LA STAMPA

ANNO 133. N. 32. MARTEDI' 2 FEBBRAIO 1999 — L. 1.500 (*) / EURO 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111, FAX 011.655306. ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661, FAX 06.486039; 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02.762181, FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381, FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 306.000, ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 66; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10122 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211, FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 816 (LIRE 1.579.996), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.748), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.748), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 8,25 (15.974) LA PAROLA, FAMIGLIA 6,45 (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Intervista al ministro: la lista con Di Pietro e i sindaci danneggia popolari e sinistra

Amato contro Prodi: sei un'anomalia

«Così rischiamo di perdere la candidatura per l'Europa»

TRE CAPI D'ACCUSA

CARO Romano, attento a non spaccare tutto». Sono giorni che l'ex premier riceve messaggi di questo tenore. Una volta è D'Alema a intimargli di non fare il partito. Un'altra volta è Veltroni, oppure è Marini, oppure Manconi... Lui, Prodi, finora ha tirato intrepidamente diritto. Ma, davanti alle obiezioni che Giuliano Amato consegna oggi alla *Stampa*, anche il Professore farebbe bene a sostare un attimo per riflettere.

Perché quello del «Dottor Sottile» non è l'attacco di un politico concorrente, preoccupato di perdere voti a vantaggio della lista Prodi-Di Pietro. E' qualcosa di meno e di più: la critica di un establishment politico-intellettuale che, attraverso il ministro delle Riforme istituzionali, viene allo scoperto. E lancia l'allarme contro i progetti ultra-ulivisti di scomposizione e ricomposizione del centro-sinistra.

Come avvolto in una toga da pubblico ministero, Amato muove al progetto prodiano tre capi d'accusa. Primo: con la scusa di unire la maggioranza, la nuova lista ne accresce intanto la frammentazione. Secondo: una sinistra litigiosa e divisa favorisce la destra, che difatti è in agguato. Terzo: nascono partiti, come quello di Prodi e Di Pietro, che non appartengono ad alcuna famiglia politica europea. Col risultato di aggravare, anziché ridurre, l'«anomalia italiana».

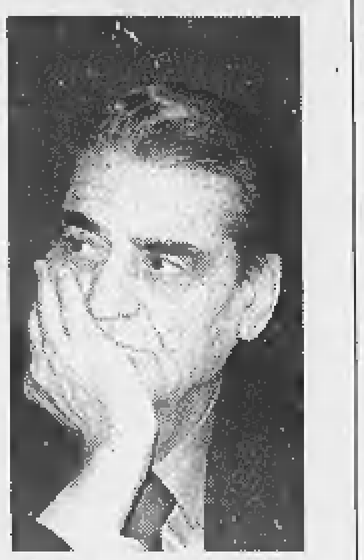
Non inganni la levità dei toni. Amato suona la diana della riscossa contro le «derive plebiscitarie», e lo fa con inusitata durezza. Come suo solito non si rivolge alle piazze. Ma dentro i partiti e le istituzioni sa di trovare orecchie a dir poco attente. Prodi è avvisato.

Ugo Magri

ROMA. Giuliano Amato, ministro per le Riforme nel governo D'Alema, non ci sta: sei un'anomalia, dice a Prodi in un'intervista a *La Stampa*. E lancia un segnale d'allarme: così, l'Italia rischia di perdere la candidatura per l'Europa. Secondo il «dottor Sottile», la lista dell'ex premier con Di Pietro e i sindaci danneggia sia i popolari che la sinistra: «L'Italia è uno dei Paesi che meno si possono permettere anomalie, che hanno più interesse ad avere una classe dirigente integrata con quella europea. In Europa la sinistra è socialdemocratica».

Quanto ai Ds, annota il ministro, è «indubbio» che diventando partito di governo, abbiano «cominciato a subire una vicenda non dissimile da quella del vecchio Psi, cioè un partito tirato dall'alto anziché dal proprio radicamento sociale. Questo problema è anche dei popolari e Prodi può cercare di risolverlo con loro. Ma il bisogno dei partiti di aprirsi alla collettività non può diventare un partito così stesso». **La Spina A PAG. 3**

PARLA MARTINAZZOLI



«Il Ppi ora rischia ma per sopravvivere non faccia la caricatura della Dc»

di **Fabio Martini** A PAGINA 5

«Non possiamo ridurre le tasse»

Ciampi: debito pubblico troppo alto Ma D'Alema vuole diminuire l'Irpef

ROMA. Il ministro del Tesoro Ciampi ha annunciato ieri un surplus di 500 miliardi registrato a gennaio nei conti pubblici. Ma ha anche ribadito che di tagli alle tasse, per ora, non si può parlare: «L'Italia - ha ammonito - ha tuttora un debito pubblico doppio degli altri Paesi e non può tagliare le imposte al livello del resto d'Europa».

Un no alle aspettative di D'Alema, dunque. Il percorso è obbligato, strettissimo: «Il rapporto fra il debito e il Pil - ha ricordato Ciampi - che nel '96 era al 125 per cento in Italia, è sceso al 108 per cento nel '98, sarà al 107 per cento nel 2001 e solo due anni dopo calerà sotto 100». Solo allora, forse, si potrà pensare a meno tasse. E neanche questo è sicuro.

Massimo D'Alema è intervenuto sull'argomento dalla Sicilia, dove ha iniziato il suo «viaggio nel Sud». E si è riferito al ministro del Tesoro: «Ciampi ci ha ricordato un dato inconfutabile: il carico del nostro debito pubblico ci limita nella riduzione del carico fiscale». Ma il presidente del Consiglio ha fatto anche un'altra affermazione: «Tra gli obiettivi del governo c'è quello di ridurre l'aliquota Irpef del 27 per cento, che tocca la maggior parte degli italiani».

Lepri, Rampino e Zoni ALLE PAG. 2 e 15

IN EDICOLA



LA GRANDE ACCOPPIATA LA STAMPA E TOPOLINO

«La Stampa» e «Topolino» da domani tornano insieme in edicola al prezzo di 3700 lire (anziché 1500 e 3200 lire) L'iniziativa durerà ancora cinque settimane

LA FRANCIA DA IMITARE

A TAVOLA LA SCUOLA DEL GUSTO

LUIGINO Filippi era gongolante e pieno di soddisfazione: era da un paio di anni che mi suggeriva di provare questo ristorante. Mi ero sempre schermito: francamente non mi andava troppo di venire a mangiare fino in Costa Azzurra ma, certo, me ne stavo accorgendo soltanto ora, ne valeva la pena. Man mano che passavano i minuti, la mia esperienza si trasformava tra diversi giudizi e differenti stati d'animo: la commozione, l'entusiasmo, la tenerezza, la gioia di vedere lavorare con amore e passione. La sommelier ti porgeva la bottiglia di vino, ti mostrava l'etichetta, stappava il buon rosso di Borgogna con attenzione e cura accanto a te. E che bravi i camerieri: ti servivano posate e piatti senza passarti davanti, anche se ci sarebbe stato tutto lo spazio: facevano accorti equilibrismi pur di servirti come si conviene.

«Certo, se ne fossero in Italia di ristoranti con un servizio così perfetto» commentava il mio accompagnatore che mi stava facendo scoprire l'entusiasmante Baia degli Angeli. Già, ce ne fossero di ristoranti, ma il fatto è che noi tutta questa classe, questo mestiere (oltre alla bontà del cibo), non li abbiamo trovati in un ristorante, ma in una scuola, in un istituto pubblico, in un Liceo Alberghiero di livello regionale: guardarobieri, cassieri, barman, sommelier, commis e chef de rang, cuochi e pasticceri erano tutti ragazzi e ragazze sui 15-17 anni che, sotto lo sguardo vigile di un paio di docenti adulti, svolgevano, a contatto della normale clientela, le loro ore di scuola.

Il Lycée Regional Hôtelier et du Tourisme Paul Augier di Nizza è di fronte all'aeroporto, in faccia al mare, in fondo alla Promenade des Anglais. Una costruzione avveniristica di vetro e cemento, 23 mila metri quadrati di scuola di cui 10.000 di cucina, con 1200 allievi. Qui, davanti alla palma nella piazzetta dedicata al Presidente dell'Accademia dei Gastronomi di Francia, 1200 ragazzi studiano e lavorano nei tre ristoranti di cui dispone la scuola: al terzo piano il Bistrot (menù a 47 franchi, 13.000 lire), al quarto La Capelina (42-65-75 franchi), al quinto il ristorante gastronomico, La Baie des Anges. 130 franchi (circa 40.000 lire: più alcuni buoni vini) per un menù guidato tra carpaccio di bue con caponata di melanzane, filetto di nasello in salsa esotica, petto e coscia di anatra con salsa al Frutto della Passione, formaggi di fattoria, millefoglie di cioccolato con gelato al fiore di vaniglia, caffè servito con cioccolatino.

Ah, se il ministro Berlinguer venisse da queste parti ad ispirarsi.

Edoardo Raspelli

Clinton denuncia Starr

Sexgate, Monica per sei ore racconta tutto

WASHINGTON. Nella suite presidenziale del Mayflower Hotel Monica Lewinsky ha deposto per sei ore sulla sua relazione con Bill Clinton rispondendo alle domande di rappresentanti dell'accusa e della difesa del presidente. Interrogatorio a porte chiuse, anche se videoregistrato e quindi suscettibile di essere poi diffuso dal Senato. Infatti sarà il Senato che, visionato il video, dovrà decidere se chiamare a testimoniare la stagista. Ma il processo di impeachment è di nuovo scosso da colpi di scena. Il più clamoroso: l'intenzione malcelata del procuratore Starr di procedere autonomamente alla messa in stato d'accusa del presidente prima della fine del mandato. La Casa Bianca sospetta che la notizia diffusa dal New York Times venga dallo stesso Starr. E lo ha denunciato, chiedendo ad un giudice se il procuratore non abbia oltraggiato la corte violando la riservatezza del gran giurì. **di Robilant A PAG. 9**

VERSO UNA TREGUA DEL GELO



Palermo sotto la neve La neve imbianca il Centro-Sud e ovunque è gelo (nella foto un'insolita immagine di Palermo con una pianta di fichidindia coperta dalla neve). Le temperature sono rimaste sotto lo zero quasi ovunque, con punte di -25 nel Vicentino. Chi soffre di più sono i terremotati dell'Umbria, mentre in Abruzzo (dove il freddo ha fatto una vittima) è allarme-valanghe, e dalla Sicilia al Piemonte le aziende agricole sono in crisi. Da oggi la situazione dovrebbe migliorare. **Beccaria, Bianucci e Galvano A PAG. 10**

Olanda, Grecia, Italia, Svizzera: dov'è atterrato?

Ocalan, nuovo intrigo nei cieli dell'Europa

ALL'INTERNO

MAXIFUSIONE IN BANCA

Francia: Sg e Paribas formano il terzo gruppo nel mondo

Benedetto, Bertone e Sacchi A PAG. 14

INCHIESTA SUGLI ARBITRI

Aperta un'indagine su eventuali irregolarità nelle designazioni

Servizio A PAGINA 27

LA POLVERIERA AFRICA

Una serie di conflitti sta sconvolgendo il Continente Nero

Domenico Quirico A PAGINA 6

ROMA. E' giallo intorno alla sorte di Abdullah Ocalan, dopo che le autorità olandesi hanno impedito all'aereo privato sul quale viaggiava di atterrare domenica a mezzanotte all'aeroporto di Rotterdam ufficialmente per «ragioni tecnico-aeronautiche». In realtà, ha fatto sapere il ministro della Giustizia olandese, Benk Korthals, il leader del Partito dei lavoratori curdi (Pkk), atteso all'aeroporto da circa 200 curdi, è stato dichiarato «persona non grata». Si era poi anche diffusa la voce che il leader curdo fosse atterrato con un Falcon 900 all'aeroporto milanese di Malpensa, circostanza smentita dalla questura di Varese, mentre altre segnalazioni hanno riguardato Belgio, Francia, Spagna, Grecia e Svizzera.

Nel frattempo il governo turco ha fatto retromarcia rispetto a quanto aveva detto domenica («Sappiamo che Ocalan sta per tornare in Italia») e ha espresso soddisfazione per l'atteggiamento olandese. **Grignetti e Molinari A PAG. 7**

A Torino, per la prima volta in Italia, un elaboratore dà i voti agli esami

Interrogati dal computer

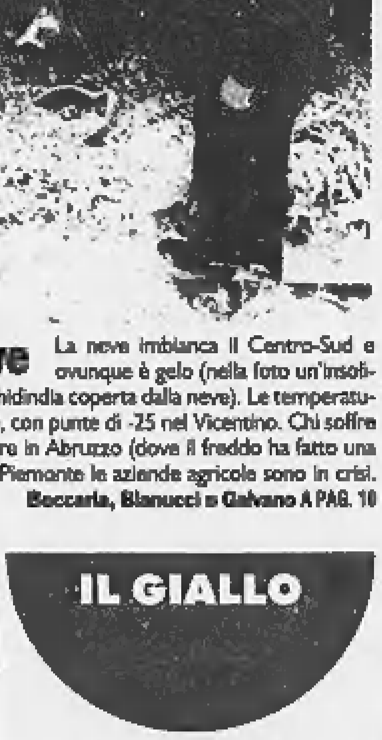
ADDIO minigonne mozzafiato, sfoggiate agli esami per tentare di «commuovere» i docenti. Niente più studio accurato della mimica facciale del prof per cercare di capire se, nel rispondere, si è sulla buona strada, né quei sorrisi d'incoraggiamento del cattedratico che arrivavano come la manna, quando si trattava di superare l'emozione. Addio, anche, ai docenti che maltrattano l'allievo perché si sono alzati con il piede sbagliato, o che sono stanchi, al centesimo esaminando, di porre le stesse domande, e «massacrano» il malcapitato con quesiti sempre più difficili. Al Politecnico di Torino, al posto del docente, a interrogare e a dare il voto sarà il computer.

La rivoluzione parte oggi, con le prime 39 «cavie» che hanno dato il consenso al professor Angelo Tartaglia, docente di Fisica, a essere «esaminati» dal computer. E' il primo esperimento in Italia: ma presto la macchina potrebbe sostituire il docente anche in altre materie. La parola d'ordine? Niente più disparità di giudizio. E' finito il tempo in cui chi aveva la sfortuna di passare sotto le grinfie dell'accademico accigliato, sempre di pessimo umore, finiva stangato, e chi era interrogato dal collega più «umano» usciva dall'aula con 30 sul libretto.

Con il computer, gli esami si potranno sostenere anche a centinaia di chilometri di distanza. Ma niente trucchi: nessuno potrà sostituirsi al candidato. Il sistema pare infallibile: l'elaboratore, oltre ad essere in grado di adeguare le domande alle risposte ricevute, riconoscerà l'impronta digitale dello studente. Dopo la teledidattica e le lezioni universitarie via Internet, s'infrange l'ultima «barriera». Ma è anche un addio ai rapporti umani? Al Politecnico, dicono di no. «Risparmieremo migliaia di ore. Che dedicheremo anche agli studenti».

Giovanna Favro

IL GIALLO



GLI SCRITTORI E IL SERIAL KILLER

Andrea Camilleri, Bruno Gambarotta e Laura Grimaldi indagano sui tre delitti di prostitute a Torino e propongono la loro soluzione

SERVIZI IN CRONACA

Cinquecento soldati già di stanza sull'isola sorveglieranno gli edifici pubblici

Sicilia, contro i boss torna l'esercito

Buscetta: Dell'Utri? Non l'ho mai conosciuto

RAGUSA. Contro la mafia, l'esercito sarà nuovamente impiegato in Sicilia per presidiare tribunali e case di magistrati. Lo annuncia D'Alema: «Un uso delle forze stanziali, come la Brigata Aosta, per destinare ad altri compiti 500 agenti».

Ieri, sia pure in videoconferenza, Buscetta è tornato in un'aula di tribunale: «Dell'Utri? Non l'ho mai conosciuto». **Abbate, Albanese e Ravida A PAG. 11**

OGGI

di Guido Ceronetti

Il Vaticano sembra credere che i decreti ecclesiastici potrebbero assicurare sufficiente nutrimento per tutti noi, anche se sulla Terra ci fosse appena posto per stare in piedi.

Bertrand Russell, *New Hopes for changing World*, 1951

Il presidente del Consiglio in Sicilia: tra gli obiettivi del governo ridurre l'aliquota fiscale del 27 per cento

D'Alema rilancia: Prodi alla presidenza Ue

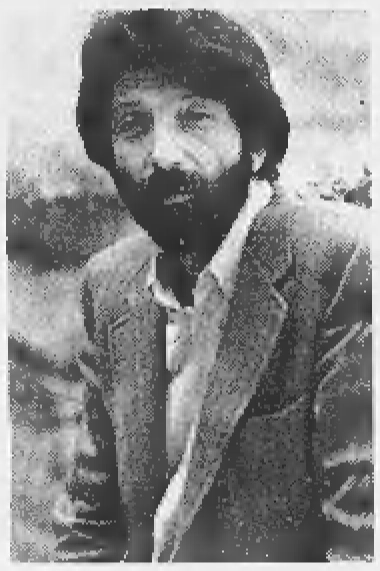
«Più del 20% di probabilità»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Una mano di Massimo D'Alema e una di Leoluca Orlando, una mano via l'altra, e la ruota dell'antico acquedotto palermitano di San Ciro riprende a girare. «Portare l'acqua in tutte le case dei siciliani può sembrare una piccola cosa, ma invece è importante» ripeterà poi il presidente del Consiglio durante la settimanale conferenza stampa del lunedì, che per l'occasione s'è spostata da Palazzo Chigi a Villa Whitaker, neogotica sede della prefettura, ma anche il palazzo nelle cui stanze i Florio inventarono secoli fa il Marsala.

Una mano via l'altra sotto gli occhi del vice Sergio Mattarella, che a Palermo è di casa, e del sottosegretario ai Lavori pubblici Antonio Bargone. Un atto simbolico, anche politicamente. Perché poi, nel briefing con i giornalisti, il capo del governo dirà che inizia dalla Sicilia il «viaggio nel Sud», un viaggio tra le nuove classi dirigenti che a D'Alema tanto stanno a cuore, e che nel Mezzogiorno «hanno una nuova qualità: non più il vecchio meridionalismo che si lamentava e chiedeva, ma un nuovo meridionalismo che progetta e realizza».

E così, solo un pugno di ore prima di firmare a Roma il Patto sociale, D'Alema affronta anzitutto i temi dell'economia: «Ciampi ci ha ricordato un dato inconfutabile; il carico del nostro debito pubblico ci limita nella riduzione del carico fiscale». E dunque solo con la lotta all'evasione e la carbon tax si potranno far pagare meno tasse agli italiani e incentivare le imprese ad investire: della riduzione, comunque, se ne avvantaggeranno per primi i ceti medi. Un impegno: «Tra gli obiettivi del governo c'è quello di ridurre l'aliquota del 27 per cento, che tocca la maggior parte degli italiani». E le 35 ore? «Noi abbiamo sostenuto Prodi che presentò quella legge, tuttavia essa non deve essere dirigistica, ma incentivare la diminuzione dell'orario di lavoro con l'obiettivo di far crescere l'occupazione».



L'ULIVO

«Sono amico di Romano, Cacciari e Di Pietro: sarà vero che adesso vogliono combattere l'egemonia della sinistra, però la competizione non deve arrivare a rompere i rapporti»

LE 35 ORE

«Abbiamo sostenuto Prodi che presentò quella legge. Ma essa non deve essere dirigistica, bensì incentivare la diminuzione d'orario per far crescere l'occupazione»

Inutile ricordare a D'Alema che intanto, a Roma, Giuliano Amato ha stigmatizzato come «sgradevole» lo spettacolo che dà la maggioranza accapigliandosi sulle riforme, e scomponendosi in mille partitini ad personam. Nella sala della prefettura c'è anche Leoluca Orlando, che di sé dice sicuro «sono un prodiano della prima ora, vado con Prodi dovunque vada, ma sarebbe stato bene che i popolari e i democratici di sinistra avessero sciolto i propri partiti nell'Ulivo», e quando il sindaco di Palermo sente che Amato ha chiamato «centopadelle» il partito dei sindaci, «Centocittà», irrompe con una battuta, «Cento sì, ma padelle no».

D'Alema è più discorsivo, ma non meno duro: «Amato è un amico, ancora ieri abbiamo discusso insieme di come rilanciare l'azione di governo, ma è anche un libero e brillantissimo pensatore, rispondo di lui quando parla come ministro per le Riforme, sennò mi appello al quinto emendamento, diciamo». E comunque il presidente del Consiglio ritiene che, dato che i cittadini hanno chiesto un referendum, e i politici litigano sulle riforme, una cosa è certa: «Ci vuole una nuova legge elettorale».

E Prodi, e l'Ulivo? D'Alema, che ha dichiarato solo tre giorni fa al *Financial Times* «l'Ulivo sono io, senza di me l'Ulivo non esiste», ritiene «la costituenda formazione di Prodi un nuovo partito», ma attenzione, si tratta «di un nuovo partito che si forma per iniziativa di nostri amici, figurarsi ho passato un quarto di secolo della mia vita con Cacciari, sono amico di Prodi e Di Pietro... Sarà anche vero che adesso vogliono combattere l'egemonia della sinistra, però questa competizione non deve arrivare al punto di rompere dei rapporti». E poiché Prodi ha leggermente corretto il tiro, «ha ribadito il proprio impegno nel centrosinistra», anche se il suo *rassemblement* «è un po' come il budino, bisogna mangiarlo per vedere se funziona», D'Alema continuerà a sostenere la candidatura Prodi alla presidenza della Commissione europea, «che ha ben più del 20 per cento di probabilità di riuscire, lo so bene io che ne ho parlato con i premier europei».

E attenzione, la candidatura «non è di designazione governativa, è il presidente del Consiglio del Paese che deve scegliere chi indicare come proprio candidato». Ma è un segnale largamente distensivo che ieri da Palermo D'Alema abbia ribadito che quella candidatura è ancora in pista. Purché, naturalmente, «vi siano le condizioni di consenso da parte dei socialisti europei». Il che, tradotto in politica di casa nostra, significa purché Prodi, con il suo Ulivo 2, non fuoriesca dagli schemi del centro-sinistra italiano. Per la cronaca, nel viaggio in Sicilia al presidente del Consiglio, da parte del giovane sindaco di Caltagirone, che è una ragazza ed è dell'Ulivo, sono state regalate due civette in ceramica che andranno ad arricchire i gufi della collezione di casa D'Alema.

Antonella Rampino



Orlando, D'Alema e Mattarella ieri a Palermo
A sinistra Massimo Cacciari

GIUSTIZIA

Fini: il premier passi ai fatti

ROMA. D'Alema chiede certezza nella esecuzione della pena? Allora passi dalle parole ai fatti. Lo afferma Gianfranco Fini, presidente di An, commentando le parole del presidente del Consiglio sulla giustizia.

«Proprio perché, come ha ricordato dal presidente del Consiglio, la politica di contrasto alla criminalità non deve conoscere logiche di schieramento, An chiede che D' Alema passi ai fatti. A proposito della certezza nella esecuzione della pena - ha aggiunto Fini - chiediamo al premier se il Governo ha abbandonato il progetto del suo guardasigilli di abolire l'ergastolo, che fa andare un pluriomicida in semilibertà dopo dieci anni; se non intende limitare i benefici della legge Gozzini, soprattutto per i recidivi, e conferire serietà al regime del 41/bis anche attraverso l'approvazione della nostra proposta di legge per prorogare il carcere duro».[Ansa]

LA NOTA ROMANA

NUVOLE SUL POLO

C'E' un po' di agitazione nel Polo. Non tempesta, certo, ma un po' di agitazione, e questo fenomeno - se così si può dire - suscita qualche curiosità perché, in questa fase, i problemi della maggioranza di centrosinistra (il referendum, la lista Prodi) dovrebbero, almeno in teoria, mettere l'opposizione al riparo da ogni nervosismo. Invece no. Come mai?

NOMINATIO PRECOX. «Stupisce come ci si possa appassionare a una discussione che non è attuale e non rappresenta un problema». Con questa secca nota, il portavoce di Silvio Berlusconi ha tagliato ieri la parola in bocca al capo del Ccd Pierferdinando Casini, che il giorno prima aveva riaperto l'antica questione della *leadership* del Polo. Non sarebbe forse meglio - aveva chiesto Casini - che alle prossime elezioni il Polo, invece di Berlusconi, candidasse per Palazzo Chigi una personalità esterna, un «non politico»? Per una buona giornata, prima che partisse il fuoco di sbarramento dei «forzisti» d.o.c., la proposta di una «*leadership* impolitica», come è stata chiamata, ha tenuto banco nel centro-destra.

Il ragionamento di Casini era questo: la gente da un pezzo ce l'ha con i partiti; Berlusconi vinse nel '94 perché era percepito come esterno al Palazzo e lo stesso fece Romano Prodi nel '96; adesso Prodi torna con un movimento, per di più sostenuto dall'effetto referendum contro i partiti, mentre Berlusconi rischia di essere percepito come un politico professionale; per vincere il Polo deve allargarsi e quindi un candidato «impolitico» è quello che ci vuole.

LEADERSHIP E PREMIERSHIP. Casini ha prudentemente distinto tra questi due ruoli: io mi riferisco al candidato *premier* - ha detto - perché il *leader* c'è già ed è quel Berlusconi che è capace di raccogliere 8 milioni di voti. Nonostante questa precisazione e nonostante giorni fa fosse stato lo stesso Cavaliere ad accennare all'opportunità di farsi da parte a favore di una personalità esterna, gli uomini di Forza Italia hanno fatto quadrato: primo, il problema non si pone perché Berlusconi è *leader* e *premier* in pectore; secondo, il problema non è attuale perché non sono al momento previste elezioni politiche. Problema inesistente e prematuro.

IL MIGLIORE. Ma Gianfranco Fini, prendendo le distanze da Casini, non ha usato gli stessi toni. Ha fatto anch'egli un accenno all'inattualità del dibattito, aggiungendo che «ora» il capo del Polo è Berlusconi, che la storia dell'«impolitico» costituisce una pregiudiziale inaccettabile e che, quando il problema sarà maturo, vincerà «il migliore». Che - se ne deduce - potrebbe anche non essere Berlusconi. Dopodiché si è velocemente accesa e spenta - almeno per adesso - una fugace discussione sull'opportunità di introdurre «primarie» nel Polo, idea scartata dal capo dei senatori «forzisti» Enrico La Loggia con il disarmante argomento: bello, ma purtroppo «sarebbe impossibile farlo in un modo limpido e trasparente».

SURF. Cosa se ne ricava? Fini e Casini, sia per fatto generazionale che per calcolo politico, sono decisamente pro-referendum e si aspettano di ricevere un beneficio, un effetto traino, dalla vittoria del sì. L'ultimo sondaggio pubblicato dal *Corriere* mostra che, adesso, An sarebbe distaccata da Fi di un solo punto e mezzo. Fini, anche senza puntare a Palazzo Chigi, può legittimamente sperare di vedere aumentato il suo peso nel Polo. Berlusconi, che non ama il referendum, potrebbe essere tentato di trattare, direttamente con Massimo D'Alema alcune partite (legge elettorale, elezioni per il Quirinale) per rimettersi al centro del gioco. Fini e Casini preferiscono stia calmo e lo avvertono.

Paolo Passarini
e-mail: paopass@tin.it

DIBATTITO

LE INCOGNITE DEL FUTURO

Pro e contro la teoria di un Paese che non è nazione dopo l'intervista del filosofo Norberto Bobbio

«Sì, l'Europa farà gli italiani»

Messori: ma senza il Papa sarebbe divisa in due



Lo scrittore cattolico Vittorio Messori

Galli della Loggia: «No, il nostro deficit rischierà di risultare ancora più inasprito»

Lo storico Rusconi: «Manca un vincolo di cittadinanza e nessuno è pronto a coprire il vuoto»

ROMA

NON siamo ancora diventati una nazione, e per questo in Europa «entreremo in condizioni di debolezza». «Ma chissà mai - ipotizza Norberto Bobbio nell'intervista pubblicata ieri dalla *Stampa* - che proprio la competizione europea ci stimoli a riconquistare un po' di fierezza nazionale». E ancora: «Chissà che non si riesca a dimostrare agli europei che siamo una nazione, uno Stato degno di rispetto».

L'Europa ci aiuterà a fare l'Italia? «E' una speranza che finora non mi pare suffragata dai fatti - risponde Ernesto Galli della Loggia -. La possibilità di mandare un italiano alla presidenza dell'Unione importa agli attori della nostra politica molto meno del dibattito sulla paternità dell'Ulivo. E l'incompatibilità, sancita da una direttiva Ue, tra la carica di sindaco e il seggio a Strasburgo - dove i rappresentanti italiani non sono particolarmente solerti - viene riscoperta solo per fare le scarpe a Rutelli e Cacciari. La costruzione europea sarà contrattata ancora per decenni tra le nazioni, almeno fino a quando un elettore siciliano non sarà in grado di comprendere un politico danese e viceversa, poiché non è mai esistita una comunità politica i cui membri non si capiscono tra loro. E la debolezza della costruzione nazionale italiana si rifletterà nella debolezza del nostro potere negoziale. L'idea che l'Europa metta da parte le nazioni è sbagliata; la costruzione europea ne esalterà il peso. E le nazioni di serie B saranno attori di serie B. Questo non significa che non potremo trarne vantaggi, com'è accaduto per lo stimolo al risanamento finanziario. Ma il deficit di nazione - oggi così sentito, dopo che per mezzo secolo la nostra collocazione internazionale l'aveva relegato in secondo piano - ne risulterà inasprito, non alleviato».

Vittorio Messori, di cui Bobbio cita la tesi secondo cui «l'unità d'Italia è stata realizzata da una classe politica ristretta contro una società civile composta prevalentemente da cattolici», mette in dubbio le premesse del suo antico maestro all'università di Torino, ma pare condividerne gli approdi. «A differenza di Bobbio, io credo che l'Italia sia una nazione. L'Italia è anzi la nazione più antica d'Europa, dai tempi di Dante e Petrarca, se non da quelli di Augusto. E se lo siamo ancora oggi lo dobbiamo al Papato, che ha preservato i due elementi essenziali di ogni nazione: la lingua - per secoli l'italiano si è parlato soltanto nella Curia romana - e il territorio. Ne era convinto anche il Muratori: senza il Papa, il Nord sarebbe diventato un Land meridionale del Reich tedesco e il Sud un sultanato infeudato a qualche maomettano».

«L'Europa - prosegue Messori, avvicinandosi al pensiero di Bobbio - ci farà sentire non più europei, ma più italiani. Maastricht sta risvegliando sciovinismi sopiti. Ma gli italiani sono al riparo dagli eccessi: proprio in quanto consapevoli del loro spirito nazionale, si consentono il lusso di non essere nazionalisti».

«No, nei Paesi a unificazione tardiva, come l'Italia, la costruzione europea non consolida le identità, le indebolisce - è l'opinione di Max Gallo, storico, romanziere ed ex portavoce di Mitterrand, che negli anni scorsi ha messo in guardia Roma dall'affidare a Bruxelles la risoluzione dei suoi problemi -. Nei Paesi centralizzati, come la Francia, i trattati di Maastricht e Amsterdam stanno provocando il ritorno di fiamma (e il pericolo) del nazionalismo. Altrove rischiano di far deflagare le nazioni e di ridurle a regioni conflittuali e ripiegate su se stesse, unite non dalla cittadinanza ma dall'etnia e dagli interessi economici. Non a caso da quando, negli ultimi vent'anni, la costruzione europea ha avuto un'accelerazione, in Italia il divario tra Nord e Sud è aumentato ed è esplosa la questione leghista».

«Mi fa piacere che Bobbio si mostri più disponibile che in passato alla "chance europea" - commenta invece Gian Enrico Rusconi -. Non mi convince però il suo lessico, quando parla di "fierezza" nazionale. E' un modo antico, risorgimentale, di affrontare la questione della nazionalità. E Bobbio stesso nell'intervista a *La Stampa* spiega bene come il mito risorgimentale non sia sopravvissuto alla generazione che lo creò. Né quello della Resistenza ha potuto prenderne il posto. E' il concetto di nazione che va ridefinito. Perché io non posso sentirmi italiano nel modo in cui si sentiva mio nonno. Né può vivere oggi la concezione religiosa della patria di un Calamandrei. La componente europea non può essere vista come surrogatoria; in mezzo vedo un tassello mancante, che solo gli storici potrebbero ricostruire. Si tratta di definire un vincolo di cittadinanza, basato su una storia comune. Non manca chi denuncia il vuoto; manca chi sia pronto a sobbarcarsi questo lavoro culturale, a costo di passare per pompiere della Repubblica».

Aldo Cazzullo

La Fiat e gli Agnelli nei ricordi del senatore

Andreotti: Podgornj elogiò Valletta davanti ai sindacati

Visti da vicino. La Fiat e gli Agnelli. Giulio Andreotti, 80 anni compiuti, 60 dedicati alla politica, racconta aneddoti, retroscena e personaggi del mondo delle quattro ruote (proprio lui, che non ha mai preso la patente), in una lunga intervista a *L'Automobile*, firmata da Barbara Palombelli.

Visti da vicino: Giovanni Agnelli e il fratello Umberto, l'ex senatrice Susanna, ma anche Vittorio Valletta e Cesare Romiti. Di Valletta ricorda «la grande volontà, l'impegno del grande lavoratore, l'uomo semplice che arrivava al Viminale su una Seicento che guidava personalmente per non darsi troppa importanza». Poi, il senatore a vita aggiunge un piccolo ma significativo aneddoto: «Sarà stato il 1967 o il 1968, Valletta non c'era più. Accompagnai il presidente dell'Unione Sovietica, Podgornj, in visita alla Fiat... Io sedetti accanto alla commissione interna, il capo comunista pronunciò l'elogio del duro Valletta, ricordando i rapporti positivi con l'Urss... I sindacalisti rimasero allibiti».

L'Avvocato Agnelli? «Ha moltissime relazioni internazionali; le sue opinioni hanno un peso presso capi di Stato e di governo». La sorella Susanna? «Una persona di grande valore; e lo sarebbe anche se si chiamasse Rossi o Bianchi. Una donna di grandissima disponibilità: quando le chiedevo di sostituirmi in qualche occasione, a differenza di altri, lei non si è mai sottratta».

Di Umberto Angelli, Andreotti racconta che, nel '76, «fece scoppiare una piccola grana nel partito»: «La Dc di Torino, pensando che non avrebbe mai accettato, gli offrì di candidarsi al Parlamento. Donat-Cattin, forse per qualche timore personale, consigliò di candidarlo a Roma... Andò bene».

Infine, un giudizio per Cesare Romiti, ricordandone gli inizi alla Bdp, negli anni '60: già allora - dice Andreotti - era «un vero decisionista». [r. int.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
* La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
SeBe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS Spa
Direzione: MILANO 20123 v. G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. TORINO 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. BARI v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. BOLOGNA v. Amendola 13, tel. 051 255952. PADOVA v. Gattamelata 108, tel. 049 8073144. CATANIA c. Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. FIRENZE v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. GENOVA v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. PALERMO v. Lincoln 19, tel. 091 6235100. ROMA v. Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011658.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inviare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958
internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

Certificato n. 3589 del 9/12/1998
La tiratura di lunedì 1 febbraio 1999 è stata di 493.450 copie

INTERVISTA

IL MINISTRO PER LE RIFORME

Il futuro del centrosinistra e il nuovo assetto dello Stato: pressante appello all'ex premier



Il ministro per le Riforme istituzionali Giuliano Amato

LA SOCIALDEMOCRAZIA

«Credo che Blair pensi più degli altri che il modello Anni 60-70 sia superato»



Tony Blair

I PARTITI

«Non si inventano. S'inventano le corti o l'organizzazione delle reazioni umorali ed emotive degli elettori»

LE PRIMARIE

«Ho dei dubbi: richiedono uno stadio di maturità che non vedo»



Franco Marini

«Caro Prodi, sei fuori dall'Europa»

Amato: i partiti senza storia non hanno futuro

ROMA

IL ministro è circondato dalle donne e lui, con un po' di civetteria, se ne compiace. Giuliano Amato, infatti, ha sottratto un angolo, nel palazzo della Banca di Roma a due passi da piazza del Parlamento, al ministero delle Pari opportunità, retto dalla collega Laura Balbo. Così la riforma elettorale, se mai i partiti riusciranno a mettersi d'accordo, nascerà sotto l'egida delle donne.

Amato sa che il compito è arduo e si augura di arrivare, prima del voto referendario, all'approvazione della legge almeno da parte di un ramo del Parlamento. L'esito del suo tentativo è certamente legato anche alle sorti travagliate dei partiti della sinistra, formazione di cui è uno dei leader più influenti.

Ministro, negli ultimi giorni si è diffuso un certo ottimismo. E' possibile arrivare a un'intesa fra i partiti prima del referendum sulla legge elettorale?

«E' possibile, ma odio quando questa parola la si traduce con la frase "Amato è ottimista". Dire che una cosa è possibile, vuol dire solo che non è impossibile, che è già qualcosa in politica».

La sentenza della Corte ha accentuato l'esigenza dei partiti di trovare l'accordo?

«Certo. Come ben sanno gli stessi referendari, la soluzione che verrebbe fuori dall'esito del voto sarebbe oggettivamente meno funzionale di altre, meno efficiente. Del resto, essi perseguono uno scopo migliorativo, avvalendosi di un gioco a parole obbligato: le parole, cioè, della legge preesistente che vengono montate e smontate».

Ma l'intesa, in sostanza, da che cosa dipende?

«La legge è legata alla solidità raggiunta dai due poli e in questo c'è differenza tra maggioranza e opposizione».

Tra quali sistemi elettorali?

«Guardi, posso parlare per ore di tecnicalità elettorale...».

Per carità, ci risparmi.

«Appunto. Ma il problema non è lì. Sotto le difficoltà che si incontrano in materia di legge elettorale, ci sono le difficoltà della sinistra e del centro-sinistra di darsi un assetto che permetta loro di essere relativamente indifferenti al sistema elettorale. Vi sono identità ancora alla ricerca di una loro stabilità nella sinistra che vedono, nell'uno o nell'altro sistema elettorale, il viatico verso l'inferno o verso la sopravvivenza. Questo è un problema che la destra non ha, perché si è già solidificata. Se un sistema elettorale ha per scopo quello di dare coesione e stabilità a una maggioranza, non vi è dubbio che questa questione riguardi la sinistra, perché è la sinistra ad essere frammentata».

Basta una legge elettorale per questo ambizioso obbiettivo?

«Certamente no. Dipende non meno dalla disciplina della legge sul finanziamento pubblico e dai regolamenti parlamentari. Non riesco a far capire l'importanza di questo punto: cercare, da parte dell'attuale Parlamento, una legge elettorale coesiva significa fare la parte di Penelope che di giorno tesse la tela e di notte da sola la strappa. Perché è il medesimo Parlamento nel quale tre persone che asseriscono di appartenere a un partito tutto loro ottengono finanziamenti e hanno dignità di cosiddette "componenti politiche". E questo è in palese contraddizione con la volontà popolare che, votando, desidera una voce per la maggioranza e una per l'opposizione, non una loro moltiplicazione».

Già, ma sono le anime della sinistra che si moltiplicano.

«Ecco perché non basta cambiare le leggi. Quanto della sinistra è espressione oggi delle culture che fanno parte della sinistra in Europa e quanto è espressione di quella medioevalizzazione della politica seguita al terremoto della prima Repubblica che consente di costruire piccole armate attorno a capitani di ventura? Altro che parlare di Europa».

Ma è proprio obbligatorio avere un sistema politico omogeneo in Europa? E la mitica anomalia italiana che fine fa?

«L'Italia è uno dei Paesi che meno si può permettere anomalie. Che ha più interesse ad avere una classe dirigente integrata con quella europea. In Europa la sinistra è socialdemocratica».

Ma non è ormai superata la socialdemocrazia?

«Lasciamo stare questa disputa oziosa. Credo che Blair pensi più di altri che la socialdemocrazia Anni 60-70 sia superata, ma è il leader del partito laborista che fa parte della famiglia socialista europea. Poi c'è la famiglia popolare e poi quella liberal-democratica. Non perché qualcuno le imponga, ma perché le culture politiche europee sono queste. O riusciamo ad annodare a queste formazioni le nostre o vuol dire che le nostre non hanno storia e non hanno futuro».

I partiti, però, possono nascere e morire.

«Guardi, i partiti non si inventano. Si inventano le corti, si inventa l'organizzazione delle reazioni umorali ed emotive degli elettori».

Si riferisce forse a Prodi?

«Io so che i partiti, senza quel legame con la società civile rappresentato dall'Ulivo, sono brutti. Io sono fra coloro che vorrebbero che tale frattura non si determinasse. Se si determina è, innanzitutto, una divaricazione della sinistra e poi una divaricazione che va ad accentuare l'anomalia italiana. Non esiste un tavolo europeo attorno al quale si possa sedere una formazione politica caratterizzata dai sindaci e da due bravi *leaders*».

Quindi lei chiede a Prodi un passo indietro?

«No. Io chiedo a tutti di fare un passo avanti. Ma non nella direzione di far vedere ciascuno all'altro quanto pesi, ma nel trovare la soluzione per mettere insieme i vari ingredienti della ricetta riformista».

Perché in Italia la sinistra da sola non vince.

«Certo. Ma una formazione che, modificando pure i connotati delle sue componenti, allarghi l'area socialista o allarghi l'area popolare sarebbe perfetta. L'anomalia non è che l'Italia sia governata da un'alleanza tra popolari e sinistra, ma che cresca in questa coalizione una formazione che non è né l'una né l'altra».

Questa anomalia, chiamiamola così, è anche determinante per le chances di Prodi alla nomina della presidenza europea?

«Certo. E questa è una candidatura di cui l'Italia ha bisogno. Perché, al punto in cui siamo, se Prodi perde questa corsa, l'Italia ha perso questa corsa».

Però, bisogna anche chiedersi perché in Italia i partiti tradizionali perdano credibilità, restino chiusi alle riforme, a qualsiasi rinnovamento. Quali sono le cause e di chi è la colpa? Perché sia la sinistra sia i popolari sono in difficoltà, perché sembra allargarsi la frattura con il loro elettorato?

«Esiste, in generale, una crisi dei partiti che la cosiddetta seconda Repubblica non ha affatto risolto. Ma la soluzione è quella di rinnovare la radice dei partiti, non di creare alberi diversi che non sono riconducibili ad alcuna delle famiglie politiche del continente in cui viviamo».

> «Non è anomalo l'asse Ds-Ppi
> E' strano quel che cresce
> dentro quella coalizione»

Forse la sinistra è stata allevata nell'opposizione e al governo fatica ad adattarsi al nuovo ruolo?

«E' indubbio che il Pds, diventato partito di governo, ha cominciato a subire una vicenda non dissimile da quella del vecchio Psi, cioè un partito tirato dall'alto anziché dal proprio radicamento sociale. Questo problema è anche dei popolari e Prodi può cercare di risolverlo assieme a loro. Ma il bisogno dei partiti di aprirsi alla collettività è un bisogno del sistema politico, non può diventare un partito esso stesso».

Questo rinnovamento, però, non procede. I partiti restano sordi. Anche quel progetto di «Cosa 2», o come si chiama, è svanito.

«Ha ragione. Io ne faccio una responsabilità di tutta la sinistra, me compreso. Ma è responsabilità anche di chi, avendo vissuto al fianco della sinistra e avendo percepito questa difficoltà, si avvale delle risorse di cui dispone per creare separate imprese».

Ma la crisi dei partiti non si risolve anche con una legge elettorale che non faccia proliferare i ricatti dei piccoli partiti sui grandi, che non favorisca le ammucchiate. Torniamo a questo problema. Molti, tra cui Sartori, criticano la sua proposta di mediazione proprio perché aggraverebbe il problema.

«Senta, c'è un roastbeef che è stato messo in forno. Via via che la temperatura del forno cresce, il roastbeef cambia colore. Dire che il roastbeef non piace, guardando attraverso il vetro del forno tre minuti dopo che vi è stato messo, significa fare un errore che in cucina nessuno farebbe. Se il cuoco lo tira fuori dal forno dopo tre minuti è un imbecille».

Sì, ma il cuoco deve sapere come lo vuole il roastbeef, se no, è un cattivo cuoco.

«Certo, sarà un buon sistema elettorale, se dal forno uscirà un po' di ammucchiata. Perché se c'è quella frammentazione di cui si diceva, abbiamo l'interesse che gli elettori che fanno capo a quei frammenti, alla fine, si ammucchino attorno a quei due poli».

A proposito di apertura dei partiti alla società civile e di trasparenza, non sarebbe opportuno, prima di stabilire le candidature nei collegi, che i partiti fossero obbligati alle primarie, cioè lasciare che siano gli elettori a determinare le candidature?

«Ho dei dubbi. Le primarie richiedono uno stadio di maturità nel rapporto tra i cittadini e la politica che dobbiamo essere certi di avere. Vede, ormai abbiamo i professionisti della società civile. Se ci fossero le primarie tra una settimana, lei pensa che una donna come mia figlia, che vuole lavorare, che ha dei figli da mantenere, che passa la giornata 24 ore su 24 estraniata dalla politica, che pure dovrebbe interessarsi di lei di più in modo che lei se ne occupi di più, ci andrebbe?».

Sempre per avvicinare la politica al cittadino, non pensa sarebbe opportuno il presidenzialismo? Lei, tanto tempo fa, era presidenzialista. Si è pentito?

«Assolutamente no. Quando ne cominciai a parlare, la sinistra era contraria perché era assembleare. Oggi coloro che sono contrari, magari gli stessi di allora, aggiornano la loro opposizione, paventando un aggravamento del populismo, della disgregazione del sistema. Questa obiezione non mi fa cambiare idea sul fatto che il presidenzialismo sia un buon canale di rapporto tra collettività e istituzioni, ma sottolinea la necessità che ci sia un sistema politico molto strutturato nel quale le istituzioni operano. Altrimenti, bisogna farsi carico dell'effetto perverso di cui parla il mio amico Cossutta».

> «Il Pds partito di governo
> vive una vicenda simile
> a quella del vecchio Psi»

Luigi La Spina

FOLENA (DS)

«Giuliano, più pazienza»

ROMA. Il capo della segreteria dei Ds Pietro Folena invita il ministro per le riforme Giuliano Amato ad essere «più paziente» sul fronte della riforma elettorale per le elezioni europee e definisce «importante» il richiamo di Veltroni e Prodi. «Mi è sembrato che ci fosse qualche elemento di eccessiva enfasi da parte di Amato - ha dichiarato Pietro Folena a Radio Radicale commentando le dichiarazioni del ministro nel convegno promosso dalla Lista Pannella - capisco anche un sentimento di insoddisfazione per alcune posizioni che ci sono nei confronti di queste riforme. Ma la materia sia europea sia nazionale, è estremamente complessa e non deve venir meno la pazienza di chi tesse una tela». «Amato - ha aggiunto Folena - è maestro di tessitura di tele e sono convinto che il suo lavoro prezioso di ministro, il lavoro della maggioranza e dell'opposizione che ha non poche responsabilità nell'aver frenato alcune di queste ipotesi di riforma, possono portarci ad avere un sistema elettorale un po' più europeo». [r. i.]



Pietro Folena

Lo sfogo

«Manca il gruppo Cento padelle»

ROMA. Al convegno sull'«Anomalia italiana» promosso della Lista Pannella, il ministro per le Riforme Amato rivela l'accordo di maggioranza stretto nei giorni scorsi per modificare la legge elettorale in vista delle elezioni europee, ma non ne è affatto entusiasta. «E' un punto di *compromesso, l'unico possibile in questo Parlamento, quello che i cittadini hanno eletto» spiega*, dopo aver strigliato ruvidamente la maggioranza per lo «spettacolo sgradevole» che ha offerto su una questione così delicata. Una vicenda che ha visto esigenze di politica interna mescolarsi pesantemente alla ben più importante necessità di «rientrare nella razza europea», dice Amato: allusione all'infuriare delle polemiche sulla possibilità o meno dei sindaci italiani di presentarsi alle prossime consultazioni.

Una coincidenza di ruoli concessa, nell'Ue, solo in Francia e in Italia, dove in più, per l'assenza di sbarramenti (oggi basta avere lo 0,70% dei suffragi) mandiamo in Europa parlamentari appartenenti a ben 14 partiti che alle prossime elezioni potrebbero salire a 20, contro una media di 5 o 6 degli altri Paesi. Ma prima la riforma della legge elettorale è stata bloccata dalla crisi, poi, si è detto che non si poteva cambiare i giochi in corso.

I verdi che allora furono tra i primi a bloccarla, adesso si dicono favorevoli all'incompatibilità per bocca dello stesso portavoce Luigi Manconi, il quale assicura che nessun esponente del suo partito si candiderà. Contrario ai doppi incarichi fin dalla prima ora, Giorgio Napolitano esorta a non sprecare l'occasione delle elezioni europee riducendole a una «conta» tutta italiana e avvisa che la candidatura anche di un solo sindaco «produrrà un effetto a catena: si candideranno tutti». «Mentre l'Europa - che è un'Europa post-muro di Berlino, post-Euro, post-Kohl e Mitterrand, ma non sta preparando quasi niente e ha urgente necessità di idee e impegno, - ha bisogno di parlamentari a tempo pieno, non solo durante i weekend», insiste la commissaria europea Emma Bonino.

E' in questo clima che cade lo sfogo di Amato. Che se la prende con la mentalità di «corto termine» e il «populismo» del centro sinistra al quale pure appartiene. Hanno un approccio «puramente domestico», «pensano che il loro piccolo gruppo debba sopravvivere per l'eternità. Ma così, ciascun cuoco con la sua padella, finiremo per avere il partito 'Cento padelle'»: «E' immorale chiedere agli italiani di pagare le tasse per l'Europa e poi dire "io non devo pagare, ho il mio piccolo partito e me lo tengo"». Amato non è neppure sicuro che l'accordo - ancorato a un voto del Consiglio ancor da venire - possa funzionare. «Nella patria dei diritti, e dei "dritti", qualcuno potrebbe sollevare obiezioni».

Maria Grazia Bruzzone

I PRESIDENTI DELLE CAMERE IN CAMPO

Mancino: c'è una sorta di paralisi generale nel Paese Tutti si parlano, ma pochi stanno ad ascoltare

MACERATA. «C'è una sorta di paralisi generale nel paese», dovuta «a un particolarismo diffuso e a un egoismo di schieramento» che le forze politiche di maggioranza e opposizione dovrebbero rimuovere per superare l'attuale fase di «dialogo fra sordi» e rimettere al centro dell'attenzione l'individuazione di regole comuni. Lanciando a tutti questo monito, molto deciso, il presidente del Senato Nicola Mancino è inervenuto ieri all'inagurazione dell'anno accademico dell' Università di Macerata.

Mancino ha esortato a superare l'attuale stasi politica probabilmente destinata a permanere per via del «semestre pesante» che è dinnanzi, con le sue fitte scadenze elettorali e istituzionali che assorbiranno le energie dei partiti, mentre invece ci sarebbe bisogno di una «ripresa di dialogo» per fare le riforme, il federalismo e adeguare il Paese all' Europa, anche sotto il profilo della rapidità dei procedimenti amministrativi.

Alle forze politiche, Mancino ha rivolto un richiamo affinchè riprendano il discorso delle riforme istituzionali: «del resto - ha osservato - abbiamo alle porte il referendum; senza contraddire il contenuto della domanda referendaria si potrebbe avviare quella riflessione che può servire per l'immediato se matura una proposta di adeguamento della legge elettorale e può servire, dopo il referendum, proprio per relizzare nell'ordinamento quel bipolarismo di cui tanto si parla». Quanto al governo, Mancino ha osservato che la conflittualità non è tanto all'interno dell' esecutivo, «perchè sulle proposte non c'è divisione. E' che c'è un po' di discussione all'interno delle singole forze politiche e questo deve essere risolto dai partiti». Il presidente del Senato ha poi sottolineato l'urgente necessità di riformare il sistema della pubblica amministrazione per ovviare a un sistema farraginoso e lento che pone l'Italia in posizione di svantaggio rispetto ai partners europei». [r. i.]

Violante: in questa legislatura c'è ancora tempo per dialogare

BARI. E' ancora possibile varare le riforme istituzionali? «Sì, c'è ancora tempo», risponde il presidente della Camera Luciano Violante che ieri mattina ha avuto un incontro con gli studenti. «Sarebbe un grave fallimento - ha precisato Violante - se questa legislatura non facesse almeno federalismo, clausole di stabilità per il governo ed elezione diretta del Presidente della Repubblica, che per me sono le tre principali riforme».

Si parla anche di riduzione del numero dei parlamentari. «Come numero di parlamentari - ha detto Violante - siamo nella media europea; quando ci sarà il federalismo certamente si ridurrà perché non sarà più necessario averne tanti». Ma per ora i 630 deputati e 315 senatori - ha detto il presidente della Camera - «rappresentano perfettamente il pluralismo di opinioni, economico, sociale e religioso dell'Italia».

Rispondendo alla domanda di uno studente sul fenomeno dell'astensionismo, Violante ha parlato della «mancanza di una battaglia ideale» in Italia. Una «pecca» che imputa a tutti i partiti, senza distinzioni. Tra le molte domande, anche una sulla sicurezza. Secondo Violante per combattere la criminalità nel nostro Paese «occorre dare maggiore spazio di indagine alla polizia» e un «maggiore coordinamento delle forze di polizia». Quanto all'immigrazione clandestina, dice Violante, «non è un problema pugliese o italiano, ma europeo». [r. i.]

Verso il congresso Ppe: ieri 3 ore con l'ex cancelliere, oggi da Schroeder

Kohl nella tela europea di Cossiga

«Ma non ho parlato di Prodi»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Vieni un attimo», gli dice Helmut Kohl uscendo dal suo ufficio di «deputato semplice», tre stanze al pianterreno del Bundestag affacciato al Reno. Francesco Cossiga segue il vecchio Cancelliere - con il quale si è intrattenuto tre ore e cinque minuti, presente anche Rocco Buttiglione - e con lui attraversa il «Transatlantico di Bonn» per guardare dalle porte a vetri la «Plenarsaal» vuota, l'aula del parlamento tedesco destinata a diventare un anonimo Centro per congressi, quando in autunno i deputati si trasferiranno a Berlino consacrata finalmente capitale.

Dura un paio di minuti appena, ma il congedo che il Cancelliere diventato deputato offre al Presidente diventato senatore a vita colma l'attenzione dei pochissimi presenti: la carica simbolica del luogo di potere sul punto di esaurire il proprio stato lo trasforma nel congedo dal secondo dopoguerra e dalla «Repubblica di Bonn», oltre che da un'era politica cresciuta in Germania anche nel nome di Helmut Kohl e, in Italia, in quello di una generazione rappresentata anche da Cossiga. Abbastanza per autorizzare ipotesi sulle evoluzioni e sui possibili scenari politici nell'Europa - e nell'Italia - alle soglie del Duemila? Abbastanza per propiziare pronostici a candidature al vertice comunitario del vecchio continente, la Commissione di Bruxelles alla ricerca di un nuovo presidente in sostituzione di quello in carica e in scadenza, Jacques Santer? Abbastanza per esporsi, fra l'ipotesi di una candidatura Prodi e quella di una candidatura Amato? In attesa di incontrare, oggi, il nuovo cancelliere Gerhard Schroeder a proprio all'avvio di un'eurocampagna che lo porterà a Monaco dal leader bavarese Edmund Stoiber - sulla via di Bruxelles e del Congresso degli Europopolari, giovedì - l'ex presidente italiano si astiene da esternazioni e riflessioni. Rifiuta intromissioni, respinge intrusioni, si nega: mentre attraversa i luoghi della transizione tedesca, ospite di un ex Cancelliere che questa transizione ha propiziato e che con il suo ritiro ha formalizzato e definito, Cossiga si concede il lusso prezioso e raro del silenzio.

«Per riassumere l'incontro con Helmut Kohl mi bastano dieci secondi. E' stato un colloquio lungo ed estremamente amichevole, nel quale abbiamo passato in rassegna tutti i problemi che riguardano l'Europa e il partito popolare europeo, l'assetto politico dell'Europa e le prossime elezioni all'europarlamento», consente risalendo un «Transatlantico» deserto e lontanissimo dal suo archetipo romano, del quale non evoca rituali nè frastuoni politici e verbali: quando il «Bundestag» non è in sessione, nel grande atrio a vetri fra la «Plenarsaal» e il Bar del parlamento non passa nessuno tranne qualche impiegato o qualche uscere in navigazione silenziosa e svelta da un ufficio all'altro.

La quiete adeguata per scansare ipotesi: nel colloquio con l'ex Cancelliere, conferma a richiesta Cossiga, non si è parlato di Prodi e delle sue liste alle europee, non si è parlato di Berlusconi e dei suoi rapporti con gli europopolari, non si è parlato delle difficoltà della situazione politica a Roma. E neppure si è esaminata la candidatura al vertice della Commissione europea, che «riguarda i governi e non riguarda noi, che oltretutto siamo privi di cariche nei rispettivi partiti».

Di certo, stamane con Schroeder e giovedì a Bruxelles Francesco Cossiga si farà scortare dall'esuberanza scaramantica e propiziatoria del vecchio Cancelliere: «Kohl è in forma perfetta. In confronto a lui, il buon Rocco Buttiglione e io siamo dei vecchietti», si schermisce risalendo in auto.

Emanuele Novazio

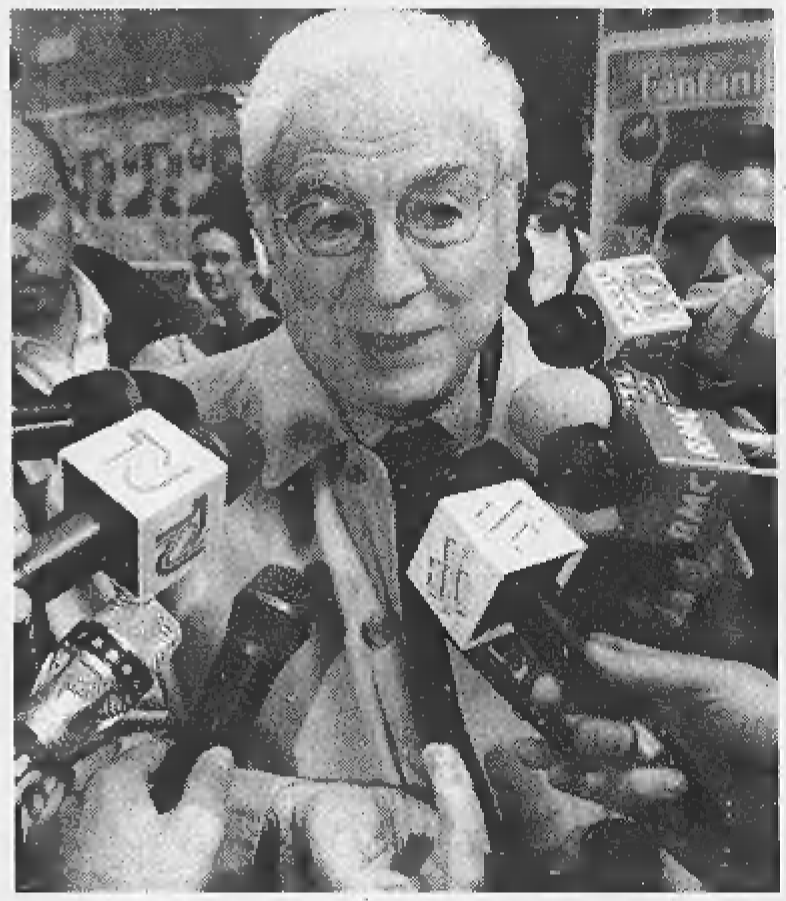
> «Helmut è in forma in confronto a lui io sono solo un vecchietto»

> «Le candidature? Le fanno i governi Noi non ricopriamo nessuna carica»

BRUXELLES

Il centro sogna il sorpasso

BRUXELLES. Sarà il congresso dei "dopo" (il dopo-Amsterdam, il dopo-Kohl, il dopo-aggancio di Fi), in una Ue dominata dai socialisti, ma con a portata di mano la prima possibile rivincita: le europee di giugno con un possibile grande sorpasso elettorale nei confronti dei rivali socialisti. Il congresso del Ppe, da giovedì a sabato a Bruxelles, sarà anche una tappa sensibile per i nuovi equilibri fra i partiti italiani (Ppi, Ccd, Ri e Udr, tutti nel Ppe) eredi della ex-Dc, un tempo movimento egemone in seno alla famiglia europopolare. Al vertice dei leader di giovedì mattina, che precederà di poco l'apertura ufficiale del congresso, sono attesi Franco Marini, Francesco Cossiga, Pierferdinando Casini e Lamberto Dini. Al congresso ci saranno per la prima volta anche gli eurodeputati di Forza Italia, presenti con diritto di parola ma non di voto quali membri dell'eurogruppo Ppe (ma non al Ppe-partito) da metà 1998. Al di là dei risvolti italiani il congresso si preannuncia come uno dei più importanti della storia del Ppe. [Ansa]



L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

In commissione il testo di Saraceni

«Battaglia» sulla legge per le intercettazioni

Si cerca di tutelare la riservatezza senza penalizzare gli investigatori

ROMA. Forse è in dirittura d'arrivo il «caso» delle intercettazioni telefoniche su cui la commissione Giustizia della Camera si sta confrontando da mesi. Giovedì ci sarà un passo importante nella definizione di una nuova legge e il testo messo a punto dal comitato ristretto arriverà in aula.

Luigi Saraceni (Verdi), relatore del provvedimento, afferma che il testo che entra in commissione assicura la necessaria riservatezza viste le «potenzialità offensive» di una tale prassi investigativa ma permette di non rinunciare a questo strumento di indagine sempre più necessario. «E' un positivo punto di mediazione tra due esigenze che vanno comunque salvaguardate». Nonostante l'ottimismo di Saraceni si prevede battaglia all'interno della commissione Giustizia.

Ecco il testo che verrà discusso in commissione.

QUANDO SI PUO' CHIEDERE. Solo a fronte di gravi indizi di reato e se è «assolutamente indispensabile» al fine del proseguimento delle indagini. In caso di necessità vi è una richiesta, sempre motivata, e previa autorizzazione, con una procedura rapida presso il Gip. Entro 48 ore il Gip decide.

QUANTO PUO' DURARE. La durata iniziale di una interecettazione, disposta dal Pm previo consenso del Gip, non può superare i quindici giorni ma può essere prorogata, con richiesta motivata, per altri quindici. Nel caso di gravi reati la durata può essere estesa fino ad un massimo di novanta giorni. Salvo casi particolari non si può richiedere per più di due volte la intercettazione di uno stesso luogo e di stessi interlocutori.

CHI CUSTODISCE LE INTERCETTAZIONI. Le intercettazioni e i verbali, al termine dell'azione, sono trasmessi «immediatamente» al Pm che li custodisce nell'archivio riservato.

TRASMISSIONE DEI VERBALI. Entro 5 giorni dalla fine della operazione e comunque almeno 10 giorni prima dell'esercizio dell'azione penale, il Pm trasmette al Gip i verbali, i flussi di comunicazioni informatiche o telematiche e le registrazioni, indicando gli elementi che ritiene rilevanti per l'indagine.

GARANZIE PER GLI INTERCETTATI. Entro 10 giorni dalla trasmissione al Gip lo stesso fissa l'udienza in camera di consiglio per la possibile acquisizione degli elementi frutto della intercettazione. Ai difensori è data facoltà di esaminare gli atti depositati e ascoltare le registrazioni. Gli avvisi sono comunicati ai difensori almento 15 giorni prima dell'udienza. La valutazione della rilevanza effettuata dal Gip è riproposta in sede di udienza camerale nel contraddittorio tra le parti.

CHI CONSERVA LE INTERCETTAZIONI. I verbali e le intercettazioni sono conservati integralmente in un archivio riservato tenuto nell'ufficio del Pm che ha disposto l'intercettazione. Gli atti di cui non è stata disposta l'acquisizione sono coperti dal segreto. Quando gli atti non sono necessari per il procedimento il Pm o gli interessati possono chiederne la distruzione che viene eseguita sotto controllo del giudice. I risultati delle intercettazioni disposte in un procedimento non possono essere in alcun modo utilizzati in procedimenti diversi.

Ci ha lasciati il nostro adorabile
Gianfranco Romanello
A funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza e tanto amore la sua Giulia con Elena e Luca ed il fratello Germano. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un ringraziamento particolare va ai reparti di Cardiologia dott. Casaccia e Dalla prof. Piccoli delle Molinette, di corso Vittorio e di Antibes che negli anni lo hanno amorevolmente assistito.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Bice Ponte Salvestrini con Giorgio, Donatella, Gabriele e Roberta sono affettuosamente vicini a Giulietta, Elena e Luca nel ricordo del carissimo FRANCO.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Vittorino e Rossana sono intensamente vicini al dolore di Giulia e dei suoi figlioli per la scomparsa di GIANFRANCO.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore della famiglia per la morte di
Gianfranco Romanello
— Torino, 1 febbraio 1999

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa SpA partecipano al dolore della famiglia per la morte di
Gianfranco Romanello
— Torino, 1 febbraio 1999

Partecipano al dolore colleghi e amici:
Pier Carlo Allonsetti
Edoardo Ballone
Giorgio [illegible]
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Enrico Benedetto
Pier Paolo Benedetto
Gian Paolo Boetti
Francesco Bullo
Giorgio Calcagno
Giovanni Capponi
Laura Carassai
Armando Caruso
Alessandra Comazzi
Dario Cresto-Dina
Piero De Garzarolli
[illegible]
Fabio Galvano
Luciano Genta
Carlo Gialdi
Brunella Giovara
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Marco Marello
Giuseppe Mayda
Cesare Martinetti
Gianni Martini
Fulvio Milone
Stefania Miretti
Domenico Moccia
Rocco Moliterni
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Fiorenzo Pagliero
Bruno Quaranta
Domenico Quirico
Gianni Riotta
Renato Rizzo
Cesare Roccati
Renato [illegible]
Gianni Romeo
Carlo Rossella
[illegible] Sabadin
Gian Luigi Savio
Alberto Sinigaglia
Piero Soria
Marcello Sorgi
Cynthia Sgarallino
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Mario Tortello
Sergio Trombetta
Maria Valabrega
Mario, Marina e Dimitri Varca.

Angela Virdò abbraccia con affetto Giulia, Elena e Luca per la perdita di GIANFRANCO collega e amico indimenticabile.

Elena Pino Gianni Renato ricordano con affetto FRANCO e sono vicini a Giulietta e famiglia.

Ciao caro ROM! Marinella e Mimmo.

Marilena partecipa al dolore di Giulia, Luca, ed Elena.

La famiglia Varetto partecipa a questo grande dolore.

Giovanni Trovati ricorda con affetto l'amico buono, bravo nel lavoro, che ha sopportato le lunghe sofferenze con ammirevole serenità.

Con tanto affetto vicini a Giulia Elena Luca: Marisa Beppe Thea Carlo, Vera Andrea Paola Dino.

Renzo e Lucia sono affettuosamente vicini a Giulia per la perdita dell'indimenticabile GIANFRANCO.

Roberto e Nora Franchini, con Anna e Marco, ricordano i giorni con l'amico
Gianfranco Romanello
e abbracciano con affetto Giulia Elena e Luca.
— Torino, 1 febbraio 1999.

Partecipano al dolore dei famigliari Mariella e Pietro Reggiani.

Ha cessato di battere il grande cuore del
dott. Ettore Pescume
Con affetto e rimpianto ne danno il doloroso annuncio: la moglie Carla Bosco, le figlie Paola con Fulvio e Andrea, Fulvia con Danilo Carola e Enrico, nipoti, cognate. Un ringraziamento ai dottori Panalaro e Gribaldo. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia S. Rosa (via Bardonecchia 85).
— Torino, 31 gennaio 1999.

La cognata Nikka ricorda il caro ETTORE con affetto e riconoscenza.

Ines ed Enrico Fiorini sono vicini a Carla, Paola, Fulvia nel ricordo del caro ETTORE.

Alfonso Barella partecipa al dolore per la perdita del caro dott. PESCUME.

ETTORE, carissimo amico, ti ricorda con grande rimpianto Mario Boggio.

Gerardo e Liliana con Francesco Chiara Beatrice ricordano il caro zio ETTORE.
— Torino, 1 febbraio 1999.

Affettuosamente vicini a Carla e famiglia Irma e Pino.

Uniti nel dolore Rita e Cristina partecipano.

Gli amici da sempre Sergio e Mariuccia profondamente addolorati piangono con Carla, Paola e Fulvia e le loro famiglie l'indimenticabile
dott. Ettore Pescume
— Milano, 2 febbraio 1999.

Le famiglie Bongiovanni e Di Monte partecipano al grande dolore dei cari amici Pescume.

Rossana, Marco, Monica e Giulia partecipano al dolore.

Olga è vicina a Carla, Fulvia e Paola.

Franco, Lia e Federico piangono la scomparsa di zio ETTORE.

Eve e Gioia partecipano commosse.

E' deceduta
Anna Anedda
La ricorderanno sempre il marito Carlo Alberto Maffei, la figlia Adriana e quant'altri l'ebbero cara. Il funerale avrà luogo martedì 2 febbraio con destinazione Tempio Crematorio del Cimitero Generale di Torino in corso Novara 137 alle ore 12.
— Torino, 2 febbraio 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Giovanni Clerici
Lo annunciano: la moglie Domenica Pagliuzzi, zii, cugini e parenti. Funerali Racconigi martedì 2 febbraio, ore 15 chiesa S. Maria.
— Racconigi, 1 febbraio 1999.

Andrea Burzio, con Cristina, Carla e Mariana, ricorda il suo amato padrino
Giovanni Clerici
— Racconigi, 1 febbraio 1999.

E' mancata
Anne Iversen in Mottino
L'annunciano il marito Claudio, i figli Paolo e Andrea, la suocera Lalla, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 ore 11,45 parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 30 gennaio 1999.

Guido e Luciana con Roberta e Massimo ricordano ANNA con tanto affetto.

Lucia e Roberto Mongiardino partecipano al dolore per la scomparsa di ANNA.

Ricordando la sensibilità e l'affetto, Annapaola si stringe al suo Andrea, Claudio e Paolo per la scomparsa della cara ANNE.

Partecipano al lutto: Piero, Lella, Alessandra Primavesi.

ANNE le tue risate sono nel mio cuore. Elena.

La famiglia Badalamenti si unisce al dolore di Paolo, Andrea e Claudio.

Presidente, Amministratore Delegato e Comitato di Settore di FIAT Auto S.p.A. prendono vivissima parte al dolore del sig. Claudio Mottino per la scomparsa della moglie signora
Annemarie Iversen
— Torino, 2 febbraio 1999.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Claudio Mottino per la scomparsa della moglie signora
Annemarie Iversen
— Torino, 2 febbraio 1999.

La Stile Bertone partecipa commossa al dolore di Claudio Mottino per la scomparsa della moglie
Anne Marie Iversen
— Caprie, 2 febbraio 1999.

Amgo Galizio, Pierangelo Malfiodo e la G.Studio partecipano al grande dolore di Claudio Mottino per l'improvvisa scomparsa della MOGLIE.

La Fioravanti S.r.l. partecipa al dolore del sig. Claudio Mottino per la scomparsa della moglie
Anne Mottino
— Moncalieri, 2 febbraio 1999.

[illegible] partecipa [illegible] al dolore di Andrea e famiglia.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Generale e Collaboratori tutti della Italdesign Spa partecipano commossi al dolore del sig. Claudio Mottino per l'improvvisa scomparsa della moglie, signora
Anne Marie Iversen
— Moncalieri, 1 febbraio 1999.

Ciao ANNI. Giuliana, Edo, Matteo, Chiara, Davide, Annina, Maria.

Andrea e Paolo, vi siamo vicini: Madda; Vivi, Luca, Giovi; Amanda, Cristiana; Cristina; Fabrizio, Cristina, Federica; Mauro; Betti; Fabietto, Luca; Francesca; Elena.

I Colleghi dell'Azimut sono vicini ad Andrea nel triste momento della perdita della cara MAMMA.

Paolo Vitali partecipa al dolore di Andrea Mottino e famiglia in questo tristissimo momento per la perdita della cara MAMMA.

Gianna e Emanuela Recchi, Puccetta e Umberto Cravetto sono vicini con molto affetto a Ernesto e alla sua famiglia per la scomparsa della madre
Ida Cionini Ciardi Galdini
— Torino, 1 febbraio 1999.

Il Presidente, il Consiglio e tutti gli operatori di Area partecipano commossi al grande dolore del consigliere dott. Ernesto Cionini Ciardi.

Luciano Segre partecipa vivamente al dolore di Ernesto e i suoi cari.
— Torino, 1 febbraio 1999.

Il Presidente Enzo Ghigo e la Giunta della Regione Piemonte sinceramente addolorati per l'improvvisa morte dell'
avv. Giuseppe Ravasio
Presidente Provincia Verbano-Cusio-Ossola
esprimono sentimenti di commossa partecipazione al dolore dei famigliari e della comunità del V.C.O. nel commosso ricordo del suo profondo impegno sociale e politico.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Il Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Sergio Deorsola, l'ufficio di Presidenza ed i Consiglieri Regionali si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Giuseppe Ravasio
Presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola
— Torino, 1 febbraio 1999.

La Presidente della Provincia di Torino, prof. Mercedes Bresso, il Presidente del Consiglio Provinciale, Elio Marchiaro, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Generale, il Direttore Generale ed il personale, partecipano al lutto per la scomparsa del Presidente
avv. Giuseppe Ravasio
— Torino, 1 febbraio 1999.

Il presidente dell'Unione Province Piemontesi, Mercedes Bresso, i vice presidenti Fabrizio Palenzona e Alberto Manna, i componenti del Direttivo e il personale della Segreteria esprimono le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del collega e amico
avv. Giuseppe Ravasio
Primo presidente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
— Torino, 1 febbraio 1999.

La segreteria regionale del Partito Popolare, i parlamentari piemontesi, il gruppo consiliare della Regione Piemonte profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Giuseppe Ravasio
ne ricordano le doti umane e l'impegno politico.
— Torino, 1 febbraio 1999

L'Agenzia di Promozione Turistica Locale del Lago Maggiore e Lago di Mergozzo, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Giuseppe Ravasio
Presidente della Provincia del V.C.O.
— Stresa, 1 febbraio 1999.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Auxologico Italiano si associano commossi al lutto della famiglia Ravasio per la scomparsa dell'
avv. dr. Giuseppe Ravasio
Presidente della Provincia del V.C.O.
ed esprimono alla famiglia sentimenti di sincera partecipazione al loro dolore.
— Milano, 1 febbraio 1999.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Collegio dei Probiviri della Banca Popolare di Novara partecipano al lutto per la scomparsa dell'
avv. Giuseppe Ravasio
Presidente Amministrazione Provinciale del Verbano-Cusio-Ossola
— Novara, 1 febbraio 1999.

Il marito Raffaele, figli Luca, Silvia, nipotina Natasha annunciano la perdita di
Clelia Sosso in D'Ambrosio
anni 68
La salma sarà condotta mercoledì 3 ore 13.15 dall'ospedale Maria Vittoria alla tomba di famiglia in Torrazza Piemonte. La presente è di annuncio e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Albina Sapelli Rosa
La ricordano con amore le figlie Angela e Maria, i nipoti Alessandra, Barbara, Giorgio, Marco, gli amici, i parenti tutti. I funerali mercoledì 3 febbraio parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Cristianamente è mancata in Pietra Ligure l'anima buona di
Benedetto Balbo
di anni 94
Ne danno il doloroso annuncio, a funerale avvenuto, la moglie Lidia Chiesa, il figlio Vittoriano, la figlia Maria Ausilia con Jacopo e parenti tutti. Un sentito ringraziamento, per l'affettuosa assistenza alle famiglie Moncalvo, Bruno, Cencio. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Pietra Ligure, 1 febbraio 1999.

«E abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni» (Salmo 22)
Con i conforti religiosi si è spenta
Pia Ferrea ved. Griva
anni 93
Lo annunciano i figli Maria con Virginio, Luigi con Bianca, i nipoti Massimo, Giuliana, Paolo, Daniela, Marco, Andrea, Giancarlo, i pronipoti Riccardo, Roberta, Alessandra, Matteo e tutti i famigliari. Un grazie caloroso alle Piccole Sorelle dei Poveri, ai sacerdoti, al personale e ai volontari che l'hanno amorevolmente seguita. Non fiori ma eventuali offerte alle Piccole Sorelle dei Poveri. Funerali martedì 2, ore 17,45 cappella Piccole Sorelle dei Poveri corso Francia 180. La cara salma sarà tumulata mercoledì 3 nella tomba di famiglia a Tigliole d'Asti con partenza alle ore 9,15.
— Torino, 31 gennaio 1999.

Lodovico e Lina sono affettuosamente vicini a Maria ed alla sua famiglia per la perdita della MAMMA.

Sergio e Paola Bugnano abbracciano affettuosamente Maria e famiglia.

Roberto, Angiola, Ottavio, Tiziana e bimbi sono affettuosamente vicini a Maria per la perdita della carissima nonna PIA.

E' mancata
Giulia Fenoglio in Bertolino
Ne danno annuncio il marito Angelo, parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 partendo dall'abitazione (c.so Grosseto 11[illegible]) in forma civile.
— Torino, 2 febbraio 1999.

E' mancato
Antonio Carlo Mocco
anni 72
Lo annunciano i figlioci con le rispettive famiglie. Funerali a Pont-Saint-Martin mercoledì 3 ore 10,30 partendo dall'abitazione in via Gressoney n. 1.
— Aosta, 1 febbraio 1999.

E' mancata la
N.D.
Fede Marenco Cordero
La piangono Nicola, Euro, Maria Assunta e Marco. Funerali mercoledì 3 c.m. ore 10,45 nella chiesa di S. Michele Mondovì, con benedizione cappella ospedale Mauriziano ore 8,30.
— Torino, 1 febbraio 1999.

E' mancato
Giovanni Trevisan
decoratore
Ne danno doloroso annuncio le figlie Cristina e Roberta. I funerali oggi ore 14,30 parrocchia di Coazze.
— Giaveno, 2 febbraio 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Claudia Tomasso ved. Napolitano
Lo annunciano il figlio Gianni, la nuora Giusy, nipoti Marco e Paolo. Funerali mercoledì 3 ore 8,15 parrocchia San Domenico Savio, via Paisiello.
— Torino, 2 febbraio 1999.

E' cristianamente mancata
Anna Gaudieri ved. Merlo
Ne danno l'annuncio: i figli, le nuore, i nipoti, la pronipote. I funerali avranno luogo mercoledì corr. messa alle ore 10 nella parrocchia S. Rita. Non fiori ma offerte all'Orfanotrofio Antoniano Maschile - c.c.p. 6301 - Padova. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 gennaio 1999.

Serenamente è mancata
Anna Zardetto in Cenedese
anni 73
L'annunciano marito, figli, nuora, genero e adorati nipoti Andrea, Francesca. Un grazie di cuore alla dottoressa Vilma Pratichizzo, la signora Agnesina, Isa e Renata. Funerali mercoledì 3 febbraio ore 10,00 parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 1 febbraio 1999.

Marco Jorio con i suoi famigliari partecipa con affetto al dolore delle famiglie Cenedese e Carello.

Borello & Maffiotto S.p.A., Dirigenti e Maestranze sentitamente partecipano al dolore del collega Giovanni per la scomparsa della cara mamma signora
Anna Zardetto Cenedese
— Torino, 2 febbraio 1999.

E' mancato
geom. Mario Dolza
Addolorati l'annunciano moglie e figli. Funerali chiesa S. Maria Goretti il 3 ore 10.
— Torino, 31 gennaio 1999.

E' mancato
Peppino Vassena
L'annunciano i figli Mariuccia e Gianni, insieme alla nuora Gianna, e nipote [illegible]. Funerali mercoledì 3 ore 10 parrocchia Gran Madre di Dio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1999.

Beppe, Claudio, Patrizia Vivarelli, Giuliana, Giancarlo Bernardinello partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata
Giuseppina Colombotto ved. Ballesio
L'annunciano: i figli Pierangelo; Mario con Lucia, Mauro e Laura. Funerali in Lombardore mercoledì 3 febbraio ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lombardore, 31 gennaio 1999.

E' mancato
Marziano Enrico Bergesio
Lo annunciano la moglie, il figlio, la mamma con le rispettive famiglie. Funerali martedì 2 febbraio ore 14 parrocchia S. Benedetto - San Mauro T.se. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 gennaio 1999.

E' cristianamente mancata la
prof. Andreina Biestro Gianasso
Ne danno il triste annuncio: la zia Mariuccia Biora e tutti i cugini, le amiche di sempre Netina Graglia, Mariuccia Garbero con i figli, Anna con Lino Piazza, Rossana con Luciano Brero, Adriana con Sergio De Gobbi. Un particolare ringraziamento all'amico prof. Piccoli, al personale medico e paramedico del prof. Pileri per l'umanità e la dolcezza a lei rivolte nei giorni della sofferenza. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Gassino mercoledì 3 febbraio alle ore 14,30 con partenza da Torino, via Santena alle ore 13,30.
— Torino, 2 febbraio 1999.

Andrea, Luca, Marco, Alessandro, Bruno, Giorgio, Pinuccia, Gioacchino, Andrea non dimenticheranno la cara ANDREINA.

Paola Masacla ricorda con affetto l'amica ANDREINA.

Condomini, custode, amministratore corso Vittorio Emanuele II 200 corso Racconigi 14 partecipano al lutto dei famigliari.

E' mancata la
prof. Albertina Civera
Lo annunciano con dolore i nipoti Alessandro e Federico, la cognata Adriana e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 3 febbraio ore 10 al cimitero di Airasca. Ringraziamo il personale della Fondazione Faro. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione.
— Torino, 31 gennaio 1999.

L'anima buona di
Secondo Borca
è improvvisamente volata in cielo. L'annunciano il figlio Sergio con Graziella, l'adorato Alessandro, parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da via Caudana 29. E' partecipazione e ringraziamento.
— Castiglione Torinese, 31 gennaio 1999.

Partecipano al dolore di Sergio, Graziella e Alessandro le famiglie: Stupino, Raineri, Scursatone, Armando Stradella, Margara, Battistello, Pasotti, Ciani, Bellero, Dino Zapegno, Cometto, Golzio, Monticone, Cane, De Luca, Barolo, Marro, Giuseppe Scursatone, Nadal.

E' mancata
Maria Grazia Sala ved. Antoci
Ne danno il triste annuncio il fratello Vladimiro, Franca e i nipoti Alessandra, Fabrizio, Silvia e Paola. Un affettuoso ringraziamento a tutti gli amici che le sono sempre stati vicini. Per orario funerali telefonare dopo le ore 9 allo 011/54.21.58.
— Torino, 1 febbraio 1999.

La Presidente della Provincia di Torino, prof. Mercedes Bresso, il Presidente del Consiglio Provinciale, Elio Marchiaro, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario generale, il Direttore Generale ed il personale, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della mamma dell'Assessore Provinciale Luciano Ponzetti.
Maria Tapparo ved. Ponzetti
— Torino, 1 febbraio 1999.

Ci ha lasciati
Pierina Castelli ved. Bernardi
anni 79
Lo annunciano: fratello, cognata e nipote. Funerali mercoledì 3 febbraio ore 8,30 con partenza dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 1 febbraio 1999.

Piangono la scomparsa di
Vittorio Romagnani
gli amici Franco e Rodolfo Schieroni e famiglie.
— Torino, 1 febbraio 1999.

RINGRAZIAMENTI

Vincenzo Costa con la famiglia ringrazia sentitamente per il saluto tributato al suo papà
Leonardo Costa
— Saluzzo, 1 febbraio 1999.

ANNIVERSARI

1991 — 1999
Marco Zannini
Sempre accanto a noi.
— Mongardino, 2 febbraio 1999.

1997 — 1999
dott. Ettore Rolle
Ricordandoti. Messa S. Natale 3 febbraio ore 18.

2-2-'98 — 2-2-'99
PREFETTO
Carlo Lessona
Oggi S. Messa ore 18,45 parrocchia di S. Carlo, piazza S. Carlo.

1979 — 1999
COLONNELLO MEDICO
Elio Giardullo
Chiesa Salesiani 18,30, via Piazzi 21.

Il leader Ds in tv con Di Pietro (che litiga con Casini). Il senatore: sei più vicino a me che al Ppi

«Ulivo e centrosinistra uniti alle comunali»

Veltroni: se Prodi fosse premier inevitabile l'asse con Cossiga

ROMA. E a metà trasmissione, prima che il conduttore di «Porta a porta», Bruno Vespa, gli faccia un'altra domanda, Walter Veltroni, apparentemente all'improvviso, propone: «Presentiamoci tutti insieme alle elezioni amministrative, Ulivo e centro sinistra». Nello studio Rai, dove si sta registrando il programma, il segretario dei Ds non aggiunge nient'altro sull'argomento. Ma un interrogativo sorge spontaneo: l'ipotesi è quella di liste che vadano da Cossiga a Cossutta, passando per Prodi e i Ds? A fine trasmissione, nei gelidi vialetti di Saxa Rubra, avvolto dalla nebbia e dall'umidità, il segretario diessino cammina a passo spedito. Mentre si infila in auto c'è giusto il tempo di girargli la domanda: l'appello è rivolto anche all'Udr? Veltroni conferma: «Ho detto Ulivo e centro sinistra». Del resto, poco prima, durante la registrazione, il leader della Quercia aveva precisato che se anche il governo Prodi fosse uscito dall'aula vincitore per una manciata di voti, «si sarebbe posto comunque il problema di aprire un rapporto con quelle forze che sostengono l'attuale esecutivo». Eppoi, è convinzione di Veltroni che, dopo il referendum, le forze della coalizione debbano stare insieme.

Ma durante «Porta a porta» il leader della Quercia fa anche un'altra proposta: quella di scegliere il candidato a sindaco di Bologna con il metodo delle primarie. E' un tentativo di superare i problemi che si sono venuti a creare in quella città. Il «caso» del capoluogo emiliano è però una parentesi nell'ambito di una trasmissione quasi interamente dedicata al travaglio dell'Ulivo, e collegati con Veltroni, in video, ci sono Antonio Di Pietro e Pierferdinando Casini. Tanto per cambiare, in questa vicenda intricata, la questione delle questioni è sempre la stessa e riguarda le decisioni dell'ex presidente del Consiglio. Il segretario diessino afferma: «E' chiaro che se Prodi decide di fare la lista, lui diventa come me, come gli altri: da leader di tutti diventa leader di una parte». Insomma, l'ex capo del governo non può più aspirare alla primazia nell'Ulivo. E alla presidenza del Consiglio, allora, chi sarà candidato? Prodi? D'Alema? Veltroni non risponde (ma a volte pure le non risposte possono essere significative): «Non si può dire: il quadro politico è in evoluzione. Poi c'è il referendum, e ci sono le europee...».



Il leader dei Ds Walter Veltroni

Nel corso della trasmissione l'ex pm e Veltroni continuano a punzecchiarsi, con garbo e bonomia, ma si punzecchiano. Il segretario della Quercia avverte: «Prodi, Di Pietro, i sindaci, tutti eletti o sostenuti lealmente dai Ds non possono non sentire la responsabilità della frammentazione». Il senatore del Mugello ribatte: «Ha ragione Veltroni che dice che si deve unire. Del resto, io ho accettato di entrare nell'Ulivo perché mi sentivo veltroniano, non vorrei essere rimasto il solo, spero che lo sia anche il segretario Ds». I due dibattono, amabilmente ma fermamente, anche sulle europee. Se la Quercia prenderà meno voti, pazienza, pensa Di Pietro, perché l'importante è il risultato complessivo dell'Ulivo. Veltroni - è ovvio - non può non dissentire: «Un nostro calo non lo riterrei un buon risultato per l'Ulivo», dice, e poi osserva che lo schieramento Prodi-sindaci-Di Pietro è «eterogeneo». Il leader della Quercia e l'ex pm si «beccano» pure sul Ppi. Afferma il secondo: «I popolari vogliono mantenere la logica del ricatto nel sistema elettorale e hanno creato con la Lega i "comitati del no" per lavorare contro il programma che l'Ulivo aveva preparato su questa materia. Ci vuole un chiarimento politico: da che parte stanno effettivamente questi?».

Si va ancora avanti. Ognuno fa propaganda al proprio partito. Di Pietro sfodera una carta a sorpresa: l'amicizia con i frati di San Giovanni Rotondo, il paese di padre Pio. Si chiude la parentesi pubblicitaria e i due riprendono il duello. L'ex pm dice: «I popolari hanno paura di me, perché vedono sfuggire la leadership, comunque sono contento perché Veltroni è più d'accordo con me che con il Ppi. Io e lui la pensiamo allo stesso modo». «Non direi - replica il leader della Quercia -. La pretesa che il mondo ruoti attorno a sé è un vizio dei politici, attento Di Pietro a non caderci». Di tutt'altro tenore, invece, l'alterco tra Casini e Di Pietro. Il primo accusa i magistrati di non aver indagato sul Pds. L'ex pm smentisce («In Tangentopoli c'erano Dc e Psi, non il Pci»). Ma il leader Ccd vuole avere l'ultima parola: «Berlusconi - dice - è stato oggetto di accanimento giudiziario. Ma non approfondiamo questo argomento: Di Pietro sa perché è meglio non approfondire...».

Maria Teresa Meli



Il senatore Antonio Di Pietro

LE INCHIESTE DI BRESCIA

Dal Gico nuove accuse all'ex pm

MILANO. Una serie di nuove accuse ad Antonio Di Pietro vengono sollevate dal Gico della Guardia di finanza di Firenze, in un rapporto che riassume i risultati di due anni e mezzo di indagini sull'ex pm in vista dell'udienza preliminare in programma domani a Brescia. Gli investigatori evidenziano presunte anomalie nei rapporti tra Di Pietro e Roger Francis - collaboratore di Pierfrancesco Pacini Battaglia - e sostengono che l'ex pm tra il '93 e il '94 operò per indirizzare le dichiarazioni di Pacini contro il Psi. Il Gico ha ripercorso i processi «Cusani» ed «Enimont», sostenendo che Di Pietro operò più volte «surrettizie ricostruzioni dei fatti» per indirizzare indagini e dibattimento. Si ipotizza pure una differenza di indagini e di risultato attuata da Di Pietro nei confronti del segretario amministrativo della Dc Citaristi, in confronto con l'analoga attività svolta nei confronti del segretario amministrativo del Psi Balzamo e del segretario politico Craxi». [Ansa]

DON MAZZI «SMETTETELA DI LITIGARE»

CARO Franco Marini,
Non so se sia in linea con il tuo partito, ma la rissosità e il tono di pessimo livello toccato in questi ultimi giorni, umilia chi, come me ti è da sempre vicino. Raramente sei franato così, cadendo nelle trappole che ti sono state furbescamente piazzate lungo la strada. Non porterai a casa percentuali dignitose alle prossime tornate elettorali, continuando a sbattere contro «i vetri».

I giochi che si fanno sulle teste degli elettori, prima o dopo si pagano a caro prezzo.

Bisogna tornare a recuperare credibilità tra la gente, cercare strade meno televisive, più faticose ma non impossibili, per attuare le riforme.



Don Antonio Mazzi

Ti sei dimenticato delle lunghissime e defaticanti battaglie sindacali?

Smettete di offendervi, protetti da poche centinaia di peones. Diamo corpo a significative iniziative politiche, lavoriamo per un'Europa della gente.

Con le truppe cammellate possiamo andare di tanto in tanto in pizzeria, ma non più lontano.

Ameno che, anche tu, dopo i picconatori, non voglia accedere alla Treccani, sotto la voce: «sfasciacarrozze».

Una legge elettorale va fatta e prima o dopo il referendum.

Buttarci contro il referendum è da miopi. Il referendum è un incidente che vi siete voluti. Ora affrontatelo da gente matura e non da giovanotti nevrastenici. Lascia liberi i tuoi di votare come credono, opportunamente e secondo coscienza.

Ricordati che vi sono altre sfide molto importanti, che vanno abbracciate, perché storiche. Il federalismo vero, chiaro, con deleghe ben precise, da qualche tempo invocato dai cattolici del Nord-Est, condiviso e allargato alle altre regioni, è un obiettivo strategico.

L'elevamento dell'obbligo scolastico, voluto fortemente anche dalla tua formazione politica, va riempito di contenuti. Senza una scuola che funzioni non si va da nessuna parte. Il Patto sociale, siglato, può generare nuove situazioni e panorami tutti da inventare. Sono frontiere aperte, nuove, determinanti.

L'emergenza immigrati, con il ministro popolare, va normalizzata in tempi brevissimi. Gli onesti e i regolari vanno integrati, gli irregolari vanno subito respinti. Attenzione a certi buonismi da una parte e a certi rigurgiti militareschi, dall'altra.

L'illegalità non serve a nessuno, e tanto meno gli eserciti.

Abbiamo mesi roventi davanti, e devi fare il segretario paziente, deciso e «ricucitore». Lascia ad altri i pensierini cattivi, le presidenze prestigiose. Ad ogni giorno il suo affanno. Diamoci da fare al massimo per recuperare i voti degli sfiduciati... E con questi sfiduciati, se continui così, tra un po', ci sarò anch'io!

don Antonio Mazzi

INTERVISTA

ACQUE AGITATE AL CENTRO

Martinazzoli: il Ppi rischia di fare la caricatura della Dc

ROMA

LUI continua a crogiolarsi nel ruolo del profeta disarmato: «Mi sono pensionato da solo...», spiega Mino Martinazzoli nel suo studio di Brescia. Ma da qualche giorno colui che è stato l'ultimo segretario della dc è uno dei candidati sotterranei alla successione di Franco Marini dopo essere stato (e continuare ad essere) uno dei più quotati aspiranti alla successione di Oscar Luigi Scalfaro. E dopo tanto tempo Martinazzoli racconta di essere disponibile a lavorare di nuovo per il suo partito, stigmatizza la deriva «caricatura democristiana» di questi giorni, lancia l'allarme su un Ppi residuale: «Non mi sorprende la pacatezza del discorso di Veltroni e Prodi. I diessini cominciano a pensare: se i popolari non saranno più così importanti, bisognerà fare i conti con Prodi. Sì, i popolari sono a rischio».

Sono tutti convinti che dopo le Europee si aprirà il processo a Marini e il segretario replica che i vecchi dc, leggi De Mita, devono andare in pensione...

«Mi auguro che si apra una questione poltica. Sarebbe banale se ci si limitasse ad un discorso generazionale o di piccole nomenclature. Il problema non è quello di tagliar teste, ne hanno tagliate già tante. Un problema di pensionamenti non esiste, questo è un tema da democrazia cristiana. Bisogna stare attenti a non vivere come caricatura della Dc».

De Mita ha definito Marini inadeguato al suo ruolo: lei è d'accordo?

«Inadeguato rispetto a che? De Mita ha scritto che Marini è stato anche un ottimo segretario. E credo che fosse ottimo per lui perché Marini ha portato a casa tante cose: posti, ministri, senatori, deputati. No, credere di isolare una responsabilità sarebbe ingiusto e sbagliato...».

Insomma Marini le pare adeguato?

«Il segretario ha interpretato la volontà maggioritaria per non dire unanime del partito. Non credo gli si possano addebitare responsabilità che invece sono di tutti. Resta vero il tema di cosa significhi essere popolari e sturziani oggi. A Roccaraso hanno detto di avere 80 anni, ma non è vero. Ne hanno 5 e se ne sono dimenticato uno, l'atto della nascita. Vedo che non sanno più quando sono nati, perché sono nati».

Su cosa sbaglia il Ppi?

«Sulla legge elettorale il Ppi è aggrappato ad una scelta che garantisca una nicchia di sopravvivenza. Sul referendum ha quel tipo di atteggiamento. In Bicamerale è andato dicendo che erano matti quelli che invocavano la Costituente, evocando Dossetti, ma accettando poi una Repubblica semipresidenzialista».

Se si farà, il processo a Marini verterà sulla rapidità del passaggio che ha portato da Prodi a D'Alema: lei pensa che sia stato tutto lineare?

«Quel che mi ha lasciato perplesso è il modo in cui, dopo la caduta di Prodi, i popolari hanno deciso di imprimere una così forte accelerazione. E hanno rifiutato l'idea che in un momento critico dell'ipotesi ulivista forse conveniva rappresentarla questa difficoltà, non chiuderla in avanti così velocemente».

Nella grande giostra per il Quirinale, il nome di Martinaz...

«No, non continui la domanda! Perché mi devo inventare risposte sempre più cretine!».

E se invece le chiedessero di tornare al partito?

«Farebbero male perché non avrei molto da dare al partito. Perché la politica non sarà quel che diceva Formica («E' sangue e merda», ndr.) ma è anche fatica, cose per le quali non ho più energia. Spero di poter fare qualcosa per il partito, convinto che è l'intorno del partito che possa essere sgelato».

Come finirà la lite con Prodi?

«Ma la mia convinzione è che questa lite troverà un qualche armistizio. Lo stesso Prodi sa che dopo la scampagnata europea, bisogna tornare a parlare di equilibri politici nazionali».

E il suo amico Cossiga? E' uscito ammaccato dalla quasi-crisi di governo?

«Questa annunciata sconfitta l'ha vista solo lui. No, non credo a dichiarazioni di sconfitta così precipitose».

In questi anni si è mai pentito dell'isolamento cui ha condotto il Ppi nel 1994, spianando la strada a Berlusconi?

«Se non facevamo così nel '94, oggi i popolari non ci sarebbero stati più. Nel '94 contestammo che quegli accampamenti così casuali a destra e a sinistra fossero linfa dell'alternanza. E parlammo di Centro in un momento nel quale quella parola era interdetta. Ora è parola abusata, ma ha salvato la memoria di noi. Lo stesso centrosinistra non sarebbe nato se nel '94 non avessimo conservato il Centro».

Ma una volta Occhetto ha detto: «La mia non era solo una macchina da guerra. Solo Dio e Martinazzoli sanno quanto ho fatto io»...

«Se Dio sa quel che sa Martinazzoli, Occhetto non ha fatto niente».

Fabio Martini

LA MEDIAZIONE

Ci prova Castagnetti

ROMA. In vista dell'ufficio politico di questa mattina, i prodiani del Ppi tentano l'ultima mediazione con l'ex premier. Nell'incontro bolognese di ieri, la delegazione popolare, guidata da Pierluigi Castagnetti, ha cercato di prendere tempo nel rapporto con Romano Prodi. In particolare, secondo quanto si apprende, sarebbe stata sottoposta all'esame del «professore» l'ipotesi di recuperare la proposta avanzata la settimana scorsa da Maccanico di un progetto federativo tra le forze non diessine dell'Ulivo. Ma i prodiani del Ppi riterrebbero possibile un'evoluzione proponendo una federazione dei gruppi parlamentari da realizzare in tempi brevissimi.

«Ma con Romano si finirà prima o poi per trovare un armistizio»



L'ex premier Romano Prodi con Mino Martinazzoli

«Si va verso il caos, non posso far da spettatore»

L'ex premier ancora contro Marini: lo scudocrociato era più orgoglioso

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La decisione è già presa e la stiamo costruendo giorno per giorno»: Romano Prodi dichiara sciolte le riserve. Lo fa, a tre giorni dall'annuncio ufficiale davanti ai comitati dell'Ulivo riuniti a Roma venerdì, con una lunga intervista a «Il Regno», la rivista dei padri dehoniani di Bologna.

A quattro anni esatti dalla scesa in campo e dall'avvio dell'Ulivo, l'ex premier rilancia: il 2 febbraio 1999 non è solo un anniversario, ma «anche un nuovo inizio: un tempo nuovo di responsabilità e di scelta. Occorre riprendere lo spirito dell'Ulivo e rilanciarlo o muore».

«Romano Prodi due la vendetta» spiega così la scelta di una sua lista alle europee con Di Pietro e i Sindaci: «Non posso rimanere spettatore muto, mentre il Paese imbocca la strada del ritorno al passato. In questo andare a ritroso, noi non ritroveremo il passato, questa strada ci conduce verso il caos politico. Per questo devo agire politicamente affinché non si sia noi responsabili della dissipazione di una stagione che ha mostrato a noi stessi e all'Europa la possibilità di essere un grande Paese».

Durissimi i fendenti contro Marini e i suoi fedelissimi, accusati di sudditanza ai ds: «Non si può chiedere di essere garantiti nelle proprie quote di sopravvivenza dal maggiore azionista della maggioranza. Alcuni popolari (non tutti) dicono 'identità di partito', ma intendono mantenimento delle rispettive quote di potere. Ripetono 'popolarismo', ma si accingono ad accordi di vertice. Non si difende così l'identità ed il nome dei popolari».

E mentre Marini invoca la pensione per i vecchi dc, Prodi rivaluta il «vecchio» De Mita, cui riconosce di avere saputo rifiutare, a suo tempo, «la logica di una resistenza fondata esclusivamente sull'occupazione del sottogoverno» e la «vecchia» Dc: «Anche nella sua ultima fase, ebbe maggiore orgoglio di costoro e seppe dare prova di maggiore dignità politica».

Se con Marini restano toni da duello, con Walter Veltroni è risbocciato il vecchio idillio. Tra i due leaders è tornato il tempo della grande intesa. Il segretario dei ds domenica ha teso la mano all'ex premier e ai sindaci, ricordando che «il vero nemico è la destra». «Unirsi per contare», è stato l'invito rivolto. Un discorso molto apprezzato da Prodi che, rientrato a Bologna da Davos, ha preso carta e penna per mettere nero su bianco: «Concordo con Walter Veltroni. L'Ulivo è un progetto nato per governare il Paese e io sto operando per rafforzare questo progetto che è fortemente legato alla piena affermazione di un sistema bipolare».

Nella nota, stilata con il fedele consigliere Arturo Parisi, il professore rassicura gli alleati: «Non fa parte del mio disegno contare di più in una coalizione che conta di meno. Quello che importa è che le forze che hanno promosso l'Ulivo e i cittadini che si sono riconosciuti nel nostro progetto siano uniti per vincere la sfida con il polo conservatore».

Tranquilli, dunque: «Anche se non riusciremo a presentarci alle elezioni europee con una sola lista dell'Ulivo per resistere alla logica divisiva della legge proporzionale come avevo auspicato e continuo a credere, non per questo verranno meno i motivi del nostro stare assieme».

Parole di elogio a Veltroni, anche nei giudizi raccolti dal «Regno»: «Condivido e apprezzo la ripresa, sin qui parziale, ma effettiva, che sta realizzando della trasformazione del suo partito contro quanti interpretano l'autonomia del politico come un accordo di vertice». Più lapidario e meno lusinghiero il giudizio sul premier Massimo D'Alema: «Quando afferma come al Financial Times, 'l'Ulivo sono io' non fa battute. Manifesta quello che è da tempo il suo disegno politico. E va preso sul serio...».

Piena identità di vedute fra Prodi e Veltroni anche per le elezioni amministrative. Il segreatrio dei ds suggerisce candidati di coalizione.

Prodi, da Bologna di rimando, afferma che l'obiettivo è: «Massima coesione possibile».

Marisa Ostolani



DI GUERRA IN GUERRA

La caduta dello Zaire di Mobutu ha innescato conflitti dall'Atlantico all'Oceano Indiano

L'anno che sconvolse il Continente Nero

Decine di migliaia di morti per ridisegnare i confini

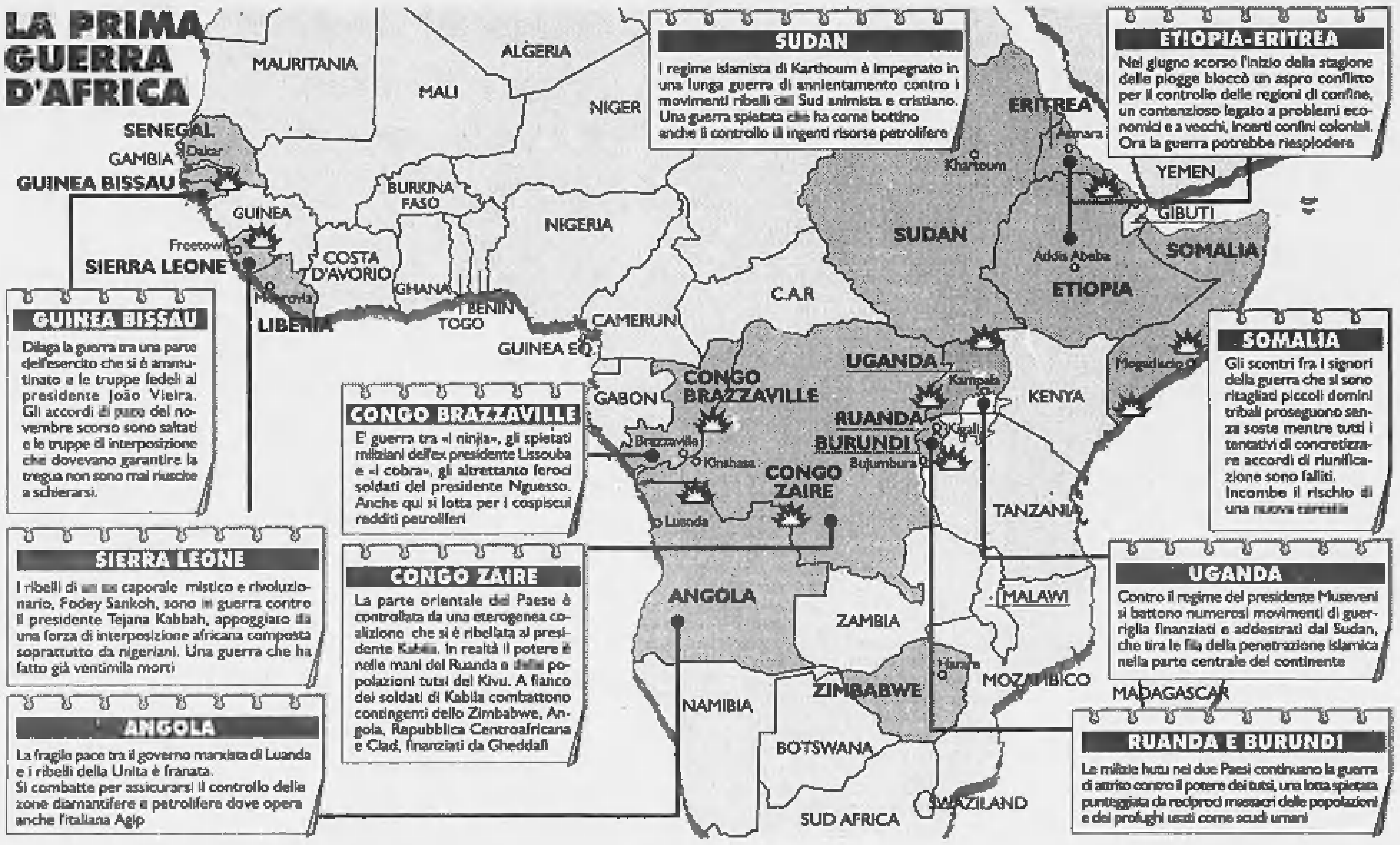
IL bollettino di guerra di ieri è lungo. Quanto un continente. «A Bissau sono ripresi all'alba i durissimi combattimenti tra l'esercito regolare e le forze della giunta militare. Decine di migliaia di persone sono in fuga cercando di superare i posti di blocco dei regolari mentre il fragore delle esplosioni si ode fino alla distanza di dieci chilometri dalla capitale. La città è un inferno», ha raccontato un missionario italiano.

«A Freetown capitale della Sierra Leone si sta completando il conto delle vittime della battaglia tra le forze di interposizione africana e i ribelli che per alcuni giorni hanno trasformato la città in una mattatoio. Il bilancio è già di tremila vittime. Imprecisato il numero dei feriti. In una sola clinica ne sono stati accolti ottomila e la maggior parte presenta orribili mutilazioni».

«Da ieri non è possibile visitare Axum, culla dell'antico regno etiopico. Il governo di Addis Abeba ha chiuso al turismo le regioni del Tigrè e degli Afar a causa dei rischi di una ripresa del conflitto con l'Eritrea. I due Paesi ammassano truppe ai confini e i tentativi di mediazione, tra cui quello italiano, appaiono senza sbocco».

«Le forze fedeli all'ex presidente del Congo Brazzaville, Pascal Lissouba, hanno sequestrato sette stranieri e intendono usarli per costringere il governo di Parigi a sospendere l'appoggio all'attuale presidente Denis Sassou Nguesso».

«Nel Congo ex Zaire i ribelli che controllano la parte orientale del Paese hanno cacciato le truppe del presidente Kabila dalla città di Lubao nel Nord Katanga».



Un giorno «normale» di quella che gli americani definiscono «Africa War I», la prima guerra africana. Il continente è in fiamme, dalle spelacchiate savane subsahariane della Sierra Leone e della Guinea fino alle selve impenetrabili dell'Africa centrale, dal lago immenso e limaccioso che il Nilo forma nell'Alto Sudan prima di gettarsi verso le sabbie del deserto egiziano alle ambe ferrigne dell'Etiopia.

Sono cadute le maschere della guerra fredda: nessuno alza più le bandiere «marxiste» e filoccidentali. Ora il conflitto è un viluppo caotico di sigle e tribù, ma una cosa è sicura: la guerra, il potere e il denaro sono indissolubilmente legati. Si diviene ricchi combattendo, assicurandosi l'oro, il petrolio, i diamanti, l'uranio di questo «povero» continente. I generali e i guerriglieri sono anche businessmen e gli uomini di affari seguono la mobile geografia dei fronti seduti sui carri dell'intendenza, portando nelle valigette i contratti già pronti per assicurarsi concessioni e miniere.



Il sogno imperiale del leader ugandese Museveni (con l'avallo degli Stati Uniti) dietro il grande carnaio. Una catena sconvolgente di orrori quotidiani dal Congo al Sudan alla Sierra Leone

Soldati in Sierra Leone
Qui in una macabra lotteria i ribelli fanno estrarre alle vittime un biglietto con scritto l'arto che verrà loro amputato

Tutto è cominciato tre anni fa quando due uomini ambiziosi e spietati decisero di ridisegnare la carta del continente. I grandi padrini, Usa e Urss, non c'erano più, estinti o indifferenti: era il momento di diventare attori in proprio, costruire nuovi imperi. Uno di questi uomini si chiama Yoweri Museveni. Il suo Paese, l'Uganda ex giardino fiorito dell'impero britannico calpestato da troppe guerre civili, è piccolo e privo di risorse naturali. Eppure è uno Stato chiave per gli equilibri del continente, dispone di una rendita geopolitica che vale più di tanti barili di petrolio. Basta spiegare una carta: c'è, come avevano scoperto i vecchi, sapienti colonialisti inglesi, una vena che corre dal Capo di Buona Speranza a Suez, attraversa le regioni dove nascono i grandi fiumi che garantiscono la vita di milioni di persone, taglia quella silenziosa frontiera che separa le genti dell'Islam dal mondo dei neri. L'Uganda è il catenaccio, la serratura di quella vena.

Museveni è un ex rivoluzionario degli Anni Sessanta, ha studiato a Mosca, ascoltato le litanie del Terzomondismo. Ma ha scoperto che quel bla bla aveva solo indebolito l'Africa. Il modello non è la rivoluzione straccione di Samora Machel e di Lumumba. I maestri sono nelle sale confortevoli al Fondo monetario, gente che conosce le giuste ricette per diventare ricchi e soprattutto non chiede elezioni e democrazia.

Il modello sono le piccole tigri dell'Asia. Corea e Taiwan: non hanno nulla ma sono diventati dei giganti economici. L'Africa è immensamente ricca eppure è un paria. Perché non provare a costruire una grande potenza nel cuore del continente capace di trattare alla pari con gli ex colonizzatori? Perché svendere le ricchezze naturali quando si può trasformale in rendita per diventare potenti?

Museveni aveva bisogno di un braccio: lo ha trovato nei tutsi del Ruanda, i prussiani d'Africa, che cercavano la vendetta per il genocidio compiuto dagli hutu e nuove terre su cui sciamare. Il forziere del nuovo impero africano era lì, a due passi: il Congo immenso e addormentato, la società per azioni del senescente, corrotto Mobutu. Si poteva darlo in appalto (temporaneo) a un vecchio rivoluzionario in disarmo, Laurent Kabila, obbediente perché ormai senza chance.

Il piano è stato presentato a Washington, a cui spettava dare il via libera. Gli americani sono stufi di fare affari con capi tribù pittoreschi ma inaffidabili e perennemente avidi. Meglio questi efficienti rivoluzionari-manager, che hanno il vantaggio, per di più, di parlare inglese. E così i soldati ruandesi in marcia verso Kinshasa avevano in tasca le foto scattate dai satelliti americani; è stata una guerra comoda sapendo in anticipo la dislocazione delle truppe di Mobutu.

La caduta del Congo di Mobutu ha sconvolto come un sasso gettato nello stagno l'intero continente. Immense onde d'urto si sono sviluppate forse al di là dei piani dei registi di questa nuova tendenza africana al cesarismo. Kabila ha scoperto che fare il proconsole è umiliante quando si dispone di ricchezze così grandi e ha deciso di lavorare in proprio. Nel maelstrom della lotta tra ex alleati sono scivolati inesorabilmente altri attori e comprimari, primi tra tutti i vecchi compagni di Kabila, i marxisti, orfani del comunismo, che amministrano i dispotismi di Angola e dello Zimbabwe.

I nuovi giovani dittatori sfidano i vecchi despoti degli Anni Sessanta, distruggono l'ordine antico. Cambia, nel sangue, una generazione di uomini di potere. E' il turno di leader che vogliono costruire anche in Africa «Stati di ferro» al posto delle vecchie molli satrapie. Il dittatore tribale, corrotto, feroce ma autarchico, diventa un manager efficiente e altrettanto spietato. Già uomini nuovi come l'etiope Zenawi e l'eritreo Afeworki si sfidano (usando gli antichi pretesti del colonialismo!) perché il Corno d'Africa è troppo piccolo per i loro progetti di grandezza. Nessuno parla di democrazia, elezioni, partiti. Gli oppositori e i tiepidi vengono scannati. Le idee camminano troppo adagio e penetrano molto meno profondamente delle palle di fucile.

Per la prima volta, dall'indipendenza, in Africa crolla il tabù dell'intangibilità delle frontiere, ci si immischia negli affari interni dei vicini, si formano gigantesche coalizioni guerresche. Per Kabila che riceve finanziamenti perfino da Gheddafi, combattono «mercenari» del Ciad, dello Zimbabwe, angolani, e soldati della Repubblica Centroafricana. La Nigeria traveste i suoi da caschi blu africani e cerca di prendere il controllo di Liberia e Sierra Leone.

Invano si cerca in questo continentale macello l'ombra tranquillizzante di un'ideologia. Sulle bandiere ci sono simboli dei diamanti, del petrolio, del rame nascosto sotto le foreste del Kivu e del Katanga che servono, a loro volta, per comperare armi, pagare mercenari (neri), finanziare alleati. Il vecchio rivoluzionario Kabila firma contratti con le compagnie americane e li dà in appalto a una predatoria burocrazia di fedelissimi katanghesi.

In Sierra Leone la guerriglia è diretta da un mistico fanatico, Fodey Sankoh, che si circondava di una guardia del corpo di vergini guerriere. Ma la sua base militare è, con giudiziosa concretezza, la regione dell'Est che rigurgita di diamanti. In Sudan, dietro le crociate del Nord islamico contro il Sud animista e cristiano, c'è un limaccioso mare di petrolio.

La versione africana del diritto di ingerenza ha preso in ostaggio migliaia di profughi che vagano attraverso frontiere etniche ormai in dissoluzione, braccati come animali da macello o gettati come virus nel campo nemico per scompaginarlo. Dietro le fazioni compare il ghigno di un apartheid ancor più nefasto: quello tra i neri. In Liberia e in Sierra Leone le popolazioni della costa sfruttano i fratelli dell'interno, considerati «selvaggi». I «nobili» tutsi disprezzano gli umili bantu congolesi.

Solo il cancro del tribalismo spiega l'ampiezza dei massacri. In Sierra Leone i ribelli fanno giocare alle loro vittime quella che chiamano «la lotteria della vita». E' una tombola macabra in cui uomini, vecchi, donne, bambini estraggono, prima dell'esecuzione, un rotolino di carta su cui è scritto «mano destra», «piede», «orecchie», «occhi». A seconda del bigliettino estratto si procede alla mutilazione. Scalpati, accecati, senza arti migliaia di esseri umani vengono abbandonati all'orrore delle retrovie. «Ti restano i piedi, vai a Freetown a chiedere al governo che ti dia due mani di ricambio», hanno detto i miliziani a un vecchio, dopo averlo mutilato.

Nell'ex Zaire, dove le organizzazioni internazionali sono bandite per evitare testimoni ingombranti (ma le verità filtrano attraverso il coraggio dei missionari), si è persa la contabilità dei reciproci massacri.

In Sudan i villaggi dei «sudisti» vengono razziati dalle forze governative e i bambini vanno a alimentare un florido, orribile mercato degli schiavi. Cento anni fa Gordon Pascià e Romolo Gessi si erano illusi di aver spento la mostruosa tratta! Per tutta l'Africa, da Freetown a Goma, ormai si aggirano armate di lanzichenecchi-bambini: orfani gettati nella fornace della guerra, usati come kamikaze per il primo assalto; imbottiti di droghe perché dimentichino la loro età e la paura.

Nasce un'imbarazzante domanda: il silenzio cimiteriale dell'Onu è forse un omaggio all'indipendenza africana?

Domenico Quirico

AUSTRIA

Nonostante abbia perso le braccia nell'esplosione di un ordigno è ritenuto pericolosissimo

Processo al genio del male, Vienna trema

Inondò il Paese di pacchi bomba, si teme abbia dei complici

VIENNA
NOSTRO SERVIZIO

Franz Fuchs, 48 anni, l'uomo che per quasi quattro anni (dal dicembre 1993 all'ottobre 1997) ha tenuto in stato di allarme tutta l'Austria, compare oggi martedì 2 febbraio dinanzi alla corte d'assise di Graz, accusato di 28 attentati - tre bombe e 25 lettere esplosive - che hanno ucciso quattro persone e ferito altre 15, tra cui il sindaco di Vienna Helmut Zilk, che ha avuto una mano spappolata da un ordigno. Sarà un processo fuori dell'ordinario, soprattutto per la personalità dell'imputato, dotato di un'intelligenza speciale, e per il fatto che egli ha confessato di essere l'artificiere degli esplosivi, ma per conto d'una fantomatica Bba (Armata Bavarese di Liberazione) i cui scritti xenofobi accompagnavano i diversi attentati.

Secondo Fuchs, insomma, esisterebbe un'organizzazione di estrema destra. Gli inquirenti sostengono invece che Fuchs ha agito da solo. Ma nel contempo, quasi a smentirsi, mettono in guardia la popolazione contro «eventuali attentati» o «possibili lettere bomba» in occasione dell'inizio del processo.

Benché privo di ambedue le mani (al momento della cattura una bomba da lui costruita e fatta scoppiare gli ridusse le braccia a due moncherini) Fuchs è stato definito «altamente pericoloso» perché oltre a essere «schizoide, fanatico, anancastico, narcisista e paranoico» è superintelligente. Un giornale lo ha definito un «mostruoso genio», paragonandolo addirittura a Leonardo.

Ha fatto di tutto la polizia austriaca, prima per identificarlo, poi per provare la sua colpevolezza: una squadra speciale antiterrorismo, oltre 2 mila cassette delle lettere sotto osservazione, quasi 11 mila controlli, 103 case perquisite, 403 persone sospette fermate o interrogate, 400 mila cartelle di verbali concentrati in 90 mila pagine di atti processuali, il tutto per una spesa (finora, alla vigilia del processo) di 250 milioni di scellini pari a 35 miliardi di lire.



Il sindaco di Vienna Helmut Zilk: ha avuto una mano dilaniata da una lettera-bomba

Nonostante tutto questo enorme apparato, Franz Fuchs è stato preso, per caso, una notte di ottobre di due anni fa, quando due donne da lui inseguite in automobile a fari spenti in una stradina di campagna vicino a casa sua, si erano rivolte col telefonino alla polizia e questa aveva mandato sul posto una pattuglia. Alla vista degli agenti, Fuchs si era convinto di essere caduto in trappola e, per morire, aveva fatto esplodere una bomba artigianale che aveva con sé. La bomba gli era scoppiata tra le mani, troncandogliele di netto, gli agenti lo avevano salvato dalla morte per dissanguamento, bendandogli i moncherini.

Fuchs ha ora due mani artificiali (costate 10 milioni di lire), ma non vuol farne uso. Apatico, non si prepara al processo, rifiuta di accordarsi con il suo giovane avvocato d'ufficio, che sosterrà la tesi dell'esistenza della misteriosa organizzazione Bba alla quale l'imputato avrebbe obbedito. Lui è assolutamente indifferente a tutto: non legge né giornali né libri, non ascolta la radio, non guarda la tv, non fa sport o ginnastica. Se ne sta silenzioso a meditare ingrugnato, seduto o disteso sul lettuccio della sua cella, sorvegliata giorno e notte.

Il suo comportamento è un'incognita per tutti: andrà nell'aula della corte d'assise? E, se ci andrà, parlerà? In tal caso, quale sarà la sua linea di difesa, farà eventualmente i nomi dei suoi mandanti? Che questi esistano negano sia gli inquirenti della polizia quanto i magistrati autori dell'atto di accusa (che, contrariamente alle regole, è stato reso di pubblico dominio). Ma un terzetto di illustri periti - un chimico della polizia criminale tedesca, uno specialista di computer e uno storico di Salisburgo - escludono «categoricamente» che Fuchs possa essere autore unico degli attentati.

Tito Sansa

Il leader curdo, respinto dall'Olanda, arriva in Svizzera e riparte: ignota la destinazione

Un Ufo solca i cieli d'Europa: Ocalan

«E' atterrato a Malpensa»

D'Alema: non lo voglio in Italia Ma fonti elvetiche dicono che era diretto allo scalo lombardo

Tuona la Turchia: sappiamo che l'avete accolto un'altra volta per un rifornimento

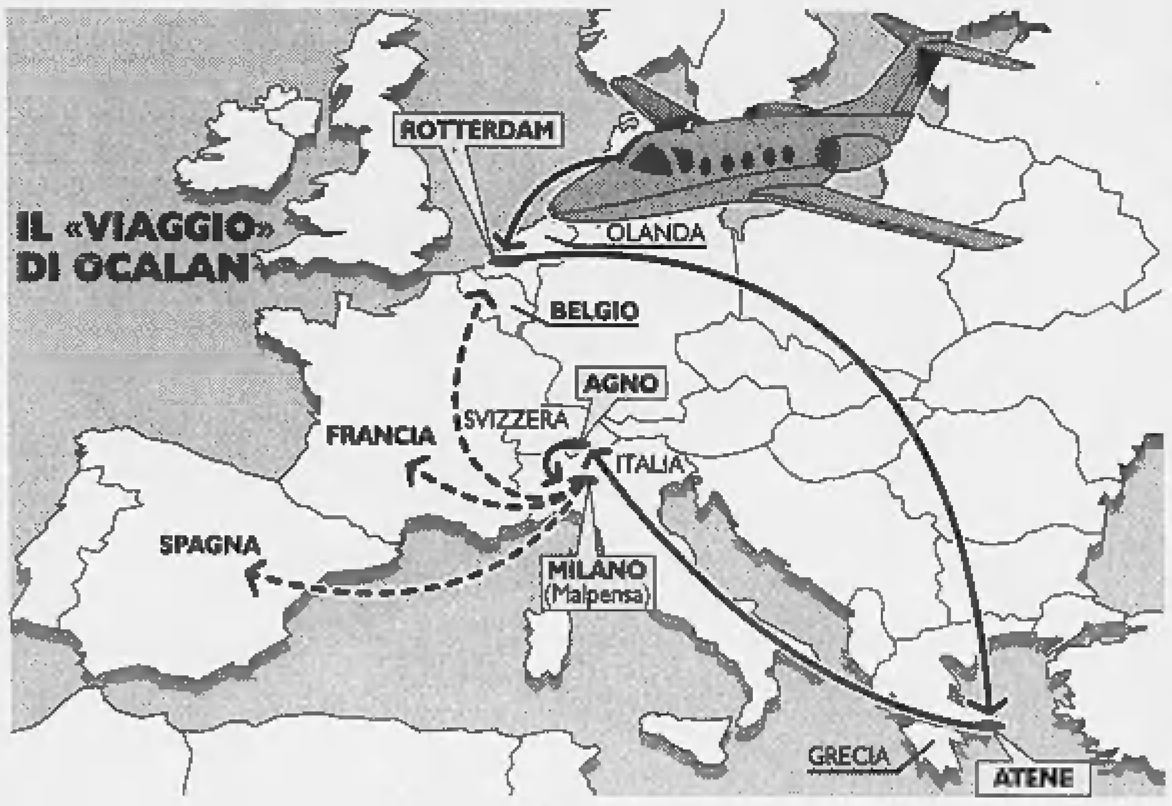
ROMA. Il tentativo di Abdullah Ocalan di tornare a sorpresa in Europa si è trasformato in un'odissea sui cieli che ha messo in fibrillazione governi, aeroporti e 007 e che è si è conclusa nel dubbio che il leader del Pkk sia atterrato a Malpensa proveniente dalla Svizzera.

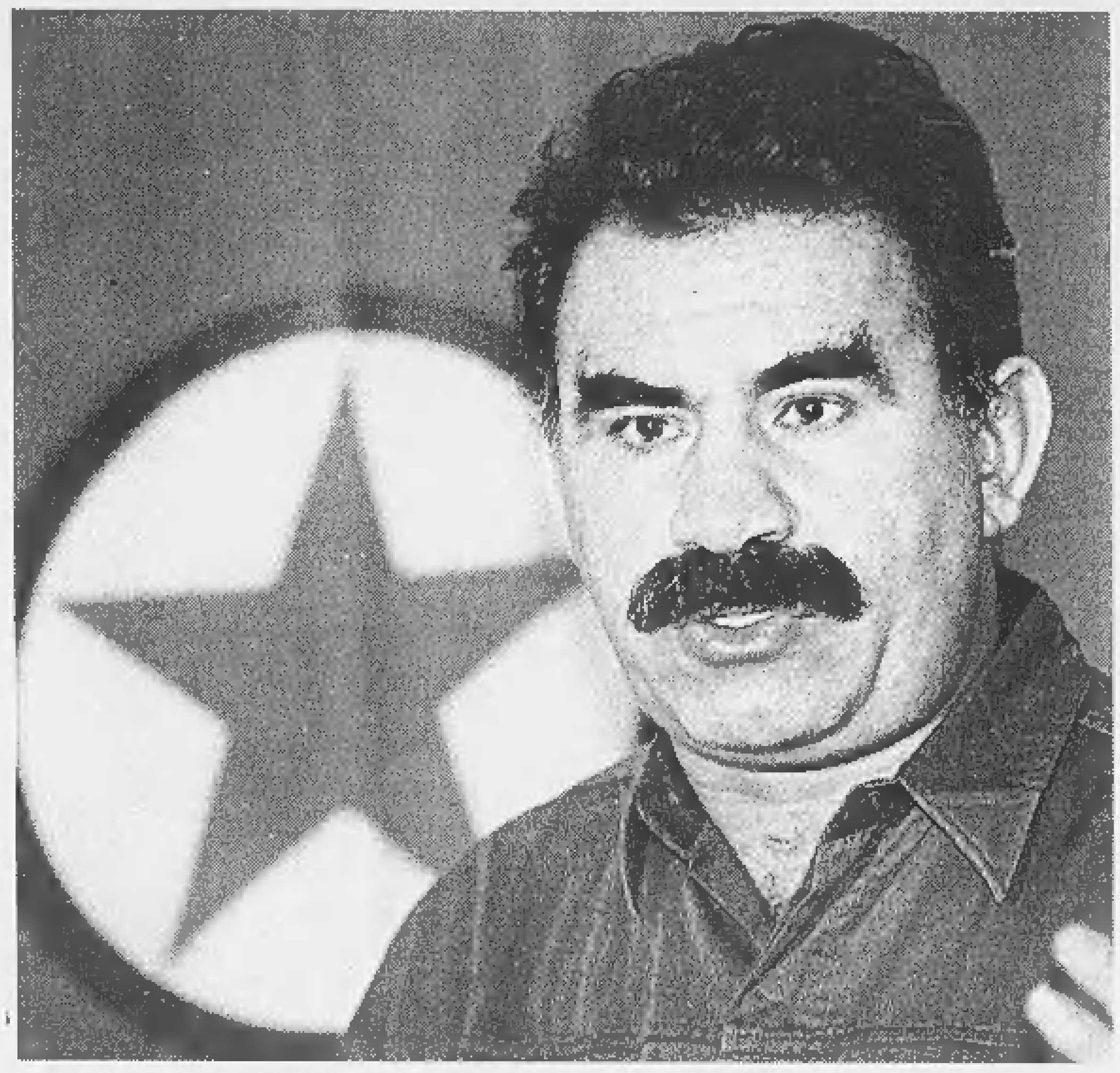
Avvolto in un impenetrabile segreto da quando lasciò l'Infernetto il 16 gennaio, Ocalan è comparso sugli schermi radar dell'aeroporto di Rotterdam (Olanda) attorno alla mezzanotte di domenica con il suo Falcon 900, registrato in Estonia con il codice «Es-pvv». Duecento militanti del Pkk erano già pronti per i festeggiamenti mentre gli avvocati olandesi, Ties Praakin e Britta Boehler, informavano il governo del desiderio di Ocalan di «portare la questione curda davanti alla Corte permanente di arbitrato dell'Aja, città dove ha sede il Parlamento curdo in esilio». Stretto fra necessità di arginare i dissensi nel Pkk, rischio di veder cadere l'ipotesi della conferenza sul Kurdistan e difficoltà operative nel nuovo rifugio, Ocalan è tornato così a bussare alle porte dell'Europa. Ma la risposta olandese arriva senza esitazioni, negando l'atterraggio per «motivi tecnici». «Dovevate informarci dell'arrivo prima del decollo, non dopo» ha detto ad Ocalan la torre di controllo di Rotterdam.

Fallito in blitz notturno in Olanda, inizia l'odissea. Mentre Ankara esprimeva «soddisfazione» all'Aja e il quotidiano turco «Sabah» usciva con il titolo cubitale «Grazie Olanda», il Falcon 900 estone ha fatto rotta verso Atene dove Ocalan ha da tempo chiesto asilo politico. «L'aereo è ripartito verso l'aeroporto di ultima provenienza» hanno confermato all'Aja. Ankara denuncia subito il rischio di soste in Belgio, in Francia o in Spagna (nei Paesi baschi è in programma la prossima riunione del Parlamento curdo in esilio). Bruxelles prende tempo, fa i «necessari accertamenti» e, poco dopo le 13, smentisce: «Non è qui». Silenzio da Parigi e Madrid. Bonn sarcastica: «Non lo abbatteremo». Massimo D'Alema da Palermo paragona Ocalan a una «primula rossa» ed assicura: «Non lo voglio in Italia». Per Ankara in quel momento il Falcon 900 è già ad Atene. L'annuncio è del viceministro degli Esteri, Korkmaz Haktanir: «E' arrivato ma non lo fanno scendere dall'aereo». Seguono momenti di forte tensione fra due paesi. Washington teme il peggio e interviene. Ankara convoca l'ambasciatore greco minacciando «di tutto». La crisi di risolve quando Atene nega: «Non è qui, la sua presenza non sarebbe di nessuna utilità neppure per il problema curdo». Sono le prime ore del pomeriggio e Ocalan scompare ancora sui cieli di un Continente dove nessuno lo vuole. Aeroporti e 007 sono in fibrillazione, la tensione è alle stelle, i telefoni sono roventi. Tutti temono che, da un momento all'altro, «Apo» si presenti all'orizzonte. L'Italia allerta le frontiere: non si esclude che «Apo» possa tentare di sbarcare in Puglia pagando gli scafisti di Valona.

Pescara è una possibile tappa di rifornimento. Scatta l'allarme per l'atterraggio di un aereo giunto dall'Ucraina ma dopo i controlli la polizia assicura: «Tutto ok, non c'è». Ocalan è già in volo verso la Svizzera (dove i suoi collaboratori sono frettolosamente arrivati) e fa rotta per Basilea ma chiede di atterrare nel Canton Ticino, allo scalo di Agno, a due passi dall'Italia. Secca la risposta di Berna: «Permesso negato, Ocalan sa bene che qui non può mettere piede». E' qui che inizia il giallo di Malpensa, che tiene banco tutta la notte. Fonti svizzere affermano che dopo Agno «il Falcon 900 fa rotta su Malpensa». Ma allo scalo lombardo le forze di sicurezza registrano solo l'arrivo di un «Falcon 20», immatricolato in Arabia Saudita, e affermano: «Ocalan non c'è. Ci sono invece una coppia di americani ed una canadese, ignari di tutto, che ripartono per Basilea». Il Tg5 rilancia il sospetto: «Ocalan è arrivato a Malpensa proprio su quell'aereo». Poi tocca al premier turco, Bulent Ecevit, che tuona da Ankara: «Sappiamo che è arrivato a Malpensa per un rifornimento. Voleva andare in Svizzera ma non c'è riuscito chiediamo a tutti i paesi europei di aiutarci a consegnarlo alla giustizia». Lo stesso Ecevit si era scusato poco prima per le accuse rivolte domenica all'Italia di aver nuovamente accolto Ocalan e D'Alema si era subito detto «soddisfatto». Ma il giallo di Malpensa conferma che il caso non è chiuso. «La situazione cambia di ora in ora» assicura Ecevit. Per il governo si riapre anche il fronte interno. Rifondazione comunista chiede l'asilo politico e il Polo un dibattito in aula, minacciando rivelazioni su «Ocalan ospite di una scuola di polizia in Umbria».

Maurizio Molinari





Un giallo internazionale nei cieli d'Europa attorno al leader curdo Abdullah Ocalan

RETROSCENA

IL MISTERO CURDO

La grande caccia a Apo

Un giorno di allarme per governi e servizi

ROMA. Ma dove sta Ocalan? «Bella domanda», rispondono ai piani alti dei nostri apparati. Nella giornata più vorticosa del leader curdo, il cui aereo è stato respinto di sicuro in un aeroporto, ma forse segretamente in diversi altri scali, il mistero resta fitto. Non il silenzio. C'è all'opera, anzi, la «disinformazione» più spregiudicata. Si moltiplicano gli avvistamenti e le indiscrezioni. Ma dietro tutto questo polverone c'è una sola certezza: quello di Abdullah Apo Ocalan è ormai un non-segreto. Per tutto il giorno, ieri, il volo del curdo è stato seguito nelle cancellerie, negli uffici governativi, nelle polizie e nei servizi segreti di molti Paesi. Tutti in ansia, temendo un indesiderato sbarco dell'illustre viaggiatore.

Forse per due settimane è stato davvero un segreto, il nascondiglio di Ocalan. Forse. Perché di sicuro, il 16 gennaio scorso, quando gli agenti della Digos romana lo accompagnarono con un sospiro di sollievo alla scaletta di un aereo misterioso, il governo italiano conosceva la destinazione di Apo. E c'era almeno un altro governo al corrente, quello del Paese di arrivo. Resta poi difficile pensare che gli americani non abbiano saputo dove Apo risiedeva, conoscendo le loro ottime reti informative, ma anche la ragnatela di satelliti che scrutano e registrano ogni sospiro nel mondo.

Fin qui il passato. Da oggi si può dire che i passi di Apo sono seguiti letteralmente sui monitor di mezza Europa. E' infatti impossibile che un aereo - secondo fonti olandesi si tratta di un piccolo jet Falcon registrato in Estonia, sigla ES-PVV - abbia attraversato lo spazio aereo europeo, fino a presentarsi davanti all'Olanda, senza essere seguito dai radar di diversi Paesi. Se, come tutto lascia pensare, il rifugio di Ocalan era in qualche Paese ex-sovietico, il suo aereo ha dovuto sorvolare il territorio polacco e tedesco. Senza comunicare con le torri di controllo e le agenzie di assistenza al volo? Senza sigla di riconoscimento e piani di volo? Non è credibile. Sostengono le stesse fonti olandesi che Ocalan abbia cercato di mettere le loro autorità di fronte al fatto compiuto: in piena notte, dopo un volo fantasma, il jet privato avrebbe acceso la radio e comunicato la richiesta di atterrare a Rotterdam. Per tutta risposta, gli olandesi hanno chiuso il loro spazio aereo per tre ore, dichiarato Ocalan «persona non grata» e rifiutato ogni autorizzazione.

A quel punto, a giudicare dalle ricostruzioni turche, l'aereo avrebbe deviato la sua rotta e diretto verso Atene. Il governo greco smentisce seccamente questa ricostruzione dei fatti. Ma certo è che a quel punto i governi di tutta Europa hanno allertato i propri apparati di sicurezza per il «pericolo» che un aereo proveniente dalla Grecia scaricasse Ocalan sui propri territori. E' sicuro, infatti, che i sistemi radar e satellitari (in primis statunitensi) non hanno più mollato la presa su quel piccolo aeroplano privato. Anche se per caso la rotta fosse passata sui Balcani, dove c'è una notevole incertezza del diritto e delle procedure internazionali, la presenza di forze militari Nato in Bosnia e in Macedonia avrebbe garantito una piena copertura radar e satellitare.

Ma il tentativo di Ocalan di forzare il blocco apre uno scenario diverso, dinamico. L'aereo di Ocalan in qualche aeroporto dovrà pure atterrare. Non ha mica un'autonomia infinita. Né si tratta di una automobile che fa benzina alla stazione di servizio e poi imbocca l'autostrada che vuole. Viaggiare nei cieli è ben diverso. Ecco spiegata l'ansia che ieri ha dominato in molti uffici europei. Italiani compresi, che hanno allertato gli aeroporti e impartito ordini severissimi alle autorità di polizia di frontiera. «Se si presenta, Ocalan va respinto», è l'ordine che il governo italiano ha impartito a tutti. Ma di Ocalan, in Italia, dopo le polemiche roventi degli scorsi mesi, nessuno ha più voglia di parlare.

Francesco Grignetti

TEHERAN

Un attentato mentre si celebra Khomeini

TEHERAN. L'Iran ha festeggiato ieri il ventesimo anniversario del ritorno dall'esilio dell'ayatollah Ruhollah Khomeini, il padre della rivoluzione che portò alla cacciata dello scià di Persia e alla proclamazione della repubblica islamica. E l'opposizione clandestina si è fatta sentire con un attacco di mortaio al quartier generale dei servizi segreti, avvenuto domenica: un gesto di rappresaglia per l'assassinio degli attivisti dell'opposizione iraniana uccisi nel Paese e all'estero. Secondo l'agenzia governativa Irna, i Mujabeddin avrebbero preso di mira abitazioni civili «per intimidire e terrorizzare il pubblico» dopo aver constatato che non potevano superare le misure di sicurezza. I Mujabeddin del Popolo Iraniano sostengono invece in un comunicato che queste «sono falsità dette nel tentativo di screditare il loro operato davanti all'opinione pubblica». A loro dire, avrebbero colpito il Ministero dell'Intelligence, causando gravi danni. [Ansa]

IRAQ

Il premier turco: i raid non sono in linea con le Risoluzioni del Palazzo di Vetro

Taglia di Saddam sugli aerei americani

Ventidue milioni a chi abbatte un jet nemico

BAGHDAD. Venticinque milioni di dinari a chi abbatte un jet americano o britannico. Dieci milioni a chi abbatte un missile; cinque milioni a chi cattura un pilota. La guerra nel Golfo è sospesa, ma la propaganda del raiss continua. Ieri Saddam Hussein ha annunciato al popolo taglie e ricompense per chi partecipa alla lotta. Somme notevoli per il livello di vita in Iraq: le taglie corrispondono rispettivamente a 22, 7,5 e 3,3 milioni di lire. E ci sono già stati dei premiati: militanti del partito di governo Baath, che avevano abbattuto un missile americano durante il raid aereo di dicembre, hanno ricevuto una ricompensa di 10 milioni di dinari.

Ieri gli artificieri iracheni hanno disinnescato la testata di un cruise sganciato giorni fa dagli americani su Bassora, a sud di Baghdad.

Dalla Turchia il primo ministro Bulent Ecevit ha denunciato la pericolosa «escalation» militare della crisi irachena dovuta a continue provocazioni» da parte di Washington e Baghdad ed ha accusato gli Stati Uniti di avere ostacolato il dialogo fra Saddam e i curdi. In dichiarazioni alla rete televisiva turca Trt, dopo i nuovi attacchi americani al Nord e al Sud, Ecevit ha affermato che «la recente escalation» della crisi irachena «ci sta conducendo verso qualcosa di sconosciuto» e che Washington non è completamente «in linea con le risoluzioni del consiglio di sicurezza».

Il primo ministro ha ricordato che la risoluzione del consiglio di sicurezza dell'Onu «adottata dopo la Guerra del Golfo, sottolineava l'unità dell'Iraq e invitava i gruppi etnici a trovare una soluzione». Ankara ha avvertito nei giorni scorsi che la base turca di Incirlik non può essere usata per attacchi non provocati contro l'Iraq.

La tensione cresce anche a Washington. La Cia ha consegnato all'amministrazione Clinton un dettagliato rapporto sulla nuova strategia di Baghdad: progettare azioni terroristiche con le quali vendicarsi dell'attacco Usa contro l'Iraq. Fonti dell'intelligence, riferisce il «New York Post», hanno confermato di aver ricevuto informazioni «attendibili» secondo le quali Saddam starebbe stringendo alleanze con i principali sponsor mediorientali del terrore, tra cui il multimiliardario arabo Osama Bin Laden, accusato degli attentati della scorsa estate contro le ambasciate statunitensi in Africa, e Abu Nidal, rientrato a Baghadad da pochi giorni, nell'obiettivo di colpire target americani e destabilizzare Arabia Saudita e Kuwait.

Emissari di Saddam e di Bin Ladan si sarebbero incontrati segretamente, rivelano le stesse fonti, in Sudan, dove l'Iraq e il terrorista saudita hanno una rete di basi. Il timore dei servizi americani è che Saddam possa fornire finanziamenti a Bin Laden, ma anche importare nel paese armi chimiche e biologiche. [e. st.]

L'entourage del segretario Onu: questione più di forma che di sostanza

Il tormentone Butler per Annan

Il discusso ispettore al centro dei colloqui a Davos

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

«Il problema con Butler non è di sostanza ma di forma». Gli ambienti vicini al segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, non fanno mistero del suo imbarazzo e dispiacere per l'ultima polemica scoppiata su Richard Butler, il capo degli ispettori per il disarmo dell'Iraq di cui i russi hanno ufficialmente chiesto la testa. Venuto alla riunione annuale del World Economic Forum a rivolgere un appello alle centinaia di grandi imprenditori presenti perché nelle imprese nei Paesi in via di sviluppo si rispettino diritti umani, diritto del lavoro e salvaguardia dell'ambiente, si è trovato a dover discutere di Butler col primo ministro russo, Primakov. Più tempo su questa questione che sul Kosovo.

Il diplomatico australiano, capo di una commissione Onu e tenuto a un formale riserbo, non ha perso occasioni per polemizzare brutalmente coi russi e con gli iracheni, mettendo più volte in imbarazzo il segretario generale. Giorni fa, in una intervista a un giornale di Sydney, ha definito «menzognere» e «str...ate» le argomentazioni russe. Già prima Annan aveva dovuto fargli una reprimenda per aver dichiarato che Tareq Aziz «deve decidersi a fare una cosa che non ha mai fatto in vita sua, dire la verità». La sorte di Butler sembra segnata: anche se formalmente non sarà rimosso, date le implicazioni politiche di una tale iniziativa, sarà trovata una soluzione diplomatica per ridurne il ruolo.

Sorridente, ricco di sottile umorismo, di vasta cultura, il segretario dell'Onu non minimizza il problema Butler, ma non lo ingigantisce. E' contingente e risolvibile. La questione Iraq resta calda, ma bollenti sono le situazioni in Africa: assorbono il 60% del lavoro di Annan, mentre l'Onu è afflitta da problemi di lunga durata.

Non progredisce la riforma del Consiglio di sicurezza, ancora basato su rapporti di potenza del dopoguerra. Se vi entrassero Giappone e Germania non potrebbe restar fuori l'Italia perché, come si ironizza nei corridoi, «anch'essa ha perso la guerra». Né valgono le ipotesi di un seggio per l'Unione Europea: Inghilterra e Francia non rinunceranno mai al loro. E poco probabili sono i progetti di far entrare i maggiori Paesi su base regionale.

Si aggrava il problema finanziario, con almeno una sessantina di Paesi cronicamente debitori, tra cui gli Stati Uniti, in arretrato per un miliardo e 200 milioni di dollari. L'impiego delle forze di pace è costoso e lento: il loro dislocamento richiede almeno sei mesi. L'Onu, che dovrebbe prevenire gli incendi, non è attrezzata per spegnerli. Kofi Annan vorrebbe che alcuni Paesi creassero reparti di intervento rapido a disposizone dell'Onu. Per ora solo l'Olanda lo ha fatto. Pensando a tutto questo, Annan apprezza i Paesi che regolarmente onorano gli impegni con l'Onu, come il nostro.

Fernando Mezzetti

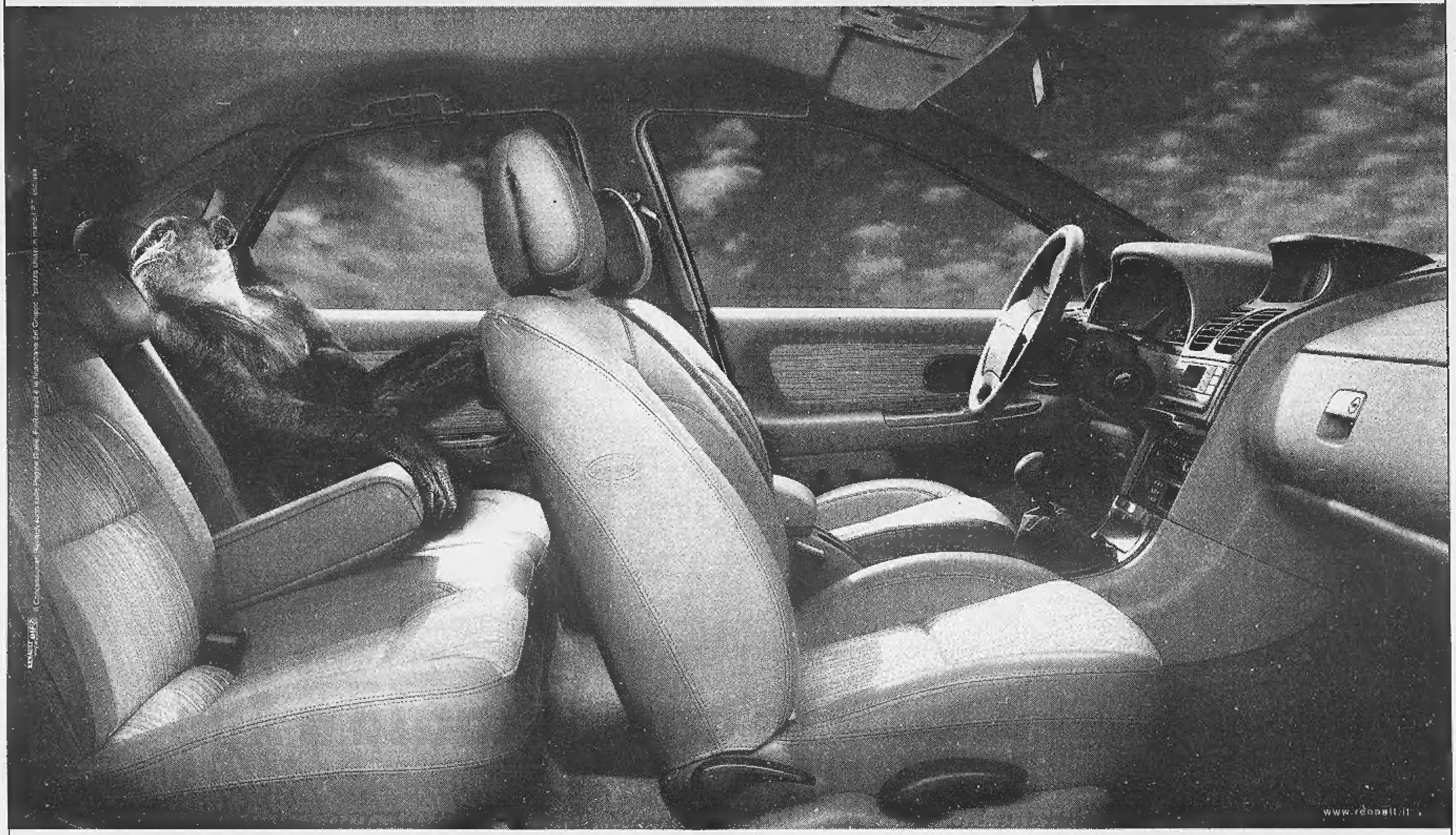
«Non dimentichiamo l'Africa e la riforma del Consiglio»



Il Segretario dell'Onu, Kofi Annan

Approfittate di questa vita per godervi Laguna Fairway.

(La prossima potreste non essere così fortunati).



Se nelle vite precedenti avete sofferto, ebbene, tutto ha un senso.
Perché in questa esistenza potete gioire di Laguna Fairway,
la versione che renderà ancora più piacevole il vostro viaggio sulla Terra.
Un'automobile così ricca di virtù interiori (e non solo) che, una volta a bordo,
anche voi vi sentirete migliori. Cominciando, per esempio, con l'accomodarvi sulle eleganti
sellerie in pelle e tessuto. Nel frattempo, *il parabrezza a controllo termico*
avrà filtrato le radiazioni solari più scottanti, per accogliervi
con un'atmosfera perfetta fin dal primo istante. Per rendere meno effimero
il vostro passaggio, ci sono *airbag frontali e laterali.*
E se una volta a bordo sentirete una voce, sappiate che il vostro spirito-guida
potrebbe manifestarsi sotto forma di *computer di bordo con sintesi della parola.*
Ma in Laguna Fairway ogni dettaglio vi farà domandare cosa
avete fatto per meritarvi tanto: *dallo stereo con comando satellitare al volante,*
al climatizzatore, all'ABS. Una ricchezza che,
secondo illustri insegnamenti, potrete condividere anche con i vostri passeggeri,
grazie *ai poggiatesta e agli alzacristalli elettrici posteriori.*
E per gratificarvi anche nell'esteriorità,
ogni Laguna Fairway ha *i cerchi in lega e la vernice metallizzata.*
Tantissime *dotazioni tutte di serie,* già scritte nel destino
di chi sceglie quest'automobile. Una responsabilità però dovete prendervela,
infatti potete scegliere tra *le motorizzazioni 1.8 16v 120 cv,*
3.0 V6 24v 194 cv a benzina, oppure 1.9 dTi 100 cv Turbodiesel.
Se a questo punto il vostro karma non vi ha ancora indicato
qual è il percorso da seguire in questa vita, potete sempre dotarvi di
Carminat, il sistema di navigazione satellitare che vi indicherà
con precisione la strada migliore. Che per gli automobilisti più progrediti
può portare proprio a *Laguna Fairway, un'automobile così ricca*
da farvi rinascere ad ogni spostamento. Godetevi il meglio di questa vita:
la prossima, potreste avere qualche difficoltà a prendere la patente.

Laguna Fairway: da £ 39.350.000* - € 20.322,58*.
(versione 1.8 16v Berlina e Station Wagon).



Laguna Fairway, la versione più evoluta.

DISPONIBILI SULLA GAMMA LAGUNA.	MOTORI BENZINA	MOTORI TURBODIESEL	D O T A Z I O N I
	1.6 16v 110cv 1.8 16v 120cv 2.0 16v 140cv 3.0 V6 24v 194cv	1.9 dTi 100cv 2.2 dT12v 115cv	Di serie in tutte le versioni: ABS, airbag lato conducente e passeggero, airbag laterali, servosterzo, climatizzatore, sistema antiavviamento.
	a partire da £ 35.050.000* - € 18.101,82* (versione RTE 1.6 16v Berlina e Station Wagon)		

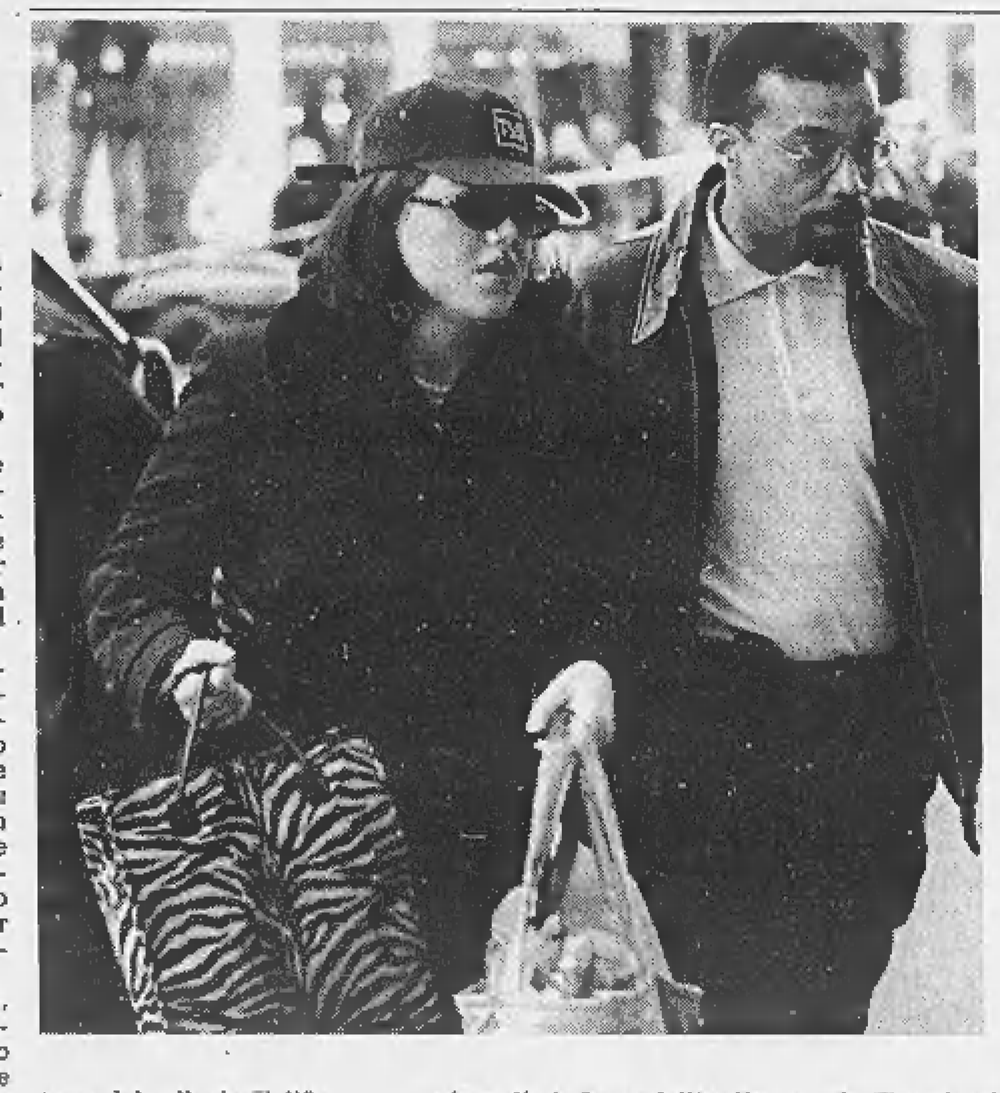
Renault Laguna. Energia interiore.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La testimonianza filmata in un albergo a Washington, i suoi avvocati: non ci sono novità

Sei ore di assalti ai segreti di Monica

L'interrogatorio della Lewinsky



Monica Lewinsky con il suo avvocato Billy Martin

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella suite presidenziale del Mayflower Hotel Monica Lewinsky ha deposto per sei ore sulla sua relazione con Bill Clinton nella speranza di essere arrivata - questa volta per davvero - alla fine dell'incubo del Sexgate.

Ma il processo al Presidente è di nuovo scosso da improvvise convulsioni, scatenate dall'ipotesi che il procuratore Kenneth Starr tenti il tutto per tutto incriminando Clinton prima ancora della fine del mandato presidenziale.

L'interrogatorio di Monica - il 23esimo da quando è scoppiato lo scandalo - è stato ripreso in video. Così potranno vederlo i cento senatori che giovedì dovranno decidere se richiamarla a testimoniare in vivo nell'aula del Senato. Due di loro, un senatore democratico e uno repubblicano, hanno assistito alla deposizione per assicurare il rispetto delle regole.

Prima è toccato all'accusa, nella persona del deputato repubblicano Ed Bryant - scelto perché era riuscito a stabilire il rapporto personale migliore con la Lewinsky durante il colloquio preliminare di una settimana fa. Poi sono scese in campo Cheryl Mills e Nicole Seligman, le due abili avvocatesse del collegio di difesa.

La Lewinsky aveva ottenuto di poter testimoniare in albergo per evitare il circo che una sua trasferta cittadina avrebbe provocato. Ma una folla di giornalisti, forze dell'ordine e curiosi, si è accalcata davanti all'entrata del Mayflower a mano a mano che l'interrogatorio procedeva.

Ad un certo punto un brivido di eccitazione ha attraversato la folla quando una sosia della Lewinsky è passata lentamente davanti all'albergo su una limousine affittata per l'occasione. Ma quando ha abbassato il finestrino, la ragazza non ha trattenuto un ghigno che ha finito per tradirla. E un «ahhh» di delusione si è alzato tra la gente.

Dentro l'albergo, nella suite presidenziale - si chiama davvero così - il deputato Bryant ha fatto il possibile per estrarre dall'ex stagista della Casa Bianca una rivelazione capace di cambiare all'improvviso la dinamica di un processo che altrimenti si concluderà entro il 12 febbraio. Di comune accordo con i suoi colleghi dell'accusa, Bryant non si è soffermato sui particolari pruriginosi del rapporto sessuale con Clinton - tanto per intendersi: chi toccò chi, come e quando. Piuttosto ha messo a fuoco le inconsistenze tra le varie deposizioni su tre quesiti-chiave: Clinton l'aiutò a scrivere la sua deposizione giurata nel caso Paula Jones? Come mai i regali che le diede il Presidente finirono sotto il letto della signora Currie, la segretaria? E come mai Vernon Jordan, l'amico del Presidente, si diede tanto da fare per trovarle un lavoro a New York?

La scelta delle domande riflette la convinzione di Bryant e i suoi colleghi che delle due accuse a Clinton - spergiuro e ostruzione di giustizia - la seconda sia più solida, più convincente. Ed è dunque su quel fronte che vogliono cercare di aprire una breccia.

Gli avvocati della Lewinsky, tuttavia, assicurano che la loro cliente non ha nulla da aggiungere a quanto già detto nelle sue 22 deposizioni precedenti. E a meno di sorprese, è intenzionata a lasciare Washington già oggi nella speranza di non tornare per un bel po'. Del resto ha un libro che sta per uscire, un'intervista con la Abc in cantiere. «Insomma, sta cercando di rifarsi una vita», dicono i suoi amici - anche se a quanto pare cerca di farlo soprattutto sfruttando il suo recente passato.

Ma potrebbe dover tornare prima del previsto perché Kenneth Starr non esclude di incriminare il Presidente dopo il processo al Senato. E' un percorso che solleva molti dubbi di costituzionalità. Ma questa ipotesi, fatta filtrare al *New York Times* non si sa bene da chi, ha già iniettato una nuova dose di veleno nella coda del processo a Clinton.

La Casa Bianca sospetta - o vuole dare l'impressione - che la fuga di notizia venga da Starr. E ieri ha chiesto al giudice se il procuratore non abbia oltraggiato la corte violando la riservatezza del gran giurì.

Andrea di Robilant

SCHROEDER A DAVOS

Le quattro gaffe del Cancelliere

DAVOS. In un'apparizione di 45 minuti al World Economic Forum, il Cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha infilato quattro clamorose gaffes, una delle quali particolarmente pesante verso il suo predecessore Kohl. Il presidente e fondatore del Forum, Klaus Schwab, presentandolo l'ha nominato come primo ministro della Bassa Sassonia e si è corretto subito dopo rivolgendosi a lui come «Cancelliere». Schroeder l'ha interrotto: «Anch'io mi sorprendo quando mi chiamano Cancelliere perché mi sento sempre dietro l'ombra del grassone». Nel discorso ha premesso che si sentiva a suo agio con politici e industriali «perché io non amo i media». Decine di giornalisti erano in aula e centinaia erano collegati. Delineato il suo programma di riforme, ha assunto un tono che ha indignato i giornalisti tedeschi: «Sarà difficile, ma con me ce la faremo». Infine, quando gli è stato offerto un raffinato blocco di cristallo, ha esclamato: «Di queste Kohl ne ha almeno sette in ufficio!». Il suo predecessore ha partecipato a diversi Forum qui a Davos, ricevendo gli stessi doni. [f. m.]

Troppi soldi, che farne?

Attivo record per il bilancio Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Che fare con i dollari che avanzano? Il grande boom economico degli Anni Novanta fa straboccare le casse dello Stato americano. Ma non c'è tempo per celebrare: democratici e repubblicani già litigano sul modo migliore di spendere i soldi.

Il bilancio presentato ieri dal Presidente Clinton prevede un surplus di almeno 76 miliardi di dollari (130 mila miliardi di lire) in questo anno fiscale, 117 miliardi di dollari l'anno prossimo, e una manna sempre più abbondante per i prossimi dieci anni.

Il bilancio di quest'anno già prevede un grosso aumento delle spese militari, delle spese per l'istruzione e delle spese sanitarie. Ma anche tenendo conto di queste spese aggiuntive, i soldi avanzano. E tanti. Cosa farne? Bill Clinton non ha dubbi. Questa «nuova era di opportunità» deve servire soprattutto a fare quelle grosse spese di «ripristino» che in tempi di vacche magre nessuno avrebbe il coraggio di fare.

Il grosso degli avanzi di bilancio (62 per cento), dice Clinton, dovrebbe andare a rinpinguare le casse del sistema pensionistico, che altrimenti finirebbe a gambe all'aria nel giro di vent'anni. Il Presidente vuole assicurare la solvibilità della Social Security per i prossimi 75 anni.

E sempre con un occhio sulla curva demografica che indica il progressivo invecchiamento della popolazione americana, Clinton propone di versare un'altra grande fetta dei surplus nelle casse del Medicare, che copre le spese mediche degli anziani.

I repubblicani protestano perché vorrebbero ottenere subito una cospicua riduzione delle tasse - circa il 10 per cento. Aggiustare il sistema pensionistico e sanitario non è sbagliato, dicono. Ma la prima cosa da fare è quella di ridurre ancora di più la pressione fiscale sugli americani (pressione che è già tra le più leggere nel mondo industrializzato - tra il 20 e il 30 per cento).

Un taglio secco delle tasse, come quello proposto dai repubblicani, dovrebbe riscuotere grande popolarità. Eppure l'opinione pubblica, dominata da una generazione di baby boomers preoccupati per la loro vecchiaia, appoggia le proposte del Presidente.

Clinton non è affatto insensibile alla tentazione di ridurre le tasse. Ma il suo approccio è molto più mirato di quanto non lo sia quello dei repubblicani. Niente tagli generalizzati. Piuttosto, piccole riduzioni fiscali che vanno a beneficio di specifiche categorie di elettori. Qualche esempio? Agevolazioni fiscali per chi deve mandare i figli al college, per un genitore che rinuncia al lavoro per rimanere a casa con i bambini piccoli, per chi pianifica in anticipo un piano assicurativo sanitario.

Questi micro-interventi hanno procurato a Clinton il nomignolo di «President Pot Hole» - il presidente «buca nella strada», più propenso a riparare che non a costruire. Ma alcuni pensano che, di buca in buca, Clinton stia reinventando il ruolo del governo federale, gestendo l'agenda domestica più come un governatore statale che come un presidente. E questa, alla fine e Monica Lewinsky permettendo, potrebbe essere la sua eredità politica più rilevante. [a. d. r.]

JUGOSLAVIA

Il ministro Usa Cohen

«Nel Kosovo l'Europa prenda il suo fardello»

WASHINGTON. Il segretario americano alla difesa William Cohen ha detto ieri che i Paesi europei dovranno farsi carico del «fardello» maggiore nella soluzione della crisi del Kosovo: «Qualsiasi partecipazione degli Stati Uniti dev'essere la più limitata possibile tenuto conto delle necessità militari di una adeguata protezione». Secondo il segretario generale della Nato Javier Solana, potrebbero occorrere circa trentamila uomini. Sempre ieri, il governo della Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) ha chiesto una riunione del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite per prevenire «un'aggressione armata contro la Jugoslavia» dopo le ultime «minacce lanciate dalla Nato». E «un'organismo regionale come la Nato non ha il diritto di usare la forza contro Paesi sovrani che sono anche membri delle Nazioni Unite. Questa è una violazione della Carta dell'Onu». [Ansa]

ISRAELE

Polemiche su Netanyahu

«Quello slogan elettorale è fascista»

GERUSALEMME. Polemiche infuocate per lo slogan elettorale «Netanyahu, un leader forte per un popolo forte», scelto dal Likud in vista delle politiche del maggio 1999. Secondo esponenti laburisti, «evoca i fantasmi del fascismo». Un parere condiviso anche da noti storici, come Zeev Sternhel e Michael Har-Segor. Il presidente dell'Agenzia Ebraica Abraham Burg (laburista) ha addirittura accusato il Likud di aver scelto termini «quasi-nazisti». Per niente turbato dalle critiche, il premier Benyamin Netanyahu ha ribattuto che «il popolo israeliano anela a una leadership forte, in alternativa a quella debole e rinunciataria offerta dai laburisti». Secondo Netanyahu, lo stesso leader laburista Ehud Barak potrebbe essere accusato di aver scelto uno slogan quasi-fascista quando, nelle settimane scorse, si è presentato come «il leader n. 1 di un unico Israele». [Ansa]

RUSSIA

L'impeachment alla Duma

Eltsin festeggia in casa di cura il 68° compleanno

MOSCA. Compleanno amaro, ieri, per Boris Eltsin, che ha festeggiato 68 anni al sanatorio di Barwicha, dove da sabato si trova in convalescenza, con i familiari e solo tre visitatori di rango: il premier Ievghieni Primakov, il patriarca ortodosso Aleksi II e il capo di Gabinetto del Cremlino Nikolai Bordyuzha. I media hanno quasi ignorato l'evento, dando invece ampio rilievo alla notizia che la Duma non ha voluto sospendere nemmeno per un giorno le procedure per il suo impeachment. Ieri ha esaminato il quinto e ultimo capo di imputazione, il «genocidio del popolo russo», formula con la quale i comunisti e i nazionalisti si riferiscono al drastico crollo del tasso di natalità e al generale impoverimento della popolazione. Gli osservatori legali non credono che la procedura di impeachment contro Eltsin possa superare una serie di ostacoli legali. [Ansa]

Ancora disagi nelle zone terremotate e nelle aziende agricole è allarme. In Abruzzo un morto per il freddo

Gelo e valanghe, ultimo regalo di Buran

Da oggi si attenua l'emergenza-maltempo al Centro-Sud

ROMA. L'Italia si è rovesciata. La neve abbonda al Sud e scarseggia al Nord. A unirla è il gelo, con la zona intorno a Vicenza che si è ritrovata a soffrire 25 gradi sottozero. Ma chi soffre di più sono i terremotati di Umbria e Marche, mentre in Abruzzo (dove il freddo ha ucciso un quarantacinquenne) ci si preoccupa per le valanghe e dalla Sicilia al Piemonte le aziende agricole sono in crisi. E' alto il prezzo da pagare al soffio di Buran, il vento siberiano, e solo da oggi comincerà ad allentare la morsa.

Una zona di crisi resta l'Umbria: le scuole sono chiuse in 19 Comuni, l'aeroporto di Perugia è inagibile e le strade sono «a rischio». I terremotati sono assediati dal ghiaccio e la rabbia della gente cresce, tanto che il sindaco di Foligno, Maurizio Salari, ha dovuto difendersi così: «Per 50 campi container abbiamo solo due spazzaneve. E' evidente che ci vogliono ore per raggiungerli tutti». Nella Regione sono stati mobilitati 475 uomini e 177 mezzi, oltre a 16 organizzazioni di volontariato, soprattutto per assistere gli anziani che rifiutano di trasferirsi negli alberghi. L'altra notte si è scesi a -15 e le paure ricorrenti sono: geleranno le tubature dell'acqua? Resisteranno le linee elettriche a cui attingono le stufette?

Sul Centro-Sud continua a nevicare. In Sardegna un processo è saltato per il mancato arrivo di un pm e in Calabria sono 26 le strade in cui è obbligatorio l'uso delle catene. Niente lezioni in provincia di Campobasso e a Potenza. E tanta paura per 4 ragazzi sull'altopiano del Laceno, in Irpinia, ritrovati con un principio di assideramento, mentre 4 speleologi sono stati salvati dopo 48 ore di ricerche nel Supramonte di Urzulei, nell'Ogliastra.

Il maltempo, poi, fa disperare agricoltori e allevatori. Lo fa sapere la Coldiretti, che stila bilanci neri. Nell'Astigiano e nell'Alessandrino è la siccità, che crea problemi per l'irrigazione, in Lombardia è il gelo, che colpisce le coltivazioni di frutta, in Umbria è il ghiaccio, che impedisce le consegne di latte delle cooperative. In Abruzzo sono sempre le temperature polari a bloccare molte spedizioni di frutta e verdura e in Sicilia interi raccolti di pomodori e carciofi in serra sono andati perduti. Nel Ragusano è stato chiesto lo stato di calamità.

Per fortuna, da oggi comincerà un lento «scongelamento», secondo il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare. Dopo il colpo di coda - con altri fiocchi su Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, più Sardegna e Sicilia - in serata le condizioni miglioreranno. E al Sud riprenderanno a salire le temperature diurne. In compenso si aggraverà il pericolo valanghe, in particolare sul versante adriatico dell'Appennino. Un primo «avviso» si è avuto ieri, quando a Pietracamela-Prati di Tivo, in provincia di Teramo, una valanga si è staccata da un costone, seppellendo due baracche. Consigli alla prudenza per sciatori ed escursionisti arrivano dal Servizio Meteomont del Corpo forestale dello Stato.

Molti si ricorderanno Buran per un pezzo. Anche un gruppo di 100 persone, rimasto intrappolato in 2 pullman l'altra notte a Montemarconi, vicino a Chieti. Solo all'alba i carabinieri si sono aperti un varco nella neve (alta fino a un metro). La comitiva, musicisti, majorette e genitori al seguito, tornava da Sanremo, dove aveva partecipato - beffa del destino - a una festa dei fiori.

Gabriele Beccaria

In Irpinia salvati 4 ragazzi e in Sardegna ritrovata un'équipe di speleologi

Rabbia a Foligno: «Per 50 campi container abbiamo soltanto due spazzaneve»



A destra: i trulli di Alberobello, in Puglia, imbiancati dalla neve. A sinistra: l'emergenza nei campi di container di Colfiorito. Sotto il meteorologo inglese Piers Corbyn



IN BREVE

TERAMO

Banditi traditi dalla neve

TERAMO. Le insidie del maltempo hanno rischiato di beffare due rapinatori riusciti comunque a fuggire nonostante la loro auto, rubata, abbia capottato a causa di neve e ghiaccio. Il «colpo», che ha fruttato 60 milioni, è stato compiuto nella filiale di Casoli di Atri della Banca Popolare dell'Adriatico. Ad agire sono stati due malviventi a volto coperto: hanno rinchiuso in uno stanzino le 4 persone presenti. La fuga sulla Panda è durata 400 metri: al primo bivio i rapinatori sono infatti finiti fuori strada. I due hanno proseguito a piedi. [r. e.]

POTENZA

Avvistati 2 lupi in periferia

POTENZA. La neve e la scarsità di cibo sono state le cause che hanno costretto due lupi a spingersi fino alla periferia di Potenza. A parte alcuni avvistamenti nelle zone interne, da anni questi animali sembravano essere scomparsi dai boschi della Basilicata. Ieri mattina, invece, un esemplare di taglia media è stato visto anche da agenti forestali nel parcheggio del palazzo della Regione, a Nord della città. Un'altra segnalazione è arrivata dagli abitanti della frazione Costa della Gaveta, nella zona Sud del capoluogo. [e. s.]

AL VOLANTE

Otto consigli dall'Aci

ROMA. Viaggiare in sicurezza quando le condizioni atmosferiche sono difficili è possibile, l'Aci fornisce 8 consigli: 1) adeguare la velocità alle condizioni di visibilità; 2) evitare manovre brusche; 3) verificare l'usura dei pneumatici; 4) utilizzare fari di ultima generazione; 5) curare i sistemi di disappannamento dei vetri; 6) i tergicristalli siano funzionanti; 7) non utilizzare portasci a depressione o magnetici, il rischio di distacco è elevato; 8) allacciare le cinture e mantenere le distanze di sicurezza. [r. cri.]

FRANE

6356 le aree a rischio

ROMA. L'Italia del «malessere» territoriale è disseminata di 6356 aree colpite dal dopoguerra a oggi da frane e alluvioni, per un totale del 47,6% di territorio a rischio. Le regioni a più alta densità dissesto sono Campania e Calabria con 1773 aree colpite, Marche e Umbria con 1021. La mappa del rischio idrogeologico in Italia degli ultimi 50 anni è tracciata nell'ultimo rapporto Eurispes. Trentino Alto Adige, Marche e Calabria sono ai primi tre posti con più dell'80% del territorio dissestato. [Ansa]

LA STORIA

L'ARCHIMEDE DELLE NUVOLE



«Prevedo il tempo per un anno»

Scienziato inglese: me lo svela il Sole

La previsione su misura costa 50 sterline, ma tra i suoi clienti ci sono anche grandi multinazionali
Sei mesi fa annunciò il gelo sull'Italia

LONDRA

AVRA' anche l'aspetto del «professore pazzo», come dicono sorridendo i suoi collaboratori e con un pizzico di malignità i numerosi detrattori di fronte alla sua barba sale e pepe, ai capelli lanciati nel vento, agli occhiali di metallo e al suo nervoso moto continuo; ma Piers Corbyn, autore di una controversa teoria meteorologica con cui prevede il tempo in grandissimo anticipo - fino a un anno - attraverso l'osservazione dei fenomeni solari, è stato forse l'unico a indicare con sicurezza il maltempo che in questi giorni si è abbattuto sull'Italia. «Freddo e neve», decretava la sua mappa meteorologica distribuita via fax ai clienti e compilata sulla base di altre mappe (appena ritoccate) del giugno scorso. Se ha ragione il maltempo - un pochino meno severo, soprattutto al Sud - continuerà nei prossimi giorni. «L'esperienza - sottolinea questo Archimede Pitagorico delle nuvole - dice che l'azzecco l'80 per cento delle volte».

Il suo non è più un hobby. Ha fondato una società - Weather Action - che si è ormai creata una nicchia in un business internazionale valutato attorno ai 3 mila miliardi di lire. Perché se il tempo (dell'orologio) è denaro, lui è anche il tempo dei Bernacca. «Prevedere un uragano può far risparmiare cifre spropositate alle società petrolifere o alle compagnie aeree, sapere quando ci sarà pioggia può spingere le case di produzione cinematografica a cambiare il calendario delle riprese in esterni, un buon anticipo su un'ondata di freddo faciliterà le forniture di gas e di elettricità, mentre le previsioni di un caldo improvviso potranno indurre a variare i rifornimenti - per esempio - di gelati e bevande». La meteorologia tradizionale, sebbene con l'ausilio di satelliti e computer, si ferma ai cinque giorni. Lui no: lui guarda il sole e spazia. Un mese, sei mesi, anche un anno. Per questo fra i suoi clienti ci sono ormai grandi multinazionali, che pagano decine di milioni l'anno; e la lista si allunga con il passare dei mesi. «A molte aziende offriamo un servizio nuovo: detemporizziamo le vendite e offriamo loro il quadro dei livelli di vendita a meteo costante».

La sua teoria è che «studiare la meteorologia limitandoci all'osservazione della troposfera, come vogliono i codici tradizionali, è insufficiente». Perché se la terra è un pallone da calcio, dice, quello strato di undici chilometri non è più spesso di mezzo millimetro. «Occorre andare oltre, fino al sole. Studiare quelle particelle che ci piovono addosso di continuo. E poiché conosciamo i fenomeni solari meglio di quelli della nostra meteorologia, partiamo avvantaggiati». Ogni aspetto del sole: luce, calore, campi magnetici, raggi X, macchie, esplosioni, venti solari e le onde d'urto che tutto ciò provoca raggiungendo la Terra. «Tutte particelle che impiegano fra pochi minuti e alcuni giorni per raggiungerci. Sono quelle a determinare il nostro tempo». Mi mostra un grafico che ripercorre, per gli ultimi trent'anni, l'andamento di attività geomagnetica, temperatura e macchie solari. Ci sono dei picchi, degli alti e bassi, delle divergenze; ma le linee della media seguono identiche affascinanti ondulazioni.

Sono molte le cose che non piacciono ai suoi detrattori. Sebbene Corbyn, 51 anni, abbia alle spalle una laurea in fisica dei solidi all'Imperial College e un'altra in astrofisica al Queen Mary's College, viene da molti trattato come un ciarlatano della meteorologia. «Forse - azzarda lui - perchè nei primi tempi, per finanziare le mie ricerche, compilavo previsioni e poi scommettevo su sole e pioggia, freddo e caldo». In realtà continua a scommettere, per divertimento, ora che la sua società impiega 17 persone in un ufficio dell'Elephant and Castle, a Sud del Tamigi, accanto all'università del South Bank. Ma non è solo per quello che lo criticano.

Dicono che non è serio perché non ha mai pubblicato le sue teorie su una rivista scientifica. «Sciocchezze», replica Corbyn: «Sarebbe come dire che lo Stealth non può volare perché il progetto resta segreto militare. Oggi almeno il 60 per cento della scienza è totalmente segreto, in mano ai militari». Un lampo negli occhi: «E poi, che affare sarebbe rivelare a tutti quello è il segreto di Weather Action? Il sapere è potere, il sapere segreto è ancora più potente». La formula esiste, è scritta e messa al sicuro: «Se dovesse mai accadermi qualcosa verrà fuori. Ma oggi non la rivelo a nessuno, neppure ai miei collaboratori. Anche perchè, devo ammettere, non è ancora perfetta e ci sono risposte che non saprei dare se fosse passata al microscopio dal mondo scientifico».

Per ora Corbyn concentra le sue previsioni Inghilterra, Scandinavia, Caraibi (per gli uragani). Il mercato europeo è ancora agli albori, le sue mappe continentali non hanno ancora l'accuratezza del giorno per giorno: «Devo svilupparlo». Si lancia su Internet (www.weatheraction.com). Chiunque, in Inghilterra, può chiamare un numero di fax e avere, per una tariffa di poche sterline, previsioni a 15 giorni. «C'è anche chi mi chiede se il tale giorno, a sei mesi o a un anno di distanza, farà bello o se dovrà dovrà rinunciare al matrimonio, se nella tale settimana potrà andare in vacanza o farà meglio a stare al riparo». Chiede 50 sterline (140 mila lire) per quel servizio su misura. Ma ad aver saputo sei mesi fa del freddo siberiano sull'Italia si sarebbe anche potuta fare una bella scommessa.

Fabio Galvano

Non esiste: giornali e tv traditi dalla definizione americana «blue moon»

La beffa della luna blu

NEI giornali anglosassoni la tradizione del pesce d'aprile è ben radicata. Ogni anno il primo giorno di quel mese pubblicano una notizia stravagante, inventata di sana pianta ma ben camuffata in mezzo a quelle vere.

La notizia falsa contiene però la chiave per svelare la sua falsità a un occhio attento. Molto attento: perché con i tempi che corrono tra realtà e fantasia il confine è sottile. Il giorno dopo il «pesce» viene smascherato in poche ironiche linee. E così giornalisti e lettori anglosassoni si divertono.

Noi latini il 1° aprile lo abbiamo anticipato di due mesi esatti. Ieri molti giornali - anche il nostro - annunciavano un raro e mirabile fenomeno: la Luna azzurra.

I telegiornali hanno dedicato all'evento ampi servizi, ricorrendo pure a trucchi di colore, resi facili dalla tecnologia elettronica. Si sono visti telescopi puntati al nostro satellite e visi di osservatori dall'espressione stupita e ammirata.

L'infortunio risale a una notizia di agenzia che a sua volta riportava l'invito del «Telefono blu» a contemplare la Luna azzurrata. Si tentava persino una spiegazione scientifica: l'azzurramento sarebbe dovuto alla temperatura dell'atmosfera, in questi giorni particolarmente rigida.



La luna fotografata durante l'eclissi di domenica

Dobbiamo deludere i lettori. La Luna azzurra non esiste. Semplicemente in America si usa chiamare «blue moon» la seconda luna piena del mese. Chiariamo. Tra due lune piene successive intercorrono circa ventinove giorni e mezzo.

Poiché i mesi sono di 30 o di 31 giorni, può succedere che in un mese cadano, appunto, due lune piene. Tutti i mesi tranne febbraio possono dunque avere, americaneggiando alla Alberto Sordi, una «blue moon». Che con l'azzurro non ha nulla da spartire: non di astronomia si tratta, ma di un modo di dire reso ancora più popolare dalla famosa canzone.

Possiamo considerare la vicenda come un apologo esemplare dei meccanismi di reazione a catena tipici della comunicazione di massa: una fonte imprecisa viene rilanciata da un'agenzia, che a sua volta è rilanciata dai giornali, che a loro volta sono stati rilanciati dalla tv. E ora bisogna tornare ai giornali - almeno a questo giornale - per sapere come stanno veramente le cose.

Paradossalmente, non blu e non per il freddo, ma di un colore un po' diverso effettivamente domenica notte la Luna lo è stata. C'era infatti una eclisse di penombra, percettibile - ma soltanto dagli astrofili esperti - come un lievissimo calo di luminosità.

Ma questa, che era notizia vera, non compariva né sui giornali né in tv (eclisse e storia della «blue moon» erano però correttamente anticipate sul primo numero di gennaio del nostro supplemento «Specchio»).

Piero Bianucci

Il Papa ha l'influenza Cancellate le udienze

CITTA' DEL VATICANO. Non preoccupano le condizioni di salute di Giovanni Paolo II che ieri ha sospeso le udienze in programma, ma che, malgrado il raffreddore, a quanto si apprende da buona fonte, non ha febbre. E' quindi per una semplice misura prudenziale, «con mezza Italia a letto con l'influenza», che il Papa non darà udienze oggi e domani. In proposito, ieri il portavoce vaticano Joaquin Navarro si era limitato a far sapere che il Papa ha una «sindrome influenzale» e che «per oggi» non avrebbe tenuto udienza.

Mercoledì, quindi, non ci sarà l'udienza generale, ma Giovanni Paolo II ha già fatto sapere che se in piazza San Pietro ci fossero persone che hanno organizzato un viaggio a Roma per il consueto incontro settimanale e non sono riuscite a spostarlo, ha intenzione di affacciarsi alla finestra. La stessa finestra dalla quale, domenica, aveva annunciato di aver preso il raffreddore. «Oggi - aveva infatti detto prima dell'Angelus - il papa è un po' raffreddato». Raffreddore che Giovanni Paolo II potrebbe aver preso nell'hangar dell'aeroporto di St. Louis, dove martedì scorso ha incontrato il presidente Clinton: le temperature fredde della città prima dell'arrivo del Papa e l'eccessiva premura degli americani per la salute dell'ospite hanno fatto sì che all'interno dell'hangar la temperatura fosse molto alta, decisamente più alta di quella all'esterno. Ed è dal pomeriggio di quel giorno che Giovanni Paolo II ha fatto sentire qualche colpo di tosse...

Tra le udienze saltate ieri la principale era quella che prevedeva l'incontro con il sindaco di Roma, Francesco Rutelli ed altri esponenti dell'amministrazione capitolina. [Ansa]

Il premier a Vittoria ad un mese dalla strage: sarà più semplice l'accesso alla legge anti-racket

D'Alema: l'esercito tornerà in Sicilia

Tribunali e case di magistrati presidiati da 500 soldati

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

L'esercito tornerà in Sicilia a presidiare tribunali [illegible] abitazioni [illegible] magistrati a rischio. Lo ha annunciato ieri il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, venuto a Vittoria ad un mese dalla strage del bar Esso nella quale morirono cinque persone. Nulla [illegible] che vedere con l'imponente e dispendiosa operazione «Vespri siciliani» varata all'indomani degli attentati di Capaci e via D'Amelio [illegible] conclusasi lo [illegible] anno, «ma un uso delle forze stanziali, come la Brigata Aosta, che potrà gestire [illegible] sorveglianza di edifici pubblici importanti e liberare cinquecento agenti per compiti investigativi». D'Alema ha detto di avere per questo richiesto al ministero della Difesa [illegible] programmare l'utilizzo di altrettanti militari già in servizio nell'isola. Il presidente ha parlato in due distinti incontri che [illegible] sono svolti, nel municipio di Vittoria, ieri mattina. Prima ai politici, deputati nazionali [illegible] regionali eletti nel Ragusano, sindaci, il vescovo Rizzo, poi ai vertici locali d[illegible] forze dell'ordine e della magistratura. D'Alema ha assicurato che alla strage del 2 gennaio, il governo ha reagito in modo attivo. «Non ho accolto l'invito a partecipare alla fiaccolata dell'otto gennaio - ha detto, rivolgendosi al sindaco Francesco Aiello - perché nella mia vita di fiaccolate ne ho fatte tante e ne farò ancora molte, ma questa volta ho ritenuto che [illegible] mio compito fosse quello di fare il lavoro che mi [illegible] stato affidato». Poi ha elencato gli interventi: «Il ritorno dell'esercito in Sicilia, la legge stralcio per nuovi reclutamenti nell'arma [illegible] carabinieri, 1803 assunzioni nella polizia, aggiustamenti alla legge antiracket per renderne più semplice e meno burocratico l'accesso alle vittime di pizzo e usura». «Solo così - ha osservato il presidente del Consiglio - si può consentire a [illegible] partecipa ai cortei [illegible] dire che qualcosa [illegible] cambiato. Solo così si può [illegible] oggi qui a fare un bilancio».

Il piano ha trovato consensi nelle Procure. Gian Carlo Caselli: «Ho registrato un segnale importante, di attenzione alla specificità della realtà siciliana». [illegible] questo segnale [illegible] «interfaccia del riconoscimento, secondo cui la mafia è una questione endemica. Questa scelta è un segnale positivo, perché ribadisce una li[illegible] di resistenza e [illegible] volontà di [illegible] farla arretrare». E, [illegible] Caltanissetta, Giovanni Tinebra osserva che «la richiesta avanzata dal presidente del Consiglio coglie in pieno il desiderio di quanti fra noi avevano chiesto, subito dopo la conclusione dell'operazione Vespri siciliani, il ritorno dei soldati a vigilare su obiettivi [illegible]sibili, per liberare e convogliare [illegible] compiti più specificatamente d'istituto le forze di polizia». Soddisfatto il sindaco Aiello, che poco prima aveva sollecitato altri uomini delle forze dell'ordine, il ritorno dei militari [illegible] la legge antiracket. Poi [illegible] ringraziamento alle forze dell'ordine che hanno dato [illegible] risposta forte» all'indomani della strage, arrestando i presunti responsabili: «Stare in prima linea è difficile - ha detto D'Alema - ma chi vi sta deve sapere di avere le spalle coperte, di avere una volontà politica che lo appoggia», e ha ribadito l'esigenza della cooperazione e integrazione tra le forze di polizia, anche con diverso tipo di specializzazione». Quindi ha aggiunto: «E' necessario che vi [illegible] certezza nell'esecuzione della pena, anche quando questa non è lunga». Per D'Alema «la lotta alla criminalità organizzata merita risposte anche sui grandi problemi del lavoro. Vogliamo la crescita del Mezzogiorno - ha aggiunto - soprattutto attraverso [illegible] sua richiesta. Ma solo [illegible] nuova classe dirigente meridionale può dare aiuto al Sud».

Fabio Albanese

Lutto a La Stampa

Romanello esempio di stile



L'ultimo pezzo di strada l'ha fatto in una giornata di sole, da Torino [illegible] Pino. Nel cimitero sulle colline guarda la città dove è nato, il 24 agosto 1928.

Gianfranco Romanello, per oltre venticinque anni giornalista della Stampa, ha chiu[illegible] all'alba di quattro giorni fa il suo turno di uomo straordinario e collega dolcissimo.

Questo è un mestiere ruvido, talvolta spregiudicato. Non [illegible] il suo caso; Gianfranco ha offerto una pudica ricchezza di impegno, cultura e sensibilità di [illegible] molti colleghi gli sono riconoscenti.

Prima di entrare alla Stampa, 30 anni fa, Romanello aveva compiuto importanti esperienze alla Sipra e al Bureau international du Travail, come capo ufficio stampa.

A cavallo degli Anni Sessanta curò un periodico che riportava alla luce una [illegible]rica testata italiana, «Risorgimento». I [illegible] interessi primi erano la storia e la politica internazionale. Federalista convinto, quando la moneta europea era ancora lontana, conoscitore delle organizzazioni internazionali, studioso della storia europea in questo lunghissimo secolo, era amico di Simon Wiesenthal, il [illegible]cciatore di criminali nazisti.

Curò per Enzo Biagi varie sezioni della «Storia della Seconda Guerra Mondiale», uscita in sette volumi da Fabbri editore. Suoi i capitoli su Pétain, Laval, la tragedia dell'Armir, la caccia alla Bismarck; autore di rigorose traduzioni dei grandi reportages, «La Francia umiliata», di William Shirer, «Londra sotto le bombe», di Rebecca West e «Dieci impiccati a Norimberga» di Kingsbury Smith, l'unico giornalista occidentale presente all'esecuzione.

Chiamato da Alberto Ronchey nel 1969 alla redazione Esteri di questo giornale, ne divenne caposervizio, dopo un periodo alla [illegible]dazione economica. Era un riferimento discreto e sicuro per i giornalisti giovani e meno giovani; un collegamento quotidiano con i corrispondenti dalle capitali [illegible] con gli inviati che, lontani migliaia di chilometri, cercavano [illegible] confronto, una verifica, talvolta un incoraggiamento. Le lunghe serate in attesa della notizia o di importanti sviluppi: gli scontri sull'Ussuri, il primo uomo sulla Luna, lo scandalo Watergate. Aspettando la chiu[illegible] della pagina, Gianfranco disegnava sulle bozze di tipografia. Aveva un'altra passione, accuratamente nascosta, la pittura.

Fin da giovane dipingeva sognanti paesaggi torinesi e veneziani, spiagge liguri inondate di sole, la Costa Azzurra e l'amata Nizza dove è riuscito a respirare i vitali colori che negli ultimi anni la vista gli negava.

La malattia lo ha costretto per undici anni [illegible] estenuanti terapie. Nessuno ha sentito un lamento durante l'indicibile itinerario di sofferenze.

Negli ultimi anni, al giornale e poi in casa, riusciva a seguire con [illegible] potente strumento ottico i giornali italiani e stranieri prediletti, cercava la conversazione [illegible] gli amici, rassicurava i famigliari con il sorriso tenerissimo, fino all'altro giorno. Amici e colleghi lo ricordano così, senza piangere, come lui desiderava, insieme alla moglie Giulia e ai figli Elena [illegible] Luca che l'hanno sorretto nella lunga salita [illegible] dolore e del coraggio.

Roberto Franchini

L'imputato: su di [illegible] un clima inquisitorio

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non ho mai conosciuto Marcello Dell'Utri. Non so nulla di lui». E subito dopo Tommaso Buscetta ha detto altrettanto per Silvio Berlusconi. Indebolito dal tumore (una forma [illegible] mieloma multiplo) che cerca di vincere dopo cinque mesi di cura Di Bella, il «grande pentito» della mafia ha tenuto banco per due ore [illegible] videoconferenza nel processo a Marcello Dell'Utri per concorso esterno in associazione mafiosa. Alla fine l'imputato [illegible] uscito vistosamente soddisfatto dall'aula della II Sezione del tribunale di Palermo presieduta da Leonardo Guarnotta, che da giudice istruttore indagò [illegible] lungo su Cosa Nostra negli anni di fuoco del pool [illegible] Falcone, Borsellino e Chinnici. Dunque l'ex mammasantissima, che da 15 anni collabora con la giustizia, afferma di [illegible] [illegible]pere se la Fininvest, attraverso Dell'Utri fosse in combutta [illegible] le cosche. Ripreso di spalle, con un pesante cappotto e [illegible] voce [illegible] forte del solito, segno della malattia che alla vigilia dei 71 anni ne corrode le fibre, Buscetta non è stato di grande aiuto a Caselli.

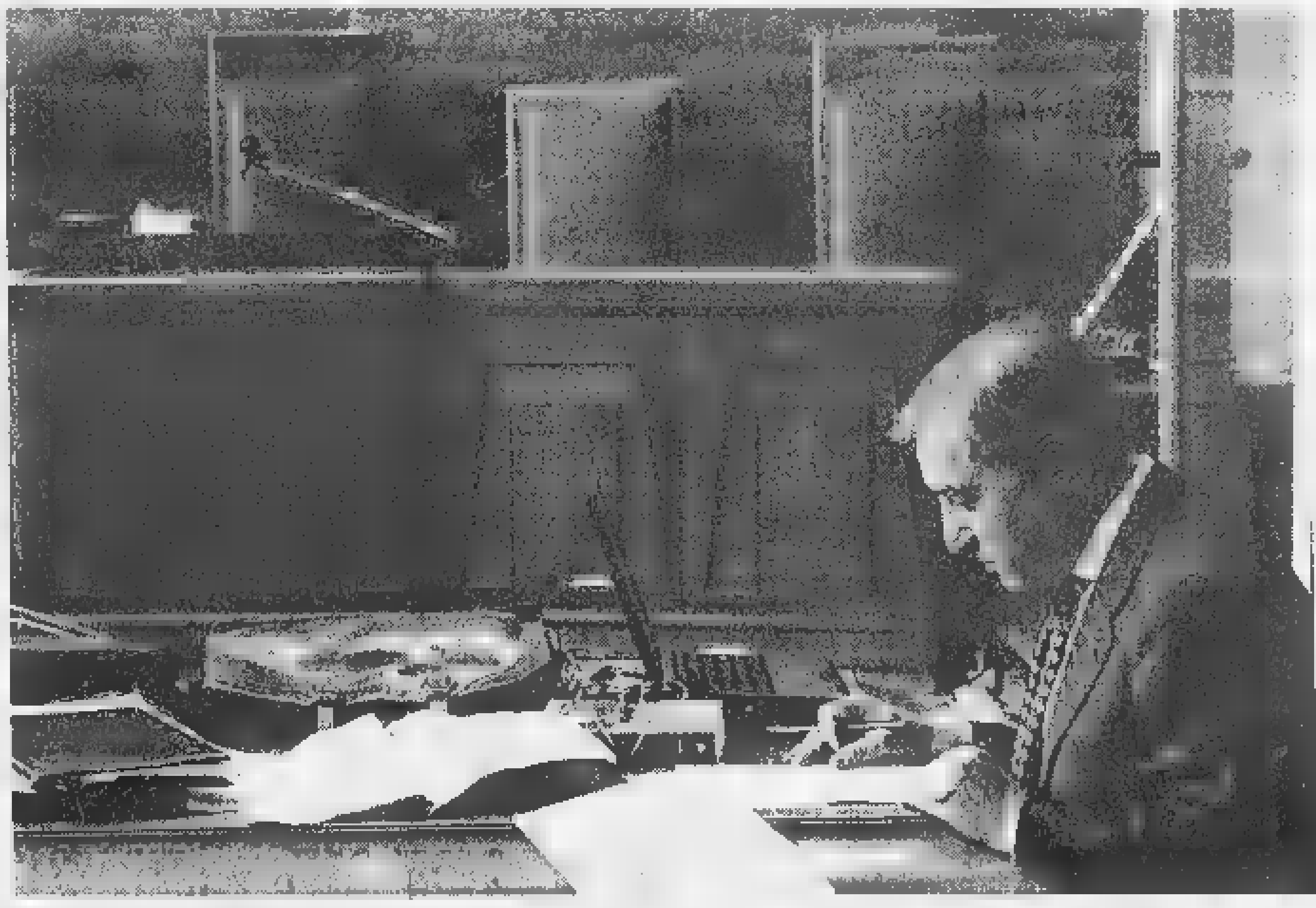
Dell'Utri ha colto al volo l'occasione per fare alcune «dichiarazioni spontanee» che hanno ravvivato l'udienza aggiornata a martedì 8 febbraio. Ha dichiarato: [illegible] sento di vivere in un clima inquisitorio, tipi[illegible] dei paesi dove la libertà non [illegible]ste». [illegible] ha attribuito a indiscrezioni trapelate secondo lui giorni fa dalla procura palermitana la notizia che si vorrebbero emettere provvedimenti giudiziari nei suoi confronti. Ha aggiunto [illegible] esser certo che «alcune persone mi avevano seguito, fotografato [illegible] persino intercettato» quando ha avuto un appuntamento con [illegible] signore che mi [illegible] cercato [illegible] che aveva importanti dichiarazioni da fare in mia difesa». Il deputato palermitano, trapiantato a Milano da trent'anni, ha poi sostenuto di non aver più appreso nulla sulle indagini per il furto [illegible] alcuni documenti [illegible] bagagliaio della sua automobile che fu forzato in dicembre.

Il tribunale ha accettato di inviare il verbale dell'udienza al presidente della Camera dei deputati Luciano Violante. L'ha chiesto espressamente Dell'Utri convinto che il round di ieri si sia risolto in suo favore. Anche il pm Nico Gozzo è stato accontentato: lui invece ha sollecitato il presidente Guarnotta [illegible] trasmettere il verbale alla procura per consentirle di eseguire urgenti accertamenti su quanto l'imputato ha detto su chi lo spierebbe, sul furto delle carte e sul «clima inquisitorio».

[illegible] Buscetta? L'ex boss si [illegible] confermato prezioso nella ricostruzione della filosofia, dei metodi [illegible] della struttura di Cosa Nostra negli anni in cui, secondo l'accusa, [illegible] Fininvest avrebbe avuto rapporti con boss del calibro di Stefano Bontade, l'ultimo capo palermitano prima che nel 1981 Riina lo uccidesse conquistando così il vertice della «cupola».

«Don Masino» ha anche rievocato [illegible] episodio che oggi può essere definito storico: gli incontri a Roma, sul finire degli Anni Settanta, in cui Pippo Calò (il cassiere della mafia ora pluriergastolano, allora capo del potente mandamento [illegible] Porta Nuova in cui Buscetta iniziò da semplice «soldato») gli chiese di rimanere [illegible] Italia. Avrebbe potuto così partecipare al business da migliaia di miliardi del risanamento edilizio di Palermo controllato, a suo dire, da Vito Ciancimino che era «nelle mani dei corleonesi». Dopo [illegible] avuto [illegible]sinati due figli, il genero, un fratello, un nipote, [illegible] cognato, Buscetta inve[illegible] [illegible] ne andò in Sudamerica e soltanto nel 1985 Giovanni Falcone lo convinse a tornare in Italia. E quando ieri ha parlato della mafia crude[illegible] e senza scrupoli, il vecchio Buscetta è parso scuotersi dal torpore del male e dell'età avanzata. La sua voce s'è fatta più forte, è aumentata di volume. E' apparso più sciolto, risoluto, preciso. Questo non è accaduto quando ha accennato al mafioso Vittorio Mangano assunto come stalliere nella tenuta di Berlusconi ad Arcore, su indicazione di Dell'Utri che poi sostenne di non aver mai sospettato che il suo raccomandato fosse legato a Cosa Nostra. Anche di lui Buscetta ha detto di ignorare quasi tutto. Lo conobbe come «uomo d'onore» in carcere, ma non ricorda chi glielo presentò.

[illegible] Ravidà



Sopra Marcello Dell'Utri imputato a Palermo di concorso esterno in [illegible] mafiosa

Buscetta: non conosco Dell'Utri

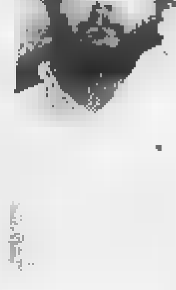
Don Masino al processo di Palermo

Primo sì a Brusca

Le procure sono favorevoli al programma di protezione

PALERMO. Per le procure di Palermo, Caltanissetta e Firenze l'ex boss Giovanni Brusca avrebbe superato l'esame di attendibilità e per questo motivo si appresta a ricevere [illegible] prossimi giorni la «patente di pentito». Secondo i magistrati dei tre uffici antimafia che hanno firmato la richiesta inviata alla commissione centrale di protezione, Brusca dopo un primo periodo in cui avrebbe tentato di depistare la magistratura, e di creare profondi contrasti investigativi, avrebbe cominciato [illegible] gennaio dello scorso anno [illegible] dimostrare una costante maturazione, tanto da convincere i magistrati sulla sua complessiva attendibilità.

Un solo neo però, resta ancora da chiarire per i pubblici ministeri antimafia, «la perplessità su alcune dichiarazioni che riguardano il contesto politico-mafioso del 1992-1993». L'ex capomafia di San Giuseppe Iato è attualmente detenuto in una struttura carceraria e da oltre due anni [illegible] è più sottoposto al duro regime carcerario imposto dall'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario.



Giovanni Brusca

Brusca trascorre le sue giornate in cella leggendo libri di letteratura, è [illegible] appassionato di Verga e Pirandello. Non guarda molto la tv e impegna il suo tempo scrivendo lettere ai familiari. La richiesta avanzata dai magistrati, sostengono i pm, non avrà alcuna «refluenza» sullo stato di detenzione dell'ex boss, che sarà mantenuto a lungo. Brusca, una volta ammesso al programma di protezione [illegible] diritto allo status di «pentito» e per questa [illegible] nuova «patente» riceverà dal servizio centrale uno stipendio di 150 mila lire al mese per le spese e il mantenimento in car[illegible]. Nella richiesta avanzata alla Commissione centrale, [illegible] procure sottolineano il fatto che nei mesi scorsi molte Corti, nelle loro sentenze di condanna in cui figurava come imputato Giovanni Brusca, considerato «dichiarante», gli hanno riconosciuto le attenuanti, cioè lo sconto sulla pena concesso solo ai collaboratori [illegible] giustizia.

[illegible] ruolo e [illegible] futuro di Giovanni Brusca [illegible] stati discussi il 19 gennaio nel corso di una riunione alla Direzione nazionale antimafia a Roma, in cui erano presenti i vertici delle tre procure interessate al futuro collaboratore di giustizia. I tre uffici hanno dunque fornito parere favorevole all'ammissione di Giovanni Brusca nel programma di protezione. Dopo il parere, che si annuncia anch'esso positivo, del procuratore nazionale Antimafia, Piero Luigi Vigna, la parola finale toccherà alla Commissione centrale di protezione riunita presso il ministero dell'Interno.

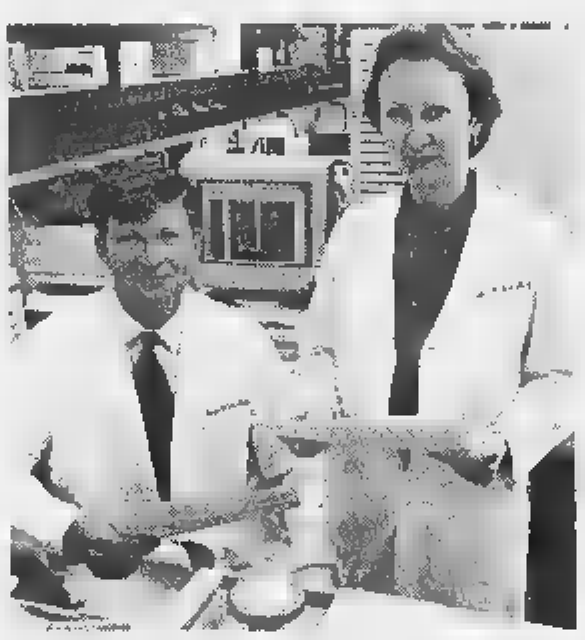
Lirio Abbate

IL CASO

Ma un virologo americano: «Potrebbe avere implicazioni per le terapie dell'uomo»

Aids, scoperta che divide gli scienziati

«Il serbatoio nello scimpanzé? Nessun aiuto alla ricerca»



George Shaw e Beatrice Hahn dell'Università dell'Alabama

Il direttore del laboratorio del San Raffaele: non credo si aprano possibilità di cura

«E' come voler ricostruire uno scheletro avendo a disposizione solo un paio di vertebre»

E adesso che è [illegible] individua[illegible] nello scimpanzé *Pan troglodytes troglodytes* il «serbatoio» originario [illegible] virus che causa l'Aids, che cosa cambierà nella ricerca? E' davvero un passo avanti significativo, che abbrevierà l'attesa di un vaccino o di un farmaco risolutore? La comunità scientifica è divisa. «Scoperta strepitosa - dice il virologo Stefano Vella, presidente dell'International Aids Society -. Questo modello animale, ancora più vicino all'uomo, ci farà capire meglio i meccanismi d'azione del virus e ci aiuterà nelle ricerche farmacologiche».

«Questa scoperta ha in sostanza poco più di un valore conoscitivo di paleovirologia - commenta inve[illegible] Paolo Lusso, direttore del laboratorio di virologia umana dell'ospedale San Raffaele di Milano -. Non credo che cambierà il modo di fare ricerca né che si apriranno nuove possibilità di cura. Abbiamo un elemento in più che conferma la parentela stretta tra il virus negli scimpanzé allo stato selvaggio e quello che poi si è espanso nell'uomo, però la quantità dei nuovi dati è esigua».

Eppure tra gli immunologi serpeggia [illegible] fremito di [illegible] Ha commentato da Chicago, dove tutti gli specialisti di Aids sono riuniti nell'annuale congresso mondiale, Kevin deCock, virologo del Centro per il controllo e la prevenzione dell'Aids di Atlanta: «Capire come [illegible] sistema immunitario degli scimpanzé sia riuscito nel tempo a gestire l'infezione potrebbe [illegible] implicazioni per le terapie sull'uo[illegible] Paolo Lusso [illegible] comunque cauto: «Non [illegible] convinto che l'immunologia possa imparare molto da questa scoperta. L'infezione in *Pan troglodytes troglodytes* ci illumina sull'equilibrio che si è creato tra una particolare specie animale [illegible] un virus che, solo in quella particolare specie, non [illegible] quasi mai la malattia. Ma in realtà non è così [illegible] che lo scimpanzé, in natura, non sviluppi mai l'Aids. Recentemente, e per la prima volta, un animale infettato in laboratorio dopo molti anni ha sviluppato l'immunodeficienza».

E' il primo [illegible] [illegible] uno scimpanzé [illegible] l'Aids. Finora, il centinaio di animali infettati [illegible] laboratorio erano rimasti allo stadio di sieropositivi [illegible] - mentre nell'uomo, su cento sieropositivi, almeno la metà si ammala nell'arco di dieci anni. Non è dunque straordinario che gli scimpanzé non sviluppi[illegible] l'Aids conclamato? «Non abbiamo un'evidenza sperimentale forte - conclude Lusso -. Il virus che viene inoculato in laboratorio è quello umano, che può [illegible] subito modificazioni nei vari passaggi evolutivi. Sono pochi i casi studiati con i Siv, i virus dell'immunodeficienza nelle scimmie. Le differenze sono certamente piccole, ma significative. Che lo scimpanzé sia più resistente dell'uomo all'Aids lo sappiamo da anni, non [illegible] questa scoperta per arrivarci. Non credo quindi che da questa parte arriveranno novità importanti».

Tra l'altro, lavorare sugli scimpanzé non è facile. Come ricorda Umberto Tirelli, dell'Istituto di ricerca di Aviano, «questi primati sono pochi, sono grandi, [illegible] protetti, non si lasciano toccare». [illegible] qualcosa di importante, *Pan troglodytes troglodytes*, l'ho insegnato, anche se non rivoluzionerà [illegible] ricerca contro l'Aids. Innanzitutto, ha definitivamente sfatato la leggenda che il virus sia stato creato, per accidente o per volontà, [illegible] qualche laboratorio. Dice Mauro Moroni, direttore della clinica per le Malattie infettive dell'ospedale Sacco [illegible] Milano: «Questa è la conferma che mette fine alle illazioni di [illegible] virus di laboratorio creato appositamente per far fuori i gay e i tossicodipendenti». In secondo luogo, [illegible] ricorda Stefano Vella, deve farci riflettere sul rischio che passaggi di virus dall'animale all'uomo possano verificarsi anche per altre malattie.

Marina Verna

Bimbi venduti a Milano e Torino, una donna: in cambio ho ricevuto una casa e una Mercedes

Madri in affitto dall'Albania

«Affare gestito in Italia»

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia è di quelle che ti colpiscono allo stomaco come un diretto. Se vera. E qui a Tirana ci giurano, che sia vera, anche se questo non vuol dire, perché giurano [illegible] tante cose. Ma Albert Nikolla ti guarda con gli occhi sgranati e assicura di aver visto tutto, di avere «le prove». La notizia è che una giovane donna, una di quelle che esercitava il mestiere più antico del mondo, avrebbe deciso di lasciare il marciapiede, visto che quello ti toglie più di quanto ti dà, insomma, avrebbe avuto l'idea di mettersi in affari, di tentare di arricchire cogliendo al volo quella che, ai suoi occhi, deve [illegible] parsa l'opportunità della vita. Così avrebbe «fabbricato» due bambini, con metodo tradizionale, e poi li avrebbe ceduti a chi li aveva commissionati: una facoltosa signora milanese, ricorda Nikolla, e un'altrettanto benestante dama di Torino. Per ogni «articolo», diciamo così, avrebbe incassato fra i 200 e i duecentocinquantamila dollari.

«C'è un'organizzazione, intendo dire mafiosa, che si occupa di tutto. E chi dirige non è qui da noi, ma in Italia», assicura Nikolla, che si dice scrittore, autore di due volumi di racconti. Quello che ha appena pubblicato sul quotidiano «Shekulli» me lo conferma nel gelo di una strada periferica, non lontano dal Don Bosco, l'istituto dei salesiani. Ricorda: «Giorni fa ero in coda, all'ufficio delle imposte. Davanti c'era una giovane donna, piacente, anche se un po' su di peso. Sul viso, un'ombra triste. Bionda, capelli corti, cappotto nero e maglia rossa. L'avevo vista scendere da una Mercedes da cinquanta, sessantamila dollari. Ci siamo messi a parlare e mi ha raccontato il suo segreto. Aveva fatto la prostituta, in Italia, al Nord e al Sud. E aveva capito che non avrebbe avuto un futuro. Ora ha 32 anni. Poi le è capitata l'occasione, qualcuno le ha detto che a Milano c'era chi avrebbe pagato bene se avesse fatto un figlio e l'avesse ceduto. Pareva una proposta assurda, ma lei la prese sul serio, tanto più che garantiva l'affare un'agenzia d'adozioni di Tirana. Eppoi, mi ha detto: «Avrei dovuto lavorare almeno ancora dieci anni per realizzare il sogno di comprarmi una casa e una bella macchina. Per questo ho deciso di fare come quelle ragazze che subito dopo il parto vendono il figlio a coppie straniere». Lei il primo figlio, una bambina, la ebbe a Lecce, dal suo amico; il secondo, un maschietto, lo dette alla luce un anno e mezzo dopo».

Quando la ragazza parlava, Nikolla dice che, lui, pensava già a un racconto. Ma quando le disse che voleva registrare, quella scappò «lasciando anche il posto nella fila». Nikolla l'ha cercata, lei gli aveva detto di avere acquistato un motel, lungo il Lana che è il fosso maleodorante che taglia in due la città. «L'ho ritrovata, ma mi ha detto di aver paura, perché l'Organizzazione non perdona chi sgarra».

Quale sarebbe il meccanismo di questo traffico di neonati? Nikolla non ha dubbi: poiché trasferire un piccolo al di là dell'Adriatico è molto complicato, spiega, hanno ideato il nuovo sistema. Una ragazza si fa mettere incinta, dopo due mesi chiede di poter andare all'estero e parte, senza eccessive difficoltà perché ha i documenti, visto compreso, ci pensano i clienti, insomma, gli aspiranti genitori.

Che i bimbi siano oggetto di un qualche mercimonio, qui lo credono in molti e le denunce, sia pure forzatamente generiche, non mancano. «E' molto difficile sapere con esattezza come vadano queste cose, però dalla Svizzera, dall'Italia e dalla Spagna in parecchi richiedono i bambini. E il metodo delle ragazze che affittano l'utero, diciamo così, è efficace perché alla dogana è impossibile controllare gli embrioni», dice Fjodor Kallajixhi, direttore della Maternità di Tirana. Bambini venduti e bambini, dicono, usati nel commercio degli organi. Prove non ce ne sono, sospetti piuttosto, forse leggende metropolitane come quella del bimbo portato in Grecia e tornato dopo qualche settimana senza un rene. «In Albania non esiste la possibilità tecnica per fare i trapianti». Poi Kallajixhi osserva: «Sono circa 100 i casi di bimbi albanesi adottati in Occidente, la maggior parte in Italia; però 250 li hanno adottati anche [illegible] di qua».

Ilmie Mara, responsabile per le adozioni, allarga le braccia e dice: «Credo che non si possa ancora parlare. Ma lo farò, lo farò al momento opportuno. Certo, per il traffico degli embrioni nessuno può dare cifre. Ma non mi sorprenderebbe se fossimo intorno ai 500 casi».

E pensare che molte ragazze trascinate fino a Lamerica dove hanno preso a battere il marciapiede sanno di non poter tornare a casa perché le famiglie le rifiutano.

Vincenzo Tessandori

DOPO LE EVASIONI

Cadono 2 teste a Rebibbia

ROMA. Il sindacato Cgil Funzione Pubblica del settore carcerario ha chiesto un incontro al direttore generale dell' amministrazione penitenziaria per avere chiarimenti in merito al trasferimento di Renato Tedesco e Ivano Carbonara, direttore e comandante della polizia penitenziaria della terza casa circondariale di Rebibbia, disposto dal ministero di Grazia e Giustizia in seguito alla vicenda dei tre detenuti evasi pochi giorni prima di Natale. Due sono stati catturati, il terzo si è costituito. E' amaro il commento del comandante Carbonara: «Sono molto amareggiato, dopo 15 anni di servizio, contrassegnati da encomi ricevuti e da concorsi vinti, la situazione di oggi mi ferisce molto, forse non la merito». Ieri ha trascorso l'ultimo giorno da comandante di reparto, oggi comincerà un periodo di ferie di una quindicina di giorni. Poi prenderà servizio al nuovo complesso della stessa struttura di Rebibbia [illegible] in sottordine al comandante che la dirige, mantenendo tuttavia il grado di ispettore di polizia penitenziaria. Carbonara ha saputo del provvedimento soltanto venerdì scorso. [r. cri.]



La confessione di una madre rilancia le voci su traffici di bambini dall'Albania

Tracce di depistaggio nella stanza del delitto

Catania, anziano pediatra strangolato nello studio

I carabinieri: la rapina è una falsa pista Si indaga sulla vita privata del medico

CATANIA
DAL NOSTRO [illegible]

Ancora un professionista trovato ucciso e ancora una volta non c'è un indizio, una spiegazione plausibile che possa far capire perché. Un anziano medico pediatra, Francesco Coco, 76 anni, domenica sera è stato trovato ucciso nel suo studio in un paesino dell'hinterland di Catania, San Giovanni La Punta: strangolato con una cintura di cuoio nella stanza da letto del piccolo appartamento dove il professionista, da due anni in pensione, continuava a ricevere pazienti e amici ma dove non abitava. A fare la scoperta, poco prima delle 21, la sorella con cui il medico divideva un appartamento a Catania. E' stata lei a dare l'allarme ai carabinieri dopo essere andata a cercare il fratello nello studio.

Il cadavere, vestito, era per terra. La cintura utilizzata per strangolare il medico potrebbe essere stata presa dall'armadio. Alcuni cassetti apparivano aperti e rovistati. Intorno, segni di una colluttazione. Per questo, tra le ipotesi fatte dagli investigatori, c'è anche quella del tentativo di rapina, anche se non convince il magistrato che sta indagando, il sostituto procuratore Carlo Caponcello: «Per il momento penso anzi di poterla escludere - ha detto -, mi sembra un depistaggio».

I carabinieri stanno valutando altre piste legate all'attività professionale o alla vita privata del dottor Coco. Molte cose, infatti, sono al momento inspiegabili. La porta d'ingresso non risulta forzata e anzi sarebbe stata regolarmente aperta dall'interno. Segno che il medico conosceva il suo assassino. Tutto, tranne nella stanza del delitto, sembra in ordine. [illegible] Coco non aveva nemici, stando anche al racconto delle persone che abitano nello stesso palazzo di via Sottotenente Scalia dove si affaccia anche un frequentatissimo cinema: «Forse un po' scostante nei modi - ha detto un vicino -, ma comunque una brava persona». «Stimato da tutti e bravo professionista», aggiunge un'anziana signora. Una persona molto conosciuta e apprezzata per il suo lavoro, molto benestante, dicono in paese dove però circolano strane voci sulle sue amicizie e abitudini che gli investigatori starebbero verificando. Anche perciò sono stati interrogati i familiari della vittima.

Qualche risposta potrebbe arrivare dall'autopsia, prevista per oggi. Ma certo non servirà a svelare il giallo di questo omicidio che va ad aggiungersi al lungo elenco di morti misteriose che si sono succedute a Catania negli ultimi anni. Dall'omicidio del medico radiologo Carlo Loreto, ucciso a colpi di pistola nella sua auto otto anni fa, a quello della docente universitaria Antonella Falcidia, trovata uccisa a coltellate nella sua abitazione, nel dicembre '93. Nel settembre di tre anni, un'altra morte inspiegabile: quella del medico Michele Musmeci, ad Aci S. Antonio, trovato impiccato. [f. a.]

Il giovane, cardiopatico, aspettava nel corridoio il suo turno quando si è sentito male. I compagni di corso: «Insegnanti indifferenti»

Muore in aula, ma gli esami continuano

Studenti contro docenti all'università di Firenze

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto mentre era in attesa di sostenere un esame alla facoltà di Giurisprudenza. E mentre lui esalava l'ultimo respiro, fra le braccia della sua ragazza, nelle aule accanto si continuava a dissertare di leggi e di codici.

«Soltanto per qualche minuto, il tempo di rendersi conto di quello che stava accadendo», secondo il preside della facoltà. «Con inaudita indifferenza da parte di alcuni professori e altrettanto cinismo anche di alcuni studenti preoccupati solo del loro esame», secondo l'accusa di molti universitari. Così, la tragica morte di Gianluca Martinelli, 25 anni, nato a Milano, ma da molti anni trapiantato con i genitori a Cerreto Guidi, in provincia di Firenze, si è trasformata in un caso, [illegible] un'accesa polemica tra gli studenti e gli insegnanti.

Erano le 9.20 di ieri mattina, quando Gianluca, cardiopatico da tempo, iscritto al quarto anno di Giurisprudenza, facoltà che frequentava con profitto, si è sentito male. Era nel corridoio di fronte all'aula 10, in attesa con altri studenti di sostenere l'esame di economia politica. La fidanzata e un amico che [illegible] lui hanno subito dato l'allarme, in sette minuti è arrivata un'ambulanza. Per mezz'ora un medico ha tentato di rianimare il cuore del giovane, usando anche un defibrillatore, ma inutilmente.

Mentre nel corridoio della facoltà si consumava il dramma, nell'aula vicina erano in corso i colloqui. «Mi [illegible] affacciata all'aula dove si stavano tenendo gli esami di diritto internazionale - racconta una ragazza con le lacrime agli occhi e la voce rotta dal pianto represso - e ho detto al professore che fuori c'era una persona che si era sentita male. Mi ha risposto di uscire e chiudere la porta e ha continuato ad interrogare». «Non è vero - replica il docente chiamato in causa come alfiere dell'insensibilità -: ho continuato solo per qualche minuto perché non mi ero reso conto della situazione. D'altronde, i medici erano già al lavoro e io non volevo creare intralcio. E' falso che sia rimasto indifferente a quanto stava accadendo».

Una versione confermata anche dal presidente della facoltà, Paolo Caretti: «Io stesso stavo facendo esami e mi sono limitato a concludere quello in [illegible] prima di dare l'ordine di sospensione di tutta l'attività didattica». Lo stesso rettore Paolo Biasi, saputo quello che era successo, si è precipitato alla facoltà di Giurisprudenza per accogliere i disperati genitori di Gianluca. Ma gli [illegible] insistono nelle loro accuse, tanto che al terzo piano della facoltà, proprio dove il loro sfortunato compagno è crollato a terra, hanno affisso un cartellone dal testo inequivocabile: «Tutti gli studenti sono indignati per l'indifferenza totale dimostrata dai professori in una situazione così tragica - vi si legge -. Chiediamo il rispetto per la morte di uno di noi. Oggi siamo in lutto».

Francesco Matteini



Il corridoio della facoltà di Giurisprudenza dove ieri mattina è morto uno studente

GRAVE LA MOGLIE

Si schianta con il bob, era cieco

BOLZANO. Giornata tragica sulle piste dell'Alto Adige: due persone sono morte. A Dobbiaco, in Alta Val Pusteria, ha perso la vita un non vedente di Bari, Cosimo Santoiemma, 47 anni. L'uomo andava in slitta insieme alla moglie, Annunziata Lamorra, 44 anni (anch'essa di Bari). Faceva parte di un gruppo di non vedenti che stavano trascorrendo un periodo di riposo sulle nevi di Dobbiaco. Ieri pomeriggio la coppia era sulla facile pista Rienza e stava rilassandosi compiendo alcune tranquille discese con una piccola slitta di plastica (tipo bob per bambini). Improvvisamente, per cause ancora non chiarite, la slitta condotta da Annunziata Lamorra e sulla quale sedeva il marito è uscita dal lato sinistro della pista finendo un una scarpata e schiantandosi [illegible] un abete. L'uomo, non vedente, non rendendosi conto di quanto stava accadendo non ha potuto controllare la caduta. E' finito contro il tronco dell'albero battendo violentemente il capo ed è deceduto sul colpo. La donna, gravemente ferita, è stata soccorsa e trasportata in elicottero all'ospedale di Brunico. Le sue condizioni sono gravi ma si salverà. In un secondo incidente sulle piste altoatesine, a Monte Spicco in Valle Aurina, uno sciatore tedesco di 32 anni è morto uscendo di pista e andando a sbattere contro una recinzione di legno. [m. a.]

I risultati in un sondaggio: «Sono troppo interessati a lavoro e carriera»

Manager e medico, nozze a rischio

Le loro mogli sono le più indotte al tradimento

ROMA. Dottore, cura te stesso, non pensare sempre al prossimo concorso o a come sbaragliare i colleghi. Cura la vita affettivo sessuale con tua moglie, [illegible] tieni a lei. Perché, in caso contrario, la gentil signora ti metterà un bel paio di corna. O più d'uno. Parola di sondaggio. E non rida di te il lanciatissimo top manager che, di scalata in scalata, si trova ormai in vetta e, di ansia in ansia, si sente padrone del mondo: lui rischia più di te il soprannome di cornuto.

«Verità» sancite da un'indagine condotta da Radio Montecarlo su 1500 mogli. Mariti, attenzione: ecco i numeri dei sogni proibiti al femminile. In testa le mogli dei top manager: l'87 per cento di loro tradirebbe.

Anzi, pare che [illegible] tranquillamente pa[illegible] dal proposito alle vie di fatto. Seguono a ruota le consorti dei medici: il 76 per cento si dichiara disponibile a visitare altri letti.

La prima categoria e la seconda sono accomunate dagli stessi mugugni: mariti troppo presi dalla professione, poco attenti alle esigenze di tenerezza e di passione. Diversa la posizione delle mogli dei metalmeccanici, quasi ugualmente ben disposte verso il tradimento nel 68 per cento dei casi: per loro, però, l'insoddisfazione deriva dai continui problemi contrattuali e da un generale [illegible] d'instabilità per il futuro.

E poi stiano attenti impiegati (considerati poco sexy?), giornalisti, sposati a mogli spesso arcistufe di dover fare i conti con orari impossibili e nevrosi da «firma mancata», ed esperti di computer e multimedialità (il [illegible] virtuale non fa per le persone sane).

Fedelissime le mogli dei muratori (nel 95 per cento dei casi). Fedeli quelle degli architetti, degli avvocati, dei negozianti, degli artigiani e dei farmacisti.

Insomma, è la vittoria del muratore. Dell'uomo che fa la pausa Coca-Cola, mostrando i muscoli lucidi di sudore mentre beve in canottiera sotto lo sguardo divorante delle impiegate alla finestra del palazzo di fronte. Che ne dice lo studioso della psiche?

«I pensieri - osserva lo psichiatra Raffaele Morelli - sono nemici del sesso. Quanto maggiore è l'identificazione con il lavoro, tanto minore è la realizzazione del desiderio. Tra i medici, poi, troppo abituati all'autocontrollo, c'è anche la più alta percentuale di suicidi».

Morale: staccarsi dal lavoro quando si è tra le lenzuola. E, soprattutto, non prendere troppo alla lettera i sondaggi. Per il bene delle mogli.

Daniela Daniele

Ricerca sulle bronchiti

«[illegible] avvelenano i bambini»

ROMA. E' allarme per il traffico pesante nelle grandi città. I gas di scarico di camion, Tir e bus a Roma, Milano e Torino sono responsabili del 40% dei disturbi respiratori dei bambini. Il dato proviene da un'indagine, pubblicata sulla rivista «Epidemiologia e prevenzione», che ha coinvolto un campione di [illegible] mila soggetti: bambini tra 6 e 7 anni e adolescenti tra 13 e 14 anni in 10 città del Nord e del Centro. I bambini che risiedono in strade con un transito frequente di camion - sottolinea lo studio - mostrano rischi più elevati di circa il [illegible] di contrarre malattie respiratorie nella prima infanzia e del 30% per problemi respiratori correnti, se confrontati con coloro che vivono in strade con un passaggio di camion sporadico o assente. L'associazione più forte risulta essere quella tra traffico pesante e infezioni delle basse vie respiratorie: bronchite ricorrente, bronchiolite e polmonite. [Ansa]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI

La partita è continuata con 1... T:g2! e su questo magnifico scacco il Bianco ha abbandonato. Dopo 2. R:f1, infatti il Nero ripropone il sacrificio di Torre con 2... Tg1; e vince dopo 3. R:g1, Tg5 (dà scacco e scopre la «batteria» Donna-Alfiere). Se 2. R:g2 o 2. D:g2, allora subito 2... Tg5. La partita è stata giocata nel campionato svizzero a squadre 1998.

MASTER [illegible]

La combinazione finale corretta è: G V V B.

[illegible]

(4, 4, 2, 7): V E reca sediaccia I O = VERE CASE DI ACCIAIO.

S T O N E · S I · D I · T I S B E · T A T T O
C U R A · F U · V E N T E N N I · I N D O O R
E B E · B O C C A C C E S C O · I N T O N S I
R O · M A R C E L L I N O · B O N N · N A T E
I · C O N S E R V A T O R I · R V · M I L A N
F R A N C E S C O M A R I A P I A V E · E · T
F · S C O N S O L A T E · T A S S A R C · B E
O · C A N N O N A T A · S T E T O S C O P I
C E L I A R E · O · S C U S A R S I · O B I
S O L I S T I · V · C I R E N E O · I T E R
A M L E T O · B A T T I P A L O · I D E A R E
A M A R I · P A U R E · P · L · P · A N T O N
R A · I · C A R D I O T O N I C O · M A I N E

DAMA

Il Bianco vince giocando 1) 19-15, 11x20; 2) 18-13, 10x17; 3) 26-29, 17x26; 4) 29x31, 20x27; 5) 31x22 e vince.

[illegible]

Schema a destra 11 lettere: deperimento, esperimento, reperimento; 10 lettere: serramento; 9 lettere: erramento, respirato; 8 lettere: dentarie, emendare, emendato, espianto, espirato, rematore, rematori, rimatore, serrande; 7 lettere: dentari, emirato, esperia, esperie, espiato, pierrot, reperto, serrato, separato, spi[illegible]; 6 lettere: anemie, denari, denaro, dentro, errato, esperi, mentre, mirato, otarie, perire, pianto, remare, remato, rimare, spiare, spiato, tandem, toreri, tornei; 5 lettere: antro, emiro, entro, irato, manto, maree, menda, menta, mento, mirto, piare, plena, ramie, rande, reame, reami, serra, serti, speme, spire, tarde, torre, torri, trame. Totale 68 parole.

Schema a sinistra Nazioni asiatiche: Cina, India, Iran, Iraq, Laos, Qatar, Siria, Taiwan. Totale 8 nazioni asiatiche.

[illegible]

In orizzontale, dalla prima alla nona riga: [illegible] vegesi (9 punti); Burattino (9 punti); Turistica (9 punti); Levigare (8 punti); Angolare (8 punti); Facoceri (8 punti); Candidato (9 punti); Marcatore (9 punti); Alimento (8 punti).

In verticale dalla prima alla nona colonna: Naturale (8 punti); Accidente (9 punti); Agiografo (9 punti); Barcaiolo (9 punti); Voracità (8 punti); Riduttive (9 punti); [illegible] (8 punti); Sgomento (8 punti); Integrale (9 punti). Totale = 154.

[illegible] ACUTI

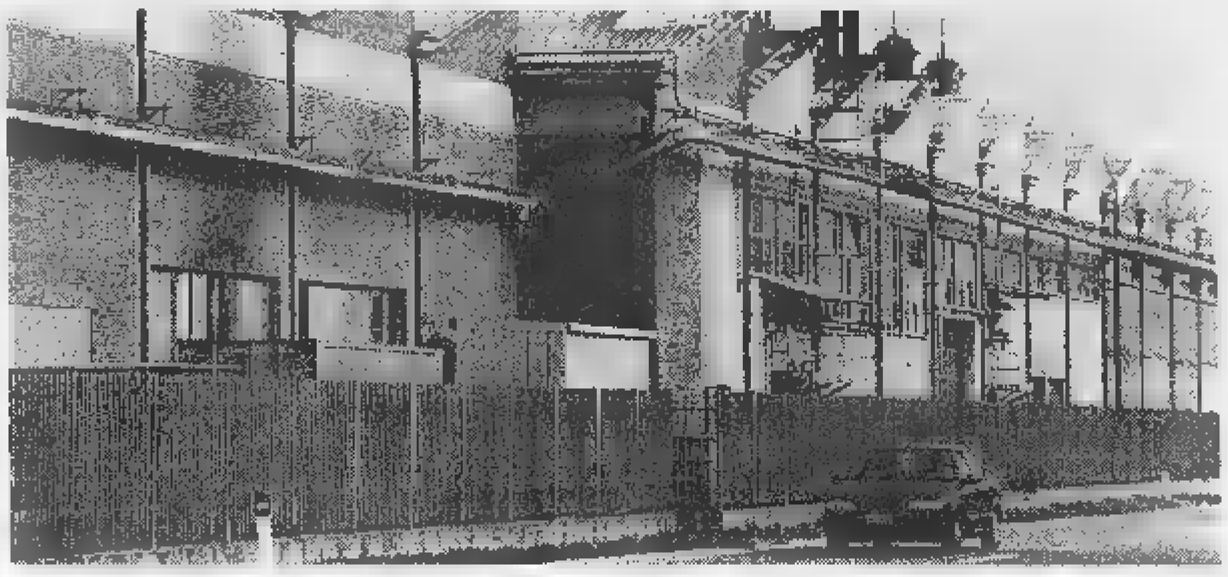
Per tre punti luce usai 13 metri e per gli altri tre 26 metri. Partendo dalla prima centralina, ho usato 20 metri di cavo per il primo punto luce, 20x1,2=24 metri per il secondo e 20+24-5=39 metri per il terzo. In totale dunque 20+24+39=83 metri.

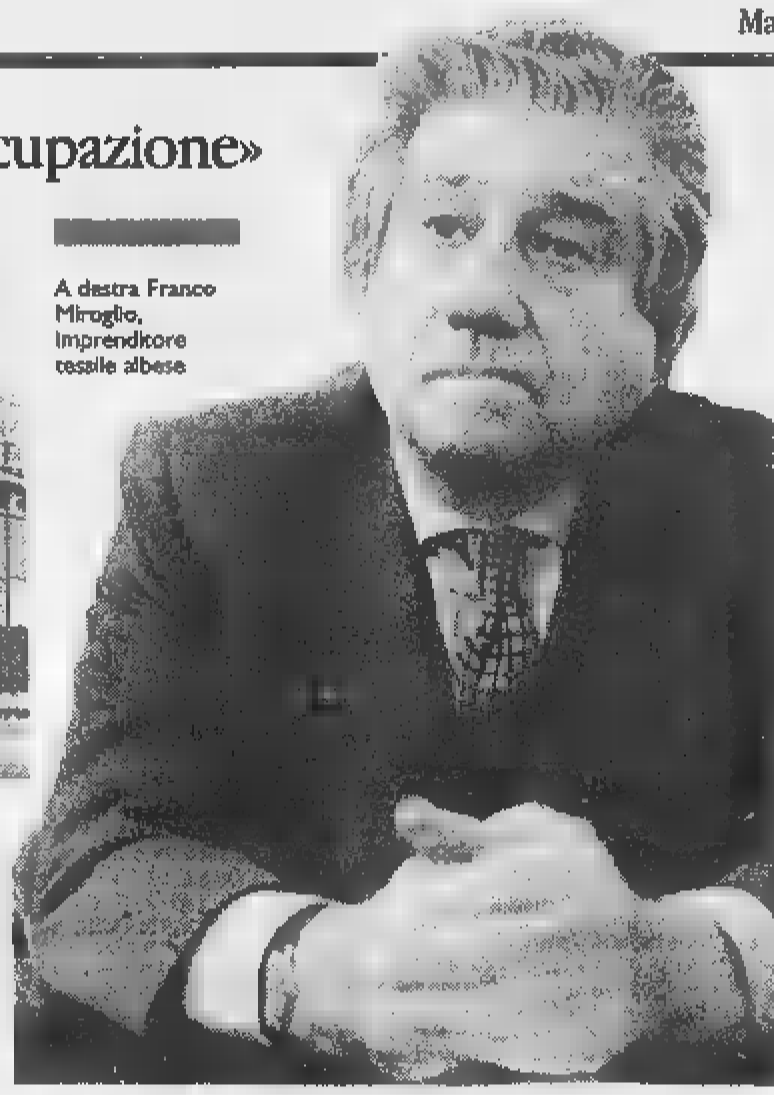
Mi erano quindi rimasti 200-83=117 metri; di questi, 1/3 (cioè 39 metri) li ho utilizzati per i primi tre punti luce e 2/3 (cioè 2x39=78 metri) per gli altri 3: in conclusione per i primi tre ho usato 39:3=13 metri ciascuno, per gli altri 78:3=26 metri.

INTERVISTA

«Ho aperto fabbriche al Sud perché c'erano gli incentivi Poi ho scoperto che lì lavorano con serietà»

«Si deve poter licenziare per salvare azienda e occupazione»





A destra Franco Miroglio, imprenditore tessile albese

Miroglio: in pensione ma decido ancora io

ALBA
DAL NOSTRO

Franco Miroglio va in pensione. Il padre-padrone della Miroglio-Vestebene, impero tessile e commerciale da 1450 miliardi di fatturato e 6658 dipendenti, l'uomo che è stato capace di licenziare una figlia «perché si era messa di traverso azienda», o di scatenare le della Curia dichiarando «l'azienda viene prima dei lavoratori», da ieri mattina è in «pensione». Ufficialmente almeno.

Lo aveva promesso a figli e nipoti anni fa: «Ai miei 75 anni l'azienda è vostra». Sabato ha festeggiato il compleanno portando ad Alba Pavarotti e ieri, un quarto d'ora prima delle 8, è entrato nel suo nuovo ufficio. Terzo piano di un palazzotto laterale della direzione Vestebene: scrivanie spartane, telefoni e una segreteria.

«Sono abituato alla chiarezza, non raccontar frottole. Ho concluso la successione delle azioni e affidato gli incarichi in buone, ottime mani».

Le «mani» scelte ragionier Miroglio sono quelle due dei tre figli Edoardo (amministratore delegato) e Nicoletta e dei nipoti - figli del fratello Carlo che ha 76 anni - Giuseppe (responsabile della sede di Londra) Elisa (comunicazione) Elena (produzione).

Nessun incarico terzo figlio?

«Ha fatto scelte diverse. A lui delle ma non si è mai occupato e difficilmente inizierà ora a occuparsi dell'azienda di famiglia».

Mani libere ai nuovi dirigenti?

«Bè. La successione è fatta, le azioni sono state suddivise, ma l'usufrutto resta a me. E anche il diritto di disporne».

Quindi non lascia l'azienda?

«Certo che lascio gli incarichi. Già mio padre aveva fatto così noi, mio fratello e me. Lui aveva anni. Quando si trattava di decidere cose importanti ci rivolgevamo a lui. Lui consigliava e noi ascoltavamo. Cosa crede che facessimo poi? Ed erano sempre ottime decisioni».

Come avete iniziato?

«Il merito è tutto esclusivamente di mio padre. Un grande uomo, schietto, chiaro. Vendeva stoffe ed ebbe l'intuizione di poterle produrre. Nel 1946 aveva 54 telai, qui a fianco del duomo, nel centro di Alba. Nel '49 i telai erano 108. L'avventura, la scommessa fu l'iniziare a confezionare gli abiti. Oggi produciamo in Italia, Tunisia, Francia, Germania, Bulgaria, Egitto, Hong Kong, Marocco. E' che il mercato, le regole sono cambiate. Bisogna saper capire e adeguarsi. In tutta Europa l'industria tessile è a rischio. In Francia e Germania, in particolare, ha subito colpi durissimi e perso migliaia di posti di lavoro. D'altra parte nel bilancio mondiale questo non è male, perché a fronte dei posti di lavoro persi in Europa nascono e si sviluppano imprese e posti di lavoro in Paesi emergenti che cercano, attraverso l'industria tessile e grazie al loro costo del lavoro più basso, il decollo. Come abbiamo fatto noi tanti anni fa».

Voi avete chiuso stabilimenti qui in Italia

«Oggi si salvano le aziende tecnologicamente più avanzate, più internazionali, più flessibili. E il nostro Gruppo vuole essere tra queste. Essere tecnologicamente all'avanguardia, inevitabilmente riduce i posti di lavoro. Sono stato criticato, attaccato. Ma se non si capisce che quando è necessario si deve poter licenziare per salvare l'azienda e quindi il lavoro e il benessere di tutti gli altri dipendenti, si fa demagogia».

Lei è stato eletto deputato della Lega nord, ma non si è ricandidato. Perché?

«Intanto stato eletto. E da tutti. Erano gli anni della voglia cambiare. E la Lega esprimeva questo desiderio. Un po' quello che sa esprimere oggi Prodi, il dire basta alle manfrine, ai giochi sottobanco. Ecco. Sono sceso in politica per questo. Ma la Lega non ha saputo costruire. E poi Bossi ha tirato fuori secessione. Una cretinata. Con la politica ho chiuso. Anche perché oggi che al governo ci dia D'Alema o Berlusconi, è la . Crede che Berlusconi potrebbe ridurre le tasse? Balle. Siamo in Europa e le regole non le dettiamo solo . Il guaio è che i sindacati si inseriti nel sistema di Governo. modo disinvolto passano dal sindacato alla politica. Il risultato è che si vogliono preservare alcuni privilegi, guardare al bene di tutta la collettività».

Lei ha aperto aziende in Italia del Sud

«funzionano benissimo. All'inizio l'ho fatto solo perché c'erano gli incentivi governativi. Poi ho constatato che al Sud la gente ha voglia di lavorare, lo fa bene, seriamente, con impegno. Dopo due temevano che non rinnovassimo i contratti di formazione lavoro. Molti aspettavano per avere una sicurezza, per sposarsi. Quando l'abbiamo fatto, com'era giusto e naturale, hanno messo su una grande festa. Ci stati trenta matrimoni giovani che lavorano da noi».

Molti la considerano un «padrone» di vecchio stampo. Il padre-padrone impero del tessile

«Ma che impero. Imperietto, forse. Di fronte a un albese come Ferrero noi rappresentiamo pochissimo. Credo nell'azienda gestita dalla famiglia. Così volle padre, così voglio io e mio fratello. Per questo non ci saranno entrate di capitali esterni al Gruppo Miroglio. Non ci servono e non li vogliamo. Preferiamo fare con il nostro lavoro e i nostri soldi».

Gianni Martini



A destra Ernst di Hannover alla moglie Carolina Monaco

Un giornale tedesco: discende da una famiglia nazista che derubò gli ebrei

«Gli Hannover amici di Hitler»

Ombre sulla dinastia del marito di Carolina

Ma il principe respinge le accuse «Sono tutte informazioni false»

BONN. C'è un passato fosco, ci sono momenti di greve ambiguità anche sulla famiglia di Ernst August di Hannover, il principe tedesco marito Carolina Monaco. Per due volte, negli anni più del nazismo, la dinastia dei Welfen (Hannover-Braunschweig-Lueneburg) partecipò alla «arianizzazione» di imprese ebraiche, in pratica un esproprio legittimato dalle leggi razziali Norinberga entrate in vigore nel 1935. Secondo documenti pubblicati ieri dalla «Bild» Ernst August, nonno dell'attuale e omonimo capo della dinastia, si impossessò in questo modo di banca di Monaco, i cui proprietari finirono nel lager di Dachau e impiccati, e impresa edilizia di Vienna. Nel dopoguerra gli eredi hanno ricevuto indennizzo, confermano i loro discendenti: che sanno tuttavia valutarne l'entità e soprattutto «la conformità ai danni subiti».

Della banca «Aufhaeuser» la dinastia degli Hannover-Lueneburg entrò in possesso nel 1938: cinque anni dopo l'avvio della «campagna di boicottaggio» dei beni ebraici avviata dal regime nazista, e tre anni dopo l'entrata in vigore delle leggi di Norinberga, che imponevano di «sottrarre imprese ebraiche a mani ebraiche» e «liberare le banche tedesche dall'influsso ebraico». Dopo anni di difficoltà crescenti provocate dalla riduzione costante di clienti sempre più intimoriti, il 14 novembre del '38 Martin Aufhaeuser fu costretto a firmare l'atto formale di cessione: per consentirglielo, uomini della Gestapo lo scortarono dal campo concentramento dov'era detenuto alla sede della banca. Il nuovo consiglio di amministrazione guidato dal vecchio Ernst August, e fra i suoi più stretti collaboratori c'era costruttore degli aerei del Fuehrer, Willy Messerschmitt: tutti gli impiegati «non ariani» furono allontanati.

L'esproprio dell'impresa edile «Porr» di Vienna risale allo stesso anno, subito dopo l'annessione dell'Austria alla Germania nazista. Anche in questo nel consiglio di amministrazione entrò Ernst August, diventato nel frattempo proprietario del 42,7 per cento dell'azienda, appartenuta in origine alle famiglie ebraiche Stern e Pick: anche in questo caso l'obiettivo di Goebbels, «togliere l'economia tedesca dalle mani ebraiche», era stato raggiunto. Secondo fonti bancarie svizzere citate dalla «Bild», l'attuale principe di Hannover ha venduto la sua quota nel 1992, per oltre 100 milioni di marchi.

Ma il principe Ernst August di Hannover ha fatto smentire ieri sera dagli avvocati che la famiglia sia mai scesa a compromessi con il nazismo: «Sono tutte informazioni false».

Emanuele Novazio

IN **BREVE**

Si patteggerà la pena anche in Cassazione

ROMA. Imputati con processi pendenti in Cassazione, finalmente la novità tanto attesa, che ha già fatto rinviare alcuni procedimenti, è arrivata: da ieri si può, per legge, patteggiare la pena anche di fronte alla Suprema Corte. Si estende così il potere per gli alti magistrati di entrare «nel merito» delle vicende processuali. La nuova legge ha suscitato «perplessità» e «incertezza». Il compito affidato ai magistrati della Cassazione, procuratori generali e giudici, sembra piuttosto nuovo rispetto al ruolo istituzionale della Suprema Corte. [Agi]

su megavincita Lotto

SAVONA. Hanno vinto circa un miliardo al Lotto con l'estrazione «pilotata» dell'8 marzo '97. Giocando quasi un centinaio di schedine presso cinque ricevitorie: tre di Savona, una di Albissola Marina e una di Va. Si tratta un sedicente ingegnere milanese e una vistosa . Entrambi sono indagati dalla procura di Savona per truffa aggravata ai danni dello Stato e corruzione. Indagato anche un savonese con la procura sui due conti correnti aperti dalla coppia in una banca cittadina. [Ansa]

Insultare Madonna non reato

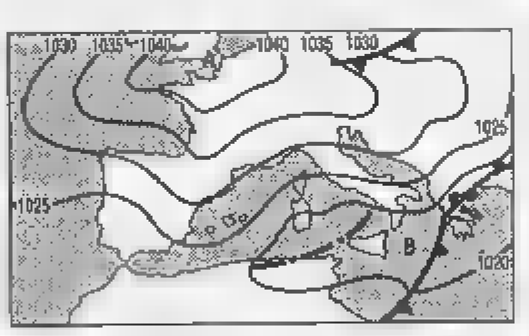
MACERATA. La Madonna è senz'altro una figura venerata nella religione di Stato, ma non è Dio: dunque, la si bestemmia, si commette reato. E' quanto ha sostenuto ieri, rifacendosi a una sentenza della Corte Costituzionale che va proprio in questa direzione, l'avv. Giampaolo Cicconi, chiamato a difendere davanti al pretore di Macerata un cliente di San Severino Marche accusato di oltraggio a pubblico ufficiale e bestemmia. Grazie all'intepretazione - all'apparenza anche po' misogina - della Corte Costituzionale, è stato prosciolto, mentre per l'oltraggio è stato ritenuto colpevole e dovrà sborsare un milione e mezzo di multa. [j. p.]

il sociale il Superenalotto»

TORINO. Destinare parte del montepremi del Superenalotto ad impegni di carattere sociale. La proposta è del presidente della Commissione Finanze della Camera Giorgio Benvenuto intervenuto, ieri, a Torino, alla conferenza stampa di presentazione dell'abbinamento della Turin Marathon ad una lotteria nazionale, quella del Gran Premio Formula 3 di Monza. «Bisognerebbe immaginare che una parte del montepremi del Superenalotto fosse destinato a questioni riguardanti occupazione e sicurezza nel mondo del lavoro, tematiche sociali». [Agi]

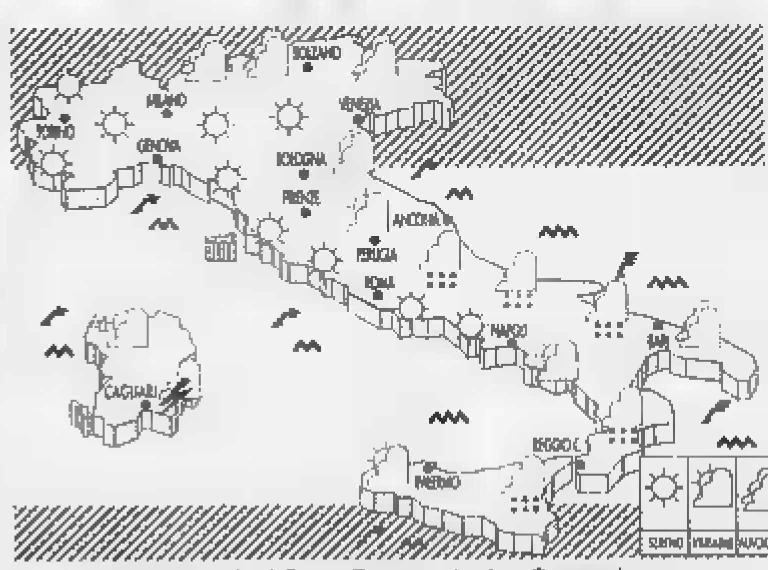
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi

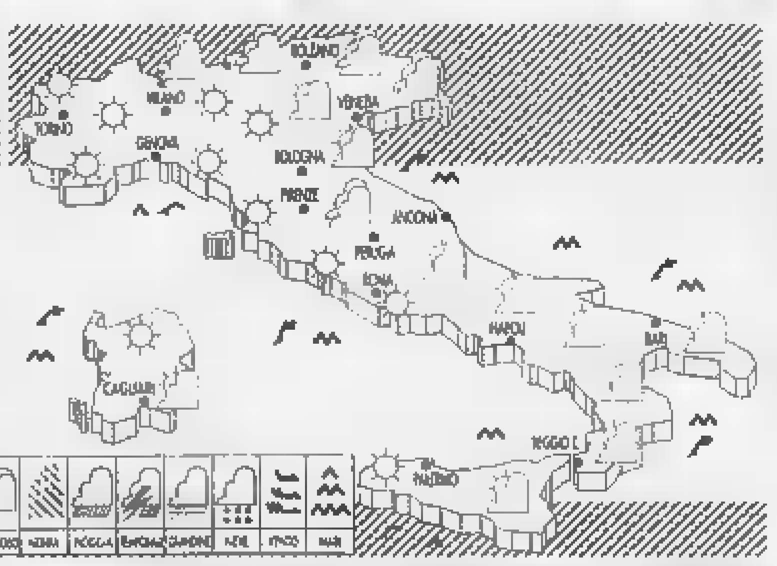


IL SIBERIANO SE VA Sono ormai in via di esaurimento correnti di aria fredda siberiane ed anche la circolazione depressionaria tuttora presente sulle regioni centro-meridionali si avvia all'esaurimento ma prima delle prossime 24 Tutto concorre dunque ad avviare a soluzione questo intenso episodio di maltempo invernale.

per dopodomani. Esaurite le correnti fredde da Nord-Est subentreranno verso la penisola aria moderatamente fredda e nuvole passeggere ma senza precipitazioni lungo le regioni adriatiche.



Su regioni di Nord-Ovest, Toscana, Lazio e Campania avremo ancora cielo prevalentemente sereno e poco nuvoloso. Su tutte le altre regioni nuvolosità irregolare più intensa e persistente regioni centro-meridionali adriatiche, Calabria e Sicilia precipitazioni in prevalenza nevose.



Sulle regioni adriatiche e ioniche e sulle due isole maggiori insisteranno degli annuvolamenti irregolari ma diminuiranno gli episodi di maltempo quanto sulle regioni centrali adriatiche. Stazionarie le temperature valori sotto lo sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

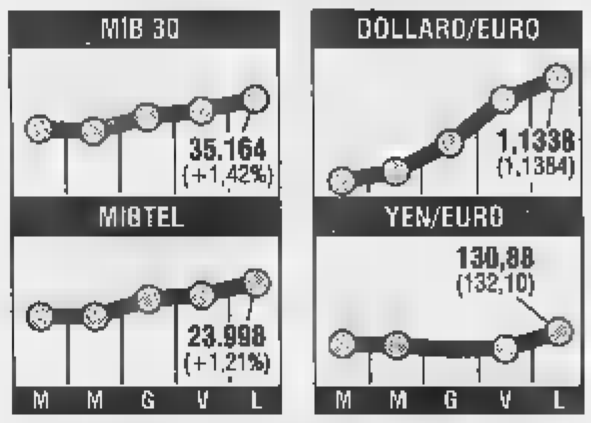
	min	max		min	max		min	max
Aosta	np	[illegible]	Bologna	-4	7	Bari	0	6
Bolzano	np	np	Firenze	0	5	Napoli	0	6
Verona	-5	5	Pisa	[illegible]	[illegible]	Potenza	np	np
Trieste	0	5	Ancona	1	[illegible]	S.M. Leuca	2	10
Venezia	-8	4	Perugia	-3	3	R. Calabria	2	11
Milano	-7	7	Pescara	[illegible]	4	Palermo	4	8
Torino	-7	6	L'Aquila	[illegible]	[illegible]	Catania	-1	7
Cuneo	-6	4	Roma Urbe	[illegible]	[illegible]	Messina	4	9
Genova	-1	7	Roma Ciamp.	[illegible]	[illegible]	Alghero	-2	7
Imperia	-1	7	Campobasso	-6	-4	Cagliari	-3	10

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	7	pioggia	Lisbona	8	16	[illegible]
Atene	4	11	pioggia	Londra	[illegible]	8	pioggia
Bangkok	23	33	variabile	Los Angeles	[illegible]	16	sereno
Berlino	-5	2	neve	Madrid	[illegible]	[illegible]	sereno
Bruxelles	1	[illegible]	pioggia	Montreal	-17	-9	sereno
Bucarest	-17	-6	neve	Mosca	-19	-9	neve
Budapest	-8	-3	sereno	New York	[illegible]	-1	variabile
Buenos Aires	12	18	pioggia	Nizza	-2	9	sereno
Copenaghen	1	3	neve	Parigi	-2	5	pioggia
Dublino	4	10	variabile	Pechino	-6	6	variabile
Francoforte	-4	-1	neve	Praga	[illegible]	-3	[illegible]
Gerusalemme	6	17	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	33	pioggia
Ginevra	-6	-1	neve	Sofia	-11	-7	neve
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Sydney	19	22	pioggia
Il Cairo	6	23	sereno	Tokyo	[illegible]	11	pioggia
Istambul	1	[illegible]	pioggia	Varsavia	-8	-5	neve
Johannesburg	13	23	pioggia	Vienna	-11	-2	neve

Telecom, Tesoro più leggero

Conto alla rovescia per l'esercizio della bonus share sulle azioni Telecom: giovedì prossimo, 4 febbraio, scade infatti il termine ultimo per la richiesta di titoli collegati alla clausola izzazione. Solo allora sarà possibile definire al centesimo la quota in mano al Tesoro, che, come riferito Roberto Pinza, al 15 gennaio era del 2.79%. Intanto il titolo continua a volare in Borsa, sfondando quota 8,5 euro, che corrisponde a 16.458 lire italiane. A metà pomeriggio, mentre il Mib30 segnava un rialzo dell'1,72% Telecom saliva del 3,56% a 8,48 euro. Fortissimi anche i volumi con oltre 30 milioni di pezzi già trattati contro i 33 milioni complessivi di venerdì. Il titolo risulta il più scambiato del listino con un controvalore di qu 500 miliardi di lire. Molto bene anche le Telecom rnc (+2,72% a 6,15) dopo essere salite fino ad un massimo di 6,2 euro. La settimana trascorsa ha visto Telecom Italia sempre tra i titoli più gettonati, mentre si rin le voci e le successive smentite di una scalata alla società.



Imprese, metano sceso nel '98

Buone notizie per le imprese che utilizzano il metano: nel '98 le tariffe italiane sono calate del 9,1% riportando la penisola - per anni ai vertici della classifiche per il caro-gas - nella media mondiale, anche se resta forte il divario tra le varie aree del Paese. Napoli e Palermo registrano infatti - secondo la «fotografia» scattata dalla National Utility Service (Nus) Italia - i prezzi più alti della penisola: rispettivamente 716,9 e 664,47 lire al metro cubo, contro una media nazionale di 337,50 lire. Ma la tendenza al ribasso registrata nel '98 potrebbe non essere duratura: «La riduzione - rileva l'indagine Nus - potrebbe essere temporanea e certamente non dovuta a benefici acquisiti grazie ad una presunta liberalizzazione». La flessione delle tariffe nel '98 è infatti legata - prosegue - «unicamente all'abbassamento dei prezzi di riferimento del gasolio, in seguito ad una delibera dell'Authority per l'Energia» che ha rivisto i parametri di riferimento per il prezzo del gas.

Il gruppo, con un patrimonio in euro di 679 miliardi, sarà il primo di Francia e il terzo nel mondo

Sg-Paribas, la grandeur entra in banca

E Axa inghiotte la britannica Guardian Royal Exchange

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ex sorelle nemiche, la Société générale e Paribas convolano a nozze. La dote è record. Ormai comuni, i fondi propri salgono a 21 miliardi (in euro) facendone la prima banca francese - sinora occupava il podio l'inossidabile Crédit Agricole - e la terza europea dietro la Deutsche Bank, che conserva un lieve vantaggio complice la sua ultima preda Bankers Trust, e la svizzera Ubs. Il bilancio globale è, possibile, ancor più spettacolare. Il nuovo gruppo «Sg Paribas» peserà 679 miliardi d'euro. Quanto al pdg Axa Claude Bébéar, la cui holding assicurativa tifava (possedendo titoli in entrambe) per una fusione Société générale-Bnp, si consola inghiottendo oltre Manica Guardian Royal Exchange. Gli costerà, sempre in euro, ben 5 miliardi l'acquisizione è strategica. Non solo Axa conforta la sua posizione di Numero Due europeo, ma sembrerebbe insidiare un po' troppo da vicino la regina Allianz.

Insomma, weekend storico per banche e assicurazioni francesi. Domenica verso le 17,30, è la Sg che riunisce cda straordinario tra i grattacieli - spettrali in giorno festivo - della city Défense. Si vocifera Dominique Strauss-Kahn (il superministro economico francese) ne fosse ancora all'oscuro la mattina stessa. Trattative segretissime, che un articolo su «Le Figaro» disvelerà fuori tempo massimo senza comprometterle. In codice, la Société Générale diviene «Maya» e il partner «Orion».

Ma torniamo alla cronaca. Un'ora e mezzo dopo, tocca a Paribas. Il Consiglio di Sorveglianza licenzierà la più grossa operazione bancaria mai realizzata sulla Senna. L'insieme balza al terzo rango nella classifica mondiale. La Borsa reagirà di slancio. Paribas guadagna il 9,7%. Piccolo rovescio, invece, per la Société Générale che cede il 3. Unanimi gli osservatori: l'inatteso calo è dovuto ad arbitraggi sul prezzo di scambio.

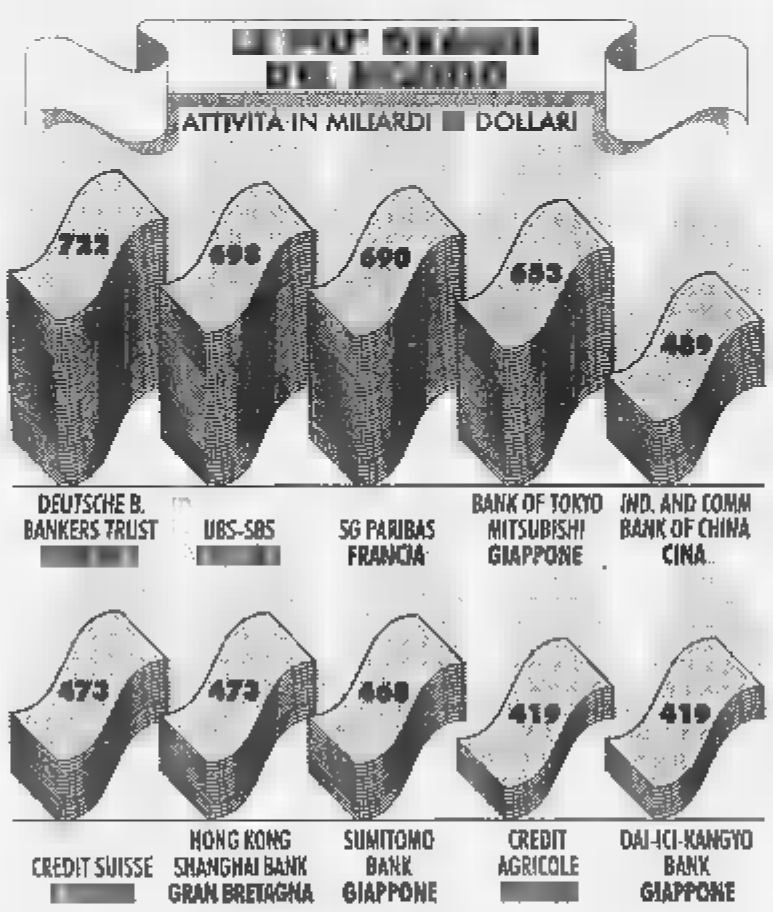
Le prime congratulazioni arrivano dall'Eliseo. A caldo, Jacques Chirac rileva che il matrimonio sarà benefico per la Francia. «Da tempo sottolineo che il settore deve rinforzarsi e applicare una logica di raggruppamento», dice. Il padrino Chirac vuole figurare tra i coniugi sulle fotografie ufficiali. E invita alla formazione di nuove coppie. ogni sposalizio ingenera anche delusioni. E tra gli spaiati brilla, con la Banque nationale de Paris, il privatizzando Crédit Lyonnais, corteggiatissimo in compenso da spagnoli, italiani e tedeschi. Scrive «Le Monde» che il suo pdg Jean Peyrelevade s'illuse fino all'ultimo sulla possibile intesa con Paribas. Adesso il quadro è irrimediabilmente compromesso. Malgrado gli sposi affermino tuttora di volersi interessare al Lyonnais, Peyrelevade diffida temendo offensive non amichevoli. Con 78 mila dipendenti, Sg Paribas esibisce una taglia eccessiva per negoziare ad armi pari.

Se per i capitali (è in programma un classico scambio d'azioni) la situazione appare idilliaca, difficile non essere apprensivi sul personale. Eventuali tagli imbarazzerebbero tuttavia Eliseo e Bercy. Morale: Sg Paribas diminuirà - e forse drasticamente - gli effettivi, ma all'estero.

Ma oggi la parola d'ordine è «festeggiare». André Lévy-Lang (Paribas) e Daniel Bouton (Société Générale) esibiscono sorriso a 360°. Tra i due si prevede la staffetta, meno conflittuale - auguriamoci - che quella fra Duisenberg e Trichet. Il primo reggerà le redini dell'impero sino al Duemiladue. Poi vedremo intervenire l'oggi quarantottenne Bouton, che ha una passione per i sigari e il dialogo facile con i politici. Si mormora Lang faccia buon viso a cattivo gioco. Voleva tenersela stretta, Paribas. Ma le concentrazioni in corso, tra cui la temibile Bch-Banco Santander, hanno persuaso il Conseil de surveillance che le ricerca di sinergie non era più rinviabile. Una chance aurea per Daniel Bouton, precipitatosi ad allargare la breccia.

Bébéar ha compreso presto che la rivoluzione poteva in definitiva avvantaggiarlo. Se Axa smarrisce un po' del suo peso specifico nel colosso Sg Paribas, vedrà comunque fruttare le sue azioni ben oltre le ragionevoli speranze. Il suo colpo londinese - con 17 mila salariati e una clientela che sfiora i tre milioni di clienti, Gre era appetibilissima - gli garantisce quasi la pole position in Gran Bretagna, nonché una presenza significativa nel mondo tedesco. Champagne!

Enrico Benedetto



La Borsa francese reagisce di slancio il titolo bancario guadagna il 9,7% mentre invece la Société Générale cede il 3 per cento un piccolo rovescio dovuto agli arbitraggi sul prezzo delle azioni

ONDA

Per Comit e Unicredit si aprono nuovi giochi

MILANO

La fusione tra Paribas e Société Générale non lascia indifferente piazza Affari, dove i bancari tornano a correre, e dove sono soprattutto premiati i due titoli che hanno a che fare con gli istituti francesi coinvolti nella mega-fusione. Si tratta di Comit e Unicredit che migliorano rispettivamente del 5,16% e del 2,43%. In Comit, infatti, Paribas è uno dei grandi azionisti con il 4%, in Unicredito Société Générale ha lo 0,50%.

«E' un ulteriore segno che il mondo si muove» commenta laconicamente il presidente di Unicredit Lucio Rondelli, poi aggiunge: «L'Italia ha qualche vischiosità. Ma anche un Paese storicamente dei cento campanili dovrà prenderne atto». Il nuovo polo francese in Unicredit ha una presenza sottile, ma chissà che in prospettiva non possa rappresentare per il vertice dell'istituto una buona carta da giocare in contrapposizione alla Deutsche Bank, che recentemente ha fatto capolino nel capitale con lo 0,75% e una operazione chiusa all'insaputa proprio dei vertici.

Ben più consistente la presenza in quello che si prepara a diventare il terzo gruppo bancario d'Europa nella Commerciale. Sbarcata con la privatizzazione a piazza Scala, Paribas è oggi uno dei grandi azionisti Generali (5%), Commerzbank (4,9%) e Deutsche (4,5%). Nel consiglio Comit siede Michel François-Poncet, già presidente del consiglio di sorveglianza di Paribas. Un uomo che, nonostante possa essere definito delle vecchia guardia, è certo un funzionario di piccolo rango.

Tradizionalmente, la posizione di Paribas nei confronti dell'ipotesi matrimonio Comit-Bancaroma è sempre stata guardinga, per non dire ostile. Bisognerà ora vedere come il nuovo gruppo affronterà il tema delle partecipazioni estere, e capire quali saranno le sue mire espansione nel Bel Paese. Dove è anche presente con il 3,5% nella Cassa di risparmio di Firenze e con il 4,5% nella Banca del Salento. Inoltre la sua controllata Cardif ha appena concluso un accordo di *bancassurance* con il Banco di Sicilia, nel cui azionariato entrerà nei prossimi mesi con una quota tra il 5 e il 10%.

Questo dimostra che la vecchia Paribas ha sempre avuto un occhio di riguardo per l'Italia dove, zitta zitta, ha preso posizione vari fronti, solo creditizi. Attraverso una controllata specializzata in *venture capitale* (Paribas Affaires Industrielles) ha infatti il 100% di Agnesi, il 21% di Bormioli (vetro), il 20% di Intercos (cosmetici) e l'11% di Concorde Ceramiche. Insomma, la fusione tra le due grandi francesi potrà non avere ripercussioni sul nostro scacchiere sia bancario che assicurativo.

Della nuova Sg Paribas i due maggiori azionisti saranno infatti due colossi assicurativi: la tedesca Allianz attraverso Agf e la francese Axa guidata da Claude Bébéar, ex partner di Generali, che molti additano come uno dei grandi sponsor della fusione tra Sg e Paribas. Tra l'altro, proprio ieri, Generali e Allianz hanno comunicato di aver sciolto le ultime partecipazioni incrociate sul mercato austriaco e svizzero. E a questo punto non dimenticato che, attraverso Ras, Allianz è a sua volta azionista di Unicredit.

Non è quindi strano che il mercato già immagini spartizioni di poteri tra i grandi stranieri terreni finanziari di casa nostra. E forse non è un caso se, intervistato ieri a Davos sulla Comit di cui è importante azionista, il presidente di Deutsche Rolf Breuer abbia osservato: «Quando i responsabili della Comit avranno deciso cosa fare, allora credo che saranno pronti e preparati per parlare anche con partner stranieri. Noi cerchiamo sempre di avviare negoziati di cooperazione in Italia, e la Comit sarebbe senz'altro un buon partner».

Valeria Sacchi

L'ITALIA ALLA FINESTRA

La risposta francese alle operazioni spagnole, tedesche e svizzere non s'è fatta attendere. E nessuno si stupisce che Parigi, alle prese tra l'altro con il sempre malandato Crédit Lyonnais, abbia reagito con un'operazione rapida, sensata sul piano industriale e benedetta in tempi da primato dal potere politico, alla nascita dei colossi europei del credito.

La finanza ai tempi dell'euro, del resto, sta ormai prendendo un volto ben definito: un nucleo di ferro di soci «renani», tra Parigi e Francoforte, sta forgiando le sue alleanze per far fronte alla sfida con l'universo anglosassone e garantire così all'economia del Vecchio Continente la leva indispensabile per la ripresa e la qualità dello sviluppo. E' una partita difficile, dati i primati della City e della finanza Usa nell'«asset allocation» o nell'«investment banking», per citare due settori altamente redditizi e strategici. Ma l'Europa ci prova, lanciando i suoi paladini a imparare il mestiere oltreoceano (è il di Deutsche Bank-Bankers Trust) o esortandoli, come nel caso di Société Générale-Paribas, ad armare eserciti adeguati, per dimensioni e competenze, al confronto. Al gran duello non mancheranno spagnoli od olandesi, ai plotoni belgi, e alle filiali disseminate lungo il globo, a caccia di dimensioni internazionali adeguate.

E l'Italia? Assente. Nessuna banca italiana figura tra le prime sedici nel vecchio Continente. E la situazione non cambierà nemmeno nel caso vada in porto la tanto sudata operazione Comit-Banca Roma o altre integrazioni più o meno tribolate. Il che significa, ovviamente, che l'Italia sia destinata a non partecipare al terremoto della finanza europea. Ma, più semplicemente, che il nostro Paese, estremamente appetibile per la propensione al risparmio delle famiglie, si sta condannando ad un ruolo subalterno nella partita. Dietro le grandi banche italiane (comunque troppo piccole) già spiccano i grandi nomi della finanza europea: Deutsche Bank, onnipresente, Crédit Agricole, Santander e Bilbao, Commerzbank e Paribas.

Niente di male, per carità. Anzi, l'arrivo degli stranieri sta già comportando maggior efficienza e concorrenza allo sportello. L'integrazione europea non consente certo di rifugiarsi in un provincialismo miope.

Ma il guaio è che la finanza italiana, troppo piccola e troppo concentrata sulle faccende domestiche, sembra in grado di restituir visita ai colleghi europei. E ciò, inutile negarlo, avrà costi pesanti per l'economia e l'intera società italiana.

Tutto ciò dovrebbe ben noto ai protagonisti. Ma qualcuno s'illude che la partita possa rispettare i tempi e le modalità delle trattative all'italiana, tra rispetto delle «specificità locali» o delle rivalità tra le varie parrocchie. E' un'illusione perché, come nota Lucio Rondelli, nel frattempo «il mondo si muove e l'Italia dei 100 campanili dovrà prenderne atto».

Ugo Bertone

Si spalanca una finestra e per Borgosesia volano i conti correnti

La privacy, via col vento

Ma quando s'alza il vento... Nelle favole succede di tutto quando Eolo svuota i polmoni: vola Mary Poppins, si sradicano gli alberi nel bosco dei Cento acri, dove abita l'orsetto Winnie Pooh. Nella realtà, più banalmente, qualche finestra si apre e le ante sbattono. Ma, a Borgosesia, questo è bastato per trasformare una banca nella favola del paese.

Borgosesia è di quei posti con il Carnevale sfasato rispetto alle date canoniche del resto d'Italia: comincia prima e così, domenica scorsa, un corteo di carri allegorici e maschere precorreva festoso le vie del centro, fra cascate di stelle filanti. In via XX Settembre, però, sulla sfilata sono cominciati a piovere strani coriandoli, formato tabulato di stampante. Qualcuno li ha raccolti, per vedere di che burla si trattasse, ma ha capito subito che non c'era proprio niente da ridere. I rettangoli di carta, piovevano, come a Broadway, dalla finestra di un ufficio, quello della filiale Biverbanca per la precisione, e sui fogli che finivano a terra si potevano leggere nomi di clienti e resoconti di operazioni.

La curiosità è forte, si sa, e qualche sbirciatina al conto del vicino di casa certamente ci sarà scappata, ma, nonostante l'atmosfera carnascialesca, il senso civico ha prevalso. E qui la scena si è fatta felliniana, con maschere e spettatori della sfilata saltellanti all'inseguimento dei tabulati, mentre la banda suonava e il vento, implacabilmente beffardo, rendeva più ardua la caccia. Che cos'era successo? Niente di più banale: una finestra dalla chiusura difettosa che cede alle raffiche del Buran siberiano e le folate che fanno scempio di ordinate pile di documenti sistemati su una scrivania dell'ufficio al primo piano. Al termine della battuta i cacciatori di tabulati sono andati a svuotare il carniere sul tavolo della caserma dei carabinieri e i militari dell'Arma hanno provveduto a rintracciare il responsabile della filiale. Roba da far venire i capelli bianchi a qualsiasi integerrimo funzionario di banca, che nella propria vita di lavoro può magari mettere in conto una rapina, ma non uno scippo di documenti compiuto dal vento: contro le forze della natura non c'è legge sulla privacy che tenga. Il resto della domenica si è trasformato in un incubo per il reggente ed i suoi collaboratori, fino a che, verifica dopo verifica, si sono conto che in giro era rimasto alcun foglio e la riservatezza era salva. Inoltre, assicurano le voci che filtrano da Biverbanca, si trattava di tabulati relativi ad operazioni di parecchio tempo fa: roba vecchia, insomma, sui cui i curiosi hanno poco da mordere. Intanto a Borgosesia c'è chi ride della disavventura e ci sono i correntisti che, invece, ridono ro, seccati quanto basta, ma senza drammatizzare. Della vicenda, pare, si occuperà il prossimo consiglio di amministrazione dell'istituto, forse l'ordine del giorno reciterà: punto primo, riparazione finestre. [v. cor.]

Surplus da 500 miliardi. Il Tesoro: tocca alle privatizzazioni immobiliari. Gli industriali: investimenti frenati

A gennaio conti pubblici in attivo

Ma Ciampi: resta difficile ridurre le tasse

MILANO. La dice piano, come se la notizia del surplus di 500 miliardi a gennaio nei conti pubblici fosse una notizia [illegible] tante. Nessun sussulto d'orgoglio, stesso tono di voce monotono. Ma la faccia, no, quella per un attimo tradisce la soddisfazione di Car[illegible] Azeglio Ciampi, il superministro: per un attimo la bocca si allarga in [illegible] sorriso che la dice lunga su [illegible] pensi delle voci che negli ultimi giorni immaginavano un'Italia sull'orlo del baratro con un disavanzo tra i 3500 e i 4 mila miliardi. E invece tiè: «A gennaio, mi dicono proprio ora da Roma, [illegible] 500 miliardi di avanzo». Sorride, Ciampi, davanti agli imprenditori milanesi che l'hanno invitato in Assolombarda e sembra lo spot dell'Italia ottimista ripetendo contro ogni profeta di sventura: «D'accordo, c'è ancora tanto da fare ma vi ricordate com'eravamo quattro o cinque anni fa?».

L'ottimismo della volontà contro il pessimismo della ragione. «Sono qui per rispondere alle domande», chiarisce Ciampi. Benito Benedini, presidente [illegible] Assolombarda, lo prende in parola: «Negli ultimi giorni - dice, accennando all'invito di Massimo D'Alema, sette giorni fa in Bocconi - arrivano [illegible] insistenza messaggi agli imprenditori: adesso tocca a voi, ci dicono, adesso ci sono le condizioni per investire». C'era, Benedini, in Bocconi ad ascoltare D'Alema e [illegible] lui c'erano quasi tutti i presenti di oggi in Assolombarda, Cingano, De Benedetti, Rondelli, Leopoldo Pirelli, Colaninno, unici assenti Romiti [illegible] Tronchetti Provera. Ci sono le condizioni per investire?, [illegible] chiedono. «Noi imprenditori [illegible] ne [illegible] tanto sicuri», taglia corto il presidente dell'Assolombarda: troppi problemi restano [illegible] affrontare. Quali? L'elenco si fa lungo. Le pensioni: «In un'economia che [illegible] meno di quel che ci si aspettava, la previdenza assorbe il 60% del budget dello Stato sociale, più che negli altri Paesi europei». Le privatizzazioni: «Stiamo recuperando ma con quali criteri, ora, proseguiranno: [illegible] realistiche le ipotesi di estenderle anche al settore immobiliare?». La richiesta di maggiore flessibilità che troppo spesso «si scontra con un muro di gomma fatto di tante promesse e di pochi passi concreti». Per non parlare del fisco, l'odiato fisco: «Ci viene ripetuto che la pressione è diminuita ma poi leggiamo classifiche che ci pongono al secondo posto tra i Paesi con la pressione tributaria più alta verso [illegible] imprese». Insomma, [illegible] siamo il fanalino di coda per capitali esteri investiti, qualche ragione ci sarà, puntualizza Benedini [illegible]nando l'allarme: «Rischiamo di [illegible] la regione debole in un'area a moneta forte».

Applaudono gli imprenditori, Ciampi per una volta concorda: «Vedo anch'io questo rischio». Ma guai, contrattacca subito, a insistere con lo sport nazionale [illegible] spargere pessimismo a piene mani: «Ricordatevi com'eravamo quattro, cinque anni fa». Certo, ora c'è da coniugare rigore e sviluppo [illegible] se, confessa, «dopo aver fatto per due anni e mezzo il ministro del rigore, ho accettato di fare il ministro dello sviluppo, [illegible] perché [illegible] convinto che rigore e sviluppo possano procedere [illegible] pari passo». Ribatte punto su punto, Ciampi, pignolo. Temete per le privatizzazioni? Andranno avanti, rassicura, anche se per la privatizzazione del demanio («il mio cruccio») si è fatto poco. Tranquilli anche per le fondazioni, insiste Ciampi, sapendo bene quanti tra i presenti in Assolombarda temano una ripubblicizzazione strisciante del[illegible] banche attraverso le ricche fondazioni: tranquilli, ci penseranno i decreti delegati [illegible] preparazione («Saranno pronti in un paio di mesi, comunque entro maggio») a far sì che «gli enti escano dal mondo del credito o ci rimangano in modo marginale». Ma è sul fisco, inevitabilmente, che [illegible] l'obbligo di precisare. La pressione nel '98 è scesa, ricorda con un'ultima punta d'ottimismo. Poi tocca essere realisti confessando l'impossibilità di attendersi miracoli futuri: «L'Italia - spiega Ciampi - con un debito pubblico doppio degli altri Paesi non può ridurre le tasse al livello del resto d'Europa». Addio sogni. Il percorso è obbligato, strettissimo: «Il rapporto debito-Pil che nel '96 era al [illegible] per cento in Italia, è sceso al 108 per cento nel '98, sarà al 107 per cento nel 2001 e solo due anni dopo calerà sotto 100».

Armando Zeni



Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

LA CORSA DEL FABBISOGNO

L'andamento progressivo del deficit dal 1996 ad oggi
dati in miliardi

	1996	1997	1998	1999
Gen.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Feb.	-25.713	-6.500	-7.700	
Mar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Apr.	-71.673	[illegible]	[illegible]	
Mag.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Giu.	-53.746	[illegible]	-48.[illegible]	
Lug.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Ago.	[illegible]	-31.492	[illegible]	
Set.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Ott.	-118.600	-67.500	-77.000	
Nov.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Dic.	-128.852	-52.602	[illegible]	

Il '99 spaventa gli economisti

Tietmeyer: un'authority per la Finanza

DAVOS
DAL NOSTRO INVIATO

Durante il 1999 qualcosa andrà storto, nell'economia mondiale. Non sarà necessariamente una catastrofe; ma il procedere per sussulti e per traumi, per azzardi collettivi seguiti da gregarie fughe, sembra un dato ineliminabile di quella che si usa chiamare la globalizzazione. Troppi sono i fattori di fragilità individuati dalla folla di potenti del *World economic Forum* di Davos. Il sospiro di sollievo tirato dal Brasile ieri, con la ripresa [illegible] real rispetto al dollaro, ha solo evitato che i timori si realizzassero all'istante. Altri focolai [illegible] [illegible] E lo stesso vigore dell'economia americana potrebbe rendere più repentina la svolta nel caso di un crollo delle quotazioni a Wall Street.

Per prevenire i disastri, tra i grandi Paesi industriali emerge una esile soluzione di compromesso che sarà discussa al G-7 del 20 prossimo, a Colonia. Il presidente della Bundesbank Hans Tietmeyer, incaricato di proporla, ne ha rivelato qualche dettaglio allo *Herald Tribune*. Dovrebbe [illegible] creato un organismo [illegible] coordinamento leggero, «con piccolo segretariato», tra il Fondo monetario, la Banca mondiale, le maggiori banche centrali, gli organismi nazionali di vigilanza bancaria e assicurativa, per «assicurare il buon funzionamento dei mercati finanziari». Sarebbero raccolti per tempo i segnali di instabilità, discusse le nuove regolamentazioni che possano ridurre [illegible] rischi.

«Sarà [illegible] sede per fare un lavoro concreto, per identificare dove il sistema potrà manifestare [illegible] debolezze» dice Tietmeyer. Il compromesso è [illegible] metà strada tra le proposte europee e la riluttanza degli americani a creare nuove burocrazie. Molto resta da chiarire, anche sul ruolo del «comitato interinale» del Fmi (presieduto da Carlo Azeglio Ciampi). C'è intesa su misure per evitare che le banche dei Paesi ricchi prestino denaro, come finora, in modo poco avveduto. Resta il no degli Usa a interventi preventivi su Paesi in bilico, perché sarebbero difficili da decidere [illegible] forse controproducenti.

E che fare se gli investitori continuano a riversare capitali su alcuni impieghi non perché li ritengano buoni, [illegible] perché ritengono che altri ve li riverseranno causando così rialzi delle quotazioni? Perfino Bill Gates della Microsoft ha dichiarato in pubblico che a Wall Street sono saliti troppo i titoli delle aziende impegnate nel pur promettente commercio elettronico. «Comprare titoli della mia azienda non è per i deboli di cuore» ammette Jeff Bezos, [illegible] trentacinquenne fondatore e capo della Amazon che vende libri *on-line*, ipervalutata nonostante i bilanci in passivo. Tutti continuano a comprare perché pensano che altri comprreranno. Un crollo potrebbe trascinare l'intero listino.

Non si sa come fare. Inutilmente i banchieri centrali, da Alan Greenspan della Federal Reserve [illegible] Tietmeyer, mettono [illegible] guardia dall'euforia delle Borse. [illegible] Wall Street cadesse gli americani, che nell'ottimismo di questo periodo spendono tutto ciò che guadagnano, potrebbero ridurre d'improvviso i consumi, e dare l'alt alla crescita. I cicli pesanti di *boom* [illegible] depressione, che nell'economia reale dopo gli anni '30 si è imparato ad evitare, restano la regola nella finanza, possono contagiare l'economia reale. E il Brasile? Alcuni temono che il vicedirettore generale del Fmi, Stanley Fischer, da Davos volato [illegible] Brasilia, imponga un forte rialzo dei tassi di interesse (già al 37 per cento) per frenare la fuga di capitali. «Un errore colossale, perché provocando una grave depressione nel Paese si inciterebbero i capitali a restarne fuori» commenta l'economista di Harvard Jeffrey Sachs; allo stesso modo la pensa il finanziere George Soros.

[illegible] Lepri

Partiti e forze sociali affilano le armi sul decreto Bersani. Popolari e Ds: «Nessun regalo ai privati»

In quattro giorni l'Enel può cambiare volto

Stasera vertice di maggioranza. I cossuttiani: faremo quadrato

ROMA. Settimana cruciale per il decreto sul riassetto elettrico e la liberalizzazione del settore. Giovedì, o al più tardi venerdì mattina, le commissioni Industria del Senato e Attività produttive della Camera esprimeranno il parere sul decreto Bersani, che poi dovrà [illegible] l'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri. La scadenza per l'entrata il vigore della liberalizzazione è stata stabilita nel 17 febbraio. Oggi le commissioni di Camera [illegible] Senato inizieranno il dibattito, dopo aver svolto, nelle scorse settimane, una attenta indagine conoscitiva ascoltando antitrust, authority per l'energia, la stessa Enel, i sindacati, la Federelettrica e l'Unapace.

C'è ancora molta distanza tra le posizioni di alcuni gruppi politici della maggioranza, i comunisti italiani in prima linea, [illegible] anche ppi e socialisti, [illegible] il governo. Il pdci teme lo smembramento dell'Enel e correla l'assetto societario alla futura privatizzazione. Anche i ds sostengono che [illegible] decreto possa essere modificato in alcuni punti, togliendo alcune «rigidità». Og[illegible] i popolari approfondiranno il problema nel corso [illegible] un convegno a piazza del Gesù. Il ministro dell'Industria Bersani si è comunque detto disponibile ad accogliere alcune indicazioni del Parlamento per migliorare il decreto.

> L'ente dovrà anche cedere 15.000 megawatt e pezzi di rete [illegible] privati e municipalizzate

Stasera, alle 19,30, alla Camera, [illegible] svolgerà [illegible] incontro tra governo [illegible] maggioranza, e in quella sede si dovrebbero profilare le modifiche al decreto che accontentino la maggioranza e possano essere accolte dal governo. Il relatore alla Camera del provvedimento, Ruggero Ruggeri (Ppi), ha spiegato che uno dei punti da chiarire riguarda la proprietà e la gestione delle rete.

Quanto alla dismissione da parte dell'Enel di 15.000 Megawatt di potenza e alla cessione alle municipalizzate delle rete di distribuzione Ruggeri ha precisato che le operazioni dovranno avvenire secondo le regole del mercato e a prezzi di mercato. «Non possiamo regalare [illegible] privati pezzi del patrimonio pubblico e [illegible] decreto - ha concluso Ruggeri - deve chiarire questo aspetto».

Alla vigilia dell'incontro di maggioranza, la situazione si presenta ancora intricata: le posizioni tra [illegible] governo e il Pdci sono sempre più ancora distanti. Lo ha spiegato ieri sera [illegible] presidente della commissione Attività produttive della Camera, Nerio Nesi, che stamane incontrerà di nuovo il ministro del Tesoro, Carlo Azeglio Ciampi. Ieri la direzione del partito ha posto tre condizioni irrinunciabili: 1) [illegible] alla privatizzazione ed al frazionamento societario dell'Enel; 2) riconoscimento dell'elettricità co[illegible] servizio pubblico da tutelare; 3) [illegible] cessione da parte dell'attuale monopolista di capacità produttiva che porti l'Enel al di sotto del 50% del mercato italiano. E su questi punti il partito [illegible] Cossutta farà blocco.

E' Eugenio Filograna, un imprenditore leccese

Un senatore dell'Udr salva Postalmarket dalla chiusura

MILANO. E' un parlamentare, il senatore dell'Udr Eugenio Filograna, l'imprenditore che ha «salvato» [illegible] Postalmarket fermando il conto alla rovescia delle lettere di licenziamento per 757 lavoratori a tre giorni dall'ora «x». Filograna è già al lavoro per il rilancio dell'azienda. Con tante idee che si concretizzeranno già prima di Pasqua in un catalogo [illegible] molte novità.

«L'accordo sindacale - ha detto Filograna, amministratore unico della società che ha rilevato il marchio dalla "Otto Veersand" - è stato un passaggio obbligato per sciogliere le mie riserve, ma ora l'argomen[illegible] fondamentale [illegible] il rilancio della Postalmarket, un'azienda che si muove in un mercato difficile da rivitalizzare in chiave più latina». Si tratta di cambiare metodi nell'approccio e nella tipologia di merci per essere più vicini ai bisogni delle famiglie italiane.

«Gli investimenti previsti - [illegible] proseguito Filograna - sono nell'ordine di 70-100 miliardi di lire in [illegible] anni». La nuova Postalmarket punterà sul «made in Italy» e su un'ampia scelta di anticipazioni di moda, e offrirà anche offerte di servizio, una «sorpresa» sulla quale invece non ci sono anticipazioni.

Leccese, 43 anni, fino a poco tempo fa responsabile del dipartimento lavoro di Forza Italia e attualmente responsabile economico dell'Udr, Eugenio Filograna [illegible] [illegible] [illegible]a prima esperienza come imprenditore. Prima di entrare [illegible] Parlamento, il neo-proprietario della Postalmarket era infatti, dal 1990, titolare [illegible] uno studio di consulenza amministrativa e fiscale con sede a Milano.

Filograna risulta essere anche uno dei parlamentari più ricchi d'Italia: in base ai redditi del 1997, con due miliardi e 450 milioni, il sena[illegible] dell'Udr figura infatti al quinto posto nella classifica dei parlamentari-paperoni dietro a nomi più consueti alle cronache come Silvio Berlusconi, Giovanni Agnelli, Giulio Tremonti e [illegible] il produttore Vittorio Cecchi Gori.

A guidare [illegible]à Rosa

Giribaldi e Valetto vicepresidenti della Snia

MILANO. Nomine come da copione nel cda della Snia riunitosi oggi a Milano: confermati infatti Umberto Rosa presidente e amministratore delegato della società e ha nominato Luigi Giribaldi e Cornelio Valetto vice presidenti. Il comitato esecutivo, orga[illegible] da tempo previsto nella Società, risulta composto, oltre che dal Presidente dallo stesso Giribaldi, da Cornelio Valetto, da Severino Salvemini, da Dario Trevisan e da Pietro Rastelli.

Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre confermato il proprio modello [illegible] funzionamento, coerente con i principi della corporate governance già recepiti lo scorso anno, in grado [illegible] rendere effettivo il ruolo di organo di controllo e di indirizzo strategico del Gruppo. In questa logica gli amministratori hanno confermato l'istituzione di due Comitati con funzioni consultive: il Comitato Analisi Iniziative Strategiche e quello Politiche retributive.

Ieri l'annuncio

Nel capitale di Olivetti Gazzoni e Falck

MILANO. La Fgf di Gazzoni Frascara con l'1,699% e la Finstahl del gru[illegible] Falck con l'1,714% sono i due nuovi [illegible] della Bell, la finanziaria lussemburghese controllata da Roberto Colaninno ed Emilio Gnutti che ha il 13,092% del capitale ordinario Olivetti. L'ingresso è avvenuto con un aumento di capitale eseguito il 27 e 29 gennaio del valore complessivo di 137,2 miliardi. Gli altri soci che attualmente compongono il capitale della Bell [illegible]o Fingruppo (Roberto Colaninno) con il 39,1%, Gpp International (Emilio Gnutti) [illegible] il 14,232%, Interbanca con il 6,516%, Banca Antoniana Veneta con il 10,888%, Oak Fund con il 5,928%, Relin con il 6,956%, Chase Manhattan International con il 5,902%, Gp Finanziaria con il 2,169% e Unipol con il 5,897%. I nuovi soci hanno aderito in data 27 gennaio 1999 alla convenzione già sottoscritta il 3 novembre 1998 tra i precedenti soci di Bell Sa, la quale non ha pertanto subito modifiche.

Il sindacato rifiuta l'orario corto. Oggi parte la vertenza alla Renault, ultima spiaggia per la legge Aubry

Peugeot, bocciate le 35 ore

«Alimentano una flessibilità selvaggia»

DAL CORRISPONDENTE

Con il «no» - inatteso e drastico - degli operai Peugeot-Citroën, la trattativa che Renault lancerà sulle 35 ore stamane diviene un'insidiosa ultima spiaggia per riduzione oraria che le forze sindacali ritenevano popolare fra le maestranze nel settore automobilistico. Paradossale ma vero. Dopo le feroci padronali sulla legge Aubry, adesso che mondo imprenditoriale si piega i lavoratori a inalberarsi scavalcando i sindacati.

L'autorevole esempio giunge dal gruppo Psa. Il 22 gennaio, sal la filo-Pcf Cgt le altre centrali si dette, pur fra numerose riserve, favorevoli all'intesa con la direzione. Ma nel week-end matura lo strappo. Perché? Le forze sindacali avevano banalmente omesso di consultare la base. Che, sentendosi esclusa, poteva che alzare il tono gridando . Morale: allineandosi in definitiva sulla Cgt, le altre confederazioni bocciano il piano loro proposto in Peugeot. E il dialogo ripartirà, giovedì, da zero. Quanto Renault, si dava per sicuro «sì». Ma alla sine cura della vigilia subentra ormai un'atmosfera di allarme. L'esempio Psa potrebbe rivelarsi contagioso. E il governo guarda perplesso l'ennesima pietra d'inciampo sulle irraggiungibili 35 ore.

Gli operai non ripudiano il principio, bensì le modalità. Il loro timore? Che accampando vantaggi relativi, la fabbrica imponga una flessibilità selvaggia cui sarebbero le prime vittime. Gli indizi . Pluriennali il «tempo di lavoro» equivarrebbe per esempio scordarsi gli straordinari che oggi integrano la paga-base. Il principale ostacolo è, tuttavia, un altro. Finora a lavorare il sabato trovava solo i volontari. Ma la bozza voleva coinvolgere l'insieme dei lavoratori. Peugeot-Citroën avrebbe cioè potuto obbligarli a entrare in qualora la produzione lo richiedesse. La maggioranza, tuttavia, si dice ostile. E' il giorno per eccellenza in cui approfittare di gioie (e corvées) familiari. Dunque non si tocca, replicano i dipendenti.

Scontro classico. Minor orario contro maggiore flessibilità. I paladini del primo sottovalutano volentieri la seconda. Ma l'esperienza francese mostra che l'approccio quantitativo non è un criterio incontrovertibile. Se bastasse lavorare meno! «Le Monde» ricorda per esempio che, terremotando i ritmi familiari, le 29 ore Volkswagen di Wolfsburg incrementano divorzi separazioni. Per tacere il quasi blocco salariale. In prima fase, l'obiettivo era scongiurare anche minime riduzioni. Ma adesso l'operaio (e non soltanto lui) alza il tiro. Vorrebbe che sia pur entro margini esigui, il salario potesse aumentare. E qui le aziende nicchiano. Donde un malcontento diffuso, e la tentazione di rinunciare all'ambizioso (ma forse velleitario) programma di Martine Aubry Lionel Jospin.

Persuasi (a forza di sovvenzioni e deroghe) i padroni, i lavoratori fanno un passo indietro. E l'effetto boomerang colpisce la stessa Cgt, a congresso in Alsazia. La sua numero due, Maryse Dumas, denunciava ieri con foga chi lancia un'anatema sulle 35 «flessibili»: «Bisogna dialogare, non chiuderci nell'antica diffidenza».

auto si annuncia quindi cruciale. Uno sblocco porterà sereno nell'intera vertenza. Ma l'insuccesso potrebbe rivelarsi calamitoso per il premier. Già accusano la «macchina 35 ore» di procedere con estremo rilento, e guardandosi bene dal favorire in massa l'impiego. Jospin ha promesso un boom occupazionale entro fine primavera. Sono però in molti a dubitare che manterrà l'impegno. Annusando aria crisi, premier moltiplica gli sforzi. Vorrebbe disincagliare le «sue» 35 ore, per farlo talora eccede in zelo. Prendiamo l'operazione Edf-Gdf, le due compagnie statali che gestiscono elettricità e gas oltralpe. Applicandovi la legge Aubry dopo considerevoli pressioni, l'esecutivo fa autogol. Come non dirsi che il laboratorio pubblico è inattendibile? Se l'ope funziona già fatica in un humus protetto, fuori (e troviamo il riscontro nell'affaire Peugeot-Citroën) non potrà che soccombere.

Enrico Benedetto

FISCO E AUTO

Il sequestro sarà virtuale

ROMA. Il sequestro per motivi fiscali di automobili e imbarcazioni diventa «virtuale»: il ministero delle Finanze ha infatti varato oggi il regolamento in materia di «fermo amministrativo dei veicoli e degli autoscafi» che cambia le norme attualmente in vigore. La nuova disciplina - spiega ministero - supera la procedura di sequestro materiale di auto o imbarcazioni che, nei casi di esecuzione coatta di debiti fiscali, veniva effettuata dall'ufficiale giudiziario. Il sequestro diventerà insomma «virtuale» in quanto potrà essere disposto semplicemente con una annotazione sul PRA (Pubblico registro automobilistico) mentre bene sequestrato - che non potrà ovviamente essere nè utilizzato nè venduto - rimarrà in custodia al suo proprietario. Con questa procedura - spiega il ministero - «l'amministrazione finanziaria intende evitare il ricorso a pratiche particolarmente penalizzanti per i contribuenti morosi».



Un momento della lavorazione in uno stabilimento Peugeot

Firmata l'intesa

Patto sociale, verifica in primavera

ROMA. Ieri la firma, in primavera la prima verifica. Il Patto sociale tra governo e le 32 sigle aderenti - sindacati, Confindustria, imprese, agricoltori e commercianti - diventa realtà. Massimo D'Alema prima scherza: «Se qualcuno ha qualcosa da dire, parli ora mai più...». E ancora: «Conserveremo il documento in cassaforte». Poi diventa serio: «Il governo si impegnerà per la sua attuazione mettendo in gioco il suo prestigio e il suo legame con la maggioranza». Infine promette: «E' un momento un lavoro comune che proseguirà con il monitoraggio dei singoli aspetti. Già in primavera, alla vigilia della presentazione del Dpef, ci sarà la prima verifica dell'accordo». Il premier inoltre cerca di smorzare le polemiche: «La posizione del Polo è un'obiezione di principio. Il Patto sociale non espropria il Parlamento delle prerogative. Le Camere infatti sono libere di dire la loro su ogni provvedimento».

Si conclude così, alle 18,30 a Palazzo Chigi l'iter dell'intesa raggiunta il 22 dicembre scorso. Ora, tra speranze e certezze, si aspettano i risultati. Soddisfatta la Confindustria. Ma il presidente Giorgio Fossa avverte: «La firma non un atto risolutivo, adesso serve la concreta attuazione. E se l'attesa per vedere attuati gli impegni presi dovesse essere troppo lunga, ci sarebbe il rischio di non vedere gli effetti auspicati». E per Fossa c'è un altro rischio: «Ha ragione il Commissario Europeo Monti. Le scaramucce politiche possono andare contro gli interessi del Paese. Il pericolo più grosso è che crei una fase di stallo».

Ad attendere il governo alla prova dei fatti anche i sindacati. Subito dopo la firma i tre leader di Cgil, Cisl e Uil, Cofferati, D'Antoni e Larizza si sono intrattenuti per più di due ore con il Presidente del Consiglio. I provvedimenti attuativi del patto il tema dell'incontro.

Intanto il segretario generale dell'Ugl spera che non ci siano «patti paralleli». Cauta anche la Confcommercio. Per Sergio Billè «si è arrivati al nodo centrale futuro delle imprese. La firma dell'accordo è un fatto importante ma da esso dovranno scaturire subito delle conseguenze positive». Mentre per la Confartigianato «il vero problema da risolvere è quello della flessibilità», più ottimista la Confagricoltura: «E' l'avvio di una progressiva riduzione degli oneri sociali su imprese lavoratori, che dovrà derivare da interventi differenziati fra i settori produttivi». Sulla stessa lunghezza d'onda la Confesercenti. Il presidente Marco Venturi commenta: «L'intesa rappresenta passi importanti sul costo del lavoro». E dalle regioni arriva una richiesta. La formula il vicepresidente della Conferenza Regioni Enzo Ghigo: «Che non si riduca ad contenitore vuoto ma lo strumento per creare le condizioni di un rilancio dell'economia». [g. lam.]

Fossa: «Avevo visto giusto» D'Alema: via libera ai test

ROMA. Il no dei francesi della Psa alle 35 ore non coglie di sorpresa i sindacati italiani, da sempre consapevoli che gradimento della «base» all'orario corto è tutt'altro che automatico. «Se e quando la questione si porrà Italia, sorgeranno analoghi problemi e perplessità da parte dei lavoratori», prevedono Cesare Damiano, segretario nazionale di Fiom-Cgil (responsabile delle politiche contrattuali) Giorgio Caprioli che a giorni ricoprirà la stessa posizione in Fim-Cisl.

Secondo Caprioli, che parla sulla base di sondaggi informali fra i metalmeccanici che rappresenta, le preoccupazioni dei lavoratori italiani riguardano soprattutto la distribuzione delle di lavoro nel corso dell'anno la perdita del sabato di riposo. Si teme di dover magari lavorare, «per assurdo, ma non troppo, per sei mesi 22 ore alla settimana per altri sei mesi 48 ore. Potrebbe davvero succedere, le imprese avessero carta bianca su come realizzare la media di 35 durante l'anno, peggio ancora durante tre anni, come nel caso della Psa». Quanto alla perdita del sabato di riposo, Caprioli sottolinea che «se i lavoratori italiani dovessero in parte rinunciarvi, ci vorrebbe una compensazione economica»: non si potrebbe considerare lavoro del week-end quello qualunque altro giorno. Caprioli nota anche il diverso atteggiamento di lavoratori lavoratrici su come ridurre l'orario: «Le donne gradirebbero lavorare meno ogni giorno per curare le esigenze familiari, mentre gli uomini preferirebbero accumulare di lavoro da compensare con giorni di riposo extra».

Un'indicazione, anche questa, che rimanda alla necessità di un'approfondita consultazione e di una contrattazione aziendale libera da rigidi vincoli di legge. Cesare Damiano di Fiom sottolinea che «la legge italiana in via di elaborazione incentiva la riduzione di orario, ma non la prescrive». Rispetto all'esempio della Psa, il segretario nazionale nota che fra i lavoratori italiani è un po' meno forte la preoccupazione di perdere, per favorire le assunzioni, qualche ora di straordinario (conseguenza dell'«annualizzazione», che distribuendo meglio il lavoro riduce necessità di extra): «Già nella piattaforma contrattuale abbiamo sensibilizzato i lavoratori affinché considerino lo straordinario come un fatto, appunto, eccezionale, non come un normale prolungamento dell'orario di lavoro, per arrotondare il salario. E abbiamo avuto dei riscontri positivi».

Sulle 35 ore, il presidente di Confindustria Giorgio Fossa ha ribadito ieri che «se dovesse passare la legge, ricorreremo al referendum. Non niente: l'esempio dei risultati che non stanno venendo dalla Francia lo dimostra».

Ma la prospettiva delle fa sempre più concreta: Massimo D'Alema ha definito ieri «doppiamente positiva» la proposta dei Ds di passare senz'altro un'applicazione sperimentale, perché, ha detto il premier, «mira spingere avanti legge e interpreta impostazioni dirigistiche o vincolistiche». Apprezzamenti favorevoli anche da altri esponenti del governo, dal ministro dei Trasporti Treu al sottosegretario al Lavoro Viviani, mentre il presidente dell'Iri, Gian Maria Gros-Pietro, ha dichiarato che «la sperimentazione delle 35 può essere utile, ma solo se molto articolata, per capire dove il processo può essere applicato con successo». Di tutt'altro avviso il leader di Rifondazione, Bertinotti: «Se vuole la riduzione dell'orario di lavoro ci vuole un'azione d'urto - ha dichiarato ieri -. Si tratta di andare in Parlamento sostenendo la legge che c'è già con una procedura d'urgenza portarla a votazione. Se invece si delinea un traccheggiamento sperimentazione, in realtà non si concorre a far uscire la legge per le 35 ore dalle sabbie mobili in cui è stata cacciata».

Luigi Grassia



Il presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro

Sciopero

Oggi la decisione Torino, primo stop

TORINO. Sarà decisa ufficialmente oggi dai consigli generali di Fiom, Fim e Uilm la data dello sciopero generale (quattro o otto ore) dei metalmeccanici a sostegno della trattativa per il rinnovo del contratto nazionale, scaduto il 31 dicembre . La data che sembra raccogliere maggiori consensi è quella del 18 febbraio. Ma già la scorsa notte, poche dopo la scadenza della «moratoria» tra sindacati imprenditori, c'è stato in Piemonte la prima fermata: ottanta addetti al turno notturno delle Acciaierie Ferrero, San Didero (Val di Susa), un'azienda che occupa circa 350 persone, hanno incrociato le braccia per mezz'ora.

All'incontro a Roma i tre segretari generali, Claudio Sabattini (Fiom), Luigi Angeletti (Uilm) e Giorgio Caprioli (Fim) proporranno ai Cosigli generali unitari il 18 febbraio per lo sciopero della categoria. Il confronto con Federmeccanica intanto è previsto che riprenderà il giorno 11. «Tra la firma del Patto sociale, che avviene oggi *(n.d.r.: ieri per chi legge)* - spiega Luigi Angeletti, leadre Uilm - e lo sciopero che proclameremo come metalmeccanici, emerge una grave contraddizione nella valutazione della concertazione e delle intese che si firma». Per Angeletti, l'augurio è che questo «non sia un inizio di un lungo conflitto sociale che tutti dicono di temere, ma nessuno fa nulla per affrontare con atti concreti». E sulla vertenza dei metalmeccanici è intervenuto ieri anche il presidente di Confindustria affermando che più tardi il governo interviene e meglio è: «Se tra qualche mese -ha detto Fossa- il ministro del Lavoro, Bassolino, volesse intervenire, nulla in contrario. Ma i ministri più tardi intervengono meglio è». [fr. bu.]

Attesa per le tariffe di chiamata da fisso a mobile

Al Garante la proposta di Telecom sui cellulari

ROMA. Ricevute le proposte da parte degli operatori di telefonia mobile (Tim Omnitel), Telecom Italia ha presentato ieri sera all'Authority per le Comunicazioni una proposta di metodologia per calcolare le nuove tariffe fisso-mobile. Nessuna cifra sarebbe contenuta nel documento due cartelle, che sarà all'esame del consiglio dell'Authority già da oggi nella sede di Napoli.

Le tariffe che saranno pagate in bolletta dagli utenti per chiamare i cellulari terranno conto di due fattori: primo, i costi sostenuti dalla stessa Telecom (il ricavo attuale del gruppo di Bernabé 200 lire al minuto per le chiamate da fisso a mobile); secondo, quanto hanno chiesto gli operatori mobili Telecom per l'interconnessione, ovvero per far terminare la chiamata dell'operatore fisso sulla propria rete. Richiesta che tiene conto dei costi sostenuti e della tariffa media europea (dove si oscilla da 400 a 550 lire al minuto).

Ricevuta la proposta, l'Authority ascolterà probabilmente le società interessate prima di definire, entro la metà del mese, le nuove tariffe. Sempre che i molti altri dossier all'esame del garante Cheli non impongano uno slittamento. «Il calendario è denso appuntamenti - ha spiegato ieri il commissario Paolo Manacorda - e non è detto quindi che la questione delle tariffe trovi spazio con assoluta certezza. Potrebbe anche slittare. Lo vedremo e lo decideremo con presidente e gli altri membri dell'Autorità». Quanto ai contenuti della proposta, la Manacorda, che parlava prima che il fascicolo venisse consegnato, ha ricordato che «a Telecom avevamo chiesto di impegnarsi alcuni punti, così da permettere di arrivare a costruire la tariffa.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; [illegible] c.so M. Coppino 8, t. 442110; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724080-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573868; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri [illegible], t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** [illegible] Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo [illegible] per la tariffa [illegible] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE [illegible] (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	[illegible]
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	[illegible]
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di [illegible] sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, [illegible] trando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. [illegible] operante con le banche italiane/straniere procura a tutte le categorie finanziamenti agevolati. Un consulente presso di [illegible] C.C.I.A.A. 626627. Tel. 011 220.7070

A. [illegible] immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). "PRESTITI" 011 561.7521 corso Re Umberto 67 To

FINCOTEX S.p.A. (U.I.C. 5081) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamento immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia 15. Tel. 011 434.4203.

SVIZZERA Tansky LLC finanziamenti a tutte le categorie L. 10 milioni/2 [illegible] fiduciari mutui liquidità aziendale. Tel. 004191 690 0465. Registro 680894883 Londra

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[illegible] o cedere un'attività? Pagamento contanti compenso fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 167 696.440.

ACQUISTIAMO [illegible] industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295 18014

[illegible] I AZIENDE VENDITA

ACTIVA 011 642.758 cede autoricambi 900 mq 9 vetrine fatturato L. 2 miliardi 800 milioni richiesta adeguata Rif. 8271.

ACTIVA 011 642.758 cede gelateria artigianale zona corso Siracusa 44 mq totale laboratorio attrezzato Rif. 8426

ACTIVA 011 642.758 cede intimo calze adiacenze [illegible] Marconi zona [illegible] ciale ben avviato Rif. 8428

ACTIVA [illegible] 642.758 cede ristorante esclusivo ai piedi collina [illegible] incasso L. 1 miliardo 200 milioni Rif. [illegible]

BAR adiacente imponente struttura [illegible] ria L. 900 mila al dì incrementabili anticipo L. 100 milioni. Torino 011 517.2847

GIOIELLERIA S. Rita buon giro d'affari ottima posizione commerciale prezzo interessante. Intercom 011 663.5440.

HOTEL
ristorante, n° [illegible]
ampio parco zona Chieri
n° 800 coperti forti incassi
cede attività e immobile
FRANA 011 562.3895.

PASTIFICIO gastronomia in collina con alloggio in affitto buon utile incrementabile cedo. Baldini 011 586.771

PRIVATO [illegible] azienda casa di riposo di qualità, selezioniamo candidati adeguati. Tel. 0338 300 6980

[illegible] 011 447.4802 abbigliamento bimbi ottima posizione su corso possibilità cambio attività minimo contanti

[illegible] 011 447.4802 erboristeria zona [illegible] Tripoli andamento nuovo adatto 2 persone L. 600 mila incasso al dì.

TABACCHI centro levata L. 21 milioni alloggio 2 addetti ottimo utile anticipo L. 350 milioni. Frana 011 562.3895.

TABACCHI lotto Parella levata L. [illegible] ni 3 addetti ampia moderna cede anticipo L. 400 milioni. Frana 011 562.3250.

TABACCHI lotto Totocalcio Lingotto ampio alloggio 3 addetti alto utile anticipo L. 400 milioni. Frana 011 562.3250.

TABACCHI [illegible] zona Caselle ampia moderna utile netto L. 350 milioni cede anticipo L. 600 milioni. Frana 011 562.3895.

VIA Garibaldi mq 200 vendesi attività commerciale ampie vetrine tabelle IX e X. Imm. Borgo Vecchio 011 509.9975.

LAVORO OFFERTE

[illegible] FATTORINI

[illegible] ambosessi [illegible] provenienti ramo operaio, automuniti. Oltre iter formativo, fisso ed incentivi. Presentarsi oggi ore 9,30 - 12,30/14,30 - 18 in via Pio VII, [illegible] Torino, suonare Cera 1° piano.

AFFERMATA società in Torino ricerca referenziato/a fattorino-magazziniere disponibilità orario. Scrivere: Publikompass 7629 - 10100 Torino.

CERCASI ragazzo/a per: pulizie uffici, commissioni, confezionamento e trasporto pacchetti, automunito. Assumesi con libretti, [illegible] referenze. Tel. 011 669.8353.

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca addetto macchine utensili 3 livello. Scrivere Publikompass 5028 - 10100 Torino.

RETTIFICATORI 5° e 4° livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 011 726.729.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI 2 ragazzi/e età massimo 26 anni da inserire come commesse/i per settori calzature e articoli regalo. Tel. 011 583.4004

IMPIEGATI

AFFERMATA cooperativa [illegible] operatrici/ori per gestione 166 con autorizzazione ministeriale (oroscopi, previsioni, lotto, lettura tarocchi, no linee erotiche). Inquadramento INPS. Richiedesi: buona dialettica, forte motivazione. Telefonare per appuntamento 011 669.8353.

AMBOSESSI 18 - 30enni, selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011 669.8352.

[illegible] donna Alba cerca direttore, abile venditore/trice. Tel. 011 240.2092.

CAPO cantiere preferibilmente esperto in contabilità lavori pubblici cercasi per cantiere in Cuneo. Invio fax n. 031 852.834

PAGHE studio [illegible] impiegato/a con pratica almeno quinquennale. Tel. 011 532 497 ore ufficio.

[illegible]

AZIENDA operante in Torino [illegible] programmatore. Software di base, per strumentazione, per apparecchiature industriali. Tel. 011 437.4141.

AZIENDA produttrice banchi prova diesel cerca progettista meccanico. Tel. 011 990.6061.

CERCASI impiantisti elettricisti civili e industriali. Telefonare ore ufficio allo 011 205.2471 - 205.2900.

CERCASI periti/ingegneri meccanici con esperienze veicolistiche, pratici uso PC patente superiore, per sperimentazione veicoli su strada. Curriculum via fax allo 011 649.6041

IMPRESA costruzioni civile abitabile ricerca per proprio organico tecnico responsabile gestione varianti. E' previsto un tirocinio. Si richiede: capacità tecniche, organizzative, predisposizione contatto col pubblico. Scrivere: Publikompass 2008 - 10100 Torino.

DIRIGENTI

AZIENDA leader nel settore servizi cerca per la filiale di Torino un responsabile commerciale che abbia maturato esperienza nel settore e che abbia disponibilità immediata. Offresi: ottima retribuzione più rimborso spese. Per informazioni. Tel. 011 517.4843, ore 9,30/13,30.

[illegible] VARI E PART TIME

AGENZIA Discovery ricerca nuovi fotomodelli/e, indossatori/trici, volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 268.29630

NATIONAL language school is holding interviews for part-time positions in the province of Torino, Alessandria, Ivrea. Teaching job, automobile required. Applicants must be mother tongue english or bilingual. Call 011 669.6021 - 011 669.8052

SCOUTING selezione per produzioni pubblicitarie, televisive volti nuovi, modelle/i, bambini. No corsi. Tel. 011 397.0941.

AGENTI E [illegible]

AGENZIA G.E.M. Spa Asti servizio [illegible] mercale [illegible] giovani ambosessi [illegible] At [illegible] liberi subito inserimento immediato formazione base compenso L. 2 milioni mensili incentivi inquadramento di legge. Solo per fissare appuntamento telefonare martedì mercoledì giovedì 9/12 - 14/18 allo 0141 557.564

COCHIBA IMMOBILIARE seleziona per ampliamento acquisitore/trice venditore/trice 25/30enne abilitato. Offresi fisso e provvigioni. Richiedesi ottima presenza, esperienza e professionalità. Tel. 011 580.8151.

CONFITALIA confederazione italiana operatori economici ricerca per Torino e provincia abili promotor. Offre [illegible] formazione con inserimento in struttura qualificata, possibilità di carriera con guadagni [illegible] vati. Tel. 011 669.0661

GRUPPO in costante espansione offre a ispettori e venditori zone in esclusiva, portafoglio clienti max 40 anni. Per posizione ispettiva guadagno medio annuo L. 120 milioni, per venditore/trice L. [illegible] Tel. 011 702.661

SPA nazionale [illegible] agenti automuniti per Torino e provincia. Fornisce preparazione tecnica adeguata, ad[illegible] costante e programma di lavoro in zona commerciale avviata. Concrete possibilità di carriera o [illegible] economica con provvigioni ed incentivi di sicuro interesse. Per appuntamento tel. 011 252.682.

ASSISTENZA SANITARIA

STUDIO [illegible] Alpignano cerca assistente [illegible]. Tel. 011 967.4912

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

AUTISTA o fattorino patente C - D, qualificato, con esperienza cerca serio lavoro. Tel. 011 411.7930.

COLLAUDATORE meccanico pluriennale esperienza valuta proposte di [illegible]. Tel. 011 245.3005 ore serali.

MAGAZZINIERE autista patente B, offresi passaggio diretto. Tel. 011 204.481 ore serali.

OPERAIO Romeno con soggiorno cerca lavoro a tempo pieno buona [illegible] za edilizia o falegnameria. Tel. [illegible] 387.6215

QUARANTENNE referenziato conoscenza lingue straniere offresi per custodia [illegible] bile o lavori ufficio. Tel. 0347 607.7868.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

32ENNE esperienza contabilità ordinaria e lavori ufficio offresi. Tel. 011 944.1718.

IMPIEGATI

DIPLOMATO esperienza in ambito [illegible] merciale e qualità buona conoscenza informatiche offresi. Tel. 011 800.0186.

[illegible]**EGATA** 21enne 22 mesi di esperienza registrazione fatture lavori di seg[illegible] offresi a ditta. Tel. 011 434.4708 serali



IMPIEGATA 32enne esperienza pluriennale gestione magazzino uso Pc passeggio diretto zona Rivoli e dintorni. Tel. 0335 658.0717

LAUREATO in giurisprudenza, dinamico, pluriennale esperienza maturata presso realtà aziendali medio piccole, buona [illegible] Pc ambienti Word, Excel, Access, pratico appalti pubblici, esamina proposte di lavoro. Tel. 011 470.3849 ore serali.

RAGIONIERA 32enne responsabile amministrativa esperienza decennale contabilità su PC offresi. Tel. 011 623.653

RAGIONIERA 32enne ultradecennale esperienza contabilità generale, industriale, Iva, gestione risorse umane esamina serie offerte. Tel. 011 318.1287 ore serali.

PERSONALE [illegible] BABY [illegible]

ROMENA [illegible] soggiorno referenziata [illegible] anni offresi come collaboratrice domestica o babysitter. Tel. 0339 387.6215.

SIGNORA referenziata con esperienza decennale offresi per assistenza domiciliare anziani anche non autosufficienti. Telefonare allo 0338 477.5292.

IMMOBILIARE VENDITA

[illegible] CITTA'

A. GEDIM 011 562.7566 S. Rita Sporting al miglior prezzo di zona inizio [illegible] costruzione alloggi da 35 mq a 115 mq box auto e giardino condominiale.

A. GEDIM 011 562.7566 via Garibaldi libero restauro integrale 2 livelli 130 [illegible] terrazzino mansarda posto auto

A. GEDIM 011 562.7566 via Viterbo libera villa bifamiliare ristrutturata con materiali di pregio 315 mq posto auto

A. MOLINETTE da impresa panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Mutuo, permute Tel. 011 953.3570.

A. PIAZZA Carducci [illegible] costruzione piano alto soggiorno 2 camere cucinino servizi, permute. Tel. 011 953.3570

A. SERIM 011 562.9801 libero via Cernaia ampio salone 2 camere cucina bagno 2 aria termoascensore piano 3°.

A. SERIM 011 562.9801 libero via Stradella signorile ampio salone living, 2 camere cucina biservizi box.

A. [illegible] 011 [illegible] Parella via Arona libero camera cucina bagno ripostiglio cantina 2 arie.

[illegible] corso Francia signorile 2° piano ingresso salone 4 vani cucina bagno mq 170. Tetto Blu 011 562.3811.

ABITAZIONE signorile via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere plurì servizi. Visite 14/18. Tel. 011 812.5060 - 503.313.

AFFARE S. Rita libero 4° piano camera tinello cucinino L. 110 milioni. Tel. 0335 274.078.

AGNELLI corso libero 4 camere cucina bagno bella casa 7° piano L. 95 milioni e mutuo Tel. 011 817.8000.

ANNACASE 011 669.0222 corso Cosenza recente signorile luminoso salone 3 camere cucina biservizi box auto.

ATTICO via Montezemolo camera 1 inolto servizi terrazzo mq 90 circa L. 180 milioni. Gabetti S. Rita 011 359.393.

BIMAR corso Casale adiacenze casa indipendente ingresso 4 camere cucina 3 bagni taverna cortile. Tel. 011 43.591.

CAVORETTO strada della Crousa alloggio 190 mq in villa prestigiosa ristrutturata parco piscina. Tel. 011 562.1656.

[illegible] vendesi villa indipendente soleggiata 2 ingressi carrai. Scrivere: Publikompass 5047 - 10100 Torino.

CENTRO via S. Quintino libero signorile ingresso 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti Crocetta 011 581.8338

COCHIBA 011 580.8151 Cit Turin prestigioso mq 225 bingressi salone 4 camere cucina triservizi anche uso ufficio.

COCHIBA 011 580.8151 corso Marconi vista collina prestigioso mq 240 bingressi salone doppio 3 camere cucina biservizi 2 posti auto.

COCHIBA 011 580.8151 Precollina ingresso soggiorno [illegible] 2 [illegible] re bagno box doppio

CORSO Dante pressi bella casa salotto cucina camera bagno ben ristrutturato ottimo prezzo. Tel. 011 698.5900.

CORSO Francia lussuoso mq 180 piano alto salone 3/4 camere cucina 3 bagni. Fiminter Immobili 011 517.0021

CORSO Massimo d'Azeglio Torino Esposizioni luminoso 160 mq salone 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato nuovo L. 570 milioni Univesta 011 650.3912.

CORSO Massimo d'Azeglio Torino Esposizioni signorile ristrutturato 80 mq saloncino cucinotta 2 camere biservizi L. 265 milioni Univesta 011 650.3912.

CORSO Regina in elegante stabile con portineria e ascensore piano alto [illegible] giorno 2 camere cucina biservizi L. [illegible] milioni. Carezana 011 539.962

CORSO Re Umberto signorile libero salone 3 camere cucina 2 bagni L. [illegible] milioni. Gabetti Crocetta 011 581.8338.

CORSO Siracusa occupato 2 camere tinello servizi piano alto L. 155 milioni. Gabetti S. Rita 011 359.393.

CORSO [illegible] Unità alloggio signorile salone 5 camere cucina 2 ingressi 3 servizi box doppio. Tel. 011 650.2132.

CROCETTA via Colombo particolare appartamento mansardato mq 220 con terrazzo. Occasione. Tel. [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 011 741.2874 libero in bella palazzina via Lessona 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni.

[illegible] **IMMOBILI** corso Massimo d'Azeglio fronte Valentino lussuoso 270 mq, portineria box. [illegible] 011 517.0021.

FIMINTER [illegible] piazza Castello via Venti piano alto 215 mq [illegible] d'epoca L. 890 milioni. Tel. 011 517.0021.

FIMINTER [illegible] via Bava pressi piazza Vittorio casa d'epoca 300 mq affreschi L. 760 milioni. Tel. 011 517.0021.

FIMINTER IMMOBILI [illegible] Lamarmora bellissima casa epoca salone [illegible] studio cucina 2 bagni. Tel. [illegible] 517.0021.

GABETTI [illegible] Aurora, in posizione tranquilla, ingresso 3 camere tinello [illegible] bagno. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653.

GABETTI [illegible] Cit Turin in palazzina salone [illegible] camere cucina 3 [illegible] giardino privato box. Ag. Parella 011 756.688.

GABETTI SPA piazza Respighi, libero, ingresso, camera tinello cucinino bagno balconi. Ag. Giulio Cesare 011 248.1653.

GABETTI SPA pressi corso Montegrappa in palazzina epoca [illegible] 2 camere cucina 2 bagni mansarda. [illegible] 011 756.688.

GABETTI SPA vende libero Pozzo Strada via Tolana salone [illegible] camere cucina [illegible] bagni Ag. Viberti 011 335.8703.

[illegible] vende S. Paolo via Cantalupo libero 2 camere tinello cucinino [illegible] gno. Ag. Viberti 011 335.8703.

GABETTI SPA [illegible] Millefonti ingresso [illegible] mera tinello cucinino bagno L. [illegible] Ag. Nizza 011 [illegible]

GABETTI SPA [illegible] Pervinche in casetta ultimo piano soggiorno 3 camere servizi L. 175 milioni. Ag. Lucento 011 253.747

[illegible] **SPE** via Stradella appartamento ben tenuto ingresso camera tinello cucinino. Ag. Borgo Vittoria 011 256.969.

LIBERI corso Emilia 13 soggiorno 1/3 camere cucina 2 bagni negozio 160 mq su grande transito. Tel. 011 503.313.

LUNGO PO Antonelli a 20 mt libero recente ampio 2 camere tinello cucinino bagno e box. Edicase 011 561.3535.

PARELLA via Cossa libero ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni ascensore 3 arie. Emmedue 011 562.8487.

[illegible] Adriano/via Mazzini signorile portineria mq 110 saloncino 2 camere cucina L. 295 milioni. GPI 011 503.555.

PIAZZA della Repubblica stabile Juvarra 1° piano nobile mq 200 completamente da ristrutturare. Intorim 011 504.751.

PIAZZA Peyron luminoso angolare in elegante stabile mq 155 ottimamente affittato permute. Carezana 011 539.962.

PIAZZA Sabotino libero ristrutturato salone camera cucina 2 servizi mq 105 L. 180 milioni. Monticone 011 317.6532.

PORTA SUSA in casa d'epoca libero perfetto soggiorno 3 camere cucina servizio termoautonomo. Edicase 011 561.3535.

PRECOLLINA corso Picco panoramico salone pranzo 4 camere cucina tripli servizi box. Gabetti Crimea 011 660.4240.

PRECOLLINA strada Mongreno in palazzina nel verde 2 camere cucina servizio box L. 238 milioni. G.&V. 011 660.4291.

SERVAIS via Impresa prenota alloggi in prestigiosa palazzina dominante sul parco Tel. 011 561.1137

S. PAOLO libero a L. 155 milioni ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termoautonomo. Emmedue 011 562.8487.

S. RITA piazza Montanari signorile portineria mq 180 salone 3 camere cucina 2 bagni biservizi. GPI 011 503.555

VALENTINO via Monti libero ampio soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno L. 240 milioni. Dacomo 011 319.9010.

VALSALICE strada Ponteverde in elegante palazzina salone 2 camere cucina doppi servizi box. Gabetti 011 660.4240.

VIA ROMA
angolo via Buozzi 5, via Amendola 5/7
in sobrio elegante palazzo anni '40
vendiamo signorili appartamenti, attici, uffici, magazzini. Liberi.
Uffici occupati reddito 6%
[illegible] **comuni rialtati a norma. Appartamenti da ripristinare.**
Prezzi da L. 4.300.000/mq
possibilità permute
Gabetti 011 [illegible]

VIBERTI signorile panoramico ingresso salone cucina 3 camere biservizi box L. 470 milioni. Studio Asiago 011 388.544.

[illegible]**00.000** piazza Crispi 1° piano ingresso camera cucina bagno balcone. Anche uso ufficio. 'La Borsa' 011 325.686.

TORINO PROVINCIA

A Moncalieri [illegible] S. Croce, occupato [illegible] camere tinello cucinino bagno box, da reddito. Gabetti 011 642.563.

B Rivalta nell'antica cascina del Castello villino indipendente [illegible] giardino di mq 250. Emmedue 011 [illegible]

BRUINO casa bi/trifamiliare con 3 ingressi indipendenti. Giardino 1100 mq. [illegible] di Orbassano 011 901.2719.

BRUINO ottima villa in finizione [illegible] ampia metratura volendo bifamiliare. Terreno 620 mq. Grimaldi 011 901.2719.

BRUINO villino angolare [illegible] costruzione comodo servizi in villaggio residenziale dilazioni permute Tel. 011 349.7606.

CAMBIANO L. 170 milioni [illegible] paese casa in ristrutturazione composta da alloggio e negozio. 'La Borsa' 011 388.482.

[illegible] elegante villa recente libera 4 lati con mq 800 giardino L. 820 milioni. 'La Borsa' 011 388.482.

CHIERI villa il Cipresso raffinato restauro prestigiosi appartamenti [illegible] pranzo 3/4 camere servizi giardino box auto. [illegible] 011 942.3857.

CHIVASSO [illegible] prestigioso nuovo mq [illegible] su 2 livelli salone cucina [illegible] camere [illegible] bagni terrazzo box Tel. 011 596.195.

COAZZE villa panoramica con terreno pluriservizi e accessori. SOGEM 011 771.0067

[illegible] & [illegible] 011 741.2874 libero Collegno Terracorta signorile salone 2 camere cucina servizi L. 395 milioni.

[illegible] villa elegante giardino appena ultimata mq [illegible] L. 680 milioni. Tel. 011 960.1665 - 0348 516.0189.

PIANEZZA S. Pancrazio prestigiosa villa volendo bifamiliare con dependance e ampio giardino. Gabetti 011 405.3870.

PI[illegible] **TORI**[illegible] porzione [illegible] rustico mq 135 [illegible] bellissimo complesso residenziale. Fiminter Immobili 011 517.0021.

RIVALTA, Piramid, villa di: salone 3 camere cucina servizi. Ampio seminterrato, terreno 1240 mq. Grimaldi 011 901.2719.

RIVOLI via fratelli Macario vendesi alloggio 120 mq [illegible] cucina 2 [illegible] 2 bagni terrazzo. Tel. 011 541.552.

TRANA [illegible] Bernardino villa rifinitissima ampia metratura. Volendo bifamiliare. Giardino 1600 mq. Grimaldi 011 901.2719.

[illegible]
centro [illegible] Municipio nuovi appartamenti soggiorno 1/2/3 camere servizi giardino sottotetto [illegible] da L. 2 milioni 200 mila a L. 2 milioni 700 mila mq. Mutuo, permute. Gabetti 011 548.045.

VILLARBASSE villa schiera salone living [illegible] camere [illegible] 2 bagni mansarda taverna giardino. Gabetti 011 [illegible]

275.000.000 Rubiana [illegible] panoramica libera su 4 lati composta da 2 alloggi e giardino. 'La Borsa' 011 388.482.

PIEMONTE

[illegible] collina astigiana casale libero 3 lati stupende condizioni giardino attiguo. 'La Borsa' 011 368.482.

[illegible] Aramengo d'Asti cascinale pe[illegible] libero sui 3 lati con giardino circostante. 'La Borsa' 011 368.482.

90.000.000 Bagnolo Piemonte vi[illegible] libera 4 lati subito abitabile con mq 1000 giardino circostante. 'La Borsa' 011 368.482.

LIGURIA

ALASSIO affare ingresso [illegible] camere cucina servizi giardino e posto auto termoautonomo L. 300 milioni. Tel. 0182 471.239.

[illegible] affare vicino mare nuovi stupendi bi/trilocali da L. [illegible] milioni ampie terrazze. Area Casa 0182 555.627.

ALBENGA [illegible] indipendente 250 mq abitativi magazzino terrazzi già restaurata affare L. 380 milioni. Tel. 0182 992 161.

ALBENGA occasione a L. 140 milioni centralissimo ordinato soggiorno cottura 3 camere servizi termoautonomo a gas abitabile subito. [illegible] 0182 992.589.

BORGHETTO affare vicino mare comodissimo negozi bel bilocale ampio terrazzo L. 188 milioni. Area Casa 0182 555 [illegible]

BORGHETTO S. SPIRITO ingresso soggiorno cucinino camera bagno luminoso posto auto L. 180 milioni. Aurelia [illegible] 973.027.

FINALE LIGURE zona Pia bilocale [illegible] balcone e cantina soleggiato L. 220 milioni. Fondocasa 019 680.710

[illegible] **LIGURE** 100 mt [illegible] due vani servizi due balconi termoautonomo L. 220 milioni. Fondocasa 019 815.951.

SANREMO bilocale con camera cucina bagno 2 balconi vista mare L. 128 milioni. Fondocasa 0184 591.670.

SANREMO privato vende vista impagabile sul mare bilocale balconata cantina L. 240 milioni. Tel. 0335 656.1440.

[illegible] **MARE** appartamento 120 mq con terrazza box vista mare ottime condizioni. Fondocasa 019 741.5002.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro vicinanze mare e place Massena mono/bilocali con terrazzo L. 25/60 milioni più mutuo pagato da affitto assicurato. Anche in pronta consegna. Interim 011 599.782.

AFFARE Cannes Tehoule villetta sul mare vista mozzafiato giardino piscina L. 296 milioni. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE Cap d'Ail fronte mare bilocali nuovi vista mare mozzafiato L. 190 milioni arredati. Italgest 167 274.274.

AFFARE Cap Martin liquidiamo alloggi nuovi sconti 50% vista mare Montecarlo piscina, tennis. Italgest 167 274.274.

AFFARE Mentone Roquebrune 50 mt mare alloggi nuovi pronta consegna vista mare favolosa. Italgest N. verde 167 274.274.

AFFARE per investitori Nizza alloggi nuovi L. 24 milioni più mutuo pagato da affitto garantito. Italgest N. verde 167 274.274.

[illegible] Nizza Auguste ampio monolocale con balcone e posto auto L. 68 milioni. Italimmobil 011 771.1918 - 771.1560.

[illegible] 0182 555.627 Cannes affare in stupenda villa 4 bilocali vicino mare vista incantevole ampi terrazzi.

AREA CASA 0182 555.627 Juan Les Pins in stupendo complesso [illegible] piano alto vista mare terrazzo vivibile box affare L. 198 milioni.

[illegible] 0182 555.627 Mentone ultimi nuovi alloggi fronte mare [illegible] pi terrazzi affrettatevi

[illegible] **CASA** 0182 555.627 Nizza zona Centro Musiciens nuovi alloggi da L. 70 milioni reddito netto garantito 6%

AVVISO investitori 10 minuti Place Massena ampi bi/trilocali reddito garantito da L. 112 milioni. Tel. 011 903.4696.

CA[illegible] a 50 [illegible] spiaggia, stessa palazzina, mono L. 110 milioni, bilocale vista mare L. 238 milioni. Bolla 011 437.5591

MENTONE centro 2 passi [illegible] in palazzo d'epoca grande bilocale vista parco soleggiato balcone parcheggio L. 185 [illegible] lioni. Euro Invest 0033 493 282.300.

NIZZA bel [illegible] ristrutturato ultimo piano a 20 mt mare grande terrazza FF. 450.000. Giovanni 0033 612.103.385

NIZZA Cimiez lussuosi appartamenti in villa consegna marzo, parco piscina da L. 3 milioni 800 mila mq. Tel. 011 903.4696.

NIZZA zona Musiciens in casa d'epoca comodo al mare treni negozi: bilocali ristrutturati cucine arredate, proprietario. Tel. 00386 11[illegible]

LOCALI UFFICI [illegible]

AGENZIA PIP 011 610.341 vende Cambiano locale industriale mq 1750 più mq 350 uffici.

AGENZIA PIP 011 610.341 vende [illegible] corso Grosseto splendido stabilimento mq 7300 [illegible] 12000 [illegible] divisibile [illegible] mq 3000/4500/6000.

ALESSANDRA [illegible] Grugliasco locale industriale mq [illegible] più ufficio mq [illegible] altezza mt 5.50. Tel. 011 434.6898.

[illegible] **IMM.** Moncalieri vendesi/affittasi locale industriale mq [illegible]. Tel. 011 434.6898

ALFERO & GOTTA capannone zona [illegible] ne mq 2400 [illegible] uffici e alloggi, ampio terreno vendesi. Tel. 011 434.3940

[illegible]
adiacente [illegible] porto nuova realizzazione polo industriale artigianale uffici. Superfici da 600 a 20000 mq coperti. Gabetti 011 539.007.

[illegible] **(CN)**
adiacente casello autostrada capannone 10000 mq palazzina uffici e area libera. Gabetti 011 539.007.

[illegible] 011 447.5651 capannone Leinì mq 1400 ampliamento mq 800 palazzina uffici indipendente recintato.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone Mappano mq 1000 con uffici servizi impianti a norme L. 670 milioni.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannone zona via Reiss Romoli [illegible] 4000 in parte commerciale h. 5,5 mt frazionabile.

LA GINEVRA 011 447.5651 capannoni Settimo mq 4500/6000/10500 con ampi piazzali liberi vendesi/affittasi

LA [illegible] 011 447.5651 Settimo [illegible] pannone mq 260/520 nuova costruzione pronta consegna adiacente autostrada.

LIBERI via Scarlatti [illegible] negozi con soppalco posizione commerciale vicino mercato adatti alto reddito [illegible] L. 75 milioni anche abbinabili. Tel. 011 503.313.

SOGEM prima cintura ovest nuovi capannoni mq 600 uffici e servizi mq 300 con area. Tel. 011 771.0067.

TORINO nord capannone mq 1000 più mq 650 uffici e servizi in palazzina parcheggio interno adatto lavorazioni artigianali, laboratori ricerca e [illegible] prodotti. Sogem 011 771.0067.

VIA Campobasso vendesi basso fabbricato mq 950 fronte via luminoso h 4,20 impianti in regola. Sena 011 382.5072.

[illegible]
In elegante stabile locali uso ufficio al 1° piano metrature da 219 a 236 mq. Gabetti 011 539.007.

[illegible]

RUBIANA terreno [illegible] mq edificabilità [illegible] mc in progetto 2 o 3 villette singole con giardino. Montanari 011 318.5656.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI massima riservatezza in casa signorile s/o d'epoca Centro Crocetta Precollina 140/200 mq definizione immediata. Signor Facchini 011 480.135.

ALLOGGIO grande ricerco in vendita 150/200 mq no perditempo riservatezza. Signor Lorenzini 011 817.5215.

[illegible]
Gabetti ricerca per propri selezionati clienti in Torino e cintura. Tel. [illegible] 548.045 sig. Enzo Fava.

[illegible] riservatezza prestigiosa villa Precollina Collina Torino. Esamina su incarico fiduciario. Tel. 011 480.135.

[illegible]

RICERCASI [illegible] villetta e rustico anche da riattare con terreno attiguo max 40 km da Torino. 'La Borsa' 011 388.482.

AFFITTI OFFERTE

TORINO [illegible]

A.A. CENTRO casa di pregio alloggio signorile salone angolo cottura biservizi terrazza box. Centralcasa 011 696.5900.

A. CORSO Re Umberto casa d'epoca salone cucina pranzo 2 camere cameretta 3 servizi ottimo stato. Tel. 011 696.5900.

A. VIA Garibaldi signorile arredato bene bilocale servizi termoautonomo L. 850 mila. Stimo Casa 011 533.434.

ACCOGLIENTI alloggi arredati nuovi Centro Crocetta metrature e prezzi nuovi contratti. Interacta 011 568.3629.

ADIACENTE piazza Statuto in elegante stabile d'epoca mq 115 completamente ristrutturato. Carezana 011 539.962.

ANNACASE 011 669.0222 corso Vittorio (piazza Rivoli) vuoto patti in deroga [illegible] mera tinello cucinino servizi. Referenze.

BIMAR corso Mo[illegible] adiacenze ingresso soggiorno cucina bagno L. 750 mila più L. 150 mila spese. Tel. 011 43.591.

MONOLOCALI con cucinino e bagno acqua centralizzata ben arredati in [illegible] casa. Di Salvatore 011 581.7183.

PARCO [illegible] via Guglielminetti nuovo soggiorno [illegible] camere cucina bagno termoautonomo balconi box L. 1 milione 100 mila. Stimo Casa 011 533.434.

PIAZZA Omero via Bonfante salone 3 camere cucina 2 servizi [illegible] L. 1 milione 100 mila. Stimo Casa 011 533.434.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi febbraio L. 580 mila, vacanze Pasqua L. 380 mila, giugno L. 650 [illegible] (quindicina L. 480 mila). AGENZIA EDILRIVIERA 0182 970.386.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. PIAZZA Solferino pressi casa signorile ufficio 240 mq open space, 2 camere, archivio posto auto. Tel. 011 [illegible].

AFFITTASI Ciriè pressi capannone nuova costruzione mq 1600 frazionabili minimo 600 mq. Sandretto 011 [illegible].1307.

AFFITTASI locale vetrine fronte strada 400 mq, uffici show-room laboratorio [illegible] na di Campagna. Tel. 0335 526.0034.

AGENZIA PIP 011 610.341 affitta Grugliasco locale industriale mq 7200 più 1000 uffici e mq 6000 piazzale.

[illegible] **PIP** 011 610.341 affitta zona [illegible] Grosseto [illegible] industriale mq [illegible]

ALESSANDRA IMM. Orbassano locali industriali/commerciali [illegible]. Tel. 011 434.6898

[illegible] Pianezza locale industriale mq [illegible] mq [illegible] ampio [illegible] bile. Tel. 011 434.6898.

[illegible] Venaria locale industriale mq 1600 più uffici ampio piazzale impianti a norma. Tel. 011 434.6898

[illegible] **IMM.** zona tangenziale sud locale industriale [illegible] 3000/6000 con uffici impianti a norma. Tel. 011 434.6898

CASCINE VICA affittasi ottimo locale industriale mq 2150 più [illegible] mq uffici impianti a norma vasto cortile. Agenzia Pip 011 610.341.

LA [illegible] 011 447.5651 capannone strada del Francese mq 1800 più uffici e servizi cortile mq 1800.

MONCALIERI capannone mq [illegible] uffici impianto elettrico riscaldamento ampio piazzale. Emmebi 011 349.9693.

TANGENZIALE [illegible] nuovo capannone mq 1100 più mq 2300 area SOGEM 011 771.0067.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A.A.A.A. A clientela referenziata affittiamo vostri immobili vuoti arredati massima serietà. Komarco 011 533.914.

ALLOGGI con giardino azienda francese [illegible] per direttore zona Precollina Sassi/Moncalieri Interacta 011 568.3676.

[illegible] appartamenti signorili arredati e [illegible] nostra selezionata clientela consulenza gratuita nuovi contratti [illegible] gem 011 771.0067

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant' Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA auto [illegible] ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 778.1898 Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max [illegible] tà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 456.295.

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1643 - 011 889.664.

VIAGGI E VACANZE

PENSIONI E [illegible]

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 Lungo passeggiata a mare con servizi, scelta menù. Prezzi speciali

LOANO Hotel [illegible] Mary *** 019 668.368 camere con bagno, Tv e Tv sat, telefono, colazione a buffet, [illegible] menù, parcheggio gratuito, palestra L. 65 [illegible]

SANREMO Albergo 'Al Dom' nuova gestione: servizi Tv vicino mare centrale. Cucina familiare. Tel. 0184 501.460.

MATRIMONIALI

[illegible] **MATRIMONIALE CONOSCERSI E...** Massima serietà e riservatezza Torino corso Peschiera 261 Tel. 011 779.2872 - fax 011 721.322.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino. Tel. 011 561.1055.

29ENNE nubile mora occhi verdi sensibile cerca compagno minimo 32anne scopo matrimonio. Top Service 011 530.946.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera [illegible] Torino.

[illegible] **GIOIELLI** 323.002 [illegible] oro argento preziosi numismatica francobolli. Valuta al massimo. Torino, via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011 650.2212.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti [illegible] prezzi. Gioielleria Gemelli, via Bertola 22/E - Torino. Tel. [illegible]

VENDESI banco frigo da gastronomia/salumeria per chiusura attività compreso di angolare. Prezzo L. 6 milioni trattabili. Tel. 011 436.7690.

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	989,99	1,9558
Franco belga	47,99	[illegible]
Franco francese	[illegible]	40,3399
Peseta spagnola	11,63	[illegible]
Franco francese	295,20	6,5596
Lira irlandese	2458,56	0,7875
Fiorino olandese	878,65	2,2037
Scellino austriaco	140,71	13,7603
Escudo portogh.	9,66	200,4820
[illegible]	325,96	5,9457

ALTRE VALUTE	odierno	preced.	odierno	preced.
Dollaro Usa	1707,77	1700,07	1,1336	1,1384
Yen giapponese	14,79	14,68	130,9600	132,1000
Dracma	6,03	6,03	321,1000	320,9000

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	259,36	260,39	7,4363	7,4350
Corona svedese	216,54	[illegible]	[illegible]	8,8800
Corona norvegese	[illegible]	225,71	[illegible]	[illegible]
Franco svizzero	1207,48	1200,94	1,6039	1,6123
[illegible]	2804,56	2802,13	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1,7062	1,0087
Dollaro canadese	1130,86	1121,83	1,7123	1,7260

VALUTE MINORI	odierno	preced.	odierno	preced.
Corona Ceca	52,13	52,58	37,1420	36,8270
Dollaro N. Zelanda	928,14	917,36	2,0861	2,1107
Fiorino Ungherese	7,78	7,77	248,9700	249,2400
Lira Cipriota	3332,88	3331,98	0,5811	0,5811
Rand Sudafricano	nr	nr	nr	nr
Tallero Sloveno	10,22	10,27	189,4727	188,5080
Zloty Polacco	457,10	465,34	4,2380	4,1610

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	3,145	3,136
1 mese	3,126	3,119
2 mesi	3,102	3,097
3 mesi	3,078	3,074
4 mesi	3,052	3,051
5 mesi	3,035	3,034
6 mesi	3,017	3,011
7 mesi	3,007	3,004
8 mesi	3,002	2,997
9 mesi	2,994	2,989
10 mesi	2,990	2,985
11 mesi	2,989	2,982
12 mesi	2,986	2,981

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/02/99	12	99,875	4,588
15/03/99	40	99,659	3,374
15/04/99	71	99,335	3,541
15/05/99	100	99,061	3,495
15/06/99	0	98,930	3,037
15/07/99	162	98,679	3,075
16/08/99	194	98,440	3,013
15/09/99	224	98,280	3,014
15/10/99	254	97,970	3,001
15/11/99	285	97,760	3,006
15/12/99	315	97,510	2,978
14/01/00	345	97,270	2,978

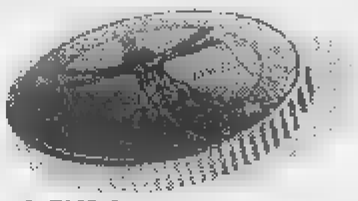
LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 540.01 (+1.49); Bruxelles (Bel 20) 3444.90 (+0.98); Francoforte (Dax) 5190.82 (+0.60); Hong Kong (Hang Seng) 9599.55 (+0.97); Londra (Ftse 100) 6012.40 (+1.97); Madrid (Ibex 35) 9998.20 (+1.21); Parigi (Cac 40) 4303.92 (+1.23); Sydney (Allord) 2923.70 (+1.03); Tokyo (Nikkei) 14465.18 (-0.23); Zurigo (Smi) 7291.20 (+1.25); New York (Dow Jones) 9345.70 (-0.14).

TERZO MERCATO

Ina Banca Marino 0.760; Allnor 0.280; Kariba 0.020; Pharmacia 1.900; Eurosviluppo spa 0.010; Cr. Parma e Piacenza 1.550; B.Pop.Ravenna 18.850.

WARRANT: Sai risp 0.570; Milano 0.480; Kariba 2008 0.009.



1 EURO = 1936,27 LIRE

RISTRETTO MILANO

Titoli	Quot.	Euro	Var. %
Autost. Merid.	31948	16,5000	0,00
B. Pop. Crema	110367	57,0000	+0,71
B. Pop. Cremona	nr	nr,0000	nr,00
B. P. Cremona 1.1.99	nr	nr,0000	nr,00
B. Pop. Emilia	117144	60,5000	+0,83
B. Pop. Luino-Varese	10940	5,6500	+1,82
B. Cr. Pop. Siracusa	30496	15,7500	0,00
B. Pop. Sondrio	26140	13,5000	+2,27
Italiana Assicurazioni	16846	8,7000	0,00
Napoletana Gas	8578	4,4300	0,00
Frette	22073	11,4000	0,00
Ferrovie Nord Milano	2662	1,3750	+1,85
Ifis priv.	1690	0,8730	0,00
Helios Holding Milano	256	0,1320	0,00
Borgosesia	77	0,0400	0,00
Borgosesia r.	77	0,0400	0,00
Base H priv.	150	0,0775	0,00
Bonaparte	62	0,0320	+3,23

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Mar. 99	35025	35315	34900	35535
Giu. 99	35070	35203	34900	35435
Sep. 99	35182	35182	35182	35182

INDICI BORSA

Valori di Milano	01-02-99	%
MIB	1014	+1,30
MIBTEL	23998	+1,21
MIB 30	[illegible]	+1,42
MIDEX	25977	+0,77
IMR (Ristretto)	1053	+1,25
DJ Eurostoxx 50	[illegible]	+1,41

TASSI DI MERCATO

	%
Libor USD 1m	4,93
Prime rate ITA	5,87
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	3,00
Tasso di sconto USA	4,50
Tasso di sconto GIA	0,50
Fed funds	4,08

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita in $ per oncia) Un'oncia troy = g. 31,1035

	01-02-99	29-01-99	[illegible]
Hong Kong	287,20	285,30	253,3075
Zurigo	[illegible]	285,20	252,9546
Londra	[illegible]20	285,70	253,3075
[illegible] (L./gr.)	15903,00	15773,00	8,2132
New York	287,00	285,50	253,1311

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	4,73
USA 30 anni	5,16
GER 10 anni	3,67
FRA 30 anni	4,56
GIA 10 anni	2,03
GB 10 anni	nr,00

MONETE AUREE

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	122000 - 127000	63,0080 - 65,5900
Sterlina (n.c.)	125000 - 134000	64,5570 - 69,2050
Sterlina (post.74)	123000 - 131999	63,5240 - 68,1720
Marengo italiano	112000 - 116999	57,8430 - 60,4250
Marengo Svizzero	93000 - 112000	47,5140 - 57,8430
Marengo Francese	92000 - 107000	47,5140 - 55,2610
Marengo Belga	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
Marengo Austriaco	91001 - 107000	46,9980 - 55,2610
20 Marchi	120000 - 131999	61,9750 - 68,1720
10 Dollari Liberty	523001 - 610001	270,1050 - 315,0390
10 Dollari Indiano	549999 - 650000	284,0510 - 335,6970
20 Dollari Liberty	763001 - 820001	394,0670 - 423,4950
20 Dollari St.Gaudens	775000 - 840000	400,2540 - 433,8240
4 Ducati Austria	260000 - 320000	134,2790 - 165,2680
100 Corone Austria	477000 - 495000	246,3500 - 255,6450
100 Pesos Cile	[illegible]	[illegible] - 152,6840
Krugerrand	485001 - 518001	250,4820 - 267,5250
50 Pesos Messico	582999 - 617999	301,0940 - 319,1780

LEGENDA. Mercato azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. *Call* è il prezzo di chi acquista; *put* quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

IL PUNTO SUI MERCATI

Telecom record

SEDUTA ricca di segnali contrastanti ma con big [illegible] Eni e Telecom in buona evidenza, scambi in flessione e indice Mibtel che chiude con un +1,21%, a quota 23.988. Dopo un avvio in recupero, come gli altri mercati europei, Piazza Affari ha migliorato via via le posizioni, fino a +1,86% prima che l'avvio incerto di Wall Street inducesse maggiore cautela, [illegible] frenate più evidenti per il Dax tedesco (+0,60%) e il Cac40 francese (+1,23%), che fino a quel momento si erano mostrati più brillanti del Mib30 (+1,42%, a quota 35.164). In una giornata senza forti tensioni hanno trovato spazio temi speculativi, soprattutto fra i bancari, in fibrillazione dopo la fusione Société Générale-Paribas, anche se Milano si è giovata della solidità di Eni e Telecom, quest'ultima a nuovi massimi storici (+3,73% il riferimento a 8,484 euro). Il mercato resta però cauto, considerando la fragilità che molti operatori attribuiscono al rimbalzo in atto e la sua dipendenza da un quadro internazionale che presenta ancora diversi elementi di incertezza. Nel breve periodo l'attenzione si concentrerà sulle decisioni del Fomc sui tassi Usa, attese per domani. Fra i titoli, Eni beneficia invece del rafforzamento del prezzo del Brent, avvenuto soprattutto nelle fasi iniziali, sulla scorta del rimbalzo di venerdì, segnando un recupero del 3,95% a 5,4250 euro. Bene i bancari: Sanpaolo Imi (+4,64%), Banca Intesa (+4,43%) e Comit (+5,16%). Fiat supera l'effetto negativo dei risultati '98 e, dopo un avvio debole, chiude con un recupero del 2,89% a 2,8820 euro, mentre Generali (+0,72% a 37,56 euro) sembra frenata dagli elevati livelli raggiunti.

(fr. bu.)

OBBLIGAZIONI DEL 01-02-99

[Listino obbligazioni e convertibili non leggibile a questa risoluzione]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 01-02-99

Elaborazione dati su fonte ADB SpA

[Listino azionario non leggibile a questa risoluzione]

EURO 50

AZIONI	01-02-99	29-01-99	Var. %
Royal D. Petrol.	36,1000	35,1500	+2,70
Aegon NV	98,6000	96,7000	+1,96
Ing Group NV	54,1000	51,3200	+5,46
[illegible] NV	67,6500	67,3000	+0,52
ABN Amro H. NV	17,5500	17,1000	+2,63
Philips Electr.	63,4000	[illegible]	-0,94
Koninklijke KPN NV	48,0000	47,5500	+0,95
Koninklijke A. NV	35,4500	34,2000	+3,65
Akzo Nobel	35,0500	35,2000	-0,43
Elsevier	14,1000	[illegible]	+2,17
Fortis AG	35,0900	[illegible]	[illegible]
Electrabel SA	386,0000	385,0000	+0,26
Petrofina SA	405,0000	396,0000	+2,27
Nokia	123,9500	128,5000	-3,54
[illegible]	91,6000	91,7000	-0,11
Deutsche T. Ag	[illegible]	[illegible]	+1,25
Allianz Ag	330,5000	323,0000	+2,32
Mannesmann Ag	129,5000	124,4000	+4,10
Siemens Ag	63,7000	[illegible]	+1,84
Deutsche Bank Ag	50,1000	49,8500	+0,50
Bayer Ag	[illegible]	33,6500	-1,78
Veba Ag	50,9000	52,4000	-2,86
Rwe Ag	40,5000	41,9000	-3,34
Metro Ag	73,0000	71,5000	+2,10
Lufthansa Ag	19,0000	18,5500	+2,43
Telefon. de Espana	41,2500	40,2500	+2,48
B. Bilbao Vizcaya	13,1000	13,1800	-0,61
Endesa	24,6000	24,4900	+0,45
Repsol Sa	48,4000	47,7500	+1,36
Portugal Telecom	44,7500	44,3000	+1,04
France Telecom	86,8000	82,9000	+4,70
L'Oreal	621,0000	636,0000	-2,36
Axa-Uap	78,0000	79,9500	-2,44
Vivendi	262,5000	257,4000	+1,98
Elf Aquitaine	98,5000	95,4000	+3,25
Carrefour Superm.	580,0000	588,5000	-1,44
Alcatel	102,0000	102,6000	-0,58
Rhone-Poulenc	47,7700	46,3000	+3,17
LVMH Moet H.	212,0000	214,0000	-0,93
Societe Generale	152,3000	158,0000	-3,61
Air Liquide	145,7000	144,1000	+1,11
Paribas	92,1500	84,0000	+9,70
Saint Gobain	128,4000	123,2000	+4,22
Schneider	51,6000	51,1000	+0,98

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

AZIONARI ALTRE SPECIALIZZAZIONI

AZIONARI EUROPA

AZIONARI ITALIA

AZIONARI AMERICA

AZIONARI AREA EURO

AZIONARI PACIFICO

AZIONARI PAESI EMERGENTI

BILANCIATI

FONDI FLESSIBILI

OBBLIGAZIONARI ALTRE SPECIALIZZAZIONI

OBBLIGAZIONARI AREA EURO A BREVE TERMINE

OBBLIGAZIONARI PAESI EMERGENTI

OBBLIG. INTERNAZIONALI

FONDI PENSIONE APERTI

LUSSEMBURGHESI STORICI

OPZIONI DI BORSA

CALL

PUT

ECONOMIA [illegible]

■ **[illegible].** Si è dimesso il direttore generale, Marco Martini, che ha motivato questa scelta «con la sua intenzione, dettata anche da esigenze di residenza, di tornare a lavorare nel settore privato». La Commissione ha affidato temporaneamente l'incarico a Giovanna Giurgola Trazza, funzionario più alto in grado.

■ **POSTE.** Diventa operativa la nuova struttura della rete territorialee. In via di eliminazione le 500 agenzie di coordinamento e «alleggerite» le 15 sedi regionali, acquistano peso le filiali, che da 99 diventano 140. A queste saranno trasferite tutte le responsabilità relative alla gestione degli sportelli e del recapito, mentre le attività di logistica postale (smistamento e trasporti) e amministrative centralizzate (cuas) passeranno alle divisioni.

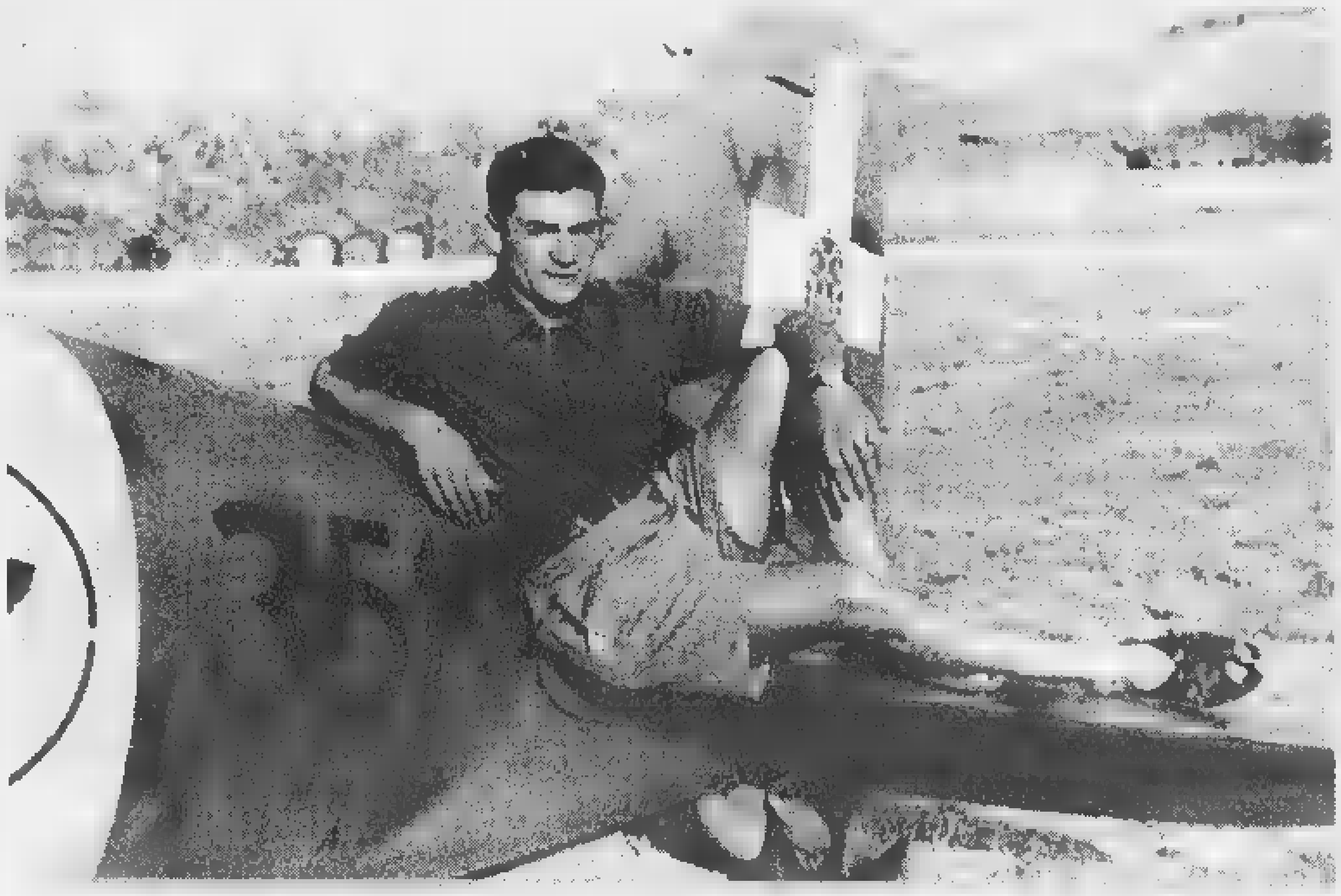
■ **UNICREDITO.** Da Bankitalia e Antitrust arriva un sì condizionato all'acquisizione del gruppo bancario Unicredito da parte del gruppo Credito Italiano. Bankitalia, nella qualità di garante della concorrenza creditizia, autorizza l'operazione di concentrazione che darà vita a Unicredit, subordinandola alla cessione di alcuni sportelli in due provincie dove si crea una posizione dominante.

■ **FISCO.** Rimborsi rapidissimi da ora in poi da parte del fisco. Con un decreto dirigenziale, il ministro delle Finanze ha dato via libera al disbrigo telematico delle procedure di rimborso, finora svolte attraverso il conto fiscale. Da ora in poi, invece, i concessionari della riscossione trasmetteranno le richieste di rimborso alla struttura del ministero che gestisce le compensazioni.

Orgoglio e contraddizioni di Aristide Sarti: per la prima volta parla la nipote dell'aviatore fascista suicida perché non voleva la guerra civile

Leggeva «Il Capitale» combatté in Sicilia e in Africa, fu proposto per due medaglie. «Ma io dubito si sia ucciso: era troppo religioso»

ABBIAMO trovato la nipote, la casa e molti documenti su Aristide Sarti, primo reggente fascio repubblicano di Bologna, dal settembre al dicembre '43. La sua storia è stata scoperta da *La Stampa* e pubblicata l'8 gennaio scorso. L'articolo verrà riproposto domani, 3 febbraio, dal quotidiano *Italia Oggi* che gli ha assegnato il «premio giornalistico». Pilota di guerra, fascista «di sinistra», Sarti cercato di evitare rappresaglie e violenze nella sua città poi, deluso, si era ritirato per combattere nell'Avia- di Salò, cadendo il aprile '45 in circostanze che fanno pen- a una scelta da «kamikaze».







L'autobiografia del Kamikaze

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un monumento in granito, alto qualche metro, nelle paludi del Po non lontano da Goito. Quando lo costruirono, poco dopo la guerra, ci si arrivava solo in barca, ora dopo una parziale bonifica è possibile raggiungerlo per una via tra i campi, sprofondando nel fango. Una base squadrata, un arco, una croce e una scritta: Aristide Sarti, morto per la Patria.

E' il monumento, privatissimo, voluto dalla madre tenu- fino a oggi segreto, per il «kamikaze» di Salò, il fascista che non voleva la guerra civile. Una vicenda dimenticata, anzi risucchiata nella memoria famigliare, custodita in un dolore privato, difesa persino dalla ricerca storica, tanto che Bologna chi, come Luciano Bergonzini, si era occupato di Aristide Sarti, «reggente» del fascio dal settembre al dicembre '43, aveva dovuto rinunciare alla ricer- di discendenti o eredi.

Aristide Sarti sembrava destinato un ruolo fantasma, una meteora passata nei mesi del risorgente fascismo, per poi, deluso, cercare una morte eroica sul suo aereo da caccia, il 2 aprile del 1945: non senza aver prima salvato il professore comunista, Paolo Fortunati, e una lunga lista possibili ostaggi, da una rappresaglia nazista. Ora, grazie alla nipote Angela che abbiamo rintracciato, invece possibile costruire un ritratto più completo, e persino contradditorio, che getta nuova luce su momenti storici importanti della «Repubblica Mussolini» e della Resistenza.

Il «fascista che non voleva la guerra civile», che rifiutava la rappresaglia, vi gioca un ruolo da protagonista. Lo dicono i documenti che la signora Sarti ha conservato nella casa bologne- a due passi da porta Lame dove nacque e visse lo zio. Lì la famiglia Sarti viveva mandava avanti un burrificio. Il padre, Giuseppe Primo, cavaliere del lavoro, era il tipico rappresentante della borghesia imprenditoriale bolognese.

Aveva due figli, Aristide e Luigi (padre della signora Angela) entrambi piloti di guerra. Ed entrambi morirono: Luigi disperso nel Canale Sicilia prima dell'8 settembre, Aristide a Goito. Su questo combattimento la nipote aggiunge particolari importanti: «Io credo che abbia scelto di uccidersi. Era molto devoto alla Madonna di Loreto, quindi religioso. Certo, era disgustato deluso dalla situazione politica a Bologna. La mi ripeteva una sua frase: sono soldato, torno a fare il mio mestiere. Secondo i nonni, avrebbe tentato di sal- l'aereo, cercando di atterrare».

La na era stata minata dai tedeschi: il Messerschmitt 109, appena sfiorato il terreno, esplose. «Mi hanno sempre raccontato che trovarono solo un'enorme buca, pochissimi resti neppure il corpo». In circostanze che la signora non conosce, mani pietose raccolsero qualcosa lo consegnarono ai famigliari: un orecchio, poi in un secondo tempo dito. Era tutto ciò che restava d'un sogno febbrile e drammatico, insieme molte fotografie, come quella che lo ritrae sull'ala del aereo, e dove non c'è nulla di spavaldo, anzi qualcose di corrucciato o pensoso, come se il pilota stesse guardando non l'obbiettivo ma il destino.

Nella grande di Bologna restarono la sua biblioteca, molte carte, i libretti di volo, le mostrine, le lettere i ritagli di



Nella foto grande Aristide Sarti con il suo aereo In alto a destra il monumento funebre costruito a sua memoria dalla famiglia nelle campagne mantovane dove cadde il aprile 1945 Sotto, il fratello Luigi, anche lui aviatore, morto guerra Qui accanto Angela, la nipote, oggi, nella sua casa Bologna

giornale. «I documenti più strettamente politici sono spariti - spiega la signora Angela -. Ricordo che mia madre li consegnò a un parente, che per prudenza poi li distrusse». Quel che ha resistito al tempo e alla paura dei giorni successivi alla liberazione, quando avere documenti fascisti non era così prudente, consente però di capire meglio gli atti «pubblici» del giovane «reggente».

Quando arrivò in città, dopo l'8 settembre, aveva alle spalle tutta la guerra, combattuta sul Canale di Sicilia in Africa. Il libretto caratteristico riporta la data del 25 ottobre '37 per la del brevetto di «pilota primo grado» e quella del 31 agosto '39 come data d'inizio, ovviamente, della vita di «pilota militare». C'è anche un «totale generale» delle ore volo: 474 e venti minuti, e due copie proposta per medaglie al valore, una di bronzo e d'argento. Fu questo curriculum a farlo scegliere co- «volto nuovo» dai fascisti di Bologna che stavano riorganizzandosi. Era «combattente», e anche un «fascista di -stra», anticapitalista, intriso della cultura che darà luogo alle idee «sociali» del manifesto di Verona e che egli rifonderà, all'inizio del '44, nella sua tesi di laurea, conservata all'Istituto storico della resistenza «Ferruccio Parri».

Nella sua biblioteca ci sono libri che descrivono questo perimetro, come l'edizione completa del *Capitale* di Carlo Marx, studi storici (anche Stalin) o il pamphlet di Concetto Pettinato *Gli intellettuali la guerra* nell'edizione del '43, (ripubblicato nel momento di massima polemica tra i fascisti della Rsi e gli «intellettuali» accusati di «tradimento»), ma anche il Corano. Sarti, che pure a Bologna, come ha ricordato Luciano Bergonzini nel suo recentissimo *La svastica a Bologna* (Il Mulino), discute apertamente e francamente con gli antifascisti e esordisce da «reggente» con un proclama per la legalità e contro ogni tipo di violenza, non esita in un caso a schierarsi anche l'ala «dura» della federazione bolognese.

Fa approvare un ordine del giorno (pubblicato sul *Carlino* del ottobre '43) che è violentissimo: «I fascisti repubblicani di Bologna chiedono la condanna a morte dell'ex re», proclama. E chiede anche quella dei firmatari dell'ordine del giorno Grandi che rovesciò Mussolini. La bozza della risoluzione è fra le sue carte, con annotazioni e correzioni a mano. C'è anche, senza data, un appunto dattiloscritto, anch'esso corretto a mano, che ha per titolo «Il regime del terrore?» e culmina con una frase terribile: «Solo la condanna morte può compen- adeguatamente la vigliaccheria di questi italiani troppo indifferenti».

Sul verso del foglio c'è l'indicazione: A. Sarti, 2° gruppo caccia. quindi quasi certamente scritto successivo al gesto nobile ed altamente simbolico che il pilota fece congedandosi dal suo professore comunista, e consegnandogli la lista dei possibili ostaggi redatta dai tedeschi oltre quella «delle persone da cui dovete guardarvi». Sarti, che aveva già detto, riferendola sé, quella frase drammatica: «Chi ha sbagliato deve pagare di persona», ora, nella febbrile riflessione sulla crisi di Salò, sulla guerra, sul fascismo, la nega clamorosamente.

Certo, è una contraddizione. Ma spiega bene quel tempo feroce quando, come scrisse Italo Calvino nei *Sentieri dei nidi di ragno*, «per molti dei miei coetanei era stato solo il decidere da che parte dovessero combattere... da una parte dall'altra sparavano, si facevano sparare; solo la morte dava alle loro scelte un segno irrevocabile». Il pilota bolognese aveva detto sì al professore, a metà del '44, «ho capito di avere sbagliato», ma doveva essere un sospetto o una consapevolezza altalenante, esposta alle vicende della guerra. «Ormai con gli angloamericani ho anche una questione personale», scriveva ai famigliari. Pensava al fratello morto. Ma forse, nel crollo della politica nella impossibilità di rinunciare alla sua scelta, anche a quel «segno irrevocabile» che lo attendeva a Goito.

Mario Baudino
baumar@tin.it

I SUOI SCRITTI

Lettere a Mussolini e il diario della fine

NON fu un pilota come gli altri, quando lasciò la federazione fascista bolognese per l'Aeronautica di Salò, precariamente ricostituita fra scontri d'ogni genere. Aristide Sarti, che i compagni chiamavano scherzosamente «il gerarca», continuava in realtà a far politica, a livello alto. Fra le carte conservate dalla nipote spiccano alcuni documenti sulla situazione dell'Aeronautica, dattiloscritti, e di cui esiste anche la minuta. Sono relazioni indirizzate direttamente a Mussolini.

Il pilota morì combattendo nel secondo gruppo (che insieme al primo e a quello degli aerosiluranti costituiva l'intera forza aerea di Salò) ma la sua presenza in esso è documentata solo nei primi mesi del '45. Che cosa faceva, prima? Certamente, lo dicono alcune sue lettere, fu a Torino, dove c'era il gruppo d'addestramento e si costruiva il «Centauro» Fiat, che l'Aeronautica repubblicana usò fino all'agosto '44, come ci ricorda Giancarlo Garelli, autore della recentissima monografia *Centauri su Torino* (ed. Giorgio Apostolo). Poi si passò ai Messerschmitt tedeschi, anche perché gli ultimi «Centauri» vennero bruciati dai piloti in rivolta. Era successo infatti che il comando germanico aveva emanato una direttiva per sciogliere l'Aeronautica di Salò e incorporarla (come «legione aerea italiana») nella seconda flotta aerea germanica.

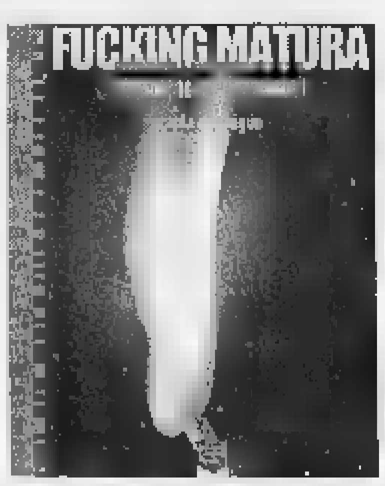
Gli scritti di Sarti sono un diario quei giorni caldi. Al di là dell'interesse per la storia dell'Aeronautica, uno squar- di prima mano sui rapporti, tesissimi, con gli alleati tedeschi. «La situazione dei reparti - riferisce nell'agosto del '44 - è: 1° gruppo caccia. Nessun pilota ha aderito alla legione. Gli specialisti (in particolare quelli di truppa) hanno ceduto per le pressioni fatte mano armata e l'incubo della deportazione in Germania, ma col fine di guadagnar tempo e organizzare una fuga. 2° gruppo Caccia. Saldo e compatto ha resistito al comple- a tutte le pressioni, a mano armata e non, al momento attuale». Segue un appello al duce «perché l'Aeronautica repubblicana continui sulla sua strada». Quella che doveva portare il giovane pilota all'ultimo duello, quando già l'Italia cominciava a sentire l'aria della libertà.

[m. b.]

UN LIBRO AL GIORNO

Viaggio al termine di una carriera liceale quando vorresti proprio ammazzare il professore

Paola Mordiglia
Fucking Matura
Adnkronos Libri
pagg. 128, L. 13.



Scuola, famiglia, amore amicizia in un racconto scarburato ma allegro

AI tempi primissimo gergo giovanile di massa, chi sapeva che non sarebbe diventato grande in quel modo chiamava i genitori matusa. Chiamare matura l'esame maturità è dichiararne il degrado da rito di passaggio a spauracchio burocratico crudele: non si diventa maturi, in quel modo. *Fucking Matura* è il titolo del primo romanzo di Paola Mordiglia a prima vista potrebbe quasi parere un marchio da zainetti (come sarebbe *Maturina Fuck*). Ma in realtà è un graffito segnato sui muri della scalcinata istituzione scolastica, tanto malmessi e oggi si sono decisi restaurarli. Ci sarà qualcuno disposto a crede- a una nuova, non fucking, matura?

«Chi si accontenta gode, chi gode gode»: risponderebbe così la protagonista, che vuole edonista ma sempre ci riesce. Si chiama Livia, è una coreografa più felice nelle amicizie che negli amori e sta esalando gli ultimi sospiri della sua carriera di liceale. La vicenda incomincia a marzo, il giorno in cui «escono le materie», e poi è scandita dalle altre stazioni della grottesca via crucis del maturando, fino al tabellone con i risultati finali. Da quel momento il libro si trasforma in un thriller.

Umberto Eco ha dichiarato di aver scritto *Il nome della rosa* perché aveva voglia di uccidere un monaco. Con ambizioni enormemente inferiori, Paola Mordiglia avrà scritto *Fucking Matura* perché aveva voglia di ammazzare un professore, come già aveva fatto Andrea Pazienza lla storia *Giallo scolastico* (a cui rende esplicito tributo). come spesso accade quando un libro parte da esperienze vissute condivise per arrivare situazioni eccezionali, la parte thriller è quella meno sentita e sa di posticcio. *Fucking Matura* non è la storia di un delitto di chi ne è rimasto coinvolto: è una descrizione del modo in cui giovani personaggi riadattano istituzioni decrepite come la scuola (con i professori dai bei cognomi, Aurecchia, Tedda, Roattino), la famiglia, l'amore, l'amicizia, anche la lingua, decorata dal gergo e tagliata in frasi secche, «sintetiche ma efficienti» (efficienti, non efficaci: lo dice la protagonista compiacendosi degli insulti che scrive sulle pareti del gabinetto dei maschi).

Da quando l'impegno politico è venuto meno, i giovani diventati dei grandi viaggiatori e infatti *Fucking Matura* è una storia piena di mezzi di trasporto (motorini, e camioncini, barche, navi, treni). Muoversi dunque una facoltà eminente dell'individuo, al mico non si spacca la faccia, gli si tagliano le gomme dell'auto o si sparge colla sul sellino del motorino.

Nessuno ha voglia di stare fermo e il libro stesso zigzaga come un motorino fra le macchine in coda.

Infatti c'è un'ultima istituzione che viene sottoposta da Paola Mordiglia allo sbrigativo trattamento riservato a tutte le altre cose che non funzionano hanno perso autorevolezza. E' letteratura, fucking letteratura. Monologhi, dialoghi, descrizioni, battute sono tutti sullo piano (senza virgolette né trattini) e inavvertiti flashback e flashforward fanno sobbalzare il lettore, seduto sulla parte posteriore del sellino di questo libro-scooter scarburato ma allegro.

Bartezzaghi

DISCUSSIONE. La Francia non ha perso la sovranità nazionale [illegible] quella spirituale: l'analisi di Sollers su «Le Monde»

La «muffa» del buon senso cresce nella vecchia Europa

Tornano la forza tranquilla dei villaggi, il torpore della provincia, luoghi comuni e pregiudizi



Un bar del Quartiere Latino: la Francia di sempre sotto, da sinistra, Philippe Sollers e Daniel Cohn-Bendit



Barbara Spinelli nell'editoriale di domenica sulla Stampa ha indicato nel franco-tedesco Daniel Cohn-Bendit, ex leader del '68 parigino e candidato per i verdi in Francia, come l'unico politico che prende «sul serio» le prossime elezioni europee battendosi contro la «muffa». Cioè la mancanza di [illegible] ideali che pervade la Francia e l'Europa. Una «Francia ammuffita» che così l'intellettuale Philippe Sollers ha descritto su *Le Monde*.

ERA là, e continua a essere là; la si sente risalire lentamente in superficie: ritorna [illegible] Francia ammuffita. Viene da lontano, [illegible] ha capito nulla, non ha imparato nulla, la sua ostinazione resiste a tutte le lezioni della Storia, [illegible] seduta [illegible] volta per tutte sui suoi pregiudizi viscerali. Ha [illegible] suo corpo, le sue parole d'ordine, le sue abitudini, i suoi riflessi. Parla [illegible] voce bassa [illegible] salotti, nei ministeri, nei commissariati, nelle fabbriche, nelle campagne [illegible] negli uffici. Ha il suo catalogo di luoghi comuni [illegible] che finiscono per uscire alla luce del sole, la sua «voce» caratteristica. Arrivano delle frasette, irrancidite, mediocri, delle formule da benestante pavido che si crogiola in un risentimento limitato. Esiste una stupidità francese che non ha l'equivalente, che affascinava Flaubert. L'intelligenza è tanto più grande in quanto eccezionale.

Non ci [illegible] ama ma si sta insieme

La Francia ammuffita ha sempre detestato, senza fare distinzioni, i tedeschi, gli inglesi, gli ebrei, gli arabi, gli stranieri in genere, l'arte moderna, gli intellettuali che spaccano il capello in quattro, le donne troppo indipendenti o che pensano, gli operai non inquadrati e, per finire, la libertà in tutte le sue forme. La Francia ammuffita, ricordatelo, è la forza tranquilla dei villaggi, il torpore della provincia, la terra che, almeno lei, non mente, il matrimonio conflittuale [illegible] necessario tra il campanile e la scuola repubblicana. E' il nazionale sociale o il sociale nazionale. C'è stata [illegible] versione familiare di Vichy, la cellula Mosca-sulla-Senna. Non ci si ama, ma si sta insieme. Si è avari, sospettosi, stizzosi, ma ogni tanto [illegible] Marsigliese prende alla gola [illegible] allora si sventola il tricolore. Lo Stato? Tutti sono contro, aspettandosi però d'essere assistiti. Il denaro? Certo, purchè tutto avvenga in silenzio, nell'ombra. Un referendum sull'Europa? Non pensateci neppure: sarebbe un «no», pur desiderando un «sì». Fatevi i fatti vostri [illegible] di noi.

La Francia ammuffita ha amato molto l'800, tranne il '48 e la Comune di Parigi. E' da un bel pezzo che il '900 le fa orrore, la carneficina del '14 [illegible] l'umiliazione del '40. Ha avuto una breve speranza per 4 anni, ma sopporta a fatica che le si ricordi l'abiezione del collaborazionismo.

D'altra parte, per [illegible] anni [illegible] sua componente importante e influente ha sistematicamente mentito sull'Est dell'Europa, con il risultato di rafforzare [illegible] sonno dell'esagono.

Sì, in fin dei conti, questo secolo [illegible] assai deludente. Perchè non ripartire dalle cattedrali, da Giovanna d'Arco o, in mancanza di questo, da prima del 1914, da Péguy? A che servono i pensatori e gli artisti che hanno complicato tutto per il loro piacere, Heidegger, Sartre, Joyce, Picasso, Stravinsky, Genet, Giacometti, Céline? Del resto quasi tutti si sono te sbagliati, o hanno fatto opere incomprensibili, mentre noi, gli ammuffiti abbiamo sempre avuto ragione nel merito, vale a dire sulla natura umana.

Il pericolo? Si aggira intorno [illegible] noi, è inafferrabile, imprevedibile, ludico. Il suo nome in codice è '68, in altre parole Cohn-Bendit.

La sua personalità, in sintesi, oggi: anarchico mercantilista, élite mondializzata, famigerato tedesco, candidato [illegible] mass-media, arruffapopolo, rompicascatole, Dany-il-caos. Ha la parlantina sciolta, d'accordo, ma è un piccolo selvaggio. Nessuno osa gridare (come nella grande manifestazione patriottica dell'epoca ante '68): «Cohn-Bendit a Dachau!», ma non è certo la voglia che manca a qualcuno, dalle parti di Vitrolles o Marignane. Ci [illegible] accontenterà, lì per lì, di «frocio», «stronzo», «filibustiere», secondo la buona tradizionale sindacale virile. «Anarchico tedesco», lo definiva il sovietico Marchais. «Tedesco, che ritorna ogni trent'anni» esclama un ex ministro degli Interni gollista. Non [illegible] come noi, non è delle nostre parti, e questo ci inquieta, tanto più che il XXI secolo si presenta come l'Apocalisse.

L'ammuffito, in euro, non vale già più di un copeco. Tutto è fottuto, è la fine della Storia, ci saccheggeranno, ci elimineranno, ci spingeranno in un asservimento spaventoso. [illegible] questo rosso malpelo diventato verde viene [illegible] prenderci in giro da Berlino? E' il colmo, [illegible] famiglia trema. No, non dialogheremo [illegible] lui, sarebbe fargli troppo [illegible]. Quando si è un pensatore serio, responsabile, per esempio un Bourdieu, [illegible] respinge altezzosamente un proposta del genere.

Il giocoliere senza diplomi

Il giocoliere senza diplomi non avrà diritto che a qualche latrato dai cani da guardia. E' tutto quello che si merita in quanto manipolatore mediatico e subdolo agente dei mercati finanziari. L'attuale ministro degli Interni (Jean-Pierre Chevènement, ndr) è simpatico: ha sfiorato la morte, torna dal regno delle ombre, è un «miracolato della repubblica», che non aspettava certo questa [illegible] di [illegible] quasi aldilà. Ma nell'espressione «ministro degli Interni» oggi occorre [illegible] intendere soprattutto «interni». E' l'interiorità che si esprime, i suoi fantasmi, le [illegible] difese, il suo lessico spontaneo. Il ministro ha le sue letture. Sa che cosa sia la «videosfera» di Régis Debray (nella quale si sposta, con una spigliatezza impertinentem questo, Ariele di Cohn-Bendit, che lui pronuncia «Bindit»).

[illegible] da dove viene, a proposito di teppisti, la parola «piccolo selvaggio»? Da quale cattivo romanzo di scout? Improvvisamente, [illegible] una vecchia letteratura che si esprime, una letteratura che non avrebbe mai registrato l'esistenza della *Nausea* o di *Ubu re*. Chi vuole sembrare colto corre dei rischi.

Non è la [illegible] sovranità nazionale che la Francia ammuffita ha perso, ma la sua sovranità spirituale. Ha abbassato la testa, si è accigliata, si sente colpevole e ne conviene a stento, [illegible] ama l'innocenza, [illegible] gratuità, l'improvvisazione o il dono delle lingue. Un europeo di origine tedesca viene a tormentarla? Ecco uno scrittore europeo di origine francese che se ne rallegra.

Philippe Sollers

ICEBERG

NELLA sua bella rubrica sul quotidiano «Repubblica», il nostro amico Gianni Mura, conoscitore di calcio [illegible] gastronomia, se la prende con i titoli «bellico sportivi» del nostro giornale che, scrive, gli vengono segnalati dai lettori. Titoli del tipo «Una raffica di Batistuta stende l'Empoli». Condividiamo la campagna, e, da fedeli lettori di Mura, gli sottoponiamo un'antologia di titoli «bellico sportivi», perchè assegni loro un voto che accetteremo, come sempre, con fiducia: «Le retrovie del Torino», «Scoppiata la rissa», «Ford all'attacco», «La faida rossa», «Attacco a Marini», «Rissa Ds», «L'esercito dei baby calciatori», «Doping, assedio al Coni», «Metalmeccanici, tregua finita». A pagina 33 è «Duello sulle tariffe», a pagina 35 la situazione precipita «Guerra sulle tariffe». A pag. 36 «Calcio in tv, rivolta dei club», a pag. 37, «Tv, pace finita». «Crociata di Jospin» e «Baudo-Celli duello a Sanremo». «Enel, fuoco di sbarramento». «Aiuti pubblici nel mirino» e «Azzurri nel mirino» (fucile a due canne?). «Fisco, arma antievasione» e per finire «Guerra della stampa inglese» e i «Condottieri di Mosca». Tutti titoli, alla von Clausewitz, tratti dall'ultima settimana del quotidiano per cui scrive il nostro amico Gianni Mura.

FATTI [illegible]

Roma, nessuno vuole l'archivio Pitigrilli

ROMA. Le memorie di Pitigrilli (pseudonimo di Dino Segre) [illegible] trovano acquirenti. E' rimasto invenduto, ad un'asta di Christie's a Roma, l'archivio delle *Grandi Firme*, il fortunato periodico di novelle e scandali ideato dallo scrittore che simpatizzò per il fascismo, diventandone anche «confidente» come di recente documenti d'archivio hanno rivelato. Nonostante la modesta cifra di quattro milioni di lire richiesta per aggiudicarsi il lotto, nessun collezionista o antiquario ha mostrato interesse per quelle carte che testimoniano [illegible] clima di un'epoca. [AdnKronos]

[illegible] Tamaro [illegible] sono crudele»

ROMA. «Questa fama di buonismo che mi hanno attribuita non l'ho mai capita: i miei sono libri terribili, sulla disperazione umana». Stanca di sentirsi etichettata [illegible] la narratrice dei buoni sentimenti, della riscoperta del «cuore», Susanna Tamaro ha voluto smentire decisamente questa caratteristica che le è stata appiccicata addosso. La popolare scrittrice lo fa con un'intervista [illegible] *Studi cattolici*, diretta da Cesare Cavalleri, nella quale rivendica di essere «crudele». «Anzitutto sono crudele con [illegible] stessa. Questo è fondamentale nella scrittura. La scrittura è spietata», confessa l'autrice di *Va' dove ti porta il cuore*. [AdnKronos]

Malaparte: «L'Indice [illegible] me [illegible] esagerato»

ROMA. Da parte del Sant'Uffizio «credo che ci sia stato errore, [illegible] per lo meno esagerazione». Così Curzio Malaparte in [illegible] lettera inedita, pubblicata dal mensile Letture, commenta nell'agosto del 1950 la messa all'indice del [illegible] romanzo *La pelle*. Lo scrittore si sfoga con Valerio Volpini: «Nessuno può negare che il mio libro, come in genere tutti i miei scritti, è cristiano, profondamente cristiano, difende i valori essenziali del cristianesimo, e mi pare che la messa all'Indice di un'opera di difesa de cristianesimo, in tal difficile e pericoloso momento, sia inopportuna, ingiusta e pericolosa». [AdnKronos]

[illegible] AL GIORNALE

Lasciamo in pace Zeri. Biotecnologie, quanti pericoli

Dopo di lui [illegible] «omogeneizzati»

Cara *Stampa*, perché mitizzare o smitizzare Federico Zeri? Era uno degli ultimi «grandi personaggi» primo delle omogeneizzazioni a livello scadente. Per l'erudizione vertiginosa, il carattere spaventevole, la generosità sorprendente, il culto per l'occulto, il gusto [illegible] trash, [illegible] battaglie indomite per la difesa del patrimonio culturale e artistico, la lotta contro la cialtroneria [illegible] qualunque sede e aspetto... E la mirabolante attitudine [illegible] connettere e intessere con infiniti relais intellettuali i temi e i filoni più disparati e sconcertanti... Forse, con una ferita segreta: i suoi nemici [illegible] ex-amici [illegible] amici [illegible] Roberto Longhi e Cesare Brandi e Giuliano Briganti furono autori di libri fondamentali, con titoli memorabili. Zeri probabilmente si sentiva [illegible] compositore da [illegible] Bravissi[illegible] autore di numerosissimi pezzi brevi, magnifici. Ma [illegible] di una sinfonia [illegible] di un'opera.

Però, mentre Gadda diceva «io non [illegible] [illegible] esibitivo né narcissico», Zeri lo era abbastanza.

Alberto Arbasino

Ogm, giusto il ricorso contro [illegible]

In merito alla eccellente decisione del governo D'Alema di accogliere [illegible] richiesta del nostro Parlamento ed aderire al [illegible] olandese [illegible]ntro la Direttiva Europea [illegible] brevetti per le invenzioni biotecnologiche», ed alla lettera del professor Menesini (*La Stampa*, 24 gennaio), sarebbe bene che si informasse: la Convenzione Europea sui Brevetti (Monaco, 1973), attualmente in vigore, che egli cita, lungi dal consentire tali brevetti, vieta ogni tipo di brevetto su piante ed animali!

In quanto alle ragioni che hanno spinto [illegible] coalizione di un [illegible] impressionante di associazioni per [illegible] difesa di ambiente, animali, agricoltura, malati, diritti [illegible]ni, cooperazione, ecc., [illegible] sollevarsi per fermare questa Direttiva, [illegible] possono riassumere in: 1) [illegible] vasta diffusione di Ogm (Organismi geneticamente modificati) derivante dal loro brevetto comporta, già in agricoltura, enormi rischi: *per la salute* (non si conoscono gli effetti delle modificazioni genetiche nel tempo [illegible] nello spazio); *per l'ambiente* (saranno sconvolti gli equilibri naturali creatisi con la selezione naturale); *per i rapporti socio-economici del mondo intero* (con [illegible] pagamento dei «diritti d'autore» [illegible] ogni coltura, i Paesi poveri saranno nuovamente colonizzati da quelli ricchi, possessori di tecnologie e brevetti); 2) la scelta di poche specie a maggiore rendimento provocherà una forte riduzione della biodiversità, indispensabile per la [illegible]stra stessa sopravvivenza; 3) [illegible] concetto di «segreto industriale» introdotto nella ricerca con i brevetti costituirà uno sbarramento al progresso scientifico; 4) con il pretesto dell'introduzione [illegible] una qualsiasi modifica genetica (e con [illegible] confusione che si è voluta fare tra «invenzione» e «scoperta», poiché un [illegible] vivente può [illegible] scoperto, magari modificato, ma non certo inventato), il brevetto sugli Ogm darà la possibilità a poche industrie, i cui fini commerciali difficilmente si identificano con la ricerca di un maggiore benessare umano, di gestire il patrimonio genetico di tutto il Pianeta (che appartiene alla collettività umana), costituito da piante, animali e dal corredo genetico del corpo umano stesso. Il brevetto sugli Ogm è voluto fortemente da quello che il famoso genetista di Harvard, Richard Lewontin, nel suo articolo «Un racket confisca la materia vivente» (*Le monde diplomatique*, 12-'98) chiama il «complesso genetico-industriale» (un piccolo gruppo delle più potenti industrie «biotecnologiche», quelle che promuovono le cosiddette «scienze per la vita») per avere il controllo della produzione di cibo nel mondo intero.

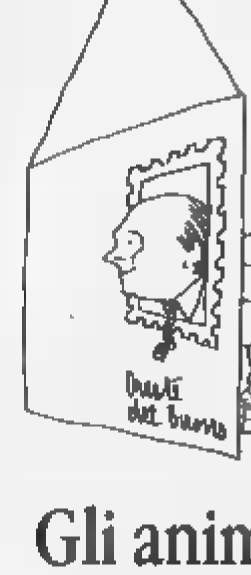
L'allarme ha indotto anche molte nazioni Ue che non hanno ancora aderito al ricorso [illegible] scegliere una moratoria per la commercializzazione di Ogm in agricoltura (vedi Francia, Inghilterra, Danimarca, Austria, Lussemburgo, ed anche la Commissione Ambiente del Parlamento Ue). Un dissenso che si aggiunge a quello dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

Fabrizia Pratesi, Roma
per il Comitato Scientifico Antivivisezionista e Ecobp (European Coalition On Biotechnology Patents)

LA [illegible] D.B.

Gent. Sig. Del Buono, gradirei mol[illegible] [illegible] suo [illegible] a quello che [illegible]. Il reato di maltrattamento di animali rischia di scomparire con la depenalizzazione dell'articolo 727 del Codice Penale. Il Ministro della Giustizia Diliberto (Comunisti italiani) ha dichiarato in un'intervista televisiva di ritenere che l'Italia sia matura per la depenalizzazione. Depenalizzare [illegible] reato di maltrattamento di animali significa fra l'altro che decade la possibilità di intervento preventivo previsto dalla legge. E' importantissimo che si scriva in massa a Veltroni per aver la garanzia che il 727 non venga modificato. Scriviamo a Veltroni perché è il leader del maggiore partito di governo, ed è il partito di D'Alema.

Elisabetta Bertolino, Torino



Gli animali valgono un reato

GENTILE Signora Bertolino, lei sollecita un ricorso a Veltroni e D'Alema, ma come fa a riporre una tale fiducia in personaggi come l'eterno ragazzo Veltroni e l'eterno giovanotto D'Alema? Non vorrei deluderla, ma temo che il problema dell'articolo 727 non sia il più [illegible] in questo tempo dai nostri due eroi. Hanno ben altro a cui pensare. Ed è inutile sottolineare [illegible] comportamento differente della Germania, dove, fedele agli impegni presi con gli elettori, la maggioranza rossoverde [illegible] Bonn sospinge il Parlamento ad approvare le necessarie modifiche alla carta fondamentale: «Gli animali vanno considerati nostri [illegible]ili. Vanno protetti da una custodia non conforme alle norme, dalle sofferenze che si possono evitare o nel loro ambiente» si legge in una bozza di legge messa a punto da socialdemocratici ed ecologisti come scrive [illegible] quotidiano *Die Welt*. La protezione degli animali va resa più efficace con leggi che abbiano rilevanza costituzionale. Non solo si preoccupa la Germania, ma anche l'Inghilterra, la Francia ed altri Stati che [illegible] rispettano maggiormente. I nostri due eroi stanno, invece, sgomitando nella grande impresa che per loro è restare a galla, con qualsiasi modo e qualsiasi compromesso. In tanto bailamme non paiono sensibili al rispetto dei diritti umani, figurarsi gli animali.

Gentile Signora Bertolino, mi auguro di sbagliare come mi capita [illegible]mai spesso. Troppo spesso, per la verità. Comunque mi auguro che lei abbia ragione. E che il miracolo si verifichi contrariamente alle mie convinzioni. Vuole, dunque, che io scriva, mendicando la conservazione dell'articolo 727. Ma cosa gli scrivo, al Signor Veltroni? Non sono abituato a un simile tipo di corrispondenza. Per fortuna che lei mi ha mandato anche la scheda da riempire: al Segretario del Partito democratico della Sinistra, Walter Veltroni, via delle Botteghe Oscure: Egregio Signor Segretario, abbiamo appreso con viva preoccupazione, che... ecc. ecc.».

Oreste del Buono

[illegible] stipendi» insulto [illegible] alla povertà

Sulla *Stampa* abbiamo letto gli «eurostipendi» dei deputati italiani al Parlamento Europeo: oltre 50 milioni di lire al mese, circa 26.000 [illegible]. Lo stipendio medio italiano non arriva a [illegible] [illegible]

Lo consideriamo [illegible] insulto agli oltre venti milioni di disoccupati europei, ai due milioni di disoccupati italiani, ai pensionati da settecentomila lire al mese, ai poveri, alle famiglie disagiate del nostro Paese. Riteniamo tutto ciò scandaloso e intollerabile. Non tanto per l'entità della cifra ma in quanto è denaro pubblico, [illegible] tasse, soldi trattenuti dalle nostre buste paga.

Costoro risultano di gran lunga i più pagati fra tutti i parlamentari europei. Eppure il nostro debito pubblico, fra i più alti a livello europeo, continua a veleggiare oltre i due milioni di miliardi. Manager pubblici [illegible] privati con grandi responsabilità sulle spalle percepiscono stipendi di molto inferiori. Ci chiediamo quanto dovrebbero guadagnare quei magistrati che decidono della libertà di un individuo, quei medici che salvano vite umane? Un miliardo al mese?

Alle prossime elezioni europee noi non voteremo. Non eleggeremo chi sottrae, in quel modo, ingenti risorse pubbliche che potrebbero essere utilizzate in opere sociali a favore dei più bisognosi. Visto che non possiamo impedirlo, quanto [illegible] [illegible] legittimeremo con [illegible] voto questa nuova aristocrazia politica che s'arricchisce [illegible] spese della collettività. [illegible] tenteremo di convincere altri [illegible] fare altrettanto. Inoltre, se il Parlamento italiano non ridurrà i loro stipendi a cifre ragionevoli, non voteremo neppure alle prossime elezioni italiane.

Come si può facilmente capire, siamo disgustati e indignati.

Gianluigi Rimedi
Roberto Fioli
Leonardo Mosca
Milano

Terzo millennio questione aperta

E' sempre acceso la questione su quando avrà inizio il terzo millennio. L'equivoco insorge poiché l'età di un individuo si calcola sull'anno compiuto: un bimbo si dice che ha un anno quando inizia il suo secondo anno di vita. L'era e quindi anche l'Era Cristiana, si calcola con l'evento cui si riferisce. [illegible] primo anno dall'evento si definisce l'anno uno.

Ne consegue che il duemillesimo anno si definisce l'anno duemila e, matematicamente, appartiene ancora al secondo millennio. Basta leggere [illegible] qualsiasi enciclopedia il significato esatto della parola «Era».

Gian Giuseppe Cappello
Udine

Internet, peripezie di [illegible] abbonamento

Il 9 dicembre scorso sono finalmente riuscito a farmi attivare dalla Telecom-TIN [illegible] abbonamento Internet con un forte sconto riservato ag[illegible] utenti della Cartasì. Contestualmente all'attivazione ho inviato una lettera alla direzione TIN chiedendo la disdetta di un precedente abbonamento prova della durata di un mese. Nella lettera dico che «Poiché ho attivato [illegible] nuovo abbonamento x, chiedo la disdetta del vecchio abbonamento y». Intelligentemente [illegible] TIN ha chiuso ambedue gli abbonamenti. Ben due chiamate al numero verde e ben 6 o 7 alla direzione di Roma (dove nes[illegible] si è degnato di rispondermi, in orario [illegible] ufficio e con il contascatti impazzito) [illegible] hanno sortito alcun effetto! Ora, niente fa ritenere la TIN meglio [illegible] altri provider

Sergio Giovanni Mura, Sassari
tashunkauitko@hotmail.com

[illegible] editore [illegible] Boringhieri

Per un errore di trasmissione il libro *Elogio della menzogna* citato nell'articolo [illegible] pagina 20 sulla *Stampa* di domenica, è stato attribuito all'editore Baldini & Castoldi anziché a Bollati Boringhieri.

La vera chiusura [illegible] l'11 aprile

Nel pezzo sulla mostra di fotografia «Lo spirito dei luoghi», pubblicato ieri a pag. 15, [illegible] stato erroneamente indicata [illegible] data di chiusura il 29 gennaio. In realtà si trattava della data di apertura: la mostra chiuderà l'11 aprile.

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere@lastampa.it

La scrittrice Slavenka Drakulic nella Croazia di Franjo Tudjman a confrontare la vita di oggi con quella di ieri






Da sinistra, alternati, il maresciallo Tito e il presidente croato Franjo Tudjman

Il futuro in un parrucchino

Se l'esistenza dipende dalla salute di un uomo

L A vedi adesso?», domandò mia madre, indicando con il dito lo schermo televisi- riferiva, naturalmente, alla capigliatura del presidente Franjo Tudjman. Miope come sono, mi feci più vicina all'apparecchio. Sì, non c'erano dubbi, me ne accorgevo persino io. I capelli del presidente non erano più radi, ma si erano come infoltiti. Anzi s'erano infoltiti in maniera non naturale, se qualcuno glieli avesse piantati in testa dalla sera alla mattina. Un parrucchino! Portava senza alcun dubbio parrucchino, dovetti ammettere con mia madre. Me l'aveva già detto in precedenza, ma io avevo creduto. Tutti sanno che era sottoposto terapia chemioterapica per una qualche forma di cancro che di questo trattamento degli effetti collaterali è la caduta dei capelli. E poi, è vecchio abbastanza che la perdita della chioma non dovrebbe recargli turbamento. E' dunque così vanitoso da voler indos- parrucchino... c'è sotto qualcos'altro da nascondere?

Mia madre era trionfante. Aveva seguito da vicino lo stato della chioma del presidente: se ne occupava ormai da alcuni mesi, presentandomene un bollettino dettagliato al telefono, dal momento che io sono all'estero non ho alcuna possibilità di studiare il problema. «In un primo momento, i suoi capelli hanno preso a farsi sempre più radi, quasi di giorno in giorno. E poi, ecco che cosa suc- Dalla sera alla mattina la capigliatura s'è infoltita ed è mossa e ondulata. Sai, proprio come quella di Tito, anche se sono sicura che Tito se la tingeva. Lo si capiva a vista d'occhio». madre confronta sempre Tudjman Tito, sostenendo che Tito aveva ben altro stile, per non parlare del fascino, cioè di qualcosa contro il quale l'attuale presidente senz'altro ben vaccinato. «E' strano, mi son detta. Avevo i miei sospetti e, come me, li aveva anche zia Ana. Poi, l'altro giorno, ho letto la notizia sui giornali, nero su bianco. Il presidente porta il parrucchino. E se guardi qui, in questa fotografia» - mia madre mi persino ritagliato la foto - «gli vedrai una linea sulla fronte: segno evidente che porta proprio quel tremendo parrucchino».

Tutto ciò è successo meno di un anno fa. Mia madre, come tutti quanti in Croazia, si occupava moltissimo della salute di Tudjman. Ma siccome i dottori parlavano affatto, il tutto trattato come una sorta di segreto di Stato e gente doveva con gli occhi aperti per interpretare i pochi segni visibili: quante volte fa la sua comparsa in pubblico, se ha un'aria affaticata, se diminuito peso, se tiene i discorsi in piedi seduto, se le sue guance rosee o giallastre e che aspetto hanno i suoi capelli. «Per un po' di tempo non ci sono stati primi piani del presidente alla televisione», aggiunse un'altra esperta di Tudjman, una vicina. «Non solo gli erano caduti i capelli, ma aveva anche perso peso. Ecco come stanno le cose. Era debole. Debolissimo. Poi l'hanno preso in cura i dottori francesi, adess guardate...».

> *«Mia madre paragona l'immagine del Presidente a quella di Tito»*

> *«Come nel comunismo i nuovi governanti lasceranno il trono solo con la morte?»*

Se il vostro destino dipende da una sola persona, siete obbligati studiare questi segni, giacché essi possono indicare addirittura un cambiamento politico. Nei Balcani, nonostante gli sbandieramenti democratici, il destino della gente dipende ancora dalla biologia. ha l'impressione che i nuovi governanti, proprio come quelli di prima, lascino trono soltanto quando stanno morendo quando vengono uccisi. Per un periodo dello anno, Tudjman trasformò l'intera nazione in una squadra di barbieri, di parrucchieri e di esperti di toupet, nonché di internisti e oncologi, se non addirittura di sciamani. [...] Riesce difficile concepire che un'intera one si preoccupi della chioma del presidente *eletto*, intrappolata nei pettegolezzi perché non c'è altro modo di sapere le.

Proprio il giorno prima che io lasciassi la Croazia, nazione dovette subire altro shock collettivo. Ci eravamo appena abituati con fatica al nuovo *look* del presidente, quando lui si presentò all'improvviso senza parrucchino!

I suoi capelli adesso cortissimi e assai più folti, tagliati come quelli delle reclute: un taglio che, tutto sommato, ben si addiceva a un vecchio generale dell'esercito. Una rapida consultazione telefonica con un dottore che abita due piani sotto mia madre confermò che la terapia chemioterapica finita e che i capelli avevano ripreso crescere. «E mi sembra anche che abbia recuperato po' di peso», soggiunse il medico con voce rassegnata. «Tremendo!», disse un tassista bruscamente il giorno dopo, commentando un ingrandimento fotografico del taglio di capelli del presidente, pubblicato sui giornali che aveva buttato sul sedile libero anteriore. «Adesso solo quanto dobbiamo aspettare». Già, per quanto tempo? pensai, guardando il cielo limpido di aprile. Un altro anno? Forse ancora di più?

Sono tornata a Zagabria. C'è una tavola apparecchiata per quindici persone, con porcellana fine e bicchieri di cristallo. E' pranzo in una villa di amici. Sono conservatori, anziani, benestanti, grandi sostenitori di Tudjman dell'Unione Democratica Croata (Hdz). O meglio, per essere più precisi, lo erano agli inizi degli Anni Novanta. Di conseguenza, quando vado trovarli, a tavola si evita educatamente di parlare di politica. già due anni fa hanno cominciato a parlare della corruzione e del fatto che i croati onesti non riescono più a trovare lavoro (va detto, per correttezza, che in questo non vengono menzionati neanche i serbi che vivono in Croazia). Si fatto qualche commento sulla ricchezza volgare della nuova *nomenklatura*, solo come una sorta di deviazione dalla regola. Il partito Hdz il suo leader Tudjman godevano ancora della loro fiducia, in quanto bene o male avevano reso indipendente la Croazia. In questi ultimi anni, tuttavia, la situazione cambiata. capofamiglia è andato in pensione riceve una somma umiliante. (...) «La gente normale nesce più a vivere normalmente», s'è lamentato il capofamiglia. Mi è parso di sentire in queste parole una critica dura al regime corrotto di Tudjman e alla sua catastrofica politica economica, ma non sono proprio riuscita immaginare dove tutto ciò l'avrebbe portato nel giro di meno di un

Slavenka Drakulic

Fondazione Piaggio

A Londra l'Ombra della Sera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli etruschi approdano a Londra. Da Volterra all'Accademia Italiana, che fino al marzo esporrà alcuni dei reperti più significativi raccolti dal Museo Guarnacci: primo fra tutti la celebre *Ombra della Sera*; anche urne cinerarie di alabastro soprattutto l'insieme degli oggetti di bronzo trovati nel 1996 nella Tomba del guerriero Poggio alle Croci. L'iniziativa, con la collaborazione della Provincia di Pisa, è stata sponsorizzata dalla Fondazione Piaggio, pensata creata tre anni e mezzo fa da Giovanni Alberto Agnelli (all'inaugurazione di ieri sera, da parte dell'ambasciatore italiano Paolo Galli, era infatti presente Avery Agnelli).

L'*Ombra della Sera* è il gioiello della collezione del Museo Guarnacci: una figura filiforme, come quando al tramonto il sole allunga le ombre, probabilmente un giovane dio della fertilità che gli etruschi adoravano simbolo dell'abbondanza della loro evoluta agricoltura. «Il poetico no- - ricorda Rosa Maria Letts che dell'Accademia Italiana è direttrice - fu un'invenzione di Gabriele D'Annunzio». Ma poi c'è l'intera raccolta - 18 pezzi - della Tomba del Guerriero: squisite sculture di bronzo - il morso un cavallo, un elmo, una borraccia scolpita - che risalgono ai tempi della nascita di Roma e testimoniano lo sviluppo di quella civiltà prima che essa venisse fagocitata dalla crescita dell'Urbe.

Una mostra piccola importante, reduce da squillanti successi a New York e a Boston e destinata, come spiega il direttore della Fondazione Piaggio Corrado Paracone, a celebrare il fenomeno di un'azienda «impegnata sul territorio, in felice osmosi fra industria cultura»; non a caso dal 1° marzo ai tesori etruschi si affiancherà, in locali attigui, una celebrazione del design Piaggio, ispirata ai «50 anni Vespa».

Fabio Galvano

1999: inizia l'anno con un buon proposito, dedica un'ora alla salute dei tuoi capelli

Un semplice esame può salvare i tuoi capelli



TORINO - I capelli sono la cornice del nostro viso.
Un aspetto esteticamente gradevole contribuisce in modo sostanziale a miglio[illegible] la qualità della vita.
Maggiore [illegible] nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri. Quando ci accorgiamo che sulla spazzola lasciamo qualche capello di troppo o che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, [illegible] ci sentiamo più [illegible] posto, l'ansia ci assale. Che fare allora, se ci si accorge che i capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Svizzero Dermes ha predisposto un [illegible] CONSU[illegible] DEI CAPELLI.
Chi [illegible] necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazio[illegible] L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta [illegible] problema, migliore sarà il risultato che si otterrà. Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.
In questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare [illegible] problema, come quello della caduta dei [illegible]pelli, che se affrontato in tempo, può [illegible] risolto. Importante è quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il **CENTRO** di **CONSULENZA** per i problemi dei **CAPELLI** dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi. La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta dei capelli. La pitiriasi (forfora) è, per esempio, [illegible] segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto dei capelli, un vero e proprio "soffocamento" dei bulbi. Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura.
La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.
Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

Per [illegible] fare di tutta l'erba un fascio...

Come scegliere [illegible] lozioni, pillole, trapianti...

Ci rendiamo conto di quanto sia difficile districarsi fra le molteplici proposte di solu[illegible]i a chi soffre di una caduta precoce ed anomala di capelli.
L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato [illegible] successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli.
Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni [illegible] vari metodi [illegible] sistemi che pullulano in questo settore.
Dobbiamo infatti considerare che, pur essendo alle porte del 2000, esistono luoghi [illegible] e credenze difficili da sradicare.
Frasi tipo: "*tagliati i capelli che [illegible] rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più*", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti. Queste opinioni, più diffuse di quanto si pensi, sono doppiamente dannose, da un lato infatti [illegible] risolvono quasi mai il problema, dall'altro fanno perdere del tempo prezioso (intervenire tempestivamente è fondamentale per arrestare una caduta [illegible] capelli). Tutti sanno che un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato se si verifica l'atrofia del follicolo.
In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad [illegible] estremamente soli col nostro problema.
Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari ad un pò di scetticismo, prende il sopravvento e ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così.
La soluzione [illegible] ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che si accinge ad iniziare un trattamento sà di fare la cosa giusta.
Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto Svizzero DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali dei propri capelli come anche della possibilità di salvarli.



Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le don[illegible] soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti. Questo perché i capelli so[illegible] simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona [illegible] sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da equilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa. Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea di massima le alopecie femminili sono di carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi [illegible] l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando si curiamo poco di loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente [illegible] siamo stressati ed ansiosi. Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano [illegible] tendono [illegible] "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto.
Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del [illegible] capelluto, di capelli grassi o con forfora anzitutto è necessario un es[illegible] tricologico. Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente [illegible] donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano ad un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere e prevenire molti casi).
Queste attenzioni devono essere adottate anche per i capelli.
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) [illegible] può permettere a molte donne di salvare i propri capelli.

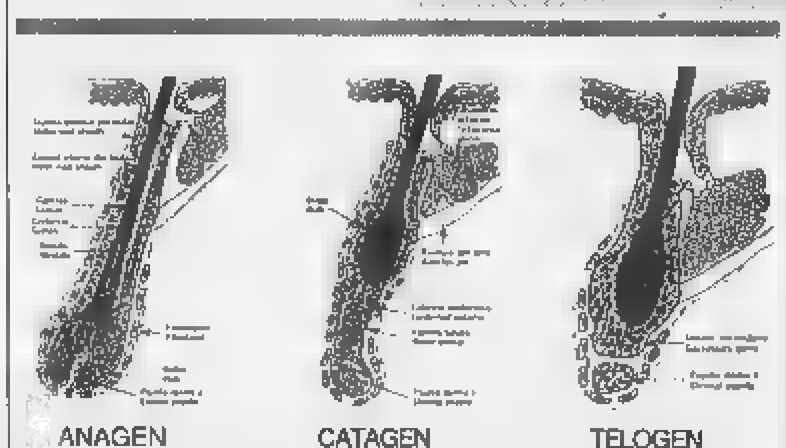


In alto:
All'Istituto DERMES ogni caso viene seguito singolarmente.
Al centro:
Anche le donne soffrono del problema capelli.
A sinistra:
Un caso di diradamento fronto-temporale.

Il punto sugli esami tricologici

Il tricogramma, il mineralogramma

Il TRICOGRAMMA è un esame descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli.
Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine di questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica una involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero è a riposo, viene poi espulso dal follicolo e si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.
Il tricogramma serve a controllare che gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti; un attento esame permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.
*Talvolta la caduta dei capelli è indice di carenza di oligoelementi, in questo caso si può ricorrere al **MINERALOGRAMMA**. Questo tipo di esame in sè (ovvero la quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) non è una novità; bisogna però dire che fino ad oggi è stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica). È una novità invece come importante esame per individuare [illegible] correggere problemi ai capelli. Facciamo un esempio: molte persone sanno che una carenza di ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente defluvio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di zinco. Il mineralogramma quindi permette di valutare esattamente la quantità di minerali presenti nell'organismo umano e, se un tricogramma ci permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi di radice, di individuare una eventuale carenza, il mineralogramma è in grado di dirci a quanto ammonta questa carenza.*



Il Check-up dei capelli (riservato e gratuito) si può prenotare dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 e il sabato dalle 9.30 alle 13.30.

ISTITUTO DERMES a TORINO
Piazza Lagrange, 1 - Tel. 011.530.520

L'ISTITUTO DERMES è presente anche a:
MILANO - C.so Buenos Aires, 92 - Tel. 02.29.40.29.40
FIRENZE - Via Lorenzo il Magnifico, 88 - Tel. 055.476.806
LUGANO (Svizzera) - Via Bagutti, 14 - Tel. 0041/91/970.31.50



Depp arrestato per rissa

Johnny Depp (nella foto) è stato arrestato a Londra dopo una serata al ristorante, a causa di una movimentata zuffa con un gruppo di paparazzi che voleva prendere [illegible] sprangate. «Fotografatemi e ci sarà [illegible] rissa», li aveva minacciati l'attore americano uscendo con la fidanzata francese Vanessa Paradis dal ristorante «Mirabell» nel quartiere di Mayfair ed è stato di parola: li ha rincorsi brandendo una spranga lunga sessanta centimetri. Celebre soprattutto per i film «Edward Mani di forbici» [illegible] «Donnie Brasco», ma anche per «Don Juan De Marco - Maestro d'amore» al fianco di Marlon Brando, Johnny Depp [illegible] stato fermato da alcuni agenti e portato in stato d'arresto in un commissariato dove l'hanno rilasciato dopo quattro ore di interrogatorio. L'attore [illegible] trova in Gran Bretagna per le riprese di «Sleepy Hollow», un film in bilico tra commedia romantica e horror.



Sundance Festival, i premi

«Three seasons», il primo film americano girato in Vietnam dopo la fine della guerra, ha vinto il premio come miglior film drammatico all'ultimo Sundance Film Festival, la rassegna del cinema indipendente americano ideata e diretta da Robert Redford tra le montagne dello Stato dello Utah. «Three seasons», interpretato da Harvey Keitel (il protagonista di «Lezioni di piano», nella fotografia), affiancato da [illegible] gruppo di attori vietnamiti, è diretto da Tony Bui ed [illegible] stato elogiato dalla giuria per «aver dipinto alla perfezione una nazione angustiata [illegible] in pieno caos di transizione». Il film di Bui, è piaciuto anche alla platea della gente comune: si è infatti aggiudicato il premio del pubblico, che ha scelto le pellicole «Ghengis blues», «Lola corre», [illegible] «Train de vie - Un treno per vivere».

Preistoria e trasgressione: la grande avventura del rock nella coincidenza di due anniversari

BUDDY & SID dall'innocenza alle tenebre



(con gli occhiali [illegible]) Sid Vicious

Il 3 febbraio del 1959 precipitava l'aereo di Holly il pioniere Vent'anni più tardi un'overdose uccideva Vicious il «maledetto»



[illegible]

Nato: il 10 maggio '57 a Londra

Vero nome: John Simon Ritchie

Infanzia: difficile, a due anni fu abbandonato dal padre, la madre aveva [illegible] da protagonista la Londra trasgressiva e tossica degli Anni 60; [illegible] 15 anni se ne andò da casa

Esordi e carriera: batterista nelle prime esibizioni di Siouxsie, nel marzo del '77 si unì, come bassista, ai Sex Pistols

Guai giudiziari: il 12 ottobre del '78 venne arrestato con l'accusa di aver accoltellato a morte la fid[illegible] Nancy Spungen

Morto: a 22 anni, il 2 febbraio [illegible] 1979, per overdose

[illegible]

Nato: 7 settembre '36 a Lubbock, Texas

Vero nome: Charles Hardin Holly

Infanzia: ultimo di quattro fratelli tutti molto più grandi di lui, coccolatissimo dai genitori anziani, è [illegible] madre a spingerlo verso lo studio della chitarra

Esordi e carriera: gavetta radiofonica, primo contratto con la Decca di Nashville, primo hit «That 'll Be The Day», i maggiori successi con i Crickets che fonda nel '57.

Guai giudiziari: nessuno, ma nel '58 intenta una causa nei confronti del suo manager Norman Petty per una questione di percentuali [illegible] pagate

Morto: a 23 anni, il 3 febbraio del '59, in un incidente aereo: il velivolo era decollato da Clear Lake, Iowa, ed [illegible] diretto a Fargo, Nord Dakota. Con lui muoiono J.P. Richardson, 28 anni, e Ritchie Valens, 17

ORA che la sintesi tecnologica sta consegnando al Duemila una marmellata sonora alla quale si può dare impunemente qualsiasi nome - e se dici popmusic la remissione dei peccati è garantita - meno male che ci [illegible] gli anniversari, che ci aiutano a recuperare tracce differenziate d'identità [illegible]entro il pasticciaccio ecumenico della musica post-industriale. Di questi anniversari in fondo rassicuranti, ce [illegible] stanno sfilando [illegible] presso addirittura due: oggi per la morte di Sid Vicious (avvenuta il 2 febbraio di vent'anni fa a New York; la vita violenta, eccessiva, eccitante dell'angelo del punk, viene ricostruita nella biografia scritta da David Dalont, «Con un lucchetto al collo», appena pubblicata da Sperling & Kupfer), e domani per la morte di Buddy Holly (il 3 febbraio [illegible] quarant'anni fa in America).

Ben poco si potrebbe trovare per mettere assieme due personaggi tanto assurdamente diversi tra di loro, se non fosse per la contiguità dei giorni di calendario delle loro morti. Eppure, quello che comunque li [illegible]na è il valore simbolico della loro storia individuale, la capacità che l'uno e l'altro hanno avuto - il punkettaro trasgressivo e il pioniere rocker - di segnare un'epoca della lunga stagione giovanile, intrecciando musica [illegible] sociologia come nemmeno Adorno sarebbe stato capace di teorizzare.

Buddy Holly è la preistoria. Cantava [illegible] suonava quando la musica dei ragazzi si chiamava ancora Perry Como, Frankie Lane, Eddie Fisher, e l'orchestra [illegible] quella di Perez Prado. Certo, sullo sfondo stavano arrivando due locomotive dirompenti come Bill Haley (& His Comets) ed Elvis Presley, soprattutto Elvis Presley; ma il ragazzino di provincia Buddy, [illegible] quegli occhialoni neri e la sua aria tanto perbene, tentava d'inventare un rock che [illegible] suonare alle orecchie [illegible] matricole delle highschools senza doversi scontrare a forza con la furia [illegible] [illegible] Elvis The Pelvis. Le cronache dell'epoca giurano che fu il primo a fissare quella che poi sarebbe stata la formazione obbligata delle bande rockettare, con le due chitarre il basso e la batteria; comunque fu un vero sperimentatore della nuova musica giovanile, provando e riprovando su stili e partiture di varia origine, dal country all'hillbilly, dal bluegrass allo swing e al blues di campagna.

Ne venne fuori un impasto originale, fortemente ritmico ma sostenuto anche da una decisa linea melodica. E quando scrisse «That'll [illegible] The Day», le radio locali lo fecero diventare un hit che trapassò l'America da costa a costa. Buddy Holly morì troppo giovane per poter essere qualcosa più che la sua stessa leggenda. Morì dentro un piccolo aereo che s'infilava nella ne[illegible] del Nord degli Usa, e accanto a sé aveva anche Ritchie Valens, quello de «La Bamba», e J.P. Richardson. I ragazzi-eroi furono i primi martiri d[illegible] rock'n'roll; come sempre accade ai primi, si guadagnarono la gratitudine adorante del mondo giovanile. Buddy diventò [illegible] culto della gloria sfiorata ma mai veramente acchiappata, mito eterno dei bisogni adolescenziali; se ne fecero film, musical, libri di successo, e un Buddy Holly Music Festival che ancora ogni anno restituisce alla memoria l'eco di quella voce che singhiozzava le pene d'amore [illegible] freshmen.

Con Sid Beverley «Vicious» il mondo giovanile non è più [illegible] prateria incantata delle prime pulsioni rockettare. Ora - e siamo nei duri Anni Settanta - i ragazzi di Londra vivono per tutti il disagio di una crisi economica che sfascia famiglie e progetti, che mescola pauperismo e razzismo metroplitano, che incendia le strade sotto la rabbia dell'impossibilità dei desideri. I vecchi miti sono crollati, la quotidianità esalta soltanto la delusione, l'odio sociale, il disprezzo generazionale.

I Sex Pistols di Malcolm McLaren [illegible] fanno bandiera di questa intrattabile marginalità; e la loro furiosa «God Save The Queen», invece d'essere l'inno del genetliaco della regina Elisabetta diventa il proclame musicale della rottura e della ribellione contro ogni contaminazio[illegible] istituzionale. Spilloni infissi dovunque nella pelle, capelli colorati da tinte violente, borchie, sputi, calci al mondo - la protesta [illegible] veste di abiti teatrali e di un rock metallaro, assordante quanto volgare. Il gesto vince [illegible]ologia, e il viaggio nella siringa dell'eroina accompagna l'obbligo dell'autodistruzione. Sid morì di overdose, mentre era in libertà provvisoria dopo essere stato accusato di aver ucciso la sua ragazza, Nancy Spungen.

Buddy Holly chiudeva il mondo del dopoguerra, e apriva l'avventura felice [illegible] boom degli Anni Sessanta. Sid Vicious seppelliva quell'avventura felice, per rivelare l'ipocrisia delle illusioni che l'avevano sostenuta. Ringraziamo gli anniversari. Oggi i «santini» di quei due antichi eroi restituiscono al mondo della marmellata musicale una dignità fuori moda.

Marinella Venegoni

Con «MP3 Search»

[illegible]zzo [illegible] di [illegible] su Internet

ROMA. Lycos, il secondo sito di Internet più visitato al mondo, lancia da oggi un nuovo servizio - il motore di ricerca «MP3 Search» - che offre la possibilità di ascoltare oltre mez[illegible] milione di canzoni online, dai grandi successi fino ai brani dei piccolissimi gruppi, registrate utilizzando la cosiddetta tecnologia MP3. I files audio MP3 - Mpeg Layer [illegible] - forniscono musica ad alta fedeltà in formato compresso. Le canzoni possono essere «registrate» su hard disk e poi inviate e-mail agli amici o caricate e riascoltate in «lettori» [illegible] nuovissima generazione: [illegible] Italia si stanno diffondendo gli «MP Man», walkman digitali che costano fra le 400 e le 700 mila lire, a seconda dell'autonomia (da una a quattro ore di ascolto).

Negli archivi MP3 c'è di tutto, dalle performance in cantina delle band liceali (ci sono anche software gratuiti che trasformano la musica in file MP3) ad album delle pop star appena usciti [illegible] negozi. Lo sanno bene i sempre più numerosi adolescenti e musicofili che [illegible] di entrare nei negozi di dischi e cd affollano gratuitamente alcuni siti [illegible] «http://www.mp3.com» [illegible] «http://personal.nbnet.nb.ca/jkeller/mp3home.html».

La tecnologia MP3 e relativi siti [illegible] per l'industria musicale il nemico numero uno: a volte si incontrano files pirata, inseriti senza l'autorizzazione di case discografiche e artisti, come è avvenuto per le can[illegible] di Lauryn Hill [illegible] Robbie Williams. La battaglia è solo all'inizio: l'autunno scorso l'americana Recording Industry Association ha fatto causa a una compagnia elettronica che produceva «walkman» per musica MP3. Ha perso, [illegible] [illegible] [illegible] mirino ora c'è la Lycos.

La musica su Internet è territorio di frontiera, dove si scontrano le necessità di tutelare i diritti d'autore, la libera circolazione delle informazioni, il diritto di artisti sconosciuti a mettersi in mostra. A Cannes i produttori discografici indipendenti hanno appena siglato un patto mondiale per «opporsi alla dittatura delle multinazionali discografiche su Internet e allo strapotere della tv satellitare e digitale», varando un «comitato per la tutela del repertorio locale e delle musiche regionali». La parola «MP3», intanto, su Internet è la più digitata, dopo «sesso».

Carlo Grande

Nel cartellone Stabile

Dostoevskij al posto di Tornatore

TORINO. Uno spettacolo tratto da un racconto [illegible] Dostoevskij sostituirà «Una pura formalità» nel cartellone del Teatro Stabile torinese. Al posto dell'allestimento di Giuseppe Tornatore programmato al Carignano dal 13 aprile [illegible] poi saltato, lo Stabile produrrà «Una donna mite» di Fëdor Dostoevskij, diretto e interpretato da Gabriele Lavia, [illegible] Barbora Bobulova. Il debutto [illegible] al Carignano [illegible] 20 aprile; la pièce rimarrà in scena fino al 16 maggio. Si tratta di un racconto pubblicato nel 1876 all'interno del «Diario di [illegible] scrittore». Dell'autore russo Lavia [illegible] già diretto e interpretato, nell'81, «Il sogno di un uomo ridicolo». «Questo è un racconto bellissi[illegible] - dice [illegible] direttore dello Stabile - [illegible] lavoro che [illegible] in mente da tempo e che volevo proporre per la prossima stagione». In «Una donna mite» un uomo di mezza età proprietario di un banco di pegni si innamora [illegible] una donna giovanissima e la chiede in moglie. I due si sposano ma il loro rapporto è conflittuale.

In un disco, dedicato al patron Rambaldi, la memoria del festival Tenco

Cantautori, «Roba di Amilcare»

Un inedito di Benigni: citava Craxi, la Rai lo censurò



Amilcare Rambaldi uno dei grandi uomini che hanno fatto la storia della musica italiana, morto nel dicembre del '95: viene ricordato [illegible] [illegible] cd, con brani incisi dai [illegible] amici, da Conte a Benigni

Da Chico Buarque a Fossati, d[illegible] Guccini ai due De André

MILANO. Roberto Benigni che canta [illegible] filastrocca divertente e irriverente, Paolo Conte che nel '97, tornato al Club Tenco per rendere omaggio ad Amilcare Rambaldi (morto nel dicembre del '95), canta una [illegible] inedita in cui definisce il «suo» amico come uno dei grandi uomini che hanno fatto la storia della musica italia[illegible]. Due canzoni che fanno parte [illegible] un cd intitolato «Roba di Amilcare» presentato ieri a Milano, e che contiene 21 registrazioni inedite di brani interpretati all'Ariston di Sanremo negli anni precedenti. Nel package del cd c'è un libretto di ottanta pagine curato da Vincenzo Mollica [illegible] Sergio Scandiano Sacchi con scritti, disegni, fumetti e foto che hanno raccontato il Club Tenco.

«Tutte le canzoni del cd, il terzo edito sotto la nostra supervisione e con il nostro marchio - ha detto Enrico De Angelis del Club [illegible] - sono legate alla figura di Amilca[illegible] Rambaldi. «Genova per noi» cantata da Chico Buarque de Hollanda, Ivano Fossati con «Il disertore», scritta da Boris Vian, Francesco Guccini [illegible] «Lontano lontano» e la stupenda «La guerra [illegible] Piero» di De André (questa canzone è stata scelta da Fabrizio negli ultimi giorni della [illegible] degenza in ospedale quando seppe che si sta[illegible] realizzando un cd in [illegible] di Amilcare) hanno qui il sapore del palco sanremese».

Oltre agli artisti appena citati ci [illegible] Roberto Vecchioni, France[illegible] Baccini, Davide Riondino, Sergio Godinho, Vinicio Capossela, Giorgio Conte, Cristiano De André, Eugenio Finardi, Jovanotti, Luciano Ligabue, Giovanna Marini, Gino Paoli, Gianni Siviero e Ornella Vanoni. Il bello [illegible] que[illegible] disco viene comunque dall'impressione che [illegible] ne ricava ascoltando le commistioni musi[illegible] tra artisti che nessuno avrebbe mai immaginato possibili. «Nel 1986 - ricorda De Angelis - quando registrammo l'unica edizione che la Rai non mandò in onda perché Benigni citava Craxi [illegible] che cantò e dedicò ad Amilcare, accadde qualcosa di stupefacente. Sullo stesso palco si trovarono Francesco [illegible] Gregori, Francesco Guccini, Ares Tavolazzi, Ivano Fossati, Antonio Marangolo e uno spassosissimo Benigni. Ricordo anche che Roberto non voleva salire sul palco per [illegible] con gli altri la canzone «Sudamerica». Rambaldi lo convinse che bastava tenere in mano due maracas e andare [illegible] tempo e il gioco [illegible] fatto. Così accadde e quella [illegible] [illegible] serata memorabile».

E a proposito di questo aneddoto, Vincenzo Mollica ha ricordato la profonda personalità del «fioraio di Sanremo». «Anche se Amilcare - spiega Mollica - faceva il fioraio e il [illegible] lavoro era quello di esportare fiori della Liguria, le capacità affabulatorie dell'uomo unite [illegible] simpatia, umanità e sensibilità rare ne facevano un essere eccezionale. Lui riusciva davvero a convincere chiunque a fare cose che solo un attimo prima di parlargli sembravano pazzia p[illegible]. Non so che cosa avesse negli occhi. Quando quello sguardo vispo [illegible] fissava sembravamo tanti topi incantati dal pifferaio magico».

Il disco «Roba di Amilcare» è [illegible] album audiofotografico da sfogliare quando si ha voglia [illegible] riflettere e di ascoltare qualcosa di unico. Ci sono ritratti, autoritratti, [illegible] avvertono rabbia [illegible] voglia di ridere, scoperte e richiami. In pratica ventuno perle rare. [illegible]ni d'autore fanno da colonna sonora a una Rassegna che ha ormai venticinque anni. L'opera di Amilcare Rambaldi [illegible] così capillare e importante da non permettere neppure per un secondo a chicchessia di pensare al «Tenco» come a una manifestazione di secondo piano. Oggi, e il disco [illegible] [illegible] un'ulteriore conferma, il Club Tenco è più vivo che mai come vivo nei ricordi e nei discorsi [illegible] chi lo ha conosciuto c'è un piccolo grande uomo chiamato Amilcare Rambaldi.

Luca Dondoni

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo



«Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni [illegible] ne ho ancora 50 [illegible] nuda mi vergogno»



[illegible] foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi [illegible] cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non ne ho ancora cinquanta e [illegible] mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci sono poche occasioni di lavoro, [illegible] nel cinema che in televisione. Per di più non m'interessa cogliere [illegible] successo immediato quanto durare nella carriera il più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura [illegible] tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film [illegible] Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie di un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di [illegible] amico, medico di un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo caso di una produzio[illegible] italiana su cui [illegible] stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La casa rosa» [illegible] Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata [illegible] paio d'anni fa a Venezia senza trovare un distributore e perciò desti[illegible] alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte [illegible] Raiuno, è una giovane donna che, trovandosi ad ereditare [illegible] casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride di fronte [illegible] questa [illegible] improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni [illegible] programmazione indipendenti dalla sua volontà. «Non avrei [illegible] immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' [illegible] prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo su ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, [illegible] dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado a lavorare con [illegible] qualche regolarità proprio grazie [illegible] rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto [illegible] Milano [illegible] Venezia, insegna medici[illegible] olistica in un istituto universitario [illegible] Urbino, ha scritto un libro, [illegible] tornata a prender [illegible] Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", [illegible] fianco di Solenghi, uno sceneggiato del nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, ma mi infastidisce che quando si lavo[illegible] per la televisione i costi debbano [illegible] tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone un punto di vista inconsueto che la televisione [illegible] può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può [illegible] scorretto e parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisio[illegible] e quindi sono concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il canone e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate [illegible] Raitre



Serena Dandini

ROMA. «Ormai ho le prove: [illegible] tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso [illegible] ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, [illegible] una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del [illegible] [illegible] le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - [illegible] esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice [illegible] «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» [illegible] stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - [illegible] [illegible] i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torn[illegible] a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. [illegible] non [illegible] la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

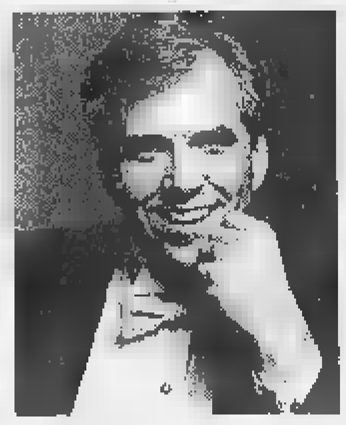
A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo esame di maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue del suo amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ing[illegible]ue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostan[illegible]. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma [illegible] un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera [illegible] Rossini, «Le Comte Ory», che va in [illegible] questa [illegible] al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. Il melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tan[illegible] nobili ascendenze: [illegible] conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le sue musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» [illegible] la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture [illegible] un'aria [illegible] impiantarla in un'altra sua opera era [illegible] giochino. Operazioni musicali, queste, [illegible] cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordi[illegible] cavalieri) che aveva [illegible] madri quattordici [illegible] Rossini nobilita il quadro generale, [illegible] su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo [illegible] Milano». Così in scena nel ruolo del conte [illegible] sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e [illegible] d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» del paggio Isolier, prima destinato [illegible] Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmeister. Sul podio [illegible] specialista, Bruno Campanella. «Le Conte Ory», [illegible] lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene [illegible] costumi sono [illegible] Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

[illegible] Caruso

Striscia lancia il mago maldestro Storie comuni di ragazzi del '99

E così si chiamava Scaramouche come il grande spadaccino, il mago Casanova, quello che dalla notte di Capodanno, quando sbagliò clamorosamente un gioco di prestigio su Raiuno, viene «beccato» dalla banda di «Striscia la notizia». In effetti questo mago non ne azzecca una, anche se dice di ispirarsi a David Copperfield: i suoi trucchi, che regolarmente non riescono, altrettanto regolarmente mostrano anche i marchingegni che stanno sotto. «Dovrebbe ritirarsi», dice Greggio, e glielo dice di persona, perché il prestidigitatore ha partecipato ieri alla trasmissione di Ricci. Ha [illegible] di farsi beffare direttamente sperando forse di neutralizzare così il temibile sarcasmo di «Striscia». Che si chiede anche, e questo colpisce più dei trucchi mai eseguiti, come mai, e perché, la Rai continua a farlo partecipare ai programmi, lui così [illegible] incapace. Lo pagherà senz'altro, e lo [illegible] i soldi dei contribuenti. [illegible] il mago aveva ieri una tale aristta arrendevole e ingenua, che sembrava di sparare addosso ad un povero bambino innocente. Tant'è vero che Greggio e Iacchetti hanno continuato a commentare i suoi giochi sbilenchi, ma senza metterlo veramente alle strette, anzi lo trattavano con affetto. Li ha impietositi? Sarà questo il suo unico trucco riuscito?

Enrico Deaglio è [illegible] nuovo su Raitre, la domenica in seconda serata, [illegible] «I ragazzi del '99»: riporta una ventata [illegible] piccola follia [illegible] le sue cravatte sgargianti [illegible] ripo[illegible] anche la sua [illegible] volontà di occuparsi di «storie non comuni di persone comuni», naturalmente, alla vigilia del Duemila. Questo stesso Duemila che vent'anni fa vede[illegible] come [illegible] svolta fondamentale v[illegible] una vita nuova; difficile da immaginare. «E invece siamo ancora in questo stato»: per sottolineare il quale, Deaglio (gli altri autori sono Beppe Cremagnani, Silvia Pizzetti e Andrea Salvadore) sceglie la sigla più etnico-folclorica che si [illegible] immaginare, «That's amore» cantata da Dean Martin, nome d'arte dell'italo americano Dino Crocetti. I protagonisti del programma sono davvero persone comuni, che però non si esibiscono per fare spettacolo, ma si raccontano, in modo schivo, misurato, determinato. C'è la [illegible]toressa che lavora nel «bambinificio» di Milano, c'è un ragazzo che parte per Cuba alla ricerca del sesso facile, [illegible] alla [illegible] emerge il suo animo triste, c'è una professoressa delle medie di Torre del Greco, dove molte famiglie sono state denunciate perché non mandavano i figli a scuola; c'è il giornalista lucano che ha contribuito all'arresto del fratello del cardinal Giordano: alla radio per la quale lavora, e che [illegible] sua, vent'anni fa collabo[illegible] in tanti, adesso è praticamente solo; c'erano, con riprese a flash, i cittadini [illegible] Peschici che insieme hanno vinto al Superenalotto e ricordavano i protagonisti di un delizioso film irlandese, «Svegliati, Ned», dove tutto un paese si divide l'enorme vincita fatta da un morto; c'è un ragazzo del '99 vero (anzi, del '98), impressionante nella sua lucidità. Poi, ospite, Mennea. In studio, un'Italia di marmo, un simbolo. Come quelle «persone comuni» che sono tutte uniche. E il programma vuole scovare questa unicità. Per farne un simbolo, ma concreto.

[illegible] Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Adolescenza anni Sessanta

[illegible]
1994, Rete 4 alle 3,10; dur. 110'

Dalla [illegible] tivù (di film di autori cinematografici), «Tous les garçons et les filles de leur âge», la versione «dunga» del ritratto dell'adolescenza anni Sessanta firmato André Techiné. Un delicato e sensibilissimo quadro da non confondere con la solita commedia giovanilistica [illegible] con il dramma sentimental-melenso. Un intenso e lucido spaccato della Francia [illegible] quelli anni, attraverso le vicende di tre giovani amici: la comunista Maité, l'innamorato Ser[illegible] e l'inconsapevolmente omosessuale François. L'arrivo del «pied noir Henri», dall'oltranzista posizione sull'Algeria, rompe il loro equilibrio.

SALTO NEL VUOTO
1980, Raiuno alle 4,00; dur. 120'

Lucido ritratto di nevrosi domestica firmato Marco Bellocchio [illegible] Michel Piccoli, Anouk Aimée, Michele Placido e Gisella Burinato. Sceneggiato [illegible] Vincenzo Cerami e Piero Natoli, la pellicola narra la storia di Mauro e Marta, due fratelli vivono soli da anni, in un rapporto pseudo-matrimoniale. Ma a [illegible] certo punto lui crede che la sorella stia diventando pazza.

[illegible] - I [illegible] EROI
1991, Rete 4 alle 20,40; dur. 105'

Sulla scia dell'omonimo «Navy Seals (Pagati per [illegible])», un'altra avventura di azione con Rob Lowe, Tracy Griffith ed Gale Hansen. Mazzoli e Hammer diventano amici durante l'intensivo addestramento [illegible] Navy Seals (corpo speciale antiterrorismo). Ma una ragazza si inserisce tra loro due e l'amicizia diventa rivalità...

L'AMICO [illegible]
1994, Raitre all'1,35; dur. 85'

Dramma di Nico D'Alessandria con Victor Cavallo e [illegible] Montelliti. La morte di [illegible] sacerdote, a cui [illegible] legatissimo, spinge un cinquantenne in una profonda depressione, tralasciando lavoro e impegno politico.

IL MASSACRO DEGLI [illegible]
1993, Rete [illegible] alle 22,40; dur. 100'

Dramma thriller sulla [illegible] del «Silenzio degli innocenti», di James Glickenhaus [illegible] Scott Glenn e Armin Shimerman. Un agente federale è sulle tracce di un serial killer che compone dei quadri d'ispirazione flamminga con i corpi delle vittime...

[illegible]
1990, Tmc alle [illegible]2; dur. 98'

Mark L. Lester firma un sèguito fantascientifico del suo «Classe 1984», con Malcolm McDowell e Stacy Keach. Stanco degli studenti-teppisti, il preside fa arrivare in classe tre insegnanti cyborg e...

ANTENNA

[illegible]
Un [illegible] fa, la tragedia del Cermis (*Speciale Cermis*, Raitre, alle 20), Gianni Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Luciano Pavarotti, Marco Pantani a «Porta a porta» per festeggiare Michael Schumacher, Eddie Irvine e la nuova Ferrari (Raiuno alle 20,50), *Pinocchio* in onda dal campo nomadi del Casilino di Roma (Raidue alle 22,40), i momenti più importanti della vita degli oranghi dello Zaire (*Il mondo di Quark*, Raiuno, alle 15), Antonio Albanese protagonista [illegible] *Comici* (Italia 1, alle 20,45), sul palco del *Roxy bar* i «Placebo» e gli «N Cync» (Tmc2, alle 20,30), Paola Barale e Ferruccio Amendola al Parioli parlano del loro rapporto [illegible] gli animali domestici (*Maurizio Costanzo show*, Canale 5, alle 23).

[illegible]
Con [illegible] divertita telefonata ad Antenna, Aldo Busi fa notare il repentino cambio di palinsesto [illegible] cui è stata annullata la puntata di ieri di *Milano-Roma* che lo vedeva protagonista al fianco di Syusy Blady: «All'ultimo momento, dopo che la mia presenza era stata annunciata anche su "Sorrisi e Canzoni", hanno deciso di mandare in onda la puntata con Rutelli e Christian De Sica. Mi chiedo: è censura o si tratta del solito pressappochismo dei facitori di palinsesti Rai?».

[illegible]
Giornata tipo [illegible] Marina Berlusconi, 32 anni, figlia di Silvio, vicepresidente della Fininvest. Arrivo in ufficio alle 8,30, pau[illegible] pranzo vero («non con il panino lunch come fa Confalonieri»), lavoro fino alle 21 («talvolta anche le 22»), reperibilità il sabato, assoluta indisponibilità per la domenica: «Insomma, lavoro. Come una persona normale». In tv preferisce i film (soprattutto il Fellini di «Amarcord» e Luc Besson), meglio ancora [illegible] in videocassetta. Tra le attrici, le piace molto Sabrina Ferilli («è bravissima»). Dei volti noti all'interno della sua azienda apprezza Mentana («è simpatico, un battutista formidabile»), Simona Ventura e Giorgio Gori («un pilastro del nostro futuro»).

SANTORO
Appe[illegible] terminato il suo discorso di chiusura alla convention della Fininvest, Marina Berlusconi è stata avvicinata da Michele Santoro. Avendola sentita parlare a braccio per quasi un'ora, il giornalista le ha chiesto se per caso avesse un auricolare.

[illegible]
Enrico Mentana dice [illegible] essere interista perché ha potuto scegliere per primo: «Mio fratello, che ha [illegible] anno meno di me, è milanista». Avendo fatto il militare a Cuneo, è iscritto di diritto al club «Uomini di mondo» (dalla celebre frase di Totò).

[illegible]
Daniele Luttazzi non fuma, non beve alcolici, mangia cinque volte al giorno (merenda di metà pomeriggio esclusa), ma non sa cucinare nulla. Non si guarda mai allo specchio, veste in prevalenza abiti di colore blu. Sstiene di [illegible] arrabbiarsi mai: al massimo, risolve le situazioni difficili ridendo.

[illegible]
Piero Chiambretti sostiene che la cosa più briosa che fu capace di dirgli in un'intervista Renato Dulbecco fu la rivelazione di un bacio dato a Rita Levi Montalcini ai tempi della scuola.

Giorgio Dell'Arti

I [illegible]

[illegible] (Raiuno)

6.00 Euronews [5685]
[illegible] Tg1 (anche alle [illegible] 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [1591260]
6.50 Unomattina [illegible] L. Giurato, A. Clerici. Regia di L.Mancini [3583376]
8.30 Tg1 flash Lis [6429621]
[illegible] Dieci minuti di... Programmi dell'accesso [5078818]
10.05 Mariti [illegible] pericolo [illegible] (comm., 1960) [illegible] K. Koscina [7953918]
11.35 [illegible] Rubrica [9438868]
12.25 Che tempo [illegible] [8481289]
12.30 Tg1 Flash [25192]
13.30 Telegiornale [77173]
13.55 Tg1 Economia [8422602]
[illegible] Il tocco [illegible] un angelo Telefilm "L'erede di Houdini" [illegible] R. Downey - [669596]
15.00 Il mondo di Quark Documentario [74289]
[illegible] Varietà per ragazzi [3381689]
17.35 Oggi al Parlamento [8545024]
17.45 Prima del Tg Rotocalco quotidiano con D. Sassoli [847579]
18.00 Tg1 [17192]
18.10 [illegible] - La cronaca prima di tutto Rotocalco quotidiano [illegible] D. Sassoli [6369937]
18.35 In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [273111]
[illegible] Che tempo fa [60]
20.00 Telegiornale [16161]
20.35 Il fatto Attualità [8096940]
20.40 La zingara Gioco [3401-260]
20.50 Porta a porta Rubrica di attualità [85179586]
23.05 Tg1 [1642956]
23.10 Un caso [illegible] Schwarz Telefilm [illegible] cieca" [2184463]
0.10 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa [45951]
[illegible] Rai educational [749-2681]
[illegible] Sottovoce Interviste a cura di [illegible] Marzullo [1408951]
1.30 Le inchieste [illegible] commissario Maigret Film-tv "Maigret e i diamanti" con G. Cervi - 2ª puntata [8006583]
3.20 Helzacomic [3393970]
3.50 Separè Varietà [8229715]
4.00 Salto nel vuoto Film (dramm., 1980) con M. Piccoli [6712338]

[illegible] (Raidue)

7.00 Go cart [illegible] Varietà per ragazzi [illegible]
9.45 [illegible] Soap [illegible] [7897208]
[illegible] Santa [illegible]ra Soap opera [6742483]
10.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder [2202958]
11.10 Meteo [3698821]
11.15 Tg2 Mattina [1832889]
11.30 Anteprima I fatti vostri Varietà [illegible] M. Giletti [8482]
12.00 I fatti vostri Varietà con M. Giletti [22005]
13.00 Tg2 Giorno [2531]
13.30 Tg2 Costume e società [27717]
13.45 Tg2 Salute [1586821]
14.00 Ci vediamo in tv Varietà a cura di P. Limiti [4547]
14.30 Io amo gli animali Rubrica a [illegible] P. Limiti [300840]
16.00 La [illegible] in diretta Rubrica di attualità [7111]
16.30 Tg2 flash (anche alle [9842024] 17.15) [886444]
18.10 Meteo [6376444]
18.15 Tg2 flash Lis [8308865]
18.20 Rai Sport Sportsera [5492173]
[illegible] In viaggio con Sereno variabile Rubrica a cura di Osvaldo Bevilacqua [2998024]
19.05 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm "Prova generale" [588395]
20.00 Il lotto alle otto Varietà con M. Giletti [43]
20.30 Tg2 20.30 [87376]
[illegible] Una sola debole [illegible] Film-tv con L. Maglietta, F. Conti. Regia di A. Sironi [446566]
[illegible] Pinocchio Rubrica [illegible] attualità a [illegible] G. Lerner [4479821]
23.45 Tg2 Notte - [illegible] [3790821]
0.15 [illegible] cinema [3081932]
0.20 Oggi al [illegible] [4906628]
0.30 Meteo [8838226]
[illegible] Umbria jazz '98 Cubanismo [8091999]
1.30 Non lavorare stanca? Rubrica [illegible] attualità [1888116]
2.10 Sanremo compilation Rubrica musicale [8237308]
2.50 Diplomi universitari a distanza [61917609]

[illegible] (Raitre)

[illegible] Sveglia Tv [illegible] Tg3 e Tgr (anche 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [86024]
8.30 [illegible] educational [illegible]dia/Mente - La storia siamo noi - La macchina cinema [5914847]
10.00 Cartoni d'epoca [45192]
[illegible] Gangster tuttofare Film con T. Savalas, [illegible] Evans. Regia di J. O'Connolly [8721376]
12.00 Tg3 [94949]
12.15 [illegible] Sport [illegible] [5485005]
12.20 Telesogni Rubrica a cura di C. Ferretti [418043]
13.00 [illegible] Favole e cartoni animati [21111]
1[illegible] TgR Regioneitalia [7729555]
14.00 Tg regionali [40005]
14.20 Tg3 - Meteo [521531]
14.50 TgR [illegible] [2893043]
15.00 La melevisione Favole e cartoni [illegible] [82444]
15.50 Rai sport pomeriggio sportivo [7574937]
17.00 Geo & Geo Documentari a cura di S. Sagramola [55111]
18.30 Un posto al [illegible] Soap opera [7199]
19.00 Tg3 - Tg regionale [54289]
19.55 Blob [8972260]
20.00 La nuove avventure di Superman Telefilm "Luna di miele a Metropolis" [11314]
[illegible] Chi l'ha visto? Rubrica di attualità [433192]
[illegible] Tg3 [1502192]
22.55 Tg regionale [5621784]
23.05 Alfabeto italiano [9783395]
[illegible] Campionati del mondo di sci Super gigante maschile [22425]
0.45 Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura [9837306]
1.25 Fuori orario. Cose (mai) viste [1630672]
1.35 L'amico immaginario Film (dr., 1994) con V. Cavallo, V. D'obici. Regia di N. D'Alessandria [4041116]
3.10 Star Trek TF [4458154]
3.55 La collera del vento [illegible] (dr., 1970) con T. Hill, M. Pordo. Regia di [illegible] Camus [74066203]
5.30 Nottemineacelentano Rubrica musicale [847-5826]

[illegible] (Canale 5)

[illegible] Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo [2877840]
[illegible] Tg5 Mattina [2641024]
8.45 Vivere [illegible] Rubrica di medicina [2865314]
10.00 Maurizio Costanzo [illegible] Talk-show (Replica) [1929869]
11.25 Un [illegible] in corsia Telefilm "Il difficile mestiere di dottore" con B. Balo, D. Van Dyke [86795537]
12.30 Nonno felice Sit-com "Il mondo in tasca" con G. Bramieri [7005]
[illegible] Tg5 Giorno [6734]
[illegible] Sgarbi quotidiani Rubrica di attualità con V. Sgarbi. Regia di J. Jurgens [49802]
13.45 Beautiful Soap opera con R. Moss, K.K. Lang, H. Tylo, S. Flannery [431444]
14.15 Uomini e [illegible] Talk-show con M. De Filippi. Regia di L. Sasila [7952482]
15.45 C'era [illegible] volta una principessa Film-tv (dramm., 1995) [illegible] D. Rigg, B. Sokleitner. Regia di R. Colla [4516395]
17.45 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca Rubrica di attualità [illegible] C. Parodi [illegible]
18.35 Passaparola Gioco [5182821]
[illegible] Tg5 Sera [4596]
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà [3868]
21.00 Tre addii Film-tv (giallo, 1998) con D. Liotti, A. Roussel. Regia di M. Celano - 1ª p. [85024]
[illegible] Maurizio Costanzo Show Talk-show [75260]
1.00 Tg5 Notte [6234241]
1[illegible] Striscia [illegible] notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà condotto da E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) [6244628]
2.00 Hill Street giorno e [illegible] Telefilm [6046970]
3.00 Vivere bene Rubrica di attualità (Replica) [1028777]
4.15 Tg5 [7099136]
4.45 Verissimo - Tutti i colori [illegible] cronaca Rubrica (Replica) [5327951]
5.30 Tg5 [3449845]

[illegible] (Italia 1)

6.10 Ocean girl Telefilm [5102958]
6.40 Cartoni animati [5373-1531]
9.20 McGyver Telefilm "Due arzille vecchiette" con R. Dean Anderson [1275444]
10.15 Il grande ruggito Film (avv., 1981) con T. Hedren, M. Griffith. Regia di N. Marshall [5924937]
12.20 Studio sport [3489483]
[illegible] Studio aperto [1737837]
12.50 Fatti e [illegible] Rubrica [illegible] attualità a [illegible] di P. Liguori [922395]
[illegible] Telefilm "Situazioni imbarazzanti" [6376]
13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni [9463]
14.00 I Simpson Cartoni animati [12734]
14.20 Colpo di fulmine Varietà con W. [illegible]o, R. Ream. Regia [illegible] C. Laudisio [866591]
[illegible] Fuego! Varietà con T. Donà. Regia di L. Biscussi [9840]
15.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm [8227]
16.00 Bim bum bam [16192]
17.30 Baywatch TF "Rapporto a rischio" - 1ª parte [66937]
18.30 Studio aperto [56579]
18.55 Studio sport [9499937]
[illegible] Una bionda per papà Telefilm "Non c'è due senza tre" [6958]
19.30 La tata Telefilm [5227]
20.00 Sarabanda Gioco [illegible] E. Papi. Regia di G. Baroncelli [53802]
20.45 Comici Varietà. Ospite A. Albanese [891109]
23.05 [illegible] S. Ventura [5060463]
0.05 Studio aperto - La giornata [6877203]
0.15 Fatti e misfatti Rubrica a cura di P. Liguori [6806715]
0.25 Studio sport [258125]
[illegible] Speciale Coppa [illegible] mondo di Sci [8155786]
1.50 Fuego! Replica [3121319]
[illegible] Il cittadino si ribella Film (pol., 1974) [illegible] F. Nero, G. Pralis [30021222]
4.30 Acapulco heat Telefilm "Il falso bersaglio" - 2ª parte [6002777]
5.30 Il mio amico Ultraman Telefilm "Un giorno nella vita" [3470715]
6.00 Il mio amico Ricky Telefilm [7721]

[illegible] (Rete 4)

6.00 Un volto, due donne Telenovela [1974666]
[illegible] Guadalupe TN [3501314]
8.30 Rassegna stampa Lettura [illegible] prime pagine dei quotidiani [3920550]
8.50 Renzo e Lucia Telenovela [4307579]
9.40 Peste e corna - A tu per tu con R. Gervaso Rubrica [illegible] attualità [9604802]
9.45 Huracan TN [3573442]
[illegible] [illegible]re d'amore Soap opera [5652043]
11.30 Tg4 [3148668]
11.40 Forum Rubrica con P. Perego [3289579]
13.30 Tg4 [1914]
14.00 La ruota [illegible] fortuna Gioco presentato da Mike Bongiorno c[illegible] la partecipazione di Mi[illegible] Trevisan [37937]
15.00 Sentieri Soap opera [97395]
[illegible] Siamo tutti inquilini Film (comm., 1953) [illegible] P. De Filippo [581753]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco presentato da I. Zanicchi [96444]
18.55 Tg4 [7378024]
19.30 Colombo Telefilm "Testimone [illegible] se stesso" [4915289]
20.40 Navy [illegible] - I giovani eroi [illegible] (guerra, 1991) con C. Sheen, M. Biehn, J. Whalley Kilmer [480885]
22.40 Il massacro degli innocenti Film (dramm., 1993) [illegible] S. Glenn, [illegible] Shimerman. Regia di J. Glickenhaus [5108840]
0.55 Tg4 Rassegna [illegible]pa Lettura delle prime pagine [illegible] quotidiani [7279203]
1.15 [illegible] domenica del villaggio Varietà presentato [illegible] Davide Mengacci (Replica) [7330786]
2.15 I viaggi della macchina del tempo Documentari a cura di A. Cecchi Paone (R) [2882244]
2.45 Peste e corna Rubrica di attualità a cura di Roberto Gervaso (Replica) [85126881]
[illegible] Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani [5929425]
[illegible] Les roseaux [illegible] - L'età acerba Film (dramm., 1994) con J. Nolot, M. Moretti. A. Techine [1250932]
5.00 Eurovillage R [4058864]

[illegible] (Tmc)

7.00 Airwolf Telefilm [23260]
8.00 I ragazzi della prateria Telefilm [2647208]
8.55 Telegiornale Notiziario diretto da [illegible] Lubrano [1213531]
9.00 [illegible] ragazza [illegible] quartiere Film (dramm., 1982) con Roberto Mitchum [43024]
10.00 Telegiornale Notiziario diretto da antonio Lubrano [5340024]
11.35 Agenzia [illegible] Telefilm [7425579]
12.30 Tmc sport [65463]
12.45 Meteo - Telegiornale Notiziario diretto da antonio Lubrano [4669192]
13.05 Ellery Queen Telefilm [635802]
14.00 Eva contro Eva Film (dramm., 1950) [illegible] B. Davis, A. Baxter. Regia di J. Makiewivz [4805604]
16.30 Tappeto volante Talk-show presentato da Lu[illegible] Rispoli [13647]
18.00 Zap zap tv Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati [6783227]
19.15 Telefilm [365666]
19.45 Teleg[illegible] Notiziario diretto da antonio Lubrano [6709550]
19.55 Speciale Sport Coppa del mondo Vail '99 [7997314]
20.30 Sci Coppa del mondo Vail '99 Super gigante maschile [22579]
21.30 Telegiornale Notiziario diretto da antonio Lubrano -Meteo [9289]
22.00 Classe 1999 Film (dr., 1990) con Malcom McDowell, T. Lind. Regia [illegible] Mark Lester [71444]
24.00 [illegible] Show [illegible] - Campionato del mondo Super gigante maschile [59203]
1.00 Crono - Tempo [illegible] motori Rubrica sportiva [6236809]
1.30 Telegiornale Notiziario diretto da antonio Lubrano - [illegible] [6239796]
[illegible] Tappeto volante Replica [2174693]
[illegible] Cnn Collegamento in diretta via satellite con la rete televisiva americana che trasmette notizie di cronaca e attualità ventiquattro [illegible] su ventiquattro [6574854]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30, 16; 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.30 Italia, istruzioni per l'uso; 9.00 Cultura; 10.30 Titoli; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento [illegible] 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 17.00 Come vanno gli affari; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; [illegible] Per noi. [illegible] corso del programma collegamenti da [illegible] per i Campionati del mondo di sci; 22.52 Bolmare; 23.45 Uomini e camion;

[illegible] Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.
8.50 "Una sola debole voce" originale radiofonico; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.35 Se telefonando... con B. Palombelli; 11.54 Mezzogiorno con R. Vecchioni; 13.00 Hit-parade; 14.15 Alcatraz; 15.00 Crackers. Navigatori solitari unilevi; 16.07 Jefferson; 18.02 Caterpillar; 20.02 I Duellanti; 21.20 Suoni e ultrasuoni; 22.40 Crackers; [illegible] Alcatraz; [illegible] Stereonotte;

[illegible] [illegible] 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
8.30 I giornali radio europei; 9.45 Giornali in classe; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accadde domani; 12.25 Inaudito; [illegible] Cento lire; 13.00 La barcaccia di E. Stinchelli, M. Suozzo; 14.04 Lampi d'inverno; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Along game jazz; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

[illegible] (Tmc2)

9.30 Help Replica [232772]
10.00 Coloradio giallo La radio in diretta tv [73802531]
13.00 Arrivano i nostri [974669]
14.00 Tg [illegible] [285173]
14.05 1+1+1 [2643598]
14.30 Vertigine [2061734]
15.20 Coloradio rosso La radio in diretta tv [7412289]
17.00 Help [332669]
18.00 Coloradio rosso La radio in diretta tv [248802]
19.30 Tg Flash [970463]
19.35 Help [721314]
20.00 The lion network [704802]
20.30 Roxy bar Rubrica con R. Ronnie [4939753]
23.00 Tmc2 Sport [247192]
24.00 Coloradio viola [810628]

TELE +

8.00 Amori e vendette Film (comm.?, 1997) con S. Neil [7549444]
9.30 Mariti perfetti Film (comm., 1996) [239269]
11.00 La grande promessa Film (comm., 1996) [12521376]
14.00 Homicide Telefilm [5328958]
14.50 Aiuto mi devo sposare Film (comm., 1997) [8776043]
16.20 Il santo Film (avv., 1997) con V. Kilmer, E. Shue [912550]
18.15 Il piccolo tostapane va a [illegible] Film (an., 1997) [8862918]
19.30 Com'è Magazine [978550]
20.30 Naked truth Telefilm [564078]
21.00 Il ciclone Film (comm., 1996) con Leonardo Pieraccioni [3678227]
22.35 La parola ai giurati Film (dramm., 1997) [7154200]

[illegible] +

[illegible] Blù Magazine style [6226192]
10.45 L'incantesimo [illegible] lago 2 Film (animaz., 1997) [4409531]
11.55 Il sapore [illegible] ciliegia Film [11736958]
13.30 Uno sbirro [illegible] fare Film [2062395]
15.25 Il tempo dei gitani Film [59616111]
17.45 Clockwatchers - Impiegate a tempo determinato Film [9474402]
19.20 Miracle at midnight Film (dramm., 1997) [8103668]
[illegible] Documentario [1080666]
21.40 Bus in viaggio [illegible] (dramm., 1996) [9212734]
[illegible] Profondo rosso Film (horror, 1975) [6701531]
1.40 Il coraggioso Film (dramm., 1997) con J. Deep [6493932]

[illegible] / MTV

13.00 Mtv easy I video di facile ascolto [673206]
14.30 Hit List Uk La classifica settimanale dei singoli più venduti in Inghilterra [63051]
16.30 Mad 4 hits [65963]
17.00 Select Mtv [666314]
19.00 News & News [1024]
19.30 Mtv easy [3145]
[illegible] Hit [illegible] Uk La classifica settimanale dei singoli più venduti in Inghilterra [7043]
[illegible] Sex in the 90's [12199]
[illegible] [illegible] Jenny McCarthy show [7444]
[illegible] Kitchen [33685]
23.30 Celebrity Death Match [2365]
24.00 Mtv live [8777]
0.30 Pop up videos [6226222]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitale i Numeri Show-View, (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel [illegible] che il [illegible] videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView).
(02)289.218.18.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-008; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.



Veltroni: Roma ko? Meglio così



ROMA. «Sono contento che Roma abbia perso le Olimpiadi del 2004, visti gli scandali che hanno coinvolto il Cio». Parole del segretario dei Ds Walter Veltroni (foto), già ministro dello Sport, durante la trasmissione di Bruno Vespa «Porta [illegible] Porta». «Noi - ha aggiunto Veltroni - ci siamo battuti con mezzi leciti, pensando di competere in [illegible] gara sportiva. Sicuramente avrà fatto così anche Atene, ma se per vincere bisogna fare quello che [illegible] venuto alla luce conviene perdere». Sullo scandalo-corruzione, da registrare un comunicato del Cio che smentisce l'apertura di un'inchiesta [illegible] Sydney 2000, e l'annuncio della nascita di [illegible] comitato etico che sostituirà la commissione Pound, che sta indagando sulle accuse di corruzione. Del comitato faranno parte 5 membri, di cui 3 esterni al Cio: saranno «personalità note, non necessariamente dello sport, di integrità impeccabile».

Bartoli: che bello il Mondiale

Michele Bartoli [illegible] alcuni compagni di squadra ha provato per la prima volta ieri a Verona il circuito delle Torricelle, sul quale si disputerà in ottobre [illegible] campionato mondiale su strada. Il percorso gli è piaciuto: «E' adatto a me, anche se a nove [illegible] distanza non si può certo sapere in quali condizioni di forma ci arriverò. E' impegnativo e vario. La salita finale non è durissima però bisognerà percorrerla 16 volte e alla fine potrà fare la differenza». L'ex ct Alfredo Martini, presente al sopralluogo, ha ribadito che per garantirsi un bel Mondiale i favoriti dovrebbero correre la Vuelta, che si concluderà una settimana prima. Ma sembra che Bartoli [illegible] deciso per il no, mentre Pantani ci sta pensando. Intanto a Milano [illegible] è stata presentata la Sei Giorni [illegible] pista che sarà ospitata dal Forum di Assago dall'8 al 13 febbraio. Viene indicata come favorita la coppia Martinello-Villa.

[illegible] IN TV

12,15	Rai sport notizie	[illegible]
12,20	[illegible] sport	[illegible]
12,30	Tmc sport	Tmc
16,00	**Scherma.** Coppa [illegible] mondo: [illegible] schile	Raitre
16,30	Sp[illegible] Doposci Vail	[illegible]
18,20	Sportsera	[illegible]
18,55	Studio sport	Italia1
19,55	Speciale Vail '99	Tmc
20,30	**Sci.** Mondiali: superG maschile	Tmc
23,00	Tmc2 sport, calcetto e volley	Tmc2
23,55	**Sci.** Mondiali: [illegible] maschile	[illegible]
0,25	Studio sport	

Zidane inquieto: il periodo difficile a Torino («Va tutto male») gli rovina il premio Fifa di miglior giocatore '98

Crisi-Juve tra lamenti e minacce

Lippi a muso duro: non guarderò più in faccia a nessuno





TORINO. Dopo [illegible] salito sul tetto d'Europa vincendo il Pallone d'Oro, Zidane [illegible] in bacheca un altro premio importante. Ieri [illegible] Barcellona la Fifa l'ha proclamato miglior giocatore del '98 in base ai voti che gli hanno assegnato 129 ct delle nazionali di tutto il mondo. Succede a Ronaldo. Anche per quel che riguarda [illegible] «doppietta» Fifa-Pallone d'Oro nella stessa annata.

Ma era uno Zidane depresso [illegible] amareggiato quello che si [illegible] presentato di fronte al gotha del calcio. La sesta sconfitta della Juve in campionato ha lasciato il segno [illegible] Zizou ammette: «E' difficile festeggiare fino in fondo questo trofeo. Il premio che mi hanno dato è bellissimo perché assegnato su scala mondiale, ma non può cancellare del tutto la tristezza che provo per quanto sta succedendo alla Juve. Dopo la grande gioia del Mondiale, calcisticamente per [illegible] è un brutto momento e a tratti mi pare di rivivere la situazione vissuta tre anni fa a Bordeaux».

Zidane ha perso il sorriso da tempo. E' [illegible] che la Juve non lo aiuta [illegible] ritornare un giocatore felice [illegible] e vincente, ma in taluni momenti c'è da chiedersi cosa faccia lui per dare una [illegible] alla squadra. Sono i campioni che devono fare la differenza [illegible] Zidane troppo spesso non offre prestazioni all'altezza della propria fama. Forse anche questo lo manda in depressione, perché il francese [illegible] ragazzo schietto e più volte ha [illegible] di essere ancora un giocatore troppo discontinuo e troppo lontano da un rendimento all'altezza delle attese. Anche adesso spiega: «L'ultima stagione [illegible] stata dura per me, molto più di quanto non si pensi. Ho sofferto, [illegible] per fortuna poi è andata bene. Quando dopo [illegible] Mondiale ho ripreso con la Juve, c'ero con le gambe e non con la testa. In seguito [illegible] successo il contrario: la [illegible] funzionava le gambe no. E' stato difficile trovare un equilibrio. Però adesso sto bene e voglio dare il [illegible] contributo».

Sulla Juve è costretto a ripetersi. [illegible] giorni fa a Marsiglia, prima [illegible] di Francia-Marocco, [illegible] in evidenza ciò che da tempo è sotto gli occhi anche degli osservatori più distratti. Ieri ha confermato: «Non [illegible] bene niente, ci sono problemi dovunque. Più volte dopo [illegible] partita giocata non [illegible] Juve e magari anche persa ci siamo detti che dovevamo essere più concentrati, ma poi abbiamo continuato a fare i soliti errori. E' successo anche a Cagliari. La colpa è di tutti. E anche se il calcio non è la cosa più importante nella vita, è sempre il mio lavoro. Quindi se va male influisce sul mio morale».

A Zidane non sono mancati i successi personali, [illegible] la Juve che in qualche modo deve cercare di salvare la propria stagione. E per il numero [illegible] al mondo la strada ormai è obbligata: «Siamo tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto, tuttavia dobbiamo impegnarci per raggiungere il terzo posto. Inoltre c'è la Champions League che voglio vincere ad ogni costo, anche perché è l'unico traguardo alla nostra portata».

Le difficoltà non lo spaventano. Zizou proverà ad essere protagonista nel dopo Lippi. La Juve ha ricevuto offerte molto allettanti per il [illegible] campione, ma lui vuole restare: «Ho un contratto fino al 2004, [illegible] non credo che dovrei interromperlo prima del tempo solo perché la squadra ha problemi. Il mio futuro è qui, tutto ciò che diranno di diverso gli altri [illegible] pura fantasia».

E Lippi [illegible] pronto ad usare [illegible] maniere forti per tentare [illegible] uscire dalla crisi. L'ha [illegible] durante la cerimonia di consegna del «Guerin d'oro». Il ko [illegible] Cagliari è stato [illegible] pugnalata e ora Marcello reagisce: «Adesso basta, farò di tutto per cambiare questa situazione anche a costo [illegible] intervenire sulla formazione. Sono stanco, non guardo più in faccia a nessuno, bisogna frenare questo andazzo, non è possibile ogni volta beccarsi un ceffone appena scesi in campo. Prepariamo sempre bene la partita, poi non facciamo nessuna delle cose dette. Non ci sono più la rabbia e la cattiveria che hanno caratterizzato il nostro quadriennio. Sono grato a tutti, [illegible] avanti così non si va».

Un Lippi furibondo, non più il Lippi amareggiato e quasi rassegnato degli ultimi tempi. [illegible] cambia registro, Marcello prosegue così: [illegible] si possono concedere all'avversario tre palle-gol in dieci minuti. Voglio che la squadra azzanni la partita subito, anche a costo di avere una flessione nel finale. Le colpe [illegible] questa situazione sono di tutti, il nostro [illegible] prima di tutto un problema psicologico. Non lo nego, sono preoccupato, ma anche fiducioso. E non posso neppure escludere che la squadra si senta meno competitiva: in tanti hanno speso miliardi, si può accettare [illegible] siano altre squadre davanti. Ma resta il fatto che fino [illegible] questo punto il nostro campionato è stato assolutamente deficitario».

Fabio Vergnano

[illegible]

Il Guerin d'Oro a Batistuta

DOZZA IMOLESE. Cerimonia doppia per i Guerin d'Oro, doppia perché l'anno scorso i premi del settimanale sportivo [illegible] furono consegnati. Per il '98 quello alla carriera è andato a Gabriel Batistuta, quelli speciali al suo presidente Cecchi Gori, [illegible] Pantani quale sportivo italiano dell'anno, al veterano Mannini della Samp, a Vieri quale miglior giocatore italiano all'estero (Atletico Madrid), mentre le sorprese sono l'allenatore del Bologna Mazzone, Signori e il giapponese del Perugia Nakata. Per la [illegible] A premi al romanista Totti, all'arbitro Collina, all'allenatore Zaccheroni per quando era all'Udinese, al presidente dell'Empoli Corsi [illegible] per l'allo[illegible] presidente della Lazio, Zoff. Per la serie B [illegible] Di Vaio (Salernitana), all'arbitro Rossi, a Ventura allenatore del Cagliari, al ds del Treviso Favero, al presidente del Venezia Zamparini. Per il '97, tra i premiati figurano anche Lippi, Spalletti, Ventola, Thuram, Peruzzi [illegible] Pagliuca.

A Barcellona, il Gala della Fifa che ha consacrato Zidane miglior giocatore del '98, sono stati premiati anche Ronaldo (migliore di Francia '98); Suker (capocannoniere del Mondiale); il Brasile (miglior Nazionale); la Croazia (squadra rivelazione); Iran, Usa e Irlanda del Nord (fair play); Barthez (miglior portiere del Mondiale); [illegible] paraguaiano Celso (gol più rapido del Mondiale); Nigeria, Francia [illegible] Inghilterra per il gioco spettacolare.

Il futuro tecnico: «Non ho mai pensato di sostituire Lippi adesso, né ci penserò prima della fine di questo campionato»



Zizou Zidane (prima foto da sinistra) ha messo il dito nella piaga dei tanti mali juventini. Lippi (in alto) è pronto a [illegible] [illegible] forti per chiudere il momento no. A fianco, Carlo Ancelotti, futuro tecnico dei bianconeri

E Ancelotti va in campo con i bianconeri

Gara benefica con Peruzzi, Di Livio e Conte: arrivo, ma non ora

S. [illegible] IN RIO. «Sono sei anni che non gioco, è meglio che [illegible] mi riprendiate». Carlo Ancelotti esorcizza [illegible] una battuta discorsi più impegnativi, prima di scendere in campo con la squadra delle «stelle». Alcune delle quali ritroverà ai suoi ordini fra [illegible] mesi. In campo trova juventini doc [illegible] Peruzzi, Conte, Di Livio e Ferrara, quest'ultimo per [illegible] atto di pura presenza (come l'ex Torricelli) [illegible] avendo [illegible] pienamente recuperato dopo la nuova operazione per la rimozione delle placche alla gamba infortunata.

Nella Bassa Reggiana, al confine con la provincia di Modena, in un lunedì gelido, Salvatore Bagni è riuscito [illegible] convogliare una squadra mista di tutto prestigio. Ci sono anche il cantante Ligabue, Cannavaro, Galante, Bergomi e Zanetti, Ganz [illegible] Ayala, più il portiere di riserva della Fiorentina, Mareggini. Si gioca per beneficenza, per ricordare Daniele Bigi, amico d'infanzia di Bagni e tutti [illegible] per [illegible] prima uscita ufficiale, se [illegible] si può dire, del nuovo allenatore del[illegible] Juve. E' sicuramente il primo «contatto diretto» tra tecnico designato [illegible] giocatori bianconeri. Per [illegible] verità, i ragazzini chiedono gli autografi soprattutto ai campioni, più che a Carletto. Che [illegible] ne sta sulle sue, fedele all'intento di non parlare («perché è giusto così»), sino al termine [illegible] questa stagione.

Due concetti, tuttavia, se li lascia sfuggire in un pour parler informale, in cui conferma di [illegible] già scelto i propri collaboratori (il fidato Ciaschini e il preparatore dei portieri Vecchi). «Non ho mai pensato di sostituire Lippi adesso, né ci penserò prima della fine del campionato». Naturale che Ancelotti si allinei alle intenzioni societarie. Non può certo [illegible] lui a sfiduciare, in questo momento, Lippi. Però, sollecitato, il tecnico elogia l'ottimo Vieri di questo '99, precisando che, [illegible] quanto gli consta, [illegible] è stato la Juve [illegible] volerlo cedere, un anno e mezzo fa, [illegible] lui ad essersene voluto andare».

Di più non dice, Ancelotti, pur giocando in casa. E' nato, infatti, a non più di una quindicina di chilometri da San Martino, [illegible] Reggiolo, dove vive tuttora suo padre Peppino. Quindi va in campo, a sgambettare come ai tempi belli, i capelli sempre più canuti [illegible] [illegible] [illegible] più asciutto. Finisce 3-1, a favore della squadra delle stelle, con doppietta [illegible] Peruzzi, che al solito ha voluto giocare «fuori» realizzando un gol su rigore, [illegible] rete di Ganz. Per gli amatori, eccellenti sparring partners, in gol lo stesso organizzatore Salvatore Bagni.

Difficile indagare sul momento-no della Juve. Peruzzi prosegue il suo personalissimo silenzio stampa, Ferrara lo imita approfittando dell'infortunio, mentre Conte ha più attenzione per i ragazzini che chiedono di essere fotografati al [illegible] fianco che per i solleciti dei giornalisti. Di Livio, invece, non si nega, rimarcando le difficoltà contingenti: «Recuperare adesso, [illegible] classifica, è improbo, ma ci stiamo provando. A Cagliari, [illegible] esempio, dopo essere passati in svantaggio per un gol evitabile, qualcosa abbiamo costruito, senza però riuscire a concretizzare». Il «soldatino» cerca di cementare [illegible] gruppo: «Vogliamo uscire da questa crisi, al più presto, risollevandoci prima che riprenda la Champions League. Dobbiamo aiutare i nuovi arrivati a inserirsi in fretta».

Questa Juve, comunque, [illegible] do l'azzurro, può restare impermeabile a qualsiasi polemica: «Siamo grandi, adulti e vaccinati. Bisogna ritornare [illegible] vincere al più presto, anche in trasferta, contro queste voci di ribaltone. Abbiamo esperienza [illegible] personalità sufficienti per non farci condizionare da fattori esterni».

Silvia Gilioli

IL CASO

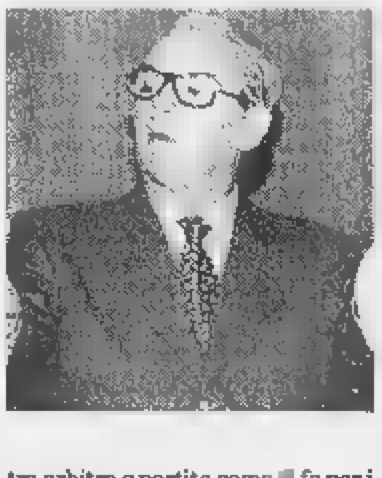
[illegible]

Il procuratore torinese ha aperto un fascicolo anche sulle designazioni e ieri ha sentito il capo dei fischietti

Gli arbitri finiscono nel mirino di Guariniello

Il presidente Gonella: «Gli ho spiegato tutti i nostri meccanismi»





Il procuratore Guariniello (a sin.) e il presidente degli arbitri Gonella

Il magistrato vuole scavare anche sui metodi adottati da Casarin e Baldas

TORINO

La designazione degli arbitri è entrata nel mirino del procuratore aggiunto presso [illegible] pretura Raffaele Guariniello, titolare dallo scorso agosto dell'inchiesta sui farmaci nel calcio. Ieri mattina il magistrato ha sentito [illegible] coordina[illegible] e presidente dell'Aia, Sergio Gonella. Nel corso del colloquio si è parlato [illegible] tutela della salute, ma soprattutto della designazione delle giacchette nere: argomento scottante, su cui il pm avrebbe avviato gli accertamenti dopo aver ricevuto un esposto nelle scorse settimane e raccolto le dichiarazioni di alcuni testimoni.

Il magistrato sta verificando se abbiano fondamento le voci di irregolarità, di desig[illegible] pilotate, di protezioni e di complicità che inquinerebbero l'ambiente del calcio professionistico [illegible] dilettantisti[illegible]. Il filone sulla «corruzione calcistica» è uno dei tanti aperti dal procuratore Guariniello, che su questo tema ha già acquisito recentemente contributi testimoniali [illegible] parte di personaggi autorevoli come Giovanni Trapattoni, Giancarlo De Sisti, Diego Maradona e del presidente del Civitavecchia, Mario Auriemma. Nei giorni scorsi, senza che niente fosse trapelato, il pm torinese avrebbe anche ascoltato personaggi che [illegible] ai margini [illegible] mondo calcistico e che hanno [illegible] attimi di notorietà durante le inchieste sul calcio-scommesse e sul Totonero.

Questa volta Guariniello [illegible] un problema che ha fatto discutere per anni dirigenti e tifosi. Proprio le feroci polemiche sugli arbitraggi l'estate scorsa portarono a inserire i nomi dei «fischietti» in palline colorate, stabilendo l'abbinamento tra arbitro e partita come [illegible] fa per i numeri del Lotto.

Ieri il presidente dell'Aia si è sentito fare domande sul funzionamento dell'Associazione arbitri, su come venivano fatte le designazioni da Paolo Casarin, su come [illegible] il computer [illegible] suo predecessore Fabio Baldas, sulle palline dei sorteggi attuali, [illegible] guardalinee e così via. Obiettivo del pm torinese è verificare [illegible] esistano presupposti di reati indicati dalla legge 401 del dicembre 1989, la cosiddetta legge Carraro, che punisce il totonero e l'illecito sportivo.

«Una bellissima conversazione». Così Gonella ha definito il colloquio col magistrato. «Posso solo dire - ha aggiunto - che gli ho spiegato come funziona l'Associazione italiana arbitri. Altro [illegible] posso dire, per rispetto del lavoro del dottor Guariniello». Il quale sembra intenzionato ad avere altre «belle conversazioni» con Paolo Casarin, Fabio Baldas e Maurizio Mattei. Il primo faceva (fino [illegible] due anni fa) il designatore «puro», senza aiuto di urne o computer. Baldas, invece, si faceva aiutare dall'elettronica avanzata, inserendo le due fasce di arbitri [illegible] le due fasce di partite e lasciando alla macchina il compito di realizzare gli abbinamenti. Mat[illegible] si occupava dei guardalinee insieme con Baldas ed oggi è commissario della Can D.

L'esposto che ha avviato l'inchiesta da parte di Guariniello sulle designazioni arbitrali sarebbe stato presentato dal leader del movimento dei diritti civili, Franco Corbelli. Così almeno sostiene Corbelli, che ricorda di [illegible] presenta[illegible] alla procura di Torino il 10 febbraio 1998 un esposto-denuncia relativo alla partita Juve-Roma (8 febbraio '98) [illegible] al contestatissimo arbitraggio di Domenico Messina. Lo stesso Corbelli avrebbe poi denunciato (20 aprile '98) [illegible] pretu[illegible] [illegible] Torino l'arbitro Rodomonti, che aveva diretto la partita Empoli-Juve (19 aprile '98), per il gol di Bianconi negato ai toscani.

«L'inchiesta del pretore di Torino, che ho chiesto venga unificata con quella dei giudici di Firenze - afferma Corbelli - è un atto doveroso che conferma la fondatezza delle mie denunce. Serve chiarezza su un mondo non certo immune da scandali e illeciti». Guariniello ha commentato: «Corbelli? Mai conosciuto, non so chi sia». [n. p.]

PROTAGONISTI

[illegible]

Un argentino, un tedesco e un italiano condizionano le sorti di Fiorentina, Milan e Lazio

Scudetto per 3 tenori del gol

La sfida tra Batistuta, Bierhoff e Vieri



Chi [illegible] campione d'inverno vince quasi sempre lo scudetto, ma chi ha in squadra il capocannoniere del campionato [illegible] lo vince quasi mai. Tra questi due estremi che la toccano, galleggiano le speranze della Fiorentina. Che Batistuta [illegible] avvii al secondo titolo dei goleador è indiscutibile: ormai viaggia alla media del record stabilito quarant'anni fa da Angelillo, un altro argentino. L'argentino con la mitraglia ha segnato finora [illegible] reti in diciannove partite: dovrà arrivare [illegible] 33 per eguagliare il primato.

Angelillo però, con quella straordinaria performance, non colse lo scudetto. A Firenze incrociano le dita.

«Lasciate che Gabriel segni con questa frequenza e poi ne riparliamo - dice Giovanni Trapattoni -. Certe statistiche vanno aggiustate con i ricordi. L'anno in cui Angelillo segnò tanto, ero tra i giovani del Milan, vedevo le partite, vincemmo lo scudetto. Nell'Inter segnavano solo Angelillo e Firmani, da noi Altafini sfiorò i 30 gol ma erano in tanti a segnare. Perciò la mia Fiorentina è più vicina a quel Milan, con un supercannoniere [illegible] tanti che segnano, compresi Falcone [illegible] Torricelli, che non all'Inter».

Per Trapattoni, Batistuta [illegible] ormai «il padrone del calcio mondiale», una definizione che non ricordiamo abbia usato neppure per Platini. Aldilà del tenere caldo l'ambiente di Firenze, il Trap [illegible] che le speranze di scudetto poggiano sull'argentino.

La maggioranza degli osservatori concorda che [illegible] Batigol [illegible] blocca la Fiorentina rischia il calo, più della Lazio di Vieri che i bookmakers italiani offrono alle stesse quote dei viola: 2,35 per lo scudetto, 1,50 per il piazzamento. Le altre squadre sono staccate.

«L'incidenza di Batistuta sulle fortune della Fiorentina si può paragonare soltanto [illegible] quella di Bierhoff nel Milan, d[illegible] [illegible] si fa strada senza i suoi gol - sostiene Giacomo Bulgarelli, cervello del Bologna bernardiniano che vinse l'ultimo scudetto e ora commentatore di Telemontecarlo -. Nella Lazio invece Vieri è importante ma non è stato fondamentale: la serie positiva è cominciata quando lui non c'era ancora e ci sono alternative pesanti, [illegible] Salas, a Mancini, a Mihajlovic».





Bulgarelli: «La squadra di Eriksson ha più alternative». Per Graziani «è il ritorno ai bomber d'una volta»

A sinistra Christian Vieri; sopra Gabriel Batistuta che insidia il record di Angelillo; a destra Oliver Bierhoff

«Se dovessi scegliere preferirei Batistuta a Vieri e [illegible] Bierhoff, che sta un po' sotto gli altri due - afferma Francesco Graziani -. Bati ha già un grande passato, Vieri ha prospettive future enormi, Bierhoff invece s'è fatto conoscere negli ultimi tre anni, [illegible] è la prima volta che sta in una grande squadra».

L'argentino piace di più e a tutti. «E' un leader, i compagni lo amano per come si sacrifica per la squadra: ha il carisma e l'impegno. La Fiorentina [illegible] sua» prosegue Bulgarelli, per il quale «anche il Milan dovrà affidarsi totalmente a Bierhoff [illegible] continuare a servirlo come ha fatto nelle ultime domeniche».

Sul tedesco, scommette naturalmente Zaccheroni. «Se [illegible] dovesse rendere lo sostituirei [illegible] chiunque altro - assicura il tecnico milanista - ma siccome [illegible] è utile alla squadra lo tengo sempre in campo. Fa gol e favorisce la varietà in attacco. Piuttosto ci sono due [illegible] che mi disturbano: che si dica che è un raccomandato e che segni poco di piede. A Udine lo faceva spesso, voglio che torni a quelle prodezze perché [illegible] ha abituato bene».

La crisi di rigetto nel Milan sembra ormai superata. Zaccheroni sostiene che a farlo crescere è stata la vicinanza di Guglielminpietro. Ma forse gli ha giovato di più la trasformazione del Milan rispetto agli inizi, quando imitava fedelmente, [illegible] [illegible] gli uomini, il modulo d'attacco dell'Udinese.

«Con Batistuta, Vieri e Bierhoff - aggiunge Graziani - c'è la conferma di un ritorno [illegible] centravanti di una volta, quello che [illegible] stare in area a prendere botte, a difendere la palla [illegible] a segnare. E' un cambio di tendenza rispetto agli Inzaghi, [illegible] il problema è che di centravanti [illegible] potenza e bravi [illegible] n'erano e ce ne sono pochi. Edmundo, ad esempio, dicono che è una punta ma non lo è: la [illegible] bravura è nel tornare indietro per riproporre l'azione e rifinirla per i compagni. La vera coppia-gol, se si vuole riproporre [illegible] paragone con [illegible] e Pulici nel Torino dell'ultimo scudetto, è alla Lazio: Salas, come Vieri, [illegible] una vera punta».

Il totoscudetto passa insomma per i gol di quei tre tenori sulla scena del campionato, come i fallimenti di Inter e Juventus si spiegano anche [illegible] i problemi dei vari Ronaldo, Del Piero [illegible] Inzaghi.

«Batistuta è l'esperienza, Bierhoff è la capacità di segnare aiutando la squadra», li definisce Lippi. E Vieri? «Vieri è la potenza pura [illegible] né Batistuta né Bierhoff erano bravi quanto lui alla sua età». Ma nonostante questa convinzione la Juventus l'ha venduto.

Marco Ansaldo

DIECI ANNI DI CANNONIERI

Stagione	Capo cannoniere	Piazzamento squadra	1° cannoniere squadra campione
1998-99	BATISTUTA 18	1° Fiorentina (*)	
[illegible]	BIERHOFF [illegible]	[illegible] Udinese	4° DEL PIERO 21 (Juventus)
1996-97	F. INZAGHI 24	10° Atalanta	24° VIERI 8 DEL PIERO 8 PADOVANO 8 (Juventus)
1995-96	SIGNORI 24 PROTTI [illegible]	3° Lazio [illegible]° Bari (**)	17° WEAH 11 (Milan)
1994-95	BATISTUTA 26	10° Fiorentina	5° VIALLI 17 (Juventus)
[illegible]	SIGNORI [illegible]	3° Lazio	14° MASSARO 11 (Milan)
1992-93	SIGNORI 26	5° Lazio	9° PAPIN 13 VAN BASTEN 13 (Milan)
1991-92	VA[illegible] 25	1° Milan	-
1990-91	VIALLI 19	1° Sampdoria	-
[illegible]	VAN [illegible]	[illegible] Milan	[illegible] 16 (Napoli)

(*) Dopo diciannove giornate
(**) Il Bari fu retrocesso in serie B

Liquidata la Cremonese, il tecnico sollecita ancora i granata: «Ora serve una serie positiva»

Mondonico: «Il peggio è passato»

«E a Ravenna ci aspetta la prova di maturità»



Un buon rientro con un gran gol: nella partita contro [illegible] Cremonese, Massimo Crippa (nella foto) ha convinto Mondonico, che gli ha già confermato la fiducia nella squadra che domenica affronterà la difficile trasferta di Ravenna

TORINO. Mai, dall'inizio del campionato, il Toro era stato così vicino al Treviso. Un solo punto separa i granata dalla seconda in classifica ma, soprattutto, sono i quattro su Atalanta e Lecce, quarte, e i cinque [illegible] Brescia [illegible] Pescara, seste, a restituire il sorriso e la fiducia a Emiliano Mondonico. Realista come e più di prima, Mondo [illegible] che la serie B riserva colpi di scena [illegible] ripetizione: «La sconfitta dell'Atalanta a Genova non deve sorprendere. Tutte le partite sono difficili [illegible] squadre che lottano per la promozione o per la salvezza. Lo stesso Ravenna, con 31 punti, crede nella A. E noi domenica andremo in Romagna consapevoli che avremo vita dura».

E' in trasferta, dove [illegible] il Toro [illegible] ha vinto tre volte, pareggiato altrettante e perso quattro, che Mondo aspetta un salto di qualità da parte dei suoi giocatori: «Sembra superato [illegible] momento difficile, e non legato solo [illegible] risultati ma ad altre cose con le quali abbiamo dimostrato di poter convivere. Adesso i punti cominciano a diventare pesanti e i ribaltoni sono continui. Dobbiamo superare l'esame di maturità [illegible] Ravenna, e senza "Mamma Maratona", altrimenti saremo punto e a capo. Solo con una serie positiva [illegible] può prendere il largo».

Con la Cremonese, al di là della goleada, non tutto è filato liscio. I grigiorossi, che avevano rimontato con Ghirardello il gol di Ferrante, [illegible] 10 per l'espulsione di Zoppetti e dopo il raddoppio del bomber, [illegible] cora su rigore, sono stati travolti ma, sul 5-1, hanno trovato [illegible] forza per segnare altre due volte.

Mondo non è allarmato per il calo di tensione e [illegible] muove [illegible] specifiche alla difesa: «Avevo [illegible] [illegible] in campo una formazione votata all'attacco, con un solo marcatore, Maltagliati, e con Fattori e Ficcadenti che avevano l'ordine di costruire. Potevamo permettercelo, contro una Cremonese chiusa. E sapevamo di correre qualche rischio [illegible] contropiede poiché tutti i granata dovevano partecipare alla manovra. Abbiamo creato molte occasioni, grazie al coraggio di Lentini che è entrato spesso in [illegible] e s'è "spaccato" la faccia, facendo tutto quello che [illegible] fare. Dopo il quinto gol, c'è stato, [illegible] dire?, più rispetto per [illegible] Cremonese. La retroguardia sarà un problema quando, giocando per difendere il risultato, lo farà male».

Il tecnico difende anche Casazza dalle critiche che ha ricevuto sia sul primo gol - dove la responsabilità [illegible] corale e Ghirardello, prima di tirare, è sembrato aggiustarsi il pallone con il braccio - sia sul secondo, sulla punizione trasformata dallo stesso Ghirardello: «Nel finale avevano mollato tutti tranne Casazza. Sono tranquillo per il ruolo di portiere. In attesa [illegible] Bucci, abbiamo Casazza e Pastine all'altezza del titolare».

Proprio ieri, Bucci ha sottoposto la mano infortunata a esami radiografici per accertare il grado di calcificazione della frattura al mignolo destro dopo quattro settimane. E, ottenuto l'ok dal professor Rossi, nei prossimi giorni dovrebbe togliere il chiodo che gli blocca l'articolazione dell'arto e iniziare la rieducazione per essere pronto con la Ternana, fra un paio di settimane, o al più tardi, [illegible] Cosenza.

A Ravenna, fiducia a Casazza. Davanti a lui ci sarà Bonomi, che ha scontato la squalifica, e come fluidificante, al posto di Sassarini, confermato Crippa che, dopo un avvio in salita, con la Cremonese è cresciuto segnando [illegible] gran gol, [illegible] quarto. Mondo [illegible] ha preso atto con soddisfazione: «Avevo già intenzione di proporlo a Reggio Calabria, ma l'influenza l'aveva bloccato. Positivo [illegible] suo rientro, confortato anche [illegible] una rete di pregevole fattura. E con Crippa abbiamo [illegible] ritrovato Artistico e Minotti. E Brambilla, che sta smaltendo la botta al piede, è ormai pronto».

Aumentano, dunque, le alternative. Da oggi pomeriggio riprenderà ad allenarsi anche Parente per il quale non è stato possibile trovare una sistemazione. Mondo lo seguirà, come fa con gli altri giocatori [illegible] sua disposizione: «Mai avuto preconcetti [illegible] nessuno. Durante la settimana voglio capire chi si propone. La domenica non mando in campo chi mi è più simpatico ma i più in forma, che facciano l'interesse [illegible] [illegible] della squadra». E l'obiettivo è uno solo per tutti: la serie A.

Bruno Bernardi

FESTA CON INCIDENTI A DENVER



Clamoroso [illegible] dei Broncos [illegible] Superbowl

MIAMI. I favoriti Denver Broncos hanno vinto il 33° Superbowl del football americano battendo 34-19 gli Atlanta Falcons. La partita, vista da 130 milioni di americani [illegible] altri [illegible] milioni di persone nel mondo, è stata combattuta fino alla fine del terzo quarto quando i Broncos trascinati dal 38enne John Elway, miglior giocatore della gara (nella foto con il n. 7), hanno realizzato due touchdown consecutivi. E' il 2° titolo di fila per Denver, mentre Reeves, tecnico [illegible] Atlanta, ha perso la sua quarta finale. Il trionfo dei Broncos ha scatenato a Denver una gran festa conclusasi con incidenti: migliaia di tifosi [illegible] sono riversati in strada appiccando incendi che hanno costretto la polizia [illegible] lancio di lacrimogeni per disperdere i facinorosi.

«Credo alla reincarnazione»

[illegible] si [illegible] dopo le [illegible] sugli [illegible]

LONDRA. Il ct inglese Glenn Hoddle ha negato di aver mai sostenuto che gli handicappati pagano con le loro menomazioni per i peccati di una vita precedente. Dopo la tempesta [illegible] [illegible] una sua intervista sul *Times* di sabato, il ct querelerà il quotidiano, dice che [illegible] si dimetterà ma ha ammesso «l'errore» [illegible] [illegible] dato confidenza [illegible] un giornalista [illegible] un tema non calcistico: «Credo nella reincarnazione [illegible] affermare che penso che gli handicappati siano puniti non potrebbe [illegible] più lontano dalla verità». A suo avviso l'intervista è stata «malcostruita» e «malinterpretata», ma non viene smentita la frase secondo cui gli handicap alla nascita sarebbero frutto del «karma di un'altra vita». La Federcalcio deciderà oggi sulla sua sorte. Anche Blair ha detto che Hoddle dovrebbe dimettersi [illegible] [illegible] frasi risultassero vere. [illegible] [illegible] pilota Damon Hill, che ha un figlio handicappato: «Dovrebbe andarsene subito. E' in un bizzarro stato di mente».

Nel 2002 via dall'Europa

[illegible] nostalgico «[illegible] [illegible] tornerò in [illegible]»

BARCELLONA. [illegible] termine del contratto che lo lega all'Inter fino al 2002, Ronaldo tornerà in Brasile «perché ho già giocato [illegible] anni in Europa», ha spiegato il fuoriclasse nerazzurro a Barcellona, dove si trovava ieri per [illegible] Gala della Fifa. Prima di approdare all'Inter, Ronaldo, che [illegible] ha mai nascosto l'intenzione [illegible] concludere la sua carriera in patria, possibilmente nel Flamengo (club per cui tifa fin da bambino) aveva giocato nel Barcellona [illegible] prima ancora nel Psv Eindhoven. Come quasi tutti i brasiliani impegnati in Europa ha nostalgia di casa: quando giocava in Spagna fu spesso criticato perché rientrando [illegible] Brasile, specialmente nel periodo [illegible] carnevale, per i problemi di fuso orario si presentò in campo non al meglio.

Della finale persa con la Francia a tormentarlo [illegible] invece stati i guai fisici, soprattutto alle ginocchia: «Ho sofferto e sto ancora soffrendo. Ma penso che tornerò a giocare [illegible] prima».

Il presidente del Venezia

Zamparini: «[illegible] giustizia [illegible] [illegible] [illegible]»

VENEZIA. «Sono fiducioso che questa vicenda possa avere una risposta conclusiva [illegible] settimana». Augusto Salvadori, legale del Venezia, commenta così le indagini dalla Procura lagunare dopo gli esposti sulla partita col Bari. Ieri [illegible] incontro con il sostituto procuratore Carlo Broli, che nel pomeriggio ha visionato i filmati della partita incriminata. «Ho esposto - ha proseguito Salvadori - la massima disponibilità della società a fornire qualsiasi elemento utile alle indagini. Non c'è stato illecito, nè penale nè sportivo».

Il presidente Zamparini, intanto, ha detto alla trasmissione «Radio anch'io sport»: «Ho congelato gli stipendi non perchè creda all'illecito, ma solo per cautelarmi. Infatti ho fiducia nei giudici [illegible] [illegible] nella giustizia sportiva come apparato: c[illegible] regole sono vecchie e anacronistiche, vanno cambiate. Per quel finale tacitamente senza gioco, comunque, ribadisco di essermi indignato».

Mondiali di Vail: la gara femminile di apertura rinviata per troppa neve

C'è Ghedina, ma non si sente super

Maier il grande favorito

■
DAL NOSTRO INVIATO

Il Mondiale è cominciato con un rinvio. Lo spettro giapponese, Mondiali di Morioka e Olimpiadi di Nagano, già aleggia sulle ■ del Colorado: ■mbi ■ programma, problemi atmosferici, prospettive cupe visto che la tormenta che si ■ abbattuta ieri su Vail rischia di rovinare i piani degli organizzatori anche nei prossimi giorni. La neve per la verità era prevista, ma non così fitta. Il superG delle donne, che presentava al via ■ il numero 1 Bibi Perez, la quale avrebbe dunque avuto l'onore di inaugurare l'evento, è stato prima spostato ■ un'ora ■ poi annullato perchè la pista non ■ praticabile malgrado ■ leggera e parziale schiarita.

I 140 addetti ■ ■ stati in grado di liberare il tracciato di gara dalla neve. Per ora la giuria non ha preso alcuna decisione su quando la prova verrà effettuata: probabile comunque che venga disputata domani, sempre che il tempo non faccia i capricci. Una situazione che abbiamo già vissuto in Giappone: gara cancellata, era la frase più diffusa, ■ ■guente caos nei calendari.

Gli americani, è ovvio, non sono responsabili delle condizioni atmosferiche, possono solo prevedere e non fermare le ■. Domenica c'era un sole che faceva abbronzare le pietre, ieri una bufera infernale. Ma forse, discorso generale, avrebbero dovuto studiare con maggior attenzione gli orari, anticipando le partenze visto che le esigenze tivù in questo caso ■ sono ■ pressanti ■ in altre occasioni: molte emittenti europee, infatti, compresa ■ Rai, tra■ le gare mondiali in differita. A questo punto il superG degli uomini che va in scena oggi, a meno di cambiamenti ■ programma sempre possibili, come per ■pio disputare due gare nella stessa giornata, diventa dunque il primo atto di un Mondiale cominciato ■ il piede sbagliato.

Il superG maschile, come nel circo tutti sanno, è territorio privato di caccia delle aquile austriache, che da due anni non perdono un colpo, nel senso che vincono sempre, e dunque sulla carta non hanno rivali. Diciamo sulla carta perchè in una gara secca, ■ ■ ripetendo da giorni quasi tutti gli atleti, specie gli outsiders, specie gli azzurri, sono possibili qualsiasi impresa e qualsiasi nefandezza. Le sorprese sono ampiamente gradite, anche se ■ vediamo ■e Herminator Maier, oro olimpico e vincitore quet'anno ■ tre superG su quattro, possa lasciarsi sfuggire l'ambita preda. Gli azzurri partono ■ ■ da giocare. Storicamente il superG ■ una disciplina estranea ■ ostile all'Italia dello sci che non ha mai vinto una medaglia olimpica e mondiale. A Nagano, una beffa, Fattori è arrivato quarto a ■ centesimi ■ podio. Solo sei successi in Coppa da quando il superG ■ stato inventato nel 1982, un magro bottino: volendo lanciare uno slogan, oggi i quattro azzurri si butteranno dal cancelletto di partenza per taglia■ ■ traguardo storico.

Ma gli umori, nel clan italiano, sono alquanto spenti. A parlare con gli atleti non si ricavano sen■ forti, fiamme segrete, stimoli speciali, ■ naturalmente le solite e scontate frasi di circostanza. Mai nessuno che dica, bene, domani scendo e ■ batto tutti.

Kristian Ghedina, che è il re dei ■ discesisti, ha tirato indietro ■ sci, nel senso che ha lasciato ■ Runggaldier, più abile di lui in superG, il ruolo di salvatore della patria, se mai oggi ne esiste uno. Nei test Runghi ■ stato ■ migliore insieme a Cattaneo, benino anche Fattori. Ghedina, al solito, ha fatto buoni tempi nelle parti più scorrevoli. «In superG mi mancano forza e cattiveria, quando la neve è gela■ mi cedono le gambe» ha detto Kristian che ■ non nascosto una speranza segreta: che ci sia maltempo in modo che la pista diventi meno veloce e lui, su quelle curve secche all'inizio, dove si deciderà la ■ gara, possa difendersi da quei forzuti di austriaci che si butteranno ■ folli per divorare neve ■. «Qui non è come in discese, dove ci sono le prove ■ poi in gara si possono applicare linee e tattiche studiate a tavolino. Uno si lancia senza sapere come il tracciatore ha piazzato le porte, bisogna saper interpretare bene ■ subito la pista» ha aggiunto Kristian con l'aria di chi, in fondo, non ■ aspetta molto dalla gara. Kjus si è rilassato giocando a golf, Maier dormendo. «Io invece mi sento un po' stanco perchè non ho ancora recuperato il fuso. Sono piuttosto lento ■ mettermi in moto: comunque la pista mi piace, ci ■ soltanto una ventina di secondi all'inizio, sul muro, che possono complicarmi la vita. Poi tutto è bello e liscio, con curvoni larghi come mi piacciono. ■ sulla medaglia non faccio troppo conto: sarei già contento di ■ nei primi quindici per migliorare la mia classifica di partenza in Coppa».

Carlo Coscia





Hermann Maier guarda lontano: l'austriaco vuole vincere il superG oggi e ripetersi in gigante, discesa e magari anche nella combinata; Kristian Ghedina (a destra) invece ■ si sente sicuro nella gara odierna e punta soprattutto sulla libera che sulla stessa pista si era aggiudicato lo scorso anno



Isolde Kostner è stata lieta del rinvio deciso ieri dagli organizzatori di Vail; la campionessa altoatesina detesta le gare con scarsa ■ e con la neve fresca ■ molle: spera di poter disputare una prova regolare

■ ■ OGGI ■ ■

KRISTIAN GHEDINA nato a Cortina il 20/11/1969. Miglior risultato quest'anno in superG: 21° posto ad Aspen.

■ RUNGGALDIER nato ■ Selva Gardena il 29/12/1968. Miglior risultato quest'anno in superG: 7° posto ■ Val d'Isère.

LUCA CATTANEO nato ■ Breno ■ 24/7/1972. Miglior risultato quest'anno in superG: 16° posto ad Aspen.

ALESSANDRO FATTORI nato ■ Parma il 21/6/1973. Miglior risultato quest'anno in superG: 12° posto a Igls.

Il confronto tra il Coni e il ministro

Petrucci e la Melandri «Uniti contro il doping»

E oggi il Cio vara regole più severe
Contestazioni sulla riforma dell'Ente

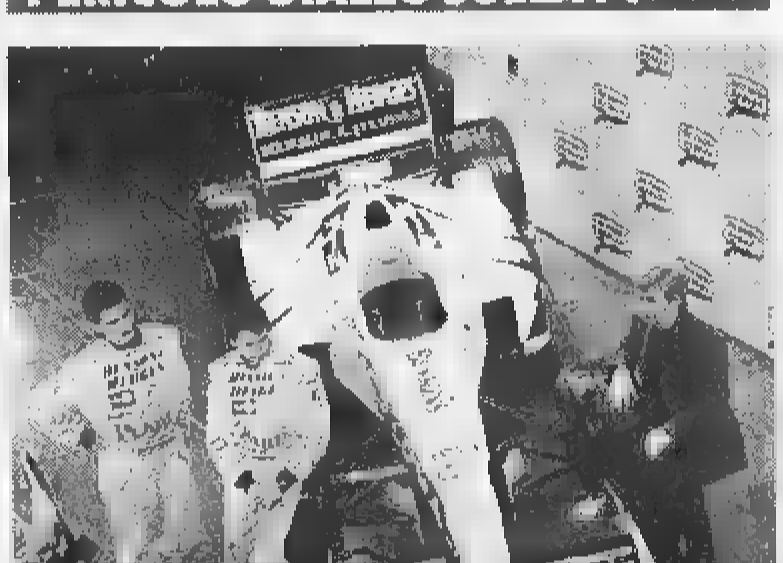
ROMA. Malattia doping da debellare: inizia il conto alla rovescia. Così Gianni Petrucci: «Gli errori fatti devono essere corretti. La ■stra è una battaglia isolata ma for■ qualcuno ci seguirà». E così Giovanna Melandri: «Combatteremo insieme questa involuzione dello sport». ■ neopresidente del Coni ■ il ministro dei Beni Culturali con delega sullo sport si ■ incontrati ieri per la prima volta. «Un confronto costruttivo ■ positivo», hanno affermato. Contro il doping ora si fa sul serio. «E' ■ fenomeno degeneritivo ■ combattere a tutti i livelli, che coinvolge la vita dei cittadini, essendo entrato anche nelle palestre». Il ministro prima lancia l'ennesimo allarme, poi discute della riforma ■ della situazione economica dell'ente: «Rispetto l'autonomia ma non va sottovalutato l'inserimento degli atleti ■ dei tecnici sulla gestione del governo sportivo. Per quanto riguarda i conti, mi è stato assicurato che da oggi per il Coni ■ apre una stagione di rigore. Io comunque incontrerò di nuovo i sindacati, ma i dipendenti sono garantiti». Sulla stessa lunghezza d'onda Petrucci: «Dobbiamo condurre la nostra lotta senza pensare a che cosa avviene negli altri Paesi. Le difficoltà ■ tante ma si possono risolvere». ■ ■: «La riforma ■ un argomento che va approfondito, occorre un'organizzazione perfetta per dare a tutti i cittadini la possibilità ■ praticare l'attività sportiva».

Collaborazione, unione delle forze, concertazione: Coni ■ ministero quindi non sono più «l'uno contro l'altro armati». E non importa che sulla «pace» penda l'incognita della scadenza. «Tutto nella vita ■ a tempo - afferma Petrucci - e se potessi abbreviare i tempi ■ riforma sarei anche un fenomeno. Gli argomenti sono tanti ma da presidente ■ un ente pubblico devo rispettare i dettami del ministro vigilante». Eppure sono tanti anche i progetti futuri. Il primo lo ricorda ■ Melandri: «Bisogna assolutamente riportare lo sport nelle scuole».

Oggi Gianni Petrucci e Giovanna Melandri ■ a Losanna. Parte la conferenza del Cio per regole certe e comuni contro il doping. ■ a Losanna come «vittima innocente» ■ presenterà anche Pescante che proporrà la creazione di un'agenzia internazionale. «Le mie dimissioni - dichiara l'ex presidente - ■ state inutili. Questo terribile flagello estende i suoi effetti malefici al di là della categoria degli atleti. ■ ora anche il Coni rischia di ■ vittima di una riforma che potrebbe stravolgerne struttura ■ competenze». Contro la riforma presentata ■ ministro si abbatte anche l'ira di Forza Italia. «Il governo vuole impadronirsi dello sport», afferma Franco Frattini. Polemica anche ■ Cisl: ■ ministro fuoriesce dai binari».

Giovanni Lamberti

PERICOLO GIALLO SULLA F1



Jordan ■ Honda potenti ■

LONDRA. Presentata ieri anche la ■ Jordan che sarà protagonista del Mondiale di F1: Damon ■ con il nuovo compagno di squadra Heinz Harald Frentzen e il costruttore irlandese (nella foto) sono convinti ■ la vettura sarà molto competitiva. In effetti la Jordan sarà spinta dal motore Mugen-Honda già valido l'anno passato che nel 1999 effettuerà test importanti in vista del rientro nel 2000 della Casa giapponese con una squadra tutta sua: un pericolo in più per ■ i concorrenti.

SPORT ■

■ **■ ■ ■** Summit ieri alla Samp tra il presidente Mantovani, il ds Arnuzzo e il dg Salvarezza. Confermata per ora la fidu■ a Platt. La squadra riprenderà gli allenamenti nel pomeriggio a Bogliasco e domani si trasferirà a Carrara, in ritiro. Smentita la ■ ■ ■ Ortega al River Plate.

■ **■ ■ ■** Programma semifinali: Inter-Parma and. mercoledì 17 (20,45), rit. mar■ ■ marzo (20,45); Bologna-Fiorentina and. giovedì 18 (20,45), rit. mercoledì 10 ■ (20,45).

■ **POSTICIPO ■ C1.** Nel girone B, Palermo-Juve Stabia 0-0. La Juve Stabia è in testa con 38 punti seguito dal Palermo a 37. Terzo il Castel di Sangro a 33.

■ **■ ■ POSITIVO.** ■ ciclista tedesco Wolf è risultato positivo al test antidoping dello ■ autunno dopo la Sei Giorni di Grenoble.

■ **ALTRI DUE CASI.** Sono diventati positivi i due casi di ■ negatività» riscontrati sui lottatori Andrea Biral per cannabis e Igor Nencioni per efedrina lo ■ 29 novembre nella Coppa Italia a Ostia. Due pugili sono risultati «non negativi» al controllo antidoping per il Campionato italiano dilettanti.

■ **■ ■ VOLA.** Carl Fogarty su Ducati ha realizzato il miglior tempo (1'44"420) nei ■ Kyalami (Sudafrica). L'Aprilia RSV 1000 ha impressionato con l'australiano Goddard, 6° in 1'46"737.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 2 Febbraio 1999 31
via Marenco 32, telefono 011.65.68.111

La soluzione del mistero nella stanza dove è stato trovato il cadavere della prostituta

Il serial killer ha firmato il delitto

«Gina viveva nella paura»

Un particolare, tenue traccia sulla quale stanno lavorando gli uomini della Squadra mobile. E' la sua firma, il nome dell'assassino. Forse un serial-killer. La soluzione del giallo è in quella povera stanza, che affaccia sulla Torino storica, al quarto piano di piazza IV Marzo, d sab sera è stata uccisa Cosima Guido, 67 anni, strangolata con un foulard dal suo ultimo cliente. Un omicidio che ricorda altri due litti, altre due prostitute assassinate. La polizia ha riaperto quei casi. Ora l'inchiesta corre su binari, forse convergenti. intanto bisogna ricostruire le ulti ore vita di Gina Guido. E molti sono i punti da chiarire. A cominciare dall'episodio del 31 dicembre scorso, quando qualcu forzò la porta di quella povera stanza sotto il tetto. Scardinò la serratura, ruppe un pezzo di muro. Non rubò nulla. Ma lasciò un messaggio. Prese i pezzi di mattoni staccati dal muro e li lasciò uno sul letto l'altro sotto il letto. Gina era molto superstiziosa.

Quei calcinacci sul materasso per lei significavano messaggio di morte. E da quel giorno ha avuto paura. Venerdì scorso, un altro episodio. «Gina» in un bar parlò di quanto sarebbe accaduto nella tra sabato e domenica. Ci sarà la luna piena, raccontò, aggiunse di aver sentito per televisione che forse si sarebbe verificato un fenomeno raro: la luna si sarebbe colorata di blu, per le particolari condizioni climatiche. Un fenomeno naturale, seppure straordinario: ma lei avvertì un altro segnale. «Accadrà qualcosa», mormorò. E la paura aumentò.

«Gina» aveva un segreto racconta Angela, 73 anni a maggio.

Servizi di
Ezio Mascarino, Marco Neirotti
e le opinioni di
Andrea Camilleri, Bruno Gambarotta
e Laura Grimaldi

A PAGINA 32 e 33

Un'ex collega, la quale Cosima Guido fino a pochi mesi fa ha diviso il portico di piazza Palazzo Città, davanti al Comune e alla Pretura. Ride Angela: «Mi sono sposata in Comune tre settimane fa, 4 gennaio scorso, era un lunedì, alle 10,30. Ora la mia vita è cambiata, ma fino a poco tempo fa quel tratto di piazza, dove un tempo c'era il Mercato delle erbe, era anche il mio ufficio». Racconta la vita. E quella di Gina, che c'è più. «Il suo segreto? Voleva comperarsi una tomba di famiglia, al Cimitero Sud. Aveva due figli, ragazzi che hanno una posizione. Voleva scolorire il passato, smettere questa vita, riattare l'alloggio di via Barbaroux dove abitava con il suo compagno».

Il delitto di «Gina» si ricollega agli assassini (rimasti insoluti) di altre due prostituite. Tre autentici «thriller» sui quali intervengono, a modo loro, gli scrittori Andrea Camilleri, Bruno Gambarotta e la «giallista» Laura Grimaldi.



In tanti hanno deposto, ieri mattina, mazzi di fiori sotto i portici dove «Gina» attendeva i suoi clienti

PORTA NUOVA

Senza bar

Chiuso la sera «per paura»

Il bar buffet di Porta Nuova, approdo di viaggiatori in arrivo partenza nella stazione più importante di Torino, s'è alla criminalità alle continue violenze. Da ieri, ogni sera, abbasserà le serrande tre ore prima dell'orario normale: alle 20,30. L. Poletto A PAG. 35

Incendi

E' guerra sulla canapa

Di quintali di canapa distrutti dalle fiamme in due depositi dell'Ordine Mauriziano. Venerdì e domenica notte, a Caselette e a Cascina Nuova di Rosta: in tutto quasi 300 rotoballe di materiale divorate dal fuoco poche ore e un continuo di autobotti. G. Giacomino A PAG. 37

Pensioni

La «trappola» dei software

Dopo la denuncia delle seimila pratiche Inps inevase per colpa dei computer che non «dialogano», il professor Angelo Raffaele Meo, del Politecnico, spiega il perché della comunicazione impossibile, un paradosso italiano, alla soglie del Duemila. Accossato e A PAG.

Casa Atc

Era diventata un'alcova

Il blitz dei vigili è scattato dopo una segnalazione degli inquilini della casa Atc, in via Pasubio 40, a Moncalieri. «C'era sempre via vai di extracomunitari: spesso sulle scale incontravamo ragazze con minigonne vertiginose». E per il affittuario è scattato lo sfratto. M. Poggio A PAG. 38

Al Politecnico oggi, per la prima volta, 39 studenti non si troveranno di fronte al docente, ma ad un asettico e neutro «pc»

Esami dal professor computer

Docente informatico per la prova di «Fisica 2»



Il professor Angelo Tartaglia: «Tra pochi mesi l'elaboratore sostituirà anche la prova orale, utilizzando un sistema "intelligente"»

Il computer scalza il professore. L'esperimento, primo in Italia, parte oggi al Politecnico. A porre le domande, e a dare il voto all'esame, sarà la «macchina». Impersonale, in grado di garantire la mas obiettività giudizio.

Le «cavie» sarano studenti, che sosterranno oggi l'esame di «Fisica 2». Il computer sceglierà caso 20 domande (tra «peso» paragonabile), diverse per ciascun candidato, che risponderà usando la tastiera. Finita la prova, lo studente saprà dall'elaboratore il punteggio ottenuto, che servirà per presentarsi all'orale. non basta: tra pochi mesi, prova video spazzerà via anche l'esame «orale», l'ultimo faccia a faccia docente. «Useremo - spiega il professore di Fisica 2, Angelo Tartaglia - un sistema "intelligente": il computer sarà capace di formulare le domande sulla base del tipo risposte fornite dal candidato. Alla fine dell'esame, se lo studente non sarà soddisfatto del voto, potrà chiedere di interrogato anche dal professore».

Una rivoluzione. Da tempo gli atenei prevedono lezioni via video, ma di esami giudicati dall'elaboratore non se n'erano mai visti. Per ora, l'esperimento riguarda solo il del professor Tartaglia. Che, però, ha presentato progetto per allargare il modello gran parte delle discipline dell'ateneo, raccogliendo «reazioni entusiaste dal rettore e dal preside di Ingegneria».

I vantaggi? Per Tartaglia, «innanzitutto si avrà omogeneità nella valutazione dei ragazzi. Un esempio: abbiamo corsi di Fisica, con altrettanti docenti. Ma c'è chi è più severo e chi meno, e i risultati agli esami sono molto diversi. Ma poi, chi può dire se io stesso sono sempre pari d'animo, nel valutare gli studenti? Inoltre, la facoltà ha bisogno di criteri oggettivi, per giudicare la qualità dell'insegnamento dei suoi docenti. Ovvio, sarebbe difficile far condurre a un computer gli esami di discipline umanistiche. Ma per certe materie, come la matematica, una risposta è giusta sbagliata».

Oltre a far risparmiare docenti centinaia di ore che oggi dedicano agli esami, e che «potrebbero meglio impegnare nell'ateneo», «si spazzano via tutte le componenti emotive che incidono negativamente sul rendimento dei ragazzi: ricordo studentessa svenuta, davanti a me, per la paura». Infine, «Oggi abbiamo, il Consorzio Nettuno, molti corsi in teledidattica. Terminate le lezioni a distanza, gli studenti sono costretti a recarsi al Politecnico per gli . In questo modo, potranno farlo anche in sedi lontane, dove basterà presenza di persona che accerti l'identità dei ragazzi e sorvegli la prova».

Se oggi l'esame di Fisica ha un valore «sperimentale» (ma il voto, per gli studenti, sarà reale), gli informatici del Lamp, il Laboratorio multimediale del «Poli», sono già al lavoro per proteggere il sistema da eventuali «super-pirati» che possa intrufolarsi durante gli esami, e superarli posto di candidati-somari: «Esiste - dice Tartaglia - la possibilità di far riconoscere al computer l'impronta digitale dello studente che lavora a video».

Ma non si rischia, così, di rende spaventosamente arido ed impersonale rapporto con l'università? La possibilità di un docente di trasmettere passione per mate che insegna, l'allargarsi delle lezioni in tivù o via-computer, e ora pure degli esami, che fine farà? Tartaglia allarga le braccia: «Il rischio, ovviamente, c'è. Ma l'università di massa porta già ad avere un rapporto per molti versi "virtuale" gli studenti, cui può essere dedicato parte del tempo risparmiato negli esami. Comunque, sarà sempre consentito, chi lo desidera, di sostenere la prova il professore».

Giovanna Favro

NUMERO CHIUSO

Gli «Invisibili» a Medicina

Continua la battaglia dei 300 studenti dell'ateneo di via Po per ottenere la sanatoria per quanti sono stati iscritti in corsi di laurea a numero chiuso di Veterinaria, Medicina, Lettere e Psicologia grazie a un ricorso al Tar che li ha iscritti «con riserva». Ieri gli Invisibili, i rappresentanti dei ragazzi negli organi di governo dell'ateneo, e un'ottantina di ricorrenti hanno incontrato preside Medicina, Francesco Di Carlo, per chiedergli che la facoltà rispetti la delibera del Senato accademico, che ha deciso di chiedere al ministero l'accoglimento dei «ricorsisti» di Medicina. Oggi incontreranno il preside di Lettere, quindi si riuniranno in assemblea Palazzo Nuovo. Per giovedì previsto dibattito sul numero chiuso con la partecipazione di alcuni politici nella sede delle facoltà umanistiche. Sulla vicenda, ieri, è intervenuto personale tecnico e amministrativo dell'ateneo, votando all'unanimità, in un'assemblea, una mozione che esprime solidarietà alla battaglia degli studenti.

Inserzioni gratuite, rubriche su lavoro, concorsi e i consigli per acquistare e vendere bene

TuttoAffari, cento pagine di annunci e servizi

Da domenica 21 febbraio un nuovo supplemento con La Stampa

Dal 21 febbraio La Stampa si presenterà suoi lettori arricchita di un supplemento: TuttoAffari. Un settimanale di servizi giornalistici e inserzioni commerciali gratuite, in regalo il quotidiano in Torino provincia ogni domenica, che raccoglierà l'eredità di Market e la rilancerà con foliazione potenziata e una nuova veste grafica. Quasi cento pagine scandite, nella sezione degli annunci, in oltre 150 categorie commerciali più di 400 rubriche, per facilitare la ricerca e soddisfare ogni esigenza: l'acquisto di una casa, la vendita dell'auto, uno scambio tra hobbysti, una permuta singolare, la caccia all'anima gemella o a un oggetto introvabile.



Necessità e sogni nel , che TuttoAffari contribuirà a realizzare affiancando alle inserzioni una serie di servizi. Le offerte di nuovi lavori, periodica selezione concorsi, guide ragionate per attraversare qualche speranza la gimkana burocratica delle sull'occupazione; i consigli per comprare - evitando brutte sorprese - una barca, un gioiello, un libro antico, un oggetto collezione, un viaggio in saldo; la spiegazione di una legge poco chiara; l'annuncio di un'asta da non perdere per collezionisti avventurosi: sono alcuni dei temi che TuttoAffari tratterà, approfittando anche della collaborazione chi - Regione, Comune, professionisti, associazioni di categoria - nel mondo del commercio e del lavoro opera ogni giorno.

Nella sezione annunci (spiegheremo nei prossimi giorni come e dove farli), ampio catalogo di domande e offerte - gratuite per i privati, pagamento per le aziende -, frazionato 9 macro-categorie. Dalla popolarissima rubrica dei «Veicoli» (auto, moto, bici, nautica), all'«Immobiliare», guida indispensabile alla compravendita di ogni tipo di alloggio, rustico, cascina, agli «Oggetti e servizi per la », cascata inesauribile di temi: arredamento, antiquariato, animali domestici, giardino. Dal «Lavoro» ai «Servizi finanziari», fino alle sezioni più amate dai giovani: «Computer», «Shopping, salute e bellezza», «Tempo libero, sport e viaggi», «Comunicazioni personali».

Un panorama di interessi quasi confini. L'impegno è allargare la rete a tutta la città, perché domanda offerta si incontrino sempre p facilmente. Necessità e sogni: l'appuntamento è su TuttoAffari, da domenica 21 febbraio. Buoni affari a tutti.

«Imprese e mercato»

Il presidente

Si parla di «Imprese e mercato verso il nuovo secolo», questa sera, al primo incontro dei «Martediserа». L'appuntamento - presentato dalla Banca Popolare Milano, realizzato collaborazione con La Stampa - è alle 21 al centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17.

Partecipano i presidenti di Confindustria e dell'Unione industriale di Torino, Giorgio Fossa e Francesco Devalle, il vicedirettore de La Stampa, Vittorio Sabadin. Si discuterà di crescita economica, di disoccupazione strumenti per starla, e di mutamenti economici tecnologici che inevitabilmente cambieranno nei prossimi anni gli equilibri mondiali.

L'ingresso gratuito, ma fino a esaurimento dei posti: i biglietti possono essere ritirati direttamente al centro congressi di via Fanti 17.



La polizia cerca nel pied-à-terre di Cosima «Gina» Guido [illegible] traccia che la conduca al maniaco

Caccia all'assassino delle prostitute

Il magistrato: sì, seguiamo la pista del serial-killer

C'è un particolare, una tenue traccia. La sua firma, è il nome dell'assassino. Forse un serial-killer. La soluzione del giallo è in quella povera stanza che si affaccia sulla Torino storica, al quarto piano di piazza IV Marzo, dove sabato sera è stata [illegible] Cosima Guido, 67 anni, strangolata con un foulard dal suo ultimo cliente. Un omicidio che ricorda altri due delitti, altre due prostitute assassinate. La polizia ha riaperto quei casi. Ora l'inchiesta corre su tre binari, forse convergenti. Ma intanto bisogna ricostruire le ultime [illegible] di vita di Gina Guido. [illegible] molti sono i punti da chiarire.

I [illegible] [illegible] LETTO. La notte del 31 dicembre scorso, racconta un'amica, accadde qualcosa di molto grave a Gina. «Qualcuno forzò la porta della sua stanza all'ultimo piano, sotto il tetto. Scardinò la serratura, ruppe un pezzo di muro. Non rubò nulla. Ma lasciò un messaggio. Prese i pezzi di mattoni staccati dal muro e li lasciò uno sul letto l'altro sotto il letto. Gina era molto superstiziosa. Quei calcinacci sul materasso per lei significavano un messaggio [illegible] morte. E da quel giorno ha avuto paura». Dicono fosse diventata taciturna, si sedeva sul suo cubo di pietra sotto i portici senza più parlare. Sorrideva ai clienti e si allontanava con loro, per le scale che portavano sotto i tetti.

LA PIETRA SPOSTATA. Poi, sabato scorso, il 23, è accaduto un altro misterioso episodio. Lo racconta un'altra amica di Gina: «Al mattino ha trovato la sua pietra spostata di circa un metro verso la piazza del Comune. Il cubo [illegible] molto pesante, difficile da spostare. Una sola persona non può farcela. Dunque si è trattato di un'azione voluta. Un altro messaggio, mormorò Gina. Era superstiziosa, dava un significato a tutto».

NOTTE [illegible] [illegible] [illegible] Venerdì in un bar parlò di quanto sarebbe accaduto nella notte tra sabato e domenica. Ci sarà la luna piena, raccontò, e aggiunse [illegible] aver sentito per televisione che forse si sarebbe verificato un fenomeno raro: la luna [illegible] sarebbe colorata di blu, per le particolari condizioni climatiche. Un fenomeno straordinario, anche se non scientificamente provato: [illegible] lei avvertì un altro segnale. «Accadrà qualcosa», mormorò. E la sua paura aumentò.

MEZZO MILIARDO. Raccontava di essere ricca. «Di[illegible] di avere [illegible] casa in Sardegna, due [illegible] tre alloggi [illegible] Torino. [illegible] tanti soldi, 100-200 milioni». Forse mentiva, ma amava vantare un certo benessere. Una collega: «E' un modo per nascondere certi nostri problemi, legati al lavoro che facciamo». Ma ora la polizia indaga anche su voci raccolte in via Palazzo di Città. «Un prestito mai restituito, centinaia di milioni, forse più [illegible] quattrocento. Una garanzia, storia poi finita male».

TRE CASI IDENTICI. Ieri il capo della Mobile, Salvatore Mulas e il dirigente la sezione omicidi, Sergio Molino, hanno riaperto i fascicoli relativi alle indagini su altri due omicidi, due anziane prostitute uccise in questi ultimi anni. Loredana Maccario, 53 anni, ammazzata la sera del 22 marzo '97, [illegible] Carolina Gallone, 66 anni, strangolata il 12 giugno '97.

Storie molto simili, quasi identiche: tre prostitute non più giovani, bionde, strangolate con una identica tecnica. Tre omicidi, [illegible] solo serial-killer? «Un'ipotesi sulla quale lavoriamo», ammette Giuseppe Ferrando magistrato che coordina le indagini. In questura si ricorda un'altra inchiesta che portò all'arresto di Giancarlo Giudice che in tre anni, dal 1983 al 1986, uccise nove prostitute. Fermato, confessò negli uffici della Mobile; ora sconta 30 anni di carcere. Un ulti[illegible] mistero nella storia di Gina Guido: Abderrahim Zghami, [illegible] vicino marocchino, ha trovato la porta di Gina chiusa a chiave. Forse l'assassino [illegible] conosceva molto bene. **[e. mas.]**

> La donna aveva detto a un'amica di possedere molti risparmi
> Ma il delitto non è avvenuto per rapina
> Nei mesi scorsi due misteriosi segnali





> Una ex collega: voleva smettere con la vita
> Ma le servivano ancora un po' di soldi

Tanti fiori nell'«angolo» di Gina

«Tutti le volevano bene, perché farle questo?»

GINA aveva un segreto». Lo racconta Angela, 73 anni a maggio. Un'ex collega, con la quale Cosima Guido fino a pochi mesi [illegible] ha diviso il portico di piazza Palazzo di Città, davanti al Comune e alla Pretura. Ride Angela: «Mi sono sposata in Comune tre settimane fa, il 4 gennaio scorso, era un lunedì, alle 10,30. Ora la mia vita è cambiata, ma fino a poco tempo fa quel tratto di piazza, dove un tempo c'era il Mercato delle erbe, era anche il mio ufficio. Ho smesso per motivi di salute, problemi alle gambe».

Racconta la sua vita. E quella di Gina, che non c'è più. «Il [illegible] segreto? Voleva comperarsi una tomba di famiglia, al Cimitero Sud. Aveva due figli, ragazzi che hanno [illegible] posizione. Voleva scolorire il suo passato, smettere questa vita, riattare l'alloggio di via Barbaroux dove abitava con il [illegible] compagno».

La porta al quarto piano di [illegible] piazza IV Marzo 15 («un angolo medioevale della vecchia Torino», scrivono le guide turistiche) è chiusa, ci sono i sigilli della polizia. E' un monolocale: al centro un letto, alla parete due sedie e [illegible] tavolino. Null'altro. Le finestre si affacciano da un lato sulla piazza, dall'altro su via Palazzo di Città. E dietro le tendine bianche si vedono la cupola del Corpus Domini, che ricorda un miracolo, i tetti della «Casa dal soffitto rosso», al civico 19 [illegible] via Palazzo di città, dove nel 1828 il Cottolengo fondò l'Istituto della Divina Provvidenza.

L'ingresso del vecchio palazzo è protetto da un cancello in ferro, infisso in blocchi di granito che ricordano [illegible] portale di un castello. Nell'androne, a destra, c'è [illegible] la fontana, [illegible] sinistra [illegible] scala che [illegible] inerpica verso i tetti. Ad ogni piano due appartamenti. E dietro ad ogni porta un piccolo alloggio: una finestra, un balconcino, una o due stanze. Quelle pareti nascondono grandi storie.

Un tempo, dicono, lì abitava[illegible] dei notabili: gente che lavorava a Palazzo Reale, abituata ad inchinarsi a re, principi e potenti. Oggi, sulle porte di quelle povere stanze, ci sono invece i [illegible] di Santina, Angela, Gina, Abdellahim, Marcello, Antonio: tre prostitute che regalano [illegible]fetto a pagamento, un immigrato che [illegible] fortuna [illegible] Torino, un lavapiatti in un ristorantino del quartiere, un pensionato [illegible] la pensione sociale.

«Gina era superstiziosa», racconta ancora Angela. E così spesso, al mattino, quando si sedeva sul blocco di granito posto [illegible] i portici (da ieri mattina sepolto da fiori lasciati da volti sconosciuti) si buttava alle spalle un pizzico di sale: «Porta via il malocchio», rideva con le colleghe. Parlava poco dei figli, oramai grandi, tutti con un lavoro, una famiglia. «Ma ha sempre lavorato per loro, per dare loro una posizione, come tante di noi», mormorano ancora Angela e Santina.

> «Il suo [illegible] davvero [illegible] sogno semplice rimettere in sesto l'alloggio di via Barbaroux dove abitava insieme con il compagno»

«I nostri clienti? Un po' tutti. Gente [illegible] [illegible] età, con i capelli bianchi. Qualche volta dei giovani, sì, anche stranieri», aggiunge Santina. Le tariffe? «Si improvvisano, cambiano di volta in volta: trenta-cinquantamila». Ma aggiungono, «di solito sono sempre gli [illegible]i, persone che diventano nostri amici, che ci raccontano le loro storie, che ci confidano i loro problemi, [illegible] casa, di famiglia, di lavoro, così [illegible] tanti conosciamo segreti inimmaginabili».

Anche Gina Guido conosceva e conservava tante storie segrete. Qualcosa affiora leggendo quei biglietti che accompagna[illegible] i mazzi di fiori lasciati dall'alba sul cubo di granito, «il suo ufficio», davanti alla Pretura e al Comune, nell'ex piazzetta del Mercato delle Erbe. Rose rosse, «Con affetto». Rose bianche [illegible] un ciuffo di mimose, «Grazie per [illegible] tua generosità».

Una ventina i mazzi [illegible] fiori. Amiche. Clienti: uno di loro l'ha uccisa. «Aveva paura», mormora una collega. Perché? Di chi? Le indagini della Mobile stanno cercando di dare risposta a queste domande. E l'inchiesta potrebbe far scoprire l'autore di altri delitti, sempre prostitute, omidici insoluti. «Forse una sola persona», dicono in Procura. Che uccide dopo aver comperato un po' di affetto.

Ezio [illegible]

Fiori sul cubo dove Cosima «Gina» Guido trascorreva tanta parte delle sue giornate. Una piccola, spontanea processione che dimostra [illegible] la donna [illegible] tanti amici nel quartiere. Nella foto piccola Abdellahim Zghami, il vicino marocchino che ha fatto scoprire il delitto

[illegible] [illegible] DEL MISTERO

[illegible] [illegible] '97



Loredana Maccario

Loredana Maccario, 53 anni, viene uccisa nel [illegible] pied- a'-terre in via San Tommaso 43/a. La trovano qualche ora dopo: [illegible] nuda dalla cintola in giù; il cadavere è avvolto in [illegible] lenzuolo. Attorno al collo ha ancora la corda che il suo assassino ha adoperato per strangolarla: un pezzo di cima da canotto. Gli investigatori scavano tra le sue amicizie, controllano agende [illegible] nominativi di clienti: non emerge nulla di sospetto. La spiegazione più plausibile appare quella del raptus di un folle, di un cliente occasionale in preda a delirio che l'ha uccisa [illegible] quindi si è dato alla fuga [illegible] che nessuno lo notasse. Originaria della provincia di Asti, Loredana Maccario [illegible] [illegible] delle prostitute «storiche» [illegible] Torino, [illegible] figura quasi famigliare agli abitanti della zona.

[illegible] [illegible] '97



Carolina Gallone

Un'altra prostituta che lavora nel centro storico viene trovata strangolata. E' Carolina Gallone, ha [illegible] anni, è originaria di Landiano (Novara). Anche lei è stata [illegible] nel [illegible] pied-à-terre: un alloggio in via Nizza 23, dove, vent'anni, tutti i pomeriggi dei giorni feriali Carolina aspettava i clienti. Il suo assassino l'ha strangolata con una calza autoreggente, poi ha avvolto il cadavere in un tappeto. Affiora l'ipotesi che ad uccidere sia statao un «serial killer». Le analogie con l'omicidio di Loredana Maccario sono impressionanti.

[illegible] Gennaio '99



Cosima Guido

Sessantasette anni, Cosima Guido l'ammazzano nel suo pied-à-terre di piazza VI marzo. L'assassino la uccide stringendole un foulard attorno al collo. Attempata, bionda, da molti anni al lavoro nello stesso posto; la sua storia pare la fotocopia delle altre due.

Specchio dei tempi

«Da maggio '97 la [illegible] domanda [illegible] adozione è ferma sul tavolo [illegible] un giudice» - «Perseguitati da un [illegible] infernale» - «Tenga la documentazione e la presenti [illegible] furto avvenuto» - «E' un'esclusione beffa»

Una lettrice ci scrive:

«Nel maggio '97 abbiamo presentato domanda di adozione presso il Tribunale dei Minori di Torino. Su indicazione degli operatori, abbiamo espletato le pratiche burocratiche e sanitarie con procedure d'urgenza perché sembrava che per [illegible] straordinaria opportunità ci fossero dei bambini adottabili, bisognosi urgentemente di una famiglia... Da allora è scesa una cortina di silenzio...

«Nel giugno 1998, dietro mia sollecitazione, un'operatrice mi comunicò che la nostra doman[illegible] [illegible] dal giudice in attesa [illegible] essere istruita. A tutt'oggi la domanda giace sulla scrivania del giudice, in [illegible] del provvedimento. Un ritardo "grave e inusuale" [illegible] detta dello [illegible] personale del Tribunale dei Minori di Torino, notoriamente riconosciuto come il più lento e difficile d'Italia. Questo perché qualche giudice (sono parole [illegible] un addetto ai lavori) è "particolarmente lento" e [illegible] "aspettare di più". [illegible] frattempo ci viene negata anche la possibilità di fare un affidamento familiare perché ciò, sempre a detta degli operatori, potrebbe interferire con l'adozione.

«Ci sentiamo completamente impotenti e senza alcuna possibilità di intervenire per sbloccare la situazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Vivo a Torino in Barriera di Milano, sopra [illegible] locale adibito [illegible] gastronomia. Il titolare di questa attività possiede, [illegible]e ovvio, refrigeratori per la conservazione degli alimenti, e fin qua nulla da obiettare sennonché questi macchinari hanno delle ventole che producono un rumore non indifferente e durante la notte restano in funzione.

«Mia suocera ha sempre sofferto di problemi [illegible] udito, tanto da dover portare un apparecchio acustico all'orecchio sinistro. Purtroppo il continuo ru[illegible] (giorno [illegible] notte) ha compromesso il funzionamento dell'apparecchio, costringendo mia suocera a cambiarlo per due volte, con un conseguente danno economico. Oltre tutto non riesce neanche a riposare, per cui [illegible] risentono il sistema nervoso e la salute.

«Si è rivolta a vigili, carabinieri, polizia, Asl, ma nessuno si [illegible] detto in grado di aiutarla. Mi rifiuto [illegible] credere che alla soglia del 2000 gli anziani siano ancora considerati l'ultima ruota del carro. A questo punto non saprei più [illegible] chi potremmo rivolgerci [illegible] spero che questa mia p[illegible] servire [illegible] scuotere qualche coscienza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Come cittadino amante dell'arte e della difesa del nostro patrimonio artistico sia pubblico sia privato, [illegible] maggiore sia minore ho letto con molto inte[illegible] alcuni mesi fa, su *La Stampa*, che [illegible] il mio quotidiano, la notizia che l'Arma dei carabinieri aveva attivato un servizio [illegible] raccolta e di archiviazione centralizzata dei dati riferentisi a opere artistiche di proprietà privata.

«Conseguentemente, avendo la fortuna [illegible] possedere alcuni quadri e stampe di un certo valore ereditati dai miei famigliari, ho ritenuto opportuno segnalarli alla locale stazione dei carabinieri dove venivo cortesemente accolto da un subordinato che, evidentemente all'oscuro della disposizione, [illegible] lamentava [illegible] ricevere la mia documentazione anche fotografica senza rilasciare alcuna ricevuta né stendere alcun verbale. A distanza di 10 giorni si presentava al mio domicilio un maresciallo che mi riconsegnava tutta la documentazione raccomandandomi di conservarla "in luogo sicuro". Alla mia obiezione circa la stranezza della procedura mi si rispondeva che per [illegible] è sufficiente tenere la documentazione [illegible] produrla a eventuale furto avvenuto!».

Ferruccio Bianchi

Un lettore ci [illegible]

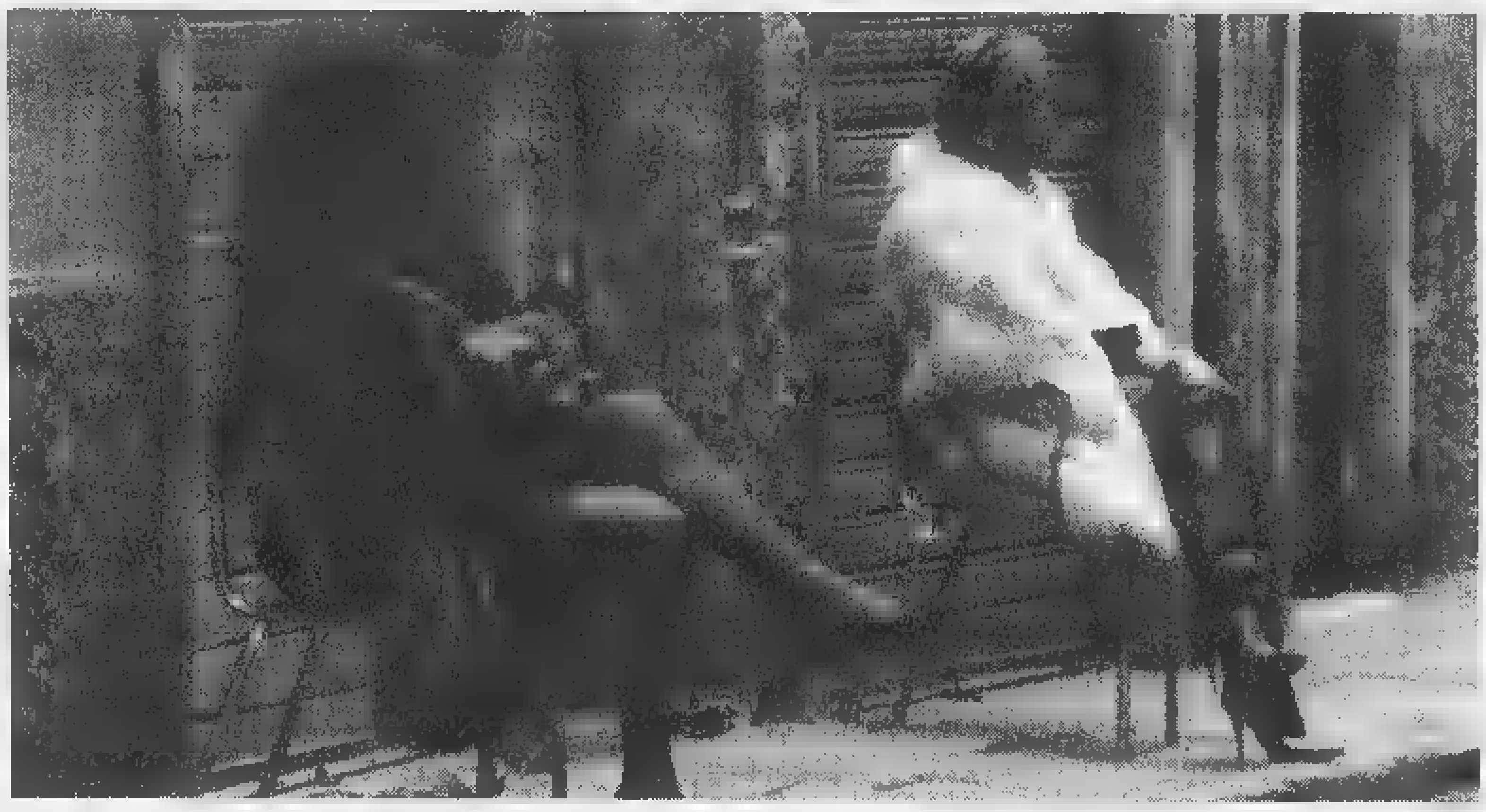
«Desidero raccontare un curioso quanto bizzarro caso accadutomi, con drammatiche conseguenze per la mia persona (sono disoccupato da quattro anni, [illegible] figlia, [illegible] ho oramai quarantatré anni). Sono stato escluso da un concorso della Provincia per agenti di vigilan[illegible] ittico-venatoria, dopo aver superato la selezione, in quanto ho omesso la dichiarazione relativa al possesso della patente di guida categoria B, come richiesto dal bando di concorso.

«Non è mia intenzione contestare l'ineccepibile decisione assunta dal dirigente del dipartimento del personale, ma appare ovvio che la mansione prevista dal bando comporta l'uso di auto dell'amministrazione ed è altrettanto ovvio che chi le conduce sia provvisto di patente. Semmai occorreva preveder[illegible] una dichiarazione [illegible] "non possesso di detta patente"».

Pier Felice Castrale

REPORTAGE

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate [illegible] protettori e lavorano in proprio, poche [illegible] riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, [illegible] lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino [illegible] ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi [illegible] sesso di strada - le [illegible] qui, relegate, albanesi [illegible] [illegible] e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove [illegible] dieci minuti [illegible] sesso ne corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi [illegible] caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, o [illegible] centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano a fare [illegible] quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni [illegible] settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci veda? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

[illegible] hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra b[illegible] di case malandate [illegible] spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate e clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano [illegible] bombo[illegible] del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, [illegible] ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche [illegible] va da sé che si viene per il sesso. Il resto [illegible] un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di casa che non vuole che nulla sia in di[illegible]ne. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da [illegible] come me, con qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi cosa pur [illegible] fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto [illegible] questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno a [illegible] («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani [illegible] [illegible] ragazzine [illegible] i ragazzini [illegible] le navi scuola», di[illegible] credendoci [illegible] metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora [illegible] volta, hai l'immagine di un mondo a [illegible], così a sé che pare strano [illegible] [illegible] passato dentro, ora come nel passato, [illegible] assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al [illegible] soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che [illegible] ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca e chi povera [illegible] siamo in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto [illegible] aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi E' il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è [illegible] di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili [illegible] teneri. Chi ti frega è proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te ne sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono [illegible] onestà [illegible] senza recriminazioni.

Neanche una che abbia mes[illegible] [illegible] un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte se [illegible] vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se [illegible] [illegible] stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupa[illegible]. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti non mancano? «Sono [illegible] meno, ma ne restano. A volte [illegible] vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io [illegible] questa strada non ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è [illegible] la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia [illegible] la più nota scrittrice italiana [illegible] gialli



Anche il versatile **Bruno Gambarotta** si è cimentato con [illegible] letteratura [illegible]

ANDREA CAMILLERI

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la terza prostituta [illegible] assassinata. Il primo delitto era avvenuto nel [illegible] [illegible] '97, [illegible] secondo nell'estate [illegible]. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte [illegible] le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli [illegible] conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre [illegible] movente, magari quello [illegible] soddisfare il «gusto» d'uccidere. [illegible] in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, [illegible] porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi [illegible] nonna? Alcuni possono essere stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati [illegible] lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi [illegible] interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che [illegible]a: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizza[illegible] che la donna abbia rifiutato una «parte» che [illegible] cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

[illegible]

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella [illegible] serial-killer. [illegible] un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazio[illegible] basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per [illegible] ancora appetibili. E, particolare non trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la [illegible] dell'assassino [illegible] i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai [illegible]to un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ma in un contesto diverso. Una domanda: che [illegible] pensa la polizia?». Indaga su conoscenze comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi [illegible] numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già [illegible] un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe [illegible] particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe [illegible] stato un cliente [illegible]sionale? «Tutto è possibile. Ma è probabile, invece, che si tratti [illegible] una persona conosciuta bene dalle vittime, che non [illegible] dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible]

«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo ce l'ha con le prostitute. Secondo me la chiave di volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci [illegible] foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che [illegible] piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale [illegible] [illegible] perde [illegible] raccolta punti d[illegible] prodotti del supermercato e allorquando una nota marca di detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione e ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock di fustini che finiranno verso [illegible] 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che ne possedeva un'intera collezione e che non usciva mai [illegible] casa senza annodarsene uno al collo. Trascorreva [illegible] allo specchio per scegliere il foulard intonato con il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre dietro a un antennista di cui si [illegible] follemente innamorata. Si sa come sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la mamma del nostro killer a scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando nel [illegible] [illegible] foulard rimasti a [illegible], uno scontrino fiscale da cui fu in grado [illegible] dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di una boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia [illegible] [illegible] mamma e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, [illegible] uno dei foulard dei fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

La Provincia contestata da 14 presidi su 19: manutenzione lenta

Tre mesi per una tapparella

«Il Global service non va»

Se [illegible] Regione piange per il suo «Global service», e I documenti per un appalto da 63 miliardi finiscono in Procura al pm Patrono dopo ore [illegible] polemiche a Palazzo Lascaris, non ride la Provincia, primo ente a varare fin dal '96 questo moderno sistema [illegible]rdinato di manutenzione per i propri immobili. Lo ha adottato per tre anni, a titolo sperimentale, [illegible] 24 edifici, fra cui 19 scuole.

I risultati, [illegible] [illegible] stato detto in una riunione congiunta di 3ª e 6ª Commissione, dove sono stati chiamati anche i responsabili del «Global service» per fornire delucidazioni, non [illegible] stati brillanti. Peraltro i commissari hanno accolto le spiegazioni delle aziende. Ma ora i consiglieri del Cdu-Polo (Canavoso, Cerchio e Trazzi) vogliono sapere, dopo il «caso Regione», qualche particolare in più del bilancio di tre anni della manutenzione globale.

L'appalto, il primo di questo tipo, riguardava il periodo [illegible]arzo '96 - agosto '99: base d'asta 18 miliardi [illegible] milioni, ribasso «soltanto» del [illegible] per cento. Vincitrice una cordata di aziende - fra cui Manital, Ccc, Arlotto, alcune presenti anche nell'appalto contestato in Regione - [illegible] sede in corso Matteotti 13, che [illegible] riconduce alla Lega delle cooperative. Un particolare: molte piccole imprese associate, che già avevano partecipato in passato alla manutenzione degli stabili provinciali, in tali [illegible]sioni avevano proposto ribassi nelle gare fra [illegible] 20 [illegible] il 30 per cento. Perché la differenza?

Sui risultati dell'operazione «Global service», in vista [illegible] prossimo [illegible] più consistente appalto, esiste una relazione del Dipartimento edilizia: cinque-sei paginette, piene [illegible] perplessità [illegible] con dati precisi sull'efficienza e sul gradimento del servizio, che il [illegible]rettore generale della Provincia vorrebbe tenere per [illegible] riservate.

[illegible] qualche indiscrezione è trapelata: così si [illegible] che nelle [illegible] scuole affidate [illegible] «Global service», soltanto 5 presidi si sono detti favorevoli a continuare. Gli altri 14 lamentano continui ritardi negli interventi. Dice il prof. Mario Perrini, preside del Galileo Ferraris, ascoltato [illegible] suo tempo sull'esperimento del «Global service» dalla 3ª Commissione, anche a no[illegible] degli altri capi d'istituto: [illegible] sono insoddisfatto, in particolare per la scarsa tempestività [illegible] alcuni lavori. Era stato presentato [illegible] [illegible] un sistema più razionale, [illegible] alla prova dei fatti non è così. Sono più gli svantaggi dei vantaggi».

Due esempi: «E' successo che ci volessero anche 3-4 mesi per una tapparella rotta. E per avere l'ascensore per gli handicappati [illegible]'è voluto un [illegible] contro i due mesi promessi». Aggiunge il prof. Perrini: «Occorre vedere I costi: certo, a fronte di una maggiore efficienza varrebbe la pena pagare di più. Ma non sembra essere il nostro [illegible]o, anch[illegible] è chi tiene I conti in Provincia a poter parlare».

E poi ci sono state varie contestazioni sulle competenze negli interventi tradotte [illegible] perdite di tempo. Nella relazione del Dipartimento edilizia si fa notare che per i piccoli lavori (il cambio di una lampadina, ad esempio) il costo con il «Global service» sarebbe superiore a quello che si affronta[illegible] con il sistema tradizionale.

Non basta: l'impegno preso nel contratto dal raggruppamento di aziende per abbattere le barriere architettoniche è rimasto in parte sulla carta. A ottobre risultava eseguito solo il 9 per cento dei lavori. E [illegible] allora non si sarebbe andati molto avanti.

POLITICA INDUSTRIALE

Devalle: rapida e selettiva

Alla tavola rotonda organizzata ieri dal Gruppo economisti di impresa e Ceris-Cnr - [illegible] cui hanno partecipato tra gli altri il presidente dell'Iri Gros Pietro [illegible] della Agenzia Sviluppo Italia Patrizio Bianchi - il presidente dell'Unione industriale Francesco Devalle, ha detto che la politica industriale - nella nuova fase dell'Europa che non consente più di utilizzare la leva dei cambi [illegible] della svalutazione - deve essere «selettiva, rapida e certa» e riguardare tre argomenti prioritari: la tecnologia, la formazione [illegible] i processi di globalizzazione. Ha aggiunto: «C'è un quarto requisito [illegible] è quello dell'attenzione agli ambiti territoriali; la politica industriale deve avere cioè un "taglio sartoriale", nel rispetto delle caratteristiche [illegible] delle specializzazioni locali».



Il preside Mario Perrini

«E' colpa della paralisi in Regione»

Artigiani, bloccati gli investimenti

Le tre associazioni degli artigiani - senza distinzioni tra quella di [illegible] sinistra e le altre più di centro - questa volta sono infuriate con la Regione; la accusano di bloccare, per colpa di lentezze e paralisi, quarantatre miliardi destinati all'artigianato «capaci di mettere in moto investimenti per 700 miliardi con potenziali ricadute anche sull'occupazione». Dicono: «E' giusta la dialettica democratica tra le varie forze politiche, ma deve essere garantita l[illegible] governabilità».

Silvano Berna della Confartigianato, Michele Sabatino della Cna e Piergiorgio Scoffone della Casa alla Regione contestano [illegible] non aver ancora approvato [illegible] bilancio '99 con la conseguente «paralisi degli investimenti». Aggiungono: «Anche l'attività legislativa [illegible] sostanzialmente bloccata con ricadute preoccupanti per il settore e questo [illegible] dovuto al clima non certo idilliaco che si [illegible] venuto a [illegible] [illegible] le forze [illegible] governo e quelle dell'opposizione».

L'esempio più importante è quello della modifica del Testo unico dell'artigianato che «giace in commissione da mesi e che ha bisogno di alcune modifiche, già concordate con l'assessore Pichetto, che renderebbero operativo il [illegible] Artigiancredit, strumento indispensabile per lo sviluppo del settore».

Altro nodo caldo quello della formazione. Gli artigiani: «Non parte la sperimentazione della formazione professionale a favore degli apprendisti per la quale è indispensabile l'approvazione delle linee guida da parte della Regione, ma l'incontro con l'assessore Goglio e con il presidente Ghigo viene rinviato da oltre due mesi». E la paralisi amministrativa, [illegible]do gli artigiani, [illegible] fa sentire anche «sull'attuazione della riforma Bassanini che dovrebbe far nascere lo sportello unico».

Cna, Confartigianato e Casa contestano anche la Global Service, «un appalto da 63 miliardi per la manutenzione dei beni regionali, a cui potranno accedere solo le grandi strutture». [m. cas.]

Giustizia e minori

«Il colpevole incontri la vittima»

L'obbiettivo è ambizioso: introdurre, per i minori, la giustizia «riparativa» accanto a quella «retributiva». Cioè dare più importanza al conflitto tra le parti per arrivare a una riduzione dei danni con [illegible] mediazione tra il minore che ha sbagliato e la sua vittima.

Qualcosa da aggiungere alla giustizia «retributiva», in cui è centrale il reato e la violazione del codice con relativa punizione. I fini del processo di riparazione sono riconducibili alla responsabilizzazione del minore, rispetto alla sua condotta e ai danni che ha fatto alla collettività e alla vittima, con il ricorso alla riparazione del danno cagionato e l'inserimento in attività di utilità sociale, preferibilmente connesse al [illegible].

E' questo il progetto «Riparazio[illegible] destinato ai minori, in attività [illegible] titolo sperimentale dal '95, che ieri ha visto istituire a Torino [illegible] primo Centro pilota per la media[illegible] penale (sede [illegible] via Maria Vittoria 28) grazie ad un protocollo firmato dal presidente Ghigo per la Regione, dal sindaco Castellani per il Comune, con gli [illegible]sori Lepri e Artesio, dal direttore del Centro per la giustizia minorile, Filippo Cristofanelli, dal presidente del Tribunale dei minori, Giulia De Marco, e dal procuratore capo, Graziana Calcagno.

[illegible] Centro farà da mediatore (come terzo neutrale) tra le persone in conflitto (minore e vittima [illegible] reato) per favorire un confronto. Si tratta - è stato specificato - di un'attività volontaria [illegible] confidenziale, parallela al procedimento penale, dalla quale potrà scaturire da parte del minore il desiderio di [illegible] gesto di riparazione. «E' un percorso parallelo alla giustizia tradizionale - ha spiegato Giulia De Marco - ma non va letto come [illegible] ulteriore proscioglimento del minore. Lo scopo è, invece, quello di responsabilizzare il ragazzo che ha commesso il reato, portandolo faccia [illegible] faccia con la vittima».

«Si tratta di un approfondimento della personalità del minore che si può fare meglio così di quanto [illegible] possile in udienza: ci auguriamo che questo percorso alternativo si estensibile ai maggiorenni», ha detto Graziana Calcagno.

Nei primi quattro anni di sperimentazione [illegible] pervenute al Centro 104 segnalazioni con 138 minori indagati o imputati e 121 persone offese. Il 67 per cento delle vittime e il 79 per cento dei minori si sono detti disponibili alle mediazioni. Ne sono risultate fattibili il 63 per cento e di queste il 73 per cento ha avuto esito positivo, cioè il 46 per [illegible] del totale. [illegible] 70 per cento dei reati era contro la persona, il 24 contro il patrimonio. Ieri è comunque stato detto che la criminalità minorile è in aumento in generale [illegible] in regresso per quanto riguarda gli italiani. Un dato: dei 20 ragazzi ieri ospiti del Ferrante Aporti, ben 18 erano stranieri. [g. b.]

La donna licenziata da uno studio medico racconta al magistrato: ho respinto le sue avances

«Proposte indecenti? Una calunnia»

Si difende l'uomo accusato di molestie sessuali

«Mi hanno licenziata perché non accettavo le proposte del sostituto del dottore. Che mi girava sempre attorno e mi raccontava che sognava di me». Le accuse di Elena, impiegata nello studio di un medico di famiglia, sono elencate nel capo [illegible] imputazione. Dove si parla di molestie, di continue avancesnei suoi confronti. [illegible] Gian Massimo Gioria, il sostituto del medico finito sul banco degli imputati in pretura, non ci sta, e replica con decisione: «Sono [illegible] invenzioni. Certo non andavamo molto d'accordo, ma non le ho mai fatto proposte indecenti, nè le ho raccontato quello che sogno di notte». Ma perché Elena si sarebbe inventata tutte quelle accuse? Per giustificare [illegible] licenziamento, [illegible] lascia credere la parte avversa?

Il processo, davanti al pretore Giuseppe Casalbore, non ha an[illegible] chiarito [illegible] i dubbi. Anzi. Per ora, I punti sicuri [illegible] sono molti. Il primo aprile del '96 Elena, bruna, carina, sui 30 anni, appena rientrata [illegible] viaggio di nozze, torna al lavoro nello studio del medico Leonardo D'Alessandro (che non è imputato) in via Zumaglia. Dove trova ad attenderla una sgradita sorpresa: la lettera di licenziamento.

La donna reagisce male. Torna a casa e se ne lamenta con i genitori e il marito. E lancia accuse pesanti al sostituto del medico, a Gian Massimo Gioria: «E' stata colpa sua. Tutto perché [illegible] ci stavo. Deve aver convinto Il titolare dello studio, il dottor D'Alessandro, che non [illegible] preparata per quel lavoro, e mi ha fatto mandar via».

Genitori e marito partono alla carica. Vanno nello studio e investono di ingiurie [illegible] «colpevole»: «Ti faremo vedere noi, [illegible] ti succede. Con te facciamo I conti dopo». Poi passano dal titolare dello studio: «Elena ci ha raccontato che è tutta colpa del suo assistente. Che la ossessionava con le sue proposte, che le raccontava sempre di quei sogni che faceva. Elena ci ha detto che Gioria l'ha plagiata e l'ha così convinta a licenziarla».

Poco dopo, quegli scontri verbali nello studio erano finiti in una querela presentata dal dottor Gian Massimo Gioria, una querela per ingiurie. Elena [illegible] aveva denunciato la vicenda. Ma era stata sentita dai carabinieri sull'episodio delle ingiurie, e a quel punto [illegible] raccontato la storia delle avances. Il suo racconto aveva messo nei guai Gioria. Ma prima del processo la bufera s'è calmata. Il dottor Gioria, che è assistito dall'avvocato Antonio Rossomando, ha ritirato la querela, e da parte sua la donna (assistita [illegible] ai famigliari dall'avvocato Vittorio Pesavento) non s'è costituita parte civile.

Restano in piedi le molestie, di cui s'è discusso anche ieri. Il pretore Casalbore ha sentito come teste il medico titolare dello studio, D'Alessandro. Che ha spiegato: «L'ho licenziata perché volevo modificare la struttura [illegible] nostro ambulatorio medico. Non ho mai sentito nulla delle molestie. L'infermiera non me ne ha mai parlato. Forse c'è [illegible] qualche screzio tra loro due, forse il dottor Gioria l'ha rimproverata qualche volta. Non [illegible]

Il pretore Casalbore insiste, vuole saperne di più: «Ma lei non s'è posto alcuna domanda, ha firmato [illegible] licenziamento e basta?». Il processo continuerà il 15 febbario. [n. pie.]

CANTOIRA

Processo contro il sindaco

Parlano gli imputati al processo in tribunale contro il sindaco di Cantoira, Giuseppe Losero, tre imprenditori e due direttori dei lavori. E respingono l'accusa di frode in fornitura, per una serie [illegible] lavori eseguiti non proprio a regola d'arte in Val di lanzo, dopo l'alluvione del '94. Per rinforzare gli argini [illegible] stati utilizzati massi prelevati dall'alveo dei torrenti, [illegible] adatti di quelli presi dalle cave. Il sindaco, che è anche imprenditore, ha spiegato: «E' vero. Ma abbiamo eseguito altri lavori per compensare la minor spesa per i [illegible] prelevati dal torrente». I direttori dei lavori Mario Vaudagna [illegible] Stefano Alberti Pezzoli (avvocati Chiappero, Emiliani e Castrale) hanno spiegato: «Certo abbiamo notato quelle pietre lisce, ma sapevamo che le ditte avevano fatto altri lavori [illegible] previsti nel capitolato». Il perito professor Caposio ha spiegato che la presenza di quei massi non ha inciso sulla solidità dell'opera.

In corso Grosseto

Banditi in fuga con la metà del bottino

Armati di taglierino, si sono fatti consegnare dagli impiegati della banca circa 40 milioni in banconote. Ma [illegible] volta fuggiti, sono stati disturbati dal passaggio di un'auto dei carabinieri ed hanno dovuto abbandonare una delle due borse con metà del bottino. E' accaduto ieri mattina alle 10,30 nella filiale 27 della Crt, [illegible] corso Grosseto 169. In tre, con il volto in parte coperto, hanno assaltato gli sportelli della banca minacciando il personale con i «cutter». Dopo pochi minuti I banditi [illegible] fuggiti a bordo di una Fiat Uno rubata soltanto mezz'ora prima del colpo. Imboccata via Demarchi, l'auto ha fatto perdere momentaneamente le tracce. Fino [illegible] quando, sempre in zona, la vettura si è fermata, probabilmente nel punto in cui era stato previsto il cambio con altri mezzi «puliti». Durante il passaggio, i malviventi sono stati disturbati [illegible] un'auto dei carabinieri e sono stati costretti ad abbandonare sulla Fiat una delle borse con dentro 21 milioni. Il terzetto - giovani dall'apparente età [illegible] 25-30 anni - è riuscito comunque a dileguarsi nelle strade attorno a via Paolo Veronese. Sulla rapina indaga la questura.

Da ieri niente caffè dopo le 20,30 al locale della stazione: troppe aggressioni

Porta Nuova, bar chiuso per paura

«Di notte giù le serrande»

S'è arreso ieri sera il bar buffet di Porta Nuova: storico approdo di viaggiatori in arrivo e partenza nella stazione più importante di Torino. S'è arreso alla criminalità e alle continue violenze. Da ieri, ogni sera, abbasserà le serrande quasi tre ore e mezza prima dell'orario normale: alle 20,30. «Una decisione sofferta» adesso Mario Santacroce, uno dei responsabili di questo locale, nato quasi anni fa e sempre gestito dalla «So.Ge.Bar», società che un tempo era proprietaria anche di ristorante nell'atrio della stazione. Aggiunge: «Ci rendiamo conto che, in questo modo, Porta Nuova perderà un servizio importante per i viaggiatori. Ma dobbiamo tutelare anche la sicu- delle persone che lavorano in questo locale: quasi 40 tra camerieri, baristi e personale addetto alla vendita».

La decisione è stata comunica- alla clientela con alcuni manifesti affissi ieri sera tardi alle vetrate del locale. Lenzuola di carta nei quali la Sogebar illustra le sue ragioni. «In fondo questa scelta è il frutto di motivazioni che tutti conoscono bene: illegalità diffusa, prepotenze, violenza» commenta Santacroce. Che puntualizza: «Dalle 20,30 in poi Porta Nuova è il regno di malviventi ed extracomunitari. Che quando entrano qui dentro ci aggrediscono e ci derubano. Nel minimarket è più la roba che viene trafugata di quella venduta. E noi non possiamo far nulla per difenderci. Mettere una guardia giurata all'ingresso è totalmente inutile: farebbe le stesse cose che facciamo noi. Senza contare i rischi che correrebbe: quella gente non ha certamente paura di divisa».

Mario Santacroce racconta di continui soprusi: «Pensi, quando chiudiamo, cerchiamo uscire tutti insieme. Non parcheggiamo due volte l'auto nello stesso posto perché può essere pericoloso. Un mio collega si è trovato l'auto con i vetri spaccate e le gomme a terra, la sera dopo aver litigato e sbattuto fuori dal locale un giovane violento». E questo non è l'unico caso. Baristi e camerieri parlano di loro colleghi aggrediti bande di extracomunitari che volevano vendicarsi.

«Pensi - spiega Santacroce - che l'ultimo addetto al bancone che abbiamo assunto è stato accerchiato nell'atrio della stazione da sei marocchini. Lo hanno picchiato a sangue perché aveva costretto un loro amico a restituire una bottiglia rubata dal banco».

Sabato scorso è accaduto il fatto più grave. Una delle responsabili del bar-buffet, Gianna Quaglioni, anni, è fe- rita con una coltellata alla schiena. «Mancava poco alla chiusura - raccontano i dipendenti - e lei uscita per fare un po' di ordine nel dehors. In quel momento è passato un uomo armato di coltello: ha gridato e l'ha colpita alle spalle, alcun motivo». Non è grava Gianna Quaglioni: la lama l'ha solo graffiata, guarirà in una decina di giorni. «Ma poteva andare peggio» dicono al bar-buffet, spiegando che, nelle serate di sabato e domenica, nell'atrio della stazione, regna la più assoluta anarchia.

Della questione si è interessa- anche il deputato leghista Ma- Borghezio ieri che ha presentato un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno. Nel documento parla dei disagi dei commercianti di Porta Nuova. Del bar che ha deciso di chiudere in aticipo per evitarsi dei guai. «Io vorrei sapere - dice Borghe- - quali provvedimenti si può adottare per garantire la sicurezza a viaggiatori, ferrovieri e quanti lavorano negli esercizi commerciali della stazione».

[l. pol.]

LA LEGA

Ronde dei volontari verdi

Volontari Verdi alla stazione di Torino Porta Nuova per vigilare sulla sicurezza dei cittadini. La prima ronda è stata fatta ieri sera; i leghisti hanno effettuato alcuni giri all'interno della stazione: «Per controllare che tutto sia tranquillo e per dare sicurezza a quanti usufruiscono dei servizi di trasporto su rotaia anche nelle notturne e serali». L'onorevole Mario Borghezio, deputato del Carroccio, aveva annunciato un'analoga inizative anche alla stazione centrale di Milano dove, qualche giorno fa, una giovae donna è stata stuprata da un clandestino. «Certo - commenta Borghezio - Torino non è Milano. Ma sarebbe sbagliato dire che qui tutto funziona bene. Lo dimostra la decisione adottata dai gestori del bar-buffet che d'ora in poi abbasseranno le serrande del locale alle 20,30 anzichè alle 23,45 come avevano sempre fatto».



Il bar-buffet all'interno di Porta Nuova da ieri ha cambiato orario

Metalmeccanici

Sul contratto primo stop a San Didero

E' stato a San Didero, alle Acciaierie Ferrero, il primo sciopero in Italia per il rinnovo del contratto metalmeccanici, esattamente minuto dopo la fine (alla mezzanotte del 31 gennaio) della moratoria prevista dagli accordi tra sindacato e imprenditori. La fermata, di mezz'ora, è avvenuta nel- notte tra domenica e lunedì e ha riguardato i circa 60 lavoratori del turno di notte. Secondo la Fiom ha coinvolto tutti i presenti.

La proposta di collocare lo sciopero in un momento simbolo era venuta dai delegati Fim-Fiom-Uilm nel corso dell'assemblea della scorsa settimana sul patto di Natale.

I metalmeccanici piemontesi, intanto, stanno organizzando l'iniziativa di giovedì che, al Lux, riunirà oltre mille delegati e a cui parteciperanno i tre segretari generali nazionali, Claudio Sabattini, Giorgio Caprioli, Luigi Angeletti. Nel corso dell'assemblea ver- decise le modalità piemontesi dello sciopero che, oggi a Roma, votato dai Consigli nazionali di Fim-Fiom-Uilm e che si terrà il 18 o 19 febbraio.

Ieri si è riunito l'esecutivo Fiom. In un documento ha respinto «le ipotesi di flessibilità ventilate dal presidente del Consiglio e dal governatore della Banca d'Italia», ha dichiarato di condidere «le posizioni di Cgil e Fiom» e annunciato per fine febbraio una iniziativa sul tema dei diritti nelle piccole imprese.

IN BREVE

■ Un giovane di anni è arrestato per spaccio e alcuni studenti che erano con lui hanno rimediato una denuncia per aver cercato di «coprire» il giovane. E' accaduto ieri notte a San Salvario: Pietro Cangelosi, 19 anni, via Madama Cristina 55, nascondeva 18 grammi di «fumo» e diverse pastiglie di ecstasy.

■ Sarà gnata domani alle 11, in Municipio ad Alba, alle famiglie Perrone e Oberto, la «Medaglia di Giusto fra le Nazioni». L'ambasciata d'Israele in Italia e lo Yad Vaschem (l'ente israeliano per la commemorazione dei martiri e degli eroi dell'Olocausto) intende esprimere così un pubblico riconoscimento a coloro che salvarono la vita di ebrei durante la 2a Guerra Mondiale, fra cui Primo Levi e i nove membri della famiglia Hessel.

■ **CERIMONIA.** Il nuovo comandante della Regione Carabinieri Piemonte e Valle d'Aosta, generale Domenico di Napoli, ha incontrato ieri in Regione il presidente Enzo Ghigo. Agli auguri di Ghigo per il nuovo incarico, il generale di Napoli ha riconfermato la massima disponibilità dell'Arma nell'opera di prevenzione e repressione del crimine nella nostra regione.

■ **CROCE** Livio Chiotti è stato riconfermato ai vertici della componente dei volontari del soccorso della Cri piemontese. Chiotti ha 48 anni, fa parte dell'organico Cri dal '73.

■ **OIL.** Convenzione quinquennale tra il Comune di Torino ed il centro Internazionale di Formazione dell'organizzazione del lavoro (Cif-Oil). L'intesa mi- ad avviare tra i due enti una collaborazione in ambito culturale, formativo e turistico-promozionale.

■ **DI** Effettuerà le prove di volo a Caselle l'Atr 42 versione multi purpose, velivolo sviluppato da Alenia Aerospazio per la Guardia di Finanza. L'Atr 42 mp è prodotto altamente innovativo nato per missioni di pronto intervento.

■ Manifestazione ieri davanti a Palazzo Civico di abitanti delle case di via P. Cossa, E27 ed E29, contro il progetto di area industriale presso l'ex Bonafus-Castello di Lucento. Una ventina di piccole e medie imprese aveva chiesto di ricollocarsi in quella zona, utilizzando anche fondi europei. Il progetto, all'attenzioen degli assessori Bruno Torresin e Mario Viano, è però contestato dal circolo L'Aquilone, dal comitato spontaneo Parco Dora, dal Laboratorio di ricerca storica di Lucento, che hanno organizzato venerdì un'assemblea pubblica e ieri il presidio a piazza Palazzo di Città, contestualmente al Consiglio comunale.

■ L'on. Mimmo Lucà ha presentato un'interrogazione ai ministri delle Finan- e della Solidarietà Sociale in merito a una sentenza della Cassazione sul regime Iva dei pasti e delle bevande somministrate nei circoli. Per Lucà, la sentenza sarebbe in contrasto con le norme che sull'esenzione fiscale per i circoli e con lo spirito del decreto sulla riforma della disciplina fiscale delle organizzazioni no profit.

Un docente del Politecnico spiega il progetto informatico per collegare tutti i centri di calcolo pubblici

Nascerà una rete contro i computer muti

Dopo lo scandalo delle pensioni congelate tra prefettura e Inps

Alla soglia del nuovo millenio seimila pratiche di invalidità restano bloccate per colpa di computer che non «dialogano» e di plichi di documenti arretrati. Un miraggio, l'informatica applicata alla vita: nell'epoca della comunicazione globale, si scopre che i computer non comuni- affatto. Ma speranza c'è, si chiama «Rupa», Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione, un progetto allo studio dell'Aipa, l'Authority per l'informatica nella pubblica amministazione: Comuni, Province, Regioni, Prefetture, Inps, Asl, ministeri, sedi giudiziarie avranno un solo linguaggio, una banca dati identica, una procedura standard per inserire, leggere, trasferire documenti.

Il professor Angelo Raffaele Meo, ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni al Politecnico, è uno degli studiosi che sta lavorando al progetto.

Professore, finalmente una buona notizia. Ma intanto questi computer così intelligenti si in realtà stupidi. Non le sembra paradossale quant'è accaduto fra Inps e Prefettura?

«Non è problema di computer intelligenti o stupidi».

Da che cosa dipende, allora, macchine non comunicano fra loro.

«Dall'uomo. La ragione è che i computer sono nati in epoche diverse, e i produttori mondiali si software non hanno mai avuto interesse a far dialogare i rispettivi prodotti».

Motivo?

«Semplice: volta catturato un cliente, quel cliente diventava schiavo di un produttore».

Questione di business, insomma.

«Io lo definisco un segno di "trogloditismo" nell'era moderna».

D'accordo, un tempo i computer non dialogavano, probabilmente le «reti» erano concetti fantascientifici. oggi? Possibile che alle porte del Duemila si impieghino settimane per trasferire su un pc i dati di un altro pc?

«I floppy-disk hanno dato la possibilità di comunicare. Ma solo a fine Anni Settanta si è iniziato a parlare di "sistemi aperti" nell'informatica. E nel '95, sotto la spinta di noi accademici, quand'è decollato Internet, i grandi produttori hanno dovuto accettare standard comuni».

Professore, dimentichiamo il passato. Veniamo a oggi, epoca dei Pentium superveloci, di multimedialità, di posta elettronica: ma è così difficile far «parlare» due computer fra loro?

«E' banale. Tutte le macchine, ormai, sono in grado di farlo».

Tranne q- della Prefettura e dell'Inps, evidentemente.

«Per entrare nello specifico do- conoscere che tipo di computer e di programmi utilizzano. Ma veda: tutti i sistemi accettano ormai gli stessi programmi. Malgrado ciò, la comunicazione resta "chiusa"».

Perché?

«E' anche colpa della formazione: c'è poca cultura tecnica, sia a livello degli utenti, sia a livello di "softwaristi": i programmi sono sovente molto complessi, poco trasparenti, richiedono cioè l'assistenza del produttore».

Come dire che si fa tutto il possibile per rendere artificioso e complesso ciò che invece sarebbe semplice.

«Diciamo così».

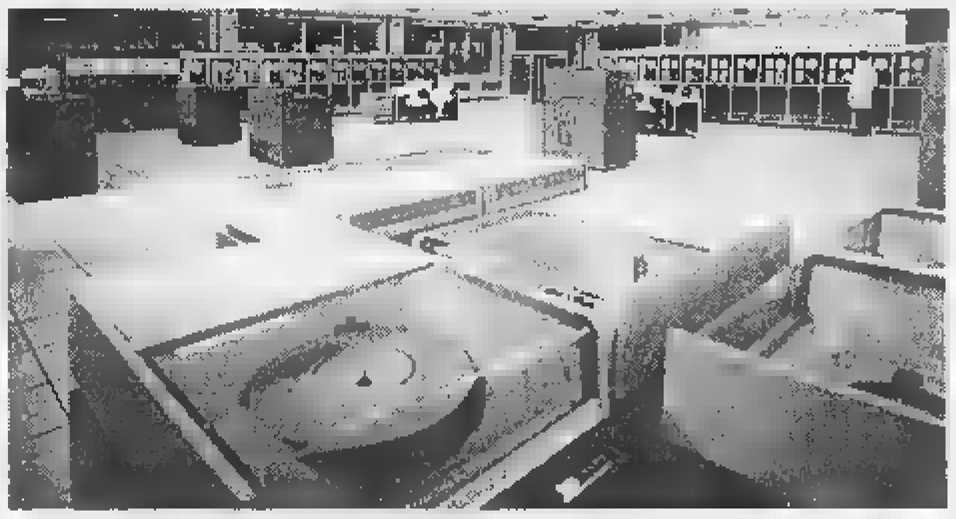
Cambierà?

«La mia idea, quella che ho proposto per il progetto Rupa, è che un sistema davvero "aperto". Che tutti, nell'ambito della pubblica amministrazione, possano inserirsi in un'unica banca dati. Che possano lavorare, vedere le modifiche di altri in tempo reale. In una parola: interagire. la pubblica amministrazione deve saper mettere le mani nei suoi programmi, non appoggiarsi sempre ai tecnici esterni, che magari arrivano da un'altra città. La tecnologia è crescita culturale che dev'essere collettiva».

Intravedo già un ostacolo, professore. Quando, le pubbliche amministrazioni potranno dialogare nel sistema unico si dirà che non c'è più privacy, che tutti potranno sapere tutto di tutti, e addio progetto di intersambio...

«Esistono meccanismi efficaci per proteggere i dati. Nessun ostacolo all'evoluzione, da que- punto di vista».

Marco Accossato



Un centro di elaborazione dati e il docente del Politecnico Angelo Raffaele (foto a destra)



«I produttori di programmi non fanno dialogare i loro software»

Borsa piena di fili

Al Centro Cri falso allarme su una bomba

Falso allarme ieri mattina in corso Stati Uniti per una borsa sospetta sistemata nel cortile interno di un palazzo di corso Stati Uniti, sede del Centro Incontri della Cassa di Risparmio e di alcuni uffici dell'assessorato regionale all'agricoltura. Si temeva una bomba e l'intera zona è stata immediatamente circondata dalle forze dell'ordine, avvertite da un passante, insospettito della presenza di quel borsone. Sono immediatamente intervenuti i vigili urbani che hanno isolato l'area e deviato il traffico su percorsi alternativi. Quindi gli artificieri dei carabinieri hanno provveduto ad aprile il borsone. Dentro, però, c'era soltanto del materiale elettrico: cavi, prese, fili sparsi. Nessuna traccia di esplosivo o di finti ordigni. Insomma, si trattava di bagalio dimenticato da qualcuno che, forse, non voleva entrare negli uffici dell'istituto di credito con quel materiale sottobraccio.

Verso le 11,30, poco più di un'ora dopo l'allarme, tutto è rientrato; le strade sono state riaperte al traffico e la circolazione è ripresa regolare.

LA STORIA

UNA BABELE DI MODULI

«Io, in guerra con la burocrazia»

L'odissea di un invalido lunga 30 anni

«Continuo ancora a far visite sperando di ottenere l'assegno dallo Stato non ho ricevuto nessuna risposta»

DOPO anni di visite, ricorsi e certificati, si è finalmente aggiudicato il diritto a percepire l'assegno di invalidità, ma a distanza di un attende ancora che la sua posizione sia regolarizzata.

La prima cosa che salta agli occhi in casa del signor Antonio Virgilio è babele di moduli, certificati e risultanze di esami con le quali si può soltanto tentare di ricostruire le tappe di una lunga sofferenza. Lui - 64 anni a settembre, afflitto da invalidità superiore al 78 % certificata il 20 gennaio '98 - li deposita in blocco sul tavolo: al- dei documenti sono spiegazzati, tutti recano date, diagnosi e firme diverse. Per parlare di quelli si perduti. Da come li -neggia, si capisce che non si raccapezza più nemmeno lui: fra domande di invalidità, annunci di visita, accertamenti e ricorsi, servirebbe un computer per rimettere in ordine i vari tasselli. Un lusso che il signor Virgilio non può per- essendo, di fatto, nullatenente. Né se la sente di attraversare la città per recarsi in Prefettura, a controllare l'andamento della pratica. poi a che servirebbe», spiega rassegnato. Meglio affidarsi al Patronato Acli, che non altro ha inviato una serie di (inutili) solleciti.

Dopo una vita di lavoro - muratore, portantino in ospedale, addetto alle pulizie -, il destino ha parcheggiato Antonio Virgilio in un piccolo alloggio di via Borg Pisani. Disoccupato dal '92, è ospitato e accudito dalla compagna conosciuta anni fa al San Giovanni Vecchio: «Era l'unico a mostrare un po' di umanità...», ricorda la signora. Una storia d'altri tempi: oggi vivono con la pensione della donna, 800 mila lire al mese, integrata dalle 380 mila lire dell'assistenza sociale. Il vero problema sono i medicinali: «Alcuni non ce li passano, fortuna che dottoressa amica riesce a procurarceli. Non tutti, però...».

Una coppia molto unita, ma segnata dalla sfortuna: lei è malata di diabete, lui sostiene di essere afflitto da problemi uditivi e da insufficienza cardio-respiratoria. La invalidità non è delle più gravi. Abbastanza, comunque, da giustificare l'assegno previsto, che lo stato di salute del signor Virgilio venga definito una volta per tutte. Racconta infatti che nel corso del tempo la inabilità è stata valutata dalle varie commissioni mediche in maniera sempre diversa, crescendo con gli anni: «E chi se le ricorda più, le date precise. Negli Anni 70 ho fatto due visite, passando dal 20 al 50 % di invalidità». Altri controlli nell'89 e nel '97 a conferma del tasso del 50 %: que troppo poco per godere di vantaggi previdenziali. L'anno scorso, il gennaio '98, il quarto e forse risolutivo verdetto. «Ministero del Tesoro, commissione medica periferica per le pensioni di guerra e invalidità civile - recita l'intestazione del documento -. La commissione certifica che il richiedente è riconosciuto invalido, con riduzione permanente della capacità lavorativa attiva in misura superiore al 78 %». A questo punto l'assegno sarebbe giustificato. Evviva: ma da allora più nessuna notizia.

[ale. mon.]

E An presenta una proposta di riforma dei trasporti

Il «caro tram» in giunta Arrivano anche i bilanci

Mentre davanti a Palazzo Civico manifestavano gli abitanti di Lucento, contro insediamenti industriali indesiderati, si è svolto Consiglio comunale interlocutorio, in attesa dei bilanci '99 e dell'aumento da 1400 a 1500 lire del biglietto del tram. Rincaro che il sindaco dà per scontato e che avverrà, in giunta, o oggi, oppure giovedì. Ieri si è riunita la commissione per la verifica del «buco» da 100 miliardi dovuto al manca- incasso delle multe di chi ha viaggiato in tram senza biglietto.

questo problema, secondo il sindaco, non c'entra con la politi- tariffaria. Quindi, tra oggi e giovedì, le perplessità di Rc e del pdci, il rincaro dovrebbe essere varato. «Martedì della prossime - aggiunge Castellani - esamineremo, sempre in giunta, i bilanci municipale e delle Aziende, per presentarli in aula nei primi giorni di marzo».

Il nodo dei trasporti in Piemonte, è stato affrontato pure da An. Che, con i segretari Ugo Martinat, Agostino Ghiglia, il consigliere di Fini, Bruno Villois, e l'assessore regionale William Casoni, ha pre- la proposta del partito per potenziare la rete in questo scorcio di Nord-Ovest.

Un territorio abbandonato da Roma, ha detto il vertice di An. «Tant'è vero - osserva Martinat - che l'amministratore delle Ferrovie, Cimoli, decidendo al posto del ministro Treu di far partire nel l'alta velocità fra Milano e Torino». Per questo propone a Regione, Comune e Provincia di dar vita ad una «lobby trasparente» (alla quale partecipino parlamentari, istituzioni, operatori economici) per farsi valere a Roma. E, venerdì durante la visita di Treu, manifesterà l'amministratore delegato delle Ferrovie, Gianfranco Cimoli.

[g. san.]

I carabinieri intensificano le ricerche a Torino e nelle valli Susa e Sangone

Antonio,

Scomparso martedì da Ferriera

BUTTIGLIERA ALTA. E' ormai una settimana che Antonio Padova, 14 anni, studente di Buttigliera Alta, manca da Dove sia andato, nessuno lo sa. I genitori, disperati, lanciano l'en- appello: «Torna a casa, ti vogliamo tanto bene. Se non vuoi telefonare a noi mettiti in contatto con i nostri parenti». Più passa il tempo, più il mistero infittisce. Possibile che dopo giorni nessuno tra i suoi amici e compagni (Antonio frequenta il Majorana a Grugliasco) sia in grado di orientare le ricerche? Possibilen sì. Nella casa di Ferriera, dove il giovane vive con i genitori, giunte strane telefonate da un interlocutore sconosciuto. Quando i familiari hanno sollevato il ricevitore, hanno sentito solo il clic dell'aggancio.

Martedì scorso ragazzo si allontanato da casa come ogni mattina, salutando i genitori. Nello zainetto ha messo la merenda e i libri, poi si sarebbe avviato verso la fermata dell'autobus di linea che passa sulla statale 25. Il condizionale è d'obbligo perchè il papà non sa che direzione ha preso Antonio. Una cosa è certa: quella mattina il giovane non è andato a scuola e ha fatto perdere le sue tracce. Il parroco di Ferriera, don Giuseppe Graglia, è stupito dell'accaduto: «Antonio è un ragazzo semplice e non ha mai manifestato una simile intenzione. A volte non comunica molto i suoi coetanei, ma partecipa con inte- alla vita dell'oratorio».

Anche i suoi compagni di gioco sono caduti dalle nuvole limitano a dire: «Speriamo torni presto, noi lo aspettiamo». Una certa preoccupazione è stata espressa dal padre: «Abbiamo saputo che frequentava più vecchi di lui». Rimane il problema di capire il motivo della fuga. Forse un brutto voto a scuola? O qualche assenza ingiustificata? I carabinieri di Avigliana, che coordinano le ricerche, stanno valutando le varie ipotesi e indagano sul fatto. Con la collaborazione dei militari di Grugliasco stanno sentendo i suoi compagni, il preside e i professori. Ripercorrono le strade fatte dal ragazzo contattano coloro che in qualche modo hanno avuto a che fare con lui.

Le ricerche si stanno allargando verso Torino, le valli di Susa e Sangone. I genitori chiedono anche la collaborazione della gente: «Se qualcuno vede ragaz- alto, con gli occhiali, vestito con giacca a vento blu con strisce bianche, pantaloni blu e zainetto Invicta nero e giallo, telefoni subito ai carabinieri. Potrebbe nostro figlio».

Giuseppe



Al della scomparsa, **Antonio De Padova** indossava giacca a blu con strisce bianche

CANAVESE

Muore sotto il trattore

SAN MARTINO CANAVESE. Lo hanno trovato ieri mattina gli amici, ucciso dal peso di quel trattore che aveva guidato per una vita: così è morto Antonio Richetta, 86 anni. Sabato pomeriggio era andato a far legna sopra Pranzalito, la frazione di San Martino dove da quando era In paese, questa volta però, non ha più fatto rientro. Ieri, poco dopo 9, sono stati i suoi insieme ai carabinieri e ai vigili fuoco a scoprire che cosa gli successo. Antonio Richetta era incastrato sotto il peso del trattore che gli ha schiacciato il torace uccidendolo all'istante. La dinamica non lascia spazio a molti dubbi: il mezzo si è capottato mentre l'agricoltore lo stava manovrando in retromarcia, in un punto molto ripido e impervio.

«Pochi animali»

proteste

CHIVASSO. Delusione e prote- per i visitatori della «Fiera del Cucciolo, tenutasi sabato e domenica scorsi. Un volantino annunciava la presenza cuccioli tutte le razze, cavalli con spettacoli e altri animali, invece c'erano «solo una trentina di cani spelacchiati». Molti si sono fatti rimborsare il biglietto, 10 mila lire. Una trenti- di cuccioli che non hanno trovato posto a Chivasso, sono stati rinvenuti morti all'interno un autocarro sull'Autosole vicino a Reggio Emilia.

Per incompatibilità

ARIGNANO. Nulla fare. Antonino Lo Biundo, ex consigliere di minoranza di Arignano, ha perso il ricorso presentato al Tar contro il provvedimento cui il consiglio comunale lo destituito dal incarico. I giudici hanno stabilito che il contenzioso che aveva aperto con l'amministrazione per la sanatoria un ricovero agricolo lo rende incompatibile la sua permanenza in consiglio. Al suo posto è già subentrato il primo dei non eletti nella lista di minoranza.

Villafranca

Colpi pistola

VILLAFRANCA. I carabinieri di Villafranca indagando su misterioso episodio avvenuto l'altra notte in frazione Madonna degli Orti, dove sono stati sparati due colpi pistola verso la finestra di Simone Aleccia, anni. Il giovane è stato sentito dai militari, ma sembra non sia stato in grado di fornire indicazioni utili per risalire agli autori del gesto. I colpi, che hanno infranto i vetri, sono stati esplosi con una pistola automatica calibro 7,65: in terra sono rimasti i bossoli.

Moncalieri, anziano che viveva in un alloggio popolare



condominio popolare di proprietà dell'Azienda territoriale per la casa, in via Pasubio 40 a Moncalieri, dove abita pensionato che ha ricevuto lo sfratto perché infranto le norme che regolano l'utilizzo degli alloggi

perchè ospitava e prostitute

MONCALIERI. Settantasei anni, vive all'ultimo piano di un condominio popolare in via Pasubio 40, a Moncalieri. Ancora per pochi giorni: venerdì prossimo un ufficiale giudiziario gli consegnerà l'atto di sfratto e l'obbligherà a lasciare l'appartamento. Motivo? «Ha ospitato casa clandestini, soprattutto albanesi, violando le del testo di pubblica sicurezza», hanno detto al comando dei vigili urbani. Lui, Liborio Montalbano, classe '22, è disperato: ha scritto una lettera al sindaco, chiedendo una nuova sistemazione. «Mi basta una camera e una cucina, alla mia età non posso finire in mezzo ad una strada».

Ieri andato in Comune, piangendo: «Mi hanno sbattuto fuori, mi vuole aiuta- Anche i miei famigliari mi hanno abbandonato», dice. Durante un blitz, avvenuto nell'aprile dello scorso anno, gli agenti della polizia municipale avevano trovato in coppia di giovani albanesi, entrambi senza permesso di soggiorno. Nelle stanze però c'erano altri letti, forse per altri clandestini. Lui si difende: «Non sapevano dove andare: mi davano 50 mila lire al giorno e per uno come me, che vive con una pensione 700 mila lire al mese, quei soldi servono per mangiare». Ma c'è di più: negli armadi sono stati trovati indumenti equivoci. Stivaletti di pelle, corpetti e minigonne. Vestiti che indossano solo le ragazze dei viali. Come le prostitute ragazzine che arrivano in Italia sui gommoni. Che ci facevano in quella casa?

Il blitz dei vigili è scattato dopo una segnalazione degli inquilini del palazzo. «C'era sempre un via vai extracomunitari: spesso sulle scale incontravamo ragazze con minigonne vertiginose. A vederle, si poteva pensare solo una dicono i condomini. Gli accertamenti della polizia municipale finiti così all'Atc, proprietario dell'immobile. «Lo sfratto? Era inevitabile: l'inquilino ha violato le norme che regolano l'utilizzo degli alloggi popolari. Non ci possiamo fare niente» dice l'assessore Enzo Bauducco. Montalbano ha cercato anche ricorrere al Tar: il tribunale ha respinto il ricorso. Ed ora incombe lo sfratto. «Non era colpa mia se quella ragazza faceva la prostituta, aveva bisogno di tetto per dormire. Le altre persone che gli inquilini vedevano passare venivano solo a mangiare, niente di più», ripete, in lacrime. dice adesso: «Ho capito di avere sbagliato e chiedo perdono. Riconosco le mie colpe, ma chiedo se sia giusto far soffrire così un uomo di 77 anni».

Peggio

PROVINCIA

■ I vigili del fuoco di Susa ieri mattina alle 7 sono intervenuti sull'Autofrejus per un principio di incendio scoppiato un Tir che viaggiava in direzio- di Torino, carico di patate. Mentre transitava nella galleria di Giaglione si è bloccata una ruota causando un incendio. La circolazione è però proseguita regolarmente: il Tir si era infatti fermato in un'area di sicurezza e non ostacolava gli altri veicoli. Un mezzo dell'Aci è poi intervenuto per sostituire la ruota bruciata del Tir che dopo tre ore è uscito dalla galleria.

■ Un extracomunitario, che stava passando con sua mercanzia di accendisigari e asciugamani davanti al campo nomadi di via S. Pietro a Pinerolo, è stato rapinato e ferito ad una mano con un colpo di coltello da due zingare. I carabinieri hanno identificato e arrestato Anna e Eleonora Della Garen, rispettivamente di 35 e 24 anni.

■ Festa, oggi, in casa di Maria Angiolina Maffeo vedova Muzio, che compie il secolo di vita. La nonnina, che è stata tra le prime crocerossine del sottocomitato Cri, gode di buona salute. Domani invece toccherà a Giovan- Mersi vedova Robasto, che abita presso la cascina Cerello; essendo nata il febbraio del 1895 festeggia il suo 104° compleanno.

■ Giuseppe Bessolo, 61 anni, medico di Chivasso, è stato denunciato dagli agenti della polizia municipale per interruzione di pubblico servizio. Il professionista con la sua ha accompagnato una paziente al pronto soccorso, abbandonando il mezzo con il bloccasterzo nella camera antistante il Dea; poi dimenticandosi il mezzo si è recato a casa a piedi. E' stato rintracciato solo un'ora dopo. L'auto ha bloccato al- ambulanze e altri veicoli dei pazienti a bordo diretti al pronto soccorso.

■ **FOGLIZZO, ARRESTO.** Sorpreso dai carabinieri di Chivasso a rubare una Fiat Uno parcheggiata in piazza Martiri della Libertà a Foglizzo, C.A., 24 anni, residente a Nole Canavese, è stato arrestato per furto e portato alle Vallette.

■ **RACCHETTATA.** E' in programma domenica prossima a Ceresole Reale, lungo il sentiero Baretti una racchettata sulla neve. Ritrovo alla Cà dal Meist, alle 9,30. Informazioni e prenotazioni presso la guida alpina Franco Rolando: tel. 0124.953118 (ore pasti).

IL CASO

UN AFFARE CONTESO

Misteriosi attentati incendiari contro le cascine dell'Ordine Mauriziano

Si scatena la guerra della canapa

Quattro roghi di origine dolosa in 10 giorni
L'ultimo episodio l'altra notte a Caselette



Di nuovo incendi, di [illegible] quintali di canapa distrutti dalle fiamme in due depositi dell'Ordine Mauriziano. Venerdì e domenica notte, a Caselette e a Cascina Nuova di Rosta: in tutto quasi 300 rotoballe di materiale divorate dal fuoco in poche ore e un viavai continuo di autobotti dei pompieri. Ora, dopo i roghi della scorsa settimana, sempre in località Grangetta di Caselette e alla cascina Griffa di Orbassano, non ci sono più dubbi: a qualcuno non va giù che l'Ordine Mau[illegible] si sia gettato sul mercato della canapa.

L'obiettivo dei piromani è chiaro: distruggere il raccolto ottenuto dall'ente lo scorso anno. «E purtroppo ci sono quasi riusciti e anche con grande rapidità - dice [illegible] Giampaolo Zanetta, direttore generale dell'Ordine Mauriziano -. In due settimane abbiamo perso quasi la metà della produzione, più di 3 mila quintali sui circa 6200 complessivi ricavati dai 150 ettari di terreno lavorato». Ipotizza: «Il nostro inserimento nel settore della canapa ha inciso parecchio. Siamo i maggiori produttori del Piemonte, a colpirci potrebbero essere stati dei nostri concorrenti».

Solo un'ipotesi quella della matrice dolosa. Fondata, secondo gli inquirenti che stanno conducento indagini sempre più serrate. Poco credibile, invece, per i vertici di Assocanapa. «La concorrenza su questo tipo di prodotto praticamente non esiste - spiega Bruno Crivello, responsabile regionale dell'associazione che da circa un anno si occupa del reinserimento della coltivazione in Italia -. Certo, la sequenza degli incendi, sempre contro depositi dell'Ordine Mauriziano, può alimentare dei forti dubbi».

Riflette: «Le fiamme, però, potrebbero anche essere state originate da autocombustione, dipende da come è stata imballata e accatastata la canapa». Una soluzione che secondo i tecnici del Mauriziano lascia il tempo che trova visto che a Caselette già [illegible] giorni scorsi era stata aumentata la sorveglianza intorno all'edificio. «Su cinque depositi ne sono stati dati alle fiamme tre - si preoccupano i dirigenti dell'ente -. La nostra paura più grossa è che questi raid continuino ancora».

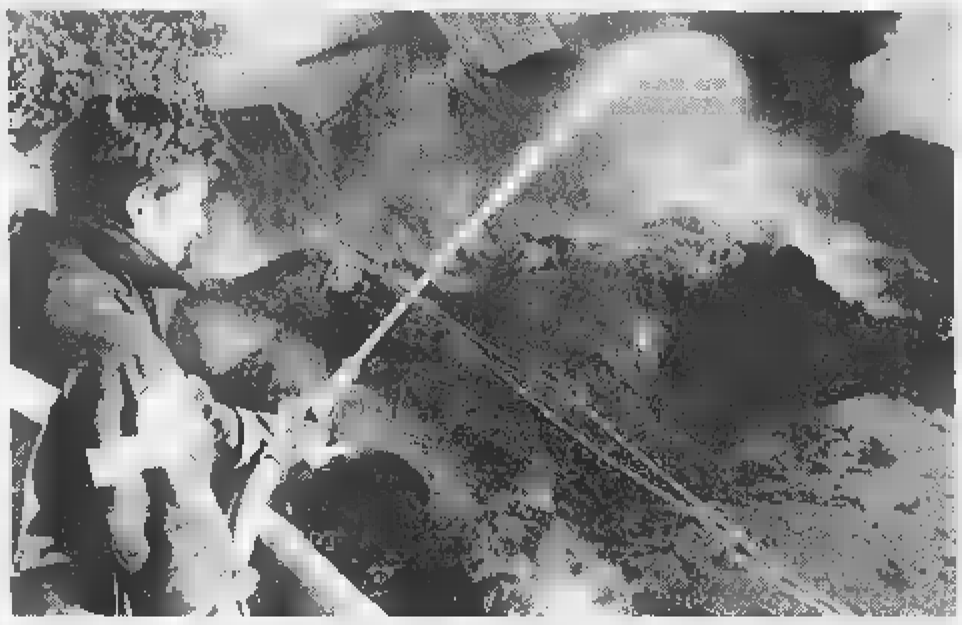
Nella sola provincia di Torino esiste un'altra ventina di agricoltori, soprattutto nelle campagne di Carmagnola, che hanno tappezzato i loro terreni con impianti di canapa accogliendo il progetto dell'Unione Europea per il suo rilancio: un milione e 300 mila lire di finanziamento per ogni ettaro coltivato. Un investimento che può rendere dalle 12 alle 18 mila lire per quintale di canapa prodotta sul mercato non ancora in grado di assorbirne una grande quantità. «Noi avevamo stipulato un contratto con un acquirente che ad un certo punto ha deciso di annullarlo - concludono i vertici del Mauriziano -. Ci è spiaciuto, speriamo comunque di vendere almeno quella che ci è rimasta, piromani permettendo».

[illegible] Giacomino

GLI USI [illegible]

Dalle auto ai cosmetici

Settore tessile, cartaria ed automobilistico. E' destinata quasi esclusivamente a queste tre fette di mercato la produzione della canapa. Dal suo fusto vengono [illegible] e lavorate le fibre che nel resto d'Europa sono impiegate, ad esempio, come imbottitura nelle portiere delle automobili, nella fabbricazione di cruscotti, sedili e anche nel campo dei cosmetici. In Italia la coltivazione della canapa era stata messa al bando negli anni [illegible] insieme alla temuta «cannabis indica» da cui derivano l'hashish e la marijuana. Solo l'anno scorso è stata reintrodotta con un decreto del ministero per le Politiche Agricole.



Nella foto, i vigili del fuoco impegnati a spegnere l'incendio appiccato il 24 gennaio scorso alle balle di canapa nella cascina di proprietà dell'Ordine Mauriziano a Orbassano In quell'occasione, le fiamme distrussero metà della produzione totale di quest'anno

[illegible]

■ **17 gennaio.** Caselette, distrutte 60 rotoballe

■ **24 gennaio.** Orbassano, 1000 rotoballe

■ **29 gennaio.** Caselette, 200 rotoballe

■ **31 gennaio** Rosta, 70 rotoballe

Nichelino, elezioni

Le primarie se[illegible] [illegible]dati Ds

NICHELINO. A Nichelino è già partita la campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative che si terranno a primavera. Con mossa a sorpresa, i democratici di sinistra hanno annunciato un'iniziativa rivoluzionaria, in stile americano. I candidati Ds che parteciperanno al rinnovo del consiglio comunale dovranno essere selezionati dai cittadini attraverso il sistema delle elezioni primarie. Nella lista finale infatti entreranno i 16, su 30 espiranti consiglieri, che supereranno la pre selezione. «E' un metodo per garantire piena democrazia, combattere il fenomeno dell'astensionismo ed ampliare il dialogo con i cittadini» spiega il segretario Ds, Angelo Auddino. Il giorno delle elezioni primarie è già stato fissato: domenica 28 marzo. In tutti i quartieri di Nichelino i seggi rimarranno aperti dalle 9 alle 19 per permettere agli elettori della sinistra di esprimere le loro preferenze. Come verranno scelti i candidati? «In modi diversi: 15 elettori possono presentare una candidatura, una proposta spetta alla sinistra giovanile, mentre gli altri nomi saranno segnalati dai comitati di quartiere o dalle associazioni presenti sul territorio. Oppure al momento del voto si può indicare una preferenza» illustra Auddino. Le candidature dovranno pervenire entro le ore [illegible] del 15 marzo. Ma, stabilisce il regolamento, saranno valide solo le schede contenenti un solo nome. Il controllo di tutte le fasi spetterà invece ad una commissione composta da membri del Ds non candidati e da persone esterne. Così anche i seggi: gli incarichi di scrutatori e presidenti non dovranno coincidere con le candidature. Gli elettori si troveranno di fronte una lista composta da 45 nomi. E con il meccanismo ispirato al sistema americano, consiglieri e [illegible] attualmente in carica, rischiano così di uscire di scena. La parola passa agli iscritti Ds, che sono circa 300.

[illegible]

BIANCA [illegible]

■ **[illegible]** Un giovane a volto scoperto impugnando un taglierino ha assaltato la filiale del Credito Italiano, in via Torino 151, a Nichelino. Il colpo è durato pochi istanti: il bandito si è avvicinato ad uno sportello ed ha costretto l'impiegato a consegnargli il denaro, in tutto [illegible] milioni. Il giovane si è quindi allontanato a piedi facendo perdere le tracce.

■ **[illegible]** Due individui cammuffati con sciarpe e passamontagna e armati di pistola hanno rapinato ieri intorno alle 11 il supermercato Diperdi, in via Martiri della Libertà 5/2, a Borgaretto. I due, minacciando la cassiera, si sono fatti consegnare circa 700 mila lire e poi sono fuggiti a bordo di una Y10.

■ **SETTIMO, [illegible]** Fermato dai carabinieri in via Nobel a Settimo e sottoposto ad un controllo, un 17enne abitante in città è stato sorpreso con circa 7 grammi di hashish. Quindi denunciato alla magistratura torinese per detenzione di stupefacenti.

■ **[illegible]** Ennesimo suicidio in pochi giorni a Venaria. Ieri intorno alle 16 Anna D., una pensionata di [illegible] anni, s'è gettata nel vuoto dal balcone del suo alloggio al secondo piano di una palazzina di via San Giuseppe. La donna, molto probabilmente, è morta sul colpo nell'impatto con l'asfalto, inutile l'intervento del 118.

■ **GUARDIA [illegible]** E' attivo presso la sede della Croce Rossa Italiana di Druento, che ha sede in via Velasco 19, un nuovo servizio di guardia medica dell'Asl 6. Il servizio, che copre i comuni di Druento, Pianezza, San gillio, Givoletto e La Cassa, è attivo dal lunedì al venerdì dalle 20 alle 8 e dalle [illegible] del venerdì [illegible] alle 8 del successivo lunedì mattina (con un intervallo dalle 8 alle 10 il sabato mattina). Per le chiamate il numero telefonico è 011/994.1421.

■ **[illegible] CENTRO.** Il centro storico di Grugliasco va tutelato. Dopo il Consiglio comunale lo ha stabilito anche il Tar che ha respinto il ricorso di un'impresa edilizia intenzionata a demolire un edificio di piazza 66 Martiri per costruirne uno completamente nuovo.

■ **COLLEGNO, DISABILI.** Una «convivenza guidata» tra quattro ragazze disabili seguita dal consorzio intercomunale dei servizi alla persona di Collegno e Grugliasco sarà inaugurata a Collegno venerdì [illegible] febbraio.

■ **MONCALIERI, [illegible]** Si parlerà dell'iniziativa di solidarietà «Bambini di Cernobil», giovedì alle 16, in Municipio. Presiede l'incontro il sindaco, Carlo Novarino.

■ **[illegible]** Ha avuto un enorme successo l'iniziativa proposta la [illegible] primavera dall'assessore al Lavoro di Venaria Rocco Sassano di rilanciare l'immagine del centro storico attraverso le antiche insegne. Una trentina di commercianti di via Mensa, nei prossimi giorni, sostituiranno infatti le loro targhe con insegne di inizio Novecento. Pezzi unici creati da sedici ragazzi che nei mesi scorsi hanno avuto la possibilità di lavorare sotto la supervisione del «maestro letterista» di Torino Luigi Ajmone.

Regione sotto accusa dal comitato di controllo (Coresa) che non è stato consultato

«Illegittime le delibere sulla sanità»

Sono a rischio gli atti del piano dal '98 al 2000
Ma l'assessore D'Ambrosio: accuse strumentali



Antonio D'Ambrosio

Tutti gli atti nati dal piano sanitario regionale, dalle intese di programma ai piani di attività annuali, dal riparto delle risorse per gli anni 1998, 1999 e 2000 alle linee guida per un modello organizzativo di distretto sono «viziati di illegittimità». La denuncia è contenuta in una lettera che l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale di Sanità e Assistenza (Coresa) ha inviato al presidente del Consiglio regionale, Sergio Deorsola, a quello della giunta, Enzo Ghigo, all'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, e ai presidenti dei gruppi regionali.

Nella missiva il presidente del Coresa, Renzo Lucchiari, segnala il «perdurare di situazioni di inadempienza da parte dell'assessorato regionale alla Sanità e all'Assistenza» e la convinzione che alcuni atti «siano fondatamente illegittimi per violazione di legge nella loro formazione». Per questo motivo, in «termini di autocontrollo, si chiede che gli stessi debbano essere soggetti a sanatoria».

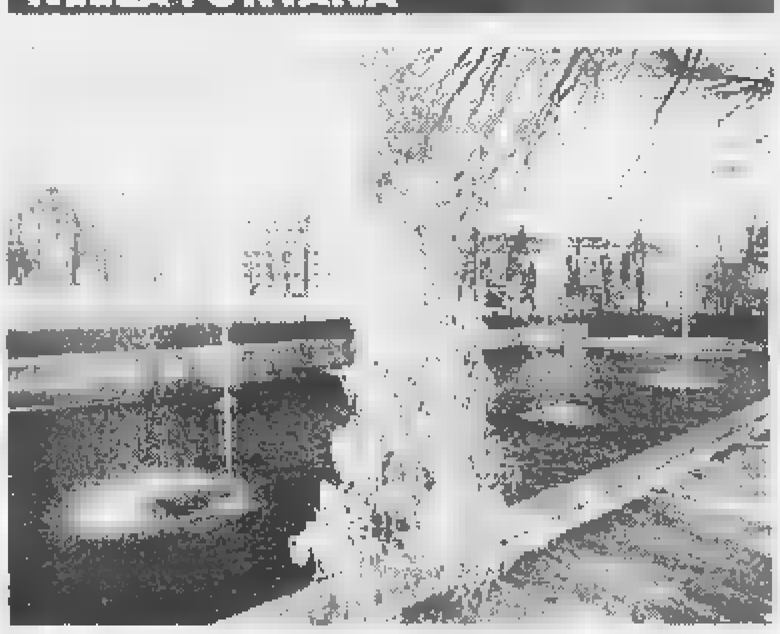
Lucchiari denuncia la «ripetuta [illegible] di norme legislative regionali» che hanno portato il Coresa a non esprimere un parere preventivo, per altro obbligatorio su alcune questioni come previsto dalle legge regionali. Dunque esisterebbero [illegible] sia «sotto il profilo procedurale che di quello della formazione dell'atto». Aggiunge: «Per future questioni inerenti che dovessero essere sottoposte al parere del Coresa non si potrà far altro che prendere atto di quegli atti fondamentali, in cui non si è concorso doverosamente nella formazione, adegundovisi, svilendo conseguentemente la propria attività di supporto».

Antonio D'Ambrosio, [illegible] alla Sanità, si dice «sorpreso» e non riesce a non vedere la volontà «di strumentalizzazione politica presente nella decisione di inviare una lettera ufficiale malgrado gli ottimi rapporti di collaborazione esistenti». Spiega: «Gli atti contestati non sono definitivi e lo diventeranno soltanto quando la giunta approverà gli accordi di programma. Determinazioni che non sono state ancora adottate. Il Coresa ha ricevuto tutta la documentazione del caso. Purtroppo l'invio è coinciso con la loro decisione di sospendere l'attività durante le vacanze di Natale». Secondo D'Ambrosio non esiste alcuna volontà di tagliare fuori il Coresa: «Noi abbiamo sempre chiesto i loro pareri e lo vogliamo fare anche per questi atti importantissimi. E' semplicemente una questione temporale: il parere verrà richiesto quando la giunta assumerà definitivamente le delibere sugli accordi di programma».

Ma chi ha interesse a scatenare la strumentalizzazione? Difficile dirlo. I membri del Coresa sono stati infatti eletti dal Consiglio regionale e la maggioranza è dunque vicina alle posizioni del Polo. Certo, sul nome del presidente lo scontro fu duro e alla fine prevalse Lucchiari, ritenuto vicino al centro dell'Ulivo. Lucchiari, però, scrive a nome di tutto l'Ufficio di presidenza, dunque anche di rappresentanti indicati dal Centro-destra. Dunque da che parte politica arriva l'affondo? D'Ambrosio non vuole innescare polemiche e si limita a dire: «E' evidente il tentativo di mettere in cattiva luce l'assessore».

[illegible] Tropeano

NELLA FONTANA



Arabeschi di ghiaccio al Valentino

Qualche passante infreddolito, ieri mattina, commentava lo spettacolo dei rami ghiacciati di brina in piazza Carlo Felice o alla Fontana luminosa (nella foto del Valentino: «Ci hanno espropriato anche della neve, che è solo al Centro-Sud, [illegible] almeno ci rimane il ghiaccio». E infatti molti alberi erano istoriati da artistici arabeschi, dopo un meno sei della notte.

E' polemica in Regione sulla proposta dei popolari

Si spacca il centro-sinistra sui fondi alle scuole private

Il disegno di legge presentato dal gruppo del ppi in Regione Piemonte per garantire contributi anche agli studenti delle scuole private senza fini di lucro, come previsto, spacca le forze del centro-sinistra. Pino Chiezzi, capogruppo, dei Comunisti Italiani, infatti, annuncia che diserterà il vertice «delle forze di minoranza previsto per giovedì» e chiede anche un «chiarimento approfondito nell'ambito dell'alleanza di centro-sinistra». Spiega: «Prendo atto con disappunto che su un tema importante come la scuola i popolari in Regione applicano la politica dei due forni, scegliendo il centro-destra come interlocutore per incrementare i fondi alle scuole private». Aggiunge: «Esistono posizioni differenti nell'alleanza. Scavalcare il confronto con gli alleati è un metodo sbagliato e improduttivo, oltre che politicamente inaccettabile. Non è questo il modo per costruire una prospettiva di alleanza forte nel Duemila».

Anche le forze del Polo, comunque, annunciano battaglia. Così Raimondo Casari, capogruppo del Ccd, ricorda come «sia fermo in commissione ormai da un anno un disegno di legge da me presentato che punta ad estendere i contributi anche ai Comuni capoluogo e a portare i finanziamenti da 5 a 8 miliardi». Mariangela Cotto e Caterina Ferrero (Sdu) [illegible] le prime firmatarie di un ordine del giorno sottoscritto anche dal presidente del Consiglio regionale, Deorsola, da Forza Italia (Gallarini e Scanderebech), An (Ghiglia), Udr (Angeleri), Pensionati (Rubatto), Federalisti (Rossi), Ccd (Casari), ppi (Gatti), Rinnovamento Italiano (Montabone) e Lega (Rosso) che punta ad aumentare le risorse per le scuole materne private. Spiega Ferrero: «Molta parte dell'utenza è costituita da bambini di famiglie con redditi non certo elevati. Lo sgravio fiscale non può essere l'unica modalità di sostegno economico dello Stato alle scuole». [m. tr.]

Pranzo a fianco dei disabili della tradizionale maschera del Carnevale in compagnia di Giacometta

Parte il tour della solidarietà per Giandoja

Fitta agenda di incontri con chi soffre organizzati dalla Famija Turinèisa

Tutto esaurito nell'agenda di Giandoja e Giacometta [illegible] Famija Turinèisa: l'avvio del «Carnevale Benefico» è avvenuto ieri in occasione del «Pranzo della solidarietà». Giandoja (interpretato da Aldo Rocchietti March) con la sua sposa (per il secondo anno consecutivo è stata confermata Marianna Lucca) attorniati dal folto gruppo delle Giacometta - che rappresentano le fioraie del Settecento - hanno fatto gli onori di casa al ristorante San Giorgio al Borgo Medievale del Valentino per accogliere un gruppo di 120 tra [illegible] e disabili di [illegible] comunità torinesi coordinate da Paolo Ferrero della Consulta Persone in Difficoltà: distrofici, down, persone affette da sclerosi multipla e «nonni» ospiti dell'Istituto Piccole Sorelle dei Poveri.

E' la terza volta che il «Pranzo della solidarietà» viene ripetuto: un convivio che ricalca le caratteristiche dell'ormai tradizionale «Serata di Gala», momento in cui viene presentata ufficialmente a sostenitori e autorità la Giacometta dell'anno ed eletto, con atto notarile, il suo Giandoja.

Come da copione, ieri, a fine pranzo si sono aperte le danze, continuate poi sino a pomeriggio inoltrato sotto una pioggia di stelle filanti e cotillons. Così, per la celebre coppia è iniziato il vero «tour de force», vale a dire la lunga serie di impegni che la porterà in visita a scuole, case di riposo, ospedali, e a presenziare ai numerosi corsi mascherati organizzati in tutta la regione. Per loro la sosta non è contemplata: li attendono oltre 300 appuntamenti, da qui sino a metà marzo.



Giandoja (interpretato da Aldo Rocchietti March) con la sposa Giacometta (è stata confermata Marianna Lucca) all'incontro organizzato [illegible] Consulta Persone in Difficoltà

Un lungo elenco che testimonia il ruolo sociale svolto dai volontari della Famija Turineisa e con il contributo di alcuni sponsor privati. «Il nostro lavoro non si limita al solo periodo del Carnevale - spiega la presidente Daniela Piazza -, tutto l'anno il nostro gruppo si reca là dove ne viene richiesta la presenza, per portare un po' di gioia e allegria, e far rivivere ai vecchietti ricordi di gioventù».

Mercoledì, Giandoja e Giacometta andranno a trovare gli ospiti della casa di riposo «Il glicine» di Piossasco; giovedì, gli anziani di Trofarello. In seguito, faranno visita ai piccoli degenti dell'Ospedale Infantile Regina Margherita, ai malati del Cto, al Cottolengo, l'8 febbraio al Centro Disabili e all'Istituto Orfanelle di Chieri.

Elena Del [illegible]

Alla fine di Pecetto-Nuova Villanova ha reagito a un'aggressione

Arbitro stufo di subire

Ma quel pugno può costargli caro

Chi l'ha detto che l'arbitro durante una rissa debba soltanto subire? In Prima Categoria, [illegible] Pecetto-Nuova Villanova, sfida al vertice nel girone E, Alessandro Reale di Pinerolo, fischietto designato della gara, al termine dell'incontro viene circondato e aggredito dal massaggiatore dei padroni di casa e da alcuni giocatori. Nel tentativo di divincolarsi, l'arbitro colpisce il massaggiatore e poi si rifugia negli spogliatoi da dove esce soltanto sotto scorta dai carabinieri.

L'unica versione del Pecetto arriva per bocca del dirigente Lunati «Durante la partita l'arbitro ha espulso i nostri giocatori Colarelli e Montalto, ha comminato sette [illegible] a nostro sfavore, ha sorvolato su espulsioni da dare ai nostri avversari e alla fine, sull'1-0 per noi, ha concesso 7' di recupero, per poi decretare, al 52', un rigore per i nostri avversari». Fioriello segna il penalty del tiratissimo pareggio e immediatamente l'arbitro fischia la fine della partita. Continua Lunati: «A questo punto i nervi sono saltati e dopo il fischio finale il massaggiatore Federico Sicchiero, peraltro già allontanato dal campo anche lui qualche minuto prima, ha avvicinato la giacchetta nera prendendolo per un braccio. A quel punto Reale ha sferrato un pugno nell'occhio al nostro tesserato».

Il massaggiatore, con l'appoggio della società, pareva intenzionato a sporgere querela nei confronti del direttore di gara per lesioni personali. Poi però ci ha ripensato: «Sono una persona onesta, io, e non voglio rovinarlo» ha detto, una volta sbollita l'ira.

Alessandro Reale, 22 anni, è tra i fischietti giovani più promettenti della regione. Spiega il presidente regionale degli arbitri Piero Biasizzo: «Mi è molto difficile pronunciarmi sull'accaduto in quanto non ero presente al fatto e preferirei attendere il referto stilato al termine dell'incontro. Posso dire che Reale è da noi considerato un ottimo e affidabile elemento tanto che abitualmente dirige le partite nel campionato di Promozione. Noi l'abbiamo scelto per un incontro dal coefficiente di difficoltà elevato come Pecetto-Nuova Villanova proprio per la sua bravura e per tutelare le società con un direttore di gara di categoria superiore». In settimana arriverà in Federazione il referto di Alessandro Reale in base al quale verranno prese le decisioni in merito ai tesserati del Pecetto. Poi lo stesso referto passerà all'organo tecnico regionale che valuterà il comportamento dell'arbitro.

Paolo Accossato

A Viareggio, nella Coppa Carnevale, oggi tocca ai bianconeri

Juve subito col Benfica

E domani il Toro col Boca Juniors

VIAREGGIO. Dopo l'avvio della 51ª Coppa Carnevale (Milan-Bayern Monaco 4-0), entra in scena oggi allo stadio dei Pini la Juve di Gasperini (ore 15) coi portoghesi del Benfica, nel girone che comprende pure Lazio e Okwahu (Ghana). Il Toro esordirà invece domani a Santa Croce con gli argentini del Boca Juniors, nel gruppo che è completato da Como e brasiliani del Comercial (le prime due di ogni girone superano il turno).



Scardina sarà uno dei centrali bianconeri nella partita contro i portoghesi del Benfica

Gasperini usufruisce di prestiti illustri e interessanti: i difensori esterni Zazzetta (quest'anno nel Pisa) e Regonesi (Atalanta) e il centrocampista brasiliano Esquardina, prelevato dal Lecce con la possibilità di acquistarlo in estate: questi è un giovane talento che esordì al Viareggio '98 tra i brasiliani dell'Irineu, finalista col Toro, impressionando i vari diesse presenti, tra cui Corino del Lecce che lo acquistò. Oggi Gasperini manderà in campo, davanti a Pergolizzi, i tre centrali Bracco, Marchio e Scardina; a centrocampo Lavecchia e Regonesi sulle fasce con Pellegrini e Barone centrali, e davanti Esquardina, Rigoni e Re David.

Gasperini attende verifiche: «Sono curioso di vedere con che spirito la squadra affronterà il torneo. Se la squadra giocherà con la mentalità giusta potremo arrivare fino a fondo: sono ottimista perché conosco i ragazzi e soprattutto perché so quanto valgono».

Quanto ai granata, Claudio Sala avrà tre giocatori in prestito: il fluidificante di sinistra Caponi (Battipagliese, in C1), il centravanti Tiribocchi (Savoia) e Armando Perna (dal Palermo), un centrale difensivo dell'81 già impiegato in prima squadra). Sala, che ha già vinto due volte il Viareggio (l'ultima lo scorso anno) non nega speranze e timori: «Siamo pronti a difendere il Trofeo conquistato l'anno [illegible]. Abbiamo [illegible] qualità rispetto alla passata edizione, ma forse aumenta il tasso quantitativo e caratteriale che in queste manifestazioni diventa decisivo». Contro il Boca, domani, questa la probabile formazione: Sorrentino tra i pali, Comotto, Perna e Fissore centrali, con Ficco a destra e Caponi a sinistra; a centrocampo Greuso e Friso (o Grotto) e all'attacco Semioli, Tiribocchi e Lazzaro.

[illegible] Benigno

Il 2 maggio a Torino

Maratona abbinata alla lotteria

La Maratona di Torino del 2 maggio sarà abbinata alla Lotteria nazionale G. P. F3 di Monza. Parte del ricavato dalla vendita dei biglietti sarà riversato nell'impiantistica sportiva torinese, parola dell'assessore Perone: «L'abbinamento della nostra maratona con la lotteria è una bella [illegible] per realizzare progetti o portare a termine dei lavori in impianti sportivi che altrimenti avrebbero richiesto dei mutui agevolati».

E per la manifestazione creata da Chiabrera è una storica prima volta («Non ce lo aspettavamo più, erano passati tre anni dalla prima richiesta. Speriamo ci porti la fortuna e il lustro che ha dato alla maratona di Carpi») come così per il Gp automobilistico che ha legato il suo nome a Torino già l'anno scorso, destinando il ricavato della vendita dei biglietti (un milione seicentomila e rotti) alla ristrutturazione della cappella del Guarini.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie C. *Femminile* (8º turno): Savigliano-Gonzaga Tortona 66-42; Basket Chieri-Iperstore Moncalieri 47-41 (Marchello 15, Piccionne, Severino 14); Vco-Energia To 59-61; Druentina-Brabasket 59-62; Olivetti Ivrea-Issa No 48-42; Zucca Vc-Gandhi 77 To 70-62. Classifica: Zucca 16; Chieri 14; Olivetti 12; Energia, Savigliano 10; Brabasket, Gandhi, Iperstore 8; Gonzaga 4; Druentina, Issa, Vco 2.

Serie D. *Maschile* (15ª). *Girone A*: Omevasso-Kappadue To 71-81; Club Musinè-Alpignano 103-88; Druentina-Novara Nord 73-72; Executive Bi-Olivetti Ivrea 81-75; Sanfilippo Laumann-Susasport 87-79 (Mosca 27, Di Dio e Valgina 14, Cicchelli 31, P. Albertini 30); Cigliano-Gattinara 96-67; Montalto Dora-Monferrato Vc 72-85; Karos Chivasso-Trecate np. Classifica: Sanfilippo 26, Executive, Cigliano 24; Monferrato 22; Druentina, Trecate 20; Kairos 18; Kappadue, Gattinara, Olivetti 12; Alpignano, Susasport, Novara 10; Musinè 8; Montalto 6; Omevasso 4. *Girone B*: Vigliano Biellese-Michelin To 70-79; Asso Casale-Martini Chieri np; Valenza-Novi Lig. np; Agnelli To-Basket Casale 61-53, Allevir Rivalta-Borsi Ceva 82-51; Ttb Pino T.se-Castelnuovo Scrivia 81-97; Asti 86-Ags 222 To 80-59; Beinasco-Pinerolo 62-77 (Scalabrini [illegible], Germak 12, S. Listo 28, Gili 20). Classifica: Pinerolo, Asti 26; Casale, Castelnuovo 22; Allevir, Beinasco, Michelin 20; Agnelli 18; Ags 18; Valenza 12; Borsi 9; Asso 8; Martini, Novi, Ttb, Vigliano 4.

Promozione. *Maschile* (12ª). *Girone A*: Alter 82-Dravelli Moncalieri 76-69; Auxilium Bra-Saturnio 53-63; Gasp Moncalieri-Basket Club 56-80; Ocm Fossano-Basket Group 71-78; Saluzzo-New Cn 71-59. Riposo Albese. Classifica: Club 20; Alter, Group, Saluzzo 16; Albese 14; Gasp, Saturnio 8; Cuneo, Fossano 6; Dravelli 4; Auxilium 2. *Girone B*: Valle d'Aosta-Cirié 78-67; Usac Rivarolo-Allotreb np; Venaria-Basket Chieri 66-57, Giordana Lombardi To-Basket in Progress To 63-69 (Rubino 20, Zenibellato 14, Filocamo e M. Muratori 13); Hennessy Rp-Chatillon 60-83; Grimaldi S. Mauro-Ttb Chieri np. Classifica: Progress 20; Cirié 18; Grimaldi 16; Allotreb, [illegible] 14; Lombardi, Ttb, Valle 12; Chatillon 10; Venaria 6; Chieri 4; Rego 0. *Girone C*: Azzurra-Alber Team 53-49; Rosta-Beinasco 58-53; Rivalta-Orbassano 71-57. Condove-Mondo i Gip 54-78. Centro Servizi To-TamTam np; Barracuda-Crocetta 87-58. Classifica: Barracuda, Mondo 20; Servizi 18; Alber, Rosta 16; Rivalta 14; Condove, Orbassano 10; Azzurra, Beinasco 8; Crocetta 2; TamTam 0. *Femminile* (1º ritorno). *Girone A*: Olimpo Alba-Valli Lanzo 42-32; Alessandria-Atl. Volpiano 51-47; Derthona-Futura At 53-45. Classifica: Derthona 14; Alessandria 10; Volpiano, Lanzo, Futura 6; Olimpo 4; Syntax 1. *Girone B*: Beinasco A-Atl. Sassi 58-49; Alpignano-Ginnastica To 54-50; Cus To-Alter 73-42; River Mosso-Beinasco B 61-46. Classifica: Alpignano 16; Cus 12; Asit, River, Beinasco A 8; Beinasco B 6; Sassi 2; Alter 0.

Juniores. *Maschile* (2º di ritorno). *Girone A*: Kolbe To-Cdm Moncalieri 60-55; Beinasco-Pgs S. Paolo 46-77; Extratour Carmagnola-New Sound 68-78; Pinerolo-Cus To 63-67 (Lisa 26, Gallo 18, Borgis e Lastella 19). Riposo: Agnelli To. Classifica: Cus 18; Cdm 16; Pinerolo, Kolbe 14; Agnelli, Sound 8, Carmagnola 6; S. Paolo 4; Beinasco 0. *Girone B*: Allotreb-Rouge et Noir 39-64; Stella Verde-Montalto Dora np; Sanfilippo Laumann-Chieri 75-79; S. Mauro-Chivasso 52-64. Classifica: Rouge 18; Chivasso 16; Chieri 12; Montalto 7; Sanfilippo, Allotreb 4; S. Mauro, Stella 2. *Girone C*: Kappadue To-Cafarel To 54-104; Basket in Progress To-Indiana Line Collegno 75-80; Giaveno-Michelin To 70-80; Galvagno To-Venaria 44-87. Ha riposato Grugliasco. Classifica: Cafarel, Indiana 18; Venaria 14; Progress 12. Michelin 10; Grugliasco 6; Galvagno 4; Kappadue 2. Giaveno 0. *Femminile* (2º ritorno). *Girone B*: Moncalieri-Savigliano 99-22; Cuneo-Palmar To 58-85; Gandhi '77 To-Revac Collegno 47-95. Classifica: Palmar 12; Moncalieri 10; Revac 8; Gandhi 4; Cuneo 2; Savigliano 0.

Cadetti regionali. *Maschili* (2º di ritorno). *Girone A*: Casale B-Cus To 73-72 dts (M. Miglietta 16, Macrì 19, Cavallone 11); Bellucci Moncalieri-Asit Ginnastica To 95-90; Indiana Line Collegno-Cuneo 70-43; Giordana Lombardi To-Fossano 90-70 (sosp. al 39' per infortunio ad un giocatore del Fossano). Ha riposato: Crocetta To. Classifica: Giordana 18; Bellucci 16, Indiana 14; Casale B, Cus 10; Fossano 8, Asit 6; Cuneo 4; Crocetta 0. *Femminile* (2º ritorno). *Girone A*: Revac Collegno-Brabasket 54-56; Casale-Sarre 124-18; Chieri-Futura At 122-31. Classifica: Casale 12; Chieri, Bra 8, Revac 4; Sarre, Futura 0. *Girone B*: Druentina-Vco 20-0 (per ritiro); Energia To-Druentina 52-57; Palmar To-Syntax Ivrea 86-67. Classifica: Palmar 14; Syntax 10; Energia 8; Druentina 6; Vco 2. Biella 0.

[illegible] regionali. *Maschili* (8ª). *Girone unico*: Indiana Line Collegno-Asit Ginnastica To 54-46; Fila Bi-Kolbe To 94-83; Cus To-Moncalieri 56-67; Novara-Gsc 68-49; Crocetta To-Cimberio Borgomanero 64-85. Classifica: Moncalieri 14; Indiana, Cimberio 12, Asit 10; Novara 8; Cus, Fila 6; [illegible] 4; Gsc 2; Crocetta 0. *Femminili* (3ª andata). *Girone A*: Energia To A-Revac Collegno 92-54; Omicron Rivoli-Energia To B 31-49. Classifica: Energia A 14; Energia B, Revac 8; Syntax 6; Druentina 2; Leonardo 1; Omicron 0. *Girone B*: Thesound-Gandhi [illegible] 80-82; Chieri-Palmar To 23-142; Pinerolo-Futura At [illegible]. Classifica: Thesound 16; Palmar 14; Pinerolo, Gandhi 10; Dravelli 6; Chieri 4; Futura 2; Savigliano -1.

[illegible] provinciali (9ª). *Girone A*: Savigliano-Saluzzo 71-56; Cafarel To-Giomalino Alba B 102-55; Saluzzo-Auxilium Bra 102-38; Alter-Pinerolo A 59-78; Extratour Carmagnola-Savigliano 74-67; Giomalino Alba A-Pinerolo B 90-48. Classifica: Savigliano 18; Giomalino A 14; Cafarel, Pinerolo A 12; Saluzzo 8; Extratour, Alter, Mondovì 6; Pinerolo B 4; Giomalino B 2, Auxilium 0. *Girone B*: Don Bosco-[illegible] S. Paolo 37-88; Sanfilippo Leumann-Centro Basket To 83-61; Agnelli To-Kolbe To 52-61; Allevir Rivalta-Pgs S. Paolo To 101-94; Valledora-New Sound 41-115. Classifica: Libertas 18; Sanfilippo 14; Centro, Kolbe 12, Allevir 8; Sound 7; Agnelli 6; Don Bosco, Moncalieri 4; Pgs 3; Valledora 0. Sound e Pgs un punto di penalità. *Girone C*: Druentina-Faletto 73-62; Progress A-Chieri 72-46; Venaria-Progress B 109-55; Libertas-Faletto 83-61, Monterosa-Ttb 68-77; Giordana Lombardi To-Druentina 51-80; Cirié-Chivasso [illegible]. Classifica: Druentina 18, Progress A, Venaria 16; Cirié 14; Giordana, Ttb 10; Monterosa 8; Chivasso, Libertas 6; Chieri 4; Progress B, Faletto 0.

Allievi provinciali (7ª). *Gir. A*: Rosta-Chieri Team 40-94; Allevir Rivalta-Nole 78-90; Chivasso-Chieri 94-53. Classifica: Lions, Nole 10; S. Paolo, Ttb 8; Allevir 5; Chivasso, Rosta 4; Chieri 2; Giordana 0. *Gir. B*: Saluzzo-Agnelli To 55-90; Savigliano-Fossano 59-82; Fossano-Cherasco 92-45; Abet Bra-Saluzzo 49-79; Michelin To-Savigliano 93-70. Classifica: Fossano 14; Giomalino 10; Saluzzo 8; Savigliano 6; Agnelli, Michelin, Ceva 4; Bra, Cherasco 2; [illegible].

[illegible]

Serie Oro (ultima giornata di andata): Uicep To-S. Stefano Potenza Picena 53-43. Uicep 3ª in classifica.

BILIARDO

Campionato italiano per categorie, fase regionale a Cossato. *Maschili*. Prima Categoria: 1. R. Gioda (Paradido Rivoli); 2. R. Cinto (Massaua To); 4. L. Sangricoli (Brenta Rivoli). Seconda Categoria: 1. T. Guglielmi (Il Fiotto To); 2. M. Bergagna (New Olimpic To); 3. M. Falsone (Il Birillo Moncalieri); 4. M. Rinaldi (Cav. Rosso To). Terza Categoria: 1. Manganese (Valenza); 2. A. Maniezzi (Il Pallino Poirino); 3. P. Bonsignori (Massaua To); 4. M. Strzemieczny (Oropa To). *Femminile*: 1. P. Mantovani (Oropa To); 2. P. Protto (Il Pallino Cinzano); 3. [illegible] Botta (Paradiso Rivoli); 4. E. Catra (Sestriere Rivoli).

BOCCE

Campionato società serie A1 (11ª giornata). *Ucci Pianezza-Tubosider Asti*: terne, Risso/Riviera/Mometto-D. Amerio/Macario/Paletto 13-3; Genova/Mometto/Rocci-Cericola/Macario (Paletto)/Olivetti 10-9; coppie, Rocci/Bertin-Rinaudo/Losano 9-6; Risso/Riviera-Rinaudo/Rossi 13-2; individuali, P. Amerio-Cericola 13-6; Bertini-D. Amerio 6-9; staffetta, Panero/Rocci-Bonino/Pastre 46/51-40/54; tiro tecnico, P. Amerio-Losano 33-17; tiro progressivo, Panero-Bonino 37/43-39/47; pta, Mosconi-Pastre 21-21. *Repellese-Ferrero Caudera Vigone* 14-6: terne, Galletti/De Sanctis/Ansaldo-Repetto/Deregibus/Idrame 4-13; Galletti/Ballabene/Ansaldo-Repetto/Riscaldino/Idrame 9-6; coppie, Folloni/Granera-Mandola/Suini 13-3; Tociane/Granera-Mandola/Ariaudo 13-3; individuali, Canepa-Ariaudo 9-13; Folloni-Suini 13-6. staffetta, Costa/Ballabene-Scassa/Mandola 36/52-40/50; tiro tecnico, Tociane-Deregibus 46-9; tiro progressivo, Costa-Scassa 32/42-nl; pta, Canepa-Deregibus 29-23.

Campionato società serie A2 (11ª giornata). *Dif Asti-Rivolese* 16-4: terne, Fassone/Timossi/Francioli-Cibrario-/Ferrero/Martelli 12-10; Andreoli/Brignone/Novara-Romanetto/Rolle/Perrino 13-12; coppie, Guaschino/Grimaldi-Busi/Gotto 13-3; Fassone/Grimaldi-Busi/Cibrario 6-13; individuali, Brignone-Tiotto 8-13; Timossi-Ferrero 13-7. staffetta, Vercellino/Pasculli-Martelli/Tiotto 40/44-5/10; tiro tecnico, Guaschino-Romanetto 46-30; tiro progressivo, Pasculli-Martelli 34/42-31/36; pta, Francioli-Tiotto 26-17. *Voltrese-Balangerese* 11-9: terne, Piccardo/Ravera/Borghini-Calvetti/Strocco/Micheletta 12-6, Maragno/Demonte/Prato-Calvetti/Coletti/Micheletta 9-10; coppie, Cadenasso/Prato-Carrera/Basilietti 13-4, Ravera/Borghini-Fomengo/Rossatto 13-4; individuali, Demonte-Fomengo 12-13, Borsan-Carrera 11-11, staffetta, Zilotto/Bagnasco-Rossatto/Basiletti 48/52-29/44; tiro tecnico, Maragno-Coletti 32-42; tiro progressivo, Bagnasco-Data 38/46-16/41; pta, Zilotto-Cotto 20-24. *Auxilium Saluzzo-Brb Olivetti Ivrea* 9-11: terne, Graziano/Trucco/Bulligiero-Adorno/Clerico/Saccu 9-12, Novero/Trucco/Rinaudo-Adorno (Clerico)/Piano-/Saccu 7-8; coppie, Novero/Bertero-Baudino/Bombelli 5-5, Graziano/Ricca-Avetta/Baudino 6-13; individuali, Ricca-Avetta 6-13, Scapino/Bombelli 13-8; staffetta, Giordanino/Audisio-Cortellazzi/Revello 43/53-32/50; tiro tecnico, Giordanino-Bombelli 37-28; tiro progressivo, Giordanino-Bunino 38/43-35/43; pta, Bertero-Revello 19-25.

CALCIO

Seconda Categoria (4ª giornata). *Girone F*: [illegible] Sport-Foglizzese 2-1; Gioventù Rodallese-Nole 1-2; Robassomero-Leinì 2-3; Mappanese-Volpianese n.d.; La Vischese-Esperanza 0-4, Real Malanghero-Montanaro 1-0; Salassa-Rivarossese 2-1. Classifica: Real Malanghero 35; Esperanza, Pool Sport San Francesco 32; Salassa 26; Leinì 21; Rivarossese 20; Montanaro 18; La Vischese 17; [illegible] 16; Mappanese 15, Volpianese 12; Foglizzese 11; Robassomero 9; Gioventù Rodallese 7. *Girone G*: Ivest-Ardor 4-2; Salus-Atletico delle Alpi 4-2; Alm-Cenisia 2-1; Folgore-Pertusa 3-2; Under 16-San Donato n.d.; Rapid-Gratin Pitagora 1-3; Bacigalupo-Rapisarda 1-0. Classifica: Bacigalupo 33; Salus 32; Atletico delle Alpi 28; Ivest 25; Folgore 23; Cenisia 20; Rapisarda 18; Pertusa, Alm 17; San Donato 16; Ardor 14; Under 16, Ardor 11; Gratin Pitagora 10. *Girone H*: Vanchiglietta-Saturnio 4-0; Atletico Real Pinerolo-Borgo San Pietro 2-1; Sangonese-Perosa 3-1; Virtus Bricherasio-Piscinese 1-0; Real Moncalieri-Villar Perosa 2-2; Tetti Piatti-Volvera 0-4; Onnisport-Carlo Alberto 1-0. Classifica: Vanchiglietta 31; Sangonese, Perosa 28; Volvera 25; Saturnio 20; Borgo San Pietro 19; Onnisport 18; Virtus Bricherasio 17; Villar Perosa, Atletico Real Pinerolo 15; Real Moncalieri 13; Carlo Alberto, Tetti Piatti 12; Piscinese 10. *Girone I*: Edelweiss-San Remo 72 2-2; Cascine Vica-Aurora Piossasco 4-1; Doriana-Orbassano 1-2; Villarbasse-Valledora 0-1; Caselette-Ranger's Matteotti 0-1; Pro Collegno-Caprievillaralmese 2-1; Tetti Francesi-Valsusa 6-4. Classifica: Ranger's [illegible] 30; Caselette, San Remo 72 26; Tetti Francesi, Orbassano 24; Valledora 22; Cascine Vica 21; Villarbasse 20; Caprievillaralmese 18; Pro Collegno, Edelweiss, Valsusa 19; Doriana 11; Aurora Piossasco 10. *Girone L*: Borgata Lesna-Barcanova 2-0; Cit Turin-Rebaudengo 2-2; Sporting Ticino-Cbs 1-1; Orione Vallette-Brandizzo 3-2; Gabetto Real Picco-Michelin 0-1; Borgo Cavour-Oltrepò San Mauro 1-3; Sud Est Chivasso-Sciolze 1-0. Classifica: Oltrepò 39; Sud Est Chivasso 31; Borgata Lesna 28; Orione Vallette 23; Cit Turin 22; Barcanova 20; Brandizzo 19; Sciolze 17; Borgo Cavour 16; Michelin 14; Sporting Ticino 13; Gabetto Real Picco 10; Cbs, Rebaudengo 9. *Girone M*: Junior Canelli-Vinchio Vaglio 3-1; Pro Villafranca-Nicese 2-2; Milan Club Asti Est-San Luigi San[illegible] n.d.; Isola-Rocchetta 1-1; Castelnuovo-Castagnole n.d.; Castelnuovo-Riva n.d.; Usaf Favari-Mombercelli 5-0. Classifica: Junior Canelli 30; Castelnovese 25; Isola 24; Usaf Favari 22; Roccetta 20, Vinchio Vaglio 15; Pro Villafranca 14; Riva, Mombercelli 13; Milan Club Asti Est, Castelnuovo 12; Nicsa 11; San Luigi 9; Castagnole 7.

Juniores Regionale (13ª giornata). *Girone D*: Rivarolese-Caselle 0-0; Castellamonte-Cirié 4-0; Volpiano-Gassino 5-5; Sarre-Mathi 5-1; Settimo-Pro Settimo 1-1; Vaudese-Nolese 2-2. Classifica: Mathi, Pro Settimo 28, Sarre 24; Nolese 21; Rivarolese 19; Gassino, Castellamonte, Caselle 18; Volpiano 14; Settimo 13; Cirié 9; Vaudese 4. *Girone E*: Piossasco-Borgo San Remo 1-2; Kl-Cumiana 2-2; San Secondo-Olympic 1-2; Avigliarnese-Orbassano 0-2; Chisola-Pianezza 0-1; Grugliasco-Rivalta 3-2. Classifica: Avigliarnese 28; Grugliasco 27; Chisola 24; Rivalta 21; San Secondo 18, Cumiana, Olympic 17; Kl, Piossasco 16; Pianezza 15; Orbassano 10; Borgo San Remo 7. *Girone F*: Beppe Viola-Ardor 2-0; Pozzomaina-Cbs 2-5; Alm-Lucento 0-4; Salus-Pertusa 4-2; Cenisia-San Mauro 1-1; Savonera-Sporting Torino 1-4. Classifica: Lucento 33; San Mauro 32; Salus 27; Cbs 24; Cenisia 21, Savonera 19; Beppe Viola 17; Ardor 13; Pozzomaina 8; Pertusa 7; Alm 1. *Girone H*: Pino 73-Canelli 4-0; Trofarello-Castellazzo 1-0; Real Moncalieri-Libarna 1-5; Cambiano-Pecetto 0-3; Fulvius-Poirinese 4-1; Carmagnolese-Santenese 1-4. Classifica: Libarna 30; Trofarello, Castellazzo 23; Carmagnolese 21; Fulvius 20; Pecetto 19; Santenese 16; Canelli, Poirinese 15; Cambiano, Pino 73 14; Real Moncalieri 7.

CALCIO FEMMINILE

Serie B. Girone A (13ª giornata): 1. Alessandria-Faenza 0-3; Caprievillaralmese-Arezzo nnv.; Imolese-Como 0-2; Reggiana-Trecate 0-2; Segrate-Cascine Vica 8-0; Tradate-Pecetto 3-0. Classifica: Tradate 33; Segrate 31; Caprievillaralmese 30; Faenza 22; Como 20; Reggiana, Imolese, Trecate 18; Arezzo 15; Alessandria 7; Pecetto 5; Cascine Vica 4. Caprievillaralmese e Arezzo una partita in meno.

CORSA CAMPESTRE

Campionato regionale individuale a Borgaretto (partecipanti 1500). *Cross corto* (km 3,950). *Promesse*: 1. A. Mosca (Bi) 11'59"; 2. Cogno (Luserna) 12'19"; 3. Martello (Cus To) 12'21". *Senior*: 1. A. Giannone (Cus To) 12'17"; 2. Falco (Biella) 12'26"; 3. Papiro (Giò) 12'29". *Junior* (km 7,230). 1. A. Picco (Canavesana) 23'43"; 2. Germanetto (Susa) 23'50"; 3. Viale (R. Chiusani) 24'12". *Cross lungo* (km 9,660). *Promesse*: 1. E. Bouazza (Cus To) 31'17"; 2. Abate (Giò) 31'22"; 3. Simionato (Canavesana) 31'28". *Senior*: 1. A. Zitouna (Cus To) 30'18"; 2. Doglio (Cus To) 30'21"; 3. Becchio (Cus To) 30'29". *Junior f.* 1. V. Roberto (Sisport); 2. Bagnus (V. Varaita); 3. Grange (Canavesana). *Promesse f.*: 1. E. Bonanno (Sisport); 2. Pozzo (Biella); 3. Cavallera (Cus To). *Senior f.*: 1. R. Albertini (Cus To); 2. Boltinelli (Bagnasco); 3. Cabodi (Sisport). *Giovanili, Esordienti m.* (mt 830): 1. M. Almar (Buschese) 2'48"; 2. Fornero (Pinerolo) 2'53"; 3. Garda (Candelo) 2'58". *Esordienti f.* (mt 830): 1. S. Lupi (Wolves) 2'57"; 2. Leone (Salatletica) 3'06"; 3. Sibille (Savoia) 3'10". *Ragazzi* (mt 1120): 1. P. Patrick (Pomaretto) 3'30"; 2. Mondino (Saluzzo) 3'31"; 3. Gallo (Salatletica) 3'35". *Ragazze*: 1. E. Demaria (Saluzzo) 3'44"; 2. Sodano (Saluzzo) 3'47"; 3. Putetto (Sanfront) 3'49". *Cadetti* (mt 2360): 1. A. Macrì (Savigliano) 7'32"; 2. Costa (Valenza) 7'42"; Chino (Sisport) 7'48". *Cadette* (mt 1530): 1. C. Barale (Sanfront) 5'29"; 2. Gavotto (Mercurio) 5'32"; 3. Petrocca (Pinerolo) 5'34". *Allievi* (mt 3950): 1. V. Gulli (Pinerolo) 12'04"; 2. D'Aquino (Mercurio) 12'47"; 3. Massimino (R. Chiusani) 12'50". *Allieve* (mt 2360): 1. V. Marinoni (Biella) 12'20"; 2. Romagnolo (Zegna) 12'22"; 3. Lanza (Cossato) 12'25". *Amatori, TM*: 1. R. Baratono (Alpes); 2. Boussad; 3. Sciarotta; 4. Carva; 5. Loga; 6. Mione; 7. Danza; 8. Zucconi, 9. Mouississa; 10. Gibbin. *MM40*: 1. [illegible] Avalaneo (Villanova), 2. Arcieri; 3. Ruggiero. *MM45*. 1. M. Sorbara (Cbr); 2. Laudato; 3. Pilloni. *MM50*: 1. Albiero (Valle Varaita). 2. Azzalin; 3. Ala. *MM55*: 1. I. Bruno (Valsesia); 2. Dal Ben; 3. Soncin. *MM60*: 1. V. Di Bernardo (S. Donato); 2. De Agostini; 3. Rao. *MM65*: 1. R. Mallen (Pianezza); 2. Pistarini; 3. Grieco. *Femminile, TF*: 1. G. Cammelleri (Tranese). 2. Passuello; 3. Zaccagnino. *MF35*: 1. G. Capuzzo (Est); 2. Semeraro; 3. Allasia. *MF40*: 1. G. Navecchia (Atp To), 2. Manzone, 3. Sciarabba. *MM50*: 1. S. Pesando (Susa); 2. Tappa; 3. Angeli.

GINNASTICA

Campionato A1 (1ª giornata) a Schio: 1. Gallarate 113,250; 2. Libertas Vc (Ferretti, Cassano) 111,900.
Campionato A2 (1ª giornata) a [illegible]: 1. Juventus Metzo 108; 2. Ginnastica To (Forte, Volta, Rubino, Facelli) 103.

HIT BALL

Serie A2. Girone verde: Sunshine-Paladino 52-19; [illegible] Jack-Sotomajor 53-16. Girone Giallo: Kit le Doing-Straoprana 21-20; Sunknights-Hammers 36-45. Girone Blu: New Speed-Jamaica 31-16; Sun and Moon-Virtus 44-32. Girone Rosso: King Bowling-Big Somme [illegible].

HOCKEY GHIACCIO

Serie [illegible] (3ª giornata): Val Venosta-Como 3-4; Asiago-Valpellice Sparea 11-6 (Volante 2, Grannonico, Melotto, Pellegrini, Ermacora 1). Classifica: Val Venosta 8; Asiago e Como 7; Valpellice 0.
Serie B (19ª giornata). Girone Occidentale: Bergamo-Torino 14-2 (Pulerà, Toffanello); Chiavenna-Pinerolo 10-2 (Giorden, Perrigotto); Lariana-Varese 2-4. Classifica: Chiavenna 36; Varese 33; Bergamo 20; Lariana, Pinerolo 13; Torino 0.

HOCKEY INDOOR

Finale campionato italiano: Cus Bologna-Cus Torino 6-5 dopo rigori (4-4 dopo i supplementari).

NUOTO

Coppa Brema a Mestre. Maschili. 50 stile libero: 1. R. Gu[illegible] (Fiamme Gialle) 22"58; 3. A. Beccari (Rari Nantes Torino) 23"53. 100 sl: 1. Lanzarini (FFGG) 49"63; 3. A. Beccari (Rari Nantes To) 50"53. 400 sl: 1. Gallina 3'53"46, 3. F. Cappellazzo (Rari Nantes To) 4'00"07. 200 [illegible]: 1. Gallina (FFGG) 2'02"19; 3. M. Bellino (Rari Nantes To) 2'04"40. Classifica finale: 1. Fiamme Gialle. 5. Rari Nantes Torino; 7. Sisport Torino. Femminili. 50 farfalla: 1. Cappa 28"37; 2. [illegible] Chaillou (Centro Nuoto To) 29"42. 100 farfalla: 1. K. Chaillou (Centro Nuoto To) 1'02"83. Classifica: 1. Avangarda; 8. Centro Nuoto Torino.

PALLAMANO

[illegible] Girone A (8ª giornata): Videocar-Rivalta 13-14; Bordighera-Valle Aosta 34-26; ha riposato Valdhenball Biella. Classifica: Exes Rivalta 12; Valle d'Aosta 7; Biella 5; Videocar e Bordighera 4.

PALLAVOLO

Serie C. *Maschile*. Girone A (13ª giornata): Chivasso-Villar Auto 2-3; Caluso-La Salle 3-2; Gianni Scurato-Aosta 0-3; Corio-Cuorgnè 1-3; Musinè-Borgomanero 0-3; Altiora-Valli di Lanzo 3-2. Classifica: Caluso 33; Borgomanero 31; Volpianese 26; Villar 24; Aosta 20; Altiora, Cuorgnè 19; Musinè, La Salle 14; Chivasso 13; Scurato 12, Valli di Lanzo 6; Corio 3. Girone B: Ovada-Palmer 0-3; Valsusa-Supermercati 1-3; Tipolitoeuropa-Bressano 1-3; Olmo-Alessandria 3-0; Team Volley-Annibale 2-3; Nuncas-Parella 3-1; Savigliano-Arol 3-1. Classifica: Palmer 34; Supermercati 32; Bressano 30; Ovada 29; Parella 24; Valsusa 23; Savigliano 22; Arol 17; Olmo 15; Annibale, Nuncas, Tipolitoeuropa 14; Alessandria 3; Team Volley 2. *Femminile*. Girone A: Ovada-Caraglio 3-0; Chiusa Pesio-Vela 3-1; Lilliput-La Salle 3-0; Villanova-Con Voi 0-3; Europa-De Tommasi 3-0; Stelma-Fossano 3-2; Villar-Ibiesse 3-0. Classifica: Lilliput 38; De Tommasi, Villar 30; Ovada 29; Stelma 24; Fossano 22; Con Voi 20; Novi 18; La Salle, Chiusa Pesio 15; Villanova 14; Vela 11; Caraglio 6; Ibiesse 1. Girone B: Top Gym-Moncalieri np; Piossasco-Asti 3-0; Borgomanero-Arona 2-3; Galliate-Venascavi 3-0; Cogne-Collegno 3-0; Team Volley-Coretta 0-3; Asti-Lingotto 3-0. Classifica: Piossasco 37; Coretta 32; Asti, [illegible] 29; Cogne 27; Top Gym 23; Venascavi 19; Team Volley 17; Collegno 12; Moncalieri, Lingotto 11; Arona 9; Borgomanero 8; Asti 6.

Serie D. *Femminile*. Girone A: Santhià-Leo Chieri 1-3; Tonengo-Cambianese np; Caluso-Sanmartinese 0-3; Ossola-Busca np; Mondovì-Meneghetti 3-0; Borgomanero-Moncalvo 3-0; Dalmasso-Calasse 3-0. Classifica: Sanmartinese 34; Mondovì 33; Dalmasso 32; Cambianese, Ossola 28; Moncalvo 19; Busca, Caluso 17; Borgomanero 18; Leo, Meneghetti 13; Tonengo 11; Santhià 6; Calasse 0. Girone B: Rosta-Villanova 0-3; Valsusa-Carutti 3-0; [illegible] Fenis 3-0; Aosta-Casale 3-1; Spendibene-Carignano 3-0; Musinè-Alba 0-3; Vima Marmi-Canelli 3-0. Classifica: Alba 39; Blindo [illegible], Fenis 29; Vima 28; Valsusa, Musinè 24; Spendibene 23; Carutti, Canelli 18; Aosta 17; Villanova 8; Casale 7; Carignano 5; Rosta 0. Girone C: Derthona-Pozzolese 1-3; Vigliano-Occhieppese 3-1; K2-Alpignano 0-3; Trisfera-Volley 2000 0-3; Gp Volley-Ovada 3-0; La Folgore-Torino 3-0; Carol's-Bruinese 0-3. Classifica: La Folgore 35; Volley [illegible] 33; Carol's 26; Vigliano, Bruinese 25; Occhieppese 23; Pozzolese 22; [illegible] 20; Gp Volley 18; Alpignano 17; Torino 8; Trisfera, Ovada, Derthona 7.

SCI

Trofeo Winterline a Sansicario. Slalom gigante. Femminili. Ragazze: 1. E. Rossio (Sestriere); 2. S. Povero (Pragelato); 3. M. Lavazza (None); 4. C. Useeglio (Valsangone); 5. L. Gay (Sestriere). Allieve: 1. R. Usseglio Gros (Valsangone); 2. C. Vaccarino (None); 3. E. Rubini (St. Alpina). Giovani. 1. I. Goitre (None); 2. S. Piano (St. Alpina); 3. E. Golla (id); 4. E. Boldi (id). Dame: 1. L. Bettini (None); 2. C. Bosticardo (Crdc To); 3. M. Rossero (Bussoleno); 4. V. Rossero (id); 5. F. Brunetto (id). Seniores: 1. V. Allais (Bussoleno); 2. B. Berta (id); 3. B. Castello (id); 4. A. Verrecchia (id). Baby: 1. E. Bardotti (Bussoleno); 2. M. Gilli (id); 3. V. Rosa Brusin (Valsangone); 4. G. Sicbaldi (None); 5. A. Teneni (id). Cuccioli: 1. [illegible] Bosco (Valsangone); 2. G. Vota (Bussoleno); 3. L. Petrini (None); 4. E. Bardotti (Bussoleno); 5. A. Venuti (None). Maschili. Ragazzi: 1. S. Martoglio (Valsangone); 2. M. Bruno (Pragelato); 3. F. Corsinotti (None); 4. R. Piano (Stella Alpina); 5. G. Enrico (Sestriere). [illegible]: 1. M. Portigliatti (Valsangone); 2. F. Bosco (id); 3. A. Vota (Bussoleno); 4. D. Brunazzi (Pragelato); 5. A. Cannavera (Bussoleno). Pionieri: 1. D. Colomba (Nonsoloeci); 2. G. Casu (St. Alpina); 3. R. [illegible] (Bussoleno); 4. L. Cazzola (Centro Sci To); 5. S. Ramella Pezza (id). Veterani: 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 2. A. Alberetto (Ala di Stura); 3. F. Peraldo (Claviere); 4. R. [illegible] (St. Alpina); 5. A. Bosco (Sansicario). Amatori: 1. P. Bellone (Bussoleno); 2. L. Bechis (Sansicario); 3. C. Vercellone (Bussoleno). 4. M. Berger (Nonsoloeci); 5. V. [illegible] (id). Seniores: 1. D. Bianchi (None); 2. M. Gavatorta (Valsusa); 3. [illegible] Gallone (St. Alpina); 4. A. Picco (None); 5. G. Morello (Centro Sci To). Giovani: 1. F. Pognant Gros (Bussoleno); 2. A. Bandera (id); 3. A. Listello (id); 4. M. Negro (St. Alpina); 5. A. Mina (id). Baby: 1. D. Martoglio (Valsangone). 2. R. Passarella (None); 3. E. Fossati (Bussoleno); 4. [illegible] Della Casa (Valsangone); 5. M. Licata (St. Alpina). Cuccioli: 1. D. Giuliano (None). 2. G. [illegible] (Bussoleno); 3. F. Corsinotti (None); 4. F. Cuatto (Valsangone); 5. L. Panero (St. Alpina). Classifica per società: 1. Bussoleno; 2. None; 3. Valsangone; 4. Stella Alpina; 5. Centro Sci Torino.

Trofeo Pininfarina a Sansicario. Gigante. Femminili. Ragazze: 1. C. Merenco (Sansicario); 2. V. Gatta (id); 3. L. Pratz (id); 4. R. Sarti (Bardonecchia); 5. F. Giacchero (Sansicario). Allieve: 1. [illegible] Allois (Bardonecchia); 2. C. Allieri (Sestriere), 3. C. Bonetto (id), 4. E. Conti (Prali). 5. E. Poncet (Sestriere). Maschili. Ragazzi: 1. E. Boltri (Claviere); 2. D. Cervini (Sansicario), 3. S. Ostengo (Sestriere); 4. R. Demaria (Lancia). 5. F. Vottero (Sansicario). Allievi: 1. P. Gorlier (Sansicario); 2. D. Rasio (Sestriere); 3. O. Remmert (id); 4. M. Pont (Bardonecchia), 5. S. Giacosa (Sansicario). [illegible] per società: 1. Sansicario; 2. Sestriere; 3. Bardonecchia.

Trofeo Centro Tre Oberto Pinerolo a Sestriere (organiz. Borgata). Gigante. Femminili. Giovani/Seniores: 1. B. Ricagno (Borgata); 2. V. Perron-Cabus (Sansicario), 4. B. Borsello (Sauze); 6. [illegible] Cipriani (Claviere); 8. E. Micai (Bardonecchia). Maschili. Giovani/Seniores: 1. [illegible] Brogliatto (Sansicario); 2. H. Casse (Sestriere); 3. A. Perona (Ala di Stura); 4. E. Carutti (Claviere); 5. F. Gay (Sansicario). Classifica per società: 1. Sansicario.

Trofeo Lamas a Sestriere (organiz. Pragelato, 380 iscritti). Gimkana. Femminili. Baby: 1. A. Brignolo (Claviere); 2. E. Piana (Pragelato); 3. G. Ferraris (Claviere); 4. I. Bortolotti (Bardonecchia), 5. E. Vottero (Sansicario) e E. Burello (id). Cuccioli: 1. F. Pastore (Sestriere); 2. C. Membretti (Bardonecchia); 3. B. Berta (Ala di Stura); 4. G. Abbriata (Bardonecchia); 5. [illegible] Marcellin (Sestriere). Maschili. Baby: 1. M. Casse (Sansicario). 2. G. Borsotti (Bardonecchia); 3. T. Vottero (Sansicario); 4. F. Possio (Bardonecchia), 5. M. Pellegrino (id). Cuccioli: 1. A. Avondetto (Sestriere); 2. E. Baccon (id); 3. M. Pelà (Sauze); 4. G. Olivero (Pragelato); 5. G. Eydallin (Sauze). Classifica per società: 1. Bardonecchia.

TENNIS TAVOLO

Serie A2. *Maschile* (2ª giornata di ritorno). Girone A: Cus Torino-Tonoli 4-6; Cagliari-Guspini 2-6; Monza-Sabino 1-6; Parma-Bissuola 6-4. *Femminile* (2ª giornata di ritorno). Girone A: Terni-Moncalieri Gasp 5-0; Juvenes-Sgonico 5-1; Verzuolo-TT Torino 4-6; Tramin-Regaldi 5-4.
Serie B1. *Maschile*. Gir. A: Bergamo-Verzuolo 5-1; [illegible]za-Libertas 5-1; Morelli-Lariana 3-5; Tt To-Ossola 2000.
Serie B2. *Maschile*. Girone A: Gallarate-Verres 3-5; Varese-Topspin 5-1; Monza-TT Torino 5-0; San Giorgio Limito-Cus To La Piemontese 5-1. Girone B: Valenzana-Bordighera 6-3; 3T Libertas-TT Savona 2-5; Top Cuneo-Sanremo 3-5; TT Torino-Crdc Torino nd.

(altri risultati sul giornale di domani)

Da stasera cartellone fitto di proposte nei teatri cittadini: c'è l'imbarazzo della scelta

Con Brachetti, Gene Gnocchi e Ovadia

Il «Decameron» al Carignano

Brachetti, Gene Gnocchi, Moni Ovadia, fra i protagonisti di una settimana teatrale intensa.

stasera (ore 20,45) sino 7, Gene Gnocchi è protagonista «Santo Sannazzaro fa una roba tutta sua», spettacolo stesso Gene e di Francesco Freyrie e diretto da Daniele Sala. In scena, il telegenico Gnocchi, Claudia Penoni, Bernardino De Toffoli, Andrea De Manincor. Storia che, arrivato a poche recite dall'agognata pensione, scopre che l'ultima rappresentazione sarà valutata da un misterioso commissario europeo, incaricato di verificare la qualità del lavoro e di decidere se assegnare o meno la pensione.



ERBA. In cartellone oggi (ore 21) al 7, debutta il «Sogno di una notte di mezza estate». Shakespeare, penserete. No, Brachetti. Nel senso che il testo del Bardo, «tradotto e tradito» Duccio Camerini (anche regista) e Francesca Zanni e presentato dalla Compagnia del Gentile e dal Nuovo Teatro, è proprio «a misura» del novello Fregoli, Arturo, che veste i panni di Puck. Ma il folletto che intreccia amorosi, si muove nella realtà contemporanea: tra case di riposo e notti metropolitane.

COLOSSEO. scena oggi e domani alle 21, la Sidney Theatre Company in «Tap Dogs». Australiani in jeans, per una versione sfrenata e creativa del tip-tap.

HIROSHIMA. Oggi e domani alle 21, per la rassegna «Una via teatrale» curata da Zona Castalia-Il Mutamento, Onda Teatro presenta «La storia di Angelica e Orlando», dall'«Orlando Furioso» di Ariosto. Drammaturgia e regia Bobo Nigrone, anche interprete Mariapaola Pierini.

GARYBALDI. Nella sala di Settimo, da domani al 6 (ore 21), il Teatro Valdoca presenta «Nei leoni e nei lupi», spettacolo scritto da Mariangela Gualtieri e diretto da Cesare Ronconi. Astrazioni e concretezza, umorismo e tragedia, gesti esasperati e versi franti, per esplorare la grazia nostra natura feroce e anche amabile.

CARIGNANO. Costa 2 mila lire, il biglietto per assistere a «Decameron. Lettura delle novelle oscene», che si inaugura il alle 20,45 e proseguirà il 5 alla stessa ora e in date successive, sino al 10 aprile. L'inizitiva dello Stabile, coordinata da Mauro Paladini, è centrata una speciale selezione «vietata ai minori» e felicemente sensuale dell'opera. «Sono proprio novelle che avrebbero felicemente e maliziosamente impresso Boccaccio nella dei lettori, quelle che, nell'arco di dieci incontri, leggeremo pubblicamente» spiegano al Tst.

Sempre al Carignano, sabato 7, «Novecento fa 200»: giornata di festaggiamenti per la duecentesima replica dello spettacolo «Novecento» di Alessandro Baricco, diretto da Gabriele Vacis e interpretato da Eugenio Allegri. Per l'occasione, doppia recita (alle 16 e alle 21) e brindisi con il pubblico: l'inziativa è realizzata in collaborazione con Torino Sette.



Gene Gnocchi (qui con De Toffoli) protagonista da all'Alfieri

TEATRO Variazioni tenere, straziate, divertenti, ironiche sul tema della madre, nello spettacolo che Moni Ovadia presenta con la TheaterOrchestra dal al 7. «Mame mamele mama mamma mamà. Il crepuscolo delle madri» è il titolo dell'allestimento, presentato in collaborazione con Multiteatro Juvarra. Tra canti, aneddoti e storielle, il fascinoso vate della cultura yiddish si ispira alla figura materna, proprio in un'epoca in cui l'ingeneria genetica sembra cacciarla dal suo piedistallo millenario.

Brachetti rivisita Shakespeare panni di Puck al Teatro Erba

TANGRAM TEATRO. Tra parole e musica, canzoni e letture, si ricorda De Andrè. In scena dal 5 al 7, «F.D.A. Bocca di Rosa...e altre storie», spettacolo interpretato da Bruno Maria Ferraro. Un omaggio affettuoso al cantautore genovese recentemente scomparso, cioè a «quell'amico discreto che ha lasciato un segno indelebile e un grande vuoto» commenta Ferraro, affiancato, in scena, dall'attrice Rosalba Legato e dal musicista Maurizio Muha.

CARDINAL MASSAIA. Nella sala di via Cardinal Massaia 104, il e 6 alle 21, la Compagnia Le Forte presenta «C'era una volta Frankenstein» Mauro Farfaglia: tra gli interpreti, Silvio Arduino e Cristina Nosenzo. [si. fr.]

A Santa Rita

C'è un cinema dove si pagano cinquemila lire

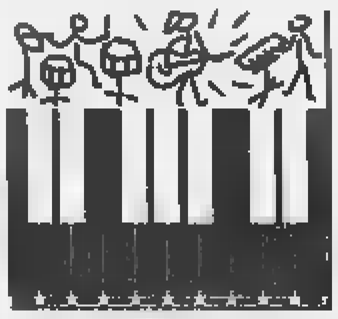
Al cinema 5 mila lire. E' l'interessante proposta del **Due Giardini**, il nuovo locale di Santa Rita (via Monfalcone 62) che vanta tuttora in cartellone due titoli di rilievo quali «Festen» di Thomas Vinterberg e «Velvet Goldmine» di Todd Haynes. La Kkc, società proprietaria della bisala, annuncia infatti da oggi un «listino prezzi»: al pomeriggio, ad esempio, si pagano mila lire dal lunedì al venerdì; il lunedì cosiddetto «francese» con biglietti serali a 7 mila viene esteso anche al giovedì («L'idea riguarda la del giovedì in quanto debole, cioè con poco pubblico, e noi cercheremo di proporre proprio in questo giorno le nostre prime visioni» spiega Gaetano Renda della Kkc); il martedì, mercoledì e venerdì ingresso serale a 11 mila lire (ridotti varie e Aiace); sabato e domenica 12 mila lire (8 mila). Particolare attenzione è riservata agli anziani con biglietti a 5 mila lire al pomeriggio e alla sera, sabato e domenica compresi. [d. ca.]

Lezioni alla Gam

Come conoscere duecento anni di capolavori

Dieci lezioni per tendenze e movimenti artistici degli ultimi due secoli: è quanto propone da oggi al 13 aprile la **Galleria d'Arte Moderna** di Torino. Il «Corso di introduzione all'arte contemporanea» sarà tenuto dal direttore della Galleria, Pier Giovanni Castagnoli. «Le lezioni - spiega - avranno un carattere divulgativo e prenderanno avvio dalle prime manifestazioni della nuova sensibilità romantica, per giungere a considerare il profondo cambiamento di clima espressivo che si è determinato negli ultimi due decenni del secolo scorso e che ha preparato le trasformazioni ancora più radicali prodotte dall'arte del primo Novecento».

Le lezioni si terranno ogni martedì, alle 18, nella conferenza della Galleria in corso Galileo Ferraris 30. Oggi si parlerà di classicismo e romanticismo. Al romanticismo saranno anche dedicati gli incontri del 9 e 16 febbraio. L'ingresso è libero. Ulteriori informazioni allo 011/562.99.11. [r. mol.]



I Modena City Ramblers offrono le canzoni più note dei tre album per il loro «debutto» in teatro

QUESTA volta le poltroncine rosse hanno tremato sul serio. In fondo senza ragione, perchè è stato grande l'impegno nel risparmiarle da colpi, saltelli e scavalcamenti che così seriosa platea si sarebbe sognata di ospitare. Vero è che il teatro è fatto per comodamente immobilizzati, però non si può chiedere obbedienza assoluta: e allora quando non ne può più, via a far sfogare gambe e braccia, pur costretti nel misero corridoio che divide la sala e nel ristretto spazio sotto il palco. Il Colosseo sabato probabilmente per la prima volta ha potuto godere del «pogo», regalo dei ragazzi che dall'inizio alla fine del concerto dei Modena City Ramblers hanno consumato il velluto delle sedie a furia di girarsi e rigirarsi. Senz'altro alta la richiesta dei Ramblers di , inneggiare e alzare mani e pugni sull'onda di ballate e pensieri nella stagione del tour nei teatri. Esperimento riuscito viste le traboccanti platea e galleria, ma che forse vale proprio come esperienza fine a se stessa. Sicuramente si è apprezzata la proposta acustica, curata e arricchita dalla presenza del polistrumentista Luciano Gaetani, persino Cisko pareva un po' a disagio così fermo sul suo sgabello da birreria. L'idea è proprio lui a spiegarla: «Noi anche questi, amici che suonano e raccontano storie in un'atmosfera da pub, da pub irlandeses». La splendida isola verde che ha marchiato il loro primo disco «Riportando tutto a casa», inizio di una produzione che ha poi proseguito con «La Grande Famiglia» e i colori dell'America Latina «Terra e libertà». Sabato gli Mcr hanno ripercorso la loro storia, segnata indelebilmente da un folk da combattimento, pieno di energia, quello per cui ogni concerto si che è una festa. Impegnata. Si sono rifatti alle tradizioni dialettali dei loro nonni, alle storie del comandante Germano Nicolini, «el Dievel» per i compagni partigiani, oppure del viaggio in motocicletta del Che, fino a quella che con gusto narra del biscione, del «Magalass» divoratore. Una memoria sottolineata strofa per strofa dal pubblico, un amalgama divenuto disco, «Raccolti - Live acustico al Systen Irish Pub», e di cui questa volta delle narrazioni live non è persa una parola. E' semplie farsi condurre da «Il fabbricante di sogni», un'intensa versione dell'«Atomica cinese» di Guccini, da «Remedios la b e dai saluti ai compagni percorso «La strada».



Cisko, il cantante degli «Mcr»

Nel Colosseo stracolmo di fans un lungo «pogo» dalle poltrone

E' «Bella ciao» a liberare gli animi per il finale, mentre si sgolano i ragazzi che vogliono «Contessa», ma per i Modena non è più tempo.

Tiziana Platzer

INFORMAZIONI
Fra i prossimi appuntamenti via Cristina l'atteso incontro con Marco Masini
Si svolgerà venerdì 5 febbraio alle ore 21

I Pomeriggi

Due signore un piano e i francesi



Le pianiste Bevilacqua e Portolese

La stagione musicale **I Concerti del Pomeriggio**, che si tiene il mercoledì al Teatro Alfieri piazza Solferino, prevede per domani con inizio alle 16 affiatato duo di pianoforte a quattro mani. Si tratta di Lydia Bevilacqua e Raffaella Portolese che, avendo studiato entrambe con lo stesso maestro, hanno intitolato a lui il loro sodalizio artistico, chiamandolo appunto Duo Mario Zanfi.

Il programma che il pubblico è invitato ad ascoltare è costituito in larga parte da trascrizioni pagine orchestrali. La loro proposta sulla tastiera del pianoforte con due esecutori garantisce naturalmente l'ampiezza del volume e la possibilità di sovrapporre gravi, medi e acuti, proprio come avviene con un'orchestra.

Ecco dunque, per cominciare, i due brani estremi della Suite da «Peer Gynt» di Grieg: «Il mattino», pagina bucolica quasi a mo' di canzone, e l'indiavolato «Nell'antro del Re della Montagna».

Un'altra trascrizione che sarà presentata subito dopo, è quella delle parti finali della «Sinfonia Pastorale» Beethoven, con tanto di festa villica e fragori temporaleschi. Evidentemente la temperie romantica si addice alle due pianiste, che insistono poi con la Ouverture de «Il franco cacciatore» Carl Maria von Weber.

Si aprirà quindi una ampia parentesi dedicata alla musica francese, iniziando dall'omaggio a una donna compositrice nonché grande pianista, Cécile Chaminade (nata a Parigi nel 1857 e morta a Montecarlo nel 1944), della quale si ascolterà il «Grande Studio da concerto op. n. 2» intitolato «Automne». Toccherà, seguito, al Debussy della «Petite Suite», dai cui tre brani è stato scelto il cullante «En bateau». E poi spazio a Ravel, con «Il giardino incantato» dal balletto «Ma mère l'Oye». Degna e coerente conclusione del concerto verrà infine dalla Sinfonia del «Guglielmo Tell» di Rossini, che assomma in sé le due caratteristiche prevalenti dell'intero programma impaginato dal duo Bevilacqua-Portolese: la «francesità» (l'opera venne rappresentata per la prima volta nel 1829 a Parigi come «Guillaume Tell») e il clima romantico.

Leonardo Osella

APPUNTAMENTI qua e là

INCONTRI

Questa sera, alle ore 21, nella sede dell'Unitrè in corso Francia 27, incontro-conferenza di Filippo Bogetto sul tema de «L'ansia». Ingresso libero. Organizza «Esprimersi», telefono 011/43.43.700.

Alle ore 17,45, al Centro Pannunzio in via Vittoria 35h, dibattito sul tema «No all'abolizione dell'ergastolo». Intervengono Maria Adelaide Dal Piaz, Gian Vittorio Gabri, Giacomo Volpini. Telefonare 011/81.23.023.

A Pino Torinese, stasera 21, in occasione della «Giornata per la vita», la Parrocchia Pino e il Centro di Aiuto alla Vita di Chieri promuovono al Teatro Le Glicini una tavola rotonda sul tema «Bioetica: quale impatto sulla vita nascente?». Intervengono Mario Campanella, Mario Palmaro, Giuseppe Platone, Mario Rossino. Modera Flavia Vaudano Rovello.

Oggi, ore 18,15, a Torino Esposizioni in Massimo d'Azeglio 15, Germain Rigault de Longrais terrà conferenza titolo «Il Museo di Geologia e Paleontologia», nell'ambito dell'iniziativa «I Martedì dell'Università-Uno sguardo sui musei». Tel. 011/670.25.90.

Alle 21,30 Circolo Caledos, in Dandolo 40/a, serata a «Viaggiare a Cuba»: come e con chi partire, cosa mangiare, vendere, e verrà anche presentato il programma viaggio «Vuelta de la Solidaridad» l'Associazione Italia-Cuba organizza in aprile. Ingresso libero, è necessario essere soci Uisp. Tel. 011/309.06.18.

DIAPOSITIVE. Alle 21,30 alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Galileo Ferraris 30, proiezione diapositive su «Sina-Giordania» a cura di Dona Esposto.

E FUMO. Alle 20,30 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, Marcella Pioli parlerà su «Ipnosi e fumo». Ingresso libero.

Alle ore 17 al Laboratorio Culturale Genesis, in via Pia 14, per l'«Appuntamento col racconto» Carlo Enrici, Carla Torrero, Mirella Rosso Cappellini e Simonetta leggeranno alcune pagine di letteratura italiana e straniera. Telefono 011/776.41.07.

INIZIATIVE

L'Associazione Italia-Israele organizza due viaggi in al 26 aprile. Per informazioni più dettagliate rivolgersi in segreteria dal martedì al venerdì, ore 9-12,30. Telefono 011/542.288.

La scuola alberghiera «Les Maridiens» organizza un corso per la qualificazione personale da bar rivolto a operatori e non. Sarà tenuto da istruttori Aibes e comincerà a metà febbraio. Per le iscrizioni, rivolgersi 011/48.96.58 o in via Principessa Clotilde 11/f.

LIBRI

Oggi, ore 18, nella libreria Campus in via Rattazzi 4, Giorgio Barberi Squarotti e Franco Pappalardo La Rosa presentano il romanzo «Qual telefono che chiama nel deserto» di Dino Bedino (Edizioni dell'Orso). Sarà presente l'autore.

MOSTRE

Ultimo giorno (ore 16,30-20) allo Studio Laboratorio Anna Virando, corso Lanza 105, per mostra sulla figura erotica. Sono esposti trentasei lavori, disegni, acquerelli, pastelli e di Gianfranco Schialvino e Gianni Verna.

Guida ai segreti e alle leggende su Torino scritta da Renzo Rossotti

Un rabdomante sotto la Mole

Fra aneddoti, storia e importanti testimonianze

Dedicato a Flaubert, che sbertucciava Torino la città più noiosa mondo? Forse l'intenzione Renzo Rossotti, rabdomante eccelso sotto la Mole, artefice di questa copiosa **Guida insolita ai misteri, ai segreti, alle leggende e alle curiosità di Torino** (Newton Compton, pp. 351, lire 30.000). Ma di sicuro il lettore accosta così, rivolgendo un pensiero «dispari», uggioso, ispido al signor Bovary, l'alfabeto subalpino composto con ostinata pazienza, dalla lettera A («Aereis») alla J («Juvarismo», ma non Juventus: perché?), dalla P («Paraguardie»: chi le ricorda?) alla Z («Zoo»: un seppiato ricordo).

Già: com'è possibile sbadigliare lungo il Po, tali e tante sono le occasioni di rompere le fila? Non rivelava Nietzsche di oziare da Dio tra portici, caffè e infernotti? Non confessava Casorati: «Questa Torino mi conquistò d'improvviso. Sentii che soltanto in questa città avrei potuto (logoro e frusto com'ero pei molti travagli) riprendere la mia vita di pittore»?



Non si ancorò qui fino all'estremo gesto un viaggiatore alemando, «rinunciando» al sole, al e al mandolino?

Torino comporrebbe, con Lione e Praga, un triangolo magico. diverse, più terrene, più croccanti, sono le autentiche meraviglie indigene: un bronzeo cavallo stramazzato, uno spazio dechirichiano, nonché metafisico, un bicerin, un bignè, una cereria (l'ultima, ovviamente), un giandujotto, una fontana, un ex voto, una «nivola», un mercato famoso anche a New York.

Piace intendere la «Guida» di Renzo Rossotti (flâneur e, insieme, giallista e filatelico principe) un'opera aperta. Non solo andranno folgorati i refusi (la signora Eimaudi, anziché Einaudi: il Presidente le esatte, impeccabili come il dolcetto di Dogliani). Altre figure e fatti aspetta di scovati e nobilitati ed elevati a «bussola».

Quaranta

MUSICA dove

di Gabriele Ferraris

Secondo appuntamento, stasera «Barrumba», con i Bluebeaters: guidati da Giuliano Palma, voce dei Casino Royale, brillanti musicisti d'estrazione ska-reggae, provenienti da diverse (oltre ai Casino, gli Africa Unite, gli ex Fratelli Soledad, e altri), danno vita a un supergruppo ormai leggendario. Ingresso 15 mila lire, inizio dopo le .

I Bluebeaters aprono idealmente il Festival «Ska-Mania», che vedrà al «Barrumba» anche gli Edna's Goldfish il 10 febbraio, The Slakers The Gadits il 23 febbraio, i Toasters e gli Stiliti il 16 .

Il flautista jazz Dino Pelissero è in concerto alla «Birreria del Borgo» in via Di Nanni 67 (ore 22).

Alla «Divina Commedia» (via San 47, 22) rock Anni Sessanta-Settanta con il gruppo Panaché.

CLAUDIO FASOLI
Un nome eccellente del jazz italiano: è il sassofonista Claudio Fasoli, protagonista fin dagli Anni Settanta (chi ricorda il Perigeo?), che è al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) affiancato trio del contrabbassista Dino Contenti, con Paolo Franci b e Daniele Tione al pianoforte.

ZUCCHERO
Sono in prevendita i biglietti per il concerto di Zucchero, che si terrà il 21 febbraio al Palastampa (organizza Eventi e Produzioni). Per la prima volta in Italia, anziché il tradizionale tagliando, il documento d'ingresso sarà un «biglietto cd»: un vero compact (sagomato) contenente di chiarazione del cantante, un brano inedito e due canzoni dell'ultimo album: un mini-disco che diritto all' al concerto e potrà poi conservato. Il prezzo tale «biglietto» è di 40 mila lire (ovvero, il costo di un normale spettacolo di questo livello), più 4 mila lire di diritti. Prevendite da Box Office Ricordi, Caffè Marconi, Maschio, Palastampa, Radio Veronica One, Top Music, Trua Tabaccheria, Videomusic; a Grugliasco Disco Star e Radio Reporter (La Gru); a Venaria Rw1 Radio; a Ivrea International; a Pinerolo Rogirò; a Chieri Paul & Chico.

DOVE andiamo

E' in programma oggi nell'Aula 38 di Palazzo Nuovo lezione aperta con il regista Jean Douchet, autore de «La servante aimante» proiettato ieri sera al Carignano, a di Roberto Tessari e Uborio Termine. Appuntamento a mezzogiorno. Ingresso libero.

Il Conservatorio ospita questa sera il dell'Orchestra Filarmonica Torino diretta Walter Proost. Vi partecipa il violinista Boris Belkin. Brani Betta, Paganini, Schumann. Appuntamento 21. I biglietti per la platea costano mila lire, per la galleria 28 mila.

IL
Prende il via pomeriggio al Massimo (via Montebello l'iniziativa «Dopo il : rottura della neutralità scienza»: appuntamento alle con Salvatore Coluccia e Mario Vadacchino che inter su «Il 1968 degli scienziati: dalle scienze per la guerra e per lo sfruttamento della natura alle nze per la pace e per l'ambiente», gue proiezione film «Mash» di Robert Altman. Organizza Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci con l'ausilio del Museo Cinema.

Si ride questa sera allo Zoo Bar, corso Casale 127, con i Chiamata Urbana Urgente in «Vai avanti tu che ti perseguito». Appuntamento alle 22, ingresso a 15 mila lire comprensivo consumazione.

QUALCUNO PIACE
La rassegna «Grande Cinema» prosegue oggi all'Adua, Giulio Cesare 67, con uno dei classici della commedia americana: «A qualcuno piace caldo» con Marylin Monroe e Jack Lemmon. Proiezioni 15, 17,30, e 22,30.

IN TEDESCO
Prosegue questa sera al cine teatro Fregoli, p Giulia bis, la rassegna «La Germania del nostro secolo attraverso dodici classici del cinema tedesco»: «Fangschub» (Colpo di grazia) di Volker Schlondorff il film proposto alle 21 in versione originale con sottotitoli in inglese. Ingresso, 8 mila lire.



Il 15 febbraio i lavori del sottopasso entreranno nel vivo e la circolazione sarà rivoluzionata

Una rotonda per [illegible] il cantiere di Porta [illegible]

La vera rivoluzione di Porta Palazzo scatterà lunedì 15 febbraio: quando i lavori per il sottopasso entreranno nel vivo e [illegible] flusso di 20 mila auto - che ogni giorno taglia in due piazza della Repubblica - [illegible] potrà più attraversare l'area del mercato più grande d'Europa. Mercato le cui bancarelle cambieranno collocazione per far largo alle ruspe: spostandosi ora in via Milano ora ai bordi della piazza.

Tutto cambierà, dunque, all'interno dell'esedra più grande della città: fino a trasformarla in affollata coppa rotatoria, con [illegible] auto che scorrono sul suo perimetro per imboccare via Milano [illegible] corso Giulio Cesare. E così, dopo mesi di cantiere «morbido» la viabilità di Porta Pila si prepara a subire l'assedio delle ruspe. Per gestire al meglio l'operazione - che avrà certamente più di un effetto collaterale - il Comune ha stampato un pieghevole da distribuire agli automobilisti che transitano nella [illegible] del mercato. [illegible] tratta di un manualetto intitolato «Sotto... passaggio, sopra... passeggio»: una trentina di pagine scandite da cartine e dalla faccia soddisfatta del «Castorino» (il simbolo dell'assessorato alla Viabilità) dai toni così entusiastici da suscitare addirittura le critiche dell'assessore all'Assetto urbano Franco Corsico: «Il modo [illegible] presentare quest'operazione mi sembra onestamente un po' sopra le righe, il cantiere non può essere raccontato come [illegible] paradiso terrestre e un parcheggio non può essere definito "magnifico"», spiega scherzando. E aggiunge: «L'importante, in fondo, è che la gente sia il più possibile informata delle fasi di questa grande opera di cui si parla ormai [illegible] quattro anni e che [illegible] città vedrà realizzata nel Duemila».

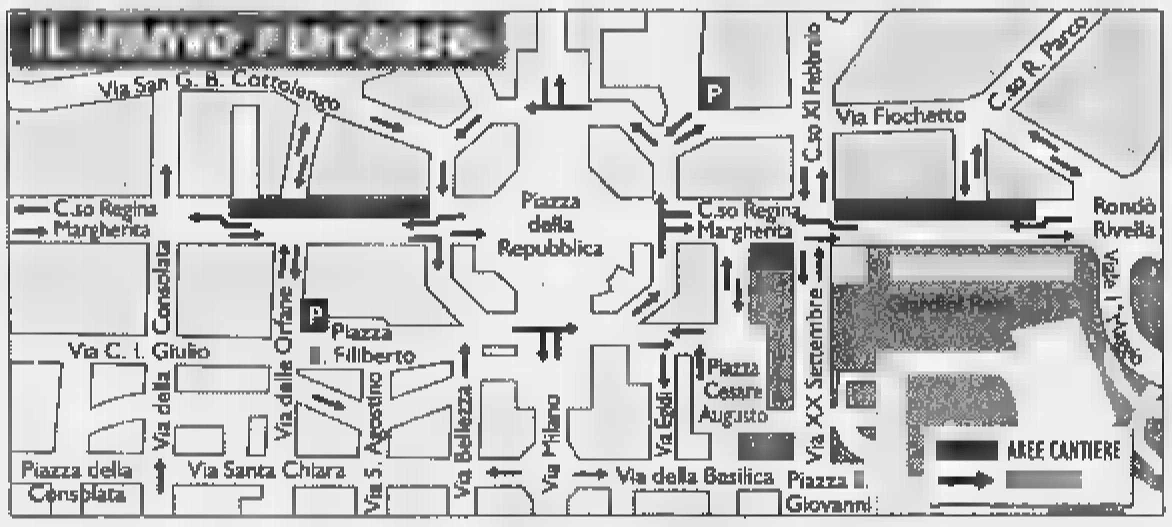
E allora vediamole [illegible] queste fasi che porteranno alla costruzione di un tunnel lungo 834 metri e che costerà alla città 15,7 miliardi. Fra quindici giorni si comincerà a scavare e per questo motivo al centro di piazza della Repubblica continueranno a passare soltanto i tram. Quest'operazione si chiamerà fase 1: ne seguiranno altre sette, [illegible] alla primavera del prossimo anno, sempre che tutto fili liscio. Da quella data la piazza del mercato sarà trasformata in semi-isola pedonale, come è già accaduto a piazza Carlo Alberto e piazza Carignano: vietata alle auto, [illegible] attraversata dai mezzi pubblici. Questa nuova destinazione d'uso prevede anche un restyling completo dell'area che sarà attrezzata per il passeggio: panchine, fioriere e lampioni d'epoca spunteranno fra i cubetti di porfido.

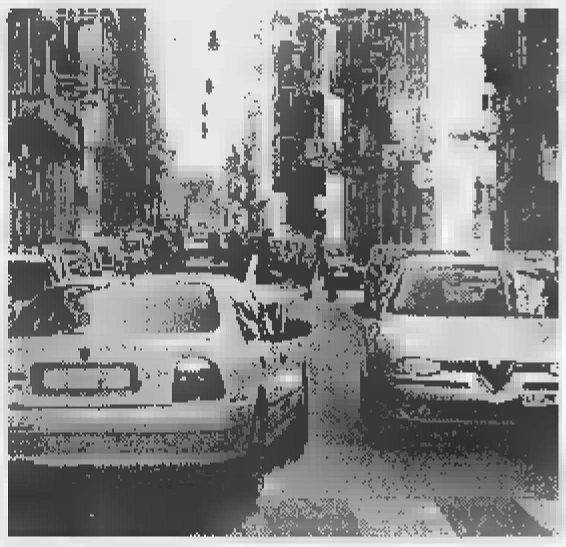
E i parcheggi? «Adesso che [illegible] entrata in funzione la struttura "Palazzo" da 853 posti auto [illegible] possiamo proprio più dire che quella zona soffra per mancanza di aree di sosta - spiega Corsico -, il successo [illegible] questo parcheggio aumenta ogni giorno. Al punto che i [illegible] del mercato hanno acquistato buoni d'ingresso da regalare ai propri clienti per facilitare loro l'operazione shopping durante il periodo del cantiere».

Che dire, invece, dello spostamento delle bancarelle? «Anche se si tratta di spostamenti che dureranno soltanto qualche mese, naturalmente c'è qualche timore [illegible] parte dei commercianti - spiega l'as[illegible] al Commercio Fiorenzo Alfieri -, ogni 15 giorni, comunque, la commissione-cantiere continuerà ad incontrarsi per risolvere ogni problema legato alle novità imposte dalle ruspe».

Chi volesse saperne di più sull'andamento dei lavori può rivolgersi ai seguenti indirizzi: «Comitato Progetto Porta Palazzo», piazza della Repubblica 4, galleria Umberto I, tel. 011-521.5242. Via Internet: www.comune.torino.it/sottopasso E-mail: sottopasso@comune.torino.it. Per visite al cantiere, infine, rivolgersi allo 011/442.23.555

Emanuela Minucci





Via Valeggio è diventata a senso unico ma, come dimostra la foto, il divieto è ben poco rispettato dagli automobilisti. A sinistra, la mappa della nuova viabilità di Porta Palazzo che scatterà dal 15 febbraio

«[illegible] quel [illegible] è ignorato da tutti»

Dai problemi della grande viabilità ben rappresentati dalla prossima rivoluzione che stravolgerà Porta Palazzo e le abitudini degli automobilisti torinesi, ai piccoli, ma altrettanto importanti problemi segnalati dai lettori. Come quello della signora Mandretti, che denuncia il caso di **VIA** [illegible] «Nella via - dice la lettrice - [illegible] stato istituito il [illegible] unico che nessuno rispetta. Puntualmente, ogni sera, rischio di farmi un frontale». Piero Barrera, invece, dice che all'incrocio tra [illegible] [illegible] Conte di Roccavione «avvengono numerosi incidenti dovuti a chi non rispetta il segnale di precedenza. [illegible] si potrebbero installare dossi artificiali per rallentare la velocità delle auto?». Paolo Maria Iraldi segnala la grave situazione della viabilità nella **ZONA LOMELLINA**: «Sensi unici, restringimenti, dossi, rotonde, così come sono stati sistemati, hanno come unico esito la formazione di caotici ingorghi, causa di inquinamento acustico [illegible] da gas [illegible] scarico».

[illegible] **BORGO DORA.** Mariagrazia Mula protesta perché l'amministrazione ignora la pericolosità dell'incrocio di Lungo Dora Napoli: «Speriamo intervengano prima che qualcuno ci lasci la pelle».

[illegible] «L'inadeguata segnaletica - osserva Antonietta Cavallo - crea confusione alla confluenza delle vie Porpora, Boccherini, Troncano»

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 2 Febbraio

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura: in lieve [illegible]. Visibilità: buona. Venti: deboli da Nord-Est.

[illegible]	
MASSIMA	6,5
MINIMA	-6,6
UMIDITA' (ore 14)	40%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	39,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	5,0	MINIMA	-7
PRESSIONE (ore 20)			1025 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,6	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

[illegible]

MASSIMA	4,9	MINIMA	-5,1

[illegible] sorge alle ore 7 e 49 minuti; tramonta alle ore 17 e 38 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 38 minuti; cala domani alle ore 9 e 20 minuti.

Ultimo quarto 8 febbraio ore 13
Luna nuova 16 febbraio ore 8
Primo quarto 23 febbraio ore 4

[illegible] a 210 [illegible] km dalla Terra alla quale si avvicina.

VENERE: si trova nella parte centrale della costellazione dell'Acquario.

[illegible] 4 volte di [illegible] stella [illegible] ma con tonalità [illegible]

GI[illegible]: osservabile alla sera come la stella più brillante dopo Venere

SATURNO: tramonta in direzione Ovest-Nord-Ovest quasi 6 ore e mezza dopo il Sole.

IL [illegible] alle 2 Urano si è trovato in congiunzione col Sole cioè nella stessa direzione. Questo lo rende invisibile

LE OFFERTE INVIATE DEI LETTORI ALLA [illegible]

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di [illegible]lità sociale):

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la [illegible] del cancro [illegible] Candiolo e al Comita[illegible] piemontese Gigi Ghirotti.

12 gennaio: in memoria di Natalina Volta, gli amici 600.000; Barbara Barale 500.000; alla [illegible] di Gustavo Romeo 300.000; Tina, Graziella, Luciana, Luigina, Donatella Corrias 250.000; condominio via Breglio 127, 127/bis in memoria di Maria Beccia in Lembo 200.000; [illegible] memoria di Caterina Illipronti 200.000; gli amici di Lino in ricordo della mamma Maria Beccia [illegible] Lembo 200.000; in memoria di Francesco Teobaldi, i colleghi Sai 175.000; I.R. 100.000; [illegible] memoria di Franco Biletta, [illegible] sorella Olga 100.000; M.I. 100.000; [illegible] ricordo [illegible] Fausto Potenziani 100.000; Margherita Gallo 50.000; Giovanni Pianta 50.000; in memoria dei miei cari 50.000.

13 gennaio: [illegible] ricordo della mamma 300.000; in memoria di Carmelo Condò [illegible] parte [illegible] colleghi della manutenzione Fiat 255.000; i condomini di Via Casteldelfino 43, 45 e di Via Coppino [illegible] in ricordo di Gioacchino Giolito 253.000; i colleghi [illegible] Brigitte in ricordo di Enzo Morsero 210.000; i condomini in memoria [illegible] Gustavo Romeo 35.000.

14 gennaio: E.C. 500.000; soc. Bocciofila Pensionati di Lucento [illegible] memoria [illegible] Giorgio Boriero 270.000; Lina, per Umberto 100.000; P.G. 50.000; Gino [illegible] Carla in ricordo di Saura 50.000; V.F. 30.000.

15 gennaio: I colleghi [illegible] Maria Pia [illegible] memoria del fratello 652.000; L.T. 260.000; i [illegible] di Mario Milone condomini, inquilini, amministratore di Via Rubiana 20, 250.000; in memoria di Agostino Sereno Regis i dipendenti della Casa di Cura Cellini 220.000; in memoria [illegible] papà di Luca Paulon 214.000; i condomini e inquilini di Via Duchessa Jolanda 36 [illegible] di Via Vassalli Eandi 37 in ricordo di Aldo Gallone 160.000; in memoria di papà 100.000; Rosa in ricordo di Piero Chiabotto 100.000; in memoria di S.L. 100.000.

16-18 gennaio: i colleghi [illegible] Domenico in memoria [illegible] Rocco Bisignano 587.000; condominio c.so Maroncelli [illegible] in memoria [illegible] condomino De Finis 500.000; in memoria di Adolfo De Sua 470.000; P.M. 400.000; in memoria [illegible] René 385.000; in memoria [illegible] Aldo Lorenzi 350.000; i colleghi di Benito Formentin in ricordo 300.000; i condomini di Corso Grosseto 78 in memoria di Antonia Hillovich ved. Masarazzo 250.000; Bruna [illegible] Gianni in ricordo della mammma 250.000; i condomini di Via Mercadante 90-92-[illegible] in ricordo [illegible] Manfredi 250.000; in memoria di Caterina Illipronti in Bertolini 245.000; i condomini di Via Genova 144/2-4 e le amiche Tiziana e Palmieri in ricordo [illegible] Maria Funich 220.000; insegnanti della scuola Aldo Mei di Fornaci in memoria [illegible] Virginia Perotti 130.000; Franco e Pina 100.000; Graziella, Laura, [illegible] e Michele [illegible] memoria [illegible] Antonio 100.000; in memoria di Olga Albisetti 95.000; Cristina Maria Flora Carmela Clara Carmelina Monica Alessandra Tina Natalizia Rosa Laura [illegible] (per epatite C) 70.000; una pensio[illegible] 50.000; a ricordo di Laura Piccagliani in Baccarani, Franco, Franca, Claudio e Angela 50.000.

19 gennaio: parenti, amici e condomini [illegible] Via San Bernardino [illegible] in [illegible]moria di Dorina Bernardi 1.500.000; cognati e nipoti in memoria di Maria Bursi vedova Ferrari 500.000; gli amici [illegible] sabato sera 240.000; in memoria [illegible] Bruno Delcaro, famiglia Delcaro [illegible] famiglia Gorlato 200.000; G.V. 50.000.

[illegible] gennaio: in memoria di Gino Ghirardi 1.750.000; in ricordo di Dalmazio Pisanu 570.000; per una famiglia già tanto provata 500.000; G.G. 500.000; in ricordo [illegible] Dalmazio Pisanu 430.000; in memoria di Remo Beuchod, colleghi e colleghe dell'Oral 363.000; in memoria [illegible] Franco Balagna 50.000.

21 gennaio: in memoria di Luciano Vanzetti, fam. Correndo, Luchino, Gandiglio, Manerba, Barale, Elio Correndo, Bertello e Piera 660.000; in memoria di Luciano Vanzetti, gli amici di Costanzo 330.000; la famiglia Arossa in ricordo [illegible] Candida Merotti 300.000; il condominio Torino Ovest di Strada Torino [illegible] Beinasco in memoria di Adolfo Dessua 300.000; [illegible] ricordo di Giuseppe Timpanaro da parte dei cognati 300.000; in memoria di Piero Brandone, fam. Busca, De Martino, Mascarino, Leone, Valerio, Aiello, Bulzoni, Giannico, ecc. 270.000; in memoria [illegible] genitori, Sergio ed Elsa 200.000; in memoria di Pierina Boano, famiglia Di Mauro 150.000; in ricordo [illegible] Luciano Zepegno le amiche della mamma 140.000; in memoria di Anna, Sergio ed Elsa 100.000; ricordando papà 100.000; in memoria della defunta Rosa Di Salvo da parte della famiglia Tumino 100.000; in memoria [illegible] defunta Rosa [illegible] Salvo, fam. Guaita/Vannulli Luisa/Ripalta 100.000; le colleghe di Valeria in ricordo [illegible] papà Giuseppe 80.000; in [illegible] di Papa Giovanni 50.000; A.S. 50.000; Giovanna Fi[illegible] Lucat 50.000; in ricordo di Emilia [illegible] Mastro 50.000.

22-23 gennaio: O.S.I. Spa alla memoria di Remo Beuchod 1.150.000; in memoria [illegible] Marinetta Ricci 400.000; in memoria di Franco Teresa i condomini di Via Coppino 106-108 [illegible] Via Roccavione 74, 300.000; ricordando Alfredo 300.000; P.S. 250.000; dai colleghi [illegible] ricordo [illegible] 220.000; in memoria di Aroldo Cardelli, condomini e inquilini di Via Vassalli Eandi 37 [illegible] Via Duchessa Jolanda 36, 155.000; nipoti e cognate in ricordo di Attilio Rocci 200.000; in memoria di Carlo Mento i colleghi 150.000; Fabbri Di Benedetto in memoria [illegible] Fulvia Maritano 100.000; Michele 100.000; [illegible] memoria di Olga Tamietto in Proto, Lucia[illegible] e Lina Tamietto 100.000; in memoria di Alfredo 80.000; famiglia Rizzo in [illegible] di Fulvia Maritano 70.000; L.R. 50.000; in ricordo di Neftali Commisso 50.000; in ricordo di Beppe 50.000.

[illegible] gennaio: I condomini del Residence La Barca [illegible] memoria di Anna Ferrero 1.420.000; I [illegible] della Bocciofila Nord in memoria [illegible] Candida Merotti 720.000; [illegible] ricordo di Margherita Fogliato ved. Doglio i nipoti 550.000; in memoria [illegible] Eleonora Reviglio il condominio San Sebastiano [illegible] Strada San Mauro 214/bis Torino 300.000; Mirella, Stefano e Lorenzo in memoria di zio Giacomo 250.000; in memoria [illegible] defunto padre Fran[illegible], famiglia Renato Teobaldi 250.000; in memoria di Genovetta Tuninetti 'Museo Egizio' 185.000; in memoria di Franco Marullo, [illegible] e A. 150.000; in ricordo di Luigi Cambursano Gruppo Alpini Boschetto di Chivasso 150.000; in memoria di Carolina Agnesio 80.000; in memoria di Maria Grazia Pellegrino dai colleghi e amici di Finanza Iveco, 'rimarrai sempre tra di noi' 64.000; S.P. 50.000; Renato Bongiovanni in ricordo di Luigi Cambursano 50.000;

26 gennaio: Gruppo ferrovieri deposito locomotive [illegible] 550.000; [illegible] di Umberto Mesturino gli amici del Trucetto 470.000; gli amici della Soc. B.B. Rossini in [illegible] Ugo Santoro 265.000; in memoria [illegible] Anna Casagrande 150.000; in memoria di Ugo Santoro 100.000; in mmemoria [illegible] Marco D'antonio 100.000; Mariuccia in ricordo dei suoi cari 50.000.

27 gennaio: in memoria di Luciano Vanzetti 350.000; in ricordo di Sergio Brunello i parenti e gli amici di Collegno 300.000; in memoria di Pierino Della Valle 250.000; i condomini e inquilini [illegible] Via Onorato Vigliani 15/10 in ricordo di Giancarlo Bonci 200.000.

[continua]

CERCA AMICI



[illegible]: CANILE MUNICIPALE
VIA GERMAGNANO, **011/24.21.316**

NOME:

RAZZA: INCROCIO PASTORE-SPINONE, TAGLIA MEDIA

ETA': 7 MESI, MASCHIO

E' un cucciolo vivace e giocherellone, spiegano i volontari del canile: basta un'occhiata per rendersene conto. Entrato nella strut[illegible] di via Germagnano il 21 dicembre (box 46, medaglia 56, bolletta 16074, tatuaggio numero 4TO62017), attende un compagno di giochi e di scorrazzate nei prati.

PRONTO SANITA'

[illegible] SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19) 011.6568.902

E-MAIL SU INTERNET salute@lastampa.it

DALLA [illegible] PARTE

SOLO SEGRETERIA [illegible] (dalle 9 alle 19) 011.6568.901

LA [illegible] CITTA'

SEGRETERIA TELEFONICA (dalle 9 alle 19)

MESSAGGI BREVI NON ANONIMI 011.6568.531/252/205

FAX 011.655306 sempre in funzione testi non oltre le 10 righe

LETTERE La Stampa - Cro[illegible] - LA MIA CITTA', via Marenco 32, 10126 Torino. Testi non oltre le 20 righe

[illegible] AL CITTADINO

All'Inpdap [illegible] competenza [illegible] pensioni

Per effetto del decreto legislativo 30/6/94 [illegible] della legge 8/8/95 sono state trasferite all'Inpdap le competenze delle Direzioni provinciali del Tesoro in materia di gestione e pagamento delle pensioni. Le Direzioni [illegible] Tesoro continuano quindi a espletare la loro attività solo in materia di stipendi, pensioni di guerra, tabellari e assegni congeneri. Resta immutata l'ubicazione degli uffici, sia dell'Inpdap, sia della Direzione provinciale del Tesoro: corso Orbassano 336 (tel. 011/3145411) e via Grandis 144 (tel. 011/5613800).

In provincia [illegible] dell'Acquedotto

Da ieri l'Azienda Acque Metropolitane di Torino, è subentrata all'Azienda Servizi Municipalizzati di Settimo nella gestione di alcuni acquedotti della provincia. Di seguito, gli indirizzi e i numeri di telefono dove rivolgersi in [illegible] di necessità: a [illegible] in piazza Don Amerano 1 (dal lunedì al venerdì 9-12 [illegible] 15-18,30 - tel. 011/9969952, 011/9969718 - fax 011/9968329), [illegible] in corso Agnelli 2 (dal lunedì al venerdì 9-12 - tel. 011/8957074), a [illegible] in piazza Ala 1 (martedì-mercoledì-giovedì dalle 9 alle 12). Restano [illegible] ogni caso a disposizione, a Torino, gli uffici della sede centrale Aam di [illegible] XI Febbraio 14 (tel. 011/46451) e il numero verde 167-239111 del Pronto Intervento, attivo 24 ore su 24. Per informazioni sulle carenze del servizio, e per reclami, il numero di riferimento [illegible] l'167-010842 attivo dal lunedì al venerdì 8,30-17,30.

Psicologi [illegible] Stato

Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione all'esame di Stato in Psicologia. Lezioni a numero chiuso presso Legolibri in via Maria Vittoria 31, informazioni e iscrizioni allo 011/9896456.

LE [illegible]

[illegible]O. Orario 7-19,30
Atrio stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Regina Margherita 256; via San Marino [illegible] piazza Carignano 2; via Monginevro 57; corso Brunelleschi 90/b; [illegible] Borgaro 103; c/o FFSS Porta Nuova; largo Brescia 47; via del Carmine 1 angolo piazza Savoia; piazza Vittorio Veneto 11; via [illegible] 115; via Pio VII 164/C; corso Vercelli 195; corso Francia 212.

DI NOTTE (19,30-9)
via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

[illegible] ORE
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta 365 giorni.

[illegible]
011/65.90.100

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	74	69	55	55	48
CAGLIARI	[illegible]	63	[illegible]	20	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]
	84	77	70	68	55
GENOVA	[illegible]	[illegible]	10	63	[illegible]
	[illegible]	93	[illegible]	66	86
[illegible]	57	32	78	61	35
	66	55	55	49	48
NAPOLI	21	1	69	44	[illegible]
	80	79	64	56	52
PALERMO	25	21	[illegible]	[illegible]	90
	74	72	72	67	64
ROMA	44	16	[illegible]	63	15
	119	58	44	44	[illegible]
TORINO	13	63	72	69	8
	117	[illegible]	83	67	66
[illegible]	21	83	37	15	[illegible]
	115	95	72	[illegible]	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 10 [illegible] Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-67
10-13	10-49	10-88	10-87	10-66
10-46	10-83	10-38	10-90	10-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 48 (1); Milano 71 (2); Napoli 51 (0); Palermo 57 (1); Roma 18 (2); Torino 62 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-18	56-4	81-8	81-69
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-55	56-40	81-61	81-20	81-75
56-88	56-58	81-36	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	8-1-2
1-9-10	4-7-8	8-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-9	5-6-7	7-2-3
2-8-10	[illegible]	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

[illegible] OT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1500	24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27
	46 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni	
Giocate [illegible] con basi	
L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni	- varianti = 29 - 84 - 80 - 50 - 17 - 67 - 6 - 77

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; [illegible], serv. generico e pediat., ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **C. Verde Serv.** pediatrico a pagamento 56.21.[illegible] **Soccorso d[illegible]tico,** Molinette (20-23); **Guardia ostetrica** S. Anna, 313.44.44; M. Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Presto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze** [illegible] **urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Gialla** 783.425.

[illegible]. **Vigili Fuoco** 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; **Forestale** 1678/07.091; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; [illegible] **dom.:** pren. 436.01.66; inf. 167.019.95.85; **Tel.** [illegible] (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ** [illegible] 53.06.55; **Ato** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Satti** 167.217.216.

[illegible]. **Aima** (Alzheimer) 63.35.328; **Allisco** 313.47.16; [illegible] 812.37.49; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la malasanità,** 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.281; **Tel. Azzurro** 051 48.10.46; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; **Aglce** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [illegible] 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven [illegible], e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-88.116. **Fond. Osteoporosi** 563.83.52 ore 9,30-12,30. **Harvest** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

TEATRI

Conservatorio-ACCADEMIA CORALE "STEFANO TEMPIA". Venerdì 5 febbraio 1999 avrà luogo il sesto concerto della Stagione 1998/1999. In programma recital pianistico. Solista: Jon Nakamatsu. Musiche di Haydn, Chopin, Cajkovskij e Rachmaninov.
Biglietto ordinario L.20.000

AMERICA Tel. 447.7171: Da noi è [illegible]pre festa, d.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 Rocky Band, 21 Rocky e la [illegible] Band in "Non solo boogie".
DIAGONAL c. Vinzaglio 3 To-562.1736.
[illegible] v. Pomba 1. Tel. 011 812.7396: [illegible] pornoshow 17,45-22-23,45 Linda, Lea, Katerina. Serv. rist. dalle 21.
[illegible] LUCCIOLA c.so Taranto 206. T. 200.097: 15 d.j.
NIGHT CLUB [illegible] - via [illegible] Doria 9: Musica [illegible] spettacoli. T 562.0966.
PATIO+INVIDIA - 661.4841. Ore 22,30.
TROCADERO Music Hall: Ap. 22,30 T. [illegible]. Prenot. per sabato 13 febbraio serata in maschera [illegible] zione.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (838.331): David Johnston.
PIRRA: "L'Arte di dipingere la neve".

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: Massimo Quaglino.
BERMAN: Il Gruppo Cobra, Appel, Jorn, Alechinsky, Corneille.
CARLINA: omaggio a George Grosz.
MICRÒ: Franco Borga.



LE TV PRIVATE

TELESTAR
6.30 Petrocelli, Telefilm; 8.50 Nero wolf, Telefilm; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg9; 19.00 Amore in soffitta, TF; 19.30 Giramondo; 20.00 Tg9; 20.30 Petrocelli, Telefilm; [illegible].25 Los Angeles, Telefilm; 22.30 Amichevolmente con...; 1.15 Tg9; 2.00 Non stop notturno.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Obbiettivo agricoltura; 20.[illegible] Film; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO TV
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.[illegible] I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Bioritmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.00 Telecity per voi; 14.40 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 15.55 Telecity per voi; 17.55 La grande vallata, Telefilm; 19.00 Tg7; [illegible] Cartoni animati; 20.40 **Cacciatore di taglie**, Film; 22.50 Seven show, Telefilm; 0.40 Telecity per voi; 1.30 Tg7; 2.00 Non stop.

VIDEOGRUPPO
7.30 Daitan III; 8.30 Auto expò; 9.00 Videomagia; 12.00 Videogruppo per voi 13.30 Auto expò; 14.00 Cartomanzia in tv; 15.00 Qui studio a voi stadio; 19.30 Primo piano; 20.00 Cartoni; 20.30 Film; 22.30 Primo piano; 23.00 Auto expò; 24.00 Fun tv week end; 0.45 Primo piano.

PRIMANTENNA
11.00 Sportello del cittadino; 11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali, news; 13.[illegible] Le auto della settimana; 14.05 Cronache regionali; 14.30 Videoone, musicale; 15.30 Bimboone; 18.00 Sportello pensioni; 19.00 Fun tv; 19.15 Cronache regionali; 21.00 La fattoria dei giorni felici, TF; 21.30 Body show; 22.00 Il bosco viennese, Doc.; 22.30 Tg diario; 22.45 [illegible]ro con l'arte; 23.45 Le auto della settimana; 1.00 Tg diario.

QUARTA RETE TV
7.45 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team tv news; 14.00 Affari d'oro; 18.00 Ag[illegible]; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.10 A spasso con internet; 20.30 Sarafina, Film; 22.15 Colpo grosso; 23.20 Eva Orlowsky show; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg time notiziario; 11.30 Il mercatino; 13.15 Incontri; 15.00 Il mercatino; 18.30 Auto oggi; 19.00 Fun tv; 19.20 Tg time notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg time notiziario; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QU[illegible]
11.30 Sconoggiato; 12.00 Tg nazionale; 12.30 Cantalkata; 13.00 Una strana coppia di sbirri, TF; 14.00 Musicale; 15.30 Documentario; 16.00 Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, TF; 19.00 Tg; 19.30 Documentario; 20.30 **Bacio da un milione di dollari**, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paola Caramella; 18.00 Video top, reportage di eventi di musica, cinema e teatro; 18.30 Crazy dance odeon; 19.00 Italia oh!; 19.15 Motown; 19.25 Rush finale, 19.30 Il regionale; 20.00 Tg rosa; 20.30 **Enter the blood ring**, Film-tv; 22.30 Il regionale; 24.00 Sails-Fashion; 0.30 Soft-Stob; 1.00 Crazy dance.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche alle 13.30); 12.00 June allison Show, Telefilm; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 June allison Show, Telefilm; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
6.30 Cartoni animati; 8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Evening shade, TF; 13.00 Tg; 13.30 Musicale; 18.30 Tg; 19.00 Musicale; 20.00 Cartomanzia; 20.30 **The hunk**, Film; 22.30 Sexy; 23.30 Auto d'oggi; 0.30 Follie no stop.

G.R.P.
8.00 Le auto della settimana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Squadra speciale, Telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 18.15 Le auto della settimana; 19.00 Teleshopping; 20.30 Il momento magico di G.R.P.; 22.30 Casa Capozzi, Telefilm; [illegible] Le auto della settimana; 0.[illegible] Teleshopping.

[illegible] 7
6.15 Informa 7; 6.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 **Wanderes - I nuovi guerrieri** Film; 22.40 Informa 7; 23.00 Menoquindici; 0.10 Film.

[illegible]
[illegible] Filodiretto... quasi un rotocalco; 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 **Le tre donne di Casanova**, Film; 13.[illegible] Il regionale; 14.00 Cartoni animati; 16.00 Il regionale; 16.15 **La storia di Davide**, Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000, 20.00 Cartoni; 20.40 I predatori dell'idolo d'oro, Telefilm; 21.30 Ellery Queen, [illegible]; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il regionale.

TAI 9
9.00 Filodiretto... quasi un rotocalco; 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 **Le tre donne di Casanova**, Film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.30 Obiettivo sport; 17.00 Documentario; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Il menestrello; 20.40 Punti di vista; 21.30 Ellery Queen, TF; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Telegiornale locale.

E 21
12.00 Settegiorni (anche alle 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino alla gente (anche alle 20.25); 19.30 Matrimonio proibito, TN; 20.30 A bassa [illegible] 21.00 Paper Moon, TF; 21.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alptime (anche alle 19.00-22.00-0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Programma per cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma sportivo; 23.45 Le auto della settimana.

TELESTUDIO
7.00 Marcellina, Telenovela; 7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Tg; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Documentario; 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Cartoni animati; 20.45 **The running Kid**, Film.

[illegible]
12.00 Grande ippica; 12.30 Telefilm; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.00 Grande ippica; 19.10 Tg 9 refenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.05 Grande ippica; 20.30 **Il bandito della [illegible] Morena** Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.20 Auto d'oggi; 23.05 Club telescommesse; 23.30 Telefilm; 0.45 Film.

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti



TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto [illegible] la bella moglie [illegible] suo migliore amico... **[Capitol]**

[illegible] E [illegible] Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di [illegible] sorelle (Bullock e Kidman) avvenenti streghe. **[Ambrosio 2, [illegible] Ritz]**

[illegible] E ABBRACCI. Commedia. Virzì racconta di tre ex operai toscani disoccupati che mettono su un'allevamento di struzzi e che scambiano, alla Gogol, un ristoratore fallito per [illegible] assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci, risate. **[Eliseo Rosso, Romano]**

C'E' [illegible] Commedia. Hanks e la Ryan nel film sono [illegible] navigatori telematici nemici nella vita, che si innamorano «in rete». **[Olimpia 1]**

CENTRAL DO [illegible]. Drammatico. Il film che segna la rinascita del cinema brasiliano racconta del viaggio-odissea di un orfanello e della donna che l'accompagna, alla [illegible] del padre. **[Reposi 4]**

CONFLITTO DI [illegible]. Thriller. Da un racconto di John Grisham, il [illegible] film di Altman narra [illegible] un avvocato di [illegible] che vede la sua vita stravolta da una notte d'amore. **[Nazionale 1]**

[illegible] E' LA [illegible] Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono un truffatore specializzato in furti con carte di credito, un poliziotto aspirante scrittore, [illegible] inventore [illegible] giocattoli. **[Ambrosio 3, King, Reposi 1]**

I FOBICI. Commedia. Il film di Scarchilli propone quattro racconti su manie e fissazioni della vita moderna. **[Doria]**

FESTEN. Drammatico. Premiato a Cannes, racconta [illegible] un pranzo [illegible] famiglia [illegible] cui il primogenito decide di rendere noti i segreti dei presenti. **[Due Giardini]**

LA FORMULA. Thriller. Autore [illegible] misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe comincia a sospettare [illegible] tutti coloro che lo circondano. **[Nazionale 2]**

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La storia della gabbianella orfana allevata dal gatto Zorba. **[Adua, Eliseo]**

GATTO NERO, GATTO BIANCO. Commedia drammatica. Kusturica racconta le [illegible] venture di due [illegible] di gitani. **[Erba 1]**

IDIOTI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si diverte a scandalizzare i [illegible] borghesi con atteggiamenti trasgressivi da demente. **[Chaplin [illegible]]**

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta della galassia. A bordo, un intruso. **[Ambrosio 1, Ciak, Empire]**

LA MASCHERA DI [illegible]. Avventura. Anthony Hopkins è uno Zorro invecchiato che addestra a succedergli il giovane Antonio Banderas. **[Eliseo [illegible]]**

[illegible] Cartoni. La principessa cinese Mulan si traveste da guerriero per combattere gli invasori Unni. **[Etoile]**

[illegible] Thriller. Ingiustamente accusato [illegible] omicidio, l'agente di polizia Danny Roman decide di rispondere alle [illegible] prendendo in ostaggio il capo degli [illegible] interni. **[Reposi [illegible]]**

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale. **[Vittoria]**

[illegible] SPORCHI. Commedia. [illegible] nicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione di una cialda per cicoria. **[Chaplin 1, Valentino 2]**

IL PRINCIPE [illegible]TO. Animazione. La storia [illegible] anni di vita di Mosè trattata come un kolossal alla De Mille. **[Olimpia 2]**

RONIN. Thriller. Spie internazionali vengono incaricate [illegible] un misterioso mandante [illegible] recupero di un'altrettanto misteriosa valigetta. **[Cristallo, Reposi 3]**

SVEGLIATI NED. Commedia. Un abitante di un villaggio irlandese vince un'enorme somma al lotto: due suoi concittadini lo scoprono. **[Centrale]**

[illegible]. Commedia. L'impiegato Jim Carrey è l'inconsapevole protagonista di una soap-opera. **[Kong]**

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi [illegible] sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un [illegible] treno di deportati. **[Massimo 1]**

L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI. Sentimentale. La storia d'amore tra la direttrice d'una rivista e un cow-boy solitario abile nel curare i cavalli. **[Valentino 1]**

[illegible] LEGEND. Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro [illegible] racconti, in prevalenza horror, di un professore universitario. **[Lux]**

VELVET GOLDMINE. Musicale. Il nuovo film di Todd Haynes ricrea l'epoca [illegible] Glam [illegible] della Londra d'inizio [illegible] Settanta. **[[illegible] Giardini]**

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. [illegible] vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate [illegible] mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) ingenuo, elegante e misterioso. E' la Morte. **[Arlecchino, Ideal]**

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la [illegible] operaia Z s'innamora della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico. **[Fiamma, Reposi 2]**

PREVENDITE DA META' MESE

Jazz & contemporanea all'EuroFestival di Ivrea che compie 19 anni

EuroJazz Festival di Ivrea atto 19°. E' stata presentata una delle rassegne più longeve nel cartellone delle manifestazioni piemontesi, promossa da Provincia di Torino, Comuni di Ivrea, Grugliasco, Pinerolo e Settimo e organizzata dall'Aics Torino e Associazione ControMusica con il patrocinio della Regione. Terrà banco dall'8 al 14 marzo con un programma incentrato in un'interessante [illegible] nei territori della musica contemporanea. Si parte l'8 dal Teatro Perempruner di Grugliasco con i Triology del chitarrista Max Carletti, con Marco Tardito al sax e Giorgio Giovannini al trombone. [illegible] al Circolo Sociale di Pinerolo [illegible] fuoriclasse del jazz italiano, il sassofonista Gianni Basso accompagnato da Andrea Pozza al piano, Riccardo Fioraventi al basso e Giampiero Prina alla batteria. Il prologo si chiude l'11 al Garybaldi di Settimo con Massimo Faraò Trio e l'ospite Steve Grossman al sax. Il pianista è affiancato [illegible] Buster Williams al basso e Jimmy Cobb alla batteria per il primo [illegible] quattro live [illegible] ciclo «Jazz a Settimo '99». I primi ad esibirsi al Teatro Giacosa di Ivrea, [illegible] 12, sono gli Enten Eller con Massimo Barbiero, Alberto Mandarini, Maurizio Brunod e Rocco De Lucia, ospite Tim Berne. Seguono Albert Mangelsdorf al trombone e l'omaggio a Thelonious Monk tributato dal trio del sassofonista Steve Lacy, [illegible] Jean-Jacques Avenel al basso e John Betch alla batteria. Intorno a mezzanotte, nel vicino Caffè del Teatro, Massimo Faraò Trio [illegible] Grossman e [illegible] bito dopo jam session con altri musicisti. [illegible] 13 ecco il veterano Nicola Arigliano con [illegible] trio che vede Giampaolo Ascolese alla batteria, Massimo Moriconi al basso e Antonello Vannucchi al piano. Il chitarrista Baden Powell precede una nuova performance [illegible] trio Faraò con Grossman, chiusura al Caffè del Teatro [illegible] la jam session di Max Carletti Quartetto e i solisti di Arigliano. Gran finale il 14 con il quintetto di Marco Tamburini e Roberto Rossi e la partecipazione di Pietro Tonolo, con i mitici Heath Brothers in versione quartetto. I biglietti delle [illegible] a Ivrea, in prevendita da metà febbraio presso CD Mail a Ivrea e l'Aics torinese in via Massena 2, costano 25 mila lire (abbonamento 60 mila). Informazioni tel. 011/561.39.25.

Mario Priolo

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **A qualcuno piace caldo**, di B. Wilder con J. Lemmon, T. Curtis, M. Monroe. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

AMBROSIO [illegible] 1 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Lost in space**, di S. Hopkins con W. Hurt, G. Oldman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. **Amori e incantesimi**, di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 c. Vittorio 52, tel. [illegible] **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con Marina Massironi. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000; cinecard 10.000. ●●

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Vi presento Joe Black**, di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

CAPITOL via San Dalmazzo [illegible], tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned**, regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. Aiace 6000. ●●

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Panni sporchi** di M. Monicelli con A. Haber, M. Melato, B. Moran-di. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Idioti**, di Lars von Trier con Bodil Jorgensen e Jens Albinus. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

CIAK c. Giulio Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

CRISTALLO via Gobetti 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000 ●●

DORIA v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **I fobici** di Giancarlo Scarchilli con S. Ferilli, G. Tognazzi e L. Laurenti. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Velvet goldmine**, di T. Haynes con Jonathan Rhys Meyers, Ewan McGregor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. ●●

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen**, di T. Vinterberg con U. Thomsen, H. Moritzen (premio giuria Cannes 1998). Vlet. min. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. ●●●●

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO GIALLO piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La maschera di Zorro**, di M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Baci e abbracci** di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbrielini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000. ●●●

EMPIRE piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.16.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 8000. ●

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero, gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjen. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●●

ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. Vedi TEATRO.

ETOILE via Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan**, regia Barry Cook, Tony Bancroft. [illegible] Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●●

FARO via Po 30, tel. 817.3323. [illegible]

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 8000 ●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●

KING via Po 21, tel. 011-812.59.96. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 5000. ●●

[illegible] via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Truman Show**, di P. Weir con J. Carrey, L. Linney, N. Harris [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ●●●●

[illegible] Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Urban legend**, di Jamie Blanks con Jared Leto, Alicia Witt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus, Clément Arari (F. 1998). Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ●●

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi**, di [illegible] con K. Branagh, E. Davidtz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ●●

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La formula**, di David Mamet con B. Gazzara, S. Martin, F. Huffman. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ●●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **C'è posta per te** di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, S. Wells. Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 1 [illegible] Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** di Aldo, Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

LISTA TORNABUONI consiglia
- ●●●● BELLO
- ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
- ●● MEDIOCRE
- ● BRUTTO

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. [illegible]. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, M. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di Walter Salles con Fernanda Montenegro, Marilia Pera, Vinicius De Oliveira. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011-53.71.00. **Il negoziatore** regia di F. Gary Gray con Samuel Jackson, Kevin Space. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ●●●

ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbrielini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011-81[illegible]. **Amori e incantesimi** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman, D. West. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●

VALENTINO Teatro Nuovo c.so M. d'Azeglio 17, tel. 011-650.82.00. Sala 1: **L'uomo che sussurrava ai cavalli**. Or.: 19; 22. Sala 2: **Panni sporchi**. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VITTORIA via Roma 356, tel. 011-562.17.89. **Nemico pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera [illegible] ●●●

[illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Ore 21 **Il mio West**. Circolo «Il Raggio Verde». 20 film L. 70.000.

CORSO via Nizza 56, tel. 011-668.7958. **Kundun**. Vers. or. inglese. Or.: 17,15; 19,45; 22.

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Ore 18,15 e 21,15 cineciclo **Il Pungolo**, ingresso soci. Sabato e domenica: **La leggenda del pianista sull'oceano**

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.93.73. **Funny games** (Colpo di grazia). Ore 21 film in lingua orig. tedesca. Dal 4/2 **La leggenda del pianista sull'oceano**. Ingr. 8000; rid. 7000; tessera 3 film L. 10.000.

LANTERI c. Giulio Cesare 80, tel. 011 284.134. Non pervenuto

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. RIPOSO. VEDI TEATRO

[illegible] v. Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 7 e 8/2 **Il mio West** con L. Pieraccioni. Ingr. 8000; rid. 6000; 2 film a scelta L. 12.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 527.4279. Oggi: XLII rassegna «Cecilia e non solo» **Madre e figlio**, di A. Sokurov. Ore 21,15. Ingr. 6000; tessera 3 film L. [illegible]

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011-562.12.93. **L'autobus del [illegible]** con Rocco Siffredi, Rosa Caracciolo. Ap. 14,30; ult. 22,30. Da lun. a ven. Int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. Oggi spettacoli **Hard-core dal vivo** con le più famose e giovani pornostars. Ingr. viet. min. [illegible]. Film: 18; 21. Spett.: 17,30; 22,30; 24.

ARCO PUSSICAT c. [illegible] Oddone [illegible]. Tel. 011-484.621. Prima visione. **[illegible] gatta in calore**. Fer. ap. 10,30; ult. 22,30. [illegible]

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Tel. 011-521.23.86. Prima visione. **Peccati di gola**, con Eva Henger. Or.: ap. no stop 10,30; ultimo 24; festivi 14,30; [illegible]

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. **[illegible] delle [illegible] a fianco**, con Milly D'Abbraccio. Apertura feriali 10,30; ult. 22,30; festivi 14,30; ult. 22,30.

[illegible] via P. Tommaso 5. Tel. 011-650.54.70. Prima visione. **Cavalinghe in cerca di sesso**, con Simona Valli. Ap. 10,30 oggi solo film, prossimo spettacolo dal vivo 5 e 5 febbraio.

REGINA corso Regina Margherita 123. [illegible] 011-436.20.92. **Sapore di donna** con Eva Bond. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40. Tel. 011-487.765. **Fuochi transessual gay del sabato sera**. [illegible] Ohm, Tish Ambrose. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Lire 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011-696.35.17. [illegible] Prima visione, con Barbarella. Ap. ore [illegible]. [illegible] 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. [illegible], rid. 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY [illegible] via [illegible] 88. Tel. 011-749.2907. Prima visione. **Il vizio del peccato, una moglie sensuale**, con Eva Henger. Ap. ore 15; ult. ore 22.

ASSOCIAZIONI

[illegible]

C. CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, 011-562.33.13. Ore 10 Conferenza al Palazzo Facoltà Universitarie organizzata da R. Tessari e L. Termine con il regista del film **La servante aimante** J. Douchet. Ore 15 Architettura: Video **La Villa**.

TAMBUSMA TEATRO. V. Don Orione 5, t. 011-338.698. Il Teatro della differenza: 5-6-7/2 ore 21 Tangram Teatro presenta: **F.D.A. Rocca di rocce... altre storie**, in ricordo di F. De André. Con B. M. Ferraro, M. Muha, R. Legato. Inf. e pren. allo 011 338.698.

MUSEO DEL [illegible]

MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 011-817.1048 tram 15. Il 1968 degli scienziati: dalle scienze per la guerra e per lo sfruttamento della natura, alle scienze per la pace e l'ambiente. Interventi di S. Coluccia e M. Vacchino. Seguirà la proiezione del film **M.A.S.H.** di R. Altman, con E. Gould, D. Sutherland (Usa 1970). Ore 15. Ingr. libero.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, tel. 011-817.1048 tram 15. RIPOSO.

FUORI CITTÀ

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633: **Tutti pazzi per Mary**

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: riposo

[illegible]
MARGHERITA DIGI: Cani ridevano

[illegible] VICA
DON BOSCO DIG: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Tre uomini e una gamba

[illegible]
SPLENDOR 011 942.16.01: **Amori e incantesimi**
UNIVERSAL 011 941.18.67: **Ronin**

CHIVASSO
CINECITTA' 011 911.15.66: **Baci e abbracci**
MODERNO: Vi presento Joe [illegible]
[illegible] 011 910.14.33: **C'è posta per te**

[illegible]
NUOVO: riposo

[illegible]
PRINCIPE: Ronin
REGINA UNO: Vi presento Joe Black
REGINA [illegible]
STAZIONE: Amori e incantesimi
STUDIO LUCE: L'amico del cuore

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
[illegible] città al cinema: **Grazie signora Thatcher**

[illegible]
T. S. [illegible] 011 937.59.23: riposo

[illegible] 0125 425.084: riposo
BOARO: [illegible] Jo Black
POLITEAMA. 0125/641.571: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

[illegible]
K.K. CASTELLO 011 641.236. pom.: **La gabbianella e il gatto.** Sera: **Il mio West**

PIANEZZA
LUMIERE: Vi presento Joe [illegible]

PINEROLO
ITALIA 200 0121 393.[illegible]: **C'è posta per te**
ITALIA 500: Vi presento Joe Black

RIVOLI
GIOIELLO 011 [illegible]: riposo

[illegible] D'OULX
[illegible] 850.974: **Lost in space**

[illegible] 0122 [illegible]: riposo

[illegible] 0122 [illegible]: riposo

[illegible] PELLICE
TRENTO 0121 933.096: **La maschera [illegible]**

VALPERGA
AMBRA UNO 0124 617.122: riposo
AMBRA DUE 0124 617.122: riposo

VINOVO
[illegible] riposo

TEATRI

[illegible] Ore 20,30 **La [illegible]** G. Rossini (Turno A). [illegible] Campanella direttore. Regia di J. Savary. Orchestra e coro del T. Regio. Con R. Blake, M. Pertusi, A. C. Sogmaister, A. Corbelli, A. Pendatchanska. Repliche fino al 14/2. Biglietti (ore 10,30-18 e 19,30-20,30), tel. 011 8815.241/242.

PICCOLO RE[illegible] G. [illegible] Domani [illegible] 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo»: Ricordo di Lucia [illegible] Terrani. Incontro con Carlamaria Casanova, Claudio Desderi, Giorgio Gualerzi e Giancarlo Landini. Sono previsti ascolti musicali e proiezioni video. Per inf. tel. 011.88.15.246/210/238

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. L'8 febbraio [illegible] 21 duo Zanfi presenta il [illegible] per soprano e piano [illegible] **la musica**. Il 7/2 ore 16 per teatro ragazzi la Comp. Teatro [illegible] Drago presenta **Pinocchio**. Il 13/2 ore 21 e il 14 febbraio ore 18 la Comp. C. Cinelli presenta **Mani d'opera - Scrath** [illegible] prenota [illegible] operetta [illegible] **cavallino bianco** il 26-27-28 febbraio. Per inf. e pren. tel. 011 819.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, [illegible] 011 [illegible] Da questa sera 20,45 a domenica ore 17, Marangoni srl presenta [illegible] Gnocchi in **Santo Sannazzaro fa una [illegible]**, di F. Freyrie e G. Gnocchi con Claudia Penoni, Bernardino de Toffoli, Andrea [illegible] Manincor. Regia [illegible] Sala. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. ore 9-19.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatrointra - A [illegible] con [illegible] e papà» Ven. e [illegible] ore 20,30; domenica ore 16.30 Fondazione Sipario Toscana presenta **Sette note in fuga**. Biglietti L. 6500. Prenotazioni a partire [illegible] giovedì. Tel. 011.885.783

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza [illegible]. RIPOSO.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino: da giovedì 4/2 il Tst [illegible] Torino presenterà il **Decameron** [illegible] Giovanni Boccaccio [illegible] **delle novelle scene**. Coord. di M. Paladini. Bigl. Tst via Roma 49. Orario 12-18, lunedì rip. Tel. 011 517.6246.

COLOSSEO. [illegible] Cristina 71, tel. 011 669.80.34. Questa sera ore 21 Sydney Theatre Company presenta **Tap dogs.** Il 5/2 [illegible] Masini. Il [illegible] Gigi D'Alessio [illegible] e preven. da lunedì a sabato ore 10-13, 15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono [illegible] 661.54.47. Stasera ore 21 Arturo [illegible] **Il Sogno di una [illegible] di mezza estate**, di W. Shakespeare, regia di T. Paolucci. Inf. da lunedì a sabato 9-13 e 15-22; domenica 15-22.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011 530.238. Ogni domenica alle ore 15. La Comp. Marionette Lupi presenta. **Gianduja al circo delle meraviglie**

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Filarmonica di Torino. Ore 21 5° concerto. Tel. 436.13.40/436.96.91. Il [illegible] **Unione Musicale** ore 21 precise, serie gialla. Quartetto Artemis. Tel. 011 544.523/517.5188. Accademia Corale «Stefano Tempia» il 5/2 avrà luogo il 6° concerto. Bigl. L. 20.000

[illegible] Via Juvarra 15, telefono 011 532.087. Il 6 e 7/2 il Gruppo Teatrale Eos in **Il catalogo** di Jean-Claude Carrière [illegible] di Lorenzo Merlini. Inf. 011.540.675 (dalle [illegible] alle 19). **Cafè Procope**: ore 21 Andrea Tidona in **Ammesso e non concesso** (Il Principe [illegible] e Armando). Regia [illegible] Carla Cassola.

[illegible] Piazza [illegible] Giulia 2 bis, telefono 011 817.93.73. Iniziative teatrali per le scuole da febbraio. Per informazioni telefonare 011 817.93.73.

[illegible] NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, t. 011 650.02.00. Dall'11 al 14/2 Comp. Danza Teatro [illegible] con Lindsay Kemp in: **Rapsodia in blu**, mus. G. Gershwin, cor. A. [illegible]: **Sogni di Hollywood**, mus. C. Miranda, regia, [illegible] e costumi di L. Kemp. [illegible] 26/2 il Musical [illegible] ghiaccio **Paradise on ice** da Las Vegas per la prima volta in Italia.

[illegible] AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 011 619.23.51. Spettacoli per le scuole. Ore 1[illegible] [illegible] teatro presenta **I tre cavalieri [illegible] Graal**. Replica il 3/2. Domani ore 21 Ass. T. presenta **Al borgo Borgentaul**. Valido l'abbonamento «Metti una sera a Teatro». Per inf. Assemblea Teatro tel. [illegible] 437.6230 (dal lun. al [illegible] ore ufficio).

[illegible] VALDOCCO. Via Salerno 12. [illegible] PERVENUTO.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Il 3/2 ore 21 **Cyrano de Bergerac**. Teatro in lingua originale francese. L. 20.000. Il 5-6-7/2 ore 21 Moni Ovadia Theaterorchestra **Mama, Mamele, Mama, Mame, Mamma, Mamà. Il crepuscolo [illegible]** Informaz. e prenotazioni 779 58.03 (dal lun. al [illegible]. 10-13 - 15-19)

[illegible]EATRO CARDINAL [illegible] C. [illegible]saia 104, telefono 011 257.881. [illegible]

[illegible] Via Brandizzo 65, telefono 011 284.028. Il 5 e 6/2 ore 21 per la rassegna di Teatro Piemontese [illegible] la comp. Alpini Borgata Parella presenta [illegible] **Sa[illegible] farmacista notturno**. 2 atti di Amendola e Corbucci. Prev. e pren. dal 4/2 ore 17/19.

[illegible] TEATRO. Via [illegible] 4, Settimo T.se. RIPOSO. Fino al 6/2 Teatro del Valdoca presenta [illegible] **lesnei e nei luoghi**, di Mariangela Gualtieri, regia Cesare Ronconi. [illegible] e pren. 011 897.1746 - 897.0831.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. [illegible] 787.117. Terza sessione progetto triennale **Il villaggio globale** realizzato da Stalker teatro con la collaborazione di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto-Biella. [illegible] 011 787.117 - 786.946.

[illegible] MATTEOTTI. Via Matteotti 1. [illegible] Il 4/2 ore 21 **Trappola per un uomo solo**. Ass. cult. New Age e compagnia La Rampa. Rassegna Club del giallo. Inf. 011.640.37.00.

[illegible] TEATRO PEREMPRUNER. Piazza Matteotti 39. Per la rass. Farfalle in frac, spett. per ragazzi: oggi ore [illegible] **Mamagrande**. Comp. Finestateatro Teatri. 1/2 feb. ore 10 [illegible] **di racconti**. Comp. Nonsoloteatro. [illegible] tel. 011 401.3328. L. [illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18)

[illegible] ALBERTINA BELLE ARTI (v. A. Albertina 6, tel. 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Or.: da martedì a domenica 10-13, 15-19.30.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Dal lunedì al venerdì 9-18. Sabato 9-14. Domenica chiuso. Mostra: «36 model pour une maison». Fino al 13/2 con [illegible] da martedì a venerdì 13-18; sabato 10-18; chiuso domenica e lunedì.

[illegible] REALE (telefono 011.543.889). Orario: mar., gio. 13,30-19; merc., [illegible] sab. 9-14. Dom. 9-19. Lunedì chiuso. [illegible] e ven. mattina visite gruppi su pre[illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

ARCHIVIO [illegible] (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,50.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (telefono 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Info. 011.459.36.75.

[illegible] MONCALIERI (telefono 011.681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Dom. [illegible] per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244). Mostra: «Erre come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Or.: lun.-sab. 9-17 su prenot.; domenica 15-18.

[illegible] ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Secondo Pia». Dal lunedì al venerdì 15-18,30; sabato e domenica 15-19. Ingresso gratuito fino al 15/2.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti venerdì 15,30-17. Sabato 9,30-11. Domenica 15,30.

GALLERIA [illegible] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (via A. Albertina 17, telefono 011 670.72.62). Mostra in allestimento.

[illegible] D'ARTE [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI [illegible] Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostre: «Emilio Vedova», fino al 14/2. «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5.

[illegible] DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Jacovitti - 300 opere originali». Fino al 21/2. Chiuso il lunedì.

[illegible] DI [illegible] (via XX Settembre 86/c, telefono 011.521.22.51). Orario: mar.-sab. 9-19; dom. e festivi 14-19; lun. chiuso. Mostra: «La villa [illegible] Volusii a Lucus Feroniae». Fino al [illegible]. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO [illegible] (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (c.so [illegible] 14, telefono 011.44.00.400). Or.: 8,30-12,30; 14,30-18. Fest. 14,30-18,30. Lun. chiuso.

[illegible] DELLA [illegible] (via Giardino 39 - [illegible] Cappuccini telefono 011 66.04.104). Or.: sab.-dom.-lun. 9-12,30; 14,45-19,15; da mar. a [illegible] 8,30-19,15. Mostra: «Ecuador. Le Ande dipinte». [illegible]

MUSEO [illegible] DEL RISORGIMENTO (p.za Carignano, telefono 011.562.1147). Tutti i giorni 9-18,30. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario 9-12/15-19 tutti i giorni tranne martedì.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.71.97). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19. Prenotazione visite guidate telefono (dal lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO NUMISMATICO - ETNOGRAFIA ARTE ORIENTALE (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni 9-18,30. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.545.317). Tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (15-16,3[illegible] tutte [illegible] 2° domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Orario 10-16,20; martedì chiuso.

PALAZZO [illegible] (via delle Orfane 7, telefono 011.436.03.11): Orario: lunedì e mercoledì 10-12; 15-17. Venerdì 10-12.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). Prenot. visite guidate telefono (da lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra: «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Dal 6 febbraio al 16 maggio. Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, telefono 011.861.21.11).

[illegible] REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA BELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011.817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PDR[illegible] (via Nizza 262, telefono 011.664.47.46). Mostra: «Arslab - I labirinti del corpo in gioco». Fino al 31/1. Or.: tutti i giorni 10-19. Pren. visite guidate telefono 011.639.49.13.

[illegible] BELLE ARTI (via Crivelli 11 (Valentino), telefono 011.669.25.45). Mostra: «Personali [illegible] - Artisti contemporanei» [illegible] 22/1 al 20/2. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19. Festivi 10-12.



Solo la tecnologia [illegible] è pensata per divertire ed emozionare. Perché se [illegible] il pensiero arrivi dove vuoi, con Honda Accord puoi trasformare il pensiero in movimento. Questo grazie alla gamma di motori VTEC, che danno più potenza alla [illegible] immaginazione. Grazie [illegible] Navigation System by Honda, che ti porta più lontano dei tuoi desideri. [illegible] cambio automatico [illegible] opzione sequenziale, per immergerti [illegible] massima armonia di guida. La stessa armonia che ti avvolge [illegible] suono dell'impianto Hi-Fi Car [illegible].
Honda Accord. Viaggiare è [illegible] piacere della mente. Fallo provare a tutto il corpo.

167-899977

MOTORI	1.8 VTEC	2.0 VTEC	2.2 VTEC Type-R
POTENZA	136 cv	147 cv	212 cv
PREZZO*/000	**da 36.800**	**da 40.700**	**57.900-**
PREZZO*e[illegible]	da 20.038,53	[illegible] 21.019,80	29.902,85

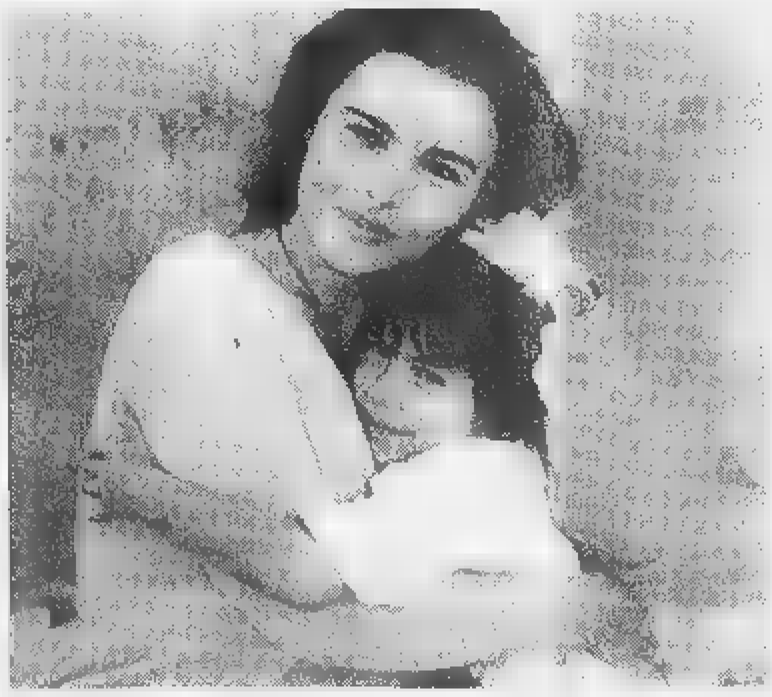
Di serie, su tutte le versioni, doppio Airbag, ABS e Climatizzatore.
(*) Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa. Accord è disponibile anche in versione coupé.

HONDA
First man, then machine.

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo



ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non ne ho ancora cinquanta e non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia [illegible] ci sono poche occasioni di lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per [illegible] più non m'interessa cogliere un [illegible] immediato quanto durare nella carriera il più a lungo possibile. Doso [illegible] attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa setti[illegible].

Nel primo, «Una sola debole [illegible] di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, [illegible] ruolo della moglie di un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico di un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie [illegible] Pino Quartullo, una donna comune alle prese [illegible] le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, [illegible] film andrà [illegible] onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo [illegible] di [illegible] produzione italiana [illegible] cui [illegible] stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La casa rosa» di Vanna Paoli, [illegible] pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa a Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, [illegible] una giovane donna che, trovandosi ad ereditare [illegible] casa [illegible] Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdu[illegible]e.

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»



Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina [illegible] un corpo pieno, da donna antica, ride di fronte a questa sua improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni [illegible] programmazione indipendenti dalla sua volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi [illegible] circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo [illegible] ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado [illegible] lavorare con [illegible] qualche regolarità proprio grazie al rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medicina olistica in un istituto universitario [illegible] Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fianco di Solenghi, uno sceneggiato del nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie [illegible] spesso scritte bene, ma mi infastidisce che quando si lavora per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone un punto di vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può essere scorretto e parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione e quindi sono concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il canone e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

ROMA. «Or[illegible] ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, [illegible] una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% sono le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni [illegible] Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lello Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato [illegible] debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - e ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano [illegible]pegnati. [illegible] Sabina Guzzanti. Ma [illegible] [illegible]o la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

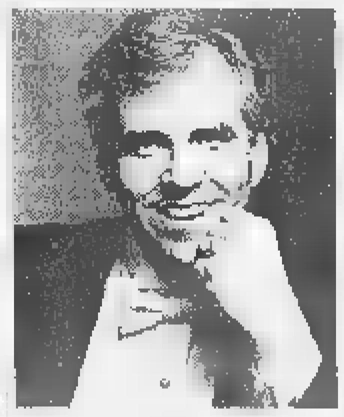
A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore France[illegible] Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo [illegible] [illegible] di maturità d[illegible] millennio" [illegible] metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E [illegible] Raidue del suo amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licen[illegible]si e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostan[illegible]. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «Le Comte Ory», che va in scena questa sera al Regio, dopo ben 24 anni di as[illegible]. Il melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante di Eugène [illegible], che a sua volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze: le conquistano gli intrighi, i famelici e «poco [illegible] amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le sue musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» è la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture [illegible] un'aria e impiantarla in un'altra sua opera era un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordi[illegible] cavalieri) che aveva reso madri quattordici s[illegible]re. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza [illegible] tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto [illegible] vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così [illegible] scena nel ruolo del conte [illegible] sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa [illegible] Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, [illegible] basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo [illegible] travesti» del paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio uno specialista, Bruno Campanella. «Le Comte Ory», [illegible] lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene e costumi sono di Ezio Toffolutti. Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

Mondiali di Vail: la gara femminile di apertura rinviata per troppa neve

C'è Ghedina, [illegible]

Maier il grande favorito

VAIL
DAL NOSTRO INVIATO

Il Mondiale è cominciato con un rinvio. Lo spettro giapponese, Mondiali di Morioka e Olimpiadi di Nagano, già aleggia sulle nevi del Colorado: cambi di programma, problemi atmosferici, prospettive cupe visto che la tormenta che si è abbattuta ieri su Vail rischia [illegible] rovinare i piani degli organizzatori anche nei prossimi giorni. La neve per la verità era prevista, [illegible] non così fitta. Il superG delle donne, che presentava al via con il numero 1 Bibi Perez, [illegible] quale avrebbe dunque avuto l'onore di inaugurare l'evento, è sta[illegible] prima spostato di un'ora e [illegible] annullato perchè la pista non era praticabile malgrado una leggera e parziale schiarita.

[illegible] 140 addetti [illegible] [illegible] stati in grado di liberare [illegible] tracciato di gara dalla neve. Per ora la giuria non ha preso alcuna decisione su quando la prova verrà effettuata: probabile comunque che venga disputata domani, sempre [illegible] il tempo non faccia i capricci. Una situazione che abbiamo già vissuto in Giappone: gara cancellata, era la frase più diffusa, con conseguente caos [illegible] calendari.

Gli americani, è ovvio, non sono responsabili delle condizioni atmosferiche, possono solo preveder[illegible] e non fermare le tormente. Domenica c'era un sole che faceva abbronzare le pietre, ieri una bufe[illegible] infernale. Ma forse, discorso generale, avrebbero dovuto studiare con maggior attenzione gli orari, anticipando le partenze visto che le esigenze tivù in questo caso non [illegible] così pressanti [illegible] in altre occasioni: molte emittenti europee, infatti, compresa [illegible] Rai, tra[illegible] le gare mondiali in differita. A questo punto il superG degli uomini che va in scena oggi, [illegible] meno di cambiamenti di programma sempre possibili, come per esempio disputare due gare nella stessa giornata, diventa dunque il primo atto di un Mondiale cominciato con il piede sbagliato.

Il superG maschile, [illegible] nel circo tutti [illegible], è territorio privato di caccia delle aquile austriache, che da due [illegible] [illegible] perdono un colpo, nel [illegible] che vincono sempre, e dunque sulla carta [illegible] hanno rivali. Diciamo sulla carta perchè in una gara secca, come vanno ripetendo da giorni quasi tutti gli atleti, specie gli outsiders, specie gli azzurri, sono possibili qualsiasi impresa e qualsiasi nefandezza. Le sorprese sono ampiamente gradite, anche se non vediamo come Herminator Maier, oro olimpico e vincitore quest'anno di tre superG su quattro, possa lasciarsi sfuggire l'ambita preda. Gli azzurri partono senza assi da giocare. Storicamente il superG è una disciplina estranea e ostile all'Italia dello sci che non [illegible] [illegible] vinto una medaglia olimpica e mondiale. A Nagano, una beffa, Fattori è arrivato quarto a [illegible] centesimi dal podio. Solo sei successi in Coppa da quando il superG è stato inventato nel 1982, un magro bottino: volendo lanciare uno slogan, oggi i quattro azzurri [illegible] butteranno dal cancelletto [illegible] partenza per tagliare un traguardo storico.

Ma gli umori, nel clan italiano, sono alquanto spenti. A parlare con gli atleti non si ricavano sensazioni forti, fiamme segrete, stimoli speciali, tranne naturalmente le solite e scontate frasi di circostanza. Mai nessuno che dica, bene, domani scendo e li batto tutti. Kristian Ghedina, che è il re dei nostri discesisti, ha tirato indietro lo sci, nel senso che ha lasciato [illegible] Runggaldier, più abile di lui in superG, il ruolo di salvatore della patria, [illegible] mai oggi ne esiste uno. Nei test Runghi è stato il migliore [illegible]sieme [illegible] Cattaneo, benino anche Fattori. Ghedina, al solito, ha fatto buoni tempi nelle parti più scorrevoli. «In superG mi mancano forza e cattiveria, quando la neve è gelata [illegible] cedono [illegible] gambe» [illegible] d[illegible] Kristian che ha [illegible] nascosto una speranza segreta: che ci sia maltempo in modo che la pista diventi [illegible] veloce [illegible] lui, su quelle curve secche all'inizio, dove [illegible] deciderà [illegible] sua gara, possa difendersi da quei forzuti di austriaci che si butteranno come folli per divorare neve e avversari. «Qui non è come in discesa, dove [illegible] [illegible] le prove e poi [illegible] gara si possono applicare linee e tattiche studiate a tavolino. Uno si lancia senza sapere come il tracciatore [illegible] piazzato le porte, bisogna saper interpretare bene e subito la pista» ha aggiunto Kristian [illegible] l'aria [illegible] chi, in fondo, non si aspetta molto [illegible] gara. Kjus [illegible] è rilassato giocando a golf, Maier dormendo. «Io invece mi sento un po' stanco perchè non ho ancora recuperato il fuso. Sono piuttosto lento a mettermi in moto: comunque la pista mi piace, ci sono soltanto una ventina di secondi all'inizio, sul muro, che possono complicarmi [illegible] vita. Poi tutto è bello e liscio, con curvoni larghi come [illegible] piacciono. Ma sulla medaglia non faccio troppo conto: sarei già contento di arrivare nei primi quindici per migliorare la mia classifica di partenza in Coppa».

Carlo Coscia



Hermann Maier guarda lontano: l'austriaco vuole vincere il superG oggi e ripetersi in gigante, discesa e magari anche nella combinata; Kristian Ghedina (a destra) invece [illegible] si sente sicuro nella gara odierna e punta soprattutto sulla libera che sulla stessa pista si era aggiudicato lo scorso anno





Isolde Kostner è stata lieta del rinvio deciso ieri dagli organizzatori di Vail; la campionessa altoatesina detesta le gare con scarsa visibilità [illegible] [illegible] la [illegible] fresca e molle: spera di poter disputare [illegible] prova regolare

[illegible] IN GARA

KRISTIAN [illegible] nato a Cortina il 20/11/1969. Miglior risultato quest'anno in superG: 21° posto ad Aspen.

PETER RUNGGALDIER nato a Selva Gardena il 29/12/1968. Miglior risultato quest'anno in superG: 7° posto a Val d'Isère.

LUCA CATTANEO nato a Breno il 24/7/1972. Miglior risultato quest'anno in superG: 16° posto ad Aspen.

ALESSANDRO FATTORI nato a Parma il 21/6/1973. Miglior risultato quest'anno in superG: 12° posto [illegible] Igls.

Il confronto tra il Coni e il ministro

Petrucci e la Melandri «Uniti contro il doping»

E oggi il Cio vara regole più severe
Contestazioni sulla riforma dell'Ente

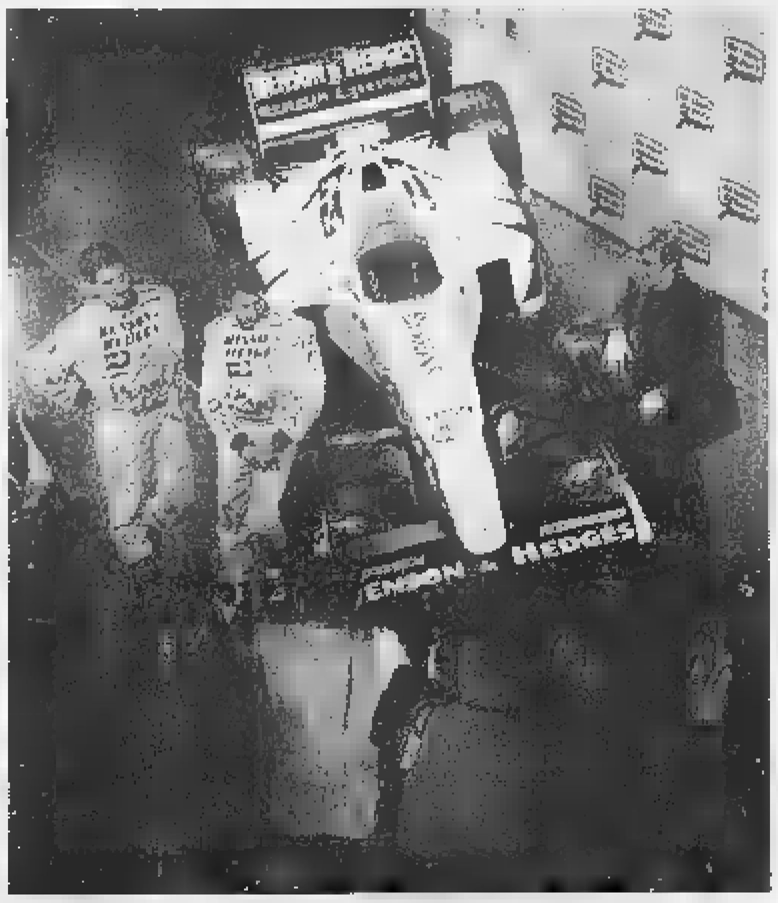
[illegible] Malattia doping da debellare: inizia il conto alla [illegible]. Così Gianni Petrucci: «Gli errori fatti devono essere corretti. La nostra [illegible] una battaglia isolata ma forse qualcuno ci seguirà». E così Giovanna Melandri: «Combatte[illegible] insieme questa involuzione dello sport». Il neopresidente del Coni [illegible] [illegible] ministro dei Beni Culturali con delega sullo sport si sono incontrati ieri per la prima volta. «Un confronto costruttivo [illegible] positivo», hanno affermato. Contro il doping ora si fa sul serio. «E' [illegible] fenomeno degenerativo da combattere a tutti i livelli, che coinvolge la vita dei cittadini, essendo entrato anche nelle palestre». Il ministro prima lancia l'ennesimo allarme, poi discute della riforma e della situazione economica dell'ente: «Rispetto l'autonomia ma non va sottovalutato l'inserimento degli atleti e dei tecnici sulla gestione del governo sportivo. Per quanto riguarda i conti, mi [illegible] stato assicurato che da oggi per [illegible] Coni si apre una stagione di rigore. Io comunque incontrerò [illegible] [illegible] i sindacati, [illegible] i dipendenti [illegible] garantiti». Sulla stessa lunghezza d'onda Petrucci: «Dobbiamo condurre la nostra lotta senza pensa[illegible] a che [illegible] avviene negli altri Paesi. Le difficoltà sono tante ma si possono risolvere». [illegible] [illegible]: «La riforma [illegible] un argomento che [illegible] approfondito, occorre un'organizzazione perfetta per dare a tutti i cittadini la possibilità di prati[illegible] l'attività sportiva».

Collaborazione, unione [illegible] forze, concertazione: Coni e ministero quindi non [illegible] più «l'uno [illegible] l'altro armati». E non importa che sulla «pace» penda l'incognita della [illegible]enza. «Tutto nella vita è a tempo - afferma Petrucci - [illegible] [illegible] potessi abbreviare i tempi della riforma sarei anche un feno[illegible] Gli argomenti [illegible] tanti ma [illegible] presidente di un ente pubblico devo rispettare i dettami del ministro vigilante». Eppure sono tanti anche i progetti futuri. Il primo lo ricorda [illegible] Melandri: «Bisogna assolutamente riportare lo sport nelle scuole».

Oggi Gianni Petrucci [illegible] Giovanna Melandri saranno [illegible] Losanna. Parte la conferenza del Cio per regole certe e comuni contro il doping. [illegible] a Losanna come «vittima innocente» si presenterà anche Pescante che proporrà la creazione di un'agenzia internazionale. «Le mie dimissioni - dichiara l'ex presidente - [illegible] state inutili. Questo terribile flagello estende i suoi effetti malefici al di là della categoria degli atleti. E ora anche il Coni rischia di essere vittima di una riforma che potrebbe stravolgerne strutture e competenze». Contro la riforma presentata dal ministro si abbatte anche l'ira di Forza Italia. «Il governo vuole impadronirsi dello sport», afferma Franco Frattini. Polemica anche la Cisl: «Il ministro fuoriesce dai binari».

[illegible]

PERICOLO GIALLO SULLA [illegible]



Jordan [illegible] potenti [illegible]

LONDRA. Presentata ieri anche [illegible] nuova Jordan che sarà protagonista del Mondiale di F1. Damon Hill, con il nuovo compagno di squadra Heinz Harald Frentzen e il costruttore irlandese (nella foto) sono convinti che la vettura sarà molto competitiva. In effetti la Jordan sarà spinta dal motore Mugen-Honda già valido l'anno passato che nel 1999 effettuerà test importanti in vista [illegible] rientro nel 2000 della Casa giapponese [illegible] una squadra tutta [illegible] [illegible] pericolo in più per tutti i concorrenti.

SPORT [illegible]

■ **SAMP: PLATT RESTA.** Lungo summit ieri nella sede della Samp tra il presidente Mantovani, il ds Arnuzzo e il dg Salvarezza. Confermata per il momento la fiducia a Platt. La squadra riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Bogliasco [illegible] domani sera [illegible] trasferirà a Carrara, in ritiro. Smentita la cessione di Ortega al River Plate.

■ **COPPA ITALIA: SEMIFINALI.** Programma semifinali: Inter-Parma and. mercoledì 17 (20,45), rit. martedì 9 [illegible] (20,45); Bologna-Fiorentina and. giovedì 18 (20,45), rit. mercoledì 10 marzo (20,45).

■ [illegible] **WOLF POSITIVO.** Il ciclista tedesco Wolf è risultato positivo al test antidoping dello scorso autun[illegible] dopo la Sei Giorni di Grenoble.

■ [illegible] **DUE CASI.** Sono diventati positivi i due casi di [illegible] negatività» riscontrati sui lottatori Andrea Biral per cannabis e Igor Nencioni per efedrina lo [illegible] [illegible] novembre nella Coppa Italia a Ostia. Due pugili sono risultati «non negativi» al controllo antidoping per il Campionato italiano dilettanti.

■ [illegible] **FOGARTY** [illegible] Carl Fogarty su Ducati ha realizzato il miglior tempo (1'44"420) nei test a Kyalami (Sudafrica). L'Aprilia RSV 1000 [illegible] impressionato con l'australiano Goddard, 6° in 1'46"737.

■ [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Critiche le condizioni del texano Fernando Ibarra, in ospedale per danni cerebrali a St. Louis dopo un ko.

Ivrea, si preannunciano complicazioni per la sosta e lo scorrimento delle auto

Con il carnevale traffico in tilt

Fallisce il piano viabilità

IVREA. La prova si avrà soltanto «sul campo», nelle giornate più critiche di metà febbraio. Ma già da [illegible] non è difficile pronosticare [illegible] settimana - quella di carnevale - più difficile del solito, per la viabilità di Ivrea. La [illegible] attuazione del progetto dei parcheggi periferici, infatti, in aggiunta alla prevista ondata [illegible] camper e caravan e ad alcune variazioni nel percorso dei carri da getto, potrebbe mandare in tilt il già delicato sistema cittadino di strade e posteggi.

La proposta del Consorzio organizzatore prevedeva il blocco dei turisti alle porte della città, in [illegible] pubbliche e private (per circa [illegible] mila posti auto) collegate al centro storico [illegible] una servizio di autobus navetta. Ma è stata presentata soltanto poche settimane fa, troppo tardi per [illegible] presa in considerazione. «Resta, comunque, un progetto interessante - spiega l'assessore alla viabilità, Alberto Redolfi - e da valutare per le prossime edizioni della rassegna».

Andrà in porto, invece, l'altra idea avanzata dallo staff di Elvio Gambone: la realizzazione di un'area attrezzata per camper e roulotte, che dovrebbero arrivare numerosi (si parla di diverse centinaia) nei giorni di carnevale. Ma anche in questo caso i problemi [illegible] dietro l'angolo, dal momento che verrà riservata una gran parte del piazzale e del parcheggio dell'area mercatale: cioè l'unica, grande area di sosta per chi arriva dal lato nord della città. Redolfi, però, è fiducioso: «Stia[illegible] lavorando perchè tutto vada per il meglio, e lo stesso Consorzio ha garantito la gestione di quell'area con personale apposito».

Ma non è tutto. A complicare la situazione della viabilità [illegible] si mettono pure i carri da getto, che comunque - insieme agli aranceri delle squadre a piedi - costituiscono il principale [illegible]tivo di attrazione del carnevale. Il percorso dei cavallanti, infatti, è stato allungato rispetto alle precedenti edizioni: i carri passeranno nuovamente in via Arduino (salvo un intervento dell'Enpa, che già negli anni '80 si era opposto) e, dall'altra parte, si porteranno sino alla sede dell'Atl, in corso Vercelli.

Nel primo caso significa il blocco [illegible] corso Garibaldi e, di conseguenza, del grande parcheggio di fronte all'Asl [illegible]. Nel secondo, pariglie e quadriglie impediranno il transito delle auto in corso Massimo d'Azeglio e in via Circonvallazione. Unico collegamento dalle statali 228 e dal Terzo Ponte verso Montalto e i paesi della valle Dora, pertanto, saranno le strette provinciali dei laghi.

In attesa dell'invasione di turisti, domenica scorsa il carnevale ha vissuto la prima «alzata» degli Abbà e l'esordio del Generale Ezio Carazzato, insieme allo Stato Maggiore, in divisa napoleonica. E grande successo ha avuto «Fagiolandia», in piazza Ottinetti.

Mauro [illegible]

Nessuna navetta per collegare periferia e centro

E sul piazzale del mercato ci saranno i camper

[illegible] CAMERA COMMERCIO [illegible]

Non darà nessun contributo

IVREA. Non ci sarà alcun contributo economico da parte della Camera di Commercio, quest'anno, per il carnevale di Ivrea. L'ente, infatti, ha estro[illegible] la manifestazione eporediese [illegible] capitolo delle [illegible] finanziarie. Facendo infuriare gli organizzatori: non tanto per la perdita di 20 milioni (cifra [illegible] fino all'anno scorso), quanto per la modalità. «Ad Asti - spiega il segretario del Consorzio del carnevale, Elvio Gambone - la locale Camera di Commercio è il principale promotore [illegible] "Sagra [illegible] sagre". Ad Ivrea abbiamo allestito una manifestazione analoga, che è Fagiolandia: con il risultato di non avere neppure una lira dalla Camera di Commercio di Torino!». Diventerà difficile, quindi, far quadrare un bilancio che sfiora il mezzo miliardo di preventivo. «Per fortuna - aggiunge Gambone - restano i [illegible] milioni della Provincia e soprattutto i 110 stanziati dalla Regione».



Al centro, il Generale del Carnevale Ezio Carazzato, fra gli aiutanti di campo

Castellamonte

Consulenza gratuita [illegible] madri

CASTELLAMONTE. Quante donne appena hanno messo al mondo un figlio si trovano di fronte difficoltà che da sole, senza un'assistenza adeguata non riescono a gestire? E' la domanda che si è posto l'assessorato all'Assistenza del Comune di Castellamonte che così da ieri ha messo a disposizione un [illegible] gratuito di assistenza domiciliare per neo-mamme. «Per tutte coloro, in sostanza, - spiega Nadia Falletti che ha materialmente seguito il progetto - che hanno bisogno di un aiuto per la gestione dei classici problemi post-parto. Da quelli pratici a quelli paramedici che spesso si vengono a creare successivamente alla dimissione dall'ospedale». Il servizio, oltre a fornire assistenza nelle fasi successive al parto, garantisce una presenza fino al terzo anno [illegible] bambino. «Perchè le maggiori difficoltà - spiegano - ci sono nei primi tre anni di vita». Il Comune di Castellamonte ha messo a disposizione [illegible] puericultrice, Renza Franzino Bianchetti che potrà essere contattata dalle neo - mamme dal lunedì al venerdì. Per chiedere assistenza si può telefonare ai seguenti numeri: 0124/581236 e 0347/8775017. «Lo spirito con [illegible] garantiamo questo servizio, il primo predisposto gratuitamente in Canavese - dicono in Comune - è semplice: cercare di sostenere le donne ma anche molti mariti alle prese con le difficoltà che sorgono con la nascita di un figlio». [gp. mag.]

[illegible]

IN B[illegible]

■ [illegible] ACQUA. Alcune utenze di via Dora Baltea e dell'area ex Montefibre sono ancora in attesa della [illegible] dell'ordinanza del sindaco Grijuela che vieta l'uso alimentare dell'acqua, [illegible] essendo la loro rete ancora allacciata al filtro appena installato. Si tratta di Drap Confezioni, Lit Filati, Compagnia Arcieri del Canavese, centro Adriano Olivetti e liceo scientifico Gramsci. In settimana, comunque, la situazione dovrebbe risolversi.

■ [illegible]BINO, CONDANNA. I giudici del tribunale hanno condannato a 10 mesi di reclusione e 4 milioni di multa, per detenzione e spaccio di droga, Maurizio Di Mino, 26 anni, residente a Strambino in via IV Novembre 19. Il giovane (difeso dall'avvocato Campanale) [illegible] stato sorpreso nell'ottobre del '97 in possesso di 9 involucri di eroina. I giudici hanno inoltre stabilito per lui un anno di libertà vigilata.

■ [illegible] ARRESTO. Sorpreso dai carabinieri del Nucleo radiomobile di Chivasso a rubare una Fiat Uno parcheggiata in piazza Martiri della Libertà a Foglizzo, C.A., 24 anni, residente a Nole Canavese, è stato arrestato per furto e portato alle Vallette.

■ CUORGNE', [illegible] Alle 21, nella Sala incontri del Comune di Cuorgnè, si riunisce l'assemblea dei soci della Pro loco presieduta da Renato Giovannini. All'ordine del giorno [illegible] sono l'approvazione del bilancio 1998 e la presentazione del programma per il 1999: tra le iniziative in calendario spicca la rievocazione medievale del «Torneo di maggio alla corte di Re Arduino».

■ [illegible] LUCE. Alcune parti della città verranno illuminate a nuovo. Queste le zone interessate: strada Crosa, via San Sebastiano, strada Canton Benasso, case Trinità, frazione S.Anna, strada Campo - Muriaglio, via Sostonei, via Goglio e canton Tira.

■ RIVAROLO, DOCENTI. Si intitola «Progettare e valutare l'autonomia» ed è il progetto messo a punto dal Distretto scolastico 38 e che vede la partecipazione delle scuole medie di Rivarolo, Favria, Cuorgnè e Forno. Il corso, che intende chiarire il concetto di autonomia scolastica e di far acquisire ai docenti competenze in campo educativo, didattico e gestionale, si tiene a partire da giovedì 11 febbraio (dalle 16 alle 18), alla scuola media «Gozzano» di via Lemaire 20 di Rivarolo.

■ CUORGNE', [illegible] Il deputato canavesano Giuseppe Niedda risponde alle accuse sollevate da Fabrizio Bertot, esponente di Alleanza nazionale a Rivarolo. «Dice che [illegible] sostituisco ai miei colleghi parlamentari durante le azioni di voto - dice in sintesi l'onorevole Niedda -: Bertot sappia che a Montecitorio è una pratica diffusa e che spesso mi trovo a svolgere per conto di qualche mio collega assente». E poi aggiunge: «Non ho nulla da rimproverarmi, anzi: il fatto che mi trovi spesso nelle condizioni di votare per un altro dimostra la mia presenza assidua tra i banchi di Montecitorio».

Vittima dell'incidente un agricoltore: diciassette anni fa era morta allo stesso modo la moglie

San Martino, schiacciato sotto il trattore

Il cadavere è stato scoperto dopo 36 ore

SAN MARTINO. Lo hanno trovato ieri mattina gli amici, ucciso dal peso di quel trattore che aveva guidato per [illegible] vita. Antonio Richetta, nonostante i suoi 86 anni, ci saliva ancora su quel trattore: «Per andare tra i miei boschi a fare un po' di legna e per non perdere l'abitudine», rispondeva [illegible]pre a chi gli diceva che era ora che smettesse.

E c'era salito anche sabato pomeriggio per andare a far legna sopra Pranzalito, la frazione di San Martino dove viveva da quando era nato. In paese, questa volta però, non ha più f[illegible] rientro.

Ieri, poco dopo le 9, sono stati i suoi amici insieme ai carabinieri e ai vigili del fuoco a scoprire che cosa gli era successo. Antonio Richetta era incastrato sotto il peso del trattore che gli [illegible] schiacciato il torace uccidendolo all'istante.

La notizia della tragedia si è sparsa in un amen tra gli abitanti di San Martino, [illegible] pugno di [illegible] sulle colline tra Ivrea e Castellamonte.

E a molti di loro è tornato alla mente un episodio analogo accaduto diciassette anni fa a Maria Bronzo, la moglie di Antonio Richetta. La donna [illegible] scivolata dal rimorchio che era attaccato al trattore e che il marito stava guidando. Era rimasta schiacciata tra quel rimorchio e il guard rail e per lei non c'era stato niente da fare.

Una fatalità, come quella che si è consumata diciassette anni dopo [illegible] i boschi sopra la frazione dove Antonio Richetta andava ogni giorno. «Una cinica coincidenza - commenta ora Carlo Tarizzo -, diventa difficile [illegible] associare i due episodi che hanno unito nella morte Antonio e sua moglie». Carlo Tarizzo, vicino di casa dell'agricoltore, è stato quello che ha fatto scattare le ricerche ieri mattina: «L'ho visto per ultima volta sabato pomeriggio: "Vado al mio bosco per ripulirlo un po'", mi ha detto Antonio. Ci siamo salutati, gli ho detto di fare attenzione e [illegible] quel momento nessuno ha più avuto sue notizie». E quando ieri ha notato che il trattore di Antonio Richetta non [illegible] parcheggiato in garage, Carlo Tarizzo ha avuto il presentimento che fosse accaduto qualcosa di brutto: «Ho chiamato altri due amici e poi i carabinieri e i vigili del fuoco».

Insieme [illegible] andati tra i boschi di località «"Prati di Sotto», un chilometro in salita sopra le campagne e le [illegible] di Pranzalito.

E lì hanno trovato il loro amico, ucciso dal trattore semi capovolto. La dinamica [illegible] lascia spazio a molti dubbi: il mezzo si è capottato mentre l'agricoltore lo stava manovrando in retromarcia, in un punto molto ripido e impervio. Forse la terra ghiacciata non ha permesso alle ruote di far presa, così il trattore ha preso velocità e quando ha trovato un ostacolo nella sua discesa si è ribaltato uccidendo sul colpo l'uomo. L'unico dubbio, anche [illegible] a sciogliero potrebbe [illegible] l'autopsia se verrà disposta, rimane il momento della morte. Antonio Richetta si era allontanato da casa sabato pomeriggio e da allora nessuno lo avrebbe più visto. E' quindi possibile che l'incidente sia avvenuto molto tempo prima rispetto a quando è poi stato scoperto.

Giampiero Maggio





I vigili del fuoco recuperano il cadavere dell'anziano [illegible] sotto il trattore. Sopra, Antonio Richetta

Iniziativa del Parlamentino di Piverone

Bimbi Unicef adottano un ragazzo di strada

PIVERONE. Alle loro riunioni, d'ora in avanti, ci sarà una sedia vuota. I ragazzi del Parlamentino della Scuola media di Piverone, che rappresenta l'Unicef in Canavese, la riserveranno, simbolicamente, al loro sesto parlamentare: il «convitato di pietra» altri non è che un «menino da rua» della città brasiliana di Recife, uno di quei bambini di strada la cui drammatica realtà è stata recentemente presentata ai giovanissimi canavesani dall'educatore Jocimar Borges.

C'è di più: i ragazzi, insieme al loro insegnante Silvio Conte e al preside Guido Carta, hanno incontrato alcuni sindaci della zona, chiedendo loro che al bambino di Recife sia conferita la cittadinanza onoraria dei rispettivi Comuni. «Sarebbe - spiega il presidente del Parlamentino, Enrico Grosso - un atto di solidarietà verso l'infanzia più maltrattata. Si potrebbe successivamente far avere il documento di cittadinanza onoraria al Comune di Recife: forse non servirà a niente, ma forse potrebbe essere una piccola spinta per quegli amministratori, affinché siano più attenti alle esigenze dei loro piccoli concittadini, abbandonati a se stessi. E poi il nostro parlamentare potrebbe farci pervenire, attraverso i [illegible] di strada [illegible] Jocimar, [illegible] cui siamo in contatto, le rivendicazioni dei suoi coetanei: anche quelle, provvederemmo a farle arrivare agli amministratori pubblici di Recife».

I primi cittadini presenti all'incontro, Silvano Baratto di Piverone e Lorenzo Clerico di Viverone, si sono detti favorevoli ad accogliere l'istanza dei ragazzi, portandola alla discussione del proprio Consiglio comunale. La mozione sarà inviata anche ai sindaci delle altre località della zona - Albiano, Azeglio, Burolo, Cavaglià, Palazzo, Roppolo e Zimone - con i quali il Parlamentino ha nei [illegible] scorsi allacciato rapporti.

Mauro Saroglia

DOVE & QUANDO

[illegible] E' in programma domenica prossima a Ceresole Reale, lungo il sentiero Baretti. Ritrovo alla Cà dal Meist, alle 9,30. Informazioni e prenotazioni presso la guida alpina Franco Rolando: tel. 0124.953118 (ore pasti).

[illegible] Cena di chiusura del carnevale di Fiorano, alle 19.30 nel padiglione dell'area del campo sportivo in via Loranzè: specialità della serata polenta, merluzzo e spezzatino. Polenta e merluzzo è anche il menu di questa [illegible] al padiglione allestito dalla pro loco di Caravino, per la cena che è l'ultimo atto delle manifestazioni carnevalesche.

[illegible] E' in corso, alla sala Margherita di Cuorgnè, la 17ª edizione della rassegna «Due città al cinema»: oggi viene proposto il film «Grazie, signora Thatcher», [illegible] Ewan McGregor: spettacolo unico alle 21.15; il biglietto [illegible] mila lire. Per la stagione del Cineclub, invece, viene proiettato al Politeama di via Piave a Ivrea «In cerca di Amy»: inizio spettacoli alle 17.10, 19.20 e 21.30.

MOSTRA DI PITTURA. Ugo Nespolo, noto artista torinese, espone alcune sue opere alla galleria Agoar di vicolo dell'Arco a Ivrea. La mostra è allestita con il contributo del Comune di Ivrea, del Consorzio organizzatore del Carnevale e dell'Atl Canavese e Valli di Lanzo. La mostra è aperta tutti i giorni, fino al 16 febbraio, negli [illegible] 10.30-12.30 e 15.30-18.30.

[illegible] Il sodalizio di Chiaverano organizza corsi di potatura (saranno tenuti da fra Gigi Costamagna), di agricoltura biologica ed erboristeria familiare. Informazioni e prenotazioni allo 0125/54161.

CU[illegible] Inizia alle 21, alla birreria Obelix di Rivarolo, un [illegible] di cucina macrobiotica organizzato dall'erboristeria Tacagui di Cuorgnè. Per saperne di più, e per iscriversi, telefonare allo 0124/68866.

[illegible] Lezione di biologia, alle 17.30 al centro sociale di via Battisti ad Agliè, nell'ambito dei [illegible] dell'Università della Terza età del Basso Canavese. L'Unitre di Castellamonte ha in programma, alle 15.30 nella sua sede dell'ex ospedale, una lezione di pronto soccorso.

[illegible] Alle 21.30, al dancing Frenzy di via Gobetti a Ivrea, inizia una grande festa danzante organizzata dai Credendari, ultimo nato tra i gruppi degli aranceri dello Storico Carnevale di Ivrea.

CENTRO ANZIANI. Oggi e domani, dalle 9 alle 12, alla sede del Centro anziani di San Giorgio, è possibile effettuare il tesseramento per il [illegible]. La quota è di 10 mila lire.

BI[illegible] Nei locali della chiesa valdese di via Torino 215 a Ivrea prosegue la [illegible] di incontri dibattito condotti da alcuni esperti e dedicati alle tematiche connesse alla bioetica. Oggi, a partire dalle 21, si parla di «Procreazione assistita».

Protesta dei sindacati

I [illegible] [illegible] prospettive

IVREA. Chiedono chiarezza gli oltre 50 lavoratori della Multiservices Gestioni, la società costituita da Olivetti nell'ottobre scorso per favorire la ricollocazione - nell'ambito dello stesso Gruppo - degli ex dipendenti della Olsy rimasti [illegible] attività dopo la cessione alla Wang. «Oltre [illegible] persone - recita una [illegible] di Fim, Fiom e Uilm - erano state inserite in corsi di formazione e riqualificazione. Ad oltre 3 mesi dall'avvio, però, sono pochissimi i lavoratori che hanno iniziato nuove attività, nonostante che l'azienda parli del '99 [illegible] di un [illegible] ricco di risultati positivi. Riteniamo, quindi, che la vicenda della ricollocazione possa e debba [illegible] risolta [illegible] subito». Intanto si annuncia [illegible] settimana decisiva per le sorti della OP Computers di Scarmagno, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di apertura di linee di credito bancario.

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino	5875322
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni	[illegible]
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	6636629
Droga che fare	[illegible]
Ambulatorio veterinario	5800340

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320502
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Rivive il café chantant

DIVERTENTE. E Cesare Belsito è veramente bravo. **Maldacesare** è il titolo dello spettacolo in scena ancora fino al 7 febbraio al **Teatro del XX secolo** (Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi 30). Maldacesare è un lavoro teatrale musicale ispirato al repertorio macchiettistico del grande Nicola Maldacea (nato a Napoli nel 1870), considerato una delle massime personalità del café-chantant italiano. Molti autori scrissero per lui le più famose macchiette: Ferdinando Russo, Ernesto Murolo, Trilussa, Rocco Galdieri, Ugo Ricci, Pasquale Cinquegrana e altri. Lo spettacolo è un omaggio all'attore canzonettista. E a renderlo è lo straordinario Cesare Belsito che dà i testi e alle canzoni di Maldacea, a distanza di quasi un secolo, una sorprendente e irresistibile modernità. Ma soprattutto diverte e coinvolge. E così attraverso repentini cambi di costume, alla Fregoli, passano davanti agli occhi divertiti degli spettatori alcune macchiette come: 'O Rusecatore, La cocotte malinconica, La cocotte intellettuale, La domatrice, La risata, Un cameriere filosofo, L'avvocatessa, Don Frichino, Donn'Agnese, Il timido, La ballerina, Il tenore di grazia, Il benefattore moderno, Il riflessivo e altre. E dai nomi delle «macchiette» il mondo napoletano già risorge con i suoi colori e la sua musica. Di Paolo Coletta è la ricomposizione musicale, mentre l'estrosa regia è di Riccardo De Luca. Tutte le sere ore 21, domenica ore 18.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA

Centralino	[illegible]
Ama (Pulizia della città)	167.[illegible]
GUASTI	
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.228833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229988
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	
Pronto intervento idraulico	5295969
Telecom	
TRASPORTI	
Atac	
Metrobus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	[illegible]
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	[illegible]
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ 066874167 v.della Penitenza, 33. Sala A: Martedì 9 (prima in lingua inglese) **Two Way Mirror** di Arthur Miller. Regia di M. Farau. Alle ore 21. Sala B: **Tiè per due ovvero il cavallo è sempre il cavallo** interpretato e diretto da Mackinazioni teatrali. Alle 20.45

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti, 5 **Serate di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e altri ospiti a sorpresa. Alle 22.30. Domenica riposo

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24 **La signora è da buttare** di E. Testoni, S. Stern, regia di Sergio Ammirata. Alle 21.15

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5 Spettacolo di poesia e musica con Enzo Samaritani. Tutte le sere alle 22. Domenica riposo.

ARGENTINA 0668804601/2 L.go di Torre Argentina. **La pelle** di Curzio Malaparte. Regia di A. Pugliese. Alle 21 (Prima)

[illegible] **TEATRI** 066381058 v. dell'Argilla, 18 **Scherzi** due atti unici di A. Checov con C. Zinni-Gatto. Alle 21 (prima)

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27 Sentieri d'ascolto **La conquista del Messico** Ciclope di Fabio Alessandrini. Regia di Riccardo Maranzana. Alle 21

ARTE SPETTACOLO INTERNATIONAL 0668/4982 v. Pallacorda 11/A. Presso la Casa delle culture (v. S. Crisogono, 45) Venerdì 5 [illegible] di H. Hesse con D. Valmaggi. Alle 21 (prima)

[illegible] **DEL MASSIMO PROSA** 0654396290 via Massimiliano Massimo 1 **Fuego Y Flamenco** con A. Marquez. Alle 20.30 (ultima replica)

BELLI 065894875 p.za Sant'Apollonia, 11/A **Cravattari** di F. Calvino con R. Fontanella, A. Morce, M. Capasso, E. Pierro. Alle 21

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Venerdì 5 **Tartufo** di Molière con L. De Filippo. Alle 21 [illegible]

CIRCO [illegible] piazz.le Clodio, tel. 0637512055. Giovedì 4 Spettacolo ispirato al fine '900 con acrobati trapezisti e animali esotici. Alle 16.30, 21.15. Il sabato e la domenica alle 11-15-18

COLOSSEO Enzimi a teatro 067004932 v. Capo d'Africa, 5/A **I veri uomini spesso mentono** di F. Cassanelli. Regia S. Gaiassi. Alle 21 (ultima replica)

COLOSSEO Ridotto 067004932 v. Capo d'Africa 5/A **Enzimi Club** [illegible]. Alle 22.30

DAFNE [illegible] **Chicchignola** di E. Petrolini. Alle 21. Sabato e domenica **Il mago di Oz** di L. F. Baum [illegible]. Alle 16

DE' SERVI 066795130 v. del Mortaro, 22 **Spirito allegro** di Noel Coward [illegible] con A. Oliva, L. De Simone. Alle 21

DEI COCCI 065783501-2 [illegible] **Piedi di feltro** [illegible] con F. Bazzoli, G. Paolelli. Alle 21

DEI CONTRARI [illegible] **La diretta** scritto e diretto da S. Aguzzi. Alle 21 (prima) [illegible]

DEI SATIRI Sala A 066871639 v. di Grottapinta 19 **Supercompletto** di e con Grazia Scuccimarra. Alle 20.45

DEI SATIRI Sala B 066871639 v. di Grottapinta 19 **Adagino pianino** (Aria, Gino, Pia e Nico) di G. Perla. Regia di S. Giordani. Alle 22.30

DEI SATIRI Sala Gianni Ages 066871639 v. di Grottapinta 19 Giovedì 4 **Cabaret improvvisato** [illegible]. Alle 21.15

DELLA BOGIA [illegible] **Cafè chantant** Alle 21

DELLA COMETA 066784380 v. Teatro Marcello, 4 **Un'indimenticabile serata** di A. Campanile [illegible] Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Grande [illegible] v. de' Filippini, 17/A **Cyrano** di E. Rostand [illegible] F. Mattioli. Regia di R. Cavallo. Alle 21

DELL'OROLOGIO Sala Caffè [illegible] v. dei Filippini, 17/A Giovedì 4 **Addio** con P. Martinetti, A. Zucchi. Alle 21.30

DELL'OROLOGIO Sala Artaud 066830873 5 v. dei Filippini, 17/A **Dissolvenza in nero (Fading to black)** con S. Danda. Alle 22

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 066830873 5 v. dei Filippini, 17/A **Aceto** testo e regia di Cocò Gallotta, con F. Gaudani, Patti, Cianga. Alle 21

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13 Giovedì 4 **Campionato di calcio** di A. Campanile. Regia di G. Caldiello. Alle 20.45

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 **Volevo fare Lady Macbeth** di e con A. Fatella, regia di P. Galassi. Alle 21

DUSE 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni) Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E **Lo zoo di vetro** di T. Williams con L. Lazzareschi. Regia di W. Schroeter. Alle 20.45 (A - Prima)

ELISEO [illegible] 064885095 v. [illegible], 183 **L'amante inglese** di M. Duras con A. Tieri, G. Lojodice. Alle 20.45 (Turno 15)

ETI TEATRO QUIRINO 066794585 v. delle Vergini, 7 **Amleto** di Shakespeare con K. Rossi Stuart. Alle 20.45 (MAS/A)

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro **Lear Opera** di Leo De Berardinis. W. Shakespeare. Alle 20.45 (prima)

FLAIANO 066796496 v. S. Stefano del Cacco, 15 **Per Dorothy Parker** di e con L. Poli. Alle 21 (prima)

[illegible] **CAMILLA** 0678347348 v. Camilla 44 **Il respiro dell'ombra** di C. Bartoletti, A. Giuffelli, E. Raya. Alle 21

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37 Domani **L'uomo, la bestia e la virtù** di L. Pirandello. Con R. Polizzy. Regia di E. Fonoglio. Alle 10 (per le scuole)

GRECO 066607513/14 v. R. Leoncavallo, 10/16 La compagnia 3/13/33 diretta da Gigi Proietti presenta D. Pandimiglio in **Metodica** con M. Sr[illegible], A. Bianchi al piano. Alle 21

I [illegible] 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio) **Recitalmusicaltragicomico** di e con [illegible]. Alle 21

IL PUFF [illegible] v. G. Zanazzo 4 **Rimbocchiamoci le tasche** di Nelo Fiorini [illegible] Fiorini, C. Di Narde, T. Zevola, N. Pa[illegible]. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 v. G. Carini 72/78 Domani (Prima) **A come Alice** da L. Carroll. Regia di [illegible]. Alle 21

IVELISE [illegible] v. Capo d'Africa 8 Riposo

LA CHANSON [illegible] L.go Brancaccio 82/A **Stracelli d'Italia** [illegible] Alle 21.30

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA [illegible] Giovedì 4 **Pulcinella al circo** [illegible] Alle 10.30

LE SALETTE [illegible] v.lo del Campanile, 14 Riposo

MANZONI 063223634 v. Montezebio, 14 **Colpi di testa** con Franca D'Amato, Andrea Lolli, Massimiliano Giovanetti. Alle 21 (Prima)

MONGIOVINO 065139405 v. G. Genocchi 15 **Fiabe e storie da mangiare raccontate dal signor Pancia**. Alle 10

OLIMPICO 063234890 p. G. da Fabriano, 17 La Accademia Filarmonica Romana presenta Pi[illegible] Dance Theatre. Alle 21 (prima)

PAIOLI SALA A 068088299-068083523 v. G. Borsi, 20 **Zius** scritto e interpretato da A. Bergonzoni, regia di R. Calabrò. Alle 21.30

PICCOLO ESQUILINO 064465609 v. Napoleone III, 44 **Teatro... fai da te** concorso nazionale [illegible] cabaret Under [illegible]

PRATI 0639740503 v. degli Scipioni 98 **Il medico dei pazzi** di Eduardo Scarpetta, con Fabio Gravina, Claudia Giova, S. Sileri. Alle 21

POLITEAMA 063219891 v. Tiepolo, 13A **Enzimi a teatro: Il gene dell'immortale** di Vincenzo Gianni. Alle ore 21

ROSSINI 066880277 0 p. S. Chiara, 14 **Er Marchese [illegible]** regia di Altiero Alfieri, con Altiero Alfieri, Renato Merlino, Monica Palloni, Lina Greco. Alle 21

SALA PETROLINI 065757488 v. Rubattino, 5 Sala Aldo Fabrizi **Nop là... Je sais papà** scritto e diretto da Marco Zadra, con Marco Zadra e la Compagnia Dei Serci. Alle 21.30. Sala Petrolini **Anticamerone** di R. Fiorentini, S. Naldone. Alle 21 (prima)

SALA TESTACCIO 065755482 v. R. Gessi 8 Sala Teatro **Viaggi di cozze** di Aiepo. Alle 21. Saletta: **Caccia al papà** con "I Giullari". Alle 21.30

[illegible] 064870630 p.za S. Giovanni 10 **Il volo del gallo** di A. [illegible], con Giovanelli, F. Mirabella, Palmarini. Info presso il Teatro Brancaccio. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 v. Due Macelli, 75 **Il Ribaldone** di Castellacci e Pingitore, con O. Lionello, R. Caldonazzo, Manlio Dovì. Regia di P.F. Pingitore. Alle 22.15

SAN GENESIO 063223432 v. Podgora 1. I Pan[illegible] in **Sorrisi e canzoni 2** (barboni e cartoni) regia di S. Giordani. Alle 21

SISTINA 064200711 v. Sistina 129 **Rugantino** con S. Ferilli, V. Mastandrea, M. Mattioli, S. Marchini, regia di P. Garinei. Alle 21.

SPAZIO UNO 065895765 vicolo dei Panieri, 3 Riposo.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 v. Cassia, 871 Venerdì 5 (Prima) **L'alta cucina del delitto** regia di G. Sisti. Con Paolo Lombardi, Ciro Scalera. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 v. della Penitenza, 3 Serata di musica jazz con M. De Rosa. Alle 22
Giovedì **Cabaret Letterario** Ligheia di e con F. Randazzo, da G. Tomasi di Lampedusa. Alle 21
Venerdì **Le souper - La cena con il diavolo** di E. Coltorti. Alle 21

[illegible] **IOVINO** 0624406952 v. Carlo della Rocca 6/e. Sala Marilyn. Giovedì 4 **Duri da Brodo** di S. Silvestri. Alle 21

TEATRO DELL'ANGELO 063720928 v. Simone De Saint Bon, 19 Riposo

TEATRO [illegible] 067003495 v. Labicana, 42 Riposo

TEATRO DELLA VILLA 067825483 villa Lazzaroni (v. Appia Nuova, 522) **[illegible] gli ignudi** di L. Pirandello, con Esdra, Reale, R. Savagnone, S. Reggi, G. Martini. Alle 16.45

[illegible] **DELLE MUSE** 064231300 v. Forlì, 43 Riposo

TEATRO LA COMUNITÀ 065817413 v. G. Zanazzo 1 **Didone e Margherita Gautier** di R. Lerici, con B. Lerici. Alle 21

TEATRO [illegible] 067182037 via Torlonia 7 Salato 8 **Forza venite gente** con Michele Paulicelli. Alle 21

[illegible] 0644236382 v. Benevento, 23 **Sansone** di M. Franco Bandiera e F. Di Bella. Alle 21 (prima)

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 p.za Mazzini 5. Venerdì 5 **La tempesta** di W. Shakespeare. Alle 21

TEATROTENDA TIZIANO 063213497-063241416 v.le Tiziano. Giovedì 4 **Per tre sorelle** da Checov, di Francesco e Franco Rinaldi. Alle 21

TEATRO 20° SECOLO 065821444-065881637 Fontanone del Gianicolo, via Garibaldi, 30 **Maldacesare** di N. [illegible] con C. Belsito [illegible] di R. De Luca. Alle 21

[illegible] **VERDE** [illegible] Circonvallazione Gianicolense, 10 **La principessa e il drago Michelone** Regia P. Ferrara. Alle 10.30 (Prima)

TORDINONA 0668805890 v. degli Acquasparta, 16 Sala [illegible] Riposo

VITTORIA 065740170 P.zza S.M. Liberatrice, 8 **I Newyorkesi** di W. Allen. Con V. Tonelo [illegible] 21 (Prima). Venerdì 5 **The Lettorary** Alle 17

VELAVEVODETTO 065744194 v. Monte Testaccio, 97 **Piano col peperoncino** di Giusy Valeri, regia di Piera Castellacci. Alle 21

CONCERTI E LIRICA

[illegible] **DELL'OPERA** 064817003 p. za B. Gigli 1 **Il barbiere di Siviglia** libretto di C. Sterbini. [illegible] di G. Rossini, direttore F. Pidò. Orchestra e coro del teatro dell'opera di Roma. Alle 20.30 (terza)

TEATRO NAZIONALE 064817003 via del Viminale, 51 Riposo

ACCADEMIA [illegible] 063201752 v. Flaminia 118. Al teatro Olimpico (P.zza G. Da Fabriano, 17) La Comp. Pilobolus Theatre presenta **Pilobolus too** con Rebecca Stern, Adam Battelstein. Alle 21

ACCADEMIA [illegible] ROMANA [illegible] Presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita) Riposo

ACCADEMIA NAZIONALE S. [illegible] 066801044 v. della Conciliazione. Per la stagione Sinfonica [illegible] diretto da Myung-Whun Chung. In programma Chopin, con la partecipazione del pianista Christian Zacharias. Alle ore 19.30 (Abb. turno C). Biglietti in vendita al botteghino tutti i giorni escluso il mercoledì dalle ore 10.30/13.30 e dalle ore 15/18. Prevendita telefonica con carta [illegible] dal lunedì al venerdì ore 10/17 tel. 0638397297.

ACCADEMIA POLIFONICA [illegible] 0635505481, p.za [illegible] Cairoli. Sono aperte le selezioni per l'ingresso all'Accademia.

ACCADEMIA ROMANA DELLE ARTI 0651963475, v. Grezar, 7. Sabato 6 presso la Chiesa del Beato Josemaria Escrivà (via Grezar, 7 - Eur) Concerto straordinario dell'Orchestra "Le musiciens du Roy" musiche barocche. Alle 20.30

A.R.C.E.M. 0686217162 via Homs, 39. Giovedì 4 all'Auditorium Cavour (P.za Adriana, 3) "Io Federico Garcia Lorca" con W. Maestosi, D. Barra, S. Peres (chitarra). Alle 21

ARS SPEVI 067843421 via Amulio, 13 Riposo.

ARTS ACADEMY 0644252208 via Guattani, 17. Giovedì 4 Presso la Sala Accademica "XX" Stagione da Camera" Concerto di E. Dellai (mezzosoprano), L. Giuliani (corno), F. Cesare (pianoforte), musiche di Kalliwoda, Massenet, Bizet, Beethoven, Schubert. Alle 20.30.

ASS. INTERN. AMICI DELLA MUSICA SACRA 0668805816 via P. Sesto, 29 Riposo.

ASS. [illegible] MEDICINA [illegible] via di Vigna Filonardi, 9 Riposo

ASS. MUSICALE G. TORELLI 0679840165 via L. Leonardi, 120. Organizza corsi di musica per tutti gli strumenti anche in preparazione agli esami di conservatorio

ASS. MUSICALE [illegible] 0348/5301068. Presso la Chiesa di San Paolo entro le mura (via Nazionale) Riposo

ASS. [illegible] CLASSIC MUSIC 0670474946 p.za Campitelli, 9 Riposo.

ASS. [illegible] DEL LAZIO [illegible] Leonardi 120. Presso la Chiesa di S. Marcello al Corso (p.za S. Marcello, 5) Domenica 7 "Le ore dell'organo" musiche di Bach, Mendelssohn, Boellman, organista: A. Caporano. Alle [illegible].

ASS. [illegible] SYLVESTRO [illegible] 063214132 via Col di Lana, 7. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di flauto dolce e traverso, oboe, clarinetto, violoncello, violino, canto, pianoforte, arpa, coro per adulti e bambini, ritmica, dalcroze, teoria e solfeggio. Per informazioni dal lunedì al [illegible] dalle 15.00 alle 19.00.

AULA MAGNA I.U.C. 063610051 Lungotevere Flaminio 50. Sabato 6 Presso l'Aula Magna Università "La Sapienza" (P.le A. Moro, 3) "Terra e motus" i Tamburi del Vesuvio con N. Citarella. Alle 17.30

AURELIANO 0666140208 via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali, solfeggio e armonia per l'esame di Conservatorio. Audizione per il coro di bambini e di adulti: in preparazione Messa Solenne e concerto per il Giubileo.

BRANCACCIO 06485498 v. Merulana, 244. Domani Concerto dell'Orchestra regionale del Lazio. Musiche di A. G. Priolo, C.H. Reinecke, F.J. Haydn. Alle 21.

[illegible] **MUSICA ANTICA** [illegible] via Marianna Dionigi, 59 (P.zza Cavour). Tutti i lunedì dalle ore 17.30 sono riaperte le iscrizioni al Coro Polifonico del C.I.M.A., in programma "Passione Brokes" di G.F. Haendel

CIRCOLO UFFICIALI F.A. D'ITALIA PALAZZO BARBERINI 064826521 via delle Quattro Fontane 13. Riposo

[illegible] 0647818485 v. delle Fornaci, 37. Domenica 6 "Polvere di stelle" recital del soprano Anna Caterina Antonacci con L. Magiera (pianoforte). Musiche di Lloyd Webber, Gershwin, Bernstein. Alle 21.

CORO [illegible] 0686897655 Coro polifonico "L'accordo" seleziona cantori per l'attività 98/99 (concerti e incisioni discografiche). Richiesta lettura musicale o esperienza corale. Per Informazioni 0639727299

GHIONE 066372294 v. delle Fornaci, 37 Riposo

[illegible] **AZZURRA** [illegible] Presso l'auditorium Cavour (p. za Adriana 3). Riposo.

[illegible] 068413192. Riposo

[illegible] **MUSIC** 0665795117. Presso la Chiesa Valdese p.zza Cavour, 30. Il 5 febbraio "Tosca" opera in tre atti di G. Giacosa, L. Illica. Musica di G. Puccini. Alle 20.30.

PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA 066638792, via di Torre Rossa, 21. Riposo

SCUOLA DI MUSICA MONTE MARIO 0630812351 v. G. Taverna, 97. L'ass. musicale Insieme organizza corsi di musica per bambini e adulti: chitarra, pianoforte ecc. Per informazioni telefonare al 0630812351.

SCUOLA POPOLARE DI TESTACCIO 065750376 via di Monte Testaccio, 91. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e ai laboratori di musica [illegible] per bambini e adulti. Per informazioni telefonare al [illegible] 065750376 [illegible] al Venerdì dalle [illegible] alle 20.00

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00/16.00-19.00; sabato 9.00-12.00

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30.

PLANETARIO via [illegible], 28 tel. 70450122. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00/16.00-19.30; sabato 10.00-13.00

PRESIS via S. Martino 3/8 tel. 9066585. Orario (solo feriali) 9.00-13.00/15.00-19.00

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9.00-13.00/16.00-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACCADEMIA AMERICANA via Angelo Masina, 5 (Trastevere) tel. 0658461. Orario: martedì-venerdì ore 11-13 e 14-19, sabato e domenica ore 11-18. "Maya Lin". Fino al 21 febbraio. "Consapevolezza del tempo: da Kitty Hawk al Gianicolo" di Amy Hauft. Fino al 17 febbraio

ACCADEMIA D'EGITTO via Omero, 4 (Pinciano) tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 16.30-19. "La mostra sull'arte del tessuto e del ricamo di Akhim". Fino al 5 febbraio.

ACCADEMIA [illegible] piazza San [illegible] in Montorio, 3 tel. 065817377. Orario: lunedì-domenica ore 16-2[illegible], domenica ore 10-13 e 16-20. "Vedute antiche di Madrid" mostra nell'ambito del programma "Madrid a Roma". Fino al 28 febbraio.

ART CENTER ACEA via Ostiense, [illegible] tel. [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 10-14/17-22, sabato-domenica ore 10-22. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai Musei Capitolini. Fino al 2000

BIOPARCO viale del Giardino Zoologico, 20 tel. 063608211. Orario: tutti i giorni ore 9.30-19. "Sculture al Bioparco - Fiorenza Presbitero" quattro sculture in [illegible] raffiguranti degli animali. £ 10.000. Mostra permanente

CASA DI GOETHE via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 0632651412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000. "Frank Horvat: Goethe in Sicilia. Fotografie". Fino al 14 marzo

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: lunedì-venerdì visita su prenotazione ore 10-13. £ 10.000. "Mostra per[illegible] nella casa dove il maestro visse con la moglie

COLOSSEO (Centro storico) tel. 064815576 (informazioni e prevendita). Orario: tutti i giorni ore 9-16. £ 10.000. Noleggio audioguide e visite guidate

COMPLESSO [illegible] DEL SAN MICHELE via di San Michele a Ripa, 22 (Trastevere) tel. 06584322[illegible]-0658433218O. Orario: lunedì-venerdì 15-18. Ingresso libero. "Il museo artistico industriale di Roma" esposizione del patrimonio del museo costituito da migliaia di manufatti. Fino al 25 febbraio

GALLERIA BORGHESE [illegible] Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 068548577. Per visitare la collezione Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al [illegible]. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000.

GALLERIA CERVANTES piazza Navona, 91 (Centro storico) tel. 068551949. Orario: martedì-domenica ore 16-20. "Il cammino di Santiago" materiali e documenti che illustrano l'intensità del richiamo spirituale esercitato dal santuario [illegible] Santiago di Compostela. Fino al 28 febbraio

GALLERIA [illegible] DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Francesco Crispi, 24 tel. [illegible]. Orario: martedì-venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "72 ore a Roma - Helmut Newton" l'esposizione delle fotografie inedite scattate la [illegible] primavera nella capitale. Fino al 21 febbraio

GALLERIA NAZIONALE [illegible] MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. [illegible] martedì-domenica ore 9-19. £ [illegible]. Accesso disabili. "Picasso 1937-1953: gli anni dell'apogeo in Italia". Fino al [illegible]

GOETHE INSTITUT via Savoia, 15 tel. 068440051. Orario: martedì-venerdì ore 15-19. Ingresso libero.

[illegible] via di [illegible] Marcello, 42 tel. [illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 9-18.30. "Non sognare è morire" pittura, fotografia, pittura. Dal 5 febbraio fino al 25 marzo.

LA SERRA - [illegible] CENTER DELL'AUDITORIUM via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. [illegible]255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano". Fino all'inaugurazione del nuovo Auditorium

MUSEI [illegible] VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario: lunedì-sabato ore 8.45-12.45. £ [illegible]. L'ultima domenica del mese l'ingresso è gratuito. "Diventare Santo" nel salone Sistino sono in mostra manoscritti [illegible], stampe, miniature e incisioni che illustrano il [illegible] verso la santità di alcune delle più importanti figure della Chiesa. Fino al 16 marzo

MUSEO CIVICO DI ZOOLOGIA via Aldrovandi, 18 (Pinciano) tel. 063216586. Orario: martedì-domenica ore 9-17. £ 5.000. "Vivere al limite - Animali in ambienti estremi" deserti, ghiacci perenni, grotte e abissi marini per illustrare gli abitat in cui gli animali si sono evoluti. Permanente.

MUSEO DELLA CIVILTÀ ROMANA piazza Agnelli, 10 tel. 065926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. Ingresso libero. "Optimus Princeps: la figura di Traiano tra storia e mito" mostra che fa parte delle manifestazioni culturali che concludono il diciannovesimo centenario dell'ascesa di Traiano al titolo di [illegible]tore. Acc. disabili. Fino al 25 aprile.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA lungotevere Cenci (Tempio) tel. 6840061. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-[illegible], domenica 9-12.30

MUSEO DELLE CERE piazza SS. Apostoli, 67 tel. 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000.

MUSEO ETRUSCO piazzale Villa Giulia, 9 tel. 063201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI piazza Marconi, 8 tel. 065910709. Orario: [illegible]-sabato ore 9-14, domenica 9-13. £ 4.000.

MUSEO DELLE NAVI ROMANE via Alessandro Guidoni tel. 066501008 9. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000.

MUSEO DEL RISORGIMENTO (nel Palazzo del Vittoriano) via dei Fori Imperiali, tel. 063225380. Orario: tutti i giorni ore 9-20. £ 14.000. "Mirò la trasgressione" esposizione di 50 olii realizzati negli anni '60 e '70. Fino al 21 febbraio.

MUSEO DI CRIMINOLOGIA via del Gonfalone, 29 tel. [illegible]. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

[illegible] piazza di Ponte Umberto I, tel. 0668806286. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 3.750.

[illegible] **NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO** lungotevere Castello, [illegible] 066875036. Orario: martedì-[illegible] 9-17. £ 8.000

MUSEO NAZIONALE PREISTORICO ETNOGRAFICO LUIGI PIGORINI piazza G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. "Lo splendore del guerriero - Armi africane antiche". Fino al 28 febbraio.

MUSEO STORICO DELLA LIBERAZIONE via Tasso, 145 tel. 067003866 [illegible] martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30

PALATINO ingressi da piazza di Santa Maria Nova, 53 e via di San Gregorio [illegible] (Centro storico) [illegible]. Orario: lunedì-sabato ore 9-16, domenica 9-14. £ 12.000. Visite guidate

PALAZZO ALTEMPS (Museo Nazionale Romano) piazza S. Apollinare, 44 tel. [illegible] (informazioni e prevendita). Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ [illegible]

[illegible] **DELLE ESPOSIZIONI** via Nazionale, [illegible] tel. 064745903-064885465. Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Nicolas Poussin. I primi anni romani" esposizione di 41 opere. Fino al 1 [illegible]. "Camera Oscura - Immagini da Rebibbia" del laboratorio sull'immagine dell'Associazione "Ora d'Aria". Fino al 15 febbraio. "Algardi - L'altra faccia del Barocco" disegni e sculture. Fino al 30 aprile. "Eroi dalle teste di legno" i caratteristici burattini. Fino al 18 febbraio. "Fac[illegible] burattinaio - Mauro Foli". Fino al 16 febbraio. "Il mio amico Pulcinella - Lele Luzzati" bozzetti, scene e manifesti. Fino al 16 febbraio.

PALAZZO MASSIMO largo di Villa Peretti, 1 tel. 064815576. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 12.000. Visite guidate.

PALAZZO RUSPOLI via del Corso, 418 tel. 066830734 4 [illegible] tutti i giorni ore 9.30-19.30. "Alla scoperta del Barocco italiano - La collezione Denis Mahon". £ 12.000. [illegible] all'11 aprile.

PALAZZO VENEZIA via del Plebiscito, 118 tel. 0669994212 [illegible]: tutti i giorni ore 9-19. £ 12.000. "La Gloria di Venezia. I Tesori del Settecento da Ca' Rezzonico" 180 capolavori del [illegible] veneziano. Fino al 18 [illegible]

[illegible] **DELL'OROLOGIO** via de' Filippini, 17a tel. [illegible]. Orario: dalle ore 20 a fine spettacolo. "Sognare è impazzire" pitture, scultura e fotografia. Fino al 31 febbraio

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a, via Nomentana [illegible], piazza Massa Carrara 10; [illegible] Bologna 18, piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48, via Nazionale 228, via Arenula 73, via Bertoloni 3, piazza Barberini 49, corso d'Italia [illegible], via Roccantica 2, piazza della Repubblica 67, piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437, via Tuscolana 925/c in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana [illegible], via delle Robinie 81, via Casilina 1225

USL [illegible]: viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73, [illegible] Ostiense [illegible], piazza Ragusa 14; via Etruria 36, via Tuscolana 462, via Appia Nuova 213, [illegible] Acqua Bullicante 68, via Prenestina 365/e, via Collatina 112.

[illegible]: viale Marconi 178, via Portuense 425, via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14, viale Trastevere 229, via Gino Bonichi 113, via Pietro Rosa 42, largo [illegible] da Montesarchio [illegible], largo Cervinia 18, via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44, corso Francia 174; largo Donaggio 5; piazza Ponte Milvio 15; [illegible] 30, via Cola di [illegible] 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, [illegible] cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai [illegible] editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: tutti i giorni ore 9.00-24.00

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [illegible]. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato [illegible] 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

LIBRERIA NEWTON - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore [illegible], venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

[illegible] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00.

[illegible] **LE** [illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. [illegible], via Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo

[illegible] via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet [illegible] sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[illegible] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ via Ostia, 9 (Prati) tel. 0639742171. Alle 22.30 concerto di jazz con Zeitill Bonaleede Trio e la partecipazione di Maurizio Giammarco.

ALIBI [illegible] **CAFÈ** via Monte Testaccio, [illegible] tel. 065743448. Domani alle 22 [illegible] del Ra.

ALICE'S CAFÈ viale G. Massaia, 15 (Ostiense) tel. 0651852490. [illegible] 16 alle 2 birra, piadine, crepes, dolci e musica. A disposizione dei clienti cinque postazioni [illegible]. Un cybercafè di ispirazione newyorchese. Drink, birra alla spina, gastronomia e televisione satellitare

[illegible] via del Commercio, 36 (Ostiense) tel. 065747826. Alle 22 nella Sala Mississippi: "Una città per cantare" rassegna con un concerto dei Ratti della Sabina

[illegible] via delle Capannelle, 104 tel. 067213772. Alle 21 musica salsa con la band di Alvaro

BIG MAMA vicolo San Francesco a Ripa, 18 (Trastevere), tel. 065812551. Domani alle 22 concerto con gli Isoritmo.

BLUES RIVER via F. Compagna, 35 (ponte Mammolo) tel. 064070111. Alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session.

BOITE FINALE via dell'Umiltà, 77 tel. 066785475. Alle 22 discoteca, musica dal vivo, spettacoli di arte varia internazionale e spogliarello.

CARUSO via di Monte Testaccio, 36, tel. [illegible]. Alle 22 "Cubanisima" con Miky e le selezioni musicali del dj Samuray de Cuba

CENTRO SOCIALE BRANCALEONE via Levanna, 11 (Montesacro) tel. 0682000959. Domani alle 21.30 concerto organizzato da "Cervello a sonagli" con Paolo Angeli alla chitarra

CIRCOLO VIZIOSO via dei Reti, 25 tel. 0347/8146544. Domani alle 22 concerto con i ritmi e le danze africane dei Tamburi di Gore

EL ESCARABAJO via della Magliana, 63/e tel. 065561239. Alle 21.30 flamenco con gli Alres Flamenco.

EX MAGAZZINO via dei Magazzini Generali, 8 bis, tel. 065758040. Alle 22.30 appuntamento con la [illegible] "Bombrack"

FAREHIGHT via L. Manara, 10 (Frascati) tel. 069419629. Alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session

FONCLEA via Crescenzio, 82/a, tel. 066896302. Alle 21.30 concerto del Quartetto Ritmo.

FOUR GREEN FIELDS via Costantino Morin, 42 (Prati), tel. [illegible]. Domani alle 22 concerto di musica irlandese con Marco Fabbri.

FOUR XXXX PUB via Galvani, 69. Tel. 065757296. Domani alle 22 concerto i Bebàn'boul.

GILDA via Mario De' Fiori 97, tel. [illegible]. Alle 23 si balla in sala grande con i mix di tendenza selezionati dai dj Alfredo Meoni e Paolo Pompei.

GREEN STAGE via Casilina km 49,600 (Colleferro) tel. 0697201011. Alle 22 "Prove Live Tonight" rassegna di band emergenti.

GREGORY'S via Gregoriana, 54/a (centro storico) tel. [illegible]. Domani alle 22 concerto di musica dal vivo con una jam session

HANGOUT via Ostiense, 13/h (Ostiense) tel. 065783146. Domani alle 21.30 inaugurazione delle serate in compagnia di Radio Company e la trasmissione "Pic Nic" condotta da Carletto Messa.

LOCALE vicolo del Fico 3 (centro storico) tel. [illegible]. Alle 23 concerto di musica rock con Punch & Judy

MEMPHIS BELLE CLUB piazza Antonio Meucci 4 (Marconi), tel. 0655300742. Domani alle 22 "Rassegna Ritmi Urbani" con i concerti di David e degli Zero Zen.

[illegible] viale Oceano Atlantico, 271, tel. [illegible]. Domani alle 21 concerto di musica punk e rock con gli Offspring.

PALLADIUM piazza B. Romano, 8 (Ostiense) tel. [illegible]03. Alle 21 concerto di Fede Poggipollini, ex Litfiba e attualmente chitarrista della band di Ligabue, che presenta il suo primo album

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51 (Esquilino) tel. 064782 4868. Domani alle 22.30 concerto del Trio Concertino.

RE PER UNA NOTTE via della Magliana, 876/a tel. [illegible]. Domani alle 22 concerto pop con Enzo Schiavone e Alessandro

LE [illegible] via dell'Artigianato 40 (Colleferro), tel. 0335583501. Alle 22 "Ordinary Pub".

THE [illegible] SHIP piazza Campo de' Fiori, 20/21 (Centro storico) tel. 0668300535. Musica in sottofondo in un locale nel cuore del centro storico.

TRASTEVERE CAFÈ via Cardinale Merry del Val, 13/a tel. 064073528. Domani alle 22 concerto jazz.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano, 6 tel. [illegible]. Pub realizzato su due piani arredato in stile irlandese.

VICTORIA HOUSE via Gesù e Maria 18, tel. [illegible]. Un pub in stile britannico che offre numerose specialità inglesi: torte rustiche, stufati e patate al forno. Ma anche insalate e piatti freddi.

I VITELLONI via dei SS. Quattro, 103 (San Giovanni) tel. 067006566. Domani alle 22 concerto di musica rock con i Praeludium.

XPLORE via del[illegible] 83/85 (Prati) tel. 0348370172 2. Internet cafè con [illegible] postazioni multimediali per navigare e giocare in rete.

AL DI LA' [illegible] SOGNI. Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.
[Atlantic 3, Augustus 2]

[illegible] E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical Magic», la storia di due sorelle (Sandra Bullock e Nicole Kidman) avvenenti streghe.
[Eden, Galaxy Sala Giove, Odeon 1, Rivoli, Warner Village 12]

BACI E ABBRACCI. Commedia. Nel nuovo film di Paolo Virzì i padroni di un'azienda di allevamento di struzzi da carne attendono aiuti finanziari, per superare la crisi, da parte di un presunto assessore della Regione (Francesco Paolantoni).
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 2, Empire, Excelsior 1, Gregory, Paris, Quirinale 1, Reale 1, Warner Village 2]

CONFLITTO DI [illegible]. Thriller. Tratto da un racconto di John Grisham ambientato nel sud degli Stati Uniti, il nuovo film di Robert Altman narra di un avvocato di successo che vede la sua vita stravolta [illegible] una notte d'amore con una cameriera.
[Ambassade 2, Atlantic 2, Capranica, Excelsior 3, Holiday, Quirinetta, Royal 2, Sala Troisi, Warner Village 3]

COSÌ E' LA VITA. Commedia. Aldo, Giovanni e Giacomo sono tre uomini in fuga: un detenuto evaso, un poliziotto con il sogno di diventare scrittore, [illegible] loso inventore di giocattoli.
[Barberini 3, Galaxy Sala Venere, Giulio Cesare 3, Jolly 3, Lux 4, Madison 2, Maestoso 4, Missouri 3, Warner Village 17]

[illegible]. Commedia. Il film di Giancarlo Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie, fissazioni e fobie della vita moderna.
[Antares 1, Cola Di Rienzo, Garden, Madison 4, Trianon 2, Tristar Sala Verde, Warner Village 16]

LA FORMULA. Thriller. Autore di una misteriosa invenzione che potrebbe arricchirlo, Joe (Campbell Scott) comincia a sospettare di tutti coloro che lo circondano.
[Capitol, Excelsior 2, Quirinale 2, Roma]

IDIOTI. Grottesco. Un gruppo di giovani sperimenta l'idiozia come metodo di vita e si divertono a scandalizzare i buoni borghesi con atteggiamenti trasgressivi da dementi. Un giorno, incontrano una donna provata dal dolore.
[Intrastevere 2, Mignon 2]

LA LEGGENDA DEL [illegible] SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista.
[Sala Umberto]

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.
[Alhambra 3, Doria 2, Embassy, Eurcine 1, Jolly 4, Missouri 1, Trianon 1, Tristar Sala Rossa, Warner Village 8]

MY NAME IS JOE. Drammatico. Nel suo nuovo film Ken Loach racconta la storia di Joe, un ex alcolizzato disoccupato che allena una squadra di calcio di quartiere a Glasgow e s'innamora di un'assistente sociale.
[Nuovo Sacher]

NEMICO PUBBLICO. Thriller. Will Smith è un rampante avvocato che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di Sicurezza Nazionale.
[Academy Hall, America, Apollo, Atlantic 6, Broadway 2, Ciak 1, Doria 3, Madison 1, Missouri 2, Royal 1, Savoy 1, Trianon 3, [illegible] Village 7 e 18]

PANNI SPORCHI. Commedia. Il nuovo film di Mario Monicelli narra le guerre intestine di una famiglia marchigiana diventata ricca con la produzione di una cialda per cicoria.
[Lux 6, Odeon 4, Quattro Fontane 1, Warner Village 13]

IL PRINCIPE D'EGITTO. Cartoni animati. Per l'esordio nel cartoon la Dreamworks di Steven Spielberg ha scelto la storia di Mosè, neonato ebreo trovato nel Nilo e cresciuto in Egitto con il figlio del faraone.
[Madison 3, [illegible] 2, Odeon 3]

RONIN. Azione. Cinque spie (fra cui Robert De Niro e Jean Reno) di Paesi diversi vengono convocate a Parigi per una missione segreta: recuperare una misteriosa valigia.
[Alhambra 2, Eurcine 3, Jolly 2, Lux 5, Maestoso 3, Metropolitan, Warner Village 1 e 10]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Archimede, Farnese, Greenwich 1, Savoy 2, Trianon 5]

URBAN LEGEND. Thriller. Le leggende metropolitane sono al centro dei racconti, in prevalenza horror, di un professore universitario interpretato da Freddy Krueger, Robert Englund.
[Antares 2, Broadway 3, Empire 2, Galaxy Sala Mercurio, New York, Rouge et Noir, Warner Village 14]

VI PRESENTO JOE BLACK. Commedia drammatica. Nella vita di William Parrish (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe un giovane (Brad Pitt) tanto ingenuo e elegante quanto misterioso.
[Alhambra 1, Eurcine 2, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 1, Sisto, Warner Village 4 e 11]

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'innamora della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.
[Barberini 2, Lux 3, Maestoso 2, Odeon 2, Pasquino, Warner Village 5 e 15]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Dal Brasile una storia da Oscar

CON il suo gran successo in Brasile e altrove, con i suoi Orsi d'oro e d'argento vinti all'ultimo FilmFest di Berlino, con il suo possibile Oscar, questo film di Walter Salles (42 anni, figlio di diplomatico, brasiliano vissuto a lungo a Parigi) è un simbolo della insperata rinascita di quel cinema brasiliano che pareva da decenni morto e sepolto, ucciso dalla censura politica della dittatura militare e dal dominio delle telenovelas. I personaggi [illegible] due: un bambino bello e ostile che non conosce e cerca suo padre, improvvisamente rimasto orfano di madre e solo; una donna brutta non più giovane, incattivita dall'esistenza. Tra poliziotti assassini o commercianti di bambini, i due percorrono il Brasile, dalla stazione ferroviaria di Rio de Janeiro (Central do Brasil, appunto) sino ai territori più desolati del Nordeste. Cercano il padre del piccolo. Il viaggio li avvicina, l'arrivo li allontana, il percorso li aiuta a conoscere se stessi e il Paese che oggi vuol presentarsi con una nuova immagine di modernità senza conflitti. La storia commovente, che fa pensare a «Gloria» di Cassavetes per il rapporto tra la donna e il bambino resiste con la sobrietà al sentimentalismo.

CENTRAL DO BRASIL
di Walter Salles, con Fernanda Montenegro, Vinicius de Oliveira, Marilia Pera, Sola Lira. Coproduzione Brasile e Usa, 1998.
[Intrastevere 1, Quattro Fontane 2]

PRIME VISIONI

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778.
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Cavour 22 tel. 063211896.
[illegible] per lavori

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099.
C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 Vi presento Joe [illegible] di M. Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30 L. 8.000 22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di J. Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Lost in space di S. Hopkins; con Gary Oldman, W. Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 La gabbianella e il gatto. Orario: 16.00-17.50 L. 8.000 Conflitto di interessi Orario: 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. [illegible].
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: [illegible]-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

ANTARES viale Adriatico, 15-21 tel. 068184388.
Sala 1 I fobici di G. Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Urban legend di Jamie Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806.
Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE via Archimede, 71 tel. 063242508.
Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 063212597.
Chiuso per lavori

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 La gabbianella e il gatto Orario: 15.00-16.25 L. 8.000 Conflitto di interessi Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 Mulan. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 Al di là dei sogni Orario: 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 La maschera di Zorro di Martin Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 5 L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 6 Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] corso Vittorio Emanuele 203 tel. [illegible].
Sala 1 Celebrity di Woody Allen; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 Al di là dei sogni di V. Ward; con R. Williams. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sala 1 Velvet Goldmine di T. Haynes; con J. Rhys-Meyers. Orario: 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 10-12-13.45-15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000
Sala 3 Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 10.45-13.15-15.45-18.05 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. [illegible]
Sala 1 Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.00 Urban legend di Jamie Blanks. Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[illegible] via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 La [illegible] Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 066792465.
Conflitto di interessi di Robert Altman; con K. Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

CAP[illegible] piazza Montecitorio 125 tel. 066796957.
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 Mulan Orario: 15.30-17.30 L. [illegible] Nemico pubblico 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724
Svegliati Ned! di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 22.30 L. 13.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693.
I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI v.le della Pineta 15. Villa Borghese tel. 068553485.
Mulan Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 Radiofreccia Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 Serata ad inviti: [illegible]. Orario: 21.00
Sala 2 Lost in space di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. [illegible].
Amori & incantesimi di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. 068070245.
Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Baci e abbracci di Paolo Virzì; con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

EMPIRE 2 viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 065010652.
Mulan Orario: 15.30-17.00 L. 10.000 Urban legend Orario: 18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ETOILE piazza in Lucina [illegible] tel. 066876125.
L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 Lost in space di S. Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.50-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 Vi presento Joe Black di M. Brest; con B. Pitt, A. Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 3 Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 C'è posta per te di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760.
Paparazzi di Neri Parenti; con Christian De Sica, Massimo Boldi. Orario: 16.00-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. 065292296.
Sala 1 Baci e abbracci di P. Virzì; con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 La formula di David Mamet; con Ben Gazzara, Felicity Huffman. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 3 Conflitto di interessi di Robert Altman; con Robert Downey. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. [illegible]
Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

FIAMMA Sala 1 via Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 Vi presento Joe Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 C'è posta per te di N. Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

GALAXY via P. Mattì, [illegible]. 0661662378
Marte C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Saturno La gabbianella e il gatto Orario: 14.30-16.15 L. 8.000 18.00 L. 13.000 Paparazzi Orario: 20.00-22.30 L. 13.000
Mercurio Urban legend di Jamie Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Venere Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Giove Mulan di Barry Cook, Tony Bancroft. Orario: 14.30-16.15 L. 8.000 L. 13.000 Amori e incantesimi di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. 18.00-20.10-22.30 L. 13.000

GARDEN viale T[illegible] 246 tel. 065812848
I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10 L. 7.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via Nomentana 43 tel. 0644250[illegible].
Gatto nero, gatto bianco di Emir Kusturica; con Bajram Severdzan. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 Vi presento Joe Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario. 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

GOLDEN viale Taranto 36 tel. 0670496602.
La gabbianella e il gatto Orario: 15.00-16.30 L. 6.000 L'amico del cuore Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825.
Sala 1 Train de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus. Orario: 16.30-18.30 L. 7.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] Festa in famiglia di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 Svegliati Ned! di Kirk Jones; con Ian Bannen, David Kelly. Orario: 17.30-19.10 L. 8.000 20.50-22.30 L. 13.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. [illegible]00
La gabbianella e il gatto. Orario: 15.00-16.30 L. 8.000 Baci e abbracci Orario: 18.20-20.25-22.30 L. 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326
Conflitto di interessi di Robert Altman; con Kenneth Branagh. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

INTRASTEVERE vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 Central do Brasil di Walter Salles; con Fernanda Montenegro. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Idioti di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 La vita sognata degli angeli di Eric Zonca; con Elodie Bouchez. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

JOLLY via Giano Della Bella, 4/6 tel. [illegible]
Sala 1 Vi presento Joe Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

KING via Fogliano 37 tel. 0686206732.
Chiuso per lavori

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0686204960.
Sala 1 Vi presento Joe Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.30 L. 8.000 18.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 Martha da legare di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. [illegible]
Sala 4 Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 5 Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 6 Panni sporchi di Mario Monicelli; con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman, Jon Voight, Jacqueline Lustig. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario. 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 3 Il principe d'Egitto di Brenda Chapman. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 La maschera di Zorro di Martin Campbell. Orario: 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 4 I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 Vi presento Joe Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 14.50 L. 8.000 18.30-22.00 L. 13.000
Sala 2 Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 14.50-16.40 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.30-17.20 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario. 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MAJESTIC via SS. Apostoli 20 tel. 066794908.
Chiuso

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. 063200933.
Ronin di John Frankenheimer; con Robert De Niro, Jean Reno. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 Happiness di Todd Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.10-22.35 L. 13.000
Sala 2 Idioti di Lars Von Trier; con Bodil Jorgensen, Jen Albinus. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

MISSOURI Sala 1 via E. Bombelli 25 tel. [illegible]
Sala 1 Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
Sala 2 Il principe d'Egitto Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30 L. 12.000 Nemico pubblico Orario: 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 La gabbianella e il gatto Orario 15.20-16.50 L. 8.000 Così è la vita Orario: 18.15-20.30-22.30 L. 12.000

NEW YORK via Cave 36 tel. [illegible]
Urban legend di Jamie Blanks; con Jared Leto, Alicia Witt. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.25-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA via in Lucina 16/G tel. [illegible]
Sala A Tango di Carlos Saura; con Miguel Angel Solà, Cecilia Narova. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala B Giungla d'asfalto di John Huston; con Louis Calhern. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116.
My name is Joe di Ken Loach; con Peter Mullan, Louise Goodall. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. [illegible]

ODEON 1 piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 Amori e incantesimi di Griffin Dunne, con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario: 15.30-17.40 L. [illegible] 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario. 15.15-17.00 L. 8.000 18.55-20.50-22.50 L. 13.000
Sala 3 Il principe d'Egitto. Orario: 15.30-17.30 L. 8.000 C'è posta per te Orario: 20.35-22.50 L. 13.000
Sala 4 Panni sporchi di Mario Monicelli, con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. 0670496568.
Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. 065803622
Z la formica VO di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario: 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 Panni sporchi di M. Monicelli; con P. Bonacelli, M. Confalone. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 Central do Brasil di Walter Salles; con F. Montenegro. Orario. 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 Martha da legare di Nick Hamm; con Monica Potter, Rufus Sewell. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 4 La vita sognata degli angeli di Eric Zonca, con Elodie Bouchez, Natacha Régnier. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINALE via Nazionale 190 tel. [illegible]
Sala 1 Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 La gabbianella e il gatto Orario 15.00-16.30 L. 8.000 La formula Orario 18.10-20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA via Minghetti 4 tel. 066790012
Conflitto di interessi VO di Robert Altman, con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

REALE piazza Sonnino 7 tel. 065810234
Sala 1 Baci e abbracci di P. Virzì con Francesco Paolantoni, E. Gabriellini. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. [illegible]907[illegible]
La [illegible] Scola; con Vittorio Gassman. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

RITZ viale Somalia 109 tel. [illegible]
La gabbianella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 13.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883.
Amori & incantesimi di Griffin Dunne; con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La formula di David Mamet, con Ben Gazzara, Felicity Huffman. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. 068554305
La gabbianella e il gatto Orario: 15.30-17.00 L. 8.000 Urban legend Orario: 18.40-20.30-22.30 L. 13.000

ROYAL via E. Filiberto 175 tel. 0670474549.
Sala 1 Nemico pubblico di T. Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario 15.00-17.20 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Conflitto di interessi di Robert Altman, con Kenneth Branagh, Robert Downey. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065812495
La gabbianella e il gatto Orario 15.00-16.30 L. 8.000 Conflitto di interessi Orario 18.00-20.15-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. 066794753
La leggenda del pianista sull'oceano di Giuseppe Tornatore, con Tim Roth. Orario 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. [illegible]
Sala 1 Nemico pubblico di T. Scott, con W. Smith, G. Hackman. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 La maschera di Zorro di M. Campbell; con Antonio Banderas. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 Tutti pazzi per Mary di Peter e Bobby Farrelly; con Cameron Diaz, Matt Dillon. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750.
Vi presento Joe Black di Martin Brest; con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario: 15.00-18.30 L. 8.000 22.00 L. 12.000

SUPERGA viale della Marina 44 (Ostia) tel. [illegible]
Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

TRIANON via Muzio Scevola 90 tel. 067858158.
Sala 1 Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 I fobici di Giancarlo Scarchilli, con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 Nemico pubblico di Tony Scott; con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 C'è posta per te di Nora Ephron; con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario. 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 5 Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] MULTIPLEX via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. [illegible]84
S.blu Mulan Orario 15.45 L. [illegible] C'è posta per te Orario: 17.40-20.00-22.30 L. 13.000
S.rossa Lost in space di Stephen Hopkins; con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
S.verde I fobici di Giancarlo Scarchilli; con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario. 16.00-18.05 L. 8.000 20.15-22.20 L. 13.000

UNIVERSAL via Bari 18 tel. 0644231216
L'amico del cuore di e con Vincenzo Salemme, Eva Herzigova. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

WARNER VILLAGE CINEMAS viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario 14.50-17.25 L. 10.000 20.05-22.50 L. 14.000
Sala 2 Baci e abbracci di Paolo Virzì, con Francesco Paolantoni, Edoardo Gabriellini. Orario 13.25-15.25-14.45 L. 10.000 19.55-22.05 L. 14.000
Sala 3 L'amico del cuore Orario 15.55 L. 10.000 20.45 L. 14.000 Conflitto di interessi Orario 13.15 L. 10.000 16.15-23.00 L. 14.000
Sala 4 Vi presento Joe Black di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 13.55-17.35 L. 10.000 21.15 L. 14.000
Sala 5 Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario 14.30-16.25 L. 10.000 18.25-20.25-22.25 L. 14.000
Sala 6 La maschera di Zorro di Martin Campbell, con Antonio Banderas. Orario 13.05-16.05 L. 10.000 18.55-21.45 L. 14.000
Sala 7 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario: 13.45-16.35 L. 10.000 19.25-22.15 L. 14.000
Sala 8 Lost in space di Stephen Hopkins, con Gary Oldman, William Hurt. Orario: 14.20-17.05 L. 10.000 19.45-22.35 L. 14.000
Sala 9 C'è posta per te di Nora Ephron, con Tom Hanks, Meg Ryan. Orario 14.10-16.45 L. 10.000 19.15-21.55 L. [illegible]
Sala 10 Ronin di John Frankenheimer, con Robert De Niro, Jean Reno. Orario 13.40-16.20 L. 10.000 19.00-21.40 L. 14.000
Sala 11 Vi presento Joe Black di Martin Brest, con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Orario 13.20-16.55 L. 10.000 20.30 L. 14.000
Sala 12 Amori & incantesimi di Griffin Dunne, con Sandra Bullock, Nicole Kidman. Orario. 13.00-15.20 L. [illegible] 17.40-20.00-22.20 L. 14.000 VM14
Sala 13 Panni sporchi di Mario Monicelli, con Paolo Bonacelli, Marina Confalone. Orario 14.15-16.40 L. 10.000 19.20-22.00 L. 14.000
Sala 14 Urban legend di Jamie Blanks, con Jared Leto, Alicia Witt. Orario 14.00-16.10 L. 10.000 16.30-20.40-22.55 L. 14.000
Sala 15 Z la formica di Eric Darnell, Tim Johnson. Orario 13.30-15.30 L. [illegible] 17.30-19.30-21.30 L. 14.000
Sala 16 I fobici di Giancarlo Scarchilli, con Sabrina Ferilli, Rodolfo Laganà. Orario: 15.00-17.20 L. 10.000 19.50-22.10 L. 14.000
Sala 17 Così è la vita di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 12.55-15.15 L. 10.000 17.50-20.15-22.40 L. 14.000
Sala 18 Nemico pubblico di Tony Scott, con Will Smith, Gene Hackman. Orario 15.40 L. 10.000 18.20-21.10 L. 14.000

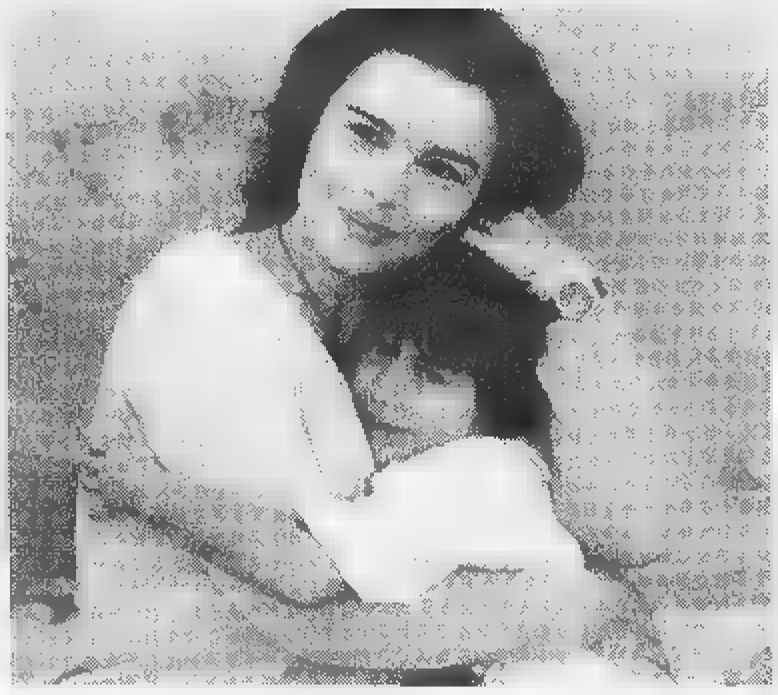
D'ESSAI

ARCOBALENO via F. Redi 1/A tel. 064402719 Riposo
AL RAFFAELLO via Terni 94 (Villa Fiorelli) tel. 0670302515 Riposo
ASS. LABIRINTO via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L. 10.000
Sala A: The Truman show Orario 20.30-22.30
Sala B: Piccole anime + cortometraggi Orario 20.30 [illegible] + cortometraggi 22.30
Sala C: [illegible] Orario 20.30-22.30
AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. 0639737161. Ingresso con tessera. [illegible] Orario 18.30 [illegible] Orario 20.30 [illegible] 22.30
BRANCO via Perugia, 34 tel. 067824167. [illegible] Orario: 19.00. [illegible] Orario 21.00
PASQUINO CLUB [illegible] S. Egidio, [illegible] 065803622 L. 8.000. [illegible] Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30
POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 063227559. Ingr. con tessera L. 8.000. [illegible] Orario: 18.20-20.30-22.30
TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 063236588. Ingr. con tessera L. 8.000. La leggenda del pianista sull'oceano Orario 19.30-22.30

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo



ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non ne ho ancora cinquanta e non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci sono poche occasioni di lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per di più non m'interessa cogliere un successo immediato quanto durare nella carriera il più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine [illegible] apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv [illegible] onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie [illegible] un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico di un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con [illegible] difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda [illegible] Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo c[illegible]o di una produzione italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La casa rosa» di Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa a Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, è una giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»



Nella foto grande, Giulia Boschi [illegible] Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

Giulia Boschi, la bella faccia intensa [illegible] quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride [illegible] fronte [illegible] questa sua improvvisa ed eccessiva presenzo sul teleschermo nata da ragioni di programmazione indipendenti dalla [illegible] volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo [illegible] ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado a lavorare con una qualche regolarità proprio grazie al rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medici[illegible] olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa [illegible] Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, [illegible] "Primo cittadino", a fian[illegible] di Solenghi, uno sceneggiato del nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, ma mi infastidisce che quando si lavo[illegible] per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito [illegible] qualità». Anche a lei, dunque, manca [illegible] cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando [illegible] gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone un punto di vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può essere scorretto e parziale. Ma capita sempre più rararamente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione e quindi sono concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran [illegible]. Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il canone e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che [illegible] un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

ROMA. «Ormai ho le prove: la tv commerciale [illegible] mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, [illegible] una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% [illegible] le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercor[illegible] in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni [illegible] Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - [illegible] ormai i vari [illegible] espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore [illegible] Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma [illegible] impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma [illegible] avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

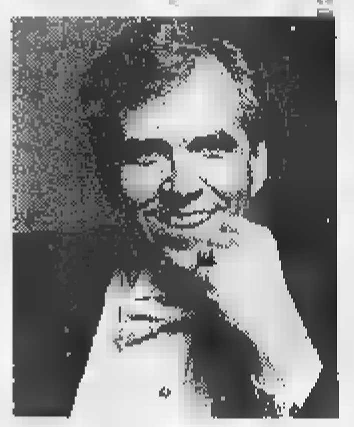
A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore France[illegible] Pinto abbiamo [illegible] progetto [illegible] maggio due serate sull'"ultimo esame [illegible] maturità [illegible] millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue del suo amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni [illegible] convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostanza. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «Le Comte Ory», che [illegible] [illegible] scena questa [illegible] al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. Il melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante [illegible] Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze; lo conquistano gli intrighi, i famelici [illegible] «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le [illegible] musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» è la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera era un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossinia[illegible] trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordici cavalieri) che aveva reso madri quattordici suore. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così [illegible] scena nel ruolo del conte ci sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere [illegible] compagno d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» [illegible] paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio uno specialista, Bruno Campanella. «Le Conte Ory», [illegible] lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene [illegible] [illegible]stumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa [illegible] Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

[illegible]

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e [illegible] brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche [illegible] riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, [illegible] torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso [illegible] strada - le nere qui, relegate, albanesi [illegible] [illegible] e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove [illegible] dieci minuti [illegible] [illegible] [illegible] corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffè? ho la macchi[illegible] piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, [illegible] il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che [illegible] vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mai recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate e clienti che non [illegible] parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per [illegible] definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore [illegible] il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». [illegible] le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche [illegible] [illegible] [illegible] sé che si viene per il sesso. Il resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona [illegible] casa che non vuole che nulla [illegible]a in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una come me, con qualche dente [illegible] meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi [illegible] una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, [illegible]ggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando [illegible] un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini [illegible] le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, [illegible] una volta, hai l'immagi[illegible] di un mondo a sé, così a sé che pare strano ci sia passato dentro, ora [illegible] nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca [illegible] chi povera e siamo in strada. Il nuovo è [illegible] kleenex, l'albanese sale in auto [illegible] aspetta l'attimo per scendere e sali[illegible] da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi E' [illegible] tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti [illegible] chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili [illegible] teneri. [illegible]hi ti frega è proprio quello [illegible] cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te ne sei liberata e hai incominciato [illegible] guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono con onestà e senza recriminazioni.

Neanche una che abbia messo su un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte [illegible] ne vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non sei stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». [illegible] I clienti [illegible] mancano? «Sono sempre meno, ma [illegible] restano. A volte non vai [illegible] strada per i soldi. E' il tuo posto: io [illegible] questa strada [illegible] ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo [illegible] qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

[illegible] Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri [illegible] stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia è la più nota scrittrice italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta [illegible] [illegible] cimentato con [illegible] letteratura noir

[illegible]

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto era avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. [illegible] non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agi[illegible], molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla [illegible] un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima [illegible] sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare [illegible] per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) [illegible] questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in [illegible] negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono [illegible] stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate [illegible] tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che il cliente voleva imporle? E [illegible] questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna a qualcuno [illegible] suoi clienti avrà parlato.

[illegible]

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi [illegible] cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare [illegible] trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino [illegible] i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro [illegible] Firenze, ma in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga su [illegible] comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, [illegible] improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi o numeri di telefo[illegible] sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo [illegible] catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo [illegible]n sarebbe [illegible] particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva [illegible] distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe essere [illegible] [illegible] cliente occasionale? «Tutto è possibile. Ma è probabile, invece, che si tratti di una persona conosciuta bene dalle vittime, che [illegible] aveva dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible]

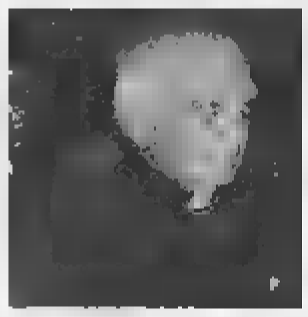
«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro [illegible] ce l'ha [illegible] le prostitute. Secondo me la chiave di volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci sono foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro [illegible] è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti [illegible] supermercato e allorquando una nota marca [illegible] detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione e ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock di fustini che finiranno [illegible] [illegible] 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che ne possedeva un'intera collezione [illegible] che non usciva mai di casa senza annodarsene uno al collo. Trascorreva ore allo specchio per scegliere il foulard intonato con il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la [illegible] lo abbandonò per correre dietro a un antennista [illegible] cui si [illegible] follemente innamorata. Si sa come [illegible] insensibili gli antennisti, altrimenti [illegible] potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la [illegible] del nostro killer [illegible] scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando [illegible] cassetto dei foulard rimasti [illegible] casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di [illegible] boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia di sua mamma e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con [illegible] dei foulard dei fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano [illegible] lui allora stringe...stringe...

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

Mons. Pescarolo guiderà [illegible] [illegible] Cuneo [illegible] [illegible]



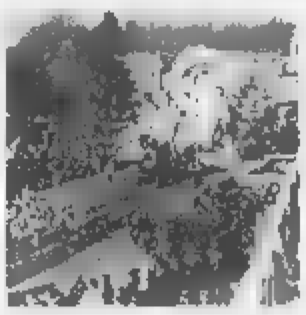
CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione è stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte [illegible] rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai [illegible] sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato a Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, [illegible] diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

Lago [illegible] Viverone si pensa al [illegible]

VIVERONE. Spera nel rilancio la zona del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni del turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, non soltanto dei residenti».

Incidente [illegible] aeroporto [illegible] il volo per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni [illegible] carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato [illegible] [illegible] apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posteriore dell'aereo.



Borgosesia, [illegible] Carnevale solidarietà all'Honduras

BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto un momento della sfilata dei carri) è partita l'iniziativa di solidarietà «Un [illegible] per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza, così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare un gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta sono collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà a Borgosesia.

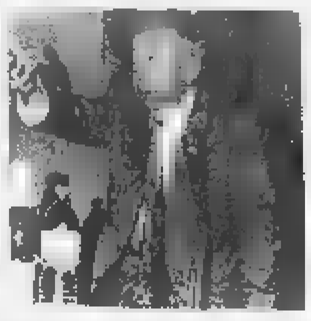
Cervinia, senza [illegible] la regina dello sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci con i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pista senza neve [illegible] la non apertura mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori di «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento di perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, sbancato il tavolo [illegible] black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò di Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte [illegible] Sanremo per il black-jack. La procedura [illegible] scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo [illegible] compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, è [illegible] [illegible] primo presidente Provincia



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da [illegible] infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella [illegible] abitazione di viale Azari. Ravasio era stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 è in programma una commemorazione civile [illegible] l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

[illegible] [illegible] un «muretto» [illegible] quello [illegible] [illegible]

ALASSIO. Un muretto, come quello [illegible] Alassio, ideato in [illegible] Dante [illegible] Mario Berrino e pieno di decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport, verrà costruito a Colmar, una località turistica che si trova nell'isola di Cuba, a poca distanza da L'Ava[illegible]. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea è frutto del gemellaggio, tra Alassio [illegible] L'Avana, che dura ormai da mesi.

Dirigenti [illegible] legale «Il [illegible] [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. La giunta non ha intenzione di riaprire i termini del concorso per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia da almeno 5 anni. «Ci limiteremo a modificare il regolamento». Resta l'eventualità che qualche non alessandri[illegible] ricorra al Tar sostenendo di non aver partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».



Teatro Alfieri, oggi al via i [illegible] di [illegible]

ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice è la «Co.Ve.Co.» di Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è di [illegible] miliardi e 300 milioni, finanziato con l'emissione [illegible] Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa 30 chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta [illegible] l'intero Consiglio comunale a venire con me».

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 2 Febbraio 1999
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.253.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Cresce la richiesta di personale specializzato, intanto parte la riforma delle Sezioni per l'impiego

«C'è lavoro, non gli operai»

E spariranno due uffici di Collocamento

ALESSANDRIA. «Il lavoro nelle aziende? I posti ci sono, quel che manca è il personale specializzato». Lo ripetono da tempo gli imprenditori e un'ulteriore conferma arriva da un [illegible] fronte del mercato dell'occupazione, il lavoro interinale.

«In effetti, ci sono settori - si commenta all'Unione industriale -, [illegible] quelli meccanico e chimico, nei quali si cerca manodopera qualificata, [illegible] non la si trova». E le agenzie specializzate in lavoro «temporaneo» confermano: «Le richieste che ci arrivano - spiegano nella sede di Manpower, in via Dante, attiva dal marzo '98 e con già circa 700 addetti inseriti nelle aziende - sono per persone [illegible] grado [illegible] esperienza elevato. [illegible] c'è una certa difficoltà a reclutare persone serie e che abbiano quelle caratteristiche [illegible] mandare in missione nelle aziende». «C'è una richiesta enorme - si commenta all'agenzia Risorse, sede in via Pontida, attiva dallo scorso settembre - di operai specializzati. E' molto grande pure il numero di coloro che si rivolgono a noi per lavorare, ma spesso la loro collocazione è difficile, perché n[illegible] hanno [illegible]ializzazione, mentre le ditte ci chiedono personale formato». Lo stesso problema affronta l'Adecco, in via Milano, operativa da settembre. «Abbiamo cercato di ovviare - dice Simonetta Tosco, responsabile della selezione - promuovendo stage di formazione in collaborazione con aziende, che ci hanno messo a disposizione uomini e stabilimento».

In generale, le offerte di lavoro arrivano dai settori metalmeccanico (da Casalese, Novese e Tortonese), gomma e plastica (Alessandria), chimico (Novese e polo di Quattordio). Molto richiesti meccanici e periti. «Per formare queste figure - si commenta all'Unione - i corsi scolastici ci sono. Ma evidentemente pochi si iscrivono».

Gran parte del personale non specializzato fa invece affidamento sugli uffici di Collocamento per trovare [illegible] lavoro. [illegible] in questo settore stanno maturando novità che vedranno la luce a luglio, quando la competenza passerà dal ministero del Lavoro alla Provincia. C'è già stata una riunione con il personale delle 7 Sezioni circoscrizionali per l'impiego, presenti anche [illegible] direttore dell'Ufficio [illegible] Lavoro, Trusolino, e l'assessore provinciale Filippi. Entro giovedì il personale dovrà indicare [illegible] vuol passare in forza alla Provincia o restare in carico al ministero (potrà farlo il 30% degli attuali addetti).

La Provincia ha chiesto a un esperto, il professor Ciravegna, preside di Economia e Commercio di Torino, uno studio aggiornato sul mercato del lavoro in ambito locale e sulle scelte operate nelle vicine Regioni e in Europa. Dal canto suo, l'assessore Paolo Filippi intende rilanciare la funzione del Collocamento: «La nostra non sarà affatto una competenza marginale o residuale: la ereditiamo dal ministero per rilanciarla e rifondarla, per ridarle respiro. Intendiamo costruire un sistema nuovo per il Collocamento e il mercato del lavoro».

Saranno creati dei Centri per l'impiego al posto delle Sezioni. Tra le ipotesi prospettate dalla Regione è stata scelta quella di ridurre le 7 Sezioni a [illegible] Centri: Alessandria, Casale-Valenza, Novi, Tortona, Acqui-Ovada, con un nucleo centrale di «governo» ad Alessandria. Resta ancora da decidere [illegible] i Centri accorpati avranno sede a Casale o Valenza oppure ad Acqui o Ovada. Anche se la previsione è di mantenere comunque sportelli aperti nelle città escluse.

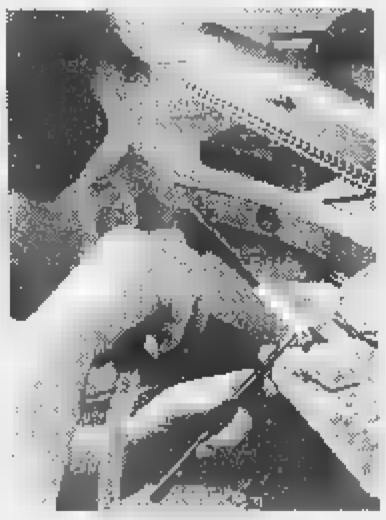
In ambito regionale un gruppo di lavoro [illegible] cui fa parte anche il dirigente della Provincia Sergio Favretto si occupa di definire le nuove competenze dei Centri: accanto all'area istituzionale -amministrative (liste, gestione della mobilità e così via), si prevede un'area per la politica attiva sul mercato del lavoro, ad esempio col sostegno a [illegible] attività, e un'area per l'orientamento e l'informazione.

Mauro Facciolo

A VALENZA

Mancano gli incassatori

VALENZA. Anche nella capitale italiana dell'oreficeria di qualità ci sono problemi nella ricerca di personale. Quasi ogni giorno, alla Sezione per l'impiego arrivano da titolari di aziende e di laboratori richieste per l'assunzione soprattutto di orafi e di incassatori. Ma spesso restano inevase. Così come sono rimaste s[illegible] risposta per moltissimi mesi offerte di lavoro rivolte a tecnici specializzati attraverso il Collocamento. Nel settore orafo il problema pare essere quello di settori come il metalmeccanico e il chimico: si cerca in particolar modo personale già formato, qualificato, che però non [illegible] disponibile. Soltanto quando l'offerta di lavoro riguarda un apprendistato o [illegible] primo impiego ci sono probabilità di una risposta positiva. Quasi un controsenso in una città in cui gli iscritti alle liste del Collocamento sono oltre 1500. **[m. fa.]**





Una giovane in cerca di lavoro al Collocamento. Tra i settori con problemi di personale c'è quello orafo

PRIMO PIANO

Alessandria

Via Cappelletta chiusa per lavori

Da oggi e per tre settimane, resterà chiusa al traffico via della Cappelletta, agli Orti, nel tratto tra le vie Magellano e Rettoria. Riprendono i lavori preliminari per proseguire poi la realizzazione della nuova rete fognaria [illegible] quartiere. A PAG. 34

Novi

Anche il pasticciere contro le aree Z

Anche un noto pasticciere, Mario Lasagna, titolare dell'omonimo negozio in via Isola, ha aderito al comitato promotore per il referendum sulle aree «Z», ex Ilva e Maneggio, a Novi Ligure. A PAG. 35

Casale

Sollecito ai giudici sulla bonifica Eternit

Il Consiglio di Stato fissi con urgenza l'udienza per decidere sull'appalto per la bonifica dell'Eternit. E' il sollecito che il sindaco di Casale invierà non solo all'organismo che deve giudicare sulla regolarità dell'assegnazione [illegible] lavori, ma anche ai ministeri dell'Ambiente e di Giustizia. A PAG. 37

Vittima di Calamandrana. Altri incidenti a Casale e Novi Ligure

Un morto vicino al Master

Domenica notte scontro all'incrocio

BOSCOMARENGO. In un incidente mortale domenica poco dopo la mezzanotte all'incrocio fra la strada statale 35 dei Giovi e la provinciale n. 150 - che porta a Quattrocascine e alla Pollastra - nei pressi della discoteca Master, è morto un agricoltore astigiano sessantenne.

Per [illegible] in accertamento da parte della Polstrada di Tortona - una pattuglia [illegible] prontamente intervenuta sul posto - due auto si sono scontrate con estrema violenza, provocando la morte sul colpo di uno dei guidatori ed il ferimento dell'altro. La Uno condotta dal Alessandro Grassi, [illegible] anni, di Calamandrana (Asti), frazione Quartino 16, proveniente da Quattrocascine si [illegible] immessa sulla statale probabil[illegible]ente senza rendersi conto che in quel momento stava arrivando, a velocità pare sostenuta, la Skoda Octavia guidata da Massimo Protto, 30 anni, Novi Ligure, via Napoli 2, che procedeva verso Alessandria.

L'impatto fra i due veicoli [illegible] stato violento. Più nulla da fare per Grassi - gravi le lesioni riportate - mentre Protto, con un'autoambulanza medicalizzata della Cri alessandrina, veniva trasportato all'ospedale di Alessandria dove i medici gli riscontravano lesioni guaribili in una a quindicina di giorni.

L'uomo, celibe, viveva con l'anziana madre, Nilde Balestrino, in un cascinale alla periferia del paese.

A Casale. La Polstrada [illegible] Tortona è anche intervenuta domenica verso le 19 sull'incidente spettacolare, avvenuto sulla Casale-Valenza: una violenta carambola fra tre auto con tutti i sei occupanti dei mezzi feriti e soccorsi all'ospedale casalese.

La collisione ha coinvolto l'Alfa 145, condotta da Antonio Bissacco, 54 anni, che aveva a fianco Simona Maietti, di [illegible] anni, entrambi abitanti a Bozzole; la Punto guidata Fabrizio Trione, [illegible] 20, di Casale; la Brava condotta da Rosa Quartero, 49 anni, con a bordo la dodicenne [illegible] Anna Guaschino e Maria Gemme, di 82, tutte e tre residenti a Casale.

I feriti, prontamente [illegible]i della Cri sono stati medicati: le lesioni più serie per Trione, che ha avuto una prognosi di 20 giorni; gli altri guaribili dai sette [illegible] 10 giorni.

A Novi Ligure. Infine quattro feriti ieri mattina, poco dopo le 11, a causa di uno scontro fra un autocarro «Toyota» ed una Punto, all'incrocio tra via dei Mille e via Trieste a Novi. I feriti [illegible] due di Pozzolo (R. F. di 36 anni e S.S. [illegible] 27), uno [illegible] Novi (V.C. di 66) e una di Serravalle (L. R. di 69): prognosi da 7 a 20 giorni. **[e. p. - m. pu.]**



Alessandro Grassi, 59 anni, l'agricoltore astigiano che è morto nello scontro [illegible] l'auto di un [illegible]

Un albanese bloccato a Serravalle dai carabinieri di Milano

Arrestato corriere della droga in auto aveva 2 chili di eroina

SERRAVALLE SCRIVIA. Non sarebbe stato destinato [illegible] mercato [illegible]ell'Alessandrino un ingente quantitativo di droga sequestrato dai carabinieri di Milano a un [illegible] albanese: ma sono molti gli interrogativi che si pongono gli inquirenti dopo l'arresto dell'uomo, l'altro giorno alla periferia del paese, al termine di un'operazione iniziata nel capoluogo lombardo.

In carcere, ad Alessandria, con l'accusa di detenzione a scopo di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti - oltre due chilogrammi di eroina - è finito Artan Puleshi, 32 anni, originario di Durazzo, abitante a Sestri Levante: risulta incensurato.

Il gip di Alessandria Lorenza Calcagno ha convalidato [illegible] provvedimento dei militari e, alla presenza del difensore Rosella Monti, ha interrogato il giovane, che resta in carcere.

Puleshi ha confessato di essere un «corriere» di sostanze stupefacenti, ma anche sostenuto di essere alla prima esperienza in materia. Ha fornito inoltre altri particolari su cui viene mantenuto il massimo riserbo. Ma molte circostanze devono ancora [illegible] chiarite.

Sembra strano, ad esempio, che il giovane extracomunitario, bloccato dai carabinieri mentre in auto transitava vicino a Serravalle, [illegible] sapesse esattamente a chi doveva consegnare l'ingente carico, che ha un valore di svariate decine di milioni (per stabilirne l'esatto ammontare resta da stabilire se si tratta di eroina pura oppure già «tagliata»).

Artan Puleshi ha anche detto che la droga gli era stata data da un connazionale - [illegible] cui ha fatto il [illegible] - e ha parlato di legami che costui avrebbe a Genova. Ora occorre accertare il ruolo che l'arrestato ha nel traffico di droga. Della vicenda si occupa il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Marcello Maresca.

Il consistente quantitativo di eroina che Puleshi aveva sulla sua auto fa ritenere che alle sue spalle operi una struttura in grado di gestire trasporto e commercializzazione in grande stile. Si sospetta che l'extracomunitario sia legato o abbia comunque qualche collegamento con un'organizzazione, forse con base a Milano, dedita al traffico internazionale di stupefacenti. I carabinieri del capoluogo lombardo, che evidentemente lo tenevano d'occhio, l'altro giorno lo hanno seguito e bloccato.

Non si conoscono i particolari: si sa solo che i militari hanno trovato due chili e 80 grammi di droga e che l'auto su cui viaggiava era una Punto.

Emma Camagna

> Ha detto che era al primo viaggio
> Sembra strano non sapesse a chi doveva fare la consegna

IL CASO

[illegible]

Acqui: «Trovati i soldi per lo smaltimento». Tariffe: scoppia la polemica

Bosio revoca l'emergenza rifiuti

Ma ora è Bistagno che potrebbe bloccare la raccolta

ACQUI TERME

Il sindaco Bernardino Bosio ha «revocato» la proclamazione dell'emergenza rifiuti, che avrebbe dovuto partire oggi per l'impossibilità di sostenere, con i soldi a bilancio, le spese di conferimento e smaltimento.

«Abbiamo fatto [illegible] po' di conti. E' emerso - dice Bosio - che per ora possiamo evitare di entrare in emergenza, in quanto vi sono fondi residui da utilizzare la raccolta e lo smaltimento». Più pessimista il sindaco [illegible] Bistagno, Arturo Voglino: «A conti fatti, dovremmo già sospendere la raccolta dei rifiuti per una decina di giorni per evitare di sforare il limite massimo di 1/12 della spesa rispetto all'anno precedente, come previsto dalla normativa sull'esercizio provvisorio. In tali situazioni, si decide di sospendere temporaneamente la raccolta dei rifiuti per evitare rilievi e procedimenti della Corte dei conti. Ma il sindaco potrebbe [illegible] denunciato per interruzione di pubblico servizio». Sull'eventuale aper[illegible] dell'emergenza si deciderà stasera, dopo un incontro con il prefetto.

Intanto, dopo la presa di posizione di Bosio sulla discarica di Gavonata e la costituzione [illegible] Comitato «Rifiuti meno cari per i cittadini», si riapre il dibattito sulle tariffe. A parità di prezzo di conferimento in discarica per tutti i Comuni del Consorzio, [illegible] lire al chilo, Iva esclusa, vi sono differenze nell'applicazione della tassa. Ad Acqui lo [illegible] anno la tariffa per le abitazioni era di 3300 lire al metro quadrato e a Bistagno di 2296, mentre nella vici[illegible] Rivalta Bormida era [illegible] 1100 lire. «Ho deciso di non aderire al Comitato voluto da Bosio in quanto la sede naturale per decidere la riduzione della tassa rifiuti è il palazzo comunale - dice Gianfranco Ferraris, sindaco di Rivalta -. Siamo riusciti a contenere la tariffa a 1100 lire grazie ai cittadini che si sono impegnati per diminuire la quantità di rifiuti da portare in discarica». **[g. l. f.]**



Il sindaco Bernardino Bosio durante [illegible] protesta a Gavonata. A destra, Gianfranco Ferraris, sindaco [illegible] Rivalta Bormida



Comune trova il modo di annullare la concessione

Rocca Grimalda «spegne» il ripetitore per telefonini

ROCCA GRIMALDA. «Quel ripetitore telefonico [illegible] da abbattere». Il Comune ha annullato l'autorizzazione edilizia rilasciata nell'agosto '97 per l'installazione da parte della Tim (Telecom Italia Mobile) di un impianto in località San Carlo.

Il ripetitore per cellulari si trova su un palo metallico alto [illegible] metri. L'autorizzazione era stata rilasciata con il sì della commissione edilizia: c'era una documentazione che stabiliva come la potenza dell'impianto fosse limitata quindi, in base alla legge regionale, poteva essere realizzato in qualunque area, a meno che non ci fosse uno specifico divieto.

Ma la minoranza in Consiglio comunale diede il via alla polemica e gli abitanti della zona San Carlo-Schierano presenta[illegible] una petizione in cui si faceva presente il pericolo delle onde magnetiche per la salute.

Subito il sindaco, Enzo Cacciola, [illegible] disposto che l'impianto non venisse attivato, interessando l'Arpa e chiamando in causa anche l'Ispes, l'Istituto specializzato per la valutazione dell'impatto ambientale. Mentre [illegible] da chiarire l'inquinamento che possono arrecare questi impianti (si è in attesa di una legge al riguardo) il sindaco Cacciola e i suoi collaboratori hanno individuato un'altra possibilità per [illegible] attivare il ripetitore che allarma la gente. E' stato accertato che il tralic[illegible] si trova a una distanza dal «confine demaniale» del torrente Orba tale per cui scatta il vincolo paesaggistico: [illegible] necessaria quindi l'autorizzazione da parte della Regione, in base alla legge Galasso. Particolare che era sfuggito al momento di concedere l'autorizzazione. Naturalmente la Tim ha la possibilità di ricorrere al Tar.

Renzo Bottero

Dopo la bocciatura del punteggio che privilegia i residenti. E se qualcuno farà ricorso?

«Non riapriamo i termini del concorso»

Il Comune: «Basterà una modifica al regolamento»

ALESSANDRIA. La bocciatura da parte del consiglio dei ministri della delibera della giunta sulla valutazione dei titoli dei candidati a concorsi comunali, per la parte che attribuiva ai residenti da almeno [illegible] anni in provincia due dei 10 punti disponibili, non è ancora stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale.

In Comune, comunque, è già stato valutato quali possano essere le conseguenze e, [illegible] il parere del segretario generale, [illegible] stato escluso [illegible] riaprire i termini per la presentazione delle domande dell'unico concorso sinora bandito con riferimento alla delibera annullata.

E' quello per dirigente dell'ufficio legale [illegible] livello: [illegible] le domande, ammessi 112 candidati [illegible] 34 [illegible] riserva. «Tutti - dice l'assessore al Lavoro Domenico Saporito - potevano partecipare, anche se non residenti in provincia, di qui la d[illegible] di non riaprire i termini».

Ma se qualcuno [illegible] sostenendo di non aver partecipato ritenendosi penalizzato non avendo diritto al bonus?

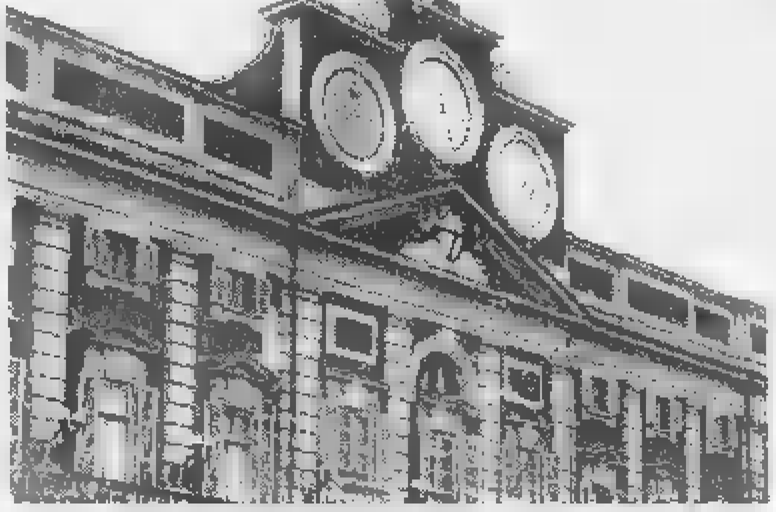
«Non reggerebbe - dice l'assessore -: anche nei concorsi pubblici aperti agli interni questi partono col vantaggio legato all'anzianità di servizio. Ci limiteremo [illegible] modificare il regolamento, eliminando il bonus».

Intanto, l'onorevole Renzo Penna ricorda che l'interrogazione sulla delibera, presentata con i colleghi Silvana Dameri e Lino Rava al presidente del consiglio e ai ministri per la Funzione pubblica e degli Interni, ha portato al parere del Consiglio di Stato e alla decisione del consiglio dei ministri, che l'ha annullata perché «in contrasto con i principi costituzionali e la normativa dell'Ue».

Renzo Penna ricorda che già un'analoga iniziativa era stata bocciata dal Coreco nel '96 e afferma: «L'annullamento della delibera sancisce la sconfitta, anche a livello locale, della strategia secessionista sostenuta dalla Lega Nord». E invita sindaco e giunta «a non persistere in scelte che provocano soltanto perdita di tempo per i giovani che intendono concorrere e soprattutto lavorare».

Accusa che il sindaco respinge: «Il nostro è pragmatismo e basta, se i concorsi fossero [illegible] base regionale costerebbero meno, anche ai candidati. E [illegible] eviterebbe, come già accaduto da noi, che vincitori di concorso dopo sei mesi chiedano la mobilità per tornare vicino a casa».

Franco Marchiaro



La delibera (nella foto il Municipio) alzava il punteggio ai residenti in provincia

[illegible]

Cgil, Cisl, Uil chiedono al sindaco di revocare la recente ordinanza

ALESSANDRIA. I segretari generali provinciali di Cgil, Cisl e Uil - Salvatore Del Rio, Giuseppe Scarsi e Mario Casucci - hanno sottoscritto un documento unitario per chiedere la [illegible] della ordinanza del sindaco Francesca Calvo relativa agli immigrati extracomunitari.

Nell'ordinanza, ricordiamo, si fissavano le norme per la richiesta della cittadinanza o di documenti all'anagrafe. Prevista la presentazione del regolare permesso di soggiorno, dei contratti di lavoro e di locazione, dei certificati di [illegible] e robusta costituzione e penale.

«L'ordinanza - scrivono i tre segretari - lascia stupiti e sconcertati sia nella parte delle premesse, dove c'è una identificazione quasi automatica fra criminalità e condizione di immigrato extracomunitario, sia nella parte "ordinatoria"».

Cgil, Cisl e Uil ritengono pri[illegible] di significato, vessatorio e quasi controproducente l'articolo che subordina l'effettuazione di tutti i servizi anagrafici alla contestuale esibizione dei cinque documenti richiesti.

«E' evidente - si dice - che nessun emigrato extracomunitario clandestino si rivolgerà mai agli uffici [illegible] Comune per chiedere un qualsiasi certificato all'anagrafe, mentre è altrettanto certo che cittadini stranieri con [illegible] regolare permesso di soggiorno, in regola con le leggi italiane ed in possesso di tutti i requisiti, sarebbero sottoposti a richieste inutilmente vessatorie».

I sindacalisti si soffermano poi sulla parte dell'ordinanza che prevede «opportuni e ripetuti controlli da parte della [illegible]olizia municipale» sulla veridicità dei documenti richiesti.

«Quindi - scrivono i segretari - anche la presentazione di tutti i documenti non è comunque sufficiente per questi cittadini». Infine si fa rilevare come il primo documento richiesto, il permesso di soggiorno, viene rilasciato dalla questura previa presentazione di tutti gli altri «ed allora perchè [illegible] limitarsi a chiedere il permesso di soggiorno?». [f. m.]

IL TEMPO [illegible]

ANCORA una volta la «Merla» è tornata - puntualissima - negli ultimi giorni di gennaio. Certo, [illegible] sono giorni da record assoluto del gelo, tutt'altro, ma la tradizione è rispettata. Da sabato sera-notte la colonnina di mercurio è improvvisamente scesa anche ad Alessandria città. Ben 7,7° sottozero la «minima» di domenica registrata dalla stazione regionale di Lobbi, mentre la massima ha raggiunto appena i 4-5 gradi. Una netta diminuzione rispetto ai giorni precedenti quando il termometro dopo aver stazionato per alcune notti attorno ai due gradi sottozero era arrivato allo zero netto la notte di sabato, sotto l'influenza delle folate «tiepide» che hanno preceduto il vento di «burân».

Il gelo notturno è arrivato [illegible] - 10°

Valori gelidi anche nella notte tra domenica e lunedì, mentre le «massime» diurne hanno risentito favorevolmente del soleggiamento, raggiungendo i 7 gradi in positivo. I freddi della «Merla» hanno interessato un po' tutto l'Alessandrino, con temperature che si presentano variegate, ma tutte decisamente rigide.

Registriamo infatti (i dati sono della rete regionale Badap elaborati dalla Green Planet) un -5,4° a Cassine, ma ben -10,7° a Castelletto. Gabiano raggiunge i -6,5°, con una massima di circa 6 gradi diurni, ma Melazzo supera i -9° domenica così come lunedì. Meno estremi i valori di Novi Ligure, che tocca nella notte di domenica i -5,9° e di Rosignano con -5,1°. Punte del freddo invece a Occimiano con -9,1° e, soprattutto, a Tassarolo che con i -9,° registrati dalla capannina automatica, raggiunge il «top» del freddo della «Merla».

Il freddo è arrivato dopo una fase di ondate perturbate che scaricatesi di neve sulle valli del Piemonte settentrionale, sono arrivate fino a noi con venti tiepidi che, oltre a ripulire il cielo dalle foschie, hanno riscaldato le temperature diurne fino a 10-11 gradi da giovedì a venerdì, prima dell'arrivo dei freddi venti siberiani proiettati su di noi dall'anticiclone scandinavo.

Ma il record del freddo fu [illegible] il '54 e il '63

Tuttavia non sono giorni da record del freddo. Infatti i valori più bassi della «Merla» risalgono agli anni 1954, 1956 e 1963. Quest'anno lo scudo alpino ci ha parzialmente difeso, insieme a tutta l'Italia Nord-Occidentale, dalle correnti gelide di origine siberiana.

Dopo la lunga pausa dell'anticiclone che ha regalato alle «terre alte» cieli puliti [illegible] temperature alte, mentre sulla pianure orientali del Piemonte [illegible] frequenti foschie [illegible] nebbia, una prima onda perturbata si è arrestata sul crinale delle Cozie spazzando a folate la pianura con i tepori del vento «di caduta», il foehn. Situazione analoga nei due giorni successivi con il cielo che resisteva sereno, mentre il vento di burân non riusciva che parzialmente ad arrivare fino all'estremo confine della Pianura Padana.

La sacca [illegible] aria fredda permarrà stabile solo fino a oggi. Da mercoledì un flusso caldo di aria atlantica isolerà la bolla determinando [illegible] progressivo aumento delle temperature. Almeno sulle colline o sugli altipiani, perché il timore è che si crei nuovamente il «tappo» che porta nebbie e freddo la notte.

[illegible] Romano

Dalla Croce rossa

Un conto per aiutare Karlovac

ALESSANDRIA. La Croce rossa di Karlovac lancia un appello ai sindaci, alla Provincia, alla Regione e alle associazioni per aiutare le popolazioni croate bosniache [illegible] serbe. Karlovac è gemellata con Alessandria. Grazie all'aiuto di enti, ditte, associazioni e privati cittadini, le popolazioni devastate dalla guerra, [illegible] riuscite a superare moltissime difficoltà. Ma purtroppo [illegible] sono ancora vittime sul campo: civili che hanno perso casa, terra e averi, sfollati, orfani di guerra.

I volontari di Karlovac [illegible] in difficoltà nel distribuire pasti caldi e medicine, raggiungere campi profughi lontani dalla città. La Croce rossa di Alessandria per aiutare quelle popolazioni ha aperto un conto corrente postale per raccogliere i fondi necessari ad acquistare un mezzo di trasporto. Il conto corrente postale [illegible] il numero: 13041157, intestato alla Croce rossa di Alessandria [illegible] causale Pro Karlovac. Per informazioni rivolgersi in Croce rossa, tel: 0131.254014. [se. c.]

Chiusa via della Cappelletta per lavori relativi alla rete fognaria

Agli Orti riparte il cantiere

Poi sarà bloccata via Giordano Bruno

ALESSANDRIA. Da questa mattina [illegible] per tre settimane, resterà chiusa al traffico via della Cappelletta, agli Orti, nel tratto compreso tra le vie Magellano e Rettoria. Riprendono, infatti, i lavori preliminari per proseguire poi la realizzazione della nuova rete fognaria degli Orti i cui cantieri erano stati fermati prima di Natale.

Per la posa della nuova conduttura fognaria, infatti, è ne[illegible] spostare anche le tubazioni di acqua e gas. Ora l'Amag, [illegible] partire appunto da [illegible] della Cappelletta, sta provvedendo alla posa esterna delle due tubazioni che verranno utilizzate durante gli scavi per la fognatura. Quindi si provvederà ad interrare anche le linee dell'acqua e del gas.

La nuova rete fognaria, [illegible] minima parte già realizzata prima della chiusura invernale dei cantieri, interesserà tutto il quartiere Orti, nuovo e vecchio.

Un intervento che richiederà, per portarlo a termine, alcuni mesi [illegible] essendo quasi tutte le strade del quartiere di larghezza ridotta sarà [illegible] volta in volta inevitabile chiudere dei tratti di strada al traffico.

A marzo, poi, dovrebbe riaprire anche il cantiere per completare la fognatura in via Giordano Bruno. Ora si sta lavorando all'incrocio con via vecchia Torino, poi si passerà a realizzare gli ultimi quattrocento metri circa tra il ponte Cittadella e l'ex-stabilimento Panelli.

Si prevede occorreranno dalle tre alle quattro settimane, [illegible] in tale periodo diverrà veramente problematica la circolazione nel tratto di quella che è la principale via di accesso in città, e di uscita. Si stanno studiando provvedimenti. [f. m.]



Via Giordano Bruno. A marzo la strada sarà nuovamente bloccata per completare la fognatura tra il ponte Cittadella e l'ex stabilimento Panelli

L'episodio avvenne a Valenza un anno fa

Accoltellò l'amica ora vuole risarcirla

ALESSANDRIA. Vuole risarcire la vittima il trattorista Massimo Panaiia, 24 anni, abitante a Mede Lomellina, [illegible] che un anno fa accoltellò l'ex fidanzata, l'insegnante elementare Antonella Romussi, 39 anni, di Valenza. Accusato di tentato omicidio, ieri è comparso davanti al gip per il giudizio abbreviato, ma il processo è [illegible] aggiornato al [illegible] aprile sia perché sono iniziate - [illegible] devono perfezionare - [illegible] trattative per il risarcimento danni sia perché il pm che si [illegible] occupato della vicenda è [illegible] distaccato in un'altra procura e il fascicolo è passato [illegible] un collega.

Il giovane, che fu arrestato (è libero da mesi), risponde della grave accusa perché «l'azione aggressiva compiuta era idonea a cagionare la morte della parte lesa», come ha stabilito il medico legale che ha effettuato una perizia sull'insegnante.

L'episodio era avvenuto la sera del 17 gennaio '98 vicino al Po dove i due, che avevano avuto una relazione sentimentale, si erano incontrati per discutere. Lei lo aveva lasciato, lui era esasperato e di fronte al nuovo rifiuto, dopo aver minacciato di uccidersi, l'aveva accoltellata alla schiena. L'insegnante, ricoverata in Rianimazione, fu dimessa dopo una decina di giorni. [e. c.]



Massimo Panaiia, 24 [illegible]

Estorsione [illegible] droga

Un tunisino condannato ed espulso

ALESSANDRIA. Romdhame Chamtouri, un tunisino [illegible] anni, arrestato lo [illegible] dicembre e tuttora in carcere, accusato di estorsione [illegible] spaccio di droga, ha patteggiato ieri davanti al gip Fernando Baldini (pm Marcello Maresca, difensore Giorgio Romagnolo) un anno [illegible] quattro mesi di reclusione senza benefici di legge. Il magistrato ha pure disposto la [illegible] immediata espulsione dall'Italia, per cui sarà scarcerato e rimandato al [illegible] Paese d'origine.

L'extracomunitario aveva imposto ad un conoscente che abita in città, con una serie di minacce, la [illegible] di 100.000 lire e due dosi di droga, a titolo di mediazione per fargli riavere il telefono cellulare che gli era stato rubato.

Ottenne 50.000 e il modesto quatitativo di sostanza stupef[illegible] che poi cedette ad un giovane tossicomane. La vittima dell'estorsione segnalò però l'episodio alle forze dell'ordine e Romdhame Chamtouri fu subito identificato bloccato e arrestato. [e. c.]

[illegible]

Un [illegible] per la raccolta [illegible]

L'associazione Buxter ringrazia tutti i partecipanti alla festa di beneficenza svoltasi lo scorso 18 dicembre e comunica che il ricavato della serata è stato di 800 mila lire.

Suddetta somma [illegible] stata devoluta al progetto «La mascota» per i bambini nicaraguesi contro le conseguenze dell'uragano, continuando così a sostenere la cooperazione iniziata con tale progetto nel 94. Un ringraziamento particolare ai gestori del bar «Nuoto club», che cortesemente ci ha concesso i locali.

Associazione Buxter
Al[illegible]

Un ringraziamento da Ca[illegible]

Vorremmo ringraziare pubblicamente tutti coloro che in questi giorni ci hanno dato la loro disponibilità a sottoporsi alla «tipizzazione» del sangue per un eventuale donazione di midollo osseo alla madre, nostra compaesana, affetta da leucemia mieloide. Ringraziamo altresì tutti coloro che in futuro vorranno aderire a questo appello. Ci scusiamo se nelle strutture preposte ai prelievi si sono verificate situazioni di confusione dovute al gran numero di persone che si sono presentate spontaneamente, [illegible] non [illegible] nelle nostre intenzioni creare scompiglio, bensì solo aiutare una persona. E non una persona sola: l'iniziativa se non altro è servita a far sì che la gente parlasse di questo caso ma anche più in generale di donazione del midollo osseo. Questo ci pare un risultato da non sottovalutare e, anzi, da coltivare per creare un movimento collettivo che aiuti a migliorare sia la sensibilità della gente, sia le strutture.

Aurora Cellerino
Cristina Ravera, Cassinelle

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», piazza Libertà 15, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive [illegible] firma leggibile, indiriz[illegible] [illegible] recapito telefonico non [illegible] pubblicate.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489.577. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. [illegible]**sco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Castellazzo B.:** Assp 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** [illegible] Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 486.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.668. [illegible] Cri 0143 65.175. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 248.202. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible]

Ad **Alessandria** sono di turno la farmacia Comunale Cristo, c. Acqui 377/A (342.079) e la Comunale Orti, v. Rossini 9 (225.395), aperte dalle 12,30 alle 15,30. La farmacia Comunale Orti svolge anche servizio notturno dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo [illegible] serrande abbassate per farmaci [illegible] prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, [illegible] (0144 [illegible]). **Casale:** Ospedale, v. Guglielmo VIII 2 (0142 452.396). **Novi:** Scotti, p. Repubblica 7 (0143 23.10). **Ovada:** Gardelli, c. Saracco 303 (0143 80.224). **Tortona:** Zerba, v. Emilia 220 (0131 861.939). **Valenza:** Comunale I, v.le Manzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.226; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

[illegible] MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; [illegible] 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 868[illegible]; **Valenza:** 0131 959.111.

DA NON PERDERE

Il Melograno

Leggere i tarocchi

Questa sera alle 21,30 il Melograno nella sede di via del Pozzo [illegible] ad Alessandria organizza la presentazione del corso di tarocchi e lettura delle carte. Interviene Aarim, esperta di cartomanzia, scenze esoteriche, astrologia. [r. g.]

[illegible]

Imparare a respirare

«La scienza del respiro, il rilassamento e la salute» è il tema della serata con ingresso libero, in programma alle 21,30 nella sede del Centro studi di Archeosofia, in vicolo Gillone 12 [illegible] Casale. Per informazioni 0142-453674. [r. sa.]

Obiezione coscienza

Se [illegible] parla a Casale

«Obiezione di coscienza e servizio civile, l'assessorato alla Pubblica istruzione e ai giovani» [illegible] il [illegible] dell'incontro di formazione in programma stasera dalle 21 alle 23 al centro Giovani, in via Crova [illegible] Casale. [r. sa.]

Continua il dibattito sui progetti urbanistici dell'ex Ilva e del Maneggio

«Uniamoci contro l'area Z3»

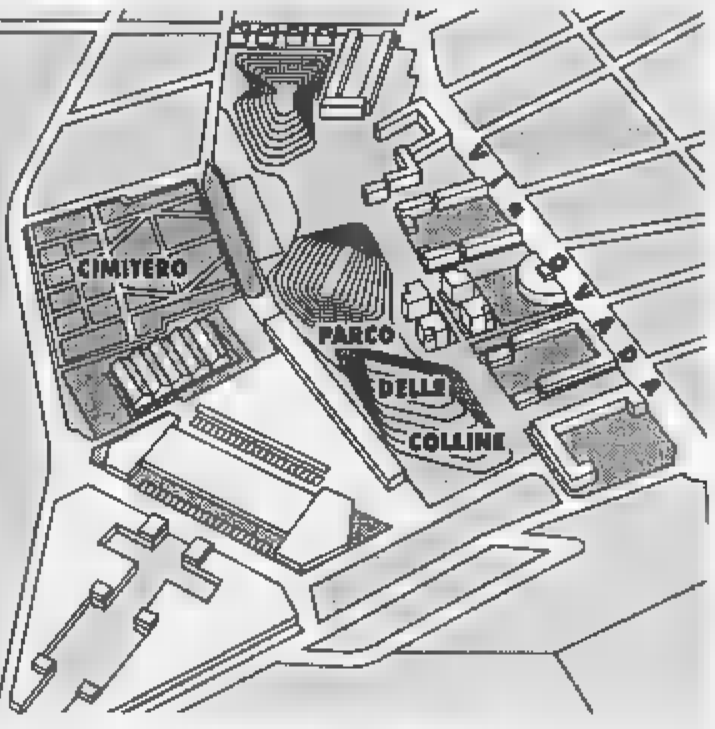
Novi, noto pasticciere sprona gli esercenti

NOVI LIGURE. Anche il [illegible] pasticciere novese Mario Lasagna, titolare dell'omonimo negozio in via Isola, ha aderito al comitato promotore per il referendum sulle aree «Z», [illegible] Ilva e Maneggio. Appartenente ad una delle famiglie di maestri dolciari più conosciute della città, ha partecipato l'altro giorno alla presentazione ufficiale dell'iniziativa referendaria coordinata da ex e attuali consiglieri comunali di opposizione e da aspiranti sindaci alle prossime amministrative.

Con Lasagna, c'erano Antonio Morettini, [illegible] assessore del Comune di Alessandria (indicato come candidato della Lega Nord), il socialista Costanzo Cuccuru, Francesco Giannattasio [illegible] Forza Italia, e Renato Milano [illegible] Wwf. Il pasticciere novese ha invitato gli esercenti della città a sostenere l'iniziativa. «Con i piani elaborati dagli architetti incaricati dal Comune - dice -, si profila in piazza del Maneggio l'apertura di decine di negozi che farebbero concorrenza ai negozianti del centro storico. Sarebbe un altro duro colpo alla nostra attività».

Ieri l'Ascom di Novi ha preferito non commentare la presa di posizione dell'associato. I rappresentanti dell'associazione hanno partecipato al pubblico dibattito dell'altra sera al collegio San Giorgio e hanno già preso visione dei due piani particolareggiati. Oggi, al più tardi domani, formuleranno in un comunicato un giudizio su questo mega-progetto che riguarda un sesto del territorio comunale. Intanto il comitato promotore raccoglierà le 50 firme iniziali per chiedere in Comune il referendum, poi cercherà di ottenere il numero di adesioni necessarie per andare alle urne. «In base alla popolazione di Novi - [illegible] Cuccuru -, occorreranno almeno 1200 firme». Prosegue poi con obiettivi analoghi l'azione [illegible] otto consiglieri d'opposizione, che intendono arrivare al referendum attraverso la discussione in aula. Sono: Piero Vernetti, Federico Tuo, Enrico Chiapuzzo, Francesco Giannattasio, Arturo Frattoni, Costanzo Cuccuru, Aimone Quattordio e Claudio Raffaghello.

Massimo Putzu



Il progetto delle aree Z1-2 e Z3 (ex Ilva, vicino al cimitero, e piazza Maneggio)

Giubileo

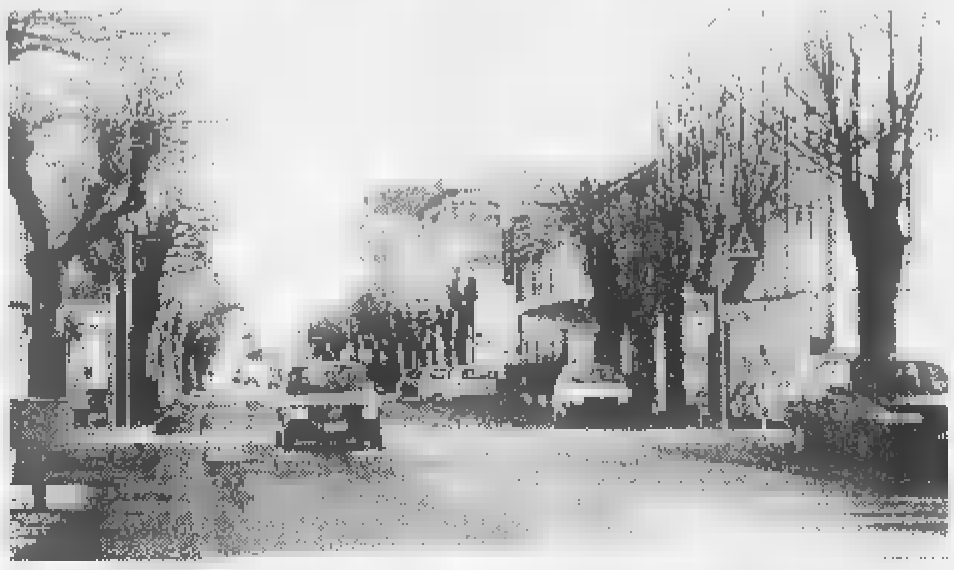
Ricorso tortonese altra bocciatura

BOSCO MARENGO. Secondo round [illegible] contenzioso sui finanziamenti dei lavori per il Giubileo del 2000 e altra bocciatura per Tortona. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto il ricorso in appello del sindaco Marco Balossino per l'annullamento dell'ordinanza del Tar del Lazio, che rigettava la richiesta di sospensiva del decreto ministeriale relativa all'assegnazione [illegible] contributi per gli interventi su percorsi giubilari e pellegrinaggi.

Per Balossino «il decreto avrebbe penalizzato Tortona a vantaggio di altri Comuni». Così era scattata l'azione legale, promossa dalla giunta contro la presidenza del consiglio dei ministri, il ministero [illegible] Lavori pubblici, la Regione Piemonte e nei confronti di tre Comuni piemontesi, San Nazzaro Sesia, Vicoforte e Bosco Marengo (quest'ultimo assistito dagli avvocati Gianfranco Chessa di Novi e Gian Paolo Maria Cogo, novese, del Foro di Roma). [illegible] anche il Consiglio di Stato ha respinto le istanze tortonesi. [m. pu.]

Ha la via più trafficata in Piemonte dopo la Torino-Susa

Viguzzolo «assediata» reclama la tangenziale


Il tratto «incriminato» [illegible] 1° Maggio, a Viguzzolo, dove transitano ogni giorno migliaia di veicoli

VIGUZZOLO. L'ennesimo incidente stradale, per fortuna non gravissimo, in via 1° Maggio, ha suscitato le vivaci proteste degli abitanti di Viguzzolo. Stavolta si è trattato dello scontro fra un'auto e un motofurgone, il cui conducente ha riportato lesioni guaribili in un mese. Ma in passato sulla «strada del terrore» c'erano stati morti e feriti e l'elenco è lunghissimo. Via 1° Maggio è infatti ad altissimo rischio: in pratica è un tratto della provinciale che attraversa il paese (vi si affacciano negozi, bar, abitazioni, ristoranti) e che poco dopo, a Castellar Guidobono, si biforca da un lato per Volpedo, S.Sebastiano e Caldirola, dall'altro per Rivanazzano, Salice e la Val Staffora.

Il traffico, sempre molto intenso, tocca punte altissime nei giorni festivi, quando la gente è diretta o torna dalle note località turistiche. «A livello regionale - afferma Mario Marini, sindaco di Viguzzolo -, i tecnici hanno constatato che si tratta della strada più trafficata dopo la Torino-Susa, il che rende l'idea del gran numero dei veicoli che la percorrono». Le statistiche relative agli incidenti hanno però fatto registrare un calo, specialmente da quando Provincia e Comune hanno installato un'efficace segnaletica verticale e orizzontale, costruito sicuri marciapiedi nei punti più pericolosi e installato dissuasori per la velocità.

Il rischio di scontri resta comunque elevato, ma [illegible] è il solo problema da risolvere: la gente lamenta anche l'inquinamento acustico ed atmosferico, protestando pure per il transito dei [illegible] pesanti, che trasportano spesso carichi pericolosi (ossido [illegible] etilene, formaldeide ed altre sostanze micidiali) e percorrono quotidianamente via 1° Maggio per recarsi alla «Cesalpina Chemicals», nota industria chimica, e alla «Roloil», altra azienda che sorge al confine fra Viguzzolo e Castellaro. «E poi [illegible] si può ignorare che durante la stagione agricola transitano grossi trattori, camion carichi di bietole, [illegible] mietitrebbie e quant'altro» affermano gli abitanti.

Qualche anno fa, il prefetto Vincenzo Gallitto aveva seguito la vicenda e aveva fatto pressioni affinché venisse costruita, almeno per i mezzi pesanti [illegible] richi pericolosi, una circonvalla[illegible] esterna. Provincia e ministero avevano stanziato 6 miliardi, che poi erano stati giustamente dirottati ad Alessandria per l'alluvione del 1994. «Speriamo che ora si ricordino [illegible] noi e dei problemi ancora irrisolti» dice il sindaco Marini. [e. p.]

Visone, appello al ministro

«La strada principale del paese è ormai soltanto una camionale»

VISONE. Un appello al ministro per l'ambiente Edo Ronchi contro il passaggio dei mezzi pesanti nel centro del paese. A lanciarlo, è Domenico Ivaldi, un noto ambientalista acquese, già consigliere comunale ad Acqui Terme, protagonista in prima persona di numerose battaglie per la salvaguardia della salute pubblica.


Il ministro Edo Ronchi

Ivaldi, che abita a Maranzano in provincia di Asti, ha preso carta e penna e ha scritto al ministro in persona, sollecitando un rapido intervento per risolvere l'annoso problema del transito dei camion nella via principale di Visone.

«Considerato l'impietoso flusso di autoarticolati che percorrono, irrispettosamente, la strettoia di via Acqui, ammorbando l'aria e ostacolando il tranquillo vivere quotidiano dei residenti, le chiedo se la qualità della vita di un paese [illegible] Visone può decadere in un vortice così disastroso solo per la sfortuna di trovarsi nell'asse della direttrice di traffico Acqui-Genova» si legge nella lettera inviata al ministro Ronchi da Domenico Ivaldi.


Il sindaco Domenico Buffa

Sempre secondo l'ambientalista acquese, «la civiltà non è data dall'aumento del prodotto interno lordo, [illegible] dal vivere in armonia con gli altri esseri. A che serve - chiede Ivaldi al ministro Ronchi - l'aver emanato limiti alle emissioni di gas inquinanti prodotti da motori ad accensione spontanea destinati alla propulsione dei veicoli, se poi si permette che in una qualsivoglia strettoia di un paese si resti appestati da insalubri fuoriuscite contaminanti?».

Su tale problema si è già da tempo attivata l'amministrazione comunale di Visone, nella persona del sindaco Domenico Buffa: «Posso dimostrare, documenti alla mano, l'attività svolta in questi anni per risolvere il problema del transito dei mezzi pesanti nel centro del paese. Recentemente, abbiamo avuto una serie di incontri con il prefetto e con il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, e i rappresentanti della società Autostrade. Tra le soluzioni prospettate c'è quella dell'apposizione in autostrada di cartelli che indicano agli autotrasportatori il casello di Alessandria Sud quale uscita consigliata per raggiungere Acqui attraverso la statale 30».

«Inoltre - continua Buffa - stiamo valutando la possibilità di dirottare gli automezzi pesanti sulla strada provinciale Morsasco-Rivalta Bormida, dopo aver proceduto all'esecuzione di una serie di lavori per l'ampliamento della sede stradale». [g. l. f.]

IN BREVE

Acqui

Biblioteca allagata i danni sono contenuti

Biblioteca allagata ad Acqui per la rottura di un tubo dell'acqua, nella notte tra domenica e lunedì. Danni contenuti. [g. l. f.]

Voghera

Uscito fuori strada è in prognosi riservata

E' stato ricoverato con prognosi riservata a Voghera Alessandro Cignoli, 26 anni, di Casteggio, uscito di strada con l'automobile. [d. sa.]

Montecucco

Incendio distrugge [illegible] in frazione Poggio

Un grosso incendio forse dovuto ad una stufa si è sprigionato ieri nella [illegible] di Pietro Marciani, frazione Poggio. Danni per 60 milioni. I vigili del fuoco hanno evitato che le fiamme intaccassero le [illegible] vicine. [e. p.]

Casale

Scommettitori vincono puntando su monferrino

Tre scommettitori hanno vinto oltre 42 milioni alla ricevitoria Re [illegible] Denari puntando sul driver casalese Carlo Bosco nella tris di trotto corsa a Stupinigi. [r. sa.]

Carbonara, ha patteggiato per furto

Fabbro preso dopo la razzia


Lorenzo Miceli

PENANGO. Hanno atteso che i proprietari andassero alla messa della domenica, nella vicina chiesa parrocchiale: poi è incominciata la razzia nelle [illegible] di una frazione, in via Corzini, alla ricerca di denaro e contanti.

I ladri, due nomadi di Asti (i cognati Pablito e Giuseppe Lafleur, di [illegible] e [illegible] anni) ed un fabbro di Carbonara Scrivia, Lorenzo Miceli, di [illegible] anni, (in passato domiciliato a Calliano), pochi minuti dopo sono stati bloccati dai carabinieri della stazione di Moncalvo.

Qualcuno, in piazza, ha anche applaudito i militari. Una notte in camera di sicurezza, poi, ieri mattina, il processo in pretura a Casale. Davanti al vice pretore onorario Eugenio Annovazzi, i tre (assistiti dagli avvocati Roberto Caranzano e Pier Paolo Berardi) hanno patteggiato: 3 mesi ciascuno a Miceli e a Pablito Lafleur e 3 mesi e 15 giorni al cognato.

Ma tutti e tre sono già stati scarcerati: mentre per Miceli la pena è [illegible] convertita in una sanzione pecuniaria (circa 7 milioni da pagare in 10 rate), i due nomadi hanno [illegible] solo obbligo della dimora [illegible] Comune di residenza, Asti. Già risarciti i danni alle parti lese: Renzo Mombellardo, 73 anni, Renata Lasagna, 60 e Piero Bevilacqua, 67, hanno avuto ciascuno mezzo milione a titolo di indennizzo. [r. s.]

Serravalle, «civich» in allarme

Falsa vigilessa ruba ad anziani

SERRAVALLE. «Attenti alla falsa vigilessa»: l'invito è rivolto dai «civich» di Serravalle, a seguito di alcune segnalazioni giunte al Comando. Una donna che si spaccia per agente della Polizia municipale si presenta in borghese nelle case di anziani e, con la [illegible] di un controllo o di un'altra verifica, si intrufola e deruba i malcapitati di turno. Già in due casi la [illegible] presenza in paese è coincisa con la sparizione di denaro dall'abita[illegible] in cui si è fatta ricevere. Secondo la descrizione di chi l'ha vista, la donna è di età compresa fra i 40 ed i 45 anni.

Ecco perchè dal comando dei vigili urbani di via Berthoud invitano a «non fare entrare in [illegible] sconosciuti, neppure chi si qualifica come agente o comunque appartenente ad un'Arma e neanche se è in divisa. Nell'incertezza, conviene telefonare al Corpo per il quale dice di lavorare. Nessuno può entrare in un'abitazione senza un mandato di perquisizione». L'ultimo episodio si è registrato qualche giorno fa: di questa vicenda i «civich» serravallesi hanno informato la procura della Repubblica di Alessandria.

Intanto, un analogo allarme è lanciato dall'Acos Spa di Novi, l'ex municipalizzata che gestisce i servizi gas e acqua nel Novese: dalla sede di corso Italia affermano che «sono giunte molte segnalazioni di visite di fantomatici venditori nelle case di clienti Acos. Avanzano proposte commerciali e coinvolgono la nostra azienda. Ribadiamo che nessuno è autorizzato ad offrire a domicilio servizi e prodotti del settore. [m. pu.]

Di Voghera, 28 anni

Rappresentante muore suicida [illegible]

VOGHERA. Era sparito di casa durante il fine settimana [illegible] lasciare tracce. I carabinieri lo hanno ritrovato riverso sul cruscotto della sua auto, satura dei gas di scarico usciti per diverse [illegible] dal tubo di scappamento della vettura. Ha deciso di togliersi la vita così, a soli 28 anni di età, Roberto Pertusi, un giovane rappresentante di commercio di Voghera.

Sabato aveva salutato i genitori con i quali viveva nella casa di viale Repubblica, non lontano dal centro città. Poi era sparito nel nulla. Nella notte tra sabato e domenica sono [illegible] le ricerche, che si sono concluse quando i carabinieri di Godiasco hanno ritrovato la sua Alfa [illegible] nelle campagne di Godiasco, in località Cascina dell'Acqua. La [illegible] del tragico gesto sarebbe una crisi depressiva che aveva colpito il giovane ag[illegible] di commercio [illegible] da diverso tempo. [d. sa.]

Duro documento contro i ds: «Riesumano l'Ulivo»

Valenza: Rifondazione minaccia crisi in Comune

VALENZA. Irritata dai democratici di sinistra, respinta dai cattolici in un'ipotetica futura maggioranza, Rifondazione comunista lancia segnali minacciosi.

Lo fa in un comunicato in cui sottolinea con ironia come «a livello nazionale l'Ulivo risulti praticamente e politicamente defunto, mentre a livello locale i ds abbiano deciso la riesumazione, rimettendo in campo il [illegible] estinto e ponendolo al centro della vita politica cittadina». Rc si riferisce all'appello recen[illegible] rivolto dai ds al ppi e alle forze laico-socialiste per un allargamento dell'attuale maggioranza. Così, si chiede Rifondazione, se non sia sospetta e provocatoria la «disinvolta apertura ai popolari mentre è in corso un delicato confronto interno alla maggioranza». Da che cosa deriva il confronto? Lo chiarisce lo stesso scritto, specificando che da più di tre mesi Rc con «pacatezza e pazienza ha posto il problema della propria rappresentanza in giunta, avendo perso l'assessore di riferimento (il vice sindaco Massimo Barbadoro), passato ai Comunisti italiani». Sempre secondo Rifondazione, il problema non è riducibile ad una questione di «poltrone», ma alla possibilità o no di influire sulle scelte. A questo proposito pare che i ds [illegible] siderino l'ingresso in giunta di un rappresentante di Rifondazione alternativo alla presiden[illegible] del Consiglio comunale, ora affidata a Eraldo Benvenuti. Come reagisce Rifondazione? «Valutando di volta in volta gli argomenti da votare, in particolare il bilancio, avendo a [illegible] gli strati sociali più deboli». Cosa accadrebbe se Rc negasse il voto? La maggioranza, potrebbe contare solo su 6 ds, 2 verdi, 1 cossuttiano e sul sindaco e non avrebbe più i numeri per deliberare. [r. c.]

Reso noto il bilancio della Polstrada di Serravalle

Troppi ubriachi al volante multe a raffica nel Novese

SERRAVALLE. Nel '98, in undici mesi si è registrato lo stesso numero di incidenti stradali dell'intero anno precedente, mentre [illegible] aumentate le infrazioni legate all'abuso di alcol ed è stato maggiore il numero dei veicoli rubati recuperati. Lo si rileva dal bilancio dell'attività della Polstrada di Serravalle Scrivia, guidata dal comandante Bruno Pellegrino.

Tra i dati più significativi vi sono quelli relativi a 15.583 persone e 12.200 veicoli [illegible] trollati in posti di blocco. Sono stati recuperati [illegible] veicoli rubati, 20 in più rispetto al '97 ed effettuati 32 fermi di veicoli, 15 in meno nel raffronto [illegible] l'anno precedente. In materia di incidenti stradali, ne sono stati rilevati 216 contro i 220 del '97, ma in un arco di tempo di undici e non di dodici mesi. Nell'agosto '98, gli agenti della Polstrada erano stati infatti impiegati per i controlli sulla A7, in appoggio ai colleghi di Genova Sampierdarena e Milano Ovest, che sono competenti in autostrada.

Dei 216 incidenti stradali rilevati, 105 erano senza lesioni agli occupanti dei veicoli. In aumento i feriti (saliti da 108 a 171), quattro le persone decedute e 18 i Tir coinvolti, [illegible] in più rispetto all'anno precedente. Fra le infrazioni al Codice della strada, in calo quelle per il mancato uso delle cinture di sicurezza, 310 nel '98 contro le 422 dell'anno prima. Quindici quelle accertate [illegible] l'etilometro, 9 in più rispetto al '97. Per quanto riguarda l'attività di polizia giudiziaria, sono stati segnalati alla procura 150 individui accusati di vari reati, mentre 4 sono stati arre[illegible]ati perchè sorpresi in flagran[illegible] di reato. La Polstrada di Serravalle ha poi partecipato a 35 servizi antiprostituzione, identificando [illegible] extracomunitari. [m. pu.]

Casale, Comune e associazioni scrivono al Consiglio di Stato e ai ministeri

Eternit, appalto da sbloccare

«E intanto il rischio amianto aumenta»

CASALE. Il Consiglio [illegible] Stato fissi con urgenza l'udienza per decidere sull'appalto per la bonifica dell'Eternit.

Il sollecito è contenuto nel documento che ieri il sindaco Riccardo Coppo ha deciso di inviare non solo all'organismo che deve giudicare sulla regolarità dell'assegnazione [illegible] lavori, ma anche ai ministeri dell'Ambiente [illegible] di Giustizia. Un documento dai toni analoghi sarà inviato, agli stessi interlocutori, dalle associazioni che, da anni, [illegible] impegnate nella battaglia antiamianto.

Peraltro, solleciti ne erano già stati fatti, tramite i legali, Paolo Monti e Giuseppe Greppi, che seguono la vicenda per conto del Comune: quattro lettere e, in più, l'esibizione dello scritto della Regione che minaccia di togliere i finanziamenti [illegible] i lavori non partono in fretta.

«Abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto - ha detto l'assessore all'Ambiente, Gianni Calvi -. Il progetto [illegible] bonifica è stato tra i primi ad essere presentati in Regione [illegible] approvato». Stringendo i tempi, si era già anche provveduto [illegible] bandire l'appalto europeo e, addirittura, erano stati affidati i lavori.

[illegible] l'impresa giunta al secondo posto si [illegible] rivolta al Tar contestando le modalità di assegnazione. Il Tar ha da[illegible] ragione al Comune e, quindi, la ditta si è rivolta [illegible] Consiglio di Stato.

Spiega l'avvocato Greppi: «Dal giorno in cui viene fissata l'udienza devono trascorrere, di prassi, 25/30 giorni prima di discutere il caso, che si riducono a metà per via [illegible] procedimento d'urgenza». Potrebbe essere entro la fine di febbraio?

Se, poi, il Consiglio [illegible] Stato giudicherà valida l'assegnazione dell'appalto, immediatamente l'impresa assegnataria potrà aprire il cantiere. Ma potrebbe anche ritenere che [illegible] commesse irregolarità, pertando annullerebbe tutto [illegible] lavoro compiuto e si dovrebbe ripartire da capo.

«Se dovesse verificarsi questa seconda ipotesi - dice Bruno Pesce, [illegible] nome delle associazioni - chiederemo almeno di procedere subito alla messa in si[illegible] dello stabilimento».

Già fin da ora chiedono che sia fatto un monitoraggio dell'aria: «L'ultimo - ricorda il presidente della commissione consiliare Ambiente, Massimo Miglietta - risale a tre anni fa». E le condizioni strutturali della fabbrica, nel frattempo, [illegible] peggiorate: nel soffitto ci sono grandi squarci, i vetri [illegible] infranti e la polvere dallo stabilimento fuoriesce. Dice Pesce: «Potrebbe verificarsi un incremento dell'incidenza di malattia [illegible] mortalità, che era andato diminuendo negli ultimi anni».

Silvana [illegible]



Appalto bloccato per la bonifica dello stabilimento Eternit di via Oggero

[illegible]

Luna park

Presto in arrivo le prime giostre

CASALE. Un luna park [illegible] versione rinnovata rispetto agli anni passati per la 53ª mostra di [illegible] Giuseppe.

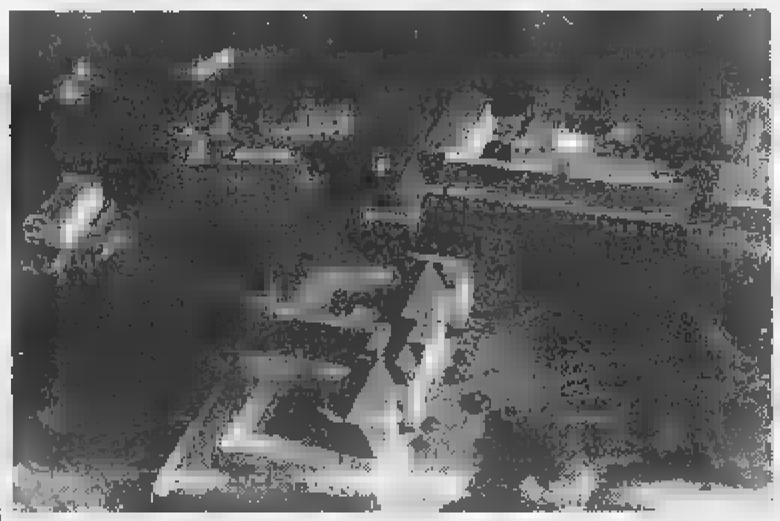
Ieri la giunta ha deliberato il [illegible] assetto dell'area in piaz[illegible] d'Armi: gli spettacoli viaggianti saranno spostati più verso il parco della Cittadella, perché lo spazio espositivo della mostra si estende al di fuori degli ex magazzini Eternit.

I giostrai si [illegible] lamentati, [illegible]che perché non [illegible] stati avvertiti in anticipo sull'ipotesi [illegible] una collocazione diversa rispetto agli anni scorsi.

Comunque, [illegible] che è stata concordata la disposizione, sono già arrivate in Comune [illegible] domande di installazione per un totale di circa 130 padiglioni. L'apertura ufficiale del luna park è fissata per il 27 febbraio, ma alcune attrazioni arriveranno già nei prossimi giorni. Inoltre, il parco divertimenti sarà al completo a partire dal 7 marzo, coprendo poi tutto l'arco di apertura della mostra [illegible] San Giuseppe, nel quartiere fieristico Cittadella. [s. m.]

Bosio: «Neanche una lira per averle»

«Terme militari? Sono un debito»



Lo stabilimento delle Terme militari di Acqui. Icardi: «Puntiamo sulla Nato»

ACQUI. «Non sono minimamente intenzionato [illegible] acquistare le Terme militari dal Ministero della Difesa». Lo ha dichiarato ieri il sindaco leghista Bernardino Bosio, dopo la visita in città del sottosegretario alla Difesa, Paolo Guerrini. «L'onorevole Guerrini ha affermato che lo stabilimento delle Terme militari, in caso [illegible] dismissione, non può essere ceduto a titolo gratuito agli enti locali. Io non ho intenzione di tirare fuori neanche una lira per comprarlo. Anzi, [illegible] il ministero della Difesa volesse cederlo al Comune, [illegible] solo dovrebbe darlo in forma gratuita, ma corrispondere anche 2 miliardi per almeno tre anni, visto che, in base a valutazioni fatte, la perdita della gestione ammonta ad un miliardo e 600 milioni all'anno».

Pronta la replica dei Comunisti italiani attraverso il leader locale, Adriano Icardi: «Il sindaco Bosio non ha ben compreso quanto affermato dall'onorevole Guerrini. La posizione dei Comunisti Italiani è quella di tenere aperto lo stabilimento sotto la gestione diretta del ministero della Difesa. Nostro intendimento - prosegue Icardi - è quello di potenziare la struttura, con possibilità [illegible] dare ospitalità anche ai familiari del personale che viene a fare le cure e ai militari della Nato». [g. l. f.]

IN [illegible]

Mombello

Due furti in chiesa [illegible] San Grato [illegible] Montaldo

Ladri in azione la scorsa notte nella chiesa di San Grato a Zenevreto di Mombello. Dopo [illegible] forzato la porta si [illegible] impossessati di un leggio, di un calice dorato e di un reliquario. Un furto [illegible] commesso anche nella chiesa di Montaldo di Cerrina. [r. sa.]

Cerrina

Maltrattamenti ai figli casalinga condannata

Brunetta M., 44 anni, di Cerrina, [illegible] stata condannata [illegible] 4 mesi e mezzo di reclusione per maltrattamenti ai figli [illegible] del convivente. [r. sa.]

Vignale

Stroncato da infarto mentre cucina

Si sono svolti a Vignale i funerali di Carlo Garrone, [illegible] anni, titolare del ristorante «Universo», stroncato da un infarto mentre cucinava. Lascia la moglie Maria Massola e il figlio Luca. La salma è stata tumulata [illegible] Sala. [r. sa.]

Belforte

Un furto milionario al bar Nuova Sette Venti

L'altra notte furto al bar Nuova Sette Venti, che è anche tavola calda, tabaccheria ed edicola. [illegible] locale, gestito da Giuseppe Lanteri, 62 anni, è poco distante dal casello di Ovada dell'A26. I ladri hanno sfondato la porta e [illegible] sono impossessati di tabacchi, bolli, merce varia per [illegible] valore di circa 20 milioni. Hanno potuto agire indistubati: il gestore [illegible] è accorto del furto solo al mattino quando ha aperto il locale. [r. bo.]

Casale

Olimpiadi invernali presentazione in città

Si svolgerà [illegible] Casale venerdì 19 febbraio alle [illegible] un incontro, organizzato dal consigliere provinciale Cristiano Bussola, in cui sarà presentata ufficialmente la canditatura torinese per la XX edizione dei Giochi olimpici invernali del 2006. L'incontro «Casale in pista per Torino 2006» [illegible] propone di coinvolgere la città nelle iniziative collaterali. [s. m.]

Casale

Nominati i commissari che battezzeranno le vie

La giunta municipale di Casale ha nominato ieri i nuovi componenti della [illegible] toponomastica: Dionigi Roggero, Paolo Testa, Idro Grignolio, Mario Verda, Vincenzo Porta, Gabriele Guerrera, Claudio Massaza, Rosetta Santambrogio. La commissione entrerà subito al lavoro per dare il nome alle vie cittadine che [illegible] sono sprovviste. [s. m.]

Casale

Patteggia [illegible] mesi [illegible] per portafoglio rubato

Pasquale Albrizio, 34 anni, piazza S. Stefano 5, ha patteggiato [illegible] mesi [illegible] 15 giorni di reclusione per furto di un portafoglio, con 200 mila lire, a Gina Secondin, avvenuto due anni fa. [r. sa.]

Non sono gravi

Due coniugi intossicati da una stufa

ACQUI. Giovane coppia di sposi lievemente intossicata da [illegible] lazioni di ossido di carbonio. Il fatto si [illegible] verificato l'altra [illegible] in una abitazione del centro del paese.

Si tratta di M.V. e A.C., entrambi di 29 anni. Scattato l'allarme, i due coniugi sono stati immediatamente trasferiti all'ospedale civile [illegible] Acqui dove sono stati sottoposti ad una serie di accertamenti diagnostici.

Fortunatamente, il tasso di ossido di carbonio presente nel sangue è risultato inferiore ai limiti per i quali è previsto l'immediato trasferimento in un centro specialistico dotato [illegible] camera iperbarica.

Dopo alcune ore di osservazione, M.V. e A.C. sono stati quindi dimessi [illegible] una prognosi di due giorni.

Da un prima ricostruzione [illegible] fatti, pare che all'origine della disgrazia vi sia stato il malfunzionamento di una stufa a gas.

Sulla vicenda hanno aperto le indagini i carabinieri della Compagnia di Acqui. [g. l. f.]

Casale, conferendo direttamente si evita l'imposta comunale

Rifiuti delle ditte esentasse

Si paga al Consorzio in base al peso

CASALE. Le aziende - industriali, commerciali [illegible] artigianali, quindi negozi inclusi - possono conferire i rifiuti prodotti alla discarica consortile di strada Roncaglia, pagando direttamente [illegible] Consorzio in base [illegible] peso di materiale conferito ed evitando la corresponsione della tassa comunale.

Naturalmente, l'iniziativa, «che - precisa il direttore del Consorzio rifiuti, ingegner Carlo Conte - non vuole porsi in [illegible] i Comuni», è regolamentata secondo criteri ben precisi.

Innanzi tutto, i rifiuti devono [illegible] di tipo speciale, ma assibilabili agli urbani, che, a loro volta, si distinguono ancora in «assimilati [illegible] separati» (ovve[illegible] non riutilizzabili [illegible] quindi da smaltire in discarica), e in «assimilati conferiti in modo differenziato» (ovvero riutilizzabili e, quindi, per lo più venduti).

A seconda del tipo di rifiuto inviato all'impianto [illegible] strada Roncaglia vengono applicate tariffe diverse che vanno dalle 3.500 al quintale per carta e cartone, alle 6 mila per contenitori in plastica per liquidi della capienza [illegible] di 10 litri, alle 10 mila per legname e verde, alle 17 mila per contenitori da fitofarmaci bonificati, alle 20.800 per i pneumatici. Stessa cifra complessiva al quintale viene applicata per i rifiuti speciali assimilati che non sono riutilizzabili.

TARIFFE

Rifiuti speciali assimilati non riutilizzabili	
smaltimento	18.000 al q.le
tasse e tributi	2.800 al q.le
Rifiuti speciali [illegible] riutilizzabili	
carta e cartone	3.500 [illegible] q.le
cont. plastica	6.000 al q.le
verde	10.000 al q.le
pneumatici	20.800 al q.le
legname	10.000 al q.le
cont. fitofar.	17.000 al q.le

Il regolamento prevede, inoltre, che solo le ditte che hanno sede [illegible] Comuni consorziati possono usufruire di questo servizio, che, comunque, non è automatico. Occorre, infatti, prima di tutto, chiedere ai rispettivi Comuni l'autorizzazione: la domanda, da compilare, può essere ritirata direttamente alla sede [illegible] Consorzio in via Ruffino Aliora 32. [illegible] il Comune dà [illegible] placet, si può iniziare [illegible] conferire: automaticamente [illegible] è esentati dal pagamento della tassa comunale sui rifiuti e si [illegible] mensilmente l'importo al Consorzio in base ai quantitativi.

E' indispensabile, precisa il direttore Conte, che si tratti [illegible] rifiuti indicati nell'apposito elenco dei cosiddetti speciali assimilabili. Alcuni esempi: imballaggi, paglia, scarti di legno o di tessuto, pelle e similpelle, gomma, moquette, tappezzerie, pavimenti, manufatti [illegible] g[illegible]so essicati, scarti [illegible] caffè, di alimenti (anche imballati), residui animali o vegetali. [s. m.]

Casale, l'impiegata invece verrà cremata

Oggi sarà sepolto il giovane suicida

CASALE. Si svolgono stamattina, alle 10,30, nella parrocchia del Cuore immacolato di Maria (chiesa dei frati), a Porta Milano, i funerali di Paolo Veglio, il giovane studente casalese di 19 anni che si è tolto la vita martedì della scorsa settimana impiccandosi.

Il ragazzo, da tempo sofferente di depressione, martedì [illegible] lasciato in anticipo la scuola [illegible] aveva fatto ritorno a casa, prendendo la sua mountain-bike. Si era diretto verso l'argine del Po, [illegible] Frassineto dove, nel giorno stesso, secondo l'accertamento del medico legale, si è suicidato.

Per giorni, i genitori, i parenti, gli amici e le forze dell'ordi[illegible] l'avevano cercato ovunque, distribuendo anche fotografie per la città, nella speranza che qualcuno potesse fornire qualche indicazione. Sabato mattina, alcuni contadini hanno fatto la tragica scoperta. Lascia la [illegible] Maria Grazia, con [illegible] marito Moreno, e il papà Silvio con la moglie Alessandra, oltre ai nonni. La salma sarà tumulata nel cimitero [illegible] Casale. Ai funerali saranno presenti i compagni d'istituto Luparia di San Martino [illegible] Rosignano, dove Paolo frequentava [illegible] terzo anno, e gli amic[illegible] [illegible] Casale.



Stamane i funerali dello studente Paolo Veglio [illegible] 19 [illegible]

Domani alle 10 nella chiesa parrocchiale [illegible] Collegno, [illegible] svolgono i funerali di Teresa Grosso, 50 anni, impiegata del Santo Spirito, che si è tolta la vita con il gas di scarico dell'auto, la sera di venerdì scorso, in una traversa della Casale-Valenza. La salma sarà cremata a Torino, come già avvenne 2 anni fa per il marito Natale Allara, commerciante di vini. [r. sa.]

Ma, per ora, arrivano nuovi gestori per 3 anni

Nel bar Pavia infopoint oppure bottega del vino?

CASALE. Il bar Pavia, all'angolo tra piazza Castello e via [illegible] Settembre, cambia proprietario. La nuova società, che [illegible] presenta in Comune il progetto [illegible] risanamento e di ristrutturazione radicale dei locali, è entrata formalmente in possesso [illegible] licenza da ieri.

E nello stesso giorno [illegible] inoltrata al presidente del Consiglio comunale [illegible] mozione, firmata da Mauro Oglietti (ppi) [illegible] [illegible] Riccardo Calvo (Città insieme), in cui si chiede di discutere sul futuro di questa porzione del [illegible] Pavia che non è inclusa nel progetto di sistemazione globale del salone Tartara, appaltato in questi giorni.

Oglietti e Calvo ricordano all'amministrazione un proposito, di cui si parla da tempo e che [illegible] stato temporaneamente accantonato, riguardante l'utilizzo dei locali [illegible] proprietà comunale) occupati dal bar Pavia. «Al termine del contratto di locazione dovrebbero essere recuperati ad [illegible] pubblico» spiegano Oglietti e Calvo. Ad esempio come collocazione [illegible] una bottega del vino, o, meglio, come un infopoint molto articolato, contenente materiale informativo sia cartaceo [illegible] informatico da consultare direttamente su computer. Insomma, vista la posizione strategica per i turisti, i consiglieri firmatari della mozione chiedono [illegible] [illegible]re che intendimenti ha [illegible] Comune per l'utilizzo di quei locali, naturalmente [illegible] scadenza di contratto.

Gli esponenti della nuova società che ha rilevato la licenza [illegible] vecchi gestori si limitano [illegible] commentare: «Il nostro obbiettivo è di risanare questo ambiente e renderlo un bar accogliente e gradevole, a [illegible] spese, perché diventi un bel biglietto da visita per la città. Non è già questo un modo positivo [illegible] [illegible] in direzione dello sviluppo turistico di Casale?». [s. m.]

[illegible] DI [illegible]



Per la trasmissione «Melaverde» in onda su Retequattro

[illegible] **D'ASTI.** Il giornalista e critico gastronomico Edoardo Raspelli ha registrato ieri al ristorante «Cascinale Nuovo» [illegible] Isola d'Asti (foto) il primo di due interventi per il programma «Melaverde» in onda tutte le domeniche su Retequattro, condotto da Toni Garrani [illegible] Gabriella Carlucci. Domenica 7 febbraio, fra le 12,30 [illegible] le 13,30, gli spettatori avranno modo di vedere due grandi piatti del ristorante della famiglia Ferretto, legati da una componente essenziale [illegible] «povera» come la patata: la cialda di patate [illegible] fegatelli di coniglio e la zuppetta di papate e porri. Nelle domeniche successive andrà in onda una seconda puntata: lo chef del Cascinale, Walter Ferretto, insegnerà come preparare un filetto di vitello al sale [illegible] una coda di bue al vino rosso.

Coinvolge una serie di Comuni del Nord Astigiano

C'è il progetto «Mafalda» contro il disagio giovanile

COCCONATO. Si [illegible] conclusa [illegible] prima fase del progetto «Mafalda» realizzato dal Cogesa (Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali del nord-Astigiano) per la prevenzioni del disagio minorile. Sono stati coinvolti circa 50 ragazzi (tra 8 e 11 anni), residenti in una decina [illegible] Comuni tra Cocconato e Montechiaro e anche a Montemagno e Grazzano Badoglio.

Il bilancio è tracciato dal dottor Sergio La Terra Maggiore, responsabile del progetto: «L'esperienza si è rivelata utile - spiega - soprattutto per comprendere che il servizio deve diventare più mirato e rispondere a esigenze effettivamente 'sentite' sul territorio, mentre in questa zona abbiamo un po' faticato ad avviare la macchina organizzativa». Il progetto «Mafalda» (erano chiamati a collaborare anche istituzioni scolastiche [illegible] i Comuni) si [illegible] svolto accogliendo i ragazzi indicati dagli operatori della scuola, in un centro pomeridiano dove le attività [illegible] state condotte da animatori.

Il coordinamento è stato affidato [illegible] un equipe di operatori sociali con il supporto [illegible] quelli scolastici. Tra le attività svolte ci sono state il Laboratorio teatrale e la Banca del tempo (si gioca simulando il 'prestito' del [illegible] a vicenda) per stimolare il sentimento della solidarietà e aiuto all'interno del gruppo.

Ora la seconda fase si trasferisce nella zona tra Villanovese e Cisterna («Dove sono già arrivate le richieste di alcuni Comuni») mentre a Villafranca funzionerà la collaborazione con [illegible] Consiglio comunale [illegible] ragazzi. Il Cogesa sta inoltre predisponedo a Valfenera una [illegible] famiglia» per seguire i problemi dei nuclei familiari. [m. t.]

Il banchetto nuziale è lo spazio in cui debuttano i festeggiamenti

Sposi a tavola: in villa o trattoria

Menù vari e gustosi, ma sempre concordati

I preparativi per le [illegible] non sempre sono fonte di stress. Ad esempio è molto divertente occuparsi del ricevimento e della festa. Il momento conviviale, infatti, è lo spazio dove debuttano i festeggiamenti: [illegible] banchetto nuziale va quindi preparato con cura. Se al rinfresco [illegible] alla festa in casa [illegible] preferisce un pranzo o una cena al ristorante, sei mesi prima delle [illegible]ze bisogna iniziare la ricerca dell' hotel. Oltre al menu, [illegible] necessario scegliere un ambiente accogliente e bello. I fidanzati, quindi dovranno vagliare le offerte del territorio. Cosa piacevolissima e per niente stressante.

Ad esempio sulle colline [illegible] San Salvatore, c'è un locale molto elegante. E' La Tur, sorge su un'altura, da dove [illegible] domina la provincia di Alessandria. Il ristorante è immerso in un parco quindi si possono scattare splendide foto. Il giardino infatti ospita un anfiteatro e diversi spaccati paesaggistici (le coppie più ardimentose, vengono qui anche solo per fare le foto). La cucina è di alto livello: tradizionale, ma soprattutto alessandrina con 104 tipi di vino che spaziano da Ovada a Casale, [illegible] internazionale. Gli ospiti sono accolti in tre sale (650 i posti), con civettuoli balconcini. Ad Ottiglio, è molto rinomato il ristorante Madonna dei monti. Il locale è in collina ed è circondato da un bosco. I saloni [illegible] accoglienti ed eleganti. I menu sono personalizzati e si organizzano solo cerimonie. A Tortona Villa Viola offre un servizio particolare dedicato a chi desidera un matrimo[illegible] intimo. Il locale è ricavato all'interno di un'antica villa e consta di piccole salette comunicanti. La cucina è a base di pesce e segue i ritmi stagionali: per i matrimoni si concordano i menu. Sempre nel Tortonese si trova un altro ristorante La Certosa con un giardino d'epo[illegible] ideale per allestire i ricevimenti «all'americana» e i buffet. A Sarezzano, in centro paese, invece, c'è la trattoria «Da Alfredo» dove si può festeggiare i modo intimo e tradizionale.



Dopo l'emozione della cerimonia, il pranzo o la cena rappresentano il momento più divertente della festa

Le bomboniere d'autore

Ricordini «chic» o bamboline di sale

ALESSANDRIA. Un ricordo degli sposi, un ringraziamento a familiari [illegible] amici per i doni ricevuti: è questo il messaggio [illegible] il significato della bomboniera.

Le regole del bon ton comunque non le impongono, sono [illegible]fatti previste solo per i testimoni, l'importante è che sia consegnata dopo la festa, mai prima.

Farebbero eccezione persone anziane, malate o lontane, anche se pure per loro dovrebbe valere la regola generale. La scelta [illegible] una questione di gusto.

Gli oggetti spaziano dal classico soprammobile all'intramontabile vasetto in cristallo, ma vanno di moda anche [illegible] più particolari. Ad esempio sono graziosissime le bamboline in pasta di sale [illegible] pane, che poi si possono appendere in cucina. Si trovano ad Alessandria da Isabella home decoration in via Alessandro III 8.

Chi ha tempo può dedicarsi al «fai da te». Sono carini ad esempio i sacchettini con le cifre ricamate a punto croce: dopo aver gustato i confetti, si possono riutilizzare (come i tulle) per la lavanda da tenere nei cassetti. Chi ama la ceramica può dipingere simpatici ed utili oggetti per la cucina. Chi sa dipingere può fare dei quadretti. Anche il mondo [illegible] legno offre un'ampia scelta, come schiacchianoci, piccoli recipienti, oggettini vari. Sempre in questo campo sono graziosissime le formine in rame per piccoli budini [illegible] per biscotti.

Chi vuole invece omaggiare gli ospiti con un dono elegante deve orientarsi verso un oggetto semplice e di buon gusto come [illegible] piattino in vetro di Murano [illegible] in ceramica, magari decorato (ma senza esagerare) [illegible] le iniziali degli sposi. Sempre graditi sono gli oggettini in argento, come le scatoline con gli interni in velluto o seta.

Un'idea nuova che sta avendo molto successo [illegible] i fiori freschi o le piantine confezionate in modo originale. I confetti hanno origini antiche, le mandorle sono sempre state di buon auspicio per gli sposi. Già al tempo dei Romani si usava regalarle perchè il frutto racchiuso dentro il guscio era simbolo di fecondità.

Per lei un corto velo. Invece i colori maschili sono i grigi e i neri

Vestiti da sogno per un «sì»

Torna il bianco candido e molto lavorato

La scelta dell'abito da sposa, nonostante siano cambiati i tempi, è sempre un sogno che si realizza, rimane infatti l'abito più importante di tutta la vita.

Quest'anno, per quanto riguarda i colori c'è un ritorno al bianco candido. Spiegano alla Nuova [illegible] della sposa in via San Giacomo della Vittoria ad Alessandria: «Il bianco è più candido che avorio, il tessuto è molto lavorato [illegible] lo stile che piace di più [illegible] l'Impero».

Il velo, che impreziosisce ogni abito, generalmente si porta corto: ringiovanisce ed [illegible] adatto a tutte. Quello lungo, piace sempre, ma è decisamen[illegible] più impegnativo. Si adddice ad abiti semplici, perchè è [illegible] che è un accessorio ma per essere bello deve essere in tessuto prezioso, magari ricamato. I cappelli invece sono decisamente rari. Alla Nuova casa della sposa, si possono scegliere diversi modelli, alcuni sono già confezionati, altri vengono fatti su misura. Qui la sposa risolve veramente ogni problema, infatti il servizio va oltre quello degli abiti per lei. Chi lo desidera può contare su un'assistenza completa, che va appunto dagli abiti all'addobbo floreale e persino al servizio auto. Quindi - anche se lo sposo non deve sapere come sarà vestita la compagna della sua vita- può farsi consigliare [illegible] scegliere anche lui qui, il suo abito. Continuano i proprietari del negozio: «Gli uomini generalmente preferiscono abiti eleganti ma che magari possono utilizzare in seguito». Poi scherza la proprietaria: «Le mamme dei "promessi" invece, si vestono di blu, eternamente di blu, solo qualcuna si lancia con il nero».

Anche da Ferrari abbigliamento a Tortona e Castelnuovo la scelta è ampia e la garanzia assicurata. Spiegano i proprietari: «Per gli abiti da sposa vanno molto le linee semplici e dritte, i colori preferiti sono il bianco e il panna, mentre per l'uomo c'è tutta la gamma dei grigi e dei neri». E non mancano graziosissimi abiti per paggetti, [illegible] una scelta davvero elegante per tutti gli invitati.



L'abito da sposa rimane il vestito più importante di tutta la vita e spesso è la realizzazione di un sogno. Quest'anno c'è un ritorno al bianco candido ma il tessuto è lavorato. Per lui invece c'è tutta la gamma dei grigi e dei neri

Fotografie

Album e video per ricordare

Tra le spese da conteggiare per il matrimonio sicuramente bisogna [illegible] conto del servizio fotografico e degli addobbi floreali. Generalmente l'album di foto viene affiancato da un video. Comunque, dopo il boom degli anni passati, c'è [illegible] ritor[illegible] alle fotografie. La ripresa video dura pochi minuti. Spiega Giorgio Torletti, titolare dell'omonimo negozio ad Alessandria in via Verona 18, specializzato in reportage di nozze: «L'album è rimasto [illegible] classico, noi facciamo [illegible] serie di provini con molte immagini poi gli sposi scelgono le foto che vogliono. Per quanto riguarda i video, non si riprende più tutta la cerimonia, perchè diventerebbe troppo dispersivo, quindi si cerca di concentrare le immagini più significative in un arco di tempo ragionevole». Giorgio Torletti, coadiuvato dai suoi collaboratori segue personalmente tutta [illegible] durata della cerimonia, dai preparativi alla fine della festa. Per quanto riguarda i colori piacciono molto le foto in bianco e [illegible] e seppiate.

I fiori sono un altro elemento essenziale, servono, oltre che per il boquet, ad addobbare la chiesa o il municipio, l'automobile, i tavoli del locale dove si svolgerà la festa. Non bisogna poi dimenticare la casa di entrambi gli sposi dove magari, prima della cerimonia si svolge un piccolissimo rinfresco. Generalmente [illegible] ricevono fiori, quindi in questo caso basta aggiungere qualche pianta per rendere accogliente l'ambiente.

In chiesa si usa addobbare l'altare [illegible] alcuni banchi. Per il ristorante bastano alcuni mazzolini sui tavoli e per l'auto sono molto belli anche i fiocchi.

Pochi biglietti per assistere stasera, in Teatro, a «Sogno di un valzer»

Operetta, Bagliani raddoppia

Lunedì ritornerà con «La vedova allegra»

ALESSANDRIA. «Sogno di un valzer» non avrà la fama di operette [illegible] «La vedova allegra» e di «Cin Ci Là», ma nel 1907 - l'anno in cui il viennese Oscar Straus la pubblicò - ottenne un successo straordinario.

Oltre mille le rappresentazioni in pochi anni per questa vicenda ambientata a metà Ottocento nel principato di Flaussembray. La Compagnia Italiana di Operette, guidata dall'alessandrino Massimo Bagliani, propone «Sogno di un valzer» questa sera - alle 21,15 - al Teatro Comunale: pochi i biglietti disponibili, che variano dalle 22 mila lire in seconda galleria alle [illegible] mila del primo settore.

E lunedì 8 febbraio la compagnia di Bagliani tornerà al Comunale [illegible] «La vedova allegra», già rappresentata all'inizio di dicembre: si è resa necessaria una replica, poiché per quella data i biglietti al botteghino furono rapidamente «bruciati». Anche ora ne resta a disposizione un numero esiguo, a conferma del fatto che l'operetta può contare in città su uno zoccolo duro di appassionati e che, almeno per Bagliani, non vale il celebre detto «Nemo propheta in patria».

In «Sogno di un valzer» si susseguono le situazioni comiche e grottesche che coinvolgono Elena, figlia del principe Gioacchino XIII, e sposa di Niki, giovane e spiantato tenente dell'esercito austriaco. Quest'ultimo non ama la moglie e annuncia perfino al [illegible] che non ha intenzione di mettere al mondo [illegible] erede al trono.

Nella vicenda s'inserisce Lotario, nipote scapestrato di Gioacchino (interpretato da Massimo Bagliani), che non rinuncia al sogno di governare, un giorno, Flaussembray. Nel corso di un ballo, Niki corteggia la bella violinista Franzy (interpretata dalla soubrette Maria Rosa Congia), ma alla fine tornerà dalla moglie, di cui scoprirà il fascino. [b. v.]



L'alessandrino Massimo Bagliani, nella foto con la soubrette Maria Rosa Congia, è dal '96 capocomico e direttore artistico della Compagnia Italiana di Operette

Il 4, 5 e 9 febbraio le puntate in onda su Retequattro

Bottino dei monferrini al quiz di Iva Zanicchi

CASALE. Un soggiorno per due persone in una località sul Mar Rosso, una cameretta per bambini, gioielli, un casco da motociclista e una caffettiera. Sono alcuni tra i premi vinti dai monferrini che il [illegible] gennaio hanno preso parte alla registrazione di tre puntate di «Ok, il prezzo è giusto», il telequiz condotto su Retequattro da Iva Zanicchi. Le trasmissioni saranno mandate in onda giovedì 4, venerdì 5 e poi martedì 9, sempre dalle 18 alle 19.

«E' stata un'esperienza piacevole - sottolinea Sergio Gioanola, della Biblioteca Civica di Mirabello, che ha curato l'organizzazione della trasferta negli studi televisivi di Cologno Monzese -: hanno partecipato 52 persone di Mirabello, Lu, Casale, Bozzole e Occimiano. E negli ultimi giorni abbiamo dovuto rifiutare richieste da ogni parte del Monferrato, e anche da Alessandria».

Cronaca di una giornata trascorsa dietro le quinte del gioco televisivo, dopo la cortese accoglienza dei tecnici di Mediaset. «In mattinata - prosegue Gioanola - abbiamo compilato un questionario per la selezione dei concorrenti. Poi, dopo pranzo, si sono svolte le tre registrazioni [illegible] il nostro gruppo affiancato da [illegible] altro lombardo».

Nella puntata di giovedì si vedrà subito in gara lo stesso Gianola che, superata la qualificazione, si cimenterà con successo nella prova del gioiello, ma dovrà poi arrendersi al gioco della ruota per mano di un altro monferrino, Paolo Zaio. Il carrozziere di Mirabello, che dopo aver vinto un casco e guadagnato un milione alla ruota, in finale riuscirà a strappare anche il super premio: una bella cameretta per bambini del valore di oltre 7 milioni e mezzo.

Quindi venerdì toccherà a Lidia Rota - sempre di Mirabello - che si accontenterà di una bilancia, mentre Diego Cappelletto di Lu - ex titolare del ristorante «Papà Francesco» - vincerà un viaggio sul Mar Rosso. «Strano destino - ha commentato Cappelletto, soddisfatto, -: sono appena rientrato dall'Argentina ed ora mi devo rimettere nuovamente in viaggio».

Martedì 9, riflettori puntati su Loredana Rota di Lu, Barbara Vecchiato, 24 anni, di Casale (vincerà un motorino) e Paola Acuto, di Mirabello.

Per i premi bisognerà aspettare la consegna postale, nel giro di qualche mese, ma dalla Biblioteca Civica di Mirabello stanno già pensando a una puntatina alla «Ruota della fortuna» per incontrare Mike Bongiorno e la bella Miriana Trevisan. [r. sa.]



Iva Zanicchi a «Ok, il prezzo è giusto»

Domani il «coupon»

Arriva in città il grande circo di David Orfei

ALESSANDRIA. Dopo una serie di spettacoli a Novi, il circo «David Orfei» fa tappa in città, da domani a lunedì [illegible] febbraio. Sosterà nel piazzale dell'Agip di via Marengo (area Mc Donald's): la [illegible] inaugurale è alle 21,15, mentre nei giorni successivi ci sarà anche [illegible] spettacolo pomeridiano, con inizio alle 16,30.

Domani La Stampa pubblicherà un coupon che consentirà l'ingresso alla serata del debutto a condizioni agevolate.

Tra le attrazioni del «David Orfei», spicca l'esibizione di Marco Althoff, discendente di una dinastia circense tedesca: riesce a «orchestrare» una trentina d'animali.

E proprio i numerosi animali sono una caratteristica di questo circo: dal rinoceronte bianco Rachiki (40 quintali di peso) ai quattro elefanti africani, per proseguire [illegible] tigri, undici cavalli e un bisonte.

Al circo «David Orfei» si può visitare anche lo zoo, che è aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 14. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Un film di Kusturica

Il ciclo «Novi cineforum» prevede in cartellone stasera, con inizio alle 21, al cinema Moderno di Novi, il film «Gatto nero gatto bianco» del regista Emir Kusturica, Leone d'Argento alla Mostra di Venezia. [m. pu.]

Teatro scuola

Il musical «Cenerentola»

Per la rassegna teatro-scuola al Civico di Tortona, viene proposta alle 10,30 per gli alunni delle elementari la commedia musicale «Cenerentola»: [illegible] in scena la marchigiana Compagnia del Gentile, la regia è di Saverio Marconi. [m. t. m.]

[illegible]

Jazz col Bonacasa trio

Il trio del pianista Alberto Bonacasa è protagonista al Thunder Road di Codevilla, nella serata del martedì, dedicata come sempre al jazz. Bonacasa, vincitore di una borsa di studio al Berkeley College of Music, è da poco rientrato in Italia, dopo u lungo soggiorno a Boston: è accompagnato dal contrabbassista Marco Ricci e dal batterista Giampiero Prina. [b. v.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	27	71	53
	74	69	55	55	48
CAGLIARI	6	63	68	20	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	33	28	11	18	6
	84	77	70	68	55
GENOVA	39	26	10	63	[illegible]
	130	93	85	68	66
MILANO	57	32	78	61	35
	[illegible]	55	55	49	48
NAPOLI	21	1	68	44	23
	80	79	64	56	52
[illegible]	25	21	43	41	90
	74	72	72	67	64
ROMA	44	16	46	63	15
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	68	8
	117	[illegible]	83	67	[illegible]
VENEZIA	21	63	37	15	[illegible]
	115	95	72	59	51

IL COMPUTER [illegible]

Ambi centrali. [illegible] centrali sul n. 10 di Torino. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-86
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 46 (1); Milano 71 (2); Napoli 51 (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-19	56-4	81-8	81-69
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-55	56-40	81-61	81-20	81-75
56-88	[illegible]	81-36	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppala per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Statistiche a [illegible] Ricevitoria n° 4[illegible] di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27
	48 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni	

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni	- varianti = 29 - 84 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

COMUNE DI ALBERA LIGURE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
IL SINDACO
vista la Legge Regionale 5/12/1977 n. [illegible] e succ. mod. ed int. rende noto che il progetto preliminare della seconda variante al Piano Regolatore Intercomunale, relativa al solo territorio del Comune di Albera Ligure, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 21 del 29/12/1998 è depositato presso gli Uffici Comunali per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:
• giorni festivi dalle ore 10.00 alle [illegible] 11,00;
• giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
Albera Ligure, lì 27/01/1999
IL SINDACO
Franco Franzente

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Pretura Circondariale di Alessandria
Estratto di sentenza

N. 2/99 R.E.S.
Il Pretore di Alessandria alla pubblica udienza del 24/09/1998 ha pronunciato la seguente sentenza contro **Poggio Giuseppe**, nato ad Alessandria il 24/6/1941, ivi residente imputato del reato di cui agli artt. 81 cpv. c.p. 1 e 2 L. 386/90 perché in esecuzione di un medesimo disegno criminoso emetteva:
n. 2 assegni bancari del valore complessivo di L. 4.200.000 tratti sul c/c 12905 del Credito Italiano di Valenza;
n. 1 assegno del valore di L. 5.000.000 tratto sul c/c 24178/25 della [illegible] di Risparmio di Alessandria sede di Valenza che, presentati in tempo utile, non venivano pagati per difetto di provvista;
n. 2 assegni bancari del valore complessivo di L. 11.500.000 tratti sul c/c 24178/25 della Cassa di Risparmio di Alessandria filiale di Valenza, in assenza di autorizzazione dell'Istituto Bancario in quanto revocata in data 2/7/1992.
n. 1 assegno di L. 8.900.000 [illegible] sul c/c 12905-00 acceso presso il Credito Italiano essendo intervenuta in [illegible] precedente revoca dell'autorizzazione da parte del trattario. In Valenza tra il 19/2/1992 e il 28/11/1993.
Omissis dichiara Poggio Giuseppe responsabile dei reati ascrittigli e, lo condanna alla pena di mesi 4 di reclusione, [illegible] di emettere assegni per [illegible] e pubblicazione della sentenza per una sola volta e per estratto sul quotidiano "La Stampa".
Estratto conforme all'originale.
Alessandria, 26/01/1999.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Giulia Ameiotti

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

[illegible]. Tel. 0131-252.644. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman e W. Hurt. Or. 20; 22,30. Lire 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079. **I fobici**, di G. Scarchilli con O. Liotti, R. Tognazzi, S. Ferilli. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Sogno di un valzer.** Operetta con M. Bagliani e M. R. Congia, Compagnia Italiana di Operetta. Or.: 21,15. Lire 45.000; 30.000; 22.000.

[illegible] - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240. **Z la formica.** Animazione di E. Darnell e T. Johnson. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 0131-268.060. [illegible] **pubblico**, di T. Scott, con W. Smith e G. Hackman. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 0131-341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Vi presento Joe Black**, di M. Brest con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 19; 22,15. Lire [illegible] (posto unico).

[illegible]. Tel. 0131-252.707. [illegible] **e** [illegible]. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

[illegible]

[illegible]. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0144-322.400. OGGI [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 0143-687.516. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. [illegible], di J. Frankenheimer con R. De Niro. Or.: 20; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. 0142-452.061. **Nemico pubblico**, di T. Scott. Or.: 19,45; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.616. **La gabbianella e il gatto** cartone [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 12.000; 9000 (posto unico).

[illegible]

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-955.376. OGGI CHIUSO.

[illegible]

[illegible] Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI CHIUSO.

[illegible]. Tel. 0141-701.496. OGGI CHIUSO.

[illegible]

IRIS. Tel. 0143-321.472. **Vi presento Joe Black.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. 0143-78.290. **Gatto nero, gatto bianco.** Or.: 21. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **La maschera di Zorro.** Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

LAUX. Tel. 0143-62.695. [illegible] **te**, di N. Ephron. Or.: 20,15; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0383-848.124. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,50; [illegible]. Lire 10.000; 7000 (posto unico).

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]. **A qualcuno piace caldo.** Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible] MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via [illegible] 24, tel. [illegible]. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 16,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. [illegible]. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi TEATRO.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
[illegible] Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
[illegible] c. Trapani 57, tel. [illegible]. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
[illegible] 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible]. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.443. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e** [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. [illegible] **pubblico.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera '98/99. Ore 20,30: **Le comte Ory** di G. Rossini (Turno A) B. Campanella direttore. Regia di J. Savary. Orchestra e coro del T. Regio. Con R. Blake, M. Pertusi, A. C. Sogmeister, A. [illegible], A. Pendatchanska. Repliche fino al 14/2. Biglietti (ore 10,30-18 e 19,30-20,30), telefono 011 8815.241/242.

I problemi in campionato contro il Fano (ultimo in A1) fanno discutere

La Tnt Alpitour ora deve reagire

Il coach Prandi: «E' mancata la concentrazione ma la squadra potrà riprendersi in Final Four»

CUNEO. Anche Fano ha messo a nudo gli attuali guai della Tnt Alpitour: una squadra che non riesce a brillare sul cambio palla e si fa mettere alle corde da avversari inferiori, ma più aggressivi e determinati. Silvano Prandi - contestato dai tifosi per avere tenuto in panchina l'idolo Hernandez - ha una tesi: «Credo che la squadra abbia patito una settimana di duro lavoro muscolare dopo sette giorni di stop per la Coppa Coppe».

Sul banco degli imputati è finito di nuovo Nikola Grbic, so[illegible] attribuite a lui le difficoltà della Tnt Alpitour sul cambiopalla e gli vengono rimproverate una scarsa propensione per i primi tempi [illegible] una flemma che lo fa apparire quasi estraneo all'agonismo e alla voglia di vincere. «Ho chiesto io a Nikola di contenere ogni gesto esteriore e di pensare solo alla regia - aggiunge Prandi -. Ha vissuto un periodo di eccessivi nervosismi, [illegible] si dedica alla squadra».





Contro Fano è stato di nuovo il muro [illegible] nascondere gli attuali problemi di Cuneo. Uno dei protagonisti è stato Luigi Mastrangelo (sette volte a segno): «Con Fano [illegible] abbiamo giocato bene - ammette l'allenatore cuneese -. [illegible]' un brutto momento, ma la squadra avrà la possibilità di reagire in Coppa Italia. A Casale [illegible] domenica forse [illegible] è mancata concentrazione. Come se sottovalutassimo i rivali».

Stasera alle 20,30 la Tnt Alpitour affronta la terza sfida consecutiva con una formazione tecnicamente inferiore, lo Zonhoven. I portacolori della cittadina belga, che si trova a circa un'ora di auto da Bruxelles, sono guidati in regia dal palleggiatore della Nazionale olandese Lathuinin. Sulla carta Cuneo non dovrebbe avere problemi, ma è lo stesso discorso fatto per Cannes e Fano. La parola d'ordine del clan Tnt Alpitour è: «Non sottovalutiamoli». Un imperativo fondamentale sulla strada della finale: la squadra di Pascual non può permettersi di perdere set. La trasferta è stata utilizzata [illegible] momento di confronto, occasione per parlare dei problemi del sestetto e per ricompattare il gruppo in vista dell'importante appuntamento [illegible] prossimo weekend con la Final Four [illegible] Coppa Italia, anche [illegible] Silvano Prandi fino a mercoledì mattina non vuole sentire parlare di quello che accadrà a Roma. «Credo che stiamo vivendo un momento difficile, [illegible] quando si arriva a questo punto [illegible] volte si riesce a rifiorire in fretta [illegible] il nostro obiettivo [illegible] farlo proprio nei prossimi appuntamenti».

Stasera (ore 20,30) sul campo dei belgi in Coppa Coppe i cuneesi non devono concedere set



Sopra, da destra, [illegible] «time-out» chiesto [illegible] Prandi contro la Carifano e il cubano Hernandez. A lato, Pascual (FOTO GEDNIO)

Lo schiacciatore cubano Rodolfo Sanchez, protagonista [illegible] Fano, ha una sua teoria sulla Tnt Alpitour: «Sono grandi campioni, [illegible] vivono un momento [illegible] stanchezza, quindi è normale che dosino le energie e che sottovalutino una partita con l'ultima in classifica. Il vero volto di Cuneo si vedrà soltanto in Coppa Italia e credo soprattutto nella finale che i [illegible] amici Alain e Jhosvany disputeranno con il Sisley Treviso».

Se Sanchez vede Cuneo in finale, Palermo è pronta impedirglielo: domenica i siciliani erano opposti alla penultima e l'hanno liquidata in meno di un'ora, la metà [illegible] tempo impiegato da Cuneo per far fuori gli ultimi della classe.

Luca Ferrua

I cestisti biellesi a testa alta a Fabriano

Fila, è una sconfitta che non crea polemiche

Danna: «Continuo ad avere fiducia» E domani allenamento con la Muller

BIELLA. Volti scuri in casa della Fila Biella, reduce dalla nuova sconfitta di misura (61-60) rimediata a Fabriano. Ma il ko [illegible] secondo consecutivo subito in trasferta per un solopunto) non allarma più di tanto il coach Federico Danna.

«Malgrado il passo falso continuo [illegible] grande fiducia in questa squadra - afferma il tecnico rossoblù -. Sulla sconfitta [illegible] Fabriano [illegible] ho nulla [illegible] cui recriminare, come testimonia il fatto che siamo stati in partita sino alla fine. Nessun avversario è riuscito sinora [illegible] batterci in modo netto e questo dimostra che la squadra gioca bene [illegible] [illegible] riesce [illegible] concretizzare quanto produce. Contro la Faber abbiamo giocato un primo tempo [illegible] dei migliori, [illegible] nella ripresa ci siamo ampiamente riscattati passando da meno 7 a più 6. In quel momento ci [illegible] mancata, ancora una volta, la determinazione per incrementare il vantaggio. Non siamo riusciti ad imporre il nostro ritmo, come si vede anche dal punteggio finale basso, e questa è l'unica colpa che possiamo imputarci».



Joseph Blair, [illegible] ai liberi

Sull'esito finale dell'incontro pesano oltremodo i troppi erro[illegible] dalla lunetta, [illegible] centri [illegible] 15 tentativi, di Joseph Blair.

«Il nostro pivot ha [illegible] 19 rimbalzi, si è [illegible] molto bene ed è stato tartassato parecchio, come dimostrano i 14 falli fischiati dagli arbitri a suo favore - prosegue Danna -. Indubbiamente i suoi errori dalla lunetta hanno, per la prima volta, condizionato tutti. Se Blair avesse rispettato le [illegible] percentuali solite, mai [illegible] del 60%, la partita si sarebbe [illegible] incanalata su binari diversi».

Sul finale della prima parte della stagione, Federico Danna si dichiara ottimista [illegible] conclude: «Guardiamo avanti perchè le ultime sei partite della regular season ci vedranno giocare in casa per quattro volte. Questo [illegible] vuol dire che abbiamo già vinto, ma potremmo lasciarci alle spalle altre squadre. Nella parte b[illegible] della classifica, Forlì e Jesi sono salite [illegible] 20 punti: una quota che, senza presunzione, [illegible] potuto raggiungere anche noi se solamente avessimo avuto un pizzico di "cinismo" [illegible] fortuna in più».

La Fila Biella torna sul parquet domani per affrontare al palazzetto la Muller Verona, formazione di serie A1. La partita-allenamento s'inizierà alle 18: ingresso gratuito.

[illegible] De Biasio

I grigi archiviano lo 0-1 di Pisa e salutano l'arrivo di Bartoloni e Facchetti

Irregolare il gol di Romairone

L'immagine televisiva conferma il fuorigioco

ALESSANDRIA. Era da annullare il gol dei grigi sul campo del Pisa. Rivedendo le immagini della partita al rallentatore, appare evidente il fuorigioco (questione di centimetri) di Romairone al momento del colpo di testa di Montrone che ha scavalcato il portiere toscano Verderame. Il centravanti dell'Alessandria aveva i piedi esattamente sulla linea dell'area piccola ed era più avanti di due spanne rispetto a Cei, ultimo difensore dei nerazzurri. Fra l'altro, il filmato evidenzia che il pallone era entrato in porta prima del tocco di Romairone: è stata dunque corretta la segnalazione del collaboratore dell'arbitro, che ha portato all'annullamento del gol. Ingenuità dell'attaccante, forse dovuta alla voglia di sbloccarsi e di realizzare una rete pesante, dopo quelle fallite sette giorni prima con il Viareggio.


L'attaccante Romairone (foto) si è visto annullare a Pisa un gol per fuorigioco

Sono comunque due le note positive da segnalare nella sfortunata trasferta di Pisa. Sono rientrati nel gruppo dopo infortuni il trequartista Giraldi e l'attaccante Lanotte. Lo staff medico, coordinato dal professor Gatto, ha svolto un ottimo lavoro di recupero degli acciaccati. Giraldi, bloccato da una distorsione alla caviglia sinistra nel finale della gara del 6 gennaio a Sesto San Giovanni, si è ristabilito del tutto. E per domenica contro il Fiorenzuola è prevedibile una presenza a tempo pieno. Lanotte ha addirittura bruciato le tappe. Operato lo scorso 1 dicembre dal professor Pipino, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Genova, l'attaccante è stato schierato a sorpresa a Pisa da mister Maselli, nell'ultimo quarto d'ora. Lanotte era stato in campo l'ultima volta il 29 novembre nell'incontro casalingo con il Mantova. Rispetto alle previsioni (3-4 mesi di assenza), Lanotte è tornato a disposizione con largo anticipo.

Intanto, oggi si aggregano alla squadra due dei tre neo-acquisti. Si alleneranno per la prima volta al campo Michelin il difensore Simone Bartoloni e l'attaccante Luca Facchetti. Il centrocampista David D'Antoni arriverà invece giovedì, dopo aver disputato una partita con l'Empoli al torneo giovanile di Viareggio. Maselli è soddisfatto per i movimenti di mercato. «La società ha operato molto bene - dice il tecnico -. Sono arrivati alcuni ragazzi interessanti, su cui si potrà lavorare in prospettiva futura».

Massimo Delfino
Roberto Gelato

Voghera, sconfitta indolore

Sempre corta la classifica in coda ma preoccupa l'attacco anemico

VOGHERA. E' costata meno del previsto la sconfitta del Voghera con l'Albinoleffe. Il fondo classifica della C2 è più o meno rimasto invariato, in seguito ai pareggi di Pontedera e Pro Patria. Solo la Sanremese ha vinto, ma con i suoi 24 punti rimane intruppata nel gruppo. La rincorsa salvezza degli oltrepadani rimane insomma al punto di prima. Considerando anche la gara di Leffe, rispetto alla gestione Bacchin, il miglioramento di gioco è indiscutibile, ma i passi in avanti non sono sfociati in reti all'attivo.

«Dobbiamo cercare di prendere gol perchè facciamo fatica a farne», è il commento di mister Garavaglia, che non ha potuto far altro che sottolineare gli enormi problemi offensivi di una squadra incapace di concretizzare in rete gli sforzi del centrocampo. Si sperava nell'acquisto di una punta, ma così non è stato. Lupo è un'ala veloce ma in passato non ha mai dimostrato una vena da goleador. Greco è un incontrista giovane e aggressivo, ma la sua competenza si limita al centrocampo. Stessa storia per Barbieri, che può vantare una maggiore esperienza. «In questa fase del campionato, chi ha le punte forti non vende», dice il dirigente Claudio Cereseto. Per i rossoneri, il futuro continuerà a chiamarsi Russo, Bruzzano e Zirilli. Tre acquisti comunque ci sono stati e la partita di Leffe non può essere sufficiente per una valutazione. «In ogni caso non si tratta dei "salvatori della patria", perchè il gruppo che deve crescere» spiega Garavaglia, che ha dato l'assenso a tutte le operazioni d'ingaggio. Domenica prossima il Voghera giocherà in casa contro il Mantova, tornato a viaggiare a pieno ritmo in campionato (è reduce dal successo per 1-0 sulla Pro Vercelli). Una partita che servirà a capire quale sia il potenziale dei nuovi acquisti.

Daniele Salerno

Basket, alessandrine col vento in poppa

Spagnol in souplesse e l'Ulka torna in vetta

Il Derthona sconfitto a La Spezia In C2 la Polaris domina il Valenza

L'Ulka esce alla grande dalla prova del nove di Ferrara: vittoria (56-53) e primato in A2, grazie al contemporaneo capitombolo dell'Albino sul campo di Bolzano. Ora al comando c'è un quartetto: con Ulka e Albino anche Thiene (che ha travolto il Brescia) e Lodi (+7 con Cavezzo). Con le emiliane, la squadra di Zanforlin aveva un conto aperto: la rocambolesca sconfitta interna incassata all'andata è stata restituita con gli interessi. E l'Ulka ha dimostrato gran sangue freddo nel finale, vincendo la battaglia dei nervi dalla lunetta dei liberi con un'avversaria diretta per la promozione.


Alessandra Almerigotti, dieci punti

Giornata positiva anche per l'altra squadra di Alessandria: il match con il Cassano d'Adda è stato per la Spagnol (B2 maschile) poco più di un allenamento. Oltre trenta punti di margine (84-53), nonostante il coach Marini abbia dato ampio spazio al quintetto blu. Per il big-match di domenica con la capolista Montichiari si spera nel perfetto recupero di Caneva, mentre per Marcello è attesa la diagnosi dopo una nuova radiografia alla mano dolorante.

In serie C1, il Derthona ha ceduto a La Spezia (87-75): Moncalvi ko dopo cinque minuti, Boggio condizionato dai falli, liguri trascinati dal neoacquisto Lanza. In C2, la Polaris Casale ha reagito bene dopo la sconfitta di Verbania: ne ha fatto le spese la Verardi Valenza, «bastonata» nel derby al Palaferraris (85-59). Gran partita per Tulli (26 punti, con un primo tempo da incorniciare) e prestazione in crescendo per i casalesi. Al secondo posto del girone si conferma la Blindo Office San Salvatore, anche se il faticato successo con la Ginnastica Torino ha certo soddisfatto il coach Farina: il punteggio finale (79-65) non evidenzia le difficoltà della Blindo, sotto di 6 a metà gara. Per il Serravalle vittoria convincente: 74-61 all'Oleggio. **[b. v.]**

Novese in netta flessione, Derthona quartultimo. A Casale arbitro contestato

Valenzana, Ciravegna è sotto accusa

Il ds Maggi: «Andiamo ai 2 all'ora». Acqui spacciato

La domenica dei grandi appuntamenti si è tramutata in una disfatta per le squadre alessandrine di serie D. La Valenzana, battuta in casa dall'Ivrea, vede allontanarsi i sogni di gloria e la Novese, anzichè riscattarsi, cade ancora a Legnano. Meno colpevole l'Acqui, superato da un'autorete, mentre l'arbitro tarpa le ali al Casale e il Derthona cade al Sant'Angelo.


Mister Petrucci, furente con l'arbitro

Nella giornata in cui si sperava di ridurre lo svantaggio dalla capolista Imperia, la Valenzana è scivolata sulla buccia di banana Ivrea, che l'ha castigata col bomber De Paola. Mister Ciravegna non vuol sentire parlare di crisi, ma il ds Maggi non ha mezze misure. «La squadra va ai due all'ora - osserva Ezio Maggi -. In queste condizioni non si può sperare di vincere. Forse abbiamo risentito delle assenze ma, se non si cambia registro, la promozione è destinata a rimanere un sogno». Desta forti dubbi anche l'utilizzo del nigeriano Egbedi, impiegato dapprima come centravanti, poi da esterno. **[r. c.]**

Rabbia al Casale, per il «furto» subito contro il Cuneo. «Non si può tollerare un simile comportamento degli arbitri, che dall'inizio del campionato arrivano al "Palli" in condizioni di forma disastrose e ci penalizzano regolarmente - sbotta mister Petrucci -. Questa volta si è passato il segno, senza nulla togliere agli ospiti, che hanno disputato una buona partita. Sotto accusa ben quattro episodi da rigore, tutti ignorati dall'arbitro, che in un caso ha anche ammonito Mazzeo per simulazione. Bruciano soprattutto la spinta da tergo di Caridi su Mazzeo al 29', quando gli ospiti erano in vantaggio. Sull'1-1, poi, il clamoroso atterramento dello stesso Mazzeo ad opera di Campana è rimasto impunito. «Cose da pazzi - si lamentano i «Boys» -. Dovevamo essere espulsi anche il portiere, invece non è accaduto nulla e per poco non venivamo puniti in contropiede». Come sarebbe finita la gara se il Casale avesse beneficiato del penalty e gli ospiti fossero rimasti in dieci? **[r. c.]**

Un Acqui «gelato» si è arreso alla Solbiatese, passata con autorete a pochi minuti dalla fine. «Abbiamo giocato una buona partita, attaccando in continuazione ma senza riuscire a realizzare una rete, anche se per la prima volta eravamo in condizioni di superiorità numerica - osserva patron Negro -. Alla fine quell'incredibile golbeffa. L'unica soddisfazione è il comportamento dei giovani, Mantelli e Capocchiano, che sono stati davvero bravi». Per mister Zunino, che è squalificato e ha seguito la gara dalla tribuna, «i ragazzi hanno recuperato la dignità necessaria per portare a termine il campionato. Purtroppo, l'assenza di Pennone ci ha penalizzato in modo sensibile». **[r. c.]**

Campanello d'allarme alla Novese dopo la seconda sconfitta consecutiva, rimediata con il Legnano. «La situazione non è drammatica - dice il ds Claudio Serra -, ma è evidente la flessione della squadra». Quali le cause? «Cercheremo di chiarirle in settimana - dice Serra -. Valuteremo se si tratta di un calo fisico, psicologico o di altra natura». In passato, tutte le formazioni allenate da mister Lovisolo hanno pagato a gennaio lo scotto di una preparazione estiva intensa, per poi volare negli ultimi mesi di campionato. «L'augurio è che sia così anche quest'anno - continua Serra -. Ma forse si tratta più di un problema psicologico: aver raggiunto con largo anticipo una posizione tranquilla di classifica potrebbe aver influito. In alcuni frangenti non giochiamo con attenzione. E' però positivo che, dopo aver subito il primo gol, la squadra abbia reagito raggiungendo il temporaneo pareggio». **[m. pu.]**

«Forse avremmo dovuto reagire con maggiore lucidità dopo il gol del Sant'Angelo». E' il commento di mister Gori al termine della gara che ha visto il Derthona soccombere col minimo scarto e che ha relegato i bianconeri al quart'ultimo posto in classifica, posizione scomodissima che dividono col Sancolombano. «D'ora in avanti, però impegni alla portata e domenica a Verbania rientreranno pedine importanti come Lavelli e Schillaci - aggiunge l'allenatore -. Dovremo invertire la tendenza». Intanto, si registra l'accenno di contestazione degli Ultras alla squadra. Proprio i supporters più accesi si sono anche resi protagonisti di una «guerriglia» con quelli del S.Angelo: i carabinieri hanno riportato la calma, ma un tifoso tortonese è stato denunciato a piede libero per lancio di oggetti e resistenza a pubblico ufficiale. **[e. p.]**

ECCELLENZA

Libarna, che disastro

Libarna, un disastro su tutta la linea. La sconfitta casalinga dei rossoblù al cospetto di un Chieri sornione e cinico ha evidenziato una volta le carenze dell'undici di Traverso sotto il profilo della determinazione e dell'agonismo. Doti che invece sono indispensabili per emergere ed evitare la retrocessione. Invece, i serravallesi sono stati «positivi» fino al primo gol del Chieri, poi si sono sciolti e sono apparsi incapaci di reagire. Il secondo gol degli ospiti, all'inizio del secondo tempo su rigore molto dubbio, ha chiuso la partita anche se mancavano ancora 35 minuti alla fine. Il Libarna ha pagato a caro prezzo le assenze per squalifiche ed infortuni, ma troppi giocatori appaiono in questo momento l'ombra di se stessi. Saranno indispensabili i rientri di Boella e Barletto, ma è l'intera squadra che deve «darsi una mossa» e trovare la giusta mentalità. **[m. pu.]**

Monferrato «distratto» perde un'occasione

Castellazzo esulta San Carlo recrimina

Scocca l'ora del Castellazzo, che batte il Sandamianferrere e scavalca il Nizza Millefonti, salendo al vertice del campionato di Promozione.

Una domenica memorabile, che fa sognare il Castellazzo. «Abbiamo raccolto i frutti del lungo lavoro di semina - sottolinea il presidente Lino Gaffeo -. Ora occorre continuare con la stessa determinazione». Dispiace solo per l'espulsione di Bellatorre, che salterà la sfida di domenica a Torino, col Nizza Millefonti. «A questo proposito devo fare un appello ai tifosi - prosegue il patron -. Abbiamo bisogno del loro incitamento, in casa e fuori. Debbono essere tutti vicini alla società che sta producendo il massimo sforzo per approdare in Eccellenza».

Poteva essere in vetta anche il Monferrato, ma il derby del «Cavalli» con il Frassineto si è chiuso con un risultato ad «occhiali». «Dopo la partitissima col Nizza, c'è stato un calo di concentrazione - ammette il ds Francesco Petrin -. L'assenza di Megna ha fatto il resto». Gli ospiti hanno mantenuto l'imbattibilità esterna. «Un nota di merito per i ragazzi - dice il trainer Sterpi -, e dire che siamo rimasti in 10 per l'espulsione di Santangeletta». Il San Carlo ha sbagliato cinque opportunità clamorose e si è fatto infilare dal Pino 73. «Gli avversari hanno fatto un solo tiro in porta, che ha fruttato la vittoria - si lamenta mister Borello -. Capita alle squadre giovani come la nostra». Il Pontecurone ha battuto il [illegible] e si è portato in una zona più tranquilla della graduatoria. «Abbiamo giocato un primo tempo favoloso, andando a rete con Riccitelli e sbagliando altre occasioni - spiega l'allenatore dei padroni di casa, Adriano Artioli -. Nella ripresa, gli ospiti hanno reagito ma le opportunità più clamorose sono state nostre». Il Sarezzano, però, recrimina per i due pali di Mogni. Intanto, la Fulvius Samp ha raccolto un «brodino» a Canelli. «Il punto non basta - dice mister Sciacca -. Occorre fare di più per ottenere la salvezza». **[r. c.]**

SPORT FLASH

Juniores regionale

Libarna irresistibile passa 5-1 a Moncalieri

Il Libarna passa come una furia sul campo del Moncalieri (5-1) e porta a 7 i punti di vantaggio nel campionato Juniores regionale. Sfortuna per il Castellazzo, battuto a Trofarello (1-0) da un'autorete. Riscatto della Fulvius Samp, che ha travolto la Poirinese: 4-1. **[r. c.]**

[illegible] azzurri

Sette gol del D.Bosco contro gli Orti

Il Don Bosco si conferma irresistibile nel campionato «Piccoli azzurri»: Usap batte gli Orti per 7-2 e resta in vetta alla graduatoria. Insegue, a due lunghezze, l'Europa che fa secco il Don Bosco A (5-2). Successi anche per il Monferrato (2-0 sul Cristo) e per il Dehon (3-0 sul Valmadonna). **[r. c.]**

Campionato [illegible]

Alessandria travolta in casa dal Faenza

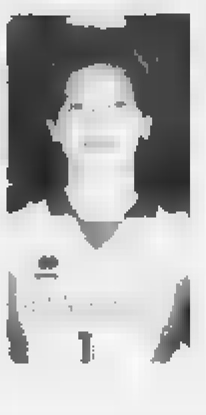
Altra sconfitta per l'Alessandria nel campionato di calcio femminile, serie B. La squadra mandrogna è stata battuta 3-0 in casa dal Faenza. Note negative anche sul piano disciplinare: Busetto è stata espulsa e salterà il prossimo match. **[r. g.]**

Terza sconfitta consecutiva per la Blindo Valenza. Mangini Novi «ko»

Spendibene Casale, è qui la festa

Vittoria e leadership nella serie B2 femminile

La Spendibene corona l'inseguimento alla Sanmartinese Novara e l'aggancia in vetta alla classifica del campionato di volley, serie B2 femminile. «Abbiamo sfatato anche il "tabù" del Pavic Romagnano, vincendo 3-0 su un campo che in passato ci è stato riservato solo delusioni - dicono nel clan casalese -. Le ragazze hanno ormai acquisito la mentalità vincente. Speriamo che il sogno duri a lungo: vogliamo fortemente arrivare in B1, ma non sarà facile». Alla Spendibene che vola, si contrappone la crisi della Blindo Office Valenza, superata in casa (2-3) dal Rivergaro Piacenza e scivolata al quarto posto. «E' un'annata davvero sfortunata - commenta l'addetto stampa, Vincenzo Barberis -. L'infortunio della centrale Pezzotta alla vigilia del match è stata l'ulteriore tegola sulla squadra. Abbiamo vinto i primi due set, perso di un soffio il terzo e il quarto: nel tie-break c'è stato il crollo psicologico».


Sabrina Righetto della Junior Spendibene Casale

Nella B2 maschile rabbia per la Mangini Novi, piegata 0-3 dal Pavic. «Un errore arbitrale è stato determinante nel primo set - afferma il coach Marco Barbagelata -. Nel secondo parziale, invece, siamo stati ingenui e abbiamo sciupato un vantaggio di 8-0». E' andata male anche al Voghera, sconfitto 3-1 dal Pinerolo e sceso al quinto posto della graduatoria.

La C maschile fa registrare il crollo della Plastipol Ovada, battuta senza attenuanti (0-3) nello scontro al vertice dal San Paolo Torino. Un punticino per il Team Volley Alessandria, che ha ceduto 2-3 al Racconigi, mentre la Suprema ha racimolato solo 24 punti in tre set con l'Olmo Cuneo perdendo 0-3. Nella C femminile agevole 3-0 per la Plastipol con il Caraglio. Pgs Vela Cra Alessandria ed Europa Metalli Novi hanno invece alzato bandiera bianca (1-3 e 0-3) contro Chiusa Pesio e Chieri. Infine, nel campionato di serie D [illegible] sorridono Valenza (3-0 al Nus Fenis), Pozzolese (3-1 nel derby esterno con il Derthona), Spendibene (3-0 al Carignano) e Ata Villanova (3-1 sul Rosta). Delusioni per Molare (0-3 a Gaglianico) e Ardor Casale, superata 1-3 dalla Valdata Aosta. **[m. d.]**

PALLAMANO

Weekend negativo nel campionato Under 19

Le assenze penalizzano i due team della provincia

TORTONA. Sconfitta con onore per il Derthona nell'ultima giornata di andata del campionato Under 19 di pallamano. La squadra allenata da Manuel Piacenza è uscita battuta per sole quattro reti di scarto (20-16) dalla palestra della 3S Pinerolo. Concluso il primo tempo in svantaggio di tre gol (11-8), Ponzano e compagni hanno affrontato a viso aperto gli avversari, nonostante la squadra si fosse presentata in terra torinese senza l'apporto di cinque effettivi. Questi i giocatori schierati a Pinerolo: Ponzano, Andrea Affricano (3 reti), Marco Affricano, Villaraggia (2), Zanolin (1), Sinelli (1), Furlan, Bailo (9), Deriu, Valentini.

Stop casalingo, invece, per la Tecnovernicatura Casale. Opposti al capolista Città Giardino Torino, i monferrini guidati in panchina da Alberto Gnani hanno perso per 19-11. Ma il risultato finale non deve trarre in inganno. Nella frazione iniziale, infatti, i casalesi hanno tenuto testa ai qualificati avversari. Poi, nella ripresa, un maggior numero di cambi da parte dei torinesi, abbinato ad un calo fisico dei padroni di casa, ha agevolato il compito del Città Giardino che ha preso il largo. Tecnoverniciatura: Caviglia, Andreone, Di Giorgio, Zorz (1 gol), Tagliabue, Follran, Lorenzon, Malduca (3), Macchia (1), Enrichetti (1), Orlandelli (1), D'Eramo (2), Denari (3).

Nel terzo incontro in calendario lo Csen Vercelli si è imposto con il punteggio di 16-14 sul campo della Pallamano Biella. Al termine del girone di andata (ora c'è la sosta, mentre la prima di ritorno è fissata per il 13 febbraio), questa la classifica: Città Giardino Torino punti 10; Tecnoverniciatura Casale 7; Csen Vercelli 6; 3S Pinerolo 5; Pallamano Biella 2; Pallamano Derthona 0. **[r. g.]**


Nuova Honda Accord.
Viaggiare alla velocità della mente.
ACCORD

REPORTAGE

LE NONNE DELL'AMORE

UNA donna in America sceglie via Internet, lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso di strada - nere qui, relegate, albanesi e e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti di ne corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario così famoso per gli stranieri, o il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta. Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali via Garibaldi su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate e clienti che non parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che rispetto portano la bombola del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi dicono che qui si chiacchiera. «Anche se va da se che viene per il sesso. Il resto è di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di che non vuole che nulla in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che cosa vuoi chiedere. «Vuoi sapere chi viene da una come me, qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di un mondo a sé, se che pare strano ci sia passato dentro, ora come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano il sesso-kleenex sconsolate. «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca e chi povera e siamo in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavo...

E tra questi ... ro che uccide. ... omicidio ragazzi ... hanno fatto il giro ... vertito: rifiutate ... porti chi vu... spalle, e più facil... in quel modo. Ge... Chi ti frega e pro... cui ti fidi».

Perché rimane... l'anni so un ... Perché è così. Per... ne i soldi li davi a ... poi a un manten... sei liberata e hai ... guadagnare per te...

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le collegh...



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in p...

«Siamo un mondo d...

Tutta la vita tra casa e r...

«A volte non vai in strada per fare soldi E' il tuo posto non puoi stare senza»

«Certo, da no... cercano il ses... Ma il resto è un di più c... diventare tu...

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto era avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate . Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con bellissime ragazze che battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi nonna? Alcuni possono stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpretata da Anna Magnani, nella quale prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che il cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.



Laura Grimaldi esperta di criminologia e la più nota scrittrice italiana di gialli

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili e, particolare non trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha creato un omicida seriale. «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ma in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?» Indaga su conoscenze comuni, forse vecchie agende telefoniche. «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi e numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, dopo catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo sarebbe particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe essere stato cliente occasionale? «Tutto è possibile. è probabile, invece, che si tratti di persona conosciuta bene vittime, che non dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non ne ho ancora cinquanta [illegible] non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci [illegible] poche occasioni di lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per di più non m'interessa cogliere [illegible] [illegible] immediato quanto durare nella carriera [illegible] più [illegible] lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film [illegible] Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie [illegible] un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa [illegible] un amico, medico [illegible] un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo caso di una produzione italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La [illegible] rosa» di Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa [illegible] Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla [illegible] prima apparizione pubblica venerdì notte [illegible] [illegible]aiuno, è una giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»



Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo



Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride [illegible] fronte a questa sua improvvisa ed eccessiva presen[illegible] sul teleschermo nata da ragioni [illegible] programmazione indipendenti dalla [illegible] volontà. «Non [illegible]i mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo su ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» [illegible] Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado a lavorare con una qualche regolarità proprio grazie [illegible] rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medicina olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, [illegible] tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, [illegible] "Primo cittadino", [illegible] fianco di Solenghi, [illegible] sceneggiato del nuovo [illegible] della [illegible]. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato [illegible] questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, ma mi infastidisce che quando si lavo[illegible] per la televisione i costi debbano [illegible] tanto bassi, [illegible] discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira [illegible] due lire. E quello sguardo "di parte" che propone un punto di vista inconsueto che la televisione [illegible] può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può essere scorretto e parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisio[illegible] e quindi sono concepiti per [illegible] "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce [illegible] canone e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su [illegible]

ROMA. «Ormai ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno [illegible] Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, con una puntata su Antonio Albanese il ciclo [illegible] «Comici» [illegible] Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% sono le medie tenute dalla trasmissione, che [illegible] ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abetantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».



Serena Dandini

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» [illegible] «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - e ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza [illegible] fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo [illegible]ssi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Pre[illegible] italiano [illegible] musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo esame di [illegible] del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». [illegible] la Raidue del suo amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue [illegible] è chiamata ad [illegible] ascolti. E' più [illegible] sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostanza. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guar[illegible] Jérôme Savary, regista dell'opera [illegible] Rossini, «Le Comte Ory», che [illegible] in scena questa sera al Regio, dopo ben 24 anni [illegible] assenza. [illegible] melodramma giocoso nasce dalle [illegible] graffiante di Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che [illegible] il vaudeville rivisitato [illegible] Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tan[illegible] nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie [illegible] Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le sue musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» è [illegible] [illegible] [illegible] «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera era un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà [illegible] onda l'11 febbraio alle 24 [illegible] Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutiers in cui si narrava delle spacconate conventuali dalla combriccola del [illegible] (quattordici cavalieri) che aveva reso madri quattordici [illegible]. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza [illegible] tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così in scena nel ruolo del conte ci sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore [illegible] conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, [illegible]liere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo [illegible] travesti» del paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio [illegible] specialista, Bruno Campanella. «Le Conte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene e costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

LE DONNE DELL'AMORE

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche riescono a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso di strada - le nere qui, relegate, albanesi e russe e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti di sesso ne corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, o il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, fatto di montaggio di minorenni straniere schiavizzate a clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche chi va da sé che si viene per il sesso. Il resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Lo già lo sanno che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una come me, con qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando era un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani dicono le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di un mondo a sé, così a sé che pare quasi ci sia passato dentro, ora come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche perché ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca e chi povera e siamo in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi Il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre i porti chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili e teneri. Chi ti frega è proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te ne sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono con onestà e senza recriminazioni.

Neanche una che abbia messo via un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte se ne vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non sei stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti non mancano? «Sono sempre meno, ma non restano. A volte non vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io questa strada non ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia è la più nota italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta si è cimentato con la letteratura noir

ANDREA CAMILLERI

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto è avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono essere stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che il cliente voleva imporle? E a questa richiesta, sicuramente improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

LAURA GRIMALDI

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare non trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ma in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga sulle conoscenze comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi o numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più. A colpire potrebbe essere stato un cliente occasionale? «Tutto è possibile. Ma è probabile, invece, che si tratti di una persona conosciuta bene dalle vittime, che non aveva dei problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

BRUNO GAMBAROTTA

«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo ce l'ha con le prostitute. Secondo me la chiave di volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci sono foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato e allorquando una nota marca di detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione e ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock di fustini che finiranno verso il 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che ne possedeva un'intera collezione e che non usciva mai di casa senza annodarsene uno al collo. Trascorreva ore allo specchio per scegliere il foulard intonato con il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre dietro a un antennista di cui si era follemente innamorata. Si sa come sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la mamma del nostro killer a scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti a casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di una boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia di sua madre e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard dei fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe... stringe...

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Mons. Pescarolo guiderà le diocesi di Cuneo e Fossano



CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione è stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte a rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato a Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

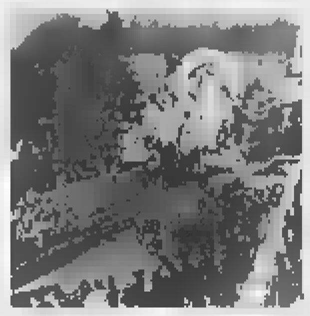
Lago di Viverone si pensa al rilancio

VIVERONE. Spera nel rilancio la zona del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni del turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, non soltanto dei residenti».

Incidente in aeroporto salta il volo per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni di carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato con un apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posteriore dell'aereo.

Borgosesia, dal Carnevale



BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto un momento della sfilata dei carri) è partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare un gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta sono collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà a Borgosesia.

Cervinia, senza neve la regina dello sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci con i suoi 3500 metri di altitudine, c'è una pista senza neve e la non apertura mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori di «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento di perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, sbancato il tavolo del black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò di Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte a Sanremo per il black-jack. La procedura è scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo non compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, è morto Ravasio primo presidente Provincia



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella sua abitazione di viale Azari. Ravasio era stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 è in programma una commemorazione civile con l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

A Cuba un «muretto» come quello di Alassio

ALASSIO. Un muretto, come quello di Alassio, ideato in via Dante da Mario Berrino e pieno di decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport, verrà costruito a Colmar, una località turistica che si trova nell'isola di Cuba, a poca distanza dall'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea è frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura ormai da mesi.

Dirigenti ufficio legale è valido»

ALESSANDRIA. La giunta non ha intenzione di riaprire i termini del concorso per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia da almeno 5 anni. «Ci limiteremo a modificare il regolamento». Resta l'eventualità che qualche non alessandrino ricorra al Tar sostenendo di non aver partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».

Teatro Alfieri, oggi al via i lavori di ristrutturazione



ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice è la «Co.Ve.Co.» di Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è di 8 miliardi e 300 milioni, finanziato con l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa 30 chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a venire con me».

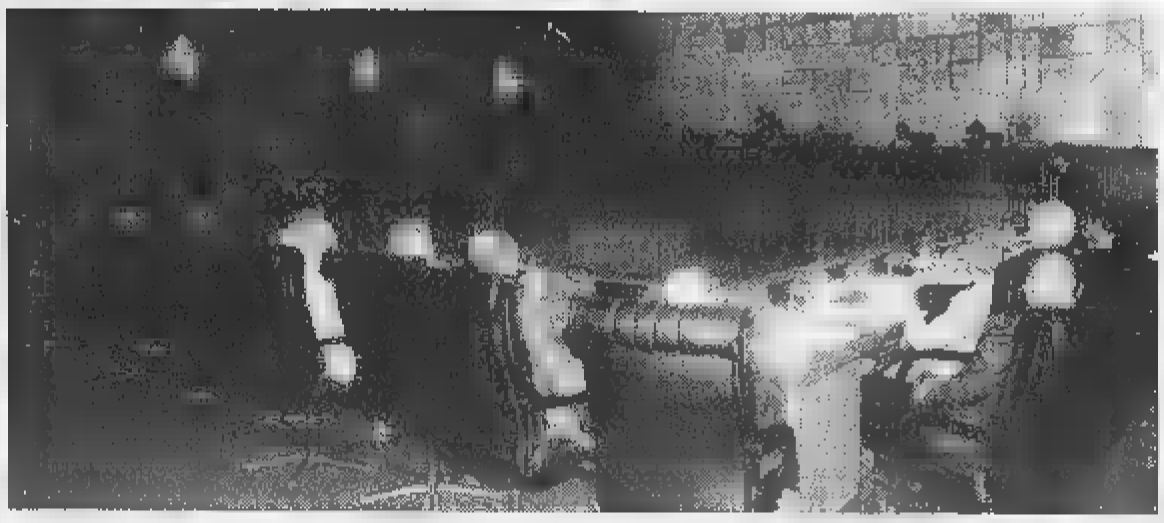
LA [illegible]
VALLE D'AOSTA

Martedì 2 Febbraio 1999
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.53.99

Le nuove indennità di carica per assessori, consiglieri, presidenti e sindaci

I «supergettoni» dei politici

Spesa di 8 miliardi soltanto per la Regione





AOSTA. Millesseicento miliardi per stipendiare gli italiani eletti amministratori pubblici, alla Camera, al Senato, al parlamento europeo, nelle Province, nelle Regioni e nei Comuni. La Valle d'Aosta di miliardi [illegible] [illegible]nde quasi 8 per gli amministratori regionali; una fetta decisamente più piccola è spesa dalle 74 amministrazioni comunali per compensare sindaci, assessori [illegible] consiglieri.

Per i «regionali», l'indennità che viene corrisposta non può superare il 70 per [illegible] dell'indennità parlamentare. Gli emolumenti del consigliere regionale oltre all'indennità di carica comprendono anche una diaria mensile; i presidenti della giunta, del consiglio e delle commissioni hanno anche una indennità di funzione. Nel dettaglio, un consigliere regionale [illegible] 13 milioni 71 mila 919 lire lorde al [illegible] [illegible] indennità di carica, cui vanno aggiunti 3 milioni 850 mila 770 lire nette di diaria mensile.

Il presidente della giunta regionale, oltre ai 13 milioni [illegible] indennità di carica beneficia mensilmente di [illegible] indennità di funzione [illegible] 10 milioni 270 mila 793 lire [illegible] di una indennità prefettizia di 933 mila lire lorde, per un totale che si fissa su [illegible] milioni 276 lire, sui quali [illegible] [illegible] dell'esecutivo paga i contributi di legge, oltre alla diaria netta. Il presidente del consiglio regionale percepisce mensilmente 23 milioni 342 mila 712 lire lorde oltre alla solita diaria.

Per ogni assessore, il compenso lordo si attesta su 20 milioni 261 mila 474 lire oltre alla diaria netta, mentre i due vice-presidenti del consiglio hanno diritto a 16 milioni 153 mila 157 lordi e in più alla con[illegible] diaria netta [illegible] il segretario del consiglio ri[illegible] 14 milioni 612 mila 538 lire mensili lorde oltre alla solita diaria. Davanti [illegible] queste cifre [illegible] indubbiamente [illegible] appetibile la carica di sindaco o di assessore comunale.

Per i primi cittadini, purchè a tempo pieno, l'ammontare del compenso non deve essere superiore al 60 per cento dell'indennità del consigliere regionale, quota che [illegible] riduce al 45 per cento per gli assessori. Nei primi mesi del '99, i consigli dei 74 Comuni stanno rideterminando le indennità degli amministratori.

«In Valle - dice Osvaldo Ruffier, sindaco [illegible] Cogne e presidente dell'associazione sindaci - la maggioranza dei sindaci fissa l'indennità intorno al 30-[illegible] per cento dell'indennità dei consiglieri regionali e sono pochi i Comuni che applicano il 60 per cento. In cifra assoluta i sindaci valdostani hanno un compenso tra i 6 [illegible] i 7 milioni mensili lordi».

Per il sindaco del capoluogo (unico centro abitato con popolazione superiore ai [illegible] mila abitanti), l'indennità è pari al [illegible] per cento di quella prevista per il consigliere regionale. Ai consiglieri comunali spetta un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dell'assemblea [illegible] delle commissioni, gettone che per i consiglieri del capoluogo è pari a 83 mila lire lorde.

[illegible]

IL [illegible] DEI POLITICI ELETTI	
Consiglio regionale	7.900.000.000
Presidente giunta regionale	28.126.000
Presidente Consiglio regionale	27.193.000
Vicepresidente del Consiglio	20.003.000
Segretario del Consiglio	18.463.000
Consiglio comunale Aosta	940.000.000
Sindaco di Aosta	13.071.[illegible]
Sindaco valdostano	7.000.000

24 milioni lordi per Dino Viérin e la metà a Pierluigi Thiébat

Da sinistra, una riunione del Consiglio regionale e Osvaldo Ruffier, primo cittadino [illegible] Cogne [illegible] presidente dei sindaci della Valle d'Aosta

«Maxitamponamento» domenica sull'autostrada

Quindici feriti su 3 bus

Alla barriera di «Aosta Est»



La polizia stradale di Pont-St-Martin è intervenuta domenica per il maxi-tamponamento sulla Torino-Aosta

AOSTA. Tre pullman e un'auto sono rimasti coinvolti domenica mattina in un tamponamento: in ospedale sono finiti 15 feriti, [illegible] in gravi condizio[illegible].

L'incidente è avvenuto alle 8,30. Giovanni Pes, 29 anni, alla guida di un pullman «Merce[illegible]es» con 46 passeggeri non è riuscito [illegible] frenare in tempo per evitare la coda alla barriera [illegible] Aosta Est. Così, il pullman ha tamponato un bus «Iveco» con 55 turisti, guidato da Tito Mondany, [illegible] anni. L'urto ha scagliato l'«Iveco» contro il pul[illegible] «Setra» guidato da Fiorentino Gadda, 60 anni, che trasportava 30 turisti; il bus ha poi tamponato la Volkswagen «Passat» di Gaston Emile De Ridderfalix, 60 anni, francese.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin e alcune ambulanze del «118». L'incidente ha rallentato [illegible] traffico sull'autostrada, proprio quando erano in arrivo svariate migliaia [illegible] turisti per visitare la Fiera di Sant'Orso, nel capoluogo regionale.

In un paio d'ore, i tecnici dell'officina Avignone di Ivrea sono riusciti a spostare i pullman dall'autostrada; prima di mezzogiorno, la polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin [illegible] riuscita a rendere scorrevole il traffico delle auto [illegible] dei pullman in arrivo [illegible] fuori Valle.

Dopo aver investito i coniugi Genna ad Aosta era fuggito in Calabria

Barricato in casa, si è arreso

Il suo rifugio circondato da 15 uomini



[illegible] condominio in via Plan de Rives dove alcuni giorni fa Carmine Ierardi ha investito i coniugi Vincenzo e Angela Genna

AOSTA. [illegible] barricato in un casolare in località Magna Grecia, sulle colline di Petilia Polica[illegible] (Crotone): Carmine Ierardi, 44 anni, residente a Saint-Pierre, era fuggito dalla Valle dopo aver investito [illegible] la propria auto in via Plan de Rives Vin[illegible] Genna, [illegible] anni, [illegible] la moglie Angela La Bernarda, [illegible] [illegible]. I coniugi avevano dato ai carabinieri indicazioni per rintracciare Ierardi, ma dell'uomo non c'era traccia. I militari del [illegible]cleo radiomobile e i colleghi del nucleo operativo di compagnia avevano organizzato posti di controllo in tutta la Valle. Ma Ierardi era già lontano.

L'uomo [illegible] originario della zo[illegible] [illegible] Petilia Policastro, i carabinieri hanno immaginato che fosse andato [illegible] cercar rifugio nella località calabrese. Così, i militari aostani hanno avvisato i colleghi della compagnia [illegible] capitano Nicola Notari, nella cittadina calabrese.

«Abbiamo motivo di ritenere che Ierardi fosse arrivato in zona poche [illegible] prima del nostro intervento» spiega l'ufficiale, che ha coordinato l'intervento [illegible] militari. Poco dopo le 22 [illegible] sabato, quindici carabinieri della compagnia [illegible] Petilia Policastro hanno raggiunto il casolare in località Magna Grecia, proprietà del [illegible] paterno [illegible] Ierardi.

L'uomo sapeva di [illegible] ricercato, per questo continuava a guardare fuori dalle finestre, [illegible] a ogni luce, [illegible] ogni rumore. E così, ha notato subito i bagliori delle torce elettriche dei carabinieri in mezzo alla boscaglia. Ierardi ha tentato di barricare porte e finestre, i militari hanno circondato il casolare e hanno incominciato [illegible] parlare con l'uomo.

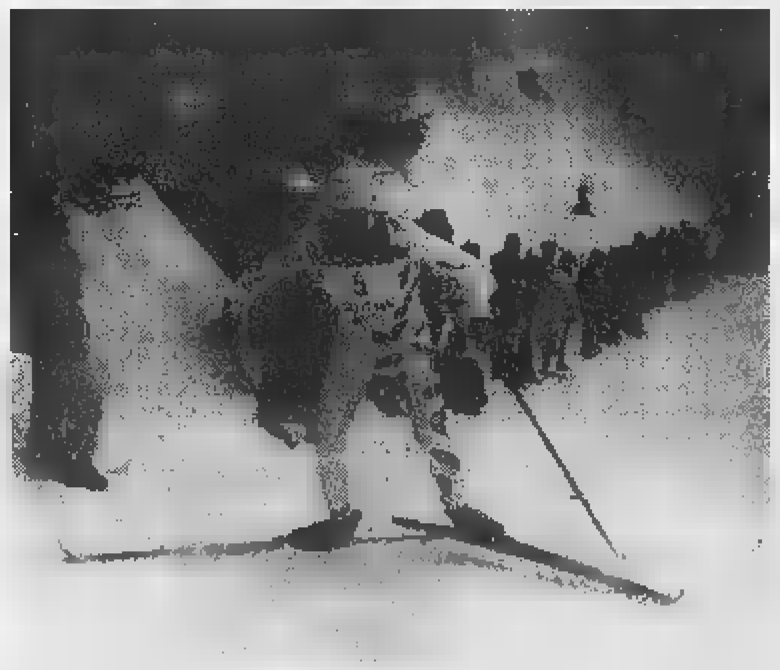
«Vieni fuori, possiamo chiedere l'autorizzazione al magistrato per sfondare la porta. E' meglio se esci da solo» hanno spiegato i carabinieri. Dopo mezz'ora, Ierardi si è arreso. Era armato soltanto dell'ira che lo aveva spinto a investire i coniugi Genna, ex titolari del ri[illegible] di Introd dove aveva lavorato anche la moglie [illegible] Ierardi (adesso i due sono separati). Sembra che i dissapori tra l'uomo e i Genna risalgano proprio a quel periodo. Nessuno vuole spiegare i motivi.

I due sono ancora in ospedale. «Mia madre [illegible] in condizioni più gravi, ma i medici fanno un ottimo lavoro. Ho fiducia in lo[illegible] dice il figlio Giuseppe, 30 anni. [c. l.]

L'alpino di Allein ha conquistato il podio nella gara sui 70 km tra le valli di Fassa e di Fiemme

Gaudenzio Godioz terzo nella Marcialonga

Negli ultimi 15 mila metri ha recuperato due minuti e mezzo



L'alpino Gaudenzio Godioz è arrivato 3° nella Marcialonga in Val di Fiemme

AOSTA. E' andata alla coppia tedesco-spagnola formata da Johann Muehlegg (iscritto alla federazione spagnola) e Juan Jesus Gutierrez la [illegible] edizione [illegible] Marcialonga, tradizionale [illegible] di gran fondo di 70 km a tecnica libera che attraversa [illegible] valli di Fassa [illegible] Fiemme.

Alle loro spalle è salito sul po[illegible] anche l'alpino di Allein Gaudenzio Godioz, riserva [illegible] casa dei prossimi campionati mondiali di Ramsau. Godioz, reduce dai discreti campionati italiani assoluti, è stato [illegible] 1° italiano in classifica e a lungo ha gareggiato con Giorgio Vanzetta, nel tentativo di raggiungere [illegible] scatena[illegible] coppia [illegible] testa.

Dopo pochi chilometri erano già staccati [illegible] furia agonistica di Muehlegg e Gutierrez; [illegible] 55° km il distacco era di circa 5'. Poi, negli ultimi chilometri Godioz [illegible] lo spunto vincente che [illegible] consentiva di salire sul podio [illegible] più famosa classica di fondo d'Italia, uno dei pochi valdostani ad inserirsi tra i primissimi nella [illegible] [illegible] Marcialonga. Il valdostano ha così concluso in [illegible] ore 58'38", a 2'28" dal duo vincitore e con un vantaggio di 1'30" sul veterano finanziere Giorgio Vanzetta.

Degli altri valdostani che hanno preso il via da Moena, ottimo 9° posto di Paolo Riva (CSE), campione del Mondo in carica di triathlon invernale, che ha concluso in 3 ore 2'31". Buone anche le prove di Rolando Cuaz (VV Godioz), eclettico atleta e già campione tricolore di skiroll, giunto 39° in 3 ore 20'38", di Marco Béthaz (Valgrisenche) 44° in 3 ore 22'16" e di Roberto Maguet (SC Torgnon) 57° in 3 ore 26'08".

Alla manifestazione ha partecipato, come «assistente», anche Marco Albarello che ha accompagnato lungo il tracciato l'amico Claudio Chiappucci, finito al 1204° posto in 5 ore 23'. [p. l.]

La Stampa - Abbonamento '99

13 mesi di abbonamento

perché 1 è in regalo

Se vi abbonate per 12 MESI
e pagate in un unico versamento, avrete
1 MESE *di lettura gratis in più,*
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo
1.000 LIRE
come dire
3 *copie al prezzo di* 2



A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con **l'abbonamento postale,** ricevete La Stampa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con **l'abbonamento edicola,** valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con **l'abbonamento metropoli,** chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. **Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile,** infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scoiattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.

Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

Come pagare.

- Tramite **conto corrente postale** n. 950105;
- con **bonifico bancario** sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con **carta di credito** telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli **sportelli del Salone de La Stampa,** via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde 167-233383

Aut. min. rich.

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Centosette le medaglie d'oro e sei i riconoscimenti speciali attribuiti agli espositori

Tutti i premiati della Fiera

Intaglio e scultura i settori più numerosi

AOSTA. Sono 107 gli espositori, in rappresentanza di 15 settori artigianali, a cui la giuria della Fiera di Sant'Orso ha attribuito la medaglia d'oro raffigurante il «Testone» sabaudo e il logo della 999ª edizione della rassegna artigianale che si è svolta sabato e domenica ad Aosta.

I premiati.

Attrezzi agricoli. Livio Charbonnier (Aosta), Giulio Chevrère (Introd).

Scultura. Camilla Barmasse (Valtournenche), Giangiuseppe Barmasse (Valtournenche), Paolo Bionaz (Valpelline), Ernesto Bornaz (Gressan), François Cerise (Aosta), Massimo Clos (Aosta), Dario Coquillard (Gignod), Giorgio Cornaz (Morgex), Gino Daguin (Hône), Renzo Ferrari (Pont-Saint-Martin), Silvano Ferretti (Châtillon), Erik Fisanotti (Aosta), Augusta Francisco (Verrès), Carlo Gadin (St-Nicolas), Corrado Giachino (Gignod), Marco Joly (Arnad), Egidio Lale Démoz (Nus), Avio Marquet (Aosta), Davide Momigliano Levi (Saint-Christophe), Anna Maria Moretto (Quart), Pietro Perret (Saint-Vincent), Guglielmo Pramotton (Donnas), Donato Savin (Cogne), Gino Thomasset (Saint-Pierre), Giovanni Thoux (Verrès), Giulio Vuillermoz (Valtournenche).

Tornio. Pier Giorgio Bertacco (Challand-Saint-Victor), Corrado Brunet (Introd), Amato Brunodet (Valtournenche), Bruno Brunodet (Valtournenche), Lino Brunodet (Valtournenche), Donato Buillet (Introd), Giuseppe Buillet (Introd), Sergio Buillet (Introd), Gino Cuaz (Cogne), Massimo Dalle (Donnas), Italo Duclos (Gressan).

Intaglio. Corrado Abram (Cogne), Diego Berthet (Aosta), Giovanni Bionaz (Fénis), Mario Brunier (Gignod), Luigi Brunod (Saint-Marcel), Aurelio Burgos (Villeneuve), Lorenzo Di Centa (Courmayeur), Livio Fiou (Gressan), Carlo Jans (Saint-Rhémy-en-Bosses), Bruno Junod (Saint-Marcel), Ezio Lumignon (La Salle), Valeriano Lunardi (Aosta), Sergio Marcati (Aosta), Fulvio Marguerettaz (Aosta), Gianfranco Nicoletti (La Salle), Aldo Ottobon (Hône), Michel Rollandin (Aosta), Enrcio Ronchail (Châtillon), Liliano Savoye (Aosta), Demetrio Spinella (Aosta), Silvio Stablum (Aosta), Marco Uglietti (Aosta), Renato Vacquin (Brusson), Giovanni Verducci (Aosta), Attilio Vestena (Charvensod), Emilio Viérin (Charvensod), Roberto Zavattaro (Saint-Christophe).

Giocattoli tipici. Giorgio Broglio (Donnas), Paolo Cappelli (Aosta), Chantal Gadin (Saint-Nicolas). **Ceramica.** Marco Vuyet (Saint-Rhémy-en-Bosses), Stefan Torri (Valtournenche). **Tessuti.** Cooperativa «Lou Dzeut» (Champorcher).

Oggetti per la casa. Associazione italiana sclerosi multipla (Aosta), Daniella Bertola (Courmayeur), Matilde Charbonnier (Valpelline), Costante Fraschetto (Valpelline), Roger Georgy (Villeneuve), Gaetano Mazzone (Morgex), Romeo Orfano (Aosta), Olga Ottobon (Champorcher), Scuola elementare del Quartiere Dora (Aosta).



Oggetti d'uso per la casa. Giovanni Bertolin (Arnad), Ivo Chapel (Aymavilles), Ernesto Derriard (Courmayeur), Gilberto Fiou (Pollein), Orlando Gradizzi (Issogne), Adriano Joly (Arnad), Mario Milliery (Avise), Giorgio Perret (Challand-Saint-Anselme), Elmo Stévenin (Perloz), Adolfo Verney (La Salle).

Vannerie. Giuseppe Baggio (Aosta), Provino Blanc (Aosta), Ettore Bonelli (Courmayeur), Francesco Lavoyer (Pontey), Silvio Tutel (Nus).

Mobili tipici. Patrizio Berthet (Saint-Nicolas), Falegnameria Quinson (Morgex), Osvaldo e Franco Milliery (Avise), Alessandro Morabito (Quart), Ezio Thomasset (Saint-Pierre).

Ferro battuto. Giulio Bertolin (Arnad), Aldo Crétier (Introd).

Cuoio. Pierino Chevrier (Quart), Fabrizio Martini (Aosta). **Calzature tipiche.** Leandro Favre (Ayas). **Rame.** Franco Costatini (Pollein).

Riconoscimenti speciali sono andati a: Adriano Blanchet di Rhêmes-Saint-Georges, oggetti d'uso per la casa, (Prix Robert Berton al più anziano espositore); Laurent Brunodet di Valtournenche, intaglio, (Prix Amédée Berthod al più giovane e promettente espositore); Michel Jacquin di Aosta, intaglio (Premio Comune di Aosta al più giovane e promettente espositore residente nel capoluogo); Carlo Jans di Saint-Rhémy-en-Bosses, intaglio (Premio Pierre Vietti all'espositore che si è distinto nello studio e nella ricerca storica. Infine, ad Enrico Melato di Montjovet (scultura) e Leo Gerbaz di Valpelline (intaglio) sono stati attribuiti, per la creatività e l'originalità delle loro opere, i premi alla memoria di Federico Jordaney e Ultimo Creazzo istituiti dall'Associazione intagliatori valdostani.



Una scultura in legno raffigurante due danzatori e, a lato, un'immagine notturna di piazza Chanoux durante la 999ª Fiera di Sant'Orso

---

[illegible] E [illegible]

Cinquanta i posti a tempo determinato

Le «[illegible] pubbliche»

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	Regione	Assist. sociali	2	t. det.
	Regione	Impiegato	3	t. det.
	Comune di Saint-Marcel	Cantoniere	3	9 mesi
[illegible]	Comune di Issime	Generici	[illegible]	7 mesi
	Comune di Châtillon	Muratori	2	2 mesi
	Comunità montana Evançon	Generici	[illegible]	t. det.
	Comunità montana Monte Cervino	Operai	13	3 mesi
	Comune di Fontainemore	Generici	3	3 mesi
	Comune [illegible] Issogne	Generico	1	7 mesi
	Comune di Saint-Vincent	Operai	8	8 mesi
	Regione	Muratori	5	4 mesi
	Regione	Generici	3	4 mesi
	Regione	Ragioniere	1	6 mesi
MORGEX	Comune di Pré-Saint-Didier	Ass. domiciliare	1	7 mesi

INIZIAMO la segnalazione delle opportunità della settimana con le proposte della Regione che cerca due assistenti sociali per la sua sede di Aosta. Un'assunzione durerà fino al 3 aprile, l'altra fino al 15 luglio. In entrambi i casi per poter partecipare bisogna aver presentato domanda per la graduatoria degli enti pubblici, [illegible] in possesso della qualifica richiesta e iscritti al relativo albo professionale. Gli avviati verrano sottoposti a una prova preliminare scritta e orale di francese. Sempre per la sede di Aosta, l'amministrazione regionale ricerca tre impiegati. Due a tempo pieno, di cui uno assunto fino al 14 marzo, uno fino al 14 giugno e [illegible] part-time fino al 31 luglio. Per tutte le posizioni bisogna essere iscritti nelle graduatorie per gli enti pubblici e possedere un diploma. Gli avviati dovranno sostenere una prova preliminare di francese scritto e orale.



Il municipio di Saint-Vincent. Il Comune della Media Valle cerca 8 operai

Per i lavori di pubblica utilità Il Comune di Saint-Marcel ricerca, invece, tre cantonieri con patente B. Tutti a nove mesi. Due verranno presi dalla graduatoria delle persone disoccupate da lunga data con età superiore ai 32 anni e una dalle liste di mobilità. Per tutti prova preliminare orale di francese.

Alla [illegible] di Verrès, invece, si ripetono più o meno, le solite chiamate. Due generici a Issime, due muratori specializzati a Châtillon, 3 generici presso la Comunità Montana dell'Evançon, 13 operai presso la Comunità montana Monte Cervino, 3 generici a Fontainemore, uno a Issime e la novità degli otto operai (4 muratori e 4 operai) a Saint-Vincent. Per tutte le posizioni si cercheranno disoccupati da lunga data [illegible] obblighi scolastici assolti. Gli avviati dovranno sostenere una prova preliminare, orale, di francese.

L'amministrazione regionale ricerca poi un muratore per i cantieri scuola di Verrès, 3 muratori per il cantiere di Verrayes e uno per quello di Donnas. Sempre la Regione, ricerca [illegible] generico per la sede di Verrès, uno per quella di Verrayes e uno a Donnas. Infine ricerca anche un ragioniere con conoscenza in materia di computer per la sede di Brusson.

Presso la sezione di Morgex verrà assegnato un posto da assistente domiciliare presso il Comune di Pré-Saint-Didier. Bisogna possedere il relativo titolo di studio [illegible] abilitazione e la patente di guida di tipo B. Gli avviati dovranno sostenere una prova preliminare (scritta e orale) di francese. **[e. bl.]**

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	74	69	55	55	[illegible]
CAGLIARI	5	63	[illegible]	20	37
	71	65	[illegible]	52	[illegible]
FIRENZE	33	[illegible]	11	18	8
	84	77	70	88	55
GENOVA	31	26	10	53	88
	130	[illegible]	85	66	66
MILANO	67	32	78	81	35
	66	55	55	49	48
NAPOLI	21	1	68	44	23
	80	79	64	56	52
PALERMO	25	21	43	41	98
	74	72	72	67	64
ROMA	44	16	46	63	15
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	58	8
	117	85	83	67	66
VENEZIA	21	63	37	15	80
	115	95	72	59	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-38	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-86
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 46 (1); Milano 71 (2); Napoli 51 (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

[illegible]	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-19	56-4	81-8	[illegible]
[illegible]	56-30	81-50	81-51	81-2
[illegible]	56-1	81-16	81-52	81-4
[illegible]	56-40	81-61	81-20	81-75
56-88	56-58	[illegible]	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in [illegible] sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

[illegible] normali e sistemi integrati

L. 1600 — 24 - 36 - 67 - 34 - 51 - 27 / 48 - 72 - 78 - 64 - 16 - 7
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni

[illegible] con basi
L. 179.000 — - basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni — - varianti = 29 - 64 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° 499 di [illegible] e Liliana Miola, via Visea 27, Candelo.

Niente sci mondiale per l'oscuramento tecnico di «Tmc»

La Valle perde la diretta tv

La Rai li trasmette in differita notturna

AOSTA. In Valle d'Aosta i mondiali di sci alpino di Vail (Usa) cominciati ieri sembrano destinati ad essere seguiti solo dai nottambuli. Che l'Italia, orfana da questa stagione agonistica di Alberto Tomba, possa comunque vincere con Isolde Kostner oppure con Deborah Compagnoni o magari con Kristian Ghedina, alla Rai non pare interessare molto dal [illegible] che, per non stravolgere i palinsesti (quasi non sapesse da qualche anno che i mondiali di sci erano in programma a Vail in questo periodo e che c'erano 8 ore di differenza di fuso tra la stazione invernale statunitense e l'Italia) ha deciso di trasmettere quasi tutte le gare in differita, dopo la mezzanotte. La cosa [illegible] avrebbe avuto tanta rilevanza visto che Telemontecarlo ha fatto la scelta di trasmettere i «mondiali» in diretta, ma in Valle il segnale dell'emittente del senatore Cecchi Gori è in «black [illegible]» da prima di Natale.



Il discesista [illegible] Ghedina

Le notizie sulle ragioni di questa improvvisa scomparsa del segnale di Tmc sono contradditorie, ma sostanzialmente non prospettano nulla di buono. E questo a dispetto dell'ottimismo manifestato dai manutentori dei ripetitori di Tmc sul territorio valdostano. «Siamo stati contattati nei giorni scorsi da alcuni tecnici di Tmc - hanno detto i referenti valdostani di Tmc - e siano stati invitati a tenerci pronti per un sopralluogo. Non sappiamo esattamente quando, ma speriamo presto anche perché le proteste si sprecano».

Di questo ottimisto non c'è però traccia a Firenze. Dalla sede centrale di Telemontecarlo l'impressione che si ricava è che la fine del «black out» non sia tanto vicina e arriva soltanto la conferma di ciò che si sapeva e cioè «che esistono dei problemi». Sui tempi necessari a trovare una soluzione che riaccenda il video, Tmc nicchia. «Non sappiamo quando sarà possibile risolvere questi problemi che interessano un ripetitore» è quanto ha riferito la segretaria di un responsabile tecnico che ha aggiunto: «L'inverno rende difficile l'accesso per le riparazioni, ma si sta facendo il possibile per ripristinare il segnale in tempi brevi».

Nell'attesa niente Tmc per i telespettatori valdostani e niente mondiali di sci in diretta dal Colorado. **[a. c.]**

LETTERE [illegible]

Conta più la [illegible] della lingua [illegible]

Leggo quanto dice il dottor Di Vito, che ringrazio per aver illustrato onestamente e correttamente la situazione reale dell'Unità di Oncologia dell'Ospedale di Aosta. Non è altro che la conferma di quanto [illegible] a esprimere qualche giorno fa su queste colonne. I medici oncologi, tutti validi e umani, [illegible] possono fare miracoli nonostante il loro impegno quotidiano. I politici dovrebbero essere più sensibili alle necessità dei cittadini almeno per quanto riguarda la nostra salute trascurando, se è il caso, la lingua francese a beneficio [illegible] popolazione valdostana pensando d'essere prima di tutto italiani.

[illegible] Giacomello, Aosta

Sono un autore indipendente

Con la presente intendo solo precisare che, contrariamente a quanto affermato nell'articolo «Per [illegible] ama la storia», apparso su La Stampa il 30 gennaio 1999, io non sono un regista Rai, [illegible] semplicemente un autore indipendente che, in modo saltuario, collabora anche con la sede regionale della Rai.

Patrizio Vichi, Aosta

[illegible] gesto spregevole verso [illegible]

Ringrazio quei signori (ammesso che tali possano [illegible] considerati) che il 24 gennaio mi hanno fatto una spiacevole sorpresa: quella di trovare morta la mia gatta di 2 anni che con tanto amore ho allevato. Costoro hanno avvelenato un'inerme creatura abituata a girovagare nelle vicinanze di casa mia in assoluta tranquillità e, quindi, una bestiola che [illegible] avrebbe mai potuto dar fastidio a qualcuno. E' morta [illegible] la neve del giardino che abitualmente attraversava per venire a casa ad abbeverarsi e a cibarsi. Ricordo a queste persone che la vita è come un campo di grano dove si raccoglie ciò [illegible] è seminato. Il raccolto in questo caso non sarà dei più felici poiché hanno [illegible] uno spregevole e inutile gesto nei confronti di una gatta mite e tranquilla.

Diego Marquis, Aosta

SERVIZI [illegible]

[illegible] DI [illegible]

Ad **Aosta** (*distr. 5*) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detragiache*, piazza Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Arnay-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 7 febbraio 1999
Aosta: Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Longo); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Agip, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; Fia; **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi); **Verrès:** Agip (via [illegible] Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso.

STASERA [illegible]

[illegible] Tel. 0165-262.220. **Teatro.**

DES GUIDES. Tel. 0165-949.473. CHIUSO.

MONTE [illegible]: Tel. 0165-841.206. CHIUSO.

[illegible] Inf. [illegible] 0335-525.86.86. CHIUSO.

BOASO. 0125-641.480. **Vi presento Joe Black.** Or.: 20; 22. Lire 10.000.

ARCHIMEMA. 0125-425.084. CHIUSO.

POLITEAMA. 0125-641.571. **In ricerca di Amy.** Cineclub. Ingresso riservato ai soci. Ore 17; 19,30; 21,40.

TV [illegible]

[illegible]
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

France [illegible]
13; 20; 0,20 **Journal**
13,35 **Derrick**, série
14,50 **Soko**, série
15,50 **Tiercé en direct de Vincennes**
16,45 **[illegible] chiffres et des le[illegible]**, jeu
17,20 **Un livre, des [illegible]**
17,25 **Cap des pins**, feuilleton
17,55 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Et un, et deux, et trois**, jeu
[illegible] **Qui est qui?**, jeu
20,55 **Image du jour**
22,55 **La vie en l'endroit**

Television Suisse
12,30 **Tj-Midi**
12,50 **Zig Zag café**
13,50 **Nash Bridges**, série
14,35 **Code 003**, série
15,25 **Les anges du bonheur**, série
16,10 **Un cas pour deux**, série
17,10 **La Nest**, série
18,00 **Top Models**, série
19,00 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
20,35 **Hercule et Sherlock**, film
22,10 **100% 2000**, magazine
23,10 **Millenium**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta
Giovane ferita nell'incidente in moto
Una giovane di [illegible] anni è stata soccorsa ieri mattina dai medici del «118», in via Saint-Martin de Corléans, ad Aosta: era caduta dalla moto e aveva battuto la testa sull'asfalto. Trasportata in ospedale, è stata medicata al pronto soccorso. Guarirà in pochi giorni.

[illegible]
Furto di 70 mila lire in municipio
I carabinieri di Valpelline sono intervenuti per un furto nel municipio di Bionaz. I ladri hanno portato via 70 mila. L'obiettivo era la cassaforte a muro, ma i ladri non sono riusciti a scassinarla.

Cervinia
Soccorso della Protezione civile sulle piste
L'elicottero della Protezione civile si è alzato in volo ieri per soccorrere uno sciatore all'arrivo della Bontadini, al Breuil: era caduto e [illegible] battuto con violenza la schiena sulla neve gelata.

Aosta
Confermata l'affidabilità finanziaria regionale
Resta al livello «AA» la quotazione di affidabilità finanziaria sui mercati internazionali che la «Standard & Poors» ha attribuito alla Valle d'Aosta. Il «voto» è il più alto tra le regioni italiane. **[a. c.]**

[illegible]
Approvata dalla giunta una spesa di 505 miliardi
La giunta regionale ha approvato il programma operativo dei lavori pubblici per il triennio 1999/2001. Si tratta di 218 interventi in totale per una spesa di poco superiore ai [illegible] miliardi. **[a. c.]**

LAVAZZA SAI SANPAOLO IMI

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Il Catalogo delle Amiche"
Un caleidoscopio di storie e di caratteri in cui ognuno può riconoscere almeno una piccola parte di sé
(Rizzoli)
Incontro con Isabella Bossi Fedrigotti
Lunedì 8 febbraio, ore 15

"Orazio"
Attualità del poeta latino sulla soglia del Terzo Millennio
Incontro con Italo Lana
[illegible] Mario Brusa
Lunedì 15 febbraio, ore 15

"Talento"
(Feltrinelli)
Incontro [illegible] Cesare De Marchi, vincitore del Premio Campiello '98
Lunedì 22 febbraio, ore 15

"Poetesse italiane del '900"
A cura di Marziano Guglielminetti
Lunedì 1 marzo, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
"La coscienza di Zeno" di Italo Svevo
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì [illegible] marzo, ore 15

"Ti condurrò fuori dalla notte"
Un intreccio di invenzione, narrativa e storie vere di anni terribili del nostro paese
(Sperling & Kupfer)
Incontro con Giampaolo Pansa
Lunedì 15 marzo, ore 15

"La Guerra di Joseph"
(Vivalda Editori)
Incontro con Enrico Camanni, vincitore del Premio Letterario "Via Po"
Lunedì 22 marzo, ore 15

"Sorrisi dal mistero"
Il mistero è pronto ad aiutarci se siamo in grado di decifrarne i sorrisi
(Mondadori)
Incontro [illegible] Alberto Bevilacqua
Lunedì 29 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato

CENTRO CONGRESSI [illegible] TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà [illegible] ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011.5718.242

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

TRADING

Cervinia, i commercianti scrivono alla Regione per la chiusura della pista

Proteste a Cielo Alto

«Vogliamo due cannoni»

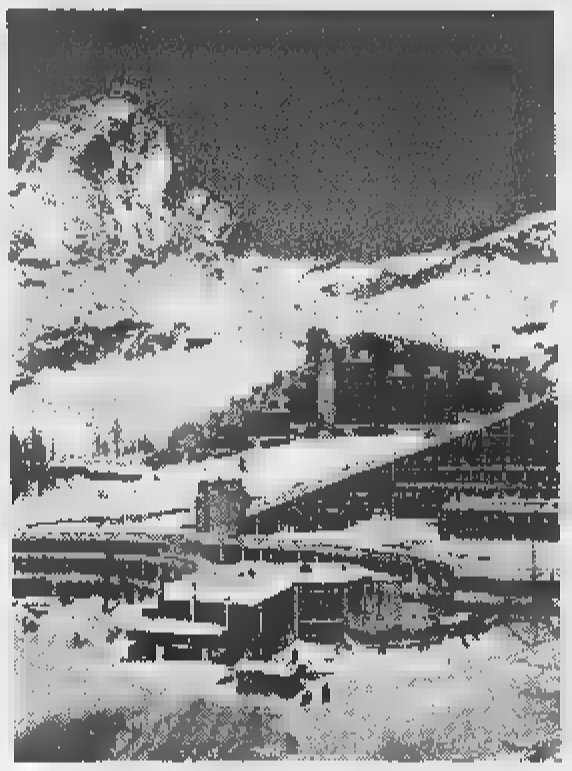
[illegible] Protestano i commercianti [illegible] gli albergatori di Cielo Alto: la pi[illegible] della loro zona non ha abbastanza neve per consentire l'apertura della seggiovia. Risultato, hanno perso in alcuni casi anche il 50 per cento degli i[illegible]si. Così hanno scritto alla Regione: «L'impossibilità [illegible] lavorare ci ha comportato un ingente ed irreparabile pregiudizio economico-finanziario. Data la gravità della situazione vi chiediamo un solerte [illegible] tempestivo intervento affinché la stagione [illegible] vada definitivamente perduta».

Alle Funivie del Cervino [illegible]dono invece «due cannoni per il prossimo inverno». Paolo Bich, direttore della scuola [illegible] sci, che ha una rivendita di giornali [illegible] Cielo Alto, dice: «E' un peccato che questa pista non sia [illegible] nella giusta considerazione, basterebbero due cannoni perché possa ospitare la Coppa del Mondo».

Oltre alla splendida pista servita dalla funivie, tutto [illegible] comprensorio del lago blu [illegible] senza sci per colpa di un inverno bizzarro: poca neve a novembre, quindi [illegible] «fondo», e poi ne[illegible] molto farinosa e vento. Alle funivie del Cervino dicono: «Non si può battere, i "gatti" tirano su terra. E' una situazione anomala, ma è accaduta, nessuno può farci niente».

E' il primo anno che la pista non [illegible] aperta per un così lungo periodo. Ora a Cielo Alto sperano ancora in una nevicata abbondante che potrebbe consentire una buona fine stagione. Tuttavia i commercianti dicono: «Occorre [illegible] previdenti, i cannoni ci vogliono, anche perché ai clienti che vengo[illegible] qui sicuri di trovare [illegible] che cosa raccontiamo? Che c'è, ma nel resto del comprensorio?».

Nasce così un «caso» a Cervinia che ha del paradossale, anche perché l'altitudine della stazione sciistica e della pista [illegible] Cielo Alto dovrebbe sempre mettere al riparo da qualsiasi sorpresa siccità. Così, però, non è stato.



Il complesso di Cielo Alto che per [illegible] ha avuto la seggiovia chiusa. A destra un gruppo di bambini sulle piste del Breuil



Domenica con 5000 sciatori

Dopo [illegible] sabato disastroso per freddo e vento (100 km/h)

CERVINIA. Erano in 5000 [illegible] sciare nella [illegible] del Breuil domenica, dopo un sabato [illegible] dimenticare per il gran freddo e soprattutto per il [illegible] che ha impedito l'apertura degli impianti alti, quelli del Plateau Rosa, [illegible] [illegible] metri. Le raffiche hanno raggiunto i cento chilometri l'ora. Il collegamento [illegible] Zermatt è stato così impossibile.

Domenica, invece, il vento [illegible] calato e [illegible] Plateau Rosa il termometro è salito dai -28° del sabato ai -23°. A Plan Maison i gradi erano -18 [illegible] al Breuil -10. Un freddo intenso, certo, ma al quale è possibile resistere in as[illegible] di vento.

Un week end quindi abba[illegible] positivo per la stazione ai piedi del Cervino. Non però da record, come si poteva pre[illegible] per la concomitanza con la millenaria fiera di Sant'Orso che porta in Valle migliaia di visitatori.

Abele Blanc parla del futuro delle guide

«Dobbiamo lavorare su tutte le montagne»

Con un cliente è salito sul Cervino A maggio sarà in Alaska, poi il K2



La guida alpina Abele Blanc

CERVINIA. Abele Blanc, guida alpina valdostana e uno dei più forti himalaisti italiani, [illegible] una sua salita sul Cervino («via» normale italiana) con un cliente, Paolo Marselli, imprenditore di Montestrutto. Non è un'impresa alpinisitca che rientra nei primati, tuttavia sono piuttosto rare le salite invernali sulla «Gran Becca» [illegible] guide con cliente.

Blanc dice: «Non è certo [illegible] record, [illegible] questa nostra salita testimonia che [illegible] può collaborare tra guide alpine, che è venuto il momento di abbandonare per sempre le questioni di "campanile" e di affrontare il mestiere che abbiamo scelto per ogni stagione e dappertutto».

Per poter salire e [illegible] dal Cervino l'altro fine settimana, Abele Blanc ha chiesto e ottenuto la collaborazione dei colleghi di Cervinia. Domenica i due hanno raggiunto con gli sci da Plan Maison la base del Cervino e alle 17 erano alla capanna Carrel passando per il canale del colle del Leone che d'estate non si fa per il pericolo. Lunedì alle 7 sono partiti dalla Carrel e hanno raggiunto la vetta alle 14. Alle 23 erano di nuovo nel rifugio dopo aver affrontato la tormenta, il freddo (-15) e due calate in corda doppia al buio.

Con Paolo Marselli, Abele Blanc sarà a maggio in Alaska. Obiettivo, la vetta [illegible] McKinley, che con 6194 metri è la più alta dell'America Settentrionale. «Bisogna lavorare fuori dai nostri confini seppur bellissimi - dice Blanc - se si vuole che questo [illegible] [illegible] possa darci da vivere tutto l'anno, [illegible] come accade ai colleghi di Chamonix, per esempio. Ma per affrontare le spedizioni occorre la mentalità giusta e una buona preparazione. Posso [illegible]icurare che le nuove generazioni di guide valdostane hanno queste caratteristiche».

Blanc a giugno sarà di [illegible] nel Karakorum: una spedizione di tre mesi p[illegible] conquistare K2 (tentativo fallito lo scorso anno) e Gasherbrum. [e. m.]

Il piano di lavori previsti dal Comune di Brissogne

Due miliardi per il paese

Gli appalti in quattro frazioni



Il sindaco di Brissogne [illegible] previsto lavori in paese per rifare la fognatura in 4 frazioni

BRISSOGNE. Piano lavori che sfiora i [illegible] miliardi, [illegible] Brissogne. Gli amministratori stanno per indire 2 gare d'appalto riguardanti il completamento della rete fognaria in 4 frazioni e la sistemazione del cimitero. «Gli interventi - dice il sindaco Italo Cerise - sono già finanziati [illegible] contiamo di avviarli con l'inizio dell'estate». Nei villaggi Grange, Passérin, Petit-Banc e Volget verrà installata la rete fognaria in sostituzione delle fosse settiche utilizzate finora.

«La rete fognaria - spiega Ceri[illegible] - sarà collegata ai collettori di depurazione di St-Marcel, realizzati dal Consorzio di depurazione di St-Christophe». Nello stesso progetto è prevista la separazione delle acque bianche nelle frazioni [illegible] Grand Brissogne e Neyran, agglomerati con il maggior numero di residenti. Per queste opere, il cui importo si aggira sul miliardo, l'amministrazione comuna[illegible] si avvarrà del sostegno [illegible]nomico del Fospi.

Di 800 milioni, poi, [illegible] la spesa per risistemare il cimitero e adeguarlo alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche. L'importo sarà finanziato all'80 per cento dalla Regione. «Il disegno - anticipa il sindaco - prevede la costruzione di un ingresso sul lato Ovest. Nell'attuale, riservato ai pedoni anche in futuro, sarà eliminata la pendenza che lo rende disagevole. Il nuovo accesso sarà dotato di parcheggio».

All'interno, [illegible] pavimentazione in autobloccanti sostituirà cemento e ghiaia sistemati nell'ala vecchia e nella parte più recente. «Consolideremo anche i muri della sezione vecchia - conclude Italo Cerise -, un intervento molto atteso». [s. l.]

Rock [illegible] [illegible] solo questa sera [illegible] Saint-Vincent

Il cantautore Pascal in concerto al «Pekelin»

SAINT-VINCENT. Recupero, questa [illegible] al «Pekelin» di Saint-Vincent del concerto di Pascal che, vittima dell'influenza, ha dovuto annullare l'uscita programmata per il 19 gennaio.

Nel locale [illegible] cantautore Giancarlo Bianchedi, in piazza Savini, Pascal, che nel 1997 è [illegible] «supporter» di Bobby Solo in alcuni concerti, presenterà alcuni brani suoi [illegible] cover di famosi interpreti d[illegible] rock italiano.

L'appuntamento con il giovane cantautore valdostano è fissato per le 21.



Il cantautore Pascal

TEATRO

Saison culturelle

«Vita di Galileo» stasera la replica al Giacosa di Aosta

AOSTA. Sul palco del Giacosa, l'Apas produzioni replica oggi alle 21 per la Saison culturelle con «Vita di Galileo», rivisitazione della celebre opera di Bertolt Brecht.

La rappresentazione che ripercorre le tappe della carriera del grande scienziato toscano (dalla prima applicazione del cannocchiale per [illegible] scientifici alla seconda, definitiva, condanna del Sant'Uffizio che gli impose il domicilio coatto) evidenzia l'analogia tra la figura di Galileo e lo scienziato moderno perseguitato dall'inesorabile binomio scienza-fanatismo.


Qualità da sfogliare.
E da ascoltare.
Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.
In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 6 febbraio troverete in edicola il quarto CD della terza e ultima serie, dedicata a "la Sinfonia": Berg, Stravinsky e Bartok. "l'Albero della Musica": evento così capita volta ogni 100 anni.
Dal 6 febbraio il quarto CD della serie "la Sinfonia".
Specchio + LA STAMPA + CD a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
Specchio
l'Albero della Musica
la Sinfonia 4
ARMANDO TESTA SPA
*Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il tagliando per ritirare in edicola i CD con uno sconto di 2.500 lire.
Specchio. Prima riflette, poi parla.

GIORNALI IN CLASSE

Un nuovo programma radiofonico dedicato ai giornali nella scuola

PER UNA SCUOLA PIÙ VICINA ALLA VITA

La Federazione Italiana Editori Giornali (FIEG) è lieta di collaborare con il programma di Radio RaiTre dedicato ai "Giornali in classe".
Il programma andrà in onda a partire dal 3 novembre 1998 su RadioTre dal martedì al venerdì dalle 9,45 alle 10,30. Un'équipe di RadioTre andrà di classe in classe e di città in città per commentare in diretta i giornali con studenti e docenti del triennio delle scuole medie superiori.

Leggere la società contemporanea

Un dialogo aperto con gli studenti sui problemi di attualità

Prepararsi all'esame di italiano

Quest'anno il tema potrà essere svolto in forma di articolo di giornale

È un'iniziativa di RadioRai, Federazione Italiana Editori Giornali, Federazione Nazionale della Stampa Italiana, Ordine Nazionale dei Giornalisti, Associazione Nazionale Distributori Stampa Ministero della Pubblica Istruzione, Associazione Nazionale Presidi e Direttori Didattici, Libreria Editrice Commissionaria Signorelli.

Informazioni sulle frequenze di RaiTre si possono trovare alle pagine 547-549 di Televideo Rai

I problemi in campionato contro il Fano (ultimo in A1) fanno discutere

La Tnt Alpitour ora deve reagire

Il coach Prandi: «E' mancata la concentrazione ma la squadra potrà riprendersi in Final Four»





CUNEO. Anche Fano ha messo a nudo gli attuali guai della Tnt Alpitour: una squadra che non [illegible] a brillare sul cambio palla [illegible] si fa mettere alle corde da avversari inferiori, [illegible] più aggressivi e determinati. Silvano Prandi - contestato dai tifosi per avere tenuto in panchina l'idolo Hernandez - ha una tesi: «Credo che la squadra abbia patito [illegible] settimana di duro lavoro muscolare dopo sette giorni di stop per la Coppa Coppe».

Sul banco degli imputati è finito di nuovo Nikola Grbic, sono attribuite a lui le difficoltà della Tnt Alpitour sul cambiopalla e gli vengono rimproverate una scarsa propensione per i primi tempi [illegible] una flemma che l[illegible] fa apparire quasi estraneo all'agonismo e alla voglia di vincere. [illegible] chiesto [illegible] a Nikola di contenere ogni gesto esteriore e di pensare solo alla regia - aggiunge Prandi -. Ha vissuto [illegible] periodo di eccessivi nervosismi, [illegible] si dedica alla squadra».

Contro Fano [illegible] stato di nuovo il muro a nas[illegible]dere gli attuali problemi [illegible] Cuneo. Uno dei protagonisti è stato Luigi Mastrangelo (sette volte a segno): «Con Fano non abbiamo giocato bene - ammette l'allenatore cu[illegible] -. E' un brutto momento, ma la squadra avrà la possibilità di reagire in Coppa Italia. A Casale [illegible] domenica forse ci [illegible] mancata concentrazione. Come se sottovalutassimo i rivali».

Stasera alle 20,30 la Tnt Alpitour affronta la terza sfida consecutiva con una formazione tecnicamente inferiore, lo Zonhoven. I portacolori della cittadina belga, che si trova a circa un'ora di auto da Bruxelles, [illegible]no guidati in regia dal palleggiatore della Nazionale olandese Lathuinin. Sulla carta Cuneo non dovrebbe avere problemi, ma è lo stesso discorso fatto per Cannes e Fano. La parola d'ordine del clan Tnt Alpitour è: «Non sottovalutiamoli». Un imperativo fondamentale sulla strada della finale: la squadra di Pascual [illegible] può permettersi di perdere set. La trasferta è stata utilizzata come momento di confronto, occasione per parlare dei problemi del sestetto e per ricompattare il gruppo in vista dell'importante appuntamento del prossimo weekend con la Final Four di Coppa Italia, anche se Silvano Prandi fino [illegible] mercoledì mattina [illegible] vuole sentire parlare di quello che accadrà a Roma. «Credo che stiamo vivendo [illegible] momento difficile, ma quando si arriva a questo punto a volte si riesce [illegible] rifiorire in fretta e il nostro obiettivo [illegible] farlo proprio nei prossimi appuntamenti».

Stasera (ore 20,30) sul campo dei belgi in Coppa Coppe i cuneesi non devono concedere set



Sopra, da destra, un «time-out» chiesto [illegible] Prandi contro la Carilano e il cubano Hernandez. A lato, Pascual (FOTO [illegible])

Lo schiacciatore cubano Rodolfo Sanchez, protagonista con Fano, ha una sua teoria sulla Tnt Alpitour: «Sono grandi campioni, ma vivono un momento di stanchezza, quindi è normale che dosino le energie e che sottovalutino [illegible] partita con l'ultima in classifica. Il vero volto di Cuneo si vedrà soltanto in Coppa Italia e credo soprattutto nella finale che i miei amici Alain e Jhosvany disputeranno con il Sisley Treviso».

Se Sanchez vede Cuneo in [illegible]nale, Palermo è pronta impedirglielo: domenica i siciliani [illegible] opposti alla penultima e l'hanno liquidata in meno di un'ora, la metà [illegible] tempo impiegato da Cuneo per far fuori gli ultimi della classe.

Luca Ferrua

I cestisti biellesi a testa alta a Fabriano

Fila, è una sconfitta che non crea polemiche

Danna: «Continuo ad avere fiducia» E domani allenamento con la Muller



Joseph Blair, male ai liberi

BIELLA. Volti scuri [illegible] casa della Fila Biella, reduce dalla nuova sconfitta di misura (61-60) rimediata a Fabriano. Ma [illegible] ko (il secondo consecutivo subito in trasferta per un solopunto) non allarma più di [illegible] il coach Federico Danna.

«Malgrado il passo falso continuo [illegible] grande fiducia in questa squadra - afferma il tecnico rossoblù -. Sulla sconfitta di Fabriano non ho nulla su cui recriminare, come testimonia il fatto che siamo stati in partita sino alla fine. Nessun avversario [illegible] riuscito sinora a batterci in modo netto [illegible] questo dimostra che la squadra gioca bene [illegible] [illegible] riesce [illegible] concretizzare quanto produce. Contro la Faber abbiamo giocato un primo tempo non dei migliori, ma nella ripresa ci siamo ampiamente riscattati passando [illegible] meno 7 a più 6. In quel momento ci è mancata, ancora una volta, la determinazione per incremen[illegible] il vantaggio. Non siamo riusciti ad imporre il nostro ritmo, come si vede anche dal punteggio finale basso, e questa è l'unica colpa che possiamo imputarci».

Sull'esito finale dell'incontro pesano oltremodo i troppi errori dalla lunetta, [illegible] centri [illegible] 15 tentativi, [illegible] Joseph Blair.

«Il nostro pivot ha catturato 19 rimbalzi, si [illegible] [illegible] molto bene ed è stato tartassato parecchio, come dimostrano i 14 falli fischiati dagli arbitri a suo favore - prosegue Danna -. Indubbiamente i suoi errori dalla lunetta hanno, per la prima volta, condizionato tutti. Se Blair [illegible] rispettato le [illegible] percentuali solite, mai meno del 60%, la partita si sarebbe certamente incanalata su binari diversi».

Sul finale della prima parte della stagione, Federico Danna si dichiara ottimista [illegible] conclude: «Guardiamo avanti perchè [illegible] ultime [illegible]i partite [illegible] regular season ci vedranno giocare in casa per quattro volte. Que[illegible] [illegible] [illegible]l dire che abbiamo già vinto, ma potremmo lasciarci alle spalle altre squadre. Nella parte bassa della classifica, Forlì [illegible] Jesi sono salite a 20 punti: una quota che, senza presunzione, [illegible] potuto raggiungere anche noi se solamente avessimo avuto un pizzico di ''cinismo'' e fortuna in più».

La Fila Biella torna sul parquet domani per affrontare [illegible] palazzetto la Muller Verona, formazione di serie A1. La partita-allenamento s'inizierà alle 18: ingresso gratuito.

[illegible]er De Biasio

Ai campionati italiani juniores di biathlon, un titolo e due bronzi per le staffette rossonere

Valdostane dominatrici

Convocati in 4 ai «Giochi» europei

AOSTA. Si sono conclusi a Forni Avoltri (Udine) con un titolo e due medaglie di bronzo nelle staffette i [illegible]pionati italiani juniores di biathlon. La parte del leone l'hanno fatta le biathlete valdostane che hanno dominato la staffetta 3x7,5 km precedendo le avversarie di sempre dell'Alto Adige. Elisabetta Giacomini, Dominique Vallet e Claudia Messellod sono state pressoché perfette al tiro e sugli sci hanno controllato la gara dall'inizio alla fine.

Il terzetto valdostano è transitato in testa già al termine del lancio con la Giacomini che precedeva di 3'43'' l'altoatesina Verena Spechtenhauser. In 2ª frazione la Vallet, con 2 errori a terra, subiva il ritorno di Romi[illegible] Demetz che transitava a 2'07'' dalle valdostane. In ultima frazione la Messellod, perfetta al poligono, non faceva altro che controllare la gara e tagliava il traguardo con il tempo totale di 1 ora 27'31'' e un vantaggio di 2'04'' su Katya Haller, ultima frazionista altoatesina e [illegible] campionessa tricolore dell'individuale proprio davanti alla Messellod. Alle loro spalle, la 2ª staffetta valdostana: Fabienne Vittaz (lancio), Silvyane Petit (2ª frazione) e Manuela Bagnod (3ª frazione) a 4'50'' hanno così conquistato il bronzo.

In campo maschile è arrivato un bronzo per il Comitato valdostano grazie a Daniele Modina, Simone Jeantet e Corrado Cianciana, autori di una bella prova, soprattutto Cianciana in 3ª frazione. Al cambio dopo il lancio di Modina (per lui 2 errori al poligono), i valdostani sono transitati in 4ª posizione. In 2ª frazione Jeantet (1 errore al tiro) non è riuscito a mantenere la scia dei migliori e ha dato il cambio a Cianciana in 6ª posizione. Ci ha pensato l'alpino di Valtournenche, con il secondo miglior tempo sugli sci e una prova perfetta al poligono, a regalare il bronzo al Comitato. Al termine i valdostani sono giunti a 3'56'' dagli imprendibili altoatesini (Hollrigl, Hofer e Kaslatter) e a 33'' dall'argento che è andato alle Alpi Centrali [illegible] Bradanini, Carrara e De Lorenzi. La 2ª staffetta valdostana, composta da Ruben Chatrian, Joel Désandré e Cleto Vallet ha concluso al 9º posto a oltre 12'.





A [illegible] di questo periodo positivo del biathlon rosso[illegible] ci [illegible] le convocazioni di 4 valdostani (su [illegible] azzurri) per i Giochi olimpici della gioventù europea che quest'anno si svolgeranno in Slovacchia: Simone Jeantet e Igor Zanetti (riserva Paolo Bionaz), Viviana Vallainc e Michela Nex.

Piercarlo [illegible]




Sopra, i campioni valdostani di fondo Moira Truc e Valerio Théodule. A fianco, la staffetta che ha vinto il titolo tricolore: da sinistra Elisabetta Giacomini, Claudia Messellod e Dominique Vallet

Sulle nevi di Antey i sei campioni di fondo

[illegible] Sono Manuel Tovagliari, Sara Brocard, André Fragno, Moira Truc, Valerio Théodule e Joelle Cunéaz i campioni valdostani di sci nordico a tecnica libera, disputati sulle nevi di Antey-Saint-André. Nella [illegible] staffetta sono stati il Centro sportivo Esercito in campo maschile e il Drink in campo femminile, ad aggiudicarsi i titoli valdostani.

Nelle gare individuali, alle quali hanno preso parte circa 100 atleti, tutti i pronostici sono stati rispettati. In [illegible] femminile Sara Brocard (Drink) si è imposta nelle aspiranti percorrendo i 7,5 km in 22'55'' (3º tempo assoluto), con un vantaggio di 6'' su Selena Favre (Amis de Verrayes) e di 15'' su Chantal Savioz (G. Paradis). Nelle juniores la vittoria è andata a Moira Truc (Drink), miglior tempo assoluto in 22'10'', che ha preceduto Nathalie Chadel (Brusson) di 26'' e Sonia Pession (Antey) di 1'34''. Nelle [illegible]iores la Cunéaz (G. Paradis) ha chiuso in 23'25'' davanti a Cristina Lamastra (Mont Nery), staccata di 3'10'', e a Giuseppina Marconato (Valdigne), 3ª a 3'14''.

In campo maschile Manuel Tovagliari (CSE) ha realizzato il miglior tempo sui 10 km, vincendo il titolo tra gli aspiranti (27'21'') precedendo Denis Trento (Valdigne) di 55'' e Davide Pasquettaz (Zerbion) di 58''. Negli juniores André Fragno (Pollein) (2º tempo assoluto) ha vinto in 27'46'' con 37'' su Jean Luc Comé (Chamolé) e 37''3 su Maurizio Gontier (Drink). Tra i seniores Valerio Théodule (CSE), di ritorno dagli assoluti, dove ha ben figurato, si è imposto sui 15 km in 36'46'' davanti a Marco Favre (CSE), a 29'', e a René Vuillermoz (CSE), giunto 3º a 1'16''.

Nella 3x7,5 km, l'Esercito con Manuel Tovagliari, Dennis Brunod e Valerio Théodule (57'07'') ha preceduto in volata l'altra squadra del centro sportivo formata da De Santa, Corrado Cianciana e René Vuillermoz, e la staffetta del Drink (Truc, Giovinazzo e Brocard) di 1'56''. In campo femminile, nella 3x5 km, il Drink con Sara Brocard, Elisa Buschino e Moira Truc ha vinto in 50'08'' [illegible] 5'16'' sul Grand Paradis (Perruchon, Zanivan e Cunéaz) e 10'47'' sul Valtournenche (Gaspard, Meynet e Malavolti).

Sempre ad Antey si è svolta una gara a tecnica classica per ragazzi e allievi, valida per la Coppa Comunità montana Monte Cervino. Nella categoria ragazzi si sono imposti Didier Gerbelle (Drink) che ha preceduto Joel Gontier e Richard Vuillermoz, mentre Anita Tori (Brusson) ha vinto davanti a Nadine Chatrian e Valentina Quinson. Negli allievi Spencer Cavagnet (G.Paradis) ha preceduto Emil Squinobal e Giu[illegible] Lamastra, mentre in campo femminile ha vinto Cristina Vuillermin (Brusson); 2ª Elisa Brocard, [illegible] Simona Hosquet. **[p. l.]**

I Lions CourmAosta hanno ingaggiato un centro-ala nordeuropeo

Dalla Finlandia l'ultimo rinforzo

Nel suo curriculum, esperienze in Canada e Svezia

AOSTA. Un attaccante finlandese. E' l'ultimo acquisto dei Lions CourmAosta per tentare di risollevare la squadra dal fondo della classifica. In Valle arriva Mikka Rautakallio, centro-ala di 26 anni, un metro e [illegible] d'altezza per 87 chili di peso. A guardare il suo curriculum, dovrebbe essere un buon acquisto: dopo [illegible] giocato per tre anni nella University of Alaska (in una lega minore), è tornato nel Nord Europa con un ingaggio nel Kumla (squadra svedese di prima divisione) e poi nel Kokkola (prima divisione finlandese). Negli ultimi due campionati ha militato nello Hyvink?a?a (altra squadra di prima divisione finlandese). In più, ha giocato in tutte le Nazionali giovanili del suo Paese.

Intanto, sabato [illegible] servito nemmeno l'innesto di Taras Zytinsky nella difesa dei Lions CourmAosta ad evitare l'ennesimo tracollo. I gialloneri sono stati travolti sulla pista del Fassa per 7-1, [illegible] parziali 3-0, 1-0 e 3-1. La partita non aveva più storia già dopo 14 minuti, quando i padroni di casa conducevano per 3-0.

Non che i Lions partissero con i favori del pronostico contro una squadra lanciata verso le zone alte della classifica, ma l'arrivo dei due nuovi difensori stranieri (Zytinsky e Larin) e l'interruzione della lunga serie negativa grazie alla vittoria sul Brunico avevano fatto sperare in qualcosa di meglio. Di Patrick Genest l'unica rete giallonera.

Dopo il turno di riposo di oggi, i Lions CourmAosta torneranno in pista sabato sulla pista del Merano: subito un test probante per il nuovo giocatore finlandese. **[gio. mac.]**

Alpenliga

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	0	1	27	17
[illegible]	19	5	4	0	1	34	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	2	33	23
[illegible]	14	5	5	0	0	30	13
ASIAGO	16	5	2	0	3	29	20
VIPITENO	15	5	2	0	3	27	25
ALLEGHE	[illegible]	6	2	0	4	24	39
BRUNICO	7	5	0	[illegible]	5	12	29
LIONS	5	6	1	0	5	11	41

RISULTATI FLASH

[illegible] [illegible]argherita Parini (Sc Aosta) ha concluso al 3º posto il gigante di Coppa del Mondo disputato a [illegible] St-Anne (Canada). In Coppa Europa Stefano Pozzolini (Sc Courmayeur) si è piazzato 13º nel gigante di Haus (Austria).
[illegible] alpino. Ettore [illegible] Barberis e Stefania Ballot si sono imposti a Gressoney in un gigante giovani. In campo femminile miglior tempo assoluto di Annalisa Cerese. A Courmayeur, in un gigante cuccioli, hanno vinto Solange Béthaz (Grante Parey) e Tommaso Nogara (P. Rosa).
[illegible] Simona Martin, Eddy Perrin e il doppio Giannelli-Demé hanno vinto a Combasse il Trofeo [illegible] Club. Nel Trofeo Mont Emilius hanno vinto Aline Dalbard, Nicole Piccot, Giulia Delfino, Didier Munier, Denis Piccot, Manuel Dalbard e Diego Gyppaz. **[p. l.]**
Bocce. In serie B l'Aostana Zurigo Assicurazioni ha superato la capolista Chieri per 10-6 tornando in corsa per i play off.
Basket. Sconfitta esterna per la Buckler di C2, superata dal Saluzzo per 70-68.
Pallavolo. In serie C, il Cogne Acciai Speciali femminile ha superato per 3-0 il Collegno; l'Olimpia maschile ha battuto il Novara per 3-0.
Pallamano. Giornata negativa per le valdostane di serie B femminile. Il Videoscar Cogne ha perso in casa con la capolista Rivalta per 13-14. L'Acli Valle d'Aosta è stato battuto in terra ligure dal Bordighera per 34-26. **Ginnastica.** La squadra A dell'Augusta Praetoria si è qualificata per la fase interregionale del tor[illegible] Under 13 di serie C a squadre di ritmica. Veronica Armenghi, Veronica Mantova, Barbara Farci e Sara Trova saranno domenica a Cuneo [illegible] le migliori formazioni di Lombardia, Piemonte, Liguria e Sardegna. **[s. b.]**
Tennistavolo. Vittoria senza problemi per il Tennis Tavolo Pink Cer[illegible] nell'A1 femminile. La squadra ha battuto 5-2 le [illegible] dell'Enigma con 3 vittorie della cinese Ni Xia Lian e 2 della russa Fiioura Bulatova. In serie B la Pink, nelle cui file ha esordito la veronese Annalisa Dini, ha superato a Genova per 6-0 il Soms Bistagno.
Sci alpinismo. Gloriana Pellissier (Corrado Gex), già campionessa italiana, si è classificata al 2º posto in coppia con Corinne Favre nella prima prova di Coppa Europa che si è svolta [illegible]. In campo maschile Marco Camandona e Massimo Junod (Corrado Gex) si [illegible] piazzati al 20º posto. Prossimo impegno il 7 febbraio a Valdicorteno (Bs). **[a. c.]**

CALCIO

Spalti vuoti al Puchoz per l'incontro del Valle d'Aosta con la Sestrese

Pareggio nello stadio deserto

L'allenatore: «Bravissimo il portiere degli ospiti»

AOSTA. Il pareggio casalingo contro la Sestrese dopo la sconfitta a Verbania. Il Valle d'Aosta cancella il passo falso commesso contro l'undici piemontese, ma non riesce a tornare al successo. Davanti a pochi intimi (vie cittadine piene di turisti per la fiera di Sant'Orso, ma spalti del Puchoz desolatamente vuoti) i rossoneri hanno cercato in tutti i modi di fare saltare il dispositivo difensivo degli ospiti, ma si sono trovati la via della [illegible] sbarrata dal portiere Gagliardi.

«A negarci la vittoria - sottolinea mister Claudio Fermanelli - è [illegible] soprattutto la bravura dell'estremo difensore ospite. Abbiamo creato diverse nitide occasioni per sbloccare il risultato, [illegible] però riuscire a trafiggere il numero [illegible] ligure. La squadra mi è piaciuta».

E ancora: «Il campo ghiacciato ci ha impedito di esprimerci [illegible] livelli ottimali dal punto di vista tecnico. La Sestrese ha badato esclusivamente a non prendere gol, limitandosi a qualche sporadico contropiede. Abbiamo sempre fatto noi la partita. Ci è [illegible] soltanto la [illegible] per coronare una buona prestazione collettiva. Rispetto a Verbania abbiamo fatto registrare notevoli progressi».

«Ho presentato subito in campo Pereira - aggiunge l'allenatore [illegible] -, per cercare di [illegible] in difficoltà la difesa [illegible] Con il gi[illegible] brasiliano alle spalle di Clerino e di Piro abbiamo sorpreso i genovesi. Nel primo tempo non siamo [illegible] brillanti perchè ci è [illegible] un'adeguata spinta sulle fasce laterali, ma nella ripresa c'è stata una netta supremazia, che meritava di essere ricompensata [illegible] il successo. In difesa non abbiamo mai corso [illegible] seri rischi, nonostante l'assenza dei due marcatori titolari». **[s. b.]**

LE [illegible]

[illegible] 6. Giornata tranquilla. Viene chiamato in ca[illegible] soltanto su alcuni cross alti.
[illegible] 6,5. Svolge con sicurezza il ruolo di marcatore, dimostrando gran carattere in ogni intervento. Cerca anche la via del gol su punizione.
DE TOMMASO [illegible] Stranamente confusionario, commette [illegible] errori in fase di appoggio. Gagliardi gli nega la gioia del gol, deviando in angolo una punizione perfetta dal limite.
VALLET [illegible] Entra nel finale al posto di De Tommaso.
CIC 6,5. Primo tempo splendido, con recuperi e pregevoli lanci. Nella ripresa cala di tono.
VOLPONI [illegible] Pronto a chiudere tutti i varchi nelle rare azioni offensive degli ospiti.
[illegible] 7. Se la [illegible] egregiamente nella marcatura del temibile Pannacci, confermando di essere un giovane di sicuro affidamento.
PEREIRA 6,5. Fermanelli lo manda in campo, a sorpresa, dall'inizio. Ripaga la fiducia del mister con una buona prova. Sfortunato in due conclusioni, che potevano regalare il [illegible] ai rossoneri.
[illegible] 5,5. Positivo dal punto di vista caratteriale, ma non sfrutta mai in modo adeguato la libertà sulla fascia destra.
PIRO 6. Qualche spunto interessante, ma anche momenti di scarsa lucidità.
GENTILE 6,5. Illumina il gioco con alcuni pregevoli tocchi. Deve crescere nella continuità.
[illegible] 5,5. Entra raramente nel vivo del gioco, più per demerito che per la scarsità dei servizi. **[s. b.]**



Denis Dandres, il migliore del Vda

Promozione, il Sarre riparte con slancio

Ha conquistato 3 punti sul campo del Borgaro
Due reti, gran gioco e un calcio di rigore fallito

[illegible] Riparte con un convincente successo [illegible] il cammino del Sarre nel campionato di Promozione. I biancoazzurri espugnano il campo del Borgaro, conquistando 3 punti utili [illegible] lotta per il salto di categoria. A regalare la vittoria alla squadra del presidente Calgaro ci pensano Ceccato e Rizzo, al termine di una partita [illegible] un avvio brillante dei torinesi, ma poi di netta marca valdostana.

«Abbiamo sofferto all'inizio - sottolinea mister Lorenzo Cancian -, per uscire alla distanza. Avevo qualche timore per la ripresa del campionato, dato che il campo ghiacciato non ci aveva consentito di svolgere al meglio la preparazione, ma non c'è [illegible] riscontro negativo dal punto di vista della tenuta atletica. I ragazzi hanno [illegible] bene il campo per 90', ribadendo di avere tutte le carte in regola per la lotta per la promozione».

[illegible] formazione rimaneggiata per l'assenza di Cappellari, Ciabattoni, Lessio, Parisi e Sorrenti, il Sarre ha legittimato la vittoria con una prestazione corale efficace, fallendo anche un calcio di rigore con Rizzo. **[s. b.]**



Il centravanti del Sarre di Promozione Alberto Rizzo ha segnato nello scontro sul campo del Borgaro


Nuova Honda Accord.
Viaggiare alla velocità della mente.

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo



«Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»



Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non [illegible] ho ancora cinquanta [illegible] non mi spoglio perché mi vergogno. [illegible] per donne della mia età [illegible] sono poche occasioni di lavoro, [illegible] nel cinema che in televisione. Per di più non m'interessa cogliere [illegible] successo immediato quanto durare nella carriera [illegible] più a lungo possibile. Doso [illegible] attenzione ogni mia scelta. Vor[illegible] che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso [illegible] forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, [illegible] ruolo della moglie di un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico [illegible] un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo caso di una produzio[illegible] italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La [illegible] rosa» di Vanna Paoli, [illegible] pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa a Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, è una giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride [illegible] fronte a questa [illegible] improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata [illegible] ragioni di programmazione indipendenti dalla [illegible] volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori [illegible] abbiamo alcun controllo [illegible] ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, [illegible] dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» [illegible] Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado a lavorare con una qualche regolarità proprio grazie al rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto [illegible] Milano e Venezia, insegna medicina olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

[illegible] recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", [illegible] fian[illegible] di Solenghi, uno sceneggiato del nuovo [illegible] della [illegible]. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, ma mi infastidisce che quando si lavo[illegible] per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il [illegible] «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando [illegible] gira con due li[illegible]. E quello sguardo "di parte" che propone un punto [illegible] vista inconsueto che la televisione [illegible] può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può essere scorretto [illegible] parziale. Ma capita [illegible] più rararamente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisio[illegible] e quindi sono concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il c[illegible] [illegible] deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, [illegible] che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena [illegible]

[illegible] «Ormai ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, [illegible] una puntata [illegible] Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del [illegible] sono le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - [illegible] ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

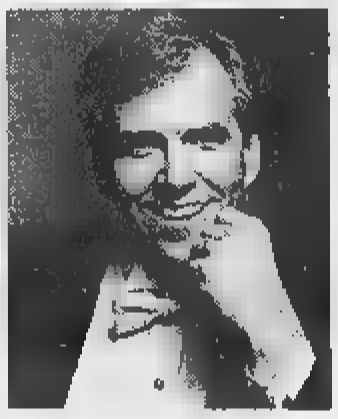
A [illegible]marzo [illegible] Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore France[illegible] Pinto abbiamo in progetto [illegible] [illegible] due serate sull'"ultimo esame [illegible] maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. [illegible] piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue del [illegible] [illegible] Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamato ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in [illegible] circostanza. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera [illegible] Rossini, «Le Comte Ory», che [illegible] in scena questa [illegible] al Regio, dopo ben 24 anni di [illegible] [illegible] Il melodramma giocoso [illegible] dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che [illegible] [illegible] volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che [illegible] il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

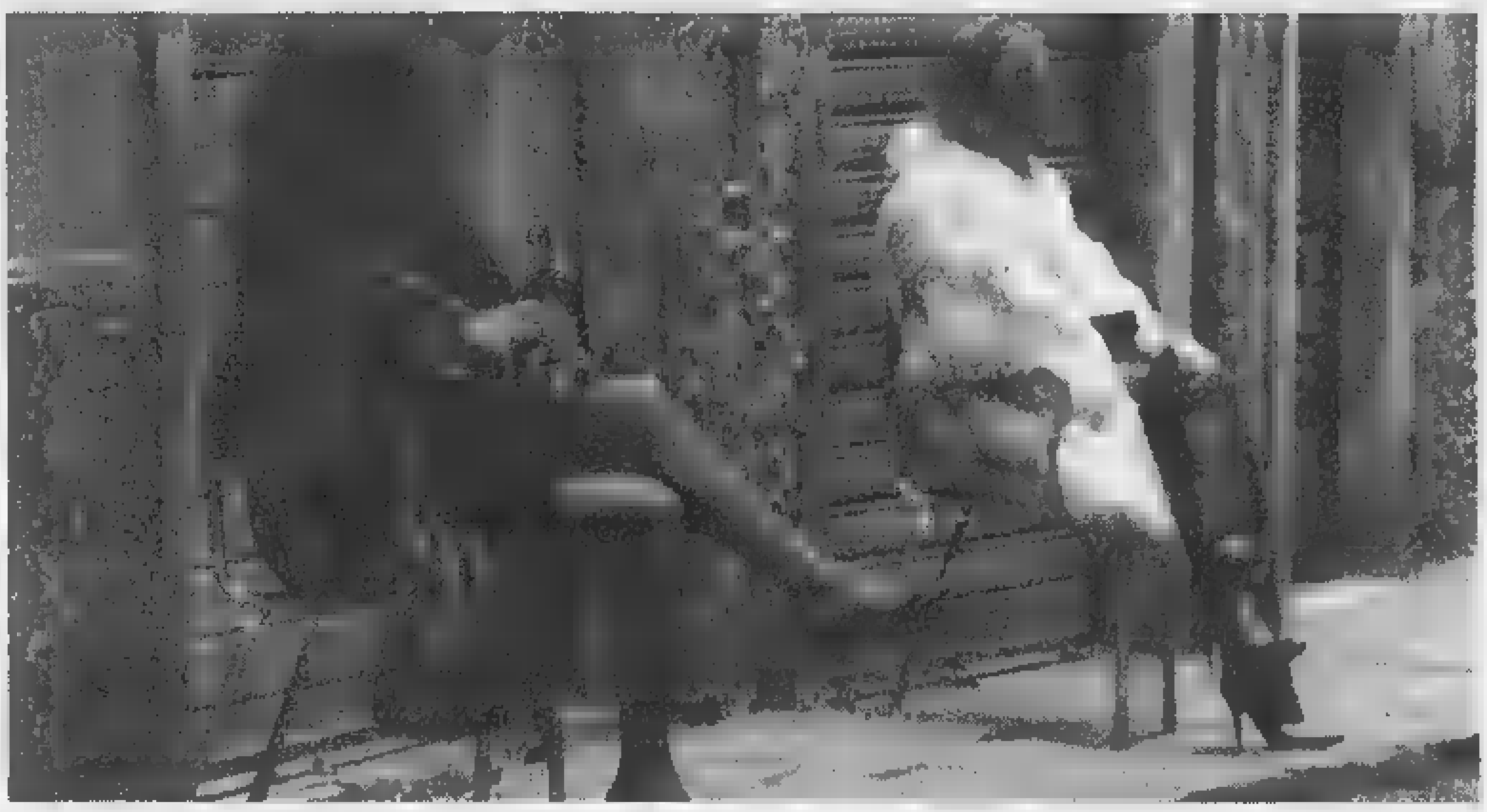
L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le [illegible]e musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» [illegible] la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni [illegible] oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera era un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da [illegible] Conte Ory e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordici cavalieri) che aveva reso madri quattordici suore. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza su tutto, [illegible]a trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico [illegible] Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così in [illegible] nel ruolo del [illegible] ci sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, [illegible] contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, [illegible]liere [illegible] compagno d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» del paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio uno specialista, Bruno Campanella. «Le Conte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia [illegible] Jérôme Savary, argentino, [illegible] uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene [illegible] [illegible]stumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

[illegible] Caruso

[illegible]

Da via Garibaldi [illegible] via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche sono riuscite a conquistare [illegible] vita agiata

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera [illegible] giochi del [illegible] [illegible] strada - le nere qui, relegate, albanesi [illegible] russe [illegible] slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti [illegible] sesso [illegible] corrispondono venti di parole [illegible] magari anche «vuoi un caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, o il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano [illegible] fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni [illegible] settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali [illegible] via Garibaldi, [illegible] [illegible] tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto [illegible] una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, [illegible] piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di [illegible] malandate e spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più [illegible]vo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate e clienti che non [illegible] parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in una città che va [illegible] metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse [illegible] aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche se va da sé che si viene per il sesso. Il resto [illegible] un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che [illegible] vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una come me, con qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi cosa pur [illegible] fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che [illegible] ha la patente e fa un giro intorno a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci [illegible] metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine [illegible] un mondo a sé, così [illegible] sé che pare strano ci sia passato dentro, ora come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex [illegible] sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca e chi povera e siamo in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto [illegible] aspetta l'attimo per scendere [illegible] [illegible] da [illegible] altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

E tra questi amici c'è [illegible] pazzo [illegible] che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre [illegible] porti [illegible] chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili [illegible] teneri. Chi ti frega è proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te ne sei liberata e hai incominciato [illegible] guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che [illegible] hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono con onestà e senza recriminazioni.

Neanche una che abbia messo su un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte [illegible] ne vanta. [illegible] lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se [illegible] sei stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. [illegible] basta. [illegible] lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti non mancano? «Sono sempre meno, ma [illegible] restano. A volte non [illegible] in strada per i soldi. E' il tuo posto: io senza questa strada non [illegible] sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

[illegible]

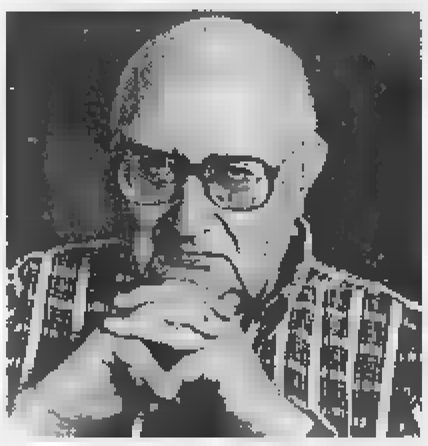
> «A volte non vai
> in strada
> per fare soldi
> E' il tuo posto
> non puoi stare senza»

[illegible]

> «Certo, da noi
> cercano il sesso
> Ma il resto
> è un di più che può
> diventare tutto»

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è [illegible] la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia è la più [illegible] scrittrice italiana [illegible] gialli



Anche il versatile Gambarotta si è cimentato con la letteratura noir

[illegible] [illegible]

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre [illegible] piazza IV Marzo, è la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto [illegible] avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate [illegible] Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte [illegible] le analogie fra i tre delitti. E già si parla di [illegible] serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima [illegible] sposata, madre [illegible] due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono [illegible] stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati [illegible] singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri [illegible] saranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna [illegible] rifiutato una «parte» che il cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente [illegible] improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

[illegible] [illegible]

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi [illegible] cui sono in possesso, mi p[illegible] che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazio[illegible] basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare [illegible] trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la [illegible] dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato [illegible] omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ma in [illegible] conte[illegible] diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga [illegible] conoscenze comuni, forse [illegible] vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi o numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una [illegible] [illegible] omicidi tutti uguali. Non [illegible] pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe essere [illegible] un cliente [illegible]sionale? «Tutto è possibile. Ma è probabile, invece, che si tratti di una pe[illegible] conosciuta bene dalle vittime, che non aveva dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible] GAMBAROTTA

«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo ce l'ha con le prostitute. Secondo me la chiave [illegible] volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci [illegible] foulard che [illegible] chiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmen[illegible] «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato e allorquando una nota marca di detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione [illegible] ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock di fustini che finiranno verso il 2030. Il fatto [illegible] che i foulard gli ricordano la sua mamma che [illegible] possedeva un'intera collezione e che [illegible] usciva mai di casa senza annodarsene uno al collo. Trascorreva ore allo specchio per scegliere il foulard intonato [illegible] il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre dietro a un antennista di cui si era follemente innamorata. Si [illegible] come sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la [illegible] del nostro killer a scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti [illegible] casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel [illegible] di una boutique. Ora il nostro [illegible] cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia di sua [illegible] e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard dei fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno [illegible] collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

IN BREVE

[illegible]

Mons. Pescarolo guiderà diocesi di [illegible] e Fossano



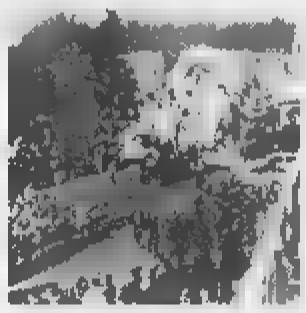
CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della [illegible] è stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte a rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi [illegible] [illegible] laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato [illegible] Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia [illegible] Savona, l'11 ottobre 1924, [illegible] diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

Lago [illegible] Viverone si pensa [illegible] [illegible]

VIVERONE. Spera nel rilancio la zona del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni del turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene [illegible] tutti i biellesi, [illegible] soltanto dei residenti».

Incidente in aeroporto [illegible] il volo per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni di carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato con un apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posterio[illegible] dell'aereo.



Borgosesia, [illegible] Carnevale solidarietà all'Honduras

BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto [illegible] momento della sfilata dei carri) [illegible] partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire [illegible] significativo contributo alle popolazioni centroamericane [illegible] segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare [illegible] gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta sono collocati al Centro pro loco [illegible] alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo [illegible] mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà a Borgosesia.

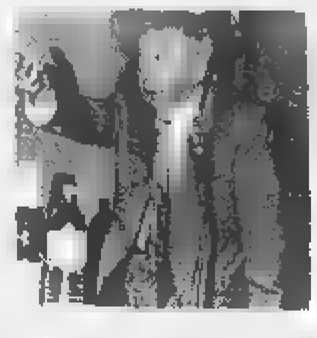
Cervinia, senza neve la regina dello sci

[illegible] Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci con i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pi[illegible] senza neve [illegible] la non apertura mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori [illegible] «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento [illegible] perdite, dicono) [illegible] delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, sbancato il tavolo del black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò di Sanremo. La chiusura [illegible] un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte [illegible] Sanremo per [illegible] black-jack. La procedura [illegible] scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo [illegible] compariva [illegible] tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, [illegible] morto [illegible] primo presidente [illegible]



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presiden[illegible] della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella [illegible] abitazione di viale Azari. Ravasio [illegible] stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la [illegible] ardente. Alle 14 [illegible] in programma una commemorazione civile [illegible] l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo [illegible] del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

A Cuba [illegible] [illegible] [illegible] quello di Alassio

ALASSIO. Un muretto, [illegible] quello di Alassio, ideato in via Dante [illegible] Mario Berrino e pieno di decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport, verrà costruito a Colmar, una località turistica che si trova nell'isola [illegible] Cuba, a poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea è frutto del gemellaggio, tra Alassio [illegible] L'Avana, che dura ormai da mesi.

Dirigenti [illegible] legale «[illegible] [illegible] è valido»

ALESSANDRIA. La giunta [illegible] ha intenzione di riaprire i termini del concorso per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali [illegible] residenti in provincia da almeno [illegible] anni. «Ci limiteremo [illegible] modificare il regolamento». Resta l'eventualità che qualche non alessandrino ricorra al Tar sostenendo di non aver partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».



Teatro Alfieri, oggi al via i [illegible] [illegible] [illegible]

ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice [illegible] la «Co.Ve.Co.» [illegible] Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è di 9 miliardi e 300 milioni, finanziato [illegible] l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale [illegible] consegna dei lavori, ma una [illegible] del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «[illegible] il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - [illegible]drò in bicicletta al santuario di Crea (dista [illegible] 30 chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a venire con me».

LA STAMPA
ASTI E PROVINCIA

Martedì 2 Febbraio 1999
REDAZIONE: VIA [illegible] GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Chiude via Grandi per l'installazione del cantiere. Primo intervento: consolidare l'edificio

Da oggi si lavora nel «ventre» dell'Alfieri

Florio fa un voto: «Sono pronto ad andare a Crea in bici»

ASTI. Nessuna cerimonia ufficiale, ieri, per l'avvio dei lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri. Questione [illegible]zia. Solo una frettolosa puntata nel grande ventre vuoto dell'Alfieri, attraversato da spifferi gelidi e dall'odore acre di stantio e di polvere [illegible] cemento. Guardi in alto e, fra le travi sopra l'ex palcoscenico, spunta il cielo terso del mattino.

Per la «consegna lavori» sono arrivati l'assessore Marengo, quello uscente alla Cultura, Anna Re Montalcini insieme con l'assessore entrante Adriana Marchia, il direttore di cantiere Pierpaolo Gastaldo [illegible] il capo cantiere Claudio Pairani, l'architetto Luciano Bosia del servizio Lavori pubblici del Comune: dalla sua matita è uscito il progetto di restauro [illegible]vativo del teatro, chiuso dal dicembre del 1979. L'opera costerà oltre 9 miliardi. A dicembre per finanziare i lavori l'Amministrazione ha [illegible] Boc per 9 mila 300 milioni, interamente acquistati in due giorni di sottoscrizione.

Stamane con la chiusura di via Grandi entra in funzione il cantiere per ridare l'Alfieri agli astigiani. La ditta appaltatrice è [illegible] «Co.Ve.Co.» di Marghera (Venezia), quella esecutrice dell'intervento è la «Orion» di Reggio Emilia che ha già lavorato ad Asti (corso Alba) quando si chiamava «Crc» (Cooperativa reggiana costruzioni); attualmente è impegnata in importanti interventi ad Alessandria (tra cui alcuni sottopassi, il restauro delle scuole Carducci alluvionate, dell'asilo [illegible] Omni, ristrutturazioni su piazza Marconi). Già da alcuni giorni l'impresa ha avviato la pulizia all'interno del teatro. «La ristrutturazione - ha precisato l'architetto Bosia - s'inizierà con il consolidamento statico». Non si fanno anticipazioni sui tempi di conclusione dei lavori, [illegible] l'assessore Marengo si è raccomandato col direttore di cantiere Gastaldo: «Siamo nelle vostre mani».

Anche il sindaco Florio è intervenuto sull'avvio del restauro durante la conferenza stampa per il passaggio [illegible] segne tra gli assessori Montalcini e Marchia. E lo ha fatto con due provocazioni. «A titolo scaramantico - ha detto - voglio fare la stessa scommessa che 140 anni or [illegible] fece il primo cittadino dell'epoca a chi gli preannunciava la costruzione del teatro: [illegible] l'opera sarà pronta in tre anni previsti, [illegible] ingoierò volentieri il primo scalino». La «scommessa del gradi[illegible]» ha rammentato l'europarlamentare, è ricordata nel libro di Guido Artom «I giorni del mondo», romanzo storico ambientato nell'Asti risorgimentale. Allora il sindaco, poco fiducioso, perse la scommessa [illegible] il giorno dell'inaugurazione si vide recapitare su di un vassoio il fatidico scalino. «Sono pronto a subire la medesima sorte purchè il teatro venga presto restituito agli astigiani». Il sindaco ha aggiunto alla scommessa [illegible] un voto: «Se [illegible] teatro verrà riaperto nei tempi previsti raggiungerò il santuario di Crea in bicicletta per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e il Consiglio comunale a seguirmi».

Franco Cavagnino


Il sopralluogo dei tecnici ieri all'interno [illegible] teatro Alfieri. Da oggi si lavora

Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] PAOLO [illegible]

«Dorme un teatro scolpito al centro di una agricola contrada. Tanto qui nessuno si dispera ei pera... pera!»

[illegible] canzone «Teatro»

[illegible] '79

[illegible]
Vorrei Pirandello

Nicholas Moretti si [illegible] diplomato al «Sella» [illegible] fa l'operatore turistico (suo padre Franco è l'ex giocatore di Cagliari e Asti): «Del teatro conosco solo la sala 'Pastrone', dove proiettano i film».

Si definisce un frequentatore delle discoteche «ma non disdegno la musica classica e andrei all'Alfieri se ci fossero dei bei concerti. Mi piace anche la prosa, in particolar modo le commedie di Pirandello. Se il teatro fosse finalmente funzionante, mi piacerebbe che rappresentassero alcu[illegible] opere di Pirandello».

[a. b.]

[illegible] Lucotti
Ascolterei la lirica

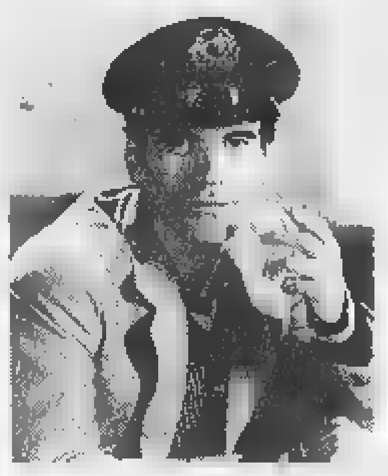
Silvia Lucotti e Nicholas Moretti sono nati l'anno in cui [illegible] teatro Alfieri è stato chiuso (1979). Non sanno com'era fatto dentro [illegible] quando ci pas[illegible] davanti qualche domanda [illegible] la pongono.

«In un teatro si possono fare tante [illegible] - dice Silvia, diplomata al 'Giobert' con sessanta sessantesimi, impiegata bancaria - Ma soprattutto si possono fare spettacoli non possibili in altri luoghi. Come l'opera lirica, che a [illegible] piace molto, che, per questioni di acustica, solo l'ambiente [illegible] un teatro può ospitare. Mi augu[illegible] che lo riaprano al più presto».

[a. b.]

Nei trimestrali

Continua la «giostra» dei postini


Massimo Troisi ne «Il postino di Neruda»

ASTI. Ricordate Massimo Troisi nel suo ultimo film? Era Mario, postino un po' romantico e sgangherato. In bicicletta, consegnava lettere da tutto il mondo all'unico abitante del paese che sapesse leggere: Pablo Neruda, il Poeta. Tra [illegible] chiacchiera e una rima, [illegible] posta era [illegible] filo invisibile di un'amicizia che volava come un aquilone. Figura d'altri tempi, il postino. Quasi uno di famiglia. Lo si riconosceva (ma l'altro celebre film [illegible] c'entra) anche da quel modo personale di pigiare il campanello.

Tipi stravaganti, a volte. In città [illegible] n'era uno che arricchiva la [illegible] collezione chiedendo di staccare i francobolli dalle lettere [illegible] cartoline che recapitava. Sembra strano parlarne al passato: anche [illegible] non sono in estinzione come i panda, scarseggiano. Poco più di 200 nell'Astigiano, quando ce ne vorrebbero un centinaio in più. E per coprire i buchi nell'organico le Poste ricorrono alle «scorte», giovani assunti [illegible] contratti di pochi mesi.

Per 17 di loro, il lavoro da portalettere si è concluso sabato. Non c'è stato il caos di altre volte (ma a qualcuno la posta ieri [illegible] è arrivata) quando il cambio della guardia tardava.

Ma anzichè prorogare [illegible]zioni, tranne una manciata di casi, l'amministrazione li ha sostituiti. Tre mesi, si sa, sono pochi: giusto il tempo di imparare che il signor Rossi ha cambiato casa e che la posta del ragionier Bianchi la prende [illegible] vedova del terzo piano. [illegible] così ieri, si sono rivisti i nuovi postini a tempo [illegible] smarriti con la borsa colma di lettere ancora da consegnare. Qualcuno l'ha ribattezzata la «giostra» dei portalettere. Certo, non [illegible] colpa dei «trimestrali» [illegible] da Torino ad Asti [illegible] lettera impiega 52 giorni. E neppure [illegible] stanno nascendo uffici postali privati. [illegible] presto potrebbe arrivare il giorno [illegible] cui [illegible] postino sarà [illegible] tipo qualunque. [r. gon.]

Dopo l'allarme benzene, nuove preoccupanti rilevazioni del Treno verde di Legambiente

Asti, il baccano «vince» in centro

Limiti superati in piazza Alfieri e davanti all'ospedale

ASTI. [illegible] dopo il benzene, il rumore da traffico. Anche in questo caso, ad Asti i limiti di legge [illegible] stati superati: lo rivelano le analisi che il Treno Verde di Legambiente-Ferrovie, partito ieri pomeriggio per La Spezia, ha avviato dal [illegible] al [illegible] gennaio in piazza Alfieri.

La legge fissa un limite di 65 decibel di giorno [illegible] [illegible] notte: sempre superato nel «salotto» cittadino. Il valore diurno ha oscillato tra 69,7 e 70,2 dB (vedi tabella a lato); quello notturno tra 64,6 e 65,2 dB. I dati sono stati «captati» dalle attrezzature del laboratorio sperimentale delle Ferrovie: responsabile [illegible] traffico, con portici e pavimentazione (pavè) a fare da [illegible] di risonanza». Legambiente, attraverso un fonometro, ha censito altre due [illegible] cittadine, anch'esse fuori dai limiti. Davanti all'ospedale, in corso alla Vittoria, la rumorosità diurna è stata di 70 dB; nell'isola pedonale di corso Alfieri [illegible] 69 d[illegible].

Sempre in piazza Alfieri è si studiata la qualità dell'aria: polveri, biossido [illegible] zolfo e azoto, monossido di carbonio, ozono sono nei limiti. Il livello di attenzione degli idrocarburi, tra i maggiori responsabili dello smog, è fissato dalla legge in 200 microgrammi/metrocubo su una media di 3 ore. Il dato astigiano è preoccupante: il valore, misurato sulla media delle 3 ore, [illegible] stato [illegible] 1165 mg/mc il [illegible] gennaio [illegible] di 1066 [illegible] giorno successivo.

Restano da conoscere i risultati sul benzene (sostanza considerata cancerogena e legata all'uso della benzina verde), già misurato il 12 dicembre da Legambiente, quando si andò oltre i limiti. «Siamo in attesa che dal laboratorio centrale di Roma elaborino i dati: ci vorrà ancora qualche giorno» ha detto, nella conferenza stampa di ieri mattina, il portavoce delle Ferrovie Vittorio Valentini.

Nell'attesa, gli organizzatori [illegible] Treno Verde sollecitano Comune, Provincia e Arpa a concordare [illegible] attuare un monitoraggio dell'aria costante (l'uni[illegible] centralina in funzione in città, quella di piazza Martiri, non rileva il benzene).

Dinanzi all'assessore [illegible]nale all'Ambiente, Pier Paolo Pontacolone, Maddalena Berrino, portavoce del circolo locale Gaia-Legambiente, ha insistito perchè «si affronti [illegible] problema alla radice»: privilegiando bus e piste ciclabili, per quanto possibile, alle auto. «Purtroppo oggi - ha detto l'ambientalista - si attuano programmi che disincentivano l'uso del bus: come aumentare [illegible] biglietto da 1300 a 1500, diminuire [illegible] passaggi alle fermate e abolire la linea 7. E' positivo puntare, in futuro, su mezzi [illegible] metano, [illegible] inquinanti; ma [illegible] non si convinceranno gli astigiani a usarli, continueranno a circolare per Asti mezzi semivuoti».

[illegible] Nosenzo

[illegible]

	DI GIORNO (*) (ore 6-22) [illegible]	DI NOTTE (*) (ore 22-6) [illegible]: 55
GIOVEDI' 28 GENNAIO	70.2	[illegible].6
VENERDI' 29 GENNAIO	70.2	65.8
SABATO [illegible] GENNAIO	69.7	65.2

(*) valori espressi in decibel
Fonte: Treno Verde di Legambiente-Ferrovie

Sgombrato l'edificio

Allarme bomba alla «Cr Asti» di piazza Roma

ASTI. Momenti di tensione, ieri verso le 11, all'agenzia 8 della «Cassa di risparmio di Asti», in piazza Roma.

Con [illegible] telefonata, un anonimo (voce maschile, senza particolari inflessioni) ha avvisato il direttore: «In banca c'è [illegible] bomba: esploderà tra un'ora».

E' stato subito dato l'allarme. Sono arrivati polizia, carabinieri, vigili del fuoco. Gli inquirenti hanno deciso di far sgombrare l'edificio a scopo precauzionale: sono stati fatti uscire una settantina tra impiegati e clienti. Non c'è stato comunque panico.

La zona è stata circoscritta. Poi l'intervento degli artificieri. La banca è stata ispezionata a fondo, ma [illegible] trovare traccia dell'«ordigno».

Poco prima di mezzogiorno la situazione [illegible] tornata normale. Ora le indagini: la tesi prevalente, comunque, è che si possa trattare soltanto di uno scherzo di pessimo gusto. [r. s.]

L'incidente domenica [illegible] mezzanotte. Non [illegible] fissata la data dei funerali

Agricoltore muore in uno schianto

A Boscomarengo: la vittima è di Calamandrana

CALAMANDRANA. E' morto nello schianto della sua «Uno», contro un'altra auto.

La vittima, Alessandro Grassi, [illegible] anni, agricoltore, abitava in frazione Quartino 16 [illegible] Calamandrana.

L'incidente, domenica [illegible] dopo la mezzanotte, a Boscomarengo (Alessandria), all'incrocio fra la strada statale dei Giovi e la provinciale che porta [illegible] Quattrocascine e alla Pollastra, nei pressi della discoteca Master.

Per [illegible] ancora in corso di accertamento da parte della polstrada di Tortona, le due auto si sono scontrate, probabilmente per una mancata precedenza.

La Uno di Grassi, proveniente da Quattrocascine si sarebbe immessa sulla statale proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo, la Skoda Octavia di Massimo Protto, 30 anni, residente [illegible] Novi Ligure in via Napoli 2, che procedeva con direzione Novi-Alessandria.

Nello schianto Grassi ha riportato gravissime lesioni. Le [illegible] condizioni sono apparse subito disperate. Quando gli sono stati prestati i primi soccorsi rantolava. E' morto sen[illegible] riprendere conoscenza.

L'altro ferito è stato trasportato con un'ambulanza medicalizzata della Croce rossa alessandrina all'ospedale del capoluogo provinciale, dove i medici gli hanno riscontrato ferite e contusioni giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

La notizia della disgrazia ha destato emozione a Calamandrana, dove Grassi era molto conosciuto e stimato.

Celibe, viveva in una cascina [illegible] periferia [illegible] paese [illegible] l'anziana madre, Nilde Balestrino. Gran lavoratore, Grassi gestiva l'azienda agricola a conduzione [illegible].

La data dei funerali non è [illegible] stata fissata. La salma [illegible] composta nella [illegible] mortuaria dell'ospedale di Alessandria. [r. s.]


Alessandro Grassi aveva 59 anni

Le indagini sul doppio colpo di sabato sera. Dimessa la ragazza ferita

Caccia alla banda degli scippi

Le forze dell'ordine: «Più collaborazione dai cittadini»

[illegible] Due scippi del sabato sera, compiuti davanti [illegible] decine di testimoni, in via Malta e via Brofferio. Ancora una volta le vittime sono donne: [illegible] pensionata [illegible] una studentessa universitaria. [illegible] giovane, che camminava [illegible] braccetto con la madre, è stata aggredita alle spalle da uno sconosciuto che voleva strapparle la borsa: è accaduto davanti al mercato coperto di piazza Libertà. Lei ha reagito, inseguendo il bandito, [illegible] stata colpita. Ferita e in stato di choc ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici dell'ospedale, e poi dimessa.

[illegible]a nessuno, tra i passanti, è intervenuto. Nessuno si [illegible] pre[illegible] a polizia e carabinieri per fornire una descrizione del bandito, indicare una possibile via di fuga.

Così un episodio grave come uno scippo, in pieno centro, che causa allarme e paura, fornisce anche un altro spunto di riflessione. Perchè questo muro di indifferenza, [illegible] non proprio di omertà?

Una domanda senza risposta. E senza commenti da parte del questore, Rodolfo Poli e del comandante provinciale dell'Arma, [illegible] colonnello Antonio Colacicco. In certi casi [illegible] più eloquente il silenzio.

Del resto [illegible] già capitato tante altre volte, in passato. Scippatori e ladri che fuggono indisturbati, [illegible] la [illegible]a. Recentemente, invece, proprio la reazione di un testimone a[illegible] consentito la cattura di un minorenne, in via Cavour, che [illegible] appena strappato [illegible] borsa ad una donna. In un altra circostanza era stato il prefetto in persona, Carlo Ferrigno, a inseguire e far bloccare un ladro ai giardini di corso alla Vittoria.

Di qui un appello delle forze dell'ordine ai cittadini: «Chiamateci, [illegible] volte una telefonata, un suggerimento valgono più di mille indagini». [f. b.]

[illegible]

Rischio incendi nell'Astigiano

MOMBARUZZO. E' [illegible] allarme incendi nell'Astigiano. La siccità protratta [illegible] il forte vento hanno causato ieri numerosi focolai, subito spenti dai vigili del fuoco.

Le fiamme hanno interessato in particolare alcuni app[illegible]menti boschivi e gerbidi nella zona di Mombaruzzo e Isola. Si segnalano anche alberi abbattuti dal vento e rami che caden[illegible] hanno ostruito la sede stradale in periferia e in alcuni paesi.

I vigili del fuoco raccomandano di non accendere fuochi, soprattutto in prossimità dei boschi e dei terreni gerbidi. [r. s.]

[illegible] PIANO

Emergenza casa
Le ricette dell'Atc

Per trovare soluzioni contro l'emergenza casa, ieri si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Atc. Che ha presentato una serie di nuove proposte. [illegible] 34

Municipio
Nuovo assessore e city-manager

Mentre ieri è avvenuto il passaggio [illegible] consegne [illegible] Anna Re Montalcini [illegible] Adriana Marchia sulla poltrona [illegible] assessore alla cultura, il sindaco Florio sta valutando alcune proposte per il posto [illegible] city-manager [illegible] 34

[illegible]
Furti nei cascinali tre arrestati

Hanno atteso che i proprietari andassero alla messa della domenica: poi è incominciata la razzia nelle case incustodite, alla ricerca di denaro e contanti. Ma sono stati arrestati. A PAGINA 35

Ieri il Consiglio di amministrazione ha affrontato l'emergenza casa

L'Atc «frena» sugli sfratti

«Valuteremo con il Comune». Altre iniziative





Il presidente dell'Atc Ugo [illegible] L'ente gestisce circa 1700 alloggi popolari in tutta la provincia

ASTI. Una [illegible] di «patto di concertazione» con il Comune per definire tempi e modi degli sfratti in alcune situazioni; disponibilità ad attuare interventi per realizzare alloggi-parcheggio. Di fronte ad un'emergenza-casa che diventa cronaca (occupazioni abusive e sfratti), l'Atc ieri ha riunito il Consiglio di amministrazione. Ne è uscito un documento, che contiene proposte nuove, mirando a coinvolgere anche altri Enti e in particolare il Comune, nella risoluzione di un problema che rischia di aggravarsi.

«Chiariamo - premette il presidente dell'Atc, Ugo Bosia - che davanti ad un'occupazione abusiva siamo costretti ad agire [illegible] determinate procedure. Ma questo [illegible] vuol dire che non siamo consci delle situazioni difficili che abbiamo di fronte».

[illegible] A novembre sono state ammesse 460 domande (in tutta la provincia) per una casa popolare. Secondo il Coordinamento Asti Est che ha denunciato la situazione, ci sono almeno una ventina di casi di estrema emergenza; lunedì prossimo, poi, saranno eseguiti due sfratti (tecnicamente si tratta di «sequestro di alloggio» disposti dalla magistratura) di famiglie che hanno occupato alloggi Atc.

[illegible] L'Atc chiederà al Comune di «definire tempi e modalità» di esecuzione degli sfratti, a cominciare da quelli in programma l'8 febbraio. Ricorda il vicepresidente Atc, Maurizio Pugliese: «Noi abbiamo il compito di gestire e costruire gli alloggi. Al Comune tocca l'assegnazione. Proponiamo che, di fronte a casi di particolare gravità, d'accordo con il Comune, si temporeggi, qualche settimana, nell'esecuzione degli sfratti per trovare soluzioni alternative». Ma [illegible] «Abbiamo chiesto alla Guardia di finanza di verificare le situazioni [illegible] assegnatari che potrebbero non avere più i requisiti di reddito per aver diritto all'alloggio» fa sapere Ugo Bosia. L'Atc gestisce 1700 alloggi.

MA LA CASA [illegible] BASTA. L'Atc propone anche un «tavolo di la[voro con] Enti pubblici, sindacati degli inquilini, associazioni di volontariato. «Dietro al problema casa - spiega Bosia - ve ne sono altri, di natura sociale, come il lavoro, ma non solo. Sarà importante trovare iniziative coinvolgendo più istituzioni».

ALLOGGI [illegible] E NUOVE [illegible] L'Atc è disponibile a collaborare per realizzare alloggi-parcheggio convenzionandosi con i Comuni. «Ma chiediamo anche alla Regione fondi straordinari per affrontare l'emergenza» dichiara Bosia. Intanto, entro fine anno, saranno disponibili 36 alloggi a Villafranca, 12 a Mombercelli, 16 ad Asti in via Torchio. «Alla fine [del] 2000, avremo realizzato e avviata la progettazione di 250 alloggi - dicono all'Atc - Ma teniamo conto che per il prossimo biennio avremo a disposizione solo [illegible] miliardi contro i [illegible] di quello passato».

Un esposto sul caso delle chiavi all'inquilino abusivo

IL CASO DELLE CHIAVI. A proposito delle dichiarazioni di Armando Pirino (aveva occupato abusivamente un alloggio Atc in via Malta, sostenendo di avere avuto le chiavi di «un noto politico astigiano») Bosia conferma l'esposto alla procura per fare chiarezza sull'episodio: «Sicuramente quelle chiavi non [illegible] uscite da qui».

Fulvio [illegible]

[illegible]

[illegible] Il progetto per la riqualificazione del Tanaro, a cui sta lavorando la Provincia insieme ai colleghi di Cuneo e Alessandria, sarà illustrato oggi ad associazioni ambientaliste, organizzazioni di categoria (agricole, industriali, artigiane, commerciali), ordini professionali (architetti, ingegneri, agronomi, geologi). Alle 15 nella sala giunta della Provincia.

CIRCOSCRIZIONI. Si riunisce stasera il «parlamentino» di Portacomaro Stazione: all'rdine del giorno tra l'altro, l'utilizzo di strada Cerro Verde per accedere alla cava aperta a Callianetto, le nuove deleghe alle Circoscrizioni, la ricollocazione dei cassonetti per i rifiuti nel concentrico. Dalle 21 nei locali della Società operaia agricola. A Casabianca invece l'assemblea di Circoscrizione discuterà dell'elenco delle nuove strade comunali, interventi per potenziare l'illuminazione pubblica e la sicurezza stradale. Alle 21 nella sede della Pro loco.

[illegible] Per la ricorrenza di San Francesco di Sales patrono dei giornalisti il [illegible] Severino Poletto incontra alle 21 stasera nella sala Malabaila del vescovado i giornalisti per un momento di confronto sulla professione giornalistica.

RAI. Il «Punto contatto utenza» della Rai sarà oggi a disposizione del pubblico dalle 9 alle 12,30 negli uffici di piazza Roma 8, nei locali precedentemente occupati dall'ufficio contabile dell'acquedotto. E' possibile ottenere informazioni e di effettuare segnalazioni per il canone di abbonamento e per la ricezione dei programmi.

S. DAMIANO. Per gli appuntamenti dell'Utea, alle 21 nel salone della biblioteca, Roberta Galeone parlerà di Storia dell'arte.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Ancora una volta la «Merla» è tornata - puntualissima - negli ultimi giorni di gennaio. Certo, [illegible] sono giorni da record assoluto [illegible] gelo, tutt'altro, ma la tradizione è rispettata.

I giorni della «merla» [illegible] va a -9 e Nizza a -7

[illegible] sabato sera-notte la colonnina di mercurio è improvvisamente [illegible] anche in Asti città. Ben 9,3° sottozero la «minima» di domenica registrata dalla stazione regionale, mentre il termometro della Rete Padap, piazzato nella scuola di agraria, segnalava un -8,5°. Valori simili anche nella notte tra domenica e lunedì, mentre le «massime» diurne hanno risentito favorevolmente del soleggiamento, raggiungendo i sette gradi in positivo. I freddi della «Merla» hanno interessato un po' tutto l'Astigiano, [illegible] temperature - tuttavia - che si presentano meno rigide sulle colline che non nel capoluogo. Registriamo infatti un -5,1 a Calosso con una massima di sette, cinque e sette sotto lo zero a Castagnole Monferrato, -6,7° a Costigliole, -6,8° a San Damiano, mentre è Nizza che si avvicina di più alle punte negative del capoluogo, con una notturna di -7,3° domenica.

Ma negli Anni '50 e '60 [illegible] più freddo

Tuttavia [illegible] sono giorni da record del freddo. Infatti i valori più bassi della «Merla» risalgono agli anni 1954, 1956 e 1963. Quest'anno lo scudo alpino ci ha parzialmente difeso, insieme a tutta l'Italia Nord Occidentale, dalle correnti gelide di origine siberiana.

Dopo la lunga pausa dell'anticiclone che ha regalato alle «terre alte» cieli puliti e temperature alte, una prima onda perturbata si è arrestata sul crinale delle Cozie spazzando a folate la pianura [illegible] i tepori del vento «di caduta». Mercoledì il fronte nuvoloso fumoso e sfilacciato, [illegible] ben visibile dal Monferrato sulle montagne del Torinese, mentre la pianura godeva di un cielo terso come a settembre. Situazione analoga nei due giorni [illegible] sivi con il cielo che resisteva sereno. Aria frizzante, quindi, da sabato soprattutto: un freddo pungente, secco, ma non eccezionale. Più gelidi gli ultimi giorni del gennaio 1991, o quelli del 1986 e '87 e del 1981 e del '78.

[illegible] mercoledì la temperatura sale

La sacca di aria fredda permarrà stabile solo fino a oggi. [illegible] mercoledì un flusso caldo di aria atlantica isolerà la bolla determinando un progressivo aumento delle temperature. Almeno sulle colline o sugli altipiani, perché il timore è che si crei nuovamente il «tappo» che porta nebbie e freddo la notte.

La [illegible] dell'inverno [illegible] è vicina

Che [illegible] già l'uscita dall'inverno è ancora presto per dirlo. Un'incertezza sottolineata dalla tradizione. Se è vero che «Madona Siriora (oggi 2 febbraio) da l'inverna a summa fora», l'antico detto così continua: «S'u piov e su tira ir vent ant l'invern e j summa ancù drent».

[illegible]

IN BREVE

Centrale del Latte

Interrogazione dei Ds sulla nomina di Colagrossi

In un'interrogazione al sindaco il consigliere dei Ds, Antonio Fassone chiede spiegazione del mancato rinnovo della nomina, da parte del sindaco, del vicepresidente uscente della centrale del latte Alessandria-Asti, Guglielmo Travasino (è consigliere del Grappolo in Provincia), già direttore del mercato ortofrutticolo di Asti e della centrale del latte di Asti. Travasino è stato sostituito, [illegible] nomina del sindaco, con Ezio Colagrossi (An). Fassone chiede tra l'altro «a quali criteri sia stata ispirata la nomina di Colagrossi». Travasino ha comunque ottenuto la riconferma come consigliere della centrale da parte del presidente della Provincia, Goria.

Municipio

In servizio dieci obiettori di coscienza

In Comune raddoppia il numero degli obiettori di coscienza: presto i giovani passeranno da 5 a 10. I campi di attività dove saranno impiegate anche le nuove «leve» riguardano l'assistenza ad anziani, minori, portatori di handicap. Gli obiettori [illegible] anche una ricerca sul nomadismo in città. [l. n.]

Terza età

Soggiorni marini per chi ha oltre 60 anni

Da oggi è possibile iscriversi ai soggiorni marini organizzati dal Comune per la terza età (oltre [illegible] anni). Sono previsti turni a Diano Marina (18 febbraio/4 marzo; 18 marzo/1 aprile) e Alassio (4/18 marzo). Informazioni sulle quote e modalità di adesione all'ufficio Servizi sociali, corso Alfieri 350 (tel. 0141-399.405).

Casa di riposo

Festa per i 10 [illegible] della «Voce»

Festa, domenica pomeriggio alla Casa di riposo, per i 10 anni del giornalino interno «La voce», frutto dell'impegno degli ospiti coordinati dal pubblicista Ezio Colagrossi. Durante la cerimonia sono anche stati premiati gli autori dei presepi realizzati per Natale. La giornata è terminata con musica ed intrattenimento a cura dell'associazione Vivere insieme.

IL MUNICIPIO

La nomina spetta al sindaco Florio

Si cerca il city manager A chi andrà l'incarico?

ASTI. A quando il direttore generale (o city manager) del Comune di Asti? Il sindaco Florio aveva a suo tempo annunciato possibili novità per inizio [illegible]. Il primo cittadino, a cui spetta l'affidamento dell'incarico, ha valutato i requisiti di alcuni potenziali candidati. Una «rosa» dalla quale l'eurodeputato «estrarrà» il prescelto al quale assegnare un incarico fiduciario di grande responsabilità (e anche per questo ben retribuito).

Nelle ultime settimane, filtrando lo stretto riserbo, ha suscitato curiosità il nome dell'attuale direttore generale del Comune, a guida ulivista, di Bergamo. Si tratta dell'ingegner Francesco Tappani, genovese, laurea in ingegneria meccanica, specializzazione in economia ed organizzazione aziendale. Il manager avrebbe ricevuto un incarico dalla giunta che, ovviamente, non ha nulla a che vedere con quello di direttore generale del Comune. Ma ugualmente si sono intrecciate le voci più disparate e il «toto manager» si è [illegible] in moto. Tappani (che sembrerebbe gradito al sindaco) è comunque vincolato, almeno sino alla scadenza elettorale di giugno, quando si voterà per le Comunali, all'incarico ottenuto dalle mani del primo cittadino bergamasco.

Il direttore generale di Bergamo ha un passato alla «Dalmine», quindi all'«Italimpianti» del gruppo Iri (ha lavorato anche nella filiale di Hon Kong) e all'IriTecna. Da inizio '98 ha assunto l'incarico al Comune della città lombarda. A consigliarlo per l'esperienza e le [illegible] capacità manageriali, sarebbe stato il commissario europeo Mario Monti.

Tra i compiti del direttore generale figura l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi determinati dagli organi politici del Comune (per questo si avvale dei dirigenti e dei responsabili dei servizi); inoltre sovraintende in generale alla gestione dell'ente garantendo il perseguimento di livelli ottimali di efficienza ed efficacia. [f. c.]

Adriana Marchia responsabile della Cultura

Ieri prima giunta del neo assessore



Adriana Marchia nuovo [illegible] alla Cultura

ASTI. E' stato ufficializzato ieri il passaggio di consegne all'assessorato alla Cultura del Comune dopo le dimissioni di Anna Re Montalcini. In un incontro, il sindaco Florio ha presentato il nuovo assessore Adriana Marchia, che ieri ha partecipato alla prima [illegible] di giunta. Florio ha voluto fugare i sospetti di un avvicendamento legato a contrasti con l'avvocato Re Montalcini: «Il cambio avviene in un clima di totale serenità - ha sostenuto - anche se spiace perdere un collaboratore con le sue capacità». Spiegando la scelta di Adriana Marchia, ha aggiunto: «Faceva già parte della squadra presentata alle elezioni; non [illegible] ne fece nulla per altri impegni già presi».

Anche l'ex assessore ha smentito l'ipotesi di contrasti: «Se così fosse stato [illegible] andata subito, senza attendere due settimane per il passaggio di consegne. Lascio per impegni di lavoro e di famiglia - ha affermato Anna Re Montalcini - con Adriana continuerò a mantenere contatti per i progetti già avviati».

«Seguirò le linee programmatiche dell'amministrazione - il commento del nuovo [illegible] - ora dovrò impegnarmi ad entrare nel meccanismo burocratico». Adriana Marchia ha [illegible] anni. Insegnante di lettere e storia in pensione, è sposata con il farmacista Piergiorgio Bocco Ghibaudi. Ha due figli, Luca e Manuela. E' responsabile del gruppo astigiano di Operatori culturali dell'Università Cattolica di Milano ed è componente del Consiglio pastorale diocesano. Il padre, Cesare, fu sindaco di Asti negli Anni '60 e 70. [r. gon.]

Esuberi di personale

Caso Marelli incontro con l'assessore

ASTI. «Se ciascuno farà la sua parte la situazione può risolversi positivamente». Sono parole Paolo Pontacolone, assessore comunale alle attività produttive dopo il colloquio avuto con Paolo Zangrillo, responsabile delle relazioni esterne del gruppo Magneti Marelli: lo stabilimento di via Cascina Cauda è in procinto di cambiare proprietà e missione industriale (dalla fanaleria allo stampaggio) con 130 esuberi su 330 addetti. Alcuni lavoratori verrebbero posti in mobilità con aggancio alla pensione, altri trasferiti a Poirino e Felizzano. Le incognite sono però legate al destino dei 40-70 addetti, difficilmente ricollocabili. «L'azienda mi è sembrata disposta cercare soluzioni per tentare di limitare la perdita di posti di lavoro» ha aggiunto Pontacolone.

L'assessore non ha invece ancora incontrato la dirigenza della Fme, l'altra industria metalmeccanica astigiana interessata da una vertenza: lo stabilimento ha chiuso il '98 con oltre un miliardo di passivo. [r. gon.]

LETTERE AL GIORNALE

Il transito difficile in [illegible]

Desidero richiamare l'attenzione delle autorità preposte (Comune, Fs, ecc.) sulla penosa situazione del passaggio a livello di corso Alessandria.

Chi scrive si trova nella necessità di percorrere tale corso abbastanza frequentemente con le conseguenze facilmente immaginabili; come è possibile che nell'anno 2000, un'arteria tanto importante di entrata e uscita dal capoluogo sia troppo sovente in siffatte condizioni?

Il transito su gomma si svolge, [illegible] ben si sa, [illegible] una intensità più che notevole, perché non intervenire per sistemare definitivamente l'attraversamento dei binari, [illegible] opere opportune e di poco costo? Perché allo stato attuale ogni passaggio compromette gli ammortizzatori della macchina pur avendo ridotto al minimo la velocità?

Certo tutte le manifestazioni intese a dare lustro alla città sono encomiabili ed Asti, diventa per alcuni mesi dell'anno addirittura internazionale, [illegible] per chi proviene, con il proprio automezzo da Alessandria, non rimane certo ben impressionato da quanto reso esplicito più sopra. Che cosa ne pensa chi ha in [illegible] l'andamento di questa cara Asti e che è in poltrone che contano??

Franco Ghia

Quel «Toiu» [illegible] Brofferio

Sono in pieno svolgimento le celebrazioni alfieriane e mi pare giusto che sia stato evidenziato da più parti nel dibattito sulla vita e l'opera del tragedia, la necessità di mettere meglio a fuoco i rapporti di Alfieri con la sua città.

A questo proposito ricordo di aver assistito alcuni anni fa nell'ambito di Asti Teatro, il Collegio, alla rappresentazione di una commedia della compagnia dialettale Brofferio, sui retroscena della vita di Alfieri.

Lo spettacolo si intitolava «Toiu» [illegible] stato scritto da Luciano Nattino, per la regia di Beppe Santopietro. Si raccontano aneddoti ed episodi (realmente accaduti), rivisitati dai servi del tragedia, mentre erano intenti a preparare un pranzo di gala per accoglierlo in uno dei suoi rari rientri a [illegible].

Era uno spettacolo gradevole e soprattutto mostrava un volto inedito di Alfieri.

Perché non riprenderlo in occasione delle celebrazioni di quest'anno?

B. Ferrero, Asti

Poste in coda per [illegible]

Ieri mattina, lunedì 1 febbraio, ho impiegato 23 minuti per potere pagare un bollettino di conto corrente alle Poste di corso Dante. Tre sportelli aperti davanti ai quali si sono formate lunghe code. Code che esistevano già [illegible] le 10,30 quando sono passata la prima volta, le 11,15 (secondo passaggio) e infine le 12,50, quando ho deciso di fermarmi. Il problema non riguarda certamente gli impiegati, che facevano il loro lavoro, ma chi li organizza: davanti a una simile affluenza era sufficiente aprire uno sportello in più. Aggiungo: ho ricevuto il 22 gennaio una busta spedita da Torino il 19 dicembre. Complimenti!

lettera firmata

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE: Asti 0141 593.345. Nizza: 0141 726.390. Mombercelli: 0141 956.333. Montiglio: 0141 997.555. Moncalvo: 0141 63.666.

CROCE ROSSA: [illegible] 0141 417.741; [illegible]: 0141 921.979; [illegible] 0141 824.222; Asti: 0141 401.385; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.503; Costigliole: 0141 966.779; [illegible]: 0141 [illegible]; [illegible]: 0141 [illegible]; [illegible]: 0144 [illegible]; 0141 921.213; Montegrosso: 0141 953.176; Montiglio: 0141 994.911; S.Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 [illegible]

[illegible]: 011 [illegible]: 0141 [illegible]; Costigliole: 0141 [illegible]; Montemagno: 0141 [illegible]; [illegible]: 0141 917.444. Montechiaro: 0141 [illegible]. Montemagno: [illegible] 63.26. Nizza: 0141 78.21 [illegible] 408.180. San Damiano: 0141 975.910. Villafranca: 0141 [illegible]. Villanova: 0141 948.555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198. Bubbio: 0144 [illegible]. Canelli: 0141 823.563. Castagnole L.: 0141 878.161. Castelnuovo D.B.: 011 987.6152. Costigliole: 0141 966.086. Moncalvo: 0141 917.100. Montegrosso: 0141 953.095. Nizza: 0141 721.823. San [illegible]: 0141 975.084. Villanova: 0141 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743. Canelli: 0141 823.481. Nizza: 0141 721.165

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Baronciani, piazza san Secondo 12, tel. 0141/594.300. Con orario dalle 9 alle 12,30 e 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia Secco, via Alberi 1, tel. 0141/594.701.

Canelli: [illegible] via XX Settembre 1, [illegible]

Moncalvo: [illegible], piazza Garibaldi.

Nizza: Merli, via C. Alberto 44, [illegible]

Asti: 0141 211.400. Canelli: 0141 [illegible]. Canelli: 0141 832.525. Castelnuovo D. [illegible]

NECROLOGIE

Direzione e personale tutto dell'Enel zona di Asti partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del signor [illegible] Tonon per molti anni apprezzato collaboratore. — Asti, 2 febbraio 1999.

I ladri presi dai carabinieri: processati e condannati, sono già liberi

Furti nei cascinali: 3 arresti

Penango, i proprietari erano a messa



Da sinistra i cognati Giuseppe e Pablito Lafleur di 25 e 26 anni e Lorenzo Miceli, 30 anni. Arrestati domenica sono già liberi

PENANGO. Hanno atteso che i proprietari andassero alla messa della domenica, nella vicina chiesa parrocchiale: poi è incominciata la razzia nelle case momentaneamente incustodite, [illegible] via Corzini, alla ricerca di denaro e contanti.

I ladri, due nomadi di Asti (i cognati Pablito [illegible] Giuseppe Lafleur, di 26 e 23 anni) e un fabbro di Carbonara Scrivia, Lo[illegible] Miceli, 30 [illegible] (in passato domiciliato a Calliano) pochi minuti dopo sono stati bloccati dai carabinieri di Moncalvo.

Qualcuno, in piazza, ha anche applaudito i militari. Una notte in camera [illegible] sicurezza e, ieri mattina, il processo a Casale. Davanti al vice pretore onorario Eugenio Annovazzi, i tre (assistiti dagli avvocati astigia[illegible] Roberto Caranzano e Pier Paolo Berardi) hanno patteggiato: [illegible] mesi ciascuno Miceli e Pablito Lafleur e 3 mesi e 15 giorni il cognato. [illegible] tutti e tre sono stati immediatamente scarcerati: mentre per Miceli la pena [illegible] stata convertita in una sanzione pecuniaria (circa 7 milioni da pagare in 10 rate), i due nomadi hanno come solo obbligo la dimora nel comune di residenza, Asti.

Già risarciti i danni alle parti lese: Renzo Mombellardo, 73 anni, Renata Lasagna, 60 [illegible] Piero Bevilacqua, 67, hanno avuto, ciascuno, mezzo milione a titolo di indennizzo.

Caso chiuso, dunque, con mormorii di delusione da parte di chi, in paese, si attendeva pe[illegible] più severe e che in qualche modo potessero scoraggiare [illegible] ripetersi di altri episodi analoghi. «Ma allora li prendono e poi sono subito fuori?» hanno ripetuto in molti, ieri [illegible] Penango, [illegible] appena si è sparsa la notizia della sentenza.

Una vicenda che ha fatto rumore, anche per le modalità [illegible] colpo. I tre erano arrivati nella frazione, verso le 10,30 [illegible] domenica, a bordo di una «Regata Week end» condotta da Pablito Lafleur.

Hanno parcheggiato [illegible] una stradina, aspettando che un gruppo di abitanti andasse in chiesa, dove c'era la funzione in memoria di un'anziana della borgata.

Poi il terzetto si è messo all'opera: con lunghi cacciaviti hanno forzato gli ingressi si alcune abitazioni.

Ma un vicino ha sentito il rumore dei vetri in frantumi, in una delle case «disabitate». Intuendo quanto stava accadendo ha dato l'allarme. Sono stati avvisati i carabinieri a Moncalvo.

I militari del maresciallo Aldo Martinelli erano in zona per alcuni controlli: [illegible]no subito arrivati, sorprendendo i tre con le mani nel [illegible].

Nessun tentativo [illegible] reazione: [illegible] sono fatti ammanettare e accompagnare in [illegible] Un breve interrogatorio: poi [illegible] notte trascorsa in guardina. L'unica di questa loro «avventura» domenicale. E ieri, dopo [illegible] processo, i tre hanno potuto tornare liberi.

Franco Binello

Arsenale di armi antiche

Cisterna, commerciante nei guai



Secondo Rolfo, 48 anni, arrestato

CISTERNA. In casa aveva armi, in gran parte antiche, mai denunciate. E' stato così arrestato dai carabinieri della Sta[illegible] di San Damiano. Secondo Rolfo, [illegible] anni, commerciante, regione Ruffinetto 3, è in carcere a Quarto.

Il suo avvocato, Pietro Patrisso, chiede clemenza per l'assistito: «Non siamo in presenza di un criminale - dice -. Il mio cliente deteneva armi di vecchio tipo senza sapere che andassero denunciate. Tanto è vero che in [illegible] aveva altri fucili regolarmente detenuti».

Ma [illegible] normativa, in materia, non ammette leggerezze. Neppure quando si posseggo[illegible] fucili ad [illegible] e vecchie pistole, come nel caso di Rolfo.

I militari di San Damiano hanno denunciato anche un pensionato, A. B, di [illegible] anni, per il possesso illegale di una pistola Browning.

E qualche giorno fa era finito in manette anche un meccanico in pensione di Castagnole Lanze, Luigi Viotti, 60 anni: nella sua abitazione i carabinieri avevano trovato altre armi detenute illegalmente. [f. b.]

In attesa della costituzione della nuova Compagnia

I sindaci del Villanovese chiedono più carabinieri

VILLANOVA. I sindaci del Villanovese hanno sottoscritto un documento che verrà trasmesso al prefetto di Asti Carlo Ferrigno in cui chiedono di potenziare subito l'organico [illegible] stazione dei carabinieri [illegible] Villanova. Continua così la mobilitazione contro l'aumento della microcriminalità nella zona: l'allarme, scattato circa un mese fa, aveva convinto il sindaco di Valfenera Carlo Camisola a far affiggere e distribuire in paese [illegible] 300 manifestini con un decalogo anti-ladro per combattere furti e rapine sempre più frequenti.

Il nuovo documento è già stato firmato dai sindaci di Villanova (Carlo Arduino), Cellarengo (Walter Gallo), Ferrere (Milvia Carra), San Paolo Solbrito (Osvaldo Cordero), Valfenera (Carlo Camisola) e l'elenco dovrà [illegible] completato da Dusino San Michele (Agostino Berrino). I sindaci ricordano come, dopo [illegible] sollecitato l'istituzione di una Compagnia di carabinieri [illegible] Villanova, sia stata decisa la costruzione di [illegible] nuova [illegible] proprio in questo centro ai confini con il Torinese per ospitare [illegible] militari (ora sono meno di una decina).

«Ma i tempi si annunciano lunghi - dicono preoccupati i primicittadini - Intanto la microcriminalità è cresciuta e pur apprezzando l'operato dei militari in forza sul territorio, visti anche i recenti successi in attività di repressione dei carabinieri di Villanova, per garantire una maggior sicurezza ai cittadini chiediamo di potenziare temporaneamente, sino all'avvio della nuova caserma, l'organico dell'attuale stazione».

Intanto il Comune [illegible] Valfenera prosegue la sua azione deterrente contro la delinquenza. Nel bilancio '99 è stata stanziata la somma di circa due milioni per l'acquisto di un'arma da fornire in dotazione all'unico vigile. Il sindaco Camisola spiega così il provvedimento: «Dobbiamo mettere in grado il personale [illegible] svolgere in maniera sicura il proprio lavoro. La situazione che abbiamo verificato in queste settimane, lo abbiamo ribadito più volte, è seria per questo - continua - oltre a confermare la nostra fiducia alle forze dell'ordine, a [illegible] si vede chiediamo una presenza maggiore, come Comune intendiamo adottare tutte le misure preventive del caso». [m. t.]

Nuova retata di «lucciole» tra Isola e Montegrosso

VIGLIANO. C'erano albanesi, macedoni, ucraine, moldave, slave: [illegible] gruppo multinazionale di «lucciole» che da qualche [illegible] presidiava le strade del Sud Astigiano.

Una decina di prostitute sono state fermate e denunciate dai carabinieri di Agliano, Costigliole [illegible] Montegrosso. Sono tutte clandestine: accompagnate in questura per le pratiche di rito, sono state proposte per l'espulsione e il rimpatrio.

Una serie di controlli che si ripetono [illegible]nai con frequenza quasi quotidiana. Il comandando provinciale dell'Arma e il comando di Compagnia canellese hanno pianificato da tempo una nutrita serie di accertamenti, che in molti casi riguardano anche la «clientela» delle prostitute.

Un'offensiva per cercare di frenare in qualche modo il sempre più florido mercato del sesso sulle strade dell'Astigiano. Nei giorni scorsi i carabinieri avevano già denunciato anche due «protettori» macedoni sorpresi nella [illegible] Castelnuovo Calcea con una decina di milioni (in lire e marchi) che sono stati sequestrati. [f. b.]

L'Astiss (Università) sta valutando la possibilità di avviare un corso ad Asti

Una scuola per dirigenti pubblici

In programma master e periodi di aggiornamento



L'assessore Angela Quaglia

ASTI. L'Astiss (Asti studi superiori, ente gestore dell'università cittadina) prenderà in esame l'opportunità di avviare la Scuola aziendale di pubblica amministrazione.

La proposta è stata illustrata in una [illegible] dei componenti dell'organismo da Angela Quaglia assessore all'Istruzione del Comune [illegible] Asti (ente che in questo periodo detiene la presidenza dell'Astiss, [illegible] rotazione con Provincia, Camera [illegible] commercio, Fondazione e Cassa Cr-At). Si tornerà a parlarne il 12 febbraio.

Spiega Quaglia: «E' una possibilità estremamente interessante, con grandi sviluppi potenziali per la città visto che istituzioni analoghe si trovano solo in pochissime altre Regioni [illegible] che comunque in base alla nuova normativa Bassanini il mondo dell'amministrazione pubblica è destinato a profondi cambiamenti. L'ho sottoposta all'Astiss con l'intenzione di approfondirla».

La bozza [illegible]el progetto parte da diverse motivazioni: le nuove disposizioni stabiliscono che nelle amministrazioni vada ripensata la struttura organizzativa, con [illegible]n accrescimento delle funzioni per il personale, motivato anche da un sempre maggiore decentramento a livello locale dei compiti. E l'integrazione europea porterà ulteriori novità.

«L'aggiornamento di funzionari e dirigenti - continua Quaglia - avviene per legge: adesso si svolge con la difficoltà [illegible] spostarsi nelle poche città dove [illegible] svolgono i corsi, con costi aggiuntivi e altri problemi». L'ipotesi della creazione di [illegible] futura «scuola permamente» ad Asti prevede [illegible] istituire master e corsi di formazione professionale per funzionari e dirigenti delle amministrazioni pubbliche (allargandoli in seguito [illegible] Ipab, consorzi ecc), con tre livelli: base, avanzato e di aggiornamento.

«Nulla vieta - precisa l'asses[illegible] - che dopo un periodo di funzionamento destinato solo [illegible] dipendenti publici, si possa pensare di aprire la scuola agli studenti interessati a lavorare negli enti locali con una preparazione specifica. Si procederà comunque per fasi [illegible] per ora [illegible] importante approfondirne la parte generale».

La scuola, aggiunge ancora l'assessore Quaglia, sarà inseri[illegible] nell'Astiss, [illegible] in maniera autonoma [illegible] per questo si studierà il modo di non farne gravare i costi sull'ente gestore che dal '95 ha avviato ad Asti i corsi decentrati di Economia e i diplomi universitari in consulente del lavoro, operatore in servizi sociali, tecnico alimentare [illegible] indirizzo ristorazione.

[illegible]

PROROGATE LE ISCRIZIONI

I primi dati nelle Superiori

Affluiscono nelle segreterie le iscrizioni per l'anno scolastico 1999/2000, mentre ieri il termine per le adesioni [illegible] stato prorogato al 25 febbraio (era scaduto il 25 gennaio) dopo che è stato portato a 15 anni il limite della scuola dell'obbligo. In attesa di questi nuovi dati, si delinea il quadro delle preferenze riservate agli istituti superiori anche se, precisano i presidi, mancano all'appello alcune scuole medie (in particolare della provincia) che non hanno ancora inviato i moduli. Il liceo scientifico Vercelli è stato scelto finora da 158 studenti (stabile rispetto a un anno fa); [illegible] all'Artom (periti); 113 al Castigliano (in aumento rispetto al '98; altre 60 iscrizioni [illegible] nell'istituto accorpato Andriano di Castelnuovo D. B.); 142 al Monti, in crescita continua e con preferenze per l'indirizzo linguistico. Aumentano gli iscritti al liceo classico Alfieri che passano da 40 ('98) ai 50 di questi giorni; al Sella [illegible] 86, mentre nell'istitito Agrario Penna si registra una flessione: 30 rispetto ai 50 del '[illegible]. «Ci sarà ancora un aggiustamento - spiega il preside Secondo Franco - ma forse [illegible] si raggiungerà il tetto di un anno fa. E' strano, visto che l'open-school è stato affollatissimo». Attendono nuove iscrizioni all'Arte dove le preferenza fino a ieri erano una ve[illegible]na (contro le 60 finali del '98). Al Giobert circa 160 iscritti a ragionieri e geometri. [m. t.]

DALLE ANAGRAFI

[illegible] -16. Flessione (-16) nella popolazione del paese più grande della Val Tiglione: [illegible] gli abitanti sono 2.218 (1.103 uomini e 1.115 donne). Sono nati 19 bambini (11 fiocchi azzurri [illegible] rosa) mentre i decessi sono stati 31 (16 uomini e 15 donne). Nel '98 sono arrivati [illegible] nuovi residenti (20 maschi e [illegible] femmine). Le cancellazioni dai registri dell'anagrafe sono state 52 (28 uomini e 24 donne). I nuclei familiari sono 942. Quindici le coppie convolate a nozze.

[illegible]. -14. Un forte saldo negativo tra nati [illegible] morti ha penalizzato il paese: 8 battesimi (4 maschietti [illegible] 4 femminucce) contro 30 decessi (14 uomini [illegible] 16 donne). In totale oggi la popolazione è di 2.033 abitanti (977 maschi e 1.056 femmine), 14 in meno dell'anno precedente. Settantuno i nuovi residenti (32 uomini [illegible] 39 donne), mentre in [illegible] hanno lasciato il paese (27 maschi e [illegible] femmine). I nuclei familiari sono 901. Durante [illegible] '98 sono stati celebrati 13 matrimoni.

BALDICH[illegible] +2. Ancora un leggero incremento oltre quota mille: si passa da 1007 a 1009 abitanti con nove nascite, 14 decessi, 54 emigrati e 61 immigrati. La comunità straniera risulta composta anche da senegalesi, albanesi, marocchini, macedoni. Sono stati celebrati [illegible] matrimoni (tre con rito civile).

[illegible] +4. La popolazione del paese risale ancora, seppur lievemente. Si è passati da 303 a 307 abitanti [illegible] due nascite e 14 immigrati. I decessi [illegible] stati quattro e in otto hanno fissato altrove la residenza. Quattro i matrimoni (due dei quali con rito religioso).

BRUNO. -8. Una sola femminuccia nata nel piccolo paese ai confini con l'Alessandrino: oggi i brunesi sono 370 (8 in [illegible] dell'anno precendente, divisi in 186 [illegible] 184 femmine). I decessi sono stati 7 (2 uomini e 5 donne). I nuovi residenti sono 7 (4 maschi e [illegible] donne) mentre in 9 hanno lascaito il paese (5 uomini e 4 donne). I nuclei familiari ammontano [illegible] 183. Un solo matrimonio [illegible] celebrato nel '98.

[illegible] -5. [illegible] allontana il traguardo di [illegible]0 abitanti, scesi da 1988 a 1983. Alto il numero [illegible] neonati (22), mentre in pratica pareggiano emigrati (55) ed immigrati (54). Ci [illegible] stati 26 morti. Nove coppie sono convolate a nozze, una con rito civile.

[illegible] -5. La popolazione scende da 880 [illegible] 875 abitanti (426 femmine e 449 maschi). Dieci nascite [illegible] 15 decessi contro 41 emigrati e altrettanti immigrati. Cinque matrimoni celebrati in paese (altri 4 trascritti), [illegible] con rito civile.

[illegible]

Nizza

Altri incontri per il problema [illegible] strada Gramolina

Ancora incontri tra amministratori per tentare di risolvere il problema degli abitanti di strada Gramolina (si imette sulla statale Nizza-Canelli, all'altezza del passaggio a livello). Dopo la [illegible] delle sbarre, sono obbligati ad un tortuoso percorso per girare verso Canelli. Durante una riunione a Nizza tra Comune, Provincia ed Anas (presente il direttore Luigi Gambardella), il vicepresidnete della Provincia Giovanni Borriero si è impegnato a contattare le Ferrovie per cercare una soluzione. [e. ce.]

Castel Boglione

Aiuti alle popolazioni [illegible] della Colombia

Da Castel Boglione appello per inviare contributi a favore delle popolazioni [illegible] della Colombia. La famiglia di don Agostino Abate, missionario da molti anni in Armenia, invita a effettuare versamenti sul c/c postale [illegible] 12394144. [e. ce.]

Montiglio

Nuove indagini sulla li[illegible] al mercato

I carabinieri proseguono gli accertamenti sulla lite ai [illegible] ambulante, a Montiglio. [illegible] accaduto venerdì: probabilmente per questioni legate all'occupazione di uno stallo, un'ambulante è stato aggredito a colpi di bastone, da due giovani astigiani poi identificati e denunciati.

Villafranca

Due donne ferite in un tamponamento sulla A21

Tamponamento sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villafranca. Coinvolti nell'incidenti due furgoni di torinesi: uno degli automezzi, con a bordo due donne rimaste leggermente ferite, in seguito all'urto è finito fuori strada.

Riunione [illegible] Tonco

[illegible] imprenditori

TONCO. Quali progetti inserire nel Patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano? Se ne comincerà [illegible] discutere stasera, in municipio, in [illegible] incontro rivolto agli imprenditori (anche aspiranti) [illegible] Tonco, Frinco, Corsione, Villa San Secondo, Chiusano, Cossombrato.

Analoghe riunioni (11) si terranno in altri comuni del Nord, fino all'11 [illegible] La progettazione del Patto territoriale sarà finanziata da Cr-At, Camera di commercio [illegible] Provincia. Ieri mattina l'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa ad Asti: coinvolgerà anche Comuni (70), Ecomuseo, privati (attraverso le associazioni di categoria).

I progetti di sviluppo riguarderanno i settori del turismo, agricoltura [illegible] allevamento, agroindustria, artigianato, piccola e medie impresa locale, servizi alla persona [illegible] alle imprese. [l. n.]

Domani a Roccaverano

[illegible]

ROCCAVERANO. Giovedì 4 febbraio, alle 11, al caseificio sociale, in regione Tassito, sarà ufficializzato l'accordo tra il Centro raccolta latte di Alessandria e la cooperativa lattiero casearia di Roccaverano. Annunciata la presenza di operatori, sindaci della zona [illegible] delegazioni da Regione [illegible] Provincia di Asti. L'intesa, siglata qualche settimana fa, prevede investimenti per [illegible] milioni: 300 per l'acquisizi[illegible] del caseificio (una trentina di soci, presidente Sergio Garrone) [illegible] altri [illegible] destinati al rilancio della cooperativa casearia valbormidese. [illegible] direttore del Centro raccolta latte di Alessandria, Piercarlo Bocchio, ha [illegible]iato iniziative per aumentare la quantità di latte lavorato giornalmente al caseificio di Roccaverano (dai 4/5 quintali attuali, a 40 nell'arco [illegible] due anni) e la produzione [illegible] nuovi formaggi: oltre alla robiola dop, una toma piemontese. [fi. l.]

La giunta deve decidere sul trasferimento del mercato

Gli ambulanti di Canelli «Pronti a scioperare [illegible]»

CANELLI. Continua il braccio di ferro tra ambulanti [illegible] Comune sul trasferimento [illegible] mercatino dell'ortofrutta che si svolge ogni martedì in piazza Gioberti. Per oggi gli [illegible] ambulanti con diritto di piazzare le proprie bancarelle in piazza Gioberti, dopo aver fatto saltare per due settimane consecutive il mercato della frutta [illegible] della verdura, hanno annunciato il terzo giorno di agitazione. «Sciopereremo fino [illegible] quando il Comune non avremo assicurazioni sul trasferimento» dicono lamentando cali consistenti negli incassi poichè piazza Gioberti, nel centro storico canellese, è ritenuta troppo periferica e lontana dal centro città (piazze Zoppa e Gancia) dove, al martedì, si trova il resto del mercato canellese.

Contrari [illegible] queste richieste i negozianti del centro storico (piazze Gioberti e D'Aosta) che difendono la tradizione centenaria del mercatino ortofrutticolo canellese [illegible] temono di perdere una delle occasioni di richiamo per la parte antica della città.

Una vertenza complessa, dibattuta anche dalla consulta del Commercio e dalla commissione comunale Aree pubbliche; entrambi gli organismi [illegible] sono espressi a favore del trasferimento degli ambulanti in piazza Zoppa; tuttavia dovrà essere la giunta comunale, convocata per giovedì 4 e da sempre su posizioni vicine ai negozianti, a decidere. Qualche giorno fa il sindaco Oscar Bielli [illegible] l'assessore [illegible] Commercio, Luigi Giorno, avevano annunciato novità per il centro storico cittadino (realizzazione di parcheggi e riordino della viabilità) [illegible] l'intenzione di applicare agevolazioni e sconti fiscali agli ambulanti che decidano di [illegible] abbandonare il mercatino di piazza Gioberti. [fi. l.]

LAVAZZA SAI SANPAOLO IMI

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Il Catalogo delle Amiche"
Un caleidoscopio di storie e di caratteri in cui ognuno può riconoscere almeno una piccola parte di sé
(Rizzoli)
Incontro con Isabella Bossi Fedrigotti
Lunedì 8 febbraio, ore 15

"Orazio"
Attualità del poeta latino sulla soglia del Terzo Millennio
Incontro con Italo Lana e Mario Brusa
Lunedì 15 febbraio, ore 15

"Talento"
(Feltrinelli)
Incontro con Cesare De Marchi, vincitore del Premio Campiello '98
Lunedì 22 febbraio, ore 15

"Poetesse italiane del '900"
A cura di Marziano Guglielminetti
Lunedì 1 marzo, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
"La coscienza di Zeno" di Italo Svevo
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì 8 marzo, ore 15

"Ti condurrò fuori dalla notte"
Un intreccio di invenzione, narrativa e storie vere di anni terribili del nostro paese
(Sperling & Kupfer)
Incontro con Giampaolo Pansa
Lunedì 15 marzo, ore 15

"La Guerra di Joseph"
(Vivalda Editori)
Incontro con Enrico Camanni, vincitore del Premio Letterario "Via Po"
Lunedì 22 marzo, ore 15

"Sorrisi dal mistero"
Il mistero è pronto ad aiutarci se siamo in grado di decifrarne i sorrisi
(Mondadori)
Incontro con Alberto Bevilacqua
Lunedì 29 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011.5718.242

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via [illegible]

Casale, Comune e associazioni scrivono al Consiglio di Stato e ai ministeri

Eternit, appalto da sbloccare

«E intanto il rischio amianto aumenta»



Appalto bloccato per la bonifica dello stabilimento Eternit di via Oggero

CASALE. Il Consiglio di Stato fissi con urgenza l'udienza per decidere sull'appalto per la bonifica dell'Eternit.

Il sollecito è contenuto nel documento che ieri il sindaco Riccardo Coppo ha deciso di inviare non solo all'organismo che deve giudicare sulla regolarità dell'assegnazione dei lavori, ma anche ai ministeri dell'Ambiente e di Giustizia. Un documento dai toni analoghi sarà inviato, agli stessi interlocutori, dalle associazioni che, da anni, sono impegnate nella battaglia antiamianto.

Peraltro, solleciti [illegible] già stati fatti, tramite i legali, Paolo Monti e Giuseppe Greppi, che seguono la vicenda per conto del Comune: quattro lettere e, in più, l'esibizione dello scritto della Regione che minaccia di togliere i finanziamenti se i lavori [illegible] partono in fretta.

«Abbiamo fatto tutto quello che abbiamo potuto - ha detto l'assessore all'Ambiente, Gianni Calvi -. Il progetto di bonifica è stato tra i primi ad essere presentati in Regione e approvato». Stringendo i tempi, si [illegible] già anche provveduto a bandire l'appalto europeo e, addirittura, erano stati affidati i lavori.

Ma l'impresa giunta al secondo posto si è rivolta al Tar contestando le modalità di assegnazione. Il Tar ha dato ragione al Comune e, quindi, la ditta si è rivolta al Consiglio di Stato.

Spiega l'avvocato Greppi: «Dal giorno in cui viene fissata l'udienza devono trascorrere, di prassi, 25/30 giorni prima di discutere il caso, che si riducono a metà per via [illegible] procedimento d'urgenza». Potrebbe essere [illegible] entro [illegible] fine di febbraio?

Se, poi, il Consiglio di Stato giudicherà valida l'assegnazione dell'appalto, immediatamente l'impresa assegnataria potrà aprire il cantiere. Ma potrebbe anche ritenere che sono state commesse irregolarità, pertanto annullerebbe tutto il lavoro compiuto e si dovrebbe ripartire da capo.

«Se dovesse verificarsi questa seconda ipotesi - dice Bruno Pesce, a nome delle [illegible]ciazioni - chiederemo almeno di procedere subito alla [illegible] in sicurezza dello stabilimento».

Già fin [illegible] ora chiedono che sia fatto [illegible] monitoraggio dell'aria: «L'ultimo - ricorda il presidente della commissione consiliare Ambiente, Massimo Miglietta - risale [illegible] tre anni fa». E le condizioni strutturali della fabbrica, nel frattempo, sono peggiorate: [illegible] soffitto [illegible] sono grandi squarci, i vetri [illegible]o infranti e la polvere dallo stabilimento fuoriesce. Dice Pesce: «Potrebbe verificarsi un incremento dell'incidenza di malattia e mortalità, che era andato diminuendo negli ultimi anni».

Silvana [illegible]

Luna park

Presto in arrivo le prime giostre

CASALE. Un luna park in versione rinnovata rispetto agli anni passati per la 53ª mostra di San Giuseppe.

Ieri la giunta ha deliberato il nuovo assetto dell'area in piazza d'Armi: gli spettacoli viaggianti [illegible] spostati più verso il parco della Cittadella, perché lo spazio espositivo della mostra si estende al di fuori degli ex magazzini Eternit.

I giostrai si [illegible] lamentati, anche perché non erano stati avvertiti in anticipo sull'ipotesi di una collocazione diversa rispetto agli anni scorsi.

Comunque, ora che [illegible] stata concordata la disposizione, sono già arrivate in Comune 95 domande [illegible] installazione p[illegible] un totale di circa 130 padiglioni. L'apertura ufficiale [illegible] luna park è fissata per il 27 febbraio, ma alcune attrazioni arriveranno già nei prossimi giorni. Inoltre, il parco divertimenti sarà al completo a partire dal 7 marzo, coprendo poi tutto l'arco di apertura della mostra di San Giuseppe, nel quartiere fieristico Cittadella. [s. m.]

Bosio: «Neanche una lira per averle»

«Terme militari? Sono un debito»



Lo stabilimento delle Terme militari di Acqui. Icardi: «Puntiamo sulla Nato»

ACQUI. «Non [illegible] minimamente intenzionato ad acquistare [illegible] Terme militari dal Ministero della Difesa». Lo ha dichiarato ieri il sindaco leghista Bernardino Bosio, dopo la visita in città del sottosegretario alla Difesa, Paolo Guerrini. «L'onorevole Guerrini ha affermato che lo stabilimento delle Terme militari, in caso di dismissione, [illegible] può essere ceduto a titolo gratuito agli enti locali. Io non ho intenzione di tirare fuori neanche una lira per comprarlo. Anzi, se il ministero della Difesa volesse cederlo al Comune, non solo dovrebbe darlo in forma gratuita, ma corrispondere anche 2 miliardi per almeno [illegible] anni, visto che, in base [illegible] valutazioni fatte, la perdita della gestione ammonta ad un miliardo e [illegible] milioni all'anno».

Pronta la replica dei Comunisti italiani attraverso il leader locale, Adriano Icardi: «Il sindaco Bosio non ha ben compreso quanto affermato dall'onorevole Guerrini. La posizione dei Comunisti Italiani è quella di tenere aperto lo stabilimento sotto la gestione diretta del ministero della Difesa. Nostro intendimento - prosegue Icardi - è quello di potenziare la struttura, [illegible] possibilità di dare ospitalità anche ai familiari del personale che viene a fare le cure e ai militari della Nato». [g. l. f.]

IN [illegible]

[illegible]

Due furti in chiesa a San Grato [illegible] Montaldo

Ladri in [illegible] la [illegible] notte nella chiesa di San Grato a Zenevreto di Mombello. Dopo aver forzato la porta si sono impossessati di [illegible] leggio, di un calice dorato e di un reliquario. Un furto è stato commesso anche nella chiesa di Montaldo di Cerrina. [r. sa.]

[illegible]

Maltrattamenti [illegible] figli casalinga condannata

Brunetta M., 44 anni, di Cerrina, è stata condannata a 4 mesi [illegible] mezzo di reclusione per maltrattamenti ai figli suoi [illegible] del convivente. [r. sa.]

[illegible]nale

Stroncato [illegible] infarto mentre cucina

Si [illegible] svolti a Vignale i funerali di Carlo Garrone, 48 [illegible] titolare del ristorante «Universo», stroncato da [illegible] infarto mentre cucinava. Lascia la [illegible]glie Maria Massola e il figlio Luca. La salma è stata tumulata a Sala. [r. sa.]

Belforte

Un furto milionario [illegible] bar Nuova Sette Venti

L'altra notte furto al bar Nuova Sette Venti, che è anche tavola calda, tabaccheria ed edicola. Il locale, gestito da Giuseppe Lanteri, 62 anni, è poco distante dal casello di Ovada dell'A26. I ladri hanno sfondato la porta [illegible] si sono impossessati di tabacchi, bolli, merce varia per un valore di circa 20 milioni. Hanno potuto agire indistubati: il gestore si è accorto del furto solo al mattino quando ha aperto il locale. [r. bo.]

Casale

Olimpiadi invernali presentazione in città

Si svolgerà a Casale venerdì 19 febbraio alle 18 un incontro, organizzato dal consigliere provinciale Cristiano Bussola, in cui sarà presentata ufficialmente la canditatura torinese per la XX edizione dei Giochi olimpici invernali del 2006. L'incontro «Casale [illegible] pista per Torino 2006» si propone di coinvolgere la città nelle iniziative collaterali. [s. m.]

Casale

Nominati i commissari che battezzeranno le vie

La giunta municipale di Casale ha nominato ieri i nuovi [illegible]ponenti della commissione toponomastica: Dionigi Roggero, Paolo Testa, Idro Grignolio, Mario Verda, Vincenzo Porta, Gabriele Guerrera, Claudio Massaza, Rosetta Santambrogio. La commissione entrerà subito al lavoro per dare il nome alle vie cittadine che ancora ne sono sprovviste. [s. m.]

[illegible]

Patteggia 2 mesi e mezzo per portafoglio rubato

Pasquale Albrizio, 34 anni, piazza [illegible]. Stefano 5, ha patteggiato [illegible] mesi e 15 giorni di reclusione per furto di un portafoglio, con 200 mila lire, a Gina Secondin, avvenuto due anni fa. [r. sa.]

Non sono gravi

Due coniugi intossicati da una stufa

ACQUI. Giovane coppia di sposi lievemente intossicata da esalazioni [illegible] ossido di carbonio. Il fatto si è verificato l'altra notte in una abitazione [illegible] centro [illegible] paese.

Si tratta [illegible] M.V. [illegible] A.C., entrambi di 29 anni. Scattato l'allarme, i due coniugi sono stati immediatamente trasferiti all'ospedale civile di Acqui dove [illegible] stati sottoposti ad una serie di accertamenti diagnostici.

Fortunatamente, [illegible] tasso di ossido di carbonio presente nel sangue è risultato inferiore ai limiti per i quali [illegible] previsto l'immediato trasferimento in un centro specialistico dotato di [illegible] iperbarica.

Dopo alcune ore di osservazione, M.V. e A.C. sono stati quindi dimessi con [illegible] prognosi [illegible] due giorni.

Da un prima ricostruzione dei fatti, pare che all'origine della disgrazia vi sia stato il malfunzionamento di una stufa [illegible] gas.

Sulla vicenda hanno aperto le indagini i carabinieri della Compagnia di Acqui. [g. l. f.]

Casale, conferendo direttamente si evita l'imposta comunale

Rifiuti delle ditte esentasse

Si paga al Consorzio in base al peso

[illegible]

Rifiuti speciali assimilati

smaltimento	18.000 al q.le
tasse e tributi	[illegible].800 al q.le

Rifiuti speciali assimilati riutilizzabili

carta e cartone	3.500 al q.le
cont. plastica	6.000 al q.le
verde	10.000 al q.le
pneumatici	20.800 al q.le
legname	10.000 al q.le
cont. fitofar.	17.000 al q.le

CASALE. Le aziende - industriali, commerciali [illegible] artigianali, quindi negozi inclusi - possono conferire i rifiuti prodotti alla discarica consortile [illegible] strada Roncaglia, pagando direttamente [illegible] Consorzio in base al peso di materiale conferito [illegible] evitando la corresponsione della tassa comunale.

Naturalmente, l'iniziativa, «che - precisa il direttore del Consorzio rifiuti, ingegner Carlo Conte - non vuole porsi in concorrenza con i Comuni», è regolamentata secondo criteri ben precisi.

Innanzi tutto, i rifiuti devono [illegible] di tipo speciale, ma [illegible]bilabili agli urbani, che, [illegible] loro volta, si distinguono [illegible] in «assimilati [illegible] separati» (ovvero non riutilizzabili [illegible] quindi da smaltire in discarica), e in [illegible]similati conferiti in modo differenziato» (ovvero riutilizzabili e, quindi, per lo più venduti).

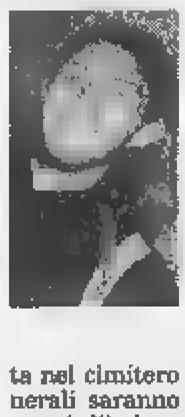
A seconda del tipo [illegible] rifiuto inviato all'impianto di strada Roncaglia vengono applicate tariffe diverse [illegible] vanno dalle 3.500 al quintale per carta e cartone, alle [illegible] mila per contenitori in plastica per liquidi della capienza [illegible] di 10 litri, alle 10 mila per legname e verde, alle 17 mila per contenitori [illegible] fitofarmaci bonificati, alle [illegible] per i pneumatici. Stessa cifra complessiva al quintale viene applicata per i rifiuti speciali assimilati che non sono riutilizzabili.

[illegible] regolamento prevede, inoltre, che solo le ditte che hanno sede nei Comuni consorziati possono usufruire di questo servizio, che, comunque, non [illegible] automatico. Occorre, infatti, prima di tutto, chiedere ai rispettivi Comuni l'autorizzazione: la domanda, da compilare, può essere ritirata direttamen[illegible] alla sede [illegible] Consorzio in via Ruffino Aliora 32. Se il Comune dà il placet, [illegible] può iniziare a conferire: automaticamente si [illegible] esentati dal pagamento della tassa comunale sui rifiuti e si versa mensilmente l'importo al Consorzio in base ai quantitativi.

E' indispensabile, precisa il direttore Conte, che si tratti di rifiuti indicati nell'apposito elenco dei cosiddetti speciali assimilabili. Alcuni esempi: imballaggi, paglia, scarti [illegible] legno [illegible] di tessuto, pelle e similpelle, gomma, moquette, tappezzerie, pavimenti, manufatti di gesso essicati, scarti [illegible] caffè, [illegible] alimenti (anche imballati), residui animali [illegible] vegetali. [s. m.]

Casale, l'impiegata invece verrà cremata

Oggi sarà sepolto il giovane suicida



Stamane i funerali dello studente Paolo Veglio di 19 anni

CASALE. Si svolgono stamattina, alle 10,30, nella parrocchia del Cuore immacolato di Maria (chiesa dei frati), a Porta Milano, i funerali di Paolo Veglio, il giovane studente casalese di 19 anni che si è tolto la vita martedì della scorsa settimana impiccandosi.

Il ragazzo, da tempo sofferente di depressione, martedì aveva lasciato in anticipo la scuola [illegible] aveva fatto ritorno a casa, prendendo la sua mountain-bike. Si era diretto verso l'argine del Po, a Frassineto dove, nel giorno stesso, secondo l'accertamento del medico legale, si è suicidato.

Per giorni, i genitori, i parenti, gli amici [illegible] le forze dell'ordine l'avevano cercato ovunque, distribuendo anche fotografie per la città, nella speranza che qualcuno potesse fornire qualche indicazione. Sabato mattina, alcuni contadini hanno fatto la tragica scoperta. Lascia la mamma Maria Grazia, con [illegible] marito Moreno, e il papà Silvio con la moglie Alessandra, oltre [illegible] nonni. La salma sarà tumulata nel cimitero di Casale. Ai funerali saranno presenti i compagni d'istituto Luparia [illegible] San Martino [illegible] Rosignano, dove Paolo frequentava il terzo anno, [illegible] gli amici di Casale.

Domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Collegno, si [illegible] i funerali di Teresa Grosso, [illegible] anni, impiegata del Santo Spirito, che si è tolta la vita con il gas di scarico dell'auto, la sera [illegible] venerdì scorso, in una traversa della Casale-Valenza. La salma sarà cremata a Torino, come già avvenne 2 anni fa per il marito Natale Allara, commerciante di vini. [r. sa.]

Ma, per ora, arrivano nuovi gestori per 3 anni

Nel bar Pavia infopoint oppure bottega del vino?

CASALE. Il bar Pavia, all'angolo tra piazza Castello e via XX Settembre, cambia proprietario. La nuova società, che stamane presenta in Comune il progetto di risanamento [illegible] di ristrutturazione radicale dei locali, è entrata formalmente in possesso della licenza da ieri.

E nello stesso giorno viene inoltrata al presidente del Consiglio comunale una mozione, firmata da Mauro Oglietti (ppi) [illegible] da Riccardo Calvo (Città insieme), in cui si chiede di discutere sul futuro [illegible] questa porzione del mercato Pavia che non è inclusa nel progetto [illegible] sistemazione globale del salone Tartara, appalta[illegible] in questi giorni.

Oglietti [illegible] Calvo ricordano all'amministrazione un proposito, di cui si parla da tempo e che era stato temporaneamente accantonato, riguardante l'utilizzo dei locali (di proprietà comunale) occupati dal bar Pavia. «Al termine [illegible] contratto di locazione dovrebbero essere recuperati ad uso pubblico» spiegano Oglietti e Calvo. Ad esempio come collocazione di una bottega del vino, o, meglio, [illegible] un infopoint molto articolato, contenente materiale informativo sia cartaceo che informatico [illegible] consultare direttamen[illegible] su computer. Insomma, vista la posizione strategica per i turisti, i consiglieri firmatari della mozione chiedono [illegible] capire che intendimenti ha il Comune per l'utilizzo di quei locali, naturalmente a scadenza di contratto.

Gli esponenti della nuova società che ha rilevato la licenza dai vecchi gestori si limitano a commentare: «Il nostro obbiettivo è di risanare questo ambiente e renderlo un bar accogliente e gradevole, [illegible] nostre spese, perché diventi un bel biglietto da visita per la città. Non è già questo un modo positivo che va in direzione [illegible] sviluppo turistico di Casale?». [s. m.]

RASPELLI [illegible]



Per la trasmissione «Melaverde» in onda su Retequattro

ISOLA D'ASTI. Il giornalista e critico gastronomico Edoardo Raspelli ha registrato ieri al ristorante «Cascinale Nuovo» di Isola d'Asti (foto) il primo di due interventi per il programma «Melaverde» in onda tutte [illegible] domeniche [illegible] Retequattro, condotto [illegible] Toni Garrani e Gabriella Carlucci. Domenica 7 febbraio, fra le 12,30 e [illegible] 13,30, gli spettatori avranno modo di vedere due grandi piatti del ristorante della famiglia Ferretto, legati da una componente essenziale [illegible] «povera» co[illegible] la patata: la cialda di patate con fegatelli di coniglio e la zuppetta di patate [illegible] porri. Nelle domeniche successive [illegible] in onda una seconda puntata: lo chef del Cascinale, Walter Ferretto, insegnerà come preparare un filetto di vitello al sale e una coda di bue al vino rosso.

Coinvolge una serie di Comuni del Nord Astigiano

C'è il progetto «Mafalda» contro il disagio giovanile

COCCONATO. Si è conclusa la prima fase del progetto «Mafalda» realizzato dal Cogesa (Consorzio per la gestione dei servizi socio-assistenziali del nord-Astigiano) per [illegible] prevenzioni del disagio minorile. Sono stati coinvolti circa [illegible] ragazzi (tra [illegible] 11 anni), residenti in una decina di Comuni tra Cocconato [illegible] Montechiaro e anche a Montemagno [illegible] Grazzano Badoglio.

Il bilancio è tracciato dal dottor Sergio La Terra Maggiore, responsabile del progetto: «L'esperienza si è rivelata utile - spiega - soprattutto per comprendere che il servizio deve diventare più mirato e rispondere a esigenze effettivamente 'sentite' sul territorio, [illegible] in questa zona abbiamo un po' faticato ad avviare la macchina organizzativa». Il progetto «Mafalda» (erano chiamati a collaborare anche istituzioni scolastiche [illegible] i Comuni) si [illegible] svolto accogliendo i ragazzi indicati dagli operatori delle scuola, in un centro pomeridiano dove le attività [illegible] sta[illegible] condotte da animatori.

Il coordinamento è stato affidato a un equipe [illegible] operatori sociali con il supporto di quelli scolastici. Tra [illegible] attività svolte ci sono state il Laboratorio teatrale e la Banca del tempo (si gioca simulando il 'prestito' del tempo a vicenda) per stimolare il sentimento della solidarietà e aiuto all'interno del gruppo.

Ora la seconda fase si trasferisce nella zona [illegible] Villanovese e Cisterna («Dove sono già arrivate le richieste di alcuni Comuni») mentre [illegible] Villafranca funzionerà la collaborazione con il Consiglio comunale dei ragazzi. Il Cogesa sta inoltre predisponedo a Valfenera una [illegible] famiglia» per seguire i problemi dei nuclei familiari. [m. t.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

immobiliare commerciale s.n.c.

ASTI - VIA BROFFERIO, 63
TEL. 0141.354.076-354.077

VENDE

CORSO F. CAVALLOTTI - [illegible] indipendente composta [illegible] salone, [illegible] camere, cucina, servizio, grande terrazzo, 2 garage, riscaldamento autonomo a metano.
L. 293.000.000

P.ZZA STATUTO - prestigioso alloggio su [illegible] livelli scala interna composto di salone, cucina, 1 camera, servizi, lavanderia, 3 camere, 2 terrazzi, riscaldamento autonomo.

ROCCHETTA TANARO - bella villa in paese circondata da 1.700 mq. circa di giardino, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampia taverna, garage, grande magazzino.

COCCONATO - elegante villa nuova: grande salone, 4 camere, 2 servizi, mansarda, garage, giardino.

REVIGLIASCO - panoramicissima villa recente recintata, volendo bifamiliare, terreno circostante [illegible] 2.000 mq.

VIC. VIA [illegible] - grazioso alloggio libero di 2 camere, cucinino, servizio, ripostiglio.
L. 115.000.000

PRESSI VIA CANOVA - in ottima posizione alloggio libero [illegible] salone, tinello, 3 camere, doppi servizi, garage.

PRESSI VIA CAVOUR - in palazzo di recente costruzione, alloggio anche [illegible] studio di 4 vani, servizio. OTTIMA OCCASIONE.

ZONA DUOMO - alloggio nuovo signorile: soggiorno-living, cucina, 2 camera, servizi, volendo box.

CORSO ALBA - in palazzina recente alloggio [illegible] con risc. aut.: soggiorno-living, cucina abit., 2 camere, ampio servizio, garage e posto auto.
L. 220.000.000

[illegible] XXV APRILE - IN PICCOLA PALAZZINA ELEGANTE, ALLOGGIO CON GIARDINO PRIVATO: SALONE-LIVING, CUCINA, [illegible] CAMERE, DOPPI SERVIZI, LAVANDERIA, TAVERNETTA, GARAGE, POSTO AUTO COPERTO. TRATTATIVA RISERVATA.

[illegible] **(AT)** - terreno edificabile con progetto approvato per costruire villetta di [illegible] camere, cucina, doppi servizi, garage, lavanderia. L. 70.000.000

[illegible] - fronte pista, ampio monolocale con angolo cottura, servizio, risc. autonomo.
L. 65.000.000

SANREMO - attico [illegible] panoramico, fronte mare, ingresso spazioso, 2 camere, [illegible] abitabile, servizio, terrazzo di 70 mq. circa.
L. 330.000.000 OCCASIONE

ASTI - AFFARI

di Basetta & Di Falla s.n.c.
ISCR. ALBO MEDIATORI N. 738
Via P. Micca 30 - ASTI Tel. 0141/33.216

[illegible]

[illegible] INVESTIMENTO - IN CASTELL'ALFERO - vendesi alloggio mansardato attualmente affittato a L. 520.000 [illegible]ili, composto da: 2 camere letto, cucina, soggiorno, cantina, garage. L. 130.000.000

[illegible] PAESE VICINANZE ASTI - vendesi casa con 4 alloggi, in fase di ristrutturazione.

IN QUARTO D'ASTI - vendesi [illegible] villa con terreno e magazzino.

IN ASTI - ZONA VALMANERA - vendesi magazzino [illegible] mq. 100 nel seminterrato

IN SAN REMO - vendesi attico [illegible] ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere letto, [illegible] servizi, grande ter[illegible], posto auto [illegible] proprietà. Anno costruzione 1970.

AFFITTASI IN VIA GUTTUARI ANG. CORSO MATTEOTTI - alloggio al 2° p. [illegible] ascensore, [illegible] ingresso, [illegible], tinello, 1 [illegible] letto, 1 [illegible]zio. L. 450.000 mensili.

AFFITTASI [illegible] VIALE PILONE [illegible] commerciale di circa 70 mq.

IN ASTI - vendesi magazzino di mq. 220 con 2 WC, ufficio e cella frigorifera, con annesso garage [illegible].

[illegible]

CEDESI AMBULANTE PESCI - [illegible]. V - con posti fissi in Asti e paesi limitrofi, ottimo incasso, automezzo recente.

IN ASTI - vendesi gelateria ottima per 3-4 persone, attrezzatura e arredamento [illegible]. Prezzo interessante.

UNICO [illegible] PAESE - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato.

VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone

CEDESI EDICOLA - [illegible] giornali e riviste, [illegible] per [illegible] persona

VICINANZE ASTI - cedesi negozio [illegible] rivendita pane e pasticceria, con pastino. Ottimo [illegible] tre persone. Affarone

[illegible] - negozio di pasta fresca attrezzatissimo

UNICA - IN MONTEGROSSO D'ASTI - vendesi lavanderia [illegible] arredamento nuovo. Ottimo incasso

VICINANZE ASTI - STR. ASTI-CHIVASSO - cedesi bar con superalcoolici, buon incasso, adatto a due persone.

ASTI - cedesi lavanderia [illegible] arredamento nuovo (96A022)

IN ASTI CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

VICINANZE ASTI - vendesi bar - tabacchi - giornali, adatto per due persone. Ottimo.

IN ASTI - cedesi OTTIMO BA[illegible] [illegible]damento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

CEDESI Asti lavanderia [illegible] arredamento [illegible] (96A022)

IN ASTI unica in zona cedesi [illegible]ria, ottima (96A10)

IN ASTI - [illegible] centrale cedesi BAR GELATERIA adatta a [illegible] persone, otti[illegible] arredamento e posizione (95A01)

[illegible] ASTI cedesi supermercato ottimo per 4 persone dello stesso nucleo familiare.

35.52.35

IMMOBILIARE AZETA

IN COLLABORAZIONE CON LA NUOVA U.P.I.R. s.r.l.

VENDE

CORSO F. CAVALLOTTI

Alloggi in fabbricato di nuova edificazione consegna inizio 1999.
Riscaldamento autonomo, videocitofono, capitolato di pregio.

ULTIME OPPORTUNITÀ:

- MQ. 51 3° piano	£. 120.000.000	- MQ. 104 5° piano	£. 250.000.000
- MQ. [illegible] 4° piano	£. 250.000.000	- MQ. 92 piano attico	£. 300.000.000

ASTI - CORSO ALFIERI, 234

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI

CORSO VOLTA ad.ze - alloggio [illegible] ingresso, cucinino, sala, camera letto, bagno, cantina. Riscaldamento individuale.
Rich. L. 150.000.000

[illegible] - alloggio ultimo piano c.a. di cucinotta, tinello, sala, 2 letto, cantina e garage.
Rich. L. 230.000.000

ZONA CENTRALE - prestigioso alloggio ottimamente rifinito di circa 150 mq. salone doppio grande cucina, [illegible] camere letto, stanza da bagno e bagno cantina garage.

VILLE E RUSTICI

4 KM. DA ASTI - direzione Antignano - porzione di casa abitabile subito di cucina, [illegible], 3 letto, doppi servizi, cantina, orticello.
[illegible] L. 190.000.000

[illegible]**NE AT/TO 5** [illegible] porzione di casa su due piani di 4 vani, 2 bagni, garage magazzino e legnaia. Ampliabile. Circa 2000 mq di terreno.

AGLIANO in paese casa su due piani [illegible] cinque camere, tavernetta, terrazzino, servizio, 2 cucine, parzialmente riattata. Rich. L. 99.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19-Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

AURORA immobiliare

L.go Martiri della Liberazione, 1 - Asti
Tel./Fax 0141-594889

ALLOGGI IN ASTI

Zona Stazione - luminoso alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 96.000.000

Corso Venezia - alloggio di ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 125.000.000

Centro Storico - in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucinotta, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonom. L. 135.000.000

Zona nord - alloggio ristrutturato di ingresso, cucinotta, sala pranzo, 2 [illegible] letto, salone, bagno, cantina e garage L. 295.000.000

Corso F. Cavallotti - alloggio [illegible] ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage.
L. 270.000.000

Pressi C.so Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, [illegible] camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000

C.so XXV Aprile - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 3 camere, bagno, cantina e garage
L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. auton.
L. 150.000.000

Piazza Medaglie d'oro - panoramico alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, vol. garage doppio. L. 110.000.000

Corso Gramsci - alloggio [illegible] ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina e posto auto. L. 135.000.000

Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina. Risc. auton.
L. 195.000.000

FUORI ASTI

Portacomaro - in posizione pianeggiante, casa libera sui tre lati, ristrutturata, con orticello. L. 145.000.000

Direttiva San Damiano - casa indipendente di 5 vani, bagno, garage, fienile e terreno circostante.
L. 215.000.000

A pochi km. [illegible] Asti - bella villa bifamiliare con annesso capannone di 400 mq. [illegible] terreno circostante. Trattativa riservata. Informazioni in ufficio.

5 km. da Asti - villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante e orto. L. 455.000.000

Vigliano - casa libera sui tre lati da riattare internamente, cortile con ingresso indipendente, orto
L. 75.000.000

Cortazzone - porzione di casa indipendente con cortile cintato e terreno.
L. 91.000.000

Vicinanze Asti - in posizione soleggiata, bella struttura di villa unifamiliare [illegible] ampio giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti.

Azzano - centro paese - casa indipendente sui [illegible] lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante.
L. 215.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) [illegible] r.a.

ADERENTE

[illegible] - CONSULENZE

Acquisti solo col 30% in contanti

AFFITTI E CESSIONI
[illegible] CARDUCCI ampio appartamento finemente ristrutturato, 300 mq. [illegible] referenziati.

[illegible] IN ASTI
ZONA [illegible]

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta
L. 730.000.000 (E. 377.014)

[illegible] centro storico raro gioiello di stabile anti[illegible] egregiamente ristrutturato, vasto [illegible]lo[illegible] [illegible] caminetto, cucina, 3 camere, 3 bagni, cabina armadio, ripostiglio, disimpegno, garage e tavernetta, circa 300 mq. abitativi, cortile lastricato.

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, 4 vani, doppi [illegible]vizi, doppie entrate 150 mq. circa.
L. 400.000.000 (E. 236.583)

Vicinanze [illegible] Cairoli vendia[illegible] libero, ristrut., ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina.
L. 113.000.000 (E. 58.360)

[illegible] XX Settembre libero in stabile d'epoca ampio appartamento composto [illegible] sala, cucina, bagno, tre camere e cantina.
L. 100.000.000 (E. 51.646)

Via Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzial[illegible] mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucini[illegible], [illegible] camere, bagno e balcone.
L. 110.000.000 (E. 56.810)

ZONA NORD

[illegible] Fregoli vendiamo appartamento occupato composto [illegible] ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone e cantina.
L. [illegible] (E. 36.152)

Via C. Verde - adiacenze V. T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, garage.

Via [illegible] - P.zza Vittorio Veneto libero ottimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina grande, camera, bagno, cantina e garage.
L. 180.000.000 (E. 92.962)

ZONA GIARDINI

Fortino - vendiamo in palazzina nuova di tre appartamenti:
- sala, cucina, disimpe[illegible], [illegible] servizi, tavernetta, garage doppio, cantina e posto auto;
- sala, cucina, soggiorno, [illegible] camere, tripli [illegible]vizi, [illegible] garage doppio.
Da L. 400.000.000 [illegible] 236.583)

Viale La Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, 2 camere, bagno e cantina.
L. 230.000.000 (E. 118.785)

[illegible] Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina.
L. [illegible] (E. 118.785)

ZONA [illegible]

Via S. Evasio vendiamo libero alloggio di: ingresso, tinello, cucinino, [illegible] camere, bagno, ripostigli e cantina
L. 144.000.000 (E. 74.370)

Via Pallio alloggio in ottimo stato, ristrutturato, di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, cantina e due garages.
L. 220.000.000 (E. 113.620)

C.so [illegible], ampio appartamento [illegible] circa 240 [illegible]. composto [illegible] ingresso, tinello, cucina, salone doppio, 4 camere, tripli servizi, veranda, 4 balconi, ripostiglio, [illegible] posto auto. L. [illegible] - [illegible]e in [illegible] - riscaldamento [illegible]mo. (E. 222.076)

Loc. [illegible] vendiamo ampio e [illegible]ico casale piemonte[illegible] di sei ampi vani oltre [illegible] stalla e fienile recuperabili con [illegible] gg. di terreno [illegible]stante
L. 400.000.000 (E. 236.583)

ZONA OVEST

[illegible] Del [illegible] vendiamo libero bell'appartamento luminoso composto di ingresso living [illegible] soggiorno, cucina [illegible]bile, 2 camere, bagno, cantina, garage e posto auto.
L. 165.000.000 (E. 85.215)

Corso Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina.
L. [illegible] (E. 81.600)

Corso Torino - vendiamo libe[illegible] ottimo appartamento composto di saloncino con angolo cottura, camera, bagno, balcone, due garages e cantina, riscaldamento autonomo.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

[illegible]

Via Artom - C.so Einaudi libero garage doppio.
L. 46.000.000 trattabili (E. 23.757)

C.so Ivrea vicinanze C.so Torino garage interrato **Affarone**.
L. 20.000.000 (E. 10.329)

P.zza Vittorio Veneto vendiamo ottimi garages da L. [illegible] cadauno. (E. 13.583)

Validissimi anche per investimento.

Via Canova vendiamo garage
L. 21.000.000 (E. 10.845)

C.so Alessandria, vendiamo libero bel magazzino [illegible] circa [illegible] caminetto e [illegible] vizio.
L. 150.000.000 (E. 77.469)

[illegible] CINTURA DI ASTI

Serravalle vendiamo libera bella villa del primo [illegible] di 350 [illegible] circa con parco cir[illegible] di [illegible] mq. circa con alberi [illegible] al[illegible]
L. [illegible] ([illegible] 337.697)

Migliandolo-Cornapò libera ottima porzione [illegible] rustico ristrutturata composta da ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, ripostigli, lavanderia, cantina [illegible] 3.000 mq. [illegible] terreno circostante.
L. 210.000.000 (E. 108.456)

San Damiano vendiamo porzione di casa libera su tre lati composta di cucina, tavernetta, salone, due camere, due bagni, ex fienile recuperabile, portico antistante cortile e terreno.
L. 260.000.000 (E. 134.279)

[illegible] ven[illegible] e signorile composta [illegible] salone, cucina, 2 camere, ampia mansar[illegible] di 70 mq. interamente [illegible] - tripli servizi, [illegible], garage quadruplo, magazzino, giardino cir[illegible] piscina.

Castell'Alfero libera in paese porzione di casa parzialmente da ristrutturare composta di sala, cucina, camera, bagno, stalla, magazzino e garage.
L. 63.000.000 (E. 32.537)

Castiglione panoramico [illegible] diamo bella porzione di rustico [illegible] ben ristrutturato composto da due alloggi di salone ampio, cucina, [illegible] bagno - 2 camere e bagno [illegible] magazzino trasformabile in salone, mq. 1500 [illegible] di terreno circostante.
L. 360.000.000 (E. 185.924)

VILLE E RUSTICI
[illegible]

Cerro Tanaro casa [illegible] nuovo composta di ingresso, salone con angolo cottura, 2 camere, bagno, ampio garage, cantina [illegible] giardino cintato [illegible] ampio porticato.
L. 190.000.000 (E. 98.127)

Rocca D'Arazzo vendiamo porzione di casa da cielo a terra abitabile subito, composta da soggiorno, cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina [illegible] garage, cortiletto e terrazzo, riscaldamento [illegible] metano.
L. 125.000.000 (E. 64.557)

[illegible]lo D'Annone casa indipendente su 4 lati, ristrutturata composta di ingresso, salone, cucina, cinque [illegible]re, doppi servizi, tavernetta, veranda e terrazzo - garage quadruplo, magazzino e 2500 mq. di terreno, possibilità di ulteriore ampliamento.
L. 350.000.000 (E. 180.760)

Castello D'Annone vendiamo porzione di [illegible] fine '700 ristrutturata, indip. composta di alloggetto di tinello, cucinotta, camera e bagno - alloggio di ingresso, cucina, salone, camera, bagno - sottotetto; locale caldaia e giardino.
L. 255.000.000 (E. 131.696)

Rocchetta Tanaro vendiamo in paese porzione [illegible] casa, libera [illegible] tre lati, totalmente ristrutt., composta di cucina, tinello, camera, 2 servizi, ripostiglio, loc. caldaia e p. auto.
L. 60.000.000 (E. 30.987)

Rocchetta Tanaro fraz. Mo[illegible] vendiamo [illegible] casa indipendente, abitabile composta di due vani, cucina, disimpegno e garage [illegible] P.T., 3 camere e fienile al 1° p., 10.000 mq. [illegible] terreno circostante.
L. 160.000.000 (E. 82.633)

DIRETTRICE ASTI
[illegible]

Cerrina vendiamo libera ampia porzione [illegible] rustico panoramico abitabile composto [illegible] ingresso, ampia cucina, due camere, bagno, cantina e grandissimo garage, orto e terreno di circa 6.000 mq. antistante a frutteto.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

Serralunga [illegible] Crea vendiamo libera ampia villa indipendente di circa [illegible] mq. composta di [illegible] vani, tripli servizi, cantina, sgombero e box, 750 mq. di terreno circostante (edificabile).
L. 279.000.000 (E. 144.090)

Montemagno comoda [illegible] negozi, porzione di casa [illegible] solette e tetto rifatti - sei camere, mansarda, cantina [illegible] ter[illegible].
L. [illegible] (E. 17.043)

Salice prestigioso e signorile apparta[illegible] composto di sala, 3 camere, [illegible]ina, doppi servizi, terrazzi, cantina, [illegible]ge e piscina. Prezzo affare.
L. [illegible] (E. 273.722)

[illegible]TI
[illegible]LI

[illegible]runo vendiamo libero, ristrutturato rustico indipendente su 3 lati composto di ingresso living su soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, mansarda - sgombero - giardinetto [illegible] tettoia e seminterrato, riscaldamento a metano [illegible] con camini ad aria calda.
L. 152.000.000 (E. 78.500)

Calosso vendiamo libera casa indip. su [illegible] lati composto di ingresso, cucina, sala, [illegible] camere, bagno, garage, magazzino e 2.200 mq. [illegible] terreno.
L. [illegible] (E. 152.355)

DIRETTRICE ASTI
[illegible]

Corsione casa bifamiliare indipendente, ben ristrutturata composta di: 1° alloggio, p.t.: cucina, salone, studio [illegible] bagno, 1° p. [illegible] camere e bagno. 2° alloggio, p.t.: cucina, salone [illegible] bagno, 1° p. [illegible] camere [illegible] bagno.
L. [illegible] (E. 180.760)

Viale in paese porzione [illegible] casa da cielo a terra composta di soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, tavernetta/cantina [illegible] sottotetto.
L. 135.000.000 (E. 69.722)

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

IN ASTI - VENDITA

Via Arduino (vicinanze) alloggio ordinato, piano alto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, ampio balcone, cantina, box auto. L. 175.000.000

Zona Nord in tranquilla traversa [illegible] Str. Fortino, alloggio in ottime condizioni, ideale per investimento, composto da ingresso, soggiorno/cucinino, 1 [illegible] letto, bagno, cantina, posto auto assegnato (volendo box auto). L. 90.000.000

In Asti zona tranquilla, villa indipendente completamente di circa mq. 400 completamente ristrutturata a nuovo, giardino - box [illegible]. Prezzo interessantissimo.

[illegible] Partigiani (vicinanze) caseggiato di recente costruzione, alloggio signorile ristrutturato a nuovo, al 4° ed ultimo piano [illegible] da soprastante - mq. 100 circa - panoramicissimo, box auto doppio. Ottimo prezzo.

Via Grassi ordinato alloggio composto da ingresso, soggiorno-cucinino, 1 camera letto, bagno, [illegible] balconi, cantina. OTTIMO [illegible] INVESTIMENTO. L. 125.000.000

Via Gambe ultimo piano [illegible] ascensore, alloggio ristrutturato a [illegible] composto [illegible] ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, bagno, lavanderia con possibilità di creare secondo servizio, [illegible] balconi verandati, cantina [illegible] box doppio. Giardino condominiale. L. 280.000.000

P.zza San Secondo (vicinanze) alloggio di circa mq. 100 con sovrastante mansarda già collegata di circa mq. 90, già tutto parzialmente ristrutturato - interessantissimo. L. 245.000.000

Asti città comoda al centro casa indipendente di ampia metratura, adatta anche come bifamiliare, abitabile subito, con cortile antistante e garage, [illegible] ogni confort. L. 420.000.000

Piazza I Maggio (in zona) alloggio da rivedere internamente, composto da ingresso, sala, cucina, 2 camere letto, bagno, cantina, posto auto in cortile. L. 182.000.000

[illegible] due passi da P.zza Cattedrale in palazzotto del '700 alloggio ristrutturato completamente a nuovo, composto da ingresso, ampio salone con camino, [illegible] abitabile, 3 camere letto, bagno, 3 balconi, cantina, box auto. Riscald. autonomo [illegible] metano. Prezzo interessante

Vicinissimo a Via Cavour a due passi dal centro, in palazzina "Liberty", alloggio parzialmente ristrutturato, composto da ingresso, cucina abitabile, [illegible] camere, bagno, cantina, solaio - [illegible] balconi L. [illegible]

OTTIMO COME INVESTIMENTO

Via Cacc[illegible] (adiacenze) in piccolo contesto di soli [illegible] piani, grazioso alloggio composto da ingresso living-soggiorno, cucina, [illegible] camere letto, doppi servizi, cantina, ampissimo box volendo per 3 macchine. L. 330.000.000

C.so XXV Aprile (vicinanze Questura) bel contesto, prestigioso alloggio ristrutturato composto da ingresso living, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, giardino di proprietà, disponibile anche due box auto. L. 280.000.000

IMMOBILI AD USO ABITATIVO - AFFITTO

Via [illegible] affittasi alloggio libero da mobili, composto da ingresso living con angolo cottura, [illegible] camere, bagno, 2 balconi, cantina. L. 650.000 mensili

C.so Alessa[illegible] affittasi in casa bifamiliare, alloggio libero da mobili, composto da ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, 3 balconi, ampia tavernetta, box e terreno. L. 1.250.000 [illegible]sili

C.so [illegible] (zona Upim) affittasi grazioso alloggio arredato composto da ingresso, due [illegible] disimpegno, bagno e cantina - [illegible], autonomo [illegible] metano. L. 650.000 mensili

LOCALI COMMERCIALI BOX AUTO - AFFITTO

C.so F. Cavallotti affittasi locale commerciale (C1) [illegible] retro, servizio e cantina, mq. 45 c.a. L. 1.100.000 mensili.

Via Fontana affittasi locale commerciale (C1) di mq. [illegible] circa con retro, servizio [illegible] due cantine a L. 1.100.000 mensili.

C.so Einaudi affittasi uso ufficio, alloggio [illegible] mq. 60 composto [illegible] ampio ingresso [illegible] reception, due vani, servizio, impianti già tutti a norma. L. 600.000 mensili.

LOCALI CO[illegible] BOX AUTO - VENDITA

C.so F. Cavallotti ampio locale uso negozio con retro e servizi, appena ristrutturato, ottimo investimento. L. [illegible]

In città locale commerciale di mq. 800 circa su due piani con magazzino di mq. 600 e ampio parcheggio per 80 posti auto - trattativa riservata.

[illegible]LI FUORI ASTI [illegible]ITA

A [illegible] minuti da Asti in bella posizione, rustico da ristrutturare indipendente completamente, su due piani. Ampia superficie abitativa con possibilità di ampliamento. Cortile, giardino, volendo terreno. L. 180.000.000

Portacomaro casetta da ultimare, su due piani, [illegible] centro paese - Prezzo al[illegible] di L. 48.000.000

[illegible] (vicinanze) [illegible] in posizione collinare, ristrutturata, su due piani composta da ingresso, salone con camino, [illegible] letto, cucina, doppi servizi, tavernetta [illegible] a legna, doppio box, cantina, porticato e magazzino. Terreno mq. 600 circa. L. 315.000.000

[illegible] 5 km [illegible] Asti [illegible] ristrutturare totalmente, [illegible] giardino indipendente, composta da ingresso, due [illegible]mere, servizi. Tavernetta. L. 90.000.000

Vicinanze Quarto d'Asti in piccolo residence, alloggi [illegible] garage, ristrutturati o con minimi lavori da completare - prezzi a partire da L. 94.000.000

Refrancore graziosa casa da ristrutturare, indipendente completamente, molto bene esposta, mq. [illegible] circa - prezzo affare di L. [illegible]

Montegrosso (vicinanze) graziosa casa ristrutturata, [illegible] due piani composta da: ingresso, cucina, salotto, [illegible] camere letto, doppi servizi, terrazzo di mq. 40, balconi, ampia tavernetta, locale caldaia, cantina e box auto. Impianti rifatti [illegible] a norma di legge, [illegible], autonomo a metano. L. 175.000.000

Monale in [illegible] palazzina [illegible] 3 piani, alloggio ordinatissimo al piano intermedio, composto [illegible] ampio ingresso living, 2 camere, cucina, bagno e antibagno - 2 ripostigli, cantina, box auto. L. 186.000.000

Quarto d'Asti (vicinanze) villetta indipendente [illegible] giardino circostante di proprietà, disposta su due piani e composta da ingresso, cucina, bagno, 5 camere, cantina. Prezzo interessantissimo

Callianetto in bella posizione, cascinale completamente ristrutturato, divisibile volendo anche per tre famiglie. Ampio [illegible] circostante. L. 450.000.000

A 10 minuti da Asti comodissima ed arrivare in città, graziosa casa di campagna abitabile subito, indipendente completamente [illegible] giardino, compo[illegible] da: ingresso, ampia cucina, sala con caminetto, [illegible] camere da letto, doppi servizi, garage. Stupenda posizione

Ottimo prezzo di L. 170.000.000

ATTIVITÀ [illegible]

Direttrice A[illegible] cedesi gelateria / bar - ideale per 2 persone - con ampi locali di mq. 120 completamente ristrutturati e con annesso alloggio.

Centro muri negozio ad angolo, principale piazza della città, 5 vetrine L. 305.000.000

Computer vendita ed assistenza - negozio di mq. 80 ristrutturato e ben attrezzato - zona semicentrale L. 55.000.000

In [illegible] pedonale di Asti cedesi bar con elevato giro [illegible] affari. Trattativa nei nostri uffici.

In frazione di Asti su S. Statale, alimentari, pasticceria L. 30.000.000

In prossimità di P.zza I Maggio bar pasticceria, avviato da 10 anni, interessante prezzo di L. 110.000.000

Lavanderia in centro, sicura redditività, prezzo interessantissimo

[illegible] artigianale [illegible] pizza al taglio e da asporto cedesi per motivi [illegible] salute. L. 65.000.000

Bar in Asti in corso di fortissimo passaggio, ampi locali ristrutturati, arredamento nuovo adatto a due persone. Ottimi incassi dimostrabili L. [illegible]

Ristorante in Asti, ben avviato, ristrutturato e con forno a legna a norma. Affitto mite. Prezzo interessante.

Panificio zona Nord, attività adatta ad [illegible] incasso inte[illegible]le, locale ed arredamento nuovi.

Argenteria attività decennale, [illegible] centrale, unico del genere, adatto ad una persona. L. 55.000.000

Posto fisso in P.zza Catena Tab. VI e XIV con attrezzature e furgone L. 50.000.000

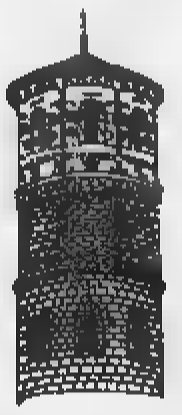
Alimentari (vicinanze Quarto) elevato giro di affari documentabile, affitto mite, adatto a due persone L. 70.000.000

Settore alimentare (vicinanze Villafranca) opportunità unica, al solo prezzo dell'attrezzatura, si può acquistare anche attività avviatissima L. 25.000.000 + piccole [illegible]

Bar in corso Alfieri, ampi locali ristrutturati, ideale per due persone. Ottimi incassi, prezzo più che interessante.

Unendo l'Hobby al lavoro - interessantissima attività.

Piazza importante [illegible] edicola, cartoleria, giocattoli avviatissimo, per motivi [illegible] salute, cedesi L. 150.000.000



Immobiliare s.r.l.

TORREROSSA

Tel. [illegible] r.a. - C.so ALFIERI, 418 - ASTI

Morra immobiliare s.a.s.
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare

ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008 (0335) 649.95.76

VILLE

CITTÀ - ZONA NORD - villa su due piani e seminterrato - 5000 mq. terreno

ISOLA D'ASTI - villa su due piani ristrutturata mono-bifamiliare indipendente con 1000 mq. terreno - ottimo prezzo - comodità

REVIGLIASCO - collina - villa panoramica indipendente di recente costruzione con parco 7000 mq. terreno

[illegible] PE[illegible]

CAPANNONE - di mq. 1.100 libero fronte Statale

CASABIANCA - fabbricato da ristrutturare indipendente - ottima zona - 14.000 mq. terreno

APPARTAMENTI

CENTRO ASTI - fronte piazza, appartamento libero a tre lati da ristrutturare - mq. 95 - ottima posizione, adatto anche a studio.

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio di sei camere, tre arie, servizio, WC, cantina, box auto. Libero.

ZONA NORD - alloggio di tre camere, WC, cantina, box auto

ZONA NORD - bilocale con angolo cottura, cantina

PORTACOMARO STAZIONE - alloggio di 5 camere con area verde di 700 mq.

[illegible] RUSTICHE

REPERGO - casa panoramica da ristrutturare con 8000 mq. terreno

KM. 3 - rustico indipendente da ristrutturare con 14.000 mq. terreno. Posizione ottima, panoramica.

ATTIVITÀ

[illegible]NTRO CITTÀ - BAR Tavola calda e fredda - alcoolici - superalcoolici - paninoteca. Alto volume d'affari

CITTÀ - cedesi Tabacchi - Totocalcio - giornali - Lotto - tab.XIV - Alto volume d'affari. Trattativa in ufficio

[illegible] - ristorante - piscina - tennis - 10.000mq. terreno

CITTÀ - BAR - Caffè - panini

TERRENI

LOTTO T[illegible] edificabile 4500 mq. di cui 3000 - 1 mc./mq. Fronte provinciale. Trattativa in ufficio

LOTTO TERRENO - 7400 mq. semicollinare panoramico, confinante [illegible] città ville residenziali

LOTTI TERRENI - edificabili [illegible] o [illegible] progetto, cubatura assegnata, [illegible] metrature.

[illegible]

ULZIO - in residence di nuova edificazione alloggio [illegible] due livelli, arredato. Ottimo prezzo

[illegible]

CITTÀ - capannone commerciale 700 mq. più 300 mq uffici, vendesi o affittasi

---

PUNTO CASA IMMOBILIARE

[illegible] Giacometti e Cerruti

[illegible]
Via [illegible] Zecca, 14
Tel./Fax
0141.592.617

[illegible] di passaggio - cede avviato [illegible] TABACCHI ideale per nucleo familiare. Informazioni in [illegible].

[illegible] DEL MONFERRATO - in zona di forte passaggio cede a[illegible] **RISTORANTE PIZZERIA**. Attrezzatura recente, 200 coperti. Ottimo [illegible]

ASTI - zona centro, affittasi ufficio di salone, due camere, bagno. Ingresso indipendente.

[illegible] vende alloggio al 2° ed ultimo piano con ascensore di cucina, sala, [illegible] letto, bagno, cantina e garage. L.220.000.000

ZONA STAZIONE - vende alloggio libero [illegible] ingresso, cucinotta, sala, 2 [illegible], bagno, ripostiglio. Cantina. L.139.000.000

[illegible] vende alloggio libero [illegible] piano [illegible] cucinotta, soggiorno, due camere, bagno L. 175.000.000

> **CORSO SAVONA - vicinanze** vende alloggio ultimo piano con ascensore di cucinotta, soggiorno, due camere letto, bagno, ripostiglio e cantina. L. 138.000.000

ASTI - posizione collinare vende in costruenda palazzina, alloggio di cucina, salone, [illegible] letto, doppi servizi, sovrastante mansarda di mq. [illegible]. Verde condominiale. I.V.A. agevolata 4%.

[illegible] - in palazzina finemente ristrutturata vende alloggi varie metrature. Ascensore, impianto di riscaldamento individuale a metano, porte blindate. I.V.A. agevolata 4%.

VICINANZE C.SO DANTE vende alloggio al 2° piano di ampio ingresso, sala, 3 camere letto, tinello, cucinino, bagno, box auto.

ZONA [illegible] SPORTIVO in complesso [illegible] di recente costruzione, vende villa a schiera con finiture personalizzate di salone, cucina, due camere letto, ampio locale mansardato, doppi servizi, tavernetta, garage.

CORSO ALLA VITTORIA vende alloggio ristrutturato al 2° [illegible] ingresso, sala, due letto, [illegible], bagno L. 190.000.000 Volendo box auto.

DIRETTRICE ASTI TORINO vende villa di ampia taverna, locale lavanderia, cucina, sala [illegible] pranzo, salone, due [illegible] letto, bagno, ripostiglio, garage, 4.000 mq. circostanti.

AGLIANO vende cascina ristrutturata di [illegible] 5 camere, [illegible] bagni. Garage. [illegible] ettari di terreno circostante. L. 320.000.000

ANTIGNANO - fr. Gonella vende bella [illegible] ristrutturata composta [illegible] salone, cucina, [illegible] camere letto, doppi servizi, cantina, giardino.

ANTIGNANO - vicinanze vende ampio rustico da ristrutturare in posizione collinare [illegible] 10.000 mq. di terreno. Progetto ed oneri di ristrutturazione assolti.

CALLIANO vende villa comoda ai servizi [illegible] cucina, sala, 2 letto, bagno, [illegible] e garage. Giardino. Proprietà cintata. L. 185.000.000

CASTELL'ALFERO in bella posizione vende terreno edificabile ad uso residen[illegible].

CHIUSANO paese vende casa ristrutturata [illegible] cucina, salone, [illegible], due letto, bagno. Cantina e box auto L. [illegible]

[illegible] D'ASTI vende [illegible] d'epoca [illegible]mente ristrutturata con ottime finiture [illegible] ampio ingresso, cucina, salone, due [illegible] letto, [illegible] servizi, ampio locale mansardato. Garage e giardino.

MOTTA [illegible] COSTIGLIOLE vende in posizione collinare bella casa indipendente totalmente ristrutturata. Volendo bifamiliare. 4.000 mq di terreno cintato.

MONCALVO vicinanze vende bella casa abitabile indipendente composta di cucina, ampio salone, 4 letto, doppi servizi, [illegible] triplo. Cortile e giardino [illegible]. L. 250.000.000

SERRAVALLE vende casa indipendente su due piani [illegible] cucina, salone, sala da pranzo, 4 camere, doppi servizi, cantina e [illegible]. Riscaldamento a metano. [illegible] mq. di terreno accorpato.

ASTI E PROVINCIA

ALLOGGI IN ASTI

VIALE ALLA VITTORIA - In palazzo d'epoca - vendesi alloggio luminoso libero ristrutturato di: ingresso, due camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Riscaldamento autonomo. **Rif.A/161**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio libero di mq. 135 ca. adatto [illegible] abitazione od ufficio. **Rif.A/152**

[illegible] CATTEDRALE - vendesi in nuove palazzine ultimi alloggi. Riscaldamento autonomo. **Rif.N/130-131-132-133**

VIA CONTE VERDE - vendesi in bella palazzina alloggio [illegible]: ingr., bagno, soggiorno, cucinino, camera, sala, cantina e box auto. **Rif.N/146**

VIALE PILONE - vendesi liberi alloggi e uffici [illegible] metrature in palazzina con ascensore. Possibilità di posti auto. **Rif. A/211-212-213**

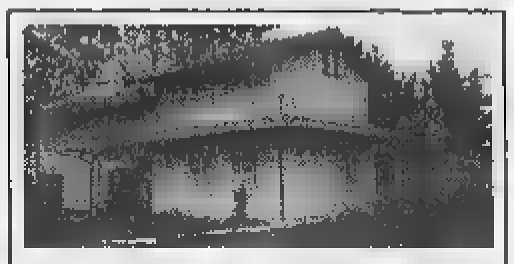
[illegible] CORSO VOLTA - vendesi villette indipendenti in fase di realizzazione con box auto. **Rif. VR/171-173**

ZONA VALMANERA - ASTI - in palazzina di prossima costruzione vendia[illegible] alloggi di varie metrature e box auto. Ottime finiture. No spese agenzia.

[illegible] ALFIERI - vendesi alloggio libero, luminoso, al 4° p. con ascensore, composto da: ingresso, sala, 2 camere, [illegible] bagno, balconi, cantina. **Rif. A/185**

VIA F. [illegible] - vendesi libero nuovo attico di: ingresso, [illegible] letto, soggiorno, cucina, lavanderia, terrazzo di mq. 45. Balconi, cantina e garage. **Rif. N/103**

PIAZZA STATUTO - vendesi alloggio signorile nuovo su due livelli, [illegible] ultimare internamente, silenzioso, composto di: p. 2, sala, cucina, camera, bagno, lavanderia, ripostigli, terrazzo; P.3 (sottotetto) due camere, bagno, terrazzo, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. **Rif. N/12**



[illegible] - ASTI - [illegible] finemente ristrutturata in posizione dominante composta da: p.t. salone, sala pranzo, cucina, lavanderia, bagno: p. 1° 4 camere [illegible] ognuna il suo bagno. Rif. N/144



COCCONATO - ASTI - vendesi casa libera su 4 lati subito abitabile. [illegible]: PT. soggiorno, cucina, lavatoio, cantina, c.t.; P1: [illegible] camere, servizio, disimpegno. Box auto e giardino recintato [illegible] mq. 800 ca. Rif. VR/2[illegible]



MONTIGLIO - ASTI - vendesi casa di campagna subito abitabile, panoramica, soleggiata, composta da: PT 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, box auto; P.1: 3 camere, bagno, terrazzo. Cantina e giardino antistante recintato Rif. VR/214

LOCALI COMMERCIALI

[illegible] - vendesi uffici in palazzo d'epoca: [illegible] 1° p. di 200 mq. [illegible] - Rif. A/162 al 3° p. di 150 mq. ca. occupato. Buona rendita. Rif. A/163



TIGLIOLE - ASTI - vendesi in paese casa indipendente su 4 lati, ben esposta, recentemente ristrutturata, composta da: 5 camere, ampia cucina, salotto, tavernetta, autorimessa, porticato, cantina, ampio cortile con giardino recintato, mq. 10.000 c.a. di terreno attiguo. Rif. VR/215

[illegible] ASTI
Corso Dante, 79
Tel. 0141.354.026 - Fax 0141.556.992

gabetti ORIMM

L'agenzia immobiliare, affiliata alla Gabetti S.p.A. è soggetto giuridicamente e patrimonialmente autonomo

---

NORDEDIL IMMOBILIARE ASTI C.so Alfieri, 188
Telefono 0141.33350-34882

[illegible]

[illegible] DON BOSCO: alloggio di [illegible] 110 al 2° piano composto di cucina abit., soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi e cantina. Volendo box auto. Richiesta L. 260.000.000

[illegible] XX SETTEMBRE: alloggio al primo piano composto di cucina abitabile, sala, 2 camere letto, bagno, solaio e cantina. Richiesta L. 200.000.000

VICINANZE [illegible] PAM: alloggio illuminato composto [illegible] cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio e cantina. Volendo box auto. Richiesta L. 230.000.000

CORSO ALFIERI: alloggio al terzo piano, composto di ingresso, cucina, soggiorno, [illegible] camere letto, bagno, ripostiglio. Richiesta L. 330.000.000

CENTRALISSIMO: in palazzo prestigioso alloggio [illegible] 3° piano di mq. 210 composto da 7 vani con sovrastante sottotetto.

[illegible]

CASTELLO D'ANNONE: in frazione, casa da riattare composta di 4 vani, bagno, cantina. Terreno mq. 2000. Richiesta L. 120.000.000

ISOLA D'ASTI: villa indipendente composta [illegible] ingresso, 4 camere, cucinino-tinello, bagno, cantina, terrazzo e magazzino. Terreno mq. 2000.

QUARTO: comoda [illegible] servizi, casa completamente indipendente, composta di 6 vani, doppi servizi, porticato e giardino. Possibilità di bifamiliare.

ROCCA D'ARAZZO: in frazione casa parzialmente ristrutturata di [illegible] vani, bagno porticato, fienile, cantina. Giardino e terreno retrostante di mq. [illegible] circa. Richiesta L. 120.000.000

ASTI: si prenotano ville in posizione panoramica composte [illegible] cucina, salone, 2/3 letto, doppi servizi, cantina e garage. Mutui agevolati.

ATTIVITÀ [illegible]

C.SO DANTE: alloggio ultimo piano composto di cucina, sala, 2 camere, bagno e cantina. Volendo box auto. Richiesta L. 650.000 mensili

C.SO [illegible] affittasi ufficio di [illegible] mq. Richiesta L. 800.000 mensili escluso spese condominiali.

VICINANZE P.ZZA MARTIRI: affittasi ufficio [illegible] 140 mq. Volendo box auto. Richiesta L. 1.300.000 mensili



ASTI In posizione panoramica vendesi **ville** composte da 2/3 letto, salone, cucina, doppi servizi, cantina, garage. Tavernetta - Ampi giardini - **Mutui Agevolati al tasso dell'1,8%.**

[illegible] a partire da L. 295.000.000

[illegible] DELLA [illegible]

ECCO [illegible] panoramica degli appuntamenti della setti- [illegible]

[illegible]

ASTI. Cinque incontri per far conoscere gli aspetti fantastici e letterari della Cerca: il primo è fissato per stasera, alle 21,15, in Provincia (sala Azzurra, ingresso libero). Relatore Livio Musso, ideatore e direttore artistico della manifestazione, (quest'anno si terrà [illegible] 26/27 giugno a Rocchetta Tanaro e paesi confinanti). Il tema di stasera sarà «Le grandi civiltà scomparse. Saghe e miti nordici».
[illegible] Al «Troll's pub» in Collina Forni, concerto dei «Violent soul».
ASTI. Al Ludo bar «Il Fumetto» di [illegible] Matteotti [illegible] «Sotto [illegible] tocca» sfide [illegible] quiz musicali e no per squadre composte da 2 a 4 giocatori. Info. 0141-212.226 o 0347-459.6966.
ASTI. Il Club Amici della musica «Valpreda» organizza stasera un incontro sul teme «Ritratto del direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini». Relatore: Enzo Demaria. Al Centro giovani di via Goltieri, dalle 21.

[illegible]

ASTI. Per la rassegna «Divertirsi a teatro 3» stasera al Politeama «Vita [illegible] Galileo» di Bertolt Brecht, con Mariano Rigillo per la regia di Gigi Dall'Aglio. Prenotazioni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 allo 0141-31.383. Biglietti: paleto e galleria numerata 35 mila lire; galleria laterale 25 mila; loggione 20 mila.



Questa sera in Provincia si terrà un incontro dedicato alla «Cerca»

[illegible]

ASTI. Doppio appuntamento con le iniziative del Circolo filarmonico. Per «E' ora [illegible] musica» stamane alle 11 [illegible] palazzo Ottolenghi ascolto guidato sulla musica afro-americana con Gianantonio Mutto al pianofor- [illegible] (l'appuntamento è riservato alle scuole). Alle 21,30, sempre a palazzo Ottolenghi concerto degli ottoni dell'Orchestra del teatro Regio di Torino. Biglietti: [illegible] mila [illegible] mila.
[illegible] Al Circolo «Morando» di via Corridoni, proiezioni di diapositive dell'Associazione Avventure nel mondo su Tibet e Giappone. Dalle 21.

[illegible]. Al Balbo, per «Cinema diffudo» sarà proiettato «Il festino» di Youssef Chahine. DAlle 21, biglietto 7 mila lire.

[illegible]

MONCALVO. Stasera al Comuna- [illegible] va in scena «Il malato immaginario» nella versione del teatro stabile dell'Emilia Romagna, con Guido Ferrarini. Biglietti da 12 a [illegible] mila lire, info.:0141-31.383 o 917.352.
[illegible] Al Blue bird concerto della cantante blues Key Foster Jackson, accompagnata dalla band. Alle 22, biglietto 20 mila lire (compresa consumazione).

[illegible] Alla Bottega del vino «La Signora in rosso» [illegible] palazzo Crova, dalle 20, degustazione di [illegible]niglio [illegible] barbera».
[illegible] DAMIANO. S'inizia il cinefo- [illegible] al «Cristallo». Stasera «Racconto d'autunno» di Eric Romer. Biglietto 10 mila lire, tessera per 7 film 26 mila lire.
ASTI. Al Guiardino di Raku, corso Alfieri 310, si presenta il corso di Tarocchi-hat. Alle 21.
CASSINASCO. Al «Maltese» concerto dei «Falso trio». Dalle 22, ingresso libero.
[illegible] Al ristorante San Marco appuntamento con la tradizione piemontese: stasera bagna cauda, bocconcini [illegible] merluzzo, agolottini, formaggi, arance caramellate pasticceria.

[illegible] 6 [illegible]

CANELLI. Al Road Runner di cor- [illegible] Libertà, stasera concerto del [illegible] «Le malate».
[illegible]RA. Al dancing «La rosa dei venti» stasera si balla con l'orchestra di Beppe Bella.
AGLIANO. Pe «Aspettando la primavera» nel salone comunale stasera dalle 21 tombolata.
CANELLI. Stasera ballo liscio al dancing Gazebo con il comples- [illegible] «I Melodici».

[illegible] 7 [illegible]

[illegible] Al Gazebo [illegible] l'orchestra di Mauro Bruno.
[illegible] Alla Collegiata di San Secondo concerto per organo (Cristof Gans) [illegible] tromba (Lutz Mandler) organizzato dal Centro studi alfieriani.

Parte l'iniziativa del coro polifonico Astense

A lezione di bel canto

Corsi per chi non legge la musica



La corale polifonica Astense: il gruppo (oltre 40 elementi) lo scorso anno ha avuto una vivace attività concertistica

ASTI. E' tra le più giovani formazioni corali dell'Astigiano, ma ha già saputo ritagliarsi uno spazio di rilievo.

Il Polifonico Astense, fondato nel '96, è cresciuto fino a superare i 40 elementi e in tre anni [illegible] attività [illegible] è contraddistinto per l'attento lavoro e per una continua ricerca [illegible] qualità.

Terminati gli ultimi impegni concertistici del 1998 il coro ha programmato l'attività del nuovo anno. Oltre alle collaborazioni e ai vari concerti (il calendario è in via di definizione) l'associazione non abbandona la sua vocazione divulgativa [illegible] didattica. Anche quest'anno sulla scorta degli ottimi risultati ottenuti nel '98, verranno infatti organizzati corsi di lettura musicale veloce e di vocalità.

I corsi di lettura musicale veloce, come già l'anno scorso, sono aperti anche a coloro che non fanno parte dell'associazione. «Istituiti per far fronte alle esigenze dei coristi, spesso impegnati [illegible] misurarsi con pagine di [illegible] certa difficoltà - dicono gli organizzatori - possono essere utili a chiunque voglia avvicinarsi alla musica e superare con facilità lo scoglio delle note e del pentagramma. Il metodo del «do mobile», infatti, rispetto al sistema tradizionale, insistendo sull'aspetto ritmico e sullo studio degli intervalli, permette di passare subito alla lettura della musica».

Il corso, (inizierà entro fine mese), avrà scadenza settimanale (lezioni di un'ora) e si terrà il lunedì sera.

L'associazione offre la partecipazione gratuita anche ai non iscritti. Il corso [illegible] vocalità, richiedendo già una certa abilità, [illegible] invece riservato ai membri del [illegible] [illegible] sarà tenuto da cantanti professionisti.

Inoltre, come ogni anno il coro polifonico Astense apre le porte ai nuovi coristi. «Per chi [illegible] intenzione di entrare [illegible] far parte del coro, questo è il momento ideale -spiega il direttore Fabrizio Nasali- in questo periodo, infatti, una particolare attenzione verrà dedicata all'inserimento di nuovi elementi. I requisiti richiesti sono senso del ritmo e intonazione e non è necessario saper leggere la musica; anche se parte del coro è formato da musicisti, con un assiduo impegno e la frequenza ai corsi di formazione che l'associazione propone, è possibile in breve tempo mettersi al passo e partecipare a tutte le esecuzioni». Informazioni: 0141/200358, dal lunedì al venerdì dalle 19,45 alle 20,45.

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	[illegible]	84	[illegible]	71	53
	74	69	[illegible]	55	[illegible]
CAGLIARI	5	63	68	20	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	33	28	11	18	8
	84	77	70	68	55
[illegible]	38	26	10	83	80
	130	93	85	[illegible]	68
MILANO	57	32	78	[illegible]	35
	66	56	55	[illegible]	[illegible]
NAPOLI	21	1	68	[illegible]	[illegible]
	80	79	64	56	52
[illegible]	25	21	43	41	94
	74	72	72	[illegible]	64
ROMA	44	16	46	63	15
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	68	8
	117	95	83	[illegible]	68
VENEZIA	21	83	37	15	90
	115	95	72	59	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Torino. Ecco [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-16	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-68	10-87	10-86
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 65 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 48 (1); Milano 71 (2); Napoli 61 (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
[illegible]	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-19	56-4	81-8	81-69
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
[illegible]	56-40	81-61	81-20	81-75
[illegible]	56-58	81-36	81-19	81-22

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e [illegible] integrati
L. [illegible] — 24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27 / 48 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi
L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni — varianti = 29 - 84 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

[illegible] a cura della [illegible] n° 490 di [illegible] e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

A San Damiano

[illegible] ispirati al 2000

SAN DAMIANO. E' aumentato rispetto allo scorso anno il nu- [illegible] degli iscritti [illegible] premio letterario Felice Daneo. La seconda edizione della manifestazione [illegible] organizzata dal consiglio della biblioteca «Nosengo» [illegible] collaborazione con l'assessorato alla Cultura [illegible] Comune. I concorrenti sono 69 (15 [illegible] più rispetto alla passata edizione). Il tema è «Destinazione 2000...(attese, speranze, paure, sogni, desideri che il futuro millennio suscita in ciascuno di noi)». Il concorso si divide in tre categorie: ragazzi, giovani, adulti. La categoria che ha avuto il maggior [illegible] adesioni è quella dei ragazzi con 44, poi gli adulti con 18 e 7 giovani. «Siamo soddisfatti -afferma Anna Maria Cirio, presidente del consiglio [illegible] biblioteca- del numero di domande. Molte iscri- [illegible] giungono dalle scuole anche di fuori provincia». In occasione della «Festa del libro», che si terrà per fine febbraio, saranno resi pubblici i nomi dei vincitori. [cl. o.]

Da domani «Giovani talenti» in scena

Costigliole, [illegible] per quattro serate

COSTIGLIOLE. «Giovani talenti» piemontesi in scena, da domani sera, al teatro di via Roma: la rassegna, organizzata dal Comune (assessorato alla Cultura), propone quattro appuntamenti.

La musica classica fa la parte del leone, ma nel repertorio scelto da Gianluca Perrone (consigliere comunale e cantautore) per una [illegible] ci s'intratterrà anche con i brani della tradizione nordica. Gli incontri saranno [illegible] ingresso gratuito e s'inizieranno alle 21; ciascuna serata proporrà da due a quattro artisti.



Gianluca Perrone consigliere comunale e can[illegible] tra gli organizzatori del cartellone musicale

Domani «Giovani talenti» sarà aperta dal concerto di Andrea Bertino (violino) e Alberto Bertino (pianoforte), tra loro fratelli. [illegible] programma di sala comprenderà brani di quattro compositori: Beethoven, Brahms, Kreisler, Sarasate.

Il 10 febbraio le musiche nordiche di autori gallesi, scozzesi [illegible] irlandesi saranno eseguite da Katia Zunino (arpa) e Roger Visonà (cornamusa). Nella seconda parte Stefania Morando (soprano) [illegible] Leonardo Nicassio (piano) presenteranno arie di Mozart, Verdi, Puccini e Mascagni.

Si proseguirà, il 17 febbraio, con due solisti: si esibirà per primo il chitarrista Sergio Bertetto, cui seguirà [illegible] pianista Edoardo Girardino. [illegible] concluderà, il 24 febbraio, col duo Roberta Occhetti (flauto) e Cinzia Franco (pianoforte). [l. n.]

OGGI AL CINEMA
[illegible]

[illegible]
LUX. Tel. 0141-594.147. **Z. La formica**, cartone animato. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000 (8.000).
POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,30; 22. Lire 10.000 ([illegible].000).
RITZ. Tel. [illegible]. **Ronin** di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno, N. Mcelhone, S. Skarsgard. Or.: 19,55; 22,30. L. 10.000 (8.000).
NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Nemico pubblico,** di T. Scott, con W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. [illegible], R. King. Or.: 20; 22,30. L. [illegible] (7.000).
SALA PASTRONE. Tel. 0141-598.457. [illegible]SO.

[illegible]
BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0347-37.98.182. OGGI RIPOSO.

[illegible]
AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. [illegible] 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701.496. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CRISTALLO. [illegible] 0141-975.124. OGGI RIPOSO.
LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI [illegible].
[illegible] Tel. 0141-962.288. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0144-322.400. OGGI RIPOSO.
CRISTALLO. Tel. 0144-322.885. OGGI RIPOSO.

[illegible]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **[illegible]** di J. Frankenheimer con R. De Niro, S. Bean, J. Reno, N. Mcelhone, S. Skarsgard. Or.: 20; 22,25. Lire 12.000 (9[illegible]).
POLI. Tel. 0142-452.081. **Nemico pubblico** di T. Scott con W. Smith, G. Hackman, J. Voight, L. Bonet, R. King. Or.: 19,45; 22,20. L. 10.000.
MODERNO. Tel. 0142-452.616. **La gabbianella e il gatto**, cartone animato. Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000 (9.000).

[illegible]
[illegible]. Tel. 0131-252.644. **Lost in space. Perduti nello spazio** di S. Hopkins con W. Hurt, G. Odman. Orario: 20; 22,30. Lire 12.000.
AMBRA. Tel. 0131-252.079. **I fobici.** Or.: 20,00; 22,20. Lire 10.000 (7000).
COMUNALE - SALA [illegible] Teatro: **[illegible]gno di un valzer.** Or.: 21,15. L. 45.000 (30.000).
COMUNALE - [illegible] Tel. [illegible] 234.240. **Z [illegible] formica.** Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000.
[illegible] Tel. 0131-268.080. **Nemico pubblico.** Orario: 20; 22,15. Lire 12.000.
CRISTALLO. [illegible] 0131-341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.
GALLERIA. [illegible] 0131-252.112. **Vi presento Joe [illegible]** Or.: 19; 22,15. Lire 12.000.
MODERNO. Tel. 0131-252.707. **[illegible] e incantesimi.** Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000.

[illegible]
EDEN. Tel. 0173-363.021. RIPOSO.
MORETTA. Tel. 0173-440.340. RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA: •••• BUONO ••• INTERESSANTE/DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

ADUA 200 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **A qualcuno piace caldo**, di B. Wilder con J. Lemmon, T. Curtis, M. Monroe. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••
ADUA 400 — c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 11.000. •••
[illegible] — c. Vittorio 52, tel. 011-547.007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **[illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ••
ARLECCHINO — c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Vi presento Joe Black**, di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Clair Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••
CAPITOL — via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **L'amico del cuore** di V. Salemme con Eva Herzigova e V. Salemme. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ••
CENTRALE — via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **Svegliati Ned,** regia K. Jones con I. Bannen, D. Kelly. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000. •••
C. CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Panni sporchi** di M. Monicelli con A. Haber, M. Melato, B. Merandi, O. Muti, M. Placido, G. Proietti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••
C. CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **Idioti**, di Lars von Trier con Bodil Jorgensen e Jens Albinus. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. •••
CIAK — c. G. Cesare 105, tel. 011-232.029. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, [illegible] LeBlanc, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •
[illegible] — via Goito 5, tel. 011-650.71.00. **Ronin** [illegible] J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, J. Pryce. Or.: 1[illegible]; 17,25; 20,05; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••
[illegible] — v. Gramsci 9, tel. 011-542.422. **I fobici** [illegible] Scarchilli con S. Ferilli, G. Tognazzi e L. Laurenti. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. [illegible]; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••
DUE GIARDINI - Sala Nirvana — via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Velvet goldmine**, di T. Hines con Jonathan Rhys Meyers, Evan McGregor. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. •••
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse — [illegible] Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Festen**, di T. Vinterberg con U. Thomsen, H. Moritzen (premio giuria Cannes 1998) vm. min. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000. •••
ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, tel. 011-447.5241. **La gabbianella e il gatto**, di E. D'Alò. Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ••••
ELISEO BLU — piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. **La [illegible] di Zorro**, di M. Campbell, con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. •••
ELISEO ROSSO — p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **Baci e abbracci** di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; 11.000. •••
[illegible] — piazza V. Veneto 5, tel. 011-817.15.42. **Lost in space**, di S. Hopkins con G. Oldman, W. Hurt, M. Rogers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. •
ERBA 1 — corso Moncalieri 241, tel. 011-661.54.47. **Gatto nero gatto bianco**, di E. Kusturica, con F. Adjidi. Or.: 19,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000. ••••
ERBA 2 — corso Moncalieri [illegible], tel. 011-661.54.47. Vedi TEA- [illegible].
ETOILE — via Boccardi ang. v. Roma, tel. 011-530.353. **Mulan**, regia Barry Cook, Tony Bancroft. Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000.
FARO — via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA — corso Trapani 57, tel. 011-385.20.57. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible]; sera 12.000. •••
IDEAL — corso Beccaria 4, tel. 011-521.43.16. **Vi presento Joe Black** di Martin Brest con Brad Pitt, Antony Hopkins, Claire Forlani. Or.: 15; 18,35; 22,10. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ••
KING — via Po 21, 011-812.59.96. **Così è la vita**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000.
[illegible] — via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **The Truman Show**, di P. Weir [illegible] J. Carrey, L. Linney, N. Emmerich, R. McElhone. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000. ••••
[illegible] — Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Urban legend** [illegible] Blanks con Jared Leto, Alicia Witt. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ••
MASSIMO 1 — via Montebello 8, tel. 817.1048. **Train de vie** (Un treno per vivere) di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus, Clément Aral (F. 1998). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. •••
NAZIONALE 1 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **Conflitto d'interessi**, di R. Altman con K. Branagh, E. Davidz. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000. ••••
NAZIONALE 2 — via Pomba 7, tel. 011-812.4173. **La formula**, di David Mamet con B. Gazzara, S. Martin, F. [illegible]. Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000; sera 11.000.
[illegible] — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **[illegible] posta per te** di N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan, P. Posey. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. [illegible]; sera 12.000.
OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, tel. 011-532.448. **Il principe d'Egitto**, regia di B. Chapman, S. Hickner, [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 800[illegible]; sera 12.000. •••
REPOSI 1 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Così è la vita** [illegible] Giovanni e Giacomo, con M. Massironi. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••
REPOSI 2 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Z la formica**, regia di Eric Darnell e Tim Johnson. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible] 8000; sera [illegible]. •••
REPOSI 3 — via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. **Ronin**, regia di J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno, N. McElhone, J. Pryce. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••
REPOSI 4 — via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Central do Brasil**, regia di Walter Salles con Fernanda Montenegro, Marilia Pera, Vinicius De Oliveira. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. ••
[illegible] — Gall. Subalpina, tel. 011-562.01.45. **Baci e abbracci**, di Paolo Virzì con F. Paolantoni e E. Gabbriellini. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000. •••
STUDIO RITZ — via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. **Amori e incantesimi** di G. Dunne con S. Bullock e N. Kidman, D. West. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000.
VITTORIA — via Roma 336, tel. 011-562.17.89. **Nemico pubblico**, di T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. •••

I problemi in campionato contro il Fano (ultimo in A1) fanno discutere

La Tnt Alpitour ora deve reagire

Il coach Prandi: «E' mancata la concentrazione ma la squadra potrà riprendersi in Final Four»





CUNEO. Anche Fano ha messo a nudo gli attuali guai della Tnt Alpitour: [illegible] squadra che non riesce a brillare sul cambio palla [illegible] si fa mettere alle corde da avversari inferiori, [illegible] più aggressivi e determinati. Silvano Prandi - contestato dai tifosi per [illegible] tenuto in panchina l'idolo Hernandez - ha una tesi: «Credo che la squadra abbia patito una settimana di duro lavoro muscolare dopo sette giorni di stop per la Coppa Coppe».

Sul banco degli imputati è finito di nuovo Nikola Grbic, sono attribuite a lui le difficoltà della Tnt Alpitour sul cambiopalla e gli vengono rimprovera[illegible] una [illegible] propensione per i primi tempi e una flemma che lo fa apparire quasi estraneo all'agonismo e alla voglia di vin[illegible] «Ho chiesto io a Nikola di contenere ogni gesto [illegible]steriore e di pensare solo alla regi[illegible] - aggiunge Prandi -. Ha vissuto un periodo di eccessivi nervosismi, ora si dedica alla squadra».

Contro Fano [illegible] stato di nuovo il muro [illegible] nascondere gli attuali problemi di Cuneo. Uno dei protagonisti è stato Luigi Mastrangelo (sette volte a segno): «Con Fano non abbiamo giocato bene - ammette l'allenatore cuneese -. E' un brutto momento, ma la squadra avrà la possibilità di reagire in Coppa Italia. A Casale e domenica forse ci [illegible] mancata concentrazione. Come se sottovalutassimo i rivali».

Stasera alle 20,30 la Tnt Alpitour affronta la terza sfida consecutiva [illegible] una formazione tecnicamente inferiore, lo Zonhoven. I portacolori della cittadina belga, che si trova a circa un'ora di auto da Bruxelles, sono guidati in regia dal palleggiatore della Nazionale olande[illegible] Lathuinin. Sulla carta Cuneo non dovrebbe avere problemi, ma è lo stesso discorso fatto per Cannes e Fano. La parola d'ordine del clan Tnt Alpitour è: «Non sottovalutiamoli». Un imperativo fondamentale sulla strada della finale: [illegible] squadra di Pascual non può permettersi di perdere set. La trasferta è stata utilizzata come momento di confronto, occasione per parlare dei problemi del sestetto e per ricompattare il gruppo [illegible] vista dell'importante appuntamento del prossimo weekend con la Final Four di Coppa Italia, anche se Silvano Prandi fino a mercoledì mattina non vuole sentire parlare di quello che accadrà a Roma. «Credo che stiamo vivendo un momento difficile, ma quando si arriva a questo punto a volte si riesce a rifiorire in fretta e il [illegible] obiettivo è farlo proprio nei prossimi appuntamenti».

Stasera (ore 20,30) sul campo dei belgi in Coppa Coppe i cuneesi non devono concedere set



Sopra, da destra, un «time-out» chiesto da Prandi [illegible] Carfano e il cubano Hernandez. A lato, Pascual (FOTO BEDINO)

Lo schiacciatore cubano Rodolfo Sanchez, protagonista con Fano, ha una sua teoria sulla Tnt Alpitour: «Sono grandi campioni, ma [illegible] un momento [illegible] stanchezza, quindi è normale che dosino le energie e che sottovalutino una partita con l'ultima in classifica. Il vero volto di Cuneo si vedrà soltanto in Coppa Italia [illegible] credo soprattutto nella finale che i miei amici Alain e Jhosvany disputeranno [illegible] il Sisley Treviso».

Se Sanchez vede Cuneo in finale, Palermo è pronta impedirglielo: domenica i siciliani [illegible] opposti alla penultima e l'hanno liquidata in meno di un'ora, [illegible] metà del tempo impiegato da Cuneo per far fuori gli ultimi della classe.

Luca Ferrua

I cestisti biellesi a testa alta [illegible] Fabriano

Fila, è una sconfitta che non crea polemiche

Danna: «Continuo ad [illegible] fiducia» E domani allenamento con la Muller

[illegible]. Volti scuri in [illegible] della Fila Biella, reduce dalla nuova sconfitta [illegible] misura (61-60) rimediata [illegible] Fabriano. Ma il ko (il secondo consecutivo subito in trasferta per [illegible] solopunto) non allarma più [illegible] tanto il coach Federico Danna.

«Malgrado il passo falso continuo avere grande fiducia in questa squadra - afferma il tecnico rossoblù -. Sulla sconfitta [illegible] Fabriano [illegible] ho nulla su cui recriminare, come testimonia [illegible] fatto che siamo stati in partita sino alla fine. Nessun avversario è riuscito sinora a batterci in modo netto [illegible] questo dimostra che la squadra gioca bene ma non riesce a concretizzare quanto produce. Contro la Faber abbiamo giocato un primo tempo [illegible] dei migliori, ma nella ripresa ci siamo ampiamente riscattati passando [illegible] [illegible] 7 [illegible] più [illegible]. In quel momento ci è mancata, [illegible] una volta, la determinazione per incrementare il vantaggio. Non siamo riusciti ad imporre [illegible] nostro ritmo, come si vede anche dal punteggio finale basso, e questa è l'unica colpa che possiamo imputarci».

Sull'esito finale dell'incontro pesano oltremodo i troppi errori dalla lunetta, [illegible] centri [illegible] 15 tentativi, di Joseph Blair.

«Il nostro pivot ha catturato 19 rimbalzi, si è [illegible] molto bene ed è stato tartassato parecchio, [illegible] dimostrano i 14 falli fischiati dagli arbitri [illegible] suo favore - prosegue Danna -. Indubbiamente i suoi errori dalla lunetta hanno, per la prima volta, condizionato tutti. Se Blair avesse rispettato le [illegible] percentuali solite, mai meno del 60%, la partita si sarebbe certamente incanalata su binari diversi».



Joseph Blair, male ai liberi

Sul finale della prima parte della stagione, Federico Danna si dichiara ottimista [illegible] conclude: «Guardiamo avanti perchè le ultime sei partite della regular [illegible] ci vedranno giocare in casa per quattro volte. Questo non vuol dire che abbiamo già vinto, [illegible] potremmo lasciarci alle spalle altre squadre. Nella parte b[illegible] della classifica, Forlì e Jesi sono salite a 20 punti: una quota che, [illegible] presunzione, avremmo potuto raggiungere anche noi se solamente avessimo avuto [illegible] pizzico [illegible] "cinismo" e fortuna in più».

La Fila Biella [illegible] sul parquet domani per affrontare al palazzetto la Muller Verona, formazione di serie A1. La partita-allenamento s'inizierà alle 18: ingresso gratuito.

Walter De Biasio

Calcio, i galletti sperano di imporre alla capolista la legge del «Censin Bosia»

L'Asti pensa già al Moncalieri

E col Mathi (3-1) il solito super-Schiavone

ASTI. Cosimo Schiavone trascina l'Asti al [illegible] il Mathi. I galletti hanno vinto per 3-1 e con una doppietta realizzata nei primi [illegible] minuti il fantasista ha messo al sicuro il risultato sul campo del fanalino di coda. Il primo gol l'ha realizzato su calcio di rigore, il secondo su azione. Schiavone è già arrivato a quota otto segnature.

Di Bartolo ha portato a tre le marcature biancorosse al 65', siglando il suo decimo sigillo stagionale. I torinesi hanno accorciato le distanze al 75' con Massimino.

Tra andata e ritorno l'Asti ha rifilato ben otto reti al malcapitato Mathi e intanto sono diventate tre le vittorie esterne stagionali dopo quella con il Rivoli e con il Lascaris a Pianezza.

Un successo annunciato quello [illegible] Mathi: Biasi e compagni non possono permettersi di[illegible]zini in questa fase del campionato.

Ma come contro l'Alpignano [illegible] sono mancate le ingenuità nella formazione astigiana. Al 65' lo stopper Avanzi si è fatto espellere per fallo da ultimo uomo e domenica salterà l'importante sfida [illegible] il Moncalieri.

Il tecnico Franco Delladonna avrebbe fatto sicuramente a meno di questa assenza, che impoverisce un reparto di per sé non affidabilissimo.

L'allenatore aveva già mescolato le carte nella squadra titolare, inserendo un attaccante in più (Gai) e lasciando fuori un difensore (Primizio). Spugna è stato preferito a Pavese.

Nonostante la vittoria, in graduatoria [illegible] cambia nulla perché sia il Moncalieri sia il [illegible] continuano a vincere. I cuneesi, che mantengono i cinque punti di distacco sull'Asti, hanno travolto il Villafranca Piemonte per 4-1.

[illegible] prossima giornata al «Censin Bosia» arriverà il Moncalieri. I torinesi sono l'unica compagine del girone ancora imbattuta. All'andata si imposero facilmente per 2-0. Strappare anche un solo punto avrà il valore di impresa. Nel Moncalieri gioca un [illegible] galletto: il difensore Danzè, che ha vestito la maglia biancorossa in serie D tre stagioni [illegible] sono.

Asti: Biasi; Spugna, Bucciol; Valpreda, Avanzi, Sangilles (88' Primizio); Gai (94' Poggio), Penna, Capobianco, Schiavone (77' Pavese), Di Bartolo.

Terza di ritorno: Moncalieri-Albese 2-1; Mathi-Asti 1-3; Libarna-Chieri 0-2; Cumiana-Fossanese 2-2; Saluzzo-Lascaris 0-0; Alpignano-Pinerolo 0-0; Piobesi-Rivoli 0-0; Bra-Villafranca 4-1.

Classifica: Moncalieri [illegible] punti; Bra 39; Asti 34; Fossanese, Chieri 29; Albese 26; Cumiana [illegible]5; Pinerolo 24; Saluzzo 22; Lascaris [illegible]1; Alpignano 20; Rivoli 18; Villafranca 17; Libarna 16; Piobesi 15; Mathi 9.

Enzo Armando



Alex Di Bartolo (a sin.) ieri a segno è stato affiancato da **Andrea Gai**

Promozione

Canelli in crisi San Damiano ko

CANELLI. E' finita 0-0 tra Canelli e Fulvius Valenza. [illegible] spumantieri allenati da Eugenio Pivetta hanno avuto un paio di palle gol per far loro il risultato: al 58' Iorii riesce a smarcarsi e [illegible] la traversa: al 65' l'arbitro concede [illegible] rigore ai canellesi, ma [illegible] dischetto Nicolò Pivetta, figlio del mister, sbaglia colpendo i legni della porta.

In coda alla partita affiora qualche nervosismo da parte degli azzurri e al 70', Ferraris, poi espulso, è costretto al fallo per stroncare un contropiede avversario. Formazione: Biasi, Basso (54' Pivetta), Gallo, Ferraris, Vespa, Giacchero, Pandolfo, Iorii, Carnà (80' Passera), Castiati, Mozzetta. [fi. l.]

SANDAMIANFERRERE. I rossoblù sono stati battuti per 2-1 dalla capolista Castellazzo. In svantaggio al 6' con un gol dell'ex punta dell'Asti Luongo, il Sandamianferrere pareggiava con Migliasso al 19'. Gli alessandrini segnavano il gol vittoria [illegible] rigore con Antonaccio al 78'. Formazione: Bucciol; Goria, Mezzanotte; A. Porrino, Migliasso, Novelli; Gavazov (75' Guzzo), Restivo, Lai (64' Trucco), Dellagaren, E. Porrino. [e. a.]

DON BOSCO. Lo slavo Mitic ha regalato il pareggio ai sal[illegible] con un gol al 94'. La sfida interna del girone E [illegible] Prima categoria con la Santenese è terminata 1-1. Formazione: Perri; Di Leo (Sorce), Ballario; Rosmino (Amormino), Cossetta, Rosso; Pignatelli (Parapiglia), Delledonne jr., Bellacomo, Mitic, Crea. [e. a.]

NUOVA VILLANOVA. L'undici di Enrico Pasquali è uscito con un punto dal campo del Pecetto. La gara è terminata 1-1. I villanovesi hanno trovato la rete [illegible] pari con Silvio Fioriello su rigore al 90'. La capolista Nuova Villanova mantiene i quattro punti di vantaggio sul Pecetto. Formazione: Canizzaro; Citta (Casassa), L. Fioriello; Aluffo, Zanotel, Cacciola; Colistra (Kone), Fiorito, Tozzi, S. Fioriello, Sisca. [e. a.]

[illegible] Pareggio [illegible]lingo (2-2) per la Nuova Nizza. I giallorossi, impegnati contro il Fubine, hanno dominato il primo tempo, finito 2-0 con reti di Schiffo (11') e Barida (23'). Nella ripresa però i nicesi arretrano; il Fubine ne avvantaggia e riesce a pareggiare (gol al 50' e al 78'). Ai padroni di casa saltano i nervi: all'80' Barida litiga con i suoi compagni di squadra e viene espulso. Formazione: Quaglia, Massano, Brusasco, Schiffo (D. Berta), Careglio, Oliva, Mollero, Bronzino (Basso), Barida, A. Berta, Bertonasco.

La sfida tra Ovada e Moncal[illegible] è stata invece rinviata per l'impraticabilità del campo degli alessandrini. [fi. l.]

Iniziativa del Comune

Asti diventa la città dello sport

ASTI. Il Comune lancia «Asti la città dello sport». L'assessorato allo sport intende coinvolgere le società sportive, gli enti e le associazioni che vogliano promuovere nel '99 iniziative e manifestazioni.

Sono previste forti agevolazioni, tra cui l'esenzione dalla tassa di occupazione del suolo pubblico e sconti sulle tariffe [illegible] utilizzo degli impianti.

La [illegible] in calendario delle manifestazioni permetterà un miglioramente del livello qualitativo degli interventi da parte dei [illegible] servizi comunali.

Lo scopo è soprattutto quello di favorire la pratica sportiva e di migliorare i rapporti fra il Comune ed il mondo sportivo astigiano.

I progetti devono pervenire entro il 28 febbraio all'assessorato allo Sport del Comune di Asti, piazza San Secondo 1, (14100-Asti).

Le domande saranno esaminate e selezionate e saranno inserite nel calendario di «Asti città dello sport-edizione 1999». [e. a.]

SPORT FLASH

Pallavolo. La Package ha superato per 3-0 il Lingotto in casa, nell'ultimo turno d'andata del campionato di serie C femminile. Il Rig ha perso per 3-0 sul parquet della capolista Piossasco. [e. a.]

Basket. [illegible] Pgs Rig ha batutto il Bussoleno 47-34 (primo tempo: 24-15), nel torneo femminile Csi. Tabellino: Carniel 5, E. Giberti 2, Viscardi 2, Gamba 1, Cuneo, Molinari 5, M. Giberti 4, Rebaudengo 20, Cossetta 4, Marocco 4, Minosse. [e. a.]

Calcio. Girone M (recupero 12° turno): Villafranca-Nicese 2-2; Junior Canelli-Vinchio 3-1; Isola-Rocchetta 1-1; Favari-Mombercelli 5-0. Castelnovese-Castagnole Lanze e Castelnuovo-Riva non disputate. Girone P: Refrancore Scaglia-Napoli Club 3-3; Mazzola-Occimiano 0-1; Popolo-Calliano 1-3. Milan Club-San Luigi è stata sospesa a 10' dalla fine con gli ospiti in vantaggio per 2-1. L'arbitro è stato colpito [illegible] schiaffo dal giocatore rossonero Piero Novara, che era stato appena espulso per proteste. [e. a.]

Juniores nazionali. Tutte sconfitte le squadre astigiane. Il Don Bosco ha ceduto di misura (1-0) sul campo [illegible] Sestrese. L'Asti ha ceduto sempre per 1-0 in casa con il Castellana. Il Sandamianferrere è crollato in trasferta con il Chieri, dove ha perso 5-0.

SOTTO RETE

Incredibile serie di errori

La Bm2 si ferma ora il Cus Torino è avanti di 6 punti

Il campionato di B1 è a metà strada. In testa i torinesi della Kappa Cus, pur [illegible] entusiasmare, hanno accumulato un vantaggio di cinque lunghezze sui bresciani [illegible] Gamma TT Concesio che nell'ultimo turno hanno scavalcato, per la piazza d'onore, gli astigiani della Biemmedue, agganciati, sul terzo gradino, dall'Olimpia Sav Bergamo. La lotta per il vertice sarà limitata a queste quattro squadre. Giornata negativa per la Biemmedue. «Potevamo vincere 3-0, invece siamo usciti battuti da una squadra che ci è inferiore. Siamo mancati [illegible] momenti topici commettendo errori incredibili in attacco». In queste parole del presidente Uberti la sintesi del match perso per 2-3 (14-16; 15-12; 16-7; 13-15; 17-19) sul campo modenese di Mirandola. Una brutta sconfitta che relega gli astigiani al terzo posto in classifica e riporta a sei le lunghezze di svantaggio dalla Kappa. A Mirandola il tecnico Vignetta ha dovuto rinunciare al libero Glinac, influenzato, schierando inizialmente: Angesia in palleggio, Salvi opposto, Becchio e Celardo centrali, Bottero e Cavallo ali. Dal secondo [illegible] Aiello è subentrato a Becchio infortunatosi ad una caviglia e nella parte centrale del match Scali ha rilevato Angesia.

Dal naufragio si [illegible] salvati il giovane Bottero in attacco e Celardo benchè utilizzato [illegible] nel suo ruolo. Deludenti gli attaccanti Cavallo e Salvi [illegible] hanno sparacchiato in rete o fuori palle decisive. Spicciole note di [illegible] vedono gli astigiani farsi rimontare un 10-1 nel primo [illegible] poi perso 14-16 e [illegible] 8-2 nel quarto ceduto 13-15. «Ancora una volta - ha dichiarato il ds Giovanni Filippi - è mancata la testa. In questo gruppo troppe [illegible] funzionano, alcuni giocatori sembrano aver fatto il loro tempo per [illegible] escludo provvedimenti».

Alla ripresa [illegible] torneo, il 13 febbraio, la Biemmedue andrà a far visita, alle 21, al Piacenza che all'andata la costrinse al tie-break. [ca. l.]

Ora però arrivano le grandi

Il '99 porta bene alla Voluntas già tre le vittorie

La squadra del presidente Venturini continua a risalire posizioni in classifica. Con la vittoria per 3-0 sul Sassuolo ha raggiunto quota 18 scavalcando anche il Piacenza e lasciandosi alle spalle sei formazioni. La salvezza, che prima della sospensione di fine [illegible] sembrava un miraggio, è [illegible] vicina. Alla ripresa, nel '99, il team astigiano ha messo a [illegible] tre vittorie e conquistato nove punti compiendo [illegible] bel balzo in avanti che gli permette di guardare [illegible] più tranquillità al futuro. «Ora ci attende - ha dichiarato il tecnico Ferrara - [illegible] inizio di girone di ritorno terribile in [illegible] dovremo affrontare tutte le prime della classe. Giocheremo alla giornata cercando punti qua e là senza montarci la [illegible] e senza porci obiettivi troppo ambiziosi consapevoli dei nostri limiti». Nella partita di sabato la Voluntas si è espressa su discreti livelli, approfittando anche degli errori e delle pause dei giovani modenesi.

Oltre alle bombe del solito Mazzotta sono stati efficaci i muri e i contrattacchi dei centrali Martina e Arnaud, la grinta del regista Egidi e la crescita tecnica del giovane Carrozzo.

Come tradizione, al termine del girone di andata, il campionato si ferma per un turno. Riprenderà sabato 13 febbraio con la disputa della 14° giornata, prima di ritorno. La Voluntas riceverà, alle 18, al Gioberti, il Bergamo, terza forza del torneo.

LA CLASSIFICA. Kappa Cus To punti 33; Gamma TT Concesio Bs 28; Biemmedue Aspam At e Us Olimpia Sav Bg 27; Stadium Mirandola Mo e Banca Regionale Europea Cn 23; Pallavolo Cavriaghese Re 19; Voluntas At 18; As Piacenza Volley 16; As Volley Caronno e Coalvi Busca Cn 15; Kpm V S. Possidonio Mo 12; VT Virtus Sassuolo Mo 9; Olimpia Voltri Ge 8.

[illegible] (13ª giornata). Mirandola Mo-Biemmedue Aspam At 3-2; Cavriaghese Re-KPM VS Possidonio Mo 2-3; Caronno Va-Gamma TT Concesio Bs 0-3; Us Olimpia Voltri Ge-Banca Regionale Europea Cn 1-3; Coalvi Busca Cn-Kappa Cus To 2-3; As Piacenza Volley-Us Olimpia Sav Bg 0-3; Voluntas At-VT Virtus Sassuolo [illegible] 3-0. [ca. l.]

Travolto Cuneo (80-56), gli astigiani raggiungono Aosta al secondo posto

L'Eurovita è tornata grande

E in serie D la Consulcar è campione di inverno

ASTI. Ha ripreso a correre l'Eurovita nel campionato di C2 di basket. Domenica ha superato [illegible] problemi il Cuneo in [illegible] per 80-56 e i play off sono ora più vicini.

La partita è stata dominata [illegible] quintetto astigiano, con un Grossi tornato a esprimersi sui suoi livelli dopo un periodo di appannamento e [illegible] Cognolato, Gaddo e Allara a condurre un lavoro [illegible] ma redditizio sotto canestro.

Assai [illegible] alla vigilia, il Cuneo ha deluso, giocando [illegible] partita [illegible] smalto e grinta. Al termine [illegible] prima frazione [illegible] già sotto di 13 punti (33-20).

La squadra guidata da Meo Sacchetti ha agguantato così al secondo posto l'Aosta, che dopo aver perso il confronto con l'Eurovita è stata battuta anche dal Saluzzo.

Sabato, nella [illegible] di ritorno, l'Eurovita sarà impegnata in trasferta sul campo [illegible] fanalino di coda Ivrea.

Eurovita: Cavalla 4, Abrate 16, Oggero 18, Vurchio 3, De Milano 2, Ercole 2, Gaddo 6, Grossi 18, S. Allara 8, Cognolato 3.

Classifica: Dogliani 28 punti; Aosta, Eurovita 22; Saluzzo 18; Cus Torino, Cuneo, Moncalieri 16; Savigliano, Crocetta 14; Tecnocar Torino 12; Fossano 11; Ivrea 2.

[illegible] La Consulcar si è laureata campione d'inverno battendo l'Ags Torino per 80-[illegible] Per la formazione allenata da Andrea Frediani si è trattata della nona vittoria consecutiva.

Nell'ultimo incontro d'andata disputato al palazzetto dello sport di via Gerbi la Consulcar ha potuto gestire tranquillamente la gara. Al termine [illegible] primo tempo Bonino e compagni conducevano per 37-27. Nemmeno le [illegible] dei lunghi Azzaretti e Bosticco (il primo era squalificato, il secondo infortunato) hanno creato problemi alla compagine astigiana.

La Consulcar ha trovato in Avidano il suo trascinatore. Il pivot ha realizzato [illegible] punti [illegible] 9/11 da due e 2/4 ai liberi. Agostinetto ha catturato 13 rimbalzi e nel primo tempo [illegible] segnalato per le 5 stoppate.

Nell'anticipo di venerdì la Consulcar giocherà sul parquet della Beinaschese, l'unica squadra ad averla battuta al palazzetto in questa stagione.

Consulcar: D. Allara 10, Parigi 2, Ponzone 15, Bellinaso, Avidano 20, Caracciolo 4, Pittatore 2, Agostinetto 14, Bonino 13, Ravalico non entrato.

Classifica: Pinerolo, Consulcar Asti 26 punti; Casale, Castelnuovo Scrivia 22; Beinasco, Michelin, Atlavir 20; Agnelli 18; Ags Torino 16; Valenza 12; Borsi Ceva 9; [illegible] Picche Casale 8; Novi Ligure 6; Teen Torino, Safa Chieri, Vigliano 4. (e. a.)


Nuova Honda Accord.
Viaggiare alla velocità della mente.

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

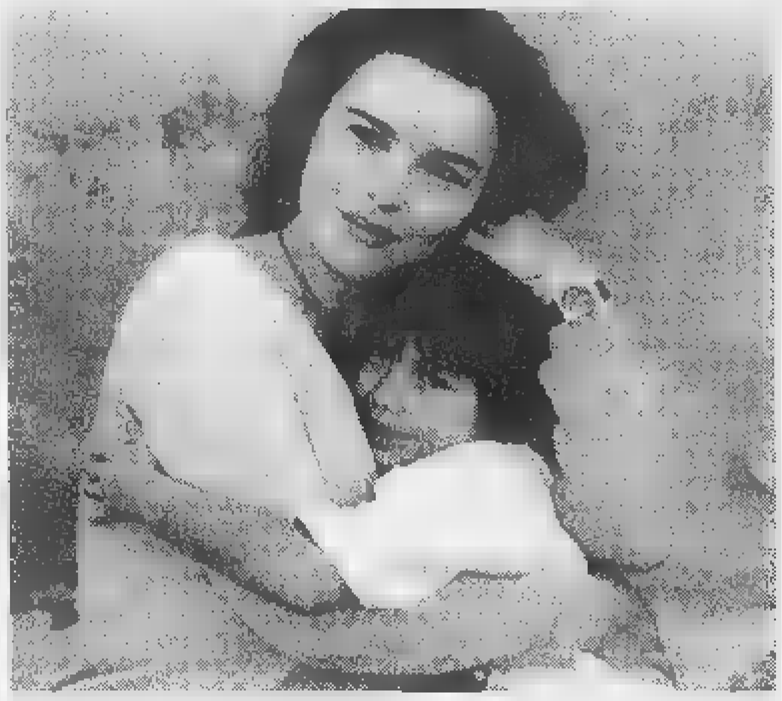
Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non [illegible] ho [illegible] cinquanta e non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci sono poche occasioni [illegible] lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per di più non m'interessa cogliere un successo immediato quanto durare nella carriera il più [illegible] lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine [illegible] apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura [illegible] tre film-tv in onda in questa settimana.

«Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie di un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico di un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno [illegible] ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo caso di una produzione italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La casa rosa» di Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa [illegible] Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, [illegible] una giovane donna che, trovandosi [illegible] ereditare una casa a Praga, scopre in quella città [illegible] proprie radici europee perdute.





Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi [illegible] cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina [illegible] un corpo pieno, da donna antica, ride di fronte a questa sua improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni di programmazione indipendenti dalla [illegible] volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi [illegible] circostan[illegible] diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbia[illegible] alcun controllo [illegible] ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado [illegible] lavorare con una qualche regolarità proprio grazie al rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medicina olistica in un istituto universitario [illegible] Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fianco [illegible] Solenghi, uno sceneggiato del nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, ma [illegible] infastidisce che quando si lavora per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone [illegible] punto di vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il [illegible]no, può essere scorretto [illegible] parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione e quindi [illegible] concepiti per [illegible]re "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il [illegible] deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, [illegible] che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre

ROMA. «Ormai ho le prove: la tv [illegible]merciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che [illegible] conclude, [illegible] una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share [illegible] 16% [illegible] le medie tenute dalla trasmissione, che [illegible] ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».



Serena Dandini

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - e ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La diffe[illegible] la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore [illegible] Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

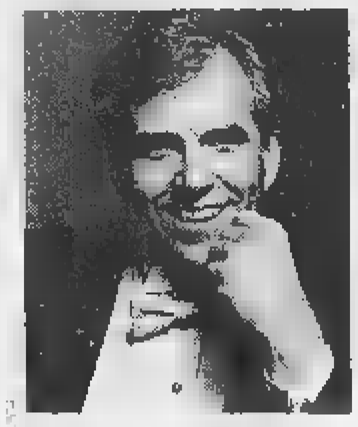
A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto [illegible] maggio due [illegible] sull'"ultimo esame di maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue [illegible] [illegible] amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora [illegible] chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, [illegible] Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parole di Savary», [illegible] uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostan[illegible]. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con [illegible] occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «Le Comte Ory», che [illegible] in [illegible] questa sera al Regio, dopo ben 24 anni di [illegible]senza. Il melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovac[illegible] da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le sue musiche, perché gran parte della partitura di [illegible] Comte Ory» [illegible] la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria [illegible] impiantarla in un'altra sua opera era un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Ory» [illegible] le [illegible] Farmoutiers in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola [illegible] conte (quattordici cavalieri) che aveva reso madri quattordici suore. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così in scena nel ruolo [illegible] conte [illegible] sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospi[illegible] dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, [illegible]liere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» del paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio uno specialista, Bruno Campanella. «Le Comte Ory», in lingua francese, nell'allestimento [illegible] Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene [illegible] costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

[illegible]

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna ucci[illegible]



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si [illegible] liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche sono riuscite a conquistare [illegible] vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che [illegible] una scacchiera di giochi del sesso di strada - le nere qui, relegate, albanesi e [illegible] e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti di sesso ne corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, o il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che [illegible] stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Bian[illegible] degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci vada? Le guardiamo [illegible] seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, [illegible] un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a [illegible] grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, [illegible] piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mai recuperati, c'è il realismo di [illegible] «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più [illegible]vo, catena di montaggio [illegible] minorenni straniere schiavizzate e clienti che non [illegible] parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che c[illegible] rispetto portano la bombola del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizio[illegible] così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda [illegible]pre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse [illegible] aiuto». [illegible] le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dico[illegible] che qui si chiacchiera. «Anche se va da sé che si viene per il [illegible] Il resto è un [illegible] più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che [illegible] vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da [illegible] come me, con qualche dente in [illegible] e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno a [illegible] («sono amici, ti aiuta[illegible] quando hai l'influenza»), [illegible] giovane in [illegible] della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini [illegible] le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di un mondo a sé, così a sé che pare strano ci sia passato dentro, ora come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex [illegible] sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca e chi povera e siamo in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi E' il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, [illegible] più facile strangolare in quel modo. Gentili e teneri. Chi ti frega è proprio quello [illegible] cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te ne sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono con onestà e senza recriminazioni.

Neanche una che abbia messo [illegible] un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte se [illegible] vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non [illegible] stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti non mancano? «Sono sempre meno, ma ne restano. A volte non vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io [illegible] questa strada non ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco [illegible]

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è [illegible] la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia [illegible] la più [illegible] scrittrice italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta si [illegible] cimentato con la letteratura noir

ANDREA CAMILLERI

«Ha rifiutato di [illegible] diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto era avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si p[illegible]la di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben [illegible] prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre [illegible] due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in [illegible] negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono essere stati clienti invecchiati [illegible] lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati [illegible] lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta [illegible] consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpre[illegible] da Anna Magnani, nella quale una prostituta [illegible] essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che il cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente [illegible] improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

[illegible]

«Voleva uccidere la [illegible]»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare [illegible] trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino [illegible] i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ma in un contesto diverso. Una domanda: che [illegible] pensa la polizia?». Indaga su conoscenze comuni, forse [illegible] vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi e numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne [illegible] bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena [illegible] omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firen[illegible] uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe essere [illegible] un cliente occasionale? «Tutto è possibile. Ma è probabile, invece, che [illegible] tratti di una persona conosciuta bene [illegible] vittime, che non aveva dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo [illegible] fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible]

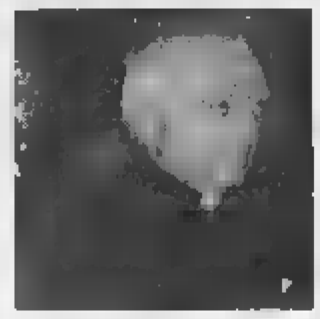
«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo ce l'ha con le prostitute. Secondo me la chiave di volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci [illegible] foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro [illegible] è ordinato, casalingo, fa i mestieri; [illegible] quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato e allorquando una nota marca di detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione e [illegible] fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock [illegible] fustini che finiranno verso il 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che ne possedeva un'intera collezione e che [illegible] usciva mai di [illegible] [illegible] annodarsene [illegible] al collo. Trascorreva [illegible] allo specchio per scegliere il foulard intonato con il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre dietro a un antennista [illegible] cui si [illegible] follemente innamorata. Si [illegible] come sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la [illegible] del nostro killer a [illegible]ppare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, [illegible] futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti a casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di [illegible] boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia di sua mamma e dei suoi meravigliosi foulard. [illegible] pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard [illegible] fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

[illegible] IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] Pescarolo guiderà diocesi [illegible] Cuneo e Fossano



CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione è stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte a rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo [illegible] vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato a Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

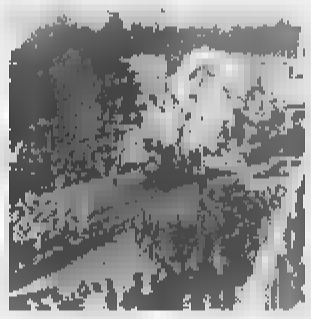
Lago di Viverone [illegible] pensa [illegible] rilancio

VIVERONE. Spera nel rilancio la [illegible] del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare [illegible] questioni del turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, non soltanto dei residenti».

[illegible] in aeroporto salta [illegible] volo per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni di carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente [illegible] accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato con un apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posteriore dell'aereo.

Borgosesia, dal [illegible] all'Honduras



BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto un momento della sfilata dei carri) è partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare [illegible] gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta sono collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà a Borgosesia.

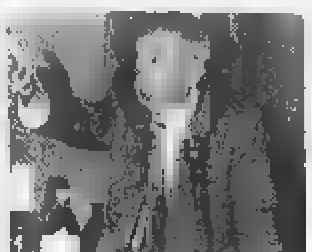
Cervinia, senza neve la regina dello sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci con i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pista senza neve e la [illegible] apertura mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori [illegible] «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento di perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, [illegible] il tavolo del black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò [illegible] Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte a Sanremo per il black-jack. La procedura è scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via [illegible] bottino di circa 120 milioni. Il drappo [illegible] compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, [illegible] Ravasio primo presidente [illegible]



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella [illegible] abitazione di viale Azari. Ravasio era stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 [illegible] in programma una commemorazione civile con l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

[illegible] «muretto» come quello di Alassio

ALASSIO. Un muretto, come quello di Alassio, ideato in via Dante [illegible] Mario Berrino e pieno [illegible] decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport, verrà costruito a Colmar, una località turistica che si trova nell'isola di Cuba, a poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea è frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura ormai da mesi.

Dirigenti ufficio legale [illegible] concorso [illegible] valido»

ALESSANDRIA. La giunta [illegible] ha intenzione di riaprire i termini del concorso per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia da almeno 5 anni. «Ci limiteremo a modificare [illegible] regolamento». Resta l'eventualità che qualche [illegible] alessandrino ricorra [illegible] Tar sostenendo di [illegible] [illegible] partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».

[illegible] Alfieri, oggi [illegible] via i lavori di ristrutturazione



ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice [illegible] la «Co.Ve.Co.» di Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è [illegible] 9 miliardi e [illegible] milioni, finanziato con l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre [illegible]. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa 30 chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a venire con me».

OFFERTE DAL 2 AL 6 FEBBRAIO

MAIALE

COTOLETTE CARRÈ	L.	6.500	kg
COTOLETTE COPPA	L.	4.400	kg
LONZA	L.	8.800	kg
COSTINE	L.	3.000	kg
PANCETTA	L.	2.800	kg
ROLATE	L.	5.500	kg

VITELLO

COTOLETTE	L.15.500	kg
ROLATE	L.12.500	kg
ARROSTI	L.12.500	kg

MANZO

NOCE	L.	12.800	kg
SPEZZATINO	L.	7.800	kg
PUNTA	L.	3.800	kg

POLLERIA

POLLI PRONTI A CUOCERE	L.	3.800	kg
POLLI ALLA DIAVOLA	L.	3.000	Kg
PETTI POLLO AIA	L.	9.000	kg
FESA TACCHINO	L.	5.900	Kg
ROLATE TACCHINO	L.	6.000	Kg

ORTOFRUTTA

MELE PIEMONTE (a casse)	L.	900	kg
MELE TRENTINO (a casse)	L.	900	kg
MELE MELINDA (a cassette)	L.	1.500	kg
PEPERONI (casse da 3/4 Kg.)	L.	2.200	kg
POMODORI	L.	1.800	kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Martedì 2 Febbraio 1999
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

Dopo le previsioni nere degli imprenditori scatta l'allarme occupazione

«Vogliamo la verità sulla crisi»

I sindacati chiedono un confronto all'Uib



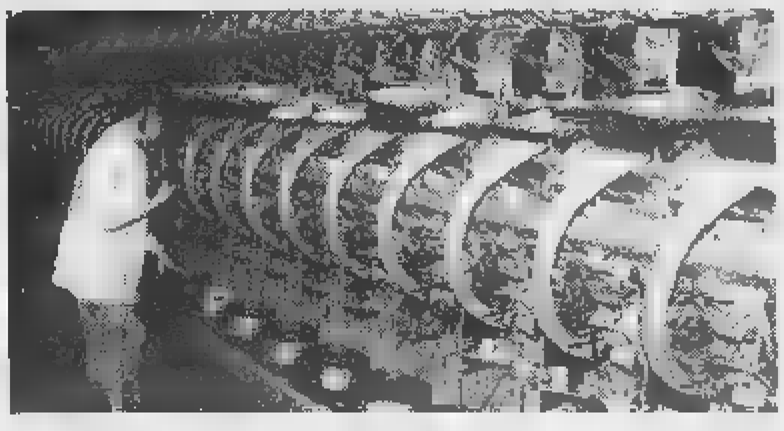
Il segretario regionale dei tessili Cisl Osvaldo Boglietti parla del momento particolare dell'industria biellese

[illegible] I sindacati hanno chiesto un incontro all'Unione industriale per approfondire l'allarme crisi: vogliono capire quali ripercussioni ci [illegible] sull'occupazione dopo le nere previsioni degli imprenditori.

Conferma Osvaldo Boglietti della segreteria regionale dei tessili Cisl: «Abbiamo inviato una lettera all'Uib per sollecitare un incontro di verifica sulla situazione produttiva nelle fabbriche. Vogliamo capire se siamo di fronte ad una crisi momentanea di alcuni mercati oppure se si tratta di qualcosa di strutturale. In ogni [illegible] vorremmo poter anticipare la soluzione [illegible] eventuali problemi».

All'osservatorio occupazionale dei sindacati, infatti, arrivano segnali non così preoccupanti: «A parte la crisi [illegible] qualche singola azienda per il momento l'area tessile sembra tenere - aggiunge Boglietti -. E non ci sono state particolari ripercussioni occupazionali. C'è [illegible] vero, un aumento del ricorso alla cassa integrazione anche in complessi di media grandezza, ma si parla sempre di "Cig" ordinaria per la riduzione dell'orario di lavoro e non per l'azzeramento. Sono i classici segnali [illegible] quella che in gergo i biellesi chiamano un periodo di "mola" non di [illegible] crisi».

Invece i dati congiunturali dell'Uib resi noti il 20 gennaio scorso parlavano di un ricorso alla cassa integrazione più che raddoppiato, di un incremento delle liste attesa all'ufficio di collocamento del 17 per cento, [illegible] segnali negativi per i livelli produttivi (la metà delle aziende interpellate aveva denunciato lavoro per meno di un mese). Di qui la necessità [illegible] capire se sul Biellese è in arrivo una bufera economica [illegible] temporale ed [illegible] quindi pronti a mettere in campo gli opportuni rimedi. Ora più che mai sembra quindi arrivato il momento di pensare a rivitalizzare il sistema economico del Biellese alle prese non soltanto con la crisi del comparto tessile ma con [illegible] calo demografico difficilmente arginabile [illegible] immigrazione. «La sede istituzionale per discutere di questi problemi è stata creata nell'ambito del patto sociale firmato a fine anno - conclude Boglietti -. Si tratta ora di riunire intorno al tavolo delle concertazioni sindacati, imprenditori [illegible] istituzioni con proposte concrete». [m.al.]



I sindacati tentano d'evitare ripercussioni sull'occupazione [illegible] la crisi del tessile

Investimenti nelle Filippine

Presentata ieri una nuova fibra E' vegetale e deriva dall'ananas

BIELLA. Giornata intensa per la Camera di Commercio italo-filippina che ieri ha avuto ospite il ministro dell'industria e [illegible] Melito Salazar con altri rappresentanti dello stesso Paese.

Tre gli obiettivi della giornata di lavoro: concretizzare il progetto [illegible] sviluppo sulla potabilizzazione delle acque (discorso già avviato da qualche [illegible] con alcune aziende biellesi fra le quali anche la capofila Osmotec), presentare le ricerche condotte sull'impiego [illegible] una nuova fibra grezza ricavata dall'ananas, [illegible] quindi la possibilità di investire nelle Filippine, espotando ad esempio tecnologia e godendo di agevolazioni [illegible] finanziamenti comunitari. La presidente della Camera di Commercio, Sergia Ebreo Tolentino, oltre agli ospiti stranieri ha accolto nella sede di via De Marchi numerosi visitatori fra i quali anche alcuni rappresentanti del mondo imprenditoriale tessile locale da Zegna Baruffa, [illegible] Modesto Bertotto fino a Boglietti. [p. g.]

Portata a Torino

Neonata di 4 mesi è grave

BIELLA. Una bimba di quattro mesi è stata strappata alla «morte bianca» dall'intervento dei medici del Pronto soccorso. Ora [illegible] ricoverata all'ospedale infantile Regina Margherita: le sue condizioni sono gravissime.

Sono stati gli stessi genitori, giovanissimi, a portare ieri pomeriggio la figlioletta al Pronto soccorso: la bambina non respirava più. I medici [illegible] riusciti a rianimarla, ma le sue funzioni vitali apparivano compromesse e hanno deciso di trasferirla nel centro specialistico torinese. Da Alessandria è arrivata la più moderna delle eliambulanze del 118 e la piccola, attaccata ad un respiratore automatico, è stata portata in volo nel capoluogo e affidata [illegible] medici del «Regina Margherita». «Nel Biellese i casi di morte bianca non sono molto frequenti: uno o due episodi ogni anno - commenta il primario [illegible] Pediatria Leonardo Galligani -. Purtroppo non si sa molto della sindrome [illegible] quindi è difficile prevenirla». [p. g.]

Anziano vittima di un malore, il corpo scoperto ieri mattina

Annega nella vasca dei pesci Tragedia a Villa Berlanghino

COSSATO. E' caduto nella vasca [illegible] pesci che [illegible] trova nel giardino di Villa Berlanghino ed è morto annegato. Il cadavere [illegible] Pietro Lais, 68 anni, pensionato, [illegible] stato trovato ieri mattina da un'impiegata del Comune, sotto un velo d'acqua ghiacciata spesso pochi centimetri.

I carabinieri stanno ora cercando di ricostruire la dinamica della tragedia, anche se la causa sembra da attribuire ad un improvviso malore.

Come ogni domenica pomeriggio il pensionato si era recato al centro anziani di Villa Berlanghino, per trascorrere qualche ora in compagnia. «Era un assiduo frequentatore - raccontano gli amici visibilmente scossi -. Tutti insieme si ballava o si giocava a carte facendo una chiacchierata, tanto per far passare il tempo prima di fare ritorno [illegible] per la cena».

Pietro Lais, che [illegible] nato a Pray [illegible] da tempo si era trasferito a Cossato, in via Maffei, dopo la separazione dalla moglie, [illegible] arrivato a Villa Berlaghino [illegible] bordo del [illegible] motorino, una Vespa. «Lo abbiamo visto per l'ultima volta verso le 18,30», spiegano ancora gli ospiti del centro. Poi l'anziano deve [illegible] deciso [illegible] fare ritorno a [illegible] scesi i pochi gradini si è diretto verso il ciclomotore, che aveva lasciato vicino alla vasca dei pesci. E lì si sarebbe sentito male: forse si [illegible] appoggiato per un attimo sul bordo, ma dopo è caduto all'indietro.

Malgrado il modesto livello dell'acqua, non più di 40 centimetri, l'uomo non è più riuscito [illegible] rialzarsi. [illegible] nessuno si [illegible] accorto di nulla, almeno fino a ieri mattina quando il colore del giubbotto ha attirato l'attenzione dell'impiegata. [f. p.]



Villa Berlanghino (nella foto di Corrado Micheletti) è di proprietà del Comune di Cossato, e ospita anche il centro anziani che è molto frequentato dai pensionati residenti nella [illegible]

Domani il summit sul turismo con la Regione. Nel mirino strade e parcheggi

«Viverone ora spera nel rilancio»

Il sindaco: era tempo che qualcuno ci ascoltasse

VIVERONE. «E' dal '91 che lanciamo appelli. Ora, finalmente, qualcuno risponde». Parola [illegible] sindaco Lorenzo Clerico, che saluta così il summit di domani con la Regione. Due assessori andranno in missione sul lago, per parlare di sviluppo e di rilancio, [illegible] posteggi [illegible] di strade: sono Gilberto Pichetto, unico biellese nella giunta di Enzo Ghigo, ed Ettore Racchelli, responsabile del Turismo.

L'incontro [illegible] organizzato da Pichetto, all'indomani delle ultime polemiche sulla Viverone «abbandonata». A sollevare il caso furono due consiglieri comunali di Biella: Antonio Montoro e Sandro Delmastro. Ma la questione è antica: «Il Comune, da solo, non può fare nulla - dice Clerico -. Lo so che toccherebbe [illegible] noi gestire la zona del lago, ma coi pochi soldi [illegible] che abbiamo [illegible] impossibile». Domani si affronteranno i problemi più importanti, elencati sempre [illegible] Clerico: «La viabilità, ad esempio: [illegible] domenica si creano code enormi. Non so quale soluzione si possa trovare, ma cominceremo a parlarne». Poi c'è la questione degli arredi: panchine distrutte, aiuole rovinate, sentieri pieni di buche. Pichetto e Racchelli staranno più che altro a sentire. Poi si deciderà che cosa fare. «Il lago non è solo dei viveronesi - incalza il sindaco -. Già da anni chiediamo aiuto alle Province e alla Regione, perché il turismo [illegible] importante ma [illegible] rende nulla al Comune. Abbiamo sempre tenuto lontano le aziende, per tutelare il paesaggio. E [illegible] ci rendiamo conto che questa politica, [illegible] dubbio giusta, ci è costata molto cara». Pure la collina è un problema: finora s'è pensato solo al lago, trascurando le altre parti del paese. «Parleremo anche di questo», conclude Clerico. Per Viverone dovrebbe mobilitarsi anche la Provincia, che ha detto di voler organizzare [illegible] «conferenza dei [illegible] tutti i Comuni di riviera, biellesi e torinesi. Ma la data del summit non è ancora [illegible] fissata. [g. bu.]





Il lago di Viverone, al centro delle polemiche per il suo stato [illegible] abbandono e di degrado. Qui sopra [illegible] sindaco Lorenzo Clerico

Il sindaco sollecita il prefetto. Intanto i volontari [illegible] distribuendo il pane agli anziani

Ternengo, un «Sos» per l'unico negozio

Lo spaccio non può riaprire: licenze bloccate sino al 24 aprile

TERNENGO. «E' mai possibile che nessuno possa autorizzarmi a rilasciare una licenza di commercio per far riaprire l'unico negozio [illegible] paese?»

[illegible] sfogo è [illegible] sindaco del paese Alessandro Masiero che da mesi sta lottando per mantenere in funzione un negozio di alimentari che era il punto di riferimento per i 328 abitanti del paese dietro alla collina [illegible] Ronco. Lo spaccio è di proprietà di Olga Serralunga che lo aveva dato in affitto. Dopo diversi anni, alcuni mesi fa il locatario ha deciso [illegible] cambiare lavoro e ha sospeso l'attività. A quel punto i rapporti con la proprietaria dell'immobile si erano guastati e l'operazione di cessazione è diventata più difficile: dal [illegible] mento in cui il negozio ha chiuso sono passate diverse settimane prima che la licenza venisse riconsegnata in Comune. Tutto si è svolto nel rispetto delle regole, ma soprattutto per gli anziani del paese, [illegible] chiusura dello spaccio [illegible] diventata un problema. Così, per superare l'emergenza, alcuni volontari della Pro loco di Ternengo si sono [illegible] mobilitati e all'inizio andavano a Biella a prendere il pane per chi ne [illegible] bisogno. Ora hanno trovato [illegible] panettiere che in base alle prenotazioni porta in paese il pane già suddiviso nei sacchetti. [illegible] verso le 9 del mattino, in biblioteca, c'è la distribuzione.

Nel frattempo, la proprietaria del negozio è disposta a riaprire l'attività insieme alla nuora [illegible] c'è la legge Bersani che blocca fino al 24 aprile tutte le licenze - spiega il sindaco -. E la disposizione mi impedisce [illegible] firmare una nuova licenza anche provvisoria. Ho posto il problema alla Regione ma mi hanno risposto che non possono fare niente. Sono andato due volte in prefettura e sono ancora in [illegible] di una risposta. Possibile che nessuno abbia previsto una deroga alla l[illegible] per i casi di emergenza? Possibile che il prefetto come rappresentante del governo [illegible] abbia l'autonomia per risolvere casi [illegible] questo? Anche perchè basterebbe [illegible] licenza provvisoria».

Alla fine [illegible] aprile mancano ancora tre mesi e la prospettiva per gli abitanti di Ternengo [illegible] è [illegible] «Girano anche voci che il blocco delle licenze possa essere prorogato oltre il 24 aprile - conclude Masiero -. [illegible] dobbiamo uscire in qualche modo da questa situazione. Ne [illegible] della serenità di questo paese [illegible]». [r. b.]





La titolare del negozio Olga Serralunga e il sindaco Alessandro Masiero

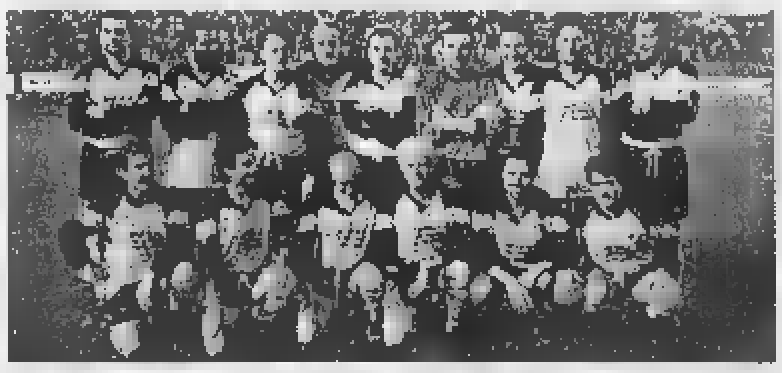
Il 17 aprile il triangolare di beneficenza: in campo anche i «Dragons»

Frati cappuccini e pm, è sfida a calcio per la «Domus Laetitiae» di Sagliano

SAGLIANO. Sarà un torneo singolare, quello che si disputerà sabato 17 aprile sul campo sportivo «La Salute» di Sagliano. In calendario c'è un triangolare che vedrà impegnati i giocatori della Dragons Domus, la squadra di calcio che [illegible] i colori dell'istituto Domus Laetitiae, e due nazionali: quella dei frati cappuccini [illegible] quella dei magistrati. L'incontro è benefico, seconda edizione [illegible] un'iniziativa che lo scorso anno vide impegnata la nazionale dj.

La nazionale dei cappuccini è nata nel '93 e si [illegible] al messaggio francescano di testimoniare la vita anche tramite lo sport, in semplicità, richiamandosi ai valori di pace, giustizia e riconciliazione. La compagine dei magistrati, nata nel '94, vanta componenti di prestigio, [illegible] Gherardo Colombo, Felice Casson e il procuratore di Palermo Giancarlo Caselli. Ha disputato in questi anni moltissimi incontri di solidarietà, in Italia ed all'estero, raccogliendo oltre quattro miliardi di lire.

I Dragons Domus indosseranno le maglie della Biellese, a testimonianza [illegible] una reciproca collaborazione. Spiega l'assistente sociale Massimo Ramella: «Intendiamo affidare il calcio d'inizio di ognuno dei tre incontri ad un esponente di primo [illegible] piano [illegible] mondo sportivo locale, e offriremo un ricordo della manifestazione ad ogni spettatore. L'iniziativa s'intitola "La vita ha il colore della speranza - Tutti insieme per far vincere la Domus Laetitiae". E' in programma anche un dibattito il 12 marzo». [r. mo.]



La nazionale di calcio dei magistrati [illegible] attesa [illegible] Sagliano Micca il 17 aprile

Dal '90 ci sono state 15 consacrazioni; ora il Seminario ha 6 studenti

Diocesi, le vocazioni in calo

Un solo sacerdote gestirà più parrocchie

BIELLA. Nel Biellese la carenza [illegible] sacerdoti che si prendano cura di una parrocchia rappresen[illegible] un problema particolarmen[illegible] sentito. Dice il rettore del [illegible]minario, canonico Pier Giuseppe Bona: «Ma le parrocchie non sono destinate [illegible] scomparire: saranno invece curate da [illegible] lo sacerdote che si occuperà di più di una».

Nella Diocesi biellese l'età media dei sacerdoti sta tra i 60 ed i [illegible] anni. «Questo significa - aggiunge il rettore - che, per la metà dei più anziani, la loro "vita attiva" si assesta sui 10, 15 anni futuri: un tempo troppo limitato però, per ripristinare le situazioni mancanti, [illegible] l'esiguità di nuove vocazioni».

In Seminario dal '90 al '98 sono stati consacrati 15 sacerdoti, compresi i padri filippini. Attualmente ci sono sei seminaristi che, portati a termine i sei anni di studio riceveranno l'ordinazione. Dato che i preti biellesi attivi sono 135, il rimpiazzo si rivela difficile, ma evidenzia anche un aspetto positivo: chi sceglie lo fa consapevolmente, dopo aver avuto esperienze di socialità, di studio e [illegible] lavoro che rappresentano [illegible] prima selezione.

[illegible] prima di accedere alla for[illegible] sacerdotale, il Seminario provvede alla preparazione di [illegible] cultura umanistica indispensabile con lo studio della filosofia, della storia, del latino ed anche della lingua italiana.



Il Seminario vescovile [illegible] incontri per i giovani che [illegible] interessati alla vita sacerdotale con riunioni per approfondire i temi religiosi e orientarli nell'eventuale scelta di vita dedicata alla Chiesa

La soluzione all'interrogativo sulla mancanza della figura del parroco introduce ad altre considerazioni. Dice ancora il rettore: «Ci sono molti modi per essere parrocchiani; molti compiti importanti possono e, secondo la Catechesi che stiamo diffondendo, dovrebbero essere assunti dai laici. Cito l'amministrazione e la gestione ordinaria della parrocchia, quella della carità nell'esatta eccezione del termine, ossia l'aiuto alla gente sia a livello economico che umano, soprattutto per anziani ed ammalati, guardando anche alle missioni. Anche la Catechesi, intesa [illegible] educazione dei ragazzi, preparazione al matrimonio e disponibilità alla collaborazione, può [illegible] a carico del laico in collaborazione [illegible] il parroco. In sintesi, la collaborazione tra preti e laici non è solo esigenza ma anche dovere».

Uno spaccato importante della socità biellese riguarda giovani che, arrivati alla fine degli studi universitari od appena avviati al lavoro, si sento[illegible] interessati [illegible] sono sensibili alla scelta sacerdotale; il Seminario tiene per loro degli incontri di approfondimento e di orientamento.

«Il ritrovarsi - spiega il rettore - con una base di interessi comune li conforta, li sprona. Rappresentano un "vivaio" che deve maturare, lasciando tempo [illegible] tempo». I diaconi sono un'altra realtà e conclude il canonico Pier Giuseppe Bona, so[illegible] responsabili di un ministero particolare [illegible] riconosciuto dalla Diocesi che si manifesta con le attività di supporto specifiche del sacerdote. Nel Biellese [illegible] una trentina ed altri si [illegible] preparando».

Daniela Sandigliano

IN [illegible]

[illegible]

Anelli, medaglie e collane rubate in un'abitazione

Otto anelli, una raccolta di 16 medaglie sportive, due collane, un girocollo [illegible] un braccialetto: è il bottino trafugato [illegible] ladri sabato scorso in pieno giorno nell'abitazione di un pensionato di 62 anni, residente in città. Intanto gli uomini della sezione «volanti» hanno ritrovato e restituito al legittimo proprietario un furgone Fiorino abbandonato lungo la strada provinciale che da Occhieppo porta [illegible] Mongrando, nel territorio di Camburzano. Il furgone [illegible] risultato rubato nell'Astigiano. [f. p.]

[illegible]uestura

Divisione anticrimine, Mattana è il responsabile

Corrado Mattana, già capo della «Squadra Mobile», è stato pro[illegible] dirigente responsabile della Divisione anticrimine, che comprende la [illegible] Mobile e la Scientifica. Da ieri è subentrato a Mattana Giuseppe Bellisario, commissario di fresca nomina, 26 anni, da pochi mesi alla Questura di Biella. [f. p.]

Incontri

Comitato [illegible]r il sì, riunione alla «Civetta»

Giovedì alle 18, al Bar La Civetta [illegible] Biella Piazzo, [illegible] riunirà il Comitato per il sì al referendum per l'abolizione della quota proporzionale. La riunione servirà a illustrare le iniziative che verranno intraprese a livello locale. [f. p.]

Pellegrinaggi

Un viaggio a Lourdes [illegible] bus, dal 10 al 12 febbraio

Dal 10 al 12 febbraio la Stat Viaggi organizza «Lourdes in Autobus» per il 141° anniversario della prima apparizione. Questo il programma. La quota individuale di partecipazione 236 mila lire, supplemento singola 35 mila lire. Partenza da Biella, Cossato e Gattinara. [illegible] ulteriori informazioni 0161 21.77.11. [d. sa.]

Banche

Nuovo sportello Sella a Hone, in Valle d'Aosta

Oggi verrà aperto il nuovo sportello [illegible] tesoreria Banca Sella nel [illegible] di Hone in Valle d'Aosta: si trova in via Beauviermoz e fa capo alla succursale [illegible] Pont Saint Martin. Sarà aperto martedì, giovedì e venerdì mattina dalle 9 alle 12,30. [d. sa.]

[illegible]

Al [illegible] Host» il libro [illegible] Vittorio Donati

«Biellese nei secoli. Atlante di storia biellese»: è [illegible] titolo del libro di Vittorio Donati, che verrà presentato giovedì sera al Lions club Biella Host. Donati tratterà gli aspetti più significativi della [illegible] locale con riferimento all'attualità. [d. [illegible]]

Mappa dei paesi

Mib, eletti presidenti circoscrizioni

BIELLA. Si irrobustisce la struttura organizzativa [illegible] Mib, il Movimento indipenden[illegible] biellese fondato da Giancarlo Ferrari, ex segretario provinciale di Lega Nord. Il consiglio direttivo ha nominato i dieci responsabili delle circoscrizioni provinciali.

Nicola Ugliengo, inprenditore, si occuperà di Valdengo, Cerreto Castello, Piatto, Quaregna, Ronco, Ternengo [illegible] Zumaglia; Simone Ferrari: Sandigliano, Benna, Castelletto Cervo, Gifflenga, Massazza, Mottalciata, Verrone, Villanova; Federica Ugliengo: Andorno, Campiglia, Piedicavallo, Quittengo, Rosazza; Sagliano, San Paolo, Selve Marcone e Tavigliano.

Mauro Pollotti, Emanuela Canova e Federico Foglia si occuperanno di Biella e dei Comuni confinanti (Occhieppo, Pollone, Pralungo [illegible] Tollegno). Responsabile di Candelo sarà Massimo Gottardo; Graziano Della Fontana: Gaglianico, Borriana, Gaglianico e Ponderano; Susanna Chiorino [illegible] occuperà di Vigliano [illegible] Roberta Fontana Di Mosso Santa Maria, Bioglio, Callabiana, Camandona, Mosso Santa Maria, Pettinengo, Pistolesa, Vallanzengo, Valle San Nicolao [illegible] Veglio.

Il compito dei [illegible] elettiè quello di creare un coordinamento operativo «per un maggior coinvolgimento dei cittadini alla tutela e al rinnovamento del territorio». [f. p.]

Caldesi (An) si rivolge al difensore civico

Imposta pubblicità Ora è lite per le code

BIELLA. Mezz'ora di coda per ritirare [illegible] bollettino. E' una delle conseguenze del pasticcio sulla tassa per la pubblicità, che nei giorni scorsi ha fatto infuriare i negozianti e l'Ascom. Ora il caso è finito sul tavolo del difensore civico, Francesco Sapienza: Livia Caldesi, commerciante [illegible] consigliere comunale di An, ha inviato [illegible] lettera a Sapienza per segnalare l'«ennesima ingiustizia di cui sono [illegible]ttima i contribuenti».

Qual è il problema? «I bollettini per il pagamento dell'impo[illegible] - scrive la Caldesi - [illegible] sono giunti ai negozianti, come accadeva in precedenza, e così tutti sono stati costretti a recarsi presso l'apposito ufficio [illegible] ritirarli». Le code si sono formate perché allo sportello della Ica, [illegible] concessionaria per la pubblicità, c'era un solo addetto: munito [illegible] «operosità» e «pazienza», secondo [illegible] Caldesi. Ma resta [illegible] fatto che «il tempo [illegible] attesa si aggirava [illegible] 30-40 minuti». E' [illegible] che gli italiani [illegible] abituati a fare la fila, [illegible] l'esponente di An dice che «non è giusto rassegnarsi a perdere ore, e quindi a subire [illegible] costo, per pagare un'imposta». Quanto alla tassa sulla pubblicità, ieri l'assessore Vittorio Barazzotto ha confermato che chi [illegible] i versamenti in ritardo [illegible] pagherà [illegible] né interessi. Il termine scade alla fine di marzo, anche se ufficialmente il ministero delle Finanze [illegible] ha concesso alcuna proroga. [g. bu.]



Il difensore civico Francesco Sapienza

I docenti [illegible] lezione dal famoso storico

Il Classico ospita Nicola Tranfaglia

BIELLA. S'inaugura oggi, al li[illegible] classico «Sella», [illegible] ciclo di seminari per gli insegnanti, tenuti da esperti e da intellettuali [illegible] fama. Come Nicola Tranfaglia, preside della facoltà torinese di Lettere e celebre storico dell'età contemporanea.

Il primo ospite [illegible] proprio lui: oggi pomeriggio parlerà de «Il sapere della scuola». Tranfaglia, come preside di Lettere, è anche il responsabile [illegible] nuova laurea breve biellese: quella per operatori dei beni culturali.

Il prossimo incontro, martedì 9, è dedicato alla tecnologia: Domenico Chiesa, membro dell'Irrsae Piemonte e vicepresidente del Cidi, terrà una conferenza dal titolo «Elevamento dell'obbligo: il diritto-dovere all'istruzione, il curriculum scolastico [illegible] il processo di formazione al lavoro».

L'ultimo seminario è in programma lunedì 22, ed [illegible] affidato ad Anna Baglione, del Cidi, e [illegible] Mario Ambel, presidente dell'Irrsae Piemonte. [illegible] parlerà di linguistica [illegible] letteratura, di «riordino dei cicli», di «trasversalità», di «saperi essenziali» [illegible] di orientamento.

I seminari fanno parte dell'iniziativa «Continuità e orientamento nella prospettiva della scuola secondaria», [illegible] vali[illegible]di come corsi di aggiornamento per gli insegnanti.

Tutti gli incontri si svolgeranno nella sede di via Addis Abeba, e durano [illegible]: dalle 15 alle 18. [g. co.]



Lo storico Nicola Tranfaglia

L'irruzione della polizia nell'alloggio di un quarantenne

Droga, un «bazar» in casa

In cella per coca, hashish, marijuana

BIELLA. Di tutto un po' nel ba[illegible] della droga di un quaran[illegible] biellese, finito nuovamente nei guai per lo stesso reato a distanza di 10 anni. Di lui si [illegible] soltanto le iniziali, C. G.: nella [illegible] gli uomini della Questura hanno rinvenuto oltre [illegible] chilo e mezzo di marijuana, oltre [illegible] grammi di cocaina, [illegible] di hashish e migliaia di semi.

Inoltre, conservati in una scatola, [illegible] stati trovati numerosi funghi simili ai «chiodini»: «Si possono usare come allucinogeni, masticandoli, [illegible] gli stessi effetti delle droghe sintetiche», avrebbe dichiarato l'uomo, tra la sorpresa degli agenti.

«Li sottoporremo ad analisi», hanno puntualizzato il commissario Corrado Mattana e l'ispettore Vincenzo Lubrano, peraltro poco convinti dell'affermazione. I «chiodini» sequestrati sembrano distinguersi da quelli mangerecci per [illegible] colore esterno, decisamente biancastro, e per quello [illegible] lamelle, che [illegible] tendenti al nero e proprio per questo evitati dai cercatori.

L'indagine era scattata alcuni giorni fa, dopo che gli uomini di una «volante» [illegible] notato in alcune [illegible] della città il comportamento sospetto di diversi elementi già noti quali [illegible]suntori.

Poche ore [illegible] ulteriore osservazione, pedinamenti e intercettazioni ambientali e i poliziotti sono arrivati all'abitazione di C. G.. L'irruzione degli agenti nella casa, avvenuta venerdì scorso, ha sorpreso l'uomo: la droga era in bella vista, accuratamente sistemata in diversi sacchetti, [illegible] seconda dello stato di [illegible] ed essic[illegible] [illegible] con la droga anche un bilancino [illegible] precisione per preparare le dosi.

Sono state perquisite anche le abitazioni di alcuni parenti dell'uomo, ignari di tutto, dove gli agenti hanno rinvenuto soltanto pochi grammi di marijuana: gli investigatori sospettano che la droga sia stata coltivata in zona e destinata al mercato biellese. [f. p.]

[illegible]

Furto, [illegible] algerini

BIELLA. Cinque mesi di carcere per i due algerini arrestati mentre stavano uscendo dal Centro acquisti di Masserano con alcuni giubbotti rubati. Ieri i due extracomunitari [illegible] comparsi davanti al pretore nel processo per direttissima. Il giudice ha convalidato il provvedimento restrittivo, condannando il primo imputato [illegible] due mesi [illegible] carcere ed il secondo a [illegible] mesi, pena aumentata perchè recidivo.

I due erano stati sorpresi da un carabiniere che, in borghese, si trovava all'interno del negozio per acquisti. Il militare si [illegible] insospettito per l'atteggiamento degli extracomunitari [illegible] li [illegible] seguiti, fin oltre la barriera delle casse. Poi li aveva fermati, chiedendo l'intervento di una pattuglia. [d. p.]

LETTERE AL [illegible]

La Trappa, [illegible] lo storico Neiretti

«Ma, la Trappa che cos'è?». Non è proprio male epigrafare così il tanto dire intorno al suggestivo complesso edilizio dei «Vaneij» di Sordevolo, nel dissertare che continua a svolgersi sull'argomento, come dimostrano gli scritti pubblicati sabato scorso.

A proposito del quale argomento mi si consenta di richiamare quanto hanno scritto Pietro Torrione, don Delmo Lebole, il sottoscritto (Marco Neiretti in: «Sordevolo e l'Alto Elvo», Biella 1978 e «Incognite sulla Trappa» in Rivista Biellese, [illegible] I, numero 1/1997), ricorrendo a documenti di archivio e alla metodologia dell'analisi storico-archeologica.

Su tal base si può dire che la cosidetta «Trappa» è stata [illegible] volta in volta (ovvero di tempo in tempo) [illegible] parzialmente: cascina, progetto monasterile, postazione (o pretesto?) premanifatturiera, residenza signorile, monastero (vero [illegible] per pochi anni).

Proprio per la mancanza di una precisa (per quanto non necessaria), definizione dell'origine [illegible] dello «statuto» del fabbricato, il sottoscritto incontrò qualche ostacolo presso la Soprintendenza ai Monumenti del Piemonte allorché (il 30 novembre 1974, protocollo della Soprintendenza numero 4584/74), a proprie spese e senza l'aiuto di [illegible], promosse (senza troppi sospiri lirici... [illegible] allora non era ancora sindaco di Sordevolo), la procedura per il vincolo.

Nonostante gli aspetti già trattati in sede storica, il complesso della Trappa attende semmai uno studio di tipo strutturale, che racconti anche con il linguaggio delle scienze architettoniche [illegible] costruttive le fasi della sua realizzazione: il che, [illegible] sembra, stiano facendo l'architetto Giuseppe Pidello e i suoi collaboratori, per precisare ulteriormente quanto già gli archivi hanno detto sull'argomento.

Per parte mia aggiungo soltanto che la Trappa nulla ha a che vedere con il Giovanni Antonio Ambrosetti, che fonda nel '46-'50 del secolo [illegible] l'omonimo istituto, poiché gli edifici del «Vaneij» erano di proprietà [illegible] cadetto del parentado, staccatosi ben 150 anni prima (il [illegible] principale [illegible] quello Ambrosio, cui fa capo il Giovanni Antonio). Da un erede del «ramo Bernardo» gli edifici del «Vaneij» [illegible] quindi conferiti nel 1974 all'Istituto Ambrosetti.

Comunque, nel prossimo ottobre tratterò dell'argomento Trappa [illegible] delle ricerche [illegible] nel corso di un incontro già programm[illegible] a Biella dal DocBi, il Centro studi biellesi, mentre [illegible] l'anno Duemila (di qui [illegible] dodici mesi), tutta la comples[illegible] materia verrà affrontata in [illegible] apposito capitolo del volume [illegible] storia [illegible]gli Ambrosetti che [illegible] scrivendo [illegible] che [illegible] parirà col titolo: «La fenice e il sole: gli Ambrosetti di Sordevolo nel Piemonte sabaudo».

[illegible] Neiretti, Sordevolo

Le lettere, di lunghezza [illegible] superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il [illegible] di fax della redazione è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. 0161/966.066
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9
Cavaglià: telefono 0161/96.470
Cossato: telefono 015/922.601

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 26, [illegible]

[illegible]

[illegible]: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

[illegible] DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.62

[illegible] DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via L[illegible] 3. [illegible] 015/35.11.28 [illegible]

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[illegible]: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, [illegible] 015/35.04.414

FARMACIE DI [illegible]

A Biella: *Farmacia Dr. Servo*, via Italia 11, tel. 015/22.480. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): *Farmacia Bessotto*, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. 015/655.85.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

Pettinengo: *Dr. Ferrachi*, via Biella 3, tel. 015/844.40.16.

[illegible]: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015/96.13.84.

[illegible]



[illegible] Grande [illegible] al [illegible] per [illegible] pista

BIELLA. «Natale al chiostro» ha chiuso i battenti ed il bilancio della manifestazione, fra [illegible] e pista di ghiaccio, conferma il suc[illegible] dell'iniziativa. Sono stati [illegible] i giovani, i bambini e gli appassionati dei pattini, [illegible] le soglie del [illegible] rinascimentale per trascorrervi qualche ora. Instancabili i volontari dell'associazione «L'Alpina» che hanno offerto bevande calde e fette di panettone a tutti i visitatori. Da dicembre fino alla fine di gennaio sono state 4 le mostre [illegible] si sono alternate: Presepi preziosi, Regina Montis Oropae e Carissimo papà, mamma adorata (durante le festività), quindi la rassegna dedicata ai fazzoletti. [g. co.]

Il servizio ha già debuttato nel Vercellese tre anni fa



Da oltre un anno nelle farmacie biellesi si possono prenotare, pagandoli, esami e visite specialistiche. Ora si sta pensando anche alla consegna a domicilio delle medicine

«Medicina a domicilio»

Nuova proposta dei farmacisti

BIELLA. L'antibiotico a domicilio? Potrebbe diventare [illegible] realtà. O almeno i farmacisti, dopo le prenotazioni e il pagamento degli esami al bancone delle medicine, ci stanno già pensando. Come sempre si tratta di rompere il ghiaccio, di trovare, in questo [illegible] collaborazione [illegible] parte dei medici di base e poi, come è accaduto a Vercelli alcuni anni fa, il nuovo servizio potrebbe decollare.

«L'esperienza prenotazioni è stata positiva - commenta Anna Azario, dell'Ordine dei farmacisti -. Ormai da noi si può richiedere la maggior parte delle prestazioni [illegible] naturalmente pagarle. E' da poco più di [illegible] anno che il servizio esiste, e per quanto mi riguarda, eccetto un caso, non abbiamo mai avuto problemi. Per noi è un impegno in più, ma è importante che i nostri clienti comprendano che comunque il nostro lavoro, quello del farmacista, ha [illegible] deve [illegible] la precedenza sulle prenotazioni». Prosegue [illegible] Azario: «Per quanto riguarda la [illegible] gna dei farmaci a domicilio il discorso [illegible] semplice. A Vercelli questo servizio esiste e funziona con [illegible] già da tre anni. La domenica, i giorni festivi e nelle o[illegible] notturne le medicine possono arrivare a casa, a patto che il medico rilasci una dichiarazione sull'effettiva urgenza del prodotto. Le categorie di esenti [illegible] pagheranno nulla, mentre per [illegible]li altri assistiti verrà fissata una quota minima. Si tratta di [illegible] progetto al quale stiamo lavorando da qualche tempo, [illegible] al quale teniamo molto». [p. g.]

IN PROVINCIA

Sala

I Democratici di sinistra candidano [illegible] Sassi

I Democratici di sinistra punteranno su Renato Sassi quale candidato a sindaco. La riunione [illegible] presieduta dal segretario federale Michelangelo Valenti. Hanno votato a favore di Sassi 17 su 18 presenti: il candidato sindaco dovrà ora formare una lista civica che includa nel proprio programma lo sviluppo della collaborazione con gli altri paesi della Serra per quanto riguarda i servizi da offrire ai cittadini, con particolare attenzione agli anziani, ai giovani ed allo sviluppo culturale della popolazione. Con Renato Sassi i Democratici di sinistra hanno scelto un «esterno»; l'interessato, pur essendo originario del Biellese, poiché la madre [illegible] una Golzio di Andorno Micca, ha passato gran parte della sua vita all'estero, soprattutto in Germania dove per 18 anni si è occupato per conto dell'Iri di posizioni amministrative nei programmi Nato [illegible] di ricerca nello spazio. [d. sa.]

Candelo

Decorazioni su ceramica un [illegible] alla Pro loco

La Pro loco organizza un corso [illegible] decorazione su ceramica con l'artista Roberta Viana. Le lezioni di primo livello, che si terranno presso il centro anziani di via Bianco 50, partiranno [illegible] 26 febbraio con 16 incontri settimanali per una durata di 4 mesi con i seguenti orari: dalle 16,30 alle 18,30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Pro Loco dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 19 tranne i festivi e prefestivi: telefono 015 2536728. [d. sa.]

Lascia cadere un fazzoletto di carta: 50 mila di multa

Parco della Baraggia controlli troppo severi



La Baraggia di Candelo, vietata alle auto ma riservata ai mezzi dell'Esercito

CANDELO. Contravvenzioni alle jeep, [illegible] via libera ai carri armati. E 50 mila di multa per un fazzoletto di carta finito a terra. E' il paradosso su cui poggia l'area del parco della Baraggia [illegible] Candelo che coincide con il poligono dell'Esercito. Domenica scorsa molti biellesi hanno scelto questa zona per trascorrere un pomeriggio all'insegna della natura. Mancando però qualsiasi tipo di cartello che vieti [illegible] disciplini l'ingresso, alcuni si sono avventurati in auto lungo la strada sterrata solitamente utilizzata dai mezzi cingolati. [illegible] subito sono stati fermati da una solerte guardia provinciale, che ha elevato una contravvenzione in base alla legge che tutela le aree protette.

Le proteste non sono mancate: come capire che quella strada, segnalata [illegible] tanto [illegible] paracarri, è vietata alle auto? «Quella guardia non era del parco - precisa il direttore Carlo Bider -. Anzi, dirò di più: abbiamo contenziosi aperti [illegible] la Provincia per la troppa severità dei suoi addetti. In un caso una signora è stata multata di 50 mila lire per aver gettato a terra un fazzoletto di carta. Lei dice che gli è scivolato dalla tasca, ma se anche il gesto fosse stato intenzionale, l'intervento del personale doveva [illegible] educativo e non repressivo».

Aggiunge [illegible] direttore: «La zo[illegible] a Sud della provinciale Candelo-Mottalciata [illegible] un poligono militare a tutti gli effetti, dove l'ingresso è vietato ai civili in genere: pedoni, auto ed anche alle guardie che non hanno titolo per entrarvi. Oltrepassarne i confini è un reato militare: se poi l'Esercito non controlla [illegible] dovere la zona [illegible] sistema i cartelli come dovrebbe, questo è un altro discorso».

Conclude Bider: «Per la zona [illegible] Nord della strada invece è in vigore un "disciplinare" firmato da noi e dai militari che consente l'accesso ai civili nei giorni in cui non [illegible] in svolgimento le esercitazioni. Però anche in questo caso ci scontriamo con le guardie ecologiche per quanto riaguarda il parcheggio delle auto. Chi lascia la vettura in quei piazzali vicino alla strada, [illegible] nessun valore ambientale, viene multato da questi volontari, che non dipendono [illegible] noi, ma ancora dalla Provincia. Siccome parcheggiare sulla strada è pericoloso, abbiamo chiesto ai militari di concederci ufficialmente una zona da riservare a posteggio, in modo da evitare questo intervento che non esito [illegible] definire vessatorio nei confronti del cittadino».

Daniele Pasquarelli

Visita guidata con il sindaco di Mongrando

Diga, in «ispezione» il Gruppo pescatori

MONGRANDO. Un'insolita «ispezione» alla diga dell'Ingagna. Ma questa volta non si [illegible] trattato [illegible]è di funzionari ministeriali nè della Protezione [illegible]ile e nè di ambientalisti critici con l'impianto. L'altro pomerigg[illegible] il sindaco Massimo Guabello ha fatto [illegible] guida allo sbarramento al «Gruppo pescatori»: gli appassionati di canne e mulinelli hanno visitato le strumentazioni di controllo alla diga.



Il sindaco Massimo Guabello

Spiega [illegible] sindaco Guabello: «Sulla collina, [illegible] margine della [illegible] del guardiano, c'è [illegible] prefabbricato che ospitava l'ufficio del cantiere del Consorzio di bonifica della Baraggia. Da subito abbiamo stabilito che pas[illegible] in proprietà al Comune proprio per essere utilizzato dai nostri pescatori. A distanza [illegible] pochi mesi, questo gruppo compatto [illegible] molto motivato ha ristrutturato la costruzione e sta ripulendo quella che sarà una interessante zona [illegible] osservazione turistica».

Aggiunge il primo cittadino: «Sono stato ben felice di accompagnarli a conoscere [illegible] tecnologie di controllo interne alla diga e collegate alle strumentazioni presenti in Comune. Mi auguro che siano in molti i pescatori, l'estate prossima, a frequentare questa [illegible]. A [illegible] ci sarà un ampio parcheggio indipendente dall'area residenziale adiacente». [d. sa.]

Le previsioni dell'Osservatorio di Oropa

Un fine settimana con precipitazioni

BIELLA. La tradizione che indi[illegible] i giorni «della Merla» [illegible] i più freddi dell'anno non è stata smentita. Correnti provenienti da Est, più precisamente dalla Siberia, dilagando sulla pianura Padana hanno apportato temperature gelide in particolare sulle regioni orientali, lasciando ai margini la parte Nord Ovest dell'Italia.



Orazio Scanzio il direttore dell'Osservatorio del santuario di Oropa

Ad Oropa, la notte del 31 gennaio, si è registrata una minima di -9,9 gradi, mentre in città la colonnina di mercurio è scesa [illegible] -4,7°. Ma l'afflusso delle correnti siberiane si sta indebolendo, per cui nella settimana en[illegible] in aumento, mentre l'alta pressione si consoliderà ulteriormente.

Secondo le provisioni elaborate da Orazio Scanzio, diretto[illegible] dell'Osservatorio di Oropa, oggi sarà una giornata serena o poco nuvolosa. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie sulle massime.

Domani ancora sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Nelle ore notturne formazioni nebbiose in pianura.

Giovedì, sereno o poco nuvoloso. Nebbie e foschie nelle ore notturne. Temperature in sensibile aumento.

Venerdì sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie sui valori medi del periodo.

Infine per il fine settimana è previsto un peggioramento delle condizioni meteo per una perturbazione atlantica: possibili estesi annuvolamenti e precipitazioni nella giornata di do[illegible] [r. b.]

LE [illegible] IN 24 ORE



Il singolare cimento annuale dei soci dello sci club [illegible]

SALUSSOLA. Riuscire in un solo giorno a calcare le piste della Val Gardena e dell'Alta Badia e spaziando dalle stazioni sciistiche del Cadore fino a Cortina d'Ampezzo. La singolare impresa è stata realizzata dai soci dello sci club Salussola che hanno partecipato alla quinta edizione della «Stracada delle Dolomiti»: 24 ore di sci [illegible] stop» sotto l'abile regia tecnica di Paolo Contran e di Federico Salino.

Per portare a termine la Stracasa i soci hanno utilizzato anche un servizio di eliski che li ha portati rapidamente sulle piste [illegible] stazione invernale all'altra. Ora in attesa della Stracada del [illegible] Millennio, l'appuntamento è per [illegible] 21 febbraio a Cervinia con la gara sociale di «super G», aperta a tutti i tesserati. [r. b.]

Le assegnazioni

[illegible] i «composter» in [illegible]

VALLEMOSSO. La Comunità montana [illegible] Valle di Mosso mette a disposizione dei cittadini speciali contenitori per il compostaggio dei rifiuti organici. Le famiglie interessate possono inoltrare domanda all'amministrazione entro [illegible] 28 febba[illegible]

Per l'assegnazione dei composter [illegible] le seguenti condizioni: residenza o domicilio nella comunità montana, disponibilità di superficie [illegible] adibita ad [illegible] a giardino, impegno a collocare e ad utilizzare il contenitorte secondo le indicazioni tecniche che verranno fornite all'atto della consegna.

Sulla scorta delle domande pervenute, sarà redatta una graduatoria per l'assegnazione dei contenitori: l'[illegible]zione escluderà i cittadini che risultano già in possesso di un composter assegnato dai singoli Comuni. [f. p.]

Intanto ieri, sul bilancio, è rinato l'idillio all'interno del centrosinistra

Manconi sponsor di Bagnasco

Venerdì sera il leader dei Verdi a Vercelli

VERCELLI. I Verdi l'[illegible] detto: lo sgarbo a Bagnasco, uno dei tre sindaci ecologisti d'Italia, sarebbe arrivato fino a Roma. E così è stato: il rumore creato dai Ds, sfiduciando il sindaco vercellese, [illegible] ha lasciato indifferenti nè i Verdi nè, si vocifera, i big dei Democratici di sinistra, pronti a ricucire (e a far ricucire) gli strappi nella bandiera dell'Ulivo.

Il primo segnale, forte e chiaro, è in programma per venerdì sera, alle 21, al Dugentesco. Il portavoce nazionale dei Verdi, il senatore Luigi Manconi, sarà il relatore del convegno «Non fermiamo il cambiamento». Di fianco, al tavolo d'onore, il sindaco di Vercelli. Impossibile, anche senza indulgere in dietrologie, pensare che Manconi venga per caso. Cosa dirà? Risponde Bagnasco: «Lancerà un appello perchè non si blocchi un percorso di rinnovamento della politica italiana, obiettivo fondamentale per i Verdi».

In realtà l'Ulivo non vacilla solo a Vercelli, ma accanto al capezzale i medici sono molti, a Roma, come in città. La medicina per il «malato» vercellese dovrebbe [illegible] stata preparata ieri pomeriggio in un lungo summit tra i rappresentanti della maggioranza e il sindaco. Da un lato Bagnasco ha accettato tutti gli emendamenti proposti dai Ds e dai Popolari al bilancio, dall'altro i Democratici di sinistra saranno invitati venerdì a dire pubblicamente che [illegible] fine dei conti questa [illegible]ministrazione non ha poi sbagliato troppo. E Manconi? Ribadirà la piena fiducia al sindaco uscente, disposto comunque ad un confronto aperto e senza pregiudiziali con gli alleati. Dopo questo balletto, azzerato il panorama, Bagnasco potrebbe anche essere proposto per una carica diversa (ma pur sempre importante): si mormora quella di consigliere regionale.

Detto quindi del caso-Bagnasco e dello scontato sì al bilancio (che potrà [illegible] votato entro il 10 marzo), vediamo qualche indiscrezione - più che fondate - sul toto-sindaco. Il ritrovato *feeling* tra Ds, Ppi e Verdi potrebbe far sfociare la candidatura di un diessino ma anche di un popolare. Nel primo caso, i [illegible] sono due: Ennio Baiardi e Gilberto Valeri. Nel secondo, potrebbe spuntarla il segretario provinciale dei Popolari Alessandro Bizjak. [illegible] una [illegible] è sicura: il centrosinistra (come il centrodestra) è andato a cercare pure indipendenti autorevoli che però hanno risposto «no, grazie». Un nome per tutti: quello del commercialista Marcello Camozzi, corteggiato da entrambi i fronti.

Il «nodo» sarà però la presidenza della Provincia. Dopo il ritiro volontario di Valeri, sembrava proprio che il candidato dovesse essere il «vice» del presidente uscente, il ci[illegible] popolare Norberto Julini. Ma avanza la candidatura dell'avvocato Roberto Scheda, vice presidente nazionale della Cri (e già [illegible]natore socialista), che sarebbe in carica ai Ds (l'ha infatti proposto Baiardi). In tal caso, il Ppi potrebbe rivendicare il sindaco, anche [illegible] Udr, Civitas, Rinnova[illegible] e Socialisti italiani sarebbero tutti schierati per Baiardi.

E il Polo? Ormai ufficializzata la candidatura di Lorenzo Piccioni a sindaco di Vercelli, da parte di Forza Italia, sussiste un doppio mistero. Primo: An appoggerà subito Piccioni oppure, in prima battuta, punterà [illegible] una candidatura di bandiera (quella di Marina Martinotti)? Secondo: chi si candiderà per la presidenza della Provincia? Forza Italia pensa al dirigente dell'Arpa Luca Pedrale, ma [illegible] che al generale Bonifazio Incisa di Camerana, sindaco di Saluggia, e pure ad [illegible] altro primo cittadino: Piero Giuseppe Barbonaglia, di Santhià. La Lega, infine, fa quadrato intorno a Francesco Borasio e, per la Provincia, pensa a Fossale.

[illegible] Belossi
Enrico De [illegible]





Il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco ha ricompattato la maggioranza emendando il bilancio. Sopra, Roberto Scheda

Tra i candidati a sindaco, Baiardi Valeri e Bizjak Per la Provincia spunta Scheda e Forza Italia pensa a Incisa, Pedrale e Barbonaglia

[illegible] FLASH

Serravalle

Fumavano [illegible] spinello, in 4 segnalati

Sono stati sorpresi in auto mentre fumavano uno «spinello»: quattro giovani, tutti diciottenni, di Serravalle sono così stati segnalati alla prefettura. Il controllo è stato portato in un'area appartata di regione Nauia dai carabinieri del locale comando. [p. q.]

Quarona

Principio d'incendio in un deposito

Due incendi per i vigili del fuoco di Varallo: gli interventi si sono resi necessari per un'auto distrutta dalle fiamme l'altra [illegible] a Roasio e per un principio d'incendio a un deposito di un'abitazione di Quarona probabilmente da imputare a un surriscaldamento [illegible] camino. [p. q.]

Boccioleto

Scarsità d'acqua, arrivano [illegible] mila litri

Problemi idrici a Boccioleto. Per ovviare alla scarsità d'acqua registrata nel piccolo Comune della Val Sermenza, i vigili del fuoco di Varallo hanno effettuato nel fine settimana due rifornimenti da ottomila litri. [p. q.]

Borgosesia

Giovedì si parla della Riserva [illegible] Sacro Monte

Riprendono [illegible] conferenze del giovedì al circolo di frazione Guardella. Questa settimana (inizio alle 21) l'argomento in trattazione è la Riserva naturale del Sacro Monte di Varallo, primo appuntamento di una serie di incontri dedicati alla scoperta dei tesori artistici e architettonici [illegible] territorio valsesiano. [p. q.]

Serravalle

Salta l'edizione '99 di ExpoValsesia

Non si farà l'edizione '99 di ExpoValsesia, la fiera che da qualche anno veniva ospitata dalla città di Serravalle. La notizia è stata comunicata dal sindaco Gianluca Buonanno e tra i motivi, quello principale sarebbe la carenza [illegible] strutture adeguate. [p. q.]

Trino

La vicenda d[illegible] roggia Stura [illegible] in tr[illegible]

Questa mattina alle 9.30 al tribunale di Vercelli è fissata l'udienza per stabilire se i Comuni citati in giudizio dall'amministrazione trinese dovranno corrispondere la loro quota di parcella al professionista incaricato dello studio sulla roggia Stura. E' una questione che si trascina dal 1981 quando i Comuni interessati [illegible] passaggio della roggia Stura cercarono di porre le basi per la costituzione di un Consorzio dei Comuni. Saranno presenti all'udienza i sindaci di Trino, Lamporo, Rive, Balzola, Crescentino, Frassineto, Fontanetto Po, Palazzolo. [r. co.]

Carnevale nel vivo: al PalaMagunella ogni sera c'è un'iniziativa diversa. Domani la mostra di Andorno

Borgo, quattro carri si contendono il Palio

Un successone la raccolta di giochi per i bambini dell'Honduras

BORGOSESIA. La grande festa è cominciata. La prima sfilata mascherata ha acceso il Carnevale di Borgosesia che si appre[illegible] a [illegible] una serie ininterrotta di iniziative: per tutta la settimana resterà aperto il «Palamagunella», domani si inaugura la [illegible] fotografica sul «Mercu scurot», il weekend porterà anc[illegible] un veglione danzante e il secondo corso mascherato, mentre la solidarietà per i bambini dell'Honduras continua [illegible] «Un sorriso per la vita».

Dunque i grandi carri allegorici sono [illegible] in piazza domenica per il 113° corso mascherato, una tradizione che pone il Carnevale borgosesiano fra i più rinomati dell'intero panorama nazionale. Migliaia di persone hanno sfidato il freddo pungente per non mancare all'appuntamento di apertura e scoprire le opere realizzate dai comitati locali per questa edizione di fine millennio. La sfilata è stata aperta dal carro del Peru e della Gin (le due maschere cittadine impersonate da Andrea Petrarca e Maria Luce Franchi) denominato «La forza [illegible] Carnevale». Gli altri quattro complessi allegorici si contenderanno il Palio [illegible] rioni (sarà assegnato al termine dell'ultima sfilata, domenica 14 febbraio): in gara Cravo («Salvie[illegible] la pelle»), Isolella («Benvenuta Europa»), Montrigone («Essere o [illegible] essere, questo è il futuro») e Valbusaga («Nessun dorma»). Era presente anche il [illegible] di Cossato «Il Carnevale dell'anno 0000»).

Quattro pure le mascherate a piedi, in lotta per il minipalio; sono Agnona («E' gran festa [illegible] i [illegible]agoni con i cuochi ai pentoloni»), i Beli mati d'la Cà di Rait («Chi mal fa, Malpensa 2000» arricchita dalla presenza del sindaco Corrado Rotti e alcuni elementi del consiglio comunale), Comitato dal Prà di Sant'Anna («Alchimia per il palio») e Fornace («Questo porco mondo»). In occasione delle sfilate (a ingresso gratuito) è possibile acquistare i biglietti della lotteria che presenta sei ricchi premi, primo dei quali un'auto Renault Clio.

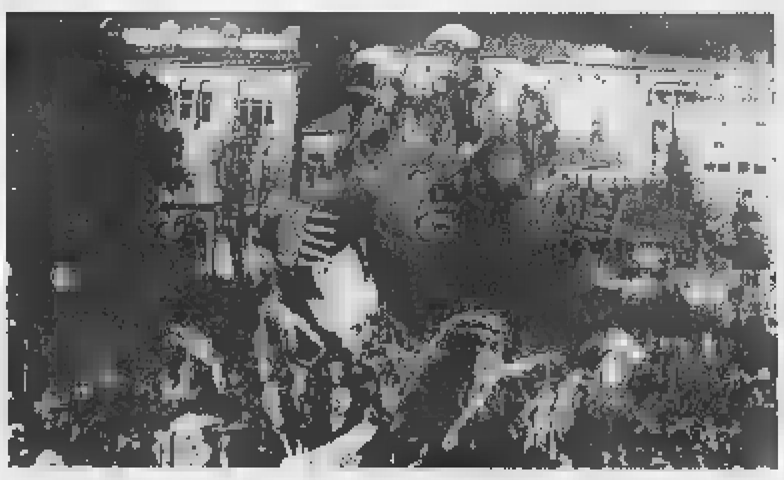
Da domenica il divertimento è al «Palamagunella» di viale Varallo dove per una decina di giorni si susseguono spettacoli, musica, danze e gastronomia. Ieri si è svolta la gara di ballo, questa sera tocca all'orchestra «Attenti a quel duo», domani è la volta della musica rock della «Stop band», mentre proseguono gli incontri del torneo di calcio-balilla umano cui partecipano quindici squadre.

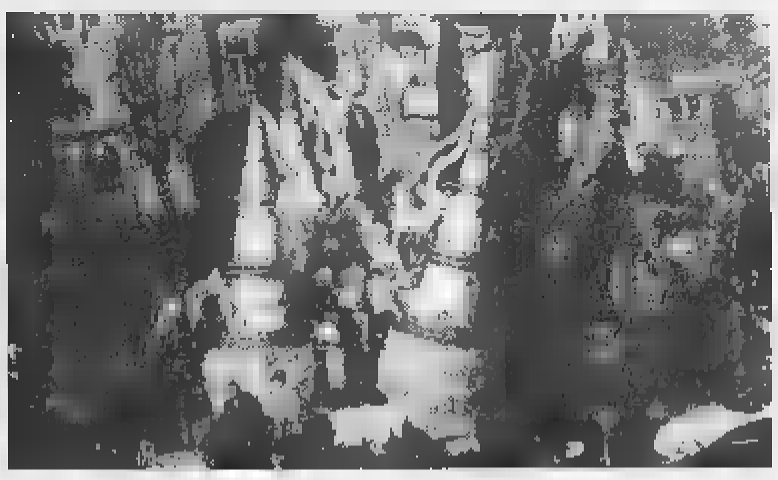
Fra gli altri appuntamenti, domani pomeriggio si inaugura la mostra fotografica «Mercu scurot verso il 2000», con immagini realizzate da Renato Andorno sull'appuntamento tipico del Carnevale borgosesiano. L'esposizione si tiene al Centro pro loco di via Sesone e resterà aperta sino a venerdì 12 (escluse le giornate di sabato 6 e domenica 7) [illegible] orario dalle 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 22.30.

Giovedì è in programma il ballo dedicato ai bambini che si terrà al «Palamagunella» con la musica di Fabrizio e Cristina.

Si è intanto aperta con successo «Un sorriso per la vita» rivolta a riportare una speranza ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch: già in occasione [illegible]lla prima [illegible] sono stati molti i giovani che hanno voluto donare [illegible] gioco da desti[illegible] agli sfortunati coetanei centroamericani. L'iniziativa prosegue (durante la settimana i centri di raccolta sono collocati al Centro pro [illegible] e alla macelleria Trivero di via Dottor Ferro) per culminare domenica con la presenza dell'ambasciatore dell'Honduras.

Paolo Quadrelli





Nelle foto di Heliar Reolon due dei carri che partecipano alle sfilate per l'assegnazione del Palio dei Rioni di Borgosesia. Il prossimo corteo è fissato per domenica

Il prefetto concede l'uso della cava

Porretti: «Via libera ai lavori per il Po»

TRINO. Un decreto del prefetto di Vercelli Francesco Porretti autorizza l'occupazione temporanea del sito di Cava 1, quello che comprende i terreni demaniali nel Comune di Fontanetto. «Con questo provvedimento - spiega il sindaco di Trino Ales[illegible]dro Serra -, il prefetto ha di fatto autorizzato la ditta incaricata di cominciare i lavori per il ripristino degli argini».

In precedenza sulla possibilità di usare il sito, per l'approvvigionamento del materiale, esisteva un veto posto dall'Avvocatura dello Stato che, in seguito ad un ricorso, aveva riconosciuto il diritto d'uso ai proprietari.

«Il prefetto, mi ha detto che le eventuali richieste dei danni, da parte dei proprietari - continua Serra -, saranno discussione in tempi successivi. La [illegible] è senz'altro positiva perchè permette lo sblocco della situazione e la possibilità di [illegible] i lavori entro venti giorni. I colloqui che ho avuto occasione di fare [illegible] il Magistrato [illegible] Po e con il presidente della conferenza dei servizi Piero Telesca mi lasciano ottimista».

Rimane ancora in sospeso la questione «Lanca del Prete», l'area individuata dal progetto come sito di Cava 2, sul quale c'è ancora qualche problema. Il prefetto Francesco Porretti ha revocato l'ordinanza del sindaco di Palazzolo Bruno Poy, che vietava l'escavazione del materiale per il ripristino degli argini del Po. Ma il primo cittadino è partito [illegible] nuova iniziativa chiedendo la convocazione di una riunione della conferen[illegible] dei servizi: «Per discutere - afferma Bruno Poy - le vincolanti prescrizioni che non hanno trovato a tutt'oggi un [illegible]mento di verifica, [illegible] pure era espressamente previsto dal verbale della riunione della conferenza dei servizi dello [illegible] 24 luglio».

Sul decreto di revoca del Prefetto, Poy ha avanzato alcune riserve, alcune delle quali [illegible] recepite dal funzionario. I dubbi [illegible] sciolti durante la prossima conferenza dei servizi. [r. co.]

Le nuove maschere del Vercellese

Bicciolano a Viareggio con oltre cento «sudditi»

«Carvè» a pieno ritmo. A[illegible] la [illegible] ci riporta alla gran festa degli amici del bar Garibaldi. Ed al veglione del Cervetto, l'altra sera a Le Acacie, per la presentazione del Lavandè Massimo Morreale e della Lavandera Roberta Traversino. Qui ci sono stati momenti per nostalgie e ricordi, quando i rappresentanti del Cervetto e Bicciolano hanno portato sul proscenio Giuse [illegible]le, la moglie dell'indimenticabile Cecco, e Anna Lodo, animatrice dei Carnevali Anni 60.

Domenica, trasferta a Viareggio: «Una presenza ufficiale ed importante la nostra [illegible] - spiega Cesare Losa, presidente del Comitato Manifestazioni Vercelli -. C'era una delegazione di 150 vercellesi. Tra questi, 60 le maschere della città e dei paesi del nostro territorio che hanno partecipato al corso mascherato viareggino. Abbiamo già ricevuto l'invito per l'anno prossimo».

A Trino, invece, saranno Aurora Morino P[illegible]azzo e Rudy Dellefave ad indossare i panni della Castellana e del Capitano Cecolo Broglia nel 48° Carnevale storico. Sposati, con due bambini, lui falegname e lei casalinga, succedono alla coppia uscente Piera Irico e Gianni Artico. Bravissimi i componenti del Comitato a nascondere fino all'ultimo le identità dei due giovani, rivelate ufficialmente in occasione del Gran Galà di sabato. Domenica i personaggi sono stati presentati alle autorità comunali [illegible] la tradizionale consegna delle chiavi. Nella tarda mattinata di domenica prossima, ci sarà l'immancabile fagiolata alla Robella, a cura del Circolo Amici Robellesi.

A [illegible] infine, si è formata ufficialmente la corte che accompagnerà la Regina Papetta, Rossella Stoppa, e il Conte Tizzoni, Piero Bazzano, nella 20ª edizione del Carnevale storico. Le dame in questo importante anniversario saranno sei crescentinesi che negli anni passati hanno ricoperto il ruolo di Regina Papetta: Angela Grandinetti, Alessandra Teora, Patrizia Tun[illegible] Patrizia Zatti, Cinzia Nebbia e Cristina Verrastro. Le damine invece [illegible] due sorelle, Ambra e Giada Nebbia. Il Conte Tizzoni sarà accompagnato dagli armigeri Beppe Graziano e Fabrizio Passera. Una corte d'eccezione, composta da «appassionati» del Carnevale che promettono festeggiamenti all'insegna di allegria e divertimento.

A CURA DI **Giovanni Barberis, Riccardo Calotta e Laura Di Caro**



Nella foto di Greppi un momento della festa degli amici del Bar Garibaldi


Qualità da sfogliare.
E da ascoltare.
Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.
In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l' Albero della Musica". 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 6 febbraio troverete in edicola il quarto CD della terza e ultima serie, dedicata a "la Sinfonia": Berg, Stravinsky e Bartok. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.
Dal 6 febbraio il quarto CD della serie "la Sinfonia".
Specchio + LA STAMPA + CD
a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
Specchio
la Sinfonia
4
*Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il tagliando per ritirare in edicola i CD con uno sconto di 2.500 lire.
Specchio. Prima riflette, poi parla.

Domani [illegible] comico a Vercelli con il suo nuovo show

Storti, al Civico sfilano gli «Uomini completi»



Bebo Storti proporrà i suoi personaggi celebri, dal conte Uguccione ad Alfio Muschio, sino allo scrittore Thomas Prostata

VERCELLI. L'appuntamento con il conte Uguccione, libertino incallito ed incollato follemente alle sue amanti, è previsto per domani alle 21, al Teatro Civico, incastonato in una delle serate organizzate dal Co[illegible] [illegible] il Teatro Stabile di Torino sotto l'etichetta «Serio, serissimo: insomma il comico!».

Il titolo della performance? «Uomini completi». Tra questi, abbiamo detto di Uguccione - che per inciso è stato protagonista di recente anche di una terna di libri -, che sarà uno dei tanti «completi». Ma non mancherà, nel canovaccio, l'intero catalogo in personaggi...

Qui per ragioni di spazio ci limitiamo a qualche citazione. Alfio Muschio, con le tracce da rasta e la faccia nera dopo la maledizione che gli ha lanciato un nordafricano, quando scoprì che era un incallito leghista, incollato a Bossi...

Poi ci sarà Santino Topazio, il crooner [illegible] sull'eccelso palcoscenico dello «Scatafa[illegible] tv: Topazio che solitamente manda in sollucchero incalliti fans, incollati alle melodie...italo-americane. Ed ancora Thomas Prostata, incredibile incallito scrittore, incollato alla letteratura pulp. Ed via di questo passo, non mancherà pure il ragionier Stecchettoni...

Insomma eccoci di fronte al comico da delirio «uno e centomila», ovvero Bebo Storti, che come spiegano i suoi biografi «fa parte di quegli attori storici che hanno accompagnato Paolo Rossi lungo la strada del suo teatro, dai tempi dei "Comedians" di Salvatores per il Teatro dell'Elfo, fino agli spettacoli più recenti con la regia di Giampiero Solari».

Lo spunto conclusivo del [illegible]*gmento* comunale riservato ai comici [illegible] previsto lunedì 15 febbraio. Per l'occasione ci sarà l'happening di teatro humour-musicale dei Cavalli Marci. Per informazioni su disponibilità dei posti [illegible] prenotazioni, ci si potrà rivolgere all'assessorato Cultura. Tel.0161.252.622.

Giovanni [illegible]

Stasera all'Odeon lo spettacolo con la regia di Landi. Ultimi biglietti

Se Teo-Micheli sogna la Cina

A Biella il musical di Garinei e Giovannini

BIELLA. «Se agli [illegible] confini della Cina vivesse un mandarino così ricco che le [illegible] richezze fossero inestimabili, e [illegible] a [illegible] di[illegible] che, premendo un campanello, puoi far cadere morto quel mandarino senza che nessuno ne sappia mai niente, ereditando così le sue sostanze, [illegible] che faresti? Premeresti il campanello?».

Su questo dilemma si dipana la commedia in cartellone questa sera [illegible] 21, al teatro Odeon. L'appuntamento, organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat, rientra nella stagione di prosa e vedrà protagonista il comico Maurizio Micheli (lo spettacolo [illegible] in abbonamento ma alcuni biglietti [illegible] in vendita alla [illegible] di via Torino). La pièce, quasi un musical, s'intitola «Un mandarino per Teo» ed [illegible] firmata da Garinei [illegible] Giovannini con coreografie e regia di Gino Landi.

La trama è tratta da [illegible] novella portoghese di Eça de Queiroz [illegible] vede protagonista Teo Brosci, comparsa di Cinecittà che non riesce mai a sbarcare il lunario malgrado il sogno [illegible] vivere una «vita alla grande». Il diavolo gli proporrà allora un patto [illegible] Teo si troverà, fra sensi di colpa e avidità, di fronte al difficile dilemma: se far passare a miglior vita il mandarino per passare lui ad [illegible] esistenza migliore.



Maurizio Micheli questa sera sarà al teatro Odeon per la stagione di prosa

La commedia è ambientata fra Cinecittà e la sartoria [illegible] zia Gaspara, un piccolo microcosmo di personaggi pronti a colorire, [illegible] le loro storie, la vita di tutti i giorni. In altre parole, questa sera va in scena l'eterna favola di chi non [illegible] contenta mai, un lavoro scritto alla fine degli Anni Cinquanta dalla celebre coppia [illegible] autori, appena prima del boom economico.

Insieme [illegible] Micheli, nel ruolo di Teo, un cast [illegible] primo piano: da Enzo Garinei, nei panni del notaio, a Vincenzo Crocitti (l'amico Ignazio), Aurora Banfi (zia Gaspara) e la provocante Corin[illegible] Bonuglia (Nyta Chevrolet). In scena ci sarà anche la cantante Arianna nella parte di Rosanella, croce e delizia del povero Teo. [p. g.]

Al Sociale

Grande danza con la Cosi

BIELLA. Questa sera alle 21, al teatro Sociale [illegible] [illegible] scena «Miniature d'autore», lo spettacolo di balletto che vedrà protagoniste due *étoile* internazionali, Liliana Cosi [illegible] Marinel Stefanescu.

La coppia, che ritorna per la terza volta a Biella dopo una parentesi [illegible] due anni, danzerà con la Compagnia [illegible] balletto classico di Reggio Emilia, sulle musiche di Chopin, Mozart, Brahms, Massenet, Enescu, Albinoni e Listz, brani orecchiabili e di grande valore attraver[illegible] i quali l'estro e la sensibilità della formazione e del [illegible] direttore emergono in tutta la lo[illegible] profondità ed armonia attraverso il linguaggio della danza classica. Le coreografie, recenti e non, sono firmate dallo stesso Stefanescu. [p. g.]

Il concerto alle 21,30

Stasera al Piazzo il grande jazz di George Cables

BIELLA. Arriva George Cables: il grande pianista americano è in concerto stasera al Jazz Club di palazzo Ferrero. Alle 21,30 salirà sul palco insieme a Steve La Spina (basso) e al batterista italiano Giulio Capiozzo.

Tutti e tre sono musicisti di primo piano, ma Cables [illegible] indubbiamente una stella. Nato a New York, ha 54 anni, e nella sua carriera ha suonato coi più grandi nomi del jazz: Billy Cobham (col quale ha debuttato), Art Blakey, Sonny Rollins, Joe Henderson [illegible] Charlie Mingus. Negli Anni 70 è entrato nella band di Dexter Gordon, con la quale s'è esibito anche [illegible] Biella nel 1979. «Fu un concerto applauditissimo», ricorda il segretario [illegible] Jazz Club, Mario Spazzarini. Negli Anni 80, George Cables ha poi collaborato col sassofonista Art Pepper, consolidando la sua fama di solista e di pianista di accompagnamento. La Spina, anch'egli americano, è un ottimo strumentista, mentre Capiozzo [illegible] considerato uno dei [illegible]ù raffinati batteristi jazz italiani. [g. bu.]

L'ANTEPRIMA DI [illegible]



[illegible] Roberts e Sarandon, madri antagoniste [illegible] a [illegible]

VERCELLI. Negli Stati Uniti ha sbancato il botteghino, in Italia invece è al debutto. Il film [illegible]emicheamiche», dedicato alla famiglia allargata degli Anni Novanta, a Vercelli arriverà in anteprima. E sarà il Nuovo Italia ad ospitare, domani sera, in una proiezione [illegible] invito, l'ultima fatica di Chris Columbus (ricordate «Mrs Doubtfire» [illegible] «Mamma ho perso l'aereo»?), che oppone le madri Julia Roberts e Susan Sarandon (nella foto), alle prese [illegible] i figli del fidanzato (ed [illegible] marito) Ed Harris. La serata inizia alle [illegible] ed accoglie anche un manipolo di cinefili, vincitori del sorteggio [illegible] questa sera alla rassegna dei «Martedì». Per gli altri espiranti spettatori, solo [illegible] po' di pazienza: «Nemicheamiche» tornerà al Nuovo Italia da giovedì 11. Il film mette a confronto due donne forti [illegible] indipendenti: la fotografa in carriera Julia Roberts, che si improvvisa «matrigna», [illegible] la super-mamma Jackie (Susan Sarandon), pronte a ritrovarsi negli affetti comuni. [r. m.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

[illegible]	2	84	[illegible]	71	53
	74	69	55	55	48
CAGLIARI	5	63	68	20	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	33	28	11	18	8
	84	77	70	68	55
GENOVA	39	26	10	63	80
	130	93	85	66	66
MILANO	57	32	78	61	35
	66	55	55	49	48
NAPOLI	21	1	68	44	23
	80	79	64	56	52
PALERMO	25	21	43	41	90
	74	72	72	67	64
ROMA	44	16	46	83	15
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	68	8
	117	95	83	57	66
VENEZIA	21	83	37	16	90
	115	95	72	59	51

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 10 [illegible] Torino. Ecco [illegible] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-86
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

Ambate [illegible] Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 46 (1); Milano 71 (2); Napoli 51 (0); Palermo 57 (1); Roma [illegible] (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla [illegible] [illegible] Palermo:

56-50	[illegible]	52-12	81-16	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
[illegible]	56-19	56-4	81-8	81-89
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-55	56-40	81-61	81-20	81-75
[illegible]	56-58	81-36	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da gioca[illegible] a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27 48 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche [illegible] basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 [illegible] 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni	- varianti = 29 - 84 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

St[illegible]che a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL [illegible]

[illegible] **[illegible]PERO.** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] 1: OGGI RIPOSO. **Sala 2: Elizabeth**, [illegible] C. Blanchett, G. Rush. L. 8000.

[illegible]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Alle 21 spettacolo [illegible] con M. Micheli [illegible] **mandarino per Teo** di Garinei e Giovannini.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible] **[illegible]UX.** Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

[illegible] **VERDI.** Inf. tel. 015-253.89.27. **La stanza dello scirocco**, di M. Sciarra con G. Giannini, T. Lodato (Italia 1998). Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

[illegible] **SPLENDOR.** CHIUSO.

[illegible] **[illegible] PRIMAVERA.** Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible] **PARROCCHIALE.** OGGI RIPOSO.

[illegible] **A[illegible].** OGGI RIPOSO.

[illegible] **EXCELSIOR.** Inf. tel. 015-76.323. OGGI RIPOSO.

[illegible] **SALA COMUNALE.** CHIUSO.

[illegible] **[illegible]AL.** Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

[illegible] **[illegible]**. Inf. [illegible]. 015-242.31.18. [illegible] RIPOSO.

[illegible] **[illegible]** Inf. tel. 0161-829.500. OGGI RIPOSO.

[illegible] **[illegible]**. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible] **[illegible]** Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [illegible] RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **L'eternità e un giorno**, di T. Angelopoulos (Grecia 1998). Or.: 21,20 spett. unico. Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Inf. or. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. [illegible] RIPOSO.

[illegible] Inf. or. tel. 0161-250.645. [illegible] spett. [illegible]. 0161-69.633. **Vi presento [illegible]** [illegible]. Or.: 21,45. Lire 12.000; 10.000.

BELVEDERE [illegible]. Inf. or. tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.376. [illegible] RIPOSO.

TEATRO [illegible] Via Parini 1. [illegible]

TEATRO CIVICO. Inf. [illegible] tel. 0161-255.544. CHIUSO.

[illegible], Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **A qualcuno piace caldo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, [illegible]. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 2: Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Sala 3: Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.

CAPITOL via San [illegible] 24, tel. [illegible]. **L'amico del [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] v. [illegible] [illegible] 27, tel. [illegible]. **Svegliati Ned.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.[illegible] **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, [illegible]. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

ELISEO [illegible] Sabotino, [illegible]. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55, 21,30.

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]O ROSSO p.zza Sabotino, tel. [illegible].52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. [illegible] 241, tel. 661.54.47. **Gatto [illegible] gatto [illegible].** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

[illegible] 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi [illegible]

ETOILE via B. Buozzi [illegible] [illegible] Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.

[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **[illegible] [illegible] [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Sala 2: Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sala 3: Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 4: Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Sala 5: Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera '98/99. Ore 20,30: **Le comte Ory** di G. Rossini (Turno A) B. Campanella direttore. Regia di J. Savary. Orchestra e coro del T. Regio. Con R. Blake, M. Pertusi, A. C. Sogmaister, A. Corbelli, A. Pendatchanska. Repliche fino al 14/2. Bigliet. (ore 10,30-18 e 19,30-20,30), telefono 011 8815.241/242.

GIORNO E [illegible]

Santhià
Papaia per tutti

Giovedì alle 21,30, sulla pedana del Beverly Hills, si danzerà con l'orchestra dei Papaia. Spaghetti a mezzanotte.

Borgovercelli
Il weekend al Globo

Per il fine settimana al Globo di [illegible] bivio Sesia [illegible] in pedana l'orchestra Filadelfia (venerdì), Michele (sabato) [illegible] Genio & i Pierrtos (domenica). Inizio sempre alle 21,30.

Vercelli
Il calcio in tv

Questa sera ale 20,45, sulle frequenza di Quarta Rete Nord (canale 11), andrà in onda la telecronaca della partita di calcio Mantova-Pro Vercelli.

Vercelli
Le scuole al Civico

Questa mattina alle 10,30, al Teatro Civico [illegible] in scena «A cinque centimetri da terra» con i Teatrini. Recita per le scuole.

Borgosesia
Alla Steak House

Domani [illegible] dopo le 22,30, alla Cow Boy Steak House [illegible]ranno in pedana con un repertorio di rock Anni Sessanta i componenti della band Axis.

Biella
Corsi di canto

Il gruppo «Armonia» riprende la propria attività di preparazione e di studio del repertorio. A questo scopo inizia un corso propedeutico gratuito indirizzato alla lettura della musica ed alla vocalità ad indirizzo corale. Le lezioni [illegible] svolgeranno lunedì e giovedì dalle [illegible] alle 21,15 in sede, [illegible] piazza Cisterna al Piazzo. Per informazioni 015-253.77.16.

Biella
Cabaret [illegible] Lavanderia

S'intitola «Sparliamo d'amore» lo spettacolo di cabaret che [illegible] in scena giovedì alla Lavanderia pubblica. Sulla pedana [illegible] via Cernaia sarà protagonista «La vecchia compagnia instabile». S'inizia alle 22,30.

Cossato
C'è «No, no, Nanette»

Arrivano Pippo Santonastaso [illegible] Annalisa Cucchiara [illegible] Comunale [illegible] Cossato. Giovedì alle 21, la stagione di spettacoli dedicata alla prosa ed organizzata dall'assessorato alla Cultura annuncia «No, no, Nanette», un vero classico del musical che vedrà impegnato un cast [illegible] 40 elementi oltre alla celebre coppia di attori. La pièce è ambientata negli Anni Venti e la regia è di Marcello Foschini.

I problemi in campionato contro il Fano (ultimo in A1) fanno discutere

La Tnt Alpitour ora deve reagire

Il coach Prandi: «E' mancata la concentrazione ma la squadra potrà riprendersi in Final Four»





CUNEO. Anche Fano ha messo a nudo gli attuali guai della Tnt Alpitour: [illegible] squadra che non riesce [illegible] brillare sul cambio palla e si fa mettere alle corde da avversari inferiori, ma più aggressivi e determinati. Silvano Prandi - contestato dai tifosi per avere tenuto in panchina l'idolo Hernandez - ha una tesi: «Credo che la squadra abbia patito una settimana di duro lavoro muscolare dopo sette giorni di stop per la Coppa Coppe».

Sul banco degli imputati è finito di nuovo Nikola Grbic, sono attribuite a lui le difficoltà della Tnt Alpitour sul cambiopalla e gli vengono rimproverate una scarsa propensione per i primi tempi [illegible] una flemma che lo fa apparire quasi estraneo all'agonismo e alla voglia di vin[illegible]. «Ho chiesto io a Nikola di contenere ogni gesto esteriore e di pensare solo alla regia - aggiunge Prandi -. Ha vissuto [illegible] periodo di eccessivi nervosismi, [illegible] si dedica alla squadra».

Contro Fano è stato di nuovo [illegible] a nascondere gli attuali problemi di Cuneo. Uno dei protagonisti [illegible] stato Luigi Mastrangelo (sette volte [illegible] segno): «Con Fano non abbiamo giocato bene - ammette l'allenatore cuneese -. E' un brutto momento, ma la squadra avrà la possibilità [illegible] reagire in Coppa Italia. A Casale e domenica forse ci è mancata concentrazione. Come [illegible] sottovalutassimo i rivali».

Stasera alle 20,30 la Tnt Alpitour affronta la terza sfida consecutiva con una formazione tecnicamente inferiore, lo Zonhoven. I portacolori della cittadine belga, che si trova a circa un'ora di auto da Bruxelles, so[illegible] guidati in regia dal palleggiatore della Nazionale olande[illegible] Lathuinin. Sulla carta Cuneo non dovrebbe avere problemi, ma è lo stesso discorso fatto per Cannes e Fano. La parola d'ordine del clan Tnt Alpitour è: «Non sottovalutiamoli». Un imperativo fondamentale sulla strada della finale: la squadra [illegible] Pascual non può permettersi di perdere set. La trasferta è stata utilizzata come momento di confronto, occasione per parlare dei problemi del sestetto e per ricompattare [illegible] gruppo in vista dell'importante appuntamento del prossimo weekend [illegible] la Final Four di Coppa Italia, anche se Silvano Prandi fi[illegible] [illegible] mercoledì mattina non vuole sentire parlare di quello che accadrà a Roma. «Credo che stiamo vivendo un momento difficile, ma quando si arriva a questo punto a volte [illegible] riesce a rifiorire in fretta e il nostro obiettivo è farlo proprio nei prossimi appuntamenti».

Stasera (ore 20,30) sul campo dei belgi in Coppa Coppe i cuneesi non devono concedere set



Sopra, da destra, un «time-out» chiesto da Prandi contro la Carifano e il cubano Hernandez. A lato, Pascual (FOTO BEDINO)

Lo schiacciatore cubano Ro[illegible] Sanchez, protagonista [illegible] Fano, ha una [illegible] teoria sulla Tnt Alpitour: «Sono grandi campioni, ma vivono un [illegible]omento di stanchezza, quindi è normale che dosino le energie e che sottovalutino una partita con l'ultima in classifica. Il vero volto di Cuneo si vedrà soltanto in Coppa Italia e credo soprattutto nella finale che i miei amici Alain e Jhosvany disputeranno con il Sisley Treviso».

[illegible] Sanchez vede Cuneo in finale, Palermo [illegible] pronta impedirglielo: domenica i siciliani erano opposti alla penultima [illegible] l'hanno liquidata in [illegible] [illegible] un'ora, la metà del tempo impiegato da Cuneo per far fuori gli ultimi della classe.

Luca Ferrua

I cestisti biellesi [illegible] testa alta [illegible] Fabriano

Fila, è una sconfitta che non crea polemiche

Danna: «Continuo ad [illegible] fiducia» E domani allenamento con la Muller



Joseph Blair, male ai liberi

BIELLA. Volti scuri in [illegible] della Fila Biella, reduce dalla [illegible]va sconfitta di misura (61-60) rimediata [illegible] Fabriano. Ma il ko (il secondo consecutivo subito in trasferta per [illegible] solopunto) non allarma più [illegible] [illegible] il coach Federico Danna.

«Malgrado il passo falso continuo [illegible] grande fiducia in questa squadra - afferma [illegible] tecnico rossoblù -. Sulla sconfitta di Fabriano non ho nulla su cui recriminare, [illegible] testimonia il fatto che siamo stati in partita sino alla fine. Nessun avversario è riuscito sinora a batterci in modo netto [illegible] questo dimostra che la squadra gioca bene ma non riesce a concretizzare quanto produce. Contro la Faber abbiamo giocato un primo tempo non dei migliori, ma nella ripresa ci siamo ampiamente riscattati passando da [illegible] 7 [illegible] più 6. In quel momento ci è mancata, ancora una volta, la determinazione per incrementare il vantaggio. Non siamo riusciti ad imporre il nostro ritmo, come si vede anche dal punteggio finale basso, [illegible] questa è l'unica colpa che possiamo imputarci».

Sull'esito finale dell'incontro pesano oltremodo i troppi errori dalla lunetta, [illegible] centri [illegible] 15 tentativi, di Joseph Blair.

«Il nostro pivot ha catturato [illegible] rimbalzi, si [illegible] mosso molto bene ed è [illegible] tartassato parecchio, come dimostrano i 14 falli fischiati dagli arbitri a [illegible] favore - prosegue Danna -. Indubbiamente i suoi errori dalla lunetta hanno, per la prima volta, condizionato tutti. [illegible] Blair avesse rispettato le sue percentuali solite, mai meno del 60%, la partita si sarebbe certamente incanalata su binari diversi».

Sul finale della prima parte della stagione, Federico Danna si dichiara ottimista e conclude: «Guardiamo avanti perchè le ultime sei partite della regular [illegible] ci vedranno giocare in casa per quattro volte. Questo non vuol dire che abbiamo già vinto, ma potremmo lasciarci alle spalle altre squadre. Nella parte bassa della classifica, Forlì e Jesi [illegible] salite a [illegible] punti: una quota che, [illegible] presunzione, [illegible] potuto raggiungere anche noi se solamente avessimo avuto un pizzico di "cinismo" e fortuna in più».

La Fila Biella torna sul parquet domani per affrontare al palazzetto la Muller Verona, formazione di serie A1. La partita-allenamento s'inizierà alle 18: ingresso gratuito.

[illegible] De [illegible]

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli ossi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-140, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ
Giorgio Calcagno, Ennio Festa
Carla Marello, Alberto Papuzzi
Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ
Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 31 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione
di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione
di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33,
è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni
di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Revel•Ottaviani

Pro, addio sogni di primato dopo il ko di Mantova. Prunelli: «Il nostro mercato è chiuso»

Biellese, una vittoria «scaccia-crisi»

E tra i tifosi cresce l'attesa per i tre nuovi rinforzi

[illegible] VITTORIA liberazione. Dopo un digiuno di ottantaquattro giorni la Biellese è tornata al successo (il primo col [illegible] tecnico Sala), grazie alla rete siglata contro la Pro Sesto al 93' da Saviozzi, al secondo centro stagionale. Un gol fondamentale, che [illegible] a cancellare delusioni, critiche spesso ingiuste, malumori e che chiude il periodo più buio della [illegible]ria della Biellese degli ultimi anni. I tre punti sono poi un'importante boccata d'ossigeno per la classifica: salendo [illegible] quota 26 i bianconeri si sono allontanati dalle zone più calde.

«Ci voleva per tutti - afferma Marco Saviozzi -. Il gol è un momento di felicità ed è stato utile per centrare il risultato e per riportare morale alla squadra e a me stesso. E fa riflettere anche su quanto vissuto nell'ultimo periodo, in cui abbiamo ricevuto tante critiche e falsi complimenti che fanno parte del lavoro, ma fanno anche male. Il gol può anche rappresentare la molla per far scattare la fiducia della gente in questa squadra che in campo ha sempre dato il massimo». Ma si [illegible] che nel calcio quando mancano i risultati arrivano le contestazioni, e ai tifosi poco importa se l'allenatore deve fare i conti con infortuni, squalifiche o giocatori non al meglio fisicamente, come lo stesso Saviozzi. Spiega il centrocampista: «Non sto ancora bene: il tendine mi dà fastidio e devo smaltire i carichi pesanti di lavoro delle ultime settimane. Ma se posso essere utile non mi tiro di certo indietro. Una vittoria per ripartire? A Pontedera avevamo get[illegible] le basi del rilancio, [illegible] la Pro Sesto abbiamo fatto un passo avanti. Il [illegible] è molto importante in funzione delle due trasferte consecutive con Pro Patria e Novara».

A Busto Saviozzi non ci sarà: squalifica in vista per somma di ammonizioni. [illegible] verranno risolti gli ultimi intoppi burocratici, saranno invece della partita i tre nuovi giocatori presentati domenica. Il portiere Alessandro Lazzarini, classe '67, è molto motivato: «Spero di poter dare una mano alla Biellese e che questa squadra mi possa rilanciare dopo [illegible] mesi d'inattività». L'esperienza non manca, visti i trascorsi in A col Pisa, [illegible] B e C1 col Modena, in C con l'Alessandria. Giovani e desiderosi di mettersi in luce i due centrocampisti. Davide Vagnati, classe '78, dalla Sampdoria via Andria: «Sono un centrocampista con caratteristiche difensive. Mi piace correre, fare pressing e recuperare palloni». Andrea De Martini, '77 dall'Alessandria (40 presenze in C1): «Gioco sia [illegible] interno sia [illegible] esterno e sono portato a costruire la manovra». [g. co.]



I nuovi tre acquisti della Biellese. Da sinistra il portiere Alessandro Lazzarini, il centrocampista Davide Vagnati, mister Sala e Andrea De Martini [MICHELETTI]

LA SITUAZIONE

Il Pisa allunga ancora

[illegible] Un tredici che vale una fetta di C1. Il Pisa ha centrato con l'Alessandria il tredicesimo [illegible] del torneo, allungando [illegible] vantaggio sugli inseguitori più immediati. I nerazzurri veleggiano con sette lunghezze sul Fiorenzuola, distacco che potrebbe anche aumentare [illegible] appena il giudice sportivo assegnerà ai pisani lo 0-2 a tavolino per gli incidenti di La Spezia.

L'impressione, insomma, è che alle spalle dei leader si lotti unicamente per i migliori posti in vista dei play off. E mentre Fiorenzuola (0-0 in[illegible] con il Pontedera) e Pro Vercelli segnano il passo tocca al Mantova indossare i panni di «squadra del momento». I virgiliani, dopo l'esonero di Magrin, hanno cominciato a recuperare posizioni, [illegible] a salire all'attuale quinto posto.

Aria di crisi al Prato: i toscani, superati al «Lungo Bisenzio» dallo Spezia (seconda sconfitta consecutiva per il team di Esposito) [illegible] usciti dall'area spareggi. I lanieri, per la verità, recriminano per le espulsioni [illegible] Vivani e Sicuranza.

In coda situazione invariata: con Cremapergo e Borgosesia sempre più staccate sul fondo. Non fa punti neppure il Voghera, nelle cui fila ha esordito a tempo pieno Barbieri. E' stato questo l'unico debutto di ex vercellesi, dal momento che Cavaliere, influenzato, ha rinviato la «prima» con [illegible] Novara. [p. m. f.]

VERCELLI

ADDIO Pisa. Il rigore procurato dall'ex Pupita e la conseguente sconfitta di Mantova hanno spento le ultime fiammelle di speranza di raigguanta[illegible] una capolista a cui tutto gira per il verso giusto (Romairone ha «impedito» il pareggio della sua Alessandria sul campo toscano, tanto per fare un esempio). Ma soprattutto il ko di Mantova, conseguenza anche di un arbitraggio sfavorevole, ha «rovinato» in parte quanto di buono i Mottiani avevano fatto la settimana precedente [illegible] il Prato.

Peccato perchè il Fiorenzuola in [illegible] [illegible] [illegible] Pontedera [illegible] [illegible] andato più in là di un risicato 0-0 e lo stesso Prato, sconfitto tra le mura amiche dallo Spezia, ha segnato [illegible] passo.

Invece il ko «riporta» la Pro a stretto contatto [illegible] gomito con un lotto di inseguitori che si [illegible] facendo sempre più pericoloso: Viareggio e Mantova sono a due lunghezze, il Prato resta a tre [illegible] lo Spezia è distanziato dalla formazione di Argentesi e Sicuran[illegible] di appena un punto. Di fondamentale importanza diventa per i bianchi il match [illegible] domenica con l'AlbinoLeffe, squadra più tosta di quel che la classifica lascia intravedere.

Barison il «sostituto» di Barbieri. [illegible] nostro mercato è chiuso, a meno che non accada quel che è capitato al Voghera, cioè di trovare un giocatore interessante come lo è stato per i lombardi con Barbieri. Le soluzioni a centrocampo non ci mancano: Groppi [illegible] Mantova ha giocato bene e Motta all'occorrenza può avanzare. Inoltre il nostro mister crede molto in Barison. Il ragazzo sta tornando su buoni livelli [illegible] sarà molto utile in questi girone di ritorno». Parole e musica di Nino Prunelli, ovvero una [illegible] tre voci ufficiali della Pro.

Aggiunge l'amministratore delegato del club bianco: «Di centrocampisti [illegible] ne hanno offerti parecchi in questi giorni, ma nessuno faceva al caso nostro. Ritenevamo di [illegible] coperti così anche in caso [illegible] emergenza. Cercavamo la terza punta [illegible] ci pare [illegible] aver centrato l'obiettivo con Carlet: nei dieci minuti in cui è rimasto in campo il ragazzo ha saputo farsi parecchio valere».

Il «caso arbitri». Domenica a Mantova c'era di che lamentarsi, ma da oggi la Pro cambia registro. «Al di là di quello che faremo noi dirigenti in Lega, non vogliamo che le direzioni delle giacchette nere si trasformino in alibi per i nostri giocatori - [illegible]stiene Prunelli -. La Pro deve pensare [illegible] giocare bene [illegible] [illegible] [illegible]gnare. Se a Mantova avessimo realizzato tre gol il rigore non sarebbe stato determinante. E' questo l'atteggiamento che dobbiamo tenere sino alla fine del campionato». [r. eyn.]

Borgo deve cambiare marcia

Oggi arriva il neo-acquisto Signorelli

BORGOSESIA. Qualche attenuante per la sconfitta [illegible] Sanremo (2-1) c'è, ma le parole ser[illegible] anche a poco. Quel che conta è che la formazione di Lele Domenicali [illegible] giunta alla quarta sconfitta consecutiva. Troppe: per salvarsi si dovrà cambiare [illegible]ia [illegible] i prossimi due match (interni [illegible] anticipati al sabato per evitare coincidenze con le sfilate del Carnevale) saranno tutt'altro che facili: prima arriverà il Viareggio, quindi la Pro Vercelli, nel primo derby di C2 al Comunale.

Queste due squadre ambiscono dichiaratamente ai play off e per i valsesiani non sarà semplice riuscire a emergere.

Ci sono però delle attenuanti, [illegible] si diceva. Domenicali in riviera ha schierato [illegible] formazione praticamente obbligata. Tra assenze per squalifica [illegible] indisposizioni, il tecnico ha potuto fare davvero poche scelte. Se in più si considera che Casu ha potuto giocare solo [illegible] tempo perché in settimana [illegible] si era allenato con continuità, è tutto detto.

Per sabato si spera che la [illegible] parte dei problemi venga appianata. Di sicuro mancherà Sironi, espulso a Sanremo, ma rientrerà Guatteo, e si spera anche Sottana, Nicolini e Zito.

Tra l'altro oggi arriverà in Valsesia l'ultimo acquisto [illegible] casa granata. Elio Signorelli, il frutto [illegible] frenetico lavoro [illegible] Paolo Guidetti giovedì [illegible] venerdì (prima che scadesse il tempo [illegible] per i trasferimenti), sarà a disposizione del mister da questo pomeriggio. Signorelli [illegible] stato prelevato dal Marsala: è un centrocampista con un buon passato nel mondo dei professionisti e secondo Domenicali potrà dare una grossa mano al Borgosesia in queste ultime tredici partite. L'allenatore conta davvero tanto su di lui come su Guatteo e Giannini i due rinforzi arrivati in precedenza: dovranno essere loro [illegible] guidare la squadra verso la sal[illegible]



Il Borgo è atteso dai match casalinghi (di sabato) con Viareggio e Pro Vercelli

Molto probabilmente il Borgo dovrà giocarsi la permanenza in C2 ai play out. Dopo la sconfitta di Sanremo sono saliti a [illegible] i punti che dividono i granata dal primo posto che [illegible] diritto a restare nella quarta serie nazionale senza disputare appendici al campionato. Tanti, ma non certo un gap incolmabile se la squadra riuscirà a trovare un «filotto» di 5-6 risultati utili. Al contrario [illegible] molto più vicino il Cremapergo: il fanalino [illegible] coda ha appena [illegible] punto in meno rispetto ai valsesiani e la squadra ultima classifica retrocederà direttamente in serie D senza nemmero poter sperare nell'appello dei play out. E per evitare questo pericolo c'è una sola soluzione: ricominciare [illegible] fare punti. [i. fo.]

Con l'1-1 di Castelletto gli azzurri ipotecano il salto di categoria

Cossatese, pari che vale doppio

Il Val Mos protesta per i sei «cartellini rossi»

COSSATO. E' della Cossatese il «colpo» della prima [illegible] ritorno nel torneo [illegible] Promozione, girone A. Gli azzurri [illegible] Edo Finati hanno colto [illegible] prezioso pareggio sul terreno della Castellettese. L'1-1 permette [illegible] lanieri di mantenere il primato in classifica con quattro lunghezze [illegible] vantaggio sui novaresi. «Avevo già detto alla vigilia come, qualunque risultato si fosse verificato, [illegible] campionato [illegible] sarebbe stato "chiuso" - precisa il coach della Cossatese -. Dunque non posso che ribadire questo concetto. Con quattordici giornate ancora da disputare il discorso al vertice resta aperto».

Indubbiamente, però, essere usciti indenni dalla «tana» della Castelletese, unico avversario nella corsa all'Eccellenza è comunque un'operazione tutt'altro che disprezzabile: «Sicura[illegible] per noi è un risultato importante - confessa Finati - anche se il cammino da percorrere è ancora [illegible].

Del match con la Castellettese è piaciuta, in ottica cossatese, l'intenzione tutt'altro che rinunciataria degli azzurri: specialmente in [illegible] di partita i lanieri hanno messo in difficoltà la retroguardia avversaria. Quindi, dopo il gol dello svantaggio, incassato quasi allo [illegible] da Donnarumma, la Cossatese ha rischiato qualcosa in entrata di ripresa, prima di trovare il pareggio con Poli: «Penso che l'1-1 sia [illegible] punteggio giusto - sottolinea Finati -: noi forse avremmo potuto sbloccare subito il risultato, ma anche la Castellettese si è dimostrata un'avversaria di rango». Esauriti gli scontri diretti (all'andata finì 1-1) le due rivali cominciano adesso la lunga sfida verso l'Eccellenza.

Val Mos, ko tra le polemiche. Non solo in [illegible] A gli arbitraggi fanno discutere. Il Val Mos, sconfitto 3-1 dalla capoli[illegible] Tonenghese, critica aspramente l'operato del signor Bruno, «fischietto» della sfida contro i torinesi. I lanieri hanno chiuso il match in sette per le espulsioni di Cimma, Grosso, Zanchetta e Gariazzo. E il cartellino «rosso» è stato sventola[illegible] anche all'allenatore Bertolini e a un dirigente laniero.

A far montare le proteste degli ospiti il gol concesso [illegible] Rindone al 38'. Una rete «fanta[illegible] che permetteva alla Tonenghese [illegible] pareggiare il gol di Metti [illegible] costava il rosso [illegible] Cimma. A metà ripresa [illegible] proteste [illegible] l'espulsione «in massa» [illegible] cinque mossesi (tre giocatori e due dirigenti).

Oltre al danno della sconfitta, in casa Val Mos si temono ora i fulmini della giustizia sportiva che, quasi certamente, decimeranno la squadra in vista del derby a Viverone.

Salvezza al 90'. Due reti allo scadere consentono a Cavaglià [illegible] Viverone di conquistare un punto. Protagonisti il bianconero Baglio nella sfida interna contro la Vaudese [illegible] il lacuale Bonaccorsi che, in pieno recupero, ha trasformato con freddezza il rigore dell'1-1 sul terreno del Caselle. [p. m. f.]

[illegible]

Il solito Borgovercelli

VERCELLI. Pirotecnica ripresa del torneo di Prima categoria. Il Borgovercelli «passeggia» sul Carpignano: una cinquina e la capolista riscatta [illegible] mezzo passo falso nel recupero con il Santhià. A trascinare il team biancoazzurro è stato Piolotto, autore di una tripletta. Nella scia dei leader rimane solo il Recetto. Ma i novaresi, travolgenti sul Lessona (4-0), viaggiano con sei lunghezze di ritardo, [illegible] che, considerando il ruolino di marcia del Borgo (tredici vittorie, tre pareggi [illegible] [illegible] ko), appare difficilmente ammortizzabile.

Ma i veri fuochi d'artificio [illegible] stati a Prato Sesia dove la sfida Pratese-Santhià si è chiusa sul 4-4. Un match rocambolesco, ricco di emozioni e colpi di [illegible] sino al 90', quando Turotti ha trovato il gol del definitivo pareggio (e pensare che al 25' i granata conducevano 3-1). Come [illegible] non bastasse il Santhià stava giocando in nove per le espulsioni di Zappariello e Nunziata. Il [illegible] di Razzano sembra comunque specializzato in «pareggi impossibili» [illegible] è vero che già contro il «Borgo» i santhiatesi avevano recuperato due reti negli ultimi minuti. [p. m. f.]

Con il suo gol al Settimo è da solo in vetta alla classifica marcatori

Quartaroli rilancia la Dufour

A Oleggio premiato il carattere del Biella V.L.

VARALLO. Il secondo posto, che poteva rappresentare uno degli obiettivi d[illegible] stagione, è ancora troppo lontano. Undici lunghezze sono tante e per adesso nessuno più pensa a questo traguardo, comunque la Dufour Varallo all'inizio del '99 ha dimostrato di avere almeno due [illegible] in più rispetto alla squadra che [illegible] disputato il girone di andata.

[illegible] dire che anziché rinforzarsi il sodalizio valsesiano ha sfoltito i ranghi a fine dicembre. Dopo una buona rimonta le [illegible] adesso non funzionano altrettanto bene in casa [illegible] Villaggio Lamarmora: gli attuali 21 punti consentono però [illegible] dormire sonni tranquilli perché la salvezza non è in discussione.

La Dufour [illegible] il Settimo ha giocato decisamente bene ma ha avuto molte difficoltà a andare a segno: c'è riuscito il solito Alessandro Quartaroli [illegible] pochi minuti dalla conclusione del match. Tutto sommato positiva comunque anche [illegible] giornata del Biella V.L., che ha pareggiato sul terreno del temibile Oleggio. I biellesi di Paolo [illegible] hanno avuto il merito di saper rimontare dopo la doppietta iniziale dell'oleggese Ceci.



Alex Quartaroli

Per quanto riguarda il Varallo c'è da segnalare un netto miglioramento sul piano del gioco: quella squadra che [illegible] sembrava capace [illegible] ingranare ha cambiato volto dimostrandosi più tonica e produttiva. Con il gol realizzato al Settimo «Quartagol», [illegible] lo chiamano i suoi fans, si è portato solitario al comando [illegible] classifica marcatori con 13 centri.

Il Biella V.L. [illegible] detto è stato autore di una grande impresa: Ceci al 22' aveva già portato sul 2-0 l'Oleggio, ma i lanieri hanno saputo preparare con cura la rimonta che si è concretizzata poco prima dell'80'.

Intanto l'attaccante cossatese [illegible] Fabio Morello che aveva fatto la fortuna del Borgomanero nella prima parte del torneo ha finito la stagione. Già gravemente infortunato a novembre, a inizio gennaio nell'ultimo allenamento [illegible] patito una ricaduta. [i. fo.]

Il derby che può valere lo scudetto anticipato a martedì prossimo

L'Amatori già pensa al Novara

Raed salterà il match di sabato [illegible] Forte dei Marmi

VERCELLI. Mister Giovanni Innocenti l'aveva dichiarato apertamente: «A Salerno andremo per vincere». [illegible] tecnico vercel[illegible] è stato buon profeta. Al suo esordio sulla panchina giallo-verde, il neo coach ha pilotato la squadra [illegible] un prezioso suc[illegible] sulla pista campana. Ma la vittoria 3-1 sui granata vale, probabilmente, più dei tre punti con i quali l'Amatori ha riconquistato la leadership del torneo.

A Salerno i bicciolani hanno ritrovato morale [illegible] fiducia [illegible] propri mezzi, qualità che stavano [illegible] po' vacillando dopo la sconfitta in Coppa Italia e la bruciante eminazione in Champions League. «Devo ringraziare i ragazzi per la disponibilità dimostrata sin dai primi allenamenti - commenta Innocenti -. Contro i granata la squadra mi ha dato [illegible] risposte che attendevo. Comunque penso ci siano ulteriori margini di miglioramento.



L'Amatori si sta preparando alla grande sfida con il Novara di martedì 9 [illegible]

E quando l'Amatori avrà assimilato gli schemi voluti da Innocenti e recuperato Raed (ancora assente per l'infortunio alla caviglia) le quotazioni giallo-verdi tenderanno ulteriormente al rialzo. Il tecnico spera [illegible] avere a disposizione l'argentino per il derby con il Novara del [illegible] febbraio (prima ci sarà la trasferta di Forte dei Marmi): un match dove, [illegible] palio, ci sarà qualcosa di più che il platonico titolo di campione d'inverno: l'ipoteca sullo scudetto. [p. m. f.]


Nuova Honda Accord.
Viaggiare alla velocità della mente.

...re fiction tv

...ivio



della qualità». Anche a lei, ...que, manca il cinema. «Mi ...ca quel lusso dell'opera fat- ...ene che concede il cinema, ...e quando si gira son due li- ...è quello sguardo "di parte" ...propone un punto di vista ...nsueto che la televisione ...può permettersi». In che ...o? «La televisione, per [illegible] ...ra, deve praticare la "par ...dicio" ideologica, il cinema ...può [illegible] scorretto e par- ... Ma capita sempre più ra- ...mente, oggi, perché anche i ...finiscono tutti in televisio- ...quindi s[illegible] concepiti per ...re "politicamente corretti". ...gran noia». Che proporreb- ...lei? «Più sperimentazione. ...eno nella tv pubblica che ...episce il canone e deve of- ...e un servizio. Un servizio co- ...que. Sarà pure l'intratteni- ...ato, ma che sia un servizio di ...attenimento».

[illegible] Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

[illegible] «Ormai ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al [illegible] Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, con una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% [illegible] le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma [illegible]. Abbiamo lavorato [illegible] entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - e ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo esame di maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il [illegible]. Mi piace Raitre: [illegible] assumendo una personalità definita». E la Raidue del suo [illegible] Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue [illegible] il chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

[illegible] Il Conte Ory? «Un libertino, [illegible] Robin Hood dell'amore, [illegible] Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, [illegible] circostanze. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «Le Comte Ory», che va in [illegible] questa sera al Regio, dopo ben 24 [illegible] di assenza. Il melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le [illegible] musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» è la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera era un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle [illegible] su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana [illegible] origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordici cavalieri) che [illegible] reso madri quattordici suore. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza [illegible] tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo [illegible] che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca [illegible] con il «Piccolo [illegible] Milano». Così in scena nel ruolo del conte ci sarà Rockwell Blake, tenore [illegible] pace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo [illegible] travesti» [illegible] paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio [illegible] specialista, Bruno Campanella. «Le Comte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene e costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

[illegible]

REPORTAGE

[illegible]

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe del...



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche s...

«Siamo un mondo che ...

Tutta la vita tra casa e mar...

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso di strada - le nere qui, relegate, albanesi e russe e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti di sesso ne corrispondono venti [illegible] parole e magari anche «vuoi [illegible] caffé? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, o il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano a fare [illegible] quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni e settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta [illegible] fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci veda? Le guardiamo [illegible] una seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, [illegible] tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa [illegible] la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima [illegible] lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, ca[illegible] di montaggio di [illegible] straniere schiavizzate e clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in [illegible] città che [illegible] a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche se [illegible] sé che si viene per il sesso. Il resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione [illegible] anziane padrona [illegible] casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una come me, con qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede [illegible] marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando [illegible] un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno [illegible] a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il gi[illegible] in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di [illegible] mondo a sé, così a sé che pare strano ci sia passato dentro, ora come nel passato, [illegible] assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rima[illegible] chi ricca e chi povera e sia[illegible] in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

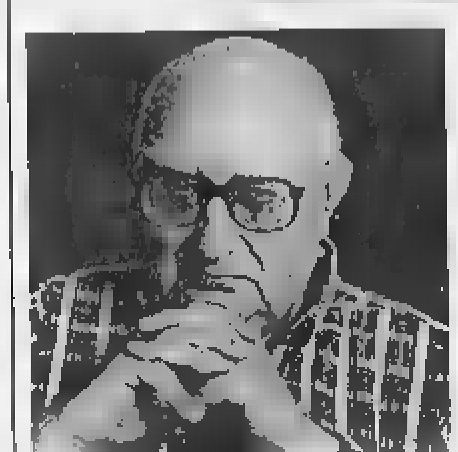
E tra questi amici c'è un paz[illegible] che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili e teneri. Chi ti frega è proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su [illegible] marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te n... sei liberata e hai incominciato ... guadagnare per te, sapendo ch...

> «A volte non vai in strada per fare soldi E' il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia è la più nota scrittrice italiana di gialli



[illegible]

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la [illegible] prostituta anziana assassinata. Il primo delitto era avvenuto [illegible] marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima [illegible] sposata, madre di due figli e conduceva [illegible] vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: p[illegible] che si sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, [illegible] tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono essere stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati [illegible] singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che il cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna a qualcuno [illegible] suoi clienti avrà parlato.

LAURA GRIMALDI

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. [illegible] un assassino molto particolare: ogni volta uccide [illegible] madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare non trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ma in [illegible] contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga [illegible] conoscenze comuni, forse [illegible] vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi e numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non [illegible]vano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, [illegible] la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe [illegible] stato un cliente occasionale? «Tutto è possibile. Ma è probabile, invece, che si tratti di [illegible] persona conosciuta bene dalle vittime, che non aveva dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche [illegible] sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible]

«La pista giu...

Si può scommette... conclusione che il ... Secondo [illegible] la chi... l'arma [illegible] delitto: ... chiudono nella lor... uomo è ordinato, ... noi piemontesi chi... te «Giacomo femm... colta punti dei pr... do una nota marca... foulard firmato lu... fece incetta. Anni ... che finiranno vera... cordano la sua [illegible] ... lezione e che [illegible] ... uno al collo. Trasc... il foulard intonato ... solo tre anni quan... rere dietro a un [illegible] ... namorata. [illegible] sa co... trimenti [illegible] pot... quello che convinc... pare [illegible] lui le pe... foulard. Un giorn... scopri, frugando n... uno scontrino fisc... [illegible] sua mamma, pe... si prostituiva [illegible] ... Ora il [illegible] uom... lo stiano ad ascol... [illegible] e dei [illegible] ... ricompensarle, qu... [illegible] con [illegible] dei fo... testare, lui insiste... si ribellano e lui s...

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, [illegible] ne ho ancora cinquanta e non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della [illegible] età [illegible] sono poche occasioni di lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per [illegible] più [illegible] m'interessa cogliere [illegible] successo immediato quanto durare nella carriera il più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la [illegible] immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi [illegible] protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio [illegible] stasera e giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie di un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di [illegible] amico, medico di un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di [illegible] bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila [illegible]hito, primo cas[illegible] di una produzione italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La casa [illegible]sa» di Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa a Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, è una giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 [illegible] nuda mi vergogno»



Nella foto grande, Giulia [illegible] con Christian Napoleone [illegible] «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo



Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride [illegible] fronte [illegible] questa sua improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni di programmazione indipendenti dalla sua volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo su ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, [illegible] dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» [illegible] Claire Denis, sta tornado a lavorare con una qualche regolarità proprio grazie al rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medici[illegible] olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fian[illegible] di Solenghi, uno sceneggiato del nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato [illegible] questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, [illegible] mi infastidisce che quando si lavora per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, [illegible] [illegible] cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone [illegible] punto di vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per [illegible] natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può essere scorretto [illegible] parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione e quindi [illegible] concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisc[illegible] il [illegible] e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che sia un servizio di intrattenimento».

[illegible] Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su [illegible]



Serena Dandini

[illegible] «Ormai ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno [illegible] Raitre». Parla Serena Dandini, che [illegible] [illegible]clude, con una puntata [illegible] Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% [illegible] le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercor[illegible] in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» [illegible] «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - [illegible] ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui [illegible] libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. [illegible] non avevamo la pretesa [illegible] fare un'enciclopedia della [illegible].

A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. [illegible] l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo [illegible]me di maturità del millennio" [illegible] metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». [illegible] la Raidue del [illegible] amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, [illegible] Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostanza. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «Le Comte Ory», che va in scena questa [illegible] al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. [illegible] melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che [illegible] sua volta, [illegible] tratto [illegible] canovaccio [illegible] quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, [illegible] sue musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» è la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera [illegible] un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordi[illegible] cavalieri) che aveva reso madri quattordici [illegible] Rossini nobilita il quadro generale, [illegible] su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo [illegible] Milano». Così in scena nel ruolo del conte ci sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospi[illegible] dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» del paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio [illegible] specialista, Bruno Campanella. «Le Conte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, [illegible] uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene [illegible] costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani [illegible] 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche sono riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, [illegible] torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso di strada - le nere qui, relegate, albanesi e russe e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti di [illegible] ne corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffè? ho la macchi[illegible] piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, o il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci veda? Le guardiamo [illegible] seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

[illegible] hanno uccisa [illegible]. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste [illegible] tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate e clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda [illegible]pre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, [illegible] servisse [illegible] aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dico[illegible] che qui si chiacchiera. «Anche se va da [illegible] che si viene per il sesso. Il resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una [illegible] qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata [illegible] fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto in questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando [illegible] un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in [illegible] della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di un mondo a sé, così a sé che pare strano ci [illegible] passato dentro, [illegible] come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche [illegible] che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, si[illegible] rimaste chi ricca e chi povera e siamo in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi
> E' il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso
> Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno av[illegible]rtito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili e teneri. Chi ti frega è proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te ne sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dico[illegible] [illegible] onestà e [illegible] recriminazioni.

Neanche [illegible] che abbia [illegible]so [illegible] un gruzzolo. «Qualcuna sì, la [illegible] parte se ne vanta. [illegible] lasciamo perdere la [illegible]rica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non sei stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti non mancano? «Sono sempre meno, ma ne restano. A volte non vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io senza questa strada non ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, [illegible] il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



[illegible] Camilleri è stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la [illegible] prostituta anziana assassinata. Il primo delitto [illegible] avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli e conduceva una [illegible] assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che [illegible] battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono essere stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse [illegible] diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpretata da Anna Magnani, nella quale [illegible] prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che il clien[illegible] voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.



Laura Grimaldi esperta di criminologia è la più nota scrittrice italiana di gialli

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide [illegible] madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice [illegible] «Giallo Mondadori» offre [illegible] spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare [illegible] trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») [illegible] ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, [illegible] in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga su conoscenze comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi e numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, [illegible] la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe essere stato [illegible] cliente occasionale? «Tutto è possibile. [illegible] è probabile, invece, che si tratti di [illegible] persona conosciuta bene dalle vittime, che non aveva dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particola[illegible] momento».



Anche il versatile Bruno Gambaretta si è cimentato con la letteratura noir

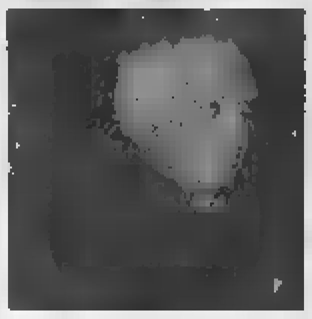
«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo ce l'ha con le prostitute. Secondo [illegible] la chiave [illegible] volta [illegible] cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci [illegible] [illegible]ulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato e allorquando una nota marca di detersivo regalò [illegible] il fustino [illegible] foulard firmato lui ebbe [illegible] specie di folgorazione e ne fece incetta. Anni dopo ha ancora [illegible] stock di fustini che finiranno verso il 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che ne possedeva un'intera collezione e che non usciva mai di [illegible] senza annodarsene [illegible] al collo. Trascorreva ore allo specchio per scegliere il foulard intonato [illegible] il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la [illegible] lo abbandonò per correre dietro a un antennista di cui si [illegible] follemente innamorata. Si [illegible] come sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la mamma del nostro killer a scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro [illegible] scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti a casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di una boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia di sua [illegible] e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard dei fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

IN BREVE

[illegible] VALLE [illegible]

Mons. Pescarolo guiderà diocesi di [illegible] e Fossano



CUNEO. Arriva da Fossano il [illegible] vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione è stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte a rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo stesso ve[illegible] dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del [illegible] messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato a Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

Lago di Viverone [illegible]

VIVERONE. Spera nel rilancio la [illegible] del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, [illegible] affrontare le questioni del turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, non soltanto dei residenti».

Incidente in aeroporto [illegible] il volo per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni di carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo [illegible] Swissair, effettuato con un apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posterio[illegible] dell'aereo.

Borgo[illegible], [illegible] solidarietà all'Honduras



BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto [illegible] momento della sfilata dei carri) è partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare [illegible] gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta [illegible] collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà a Borgosesia.

Cervinia, senza neve la regina [illegible] sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci con i suoi [illegible] metri di altitudine, c'è una pista senza neve e la non apertura [illegible] in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori di «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati [illegible] (50 per cento di perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, [illegible] il tavolo [illegible] black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò di Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte a Sanremo per il black-jack. La procedura è scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo non compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, è morto Ravasio primo presidente [illegible]



[illegible] E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella [illegible] abitazione di viale Azari. Ravasio era stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della [illegible] provincia. I funerali oggi alle [illegible] nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 è in programma una commemorazione civile con l'intervento del presidente [illegible] Giunta Regionale Enzo Ghigo e del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

[illegible]

ALASSIO. Un muretto, come quello di Alassio, ideato in via Dante da Mario Barrino e pieno di decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, [illegible] cultura, della politica e dello sport, verrà costruito a Colmar, [illegible] località turistica che si trova nell'isola di Cuba, a poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea è frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura ormai da mesi.

[illegible] legale «Il [illegible] è valido»

ALESSANDRIA. La giunta non ha intenzione di riaprire i termini del [illegible] per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia da almeno 5 anni. «Ci limiteremo a modificare il regolamento». Resta l'eventualità che qualche non alessandri[illegible] ricorra al Tar sostenendo di [illegible] aver partecipato ritenendo[illegible] penalizzato. Ma per l'assesso[illegible] «Non reggerebbe».

Teatro Alfieri, oggi al via i lavori di [illegible]



ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice è la «Co.Ve.Co.» di Marghera [illegible] ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è di 9 miliardi e 300 milioni, finanziato con l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa 30 chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a venire con me».

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 2 Febbraio 1999
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.048 / 0171.634.508 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Natalino Pescarolo (70 anni) nominato in sostituzione di monsignor Carlo Aliprandi che era dimissionario

Un vescovo per due diocesi

Cuneo e Fossano verso l'unificazione





Il nuovo vescovo della diocesi di Cuneo [illegible] Pescarolo (foto [illegible] fianco) è nato a Palestro, in provincia di Pavia ed [illegible] segretario della Conferenza episcopale regionale; sostituisce Carlo Aliprandi (a sinistra, foto Bedino) che lascia la responsabilità dopo 17 anni passati nel capoluogo

La massima responsabilità delle Chiese locali affidata [illegible] una sola guida come tra il 1926 e il 1934

CUNEO. Monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni, è il nuovo vescovo di Cuneo. Arriva da Fossano, dove [illegible] la titolarità della diocesi. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato [illegible] ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del [illegible] messaggio nel palazzo [illegible] via Vescovado.

A Cuneo è stato lo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi, [illegible] dare ieri [illegible] mezzogiorno - di fronte [illegible] rappresentanti [illegible] Collegio dei Consultori, dei religiosi e [illegible] laicato - l'annun[illegible] della successione. «Un momento di grande intensità emotiva - hanno spiegato alcuni [illegible] presenti alla cerimonia - che non si è limitato al protocollo. Monsignor Aliprandi [illegible] apparso molto [illegible] e [illegible] parole commoventi ha ringraziato tutta la comunità con parole da vero padre».

Le [illegible] diocesi vengono unite «in persona episcopi». La formula non è nuova nella storia di Cuneo e Fossano. Infatti, dal 1926 al 1934 le due comunità furono unificate «ad personam» con monsignor Quirico Travaini. Inoltre, Pescarolo era già stato ausiliare di Cuneo dal 7 aprile del 1990, data della [illegible] nomina [illegible] vescovo, [illegible] al 4 maggio 1992, quando divenne titolare [illegible] Fossano.

La curia di Cuneo ha precisato ieri che «per consentire il passaggio senza soluzione [illegible] continuità, che dovrebbe avvenire entro il prossimo [illegible] [illegible] marzo, monsignor Carlo Aliprandi rimane con l'incarico di Amministratore Apostolico».

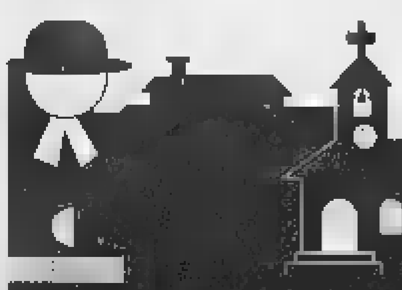
Nello stesso comunicato si legge che «monsignor Natalino Pescarolo sarà unico vescovo delle due diocesi di Cuneo e Fossano, con [illegible] mandato di av[illegible] gradualmente il processo che porterà all'unificazione delle due comunità ecclesiali in un'unica realtà territoriale». Una prospettiva che da tempo si ventilava.

Carlo Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato a Valleggia, frazione [illegible] Quiliano, in provincia [illegible] Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote il 22 maggio 1948. Dopo l'ordinazione presbiterale si recò [illegible] Roma do[illegible] conseguì la laurea in filosofia all'Università Gregoriana. Tornato in diocesi gli fu affidato l'insegnamento di italiano [illegible] latino nel ginnasio del Seminario di Savona dove successivamente insegnò Teologia Morale. Nel frattempo divenne anche assistente della Fuci. Nel giugno del 1959 venne nominato direttore spirituale del seminario di Savona. L'11 settembre del 1971 fu [illegible] vescovo alla guida della diocesi [illegible] [illegible]poluogo, succedendo a monsignor Guido Tonetti, deceduto pochi mesi prima. Il 24 ottobre dello stesso anno [illegible] consa[illegible] nel duomo di Savona e il 4 novembre fece il suo ingresso a Cuneo.

Il nuovo vescovo è nato [illegible] Palestro, in provincia di Pavia, il 26 marzo del 1929. Dopo l'ordinazione sacerdotale, [illegible] il [illegible] giugno del 1952, ha svolto [illegible] suo servizio pastorale in di[illegible] parrocchie e nel seminario minore di Moncrivello. Nel 1973 venne inviato come parroco [illegible] Robbio Lomellina dove è rimasto per 17 anni fino alla nomina a vescovo avvenuta il 7 aprile 1990. Attualmente [illegible] anche segretario della Conferenza episcopale regionale.

Domani una delegazione della comunità ecclesiale cuneese si recherà in visita a Fossano per incontrare monsignor Pescarolo.

Luigina Ambrogio
Aldo Ribero



CUNEO	DIOCESI	FOSSANO
1817		1592
1556		250
32	COMUNI	7
112.000		40.000
82	PARROCCHIE	33
155		64

«[illegible] trepidazione»

Il doppio incarico sarà delicato anche per antichi campanilismi

FOSSANO. C'era commozione ieri nell'austera sala di via Vescovado dove monsignor Natalino Pescarolo ha dato l'annuncio del «doppio [illegible] «Accetto con trepidazione, in spirito di sincera obbedienza e di fedele servizio - ha detto -, [illegible] mi appresto con fiducia a questa delicata responsabilità perché continuerò ad essere il vostro vescovo». I presenti (oltre ai sacerdoti consultori e ai collaboratori [illegible] Curia, c'erano il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e il sindaco Beppe Manfredi) hanno avuto parole d'affetto per il «loro vescovo». Il vicario generale don Biagio Mondino ha parlato [illegible] «sentimenti diversi» suscitati dalla [illegible]tizia: soddisfazione per il riconoscimento che viene dal Santo Padre [illegible] Natalino Pescarolo e sofferenza per l'inevitabile riduzione della sua presenza nella diocesi [illegible] Fossano. «Il nuovo incarico al nostro [illegible] - ha detto - non deve rallentare la vita della [illegible] chiesa, che ci auguriamo possa proseguire, dopo la consolidata esperienza di quattro secoli».

Soddisfazione e un po' [illegible] rammarico anche nelle parole del sindaco Beppe Manfredi: «Siamo contenti, perché lei se lo merita. Abbiamo imparato ad apprezzarla e a volerle bene, [illegible] quindi la notizia del suo incarico è motivo di soddisfazione. Però c'è un'angoscia: qualcuno dirà che adesso perdiamo anche il nostro vescovo, mentre noi vorremmo gridare che [illegible] lo vogliamo perdere e non lo perdiamo, perché siamo certi che il suo [illegible] rimarrà prevalentemente qui in mezzo a noi».

Scherzosamente il presidente della Provincia Quaglia ha fatto notare che [illegible] Cuneo, per ess[illegible] ben governati, hanno bisogno di gente [illegible] viene dalla pianura cuneese. «Il fatto che il vesco[illegible] del capoluogo arrivi da Fossano è di buon auspicio per la Granda. Sono convinto che lei sarà ben accolto a Cuneo e potrà lavorare bene».

Il [illegible] ha annunciato che l'ingresso a Cuneo potrebbe avvenire la domenica delle Palme o la precedente. Si sono ipotizzati appuntamenti presbiteriali comuni, a Fossano e [illegible] Cuneo: un modo per preparare quel «ridisegno» delle diocesi che sta a cuore all'episcopato piemontese. «Ci voleva un cireneo che prendesse la croce per pri[illegible] in questa direzione - ha commentato il vescovo -. Non a caso la notizia [illegible] è stata comunicata [illegible] 25 gennaio, festa della conversione di San Paolo. Come a dire che anch'io dovevo convertirmi alle nuove urgenze pastorali».

Luigina Ambrogio

Sapiente guida nonostante la malattia

Abbiamo chiesto al direttore onorario del settimanale diocesano «La Guida» di Cuneo, don Costanzo Marino, una riflessione sulle novità in diocesi

Ci sono in me tumultuosi sentimenti di umana [illegible] sacerdotale amarezza nel considerare che una cura pastorale, la più lunga nella storia della diocesi di Cuneo, si chiuda in un clima di un seguito [illegible] notizie, smentite [illegible] sussurri che ostacolano una serena, affettuosa e leale valutazione dei tanti meriti di monsignor Carlo Aliprandi.

La sua presenza ed azione è stata purtroppo meno incisiva per il lungo e grave stato di malattia, proprio negli anni decisivi, soprattutto per la celebrazione del Sinodo.

Nell'apprendere - come uno dei tanti membri della Diocesi - la notizia dell'accoglienza delle dimissioni da parte della Santa Sede, condivido [illegible] sofferenza di monsignor Carlo Aliprandi nel lasciare funzioni, in particolare di sapiente maestro di Fede e di celebrante della preghiera liturgica comunitaria e dell'amministrazione dei Sacramenti, e [illegible] congedarsi dalle moltissime persone che in questi anni ha conosciuto nei frequenti [illegible] diretti contatti con le parrocchie, i gruppi e i movimenti, [illegible]doli e donandosi [illegible] a suoi figli in Cristo.

Ripetendosi l'esperimento dell'unione «ad personam» delle Chiese di Cuneo e Fossano [illegible] si conclude la lamentata atmosfera di provvisorietà con la nomina di monsignor Natalino Pescarolo - prima amministratore [illegible] poi vescovo di Fossa[illegible] - a cui mi legano sentimenti di stima ed amicizia. Ciò non limita la sincerità [illegible] cordialità del mio benvenuto.

Rinvio ad una riflessione, meno dettata dall'urgenza, [illegible] ringraziamento e un profilo pensato e scritto con lealtà filiale e coscienziosa obiettività della figura di monsignor Carlo Aliprandi e il saluto, l'augurio e la presentazione del suo successore monsignor Natalino Pescarolo.

[illegible] Marino

Portati via orologi d'oro, denaro e [illegible] fuoristrada

Centallo, impresario [illegible] [illegible]



L'impresario edile Pino Chiavassa (42 anni)

CENTALLO. Non hanno aspettato che la [illegible] fosse incustodita: [illegible] entrati di notte, mentre [illegible] proprietario dell'alloggio dormiva, e gli hanno portato via soldi, oggetti di valore, due cellulari, [illegible] pistola regolarmente denunciata, [illegible] anche il fuoristrada.

E' successo a Pino Chiavassa, 42 anni, figura molto [illegible] in provincia per la [illegible] poliedrica attività: impresario edile, gestore fino a pochi mesi fa della discoteca «Crazy Boy», consigliere [illegible]le di opposizione e consigliere regionale della Federazione calcio.

Il furto è avvenuto sabato notte: Chiavassa, tornato la [illegible] [illegible] da Roma, dove aveva partecipato a un incontro della Federazione calcio, domenica mattina ha trovato l'alloggio sottosopra.

I malviventi [illegible] entrati nell'alloggio, al primo piano di [illegible] condominio in via San Biagio, servendosi di una scala [illegible] pioli presa a un vicino di casa del Chiavassa. Raggiunto il balcone, hanno tolto un vetro della porta-finestra, aprendola dall'interno. Approfittando del sonno profondo di Chiavassa (assecondato, secondo il malcapitato, con appositi spray) hanno portato via soldi, assegni, orologi d'oro, braccialetti e catenine, due cellulari, [illegible] pistola «Beretta». Trovate le chiavi del «Mitsubishi» parcheggiato in cortile, hanno caricato il bottino (di [illegible] 100 milioni) sul fuoristrada e [illegible] fuggiti.

Pino Chiavassa si è reso conto dell'accaduto soltanto al mattino. «Mi sono svegliato con un gran mal di testa, un senso di intontimento che non [illegible] ha abbandonato per tutta la giornata», ha raccontato l'impresario agli amici.

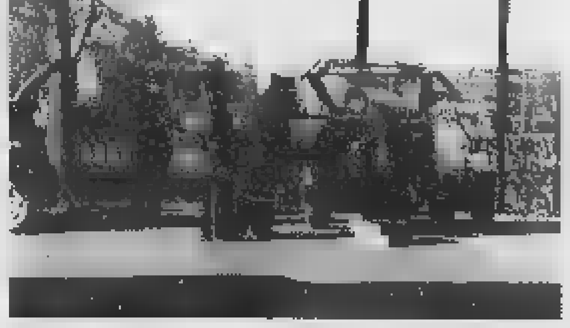
Non è la prima volta che i ladri agiscono di notte, in presenza dei proprietari: non sempre però riescono a portare a termine la loro opera: alcuni [illegible] fa, in una [illegible] di Centallo, [illegible] stati messi in fuga dall'urlo di una donna anziana, svegliatasi di soprassalto.

[l. a.]

L'uomo è stato identificato dai carabinieri durante i controlli al mercato

[illegible] «vu' cumprà» [illegible]

Denunciato un marocchino che abita a Mondovì



Carabinieri durante i controlli lungo la Fondovalle

MONDOVI'. Mohamed Bichri, marocchino, domiciliato in città, è stato denunciato con l'accusa di «impiego [illegible] sfruttamento [illegible] minori nella vendita ambulante». L'uomo è stato identificato dai carabinieri durante i controlli svolti sabato, sul [illegible] e nelle piazze più frequentate dai venditori extracomunitari (piazzale Ravanet, piazza Repubblica, piazzale Ellero) e all'uscita dei supermercati.

Le pattuglie impegnate nel servizio coordinato hanno fer[illegible] e identificato quindici persone, elevando otto contravvenzioni per il mancato rispetto delle [illegible] speciali sul commercio (in tutto sono state comminate multe per otto milioni di lire). In otto casi, trattandosi di ambulanti abusivi, si è anche proceduto al sequestro [illegible] merci in vendita.

Riscontrando (com'era già accaduto la [illegible] settimana durante le verifiche condotte dai vigili urbani) la presenza di alcuni minorenni impegnati sulla piazza, i carabinieri hanno approfondito le indagini, per risalire alla persona che di questi aveva la responsabilità: Bichri, appunto, nei confronti del quale è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica, per lo sfruttamento dei ragazzini nella vendita.

Senza esito, invece, i controlli [illegible] militari della Compagnia di Fossano lungo la fondovalle, dopo alcune segnalazioni che indicavano l'utilizzo di cascinali abbandonati come dormitori per extracomunitari clandestini. Le verifiche, compiute da 4 pattuglie con l'ausilio dell'elicottero decollato dalla base [illegible] Volpiano, non hanno evidenziato [illegible] la presenza [illegible] persone, nè tracce del loro passaggio.

[p. s.]

Punte negative anche a Mondovì (-9,2) e Baldissero (-9,3). Confermata la leggenda della Merla

Freddo record in Alta Valle Stura (-18,5°)

Disagi per il gelo in tutta la «Granda» sferzata dal buràn

IL [illegible]

[illegible] il gelo siberiano [illegible] questi giorni non ha raggiunto livelli da record, da primato sono i valori finali delle temperature di questo gennaio di fine secolo. Il valore medio (si ottiene dividendo per 2 le medie delle massime e le medie delle minime) è stato di 4,8° sopra lo zero: il terzo degli ultimi 50 anni (dopo i 6,2° dell'83 e 5,3° dell'89). In più il cielo sereno ci delizia, ormai, da più [illegible] due settimane, regalandoci spettacoli di rara bellezza, delle Langhe ad esempio - divise tra i «sorì» bagnati dal sole e le forre ancora bianco-gelate o delle Alpi che sbarravano il passo al fronte «arrotolato» di nubi. La luna «blu» non [illegible] nient'altro che il nostro satellite che sorgeva nella sera di domenica, «eclissato» ma solo in «penombra». Di qui una luce dell'astro meno vivida, che lo faceva confondere col cielo terso del vento di buràn.

Il vento sta girando. Sta prelevando l'anticiclone, ancora quello delle Azzorre, che isolerà man [illegible] la «bolla» d'aria fredda che staziona su di noi. Le temperature aumenteranno, specie sulle «terre alte» e gli altipiani, visto che in pianura, specie ad oriente della provincia, potrà di nuovo crearsi il «tappo» da anticiclone che produce nebbie. [f. r.]

[illegible] Ancora [illegible] volta la «Merla» è tornata - puntualissima - negli ultimi giorni di gennaio. Il freddo più intenso è satto registrato tra la notte di sabato e lunedì, ai 2400 metri di quota del Colle della Lombarda: -18,5°, un valore certo alto, tuttavia non del tutto insolito, di questa stagione, sullo spartiacque alpino [illegible] Italia e Francia.

Il bollettino delle temperature, influenzato dal vento [illegible] «buràn» è fornito oltre che dalla Protezione Civile di Bra, anche dall'Ascse [illegible] Cuneo e [illegible] rete Badap, [illegible] comunque di tutto rispetto. Quasi 18° sotto lo [illegible] sulle piste da sci del «Pancani», 2050 di quota, tredici in negativo anche ai 1600 metri di Terme di Valdieri. Ma anche -13,8° sulla quota Malanotte sopra gli impianti di Frabosa Soprana e ben -14° a Upega, quasi ai confini con la Liguria, zona dove peraltro l'influenza temperata [illegible] mare si è fatta sentire, ma solo nelle valli aperte a mezzogiorno. Così sul Colle di San Bernardo ci si è limitati a -6°, un valore meno rigido di quello registrato a Mondovì (-9,2°) e simile piuttosto a quelli [illegible] Bra (-6,7°) e [illegible] Cuneo (-6°). Numeri abbondantemente sotto lo zero anche nelle Langhe dove si registrano punte di -9,3° a Baldissero, di -8,5° a Piobesi d'Alba, di -8,6° a Guarene e di -7,1° a Barbaresco.

Nonostante tutto siamo ancora lontani dai record storici di questo periodo, che furono raggiunti negli anni 1954, 1956 e 1963, [illegible] «punte» nelle città delle pianure e degli altipiani, anche di -14° e di -16°, mentre sulle montagne si superarono i -20°, specie il 30 gennaio '54.

Lo «scudo alpino» ha difeso in questi giorni, come sovente avviene, la «Granda» dalle [illegible] renti più gelide di origine siberiana. Dopo la lunga pausa dell'anticiclone che ha regalato alle «terre alte» oltre cieli puliti anche temperature alte (queste sì da record) una prima onda perturbata si era arrestata sul crinale delle Cozie tra mercoledì e giovedì, arrivando fino a noi con inaspettati tepori di [illegible] [illegible] caduta». Mercoledì il fronte nuvoloso fumoso e sfilacciato, tipico da foehn, era ben visibile da destra del Monviso fino alle montagne [illegible] Torinese, [illegible] tutta la Provincia godeva invece di un cielo eccezionalmente terso.

Situazione analoga nei due giorni successivi con il cielo che resisteva sereno, mentre il vento di buràn riusciva solo parzialmente ad arrivare fino alla nostra provincia; confermando tuttavia in pieno la tradizione dei «giorni della Merla».

Fulvio [illegible]

I GIORNI [illegible]

minime del 31/1/99, minime* del 1/2/99

Località	Temperatura
COLLE DELLA LOMBARDA (quota 2400 m.)	-18,5°
LIMONE PANCANI (quota 2050 m.)	-17,7°
TERME DI VALDIERI (quota 1600 m.)	-13°
UPEGA (quota 1300 m.)	-14°
FRABOSA MALANOTTE	-13,8°
COLLE DI S. BERNARDO*	-6°
BALDISSERO D'ALBA*	-9,3°
BRA*	-6,7°
MONDOVI' *	-9,2°
CUNEO *	-6°
BOVES	-10°
SAVIGLIANO *	-8,6°
LAGNASCO *	-9°



Festoni di ghiaccio decorano un tetto all'imbocco del Colle di Tenda [illegible]

[illegible] A [illegible] DI [illegible]



CUNEO. Con la cerimonia di consegna dei diplomi di frequenza si è concluso al comando provinciale dei carabinieri [illegible] Cuneo il primo [illegible] di primo [illegible] per i militari dell'arma. Il seminario è stato coordinato da personale delle infermiere volontarie della Croce [illegible] del capoluogo [illegible] è stato organizzato in 9 lezioni da due ore ciascuna. Obiettivo dell'iniziativa è stato impartire ai militari, che hanno partecipato a titolo volontario, alcune nozioni di base indispensabili per meglio agire in caso d'incidenti o calamità e prestare i primi soccorsi. [illegible] cerimonia di consegna degli attestati (nella foto) sono intervenuti il comandante provinciale dei carabinieri tenente colonnello Mauro Cerantola e l'ispettrice provinciale delle volontarie Cri, Maria Luisa Isoardi. [r. s.]

Chiotti confermato ispettore regionale

Cuneese alla guida dei volontari «Cri»



Livio Chiotti ha ottenuto 107 preferenze (alle urne si sono recati 134 ispettori)

[illegible] Ripristinare l'autonomia ai comitati locali della Croce rossa; razionalizzare il «118» con uguale dignità, rispetto agli altri componenti, per i delegati Cri che, a livello decisionale, non devono [illegible] al rango di «manovalanza»; attivare il funzionamento del comitato regionale Cri. Sono questi i tre obiettivi che si pone, dopo la sua rielezione Livio Chiotti, ispettore regionale dei volontari del soccorso.

Cuneese, 47 anni, Chiotti è stato riconfermato nell'incarico, che ricopre dal '93. Le elezioni si sono svolte domenica a Torino: alle urne si sono presentati 134 ispettori dei volontari su un totale di 159 che rappresentano gli oltre 16 mila volontari piemontesi. Chiotti ha [illegible] 107 preferenze (pari all'82,3 per cento) battendo il candidato torinese Fiorucci che ha totalizzato [illegible] voti.

«Mi batterò - dice - perchè venga rivisto il [illegible] statuto che di fatto ha cancellato le realtà locali dei sottocomitati, [illegible] polmoni delle attività a contatto con la popolazione».

E aggiunge: «Secondo punto sarà far decollare il neo comitato regionale, dove a distanza di un anno tutto è ancora da organizzare. Dobbiamo impedire che la burocrazia centrale venga esportata a livello regionale».

Chiotti, che è anche vice presidente del comitato regionale conclude: «Mi adopererò, infine, per far partire al più presto i lavori della nuova sede Cri di Cuneo. Sono in dirittura d'arrivo le pratiche di dismissione da parte [illegible] militari, proprietari dei terreni». [g. p. m.]

[illegible] CUNEO

San Benigno

Oggi si ricorda l'eccidio della Candelora

Ricorre oggi il 54° anniversario dell'eccidio di San Benigno. Sarà commemorato il sacrificio dei 13 giovani Caduti vittime della violenza nazifascista. Alle 10,30, alla presenza degli amministratori e del gonfalone, decorato di medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza, sarà celebrata una [illegible] nella chiesa della frazione. Dopo una sosta alla lapide che ricorda l'eccidio, verrà deposta una corona di fiori al monumento ai Caduti di San Benigno. Interverranno anche i rappresentanti dei gruppi partigiani. [r. s.]

Roccavione

Aveva droga nel caminetto: condannato a [illegible] anni

Giampiero Sordello, 39 anni, è stato condannato a [illegible] anni di reclusione, al pagamento di una multa di [illegible] milioni, a due anni di lavori in una colonia agricola e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Nascosto nel caminetto nella [illegible] dell'uomo i carabinieri avevano trovato nei giorni scorsi 313 grammi [illegible] cocaina. [r. s.]

Dronero

Torna potabile l'acqua [illegible] Fontanone

Dopo i controlli dei tecnici Asl è stata revocata l'ordinanza del sindaco che imponeva agli abitanti [illegible] quartieri Borgo Sottano, Oltre Maira e delle frazioni Ricogno e Pratavecchia, di far bollire l'acqua prima di usarla a scopi alimentari. Il provvedimento era stato emanato alcune settimane fa dopo l'infiltrazione di terriccio nelle vasche di presa [illegible] sorgente Fontanone. [c. g.]

Centro [illegible]

Due giornate [illegible] al massaggio dolce

Al centro giovanile «La pulce d'acqua», in via Manfredi di Luserna 10 a Cuneo, stasera e domani (ore 21), incontri dedicati al massaggio dolce. E' necessario costume da bagno e asciugamano. Ingresso gratuito. Per partecipare telelefonare allo 0171/630027. [v. p.]

Robilante

La cucina locale e i prodotti del «nuovo mondo»

Domani, alle 20,30, nel salone del municipio, incontro con Elma Schena Ravera su «La cucina cuneese incontra i prodotti del nuovo mondo». L'appuntamento fa parte della rassegna «Percorsi '99» organizzata dalla biblioteca «Matteo Silvestro». [c. g.]

[illegible]

Il futuro dei beni [illegible] demanio militare

Domani, alle 18, nella sala consiliare del municipio a Cuneo, si riunirà la I commissione. In discussione il piano dei beni immobiliari di proprietà del demanio militare [r. s.]

A marzo il via ai cantieri della nuova sede

Dronero cerca fondi per la Croce Rossa



Pier Giuseppe Reineri delegato Cri di Dronero

DRONERO. Il 1° marzo, in località Tiro al Bersaglio, prenderanno il via i lavori per la costruzione della nuova sede della Croce Rossa. Il progetto prevede la realizzazione, su un'area di circa 2200 metri quadrati, di un complesso in grado di ospitare sia le attività operative (salette per il personale medico infermieristico in servizio al «118», l'ambulatorio per la guardia medica, il centralino) sia le autorimesse per il ricovero e il lavaggio delle ambulanze.

Inoltre al piano superiore verranno ricavati anche [illegible] sala riunioni, gli uffici della direzione e l'archivio. Per il completamento della struttura, che salvo imprevisti dovrebbe essere operativa per l'autunno [illegible] 2000, è prevista una spesa di circa 850 milioni.

«Attualmente disponiamo di circa 600 milioni - spiega Pier Giuseppe Reineri, delegato Cri di Dronero -. La cifra è stata racimolata grazie a contributi della Cri di Cuneo, della Fondazione Crc e di un gruppo industriale locale. In questi giorni è stata inoltre lanciata una sottoscrizione; [illegible] offerte possono [illegible] versate sul conto corrente 8240, intestato a "Pro Cri Dronero". Speriamo anche in un contributo Comunale. La realizzazione della nuova sede della Croce Rossa rappresenta sicuramente un segnale positivo nel panorama socio sanitario dronerese, da anni interessato da una serie [illegible] tagli a strutture e servizi. Il nuovo centro potrà [illegible] il ruolo di "motore" del volontariato dronerese». [c. g.]

LETTERE [illegible]

[illegible] Lega e Ds sullo sconto-gasolio

Alcune considerazioni in merito alla lettera di sabato 30 gennaio del collega onorevole Sergio Soave. Premetto che [illegible] voglio fare l'avvocato difensore del collega [illegible] Guido Brignone, ma la paternità dell'emendamento sulla «riduzione di 200 lire sul gasolio di riscaldamento a favore delle [illegible] montane» è della Lega Nord per l'indipendenza della Padania (emendamento già presentato nelle precedenti Finanziarie e proposto in altre leggi).

L'emendamento in questione è stato presentato alla Camera in prima lettura dal nostro movimento, accolto e fatto proprio dal governo. Quindi [illegible] conto è la paternità dell'idea, un conto è l'appropriazione di una bella idea da parte di chi in quel momento comanda.

Altra considerazione riguarda, invece, il tentativo al Senato di sopprimere [illegible] un emendamento [illegible] parte [illegible] qualche senatore, il principio già p[illegible]to alla Camera. Ed è lì che si è svolto il ruolo del senatore Brignone: battersi affinché questo giusto principio accolto nell'altro ramo del Parlamento, rimanesse attivo e non venisse cassato. Per quanto riguarda invece il voto finale alla Finanziaria, dove viene fatto l'appunto sul voto contrario da parte delle opposizioni, mi sembra che sia più che naturale. Essendo la Finanziaria un documento politico, è impensabile che le opposizioni la votino favorevolmente, proprio per il ruolo intrinseco delle opposizioni.

Uscendo momentaneamente dal seminato, vorrei però chiedere [illegible] sindaco [illegible] Savigliano come mai ha votato [illegible] la mozione presentata dalla Lega Nord per l'indipendenza della Padania sull'addizionale Irpef (federalismo fiscale). La Lega Nord chiedeva in pratica, visto che i trasferimenti dello Stato vengono ogni anno sempre più ridotti e nel contempo vengono aumentate le competenze ai sindaci, che [illegible] quota ben più consistente del reddito Irpef ri[illegible] sul territorio a disposizione degli enti locali per migliorare i servizi ai cittadini.

Forse al sindaco di Savigliano piace [illegible] più aumentare l'Ici, il costo dei servizi [illegible] cittadini, che andare a battere i pugni sul tavolo governativo del suo amico D'Alema. Tanto volte è meglio disturbare il manovratore, prima di uscire di strada. Altro non mi risulta.

On. Mario Lucio Barral, Cuneo

[illegible] del paesaggio delle colline di Langa

L'articolo «Difendiamo le colline di Alba», del [illegible] gennaio, prende le difese del territorio; ma ci si doveva pensare prima di costruire a [illegible] dopo che il paesaggio è stato rovinato. Bastavano direttive di costruzione [illegible] materiali e nel rispetto della tradizione langarola (questo accade in Francia già da parecchi anni): invece noi abbiamo lasciato che i geometri imperversassero in tutti questi anni con i risultati che ora sono sotto gli occhi di tutti: palazzi[illegible] di dubbio gusto vicino a bellissime cascine, che restaurate non avrebbero rovinato il bel posto in cui viviamo.

Marco Ferrero, Alba

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
[illegible] 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: 66.444; [illegible]: [illegible]; Cri 441.744; **Albaretto Torre:** [illegible]44; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.858; 945.456; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; [illegible] 552.255; **[illegible] d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 84.319; **Moretta:** 811.010; **Mo[illegible]** 772.555; [illegible] 677.407; [illegible] [illegible] [illegible]398; [illegible] 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.686; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 969.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (e serrande abbassate) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 692.398. *Per gli altri Comuni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*

Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. 282.898.

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel. 412.309.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 63, tel. 60.539.

[illegible] *Turco*, la Meridiana 5, tel. 42.404.

Saluzzo: *Albertini di Manta*, via Roma 25, tel. 65.620

Savigliano: *Dominici*, via Cambieri 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 147817817
[illegible] di **Savigliano** 147817817

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115

NECROLOGIE

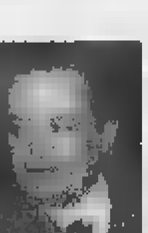
Con tanto affetto sono vicini a Vittoria e figli per la perdita del

COMM. DOTT.
Mario Pipitone

Gli amici di sempre:
Rosalia Di Siena e figlie
Costantino e Lida Di Taranto
Angela Fabi
Raffaello e Nada Ferrari
Leonardo Orlando
— Cuneo, 1 febbraio 1999.

Cuneo, aveva 83 anni

[illegible]



Mario Pipitone originario di Palermo fu questore nella «Granda» dal '68 all'80

CUNEO. Si [illegible] svolti ieri i funerali di Mario Pipitone, 83 anni, questore di Cuneo dall'agosto '68 all'aprile '80, morto all'ospedale «Carle».

Originario di Palermo era [illegible] in servizio prima nel capoluogo della Sicilia, quindi a Siracusa, Catania e Messina per poi ricopripre l'incarico di vice questore vicario a Torino (dal '65 al '66). Nominato questore nel '66, era stato destinato a Enna. Lascia la moglie Vittoria e i figli Aldo, Claudio e Letizia. [r. s.]

Rassegna di 12 film

[illegible]

BOVES. Superati i problemi di agibilità del locale [illegible] [illegible] fatto rinviare la manifestazione, sabato, alle 21, nell'auditorium «Borelli», sarà presentata «Tutti al cinema '99» una rassegna di dodici pellicole d'autore che si [illegible]rà a partire da sabato 20 febbraio, sempre alle 21, nella stessa sala, fino a domenica 28 marzo. Nel corso della prima serata (ingresso libero) verrà proiettato un [illegible]ato sugli [illegible] anni di Cuneo realizzato da Giancarlo Baudena, di «Ipotesi Cinema».

L'iniziativa, appoggiata dall'assessorato alle Manifestazioni e dalla «Cariverona», è del gruppo «Punto Giovani». Per assistere ai dodici spettacoli occorre acquistare una tessera del costo di 7 mila lire e pagare il biglietto per ogni film che costa 7 mila lire. Il programma prevede film di grande successo come «L'uomo che parlava ai cavalli», «Titanic», e «Mulan». [b. s.]

Gli amministratori (con l'ex prefetto Scialò e Giancarlo Obertino) sono accusati di omicidio colposo

Alluvione, un'ora di difesa per i due sindaci

In tribunale [illegible] Mondovì continua il processo: prossima udienza il 10



[illegible]
Luigi Scialò, Giancarlo Obertino
Teresina [illegible], Felice [illegible]

[illegible]
Omicidio colposo

[illegible]
Responsabilità nei fatti che provocarono [illegible] morte [illegible] 11 persone

[illegible]
Novembre 1994

[illegible]
Asta [illegible] Tanaro

[illegible]
[illegible] Mondovì, Farigliano, Piozzo

[illegible]
Provinciale [illegible] provinciale 12 [illegible] Fondovalle Tanaro

[illegible]
Il 10, 17, [illegible] e 24 febbraio

[illegible]

MONDOVI'. Ieri mattina, in tribunale, al processo per l'alluvione del '94, [illegible] stata la giornata degli imputati, chiamati [illegible] [illegible] la loro versione [illegible] quelle drammatiche ore.

In aula [illegible] assente l'ex prefetto di Cuneo, Luigi Scialò, [illegible] si trova ricoverato in ospedale. Il suo avvocato Gianni Vercellotti ha prodotto la documentazione medica, ottenendo dai giudici lo stralcio della posizione del [illegible] cliente, che [illegible]parirà nell'udienza del [illegible] maggio. Non si è presentato neppure Giancarlo Obertino, per il quale l'avvocato Adalberto Pasi ha comunicato l'intenzione di «avvalersi della facoltà di non rispondere».

Hanno invece accettato [illegible] sottoporsi all'esame del pm Riccardo Baudinelli e alle domande delle parti i due sindaci, Teresina Vietto [illegible] Farigliano [illegible] Felice Boffa di Piozzo: la loro deposizione è durata poco più di un'ora. La Vietto ha risposto alle domande, [illegible] Boffa ha presentato anche [illegible] memoria.

I due primi cittadini erano difesi dagli avvocati Fabrizio Drago, Pierpaolo Golinelli e Valentina Zancan.

La prossima udienza del processo per gli undici morti lungo il fondovalle Tanaro è fissata per mercoledì 10 febbraio. Ci sarà la requisitoria del pm Baudinelli, che dovrebbe protrarsi per alcune ore, e l'intervento dell'avvocato Piero Jemina per le parti civili. [p. s.]

[illegible] VIETTO [illegible]

«Alle 15 ho firmato tre ordinanze, per chiudere la strada Vecchia [illegible] Lequio Tanaro, quella d'accesso agli impianti sportivi e il vecchio ponte di Naviante, perché temevo fossero inondate». Il primo allarme per l'alluvione, il [illegible] novembre '94, a Farigliano, ci fu nel pomeriggio: lo ha ricordato il sindaco Teresina Vietto, nella [illegible] ricostruzione in tribunale.

«Quella era la zona più bassa del paese e più [illegible] rischio - ha proseguito -. Affiggemmo le ordinanze sui cavalletti, per evidenziare il pericolo e scoraggiare il passaggio. Poi ho telefonato in Prefettura, dovetti provare più volte per [illegible]. Ho raccontato quanto [illegible]va [illegible]cadendo, chiedendo l'invio di forze dell'ordine perché ero priva di mezzi e risorse: [illegible] disponibili solo due impiegati [illegible] quattro amministratori. Mi hanno dato il numero di pronto intervento della Provincia, [illegible] Mondovì, ma trovai sempre la linea occupata. Dalla Prefettura [illegible] non ho avuto alcuna informazione sul tenore dell'allarme in corso, nè notizie da altre zone. Reagivamo [illegible] base di ciò che [illegible] Alle 21,30 ci giunse notizia del crollo della spalla del ponte Maccagno. Organizzammo gruppi di volontari per presidiare tutta la notte il



ponte sulla provinciale 9 e [illegible] passaggio a livello, per impedire l'accesso alla Fondovalle».

Alla domanda «Oggi crede che avrebbe potuto fare di più?», ha risposto: «Con le ri[illegible] che avevo, credo di aver fatto tutto il possibile. Ora è facile che tutti dicano come si sarebbe dovuto intervenire. In coscienza [illegible] con sacrificio, ho impiegato i pochi mezzi disponibili nei punti a rischio. Avvisata la Prefettura, mi sarei aspettata aiuti diversi». [p. s.]

[illegible] BOFFA [illegible]

Felice Boffa, sindaco di Piozzo, ha consegnato al collegio giudicante una memoria, «Diario del pomeriggio di sabato [illegible] novembre '94», nel quale ha annotato [illegible] per [illegible] il giorno [illegible] disastro. A lui il pubblico ministero non ha fatto domande.

«Ore 13,10, devo recarmi [illegible] Mondovì, passo per la fondovalle e in prossimità del ponte del Tanaro, prima dell'incrocio di Bastia, la strada [illegible] sbarrata da un'auto della Polizia e un agente mi invita a passare da un'altra parte, in quanto il ponte è inagibile». E' il primo ricordo del giorno dell'alluvione.

«Alle 15,10, a casa, mi telefonano che nella [illegible] Sarmassa tra Piozzo [illegible] Lequio l'acqua sta invadendo la fondovalle - ha continuato -. Telefono a Cuneo, in Provincia, per un po' di volte trovo [illegible] linea occupata, infine una signora mi dice di cercare il geometra Moro, [illegible] Mondovì. [illegible] risponde di [illegible] avere in quel momento personale disponibile da inviare sul posto».

«Alle 16,35 consegno a mio figlio la paletta disco rosso e gli impongo di [illegible] lasciar proseguire alcuno [illegible] Monchiero, poi invito il cantoniere [illegible] transennare la strada - ha ricordato ancora Boffa -. Alle 18 vedo un lampeggiante azzurro sulla



fondovalle verso Farigliano, mi rincuora [illegible] che [illegible] strada [illegible] presidiata dalle forze dell'ordine. Alle 21,12 vedo che si è aperta una breccia nel terrapieno a ridosso della spalla del ponte Maccagno. Alle 22,10 partecipo al salvataggio di Giampiero Ballauri. Alle 5,30 del mattino fui tra i primi [illegible] cer[illegible] le auto precipitate, per recuperare le salme».

Quanti gli uomini a disposizione a Piozzo? «Un cantoniere, un tecnico, un messo e un'impiegata». [p. s.]

Abitava [illegible] Fossano

E' morto l'operaio investito

FOSSANO. Francesco Violas, 58 anni, operaio al «Bottonificio fossanese», investito due mesi [illegible] mezzo fa [illegible] un'auto mentre attraversava la strada davanti alla fabbrica, non ce l'ha fatta: è morto sabato mattina al Cto di Torino.

L'incidente risale al 17 novembre. L'uomo, uscito dalla fabbrica (erano le 18), stava andando [illegible] prendere l'auto p[illegible]cheggiata sul lato opposto della strada, in via Cussanio, quando sopraggiunse la «Bmw» guidata da Giorgio Bergesio, dirigente della «Veronesi».

Le condizioni dell'operaio apparvero subito molto gravi; i sanitari del «Santissima Trinità», dove l'uomo fu trasportato in un primo momento, decisero subito il trasferimento al Cto, dov'è stato sottoposto [illegible] diversi interventi chirurgici. Francesco Violas non ha più ripreso conoscenza.

Originario della Sardegna, l'operaio viveva in via Craveri 12 con la moglie Paola Farci e i figli, Gianfranco e Marco (30 [illegible] 35). La salma è stata trasferita in Sardegna, a Sant'Antioco.

La morte dell'operaio ripropone il problema della pericolosità di via Cussanio, negli orari di ingresso e uscita dalle numerose aziende che vi si affacciano. Nei giorni scorsi, con una nuova petizione, i colleghi di Violas hanno chiesto una diversa sistemazione [illegible]ei parcheggi, che non costringa i lavoratori ad attraversare la strada. [l. a.]

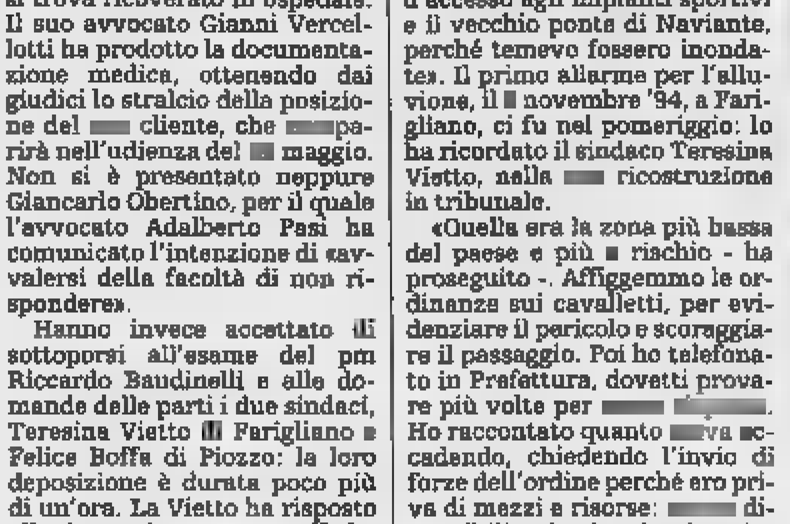
Oggi (ore 9) manifestazione sindacale davanti alla sede di Cuneo

«Ferroviaria» contro Inail

Savigliano, la vertenza sull'amianto

[illegible] E' in programma stamani, alle 9, davanti alla sede provinciale dell'Istituto Nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro, in corso Dante 19, una manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali Fim, Fiom [illegible] Uilm provinciali [illegible] dalla Rappresentanza sindacale unitaria della Ferroviaria di Savigliano. Il motivo della protesta consiste nel mancato rilascio da parte dell'Inail delle dichiarazioni di avvenuta esposizione all'amianto, previste dalla legge 527, nello stabilimento saviglianese.

«La vertenza - spiega il sindacalista della Cgil, Bruno Gosmar - [illegible] avviata nell'ottobre '94 e riguarda circa 300 lavoratori. L'Inail, in [illegible] primo momento, iniziò a riconoscere quattordici rendite: quattro riguardano lavoratori già deceduti, ma si so[illegible] aggiunti altri casi molto sospetti, sui quali stiamo verificando. Poi l[illegible] pratiche si [illegible] bloccate. Poiché le lungaggini burocratiche ricadono [illegible] lavoratori, ci siamo rivolti alla Magistratura per poter sbloccare la



Un'immagine dello stabilimento della Ferroviaria a Savigliano

situazione: attualmente ci [illegible] [illegible] in quattro tribunali: Saluzzo, Cuneo, Alba e Mondovì».

Gosmar sottolinea come le perizie disposte dai magistrati abbiano dati esiti coincidenti co[illegible] quanto da tempo affermato dal sindacato. «Per questo - dice il sindacalista - non c'è ragione per cui l'Inail non debba riconoscere una situazione che deve determinare [illegible] [illegible] intervento nei confronti dei lavoratori che sono stati esposti all'amianto durante la loro permanenza in fabbrica». [p. b.]

Nel capoluogo e in altre città è sempre più difficile per i volatili trovare riparo

Sabato a lezione nel giardino della Lipu si impara come dare un nido agli uccelli

CUNEO. Gli uccellini che hanno scelto la città perché trovano cibo abbondante, e soprattutto evitano le doppiette dei cacciatori, incontrano però una difficoltà nel predisporre i nidi per allevare [illegible] prole: non ci so[illegible] più i vecchi alberi con i buchi nella corteccia e neppure le cavità nei muri sbrecciati delle [illegible]. Le piante dei giardini pubblici e privati sono infatti quasi tutte giovani [illegible] curate, i muri delle [illegible] [illegible] [illegible] fessure, salvo qualche fabbricato nel centro storico. La Lipu cu[illegible] spiega che «per contrastare [illegible] diminuizione degli uccelli insettivori che non trovano più siti idonei va incentivato l'uso di nidi artificiali che [illegible] l'esperienza [illegible] dimostrato, [illegible]menta sensibilmente la presenza nidifcante di molte specie. La stagione più adatta è l'inverno per dare agli uccelli che frequentano la [illegible] di prendere confidenza».

Per sensibilizzare i cuneesi la Lipu h[illegible] organizzato per sabato 6 febbraio (dalle 14,30 in poi) l'iniziativa «Ospiti in giardino», al giardino naturale in viale Angeli 81 (discesa Country).

Spiega Ada Gazzola, consigliere nazionale Lipu: «Ogni ti[illegible] di nido, a cassetta o a tronchetto, aperto [illegible] chiuso, necessita di alcune semplici regole per [illegible] giusto posizionamento, utili per garantirne il successo. Molti uccelli costruiscono il loro nido [illegible] coppa, intrecciando erbe [illegible] rametti su alberi [illegible] nel folto [illegible] cespugli, altri come [illegible] rondini, portano fango e [illegible]gliuzze formando le coppe con[illegible] i muri. Nell'incontro [illegible] [illegible]bato pomeriggio presso il Centro didattico del giardino naturale verranno presentati i vari tipi di nidi artificiali e le specie di uccelli che li occupano, verrà spiegato come e dove posizionarli per ottenere i migliori risultati». [g. d. m.]

Poiana ferita

[illegible] Dogliani

DOGLIANI. Una poi[illegible] trovata ferita sulla Fondovalle Tanaro, all'altezza [illegible] bivio per Monchiero, [illegible] stata [illegible] da [illegible] pattuglia di carabinieri della stazione di Dogliani. Il rapace, zoppicante in mezzo alla carraggiata, rischiava di [illegible] investito, non riuscendo a volare.

I militari l'hanno avvicinato e si sono accorti che aveva ferite ad [illegible] ala. Hanno catturato la poiana e l'hanno portata nello studio di un veterinario doglianese. Il professionista le [illegible] prestato le prime cure e poi l'ha consegnata ai volontari della Lipu, [illegible] se [illegible] occuperanno fino [illegible] completa guarigione. [p. s.]

DALLA [illegible]

[illegible]

E' grave il giovane ferito [illegible] Lurisia

Rimangono gravi le condizioni di Gabriele Bezzone, 20 anni, in prognosi riservata all'ospedale [illegible] Cuneo, per le lesioni riportate l'altra notte nel parcheggio di un locale pubblico a Lurisia. Il giovane accusato del ferimento, Enrico Lagaren, è nel carcere cuneese. I carabinieri [illegible] raccogliendo testimonianze. [p. s.]

Fossano

Penne nere nei locali dell'ex Inps

E' stata trovata la sede per [illegible] gruppo Alpini sfrattato [illegible] palazzo Santa Giulia, in via di ristrutturazione: le penne nere fossanesi (gli iscritti sono circa 350) potranno utilizzare i locali dell'Inps, [illegible] piazza XXVII marzo, non appena l'istituto di previdenza [illegible] sarà trasferito in Cascina Sacerdote. [l. a.]

Racconigi

L'addio all'ex assessore Clerici

Si svolgono oggi, alle 15, nella chiesa di Santa Maria Maggiore i funerali [illegible] Giovanni Clerici, ex assessore, deceduto l'altra notte, all'età di 70 anni, per un tumore. Ragioniere ed ex titolare di tipografia, aveva ricoperto incarichi di assessore nelle giunte succedutesi dagli Anni Settanta ai Novanta, [illegible] esponente del partito socialista. Lascia la moglie, Domenica Pagliuzzi. [m. b.]

Fossano

Una sottoscrizione [illegible] ricordo [illegible] Claudio Tomatis

Il liceo «Ancina» col settimanale «Piazzagrande» ha aperto una sottoscrizione in ricordo di Claudio Tomatis, l'esploratore ucciso a Nairobi durante una rapina; il ricavato servirà alla scuola [illegible] «El moio». Anche i coetanei di Tomatis raccolgono fondi per solidarietà i[illegible] Africa. I punti [illegible] raccolta [illegible] il bar Aurora, viale Regina Elena e il bar Tom, via della circonvallazione. [l. a.]

Centallo

«Colpo» alla boutique di via Garelli

Via Ettore Garelli [illegible] di nuovo stata presa [illegible] mira dai ladri: dopo la rapina alla gioielleria «Salotto Valenzano», l'altra notte è toccato [illegible]lla boutique «Tentazioni»; i malviventi, dopo aver forzato una porta, [illegible] entrati nel negozio e hanno portato via borsette in pelle e altro materiale esposto per decine di milioni. [l. a.]

[illegible]

Concorso per dare un nome [illegible] Centro polivalente

Il Comune, [illegible] Pro loco e parrocchia, organizza un concorso [illegible] premi per la «ricerca» [illegible] un personaggio, cui intitolare il Centro polivalente. I moduli [illegible] distribuiti nella Valle Bronda. [g. ne.]

Cavallerma[illegible]iore

L'Avis riconferma il presidente

Lorenzo Ruatta [illegible] stato riconfermato presidente della sezione Avis dal '99 al 2001. Vice-presidenti Piero Sabena e Maddalena Gabutti, per la parte amministrativa Renato Cavaglià. [p. b.]

Fossano

[illegible] seleziona un terapista per il «Craveri»

L'istituto «Monsignor Craveri» (che gestisce una [illegible] di riposo) cerca [illegible] terapista della riabilitazione funzionale. Le domande per la selezione (l'assunzione [illegible] tempo pieno) devono pervenire [illegible] le 12 di sabato 6 [illegible] alla segreteria della [illegible] per anziani, via dell'Annunziata 22. [l. a.]

Trinità

Un nuovo direttivo per «Erbavoglio»

L'associazione culturale «Erbavoglio» ha eletto [illegible] nuovo direttivo: la presidente Silvia Grosso sarà affiancata da Tatiana Gerbaldo, Andrea Lorenzon, Silvia Aragno [illegible] Marco Oggioni. [l. a.]

[illegible]

Un «13» [illegible] [illegible] «12» al Totocalcio, [illegible] [illegible] [illegible]

Ancora una giocata fortunata [illegible] tabaccheria «Sandra» di Centallo. Con una schedina del Totocalcio sono stati realizzati un «13» e tre «12», pari a circa 120 milioni di lire. [r. a.]

Spente le luci della ribalta sul suo compleanno con il concerto di Pavarotti l'imprenditore ha ripreso il lavoro

L'industriale Franco Miroglio non va in pensione

Ieri mattina ha già preso posto nel nuovo ufficio alla Vestebene

ALBA. Non ha perso tempo Franco Miroglio: spente le luci della ribalta sul [illegible] 75° [illegible] pleanno, [illegible] segnato anche il passaggio delle redini del gruppo, ieri mattina ha già preso posto nel [illegible] ufficio. Lasciata la poltrona di amministratore delegato al figlio Edoardo al centro direzionale di Strada Tagliata, ieri si è trasferito al terzo piano della divisione Vestebene confezioni di via Santa Barbara, dove d'ora in poi si occuperà di [illegible]rategie di vendita. L'ufficio [illegible] accanto [illegible] quello del direttore generale, Roberto Ronchi: «Il ragionier Franco, com'era prevedibile, non cesserà di lavorare, rimarrà nel consiglio di ammini[illegible] [illegible] si occuperà [illegible] [illegible]keting, come già faceva suo padre. Ha cambiato ufficio proprio per consentire al figlio di entrare appieno nel nuovo ruolo di amministratore delegato».

L'industriale ieri ha già convocato [illegible] prime riunioni: nel calendario ci sarebbero molti viaggi di lavoro in Italia e all'estero. Aveva espresso chiaramente le sue intenzioni sabato sera nell'intervento [illegible] festa di compleanno: «Concludo un lungo e appassionato impegno di lavoro al quale ho dedicato tutte le mie capacità e tutte le mie forze. Ma, siatene certi, continuerò, finché la Provvidenza me [illegible] darà la forza, ad [illegible] vicino a questa impresa, che [illegible] stata, è, e sarà sempre la ragione della mia vita».

Nella Vestebene sono inseriti [illegible] tre figli del fratello Carlo: Elisa, che [illegible] occupa di [illegible]unicazione e immagine; Elena, che si interessa della produzione [illegible] Giuseppe, attualmente [illegible] Londra, dove [illegible] responsabile della sede inglese.

La Vestebene, che produce abiti da donna, ha diciannove marchi, tra cui spiccano Caractére, Elena Mirò e un [illegible] sempre crescente di negozi, molti dei quali in franchising. Buona parte della produzione viene esportata. Ma in città non si è ancora spenta l'eco del memorabile concerto [illegible] Teatro Sociale [illegible] il grande [illegible] Luciano Pavarotti e [illegible] soprano americano Cynthia Lawrence.

Un avvenimento mondano che si ricorderà a lungo: con il tenore modenese, il Sociale ha ospitato l'artista più illustre dalla sua riapertura, nel '97, e la serata di gala ha visto sfilare molti ospiti in elegantissimi abiti da sera, da Krizia e Rosan[illegible] Schiaffino.

Pavarotti, che ha partecipato alla cena di compleanno dopo lo spettacolo, ha dormito due notti ad Alba ed [illegible] ripartito per Modena domenica, poco prima di mezzogiorno.

Oltre ai 620 ospiti [illegible] Sociale (tra cui molti dipendenti del gruppo che hanno seguito il concerto in diretta), sono rimaste soddisfatte anche le novecento persone che hanno assisi[illegible] allo spettacolo attraverso [illegible] maxi-schermi allestiti nelle tre sale: Ordet, Palazzo dei congressi [illegible] auditorium Ferrero.

Giuseppina Fiori

L'ALBUM DELLA FESTA



IL SOPRANO CYNTHIA LAWRENCE E IL TENORE LUCIANO PAVAROTTI



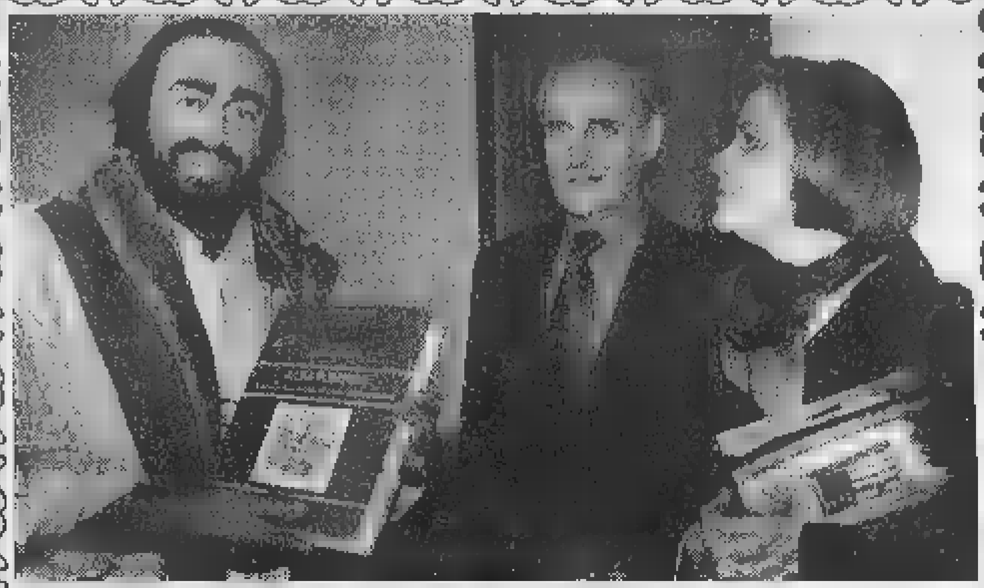
FRANCO MIROGLIO CON IL FIGLIO EDOARDO



LA [illegible] (al centro) TRA GLI OSPITI DELL'IMPRENDITORE



A SINISTRA NICOLETTA MIROGLIO, [illegible] DI FRANCO



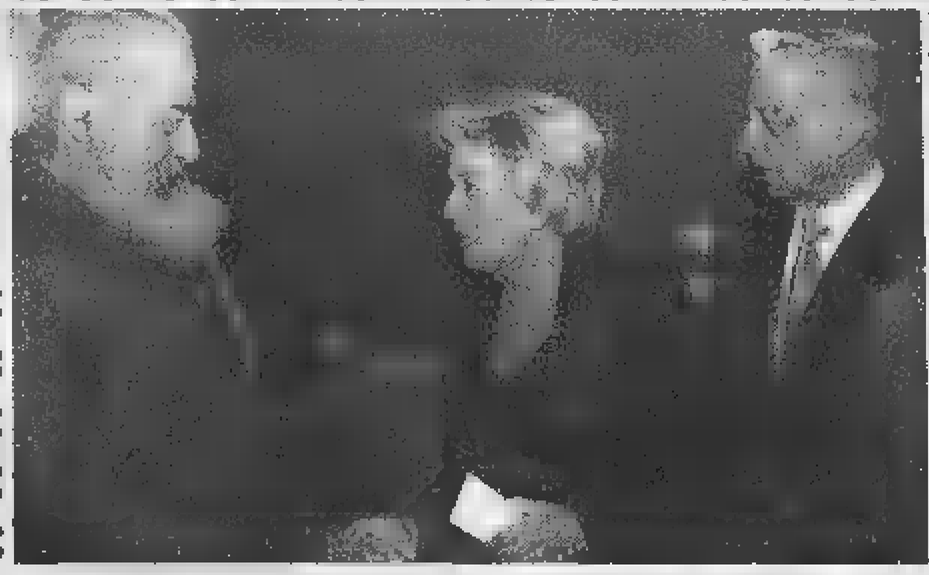
[illegible] SINISTRA LUCIANO PAVAROTTI, IL SINDACO [illegible] DEMARIA [illegible] L'ASSESSORE ALLA [illegible] ROGGERO



LA [illegible] DI FRANCO MIROGLIO, [illegible]



I FIGLI DI CARLO [illegible] E [illegible] FAMIGLIARI



DON VALENTINO VACCANEO ACCOLTO DA [illegible] MIROGLIO, MOGLIE [illegible] CARLO

Alba

Due zingare slave denunciate per furto

Due zingare slave di 14 anni so[illegible] [illegible] denunciate a piede libero dai carabinieri per il furto di 400 mila e oggetti d'oro da un alloggio in corso Piave. Sono state sorprese dai carabinieri [illegible] uscivano dalla [illegible] la refurtiva [illegible] stata recuperata. [g. f.]

Alba

Droga, condannato dal tribunale

Il tribunale albese ha condannato Francesco Martucci, 24 anni, residente a Bra, alla pena patteggiata [illegible] un anno e dieci mesi di reclusione con la condizionale per aver ceduto sostan[illegible] stupefacenti. [g. f.]

Alba

Condizione giovanile e prevenzione del disagio

E' stato aperto al Servizio tossicodipendenze dell'Asl 18, in corso Coppino 46, un Centro di documentazione su temi riguardanti la condizione giovanile, la prevenzione [illegible] disagio, tossicodipendenze, Aids. Comprende libri, riviste, documenti, i progetti predisposti dai Servizi sociali, Consultorio [illegible] Informagiovani. Opera [illegible] contatto con [illegible] Centro studi [illegible] gruppo Abele di Torino [illegible] con la cooperativa «Alice» di Alba. [g. f.]

Bra

Si distribuisce libretto «Rischio industriale»

E' quasi ultimata la distribuzione, a [illegible] [illegible] gruppo volontari Protezione civile, del libretto «Rischio industriale», stampato in 11 mila copie per poter essere consegnato a tutte l[illegible] famiglie. Il manuale contiene indicazioni su come comportarsi in [illegible] di incidente grave in uno degli stabilimenti braidesi dove si trattano sostanze pericolose: il Servizio di Protezione civile raccomanda di leggere attentamente soprattutto le pagine da 32 [illegible] 36. [g. n.]

Bra

Corso alla scoperta dei segreti del vino

Ultimi posti disponibili per [illegible] corso [illegible] degustazione vini organizzato dallo Slow Food Arcigola nel bar La cantinetta [illegible] piazza Caduti della Libertà, che prenderà il [illegible] domani. Per informazioni e prenotazioni tel. 0172413624. [r. s.]

[illegible]

Resistenza e lesioni Patteggia cinque mesi

Al tunisino Mohamed Ayari, 31 [illegible] il tribunale ha applicato la pena patteggiata di cinque mesi. Era accusato [illegible] resisten[illegible] e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento. [g. f.]

Bra

Area [illegible] parco attrezzata per la sosta

Sarà attrezzata per la sosta delle auto un'area dell'ex parco Mamoli, di proprietà della clinica «San Michele». Nel parcheggio ci sarà posto per 14 veicoli, ai piedi di una vecchia quercia che la convenzione approvata dal Consiglio impone di salvaguardare. [g. n.]

Minoranza chiede Consiglio aperto. La replica

«Troppi furti e vandalismi» A Canale scotta l'allarme

CANALE. Sarà definita in settimana la data per la convocazione [illegible] un Consiglio comunale aperto dedicato ai problemi dell'ordine pubblico e della microcriminalità. La riunione è stata sollecitata dalla minoran[illegible] «La criminalità - spiega il capogruppo dell'opposizione, Dante Faccenda - ha raggiunto nella [illegible] cittadina proporzioni preoccupanti, [illegible] intervenire».

L'escalation di furti [illegible] atti vandalici registrata nel corso degli ultimi m[illegible] ha spinto un gruppo di canalesi, soprattutto commercianti, a fondare un «Comitato cittadino per l'ordine pubblico», sodalizio che vuole instaurare un rapporto diretto [illegible] l'Amministrazione comunale e le forze dell'ordine, allo scopo di individuare le migliori soluzioni per risolvere il probl[illegible]

«In futuro - ha spiegato il responsabile del comitato, Carlo Bonelda, che ricopre anche [illegible] ruolo di vicepresidente del gruppo canalese di Protezione civile - potremmo organizzare delle ronde [illegible] [illegible] volontari, per garantire una maggior sorveglianza, sia nel concentrico, sia nelle frazioni».

Il sindaco, Marco Monchiero, getta però acqua sul fuoco: «La situazione di Canale non è peggiore di quella che si registra negli altri grandi centri roerini. Nel '98 ci sono stati nel nostro Comune [illegible] furti, un numero che rientra nella media provinciale, che vanta uno d[illegible] più bassi tassi di criminalità d'Italia. Da parte nostra, siamo tuttavia ben disposti a confrontarci con i cittadini, per cercare di individuare, in stretta collaborazione con le forze dell'ordine, le migliori soluzioni al problema. Fra i provvedimenti in discussione, c'è anche l'istituzio[illegible] [illegible] corpo di polizia municipale intercomunale». [g. c.]

Il cartellone s'inaugura giovedì con il film di Kusturica. Seguiranno Woody Allen e Spike Lee

Ventuno storie per il grande schermo

Il «Bertola» di Mondovì apre una rassegna lunga 5 mesi

AL «MONVISO» DI CUNEO



CUNEO. Con «Vita sognata degli angeli» in programmazione da stasera a giovedì, al «Monviso», la rassegna «Cinema tra piacere e cultura», curata dall'associazione Farfui, propone al pubblico cuneese un altro dei grandi film della stagione. La pellicola, firmata da Erick Zonca, si è imposta al Festival di Cannes con l'assegnazione ex-aequo del premio come migliori attrici alle due protagoniste, Elodie Bouchez e Natacha Regnier (nella foto), che descrivono una delicata storia di amicizia al femminile. Il weekend, invece, porterà sul grande schermo il film vincitore dell'Orso d'oro al festival di Berlino: «Central do Brasil», di Walter Sellers, che ha ottenuto anche l'Orso d'argento per l'interpretazione di Fernanda Montenegro. Proiezioni ore 20 e 22, feriali; 16, 18, 20 e 22, festivi. [v. p.]

MONDOVI'. Con 21 titoli parte giovedì la prima sessione '99 della rassegna «Cinema Cinema», alla sala Bertola. All'iniziativa si può assistere acquistando la tessera-abbonamento a 40 mila, che dà diritto a dieci ingressi e alla riduzione di 2 mila sulla programmazione ordinaria di martedì, giovedì e venerdì, ma anche con il biglietto. Le tessere sono in vendita al «Bertola» e da Magic Foto Video. Ogni pellicola sarà proposta giovedì e venerdì, alle 21. Unica eccezione «Svegliati Ned», in programma mercoledì 31 marzo e giovedì 1 aprile.

Ad aprire la rassegna è l'opera di Emir Kusturica «Gatto nero, gatto bianco», Leone d'argento alla Mostra di Venezia '98 (4-5 febbraio). Seguiranno «Celebrity» di Woody Allen (11-12 febbraio), «He got g[illegible]» di Spike Lee (18-19), «Elisabeth» di Shekhar Kapur (25-26).



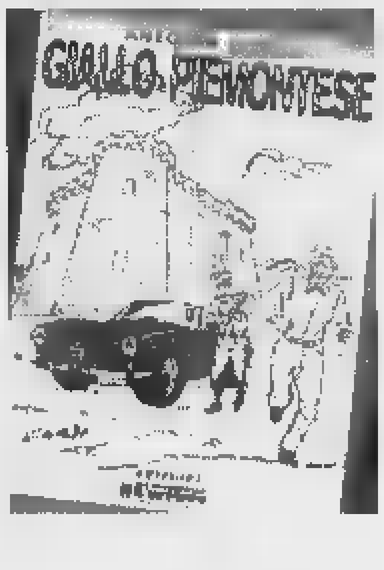
Una scena tratta dal film **Gatto nero, gatto bianco** di Emir Kusturica

Marzo sarà dedicato a «Omicidio in diretta» di Brian De Palma (4-5), «Jackie Brown» di Quentin Tarantino (11-12), «Festen» di Thomas Vinterberg, premio speciale della giuria al Festival di Cannes '98 (18-19), «Central do Brasil» di Walter Salles (25-26), che ha vinto l'Orso d'oro come miglior film e quello d'argento per la miglior interpretazione femminile, alla rassegna di Berlino '98.

Il programma prosegue in aprile con «Tango» di Carlos Saura (8-9), «Illuminata» di John Turturro (15-16), «My name is Joe» di Ken Loach (22-23), «Matrimoni» di Cristina Comencini (29-30). La rassegna termina con «La vita sognata degli angeli» (6-7 maggio), «[illegible] guardare il cielo» (13-14), «Lola corre» (20-21), «La cena» di Ettore Scola (27-28), «Il silenzio» (3-4 giugno), «Ballando a Lughnasa» (10-11), «Teatro di guerra» (17-18), «La mela» (24-25). [p. s.]

[illegible]

In libreria un «giallo» nato tra Langa e Roero



LA provincia piemontese non si può dire terra di passioni travolgenti e violenza omicida. In particolare, le colline di Langa e Roero non si prestano a narrazioni di comune criminalità. Desta perciò interesse questo libro che racconta di un sottufficiale dei carabinieri che indaga su inspiegabili scomparse».

Si inizia così la sintesi sull'ultima di copertina al volume «Giallo piemontese» scritto da Antonio Caron (giornalista, torinese, appassionato di narrativa soprattutto [illegible] romanzi gialli) e pubblicato da «Il Corriere di Alba, Bra, Langhe e Roero». Sono 164 pagine (formato 13,4 per 20,5 centimetri) in vendita a 9.500 lire.

Nella presentazione - una paginetta voluta dall'autore per puntualizzare alcune scelte - si legge tra l'altro: «Ambientata alla fine degli Anni Sessanta - un periodo di rivolgimenti [illegible] soltanto interiori - la vicenda di un brigadiere che s'ostina a far luce su inspiegabili scomparse si conclude con la classica scoperta dell'assassino. Ciò nonostante, all'investigatore rimangono alcuni punti [illegible] del tutto chiariti; o meglio: aperti a più di [illegible] spiegazione plausibile, come accade talora nella vita di tutti noi».

Antonio Caron ambienta il «giallo» in terra di Langa e Roero; anche se il paese, l'epicentro del racconto, è inventato. Spiega: «I luoghi non hanno nulla di inventato: sono quelli di Langa e Roero, in qualche occasione raccattati qua e là e combinati in un paesaggio ideale. Lo scenario è un angolo di provincia dai contorni misteriosi: forse lo stesso che appare [illegible] insistenza nei nostri sogni, che si annida nel nostro inconscio».

Inventati, invece, sono i personaggi. Meglio, inventati nomi [illegible] persone veramente esistite, anche se in circostanze e in contesti diversi da come appaiono nel libro».

Raccontare la vicenda sarebbe un pessimo servizio. All'autore - il romanzo ha una sua struttura, equilibrio che sarebbe errato asciugare in una sintesi -; ai lettori di gialli: mai anticipare particolari a chi [illegible] il genere di lettura. Meglio affidarsi alla «pagina civetta» scritta dall'editore: ««Non ci sono irruzioni, inseguimenti o sparatorie e i mezzi classici dell'azione poliziesca appaiono quasi inesistenti. La ricerca della verità procede sul filo dell'intuizione, s'immerge - fin quasi a scomparire - nella ricerca psicologica dei personaggi; l'indagine si svolge soprattutto nell'ambito sfuggente dei caratteri umani e in certi momenti sembra smarrirsi di fronte all'imprevedibilità dei loro comportamenti. Lo stesso protagonista è assalito da paure; si sente solo al cospetto di situazioni in cui il mistero aleggia nel [illegible]tere schivo della gente ed emana dal fascino di una natura dove il dramma umano si stempera fino a uniformarsi al paesaggio».

Dello stesso autore un altro giallo pubblicato dall'«Agorà-Fossano» sotto il titolo «Un quasi duplice omicidio». Con buon successo.

Gianni Martini

Dronero, all'«Iris» c'è il critico

Illustrerà la stagione cinematografica

DRONERO. Prende il via domani sera, alle 20,15, nella sala dell'«Iris», con un intervento del critico cinematografico Paolo Manero, la serie di otto appuntamenti droneresi della rassegna «Il cinema diffuso, sguardi d'autore sul mondo».

Per la serata inaugurale verrà proiettata la pellicola di Costantin Costa Gavras «Mad City», con Dustin Hoffman, John Travolta. Il film racconta la storia di Sam Bailey (John Travolta), ex guardiano di un museo che, disperato per il licenziamento, sequestra per protesta un gruppo di scolari. La vicenda viene seguita da Max Brackett (Dustin Hoffman), che interpreta la parte di un reporter, che si interroga sugli spietati meccanismi dell'informazione spettacolo. La [illegible] dronerse de «Il cinema diffuso» proseguirà quindi mercoledì 10 febbraio con la proiezione di «The Boxer», opera sempre del genere drammatico, interpretata Daniel Day-Lewis, Emily Watson, Brian Cox, con la regia di Jim Sheridan. Mercoledì 17 febbraio sarà invece la volta della commedia «Parole, parole, parole», che vede come interpreti Agnès Jaoui, Sabine Azèma, Jean-Pierre Bacri, André Dussolier, diretti da Alain Resnais. Quarto appuntamento in programma, mercoledì 24 febbraio, con la proiezione di «Il dolce domani», film drammatico con



L'attore **John Travolta**

Ian Holm, Maury Chaykin, Peter Donaldson, con la regia e la sceneggiatura di Atom Egoyan. La rassegna proseguirà quindi il 3 marzo con il film drammatico «Teatro di guerra», regia di Mario Martone, con interpreti Andrea Renzi, Anna Bonaiuto, Iaia Forte, Toni Servillo, Roberto De Francesco, Peppe Lanzetta. Il 10 marzo il cartellone propone invece la commedia di Mimmo Calopresti «La parola amore esiste», con interpreti Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Bentivoglio, Daria Nicolodi, Marina Confalone. Penultimo appuntamento in programma il 17 marzo con il film «La seconda guerra civile americana», di Joe Dante, con interpreti Beau Bridges, Joanna Cassidy, James Coburn.

Gli appuntamenti droneresi con la rassegna «Il cinema diffuso» si chiuderanno il 24 marzo con la proiezione del film commedia «Figli di Annibale», per la regia di Davide Ferraio, con Diego Abatantuono e Silvio Orlando. Il programma prevede per ogni [illegible] due proiezioni: alle 20,15 e alle 22,15. Costo del biglietto 5 mila. [c. g.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	74	69	55	55	48
[illegible]	5	63	68	20	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	33	28	11	18	8
	84	77	70	68	56
GENOVA	39	26	10	63	80
	130	93	85	65	66
MILANO	57	32	78	61	35
	66	55	55	49	48
NAPOLI	[illegible]	1	58	44	23
	80	79	64	56	52
PALERMO	26	21	43	41	90
	74	72	72	67	64
ROMA	44	16	46	63	15
	119	58	44	44	42
[illegible]	13	63	72	68	8
	117	95	83	67	66
VENEZIA	[illegible]	63	37	15	90
	115	95	72	59	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-86
10-46	10-63	10-38	10-30	10-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indic[illegible] la presunta [illegible] in settimane:

Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 46 (1); Milano 71 (2); Napoli 51 (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-15	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-19	56-4	81-6	81-69
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-55	[illegible]	81-61	81-20	81-75
56-88	56-58	81-36	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	6-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	[illegible]	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. [illegible] — 24 - 36 - 67 - 34 - 51 - 27 / 46 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
2 combinazioni

L. 5600 — 1 - 64 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese il e 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni — varianti = 29 - 64 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

S[illegible] a cura della [illegible] n° 490 di Davilo e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Vi presento Joe Black.** Or.: 18,30; 22.

CORSO. Tel. 0171-692.936. **Z la formica.** Or.: 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Lost in space.** Or.: 17; 19,30; 22.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. **La vita sognata degli angeli.** Or.: 20; [illegible].

ALBA

[illegible]. Tel. 0173-363.021. Non pervenuto.

MORETTA. Tel. 0173-364.936. Riposo.

[illegible]

COMUNALE. Tel. 0175-346.901. **Il mio West.** Ore [illegible].

[illegible]

[illegible]. Tel. 0171-262.211. Riposo.

[illegible]

IMPERO. Tel. 0172-412.317. **Ronin.** Or.: 19,30; 22.

VITTORIA. Tel. 0172-412.771. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20; 22.

[illegible]

LUX. Tel. 0171-944.231. Riposo.

CANALE

NUOVO. [illegible].

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 0171-619.131. Riposo.

[illegible]

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. RIPOSO.

CEVA

IL BORSI. Riposo.

[illegible]

GALATERI. Tel. 0172-466.324. Riposo.

[illegible]

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321. *S. Grande:* **Vi presento Joe Black** spett. unico ore 21,30. *S. Rossa.* **Lost in space.** Or.: 20; 22,20. *S. Blu.* **Ovosodo.** Or. 20,20; 22,20.

[illegible]

[illegible]. [illegible] 0171-916.393. Riposo.

[illegible]

NUOVO POLITEAMA. Tel. 0172-82.407. Si attende la p[illegible].

[illegible]

EXCELSIOR. Riposo.

[illegible]

LUX. T. 0171-927.534. Riposo.

MONDOVI'

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898. **Ronin.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47.898. **L'amico del cuore.**

ORMEA

ARISTON. Tel. 0174-391.311. Riposo.

PIASCO

COMUNALE. Riposo.

[illegible]

ROBY. Tel. 0347-60.04.243. **L'albero delle pere.**

[illegible]

CIVICO. Tel. 0175-43.756. **The opposite of sex.**

ITALIA. [illegible] 0175-42.606. **La gabbianella e il gatto.** [illegible]: feriale 16; 17,30, fest. 14,30; 16; 17,30. **L'amico del cuore.** Or.: fer. e fest. 20; 22.

[illegible]

BOSCHETT. Riposo.

[illegible]

AURORA. Tel. 0172-712.957. Riposo.

RITZ. Tel. 0172-712.477. Riposo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **A qualcuno piace caldo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2:* **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 3:* **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,20.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, [illegible]. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Svegliati Ned.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 16,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet [illegible]mine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi TEATRO.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **[illegible] fitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 2:* **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. *Sala 3:* **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4:* **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5:* **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che [illegible] ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 16,15; 17,45; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera '98/99. Ore 20,30: **Le comte Ory** di G. Rossini (Turno A) [illegible] Campanella direttore. Regia di J. Savary. Orchestra e coro del T. Regio. Con R. Blake, M. Pertusi, A. C. Sogmeister, A. Corbelli, A. Pendatchanska. Repliche fino al 14/2. Sigilleti (ore 10,30-18 e 19,30-20,30), [illegible] 011 8815.241/242.

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Pièce [illegible] la Valeri

Al «Marenco» stasera (ore 21) va in scena la commedia «In viaggio con la zia» di Graham Greene, protagonista Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi. I biglietti per lo spettacolo, ai non abbonati, costano da 30 mila (platea) a 11 mila (galleria). [p. s.]

[illegible]lese

P[illegible] benefica

Il Nomadi Fans club Provincia Granda organizza sabato, ore 20,30, al bocciodromo della frazione San Bernardo di Carmagnola, una polentata il cui ricavato andrà all'Anffas, sezione di Savigliano. Quota di partecipazione: 20 mila per i tesserati, 22 mila non tesserati. Prenotazioni allo 0119712280 entro domani. [m. b.]

Cuneo

Sfida canora

Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce, stasera, domani e giovedì, dalle 21,30, si gioca al karaoke con sfide a tema e sorprese. [v. p.]

Saluzzo

Corsi all'Apm

Alla Scuola di Alto Perfezionamento musicale sono aperte le iscrizioni (entro il 12 febbraio) per due corsi biennali, per tecnici del suono e di registrazione e per compositori, arrangiatori e programmatori, al via il primo marzo. Gli esami di ammissioni si svolgeranno dal 15 febbraio. Negli studi della Scuola, recentemente Ivano Fossati ha registrato un intervento per il prossimo disco degli Jo Jo Mundi. Informazioni allo 017547031. [v. p.]

[illegible]

Danze occitane

Domani sera, alle 20,30, prenderà il via, nella sala polivalente della Materna, in piazza XX Settembre, un corso di danze occitane per principianti, in 8 lezioni, curato da Daniela Mandrile. Iscrizioni allo 0171618542 oppure 03683583663. [c. g.]

Cuneo

Invito alla jam session

Al Manso club, di via Caraglio 10, stasera (ore 21) jam session coordinata dal sassofonista Giuseppe Cepollaro con il Project studio di Cuneo. [v. p.]

[illegible]

A lezione di [illegible]

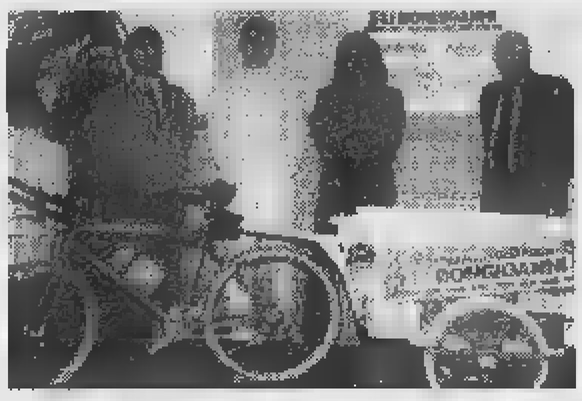
Il 9 febbraio prende il via un corso di pasticceria amatoriale piemontese. Le lezioni serali saranno tenute dallo chef, maestro pasticcere e cioccolataio, Silvano Osella, al ristorante Fontana Blu, di Madonna dei Boschi. Iscrizioni ai seguenti numeri 0171387387-690971; 0172638463. [b. s.]

LA STAMPA
SPORT CUNEO
E PROVINCIA

Nuovo raid dei fratelli cuneesi Giovanni [illegible] Teresio Panzera

In bici sul ghiaccio polare

Duemila km a meno trenta gradi



Da sinistra (Foto Service) Teresio Panzera Riccardo Mandruzzato, Giovanni Panzera Angelo Blengino con la mountain-bike e il carrettino Sopra, la cartolina ufficiale dell'evento



CUNEO. Duemila chilometri in mountain-bike sui ghiacci polari della Lapponia, con trenta gradi sotto zero, in balìa [illegible] continue bufere e grossi rischi quotidiani. La [illegible] impresa dei fratelli cuneesi Giovanni e Teresio Panzera nasce come sempre tra brividi ed emozioni. [illegible] raid duro, che non potrebbe [illegible] sere affrontato senza la preparazione ed esperienza acquisita dai Panzera in tanti anni. Nel loro curriculum figurano il Tour del Monte Bianco nell'86, dell'Islanda nell'87, del ghiacciaio Vatnajokull nell'88, della Romania nel '90, [illegible] Lapponia estiva nel '92, dei Pirenei nel '94, dell'Alaska nel '95 e la spedizione [illegible] Capo Nord nel '96. Il freddo è il loro pane.

[illegible] viaggio in mountain-bike ribattezzato «Deserto [illegible] cristallo» partirà [illegible] arriverà a Rovaniemi, [illegible] sarà tutto oltre il Circolo Polare artico. Giovanni e Teresio Panzera saranno in autosufficienza: non [illegible] al seguito nè mezzi di soccorso, nè strumenti di comunicazione. «Telefono satellitare? - dicono -. A noi basta la bussola. In questi paesi ci consideriamo ospiti, arriveremo in Lapponia in punta di piedi, ci piacerà vivere secondo le tradizioni di questi popoli, ammirando l'aurora boreale. In itinerari studiati [illegible] largo anticipo, ma sempre suscettibili di modifiche per il maltempo, riconosceremo la cultura del Grande Nord finlandese, svedese e norvegese: qui si vive qu[illegible] solo di commercio di renne e legname».

«Lapponia-Deserto di cristallo» è un'avventura appoggiata dalle «Caldaie Bongioanni». «Seguiamo I Panzera perché [illegible] cuneesi, come la nostra azienda - spiega l'amministratore delegato Riccardo Mandruzzato -. Inoltre, andando loro in località dove il termometro scende [illegible] ol[illegible] [illegible] [illegible] gradi, [illegible] l'ideale per promuovere i nostri prodotti di riscaldamento. Su questa impresa sarà incentrata la nostra campagna per le Fiere di Francoforte e Padova». «Partner» storico di Giovanni [illegible] Teresio Panzera sarà ancora [illegible] volta la «Tuttociclo Mondialpol» di Cuneo, che fornirà le due mountain-bike «Sannino» e i rispettivi carrettini di acciaio al seguito da trainare, di 60 chili l'uno, forniti di tende, fornellini a gas [illegible] [illegible] benzina, sacchi a pelo, pale. «Sono [illegible] [illegible] quasi [illegible] serie - dice Angelo Blengino, patron della "Tuttociclo" - [illegible] qualche accorgimento per i raggi - molto più larghi del normale - e i pattini [illegible] freni, peraltro costruiti in materiale comunissimo. Per i lubrificanti useremo l'antigelo. Questa non [illegible] una gita, [illegible] [illegible] lavoro serio, un grande tentativo. Anche difficile».

Hanno collaborato [illegible] spedizione il chinesiologo cuneese Giorgio Berloffa (che ha curato la preparazione fisica dei Panzera, con agilità e forza resistente), «Monti sport» [illegible] «Ipersi[illegible] Dis Gros». Giovanni [illegible] Teresio Panzera, titolari della «Video Artica», realizzeranno esclusivi documentari televisivi.

Lorenzo Tanaceto

Torino, si è riunito il Consiglio federale

Le semifinali del balon al meglio di 5 partite

Ma il duello scudetto resta [illegible] 3 sfide Pieve di Teco deve saldare i debiti

TORINO. Il Consiglio federale si è riunito per definire gli ultimi particolari in vista [illegible] prossimi tornei di A [illegible] [illegible] di pallone elastico. Non tutto è tuttavia stato chiarito. Per la serie A, ad esempio, [illegible] rimasta aperta la questio[illegible] di Pieve di Teco, iscritta al massimo torneo pallonistico col battitore Mariano Papone e la spalla Arrigo Rosso.

La società ligure ha però ancora un contenzioso aperto con la Federazione relativo a debiti non saldati per le precedenti stagioni. Il Consiglio presieduto da Franco Piccinelli ha deciso [illegible] concedere alla Pro Pieve ancora alcuni giorni di tempo; se [illegible] [illegible] 10 febbraio i dirigenti liguri [illegible] salderanno gli arretrati, che si aggirano intorno ai 10 milioni, [illegible] squadra verrà esclusa dalla [illegible] A. In tal caso le partecipanti saranno 12.

Incertezze anche per la serie B alla quale si sono iscritte regolarmente finora 8 formazioni. Si tratta [illegible] Monregalese, Augusta 53 Bene Vagienna, Vignale, Pro Paschese, Roddino, Cengio, Imperiese [illegible] ATPE Acqui. La Tagge[illegible] e la Maglianese hanno chiesto di poter partecipare al torneo cadetto, usufruendo però [illegible] un vantaggio di [illegible] metri in battuta. [illegible] Consiglio ha deciso che potranno ottenerli [illegible] useranno giocatori non classificati.

Fra le altre decisioni, quella relativa alle semifinali della serie A che [illegible] giocheranno al meglio delle 5 partite. Rimane invece al meglio delle 3 partite (e sembra un'incongruenza visto quanto si è deciso per le semifinali) la finalissima che assegnerà lo scudetto. E' stato confermato che l'assemblea [illegible] società si terrà [illegible] Palazzetto di Cuneo il 7 marzo. In quell'occasione verranno anche premiati i vincitori [illegible] tutti i campionati dalla serie [illegible] ai tornei giovanili.

[illegible] Scavino

STASERA [illegible]IOCA IN COPPA COPPE

Tnt Alpitour vuole reagire



Dopo il sofferto [illegible] su Fano (nella foto Bedino, un muro [illegible] migliore [illegible] campo Mastrangelo) Cuneo affronta i belgi [illegible] Zonhoven.

SERVIZIO DI Luca Ferrua A PAG. 43

[illegible] (PILATI [illegible] NUOTO)



[illegible] Ha centrato il tempo limite per gli Assoluti

CUNEO. Dopo Fabrizio Civallero (qualche anno fa), un altro nuo[illegible] della «Granda» conquista il diritto di partecipare agli Assoluti di nuoto. L'impresa è riuscita a Marco Pilati (nella foto [illegible]dino), della Cuneo Nuoto, che nelle qualificazioni Regionali ha abbassato il record personale sui 50 metri stile libero da 24"70 [illegible] 23"90, un tempo prestigioso che gli ha consentito di battere il pri[illegible] provinciale. «Un risultato che ci soddisfa pienamente - dico[illegible] l'allenatore Francesco Marangio e il presidente del sodalizio Walter Cavallera -. Prevediamo ulteriori successi». Intanto, Federica Biscia al meeting internazionale di Lione, ha vinto due ori nei [illegible] e 200 rana con i rispettivi tempi di 1'12"56 e 2'34"46, oltre a due argenti nei 200 e 400 misti e al riconoscimento finale per la migliore prestazione tecnica nei [illegible] rana. Sempre [illegible] Lione, Giulia Maero è salita sul podio nei 50,100 [illegible] [illegible] stile libero. (r. s.)

[illegible]

Gli applausi di Bachi e Casoli (Tnt Alpitour) a Sabina Gastaldi

Premiata la pallavolista

E' capitana dell'As «Magazzini Mary»



Sabina Gastaldi alla sinistra del sindaco di Chiusa Pesio Antonino Pecollo Dietro, da sin. Alberto [illegible] e Cristian Casoli

CHIUSA [illegible]. Sabina Gastaldi, capitana dell'As volley Magazzini Mary, è l'atleta dell'anno di Chiusa Pesio.

Succede nell'albo d'oro del riconoscimento al fondista Giovanni Gerbotto (che proprio da domani parteciperà ai Campionati mondiali di sci di fondo Juniores [illegible] Austria, a Saalfelden, forte della medaglia d'oro appena vinta nella Nazionale Giovani di Cogne) e al ciclista Gianmario Bertolotto. Sabina Gastaldi ha ricevuto il premio l'altra [illegible] alla «Posta» di Pradeboni [illegible] sindaco (e consigliere provinciale) Antonino Pecollo [illegible] dai giocatori della Tnt Alpitour Alberto Bachi [illegible] Cristian Casoli, che si [illegible] amichevolmente complimentati con la venticinquenne pallavolista.

Durante la serata, organizzata dall'As Amatori Ciclo Chiusa Pesio e dall'Impresa edile «Lorenzo Bertone e figli» [illegible] stata consegnata anche una targa [illegible] Remo Callegari, negli Anni '70 direttore tecnico del «team» «Primavera» [illegible] Chiusa Pesio, in cui militarono, giovanissimi, Alberto Minetti e Corrado Donadio. E' proseguita anche per il '98, quindi, la tradizione delle due ruote: nel '96 toccò a Ferrigato, per il '97 a Pascal Richard. Alla cerimonia erano presenti anche Franco La Dolcetta (presidente della Polisportiva Libertas), Bruno Piovano (presidente regionale della Lega ciclismo Uisp), Giovanni Gastaldi (dirigente del volley a Chiusa Pesio) e Lorenzo Bertone, presidente della società organizzatrice.

Sabina Gastaldi gioca [illegible] volley da quindici anni, quando cominciò a frequentare le palestre nelle squadre giovanili.

Ha contribuito in modo decisivo allo sviluppo della società (questa la motivazione principale del premio «Atleta dell'anno») e alle promozioni che dai campionati di Prima Divisione hanno portato la Magazzini Mary prima alla serie D, poi alla C2, e ora alla C. (r. s.)

CALCIO [illegible]

Le proteste dell'Albese



Agli azzurri del «ds» Saverio Roman (nella foto Murialdo) non va giù la sconfitta col Moncalieri [illegible] [illegible] l'arbitro. Bra resta secondo.

[illegible] DI Renato Arduino A PAGINA 41

Anche col pareggio i biancorossi conservano il quinto posto nella classifica del Cnd di calcio

Cuneo, una traversa e un palo a Casale

Avrebbe meritato di proseguire il cammino di vittorie

CUNEO. Grandi recriminazioni in casa biancorossa dopo l'ottimo pareggio ottenuto a Casale nel Campionato Nazionale Dilettanti di calcio. L'atteso derby regionale è terminato 1-1 grazie ai gol del biancorosso Oscar Becchio e del nerostellato, ed [illegible] di turno, Vincenzo Labrozzo.

Ai punti, però, avrebbe meritato di imporsi la compagine di Sergio Caligaris, che nel secondo tempo ha colpito [illegible] traversa con Pepe e [illegible] palo con Volcan.

Partita molto bella, vibrante e combattuta per tutti i novanta minuti, con due squadre in salute. Il Cuneo giungeva da quattro vittorie consecutive [illegible] aveva tutte le intenzioni di non interrompere proprio a Casale questa serie d'oro. Di fronte i biancorossi avevano [illegible] squadra galvanizzata dall'impresa ottenuta in settimana con la storica qualificazione alle semifinali di Coppa Italia.

L'allenatore cuneese ha optato per lo schieramento previsto alla vigilia, con il rientro di Becchio e Carignano, ma senza punte di ruolo, per l'assenza [illegible] convalescente Luconi e quella di Lerda, inizialmente in panchina. Dopo appena novanta secondi le [illegible] si [illegible] messe bene per il Cuneo passato in vantaggio [illegible] Becchio, il migliore in campo, bravissimo [illegible] non dare scampo a Brakus sul preciso assist di Volcan.

Sull'1-0, [illegible] Cuneo ha potuto agire in contropiede, anche se dopo venti minuti un'altra tegola si [illegible] abbattuta su Caligaris costretto a rinunciare a Carignano, per il riacutizzarsi [illegible] vecchi guai muscolari. Al suo posto, Tallone. Il Casale ha attaccato affidandosi alle geometrie di Melchiorri (trascorsi in serie A e B) che ha cercato di mettere in movimento i pericolosi ex Mazzeo e Labrozzo.

Il primo tempo s'è chiuso con il Cuneo in vantaggio, ma al 10' della ripresa un'azione confusa in area biancorossa ha fatto giungere la sfera a Labrozzo, che ha battuto Campana riequilibrando le sorti dell'incontro.

Prontissima la replica del Cuneo, [illegible] la conclusione [illegible] colpo sicuro di Pepe s'è stampata sulla traversa. Caligaris, intravista la possibilità di centrare i tre punti, ha gettato nella mischia anche Lerda, assente dallo scorso 6 gennaio. Il bomber ha dato vivacità all'attacco biancorosso, costringendo alla bella deviazione ancora Brakus. Entrambe le squadre hanno protestato per [illegible] mancato calcio di rigore: ma proprio nel finale è stato il palo a negare a Volcan e al Cuneo la gioia dei tre punti che sarebbero stati meritatissimi.

Il pareggio consente a Caridi e soci di rimanere da soli al quinto posto in classifica, dietro [illegible] Imperia, Sant'Angelo, Valenzana [illegible] Sangiustese.

Il direttore generale Sergio Costamagna afferma: «Sono soddisfatto dal punto di vista del gioco e dell'impegno, ma non sicuramente del risultato finale perché se c'era una squadra che doveva vincere quella era la nostra. Nonostante l'assenza totale di Luconi, e quella parziale di Lerda, che deve ancora riprendere confidenza [illegible] il ritmo partita, abbiamo disputato una bellissima partita [illegible] un campo molto difficile. Peccato [illegible], speriamo di rifarci domenica prossima in casa contro l'Acqui».

Sergio Caligaris analizza [illegible] la sfida del «Natale Palli»: «Sono molto soddisfatto della prova della squadra nonostante le importanti assenze. Peccato per alcune situazioni sfortunate nell'area del Casale. Adesso dobbiamo svolgere un'ottima settimana di allenamenti, perché soprattutto mentalmente la gara contro il fanalino di coda Acqui sarà da affrontare con la massima determinazione, evitando di [illegible] sottovalutata».

I biancorossi, proprio in vista della sfida [illegible] domenica contro l'Acqui, riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio alle ore 15 [illegible] un'arma in più a disposizione: le ritrovate buone condizioni fisiche di Franco Lerda. L'attaccante rientrato domenica, in questo decisivo scorcio di campionato è fondamentale per le residue ambizioni del Cuneo. [g. p. c.]





Sopra, **Oscar Becchio**, migliore in campo e autore del gol con il quale il Cuneo è passato in vantaggio
A sin., **Franco Lerda**, rientrato con il Casale dopo un'assenza di circa un mese
(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO-CUNEO)

Torneo a 5

La situazione in A, B1 e B2

CUNEO. «Il Tagliere Ml Immobiliare», con 46 punti, resta saldamente alla guida della classifica [illegible] serie A calcio a cinque. Le prime inseguitrici, «Cabiria Cuneo» e «Tabaccheria Galliano - Caffè Commercio di Dronero», si trovano [illegible] dieci punti di [illegible]stanza. La formazione che guida la graduatoria si è facilmente imposta su una avversaria di tutto rispetto l'«Ovb vetri-Uap Assicurazioni» Boves 11-2. Il «Cabiria» è stato invece sconfitto dal «Basik Abbigliamento Sportivo» di Borgo 4-5. I droneresi della «Tabaccheria Galliano-Caffè Commercio» si sono invece imposti 10-3 sui bancari della «Bre».

Il «Fai Service» continua a guidare la classifica della «B1», nonostante il pareggio contro «I Mostri» di Cuneo, che rimangono al terzo posto con il «Bar Elio» e il «Raggio di Sole Viaggi». Pochi cambiamenti anche nella classifica della «B2» che resta guidata, con 46 punti, dalla «Halifax Town Cuneo Cavallermaggiore», seguita [illegible] «Cu[illegible] Griss Cuneo». [c. g.]

[illegible] SPORT

Atletica leggera

Il cuneese Andrea Collo quarto al Palavela

Ottima prestazione di Andrea Collo (tesserato per l'Atletica Cuneo) al Gran prix indoor internazionale che si è disputato al Palavela di Torino. Nei 60 metri a ostacoli, il forte atleta (già azzurro con la squadra dell'Itis di Cuneo ai Mondiali Studenteschi), malgrado una preparazione ancora lontana dal massimo, s'è piazzato quarto nella finale internazionale Juniores contro affermati rivali sloveni e svizzeri. Importante anche il tempo dell'allievo di Paolo Berto, 8"67, che migliora l'8"84 ottenuto nella finale nazionale del '98 a Genova. [a. s.]

[illegible]

Si presenta il Two [illegible] Team di Giacomo Ferri

Al Motor show di Parigi venerdì prossimo sarà presentato il team «Motorama Two West Team», sponsorizzato «Acquarama» che nel '99 parteciperà ai rally raid. La prima uscita della stagione sarà al Rally di Tunisia, con il pilota cuneese Giacomo Mimmo Ferri che correrà incoppia con un centauro di valore internazionale. Il «Motorama Two West Team» avrà anche l'appoggio della «Sial Spa» [illegible] della «Stig Sarl». [r. s.]

[illegible]

Tonoli Verzuolo resta al comando della A2

Nella seconda giornata [illegible] ritorno del campionato di A2 maschile di tennistavolo la Spedizioni Tonoli di Verzuolo ha battuto in trasferta il Cus Torino 6-4 [illegible] ha mantenuto il primo posto della classifica. In srie B1, invece, la Cital Verzuolo è stata sconfitta a Berga[illegible] per 5-1. In B2 la Libertas Bra Oreficeria Valenzana ha sconfitto il Bordighera per 5-3 mentre [illegible] Top Cuneo [illegible] stato superato per 5-3 a Sanremo. In A2 femminile il Credito Cooperativo di Bene Vagienna è stato sconfitta in casa per 5-4 dal Torino, ma ha conservato il secondo posto. [illegible] serie B la Spedizioni Pavisa ha perso per 4-1 [illegible] l'Abbadia Lariana ed il Credito Cooperativo di Bene Vagienna ha vinto per 3-2 ad Angera. [a. s.]

Giovanile

I [illegible] dominano la prova di Alba

Si è disputata ad Alba la terza prova del Gran Prix regionale giovanile di tennistavolo. Brillanti le prestazioni offerte dagli atleti cuneesi nel singolare. Fra i giovanissimi, dominio assoluto dei verzuolesi, con i primi posti conquistati [illegible] Simone Nasi e Virginia Spampinato, davanti ai compagni di società Andrea Endemini e Stefania Beoletto. Nasi si è ripetuto nella categoria Ragazzi precedendo Francesco Giorgis, pure lui in forza alla società di Verzuolo. Negli Allievi, Andrea Mondino dell'Auxilium Fossano ha vinto davanti a Michele Vitaliano del Top Cuneo. Infine, la verzuolese Elisa Zucchetti ha conquistato il secondo posto nelle categoria [illegible]gazze e Allieve. [a. s.]

[illegible] direttore sportivo rossoblù: «Imbottiti di Juniores, lo 0-0 in casa ci sta bene»

Sommariva Perno insidia i maghi

La Saviglianese è stata fermata sul pari dal Mondovì

SAVIGLIANO. Nel girone «D» di Promozione continua serrata la lotta a tre in vetta alla classifica. La Saviglianese inizia il ritorno con un mezzo passo falso, non andando oltre lo 0-0 nell'impegno casalingo che la opponeva al Mondovì, che, memore [illegible] poker subito all'andata, ha badato assolutamente a non scoprirsi, chiudendo ottimamente tutti gli spazi. [illegible] a questo si aggiunge il fatto che i «maghi» [illegible] [illegible] in campo in formazione rimaneggiata, si fotografa l'andamento di una gara non bella, ma importante per i monregalesi [illegible] Chiecchio che muovono una classifica [illegible] a rischio. L'undici di Genovese, invece, vede ridursi il vantaggio nei confronti degli inseguitori Giaveno Coazze e Sommariva Perno.

I roerini, fermi domenica per l'impraticabilità del terreno di Borgo San Dalmazzo, in caso di successo nel recupero potrebbero portarsi a una sola lunghezza di distacco dalla capolista. «Sono comunque fiducioso - spiega il direttore sportivo saviglianese Bertero - per il prosieguo del campionato. La squadra, imbottita di Juniores, ha risposto bene e il pareggio va registrato [illegible] un risultato positivo. Siamo in un momento difficile che occorrerà superare con grande determinazione. Già il prossimo impegno a Busca nasconde molte insidie. I rivali, reduci da una sconfitta, tireranno fuori tutto l'orgoglio e la grinta per fare risultato contro la capolista. Speriamo».

In coda, pare impossibile il recupero per la Sommarivese, an[illegible] a quota [illegible] nel tabellino delle partite vinte (battuta dalla Pro Dronero, con doppietta di Perri e reti di Revelli e Bosio), [illegible] sono a rischio ben sei formazioni (Mondovì, Condove, Cavallermaggiore, Busca, Pedona e Rosta) tutte racchiuse nello spazio di cinque punti. Bene, tra le altre, l'Olmo '84 Donatello (Turini ha siglato una doppietta).





Da sin., **Turini** (Olmo '84 Donatello) autore di una doppietta al «Paschiero» e **Revelli** che ha contribuito al netto [illegible] della Pro Dronero

[illegible] [illegible] Il Carmagnola '98 fa suo il derby con i cugini della Carmagnolese grazie alla segnatura [illegible] Falletto [illegible] aggancia al terzo posto il Cavour, fermato sul 2-2 in trasferta dal Corneliano. [illegible] Rivetti e Berutti le realizzazioni degli Albesi, mentre per gli ospiti sono andati a segno Tosi e Pillon. Pareggio anche tra Stella Azzurra (Grigorescu) e Luserna (Bargiano). Il Racconigi, invece, ha conquistato tre punti pesanti che gli permettono di uscire dalla zona calda del fondo classifica, andando a espugnare il terreno del fanalino di coda Koala: gol per gli ospiti di Sorrenti, Puleo [illegible] [illegible] torete di Upinot, doppietta di Proglio per i locali. Due centri di Chiavassa e una rete di Chiarenza hanno sancito il successo del Genola sul Barge (Cadelano, Besso). Rinviate per neve le sfide Dogliani-Tre Valli e Pool Careglio-Benese. [a. c.]

Eccellenza: Bra soffre ma resta secondo. Il Saluzzo deve accontentarsi

Albese infuriata con l'arbitro

«A Moncalieri battuti da un rigore fantasma»

BRA. Nella terza di ritorno del torneo Eccellenza, pronostico rispettato al campo comunale di viale Madonna dei Fiori, dove il Bra - pur senza brillare - ha superato (4-1) un Villafranca (al quarto [illegible] consecutivo) generoso ma troppo ingenuo in difesa. I ragazzi del direttore generale Pietro Sartori, secondi in classifica, tengono il passo del Moncalieri - vittorioso, in rimonta, su un'Albese che protesta vibratamente per le decisioni arbitrali - e conservano cinque punti di vantaggio sull'Asti, terzo.

Perde ancora terreno la rimaneggiata Fossanese. A Pinerolo, D'Errico e il «baby» Prato por[illegible] gli azzurri sul 2-0, ma - com'era già accaduto nel match d'andata - il Cumiana riesce ad acciuffare il pari. Il Saluzzo, in dieci uomini per quasi un'ora per la contestata espulsione di Sgaravaglio, deve accontentarsi dello 0-0 casalingo contro il Lascaris.

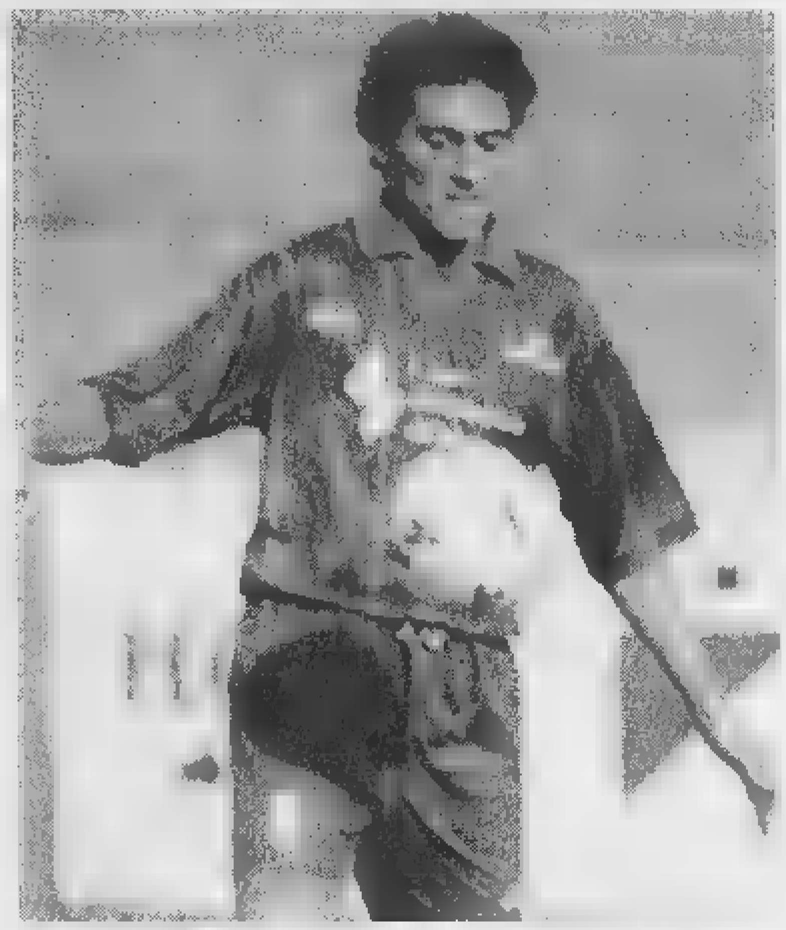
Il bravo Marco Ballario - fra i pochi con le idee chiare in un Bra che ha risentito delle fatiche di Coppa - ha sbloccato il risultato con una punizione che ha ingannato Russelia, al rientro in squadra. Dopo il raddoppio firmato da Ricco e il gol di Gentile (all'ottavo centro) che ha riacceso le speranze degli ospiti, i braidesi hanno chiuso il match in «zona Cesarini», grazie [illegible] Ricco [illegible] Miliccia.

«Le scorie di Coppa si sono fatte sentire, ma abbiamo comunque raggiunto l'obiettivo dei tre punti» dice il tecnico del [illegible] Arturo Merlo. L'allenatore ospite «Ago» Tuninetto non fa drammi per la sconfitta, [illegible] ammette: «Per il nostro futuro, saranno decisive le prossime partite con Saluzzo, Cumiana e Alpignano».

Lo 0-0 contro il Lascaris, consente comunque al Saluzzo di mantenere inalterato il vantaggio sulle «pericolanti». Mister Del Vecchio protesta però per l'arbitraggio: «Sgaravaglio è stato espulso per un presunto intervento da ultimo uomo quando in realtà c'erano altri due giocatori dietro di lui. L'arbitro, ancora una volta [illegible] torinese, [illegible] stato fiscalissimo con noi [illegible] sin troppo tollerante con gli avversari». Nonostante l'inferiorità numerica, la difesa granata, imperniata su un attento Terraciano, [illegible] ha mai corso eccessivi rischi. «Soltanto noi - aggiunge Del Vecchio - abbiamo provato a vincere la partita».

Dopo dodici risultati utili, l'Albese - in vantaggio con un gol dell'ottimo Casu (possibile che [illegible] selezionatore regionale si sia mai accorto del «gioiellino» albese?) - ha ceduto (2-1) [illegible] Moncalieri su [illegible] penalty che ha scatenato molte polemiche. «Mi ero già preoccupato dell'arbitro assistendo [illegible] Moncalieri-Bra di Coppa e, purtroppo, ne ho avuto conferma sulla nostra pelle: abbiamo perso su un rigore inesistente» sbotta il «ds» Saverio Roman. Aggiunge: «La squadra (mancava il bomber Gillio, ndr) ha giocato benissimo. Un punto in più non avrebbe cambiato la nostra classifica, [illegible] [illegible] [illegible] sentiti presi in giro: l'arbitraggio è stato scandaloso».

Contro il Cumiana, la Fossa[illegible] - imbottita di atleti della Juniores - non è riuscita [illegible] conservare il doppio vantaggio. Il presidente Gino Bordone si consola con la buona prova dei tanti giovani e con i progressi di Paolo Borgna, che sta recuperando e sarà disponibile entro un mese. [r. a.]



BRA	4	VILLAFRANCA	1
DAL SENO	6	RUSSELIA	6
MAGLIANO	6	GAI	5,5
GIACHINO	6	BERTONE	6
(60' A. BALLARIO)	5,5	TARULLI	5,5
ANTONA	6	(46' SERRA)	6
FAVA	6	R. CAPRA	6
M. BALLARIO	7	PERLO	6
P. CAPRA	6	(83' MARTINO)	sv
SARRACINO	5,5	MARTINI	5,5
RICCO	6,5	[illegible]	5,5
[illegible]	5,5	[illegible]	6
(55' MILICCIA)	6,5	CORSARO	6,5
LAVIGNA	6	GENTILE	6
(88' VISOCARO)	[illegible]		
All.: MERLO	6,5	All.: TUNINETTO	6

Arbitro: DATTRINO di Torino 6

Reti: 18' M. Ballario; 63' e 89' Ricco; 65' Gentile; 91' Miliccia. **Ammoniti:** Tarulli, Bertone, Fava, Covra, Miliccia, A. [illegible]. **Corner:** 4-3 per il [illegible] **Spettatori:** circa 100.

A lato (Foto Murialdo) il saluzzese **Sgaravaglio**.
Sotto, [illegible] sinistra
Ricco (Bra), **Gentile** (Villafranca)
Borgna (Fossanese) e **Casu** (Albese)



Gerbotto ai Mondiali. Bronzo tricolore nel biathlon

Con Festiona e Valmala sci di fondo protagonista

CUNEO. [illegible] un momento fondamentale per la stagione dello sci, soprattutto nel fondo. Stefania Belmondo è a Madonna di Campiglio a prepararsi in solitudine per gli Iridati [illegible] 18 al 28 febbraio, che saranno preceduti - sempre in Austria, a Seefeld - da una prova di Coppa. Giovanni Gerbotto (Carabinieri, di Chiusa Pesio), trionfatore dell'ultima Nazionale Giovani di Cogne, [illegible] domani sarà ai Mondiali Juniores: esordirà con la 10 km, venerdì [illegible] correrà la staffetta, domenica la 30 km.

Ai Campionati regionali svolti a Bielmonte (Biella), ottimo il comportamento dei cuneesi. Katia Beltrando (Sci club Alta Valle Stura) ha vinto l'oro sia nella [illegible] classica, [illegible] nella libera. Vittoria per Antonello Brao (Gs Esercito), della Valle Gesso, nella classica, secondo nella libera (primo dei Giovani) preceduto da Andrea Roggia. Con Brao, nella classica, podio tutta per la «Granda» con Giorgio Curetti (Valle Pesio) secondo e Vittorio Squarotti, terzo. Piermatteo Rostagno (Entracque) s'è piazzato secondo fra i Giovani nella libera, terzo Curetti nella libera Aspiranti. Do[illegible] Gerbotto (Valle Pesio) ha ottenuto il doppio bronzo.

A Festiona, 170 partecipanti al Trofeo «Cinque Borgate», per le categorie Children, inserito nel Trofeo regionale «Morotto». Si è gareggiato [illegible] -15 gradi. Il Trofeo è andato al Centro sci Festiona, davanti [illegible] Valle Pesio e Prali. I primi tre di ogni fascia. Baby femminili: Maria Chiara Olivero (Busca); Silvia Pietra (Libertas Cuneo); Erica Marchisio (Valle Maira). Baby maschili: Michele Giordanetto (Festiona); Nicolò Custodero (Prali); Andrea Dalmasso (Val Pesio). Cuccioli femminili: Enrica Cesano (Val Maira, prima con oltre 1' sulla seconda); Giovanna Pascale (Festiona); Giovanna Gerbotto (Valle Pesio). Cuccioli maschile: Michele Fortunato (Val Maira); Alessandro Martini (Val Maira); Mario Signore (Alta Valle Stura). Ragazze: Ketty Pascal (Prali); Francesca De Meio (Valle Maira); Alice Schellino (Val Maira). Ragazzi: Thomas Lisciandrello (Festiona); Stefano Naldo (Val Pesio, a 1'30"); Simone Canavese (Val Pesio). Allieve: Monica Garnerone (Festiona, prima [illegible] una splendida gara nella quale ha preceduto Manola Plafoni (Valle Pesio) per 5"; Roberta Fiandino (Festiona). Allievi: Cristian Ivaldo (Valle Pesio); Dani[illegible] Gola (Valle Pesio), Francesco Peano (Festiona).

Grande successo anche alla «Mini Skimaraton» di Valmala, gran fondo internazionale [illegible] 32 chilometri in tecnica libera organizzata dallo Sci club Busca del presidente Orazio Bruna con Centro Ski Nordico Valmala [illegible] Comune di Valmala. Fra i maschi ha vinto Daniele Fantino (Carabinieri), in 1h13'05", già primo l'anno scorso a pari merito con Paolo Girodengo (Festiona), domenica secondo a 2'15". Terzo Luigi Picollo (Festiona), quarto Michele Penna (Valli Occitane), quinto Giandomenico Tatti (Brigata alpina Tau). Fra le Donne, terzo successo consecutivo di Elena Desderi (Corpo Forestale dello Stato) in 1h26'09" su Simonetta Genesio (Leffe) e Chiara Ghibaudo (Valli Occitane). Quarta Paola Martinale (Busca), quinta Cinzia Adriano (Gsalp Parella).

[illegible] [illegible] Ancora exploit per Alessandro Fiandino (Festiona), terzo assoluto [illegible] Campionati italiani Juniores [illegible] biathlon a Forni Avoltri (Udine): ha sbagliato solo [illegible] tiri [illegible] 20. Settimo Danilo Sartore, diciannovesimo Demis Lisciandrello. I tre cuneesi hanno portato la staffetta del Comitato Alpi Occidentali al quinto posto. Il biathlon a Festiona va alla grande [illegible] il sindaco di Demonte Mario Beltoldi sta studiando un importante progetto per un nuovo poligono omologato in altura [illegible] Bergemolo.

SLALOM GIGANTE. Secondo posto Aspiranti per Alexandra Coletti (Sporting Club Limone) nel Trofeo «Tim» sulla pista Sises del Sestriere. Alexandra Coletti è scesa [illegible] 1'41"47, contro 1'41"28 della Ricagno, prima. [r. s.]



Sotto, **Monica Garnerone** vittoriosa nella categoria Allieve [illegible] Trofeo «Cinque Borgate» sulla pista [illegible] Festiona



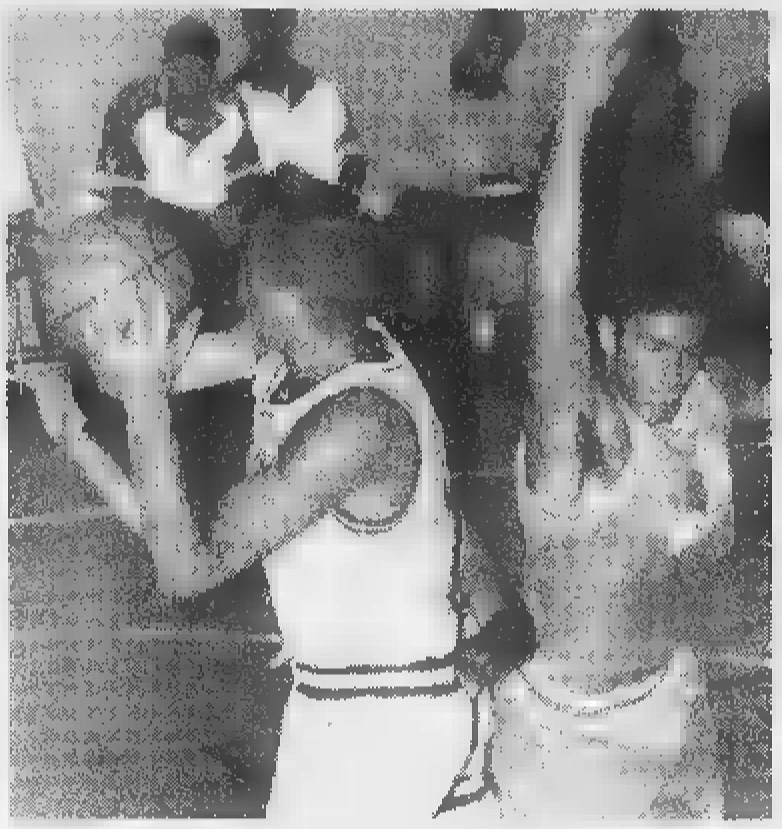
A sin. **Antonello Brao**, campione regionale in [illegible] classica. Sotto **Daniele Fantino**, primo nella Mini Skimarathon [FOTO SERVICE]

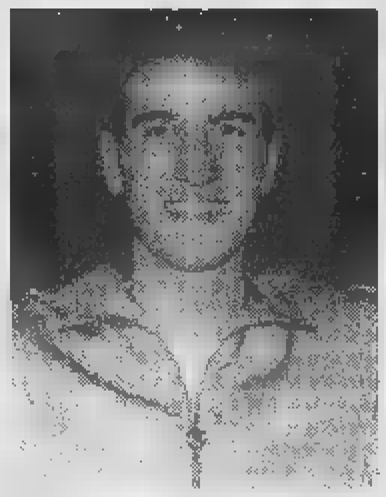


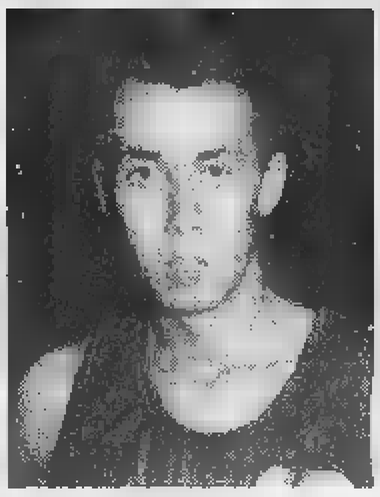
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Basket C1: Alba ■ 2 punti dal terzo posto, brillante Bra

Per Giornalino ed Abet c'è profumo di play-off







A lato (Foto Murialdo) un'azione dell'albese **Bogliatto** e di **Patria** scatenato con l'Abet vittoriosa contro l'Albenga. Sopra, dall'alto (Foto Beltrami) i braidesi **Marengo** e **Bigone** (rientrato)

ALBA. La terza di ritorno della C1 ■ basket è stata superata senza danni dalle cuneesi che hanno compiuto un altro passo di avvicinamento ai play-off. Un Giornalino in emergenza per assenze importanti ha battuto l'Olimpia Legnano 71-52; l'Abet ha sconfitto l'Albenga 94-85, l'ha raggiunta in classifica e si è portato ■ due sole lunghezze dal terzo posto.

Con Legnano, Alba era favorita, ma il successo per gli uomini di Aldo Fiorito, ampio e senza discussioni, non è stato del tutto agevole. Il coach albese ha dovuto fare a meno dei lunghi Vinetti e Simoni e si è trovato sguarnito sotto canestro. Anche Bogliatto, leader carismatico dei langaroli, ■ reduce dall'influenza, ma non si è risparmiato e ha dato il consueto apporto alla squadra.

La partita è stata equilibrata nella fase iniziale e solo sul finire del primo tempo il Giornalino è riuscito a prendere un certo vantaggio (37-29). Anche l'inizio di ripresa è stato difficile e ■li ospiti con ■ parziale di 7-2 si sono riportati sotto. Alla fine però il carattere del Giornalino è venuto fuori alla distanza. I 10 punti di vantaggio a metà della ripresa sono saliti fino a 23 e il Giornalino ha potuto giocare senza affanni il finale di gara. Negli ultimi due minuti di gioco Fiorito ha schierato un quintetto inedito nel quale, ■ Bassan, c'erano quattro albesi: Roggero, Schin■ e i «baby» Rosso e Zubbini.

«Siamo malconci - ha detto il coach albese - e l'emergenza ■ peggiore ■ ■ mese fa. Sono preoccupato per le condizioni fisiche di Vinetti e per il calendario che ci attende. Col Legnano abbiamo giocato con intelligenza, non commettendo molti falli, perché avevamo gli uomini contati, difendendo bene e costringendo i rivali a segnare poco. Non si poteva fare di più». Il migliore è stato Bassan, 21 punti (e 17 rimbalzi), seguito da Bogliatto (3/4 nelle «bombe» e 11 rimbalzi) e Cesco (2/2 ai liberi e 4/4 da ■ punti) con 16.

Brillante anche il successo dell'Abet che con l'Albenga ha colto un ■ importantissimo in vista dei play off. I ragazzi di Dario Giandrone hanno sempre condotto, ma la gara è stata dura. I liguri, trascinati da Leoncini, 34 punti (è stato salutato da un'ovazione del pubblico braidese quando è uscito a pochi secondi dalla fine) hanno ■ la vita difficile ■ locali, anche perché Patria, subito gravato di due falli, ■ stato richiamato da Giandrone.

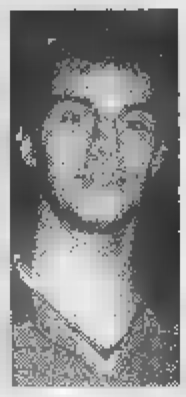
Il primo tempo si è chiuso con il'Abet in vantaggio 42-39. A inizio ripresa la squadra di casa ha piazzato un parziale di 9-0 realizzato da uno scatenato Patria, l'Albenga ha recuperato, ma poi l'Abet ha gestito bene ■ finale. Marengo con 33 punti è stato il «top scorer», seguito da Vergnano (che ■ sta sempre meglio integrando nei meccani■ delle sua nuova squadra) con 17, Di Croce con 14 e Patria con 13 e 10 rimbalzi. Nota positiva il ritorno di Bigone che ha giocato 5' e che pare in recupero. «La classifica è corta nella parte centrale - dicono i dirigenti - siamo vicini ■ ■ posto, ma anche al nono e quindi i play-off non sono ancora sicuri. Se continueremo però ■ giocare così dovremmo farcela».

■ ■ La Pallacanestro Cuneo esordirà sabato nei play out. Le cuneesi ■ state inserite ■ un girone ■ 7 squadre con Lonate, Gallarate, Valenza, Loano, Junior e Savona. Primo incontro domenica a Rivoli con lo Junior. Dopo un girone ■ andata ■ ritorno le prime 4 rimarranno in serie B, le ultime 2 retrocederanno ■ la quinta disputerà uno spareggio-salvezza con ■ quinta dell'altro girone. [a. s.]

Cr Saluzzo batte Aosta: è sola al quarto posto in C2

Dogliani «vola» a più 6

Ma fatica ■ superare la Fibrac

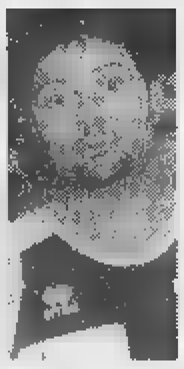




A sinistra il doglianese **Dellapiana** autore di ■ punti

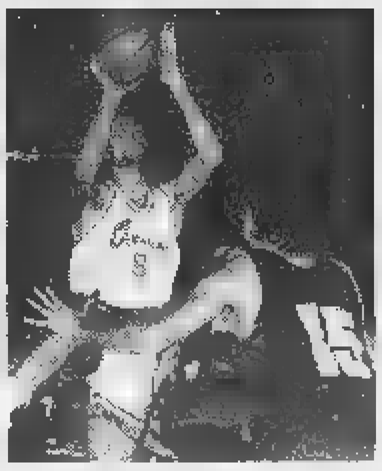
Nella capolista è stato bravo pure **Albarello** (a destra)





Il saluzzese **Frandino** (a sin.) ha realizzato a 6" dalla sirena

A destra **Francione** Sotto, l'ex albese **Schellino**



CUNEO. Il Dogliani è ■ più solo in vetta alla classifica del campionato ■ C2. Nella quinta giornata di ritorno la compagine ■ Andrea Alfero ha fatto suo il derby casalingo con la Fibrac Fossano e ha portato a 6 i punti di vantaggio sull'Aosta sconfitta a Saluzzo. «Non abbiamo raggiunto la matematica certezza dell'ammissione ai play off - ha detto il coach doglianese - però ci siamo ■icini».

Il derby con la Fibrac è risultato molto combattuto, ma anche piacevole ■ divertente. Il coach fossanese Diego Arese non è riuscito a fare lo sgambetto alla sua ex squadra, che si è imposta per 75-72, ma le ha ■ l■ vita difficile fino al termine. Migliore la partenza degli ospiti in vantaggio per 20-13, ma pronto recupero del Dogliani che chiude il primo tempo sul 36-34. Gara molto intensa nella ripresa, con la Fibrac sempre vicinissima agli avversari. A 10" dalla fine i fossanesi, in ritardo di 2 lunghezze, realizzano uno solo dei due tiri liberi che avevano a disposizione e mancano l'aggancio. Nell'azione successiva il Dogliani segna entrambi ■ tiri dalla lunetta ■ chiude l'incontro.

«Abbiamo patito molto i lunghi avversari, soprattutto Schellino ■ Comino - ha detto il coach Alfero -. Pur non giocando benissimo abbiamo ottenuto una vittoria preziosa, perché eravamo ancora in emergenza per gli infortuni». I migliori realizzatori ■ stati in ■ fossanese Schellino autore di 31 punti, Longo con 15 e Comino con 13; fra i doglianesi Dellapiana con 16, Barale ■ 14 e Borra con 12.

Battendo l'Aosta 70-66, la Cassa risparmio Saluzzo è salita da sola al quarto posto della classifica, rilanciando le proprie ambizioni. Partita dai due volti quella di Saluzzo. Nel primo tempo i ragazzi di Angelo Bianco hanno giocato molto bene, dominando gli avversari e chiudendo sul 44-28. Nella ripresa ■ valdostanmi hanno recuperato, anche perché i «lunghi» saluzzesi erano carichi di falli. A 40" dalla conclusione gli ospiti erano in vantaggio di due punti (66-64), ■ con un parziale di 6-0 i padroni di casa ■no riusciti a ribaltare il risultato e a imporsi. Di Frandino, a 6" dalla sirena, il canestro del sorpasso. Francione con 17 punti e Frandino con 15 i migliori realizzatori.

Il Savigliano ■ stato invece sconfitto di misura sul difficile campo del Kolbe Torino per 84-■ (43-31). I ragazzi di Giovanni Mondino hanno accusato un black out di 5' nel primo tempo, ma ■ riusciti a recuperare. A 20" dalla fine, in ritardo ancora ■ una lunghezza, Briola (32 punti per lui) ha fallito il tiro del sorpasso.

Brutta sconfitta quella subita ad Asti dall'Icap Cuneo. I cuneesi sono stati superati per 80-56 (primo tempo 33-20) e non hanno ripetuto la prova dell'andata quando erano riusciti a sconfiggere i più quotati avversari. «E' un momentaccio - ha detto l'allenatore Alberto Maniscalco -. Abbiamo gli uomini contati e dobbiamo registrare defezioni importanti. Ad Asti non siamo ■ entrati in partita». [a. s.]

I problemi in campionato contro il Fano (ultimo in A1) fanno discutere

La Tnt Alpitour ora deve reagire

Il coach Prandi: «E' mancata la concentrazione [illegible] la squadra potrà riprendersi in Final Four»





CUNEO. Anche Fano ha messo [illegible] nudo gli attuali guai della Tnt Alpitour: una squadra che non riesce a brillare sul cambio palla e si fa mettere alle corde da avversari inferiori, ma più aggressivi e determinati. Silvano Prandi - contestato dai tifosi per [illegible] tenuto in panchina l'idolo Hernandez - ha [illegible] tesi: «Credo che la squadra abbia patito una settimana di duro lavoro muscolare dopo sette giorni di stop per la Coppa Coppe».

Sul banco degli imputati è finito [illegible] nuovo Nikola Grbic, sono attribuite a lui le difficoltà della Tnt Alpitour sul cambiopalla [illegible] gli vengono rimprovera[illegible] scarsa propensione per i primi tempi e una flemma che lo fa apparire quasi estraneo all'agonismo e alla voglia di vincere. «Ho chiesto [illegible] Nikola di contenere ogni gesto esteriore e di pensare solo alla regia - aggiunge Prandi -. [illegible] vissuto un periodo [illegible] eccessivi nervosismi, ora si dedica alla squadra».

Contro Fano è [illegible] di nuovo il muro a nascondere gli attuali problemi di Cuneo. Uno dei protagonisti è stato Luigi Mastrangelo (sette volte a segno): «Con Fano non abbiamo giocato bene - ammette l'allenatore cu[illegible] -. E' un brutto momento, ma la squadra avrà la possibilità di reagire in Coppa Italia. A Casale [illegible] domenica forse ci è mancata concentrazione. Come [illegible] sottovalutassimo i rivali».

Stasera alle 20,30 la Tnt Alpitour affronta la terza sfida consecutiva con una formazione tecnicamente inferiore, lo Zonhoven. I portacolori della cittadina belga, che si trova [illegible] circa un'ora di auto da Bruxelles, sono guidati [illegible] regia dal palleggiatore della Nazionale olandese Lathuinin. Sulla carta Cuneo non dovrebbe avere problemi, ma è lo stesso discorso fatto p[illegible] Cannes e Fano. La parola d'ordine del clan Tnt Alpitour è: «Non sottovalutiamoli». Un imperativo fondamentale sulla strada della finale: la squadra di Pascual [illegible] può permettersi di perdere set. La trasferta [illegible] stata utilizzata come momento di confronto, occasione per parlare dei problemi del sestetto e per ricompattare il gruppo in vista dell'importante appuntamento [illegible] prossimo weekend con la Final Four di Coppa Italia, anche [illegible] Silvano Prandi fino a mercoledì mattina [illegible] vuole sentire parlare di quello che accadrà a Roma. «Credo che [illegible] vivendo un momento difficile, [illegible] quando si arriva [illegible] questo punto a volte [illegible] riesce a rifiorire in fretta [illegible] nostro obiettivo è farlo proprio nei prossimi appuntamenti».

Stasera (ore 20,30) sul campo dei belgi in Coppa Coppe i cuneesi non devono concedere set



Sopra, da destra, un «time-out» chiesto da Prandi contro la Carifano e il cubano Hernandez. A lato, Pascual (FOTO [illegible])

Lo schiacciatore cubano Rodolfo Sanchez, protagonista con Fano, ha una sua teoria sulla Tnt Alpitour: «Sono grandi campioni, ma vivono un momento di stanchezza, quindi è normale che dosino le energie [illegible] che sottovalutino [illegible] partita con l'ultima in classifica. Il vero volto di Cuneo [illegible] vedrà soltanto in Coppa Italia e credo soprattutto nella finale che i miei amici Alain e Jhosvany disputeranno con il Sisley Treviso».

Se Sanchez vede Cuneo in finale, Palermo è pronta impedirglielo: domenica i siciliani erano opposti alla penultima e l'hanno liquidata in meno di un'ora, la metà del tempo impiegato da Cuneo per far fuori gli ultimi della classe.

Luca Ferrua

I cestisti biellesi a testa alta a Fabriano

Fila, è una sconfitta che non crea polemiche

Danna: «Continuo ad avere fiducia» E domani allenamento con la Muller



Joseph Blair, male ai liberi

BIELLA. Volti scuri in casa della Fila Biella, reduce dalla nuova sconfitta di misura (61-60) rimediata [illegible] Fabriano. Ma il ko (il secondo consecutivo subito in trasferta per un solopunto) non allarma più di tanto il coach Federico Danna.

«Malgrado il passo falso continuo avere grande fiducia in questa squadra - afferma il tecnico rossoblù -. Sulla sconfitta di Fabriano non ho nulla [illegible] cui recriminare, come testimonia il fatto che siamo stati in partita sino alla fine. Nessun avversario è riuscito sinora a batterci in modo netto e questo dimostra che la squadra gioca bene ma non riesce a concretizzare quanto produce. Contro la Faber abbiamo giocato un primo tempo non dei migliori, ma nella ripresa ci siamo ampiamente riscattati passando da meno 7 a più 6. In quel momento ci è mancata, ancora [illegible] volta, la determinazione per incrementare il vantaggio. Non [illegible] riusciti ad imporre il nostro ritmo, come si vede anche dal punteggio finale basso, e questa è l'unica colpa che possiamo imputarci».

Sull'esito finale dell'incontro pesano oltremodo i troppi errori dalla lunetta, 3 centri su 15 tentativi, di Joseph Blair.

«Il nostro pivot ha catturato 19 rimbalzi, si [illegible] mosso molto bene ed [illegible] stato tartassato parecchio, come dimostrano i 14 falli fischiati dagli arbitri a suo favore - prosegue Danna -. Indubbiamente i suoi errori dalla lunetta hanno, per la prima volta, condizionato tutti. Se Blair avesse rispettato le sue percentuali solite, mai meno del 60%, la partita si sarebbe certamente incanalata [illegible] binari diversi».

Sul finale della prima parte della stagione, Federico Danna si dichiara ottimista e conclude: «Guardiamo avanti perchè le ultime sei partite della regular season ci vedranno giocare in casa per quattro volte. Questo [illegible] vuol dire che abbiamo già vinto, ma potremmo lasciarci alle spalle altre squadre. Nella parte bassa della classifica, Forlì e Jesi [illegible] salite a 20 punti: una quota che, senza presunzione, avremmo potuto raggiungere anche noi se solamente avessimo avuto un pizzico di "cinismo" [illegible] fortuna in più».

La Fila Biella torna sul parquet domani per affrontare al palazzetto la Muller Verona, formazione di serie A1. La partita-allenamento s'inizierà alle 18: ingresso gratuito.

[illegible] Dè Biasio

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, [illegible] ne ho ancora cinquanta [illegible] non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci [illegible] poche occasioni [illegible] lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per [illegible] più [illegible] m'interessa cogliere un successo immediato quanto durare nella carriera [illegible] più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio [illegible] stasera e giovedì in forma di film [illegible] Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie di un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico di un boss. [illegible] secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino [illegible] scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo [illegible] di una produzione [illegible] italiana [illegible] cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La casa rosa» di Vanna Paoli, [illegible] pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa a Venezia [illegible] trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno [illegible] è una giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»





Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride di fronte [illegible] questa sua improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo [illegible] ragioni [illegible] programmazione indipendenti dalla sua volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda [illegible] soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo [illegible] ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità c[illegible] «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado a lavorare con una qualche regolarità proprio grazie al rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medicina olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto [illegible] libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fianco [illegible] Solenghi, uno sceneggiato del nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, ma mi infastidisce che quando si lavora per la televisione i costi debbano [illegible] tanto bassi, a discapito della qualità». Anche [illegible] lei, dunque, manca il cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando [illegible] gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone un punto di vista inconsueto che la televisione [illegible] può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può essere scorretto [illegible] parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione [illegible] [illegible] quindi sono concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il canone [illegible] deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che [illegible]a un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

[illegible] «Ormai ho [illegible] prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, [illegible] [illegible] puntata [illegible] Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su [illegible] 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del [illegible] sono le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere [illegible] trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» [illegible] «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - [illegible] ormai i vari mezzi espressivi [illegible] somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

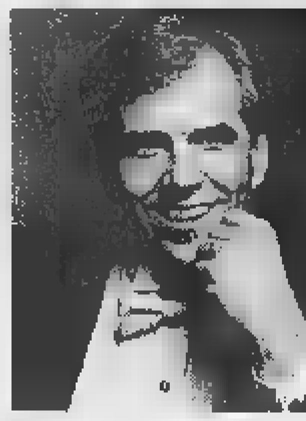
A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano [illegible] musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo esame di maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue del [illegible] amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora [illegible] chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. [illegible] Conte Ory? «Un libertino, [illegible] Robin [illegible] dell'amore, [illegible] Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostanza. [illegible] a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «[illegible] Comte Ory», che va in scena questa sera al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. Il melodramma giocoso [illegible] dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovaccio [illegible] quel genere musicale francese che [illegible] il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli [illegible] addosso la sua musica, anzi, le [illegible] musiche, perché gran parte [illegible] partitura di «Le Comte Ory» è la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria [illegible] impiantarla in un'altra sua opera [illegible] [illegible] giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisi[illegible] «Prima [illegible] Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 [illegible] Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da [illegible] Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si [illegible]va delle spacconate conventuali della combriccola [illegible] conte (quattordi[illegible] cavalieri) [illegible] [illegible] reso madri quattordici suore. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita [illegible] «Semiramide», cancellato dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, [illegible] causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così in [illegible] nel ruolo del conte ci [illegible] Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la [illegible] [illegible] Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, [illegible]liere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» del paggio Isolier, prima destinato [illegible] Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio uno specialista, Br[illegible] Campanella. «Le Conte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene e costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

[illegible]

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e [illegible] brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche sono riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso di strada - le nere qui, relegate, albanesi e russe e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove [illegible] dieci minuti di sesso [illegible] corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, [illegible] il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che cosa stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che [illegible] vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, [illegible] trasversali di via Garibaldi, su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate [illegible] spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo [illegible] un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate [illegible] clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per [illegible] definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar [illegible] accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche se va da sé che si viene per il sesso. Il resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, [illegible] perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona [illegible] casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una [illegible] me, con qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi [illegible] di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi cosa pur [illegible] fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa [illegible] giro intorno a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in [illegible] della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci [illegible] metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di un mondo a sé, così a sé che pare strano ci sia passato dentro, ora [illegible] nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex [illegible] sconsolate: «Siamo [illegible] mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca [illegible] chi povera [illegible] siamo in strada. Il [illegible] è un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere [illegible] salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi E' il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

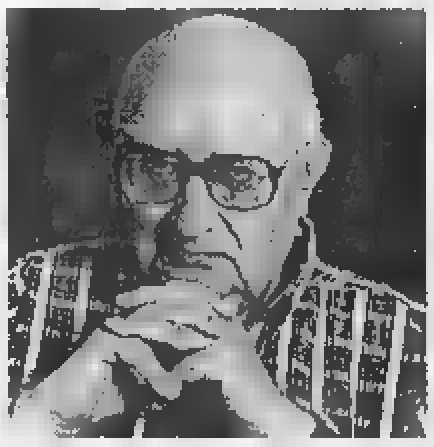
E tra questi amici c'è [illegible] pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, [illegible] più facile strangolare in quel modo. Gentili e teneri. Chi ti frega [illegible] proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a un mantenuto, poi te ne sei liberata [illegible] hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono con onestà [illegible] senza recriminazioni.

Neanche una che abbia messo su un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte se ne vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non sei stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, [illegible] preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti non mancano? «Sono sempre meno, ma ne restano. A volte non vai in strada per i soldi. E' il tuo po[illegible]o: io [illegible] questa strada non [illegible] sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri [illegible] stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura [illegible] esperta di criminologia è la più [illegible] scrittrice italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta si [illegible] cimentato [illegible] letteratura noir

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto [illegible] avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, [illegible] ben [illegible] prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'am[illegible] tanto per ammazzare: p[illegible] che ci sia sem[illegible] un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi [illegible] i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con [illegible] donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono [illegible] stati clienti invecchiati con lei, i [illegible] incontri forse sono diventati [illegible] singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece sa[illegible] andati con lei in cerca di qualcosa [illegible] diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna [illegible]va accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi [illegible] interpretata [illegible] Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna [illegible] rifiutato una «parte» che [illegible] cliente voleva imporle? E [illegible] questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi [illegible] cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia [illegible] psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare non trascurabile, [illegible] donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, [illegible] in [illegible] contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga su conoscenze comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, [illegible] improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi [illegible] numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto [illegible] maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, [illegible] esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe essere stato un cliente occasionale? «Tutto è possibile. [illegible] probabile, invece, che si tratti di una p[illegible] conosciuta bene dalle vittime, che non [illegible] dato problemi [illegible] tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso [illegible] uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

«La pista giusta parte dal foulard»

[illegible] può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo [illegible] l'ha con le prostitute. Secondo me la chiave di volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci sono foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; [illegible] quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale [illegible] si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato e allorquando [illegible] nota [illegible] di detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione [illegible] ne fece incetta. Anni dopo ha ancora [illegible] stock [illegible] fustini che finiranno verso il 2030. [illegible] fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che ne possedeva un'intera collezione e che [illegible] usciva mai di casa senza annodarsene [illegible] al collo. Trascorreva ore allo specchio per scegliere il foulard intonato con il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la [illegible] lo abbandonò per cor[illegible] dietro [illegible] un antennista di cui si era follemente innamorata. Si sa come sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse [illegible] mamma del nostro killer [illegible] scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti a casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado [illegible] dedurre che la [illegible] mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di una boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre [illegible] la storia di sua mamma e [illegible] suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard dei fustini. Loro tentano di protestare, lui [illegible] glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

IN BREVE — [illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Mons. Pescarolo guiderà diocesi di [illegible]



CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione [illegible] stato dato ieri [illegible] mezzogiorno - di fronte a rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi [illegible]ividerò tra le due comunità, [illegible] servizio [illegible] entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai [illegible] sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo [illegible] via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato a Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

Lago di Viverone si pensa al [illegible]

[illegible] Spera nel rilancio la [illegible] del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni del turismo, dello sviluppo [illegible] della viabilità: «Era ora che qualcuno [illegible] aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, [illegible] soltanto dei residenti».

[illegible] in aeroporto salta il [illegible] per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli [illegible] guida finito contro l'aereo durante le operazioni di [illegible] ha provocato l'annulla[illegible] del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato con un apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posteriore dell'aereo.

Borgosesia, dal Carnevale [illegible] all'Honduras



BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto un momento della sfilata dei carri) è partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia [illegible] delle zone limitrofe sono invitati [illegible] regalare [illegible] gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta sono collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà [illegible] Borgosesia.

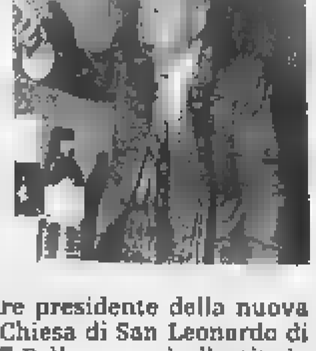
Cervinia, [illegible] regina dello sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci con i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pista [illegible] [illegible] la [illegible] apertura mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori di «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento di perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, sbancato il tavolo del [illegible]jack

SANREMO. Drappo nero al casinò di Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte [illegible] Sanremo per il black-jack. La procedura è scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via [illegible] bottino di circa 120 milioni. Il drappo non compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, [illegible] morto [illegible] primo presidente Provincia



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato [illegible] un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella sua abitazione di viale Azari. Ravasio era stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio [illegible] Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 è [illegible] programma una commemorazione civile con l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

[illegible] «muretto» [illegible] quello di [illegible]

ALASSIO. Un muretto, [illegible] quello di Alassio, ideato in via Dante da Mario Berrino e pieno [illegible] decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport, verrà costruito a Colmar, una località turistica che si trova nell'isola di Cuba, a poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea [illegible] frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura ormai da mesi.

Dirigenti [illegible] legale [illegible] concorso [illegible]

ALESSANDRIA. La giunta non ha intenzione di riaprire i termini del concorso per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia da almeno 5 anni. «Ci limiteremo a modificare il regolamento». Resta l'eventualità che qualche non alessandri[illegible] ricorra al Tar sostenendo [illegible] non [illegible] partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».

Teatro Alfieri, [illegible] via i lavori di [illegible]



ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione [illegible] teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice è la «Co.Ve.Co.» di Margbera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è [illegible] miliardi e 300 milioni, finanziato con l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (F[illegible] Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa 30 chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a venire [illegible]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì [illegible] Febbraio 1999 [illegible] 33
Genova, piazza Piccapietra 9, Tel. 010.59.58.879 / Fax 010.532.272
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010.54.01.84 / Fax 010.59.08.58

Privatizzazione Amt: Polo e Lega abbandonano per protesta l'aula di Tursi

Città pulita: chi sporca pagherà

Un progetto dell'Amiu, ispettori come vigili

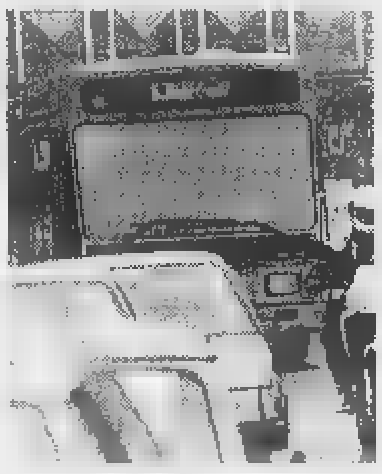
GENOVA. Persuasione didascalica e bonaria, ma anche l'ombra minacciosa delle multe: questo [illegible] nei piani immediati dell'Amiu, l'azienda di nettezza urbana [illegible] Genova.

Dai prossimi giorni, dalle emittenti locali, si «martelleran[illegible]» due messaggi: [illegible] [illegible] non sporcare e un secondo per indicare alla pubblica riprovazione chi sporca. I due cartoni animati (un cittadino che fa cadere la cartaccia nel cestino [illegible] un colpo di tacco; un altro cittadino, trasandato, che sotto gli occhi furiosi del... cestino butta per terra un torsolo di mela, mentre in entrambi [illegible] la scritta «Nella città pulita si vive meglio») oltre che come spot televisivi saranno applicati come vistose decalcomanie sulle fianca[illegible] dei mezzi di ritiro delle immondizie.

Il presidente dell'Amiu, Paolo Momigliano, ha inoltre annunciato [illegible] in corso le iniziative legislative regionali per consentire agli ispettori dell'azienda di infliggere ai cittadini trasgressori precise multe (che saranno però incassate dagli enti locali) che partiranno, [illegible] aggiornate, [illegible] valori attuali del divieto [illegible] sosta. Saranno sottoposti [illegible] contravvenzione chi lorda per terra, chi fa lordare il proprio cane senza usa[illegible] la paletta, chi deposita la spazzatura fuori dei cassonetti. Sono già stati distribuiti ben [illegible] cestini in tutta la città, ma si punta al raddoppio nel volgere di pochi anni

[illegible] Nel pomeriggio, in consiglio comunale, rispettando le previsioni della vigilia, [illegible] stata approvata la delibera della privatizzazione dell'Amt, l'azienda trasporti. Ovviamente, a differenza dell'Amga (e, in parte, anche dell'Amiu) che è quotata in Borsa e che si muove sul mercato con una certa disinvoltura, l'Amt sarà condizionata [illegible] finanziamenti del Comune per chiudere in pareggio i bilanci: ma è una condizione [illegible] a [illegible] le aziende trasporti italiane.

[illegible] giornata di ieri in Consiglio, si sono verificate alcune scaramucce, a questo proposito, tra maggioranza e opposizione. I consiglieri [illegible] partiti del Polo e [illegible] Lega hanno abbandonato l'aula per protesta, perché hanno sostenuto (senza che [illegible] loro richiesta fosse accolta) che fosse competenza del Consiglio comunale [illegible] nomina [illegible] collegio dei revisori dei conti della nuova spa. Il sindaco Giuseppe Pericu ha replicato che nello spirito



Ok di Tursi alla privatizzazione Amt

della legge di riforma sul potere dei sindaci tutte le nomine (consiglio d'amministrazione [illegible] collegio dei revisori) spettano al primo cittadino. Anche il gruppo «sansiano» ha espresso critiche non [illegible] [illegible] modalità delle [illegible] quanto piuttosto sul progetto generale di privatizzazione che è apparso ancora vago [illegible] nebuloso.

[illegible]. Nella mattinata i verdi hanno ribadito quanto già annunciato nei giorni scorsi. Gli ambientalisti, infatti, si batteranno affinché venga sancito [illegible] nuovo «patto» tra il porto [illegible] la città. I Verdi hanno ricordato tutti i punti cruciali (blocco del Vte a Voltri, ridimensionamento del porto petrolifero di Multedo, accordo di programma per la strada di Cornigliano, realizzazione del porto turistico a Pegli, insediamento di Ingegneria nel[illegible] zona dei Silos) e hanno ribadito l'importanza delle infrastrutture e dei collegamenti, in primo luogo il Terzo Valico. Si tratta del programma del centrosinistra in tutti gli enti, [illegible] I Verdi vogliono stringere i tempi.

[illegible] Lingua

[illegible]

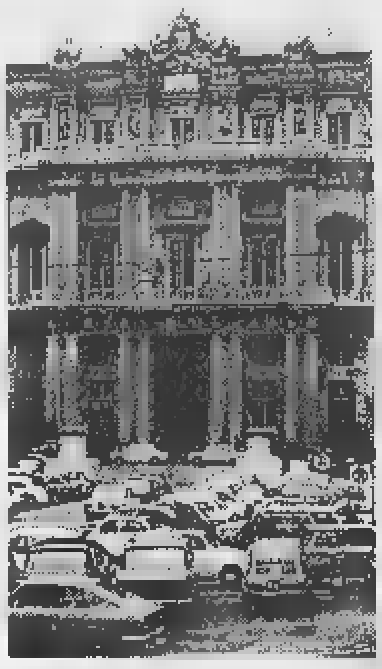
Gli sponsor lasciano il Palazzo Per ora spunta un triumvirato

GENOVA. Ci vorranno sei mesi - a [illegible] ottimisti - per capire quale sarà realmente il nuovo assetto di Palazzo Ducale. Il sindaco Giuseppe Pericu ha confermato ieri in Consiglio comunale che la vecchia cordata degli sponsor che regge le sorti del palazzo sin dalle Colombia[illegible] - Jacorossi, Ip, movimenti cooperativi, [illegible] - ha [illegible] ufficialmente di recedere.

Il Comune pagherà [illegible] 19 miliardi e rotti pattuiti [illegible] darà vita, provvisoriamente, a una spa con un capitale di 500 milioni, retta da un consiglio d'amministrazione che assomiglia però [illegible] un triumvirato: ci saranno infatti l'assesore alla Cultura Ruggero Pierantoni, il city manager, ing. Noce e Arnaldo Bagnasco, consigliere comunale ds e dirigente Rai in pensione.

Il sindaco ha in pratica confermato il progetto di massima enunciato prima delle festività natalizie: si aspettava solo l'as[illegible] [illegible] vecchio consiglio d'amministrazione che [illegible] ne va, senza alcun rimpianto, non avendo realizzato grossi successi.

Ma Pericu non s'è fermato alle premesse: ha detto che entro giugno potrebbe [illegible] qualche privato a rendere più robusta l'intelaiatura finanziaria della gestione. Si parla, dandolo per certo, dell'ingresso dell'Agip, azienda che, dopo l'assorbimento dell'Ip, vuole svolgere un ruolo culturale e d'immagine in Liguria. Oltre però [illegible] si va. Il sindaco, sulla base di dichiarazioni parziali rilasciate nelle scorse settimane, ha fatto capire che i discorsi sono aperti, ma che si sta «ripensando» il ruolo del palazzo e l'utilizzo delgi spazi. [illegible] è un mistero per nessuno che l'assessore Pierantoni (ma anche Pericu) [illegible] [illegible] un patito delle mostre tradizionali. Insomma, si punterebbe forse ad abbassare la retorica delle attese dei grandi eventi, ma [illegible] dovrebbe cercare di realizzare una struttura più agile e meno pretenziosa, anche se il Ducale dovrà avere un ruolo peciso nel fatidico [illegible] quando



Il Palazzo Ducale di Genova

Genova, [illegible] Lille, sarà capitale europea della cultura. Non solo: si pensa di allargare la società di gestione del palazzo, magari inglobando altre strutture, come il Palazzo della Commenda di Prè, o recuperando l'organizzazione della «Porto Antico spa». [illegible]ta comunque [illegible] dato certo: ci saranno impieghi alternativi agli spazi espositivi. Il sindaco pensa alla rappresentanza della città in forma solenne? Non è [illegible] del tutto chiaro.

Vedremo, a questo punto, quali saranno le trasformazioni reali della struttura, anche in funzione dei privati che potrebbero subentrare. Per il momento - Pericu è stato prudentissimo - l'orizzonte appare sgombro, ma non è una grossa novità, perchè a Genova, anche per le altre realtà culturali (teatri di prosa, Carlo Felice, ecc.), la raccolta di fondi frutto della generosità di mecenati locali non ha dato sino [illegible] [illegible] grande [illegible]. E [illegible] parte pubblica ha i bilanci all'osso per volare alto (sempre che sappia). [p. l.]

[illegible]

Cimento invernale [illegible] Voltri Sfida ai «giorni della merla»



Freddo polare e fontana di piazza [illegible] Ferrari ghiacciata, ma questo non ha impedito [illegible] una quindicina di temerari un tuffo nelle gelide acque del mare di Voltri. La spiaggia [illegible] spazzata dal vento siberiano che continua a imperversare, alimentando gli incendi che da tre giorni bruciano le alture che circondano la città e fanno da sfondo alle spiagge di Levante. I vigili del fuoco sono impegnati su un vastissimo fronte.

SERVIZIO A PAGINA 35

Un velivolo fermo sulla pista è stato urtato da un mezzo per il trasporto bagagli

[illegible] «tamponato» [illegible]

Incidente in aeroporto, bloccato un volo Swissair

GENOVA. Un carrello portabagagli finito contro l'aereo fermo per le operazioni [illegible] scarico e carico ha provocato l'annullamento di un volo per Zurigo, ieri mattina al Colombo.

L'incidente è accaduto poco prima [illegible] decollo del'aereo, un volo della Swissair effettuato con un apparecchio della Crossair, previsto per le 6,50.

Il carrello, di quelli utilizzati per il trasporto bagagli, era fermo nei pressi del velivolo, senza nessuno alla guida, mentre tutto il personale [illegible] intento alle operazioni [illegible] carico delle valigie [illegible] bordo. Improvvisamente, il freno ha ceduto e il mezzo si [illegible] messo in moto, finendo contro la parte posteriore dell'aereo.

Il danno è stato tale che il comandante ha deciso di non far decollare l'aereo, [illegible] i passeggeri, in tutto 26, sono stati poi smistati per la maggior parte sul volo successivo, in partenza alle 8,55 dall'aeroporto Cristoforo Colombo sempre con destinazione Zurigo, due o tre sul volo per Monaco [illegible] 7,45 e altrettanti [illegible] quello delle 11,40 per Malpensa.

Sull'incidente è stato avviato un accertamento [illegible] parte della direzione aeroportuale. Le verifiche dovranno stabilire se il movimento del carrello sia stato provocato dal cedimento dell'apparato frenante, e quindi da un guasto, [illegible] da [illegible] negligenza del personale, in particolare del conducente, che potrebbe non [illegible] bloccato il mezzo prima di scendere. [a. p.]



Singolare «incidente» sulla pista dell'aeroporto «Colombo» Un carrello per [illegible] trasporto dei bagagli ha tamponato un aereo fermo

[illegible]

PROTESTA

Il Polo: norme anacronistiche di prevenzione anti-alluvione

Il Polo in Regione contesta una decisione in materia [illegible] limiti [illegible] edificabilità e di interventi, assunti dalla giunta nelle festività natalizie, per le aree a rischio [illegible] alluvione. La norma - che parte anche dalle alluvioni avvenute sino a 500 anni fa - o chiude assurdamente le decisioni minime nelle grandi città (la destinazione d'uso d'un appartamento), oppure attua la protezione attraverso generici cartelli indicatori disposti dai Comuni. La normativa in sede di giunta era stata criticata anche dagli uffici urbanistici.

[illegible]

Imprenditori in visita ai colleghi di Budapest

Una delegazione di imprenditori liguri (impiantistica, floricoltura, alimentare, ecc.) s'è incontrata a Budapest con una rappresentanza di imprenditori ungheresi. A guidare i liguri, Albert Frank presidente della Camera di Commercio italo-ungherese e l'assessore all'industria Mario Margini. [p.l.]

[illegible]

Un operaio [illegible] Cornigliano schiacciato [illegible] un armadio

Incidente sul lavoro ieri intorno alle 13,30 alle Acciaierie di Cornigliano. Un operaio elettromeccanico, impegnato in alcuni spostamenti, è rimasto ferito al capo, al torace e a un ginocchio da un armadio che gli è caduto addosso. Giampiero Olianas, 43 anni, è stato giudicato guaribile in una settimana.

[illegible]

«Basta con gli appalti basati sul lavoro nero»

«La lotta all'evasione [illegible] [illegible] contributiva si identifica nel patto sociale che serve per recuperare risorse [illegible] favore dell'occupazione [illegible] dello sviluppo». Lo sostengono [illegible] segreterie [illegible]prensoriali Cgil, Cisl e Uil. Il sindacato «da anni contesta la logica del massimo ribasso». [illegible] mirino, «le imprese e cooperative che, con l'utilizzo di tutte le forme di lavoro irregolare, rischiano di aggiudicarsi tutti gli appalti». [a.p.]

Roberto Ghiglione aveva 34 anni: era da sempre volontario d'ambulanza

Infermiere [illegible]

Stroncato durante il turno di lavoro in ospedale

GENOVA. Un infermiere di 34 anni, sposato, padre di un bambino, la moglie incinta del secondo, [illegible] morto l'altra notte, colpito da un improvviso malore mentre era di turno presso [illegible] clinica psichiatrica dell'ospedale di [illegible] Martino. Si chiamava Roberto Ghiglione e abitava in via Trossarelli, a Struppa, dov'era molto popolare, anche per la lunga attività come volontario della pubblica [illegible]sistenza: era direttore [illegible] servizi della Pam di Molassana. Una dedizione ereditata dal padre, Luigi, volontario della Gau di Struppa e poi a Molassana.

La morte del giovane infermiere, forse dovuta ad un ictus o ad [illegible] aneurisma, ha gettato nello sconforto una famiglia già provata dalla tragedia. La moglie è stata colta da malore, la madre [illegible] rimasta choccata [illegible] notizia, che l'ha [illegible]cata quando stava appena cominciando a riprendersi dalla morte dell'altro figlio, rimasto ucciso [illegible] mesi fa in un incidente.



Roberto Ghiglione, [illegible] vittima

Cordoglio anche tra i vertici liguri dell'Associazione [illegible]nale pubbliche assistenze, [illegible] cui è presidente Tea Benedetti.

L'infermiere si [illegible] sentito male fra le tre [illegible] le quattro, durante un giro di controllo nel reparto femminile della divisione psichiatrica. Il malore, cominciato come un banale mal di testa, [illegible] diventato sempre più grave, un dolore lancinante, culminato nella perdita dei sensi. Roberto Ghiglione si [illegible] accasciato a terra, soccorso subito [illegible] una collega del reparto che, rendendo[illegible] conto della situazione, ha avvertito il medico di turno e altri infermieri. Mentre si tentava il massaggio cardiaco, sono arrivati i barellieri per trasportare l'infermiere in autombulanza sino al pronto soccorso, nel reparto di terapia intensiva.

Sono stati momenti febbrili, con medici e infermieri emotivamente coinvolti nel tentativo di salvare un conoscente, e per qualcuno [illegible] loro un amico. Ma poco prima delle 4, l'èquipe si è arresa: il giovane padre di famiglia era morto.

L'autopsia dovrà stabilire le cause del decesso: l'infermiere, infatti, non soffriva di alcuna patologia grave. [a.p.]

Lo ha rivelato uno dei dipendenti dell'Italimpianti portatori di mazzette

Tangenti, [illegible]

«Un'accusa assurda e molta lontana nel tempo»

GENOVA. Dalla notte dei tempi della tangentopoli nostrana spunta a sorpresa il nome, notissimo fino a una decina di anni fa, di Roberto D'Alessandro che fu dinamicissimo presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova [illegible] fine degli Anni Ottanta. Secondo l'accusa avrebbe ottenuto [illegible] tangente di 400 milioni da Italimpianti per gli appalti del [illegible] per [illegible] riammodernamentio del porto di Multedo.

Ma lui ribatte [illegible] non saperne assolutamente nulla e avanza il sospetto che, [illegible] distanza di così tanto tempo, qualcu[illegible] voglia nascondere qualche propria «marachella» tirando in ballo [illegible] suo nome per coprire una diversa realtà. Ed è per questo motivo che quando è stato interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti l'ex presidente del Cap si è avvalso della facoltà di non rispondere al magistrato. «Proprio perché - dice - non sapevo assolutamente cosa dire di fronte a un'accusa così assurda e [illegible] lontana nel tempo».



Roberto D'Alessandro

Aggiunge: [illegible]'altronde io ho lasciato la presidenza del Consorzio autonomo del porto esattamente nell'ottobre del 1988 e il [illegible] dopo ero già a lavorare all'Agusta. Non so assolutamente nulla di quegli appalti e lo dirò al giudice dell'udienza preliminare».

L'inchiesta del sostituto pro[illegible] Vito Monetti [illegible] da una «costola» delle tangenti che Italimpianti distribuì a partire dalla metà degli Anni Ottanta per gli appalti più importanti. Nel corso di uno dei tanti interrogatori a cui sono stati sottoposti dipendenti di Italimpianti accusati di avere portato materialmente le mazzette, uno di loro ha fatto il nome di D'Alessandro, [illegible] a distanza di una decina d'anni dalla tangente che l'ex presidente del Cap assicura di non avere mai preso. L'indicazione al magistrato riguardava sia D'Alessandro che ingegneri di Italimpianti e un ex dirigente del Cap. Ma costoro, sottolinea il difensore di D'Alessandro, l'avvocato Pasquale Tonani, quando sono stati a loro volta interrogati hanno smentito tutto. [a. l.]

Pazienti e dipendenti all'addiaccio, alla fine arrivano i carabinieri

Molassana, porte chiuse all'Usl

Scade l'appalto, le chiavi non si trovano

GENOVA. Storie di ordinaria malasanità, ai limiti dell'assurdo. Ieri mattina, alle 7,15, nel gelo del vento siberiano che ha fatto ghiacciare persino la fontana di piazza De Ferrari, il personale e i pazienti in attesa di far la fila per prenotazioni o esami di laboratorio, hanno trovato la Asl [illegible] via Piacenza 363, nel quartiere di Molassana, chiusa perchè nessuno aveva le chiavi. O meglio, le aveva il personale della Valbisagno, addetto appunto alla chiusura e all'apertura del presidio sanitario, [illegible] l'appalto era scaduto a fine gennaio e nessuno si era ricordato di rinnovarlo, o di farsi riconsegnare le chiavi.

In via Piacenza sono così intervenuti i carabinieri per cercare di risolvere la situazione e verificare, alla luce delle varie versioni dei fatti, [illegible] sia individuabile nella situazione il reato di interruzione di pubblico servizio. Nel frattempo, però, un'impiegata più intraprendente degli altri ha pensato [illegible] telefonare alla Valbisagno spiegando la situazione. I metronotte sono così corsi ai ripari, e meglio a riparare i 70 in via di congelamento. Arrivati con le agognate chiavi, hanno aperto i cancelli.



Le porte dell'Usl [illegible] Molassana: nessuno ieri si preoccupato di farle aprire

«Per motivi di risparmio e risanamento bilanci - ha spiegato poi il direttore generale della Usl 3 Giuseppe Giusti - è stato stabilito di rinunciare ai servizi della Valbisagno che si occupava di apertura e chiusura [illegible] vari presidi territoriali. Il contratto scadeva al 31 gennaio».

Nel frattempo, però, è sorto il prevedibile problema delle competenze: a chi sarebbe spettato tenere le chiavi della sede, chi avrebbe dovuto assumersi la responsabilità dell'accesso ai locali, a che titolo e con quale eventuale indennità?

Così, per i necessari aggiustamenti, è stato deciso di prorogare per un mese l'accordo con la Valbisagno. Ogni presidio ha provvenuto ad avvisare i metronotte, [illegible] alla Asl di via Piacenza pare che [illegible] siano semplicemente dimenticati.

Ieri mattina alle 7,15 nessuno ha aperto i cancelli e quando alle 7,30 sono arrivati in massa i dipendenti, seguiti dagli utenti, soprattutto anziani, si è formato l'assembramento rumoreggiante. Non si [illegible] state [illegible] peggiori proprio perchè il gelo ha convinto i più a rifugiarsi nei bar della zona, aspettando che la situazione si risolvesse in qualche modo, ma la sorpresa ha lasciato il posto alla rabbia.

Qualcuno ha chiamato i carabinieri e i militari [illegible] intervenuti per chiarire l'incredibile situazione. Nel frattempo, però, era [illegible] avvisata anche la Valbisagno, e i metronotte sono arrivati in soccorso. Per un altro mese [illegible]ntinueranno ad aprire e chiudere. Gli assistiti sperano che da qui al primo marzo le chiavi vengano assegnate a chi di dovere. [a. p.]

Un genovese di 26 anni in coma all'ospedale di Lucca

Incidenti sulle Alpi Apuane due morti e un ferito grave

GENOVA. E' sempre ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Lucca il ventiseienne Christian Traversa, abitante con i genitori e la sorella in via Ravel, nel quartiere [illegible] Begato, l'alpinista precipitato domenica pomeriggio mentre con alcuni amici stava attraversando [illegible] sentiero innevato sulle Alpi Apuane. Le sue condizioni [illegible] gravissime e solo tra oggi e domani sarà possibile, per i medici, azzardare una previsione.

Christian si trovava sul monte Pisanino quando, forse per una lastra di ghiaccio che si è spezzata, ha perso l'equilibrio, precipitando dal sentiero nella vallata, rotolando per [illegible]0 metri prima [illegible] cadere in un crepaccio, profondo una decina di metri. Esanime, in coma per lesioni cerebrali e interne, il ferito è [illegible] recuperato dall'elicottero della Regione Toscana. I soccorsi sono stati tempestivi, dopo la richiesta da parte degli stessi [illegible]ici del giovane, che fortunatamente avevano il telefono cellulare.

I familiari del giovane, avvertiti da Lucca, sono partiti subito per l'ospedale toscano, dove il giovane Christian è sottoposto a [illegible] terapia farmacologica che lo mantiene in uno stato di coma vigile.

Le Alpi Apuane domenica hanno fatto altre due vittime: Alessandro Benedetti, 35 anni, di Sarzana, e Luca Durando, 34 anni, di Lerici. Stavano percorrendo il sentiero da Arni al monte Fiocca, quando il ghiaccio si è spezzato e i due escursionisti sono finiti in un profondo crepaccio. I corpi sono stati scoperti alcune ore dopo da un altro alpinista. [a. p.]

CASTELLETTO

Allarme maniaco in città

Allarme maniaco nel quartiere di Castelletto. Tra mezzogiorno e le tredici [illegible] domenica, in piazza Goffredo Villa, soprastante spianata Castelletto, è stato notato un esibizionista, [illegible] intorno ai cinquant'anni che, secondo la descrizione classica, era nudo sotto il cappotto, pronto a spalancare le falde per mostrarsi alle passanti. Alcuni testimoni della performance hanno pensato [illegible] chiamare i carabinieri quando si sono resi conto che l'uomo aveva preso di mira alcune ragazzine, visibilmente minorenni, poco più che bambine. I militari [illegible] arrivati tempestivamente, ma dell'esibizionista non c'era più traccia. I militari presumono che possa trattarsi di qualcuno che abita nella zona, per essere riuscito a scomparire così tempestivamente, senza farsi notare, nonostante l'aspetto. L'altra ipotesi è che l'individuo sia arrivato nel quartiere in auto, spogliandosi prima di scendere dalla vettura e cercare giovani passanti per le sue esibizioni. I carabinieri della zona non hanno avuto precedenti segnalazioni di episodi del genere, e [illegible] unica traccia per il momento c'è solo la descrizione fornita [illegible] chi ha telefonato al 112 per segnalare la presenza dell'esibizionista. Del fatto si occupano ora i carabinieri della stazione di Castelletto. [a. p.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Ghersi*, corso B. Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: *Canobbio*, piano S. Andrea 15; *Pescetto*, via Balbi 185; *Mojon*, via Fossatello 12; *Lazzeri*, corso Magenta 15; *Genovese*, corso Torino 36.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Pive*, via Bertuccioni 3/a. **Orario 8,30-13/15-19,30:** *S. Agata*, via Canevari 105/a; *San Siro*, via Galeazzo 1/a.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20. *Sturla*, [illegible] 37; *Nervi*, via Casotti 20. **Orario 8,30-12,30 e 15,30-19,30:** *Europa*, corso Europa 678.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Sebastiano*, via Piacenza 161.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Bisio*, via Buranello 240; *S. Gaetano*, via Rolando 54.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *Vanzano*, piazza Massena 11; *Moderna*, via Bianchen 77.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Santerosa*, via Teglia 70. **Con orario 8,30-12,30 e 15,30-20:** *Testori*, via Jori 23; *Moderna*, via Pastorino 32; *Molina*, via Poli 56.

Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30: *Tixi*, via don G. Verità 26. **Con [illegible] 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Pescetto*, via Rizzo 44.

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Berni, p.le Europa 1, tel. 0185.84.015.

CAMOGLI
Antola, via della Repubblica 97, tel. 0185.771.089.

SANTA [illegible]
Brizzi Machi, via [illegible] 44, tel. 0185.287.002.

RAPALLO
Montallegro, via [illegible] 106, tel. 0185.53.395.

ZOAGLI
Vallera, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Frezzato, via [illegible] (Lavagna), tel. 0185/392.816.

SESTRI LEVANTE
Ligure, [illegible] Nazionale 131, tel. 0185-41.100.

[illegible]
Marcone, via Longhi 66, telefono [illegible].

[illegible]

San [illegible] 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): tel. 56.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. 283.811; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 558.2414; **Tigullio Trasp.:** [illegible] telefono 313.851; **[illegible] L.:** telefono 41.384, 480.655, 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509, 51.306, 54.508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; **Genova:** telef. 651.12.36; **Camogli:** telef. 770.235; **Ruta:** telef. 771.119; **Recco:** telef. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** telef. 287.019; **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700; **Chiavari:** telef. 322.422, 309.655; **Cogorno:** telef. 384.620; **Lavagna:** telef. 309.947; **Sestri Levante:** telef. 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** telef. 41.784; **Moneglia:** telef. 48.241; **Cogoleto:** telef. 9188.368; **Sori:** telef. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451.
[illegible] Margherita: tel. [illegible].

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. [illegible] Pediatra (a pagamento) 542.776.
Recco, Camogli: tel. 60.[illegible].
[illegible] Comuni [illegible] **Chiavari, Rapallo, [illegible] Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il numero 167-55.44.33.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. [illegible]
Recco: tel. 74032
Camogli: tel. 771.143
F[illegible]: tel. 269.285
S. Margherita L.: tel. 286.508 - 287.998
Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.858, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: tel. 259.385
Chiavari: tel. 308.284, 305.522
Lavagna: tel. 392.096, 393.18.22
Sestri Levante: tel. 41.277, 41.278
Sori: tel. 700.398

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41,217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

CORPO FORESTALE

[illegible] telef. 586.831, 580.429, 586.553; **Casarza L.:** tel. 487.141; **Borzonasca:** tel. 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **S.[illegible]:** tel. [illegible].

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] Nuvolosità irregolare, vento moderato-localmente forte, mare mosso-molto mosso, temperatura in lieve aumento.
Tempo previsto per domani. [illegible] poco nuvoloso, mare mosso.
RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 11,6° C; umidità relativa 15-20%; pioggia 0 mm; vento Est-Nord-Est velocità 25/30 km/h sottocosta, 50 al largo. Cielo: irregolarmente nuvoloso; mare: mosso-molto mosso; press. barom. 1024 [illegible] (tendenza: aumento).

[illegible] DI IERI

Genova	max 7	min 1
Savona	max 8	min 4
Imperia	max 10	min 5

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 14; min: 8; temp. mare 12 °C

Il **Sole** sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,37. La **Luna** cala alle 8,45 e si leva alle 19,47 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

[illegible] - [illegible] A. Tel. [illegible]95.[illegible]. **Amori & incantesimi** regia G. Dunne con S. Bullock, N. Kidman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

AMERICA - Sala B. Tel. 010-595.91.46. **Urban legend** regia J. Blanks con J. Leto, A. Witt. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] 1. Tel. 010-247.35.49. **Panni sporchi**. Or.: 15,30; 17,50; 20,30; 22,40.

A[illegible] 2. Tel. 010-247.35.49. **La [illegible] schera di Zorro** regia M. Campbell con A. Banderas, A. Hopkins. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000; 20.000.

[illegible] Tel. 010-566.810. **[illegible] pubblico** regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - Sala 1. Tel. 010-254.18.20. **Amori & incantesimi** regia G. Dunne con S. Bullock, N. Kidman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] 2. Tel. 010-254.18.20. **Così è la vita** con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

CINEPLEX [illegible] ANTICO - [illegible] 3. [illegible] 010-254.18.20. **[illegible] pubblico** regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30; 0,55.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [illegible] 4. Tel. 010-254.18.20. **[illegible] sporchi.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,45.

[illegible] - [illegible] 5. Tel. 010-254. **Urban legend** regia J. [illegible] con J. Leto, A. Witt. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30; 0,45.

[illegible] PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 010-254.18.20. **Ronin** con Robert De Niro, J. Reno. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,50.

CINEPLEX PORTO [illegible] - [illegible] 7. Tel. 010-254.18.20. **Z la [illegible]** regia E. Darnell (cartoni animati). Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 010-275.89.30. **Vi presento Joe Black** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 15; 18,30; [illegible]: 14,45; 18,15; 21,45; 0,1.

[illegible] ANTICO - Sala Grecale. Tel. 010-275.89.30. **Lost in [illegible]** regia S. Hopkins con M. Rogers, H. Graham. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45; 0.45.

CO[illegible] 1. Tel. 010-586.419. **Central do [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO 2. Tel. 010-586.419. **Idioti** regia L. Von Trier. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 010-377.95.35. **Così è la [illegible]** Aldo, [illegible] e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. Mercoledì, sabato e domenica: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 010-561.691. **Conflitto di interessi** regia R. Altman, con K. Branagh, E. Davidz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]EON. Tel. 010-362.82.98. **Ronin** regia J. Frankenheimer con R. De Niro, J. Reno.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **[illegible] e abbracci** regia P. Virzì con F. Paolantoni, E. Gabriellini. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,[illegible].

ORFEO. Tel. [illegible]. **La gabbianella e il gatto** regia E. [illegible] (cartoni animati). Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

RITZ [illegible] Tel. 010-314.141. **Martha da legare** regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 010-582.461. **Z la formica**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. C'è posta per te regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Train de vie regia R. Mihaileanu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 010-582.137. **Vi presento [illegible]** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 15,10; 18,30; 22.

LUCI ROSSE. ABC tel. 010-413.838; **ALCIONE** tel. 010-814.965; **CENTRALE 1 e 2** tel. 010 580.380; **[illegible]ERA** tel. 010 281.566; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

[illegible]

[illegible] DEL [illegible]. Breakdown - La trappola. regia J. Mostow [illegible] K. Russ[illegible] K. Kathleen. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] Tel. 010-570.23.46. OGGI RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 010-219.768. OGGI [illegible]SO.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. **Ventiquattro[illegible]** regia S. Meadows con B. Hopkins, D. Nussbaum.

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. OGGI RIPOSO.

[illegible]
EDEN. [illegible] 010-698.12.00. **Il principe [illegible]** prod. S. Spielberg (cartoni animati). Or.: 15,40; 17,50; 20, 22,10.

[illegible]
[illegible] Tel. 010-967.71.30. OGGI RIPOSO.

[illegible]
S. SIRO. Tel. 010-320.25.64. **C'è posta per te** regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]
[illegible]HUSIASMO. C'è posta per te, regia N. Ephron con T. Hanks, M. Ryan. Or.: 20; 22,30.

[illegible]
CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **Vi [illegible] Jo[illegible]** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 15,40; 17,50; 22,20. L. 10.000; 7000.

[illegible]
AUGUSTUS. RIPOSO.

GRIFONE. Tel. 0185-507.81. **Amori & In[illegible]** regia G. Dunne con S. [illegible]lock, N. [illegible]. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

[illegible]
[illegible] pubblico regia T. Scott con W. Smith, G. Hackman. Or.: 15,30; 17,50; 20,05; 22,30.

[illegible]ON. Tel. 0185-309.694. **L'albero delle pere,** regia F. Archibugi con V. Golino, S. Rubini. [illegible]: 18,30; 21,30.

[illegible]
ARISTON. Tel. 0185-41.505. **Vi presento Joe Black** con B. Pitt, A. Hopkins. Or.: 18,45; 22. Sabato e domenica: 15,30; 18,45; 22. L. 10.000; 6000.

TEATRI

[illegible] FELICE. Tel. 010-589.329 / 010-591.697. OGGI RIPOSO.

[illegible]ITEAMA GENOVESE. OGGI RIPOSO. Da venerdì 5 febbraio **Tommy the Who's musical** con O. Cinquemani, E. La Gioia, M. Carfora, A. Giovannini.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 010.534.22.00. **[illegible] fuori [illegible]** con Zuzzurro e Gaspare. Or.: 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. OGGI RIPOSO. [illegible] mercoledì [illegible] di W. Shakespeare, regia S. Sinigaglia. Or.: 20,30. L. 43.000; [illegible].

TEATRO DELLA TOSSE. S[illegible] Trionfo. Piccoli omicidi tra amici di J. [illegible]dge, L. Catanzaro, M. [illegible] P. Scherani, [illegible] Ceresato, A. Romeo, C. Vassallo. Or.: 21. L. 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Aperte prenotazioni **Il fantasma di Canterville** da O. [illegible] Con C. Petrolaro, pianista C. Grossi. In scena sabato 6 e domenica 7.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. OGGI RIPOSO.

TEATRO MODENA (Sampierdarena). Tel. 010-412.135. RIPOSO. Merc. 3/2 U. Dighero in **Non ve lo dò per mille.** Nello spett. è inserito il monologo di D. Fo **Il primo miracolo di Gesù [illegible]**. Or.: 21.

TEATRO GARAGE - Sala Diana. RIPOSO.

A SAVONA

[illegible]
CHIABRERA. Tel. 019-820.409. Ore 20,45: **Concerto dell'Orchestra del Carlo Felice.**

[illegible] Tel. 854.827. **[illegible] pubblico**. Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Lost in space.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **[illegible] formica.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 3. Tel. 019-825.714. [illegible] Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

[illegible] Vi presento Joe Bl[illegible]. Or.: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; [illegible] 7000.

[illegible] Tel. 019-850.570. **Film a luci rosse**. Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

F[illegible] Tel. 019-838.63.22. **Elizabeth.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-540.263. **Svegliati Ned.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 018[illegible]. **Vi presento Joe Black.** Ore: 19; 22,15 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,45). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0182-51419. **Lost in space.** Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli alle 16,30; 18,30).

ASTOR. Tel. 0182-50.997. **Paparazzi.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

A IMPERIA

[illegible]
[illegible] 0183-61.976. Mercoledì [illegible] **Concerto [illegible] Carlo Felice.** Or.: 21. Or. botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.671. **Vi presento Joe Black.** Ore 21. Lire 8000/7000.

[illegible] Tel. 0183-293.620. **[illegible] d'interessi.** Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible].

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. **Panni sporchi.** Or.: 20,30; 22,30. Lire [illegible].

[illegible]
DIANESE. Tel. 0183-495.930. Cineforum: [illegible] **seconda guerra civile Americana**. Ore 21. Tessera per 15 film lire 28.000.

[illegible]
OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 20,30; 22,45.

[illegible]
[illegible]STON. Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento Festival.

[illegible] RITZ. Tel. [illegible]. **Vi presento Joe Black.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. **I fobici.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Ronin.** Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Z la formica.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **Panni sporchi.** Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000/8000.

TABARIN. Tel. 0184-597.820. Rassegna «Il cinema in lingua originale»: **Il principe d'Egitto.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

Da Ponente a Levante centinaia di ettari di verde sono stati distrutti dalle fiamme

Incendi, altro weekend di fuoco

Due giorni di emergenza nei boschi liguri

In tutta la Liguria per due giorni, domenica e lunedì, è [illegible] l'emergenza incendi. Sono tanti i focolari divampati nei boschi e in ogni caso il vento teso e la siccità ha reso difficoltosa l'opera di spegnimento da p[illegible] degli uomini della forestale, dei vigili del fuoco e delle squadre di volontari. Ieri pomeriggio la situazione nel ponente ligure si poteva definire sotto controllo. Domati i quattro focolai divampati domenica nella zona sovrastante Diano Castello [illegible] in prossimità di Rollo, ad un centinaio di metri da Capo Mimosa, il promontorio che divide Cervo da Andora tra la Provincia di Imperia [illegible] quella di Savona. Domenica sono stati impegnati sul vasto fronte dell'incendio anche squadre della Protezione civile, due [illegible]rei Canadair ed un elicottero. Risolta anche la situazione alle spalle di Davagna dove l'incendio era scoppiato nelle pri[illegible] ore [illegible] domenica.

Domenica la situazione più a rischio si è verificata nell'Imperiese dove per il forte vento [illegible] stato impossibile fare intervenire mezzi aerei. Nell'estremo ponente ligure sono divampati contemporaneamente quattro incendi: a monte Faudo, San Salvatore, Santa Brigida e Cipressa. Nel [illegible] l'incendio più vasto [illegible] stato quello al Passo delle Ginestre. Situazione criti[illegible] anche [illegible] Genova e nel Levante. Le fiamme hanno continuato a divampare anche ieri sulle alture [illegible] Genova: l'incendio più vasto quello sul Monte Fasce che ha interessato anche la parte [illegible] [illegible] dal lato della Fontanabuona.

Ieri per tutto il giorno la forestale di Cicagna è stata impegnata in due incendi [illegible] Boasi e a Lumarzo. In fiamme anche i boschi sulle alture di Scarpino. Sulle alture di Recco è intervenuto un Canadair [illegible] un elicottero. Anche [illegible] questa occasione il forte vento, che cambiava costantemente direzione, ha reso difficili gli interventi. [illegible] provincia [illegible] Spezia due gli incendi che tra domenica e ieri hanno distrutto diversi ettari di bosco: uno [illegible] Tavarone, l'altro a Monte Marcello nell'entroterra [illegible] Lerici.

Domenica gli incendi lungo la Fontanabuona erano almeno cinque: il vento ha rinvigorito un focolaio nei boschi tra Serra e Tribogna che era stato spento sabato sera. Ieri sono andati in fumo alcuni boschi al Passo del[illegible] Forcella. L'incendio più grande è stato quello di ieri notte sopra l'abitato della Squazza dove sono intervenuti anche i vigili del fuoco perchè il vento spingeva le fiamme verso l'abitato. Le fiamme [illegible] state spente, con molte difficoltà per il vento forte, poco prima di mezzogiorno.

Giuliano Vignolo



Un Canadair in azione nei boschi del Levante: due giornate di emergenza [BARNI]

In servizio un nuovo elicottero

La cerimonia a Borghetto Vara nella caserma della Forestale

BORGHETTO VARA. Domenica pomeriggio si è svolta la cerimonia per l'inaugurazione [illegible] servizio di spegnimento incendi boschivi con l'entrata in servizio di un nuovo elicottero. Sarà dislocato per sei mesi all'anno nel piazzale della [illegible] caserma del Corpo forestale dello Stato comandata dal maresciallo Sestino Di Pietro che guida una ventina di uomini.

La caserma è stata intitolata [illegible] Roberto Giachino [illegible] Franco Iannelli, entrambi medaglia d'argento alla memoria caduti il 21 agosto 1996 [illegible] Bordighera, bruciati con la loro autobotte durante un violento incendio in quella [illegible] Il complesso [illegible] costato 1 miliardo e 930 milioni. Durante la cerimonia hanno preso la parola il dottor Alfredo Milazzo, rappresentante del Corpo Forestale, il dottor Roa[illegible] Grandi, amministratore delegato della «Elilombardia» che fornisce il servizio elicotteri per tutte le regioni italiane, il sindaco di Borghetto, Carlo Del Vigo, il presidente della Provincia, Pino Ricciardi. Le conclusioni [illegible] state dell'assessore regionale alla Agricoltura, Egidio Banti.

La Regione ha affiancato al servizio aereo antincendio boschivo nazionale, un proprio dispositivo [illegible] di avvistamento, con ricognitori leggeri, che di spegnimento, mediante elicotteri. Sino al 1998 gli elicotteri utilizzati erano 2, uno di stanza ad Albenga e l'altro a Genova [illegible] coprivano tutta la superficie regionale. L'elicottero utilizzato nella provincia spezzina aveva come base l'aeroporto di Genova ed inevitabilmente i tempi di intervento erano relativamente lunghi.

La presenza di questo terzo elicottero della capacità di 575 litri con una vasca applicata sotto il velivolo ed una specie [illegible] proboscide che succhia l'acqua, costituisce un importante potenziamento dell'apparato antincendio della Riviera di Levante. [g. gh.]

[illegible]

CAMOGLI

[illegible] l'ex officina Pisoni Si parte [illegible] [illegible] milioni

L'11 febbraio andrà all'asta il fabbricato industriale delle ex [illegible]cine Pisoni con il terreno che confina con il territorio di Camogli. La base d'asta è [illegible] abbassata da [illegible] miliardi e [illegible] milioni a [illegible] miliardi e mezzo. Il Comune si metterà in contatto con gli acquirenti: ha infatti intenzione di realizzare [illegible] parcheggio [illegible] parte dell'area.

[illegible]

Ok del Consiglio comunale al bilancio preventivo '99

Approvato in Consiglio comunale il bilancio preventivo '99 che chiude in pareggio a 6 miliardi. Rimangono invariate le imposte e tasse, compresa l'Ici che porterà nelle casse comunali 2 miliardi. Tra le opere pubbliche la ristrutturazione della palestra, di Castello Brown e dell'acquedotto.

[illegible]

Una «banca [illegible] tempo» per aiutare chi ha bisogno

Il Centro italiano femminile intende aprire a Chiavari la «Banca del tempo», luogo dove si può depositare parte del proprio tempo libero da offrire a chi ne ha bisogno. Il Cif ha invitato le associazioni che operano nel sociale ad un incontro che si svolgerà giovedì [illegible] alle 21 nella sede di via Millo.

[illegible]A [illegible]TA

Sarà rifatta l'illuminazione nella [illegible] tra Covo [illegible] Paraggi

Verrà rifatta [illegible] potenziata l'illuminazione pubblica tra il Covo e Paraggi. Sono previsti nuovi punti luce dove la strada era particolarmente buia. [g. vi.]

Senza esito le ricerche dei due, protagonisti di episodi diversi

Un vigile urbano e una donna scomparsi nel nulla da sabato

GENOVA. Due p[illegible] [illegible]no scomparse dalle loro abitazioni [illegible] non danno più notizie di sè da sabato scorso: un vigile urbano uscito dopo una lite con la moglie e una donna affetta da disturbi psichici.

Il vigile, Giorgio, cinquantenne, residente nella zona della Valbisagno, si è allontanato da casa sabato pomeriggio, in seguito [illegible] una violenta discussione. La moglie pensava che l'uomo potesse rientrare dopo qualche ora, una volta sbollita la rabbia, ma la sera, sempre più preoccupata, si è rivolta ai carabinieri, denuciando la scomparsa del marito.

Il vigile si è allontanato a bordo della popria auto, in direzione Nord, e non avrebbe imboccato l'autostrada, procedendo verso Torriglia. Inutili le ricerche presso i parenti fuori Genova. Nemmeno ieri l'uomo ha dato notizie di sè alla moglie o ad altri congiunti. [illegible] famiglia, se lui non dovesse farsi vivo nemmeno per telefono, sarebbe intenzionata a rivolgersi alla trasmissione «Chi l'ha visto», sperando in una segnalazione.

Sabato sera, intorno alle 22, si è allontanata dalla sua abitazione di viale Pio VII, a Quarto, Erminia S., una donna di 51 anni, affetta [illegible] una forma di schizofrenia [illegible] sottoposta a terapia di psicofarmaci per sedare raptus di violenza verso se stessa e verso gli altri. La [illegible] scomparsa è stata segnalata la mattina successiva, domenica, dalla madre, che ha presentato denuncia presso i carabinieri.

Erminia è alta un metro [illegible] 50, corporatura robusta, capelli castani rasati, porta occhiali spessi [illegible] al momento di uscire di casa indossava un cappotto nero. [a. p.]

DELITTO DI [illegible]

Parlano i difensori

Dopo la richiesta di condanna a cinque ergastoli per la rapina del 31 gennaio '97 alla gioielleria di Ferrada di Moconesi, in cui morì il marito della titolare, il vicebrigadiere della Finanza Mario Bleve, sono iniziate ieri le arringhe dei difensori. Per Giuseppe Fichera, 23 anni, per cui è stato richiesto il carcere [illegible] vita parlerà l'avvocato Daniele Minotti, per Carlo Maccarone, 33 anni, (ergastolo) l'avvocato Franco Ruggieri, per Domenico Maccarone, 27 anni, (ergastolo) e per Salvatore Milici, 35 anni, (ergastolo) l'avvocato Giovanni Roffo, per Vin[illegible] Adamo, 33 anni, (ergastolo) l'avvocato Massimo Consortini. Imputato di conco[illegible] nella rapina è Franco Boggiano, (avvocato Enzo Farolfi), per cui sono stati chiesti 10 [illegible] di reclusione. Per Salva[illegible] Alercia, [illegible] anni, (avvocati Maurizio Mascia [illegible] Nicoletta Peri), che ha contribuito alla risoluzione del [illegible] da parte dei carabinieri, sono stati chiesti sedici anni di reclusione. [a. l.]

Elisabetta Zoppetti, infermiera, fu assassinata sull'intercity La Spezia-Genova

«Mio suocero è morto di crepacuore»

Parla il marito della donna uccisa da Donato Bilancia

GENOVA. «E' stato il dolore [illegible] ucciderlo. E' morto di crepacuore. Non era più lui da quando Elsabetta è stata uccisa». Giulio Pesce, il figlio di Guadenzio, deceduto [illegible] distanza di sei mesi dall'assasinio della nuora Elisabetta Zoppetti, rinnova le accuse contro il serial killer Donato Bilancia che ha confessato di avere sparato alla moglie in una toilette dell'intercity La Spezia-Genova.

Sono diciassette le vittime dell'omicida seriale. Ma la catena di morte che ha avviluppato attorno alle famiglie delle vittime barbaramente uccise ha prodotto e produrrà ancora [illegible] altre sofferenze.



Elisabetta Zoppetti, uccisa sul treno

Ed è così che la disperazione e la lacerazione per il lutto causato da «Walter» Bilancia ha gettato in una pena senza fine Gaudenzio Pesce. Aveva solo [illegible] anni ed era in buona salute. Lo ricorda il figlio quando parla di lui. Eppure nonostante il suo spirito e il suo corpo fossero an[illegible] giovani l'afflizione per quanto era accaduto alla sua famiglia, alla [illegible] che adorava, lo ha gettato vieppiù in un baratro da cui [illegible] ha saputo risollevarsi.

Elisabetta Zoppetti, infermiera [illegible] 32 anni fu assassinata sull'intercity La Spezia-Genova il giorno di Pasqua dello [illegible] [illegible] Gaudenzio Pesce, ingegnere in pensione, aveva subito anch'egli un colpo mortale in quel terribile giorno. Si era aperta una ferita nel suo animo che non ha più potuto rimarginarsi. Era affezionatissimo a Betty, per lui era [illegible] se fosse una figlia. La devastazione prodotta da quel colpo di pistola lo ha fatto morire [illegible] mesi dopo. La pena per l'assassinio di Betty, [illegible]dre della nipotina di appena quattro anni, lo ha distrutto giorno dopo giorno.

«Aveva soltanto 63 anni -ricorda ancora il figlio Giulio, ed era sanissimo. E' morto proprio di crepacuore. Da quando Betty è stata uccisa non si è più ripreso». Gaudenzio Pesce è deceduto l'8 ottobre dello scorso anno in quell'appartamento di Lavagna, in via Pessagno, in cui aveva passato tante giornate serene con la sua famiglia. Con la moglie, il figlio, la nuora e la nipotina. [illegible] solito trascorrere le vacanze in Riviera.

Elisabetta lavorava come infermiera al Centro tumori di Milano. Doveva riprendere il servizio nella [illegible] tra [illegible] giorno di Pasqua e il lunedì. Solitamente tornava a Milano in macchina con il marito e la bambina. Però quel giorno aveva deciso di andare in treno perché doveva rientrare al lavoro. Si era sacrificata affinché marito e figlia potessero stare ancora un poco con i nonni [illegible] Lavagna.

Giulio Pesce ha quindi accompagnato la moglie alla sta[illegible] di Chiavari. Un ultimo bacio al marito e alla figlioletta e, poi, è salita sull'intercity delle 14.30. Ha scelto uno scompartimento di prima classe. Donato Bilancia h[illegible] raccontato al pubblico ministero Enrico Zucca [illegible] avere notato quella donna che viaggiava da sola e di avere deciso di ucciderla. Lei si era alzata per andare alla toilette e il serial killer l'ha seguita. Ha aperto la porta con una chiave a vite [illegible] le ha sparato con la sua calibro 38. Quando l'ingegner Guadenzio Pesce ha saputo che la [illegible] [illegible] stata assassinata ha provato [illegible] dolore così intenso che il [illegible] cuore si è lacerato, per sempre.

Attilio Lugli

Intervento congiunto Stato, Diocesi [illegible] Lions Club

Sestri, partono i lavori per la chiesa di S. Nicolò

SESTRI LEVANTE. Il ministero dei Beni culturali ha stanziato 150 milioni, dai fondi ordinari [illegible] programma 1999, per l'attuazione del progetto di restauro della chiesa di San Nicolò nell'Isola di Sestri Levante. [illegible] finanziamento consentirà di portare a termine l'articolato progetto [illegible] a punto e offerto [illegible] service dal Lions Club Sestri Levante. L'intervento verrà realizzato dalla Soprintendenza per i beni Ambientali ed architettonici, sotto la direzione dell'architetto Giorgio Rossini. L'inizio [illegible] lavori [illegible] previsto entro la fine [illegible] marzo. L'intervento [illegible] avvale anche del contributo di 70 milioni stanziato dalla diocesi di Chiavari nell'ambito dell'utilizzo della quota di urbanizzazione secondaria devoluta dal Comune di Sestri Levante.

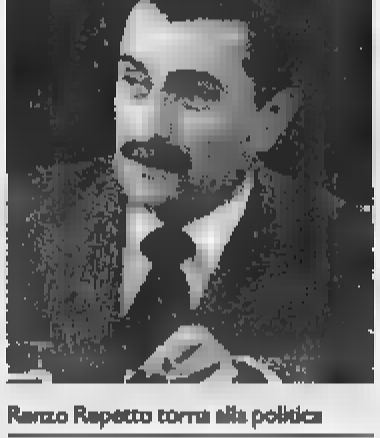
A disposizione per i lavori c'è anche un contributo ulteriore di 15 milioni stanziato dalla Regione Liguria nell'ambito degli interventi per la valorizzazione e la fruizione turistica [illegible] culturale degli edifici storici della Liguria. Il restauro della chiesa [illegible] San Nicolò si inserisce nel progetto integrato di salvaguardia e valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico [illegible] culturale coordinato dall'architetto Domingo Tonini, promosso dalla diocesi di Chiavari che ha posizionato il territorio diocesano tra i siti strategici nel programma delle celebrazioni del Giubileo del 2000. San Nicolò dell'Isola è del XII secolo e risulta [illegible] dubbio il più pregevole monumento religioso [illegible]lla cittadina. Splendida la [illegible] struttura architettonica dove [illegible] trifora centrale alleggerisce l'impianto del disegno a capanna della facciata. Degni di nota anche il solido campanile [illegible] la [illegible] curvilinea dell'abside. L'interno è a tre navate con poche strutture di rilievo. [g. vi.]

Due consiglieri comunali costituiranno il gruppo di Forza Italia

Repetto coordinatore «azzurro»

Chiavari, l'ex sindaco è stato eletto domenica

[illegible] Nella sede di [illegible] Colombo domenica si sono riuniti i sostenitori [illegible] Forza Italia per il primo congresso cittadino: erano presenti il 70 per cento degli iscritti. L'assemblea, presieduta dalla coordinatrice provinciale Gabriella Mondello, al termine [illegible] dibattito politico sulla situazione nazionale, regionale e locale, ha eletto [illegible] scrutinio segreto il Coordinatore cittadino e i sei membri del comitato comunale. Per il coordinatore cittadino si [illegible] trattato di un plebiscito a favore dell'ex sinda[illegible] i Chiavari Renzo Repetto. I membri del comitato cittadino sono: Maurizio Campagnolo, operatore tecnico; Laura Giorgi, commerciante; V[illegible] Maccari, commerciante; Marco Puri, consulente finanziario; Filippo Reggiani, pensionato; Giovanni Sanguineti, impiegato di banca.



Renzo Repetto torna alla politica

A seguito dell'elezione degli organi politici cittadini i consiglieri comunali [illegible] Podestà [illegible] Antonio Bancalari, eletti nella lista «Liberaldemocratici», alla prossima riunione del Consiglio comunale costituiranno il gruppo consiliare di Forza Italia. «Ci siamo posti [illegible] osservatori per diverso tempo ed [illegible] abbia[illegible] ritenuto opportuno tornare in scena - dice Renzo Repetto. Siamo il partito [illegible] maggioranza relativa [illegible] [illegible] giusta quindi la no[illegible] presenza a livello politico ed istituzionale. Politico con la costituzione del comitato cittadino [illegible] l'elezione [illegible] coordinatore, istituzionale con la formazio[illegible] del gruppo consiliare». I due consiglieri aspettavano infatti di avere alle spalle un partito organizzato per la costituzione [illegible] gruppo consiliare. Per Renzo Repetto la nomina a coordinatore risveglia la voglia [illegible] [illegible] attivamente [illegible] politica? «Viviamo in una città dove non si fa più politica, dove è passata la voglia di confrontarsi, di parlare della [illegible] pubblica. Ora si ha quasi paura di parlarne - risponde Repetto. E' ora di tornare al dialogo; la gente deve capire quello che succede all'interno del palazzo municipale». [g. vi.]

Sotto il cappotto niente

Allarme maniaco in piazza Villa a Castelletto

[illegible] Allarme maniaco nel quartiere di Castelletto. Tra mezzogiorno e l'una di domenica, in piazza Goffredo Villa, soprastante spianata Castelletto, [illegible] stato [illegible] un esibizionista, un uomo intorno ai cinquant'anni che, secondo la descrizione classica, era nudo sotto il cappotto, pronto a spalancare [illegible] falde per mostrarsi [illegible] passanti. Alcuni testimoni hanno deciso di chiamare i carabinieri quando si [illegible] resi conto che l'uomo aveva preso di mira alcune ragazzine, visibilmente minorenni. Quando sono arrivati i militari, dell'esibizionista [illegible] c'era traccia. [illegible] militari presumono che possa trattarsi di qualcuno che abita nella zona, per essere riuscito a scomparire tempestivamente, nonostante l'aspetto stravagante. L'altra ipotesi è che l'individuo sia arrivato nel quartiere in auto, spogliandosi prima di uscire dalla vettura. [a. p.]

Savona, i giocatori miliardari e il loro «procuratore» presto interrogati

Lotto, ora il pm ha le schedine

Era in banca la prova delle vincite sospette

SAVONA. Truffe al Lotto: la magistratura savonese ha acquisito la prova dell'incasso delle vincite «sospette». Si tratta degli estremi delle schedine presentate in banca dai giocatori [illegible] riscuotere le vincite.

La documentazione è emersa dagli accertamenti bancari disposti dal procuratore Vincenzo Scolastico. Questa verifica ha permesso anche di quantifi[illegible] l'importo complessivo vinto, circa un miliardo. I soldi sarebbero stati versati su due conti correnti, dove sarebbe rimasti in deposito alcuni mesi, per essere poi trasferiti. Come [illegible] dove è oggetto d'indagine.

A questo punto i contorni generali del «filone» savonese incominciano a delinearsi. C'è una coppia lombarda - lui sedicente ingegnere milanese, lei una vistosa «rossa», ora indagati per truffa aggravata e corruzione - che gioca un centinaio di schedine presso cinque ricevitorie: due del centro di Savona, [illegible] di Zinola, una di Albissola Marina e una di Varazze. L'estrazione è quella dell'8 marzo '97. Una [illegible] quelle «pilotate», secondo quanto già accertato dalla procura di Monza.

L'ingegnere dice ai tabaccai di [illegible] un «metodo sicuro per vincere». Gioca solo all'ambo, disperdendo la puntate su decine [illegible] schedine diverse. Non lo fa a caso: la ricevitoria paga direttamente sino a [illegible] milioni e [illegible] per ogni schedina; [illegible] la singola vincita supera questa cifra, bisogna passare attraverso la banca, tramite [illegible] manda[illegible] nominale della ricevitoria. Ma seguendo questa strada, non si rimane più [illegible] Il sedicente ingegnere ha seguito la regola: mai oltre i [illegible] milioni e mezzo. E quando, cumulando le vincite, il tabaccaio non aveva disponibilità di denaro, ha rimandato l'incasso.

Ma non è andato tutto come doveva andare. L'8 [illegible] sono stati estratti più numeri «sicuri»: la coppia lombarda ha messo a segno anche terni. Le somme vinte sono lievitate, [illegible] i giocatori sono stati costretti a rivolgersi alla banca, per incas[illegible] e mantenere al contempo l'anonimato. Li avrebbe aiutati un loro parente, savonese, con procura sui due conti correnti aperti all'uopo (è il terzo indagato). [illegible] questo è stato il passo falso [illegible] del terzetto.

Ora l'inchiesta può decollare. Il procuratore ha già sentito i cinque tabaccai, come persone informate dei fatti e molto probabilmente sentirà presto i tre indagati. Sono stati disposti nuovi accertamenti, mirati anche [illegible] verificare l'esistenza [illegible] altri complici e di eventuali collegamenti [illegible] Monza.

Fabio Pozzo



Al centro delle indagini della procura di Savona c'è l'estrazione dell'8 marzo '97

Polstrada

Scoperta a Vado officina abusiva

SAVONA. Officine meccaniche nel mirino della polizia stradale. Negli ultimi giorni, gli agenti del Comando di corso Ricci hanno battuto a tappeto la città e il comprensorio nell'ambito di [illegible] serie [illegible] controlli disposti dal ministero degli Interni.

A Vado Ligure, i poliziotti hanno scoperto un'officina abusiva: il titolare aggiustava motorini [illegible] avere alcuna licenza. All'uomo è stata notificata una contravvenzione di dieci milioni. L'attrezzatura dell'officina è stata posta sotto sequestro.

Nel mirino degli agenti della stradale [illegible] finiti anche i ciclomotori affidati ai meccanici per la riparazione: un centinaio di scooter sono stati controllati (numeri di telaio e di targa [illegible] stati verificati al terminale), ma sono risultati tutti in regola. «I controlli - hanno spiegato ieri pomeriggio gli agenti della polizia stradale - proseguiranno anche nelle prossime settimane». [c. v.]

Varazze

Ruba un coltello arrestato al bar

SAVONA. Ha rubato un coltello in un bar per difendersi da un connazionale che voleva aggredirlo. E' successo a Varazze.

In manette è finito un albanese di 27 anni, Marin Shpardhi. L'uomo, secondo il resoconto dei carabinieri, sarebbe entrato nel bar Giardino di Varazze e avrebbe allungato la mano dietro il banco, prendendo un coltello. Quindi sarebbe uscito dal locale, inseguito inutilmente dal titolare, dalla moglie e da un avventore.

Ieri l'extracomunitario, che è sposato e vive a Varazze, [illegible] comparso in pretura, per il processo per direttissima. Dopo la convalida dell'arresto, il difensore ha avanzato istanza di patteggiamento. E' stato disposto termine a difesa, l'udienza è stata aggiornata al 22 marzo. L'albanese è stato costretto agli arresti domiciliari. Sempre ieri la volante ha denunciato un albanese che, per evitare un controllo, ha detto di essere amico di un poliziotto. [f. p.]

Alassio, interviene l'assessore

Dehors a rischio parla Barbero

ALASSIO. «Le lettere recapitate nei giorni scorsi ai titolari di concessioni di suolo pubblico costituiscono un atto dovuto in applicazione delle norme sulla trasparenza amministrativa e non comportano alcun obbligo di rimozione delle occupazioni esistenti». Il chiarimento in merito alla vicenda dei «dehors a rischio», in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, arriva dall'assessore al commercio e suolo pubblico Corrado Barbero. Nei giorni scorsi, infatti, con una raccomandata il Comune ha informato gli esercenti che «il rinnovo della concessione è subordinato [illegible] quanto disposto dal vigente Codice della strada».

Seppur la questione della distanza da rispettare sui marciapiedi per la sistemazione di se[illegible]e, tavolini ed altre installazioni vada finora rispettata, il Comune di Alassio, come quello di altre località del Ponente (e di tutta Italia), sta cercando di risolvere razionalmente ed in maniera «soft» la questione in [illegible] di una modifica alla legge. [illegible] proseguito l'assessore Barbero: «L'amministrazione ribadisce l'impegno nella salvaguardia della possibilità [illegible] utilizzo degli spazi pubblici da parte dei titolari di esercizi pubblici e commerciali. Impegno che si manifesterà nella prossima approvazione di un apposito atto deliberativo. Con [illegible] verranno individuate le zone di rilevanza storico-ambientale e le strade con particolari caratteristiche geometriche ove sarà consentito il mantenimento delle occupazioni esistenti alla data di entrata in vigore del Codice».

Ha concluso Corrado Barbe[illegible]: «L'amministrazione ritiene comunque necessario una modifica della normativa nazionale che tenga conto delle esigenze delle località turistiche con particolare conformazione del territorio [illegible] dei centri storici. Anche al fine di evitare la disparità di regolamentazione tra le occupazioni esistenti e quelle nuove». [m. br.]



L'assessore Corrado B[illegible]

A Savona c'è solo un gip: dovrebbero essercene almeno due

In pretura giudice «sommerso» da 20 mila fascicoli all'anno

SAVONA. Oltre ventimila fascicoli processuali all'anno: è il carico di lavoro record al quale è costretto l'unico giudice per le indagini preliminari della pretura di Savona.

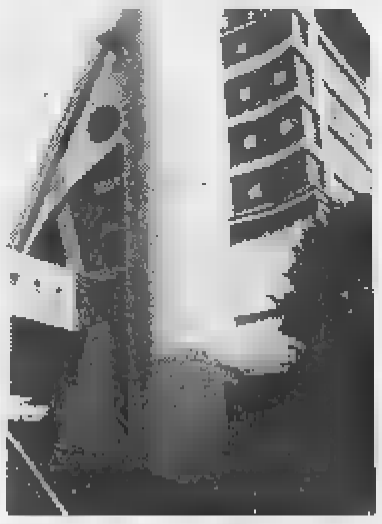
A precedere le statistiche sono state le lamentele [illegible] diversi avvocati, per i tempi lunghi che caratterizzano in media i procedimenti relativi [illegible] reati pretorili. Ma le stesse lamentele si sono dovute arenare di fronte [illegible] numeri: minimo tremila fascicoli all'anno per ciascun pubblico ministero, un carico di lavoro che non ha eguali nel distretto della corte d'appello di Genova, che ha giurisdizione territoriale da Massa a Ventimiglia.

Una mole di carta che è destinata, nella gran parte dei casi, ad essere successivamente «filtrata» dal giudice per le indagini preliminari: decreti penali e opposizioni, decreti di archiviazione, convalide di fermi giudiziari, riti speciali (giudizio abbreviato e patteggiamento), incidenti probatori. L'ufficio del gip è il «fulcro» dell'attività giudiziaria, nonostante forse goda in misura minore delle luci [illegible]la ribalta: se non funziona, si blocca tutto. E viene vanificato anche [illegible] lavoro svolto dalla procura.

A palazzo di Giustizia [illegible] Savona la situazione ha raggiunto, [illegible] non superato, il livello di guardia. C'è un solo giudice a reggere ruolo e sforzo di tale ufficio, la dottoressa Maura Macciò. Gli organici prescritti stabilirebbero un gip ogni due pubblici ministeri: Savona è «fuorilegge», visto che può attualmente contare su un solo gip per quattro pm.

Ergo. Sulla scrivania della dottoressa Macciò passano venti-ventiduemila mila fascicoli all'anno. Circa il 10 per cento, cioè mille-duemila procedimenti all'anno, è destinato ad alimentare l'arretrato. Il che, visto in positivo, fornisce un'idea della comunque elevata produttività dell'ufficio (e della [illegible] cancelleria).

I fascicoli seguono un ordine cronologico di «smaltimento». Non c'è una scala d'importanza, salvo i casi più eclatanti [illegible] urgenti, che vengono segnalati dalla procura. L'ufficio cerca anche [illegible] non perdere di vista i termini di prescrizione dei reati ai quali si riferiscono i fascicoli: ma il loro numero è tale che [illegible] sempre ciò [illegible] possibile. [f. p.]



Carico di lavoro record in pretura

Presto attiva Vaccinetwork, l'associazione contraria alle terapie obbligatorie

Savona, offensiva contro i vaccini

Crovari: «Ma i farmaci hanno sconfitto molti virus»

SAVONA. Sarà presto attiva anche a Savona una sede di «Vaccinetwork», l'organizzazione che combatte, specie nell'età infantile, quello che viene definito l'«abuso» dei vaccini obbligatorio. Scopo, non tanto imporre uno stop ai farmaci, quando di sviluppare la prevenzione, attraverso gli esami di tipizzazione genetica, in gra do di individuare i soggetti incompatibili con i farmaci.

Gli ostacoli sono di natura burocratica [illegible] legati ai costi molto alti. In Liguria, per esempio, l'unico ospedale che esegue la tipizzazione è il Galliera di Genova. E il ticket supera le 180 mila per ogni test. Il punto [illegible] riferimento è ad Andora, attraverso i genitori [illegible] un adolescente, assolutamente «normale» sino a due anni e mezzo, [illegible] poi handicappato. Colpa dei vaccini, hanno dimostrato i medici dell'Università di Bari. Il bimbo, infatti, dopo l'assunzione dei farmaci, subì danni neurologici gravissimi.

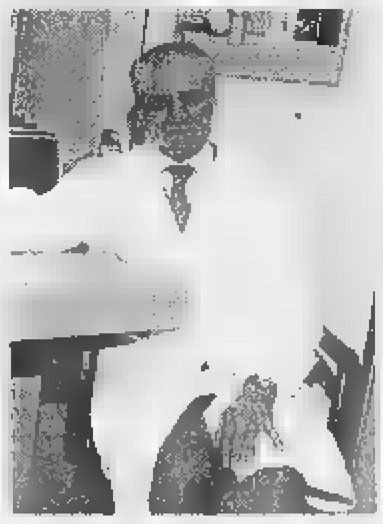
Solo pochi mesi fa, dopo [illegible] di angoscia, fu risolto il mistero: il bambino non doveva essere sottoposto alla vaccinazione obbligatoria. Purtroppo, gli esami [illegible] tipizzazione, svolti a Genova, non lasciarono dubbi. Da questo grave episodio (per fortuna raro: per quanto si sa, la percentuale è di un caso su 700 mila vaccinazioni) i familiari si [illegible] impegnati nella battaglia a favore in primo luogo della non obbligatorietà della vaccinazione; [illegible] secondo luogo l'estensione degli esami di tipizzazione [illegible] tutti i bambini.

La replica, dopo le polemiche degli ultimi mesi, che hanno avuto echi anche in Liguria, [illegible] ora affidata al prof. Pietro Crovari, docente dell'Università di Genova, [illegible] al segretario regionale della Fimmg, Renato Giusto. Spiega il prof. Crovari, direttore dell'Istituto [illegible] Igiene dell'Università: «Da [illegible] studio, pubblicato nel '96, risultava evidente che il nostro Paese aveva ottenuto risultati molto buoni nella prevenzione delle malattie, per cui la vaccinazione [illegible] nuovi nati era stata resa obbligatoria provocando l'eliminazione della Poliomelite e della Difterite e una marcata riduzione dei casi di Tetano ed Epatite B; viceversa non [illegible] soddisfacente la situazione per Pertosse, Morbillo, Rosolia [illegible] Parotite, malattie per cui la vaccinazione veniva raccomandata [illegible] [illegible] efficacemente promossa [illegible] che, anche per la riduzione di quelle precedentemente citate acquistavano una crescente valenza socio-sanitaria».

Ancora Crovari: «Tale situazione rendeva il nostro paese inadempiente rispetto agli obiettivi indicati dall'Oms nel programma "salute per tutti in Eu[illegible] nell'anno 2000". Per ridur[illegible] in tempi brevi [illegible] divario esistente tra i tassi di copertura vaccinale raggiunti per le vaccinazioni obbligatorie il gruppo di studio suggeriva [illegible] promuovere programmi integrati di vaccinazioni obbligatorie [illegible] raccomandate, il che è effettivamente avvenuto negli ultimi due anni».

Il dottor Renato Giusto: «Sì agli esami di tipizzazione [illegible] attenzione a questi atteggiamenti [illegible] "rigetto" della medicina in genere. Contestare i benefici dei vaccini è un atteggiamento folle e irresponsabile. Sarebbe come affermare [illegible] [illegible] usare più gli antibiotici perchè potrebbero provocare [illegible] choc anafilattico [illegible] [illegible] rarissimo numero [illegible] soggetti».

[illegible]



Il prof. Pietro Crovari

Lettera del Comune

Appello al [illegible] contro la [illegible]

SAVONA. Uno spiraglio di luce per le Ferro Franceri. Il vicesindaco Bartolo Berta ha scritto al [illegible] Dante Lafranconi invitandolo a non chiudere la scuola almeno per il prossimo anno. «Non si tratta di una semplice dilazione - spiega Berta - ma della possibilità di ottenere i finanziamenti concessi dallo Stato alle scuole private. Sarebbe un peccato che la scuola venisse chiusa proprio alla vigilia della riforma». [illegible] che il vescovo abbia offerto la disponibilità almeno a verificare i conti delle scuole elementari alla luce delle prossime iscrizioni. L'assessore alla Pubblica istruzione Lorena Rambaudi, intanto, ha concordato con il Seminario il trasferimento delle scuole medie della Villetta (ex Sbarbaro) che a[illegible] lo sfratto esecutivo. Le succursali delle [illegible] Pertini in pratica dovrebbero traslocare a poche centinaia di metri. [e. b.]

Stroncato da un infarto

Savona, [illegible]

SAVONA. Lutto all'Intendenza di Finanza.

E' morto il commendatore Gastone Grana, che a Savona aveva ricoperto la carica di Intendente di Finanza per 13 anni, dal '74 all'87. Prima aveva prestato servizio a Rieti e, come vice Intendente, a Roma. Aveva 76 anni. Lascia [illegible] [illegible] Francesca e due figlie, Rosy e [illegible]via.

Gastone Grana è [illegible] stroncato [illegible] un infarto nella sua casa in piazza Martiri della Libertà 2. E' successo domenica pomeriggio, poco prima delle 13. Colto dall'improvviso malore, è stato soccorso dai familiari che hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza: ogni [illegible] si è però rivelato inutile.

I funerali dell'ex Intendente di Finanza sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà. [c. v.]

Savona, giovedì in aula il processo per l'assalto alla farmacia «Padovani»

Il «[illegible]» incastra due rapinatori

Traditi dalla saliva lasciata sulla calzamaglia

SAVONA. Sono accusati di rapina, loro negano l'addebito. Ma a tradirli potrebbe [illegible] [illegible] loro profilo genetico.

Il processo tornerà in aula del tribunale giovedì mattina. Gli imputati [illegible] Mario Battaglia, 33 anni, [illegible] Vado Ligure [illegible] Massimiliano Ata, 25 anni, di Savona. Sono accusati di [illegible] rapinato la farmacia «Padovani» [illegible] via Chiavella, il 23 agosto [illegible].

[illegible] rapinatori erano entrati in azione [illegible] le 17,30, approfittando di un momento in cui nell'esercizio [illegible] c'erano clienti. Avevano affrontato la titolare, armati di taglierini. Le avevano intimato di consegnare loro l'incasso; [illegible] poi scappati a piedi. Mezz'ora dopo la polizia fer[illegible] Battaglia in via Chiappino, poco distante la farmacia: gli erano state sequestrate 900 mila lire. Ata era [illegible] bloccato invece [illegible] [illegible] cercando di scavalcare la rete di recinzione di un asilo. Entrambi pare vestissero come i rapinatori.

Veniamo al processo. Si era già aperto alcuni mesi fa, [illegible] [illegible] stato aggiornato con il conferimento di una perizia chiesta dal pm, il procuratore capo Vincen[illegible] Scolastico. Il tribunale [illegible] disposto [illegible] esame del Dna sui liquidi organici trovati sulle calzamaglie appartenute ai rapinatori. L'esito peritale ha dato conferma positiva per l'accusa: ci sarebbe rispondenza [illegible] i profili genetici di entrambi gli imputati. Ora, se è vero che esiste un'unica impronta genetica [illegible] 12 miliardi, e già questo restringerebbe notevolmente [illegible] novero dei sospetti, il fatto che siano due i profili genetici rispondenti ai liquidi organici lasciati dai rapinatori sulle calzamaglie, e che questi profili appartengano ai due imputati, non fa che stringere ulteriormente il cerchio. L'ultima parola, comunque, spetta al tribunale. [f. p.]



La farmacia Padovani di via Chiavella

Ucciso da un infarto

Savona, [illegible]

SAVONA. Un pensionato di 70 anni, Giovanni Zunino, è stato trovato morto ieri [illegible] nel suo appartamento di via San Lorenzo 31. Il decesso, secondo il medico legale, sarebbe da attribuire [illegible] un infarto.

A dare l'allarme, poco prima delle 19, [illegible] stato un inquilino al quale Giovanni Zunino aveva affittato [illegible] [illegible] dell'appartamento. Rientrato in casa, ha trovato l'anziano disteso sul pavimento della cucina, ormai cadavere. Sono intervenuti i volontari [illegible] Croce Bianca e i sanitari dell'ospedale San Paolo, con l'automedicale, i quali non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso che risaliva a qualche ora prima.

Secondo quanto accertato dagli agenti della volante, Giovanni Zunino [illegible] [illegible] tempo malato di cuore e sembra che negli ultimi giorni volesse farsi rico[illegible] in ospedale per esami cardiologici. [c. v.]

Ricorrenza [illegible] Savona

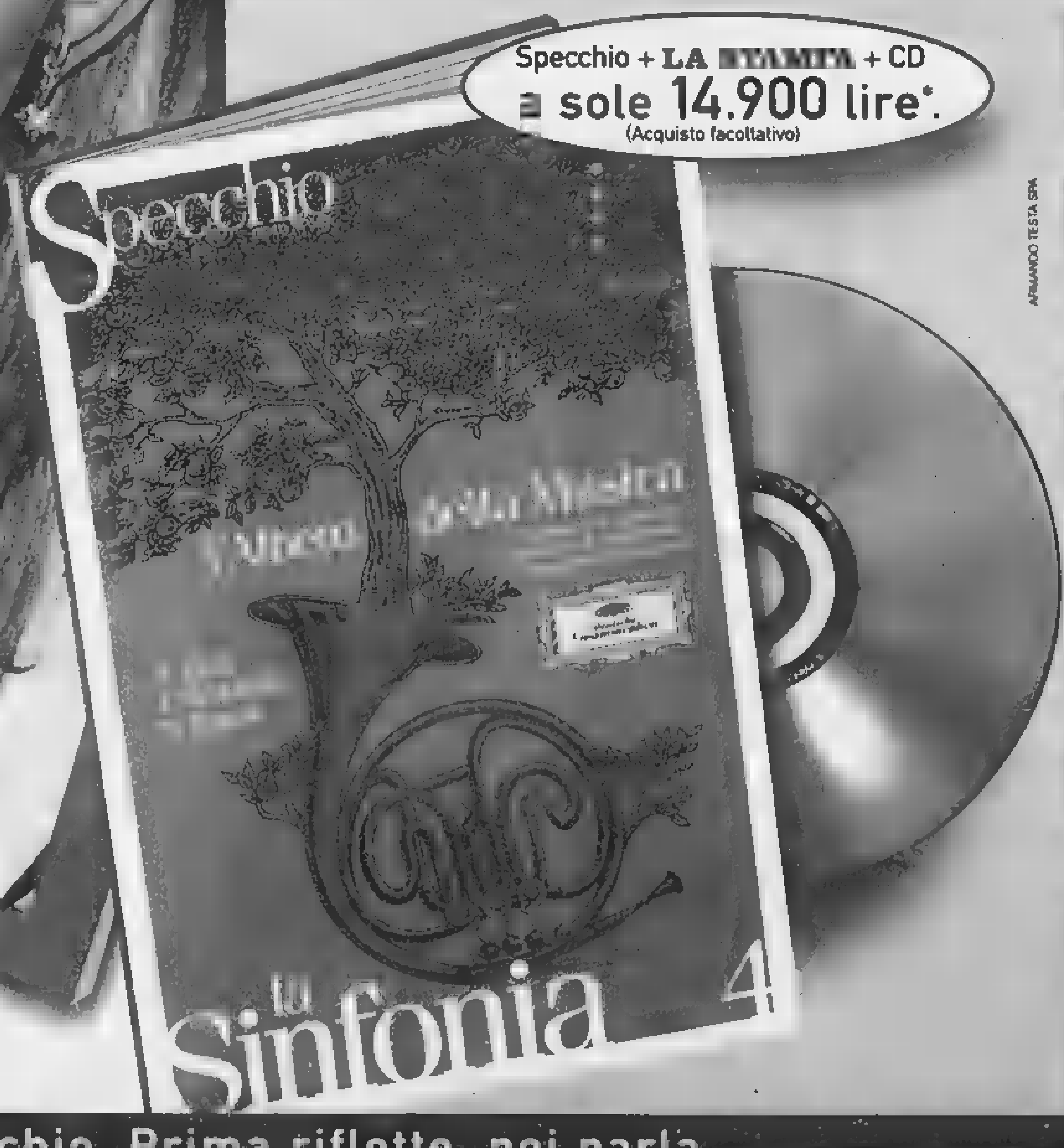
[illegible] sui cento anni di [illegible] «Croce [illegible]»

SAVONA. Un film su videocassetta che ripercorre i cento anni della Croce Bianca.

E' una delle iniziative per celebrare il secolo [illegible] vita della Pubblica assistenza savonese che ricorre ai primi di marzo. Il film [illegible] proiettato in anteprima nella sala convegni dell'«Ipercoop», ma la videocassetta potrà essere anche acquistata dai savonesi (in cambio [illegible] una simbolica offerta alla Croce Bianca) che si porteranno a casa un'autentica chicca: in due ore di visione, infatti, sfileranno immagini della storia cittadina [illegible] di una Savona che non c'è più. Saranno ripercorsi anche i grandi eventi che hanno segnato un secolo di vita cittadina.

Le iniziative per i cento anni della Croce Bianca prevedono anche un convegno sul volontariato (si svolgerà a maggio) [illegible] alcune manifestazioni ricreative e sportive. [c. v.]

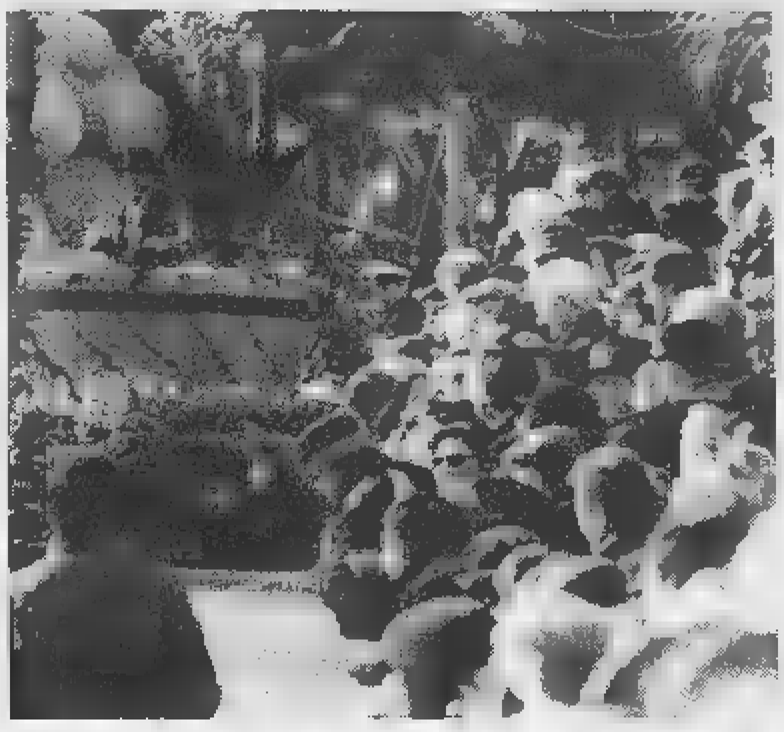


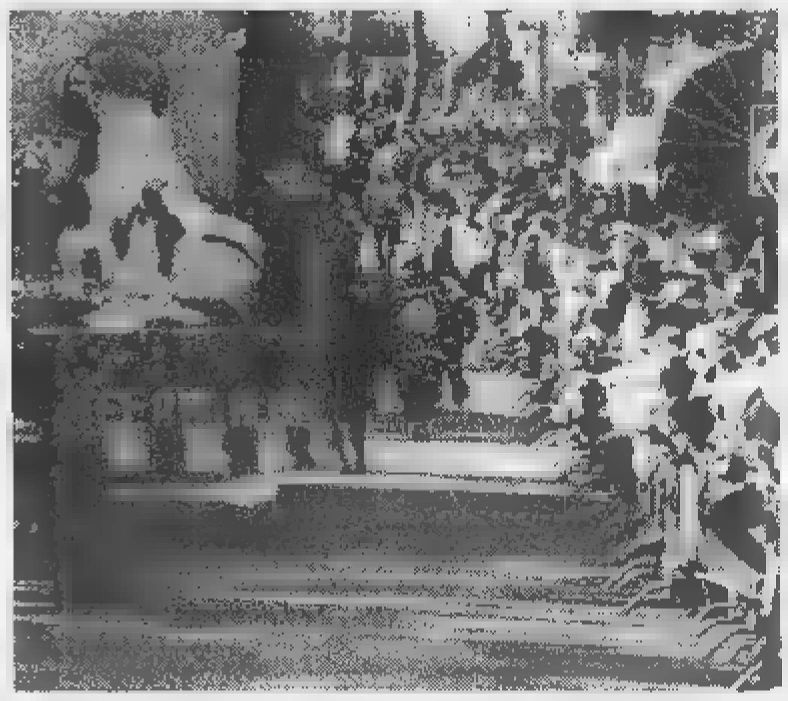

Specchio
la Sinfonia
4

Soddisfatto l'assessore al Turismo, Bissolotti: «Il bilancio è molto positivo»

Corso fiorito, una festa di folla

Davanti al video 7 milioni di telespettatori





Migliaia di spettatori assiepati dietro alle transenne durante il passaggio dei carri

SANREMO. Corso fiorito, il dopo. Il bilancio è estremamente positivo. «Mai tanta gente come domenica» assicura l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. Anche sabato, con le bande, è un successo». Un bagno folla che ha avuto ripercussioni favorevoli tutto l'indotto turistico. In particolare bar e ristoranti presi d'assalto a livello industriale. Doppi, anche tripli turni ai fornelli nei ristoranti tipici, per accontentare gruppi giunti Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana. Anche dal Lazio. Molti gli stranieri. Fra gli oltre 400 torpedoni turistici «calati» a Sanremo si sono viste anche targhe spagnole, francesi e sviz-

La grande festa suddivisa in due giorni, con le bande al sabato e la sfilata dei carri la domenica, ha favorito anche l'attività alberghiera perchè in molti hanno colto l'occasione per tra- il week end in Riviera. Senza contare le occupate negli alberghi dalla presenza dei componenti di quindici gruppi bandistici provenienti dall'Italia e dall'Europa e dai loro accompagnatori.

Unico aspetto negativo: la grande del commercio. Tutti chiusi - tranne qualche eccezione - i negozi del centro. Luci spente, serrande abbassate.

Poteva anche essere la festa dello shopping. E' vero che molti, fra il pubblico, si sono portati i panini da casa, ma è altresì vero che gran parte degli spettatori del Corso fiorito, h fatto almeno una apparizione nella sala delle Slot machines al casinò, hanno giocato, hanno speso. Forse avrebbero anche acquistato un souvenir di Sanremo. In ogni caso, i negozi e le boutiques aperti le vetrine illuminate, avrebbero arricchito l'immagine turistica della città.

Il Corso fiorito ha avuto un vincitore: il carro di Taggia, dedicato al mestiere del Pescatore. Seconda Laigueglia, terza Ospedaletti.

Tanti spettatori. Troppi per poter assistere comodamente alla sfilata dietro alle transenne. Molti si sono dovuti accontentare di ammirare i carri da lontano.

«Per una questione fisiologica il percorso non si può ampliare: creerebbe problemi di viabilità e di costi» ricorda Bissolotti. Che annuncia: «Nel Duemila avremo le nuove tribune con le poltroncine numerate e potre- ospitare più gente. Non escludo di riservare dei nuovi impianti al pubblico pagante. Ma l'accesso a tutto il resto del tracciato resterà, com'è tradizione, gratuito».

L'atteso freddo polare non c'è stato. Almeno durante la sfilata dei carri e delle bande musicali. Nei tratti del percorso soleggiati, addirittura, sembrava primavera. E le telecamere Linea verde che hanno ripreso le miss sbracciate le majorettes in camicia, sono state testimoni della buona stella metereologica di Sanremo. Record di spettatori per Lineaverde che ha fatto registrare una audience di 6 milioni di telespettatori con punte di 7 milioni. Mentre la concor- (Raidue Canale 5) non andate mai oltre i 3 milioni e mezzo. «Segno che fiori e pri- costituiscono un'accoppiata vincente» ha commentato soddisfatto Bissolotti. La , però, ha «toppato» a livello di commenti. I due conduttori della trasmissione, Ilaria Moscato e Federico Gatta, hanno continuato a parlare «freddo glaciale», in apertura del Tg di Raiuno, lo speaker ha salutato i «due presentatori infreddoliti» senza mai citare gli 8-10 gradi, registrati per tutta la durata della manifestazione (mentre l'Italia era stretta da una di e gelo senza precedenti). A testimoniare la differenza di clima fra Sanremo «il resto dell'Italia» possono chiamate le majorettes di Chieti che domenica hanno partecipato alla sfilata: i due pulman che le riportavano a rimasti bloccati per quasi tutta la notte a Montemarconi per la neve. Per liberare la comitiva di oltre cento persone sono dovuti intervenire i carabinieri e i mezzi spazzaneve dell'Anas. Tanta paura, ma fortunatamente l'avventura si è conclusa a lieto fine.

Piero Moretti



L'assessore Bissolotti circondato dalle miss abbinate ai carri di Sanremo in fiore alla vigilia della manifestazione FOTO GATTI

A Pian di Poma anche la terra del autosilo

Anche la società che sta realizzando l'autosilo in corso Inglesi potrà scaricare il materiale di risulta a Pian di Poma. La giunta ha infatti espresso parere favorevole alla richiesta della «Autoinglesi Srl» condizione che «il cumulo di terra sia ben distinto dal terrapieno della Fioroni (cantiere Fs)». «Ciò avverrà comunque solo quando vi sarà lo spazio necessario», sottoli- l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, che, attraverso il ufficio, dovrà attivare «un'attenta sorveglianza sull'idoneità del materiale depositato e per evitare eventuali abusi». [g. mi.]

FIORI

Mercato, rialzo quotazioni rose

Rose in ripresa sul mercato dei fiori di Valle Armea, dopo mesi in cui le quotazioni si sono mantenute basse. Ieri sono state vendute fino a 2200 lire lo stelo. Cattleye e calle hanno invece toccato le e le 2500 lire. Complessivamente, sono stati contrattati fiori per 791 milioni. [m. c.]

Stadio «blindato» per Sanremese-Pisa C2

Vertice al commissariato di polizia ieri pomeriggio, presente il questore Vincenzo Indolfi, in vista della partita di calcio Sanremese-Pis, in programma domenica al «Comunale» per il campionato di serie . Sono state predisposte misure preventive per scongiu- possibili incidenti tenuto conto che al seguito della squadra toscana ci saranno molti tifosi. [m. c.]

CIPRESSA

Alluvione, approvati nuovi lavori per milioni

Approvati dal Comune gli ultimi progetti per rimediare ai danni alluvionali di Cipressa. Riguardano, fra l'altro, il dissesto idrogeologico del Aregai, fognature e acquedotto, rifacimento dell'alveo rio Piani. Spesa presunta di 680 milioni. [m. c.]

Niente lezioni ieri mattina all'«Aicardi» per la caldaia rimasta a secco di gasolio

Aule fredde, in sciopero

Per «Cassini» e «Saccheri» solo lavori di manutenzione

SANREMO. L'emergenza-scuola accenna ad tregua. Dopo il ferimento di una liceale avvenuto venerdì per il crollo un pezzo cornicione nell'edificio che ospita il classico «Cassini» e lo scientifico «Saccheri», la giornata ieri ha visto l'astensione dalle lezioni degli studenti dell'Istituto Sperimentale per la Floricoltura «Aicardi» di San Bartolomeo. Il motivo? Impianti riscaldamento spenti a causa della caldaia rimasta senza gasolio. Nelle aule, ma soprattutto nel convitto dove vivono una cinquantina di alunni, le temperature hanno raggiunto nel fine setti- valori intorno allo zero. «Non può fare lezione in queste condizioni - ha comunicato in mattinata il collettivo studentesco - non entreremo in aula fino a quando i termosifoni non saranno riaccesi».

La presidenza, che già la scorsa settimana aveva segnalato alla Provincia la di combustibile, ha cercato di invitare i ragazzi alla ragione poi ha sollecitato l'intervento immediato dell'autorità competente. Sta di fatto, comunque, che l'autobotte con il gasolio è arrivata soltanto nel primo pomeriggio. L'astensione dalle lezioni dovrebbe quindi rientrare questa mattina, risolto il problema del riscaldamento.

Niente scioperi o manifestazioni, invece, al «Cassini» e al «Saccheri» dopo il ferimento della liceale avvenuto venerdì. I ragazzi, dopo la manifestazione di piazza che la scorsa settimana li aveva visti scendere in piazza insieme a genitori insegnanti, sembrano voler attendere lo sviluppo delle pratiche relative alla ristrutturazione dell'edificio. «Il comunicato della Provincia chiaro - spiegano i rappresentanti di Istituto - la scuola è fatiscente ma non crollerà. Le situazioni rischio interessano soltanto gli stucchi e gli infissi. E' per questo che senza persiane e che proibito uscire sui balconi». Lementale, inoltre, per la decisione di chiudere l'ingresso principale dell'istitu- di dirottare gli alunni su quello posteriore: «La polizia municipale impedisce di utilizzare il parcheggio sul retro della scuola, le zone per i motorini poche e questo disagi a molti».

Intanto, la Provincia ha confermato che entro la fine della settimana la passatoia coperta sarà ultimata. Poi si passerà al- sostituzione di qualche grondaia. Per il momento non previsti altri interventi. Palazzo Bellevue, come pattuito nell'ambito del passaggio di consegne, procederà invece la prossi- estate alla realizzazione della scala antincendio destinata a garantire la via di fuga al quarto piano. [g. ga.]

Intesa sul nuovo contratto

Fumata bianca, dopo sette mesi di trattative, per il rinnovo del contratto lavorativo del settore turistico. L'ipotesi di accordo, che riguarda oltre ottocentomila lavoratori occupati nelle oltre duecentomila aziende turistiche italiane, è stata sottoscritta insieme alle componenti di Confcommercio, Confindustria Confesercenti. E' previsto aumento medio a di 105.000 lire (4° livello) nel prossimo triennio. La rivalutazione percentuale è dell'1,174% annuo per un totale, nel triennio, del 5,24%. Alla contrattazione secondo livello è stata riservata, fra l'altro, la definizione del salario legato alla produttività. Come dire che, in realtà, nelle tasche dei dipendenti potrebbero finire cifre più elevate rispetto a quelle stabilite. La previdenza complementare potrà invece a tutti gli addetti settore. Il contratto scadrà il 31 dicembre del 2001. [m. c.]

Interviene la polizia

Maxi-rissa tra albanesi al pub inglese

La polizia è intervenuta l'altra notte in Garibaldi per sedare una rissa scoppiata tra due gruppi di giovani albanesi all'«English Pup», locale notturno di fronte all'ex mercato dei fiori e ridosso di piazza Colombo. pestaggio, dovuto a motivi ancora in fase di accertamento, degenerato quando contendenti estratto un coltello. lancio di sedie di bicchieri ha fatto scattare il fuggi fuggi della clientela. L'arrivo della volante ha disperso i contendenti che nel frattempo avevano lasciato il pub per proseguire la rissa in mezzo alla strada.

I poliziotti della Squadra Voltante hanno verificato la presenza di un albanese ferito, in modo lieve, che è pagnato in osp p le medicazioni. I danni al locale di Garibaldi, secondo una prima stima, ammontano circa cinque milioni. [g. ga.]

Pianeta prostituzione

in periferia

SANREMO. Sono ventina le lucciole finite l'altra notte nel mirino della pattuglie della Squadra Volante del commissariato impegnate in una serie di controlli sull'immigrazione clandestina. La maggior parte delle lucciole, già sottoposte a decreto di espulsione, ha potuto lasciare gli uffici di corso Cavallotti prima dell'alba, prima comunque di aver perso la «mottata di lavoro». Due ragazze slave, invece, sono state deferite all'Ufficio Stranieri della questura di Imperia per aver ottemperato al provvedimento di espulsione entro i quindici giorni previsti dalla legge. Negli ultimi tempi i controlli sul «pianeta prostituzio- hanno accertato un aumento numero delle «ragazze di vita», alcune delle quali si sono stabilite a Sanremo. Sono scattati anche controlli sui contratti locazione praticati alle clandestine. [g. ga.]

La crisi in Riviera

Tre sentenze di fallimento in un mese

Il mese di gennaio ha confermato il trend negativo dell'economia in Riviera. Il Tribunale di Sanremo ha infatti già emesso ben sentenze fallimento che riguardano la chiusura di attività nel distretto giudiziario tra la città Gori e il confine.

Queste, nell'ordine, le aziende raggiunte dal provvedimento giudice relatore Alessandro Bogliolo: «Floreana Viaggi sas» di Giulio Barresi in via Vittorio Emanuele Bordighera, fallimentare Giuliana Masella; «Sas La Grotta Mari- di Mauro Pensa, via Lungomare Gerolamo, Santo Stefano al Mare, curatore Manuel Alovini; «Sas Commerciale Monviso» di Simone Stragapede, strada Solaro Sanremo, curatore Luciano Rigoli.

Le tre sentenze di fallimento, disponibili in cancelleria, sono state emesse dal Tribunale tra il 20 e il 22 gennaio. [g. ga.]

Alla Tosse torna «Piccoli omicidi fra amici», giovedì i «Quellilì» al Nessundorma

Zuzzurro e Gaspare al Genovese

«Rumori fuori scena»: a teatro per ridere



Zuzzurro e Gaspare (Andrea Brambilla e Nino Formicola) in «Rumori fuori scena»

GENOVA. La prima volta di Zuzzurro e Gaspare diretti [illegible] Marco Sciaccaluga, questa [illegible] alle 20,30, al Teatro della Corte con «Rumori fuori scena», i «Piccoli omicidi fra amici» di John Hodge alla Tosse, il cabaret dei Quellilì al Nessundorma (giovedì grande inaugurazione [illegible] Andrea Ceccon) fra gli appuntamenti del martedì sera nel capoluogo ligure. Film in lingua originale all'Ariston.

Alla Tosse torna in scena questa [illegible] alle 21, la nuova edizione di «Piccoli omicidi fra amici», [illegible] John Hodge, per la regia di Sergio Maifredi.

«Piccoli omicidi fra amici» è una «black comedy» della nuova generazione, comica e crudele, cinica quanto basta per [illegible] al passo [illegible] «Pulp fiction» [illegible] «Trainspotting». Di quest'ultimo film, John Hodge ha [illegible] la sceneggiatura. «Piccoli omicidi fra amici» ha [illegible] con tre ragazzi che scoprono il cadavere di un loro [illegible] coinquilino [illegible] una valigia di soldi. Gli interpreti sono Luca Catanzaro, Marta Salaroli, Paolo Scheriani, Bruno Cereseto, Amedeo Romeo, Carmelo Vassallo. Lo spettacolo è in [illegible] nella Sala Aldo Trionfo del Teatro Sant'Agostino.

Prodotto dalla Fox & Gould di Massimo Chiesa, per la regia di Marco Sciaccaluga, «Rumori fuori scena», dell'inglese Michael



Marco Sciaccaluga dirige «Rumori»

Fryan, è una irrestibile macchina [illegible] dedicata al teatro nel teatro, all'allestimento di uno spettacolo attraverso le varie fasi, [illegible] tutto visto [illegible] dietro le quinte. Con Zuzzurro e Gaspare (Andrea Brambilla [illegible] Nino Formicola) interpretano lo spettacolo Marzia Ubaldi, Adolfo Fenoglio, Roberto Alinghieri, Mariangeles Torres, Alessandra Schiavoni, Alessia Giuliani e Andrea [illegible] Casa.

Al cinema Ariston, in Vico San Matteo, è in [illegible] la programmazione di alcuni film di prima visione in lingua originale. Oggi alle 15 e alle 17,30 verrà proiettato in inglese, con sottotitoli in italiano «La maschera di Zorro», di Gary Campbell, con Antonio Banderas, Anthony Hopkins [illegible] Catherine Zeta-Jones. Giovedì [illegible] è in programma «Lost in space», diretto da Stephen Hopkins.

Al Nessundorma Cafè, alle 22, spettacolo dei «Quellilì», il nuovo gruppo genovese di cabaret formato da Alessandro Barbini, Alessandro Bergallo, Federico Bagnasco, Paul Castelvecchi, Rino Giannini, Fabrizio Lo Presti, Matteo Monforte, Roberta Pacini. Lo show dei «Quellilì» è fatto di canzoni, monologhi, sketches sulla tv e sulla vita di tutti giorni. Vengono in mente i Cavalli Marci che hanno mosso i primi passi proprio nel locale di Via Porta D'Archi. [illegible] cose buone si possono, se non proprio copiare, almeno seguire. Sempre al Nessundorma, giovedì sera, avranno inizio [illegible] serate della rassegna «Giovedimobile», [illegible] artisti, musiche internazionale, performances dal vivo, ambientazioni [illegible] installazioni. Star della serata di giovedì [illegible] no Andrea Ceccon, fondatore delle Voci Atroci, ed Enrico Balbotin, eroi [illegible] animatori dell'immaginario Paese di Futzuca. [m. b.]

GIORNO [illegible]

POLITEAMA GENOVESE
Danze classica

Al Politeama Genovese, domani sera alle 21, serata di danza classica e moderna e di musica jazz a favore del Distrettuale Fight Autism. La serata [illegible] organizzata dal Lions Club. Ingresso lire 20 mila.

PALAZZO DUCALE
I manifesti [illegible] Riccobaldi

Aperta nel Sottoporticato di Palazzo Ducale, in Piazza Matteotti, 9 , la mostra «Riccobaldi. La magia della visione nei manifesti [illegible] nelle illustrazioni [illegible] un mae[illegible] del Novecento». La mostra, [illegible] dall'Archivio Storico della Pubblicità, [illegible] promossa dalla Regione Liguria- Promozione Culturale, in collaborazione con il Comune di Genova (Assessorato alla Cultura).

CROCE D'ORO
Mostra celebrativa

Si inaugurerà oggi alle 15, al Centro Civico Buranello, in via Daste, a Sampierdarena, una grande mostra f[illegible] intitolata «Cento anni di solidarietà: Croce d'Oro 1898-1998».

MADELEINE CAFE'
Penne appassionate

«Penne appassionate» è [illegible] titolo del laboratorio pratico di narrativa e giornalismo culturale condotto da Francesca Mazzucato [illegible] Laura Guglielmi. Il corso sta per cominciare a La Madeleine Cafè, in via della Maddalena 103 r, nel centro storico. Sempre nel locale, alla fine del mese, prenderà il via la prima rassegna di Teatro-bar. Per informazioni telefonare al numero 010/25.12.072.

[illegible] DEL TEMPO
Mostra «Figure»

Nella sede dell'Associazione «Le arie del Tempo», in corso Buenos Aires 16/15 è aperta la mostra «Figure» [illegible] le opere di Maria Pia Aversa, Virginia Cafiero, Alfredo Granato, Marina Guarnieri, Maria Piera Sanna. La mostra resterà aperta fino al 12 febbraio.

ACQUARIO
Mostra sui molluschi

Aperta all'Acquario del Porto Antico [illegible] nuova mostra su molluschi. L'esposizione si articola in tre sezioni che condu[illegible] il visitatore alla scoperta di queste curiose creature marine, con oltre 200 mila specie viventi. [m. b.]

[illegible]
Animazione Ateneo

E' Cominciata alla scuola elemencare San Paolo, in via Cabrini, l'animazione teatrale della Compagnia dell'Ateneo. Al lunedì, giovedì e venerdì, Michela Centanaro e Roberto Tomaello accompagneranno i bambini dentro l'allestimento della «Storia del Principe Calaf [illegible] della Principessa della Cina», libera[illegible] ispirata alle Turandot di Carlo Gozzi [illegible] Giacomo Puccini.

CINEPLEX
Cinema tridimensionale

Al Cineplex del Porto Antico, oggi dalle 14,30 alle 23, proseguono le videoproiezioni tridimensionali con il movimento sincronizzato delle poltrone. Un video, lire 5 mila, cinque proiezioni lire 20 mila. [m. b.]

Gino Paoli domani al Cantero: tre ore di recital, uno degli eventi della stagione

Ugo Dighero, venditore di fantasia

Da «Mai dire gol» al palcoscenico del Teatro Modena

GENOVA. Un originalissimo «Romeo [illegible] Giulietta», capolavoro [illegible] di William Shakespeare, messo in scena [illegible] un gruppo di giovani attori al Duse, il ritorno a casa, [illegible] sorpresa, del lanciatissimo Ugo Dighero (Broncoviz), in scena al Teatro Modena, Gi[illegible] Paoli in concerto al Cantero: sono i principali protagonisti, domani sera, [illegible] uno scoppiettante mercoledì di spettacoli di prosa e musicali.

MODENA. Dopo il successo televisivo con «Il medico in famiglia», su Raiuno (poco meno di dieci milioni gli ascolti di domenica sera) e di «Mai dire gol», su Italia 1 (il suo «Stai in campana!» è già [illegible] tormentone), Ugo Dighero torna a recitare in teatro.

Domani sera sarà ospite dei suoi compagni [illegible] [illegible] della Compagnia dell'Archivolto con lo spettacolo «Non ve lo do per mille», un testo comico scritto dallo stesso Dighero con Stefano Benni, Gianni Micheloni e Dario Fo. Del Premio Nobel per la Cultura, lo spettacolo comprende «Il primo miracolo di Gesù Bambino».

«Non ve lo do per mille» è la storia di [illegible] stralunato «venditore di fantasia». Pillole di felicità momentanea che l'attore genovese cercherà di vendere al pubblico con l'aiuto del suo talento istrionico e della sua bravura. Lo spettacolo verrà replicato giovedì.



Ugo Dighero dei Broncoviz è al Modena, protagonista di «Non ve lo do per mille»

CANTERO. Al teatro Cantero di Chiavari, domani sera alle 21, è confermato l'atteso concerto di Gino Paoli, anteprima ligure [illegible] tour «Sono quarant'anni che ho vent'anni».

In quasi tre ore di esibizione, accompagnato da una nuova band, il cantautore genovese ripercorrerà le principali tappe della sua lunghissima carriera, da «La gatta», «Senza fine», «Il cielo in una stanza» [illegible] «Sapore di sale» e tanti altri hit, fino ai brani dell'ultimo album «Pomodori».

Un concerto molto atteso dai numerosi fan di Gino Paoli che domani sera non si perderanno l'appuntamento al Teatro Cantero.

Biglietti in vendita dalle [illegible] alle 50 mila lire ai botteghini del teatro, presso la Pro Loco [illegible] Recco, alla Casa del disco [illegible] presso Il Convegno, a Rapallo. Il concerto è organizzato dall'agenzia class World di Santa Margherita.

DUSE. Debutta domani sera nella sala di Via Bacigalupo «Romeo e Giulietta», di William Shakespeare, messo in scena da Serena Sinigaglia con gli attori dell'Associazione Teatrale Indipendente per la Ricerca. La tragedia è interpretata da un gruppo [illegible] giovani. [m. b.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

[illegible]	2	[illegible]	27	71	53
	74	69	55	55	46
CAGLIARI	5	63	59	29	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	33	28	11	18	8
	84	77	70	68	[illegible]
GENOVA	39	28	[illegible]	63	[illegible]
	130	93	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MILANO	57	32	76	61	35
	[illegible]	55	[illegible]	49	[illegible]
NAPOLI	21	1	80	44	23
	80	79	64	56	52
PALERMO	26	21	[illegible]	41	90
	74	72	72	67	64
ROMA	44	18	48	63	15
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	58	8
	117	95	[illegible]	57	66
V[illegible]	21	63	37	15	86
	115	95	72	59	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] centrali. Ambi centrati sul n. 10 di Torino. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-82	10-34	10-39
10-2	10-17	[illegible]	10-35	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-80	10-84	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-86
10-46	10-63	10-38	10-30	10-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 48 (1); Milano 71 (2); Napoli [illegible] (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 [illegible] frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-85	56-19	56-4	81-8	[illegible]
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-18	81-52	81-4
56-65	56-40	81-61	81-20	81-75
56-88	56-58	81-36	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare [illegible] Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	8-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO [illegible] CACCIA AL JACKPOT

Giocate [illegible] e sistemi integrali

L. [illegible]	24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27
	48 - 72 - 78 - 84 - 15 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni	- varianti = 29 - 84 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

Statistiche a cura [illegible] Ricevitoria n° [illegible] Davide [illegible] Miela, via Viana 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** [illegible] composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri [illegible] cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); [illegible]: finiscono con [illegible] stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** [illegible] ne sono [illegible] due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con [illegible] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al [illegible] con il 90 (Decina 0).

«La storia siamo noi»

Mostra sulle donne fra [illegible] e [illegible]

GENOVA. «La storia siamo [illegible], [illegible] si senta escluso». E' il titolo della mostra multimediale aperta a Palazzo Ducale che, richiamando, fra tante autorevoli citazioni, anche una bellissima ballata di Francesco [illegible] Gregori, compie e invita a compiere un viaggio dentro l'universo femminile. Un'iniziativa originale che [illegible] suscitando molto [illegible] fra i visitatori del Ducale, soprattutto da parte degli studenti e dei giovani. Il tema è quello della storia-memoria, ciè la narrazione del soggetto femminile [illegible] i suoi percorsi individuali, intrecciati strettamente [illegible] quelli collettivi della storia politico-sociale nel territorio genovese e nell'intero Paese. La mostra, ospitata al Cen[illegible] della Creatività di Palazzo Ducale, [illegible] stata realizzata dal Coordinamento Donne [illegible] Lavoro [illegible] cultura, in collaborazione con il Comune di Genova. La mostra, [illegible] ingresso libero, è aperta fino al 14 febbraio. [m. b.]

Al Tempietto appuntamento con l'attrice Franca Fabbri e la clavicembalista Giuliana Cortese

Musica barocca per le liriche di Leopardi

Brani di Rameau e dei Couperin per una serata fra suoni e parole

GENOVA. «Poesia in concerto» è il titolo dello spettacolo fra parole [illegible] musica previsto per domani sera al Tempietto [illegible] Sampierdarena. Ne [illegible] protagoniste l'attrice Franca Fabbri e la clavicembalista Giuliana Cortese. Curioso l'accostamento dei canti di Leopardi a [illegible] autori del barocco francese, Francois Couperin, Louis Couperin e Jean Philippe Rameau. «Ho avuto qualche perplessità - ha scritto nel programma [illegible] sala Giuliana Cortese - quando mi [illegible] stato proposto di ac[illegible] la letteratura clavicembalistica all'opera di Leopardi, ma venendo [illegible] [illegible] dei canti che dovevano [illegible] abbinati alla [illegible] del '700, ho [illegible]siderato alcuni brani dei clavicembalisti francesi che per lo stile, l'armonia e il colore della sonorità potevano [illegible] appropriati ad ognuna di queste liriche».

Gli «accostamenti» saranno: «L'infinito» [illegible] il Preludio [illegible] misurato di Louis Couperin, «A Silvia» con [illegible] Garnier» di Francois Couperin, «Il passero solitario» con «Le rossignol en amour» [illegible] Francois Couperin,, [illegible] sabato del villaggio» con «La Villageoise» di Rameau, «La quiete dopo la tempesta» con [illegible] Tendres Plaintes» di Rameau, «Alla luna» con «Les Hidees Heureuses» [illegible] Francois Couperin, «A se stesso» con [illegible] Sarabanda [illegible] Louis Couperin e, infine, «Canto notturno del pastore» con «Les Silvains» di Francois Couperin.

Grande appassionato [illegible] musica, Leopardi ha lasciato numerose considerazioni in campo musicale nello «Zibaldone di pensieri», sviluppando una estetica estremamente interessante ed attenta. Fu un melomane convinto, anche [illegible] obiettivo, capace quindi di considerazioni anche distaccate.

Curiosamente, però, sono pochi i musicisti che si sono accostati alla [illegible] straordinaria produzione poetica: citiamo Ferruccio Busoni (Il sabato del villaggio), Gian Francesco Malipiero (Canto notturno) e soprattutto Goffredo Petrassi che al letterato di Recanati si è ispirato per uno dei suoi primi capolavori: «Coro di morti».

Roberto Iovino

TEATRO [illegible]

«Alla meta» di Bernhard

Dopo il successo ottenuto a inizio stagione da «Il riformatore del mon[illegible]», il cartellone del Teatro di Genova torna [illegible] offrire [illegible] approfondimento sull'opera teatrale [illegible] Thomas Bernhard. Da martedì a domenica prossimi, al Duse, andrà in scena lo spettacolo «Alla meta», firmato da Cesare Lievi per il Centro Teatrale Bresciano, c[illegible] Franca Nuti, Anna Maria Gherardi, Graziano Piazza e Silvia Filippini, [illegible] le scene di Maurizio Balò e i costumi di Andrea Taddei. Rappresentata per la pri[illegible] volta nel 1981, «Alla meta» è una delle più caustiche, amare e irriverenti commedie del drammaturgo austriaco scomparso dieci anni fa. Al centro della pièce c'è il personaggio, il monologo, di una madre-padrona che ha ridotto la figlia-vittima al quasi totale mutismo dell'obbedienza. Scandita in due tempi, rispettivamente nella [illegible] di città [illegible] nella residenza al mare [illegible] due donne, la commedia chiama in causa [illegible] che un autore teatrale di successo che si lascerà plagiare dalla personalità dispotica e ossessiva della donna. Le prenotazioni per lo spettacolo «Alla meta» sono aperte da oggi ai botteghini. [m. b.]

In cattedra Massimo Morasso, poeta e traduttore

Un corso di scrittura per aspiranti autori

GENOVA. Prende il via martedì 16 febbraio presso il Centro Studi Performare (via Assarotti 15/7) un [illegible] di scrittura creativa. Nasce dunque anche [illegible] Genova [illegible] iniziativa che ha già avuto successo a Milano (i corsi di Pontiggia) e a Torino (la scuola Holden di Baricco).

Titolare della cattedra sarà Massimo Morasso, giovane poeta, traduttore e scrittore (recente è la publicazione di «Nel ritmo del ritorno»), mol[illegible] attivo anche nel campo dell'organizzazione [illegible] iniziative culturali e editoriali.

La principale finalità del corso, che è rivolto a studenti universitari e insegnanti come alle più diverse categorie di lavoratori - a chiunque in pratica sia interessato all'arte della scrittura - sarà quella di avviare i partecipanti a una maggiore autoconsapevolezza espressiva.

«Non si tratterà - dice Mo[illegible] - [illegible] forgiare in diciotto ore nuovi scrittori [illegible] vista di una possibile carriera letteraria. Tenterò, invece, più realisticamente, di orientare [illegible] precisione ciascun aspirante scrittore verso il riconoscimento del proprio personale talento comunicativo».

Gli incontri consisteranno in [illegible] e proprie lezioni e in esercitazioni [illegible] scrittura e lettura. Il [illegible] non affronterà questioni di tecnica narrativa in [illegible] stretto, [illegible] analisi e revisione dei testi scritti dai partecipanti. Fra gli argomenti affrontati, i tipi di racconto, diari [illegible] lettere, poesia, ritmo della scrittura, importanza della scrittura.

Per informazioni occorre rivolgersi al Centro Studi Performare, telefono 010/8315757.

[r. i.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al Gruppo Alta Italia
by
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 6 milioni !
...pagamento anche 12 mesi interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

E domani sera la squadra parte per il ritiro di Carrara

Samp, il ko di Perugia brucia ma Platt resta ancora in sella


Lassisi nella prima fase del match ha giocato con grande determinazione

GENOVA. Oggi è troppo facile criticare la Sampdoria. Anzi, è la cosa più facile. Quando tutto sembra andare male, con le critiche si va a colpo sicuro e non si sbaglia. Però è poco costruttivo. Per aiutare la squadra e la società, invece, bisogna fare quadrato soprattutto nei momenti difficili, occorre impegnare tutte le forze nel [illegible] a suggerire possibili rimedi. Perchè a nessuno, ma proprio a nessuno, conviene che la Samp precipiti nell'inferno della serie B. Per i processi, poi, ci sarà sempre tempo.

PLATT Il tecnico non ha voluto rilasciare dichiarazioni nè a caldo dopo la sconfitta di Perugia, nè ieri, dopo una notte di riflessione. I numeri purtroppo gli danno torto, la squadra ha ottenuto solo tre punti in sei partite, ma soprattutto dopo un inizio confortante (Milan e Fiorentina) non ha più dato segni di reazione. Quando una squadra soffre, le colpe spesso ricadono sull'allenatore ed ecco che il lunedì post-Perugia è stato caratterizzato da un vorticoso rincorrersi di [illegible]ci. Le più disparate. C'è chi dice che Platt stesso si sarebbe posto come ultima prova la gara con il Cagliari, chi parla di un possibile ritorno di Spalletti, chi inizia a tirare fuori dal cilindro i vari Boskov, Giorgi e compagnia, chi [illegible] che il presidente Mantovani accetterebbe 'volentieri' le dimissioni dell'inglese, chi afferma che adesso veramente la famiglia Mantovani sarebbe disposta a cedere il pacchetto azionario, chi sostiene che all'orizzonte ci sarebbe una cordata inglese... insomma la solita confusione che tutto e tutti avvolge quando la [illegible] imbarca pericolosamente acqua.

La realtà dice invece che Platt e Veneri per ora restano in sella e che saranno proprio loro a preparare la squadra al fondamentale confronto contro i sardi. In questo momento, quindi, bisogna fidarsi e incrociare le dita.

GIOCATORI Non si può parlare di silenzio-stampa, però si può dire che i giocatori non abbiano tanta voglia di parlare e che anzi è presumibile che per un po' lo faranno il meno possibile. «Adesso dobbiamo riflettere e basta - ha spiegato capitan Mannini - per vincere servono i fatti e noi evidentemente sul campo non li facciamo. Occorre guardarci dentro, confrontarci e reagire al più presto. Perchè adesso, nonostante tutto, la situazione non è ancora compromessa, ma più p[illegible] il tempo più il pericolo diventa grande». Per Doriva l'impatto con il calcio italiano non è stato semplice: «La squadra ha perso ed io non [illegible] per niente contento della mia prestazione. Posso dare molto di più, sia tecnicamente che tatticamente. A Perugia purtroppo dopo avere subito i due gol non siamo riusciti a riordinare le idee, a centrocampo subivamo le iniziative degli umbri che regolarmente spezzavano qualunque nostra iniziativa». Per Castellini è una questione psicologica: «[illegible] riusciamo a superare questa crisi, la situazione è critica ma abbiamo il diritto e il dovere di uscirne. Possiamo farcela».

[illegible] Ripresa degli allenamenti oggi pomeriggio a Bogliasco. Domani sera partenza per Carrara, dove la Samp resterà in ritiro (forse ci sarà anche Filippo Mantovani) fino alla vigilia della partita con il Cagliari. Ci sarà da gestire il caso-Ortega che non ha gradito per niente la nuova esclusione.

[illegible] Gasso


L'attaccante blucerchiato Vincenzo Montella non ha ancora ritrovato lo smalto e l'opportunismo dei tempi migliori

Il Genoa brinda alla prova di maturità

Atalanta battuta da continuità ed equilibrio
E sul podio dei protagonisti è salito Doardo

Finalmente il Genoa ha trovato continuità ed equilibrio. Il meritato [illegible] interno contro l'Atalanta ha infatti confermato i positivi segnali che la squadra rossoblù stava lanciando da qualche tempo. Purtroppo la quadratura del cerchio potrebbe [illegible] arrivata troppo tardi, [illegible] una situazione di classifica ormai compromessa per quanto riguarda la lotta al vertice. Lecce e Atalanta, la coppia delle quarte, hanno nove punti di vantaggio sul Grifone. Sono tanti, anche se restano ancora 18 giornate e anche se il campionato di B ha sempre riservato sorprese, cioè clamorose rimonte e crolli improvvisi. Comunque il calendario propone per domenica al Genoa proprio la trasferta nel Salento, in casa dei giallorossi. La migliore occasione per verificare la solidità del nuovo assetto della formazione di Cagni. Buone notizie sono arrivate dal neo-acquisto, Alessandro Manetti, utilizzato dal primo minuto: il centrocampista, impiegato a destra che non è la sua posizione preferita, è apparso tatticamente accorto e molto determinato.

[illegible] Tra i protagonisti [illegible] domenica c'è Domenico Doardo. Il rigore parato all'attaccante Caccia si è rivelato determinante nell'economia della gara: «E' il primo penalty che neutralizzo da quando sono al Genoa - ha spiegato - ne avevo infatti parati altri due quando militavo nel Ravenna, in serie C. Ci tenevo a riuscire in un'impresa del genere anche qui... finalmente ce l'ho fatta. Questa vittoria è stata importantissima, per noi, ma anche per i tifosi che finalmente sono ritornati a casa soddisfatti».


Entra in porta il secondo e decisivo gol segnato da Ruotolo contro l'Atalanta

[illegible] 'Gennarino' è stato l'e[illegible] della domenica. Ha segnato entrambi i gol, rendendosi protagonista di una partita da incorniciare. «E' evidente che qualcosa è cambiato - ha raccontato il centrocampista - nella squadra e nelle nostre teste. Adesso [illegible] più convinti, crediamo in quello che facciamo... corriamo, lottiamo ed i risultati si vedono. Contro l'Atalanta abbiamo sempre avuto il controllo della gara, soffrendo solo nei minuti finali, quando loro si sono rovesciati in avanti. Adesso dobbiamo continuare così, vivendo alla giornata, e alla fine tireremo le somme. Purtroppo anche quest'anno siamo stati penalizzati da una partenza difficile e ci siamo ritrovati a dover inseguire da subito. Psicologicamente non è proprio la condizione migliore per costruire qualcosa di positivo».

[illegible] La formazione 'primavera' del Genoa, allenata da Luca Chiappino, partecipa anche quest'anno al Torneo giovanile di Viareggio. I rossoblù esordiranno domani pomeriggio proprio a Viareggio contro la Fiorentina. Venerdì affronteranno i croati del Varteks a Casella, lunedì prossimo ospiteranno invece al «Pio XII» gli argentini del Cordoba. I punti di forza della squadra [illegible] l'attaccante Tabbiani, il centrocampista Van Dessel e la mezzapunta Grieco. Da seguire [illegible] attenzione Francesco Pinto (classe '80) prestato dalla Cavese e Morgan Agbedy ('80) di proprietà del Genoa ma in questa stagione girato alla Valenzana.

[illegible] Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Pirri, assente nelle ultime due settimane, dovrebbe riaggregarsi ai compagni e rendersi disponibile per Lecce.

[dam. bas.]

AUTOMOBILISMO

Successo in Fiera per la nona edizione della rassegna di vetture e moto d'epoca

In trentamila per vedere Autostory

Nel giorno di chiusura ammirate le «Due Cavalli»

GENOVA. Pieno successo per la [illegible] edizione di Autostory, la mostra di auto e moto d'epoca che si è svolta negli ultimi due fine settimana alla Fiera di Genova. Trentamila visitatori nei quattro giorni di apertura, lo stesso riscontro numerico registrato dodici mesi orsono, [illegible] la differenza non certo sostanziale che lo scorso anno i giorni di apertura furono sei.

Quindi concentrazione degli «eventi» in un minor lasso di tempo, [illegible] momenti di dispersione per gli appassionati delle due e quattro ruote convenuti da tutta Italia alla Fiera. In aggiunta alla premessa, oc[illegible] dire che i tre argomenti-guida di Autostory erano particolarmente stuzzicanti: i cento anni della Fiat, Abarth e Pianeta Modena hanno riscosso molto interesse, come pure seguite con attenzione le gare disputate al Palasport e domenica, nel giorno di chiusura, il raduno di una settantina di «Due Cavalli» della Citroen.


Autostory è piaciuta agli appassionati, unica nota stonata il Master Kart

Unica pecca, riconosciuta anche dagli organizzatori, il Master Kart, che probabilmente causa l'aumento di prezzo del biglietto (25 mila lire compresa la visita ad Autostory), visti i nomi presenti (da Valentino Rossi a Melandri, da Clay Regazzoni a Merzario) non ha attirato moltissimi settatori.

«Gli espositori [illegible] rimasti soddisfatti, con un cospicuo [illegible] di contatti ed affari. Anche il pubblico ha risposto alla grande, dimostrando che ormai Autostory è entrata nel [illegible] dei genovesi. Unica nota negativa, e lo ammettiamo in tutta onestà senza ricorrere a troppi giri di parole, lo sca[illegible] interesse per il Master Kart. Per il momento, dopo una prima analisi, non siamo ancora riusciti a capire dove abbiamo sbagliato. Forse nel poco contatto con il mondo dei giovani, forse [illegible] una comunicazione più persuasiva e diretta: ma sono tutte ipotesi», afferma l'ideatore e coordinatore di Autostory, Franco Lombardi.

Nell'ambito dei tanti appuntamenti della rassegna, gli organizzatori hanno voluto ritagliare uno spazio particolare dedicato al corretto comportamento di guida. L'associazione italiana psicologia e ricerca applicata sulla sicurezza stradale ha svolto una serie di test attitudinali per verificare la prontezza di riflessi degli automobilisti in caso di ostacolo o pericolo. Ebbene, su un test campione di 250 automobilisti, la risposta è stata inquietante: il 60% ha la tendenza a frenare in ritardo ed a provocare un incidente, il [illegible] frena troppo in anticipo con quindi il rischio di venire tamponato. Rimane quel minuscolo 10% che si comporta in maniera corretta.

[g. s.]

PALLANUOTO

L'analisi dei due tecnici dopo il derby di sabato sera, dal prossimo turno torna [illegible] incontro in anticipo per esigenze televisive

Pro Recco e Savona devono sempre guardarsi alle spalle

La nuova formula del campionato potrebbe causare anche spiacevoli sorprese



Alberto Ghibellini ha segnato un gol nel derby sfruttando la superiorità numerica

Sorride la Pro Recco, piange l'Athena Savona. Fino a quindici giorni orsono, piangevano i levantini e sorridevano i savonesi. Cambia la sostanza, ma tutto ciò è marginale.

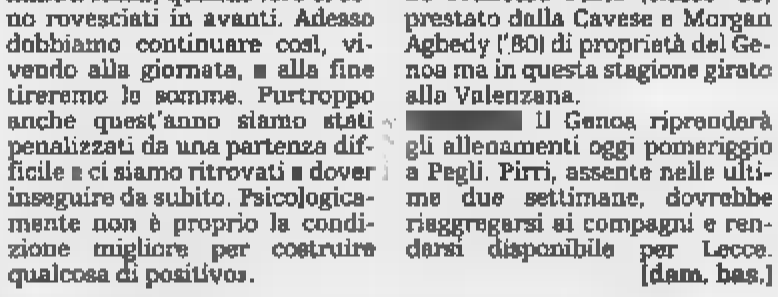
Sia i biancocelesti di Marco «Gu» Baldineti come i bianco[illegible] di Claudio Mistrangelo devono guardarsi alle spalle, poichè la nuova formula, una delle ultime idee balzane della vecchia gestione Fin, potrebbe risultare foriera di spiacevoli sorprese.

Il tecnico della Rari lo dice da tempo, sabato lo ha ribadito con maggior convinzione. «Due sconfitte consecutive e siamo nuovamente a contatto con le ultime. [illegible] questo non è il fatto predominante, perchè da sempre ho dichiarato che il nostro obiettivo deve essere la salvezza. Però mentre in passato un paio di squadre che si staccavano, sul fondo, esistevano sempre, quest'anno per essere sicuri della permanenza in A1 bisogna intanto arrivare quint'ultimi. E' una differenza sostanziale, non di poco conto».

E per Baldineti il discorso è simile. «Immaginiamo cosa sarebbe successo in caso di sconfitta nel derby: [illegible] terz'ultimi e con sconfitte pesanti da portarsi poi nella fase successiva. Perchè oltre a [illegible] essere chiaro tutto il meccanismo della prima fase, rimane quel fardello che bisogna portarsi appresso nella [illegible] fase. Molto meglio l'antica formula, ma se ripensiamo che ad inizio stagione qualcuno parlava di retrocessioni bloccate, ed invece proprio così non è...».

Al termine della regular season le [illegible] di A1 verranno inserite in tre gironi da quattro squadre ciascuno: «1» con 1a, 4a, 5a ed 8a; «2» con 2a, 3a, 6a e 7a; «3» con le ultime quattro. Valgono i risultati acquisiti, le prime due dei gironi 1 e 2 disputeranno i playoff per lo scudetto, le ultime due del girone 3 scenderanno in A2. Giova ricordarla, questa classifica così anomala: un terzetto che, nel pieno rispetto del pronostico, si stacca verso l'alto (Posillipo, Roma e Pescara), una formazione sul fondo (Lazio). Gruppo di centro formato dalle altre otto: dagli 11 punti della coppia Bologna-Florentia ai 6 del Civitavecchia, con nel mezzo le due liguri più la Canottieri a 10, le due siciliane Catania e Palermo a 7. Con la «vecchia» formula, solo come esempio, la Lazio sarebbe praticamente in A2.

Invece, con la ciambella di salvataggio del girone playout, la [illegible] di Roberto Fiori, pur marcando nel tabellino appena 1 punto in 8 giornate, è ancora in piena corsa per la salvezza. Anomalie che [illegible] solo nella pallanuoto. E dal prossimo turno [illegible] un incontro in anticipo al venerdì, dopo l'amara esperienza del passato: avere eliminato i turni infrasettimanali sembrava già un successo, ma... a volte ritornano. Esigenze televisive, con il big match della «Scandone» fra Posillipo e Roma che si giocherà venerdì alle 20,30 per permettere la ripresa televisiva, con la novità del debutto della pallanuoto sul canale satellitare Rai.


Viktor Jelenic, altro ex della contesa, può vantare un bottino di tre gol

Formula pazzesca, riprese tv riservate a pochi intimi, federazione commissariata ed attività della nazionale limitata all'essenziale (Ratko Rudic sperava di preparare gli Europei di Firenze a Coverciano, invece la Figc ha detto no: no grazie, l'impianto occorre a noi del calcio). Ecco il panorama della pallanuoto di casa nostra.

Giancarlo Scartozzoni

ECCELLENZA

La Cairese ferma sul pareggio [illegible] Chiavari la capolista Entella, [illegible] il Savona [illegible] ne approfitta e non va oltre il pari interno contro [illegible] Sarzanese. Buon pari del Vado col Baiardo, mentre [illegible] squadra del giorno è il Finale Ligure che vincendo il derby con l'Albenga ha ottenuto tre punti pesanti per la classifica.

Savona pari di rigore. I biancoblù di Flavio Ferraro hanno aggiustato la partita contro la Sarzanese a tempo scaduto usufruendo di un calcio [illegible] rigore siglato da Schito. Un pareggio che scontenta l'allenatore Ferraro. Il tecnico voleva i tre punti per non perdere terreno sull'Entella. Ci ha pensato la Cairese, [illegible] squadra [illegible] Ferraro, a fargli un piccolo piacere. Ferraro: «Abbiamo giocato la [illegible] partita [illegible] la squadra ha dimostrato di [illegible] i nervi a posto. Sotto di una rete siamo riusciti ad organizzarci ed ottenere il pareggio che sostanzialmente è giusto».

Finale in festa. Baci e abbracci negli spogliatoi del «Borel» al termine del derby con l'Albenga. In casa giallorossa si gioisce per questi tre punti importanti che arrivano dopo [illegible] lungo periodo di digiuno. Il presidente del Finale Candido Cappa sprizza felicità da ogni poro: «Abbiamo avuto una buona dose di fortuna almeno in questa circostanza. Il pareggio era for[illegible] il risultato più giusto. I ragazzi hanno creduto nelle loro forze e alla fine sono stati pagati dei loro sforzi. Tre punti pesanti che ci permettono [illegible] avvicinarsi alle altre pericolanti del torneo». In [illegible] Albenga la sconfitta invece brucia. Il tecnico Brunello: «Il risultato è bugiardo, però il calcio [illegible] fatto di episodi. Noi abbiamo avuto la possibilità [illegible] pareggiare l'incontro, ma purtroppo Alfano dagli undici metri ha fallito il rigore. Sul piano del gioco nulla da eccepire, anzi la squadra ha giocato un buon calcio e di questo ne sono fiero».

Cairese in orbita. Adami e Pediani contribuiscono a far salire in orbita la Cairese. I giovani bomber della Val Bormida hanno siglato le reti che hanno permesso ai giallobiù di Caviglia di bloccare la capolista. Il direttore generale della Cairese Carlo Pizzorno: «La squadra ha fatto vedere grandi [illegible] davanti al pubblico della prima [illegible] classe».

Vado in salita. Crescono le quotazioni per i rossoblù di Vincenzo Eretta. I vadesi infatti [illegible] in [illegible] positiva. Il pareggio contro il Baiardo era nei programmi di Eretta.

Loanesi in bianco. Un punto [illegible] Busalla era nei programmi per la Loanesi, anche [illegible] al termine dei novanta di gioco pote[illegible] scapparci anche la vittoria. Fulvio Piovano: «Va bene così. Il pareggio ci permette di rimanere in una zona [illegible] classifica abbastanza tranquilla». **[r. p.]**



Andrea De Min, allenatore del Finale Ligure, rilancia il pallone della speranza

Giornata interlocutoria in Eccellenza, s'infiamma solo la coda

Sarzanese indigesta al Savona
Il Finale può ancora sperare

La Cairese frena l'Entella

Nella capolista affiorano difetti di fondo. Delude il Sestri Levante

L'Entella non corre rischi neppure quando è ben lontana dalla forma ideale: Savona e Sar[illegible] si neutralizzano a vicenda, la Fezzanese recupera due punti ma [illegible] dà l'idea [illegible] per fare sfracelli. Il primato resta saldamente nelle mani dei biancocelesti bloccati sul pari da una Cairese molto intraprendente.

La squadra non è brillante e sicura come nei momenti migliori del girone di andata: pilotata da Baveni avrebbe forse trovato il modo per infliggere il colpo del k.o ai giallobiù che si sono salvati grazie a due disattenzioni di una difesa solitamente [illegible] prova di bomba. Le colpe non [illegible] tutte di Casaretto: il difensivismo del tecnico sestrese può aver portato ad al[illegible] scelte sbagliate (Pasticcio, Pertot e Bottaro non hanno combinato granchè sulle fasce), è tuttavia innegabile che i giocatori cardine (Russo, Ruvo, Puppo) accusano l'usura di un campionato giocato sempre in prima linea. Affiorano i difetti [illegible] fondo: panchina corta (aver ceduto De Marchi e Lauricella a novembre senza prendere nessuno in cambio), errata gestione del problema portiere (si profila [illegible] staffetta Speranza-Genovese che potrebbe essere deleteria per il morale di entrambi), incertezza sul futuro [illegible] immediato della società.

[illegible] [illegible] bruscolini nei confronti delle travi che gravano sulle avversarie, soprattutto [illegible] quel Savona tenuto in corsa dai tiri dal dischetto (su 15 gol segnati, [illegible] record in negativo per una formazione al secondo posto, quelli su azione sono [illegible] terzo del totale).

Sestri Levante, Sammargheritese e Grassorutese vorrebbe[illegible] [illegible] i guai dell'Entella. Le altre tre società del Tigullio conquistano un punto in [illegible] (il poco brillante pareggio casalingo dei corsari sestrese) e piombano o restano nel girone dei dannati. Il Sestri frena al cospetto di un'Argentina in ripre[illegible]. La squadra rossoblù è protetta da una coperta corta: se si fa prendere dalla smania di attaccare espone la difesa a micidiali contropiedi, se non sostiene l'attacco (ossia Schiappacasse) con qualche inserimento da dietro può andare in gol solo [illegible] calcio piazzato o [illegible] rigore. Alberto Mariani ha un quadro chiaro della situazione.

La Grassorutese interrompe la buona consuetudine di rimediare con una vittoria esterna agli scivoloni casalinghi. Alla sconfitta al Macera ha fatto seguito la sconfitta al Grondona di Pontedecimo. I rapallesi sono troppo nervosi, giocano con il coltello tra i denti e spesso e volentieri vanno sopra le righe: da tempo non riescono [illegible] terminare [illegible] partita in undici, [illegible] Pontedecimo si sono superati subendo il gol decisivo in superiorità numerica e finendo in nove (fuori Piropi e Giuliani).

Probabilmente il tecnico Bottaro non può fare altrimenti: solo con la carica agonistica i [illegible] possono compensare evidenti lacune tecniche, tuttavia il carico «giudiziario» dei biancocelesti va facendosi insostenibile.

La Sammargheritese è quella [illegible] la classifica peggiore (è penultima con Vado e Argentina) ma è forse quella meno preoccupata. Gli arancioni erano consapevoli sin dalla prima giornata che avrebbero dovuto combattere per salvarsi. Con la Fezzanese hanno retto per tutti i [illegible] minuti, uscendo battuti ma non umiliati. **[d. s.]**

l'Eccellenza vista da...



Roberto Barozzi

Sarà l'anno dell'Entella [illegible] del Savona. Non ci sono dubbi, anche se nelle ultime settimane le compagini di vertice stanno perdendo punti. Sarà stanchezza oppurre l'affanno di essere primi. Chi avanza [illegible] che potrebbe fare la parte del leone è la giovane e determinata Fezzanese. La matricola di questo torneo, molto equilibrato fin dall'inizio, [illegible] piccoli passi è riuscita [illegible] portarsi a tre punti dalla capolista Entella e ad una sola lunghezza dal Savona. Gli spezzini non hanno grandi ambizioni, anche se hanno dalla loro una [illegible] fondamentale: la tranquillità, cosa che Savona ed Entella sambrano non avere.

Sorprende la giovanissima Cairese. I giallobiù hano imposto il pari sul difficile campo dell'Entella. La squadra di Giorgio Caviglia ha ottenuto un punto pesante per [illegible] buon prosieguo di questo campionato il cui obiettivo [illegible] quello della salvezza. La giornata numero diciotto ha evidenziato la quarta vittoria del Finale Ligure. Tre punti che dovevano essere incamerati dalla squadra di De Min per non perdere l'autobus che porta alla salvezza. I giallorossi dovrano ancora sudare le cosidetta «sette» camicie prima di uscire dal tunnel della crisi. [illegible] [illegible] sarà facile. Tutto si risolverà negli scontri diretti. La vitto[illegible] contro l'Albenga ha portato una ventata di entusiasmo all'interno della squadra.

Il Vado era partito male, adesso [illegible] in ripresa. [illegible] pareggio conquistato a Genova contro [illegible] Baiardo, formazione temibile specie sul proprio campo, [illegible] è la conferma. Perde colpi la Sammargheritese, mentre l'Argentina, ha raccolto un buon punto a Sestri Levante. Chiusura sul Pontedecimo. I granata dopo un girone di and[illegible] disastroso, [illegible] in ripresa. Credo che possano [illegible] dire la loro in questo torneo e arrivare tra le prime quattro.

Roberto Barozzi

Recco perde colpi, il Bogliasco lo blocca

Impresa del Riva e la regina crolla

La prova più eloquente di quanto grande sia stata l'impresa compiuta dal RivaSamba è data dalla decine [illegible] telefonate arrivate al campo di Follo domenica pomeriggio: nessuno, dai giornali alle società rivali, voleva credere che il team di Pannozzo, in difficoltà in classifica, fosse riuscito a vincere 3-0 sul terreño della capolista Foce Vara, considerata imbattibile.

Invece l'incredibile si è avve[illegible]o: il RivaSamba, privo dell'uomo guida Alessio, ha [illegible]cato tutto, mentre tutto è andato storto alla compagine di Lembi, che in un solo colpo ha incassato la metà dei gol subiti nelle precedenti 17 giornate. Va detto che il Foce [illegible] stato frenato dal clima rigidissimo, [illegible] un terreno [illegible] gioco ghiacciato che ostacolava [illegible] giocate «di fino» dei vari Bellè, Rossi [illegible] Bettolla.

Inoltre la consapevolezza di avere [illegible] vantaggio rassicurante sulle inseguitrici (nonostante la sconfitta mantiene 11 punti sul Sesta Godano) può aver inconsciamente frenato gli spezzini. Nonostante ciò la prova del RivaSamba resta da incorniciare: contropiede da manuale [illegible] Esposito, punizioni capolavoro di Teresi [illegible] Marsiglia, in poco più di mezzora è stato confezionato il 3-0 difeso nell'ora di gioco rstante [illegible] ammirevole lucidità. E' stato ripagato il coraggio di Pannozzo che, nonostante la classifica volgesse al peggio, aveva sempre imposto ai suoi di giocare aperto e senza troppe precauzioni. Il RivaSamba ha affrontato la capoli[illegible] [illegible] lo stesso spirito con il quale avrebbe affrontato l'ultima in classifica.

I tre punti portano i sestresi a metà classifica, non al sicuro [illegible] con un rassicurante + 4 sulla terzultima, ossia il Villaggio, uscito sconfitto dal derby con la Caperanese. I cogornesi hanno perso il terzo portiere: dopo Vassalli e Biasotti avevano ingaggiato Natale ma anche lui è finito in infermeria. E il giovane Colaiacovo ha [illegible] un errore fatale in occasione del gol di Cesaretti. I cogornesi non riescono a trarre giovamento neppure dall'esperienza del nuovo tecnico Sergio Vezzoso. Neppure l'ex secondo [illegible] Boskov e Mazzone ad Ascoli può scovare la ricetta magica per trasformare in goleador una schiera di mezze punte e di giovani senza esperienza.

Lasciando i guai della bassa classifica le altre due squadre del Levante [illegible] in [illegible] diretta per il secondo posto: il Pro Recco perde colpi non andando oltre il pareggio casalingo contro il Bogliasco. La [illegible] antagonista del Sesta Godano appare la Caperanese che viaggia a velocità programmata. **[d. s.]**



Palmieri del Villaggio

Per i verdestellati buon pareggio nella trasferta di Aosta

La Sestrese si accontenta

Frenata dal ghiaccio e dalle assenze

[illegible]VA. La Sestrese torna dalla trasferta [illegible] Val d'Aosta con un punto e la consapevolezza [illegible] aver disputato, su un terreno ghiacciato e [illegible] formazione largamente rimaneggiata, una partita molto gagliarda. Lo 0-0 [illegible] un risultato che solitamente non soddisfa il presidente verdestellato Claudio Gazzo.

In questa occasione, invece, il numero uno della Sestrese è felice. «Una trasferta scomoda, preparata già [illegible] sabato [illegible] la partenza da Genova, affrontata con alcune assenze importanti [illegible] su un terreno molto pesante. L'incontro avrebbe potuto sbloccarsi soltanto grazie ad un episodio, e bene hanno fatto l'allenatore e i ragazzi a non rischiare più di tanto. Anche perché recuperare una [illegible] sarebbe stato difficile. I novanta minuti sono stati, a mio giudizio, interpretati molto bene».

Un passo in avanti in classifi[illegible] che induce il presidente a guardare con ottimismo il futuro, in particolare all'anticipo di sabato p[illegible] alla «Sciorba» contro la Sangiustese. Anticipo dovuto al fatto che il campo domenica [illegible] occupato dal Cus Genova di rugby e la priorità va alla palla ovale. «Sabato contro la Sangiustese vorrei ardentemente [illegible] vittoria, perché questa squadra ha le potenzialità per puntare verso l'alto. Giusto guardarci alle spalle (la quart'ultima, dopo il sorprendente successo dell'Ivrea a Valenza, appena quattro punti di ritardo dai verdestellati, ndr), ma do[illegible] pure guardare [illegible] quelle che ci precedono».

L'impegno contro la Sangiu[illegible] [illegible] ancora lontano nel tempo, il tecnico Antonio Di Pace preferisce tornare ad analizzare i [illegible] minuti in Val d'Aosta. «[illegible] 0-0 avrebbe potuto sbloccarsi soltanto in maniera occasionale, ed è stato ottimo [illegible]agliardi a neutralizzare un paio di .conclusioni valdostane quando la mia squadra, per una decina di minuti, ha subito un calo [illegible] concentrazione. Ricadiamo spesso nei soliti errori, che devono essere assolutamente eliminati. A parte questa breve pausa, sono però contento per la prestazione offerta dai ragazzi. Avevo chiesto una maggior pericolosità in avanti, [illegible] negli spogliatoi mi hanno spiegato che su un fondo simile era addiritture problematico mantenersi in verticale, figurarsi calciare [illegible] rete [illegible] forza [illegible] precisione».

Fra le note più liete della trasferta, oltre al «vecchio» portiere Gagliardi, devono essere segnalate le prove dei giovanissimi Damonte e Colacicco: il primo, inserito a sorpresa sulla fascia con compiti di copertura, spesso si [illegible] lanciato in avanti creando alcuni grattacapi alla difesa dei padroni di casa; il secondo, assente Di Somma, per influenza, ha preso per [illegible] il reparto mediano della squadra, orchestrando il gioco come un veterano. «E queste [illegible] caratteristiche che vorrei far notare, perché avendo una rosa ampia spesso posso scegliere [illegible] riservare qualche sorpresa», è [illegible] [illegible]mento dell'allenatore. E domenica, i pochi spettatori presenti al «Puchoz», hanno avuto conferma [illegible] tutto ciò. **[d. s.]**

Anche la Calvarese non abbandona la zona a rischio, rientra la crisi del Carasco, Camogli e Rapallo sono in corsa

Il Cicagna si vendica anche con la Riviera Fazzini

E nel girone D la Lavagnese viaggia con il vento in poppa, quinta vittoria consecutiva

Cicagna [illegible] Lavagnese su tutte: Camogli, Rapallo, Corte e Vallesturla [illegible] in corsa per un piazzamento tra le prime e possono sperare negli spareggi promozione, mentre le due grandi protagoniste dei gironi C e [illegible] di Pri[illegible] intendono conquistare la Promozione per via direttissima.

Il Cicagna si [illegible] vendicato della traumatica sconfitta casalinga dell'andata andato a vincere al Macera il derby con il Riviera Fazzini nonostante [illegible] 5 titolari squalificati. Grazie al «metodo Bertorino» non [illegible] sono giustificazioni o assenze che tengano, i valligiani entrano in campo per vincere e ci [illegible] due volte su tre (12 vittorie in 17 giornate). Corte [illegible] Cffs Sciarborasca si annullano a vicenda, il Fegino non va oltre il pareggio sul terreno [illegible] Solferino così il Cicagna porta a sette i punti di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. «Non c'è niente di [illegible] - replica scaramanticamente Bertorino - ci [illegible] molti scontri diretti da superare prima di cantar vittoria».

Riviera [illegible] la Calvarese, travolta dal Cus Genova, non abbandonano la zona a rischio. Dietro di loro [illegible] avanza la Cogornese, abbandonata da Canossa e [illegible] guida, almeno ufficial[illegible] Cerca [illegible] mettere un po' di ordine l'attaccante Luigi Cardinali [illegible] la squadre avrebbe bisogno [illegible] un tecnico in panchina.

Nel girone [illegible] la Lavagnese viaggia con il vento in poppa [illegible] quinta vittoria consecutive: questa volta i punti in palio valevano doppio perchè al Riboli è stata battuta la Bolanese, la più pericolosa tra le rivali per il primo posto. Gli spezzini sono stati sfortunatissimi (pali e rigori sbagliati) ma questo non toglie una briciola di merito a Dagnino e compagni che hanno saputo meritarsi la benevolenza della [illegible] [illegible] [illegible] partita giocata in maniera intelligentissima. Il Vallesturla [illegible] non riesce a decollare nonostante [illegible] rientro di Codice e altri [illegible] titolari.

Il successo sul fanalino di coda Nuova Beverino fa rientrare la crisi tecnica del Carasco: Vittorio Raffo [illegible] ritirato [illegible] dimissioni confortato anche dalle parole di stima [illegible] presidente Ceda e dei giocatori. Aria di cambiamenti invece a Casarza perchè Sergio Barbieri non riesce a portare i granata fuori dalle secche [illegible]lla bassa classifica. **[d. s.]**

RAPPRESENTATIVA JUNIORES

Oggi un nuovo raduno a Recco

La rappresentativa regionale juniores (under 18) che parteciperà [illegible] [illegible] al torneo «Artemio Franchi» organizzato dalla Figc sta prendendo corpo. Sotto la guida del c.t. Piero Calleri e del dirigente responsabile Luigi Massa si susseguono gli allenamenti. Giunti al quarto raduno infrasettimanale va restringendosi la rosa dei candidati ai 22 posti per la trasferta in Abbruzzo.

Oggi la partita [illegible] allenamento si disputa al S.Rocco di Recco. Per le 14,30 sono convocati Fabio Marzocchi (Albaro); Gian Luca Bonadies, Alessio Ramenghi, Stefano Renguccì, Matteo Rosatelli e Alessandro Segantini (Baiardo); Alessio Cantoni e Danilo Cavalieri (Busalla); Christian Gastrini, Paolo Livellara e Matteo Maggi (Entella); Daniele Faggioni e Luciano Russo (Fezzanese); [illegible] Rovere, Federico Bianchi, Dario Maggi e Michele Dati (Foce Vara); Luca Gatti e Alessandro Giacobbe (Grasso); Gian Luigi Cannistrà (Pro Recco); Luigi Lauricella (RivaSamba); Matteo Imperiale e Bruno Ratto (Samm); Giaco[illegible] Bertagnini e Tony Bolognini (Sarzanese), Stefano Pigliacelli e Matteo Chiappara (Sestri L.), Francesco Piccinini (Vezzano). Giovedì al Palazzetto di Campoligure alle 20 si raduna la rappresentativa del calcio a cinque: sono convoati Gavazzi e Carpanese delle Mimose Sestri Levante; Bianchi e Brisolese del Riviera Fazzini. **[d. s.]**

La situazione nei campionati giovanili provinciali

Juniores, nessun pareggio
Esordienti, Sestri leader

La situazione nei tornei calcistici giovanili curati dal Comitato di Chiavari.

Juniores. Ultima di andata con turno di riposo per la capolista Pieve Ligure, che aveva già da una settimana conquistato il titolo virtuale di metà stagione. Nessun pareggio, vincono le sei squadre più forti. I risultati: Caperanese-Villaggio 4-0; Corte-Grassorutese 2-3; Camogli Golfo Paradiso-Rivasamba 3-1; Sori-Bogliasco '76 [illegible]-6; Calvarese-Carasco 4-0; Riviera fazzini-Giacomo Mora 0-1. Ha riposato: Calvarese. Classifica: Pieve p. 29; Calvarese 28; Mora 26; Camogli, Grasso[illegible] [illegible] Bogliasco 22; Caperanese 20; Corte 14; Carasco 12; Sori 10; Rivasamba e Villaggio 6; Riviera Fazzini 4.

Giovanissimi. Il Villaggio si conferma la squadra regina, tenendo a debita distanza il Sestri Levante. I risultati della 13a giornata: Sestri-Entella 5-1; Villaggio-Casarza 3-0; Camogli-Calvarese 0-2. Ha riposato: Sammargheritese. Classifica: Villaggio p. 29; Sestri 25; Calvarese 19; Entella 15; Camogli 11; Sammargheritese 10; Casarza 0.

Esordienti. Girone A, nona giornata: Villaggio-Rapallo B 3-0; Rapallo-Rivasamba rinviata; Sestri Levante-Pro Recco 2-0; Entella-Sammargheritese 2-2. Ha riposato: Camogli. Classifica: Sestri p. 20; Pro Recco 17; Entella 15; Sammargheritese 13; Rapallo e Villaggio 11; Rivasamba 7; Rapallo [illegible] [illegible] Camogli 1. Girone B, [illegible] giornata: Lavagnese-Rapallo C 0-1; Villaggio B-Rivasamba B 0-5; Sestri Levante B-Entella [illegible] 2-0; Rivie[illegible] Fazzini-Pro Recco B 1-0. Ha riposato: Calvarese. Classifica: Rivasamba B p. 24; Rapallo C 22; Calvarese 21; Lavagnese 12; Sestri B 10; Entella B e Villaggio B 9; Pro Recco B 6; Rivie[illegible] Fazzini 3. **[g. s.]**


Nuova Honda Accord.
Viaggiare alla velocità della mente.

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo

[illegible] Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non ne ho ancora cinquanta e non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci [illegible] poche occasioni di lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per di più [illegible] m'interessa cogliere un successo immediato quanto durare nella carriera [illegible] più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che [illegible] mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie di un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico di un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese [illegible] le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considera[illegible] l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo caso di una produzione italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La [illegible] rosa» di Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa a Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, [illegible] giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»





Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno: qui accanto, Pino Quartullo

Giulia Boschi, la bella faccia intensa [illegible] quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride di fronte a questa [illegible] improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni di programmazione indipendenti dalla sua volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostan[illegible] diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo su ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado a lavorare con una qualche regolarità proprio grazie [illegible] rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medicina olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fianco di Solenghi, uno sceneggiato del nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, [illegible] mi infastidisce che quando si lavora per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il [illegible] «Mi manca quel lusso dell'opera fat[illegible] bene che concede il cinema, anche quando si gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone un punto [illegible] vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema [illegible] può [illegible] [illegible] parziale. [illegible] capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione e quindi sono concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il [illegible] e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

ROMA. «Ormai ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, con una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% sono le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere [illegible] trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - [illegible] Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - e ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La diffe[illegible] [illegible] fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma [illegible] impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo [illegible] di maturità [illegible] millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue del suo amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue [illegible] [illegible] chia[illegible] [illegible] alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in [illegible] to per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si pote[illegible] dire di no, [illegible] circostanza. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «Le Comte Ory», che va in scena questa [illegible] al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. Il melodramma giocoso nasce dalla [illegible] graffiante di Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tan[illegible] nobili [illegible] denze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le [illegible] musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» è la stessa del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni [illegible] oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera era un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero [illegible] puntuale riferimento nella trasmissione [illegible]evisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle [illegible] su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le [illegible] [illegible] Farmoutier» in cui si narrava [illegible] spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordici cavalieri) che aveva reso madri quattordici suore. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così in scena nel ruolo del conte ci sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e compagno d'avventure [illegible] conte. Nel ruolo [illegible] travesti» [illegible] paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmeister. Sul podio [illegible] specialista, Bruno Campanella. «Le Comte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival [illegible] Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di [illegible] in circolazione. Scene e costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

[illegible]

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dai protettori e lavorano in proprio, poche sono riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso di strada - le nere qui, relegate, albanesi [illegible] russe e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti di [illegible] [illegible] corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffé? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, [illegible] il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che [illegible] stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali [illegible] via Garibaldi, [illegible] un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, [illegible] [illegible] [illegible] grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere [illegible] gridare, invece, [illegible] piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di [illegible] malandate e spessi portoni [illegible] antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di [illegible] «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate [illegible] clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola [illegible] gas in [illegible] città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione [illegible] così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono [illegible] che qui si chiacchiera. «Anche se va [illegible] sé che si viene per il [illegible] [illegible] resto è [illegible] di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da [illegible] padrona di casa che [illegible] vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo [illegible] che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una come me, con qualche dente in meno [illegible] tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi [illegible] una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

[illegible] altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che non ha la patente e fa un giro intorno a [illegible] («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani [illegible] le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci [illegible] metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di un mondo a sé, così a sé che pare strano ci sia passato dentro, ora come nel passato, [illegible] assassino. Sembra [illegible] viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca [illegible] chi povera e siamo in strada. Il [illegible] [illegible] un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> [illegible]
>
> «A volte non vai in strada per fare soldi E' il tuo posto non puoi stare senza»

> [illegible]
>
> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti [illegible] chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili [illegible] teneri. Chi ti frega [illegible] proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi a [illegible] mantenuto, poi [illegible] [illegible] sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono [illegible] onestà [illegible] senza recriminazioni.

Neanche una che abbia [illegible] so su un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte [illegible] ne vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non sei stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. S[illegible] tanti lamenti». E i clienti [illegible] mancano? «Sono sempre meno, ma [illegible] restano. A [illegible] n[illegible] vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io senza questa strada non ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo [illegible] smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri [illegible] stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia è [illegible] più nota scrittrice italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta si è cimentato con la letteratura noir

ANDREA CAMILLERI

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con [illegible] foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, è la terza prostituta anziana assassinata. [illegible] primo delitto [illegible] avvenuto nel [illegible] [illegible] '97, il secondo nell'estate successiva. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, [illegible] ben nove prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. [illegible] non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello [illegible] soddisfare il «gusto» d'uccidere. [illegible] in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono essere stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece [illegible] ranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso [illegible] un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate [illegible] tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi [illegible] interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa [illegible] per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato [illegible] «parte» che il cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna [illegible] qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

[illegible]

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. [illegible] un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri [illegible] criminologia e psichiatria. «Tre donne [illegible] più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare [illegible] trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello [illegible] colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») [illegible] ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ma in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga su conoscenze comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi [illegible] numeri di telefono [illegible] sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una [illegible]na di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo [illegible] sarebbe [illegible] particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di [illegible] anno, a volte anche [illegible] più». A colpire potrebbe [illegible] [illegible] un cliente [illegible]sionale? «Tutto è possibile. Ma [illegible] probabile, invece, che si tratti di [illegible] persona conosciuta bene dalle vittime, che [illegible] [illegible] dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso [illegible] uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible]

«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo [illegible] l'ha [illegible] le prostitute. Secondo me la chiave [illegible] volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci sono foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale non si perde [illegible] raccolta punti [illegible] prodotti [illegible] supermercato e allorquando una nota marca di detersivo regalò [illegible] il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione [illegible] ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock di fustini che finiranno [illegible] [illegible] 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua [illegible] che ne possedeva un'intera collezione e che non usciva mai di casa senza annodarsene [illegible] al collo. Trascorreva [illegible] allo specchio per scegliere il foulard intonato [illegible] il tailleur. Il nostro uomo [illegible] solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre dietro [illegible] un antennista di cui si era follemente innamorata. Si sa [illegible] sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la mamma del nostro killer [illegible] scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti a casa, [illegible] scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di una boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane [illegible] pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia [illegible] [illegible] mamma e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard [illegible] fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Mons. [illegible] guiderà [illegible] di Cuneo e Fossano



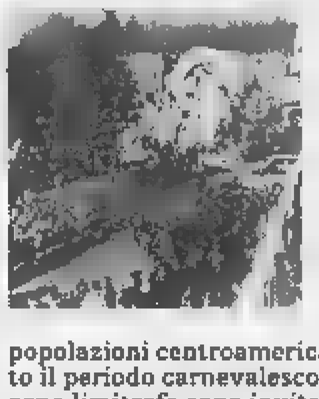
CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione è stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte [illegible] rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi [illegible] del laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi [illegible]viderò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo [illegible] via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato [illegible] Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote il 22 maggio [illegible].

Lago [illegible] Viverone [illegible] pensa [illegible] [illegible]

VIVERONE. Spera nel rilancio la zona del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto [illegible] Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni del [illegible]rismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, non soltanto dei residenti».

Incidente [illegible] aeroporto [illegible] il volo per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni di carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato [illegible] un apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto [illegible] il mezzo ha «tamponato» la parte posteriore dell'aereo.



Borgosesia, [illegible] Carnevale [illegible]

BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto [illegible] momento della sfilata dei carri) è partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata [illegible] raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: [illegible] per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare un gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta sono collocati al Centro p[illegible] loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo [illegible] mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà a Borgosesia.

Cervinia, [illegible] [illegible] la regina dello sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci [illegible] i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pista [illegible] neve [illegible] la [illegible] apertu[illegible] mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori di «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento [illegible] perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, sbancato [illegible] tavolo [illegible] black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò [illegible] Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte a Sanremo per il black-jack. La procedura è scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo non compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, [illegible] [illegible] [illegible] primo presidente Provincia



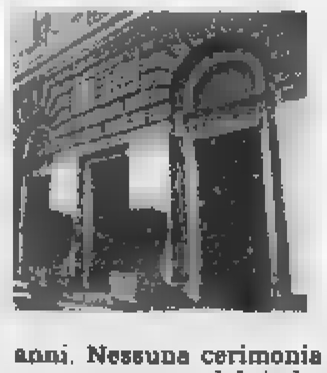
VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella sua abitazione [illegible] viale Azari. Ravasio era stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 [illegible] in programma una commemorazione civile [illegible] l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo [illegible] del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

[illegible] Cuba un «muretto» come quello [illegible] [illegible]

ALASSIO. Un muretto, [illegible] quello di Alassio, ideato in via Dante da Mario Berrino e pieno di decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport, verrà costruito [illegible] Colmar, [illegible] località turistica che si trova nell'isola di Cuba, [illegible] poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea [illegible] frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura ormai da mesi.

[illegible] [illegible] legale «Il concorso è [illegible]

ALESSANDRIA. La giunta non ha intenzione di riaprire i termini del [illegible] per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Go[illegible] in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia [illegible] almeno 5 anni. «Ci limiteremo [illegible] modificare [illegible] regolamento». Resta l'eventualità che qualche [illegible] alessandrino ricorra al Tar sostenendo di non aver partecipato ritenendo[illegible] penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».



Teatro Alfieri, oggi [illegible] [illegible] i lavori di ristrutturazione

ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice è la «Co.Ve.Co.» di Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. [illegible] prevede che l'intervento (l'importo è di 9 miliardi e 300 milioni, finanziato con l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa [illegible] chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a venire [illegible] me».

pubblicità
PK publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri,
Tel. 0183.273.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

pubblicità su
LA
PK publikompass
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555-6

Martedì 2 Febbraio 1999 33

Uffici: Imperia, Tel. 0183.7911 - Sanremo, Tel. 0184.503.003/4
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via Gioberti 47, Tel. 0184.50.15.55-56 / Fax 0184.50.07.65

I candidati per le cariche più prestigiose della spa pubblica che gestirà la casa da gioco

Casinò, ecco i nomi dei nuovi «padroni»

Sorpresa: imprenditore floricolo e broker assicurativo

SANREMO. Un imprenditore spicco del settore floricolo e un broker assicurativo di provata capacità con interessi soprattutto in Lombardia. Sarebbero questi i candidati in «pole position» per le poltrone più prestigiose della costituenda Spa pubblica per la gestione del casinò (mandato di 10 anni, rinnovabile per altri 5), della quale La Stampa ha svelato i contenuti dello statuto e della bozza di convenzione da sottoscrivere con il Comune.

Due figure «insospettabili», provenienti da mondi molto distanti quello dell'azzardo. Uomini di successo sui quali l'Amministrazione di centrodestra avrebbe deciso d'investire per varare l'operazione più importante delicata della legislatura. Dai destini della casa da gioco dipende infatti anche il futuro della città.

E dal cilindro del sindaco Giovenale Bottini ecco spuntare i nomi che t'aspetti: Giovanni Ghersi, titolare di un'azienda sanremese leader nel settore dell'export floricolo, e Irelio Hoffman, professionista del ramo assicurativo. Il primo, indicato molto vicino alle posizioni Forza Italia, sarebbe in corsa per la presidenza della nuova società; al secondo, dipinto simpatizzante di An, sarebbe stato invece proposto per la carica di vicepresidente.

L'articolo 17 dello statuto elaborato dagli avvocati Alpa e Mauceri, e all'esame della maggioranza, assegna infatti al Comune la nomina di due componenti del consiglio di amministrazione. E solo fra questi l'assemblea dei soci dovrà eleggere il presidente. La nomina degli altri membri spetta alla stessa assemblea.

Nello schema di deliberazione che porterà il Consiglio comunale a decidere sull'atteso passaggio consegne al casinò (per chiudere la lunga parentesi del commissariamento), si evidenzia peraltro che nell'esecutivo della Spa «dovranno essere nominate persone dotate di predefiniti necessari requisiti culturali, professionali e di esperienza tali da garantire la qualità della gestione e il perseguimento degli obiettivi».

Posto che il Comune avrà la larghissima maggioranza delle quote (il 90% e anche oltre se dovesse essere fedelmente adottato il «modello Venezia»), e che la Provincia sarà il socio minoritario in rappresentanza di tutti gli altri enti locali che beneficiano degli introiti della casa da gioco, resta da definire il numero dei consiglieri di amministrazione.

C'è chi punterebbe 8-9 poltrone, per soddisfare le esigenze di «visibilità» dei vari gruppi e partiti di maggioranza. Ma l'ipotesi prevalente, almeno per momento, sarebbe munque quella di massimo di 6 consiglieri. E il presidente avrebbe diritto voto.

Gianni



Veduta notturna del casinò di Sanremo

In gennaio rallentano le roulettes
Ma l'azienda ha chiuso in attivo

In rosso le Slot machines. Al casinò di Sanremo, non accadeva da anni. In gennaio le macchinette mangiasoldi hanno incassato miliardi 816 milioni. Come lo anno, ma leggera differenza: 12 milioni scarsi in meno rispetto al gennaio . Non sono considerati neanche spiccioli, dalla direzione della da gioco, comunque rappresentano un segnale. Anche se c'è una spiegazione che tranquillizza i sonni dei vertici dell'azienda: nei primi 31 giorni dell'anno, è stato registrato un boom dei «jack pot». Le Slot attrezzate con super montepremi sono state tutte sbancate. Una dopo l'altra. Vincite casuali. Ma di colpo la bilancia dei pagamenti dell'azzardo, è andata a farsi benedire. Dodici milioni in meno e una promozione eccezionale: i giocatori frequentare i casinò dove qualche volta il banco perde paga. E poichè sono andate in rosso anche le roulettes con quasi miliardo in meno, c'è da attendersi arrivi di giocatori in massa. Nonostante le perdite di roulettes Slot, complessivamente, gennaio ha chiuso in attivo, con 14 miliardi 91 milioni, pari a milioni 954 mila in più rispetto all'anno scorso. poca cosa, assicura una chiusura del mese con il segno «più». E' l'impennata degli incassi del Trente et quarante, gioco forse un po' troppo snobbato dalla clientela di Sanremo, a determinare il recupero dopo la debacle due principali giochi del casinò.

Il Trente et quarante, incassando 628 milioni 775 mila lire ha quasi decuplicato il budget del gennaio quando aveva chiuso a quota milioni. L'aumento è stato di milioni.

Le roulettes sono passate tre miliardi abbondanti del 98 a 2 miliardi 624 milioni (-468 milioni); Black Jack ha perso 115 milioni (da 464 milioni 800 mila a 349 milioni mila). In attivo, oltre al Trente quarante, lo Chemin de fer con 957 milioni (+ 59 milioni) e la Fair roulette 715 milioni (+ milioni mila).

Il calo degli incassi è direttamente proporzionale alla diminuzione della clientela. In gennaio stati registrati 35.606 ingressi, 4166 in meno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un calo medio di 160 giocatori al giorno. Non un pericoloso segnale d'allarme, non è neppure un dato da sottovalutare. Alla luce soprattutto del forte impulso che stato dato ai casinò della Costa Azzurra. [g. p. m.]

CRISI PROFONDA PER IL COMMERCIO

Chiusure record nel capoluogo

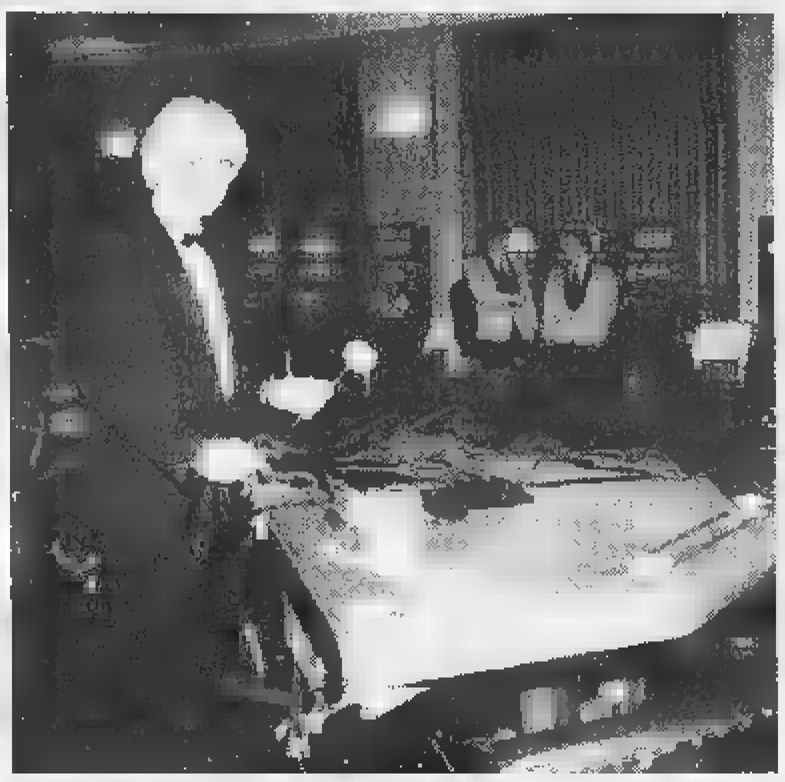


Quaranta attività commerciali chiuse nel '98 a Imperia: il 30% in più rispetto al '97. Agli alimentari si sono affiancate anche attività considerate più solide, l'abbigliamento.

A PAGINA 34

Al «black jack» il drappo nero

Una vincita record al tavolo verde


Il drappo nero ha fatto la sua comparsa sul tavolo da black-jack del casinò Sanremo

SANREMO. Il drappo nero sul tavolo verde. Un tavolo da gioco che «chiude» sotto l'incalzare delle vincite di chi ha trovato evidentemente serata giusta per tentare la Dea Bendata.

Da tempo il drappo non faceva la sua comparsa nelle sale del casinò Sanremo, abituato sì perdere, ma soprattutto ad incassare. L'altra notte, però, i croupier hanno coperto un tavolo da black-jack che aveva esaurito le sue dotazioni. In pratica i giocatori sono riusciti «sbancare» il casinò per una somma che si aggira intorno ai 120 milioni. per fortuna, della casa da gioco, che il drappo è comparso al black-jack e non alla roulette. In quel caso il cassiere avrebbe potuto registrare un passivo di ben 350 milioni.

drappo nero un «rito», uno dei pochi che sopravvive nell'epoca delle slot-machine, dei giochi al computer, della frenesia di giocare sempre, qualsiasi cifra. insieme al drappo, l'altra notte, è comparsa anche una rosa bianca, un gesto tipico e tradizionale del casinò di Sanremo. Chi ha avuto la fortuna di portarsi a casa le fiches che hanno sbancato il black-jack ha potuto contare, inoltre, su una bottiglia di champagne offerta dalla casa da gioco su un ricordo davvero raro per chi frequenta gli ambienti del gioco d'azzardo.

Ma quel drappo, alla fine, rappresenta anche la «garanzia» della da gioco, la possibilità di limitare le perdite ad tetto massimo prestabilito. Non è detto, comunque, che la nottata sia stata negativa. Se quel tavolo di black-jack ha chiuso, agli altri si continuato comunque a giocare. Insomma, per quanto qualcuno possa portarsi a casa decine di milioni, anche centinaia, in ogni è sempre il casinò a vincere. «Les jeux sont fais. Rien ne va plus».

Gavino

LA RIVIERA IN FIAMME

Distrutte dai roghi decine di boschi

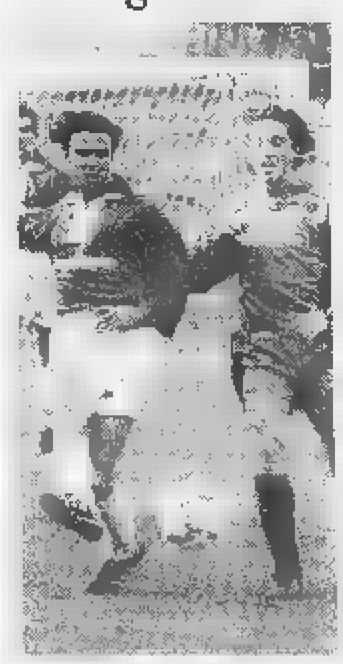


Allarme incendi in Liguria. Ieri, centinaia di vigili del fuoco Forestali hanno lavorato per domare roghi divampati soprattutto in provincia di Imperia Genova.

A PAGINA 35

PER SANREMESE

Due gol di Calabria Borgosesia ko



Una doppietta di Calabria ha permesso alla Sanremese di battere il Borgosesia di conquistare 6 punti in due partite consecutive. Non era mai accaduto questa stagione.

A PAGINA

IL CASO

CRISI ESTESA A TUTTI I SETTORI

Nel '98 hanno cessato l'attività in 40, in Comune piano per i centri storici

Per i negozi è una «Caporetto»

Le chiusure aumentano del 30 per cento

IMPERIA. Quaranta chiusure in [illegible] il '98, che ha visto un incremento del [illegible] per cento rispetto al '97: sono le cifre che indicano la «Caporetto» del commercio a Imperia. Non sono stati colpiti soltanto i piccoli negozi di alimentari, da tempo vittime sacrificali sull'altare dei supermercati. Stavolta hanno restituito la licenza anche rivendite di abbigliamento e articoli da regalo, [illegible] indicare come la crisi non riguardi un settore specifico. In aumento pure il numero di ambulanti che gettano la spugna. La grossa novità è che le cessazioni di attività non vengono più bilanciate dalle nuove aperture, visto che fino ad aprile [illegible] autorizzazioni [illegible] bloccate.

Oltre quaranta esercizi in meno in dodici mesi: sono all'incirca il 5 per cento di tutti quelli presenti in città. E' come se un quartiere intero si fosse «azzerato». In base ai dati raccolti dal Comune, per i commercianti [illegible] posto fisso la cifra è di 28 (sette gli alimentaristi), nove i titolari di bancarelle al mercato, due i bar e tre le pensioni. Nel '97 i negozi scomparsi erano stati 21 (10 gli alimentari), accanto a tre licenze per vendita ambulante, [illegible] pubblico esercizio e 3 aziende ricettive.

Negli ultimi mesi hanno ceduto le armi esercenti che costituivano punti di riferimento.



In città è in crescita anche il numero di ambulanti che interrompe l'attività

E' il caso di una pasticceria nel cuore [illegible] Oneglia [illegible] di una grande rivendita di articoli per l'ufficio in via Amendola. Ha chiuso pure una pellicceria. Se i negozietti di frutta e verdura che rinunciano [illegible] fanno più storia, l'allarme nel settore tessile e di abbigliamento non era ancora scattato. E' un segnale allarmante. In diminuzione anche ferramenta e rivendite di antiquariato. Incidono le innovazioni che riguardano le licenze, [illegible] liberalizzate. E succedono anche casi limite, come chi ha rilevato i permessi di un negozio di giocattoli e ha messo su un'agenzia di pompe funebri. Stranezze del mercato.

Esaminando le chiusure [illegible] per zona, si nota che sono proprio i centri storici a spegnersi: Galleria degli Orti, largo Ghiglia, via Don Abbo, via Cascione, viale Matteotti, via Bonfante, via San Maurizio, [illegible] Garibaldi, [illegible] Berio, piazza Dante, piazza San Francesco, via Carducci. A queste aree centrali si aggiungono Caramagna, via Nazionale a Castelvecchio, lungomare Colombo al Prino.

Commenta Piro Denegri, segretario provinciale della Confesercenti: «C'è una trasformazione [illegible] in atto che tocca tutti i comparti. La concorrenza aumenta [illegible] s'impongono i grossi gruppi, le strutture [illegible] maggiori dimensioni. I piccoli potranno rispondere in maniera adeguata se si sapranno organizzare. Il consumatore vuole orari diversi, privilegia i centri con maggiori offerte. Non basta più il rapporto umano garantito dal negozietto. In più, soprattutto nella nostra zona, è di fondamentale importanza il parcheggio. Se sono a disposizione tanti posti macchina, i clienti aumentano».

Aggiunge: «In tutta la Liguria è comunque considerata fondamentale la rivitalizzazione dei centri storici. Esistono progetti, [illegible] quello di Vado e Genova, che incentrano l'attenzione proprio sulle aree commerciali. Lì esistono fondi europei, per la nostra [illegible] invece c'è la possibilità di utilizzare finanziamenti regionali».

Anche il Comune [illegible] Imperia ha elaborato un piano per favorire gli esercenti. Spiega l'assessore al Commercio, Antonio De Bonis: «Il trend negativo riguarda tutta l'Italia: in 10 anni, nella penisola, hanno chiuso 390 mila attività. La rete commerciale deve specializzarsi, lavorare sulla qualità. Il Comune sta cercando di favorire lo sviluppo nei centri storici, [illegible] punto già richiamato nella legge nazionale. Un primo passo, per i commercianti, è il limite fissato a 250 metri quadrati e l'esclusione delle attività [illegible]nanti [illegible] cuore della città: è il caso [illegible] carrozzerie [illegible] gommisti. Esiste un progetto per la creazione dei cosiddetti "centri integrati di via" a Oneglia e Porto Maurizio, che prevede la riqualificazione di varie aree. Il costo è di 300 milioni».

Aggiungono in Comune: «L'aumento delle [illegible] per gli ambulanti [illegible] legato anche al frazionamento delle licenze: chi ne aveva diverse e ha fatto troppe assenze se l'è viste revocare».

Enrico Ferrari

FRAZIONI

Libretto dedicato [illegible] Porto

Sempre più vicina la realizzazione del volumetto dedicato alle frazioni portorine, a cura della prima circoscrizione. La brochure, preparata dall'editrice «Ennepilibri», sarà distribuita la prossima primavera. La nascita della guida verrà discussa lunedì sera dal Consiglio della circoscrizione, presieduto da Tiziano Guarise. Dice: «L'idea era partita dal consigliere Domenico Ricciotti. Nell'opuscolo, che avrà una trentina di pagine, [illegible] illustrati i vari nuclei storici, da Moltedo a Montegrazie, da Monte Calvario a Caramagna. Saranno anche presi in considerazione rioni importanti come la Foce e il Prino, in modo [illegible] dare un'idea complessiva delle bellezze naturalistiche [illegible] architettoniche della periferia di Porto. Si tratta di un'area piena [illegible] tesori nascosti, come ad esempio il ponte romanico di Clavi, che ha bisogno di urgenti restauri». Il libretto, accanto a cenni storici e itinerari, sarà arricchito da varie fotografie a colori. L'iniziativa [illegible] organizzata in collaborazione con l'Amministrazione provinciale. La spesa prevista si aggira intorno ai 3 milioni e mezzo. Ne verrà distribuito un migliaio di copie, che si potranno ritirare nella sede della circoscrizione in via Centrale a Caramagna, in Comune, in Provincia, alla Camera di commercio e presso vari enti locali. [e. f.]

[illegible]

TRADIZIONI

Gli incontri della Cumpagnia per animare la vita culturale

La Cumpagnia de l'Urivu ha organizzato una [illegible] di otto incontri per illustrare i diversi aspetti della vita culturale ed economica ponentina. Aprirà la serie Fulvio Balli il quale, con l'ausilio di proiezioni, parlerà giovedì, ore 16.30, nella sede di palazzo Guarneri, sul tema «La lotta alla mosca olearia». Fra le altre attività in programma c'è anche una gita sociale a Biot per il prossimo marzo. [b. v.]

[illegible]

Il quartiere [illegible] Parasio prepara [illegible] manifestazioni

«Arte e storia» [illegible] il titolo delle manifestazioni indette dal Circolo Parasio con il sostegno della Carige [illegible] dell'Amministrazione comunale e che si svolgeranno in febbraio [illegible] marzo. E' prevista, fra l'altro, una mostra di Simonetta Porazzo sul tema «Emozioni evocate», e la presentazione, [illegible] intervento di Luciano Calzamiglia, del libro «I Benedettini [illegible] Porto Maurizio» scritto da Elio Baudo. [b. v.]

[illegible]

Un dibattito alla [illegible] Varaldo per discutere di terza età

Oggi alle 17.30, nella sala Va[illegible] della Camera di commercio, si terrà un dibattito dal titolo «Terza età: [illegible] d'oro?». Parleranno Franco Amoretti, consigliere comunale [illegible] Forza Italia, Nicola Falciola, primario geriatra e consigliere comunale degli «azzurri», [illegible] lo psicologo Marco Scajola. [b. v.]

[illegible]

Caravonica, cittadino scrive al prefetto: «Mi ostacolano»

Ancora problemi [illegible] Caravonica. In [illegible] esposto mandato al prefetto e alla procura di Genova, Alberto Ferrari, abitante in località Leà, denuncia di non aver potuto esaminare gli atti del Comune relativi a permute, planimetrie e registrazioni, come prevede la legge sulla traspraneza degli atti. Ferrari, che sostiene di [illegible] boicottato, protesta e ha chiesto un incontro con il prefetto D'Acunto. Nei giorni scorsi Caravonica era stata al centro dell'attenzione per un'inchiesta della procura su ipotizzati favoritismi nell'ambito delle concessioni edilizie. [a. b.]

[illegible]

Dalla regione un dossier [illegible] crimine in Riviera

Ordine pubblico e sicurezza delle popolazioni liguri contro i fenomeni della criminalità (con particolare riferimento alla provincia di Imperia) [illegible] fra i punti che saranno dibattuti oggi dalla giunta regionale. Oggi alle 15.30, nella sala del Consiglio regionale, il presidente Giancarlo Mori incontrerà i presidenti delle Province, diversi sindaci e responsabili delle comunità montane per fare il punto della situazione e studiare [illegible] soluzioni. La Regione metterà a disposizione della magistratura il dossier che seguirà agli incontri. [a. b.]

Volontari ospedalieri

Corso dell'Avo domani sera prima [illegible]

IMPERIA. Parte domani il 12° corso di formazione dell'Avo, per aspiranti volontari ospedalieri. Il ciclo di lezioni, organizzate dall'associazione in collaborazione con l'Usl imperiese, si svolgerà al Centro culturale polivalente di piazza Duomo. Il primo appuntamento è per le 17: parleranno Giancarlo Petunia, presidente dell'Avo di Imperia, [illegible] la delegata regionale «FederAvo», Rosa Rossi Benvenuto. Saranno spiegati scopi e finalità del sodalizio, che assicura l'assistenza ai malati.

Il corso, che proseguirà fino al 6 marzo con cadenza bisettimanale, [illegible] aperto a chiunque abbia compiuto 18 anni [illegible] voglia donare qualche [illegible] del proprio tempo ai degenti, in particolare gli anziani. L'Avo svolge servizio alla casa di riposo in via Agnesi.

La seconda lezione si terrà sabato: il dottor Roberto Predonzani, direttore sanitario dell'ospedale, [illegible] occuperà di «Aspetti igienico-organizzativi». Informazioni allo 0183-291849. [e. f.]

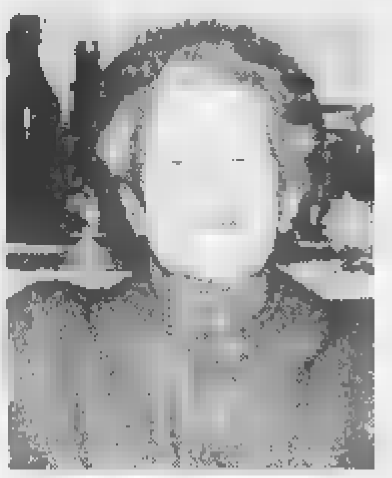
E sul caso della donna interdetta il Comitato incontra il sindaco

«Nonna Tilde non è povera»

I figli: «Vive con le due pensioni»

IMPERIA. «Mia madre non vive assolutamente in povertà, nè ha bisogno di elemosina: il tutore le [illegible] regolarmente in banca, per raccomandata e con ricevuta, le due pensioni che percepisce (reversibilità e accompagnamento), una somma complessiva di circa un milione [illegible]: così, per la prima volta, Walter Manuello, uno dei tre figli [illegible] Maria Bonello, in controversia con [illegible] quarto fratello sul modo di assistenza all'anziana, interviene sul caso di «nonna Tilde», sollevato anche da un Comitato di Solidarietà.

E' l'ennesimo capitolo [illegible] una vicenda comunque penosa, [illegible] alla quale [illegible] stati interessati anche il presidente Scalfaro e il ministro Turco: una vertenza cominciata nel '95 e che, nello scorso agosto, è culminata nella sentenza [illegible] interdizione della Bonello, emessa dal Tribunale [illegible] Imperia. Il caso è stato discusso dal Comitato in un incontro [illegible] il sindaco Davide Berio, promosso dal consigliere Renato Erasmo, e costituirà probabilmente lo spunto per un dibattito pubblico sulla condizione degli anziani in città.



Maria Bonello, nonna «Tildina»

Tramite gli organismi del Comune e degli altri Enti competenti (Usl, Provincia, Regione), il Comitato ha chiesto che, «in analogia a quanto viene fatto in altre regioni italiane e in altri Paesi europei, per gli anziani che non vogliono vivere nelle case di riposo [illegible] sono assistiti al proprio domicilio, vengano stanziati - a parità di requisiti - gli stessi contributi che vengo[illegible] erogati per i ricoverati».

Poichè la spesa lorda per anziani ricoverati diventa sempre più insostenibile dalle famiglie e antieconomica per lo Stato, «per disincentivare gli abusi [illegible] la massificazione delle Case di riposo (che tali si ritiene debbano restare e non assumere il ruolo di strutture pseudo-ospedaliere)», il Comitato ha propo[illegible] agli Enti competenti «di stanziare a bilancio gli stessi contributi, per coloro che, a parità di requisiti, vogliono stare in famiglia loro o di terzi».

Sono state avanzate anche altre proposte, [illegible] alloggio miste anziani-famiglie a un'assicurazione per l'assistenza domiciliare come avviene già in Germania, «la fattibilità delle quali è ora al vaglio dello stesso sindaco Berio». Il Comitato ha proposto infine di istituire un «telefono bianco» per gli anziani, per maggiore controllo e trasparenza dei servizi. [s. d.]

L'ex Udr passa ai Democratici Europei

Per Cozzi e Adolfo lista unica nel Polo

IMPERIA. Ha dato le dimissioni dell'Udr, e ha aderito alla Costituente dei Democratici Europei di Centro, nata nel weekend [illegible] Roma. [illegible] subito, Gianni Cozzi è stato nominato uno [illegible] quattro referenti in Liguria: oltre [illegible] lui, Vittorio Adolfo, segretario provinciale del Ccd, l'ex segretario regionale di Forza Italia Enzo Bottesini e il segretario del Ccd a Genova, Pesce. Soddisfatto Adolfo, al ritorno dalla [illegible]pitale: «Abbiamo le stesse origini, e insieme adesso possiamo intraprendere un cammino comune per un'azione politica (e una presenza) più marcata sul territorio provinciale».

L'obbiettivo [illegible] quello [illegible] dare vita a una lista comune, sempre nell'area del Polo, alle prossime Amministrative sia per la Pro[illegible] che per i maggiori Comuni. «Questa unione di forze non potrà che [illegible] utile: nutria[illegible] grandi aspettative sui risultati elettorali», ribadisce Adolfo, euforico dopo l'esperienza romana. Aggiunge: «Sia chiaro che il Ccd resta [illegible] partito, con tutta la [illegible] struttura. Ma intanto si cercherà [illegible] costruire lo schieramento dei Democratici Europei di Centro (tesseramento, congresso e organigramma sono previsti entro un anno), che entrerà a far parte del Partito Popolare Europeo e sul quale [illegible] confluiti, oltre al Ccd, l'ala degli Udr guidata da Tabacci, i liberali di Compagna e una frangia di repubblicani».

Il nuovo movimento, insomma, come ha ribadito Pier Ferdinando Casini, leader del Ccd, assorbirà quindi forze laiche, cattoliche e liberali, «che si rifanno a un patrimonio di esperienze legate a valori [illegible] riscoprire e rivalutare, come la famiglia, la scuola, la solidarietà, [illegible] trascurare l'occupazione, lo sviluppo economico e lo Stato sociale», sottolinea ancora Adolfo. E, in questa strategia, «anche a livello locale (Imperia, Bordighera, Ventimiglia) è possibile che aderiscano altri personaggi del centro moderato e che non si riconoscono più nell'Udr di Cossiga: ed è a loro che rivolgo un appello», conclude Vittorio Adolfo. [s. d.]

LETTERE [illegible]

«Il centro [illegible] un [illegible] per Diano»

Prima di tutto, voglio ringraziare «La Stampa» che mi ha consentito di replicare alla levata di scudi nei confronti delle affermazioni da [illegible] espresse, riguardo il probabile utilizzo della «Caserma Camandone» come Centro [illegible] accoglienza per extracomunitari.

E' mio desiderio chiarire che la presa di posizione dei firmatari (anche quelli eventualmente apocrifi) sotto il profilo morale e sociale è elogiabile, ma ho l'impressione che per inseguire [illegible] scopi umanitari si sia perso [illegible] vista l'aspetto socio economico delle località interssate all'intervento in oggetto.

Necessariamente un amministratore invece ha l'obbligo di adoperarsi per tutelare coloro che lo hanno posto nella condizione di gestire la cosa pubblica per cui, non prescindendo dall'etica morale che deve fare da filo conduttore, è doveroso e opportuno che egli debba denunciare tutti quegli eventi che potrebbero pregiudicare il normale svolgimento dello sviluppo economico della società [illegible] cercare di porvi rimedio.

Per questo, ho sollevato [illegible] problema e sono qui [illegible] confermare la teoria secondo la quale un arrivo in [illegible] di extracomunitari pregiudicherebbe in modo irreversibile l'economia già piuttosto asfittica di Diano Marina.

Tutte le località turistiche basano le loro fortune sulla capacità di proporsi ai turisti [illegible] ogni iniziativa deve tendere a migliorare l'immagine, va da sè che un centro d'accoglienza non rientra nell'ottica turistica: pertanto, pur con tutta la buona volontà e l'umanità che merita la questione dei profughi, non si può accettare di distruggere la vocazione di un paese per sistemare controversie che possono e devono essere risolte senza dalla, altrove.

Nino Calcagno, consigliere comunale, Diano Marina

Camporosso [illegible] nel mirino dei [illegible]

Samo un gruppo [illegible] abitanti di Camporosso e scriviamo al giornale per segnalare che, in questa cittadina, ultimamente si sono verificate delle spiacevoli azioni vandaliche nei confronti delle autovetture parcheggiate in tutto il paese, durante [illegible] notte.

A chi dare la colpa di tali episodi, furti, vetri divelti, gomme bucate, eccetera?

Ora, riteniamo opportuno far presente alle autorità competenti di provvedere urgentemente a [illegible] una postazione fissa di controllo da parte dell'arma dei carabinieri.

Qui, in questa vallata del Nervia, in molti paesi anche più piccoli del nostro, esistono dei posti di polizia: e allora perché anche noi non possiamo ottenere tutto ciò?

Il nostro paese [illegible] anche il più vicino alla frontiera ed ha quindi l'occasone di essere visitato e fequentato forse più di altri da persone persone estranee al paese stesso.

Ci auguriamo che si possa provvedere presto, e nei modi più opportuni, per avere maggiori controlli da parte delle f[illegible] dell'ordine.

Lettera firmata, Camporosso

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** 252.525. **Vallecrosia:** 295.455. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** 405.353. **Diano Marina:** 494.112. **Dolceacqua:** 206.878. **Ospedaletti:** 505.050. **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. **Pornassio:** 325.132. **Riva L.:** 485.754. **[illegible] Stefano [illegible] Mare:** 486.000. **Sanremo:** 0184-505.050. **Arma di Taggia:** 0184-41.444. **Ventimi[illegible]:** [illegible] (anche amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. [illegible] 18-24. Numero verde 167.515224.

[illegible] DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Capovilla*, piazza Doria 33, tel. 0183-29.35.91.; *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183-38.16.82.

Sanremo: *Donzella*, piazza [illegible] Sanremesi, tel. 0184-57.32.12.

Le farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 0184-35.13.00.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Guglielmi*, via Roma 83, tel. 0183.495.095. (Diano M.). Notturno: *Al Mare*, c. Garibaldi 18, tel. 0183-407.530.

[illegible] di Taggia: *Zagorso*, p.zza Eroi Taggesi 6, tel. 0184-475.139 (Taggia).

Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 198, tel. 0184-294.319.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184-288.191.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 0184-206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, tel. 0184-689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 0183-36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sbio 42, tel. 0184-485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 0184-486.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: il 118 ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero [illegible] gratuito e non [illegible] prefisso. **Ospedali: Imperia:** 0183-7841. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** [illegible] 2751. **Costarainera:** 0183-91.524. **GUARDIA MEDICA:** notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. **Guar[illegible] [illegible] montana:** tel. 0183-[illegible]0. **Guardia odontoiatrica festiva** or.: 9-12, tel. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115; **Imperia:** 0183-710.221; **Sanremo:** 0184-505.858; **Ventimiglia:** 0184-357.473.

DA NON [illegible]

[illegible]

A lezione di francese

Oggi alle 15 al Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» in via Privata Gazzano 6, a Imperia, lezione di francese con Genevieve. Alle 16 il coro del Centro eseguirà le prove [illegible] la guida da Maria Pintus [illegible] Margherita Davico. [a. b.]

[illegible]

Aggiornamento di geografia

Inizia domani alle 17, nel Centro culturale polivalente di piaz[illegible] Duomo, in [illegible] di aggiornamento di geografia regionale, rivolto a docenti di ogni ordine e grado. L'iniziativa [illegible] organizzata dall'Associazione insegnanti di Geografia di Imperia. [a. b.]

[illegible]

Educazione fisica all'Unitre

Oggi [illegible] 15,30 nella sede dell'Unitre, in piazza Calvi, Franca Inzaghi terrà una lezione sul Futurismo. Alle 17 Annamaria Semeria Ferro [illegible] Giovanni Banchi terranno un corso di educazione fisica. [a. b.]

SAN BARTOLOMEO

Un corso di cucito

Oggi alle 20,30 al Centro Incontro di San Bartolomeo al Mare è in programma un corso di cucito. Alle 21, seguirà una lezione sui computer. [a. b.]

BORDIGHERA

Le opere di «Ciacio»

La biblioteca civica di via Romana 52 ospita la mostra di Sergio «Ciacio» Biancheri. Le sue opere in carta sono un omaggio all'artista Guido Seborga. Orario da lunedì al sabato 9-12. Da martedì a venerdì il pubblico è accolto anche dalle 15 alle 18. [d. bo.]

[illegible]

I capolavori di Guttuso

La galleria d'arte Bordighera di via Vittorio Emanuele 59 presenza i lavori di grandi [illegible] come [illegible] Chirico e Guttuso, oltre ai pittori locali Gagliolo e Truzzi. Si po[illegible] anche vedere [illegible] di artisti dell'800, come Pompeo Mariani. Per maggiori informazioni chiamare lo 0184-261775. [d. bo.]

Favorite dal forte vento le fiamme hanno già distrutto molti boschi. E' caccia ai piromani

Gli incendi devastano la Liguria

I danni più gravi in provincia di Genova e Imperia





Tre significative testimonianze della giornata di [illegible] un vigile del fuoco all'opera nei boschi, [illegible] rifornimento [illegible] Canadair e il lavoro manuale per soffocare [illegible] fiamme [FOTO RUSCELLO]



Quasi 200 i pompieri aiutati da guardie forestali. Numerosi voli dei Canadair

IMPERIA. Liguria in fiamme. La piaga degli incendi ha riacutizzato le ferite nel territorio, favorita da un vento di Nord Est che ha dato alimento al fuo[illegible] e ha [illegible] difficili i [illegible] Da due giorni sono colpite soprattutto le province di Genova e Imperia (in quest'ultimo [illegible] c'è stato un miglioramento nella serata di ieri: i focolai erano quasi tutti sotto controllo), ma anche nel Savonese (Andora) si sono avuti [illegible] roghi. Migliaia [illegible] ettari [illegible] vegetazione sono andati distrutti. E mentre si fa la stima dei danni, si è [illegible] caccia ai piromani da parte di Forestale e carabinieri.

Alcuni numeri per indicare la portata degli interventi: quasi [illegible] i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni [illegible] spegnimento, a cui vanno aggiunte decine di guardie [illegible] volontari. Nei cieli liguri hanno volato anche i Canadair che hanno gettato ettolitri di acqua marina e sostanze ritardanti nelle aree boschive attaccate dalle fiamme.

In provincia di Imperia, hanno ricevuto gli attacchi maggiori dal fuoco il monte Faudo, la Valle Chiappa (interno di San Bartolomeo), i boschi e gli oliveti intorno a Capo Rollo e Riva Faraldi, poi è stato [illegible] susseguirsi di allarmi e correre [illegible] soccorritori [illegible] Cervo (assalita anche la pineta del Ciapà), Aurigo, Poggialto, Montalto, Badalucco. Qui hanno operato squadre di pompieri provenienti da Savona.

Su Genova, [illegible] ieri sera, [illegible] definita molto preoccupante la situazione in Val Bisagno, nelle zone di Molassana e Sant'Olcese dove, ai vigili del posto, si sono affiancati quelli [illegible] Alessandria e Pavia. Anche oggi si prevede una giornata a rischio. La speranza è che si attenui il rigore del clima e che, soprattutto, cali il vento.

Di fronte al nuovo scempio a cui è andato incontro l'ambiente, il commento di Natale Inzaghi, 62 anni, ispettore regionale dei vigili del fuoco per la Liguria: «I roghi sono un momento ricorrente, che in Liguria non fa distinzione tra stagioni. Per le altre regioni la fase di crisi è l'estate, mentre per la nostra, non c'è soluzione di continuità. La Liguria è di per sè [illegible] terra fragile [illegible] per gli incendi boschivi che per altre calamità naturali c[illegible] le alluvioni. I fenomeni sono concatenati perchè gli incendi hanno come conseguenza il degrado idrogeologico dei pendii, fenomeno che facilita gli eventi alluvionali. I roghi sono in buona parte di tipo colposo, causati dall'accensione di falò di tipo agricolo che difficilmente [illegible] controllati, [illegible] una parte di origine dolosa». E ancora: «L'azione può [illegible] dolosa per una serie di ragioni: si crea l'incendio per il gusto malato di vedere messa in moto la macchina dei soccor[illegible]. Un altro presumibile motivo è la distruzione dei vegetali vecchi per avere erba fresca [illegible] distanza di un mese, ai fini della pastorizia. Naturalmente un incendio [illegible] conosce confini: il clima secco e la presenza di un vento forte aumentano la velocità di propagazione, la quale, a sua volta, vanifica l'intervento, per quanto volenteroso possa essere. I rimedi? Lavorare sulla sensibilità delle persone, con azioni di tipo psicologico, con un coinvolgimento maggiore. Si autorizzi l'accensione di fuochi ma a patto che siano controllati e in condizioni meteo non pericolose. Infine è necessario un allargamento delle competenze a tutti coloro che [illegible] preposti agli interventi anticendio».

Anche William Amico, [illegible] anni, responsabile provinciale del Wwf ha da dire qualcosa sugli ultimi episodi: «Siamo costernati. Ho interpellato il Wwf Italia affinchè venga costituito un fondo da destinare a chi ci aiuti a individuare i piromani. Delle taglie, insomma. Si sta sconvolgendo completamente l'habitat dell'entroterra, di questa bellissima fascia che sta tra la Val Prino, la Valle di San Lorenzo e parte della Valle Argentina. Ritengo che si debbano prendere delle misure [illegible] prevenzione più drastiche. Ci sono Forestali e volontari che stanno cercando di arginare il fronte del fuoco ma gran parte di questi interventi sono resi vani da una strategia sottile. C'è gente che accende roghi appositamente per creare problemi o per rinnovare la vegetazione. Ma possono anche essere roghi innescati ad onta di chi fa i controlli sul territorio. Speculazioni? No, in queste [illegible] non [illegible] può costruire nè [illegible] previste opere di riforestazione. I danni al territorio sono ingenti: nelle aree colpite a più riprese non ci può essere ricambio. Altro problema è quello della fauna: [illegible] questi periodi dovrebbero essere evitate le immissioni. E i soldi che la collettività spende per far accorrere gli aerei, per mobilitare centinaia di mezzi e uomini, dove li mettiamo?».

Maurizio Vezzaro

Imperia: l'hanno tradito i riscontri con le vittime: è un muratore di 23 anni

Ha un nome il maniaco dell'ospedale

Insidiava infermiere e ragazze per le strade

IMPERIA. Individuato il maniaco che a Imperia tastava il fondoschiena di belle ragazze e infermiere. Sarebbe un muratore di [illegible] anni, abitante dalle parti di frazione Sant'Agata, zona vicina all'ospedale. Ed [illegible] proprio all'ospedale che il maniaco aveva firmato una delle [illegible] imprese toccando un'addetta di Cardiologia che si cambiava nello spogliatoio femminile, ai piani interrati, e scappando quindi [illegible] gambe levate.

A tendere un tranello al terrore delle infermiere sono stati i carabinieri del Nucleo Radiomobile che da tempo, in collaborazione con la polizia, aveva[illegible] organizzato appostamenti nelle [illegible] della città dove [illegible] segnalata la presenza del palpeggiatore, capace di entrare in azione anche in via Cascione, centralissima, [illegible] in pieno giorno. Lo hanno sorpreso mentre si stava masturbando nascosto dietro a dei rovi, nelle vicinanze dello stesso ospedale. Un posto da cui poteva osservare senza essere visto.

Ora di lui [illegible] sta occupando il procuratore della Repubblica, Luigi Carli. L'indiziato è stato [illegible] sotto procedimento giudiziario dopo che ha dato esito positivo la prova dello «show-up», come allo Fbi chiamano [illegible] confronto ai fini del riconoscimento. Una delle vittime avrebbe rivisto, nelle [illegible] fattezze, quelle del maniaco.

I carabinieri lo hanno [illegible] scherato durante uno dei servizi di prevenzione disposti in seguito alle numerose segnalazioni raccolte negli ultimi giorni. Molte donne si sono presentate in questura o al Comando dell'Arma per denunciare [illegible] state avvicinate e toccate dal [illegible] Gli appostamenti sono stati eseguiti da detective in abiti borghesi. Lo stesso personale ospedaliero si era tutelato. [illegible]ei turni di notte le infermiere evitavano ed evitano tuttora di andare sole nello spogliatoio. Inoltre i dipendenti hanno ricevuto l'avvertenza di informare tempestivamente le forze dell'ordine nel [illegible] facce sospette nei corridoi.

Purtroppo una delle carenze dell'ospedale è costituita dalla scarsa vigilanza. Dopo che il maniaco ha spaventato le infermiere la direzione è corsa ai ripari [illegible] ha sostituito la porta degli spogliatoi, che non si riusciva a chiudere a chiave.

L'anonimo palpeggiatore era dunque atteso al varco. Questa volta lo hanno preso mentre compiva atti sconci. E' stato denunciato e gli stanno piovendo addosso le relative querele di parte. Potrebbe essere incriminato per violenze sessuali (la legge si [illegible] molto inasprita [illegible] anche gli atti di libidine [illegible] compresi nel reato [illegible] violenza) nei confronti di almeno una decina di ragazze e donne. [m. v.]

[illegible]

«Una persona disturbata»

Il palpeggiatore, persona malata o semplice esibizionista? La domanda è girata allo specialista in psichiatria Giovanni Sciolè, di Sanremo: «E' difficile, in base agli scarsi elementi in possesso stabilire se questo individuo sia un malato da seguire. Una valutazione avrebbe necessità di maggiori informazioni. Sicuramente è una persona disturbata. Potrebbe trattarsi di un soggetto con patologie della psiche ma potrebbe anche essere uno che non si è mai rivolto a nessun medico o servizio. A un'analisi superficiale, potrei dire che sia affetto da disturbi della condotta degli impulsi sessuali. In passato ci sono già stati altri casi. Però, ripeto, è arduo ipotizzare che questo individuo sia un malato mentale, già riconosciuto. Non bisogna fare l'errore di pensare che sia il solito matto in circolazione. Può essere un individuo normalissimo. Le cure eventuali? Due sono le alternative che portano alla guarigione di questi disturbi: cure farmacologiche o sedute psicoterapiche». [m. v.]

Altro attentato incendiario a Camporosso

Incendiano cantina dopo aver rubato olio

CAMPOROSSO. Ancora la criminalità in primo piano nell'estremo Ponente, e in particolare nella Valle Nervia: l'altra notte, in una cantina di Camporosso, c'è stato un furto con attentato incendiario. Un altro inquietante episodio dopo gli incendi alle automobili di Camporosso e Vallecrosia, il colpo di fucile sparato contro la serranda dei «Mobili Expo», sempre a Camporosso, e il rogo al deposito «Tecnogomma» di Ventimiglia.

Ignoti, intorno alle 22 di domenica, hanno rubato circa un quintale [illegible] olio [illegible] quindi hanno appiccato [illegible] fuoco nel locale, dandosi alla fuga. Per compiere il loro gesto, i malviventi hanno forzato la serratura della porta d'ingresso e [illegible] quindi scesi nello scantinato di proprietà della casalinga Maria Giordano, 39 anni, dove hanno trafugato diverse damigiane con [illegible] centinaio di litri di olio extravergine di oliva e alcune bottiglie [illegible] vino.

Terminata la razzia, i ladri hanno cosparso di liquido infiammabile il locale, hanno appiccato l'incendio e sono fuggiti, facendo perdere le loro tracce.

Fortunatamente i danni sono limitati. L'allarme è scattato subito e il principio di incendio è stato spento grazie all'intervento dei Vigili del fuoco [illegible] dei carabinieri di Ventimiglia che [illegible] stanno indagando per ricostruire la dinamica dell'attentato.

Secondo i militari, i ladri - indispettiti per non [illegible] trovato alcun oggetto [illegible] valore - potrebbero aver dato fuoco alla cantina per sfogare la propria rabbia. Ma potrebbe anche trattarsi di una ritorsione per motivi che, per il momento, sono da scoprire. I carabinieri, però, ritengono di avere imboccato una buona pista.

Una cosa è certa: a causa dei continui gesti criminosi, la paura cresce tra la gente che chiede di [illegible] al più presto i nomi dei responsabili e i motivi che sono alla base [illegible] questa escalation negli attentati incendiari. [d. bo.]

Bocciato dal Tar il Comune che ora dovrà procedere [illegible] un nuovo appalto per la refezione scolastica

A Sanremo scoppia la battaglia della mensa

Riabilitata la «Markas», ditta estromessa [illegible] beneficio della «Camst»

SANREMO. Tutto da rifare nell'appalto triennale per la refezione scolastica. Il Comune ha infatti perso la battaglia legale con la ditta alla quale aveva revocato l'affidamento dell'importante servizio per «offerta anormalmente bassa». Una decisione «bocciata» ora [illegible] Tar ligure, che ha riconosciuto la validità delle motivazioni alla base del ricorso presentato [illegible]la «Markas», [illegible] società altoatesina [illegible]e, nell'estate [illegible] '97, [illegible] aggiudicata la gara.

La Giunta ha già predisposto (in via d'urgenza) la reintegrazione della «Markas». E non poteva fare altrimenti, di fronte al verdetto del Tribunale amministrativo regionale.

[illegible] l'«affare» sembra destinato a complicarsi ulteriormente. Già, perchè la cooperativa «Camst», che sta svolgendo il servizio [illegible] circa [illegible] anno [illegible] mezzo, pare non abbia nessuna intenzione di farsi da parte. Facile quindi ipotizzare un suo ricorso d'urgenza allo stesso Tar, per cercare di ottenere [illegible] sospensiva del provvedimento, in attesa di approfondire ulteriormente la complessa questione.

In ogni [illegible] l'esecutivo di Palazzo Bellevue esige che sia assicurata la continuità del servizio. Una pretesa scontata, d'obbligo, considerata l'importanza del servizio stesso.

E' molto probabile che l'Amministrazione adesso decida di [illegible] alla finestra aspettando le prossime mosse delle ditte «in guerra» per un appalto da oltre 5 miliardi su base triennale.

La «Markas» [illegible] offerto un ribasso del 29,5 per cento sul prezzo base per pasto di 8500 lire più Iva. In soldoni, il Comune avrebbe risparmiato più di 2500 lire ad alunno. Ma il forte ribasso era stato sottoposto a verifica di congruità, procedura peraltro prevista dalla legge nel caso in cui gli «sconti» praticati in gare pubbliche superino una certa soglia [illegible] garanzia.



Bambini alla mensa scolastica

E sulla scia di una consulenza tecnica affidata al commercialista Erio Fucini, l'Amministrazione aveva deciso [illegible] bocciare l'offerta della «Markas». Non solo: per lo stesso motivo, era stata esclusa anche la milanese «Onama», seconda classificata.

Fuori causa le prime due, la scelta era caduta obbligatoria[illegible] sulla «Camst», che aveva praticato il terzo miglior ribasso, con il 14,4%, cioè 7276 lire più Iva [illegible] pasto. In pratica, una differenza [illegible] circa 400 milioni l'anno. Non poco, trattandosi di un servizio molto delicato, dove la qualità ha un peso determinante, certamente più della spesa.

Ed è proprio [illegible] questi parametri che si era mossa l'amministrazione comunale. Ma dopo oltre un anno, il Tar ha dato ragione alla «Markas». Che, a buon diritto, adesso pretende di ottenere ciò che aveva conquistato «sul campo».

Gianni Micaletto

Dopo l'apertura a Ventimiglia, chiesta dalla Cgil, di uno sportello per i cambi

Cambiavalute contro le Poste

«Concorrenza sleale, ci faranno chiudere»

VENTIMIGLIA. La «querelle» tra cambiavalute e Poste italiane si arricchisce [illegible] un altro capitolo. «Le Poste ci fanno concorrenza sleale». Questa [illegible] la dura presa di posizione dei cambiavalute [illegible] Ventimiglia contro le Poste a seguito dell'accordo sottoscritto con la Cgil per l'apertura [illegible] uno sportello per i cambi.

Da quando è attivo l'Euro, infatti, le banche e i cambiavalute applicano tassi [illegible] cambio più alti del passato e i 6 mila frontalieri che lavorano [illegible] Monaco [illegible] in Francia non intendono pagare da [illegible] a 30 mila lire per «trasformare» in lire ogni stipendio.

La Camera del Lavoro ha scoperto [illegible] le Poste chiedono una commissione [illegible] mille lire fino al cambio di [illegible] milioni e ha invitato l'ufficio di Ventimiglia ad aprire un nuovo sportello soltanto per le operazioni [illegible] bio, allo scopo di evitare code da parte degli utenti.

Ma i cambiavalute non ci stanno: «Invece di ottenere aiuti dallo Stato, in quanto siamo destinati [illegible] chiudere nel giro di due anni a causa dell'Euro, sia[illegible] ulteriormente penalizzati».

Afferma Eraldo Caffara dell'associazione nazionale del settore: «La vittoria tanto acclamata [illegible] sindacati in merito all'apertura di un nuovo sportello cambio alle Poste di Ventimiglia [illegible] dedicato esclusivamente ai lavoratori frontalieri, è in realtà una vittoria di Pirro. Mentre gli uffici postali potranno contare su qualche cliente in più, altre aziende private, [illegible] gli uffici [illegible] cambiavalute, dovranno pensare in termini riduttivi, anche a spese del personale che impiegano».

Secondo l'agente di cambio, «sarebbe più utile che gli uffici postali, in particolare quello di Ventimiglia città, potenziasse[illegible] i loro sportelli di conto corrente, per evitare lunghe ed estenuanti code».

Caffara definisce [illegible] la politica adottata dalle Poste in quanto organismo statale che, «arbitrariamente, ha deciso di mettersi in regime di sleale concorrenza con la nostra categoria». «Si avvale della propria consistenza economica assistita da un ministero - conclude il cambiavalute - e quindi dallo Stato, per applicare irrisorie commissioni sui cambi delle valute, inidonee a coprire i costi di gestione. Questo aggrava ulteriormente [illegible] deficit pubblico».

Gli agenti di cambio di Ventimiglia si ritengono vittime delle Poste: «Questo atteggiamento discriminante [illegible]drà a colpire le nostre piccole aziende private, danneggiandole gravemente e costringendole ad una chiusura anticipata».

Daniela Borghi

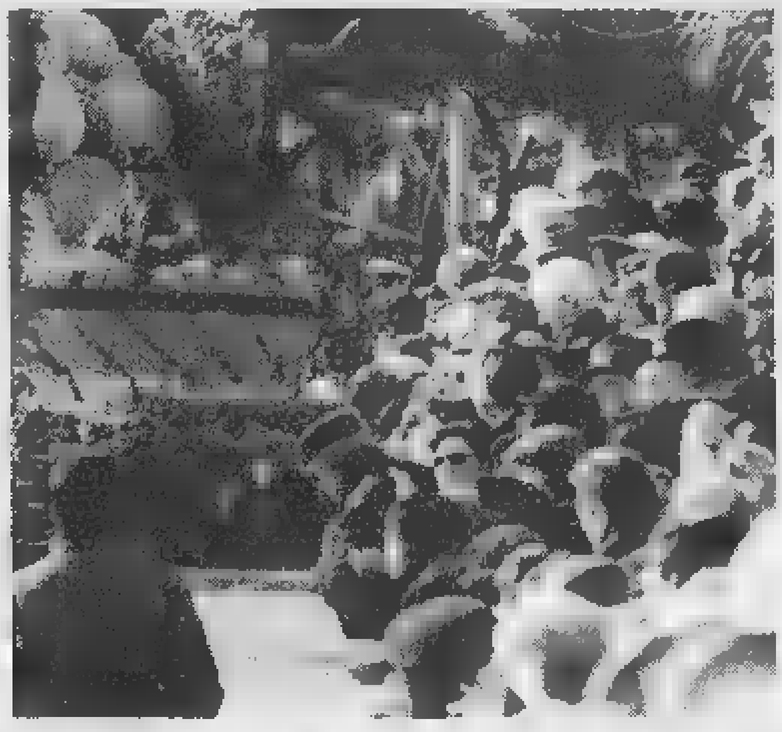
Soddisfatto l'assessore al Turismo, Bissolotti: «Il bilancio è molto positivo»

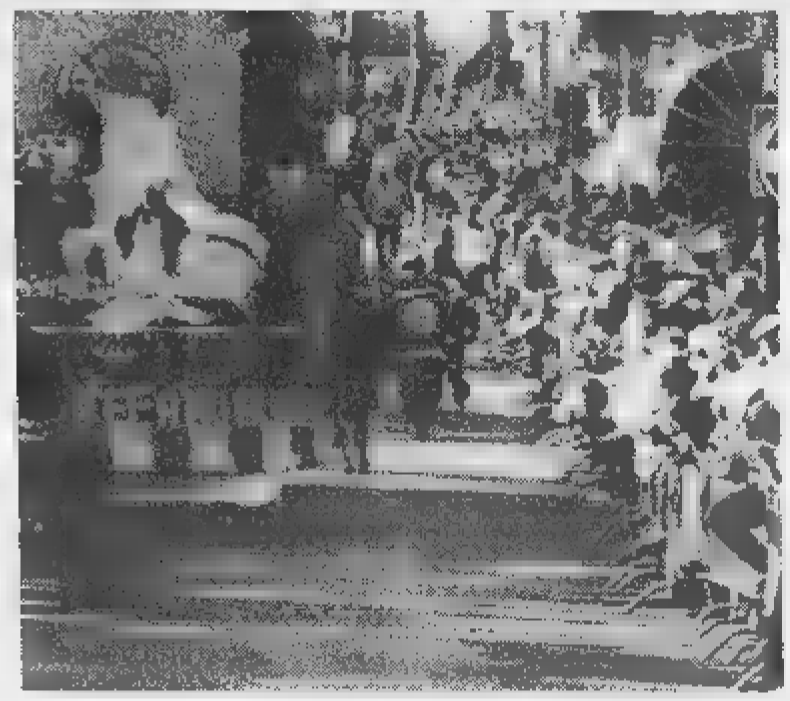
Corso fiorito, una festa di folla

Davanti al video 7 milioni di telespettatori



L'assessore Bissolotti circondato dalle miss abbinate ai carri [illegible] Sanremo [illegible] fiore alla vigilia della manifestazione (FOTO GATTI)





Migliaia di spettatori assiepati dietro alle transenne durante il passaggio dei carri

SANREMO. Corso fiorito, il giorno dopo. Il bilancio è estremamente positivo. «Mai [illegible] gente come domenica» assicura l'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. Anche sabato, con le bande, è stato [illegible] successo». Un bagno di folla che ha avuto ripercussioni favorevoli su tutto l'indotto turistico. In particolare bar e ristoranti presi d'assalto a livello industriale. Doppi, anche tripli turni ai fornelli nei ristoranti tipici, per accontentare gruppi giunti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana. Anche dal Lazio. Molti gli stranieri. Fra gli oltre 400 torpedoni turistici «calati» [illegible] Sanremo si [illegible] viste anche targhe spagnole, francesi e svizzere.

La grande festa suddivisa in due giorni, con le bande al sabato e la sfilata dei carri la domenica, ha favorito anche l'attività alberghiera perchè in molti hanno colto l'occasione per trascorrere il week end in Riviera. Senza contare le camere occupate negli alberghi dalla presenza dei componenti [illegible] quindici gruppi bandistici provenienti dall'Italia e dall'Europa e dai loro accompagnatori.

Unico aspetto negativo: la grande [illegible] del commercio. Tutti chiusi - tranne qualche eccezione - i negozi del centro. Luci spente, serrande abbassate.

Poteva anche essere la festa dello shopping. E' vero che molti, fra il pubblico, si sono portati i panini da casa, ma è altresì vero che gran parte degli spettatori del Corso fiorito, hanno fatto almeno una apparizione nella sala [illegible] Slot machines al casinò, hanno giocato, hanno speso. Forse avrebbero anche acquistato [illegible] souvenir di Sanre[illegible] In ogni caso, i negozi [illegible] le boutiques aperti e le vetrine illuminate, avrebbero arricchito l'immagine turistica della città.

Il Corso fiorito ha avuto un vincitore: il carro di Taggia, dedicato al mestiere del Pescatore. Seconda Laigueglia, terza Ospedaletti.

Tanti spettatori. Troppi per poter assistere comodamente alla sfilata dietro alle transenne. Molti si sono dovuti accontentare di ammirare i carri da lontano.

«Per una questione fisiologica il percorso non si può ampliare: creerebbe problemi di viabilità e [illegible] costi» ricorda Bissolotti. Che annuncia: «Nel Duemila avremo le [illegible] tribune con le poltroncine numerate e potremo ospitare più gente. Non escludo di riservare uno dei nuovi impianti al pubblico pagante. [illegible] l'accesso a tutto il resto del tracciato resterà, com'è tradizione, gratuito».

L'atteso freddo polare non c'è stato. Almeno durante la sfilata dei carri e delle bande musicali. Nei tratti del percorso soleggiati, addirittura, sembrava primavera. E le telecamere di Linea verde che hanno ripreso le miss sbracciate e le majorettes in camicia, [illegible] state testimoni della buona stella metereologica di Sanremo. Record [illegible] spettatori per Lineaverde che ha fatto registrare una audience di 6 milioni [illegible] telespettatori con punte di 7 milioni. Mentre la [illegible]renza (Raidue e Canale 5) non sono andate mai oltre i 3 milioni e mezzo. «Segno che fiori e pri[illegible] costituiscono un'accoppiata vincente» ha commentato soddisfatto Bissolotti. La Rai, però, ha «toppato» a livello di [illegible]i. I due conduttori della trasmissione, Ilaria Moscato e Federico Gatta, hanno continuato a parlare di «freddo glaciale», mentre in apertura del Tg di Raiuno, lo speaker ha salutato i «due presentatori infreddoliti» [illegible] mai citare gli 8-10 gradi, registrati per tutta la durata della manifestazione (mentre l'Italia era stretta da una [illegible] [illegible] [illegible] e gelo senza precedenti). A testimoniare [illegible] differenza di clima fra Sanremo e «il resto dell'Italia» possono [illegible] chiamate le majorettes di Chieti che domenica hanno partecipato alla sfilata: i due pulman che le riportavano a casa sono rimasti bloccati per quasi tutta la notte a Montemarconi per la neve. Per liberare la comitiva di oltre cento persone sono dovuti intervenire i carabinieri e i mezzi spazzaneve dell'Anas. Tanta paura, ma fortunatamente l'avventura si è conclusa a lieto fine.

[illegible] **Piero Moretti**

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

[illegible] di Poma anche la [illegible] [illegible] autosilo

Anche la società che sta realizzando l'autosilo in corso Inglesi potrà scaricare il materiale di risulta a Pian di Poma. La giunta ha infatti espresso parere favorevole alla richiesta della «Autoinglesi Srl» a condizione che «il cumulo di terra sia ben distinto dal terrapieno della Fioroni (cantiere Fs)». «Ciò avverrà comunque solo quando vi sarà lo spazio necessario», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge, che, attra[illegible] il [illegible] ufficio, dovrà attivare «un'attenta sorveglianza sull'idoneità del materiale depositato e per evitare eventuali abusi». [g. mi.]

FIORI

Mercato, in rialzo le quotazioni [illegible] rose

Rose in ripresa sul mercato dei fiori [illegible] Valle Armea, dopo mesi in cui le quotazioni si sono mantenute basse. Ieri sono state vendute fino a 2200 lire lo stelo. Cattleye e calle hanno invece toccato le 4500 e le 2500 lire. Complessivamente, [illegible] stati contrattati fiori per 791 milioni. [m. c.]

SICUREZZA

Stadio «blindato» per Sanremese-Pisa di C2

Vertice al commissariato di polizia ieri pomeriggio, presente il questore Vincenzo Indolfi, in vista della partita di calcio Sanremese-Pis, in programma domenica al «Comunale» per il campionato di serie C2. Sono state predisposte misure preventive per scongiu[illegible] possibili incidenti tenuto conto che al seguito della squadra toscana ci saranno molti tifosi. [m. c.]

CIPRESSA

Alluvione, approvati nuovi lavori per 680 milioni

Approvati dal Comune gli ultimi progetti per rimediare ai danni alluvionali di Cipressa. Riguardano, fra l'altro, il dissesto idrogeologico del rio Aregai, fognature e acquedotto, rifacimento dell'alveo rio Piani. Spesa presunta di 680 milioni. [[illegible] c.]

Niente lezioni ieri mattina all'«Aicardi» per la caldaia rimasta a secco di gasolio

Aule fredde, studenti in sciopero

Per «Cassini» e «Saccheri» solo lavori di manutenzione

[illegible] L'emergenza-scuole non [illegible] ad [illegible] tregua. Dopo il ferimento di una liceale avvenuto venerdì scorso per [illegible] crollo di un pezzo di cornicione nell'edificio che ospita il classico «Cassini» e lo scientifico «Saccheri», la giornata di ieri ha visto l'astensione dalle lezioni degli studenti dell'Istituto Sperimentale per la Floricoltura «Aicardi» di San Bartolomeo. Il motivo? Impianti di riscaldamento spenti a causa della caldaia rimasta senza gasolio. Nelle aule, ma soprattutto nel convitto dove vivono [illegible] cinquantina di alunni, le temperature hanno raggiunto nel fine settimane valori intorno allo zero. «Non si può fare lezione in queste condizioni - ha comunicato in mattinata il collettivo studentesco - non entreremo in aula fino a quando i termosifoni non [illegible] riaccesi».

La presidenza, che già la scorsa settimana aveva segnalato alla Provincia la «riserva» di combustibile, ha cercato di invitare i ragazzi alla ragione e poi ha sollecitato l'intervento immediato dell'autorità competente. Sta di fatto, comunque, che l'autobotte con il gasolio è arrivata soltanto nel primo pomeriggio. L'astensione dalle lezioni dovrebbe quindi rientrare questa mattina, risolto il problema del riscaldamento.

Niente scioperi e manifestazioni, invece, al «Cassini» e al «Saccheri» dopo il ferimento della liceale avvenuto venerdì. I ragazzi, dopo la manifestazione di piazza che [illegible] scorsa [illegible]mana li aveva visti scendere in piazza insieme a genitori e insegnanti, sembrano voler attendere lo sviluppo delle pratiche relative alla ristrutturazione dell'edificio. «Il comunicato della Provincia è chiaro - spiegano i rappresentanti di Istituto - la scuola è fatiscente ma non crollerà. Le situazioni a rischio interessano soltanto gli stucchi e gli infissi. E' per questo che siamo [illegible] persiane e che ci viene proibito uscire sui balconi». Lamentale, inoltre, per la decisione di chiudere l'ingresso principale dell'istituto e di dirottare gli alunni su quello posteriore: «La polizia municipale ci impedisce di utilizzare il parcheggio sul retro della scuola, le zone per i motorini sono poche e questo crea disagi a molti».

Intanto, la Provincia ha confermato che entro la fine della settimana la passatoia coperta sarà ultimata. Poi si passerà alla sostituzione di qualche grondaia. Per il momento non [illegible] previsti altri interventi. Palaz[illegible] Bellevue, come pattuito nell'ambito del passaggio di consegne, procederà invece la prossima estate alla realizzazione della scala antincendio destina[illegible] a garantire la via di fuga al quarto piano. [g. ga.]

[illegible] TURISMO [illegible]

Intesa sul nuovo contratto

Fumata bianca, dopo sette mesi di trattative, per il rinnovo del contratto lavorativo del settore turistico. L'ipotesi di accordo, che riguarda oltre ottocentomila lavoratori occupati nelle oltre duecentomila aziende turistiche italiane, è stata sottoscritta insieme alle componenti di Confcommercio, Confindustria e Confesercenti. E' previsto un aumento medio a regime di 105.000 lire (4° livello) nel prossimo triennio. La rivalutazione percentuale è dell'1,174% [illegible] per un totale, nel triennio, del 5,24%. Alla contrattazione di secondo livello è stata riservata, fra l'altro, la definizione del salario legato alla produttività. Come dire che, in realtà, nelle tasche dei dipendenti potrebbero finire cifre più elevate rispetto a quelle ora stabilite. La providenza complementare potrà invece essere estesa a tutti gli addetti del settore. Il contratto scadrà il 31 dicembre del 2001. [m. c.]

Interviene la polizia

[illegible] [illegible] inglese

SANREMO. La polizia è intervenuta l'altra notte in corso Garibaldi per sedare una rissa scoppiata tra due gruppi [illegible] giovani albanesi all'«English Pup», locale notturno di fronte all'ex mercato dei fiori e a ridosso [illegible] piazza Colombo. Il pestaggio, dovuto a motivi ancora in fase [illegible] accertamento, è degenerato quando uno dei contendenti ha estratto un coltello. Il lancio di sedie e di bicchieri ha fatto scattare il fuggi fuggi della clientela. L'arrivo [illegible] volante ha disperso i contendenti che nel frattempo avevano lasciato il pub per proseguire la rissa in mezzo alla [illegible]da.

I poliziotti della Squadra Voltante hanno verificato [illegible] presenza di un albanese ferito, in modo lieve, che è stato accompagnato in ospedale per le [illegible]dicazioni. I danni al locale di corso Garibaldi, secondo una prima stima, ammontano a circa cinque milioni. [g. ga.]

Pianeta prostituzione

Nuova retata di lucciole in periferia

[illegible] Sono [illegible] ventina le lucciole finite l'altra notte nel mirino della pattuglie della Squadra Volante del commissariato impegnate in una serie [illegible] controlli sull'immigrazione clandestina. La maggior parte delle lucciole, già sottoposte a decreto di espulsione, ha potuto lasciare gli uffici di corso Cavallotti prima dell'alba, [illegible] prima comunque [illegible] [illegible] perso la «nottata [illegible] lavoro». Due ra[illegible] slave, invece, sono state deferite all'Ufficio Stranieri della questura di Imperia per non [illegible] ottemperato al provvedimento di espulsione entro i quindici giorni previsti dalla legge. [illegible]gli ultimi tempi i controlli sul «pianeta prostituzione» hanno accertato un aumento del numero delle «ragazze di vita», alcune delle quali si sono stabilite a Sanremo. Sono scattati anche controlli sui contratti di locazione praticati [illegible] clandestine. [g. ga.]

La crisi in Riviera

[illegible] [illegible] in un mese

SANREMO. Il [illegible] [illegible] gennaio ha confermato il trend negativo dell'economia in Riviera. Il Tribunale di Sanremo ha infatti già [illegible] ben tre sentenze di fallimento che riguardano la chiusura di attività nel distretto giudiziario tra la città dei fiori e il confine.

Queste, nell'ordine, le aziende raggiunte dal provvedimento del giudice relatore Alessandro Bogliolo: «Floreana Viaggi sas» di Giulio Barresi in via Vittorio Emanuele a Bordighera, curatore fallimentare Giuliana Masella; «Sas La Grotta Mari[illegible] [illegible] Mauro Pensa, via Lungomare Gerolamo, Santo Stefano al Mare, curatore Manuel Alovisi; «Sas Commerciale Monviso» di Simone Stragapede, strada Solaro a Sanremo, curatore Luciano Rigoli.

Le tre sentenze di fallimento, disponibili in cancelleria, [illegible] state emesse dal Tribunale tra il 20 e il 22 gennaio. [g. ga.]


Qualità da sfogliare.
E da ascoltare.
Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.
In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l' Albero della Musica". 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 6 febbraio troverete in edicola il quarto CD della terza e ultima serie, dedicata "la Sinfonia": Berg, Stravinsky e Bartok. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.
Dal 6 febbraio quarto CD della serie "la Sinfonia".
Specchio + LA STAMPA + CD
sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
Specchio
la Sinfonia 4
*Gli abbonati Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il tagliando per ritirare in edicola i CD con uno sconto 2.500 lire.
Specchio. Prima riflette, poi parla.

In progetto anche [illegible] darsena portuale al confine con Camporosso

Vallecrosia, città-cantiere

Metano e nuovo «look» nel centro storico



Tra i progetti per le opere pubbliche previsti anche interventi a Vallecrosia Alta

VALLECROSIA. Il centro storico [illegible] cittadina di [illegible] un cantiere, mentre va avanti il progetto di un porto da dividere con Camporosso.

Afferma il sindaco Franco Biancheri: [illegible] trare lentezze burocratiche enormi, ma i risultati [illegible] po[illegible]. Parecchie opere pubbliche che [illegible] si vedono sono state realizzate: in particolare il rifacimento [illegible] tutte [illegible] condotte fognarie e delle acque bianche nella via Colonnello Aprosio. Fortunatamente abbiamo subito pochissimi danni dall'alluvione: le condotte fognarie hanno resistito e hanno smaltito l'enorme afflusso d'acqua».

E, prosegue Biancheri, «questo ci consente di intervenire nell'ultimo tratto, a Levante della via principale, a confine con Bordighera, [illegible] un progetto che prevede il finanziamento della Cassa Depositi [illegible] Prestiti per 400 milioni». La richiesta di finanziamento [illegible] già stata avviata, ed è scattato anche l'accantonamento di fondi.

Ma in cantiere, oggi, ci sono molti altri lavori, che riguardano soprattutto il centro storico prima ancora che Vallecrosia bassa. Di quali si tratta?

La Provincia ha approvato, in maniera definitiva, il piano [illegible] recupero del centro storico: un finanziamento di [illegible] milioni servirà per tutte le canalizzazioni del borgo medievale delle acque bianche e nere, con relativa pavimentazione dei carrugi. Contemporaneamente, [illegible] marzo, partirà la costruzione, da parte dell'Italgas, della condotta tra Vallecrosia piani e Vallecrosia alta per allacciare la rete del metano anche al centro storico. «Pensiamo che entro la fine dell'anno questi lavori possano essere ultimati, [illegible] quindi, oltre ai servizi primari, sarà anche possibile avere il metano nel centro storico», continua il sindaco.

Ma Vallecrosia ha anche [illegible] progetto in Comune con Camporosso: la darsena. A che punto è? Risponde Biancheri: «E' il [illegible]gno nel cassetto, l'ambizione dell'Amministrazione. Abbiamo sfruttato l'iter di adozione del Piano delle coste da p[illegible] della regione per presentare uno studio di fattibilità o di creazione di una darsena interna, al confine con Camporosso. Sarà interna per un semplice motivo: perchè non creerà alcun impatto ambientale e, con [illegible] materiale di [illegible] to dallo scavo per la sua creazione, potremo effettuare il ripascimento [illegible] tutto il tratto costiero che va da Camporosso a Vallecrosia, per [illegible] profondità di circa 30-40 metri».

L'operazione sarà autofinanziata: l'intervento sarà pagato dalla vendita dei posti barca. L'Amministrazione, quindi, riceverebbe, alla fine, un'opera completa «chiavi in mano», senza alcun esborso o aggravio di denaro. L'intervento dovrebbe passare attraverso la costituzione di [illegible] società mista, pubblico-privata: «E' molto facile pensare [illegible] quale indotto potrà avere su tutto il nostro territorio. Alla fine, ci sarà una ricaduta occupazionale [illegible] di cantieristica. E' un'opera importante nei confronti di uno sviluppo turistico», continua il sindaco.

Le scadenze? «I tempi sono lunghi perchè legati all'adozione da parte della Regione del Piano delle coste che, [illegible]rò, sembra sia arrivato all'approvazione della Giunta regionale proprio in questi giorni», conclude il primo cittadino.

[illegible]ela Borghi

Operazione anti-crimine dei carabinieri nel weekend

Un blitz a Ventimiglia furto e droga, 10 denunce

VENTIMIGLIA. Si è conclusa con un arresto, dieci denunce [illegible] sette segnalazioni alla Prefettura una vasta operazione dei carabinieri di Ventimiglia: il «pattuglione» si è articolato nella notte tra sabato e domeni[illegible].

Le manette sono scattate ai polsi del ventimigliese Guido Dattolo, di 25 anni, di professione operaio, residente [illegible] Sanremo, ma domiciliato in via Isnardi: era colpito da un ordine [illegible] cattura, con l'accusa di «oltraggio [illegible] pubblico ufficiale». Deve scontare cinque mesi di carcere.

Denunce, invece, per [illegible]eci persone, tra italiani e stranieri, accusati di furto a negozi [illegible] alimentari [illegible] bar, falso materiale [illegible] certificati di assicurazione, spaccio, immigrazione clandestina, porto abusivo di arma bianca e vendita di marchi contraffatti.

E non solo: altri sette giovani, tutti di Sanremo, sono stati segnalati alla Prefettura di Imperia come assuntori di sostanze stupefacenti.

Durante l'operazione, i carabinieri del capitano Luigi Grasso hanno sequestrato due coltelli a serramanico, un totale di quindici grammi di stupefacenti, tra cocaina ed eroina, e refurtiva per circa tre milioni. Ai posti [illegible] controllo hanno preso parte [illegible] quarantina di uomini che hanno fermato un centi[illegible] di persone, molte delle quali pregiudicate. [d. bo.]

[illegible]

Ieri incontro [illegible] Genova [illegible] Regione, Imperia e Paca

Prima riunione franco-italiana, ieri mattina [illegible] Genova, [illegible] iniziativa della Regione. Hanno partecipato i presidenti della Provincia di Imperia, della Regione Alpes-Cote d'Azur e del Dipartimento delle Alpi Marittime. Si è affrontata la programmazione comune delle attività dal 2000 al 2006 relative all'utilizzo dei fondi europei per la cooperazione transfrontaliera e interregionale. A differenza dei Piani Interreg 1 e 2, e Interreg [illegible] avrà una valenza transnazionale che comprenderà, forse, anche la Corsica.

Un [illegible] dei Vigili per i disabili [illegible] Roverino

I vigili urbani di Bordighera hanno in progetto di tenere dei corsi di educazione stradale per portatori di handicap. L'iniziativa dovrebbe [illegible] indirizzata soprattutto alle persone che frequentano il centro Spes, nella struttura [illegible] Roverino.

Ospedale St. Charles, Chierico replica [illegible] Collecchia

Nuccio Chierico, consigliere regionale di An, è in polemica con il consigliere Ginetto Collecchia (Ds) per l'ospedale St. Charles di Bordighera: «Mi ch[illegible] dov'ero quando i sindaci del comprensorio si battevano per salvare l'ospedale. Ero al mio posto in Consiglio regionale, [illegible] contro il Piano [illegible] riorganizzazione della rete ospedaliera, mentre lui era a votare [illegible] favore del piano dei tagli».

Il prefetto nel centro storico per l'ordine pubblico

«Il prefetto è stato invitato nel centro storico di Ventimiglia per l'emergenza di ordine pubblico, ma il Comitato di quartiere ha voluto affrontare la situazione di disagio sociale e l'abbandono scolastico»: così l'ex sindaco Claudio Berlengiero replica al Comitato di quartiere del Borgo Antico, che ritiene ecessivo aver «scomodato» il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto. [d. bo.]

IL CASO

IMMIGRAZIONE [illegible]

La straniera voleva cambiare vita spinta dall'amore per un giovane di Ventimiglia

Blitz per liberare prostituta-schiava

Albanese segregata da connazionali: due arresti



Uno degli arrestati, Altin Troque, 27 anni

VENTIMIGLIA. L'amore per [illegible] ragazzo l'ha spinta [illegible] cambiare vita [illegible] ha scatenato la vendetta degli ex padroni. Una giovane albanese [illegible] al marciapiede e poi «affrancata» da un coetaneo di Ventimiglia, [illegible] stata rapita da connazionali. L'hanno tenuta segregata in [illegible] a Sanremo per [illegible] dozzina di ore. E' quello il tempo servito alla polizia per scovare il nascondiglio, fare irruzione [illegible] liberare la giovane, riconsegnandola all'affetto [illegible] chi, per primo da quando lei è in Italia, ha mostrato di interessarsi al suo avvenire.

I due presunti sfruttatori, Altin Troque, 27 anni, e Nelson Shpata, 30, sono stati arrestati con l'accusa di aver favorito l'immigrazione clandestina, [illegible] sequestro di persona [illegible] aver costretto la ragazza a vendere il proprio corpo ai lati delle strade. L'operazione è stata portata [illegible] termine [illegible] agenti della squadra mobile e del commissariato.

Alessandra - è il nome fittizio dato alla sfortunata albanese, per tutelarla - è arrivata in Italia come tante sue compagne con la prospettiva [illegible] lavorare e di emanciparsi, chè la donna, al di là del Tirreno, sta ancora sottomessa al potere del maschio.

La rotta è quella ormai famo[illegible] dei contrabbandieri di braccia: Albania Puglia, Italia del Nord. A Milano Alessandra ha scoperto che [illegible] può vivere in schiavitù alle soglie del Duemila non necessariamente con la schiena curva sui campi per fare contento il massaro o in azienda a inscatolare panettoni. La [illegible] stessa gente le ha confezionato l'abito [illegible] prostituta-clandestina (in modo de poterla ricattare se non si fosse sottomessa) [illegible] ha selezionato il posto di lavoro: Sanremo, nuova mecca del sesso a pagamento in Liguria.

Un imprevisto ha scombussolato i piani degli sfruttatori. Conosciuto un bravo giovane, di Ventimiglia, Alessandra si è innamorata. Ora protetto dal riserbo delle autorità che temono vendette da parte della mala, lui l'ha convinta ad andare a vivere sotto lo [illegible] tetto, prospettandole un avvenire diver[illegible] L'ha fatta come rinascere. Però la banda che l'aveva presa in custodia e che ha visto sfumare i facili guadagni non ha mostrato compassione. Alessandra poteva [illegible] di cattivo esempio alle altre. Così, l'altro giorno, Shpata e Troque, dopo aver individuato il rifugio della coppia, sono tornati a riprendersela. Sono entrati [illegible] scusa, Alessandra è stata trasci[illegible]ata a forza, messa in macchina e rinchiusa in un appartamento [illegible] Sanremo, al civico 111 di via Duca degli Abruzzi. Hanno fatto pressioni per convincerla a rimettersi a fare il lavoro umiliante di prima. Ma la polizia, avvertita dal fidanzato, l'ha liberata.

Maurizio Vezzaro

[illegible]

Rubano tute, due arresti

Avevano una passione per gli articoli sportivi, oppure erano stati incaricati di [illegible] furto «su commissione»? Due giovani [illegible] stati arrestati, sabato sera, dai carabinieri del Nucleo Radiomobile [illegible] Bordighera. I militari li hanno trovati [illegible] magliette, pantaloncini [illegible] tute della «Champion», che non avevano pagato. Sono stati arrestati con l'accu[illegible] [illegible] furto Roberto Galizzi, [illegible] muratore di 31 anni, [illegible] Ventimiglia e ivi residente in via Montale 8, [illegible] Paolo Lavagna, 25 anni, nato e residente nella città [illegible] confine, in [illegible] Caduti del Lavoro 8. Prima avrebbero fatto visita al negozio «Sporting Vip», a Ventimiglia, in via Sottoconvento 18. Poco meno di un'ora più tardi, non soddisfatti dello «shopping», avrebbero deciso di fare un salto al nuovo «Centro stock» di piazza della Stazione, a Bordighera. I carabinieri, avvertiti dal personale dei negozi, che si [illegible] accorto del fare sospetto e degli ammanchi, dagli scaffali, di articoli firmati «Champion». Galizzi e Lavagna sono stati trovati con alcune buste piene di magliette [illegible] felpe. [d. bo.]

Il Comune spera nella manifestazione per un rilancio del turismo: prevista un'affluenza di mille persone nei due giorni

Ventimiglia capitale del go-kart con la gara dei club

Al Trofeo del 13 e 14 febbraio abbinata anche un'esposizione di auto e moto



Go-kart in gara anche [illegible] Ventimiglia con il Trofeo che si disputerà il 13 [illegible] 14

[illegible]. Un trofeo [illegible] go-kart per rilanciare il turismo, a costi ridotti per il Comune. L'Amministrazione, guidata dal sindaco Giorgio Valfrè, punta molto sull'iniziativa sportiva che si terrà sabato 13 e domenica 14 febbraio, nel «cuore» della città di confine.

Il 1° Trofeo «Città di Ventimiglia», gara nazionale di club con partecipazioni straniere, [illegible] [illegible]lgerà in contemporanea con un'esposizione [illegible] auto [illegible] moto: la città di frontiera si trasformerà così in una «Montecarlo in miniatura», per una competizione delle piccole (ma potenti) macchine, tanto amate anche dai piloti di Formula Uno.

Lo sponsor ufficiale è lo «Sparco Cafè» di Monaco, diretto da Dino Ghisolli, il primo locale di una catena che la società, legata alle auto da grandi velocità, intende portare in tutto il mondo. [illegible] non è escluso che, proprio dalla vicina Montecarlo, possano «fare un salto» a Ventimiglia, per salire sulle macchinine, anche i campioni che solitamente corrono sulle Ferrari e sulle moto 500 di cilindrata. Per ora, per scaramanzia, gli organizzatori preferiscono parlare soltanto del programma.

Ieri mattina, nella sala [illegible]liare del Comune, [illegible] sindaco Giorgio Valfrè e l'assessore Giorgio Guglielmi, hanno presentato la manifestazione, che è organizzata anche [illegible] «Erremme Karting Group-Sport Promotion», dal «Kart-Club» di Mentone e dalla «Stm».

«Ci auguriamo che quello di quest'anno sia il primo di una lunga serie di Trofei - ha detto Guglielmi -. Sarà importante anche per il rilancio dell'immagine e del turismo: contiamo su una grossa partecipazione di pubblico. Soltanto tra gli addetti ai lavori, inoltre, si prevedono quasi mille persone presenti nell'arco delle due giornate. Non sarà la solita manifestazione "mordi e fuggi"».

Il Comune di Ventimiglia partecipa alla manifestazione, dagli indubbi riflessi promozionali, con un contributo di [illegible] milioni e mezzo.

Il circuito sarà allestito attorno ai giardini pubblici, per circa 700 metri, «protetto» da 600 transenne e da mille balle di paglia. Due tribune, in piazza del Comune, per le autorità, i Vip e la premiazione di domenica, alle 19. Parteciperanno cir[illegible] 150 go-kart, provenienti da tutta Italia, da Monaco, dalla Francia e dalla Svizzera. La competizione [illegible] Ventimiglia aprirà il calendario dell'anno dei club di karting.

L'ingresso al Primo Trofeo «Città di Ventimiglia» sarà libero. L'esposizione di auto e moto [illegible] svolgerà soltanto domenica 14 febbraio sotto al mercato [illegible]perto. [d. bo.]

Il Dianese propone il cineforum, il Sensual di Riva punta sull'orchestra

Martedì sera tra dance e liscio

Al Sortilegio dj Human, disco a Imperia

Anche oggi, giorno della Candelora, la festa della Purificazione nella quale si benedicono le candele, ci sono alcune idee per trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra spettacoli vari, concerti e piacevoli scoperte.

[illegible] Si balla in compagnia di un'orchestra al Ciak di via Aurelia, aperto tutte le sere tranne il lunedì.

[illegible] Martedì dedicato alla musica commerciale in compagnia di dj Human alla discoteca Sortilegio di via Mortula. Al Valerie Club i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Alle 10.30, «Arlecchino, Mirandolina e non c'è amor se non c'è digiuno» al Politeama Dianese, per il ciclo «Formiceronte» destinato alle scuole. La commedia è rappresentata dalla Compagnia Bel Teatro. Sempre al Dianese, alle 21, il cineforum propone «La seconda guerra civile americana», diretto da Joe Dante. Alle 15, pomeriggio danzante al Palavela, la grande tensostruttura sul mare.

IMPERIA Musica di sottofondo al Sailor's e alle Grotte, alla Marina di Porto Maurizio. Alle 21,30 apre l'Havana disco bar sul lungomare Colombo, che propone disco music al piano inferiore e ritmi latini a quello superiore. Ingresso gratuito.

RIVA LIGURE Si balla in compagnia di un'orchestra al Sensual disco club di corso Villaregia.



Una notte tutta da ballare in provincia

ARMA DI TAGGIA Al bar Tre Alberi, sul lungomare, animazione a cura del duo Silvano e Marisa, che propongono successi di cantautori e msuica leggera.

BORDIGHERA «Rivierattiva», animazione per la Terza età, propone, alle 10, nella Sala Rossa del Palazzo del Parco, una lezione di ginnastica dolce. Seguirà, alle 15.30, il tradizionale pomeriggio danzante del martedì. Al Centro solidarietà anziani di via Noaro 14, alle 15.30, appuntamento con la grande lirica: suoni e immagini di Pavarotti, Anderson e Cappuccilli in concerto.

APRICALE Al Castello della Lucertola c'è la mostra del pittore Eugenio Corradi, dalle 14 alle 18.

DOLCEACQUA Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia. Informazioni allo 0184/206638.

[illegible] Musica popolare cantata da Erio Tripodi accompagnato dal pianista Renato e dal violinista Gino al Tempio della Canzone di via Roma.

V[illegible] Si può visitare dalle 10 alle 16 il parco botanico Giardini Hanbury, in località La Mortola. Entrata a 8500 lire. Al pub The Flying Dutchman di via Hanbury, pianobar a cura di Mario Anastasio.

MENTONE Visita guidata al giardino di Villa Maria Serena: appuntamento alle 10 in promenade de Reine-Astrid.

[illegible] Cocktail di classe in occasione della festa della Candelora, alle 18.30, al Métropole Palace di avenue de la Madone 4. Il direttore generale Karl Vanis riceve gli ospiti al piano bar Le Ambassadeurs per un ricevimento dove saranno servite crepes e champagne Taittinger. Musica con dj al disco-bar Bombay Frigo di avenue Princesse Grace. [d. bo.]

«Arti & Sapori» del Dianese

Oggi e domani a San Bartolomeo anticipo della festa di primavera

SAN BARTOLOMEO. L'antica fiera della Madonna della Rovere, a San Bartolomeo, farà oggi da cornice alla presentazione di «Arti & Sapori», esposizione dedicata alla tradizione contadina della Val Steria. L'appuntamento, che vede la partecipazione di produttori da sette Comuni, è inserito per la prima volta nella Feste di primavera, lunga rassegna alla riscoperta della tradizione. La Festa è organizzata da Provincia, Camera di commercio e Apt.

Oggi e domani, la fiera raccoglierà centinaia di commercianti. Fra gli stand che si potranno visitare dalle 9 alle 19 in piazza delle Magnolie, spicca quello di «Arti & Sapori», dedicato a usi e costumi del passato ma anche al presente turistico. Si potrà sapere tutto di una zona che [illegible] località balneari a paesi dell'entroterra: i visitatori avranno informazioni dettagliate sulle particolarità del territorio dianese. Alle 17, si celebra la Candelora con una messa animata dalla Corale «Laeti Jubilate» di San Bartolomeo al Mare. E' anche in programma una pesca di beneficenza per raccogliere fondi da destinare al restauro del Santuario della Rovere.

Spiegano in Comune: «"Arti & Sapori" costituirà il preludio agli eventi della Festa di primavera che si svolgerà a marzo con un calendario ricchissimo di appuntamenti».

Sarà anche un'occasione per parlare delle risorse economiche. Domani, alle 17, la biblioteca dei Giardini I Maggio ospita un incontro dibattito sul «cultivar» taggiasca, il tipo di oliva tradizionale del Ponente. Il titolo è «Olivicoltura: ieri, oggi, domani». Parteciperanno l'assessore provinciale all'Agricoltura Vittorio Adolfo, il presidente della Camera di commercio Gianni Cozzi, il presidente della Comunità montana dell'olivo Giacomo Saguato, Franco Pullia del Cirses e la produttrice Laura Marvaldi. [e. f.]

OGGI AL CASINO'

Misteri e contraddizioni della vita di Giovanna D'Arco

SANREMO

Si sa tutto di lei o, forse, si sa davvero poco. A distanza di secoli dalla sua avventura umana, quello di Giovanna d'Arco, resta un personaggio carico di misteri, di incognite, di apparenti contraddizioni, di spiegazioni difficili da dare. Santa e cristianissima, fu condannata al rogo nel 1431 dall'Inquisizione che, anni dopo, l'avrebbe giudicata innocente tanto da permettergli, cinque secoli dopo, di essere dichiarata Santa. Modello per generazioni di femministe rifiutò in vita abiti muliebri ed altre prerogative femminili; fu energica e fragile allo stesso tempo. Ha affascinato storici, poeti, psicanalisti; ha ispirato nugoli di impegnatissimi registi cinematografici che hanno tentato di trasportare sul grande schermo la sua storia (come Dreyer, Rossellini o Bresson); è diventata perfino oggetto di contesa, a livello politico, tra destra e sinistra che in Francia, da tempo, si disputano la sua immagine.

Sul «mistero» di Giovanna d'Arco, figlia di contadini, che si sentì chiamata da Dio per liberare il territorio francese occupato dagli Inglesi durante la guerra dei cent'anni, guidando una armata con cui vinse ad Orleans e portando Carlo VII alla corona, ancor oggi si continua a discutere. Avverrà anche oggi pomeriggio al teatro del casinò municipale (ore 16,30), dove l'appuntamentio settimanale con i «Martedì letterari», il ciclo di incontri culturali della casa da gioco, sarà oggetto della conferenza di oggi sul tema «Giovanna d'Arco, fra storia e poesia». Protagonisti Franco Cardini e Maria Luisa Spaziani. Due studiosi che hanno approfondito le vicende dalla cosidetta «pulzella d'Orleans». Cardini, docente di storia medioevale all'università di Firenze, autore di numerosissimi saggi storici («Il Barbarossa», «Francesco d'Assisi», «La vera storia della Lega Lombarda» tra i suoi titoli più noti) ha dedicato alla santa francese il suo «Giovanna d'Arco, la vergine guerriera». Maria Luisa Spaziani, torinese d'origine, romana d'adozione, presidente del Centro Internazionale Eugenio Montale e del Premio Montale, insegnante di lingua e letteratura francese all'Università di Messina, traduttrice di testi di importanti autori transalpini, a sua volta autrice di libri di poesie tradotti e diffusi in Francia, ha affrontato le vicende di Giovanna d'Arco sul terreno che le è più congegnale, quello della poesia dedicandole, nel 1990, un poema-romanzo, dal titolo «Giovanna d'Arco» appunto, che è stato, più volte, rappresentato in teatro. Un poema-romanzo scritto di getto, in trentun giorni, come raccontò la stessa autrice, «con passione inesplicabile» per la vicende della misteriosa ed affascinante santa-guerriera.

Bruno Monticone

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	84	27	71	53
	74	69	[illegible]	55	[illegible]
CAGLIARI	5	63	88	20	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	33	28	11	18	8
	84	77	70	[illegible]	55
[illegible]	39	26	10	63	80
	130	93	85	66	66
MILANO	57	32	78	61	35
	66	55	55	49	46
[illegible]	21	1	68	44	23
	80	79	64	56	52
PALERMO	25	21	43	41	[illegible]
	74	72	72	67	64
ROMA	44	16	48	63	[illegible]
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	88	8
	117	95	83	67	66
[illegible]	21	83	37	15	90
	115	[illegible]	72	[illegible]	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Torino. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-38	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-80	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-66
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 46 (1); Milano 71 (2); Napoli 61 (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	[illegible]	56-3	81-[illegible]	[illegible]-40
56-86	56-19	56-4	[illegible]	81-69
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-55	56-40	81-61	81-20	81-75
56-88	56-58	81-38	81-18	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	6-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800	24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27
	48 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	1 - 84 - 76 - 71 - 89 - 84 - 70
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni	- varianti = 29 - 64 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viassa 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **V[illegible]li:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-64-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: [illegible] (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GLI «SPECIAL»

[illegible] E [illegible] DI [illegible]

Domenica scorsa Raspelli a Ventimiglia, Vannucci a Bordighera

Il verde del Ponente in tv

Una lunga serie di collegamenti

VENTIMIGLIA. Una domenica sotto i riflettori televisivi, nel segno dell'ambiente: il 31 gennaio l'estremo P[illegible] ha ricevuto l'attenzione delle telecamere della Rai e di Mediaset, che si sono fatte concorrenza con servizi da Bordighera e Ventimiglia.

«Melaverde», la trasmissione di Rete 4 condotta da Gabriella Carlucci e Toni Garrani, ha puntato sulle ricette del ristorante Baia Beniamin di Grimaldi inferiore. 15.5/20 punti nella «pagella» del giornalista e critico gastronomico Edoardo Raspelli. Un giudizio ottimo.

Contemporaneamente, [illegible] Raiuno, Sandro Vannucci ha visitato con «Linea verde» le terrazze di Montenern, dove viene coltivata la ginestra, e il Giardino esotico Pallanca, dove ci cono oltre tremila specie di piante grasse. In tutti i casi il panorama [illegible] invidiabile: a Grimaldi, sulla costa, a Bordighera, sulle balze di collina che dominano il mare.



Il critico culinario Edoardo Raspelli al ristorante Baia Beniamin di Ventimiglia

«Melaverde». Il temutissimo critico Raspelli ha avuto parole di elogio per il territorio e la cucina che ha presentato. «Che relax: Mentone è a un passo, siamo a Grimaldi inferiore di Ventimiglia. Mare, strelizie giganti, ibiscus, palme, banani e, soprattutto, le piccolissime olive taggiasche, che danno un grande olio», ha detto, mostrando il marchio giallo e blu della Denominazione di origine protetta (Dop) per gli oli della Riviera ligure. Il «patron» del prestigioso ristorante Baia Beniamin, Carlo Brunelli, ha illustrato, sotto gli occhi attenti di Raspelli, la preparazione dello stoccafisso mantecato e dei filetti di triglia con caponata di verdure e salsa di basilico.

«Linea Verde». La trasmissione di Raiuno ha aperto proprio sulle fasce di Montenero, per mostrare la coltivazione della ginestra «monosperma» o invernale, ospite della famiglia di coltivatori Gandolfi, che ha fatto conoscere le varietà, la colorazione e il confezionamento della ginestra.

A poca distanza c'è il Giardino esotico Pallanca, in Arziglia: Barth Pallanca ha accolto Sandro Vannucci tra cactus di Bolivia, Messico, Ecuador, Perù, Nevada. Barth ha ricevuto in eredità dal nonno Bartolomeo un giardino e la passione per le piante grasse.

Non è certo la prima volta che la tv riserva speciali alla Riviera. Di recente sono state realizzate trasmissioni nel cuore di Cervo («La domenica del villaggio») e lo stesso Vannucci aveva visitato i frantoi a Pontedassio.

Daniela Borghi

S[illegible] AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Mercoledì 3 **Concerto** [illegible] **Carlo Felice**. Or.: 21. Or. botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Vi presento Joe Black**. Ore 21. Lire 8000/7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. **Conflitto d'interessi**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000/7000.

[illegible] Tel. 0183-292.745. **Panni sporchi**. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000/7000.

DIANO MARINA

[illegible]. Tel. 0183-495.930. Cineforum: **La seconda guerra civile Americana**. Ore 21. Tessera per 15 film lire 28.000.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum [illegible] **to [illegible] gatto bianco**. Or.: 20,30; 22,45.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

VALLECROSIA

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

SANREMO

[illegible]ISTON. Tel. 0184-506.060. Chiuso per allestimento Festival.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **Vi presento Joe Black**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. [illegible]. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. **Ronin**. Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

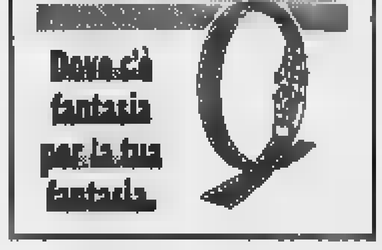
ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **Z la formica.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. **[illegible] sporchi**. Or.: 15,30; 22,30. Lire 12.000/8000.

[illegible]. Tel. 0184-597.820. Rassegna «Il cinema in lingua originale»: **Il principe d'Egitto**. Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 8000.

[illegible]. Tel. 0184-507.070. **[illegible]co pubblico**. [illegible] (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.

ORFEO. Tel. 0184-682.333. **Film a luci rosse.** Orari (indicativi): 15,30; ult. 22,30. L. 12.000; 8000.



SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.253. **Svegliati Ned**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. **Vi presento Joe Black**. Ore.: 19; 22,15 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,45). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51419. **Lost in space**. Or.: 20,30; 22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 15,30; 18,30).

[illegible]. Tel. 0182-50.997. **Paparazzi.** Or.: 20,30; 22,30. (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible] **[illegible] e il gatto**. Ore 21. Lire 10.000.

[illegible]

ABBA. Mortal Kombat. Ore 20; 22. Lire 10.000; 8000; 5000.

[illegible]. Tel. 019-692.910. **I piccoli maestri**. Ore 21. L. 4000.

E a San Bartolomeo al Mare cresce la febbre per il calcio in videogioco

Bowling per tutti a Diano Castello

Fino a marzo un lungo torneo per le associazioni

DIANO CASTELLO. Febbraio si apre all'insegna dei giochi «alternativi». Da ieri, il Bowling di Diano ospita un lungo campionato amatoriale per gruppi e associazioni che mette in palio il Trofeo Cepu: un'iniziativa aperta a giocatori delle province di Imperia e Savona, che proseguirà fino al 26 marzo. A San Bartolomeo al Mare, invece, cresce la febbre dei videogiochi. Fino a domani, è in programma una gara di calcio su «Playstation», la consolle più gettonata del momento. La finalissima si terrà nel fine settimana.

Bowling. Il centro sportivo di Diano Castello riserva spazio a sodalizi, aziende, circoli, gruppi, scuole, società sportive e professionisti. Fino a marzo, ogni gruppo svolgerà la propria «gara sociale», aperta anche ad amici e simpatizzanti, su due manche di 10 serie di birilli ciascuna. I primi a darsi battaglia,



Torneo amatoriale al Bowling di Diano

ieri sera, sono stati i giornalisti che lavorano nel Ponente. Toccherà poi a commercialisti, ai soci dello Csain Sporting casinò di Sanremo, all'Unione Veterani Sporti e al Sampdoria club. Non potranno [illegible] i rappresentanti dei centri fitness e i b[illegible]. L'atto conclusivo sarà una Gran Gala, in data ancora da decidere: saranno incoronati i «campioni dei campioni». In palio [illegible] gadget e premi. Per partecipare basta mettersi in contatto con lo 0183-494131: si gioca ogni giorno, tranne il sabato. Le iscrizioni sono aperte fino al 15 [illegible]

San Bartolomeo. Il bar ludoteca «Bassamarea», sul lungomare, ha inaugurato il 1° torneo «International superstar [illegible]». Sul video, la squadra dell'Italia sfida le formazioni che hanno partecipato al campionato del mondo nel '98. Le competizioni partono alle 20. Sono in palio buoni acquisto per i negozi della zona, del valore di 100 mila lire ciascuno. Informazioni allo 0183-400244.

Enrico Ferrari


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al GruppoAlta Italia
by
ranello
la firma in pelle
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

E domani sera la squadra parte per il ritiro di Carrara

Samp, il ko di Perugia brucia ma Platt resta ancora in sella



Lassisi nella prima fase del match ha giocato con grande determinazione

GENOVA. Oggi è troppo facile criticare la Sampdoria. Anzi, è la cosa più facile. Quando tutto sembra andare male, con le critiche si va a colpo sicuro e non [illegible] sbaglia. Però [illegible] poco costruttivo. Per aiutare la squadra e la società, invece, bisogna fare quadrato soprattutto nei momenti difficili, occorre impegnare tutte le forze nel cercare e suggerire possibili rimedi. Perchè a nessuno, [illegible] proprio a nessuno, conviene che la Samp precipiti nell'inferno della serie B. Per i processi, poi, ci sarà sempre tempo.

PLATT Il tecnico non ha voluto rilasciare dichiarazioni nè a caldo dopo la sconfitta di Perugia, nè ieri, dopo una notte di riflessione. I numeri purtroppo gli danno torto, la squadra ha ottenuto solo tre punti in sei partite, ma soprattutto dopo [illegible] inizio confortante (Milan e Fiorentina) non ha più dato segni di reazione. Quando una squadra soffre, le colpe spesso ricadono sull'allenatore [illegible] ed [illegible] che il lunedì post-Perugia è stato caratterizzato [illegible] un vorticoso rincorrersi di voci. Le più disparate. C'è chi dice che Platt stesso si sarebbe posto come ultima prova la gara con il Cagliari, chi parla di un possibile ritorno di Spalletti, chi inizia [illegible] tirare fuori [illegible] cilindro i vari Boskov, Giorgi [illegible] compagnia, chi sostiene che [illegible] presidente Mantovani accetterebbe 'volentieri' le dimissioni dell'inglese, chi afferma che adesso veramente la famiglia Mantovani sarebbe disposta a cedere il pacchetto azionario, chi sostiene che all'orizzonte ci sarebbe una cordata inglese... insomma la solita confusione che tutto e tutti avvolge quando la nave imbarca pericolosamente acqua.

La realtà dice invece che Platt e Veneri per ora restano in sella e che saranno proprio loro a preparare la squadra al fondamentale confronto contro i sardi. In questo momento, quindi, bisogna fidarsi e incrociare le dita.

[illegible] Non si può parlare di silenzio-stampa, però si può dire che i giocatori non abbiano tanta voglia di parlare e che anzi è presumibile che per un po' lo faranno il [illegible] possibile. «Adesso dobbiamo riflettere e basta - ha spiegato capitan [illegible]ini - per vincere [illegible] i fatti [illegible] noi evidentemente sul campo non li facciamo. Occorre guardarci dentro, confrontarci [illegible] reagire al più presto. Perchè adesso, nonostante tutto, la situazione non è [illegible] compromessa, ma più passa il tempo più il pericolo diventa grande». Per Doriva l'impatto con il calcio italiano non è stato semplice: «La squadra ha perso ed io non sono per niente contento della mia prestazione. Posso dare molto di più, [illegible] tecnicamente che tatticamente. A Perugia purtroppo dopo avere subito i due gol [illegible] siamo riusciti a riordinare le idee, a centrocampo subivamo le iniziative degli umbri che regolarmente spezzavano qualunque nostra iniziativa». Per Castellini [illegible] una questione psicologica: «Non riusciamo a superare questa crisi, la situazione è critica ma abbiamo il diritto e il dovere di uscirne. Possiamo farcela».

[illegible] Ripresa degli allenamenti oggi pomeriggio a Bogliasco. Domani [illegible] partenza per Carrara, dove la Samp resterà in ritiro (forse ci sarà anche Filippo Mantovani) fino alla [illegible] della partita con il Cagliari. Ci sarà da gestire il caso-Ortega che non ha gradito per niente la [illegible] esclusione.

Damiano [illegible]



L'attaccante blucerchiato Vincenzo Montella non ha ancora ritrovato lo smalto e l'opportunismo dei tempi migliori

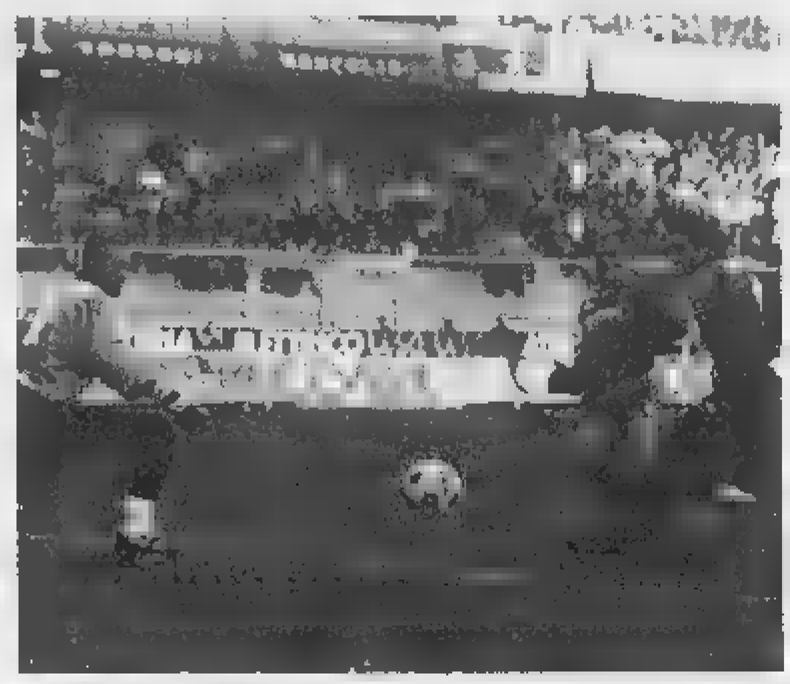
Il Genoa brinda alla prova di maturità

Atalanta battuta da continuità ed equilibrio
E sul podio dei protagonisti è salito Doardo

Finalmente il Genoa ha trovato continuità ed equilibrio. Il meri[illegible] successo interno contro l'Atalanta ha infatti confermato i positivi segnali che la squadra rossoblù stava lanciando da qualche tempo. Purtroppo la quadratura [illegible] cerchio potrebbe essere arrivata troppo tardi, con una situazione di classifica ormai compromessa per quanto riguarda la lotta al vertice. Lecce e Atalanta, la coppia delle quarte, hanno nove punti di vantaggio sul Grifone. Sono tanti, anche se restano ancora 18 giornate e anche se il campionato di [illegible] ha sempre riservato sorprese, cioè clamorose rimonte e crolli improvvisi. Comunque il calendario propone per domenica al Genoa proprio la trasferta nel Salento, in casa dei giallorossi. La migliore occasione per verificare la solidità del nuovo assetto della formazione di Cagni. Buone notizie [illegible] arrivate dal neo-acquisto, Alessandro Manetti, utilizzato dal primo minuto: il centrocampista, impiegato a destra che [illegible] è la sua posizione preferita, [illegible] apparso tatticamente accorto e molto determinato.

[illegible] Tra i protagonisti della domenica c'è Domenico Doardo. Il rigore parato all'attaccante Caccia si è rivelato determinante nell'economia della gara: «E' il primo penalty che neutralizzo da quando [illegible] al Genoa - ha spiegato - ne avevo infatti parati altri due quando militavo nel Ravenna, in serie C. Ci tenevo a riuscire in un'impresa [illegible] genere anche qui... finalmente ce l'ho fatta. Questa vittoria è stata importantissima, per noi, ma anche per i tifosi che finalmente [illegible] ritornati a [illegible] soddisfatti».

RUOTOLO 'Gennarino' è stato l'eroe della domenica. Ha segnato entrambi i gol, rendendosi protagonista di una partita da incorniciare. «E' evidente che qualcosa [illegible] cambiato - ha raccontato il centrocampista - nella squadra e nelle nostre teste. Adesso siamo più convinti, crediamo in quello che facciamo... corriamo, lottiamo ed i risultati si vedono. Contro l'Atalanta abbiamo sempre avuto il controllo della gara, soffrendo solo nei minuti finali, quando loro si sono rovesciati in avanti. Adesso dobbiamo continuare così, vivendo alla giornata, e alla fine tireremo le somme. Purtroppo anche quest'anno siamo stati penalizzati da una partenza difficile e ci siamo ritrovati a dover inseguire da subito. Psicologicamente non è proprio la condizione migliore per costruire qualcosa di positivo».



Entra in porta il secondo e decisivo gol segnato da Ruotolo contro l'Atalanta

[illegible] La formazione 'primavera' del Genoa, allenata da Luca Chiappino, partecipa anche quest'anno [illegible] Torneo giovanile [illegible] Viareggio. I rossoblù esordiranno domani pomeriggio proprio a Viareggio contro la Fiorentina. Venerdì affronteranno i croati del Varteks a Casella, lunedì prossimo ospiteranno invece al «Pio XII» gli argentini del Cordoba. I punti di forza della squadra sono l'attaccante Tabbiani, il centrocampista Van Dessel e la mezzapunta Grieco. Da seguire con attenzio[illegible] Francesco Pinto (classe '80) prestato dalla Cavese [illegible] Morgan Agbedy ('80) di proprietà del Genoa ma in questa stagione girato alla Valenzana.

NOTIZIARIO Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Pirri, assente nelle ultime due settimane, dovrebbe riaggregarsi ai compagni e rendersi disponibile per Lecce. [dam. bas.]

AUTOMOBILISMO

Successo [illegible] Fiera per la nona edizione della rassegna di vetture e moto d'epoca

In trentamila per vedere Autostory

Nel giorno di chiusura ammirate le «Due Cavalli»

GENOVA. Pieno successo per la nona edizione di Autostory, la mostra di auto [illegible] moto d'epoca che si è svolta negli ultimi due fine settimana alla Fiera di Genova. Trentamila visitatori nei quattro giorni di apertura, lo stesso riscontro numerico registrato dodici mesi orsono, con la differenza non certo sostanziale che lo scorso [illegible] i giorni di apertura furono sei.

Quindi concentrazione degli «eventi» in un minor lasso di tempo, [illegible] momenti di [illegible]spersione per gli appassionati delle due [illegible] quattro ruote convenuti da tutta Italia alla Fiera. In aggiunta alla premessa, occorre dire che i tre argomenti-guida di Autostory erano particolarmente stuzzicanti: i cento anni della Fiat, Abarth e Pianeta Modena hanno riscosso molto interesse, come pure seguite con attenzione le gare disputate al Palasport e domenica, nel giorno [illegible] chiusura, il raduno di una settantina di «Due Cavalli» della Citroen.



Autostory è piaciuta agli appassionati, unica nota stonata il Master Kart

Unica pecca, riconosciuta anche dagli organizzatori, il Master Kart, che probabilmente causa l'aumento [illegible] prezzo del biglietto (25 mila lire compresa la visita ad Autostory), visti i nomi presenti (da Valentino Rossi a Melandri, da Clay Regazzoni a Merzario) non ha attirato moltissimi spettatori.

«Gli espositori sono rimasti soddisfatti, con un cospicuo numero di contatti ed affari. Anche il pubblico ha risposto alla grande, dimostrando che [illegible] Autostory [illegible] entrata nel cuore dei genovesi. Unica nota negativa, [illegible] lo ammettiamo in tutta onestà senza ricorrere [illegible] troppi giri di parole, lo scarso interesse per il Master Kart. Per il momento, dopo una prima analisi, non siamo ancora riusciti [illegible] capire dove abbiamo sbagliato. Forse nel poco contatto [illegible] il mondo dei giovani, forse occorreva una comunicazione più persuasiva e diretta: ma sono tutte ipotesi», afferma l'ideatore e coordinatore di Autostory, Franco Lombardi.

Nell'ambito dei tanti appuntamenti della rassegna, gli organizzatori hanno voluto ritagliare uno spazio particolare dedicato al corretto comportamento di guida. L'associazione italiana psicologia e ricerca applicata sulla sicurezza stradale ha svolto una serie di test attitudinali per verificare la prontezza di riflessi degli automobilisti in [illegible] [illegible] ostacolo o pericolo. Ebbene, su un test campione di 250 automobilisti, la risposta è stata inquietante: il 60% ha la tendenza a frenare [illegible] ritardo ed a provocare un incidente, il [illegible] frena troppo in anticipo con quindi il rischio [illegible] venire tamponato. Rimane quel minuscolo 10% che si comporta in maniera corretta.

[g. s.]

PALLANUOTO

L'analisi dei due tecnici dopo il derby di sabato sera, dal prossimo turno torna un incontro in anticipo per esigenze televisive

Pro Recco e Savona devono sempre guardarsi alle spalle

La nuova formula del campionato potrebbe causare anche spiacevoli sorprese



Alberto Ghibellini ha segnato un gol nel derby sfruttando la superiorità numerica

Sorride la Pro Recco, piange l'Athena Savona. Fino a quindici giorni orsono, piangevano i levantini [illegible] sorridevano i [illegible]nesi. Cambia la sostanza, [illegible] tutto ciò è marginale.

Sia i biancocelesti di Marco «Gu» Baldineti [illegible] i biancorossi di Claudio Mistrangelo devono guardarsi alle spalle, poichè la nuova formula, una delle ultime idee balzane della vecchia gestione Fin, potrebbe risultare foriera di spiacevoli [illegible]

Il tecnico della Rari lo dice da tempo, sabato lo ha ribadito con maggior convinzione. «Due sconfitte consecutive [illegible] siamo nuovamente a contatto [illegible] le ultime. Ma questo non è il fatto predominante, perchè da sempre ho dichiarato che il nostro obiettivo deve [illegible] la salvez[illegible]. Però mentre in passato un paio di squadre che si staccavano, sul fondo, esistevano sempre, quest'anno per essere sicuri della permanenza in A1 bisogna intanto arrivare quint'ultimi. E' una differenza sostanziale, non di poco conto».

E per Baldineti [illegible] discorso [illegible]ile. «Immaginiamo cosa sarebbe successo in caso di sconfitta nel derby: saremmo terz'ultimi e [illegible] sconfitte pesanti da portarsi poi nella fase successiva. Perchè oltre [illegible] non essere chiaro tutto il meccanismo d[illegible] prima fase, rimane quel fardello che bisogna portarsi appresso nella seconda fase. Molto meglio l'antica formula, ma se ripensiamo che ad inizio stagione qualcuno parlava [illegible] retrocessioni bloccate, [illegible] invece proprio così non è...».

Al termine della regular season le dodici di A1 verranno inserite in tre gironi da quattro squadre ciascuno: «1» con 1a, 4a, 5a ed 8a; «2» con 2a, 3a, 6a e 7a; «3» [illegible] le ultime quattro. Valgono i risultati acquisiti, le prime due dei gironi 1 [illegible] 2 disputeranno i playoff per lo scudetto, le ultime due del girone [illegible] scenderanno in A2. Giova ricordarla, questa classifica così anomala: un terzetto che, nel pieno rispetto del pronostico, si stacca verso l'alto (Posillipo, Roma e Pescara), una formazione sul fondo (Lazio). Gruppo [illegible] centro formato [illegible] altre otto: dagli 11 punti della coppia Bologna-Florentia ai 6 del Civita[illegible]chia, con nel mezzo le due liguri più la Canottieri a 10, le due siciliane Catania e Palermo a 7. Con la «vecchia» formula, solo come esempio, la Lazio sarebbe praticamente in A2.

Invece, con la ciambella [illegible] salvataggio del girone playout, il sette di Roberto Fiori, pur marcando nel tabellino appena 1 punto in 8 giornate, [illegible] [illegible] in piena corsa per la salvezza. Anomalie che [illegible] solo della pallanuoto. E dal prossimo turno torna [illegible] incontro in anticipo al venerdì, dopo l'amara esperienza del passato: avere eliminato i turni infrasettimanali sembrava già un successo, ma... a volte ritornano. Esigenze televisive, con il big match della «Scandone» fra Posillipo [illegible] Roma che si giocherà venerdì alle 20,30 per permettere la ripresa televisiva, [illegible] la novità del debutto della pallanuoto sul canale satellitare Rai.



Viktor Jelenic, altro ex della contesa, può vantare un bottino di tre gol

Formula pazzesca, riprese tv riservate a pochi intimi, federazione commissariata ed attività della nazionale limitata all'essenziale (Ratko Rudic sperava di preparare gli Europei [illegible] Firenze [illegible] Coverciano, invece [illegible] Figc ha detto [illegible] no grazie, l'impianto occorre a noi del calcio). Ecco il panorama della pallanuoto di casa nostra.

[illegible] Scartozzoni

Due partite e due vittorie, ora la squadra sogna

La Sanremese fa il bis E il Borgosesia va ko



SANREMO. Due partite, due vittorie. Il bilancio di Salvatore Di Somma, dopo i suoi primi 180 minuti sulla panchina biancazzurra, è decisamente in attivo. Meglio di ogni previsione più ottimistica. Se il campionato di C2, paradossalmente, finisse oggi i biancazzurri sfuggirebbero anche alla morsa dei «playout». Ma è indiscusso che l'uno-due consecutivo - vittoria sul campo della Pro Sesto, successo domenica contro il Borgosesia - ha ridato fiato alla classifica ed al morale della squadra. Che adesso può permettersi di attendere la sfida di domenica contro la capolista Pisa perfino con tranquillità. E' la forza dei risultati.

IL [illegible]. A Salvatore Di Somma, domenica, gli «ultras» biancazzurri hanno dedicato uno striscione in coabitazione con Luigi Cichero, il suo predecessore. «Grazie Luigi, forza Salva» hanno scritto, ecumenicamente, i tifosi che hanno voluto chiudere così ogni polemica. Soddisfatto, ovviamente, mister Di Somma a fine partita: «La squadra era motivatissima. Ho visto la Sanremese che piace a me: determinata, grintosa, cattiva al punto giusto. Come deve essere una squadra che ha bisogno di punti». La Sanremese ha sofferto nel finale quando ha subito un gol, contro un Borgosesia ridotto in dieci. Un gol nato da una punizione che non c'era (è stato un grosso abbaglio dell'arbitro), ma che ha rimesso in discussione il risultato. «In quel momento, però, è venuta fuori la determinazione e la maturità della squadra», ha aggiunto Di Somma.

CALABRIA. La sorpresa più grossa è stato Carletto Calabria. Ha firmato una doppietta. Non segnava dal 27 settembre quando andò in gol proprio contro il Borgosesia. Ma, soprattutto, è apparso trasformato in campo. «Quando cambia l'allenatore anche noi giocatori finiamo per avere motivazioni più forti. Ma non contano tanto i miei due gol, quanto che la squadra abbia vinto», ha spiegato.

[illegible] Curiosità, è ovvio, per Clement, il centrocampista francese che ha esordito domenica. Ha giocato 60 minuti. Si è presentato subito con una sgroppata sulla fascia destra conclusa da un cross; poi ha avuto bisogno di qualche minuto per entrare nel match e in sintonia con i compagni con cui giocava per la prima volta in campionato; è cresciuto alla distanza facendosi notare, soprattutto, per qualche progressione in avanti sulla fascia. Un [illegible] o.k. Ha dovuto uscire, però, per una botta alla caviglia. Negli spogliatoi l'arto era gonfiato. I medici dovranno valutare l'entità dell'infortunio, ma c'è ottimismo sul recupero del giocatore già per il match di domenica.

IL PISA. Le due vittorie hanno messo la Sanremese nelle condizioni ideali di serenità per ricevere, domenica, al «Comunale», la capolista Pisa. «Ai nerazzurri penseremo da martedì», ha detto, domenica a fine match, l'allenatore Di Somma che voleva gustarsi fino in fondo la vittoria sul Borgosesia. Ma si annuncia un appuntamento da grandi occasioni. Da Pisa, con la squadra toscana, è atteso un poderoso seguito di tifosi.

[illegible] Monticone



A sinistra il trainer Salvatore Di Somma, qui sopra Carlo Calabria FOTOGATTI

SOCIETA'

Spuntano nuovi acquirenti

Ancora potenziali acquirenti per la Sanremese. L'ultimo capitolo di questa interminabile «telenovela», che dura da mesi, riguarderebbe un altro gruppo lombardo, che fa capo (pare) all'Atletico Milan, società minore ma molto solida, della galassia del calcio lombardo, nell'orbita, [illegible] dice chiaramente il nome, dello stesso Milan. L'offerta, per ora top secret nei suoi contorni, sarebbe stata presentata qualche giorno fa. Rispetto a quelle di altri gruppi che, in questi mesi hanno tentato, inutilmente, l'aggancio alla maggioranza societaria biancazzurra, la proposta dell'Atletico Milan avrebbe maggiori (e autorevoli) appoggi a Sanremo. Il presidente biancazzurro Piergiorgio Bella la starebbe prendendo in seria considerazione. Un incontro tra lo stesso Bella ed i potenziali acquirenti sarebbe in programma nei prossimi giorni se non, addirittura, nelle prossime ore. [b. m.]

A Sestri primo punto fra i rimpianti

Argentina sfata il tabù-trasferta

ARMA DI TAGGIA. Finalmente. L'Argentina Arma, sul campo del Sestri Levante, ha conquistato, dopo diciotto giornate, il suo primo punto stagionale in trasferta. Un'inversione di tendenza importante per una squadra che, lontano dallo «Sclavi», ha troppo spesso incassato gol a grappoli (sei del Pontedecimo, cinque dal Baiardo, quattro dall'Entella tanto per citare i k.o. più clamorosi).

Tutto o.k. insomma, ma fino ad un certo punto. Perchè, in casa rossonera, masticano amaro. L'Argentina, pur con molti assenti (in extremis, domenica mattina, aveva dato forfait anche Frontero), era passata in vantaggio con Luca Gatti. Sembrava in grado di vincere. Invece è successo di tutto: Trasatti è stato espulso e il gol del pareggio dei padroni di casa è arrivato su rigore. Contestatissimo. L'arbitro non ha sentito ragioni. Non è la prima volta. Ma il rapporto tra i rossoneri e le giacchette nere, in questo tormentatissimo campionato, è sempre difficile.

L'allenatore Alfredo Bencardino, però, non vuol parlare di arbitri. Si limita a commentare il match: «Il pareggio ci va davvero stretto. Peccato sia finita così. Ma al di là del risultato mi è piaciuta la prestazione della squadra».

Giovedì pomeriggio, intanto, allo «Sclavi» (ore 15) l'Argentina affronterà in amichevole l'Imperia. [b. m.]

l'Eccellenza vista da...



Roberto Barozzi

Sarà l'anno dell'Entella o del Savona. Non ci sono dubbi, anche se nelle ultime settimane le compagini di vertice stanno perdendo punti. Sarà stanchezza oppurre l'affanno di [illegible] primi. Chi avanza e che potrebbe fare la parte del leone è la giovane e determinata Fezzanese. La matricola di questo torneo, molto equilibrato fin dall'inizio, a piccoli passi è riuscita a portarsi a tre punti dalla capolista Entella e ad una sola lunghezza dal Savona. Gli spezzini [illegible] hanno grandi ambizioni, anche se hanno dalla loro una cosa fondamentale: la tranquillità, cosa che Savona ed Entella sembrano non avere.

Sorprende la giovanissima Cairese. I gialloblù hano imposto il pari sul difficile campo dell'Entella. La squadra di Giorgio Caviglia ha ottenuto un punto pesante per il buon prosieguo di questo campionato il cui obiettivo era quello della salvezza. La giornata numero diciotto ha evidenziato la quarta vittoria del Finale Ligure. Tre punti che dovevano essere incamerati dalla squadra di De Min per non perdere l'autobus che porta alla salvezza. I giallorossi dovrano ancora sudare le cosidetta «sette» camicie prima di uscire dal tunnel della crisi. E non sarà facile. Tutto si risolverà negli scontri diretti. La vittoria contro l'Albenga ha portato una ventata di entusiasmo all'interno della squadra.

Il Vado era partito male, adesso è in ripresa. Il pareggio conquistato a Genova contro il Baiardo, formazione temibile specie sul proprio campo, ne è la conferma. Perde colpi la Sammargheritese, mentre l'Argentina, ha raccolto un buon punto a Sestri Levante. Chiusura sul Pontedecimo. I granata dopo un girone di andata disastroso, sono in ripresa. Credo che possano ancora dire la loro in questo torneo e arrivare tra le prime quattro.

[illegible] Barozzi

Primato ribadito e Benedetti già pensa al match-clou con il S. Angelo

Imperia, settimo sigillo in trasferta

Rotella rientra dopo tre mesi e lancia i nerazzurri

IMPERIA. Liquidato il Sancolombano, con meno sofferenza di quanto temuto alla vigilia, l'Imperia pensa ora alla sfida-primato con il S. Angelo, in programma domenica prossima al «Ciccione». La quarta di ritorno ha fornito segnali importanti al clan imperiese, che ha saputo rispondere con tre successi di fila allo scivolone casalingo in cui i nerazzurri erano incappati con la Sangiustese, nella prima giornata dopo il giro di boa. Tutta la squadra ha risposto nel modo migliore: micidiale in contropiede, precisa e continua nel possesso di palla e invalicabile in difesa, dove Viviani si è rivelato impeccabile nelle rare occasioni di vero pericolo.

I nerazzurri hanno così archiviato la settima vittoria consecutiva in trasferta con la legittima soddisfazione di chi compie un'impresa positiva, che porta tre punti fortemente voluti, ma non hanno neppure il tempo di gioire: il prossimo appuntamento è alle porte e per Sbravati e compagni è assolutamente vietato sbagliare.



Rotella in gol al rientro dopo tre mesi

Giorgio Benedetti apprezza la prova dei suoi in Lombardia: «Abbiamo interpretato la gara nel modo migliore, contro un avversario cui la precaria posizione di classifica non consentiva tatticismi esasperati. Temevo di dover faticare per piegare il Sancolombano, reduce da due vittorie consecutive e quindi in ripresa. Siamo invece riusciti a sbloccare il risultato in tempi brevi e questo ci ha agevolato non poco. Nel complesso, però, l'Imperia ha dimostrato tutto il suo potenziale e arriviamo alla sfida con il S. Angelo con il morale giusto e la volontà di sfatare il tabù del "Ciccione", dove quest'anno fatichiamo più che in trasferta a prendere le misure agli avversari».

Il tecnico imperiese ha approfittato dell'incontro con il Sancolombano per provare qualche alternativa alle soluzioni-tipo dell'organico nerazzurro. L'influenza ha bloccato infatti Barone, sostituito egregiamente da Bianchi, con Vago dirottato positivamente sulla fascia sinistra, mentre Mazzei ha iniziato l'incontro in panchina, lasciando spazio a Bongiorni e Rotella alla guida dell'attacco.

L'ex atalantino, finalmente in campo sin dal fischio d'inizio, ha firmato con un gol il [illegible] imperiese, confermandosi elemento indispensabile per il futuro della squadra di Benedetti, che da ieri pensa al S. Angelo: «Sarà una sfida importantissima, inutile negarlo. E' altrettanto inutile sottolineare che vogliamo vincerla, anche se non sottovalutiamo le qualità degli avversari, squadra fortissima, che già all'andata ci ha dato un notevole dispiacere, battendoci in Lombardia».

Rispetto al match dello scorso 4 ottobre, però, l'Imperia ha fatto registrare grandi progressi, e l'allenatore non lo nasconde: «In questi mesi abbiamo fatto passi avanti importanti e non solo in classifica. Siamo più squadra che nel girone di andata e anche dal punto di vista atletico stiamo raggiungendo il top della condizione. Penso che sarà una gran bella partita».

Il S. Angelo, reduce dal successo esterno sul Derthona, si presenterà al «Ciccione» con tutto il suo potenziale offensivo, guidato dal temibile attaccante Curti, 11 reti all'attivo, scuola Milan ed ex punta del Fanfulla, elemento che meriterà attenzioni particolari da parte della difesa nerazzurra. Il bomber lombardo sarà affiancato da Rossini, match-winner a Tortona, altro giocatore che non consente distrazioni.

Benedetti conta di avere a disposizione l'intera rosa: è infatti rientrato l'allarme per un infortunio alla schiena subito da Massimo Peluffo nel match con il Sancolombano. Per l'Imperia sarà fondamentale trovare i giusti meccanismi nel reparto offensivo anche al «Ciccione»: il S. Angelo vanta infatti la miglior difesa del torneo, finora perforata soltanto nove volte in 21 partite.

La marcia di avvicinamento all'incontro-verità con i lodigiani è solo cominciata: per tutta la settimana in casa nerazzurra si cercherà la giusta concentrazione, con la speranza di vedere allo stadio il pubblico delle grandi occasioni.

Luca Amoretti



Di Perrella il gol del raddoppio e della tranquillità per i nerazzurri a Sancolombano

PROMOZIONE

Buon pari per i giallorossi nello scontro al vertice con la Sampierdarenese

Ventimiglia ok e cresce la Carlin's

Tre punti per i nerazzurri, male le altre imperiesi

La supersfida al vertice del campionato di Promozione, come spesso accade in questi casi, non ha cambiato nulla. Sampierdarenese e Ventimiglia proseguono appaiate in vetta alla classifica dopo lo 0-0 con cui hanno chiuso il loro match. Tutto rinviato, anche se da Sampierdarenese e Ventimiglia, un messaggio è arrivato: la questione-promozione sarà, soprattutto, affar loro.

La Bolzanetese, terzo incomodo, appare sempre più lontana e sfiduciata. Sconfitta in casa anche dal Mignanego è scivolata a sei punti dalla coppia di testa. Troppi per pensare ad un recupero su entrambe le fuggitive. Il Ventimiglia, che giocava in trasferta, è, comunque, uscito bene dalla partitissima. «Si è giocato su un campo impossibile che ha penalizzato tutti - dice Francesco Lapa, allenatore giallorosso - E' finita 0-0, ma ci siamo affrontati a viso aperto. Potevamo vincere sia noi che loro, dato che abbiamo avuto occasioni da una parte e dall'altra».

Intanto [illegible] la Carlin's Boys. I nerazzurri di Rocco Fortugno hanno superato il Via dell'Acciaio (2-0, gol di Drioli e Marchese). «Abbiamo stramеritato di vincere - dice Fortugno - Anche giocando bene». Pur con la nota stonata dell'espulsione di Balbo, adesso la classifica della Carlin's è buona, quasi a ridosso della zona alta. «Ma è pericoloso adagiarsi sugli allori. Dobbiamo mantenere la giusta tensione», [illegible] il tecnico nerazzurro.

Brutte «stecche», invece, per Golfodianese ed Ospedaletti, le altre due formazioni provinciali del girone. La Golfodianese ha fallito l'ennesima possibilità di portarsi nella zona alta della classifica perdendo malamente (1-2) in casa contro il Nuova Audace Campomorone. Un match che si era messo bene (all'inizio della ripresa [illegible] ha firmato il gol del vantaggio dianese) e finita malissimo. Con un arbitraggio molto [illegible]: fa discutere l'espulsione di D'Anca dopo soli dieci minuti di gioco e, soprattutto, l'azione del pareggio dei genovesi che sarebbe stata viziata da un fallo di mano di uno degli ospiti.

«Peccato sia andata così. Vincendo potevamo fare un pensierino addirittura al terzo posto vista la crisi della Bolzanetese», dice l'allenatore dianese Cristiano Masuero.

Duro k.o. per l'Ospedaletti, battuto (2-4) sul campo del Va[illegible]. Una partita nata male per i troppi assenti in maglia arancione (De Giovanni, Limarelli, Borgna, Cavalcante, Casbarra), continuata peggio per l'espulsione di Sindoni punta di diamante dell'attacco ospedalettese, per un arbitraggio che ha fatto discutere la squadra ponentina (che recrimina per un rigore non dato e, soprattutto il primo gol: la palla era entrata o no? Per l'arbitro sì) e per un pizzico di sfortuna (un palo colpito da Berrica sull'1-1: fosse andato dentro la partita sarebbe cambiata).

«Al di là di tutto, abbiamo pagato i troppi errori difensivi», dice Giuseppe Ghio, allenatore arancione. [b. m.]



Rocco Fortugno, trainer della Carlin's

E' cominciato tra qualche difficoltà anche il «Torneo di Primavera»

Juniores, in rimonta l'Ospedaletti Valanga di gol (50) tra gli Allievi

[illegible] Ecco i risultati del settore giovanile provinciale, caratterizzato dall'inizio, non senza qualche difficoltà organizzativa, del torneo Esordienti di Primavera, e dalla valanga di reti, ben 50 in sole sei partite, segnate nel campionato Allievi. In evidenza, tra gli Juniores, l'Ospedaletti, salito a un solo punto dalla capolista Argentina.

Juniores. Alassio Auxilium-S. Ampelio 4-1; Argentina-Andora 0-0; Carlin's Boys-Ventimiglia 0-0; Nuova Intemelia-Riviera dei Fiori 1-1; S. Filippo Neri-Sanremese 4-1; S. Stefano-Ospedaletti 0-4. Ha riposato il Camporosso. Classifica: Argentina p. 33; Ospedaletti 32; Riviera dei Fiori 29; Camporosso Vallecrosia 26; Sanremese 22; S. Filippo Neri 21; Nuova Intemelia 20; Carlin's Boys 18; Ventimiglia 14; Alassio Auxilium e S. Stefano 10; Andora 8; S. Ampelio 4.

Allievi. Andora-Taggese [illegible]-0; Argentina A-Bordighera 7-1; Nuova Intemelia-Ventimiglia 2-0; Riviera dei Fiori-Argentina B 1-10; S. Ampelio-Sanremese 2-15; S. Stefano-Golfo Dianese 2-1. Classifica: Andora p. 38; Argentina A 37; Argentina B e S. Stefano 31; Nuova Intemelia 24; Sanremese 22; Golfo Dianese 17; Bordighera 13; Taggese 12; Riviera dei Fiori 7; S. Ampelio 6; Ventimiglia 4.

Giovanissimi. Argentina-Sanremese 4-0; Carlin's Boys-Don Bosco Vallecrosia 2-0; Nuova Intemelia-Ventimiglia 2-1; Ospedaletti-Bordighera 4-0. Ha riposato il Golfo Dianese. Classifica: Argentina p. 34; Ospedaletti 28; Nuova Intemelia e Golfo Dianese 16; Carlin's Boys e Bordighera 12; Sanremese 10; Ventimiglia 8; Don Bosco Vallecrosia 6.

Esordienti. Girone E Trofeo Fair Play. Andora-Imperia rinviata a domani; Carlin's Boys-Ospedaletti 0-1; Don Bosco-Taggese 3-0. Ha riposato la Riviera dei Fiori. Classifica: Don Bosco Vallecrosia p. 31; Ospedaletti 17; Andora 16; Carlin's Boys 14; Taggese e Riviera dei Fiori 10; Imperia 7.

Torneo di Primavera. Girone A. Argentina-Andora 2-0; Imperia-Ospedaletti 1-2; Nuova Intemelia-Riviera dei Fiori 2-0; S. Stefano-Camporosso 1-3. Classifica: Camporosso, Argentina, Nuova Intemelia e Ospedaletti p. 3; Imperia, S. Stefano, Andora e Riviera dei Fiori 0. Girone B. Bordighera-Imperia 3-1; Golfo Dianese-Argentina 1-0; Taggese-Ventimiglia 1-6. Ha riposato il Camporosso Vallecrosia. Classifica: Ventimiglia, Bordighera e Golfo Dianese p. 3; Camporosso, Argentina, Imperia e Taggese 0. Girone C. E' stata disputata una sola partita, Ospedaletti-Riva Ligure 3-1, le altre sono state rinviate. [l. a.]

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo



«Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»



Nella foto grande, Giulia Boschi [illegible] Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta [illegible] Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non ne ho ancora cinquanta e non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci sono poche occasioni [illegible] lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per [illegible] più non m'interessa cogliere un successo immediato quanto durare nella carriera il più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» di Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera [illegible] giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie [illegible] un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di [illegible] medico [illegible] un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino [illegible] scritto da Isabel Russinova, [illegible] la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese [illegible] difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo caso di una produzio[illegible] italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

[illegible] terzo film, «La [illegible] di Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata [illegible] paio d'anni fa [illegible] Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, è [illegible] giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, [illegible] in quella città le proprie radici europee perdu[illegible].

Giulia Boschi, la bella faccia intensa di quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride [illegible] fronte [illegible] questa sua improvvisa [illegible] eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni di programmazione indipendenti dalla sua volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo [illegible] ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annuncia[illegible] Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità come «Segreti segreti» [illegible] Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado [illegible] lavorare con una qualche regolarità proprio grazie al rilan[illegible] della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano [illegible] Venezia, insegna medici[illegible] olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fianco di Solenghi, uno sceneggiato [illegible] nuovo corso della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, [illegible] mi infastidisce che quando si lavora per la televisione I costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, [illegible] cinema. [illegible] manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira con due lire. E quello sguardo "di parte" che propone [illegible] punto [illegible] vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per [illegible] natura, deve praticare [illegible] "par condicio" ideologica, [illegible] cinema no, può essere scorretto e parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione [illegible] quindi sono concepiti per [illegible]re "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il [illegible] e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

ROMA. «Ormai ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che [illegible] conclude, con una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% sono le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - [illegible] ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, [illegible] erano impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non [illegible]o la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

A [illegible]arzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore France[illegible] Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo esame di maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue del [illegible] Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamata ad alti ascolti. E' più [illegible] sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

[illegible] Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parola di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostanza. E' a questa fedele ricostruzione [illegible] storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di Rossini, «Le Comte Ory», che va in scena questa sera al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. Il melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che [illegible] sua volta, [illegible] tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini fa appello a tante nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e epo[illegible]seri amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima [illegible] arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, le sue musiche, perché gran parte della partitura di «Le Comte Ory» è [illegible] stessa [illegible] «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria [illegible] impiantarla in un'altra sua opera era [illegible] giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordici cavalieri) che aveva [illegible] madri quattordici [illegible]. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo [illegible] Milano». Così in scena nel ruolo del conte ci [illegible] Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, [illegible] basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite [illegible] più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» del paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio uno specialista, Bruno Campanella. «Le Comte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival [illegible] Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene e costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso





REPORTAGE

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna u[illegible]



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dai protettori e lavorano in proprio, poche sono riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera [illegible] giochi del sesso di strada - le nere qui, relegate, albanesi e [illegible] e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove [illegible] dieci minuti [illegible] sesso ne corrispondono venti [illegible] parole e magari anche «vuoi [illegible] caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, [illegible] il centro storico rifocillato [illegible] vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che [illegible] stiano a fare [illegible] quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Biancaneve degradata e ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, [illegible] un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo [illegible] un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate a clienti che [illegible] sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombo[illegible] del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per [illegible] definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche [illegible] va da sé che si viene per il sesso. Il resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo sanno che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una come me, [illegible] qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi [illegible] una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: [illegible] cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che non ha [illegible] patente e fa un giro intor[illegible] a casa («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine di un mondo [illegible] sé, così [illegible] che pare strano ci sia passato dentro, ora come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche [illegible] che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca [illegible] chi povera e sia[illegible] in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto [illegible] aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi [illegible]' [illegible] tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è [illegible] pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, [illegible] più facile strangolare in quel modo. Gentili e teneri. Chi ti frega è proprio quello [illegible] cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a [illegible] protettore, poi [illegible] un mantenuto, poi te ne sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono con onestà e [illegible] recriminazioni.

Neanche una che abbia messo su un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte se ne vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai [illegible] vita così alle spalle, che ti resta? Se [illegible] [illegible] stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupa[illegible]. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti non mancano? «Sono sempre meno, ma ne restano. A volte non vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io senza questa strada non ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta [illegible] criminologia è la più nota [illegible] italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta [illegible] è cimentato [illegible] la letteratura noir

[illegible]

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, [illegible] [illegible] terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto [illegible] avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. [illegible] non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, [illegible] ben nove prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, [illegible] credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. [illegible] in questo caso? La prima domanda [illegible] porsi (che io, investigatore, mi porrei) è questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare con una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono [illegible] stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati [illegible] lei in [illegible] di qualcosa di diverso da [illegible] semplice atto sessuale. Una richiesta [illegible] consiglio, appoggio, sostegno (pensate [illegible] tutta l'esperienza di vita che la povera donna aveva accumulato). C'è una [illegible] media di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpre[illegible] da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: mo[illegible]lie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizza[illegible] che la donna abbia rifiutato una «parte» che il cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente [illegible] improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

[illegible]

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. Ma un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di [illegible] noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati [illegible] libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare non trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la [illegible] dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato [illegible] mostro di Firenze, ma in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga su conoscenze comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne [illegible] nomi, indirizzi [illegible] numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non [illegible] avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, [illegible] la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena di omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza di un [illegible] a volte anche [illegible] più». A colpire potrebbe essere stato un cliente occasionale? «Tutto è possibile. Ma è probabile, invece, che si tratti di una persona conosciuta bene dalle vittime, che non [illegible] dato problemi in tutti gli altri incontri. [illegible] potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible]

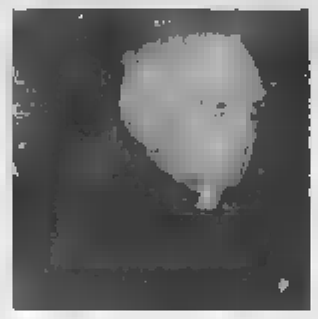
«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo ce l'ha con le prostitute. Secondo [illegible] la chiave di volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: [illegible] foulard. Ci sono foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato e allorquando una nota marca di detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe [illegible] specie di folgorazione [illegible] ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock [illegible] fustini che finiranno [illegible] il 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che [illegible] possedeva un'intera collezione e che non usciva mai di [illegible] senza annodarsene uno al collo. Trascorreva ore allo specchio per scegliere il foulard intonato [illegible] il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre dietro [illegible] un antennista di cui si era follemente innamorata. Si [illegible] come sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la [illegible] del nostro killer a scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti [illegible] casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la [illegible] mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di una boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane [illegible] pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia di sua [illegible] e [illegible] suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo [illegible] sentire, con uno [illegible] foulard dei fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Mons. Pescarolo guiderà [illegible] di Cuneo e Fossano



CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione è stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte [illegible] rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi [illegible] Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio [illegible] entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo [illegible] anni. Nato a Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, [illegible] diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

Lago di Viverone [illegible] pensa al rilancio

VIVERONE. Spera nel rilancio la [illegible] del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni del turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era [illegible] che qualcuno [illegible] aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi [illegible] Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, non soltanto dei residenti».

[illegible] in aeroporto [illegible] volo per Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni di carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato con [illegible] apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e [illegible] mezzo ha «tamponato» la parte posterio[illegible] dell'aereo.



Borgosesia, [illegible] Carnevale solidarietà all'Honduras

BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto un momento della sfilata dei carri) è partito l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata [illegible] raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia [illegible] delle zone limitrofe [illegible] invitati a regalare un gioco. Durante la settimana, i punti di raccolta sono collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per [illegible] secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà [illegible] Borgosesia.

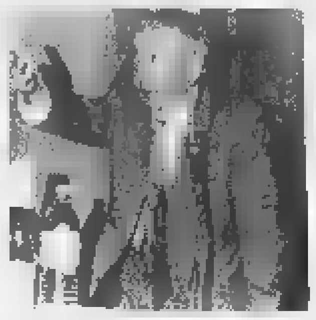
Cervinia, [illegible] [illegible] la regina dello sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello [illegible] [illegible] i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pista senza [illegible] e la non apertura mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori [illegible] «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento di perdite, dicono) [illegible] delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, sbancato il tavolo [illegible] black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò di Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte a Sanremo per [illegible] black-jack. La procedura è scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo non compariva sui tavoli del casinò [illegible] Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, [illegible] [illegible] [illegible] primo presidente Provincia



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presiden[illegible] della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella sua abitazione di viale Azari. Ravasio [illegible] stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima [illegible] diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio [illegible] Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 è in programma una commemorazione civile [illegible] l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

[illegible] Cuba [illegible] «muretto» [illegible] quello di [illegible]

ALASSIO. Un muretto, come quello di Alassio, ideato in via Dante da Mario Berrino e pieno di decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica e dello sport, verrà costruito a Colmar, una località turistica che si trova nell'isola di Cuba, a poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea è frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura [illegible] da mesi.

Dirigenti ufficio legale «Il concorso è valido»

ALESSANDRIA. La giunta [illegible] ha intenzione [illegible] riaprire i termini del concorso per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia da almeno 5 anni. «Ci limiteremo a modificare il regolamento». Resta l'eventualità che qualche non alessandrino ricorra al Tar sostenendo di non [illegible] partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».



Teatro Alfieri, oggi al via i lavori [illegible] [illegible]

ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice è la «Co.Ve.Co.» di Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è di 9 miliardi e 300 milioni, finanziato con l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa 30 chilometri [illegible] Asti ndr) per ringraziare il buon Dio [illegible] inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a [illegible]nire [illegible] [illegible].

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 2 Febbraio 1999 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, Tel. 019.802.081 - Stampa In, Tel. 019.263.910
Pubblicità: Publikompass S.p.A., piazza Marconi 3/5, Tel. 019.81.48.87-81.11.82 / Fax 019.80.18.08

I bar potranno servire pasti riscaldati

C'è l'ordinanza per il «piattino»

SAVONA. I baristi potranno [illegible] anche la minestra ma solo riscaldata. L'assessore al Commercio Wilma Pennino ha firmato l'ordinanza che [illegible]sciplina [illegible] volta per tutte la complessa vicenda dei «piattini» che vengono somministrati nei bar durante la pausa di mezzogiorno. L'ordinanza [illegible] un giusto compromesso fra le nor[illegible] che impediscono ai baristi [illegible] confezionare il cibo e l'esigenza dei bar di servire piatti caldi. La soluzione è quella delle pietanze riscaldate.

I prodotti di gastronomia che potranno essere [illegible] anche nei bar sono: panini, pizzette, tramezzini, salatini, focacce, sandwich, toast, insalate, salumi, formaggi. I baristi potranno inoltre somministrare qualunque altro alimento che sia proveniente dai laboratori di gastronomia come pastasciutta [illegible] minestra. Per poter vendere questi prodotti [illegible] un apposito banco refrigerato, con piano di lavoro per la preparazione delle porzioni. [illegible] trasporto fra i laboratori gastronomici e i bar deve [illegible] in contenitori [illegible] che garantiscano il mantenimento delle temperature al di sotto dei 3 gradi. Ai baristi [illegible] fatto divieto assolu[illegible] di confezionare i pasti o di riscaldarli provocando [illegible] trasformazione dei cibi. E' ammessa solo la manipolazione del cibo per dividere le porzioni. I baristi saranno inoltre costretti a esporre il cartello: «I prodotti di gastronomia somministrati in questo esercizio sono precotti, surgelati [illegible] refrigerati». L'ulti[illegible] prescrizione riguarda le posate. Dovrebbero essere monouso in plastica ma per venire incontro agli esercenti, il Co[illegible] ha utilizzato una formula meno severa: «I prodotti di gastronomia possono essere serviti con piatti e posate anche non a perdere». Dizione ambigua, che lascia intendere che sarebbe meglio utilizzare posate monouso senza tuttavia farne un obbligo. [e. b.]

Simona Ventura madrina della manifestazione. L'esibizione di Vittorio Brumotti

«Sportivo dell'anno», [illegible] trionfo

Bagno di folla ieri sera al teatro Chiabrera



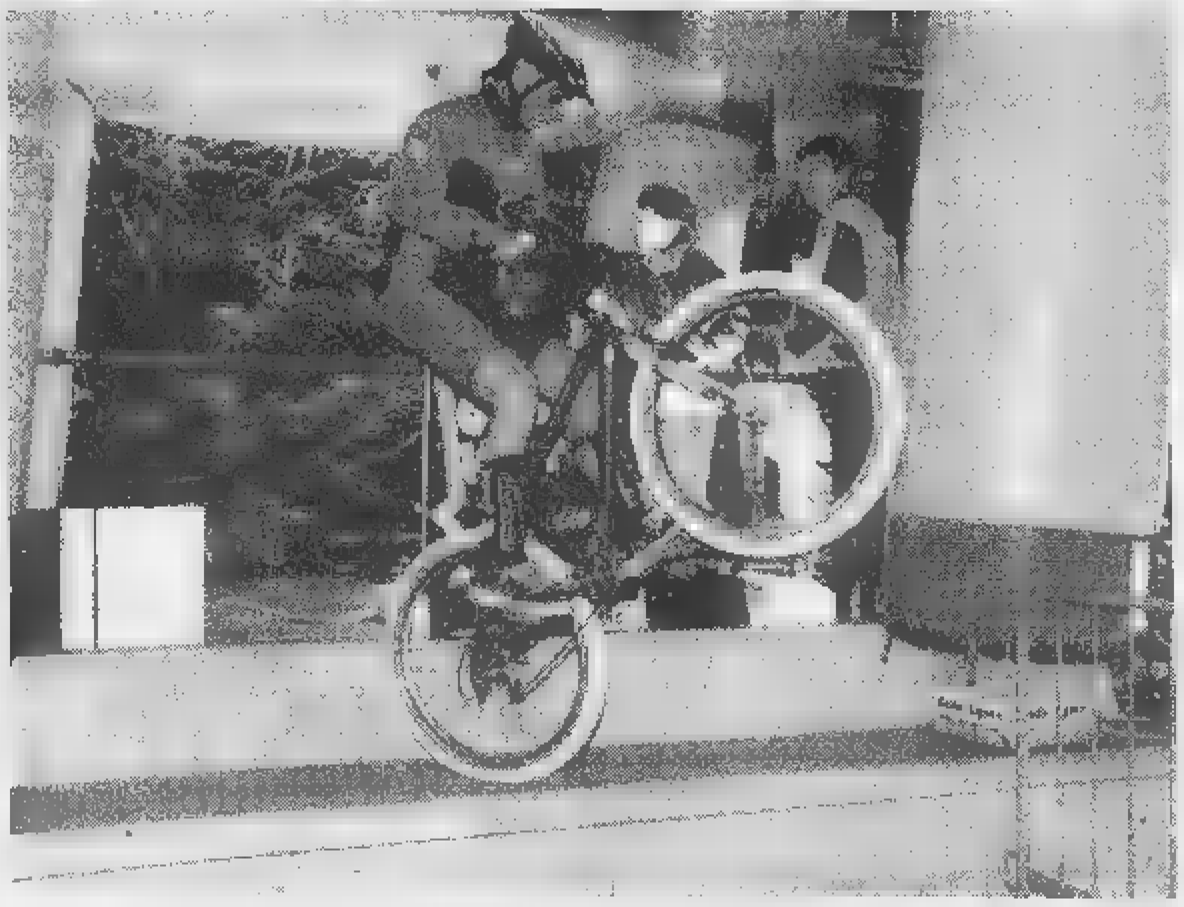
Simona Ventura ieri al Chiabrera

SAVONA. Un [illegible] annunciato, madrina Simona Ventura. Per tutta la giornata Savona è [illegible] animata dal grande offshore di Edoardo Polli, dalla storica Alfa 33, dalla 156 di Giovarnardi, dall'Aprila 250 di Harada sistemate in piazza Diaz, davanti al teatro Chiabrera dove si è ripetuto il tutto esaurito per lo «Sportivo dell'Anno» che ha abbinato sport, bellezza, spettacolo.

E poi, nel pomeriggio, [illegible] suc[illegible] [illegible] piazza Sisto IV dell'esibizione di Vittorio Brumotti, campione di mountain bike trial ma anche di grande spettacolo. An[illegible] una volta, insomma, Savona, la sua provincia, ha risposto in maniera positiva alla grande kermesse organizzata d[illegible] La Stampa e dall'ideatore della manifestazione, Nanni De Marco.

Una «piccola scheda» diventata, nel corso degli anni, una gran[illegible] occasione di spettacolo [illegible] divertimento. Anche per chi [illegible] è sportivo. [illegible]





In alto l'offshore di Edoardo Polli e sotto l'esibizione [illegible] piazza Sisto IV di Vittorio Brumotti l'acrobata del bike-trial

Provincia, Comune [illegible] Savona e Autorità portuale fanno fronte unico per l'occupazione

[illegible] l'Italgas

«Vietato defilarsi senza pensare ai lavoratori»

SAVONA. Provincia, Authority [illegible] Comune mettono alle corde l'Italgas. Gli enti locali hanno duramente criticato i proprietari delle Funivie che si stanno defilando senza assumere impegni sul futuro dei dipendenti. Durante l'assemblea aperta che si è svolta ieri mattina a Palazzo della Provincia, il vicepresidente Carlo Giacobbe ha duramente contestato l'Italgas: «C'è la sensazione che l'azienda si stia defilando [illegible] [illegible] impegni precisi sul futuro degli impianti e dei dipendenti. Non vorremmo che l'Italgas pretendesse il finanziamento del governo per ristrutturare le Funivie senza impegni per il futuro. L'azienda già da tempo aveva espres[illegible] l'intenzione di dedicarsi ad altri settori e di vendere gli impianti. Ma anche il potenziale acquirente, Coeclerici, nell'ultima riunione si è presentato [illegible] semplice consulente. Non vorremmo che l'Italgas nel 2005 lasciasse [illegible] Funivie scaricando il problema occupazionale sullo Stato e sugli enti locali. Occorre invece un impegno a lungo termine [illegible] la disponibilità dei privati a partecipare al progetto con fondi propri».

I sindacalisti hanno ancora [illegible] volta sottolineato le responsabilità dell'azienda ma hanno anche ribadito che i 70 miliardi di stanziamenti del governo devono essere utilizzati per ristrutturare l'impianto di Miramare e non per realizzare [illegible] polo del [illegible] di Vado come invece suggerisce l'Authority portuale.

La creazione del polo carbonifero [illegible] Vado è anche la motivazione che spinge Coeclerici [illegible] interessarsi delle Funivie. L'imprenditore ha infatti sottolineato che anche «tagliando» 90 posti [illegible] lavoro, le Funivie avrebbero comunque un passivo di 10 miliardi l'anno.

Il presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto ha incalzato l'Italgas: «Esiste un procedimento avviato da tempo per l'utilizzo dei 70 miliardi concessi dal governo. Non possiamo attendere i continui [illegible]ti chiesti dall'Italgas. I finanziamenti infatti scadranno entro luglio. Per questo abbiamo inviato una nuova lettera [illegible] sollecito all'azienda».

In precedenza i dipendenti delle Funivie avevano organizzato una manifestazione di protesta in città, con corteo nelle vie del centro [illegible] temporanei rallentamenti del traffico in via Gramsci. [e. b.]

ALLUVIONE

Norme regionali severe

«Le [illegible] regionali contro l'alluvione bloccano l'edilizia». Il capogruppo regionale di Forza Italia Franco Orsi contesta il [illegible] decreto emanato dalla Regione per prevenire il pericolo dell'alluvione. «Le aree soggette alle inondazioni sono state decise con criteri poco credibili - afferma Orsi -. La Regione ha chiesto nei mesi scorsi ai Comuni di indicare le aree in cui negli ultimi [illegible] anni si erano verificate alluvioni. I Comuni che hanno risposto sollecitamente si sono trovati inseriti nelle aree [illegible] rischio dove non si potranno rilasciare autorizzazioni edilizie [illegible] alcun tipo. Basti pensare che in queste zone [illegible] si potrà [illegible] modificare la destinazione degli immobili da uffici a residenze. Per poter rilasciare le concessioni edilizie è necessario che un funzionario del Comune si assuma la responsabilità di firmare l'autorizzazione, confermando che l'insediamento è a prova di alluvione». [e. b.]

LOTTO PILOTATO
LE INDAGINI

Il pm savonese ha le schedine



[illegible] giocatori miliardari e [illegible] loro «procuratori» [illegible]no presto interrogati a Savona dal giudice Scolastico. [illegible] prova delle vincite era custodita in banca.

[illegible] 36

Ma il sindaco Ruggeri garantisce: «Prima [illegible] di sosta gratis [illegible] abbonamenti»

Albergatori contro i parcometri

Protesta per il «ticket» in piazza del Popolo

SAVONA. Gli albergatori contestano l'estensione dei parcheggi a pagamento. Dopo bancari, residenti [illegible] pendolari, anche l'Associazione degli albergatori di Savona [illegible] Albissola ha chiesto al Comune di modificare [illegible] manovra che scatterà a marzo.

«I clienti degli alberghi hanno la caratteristica fondamentale di abitare fuori Savona - spiega il presidente degli albergatori Pino Monti -. Per lo più sono persone che viaggiano con treno, bus, aereo ma soprattutto con l'automobile. Una delle prime esigenze [illegible] albergo, quindi è quella di poter consentire [illegible] propri clienti di parcheggiare qualche minuto nelle vicinanze per fissare la [illegible] scaricare i bagagli. La nuova giunta, invece, ha cancellato la zona riservata agli alberghi». Continua Pino Monti: «Come [illegible] ciò non bastasse, a marzo anche piazza del Popolo diventerà un parcheggio [illegible] pagamento. Credo che questo provvedimento non contribuisca ad attirare visitatori in città e, di conseguenza, clienti per gli alberghi e i negozi».

Preoccupazioni [illegible] anche [illegible] bancari, pendolari, [illegible] denti. La prospettiva di dover pagare un parcheggio che sinora era gratuito ai savonesi non piace. Anche [illegible] la giunta adotterà le tariffe agevolate, l'esborso minimo sarà di 50 mila lire al mese.

Il sindaco Ruggeri, tuttavia, conferma la linea che la giunta ha deliberato nelle [illegible] settimane e che l'assessore al Traffico Piero Casaccia porta avanti dall'inizio del [illegible] «In tutte le città italiane non esiste un'area centrale [illegible] piazza del Popolo lasciata [illegible] sosta gratuita - afferma Ruggeri -. Siamo convinti che i [illegible] provvedimenti sulla sosta possano attenuare anche i problemi di viabilità. Per quanto riguarda gli aspetti economici, abbiamo previsto norme che attenueranno notevolmente l'impatto sugli automobilisti. Ai residenti [illegible] già stati concessi [illegible] pass gratuiti, ai commercianti [illegible] ai pendolari [illegible] rilasciati abbonamenti agevolati a tariffa ridotta. E anche per i visitatori abituali [illegible] previsti sconti. A tutto questo aggiungete la prima ora di sosta gratuita e l'ampia disponibilità di posti in zona disco che verrà creata in centro città. Questo agevolerà anche la rotazione dei clienti nei negozi». [e. b.]



Piazza del Popolo a pagamento secondo i calcoli dell'Acts renderà 1 miliardo l'anno

Business da un miliardo

E' la rendita calcolata dall'Acts per il parcheggio dell'ex stazione

SAVONA. Piazza del Popolo a pagamento vale un miliardo l'anno. Questa [illegible] rendita prevista dall'Acts che da tempo ha chiesto al Comune di poter gestire il grande parcheggio dell'ex stazione ferroviaria. Una richiesta che nasce dalla doppia di esigenza di limitare l'accesso [illegible] automobilisti in centro città e di ricavare proventi per attenuare il deficit di bilancio.

L'Acts nel piano di [illegible] mento pluriennale prevede la realizzazione di un parcheggio automatizzato a pagamento che dovrebbe ospitare 990 autombili. Il progetto prevede altri [illegible] posti destinati alla gestione diretta del Comune e 20 per gli handicappati. Gli accessi verrebbero realizzati di fronte alla Provincia e nell'ex palazzi[illegible] della sede pubblica. L'intera piazza secondo l'azienda di trasporto dovrebbe essere delimitata da cordoli e dissuasori che impediscano l'accesso degli automobilisti al di fuori delle sbarre automatizzate. Come sistema di pagamento l'Acts ha previsto un tagliando da inserire nelle casse automatiche all'ingresso. Per poter ritirare l'auto occorre pagare alla cassa e poi [illegible] nuovamente il tagliando per far alzare la sbarra. Un meccanismo un po' complicato che difficilmente verrà sfruttato dal Comune. L'assessore al Traffico Casaccia preferisce infatti utilizzare un sistema di pagamento basato sia sui parcometri, sia sui voucher. La giunta sta inoltre verificando i conti presentati dall'Acts per la gestione del parcheggio. Gli stipendi dei dipendenti dell'azienda di trasporto sono troppo elevati e il Comune pensa di utilizzare i parcheggiatori delle cooperative sociali.

Nel progetto Acts restano validi i conti sulla rendita del nuovo parcheggio a pagamento che dovrebbe fruttare al Comune oltre 1 miliardo l'anno. Tutto questo [illegible] che i parcheggi a pagamento saranno quasi raddoppiati. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

POLITICA

L'Udr ora deve scegliere fra Polo e Ulivo

I vertici dell'Udr [illegible] riuniscono per decidere le strategie in vista delle prossime elezioni provinciali. Mentre a livello regionale avanza l'ipotesi di un accordo [illegible] l'Ulivo, i responsabili provinciali preferirebbero la presentazione di una lista autonoma. Se dovesse prevalere questa seconda ipotesi potrebbe candidarsi anche Pietro Santi. [e. b.]

[illegible]

[illegible] estorsione, giovane patteggia [illegible] mesi

Antonio Cova, 23 anni, di Savona, ha patteggiato in tribunale 10 mesi di reclusione e 400 mila di multa, pena sospesa. Era accusato di tentata estorsione, per aver minacciato e spintonato L.G. nell'ottobre scorso a Savona tentando di farsi consegnare i soldi che teneva in tasca. [f. p.]

[illegible]

[illegible] si [illegible] colpo [illegible] pistola

Un pensionato di 85 anni si [illegible] tolto la vita sparandosi un colpo [illegible] pistola al cuore. E' accaduto domenica pomeriggio in un appartamento della periferia. Sconosciuti alla polizia i motivi che h[illegible] spinto l'uomo al tragico gesto. [c. v.]

VARAZZE

Alloggio distrutto [illegible] incendio in via Ciarli

Incendio in un appartamento di via Ciarli a Varazze, [illegible] proprietà di una donna, V.V., residente a Savona. Le fiamme [illegible] divampate nel sottotetto, [illegible] causa [illegible] probabile surriscaldamento della [illegible] fumaria. I danni, secondo le prime stime, ammonterebbero a un'ottantina di milioni. [c. v.]

[illegible]

[illegible] 1500 semi di canapa indiana: denunciato

Un giovane di 28 anni, M.C., è stato denunciato dai carabinieri per detenzione di stupefacenti. Nel corso di una perquisizione in casa, i militari hanno sequestrato 1500 semi di canapa indiana e un bilancino di precisione. [c. v.]

[illegible]

Una [illegible] in ricordo di Gina Gambetta

Oggi alle 18 nella chiesa di N. Signora della Neve messa in ricordo di Gina Gambetta, vedova Penna, morta un mese fa. Era molto nota nel quartiere delle Fornaci dove per molti anni era stata titolare di un negozio di alimentari. Lutto a Valleggia per la morte di Giorgio Bruzzone, 57 anni, operaio della Zinox [illegible] conosciuto anche perché era l'ultimo maniscalco in attività in paese. [c. v.]

Ieri in via Torino. Falso vigile [illegible] Cadibona

Si fingono amiche e truffano anziano

SAVONA. Continuano le truffe agli anziani. Ieri mattina, l'ennesimo raggiro è stato messo a segno in via Torino ai danni di un pensionato di 85 anni. A Cadibona, invece, è tornato in azione il finto vigile urbano che negli ultimi giorni ha messo a segno una serie di colpi a Vado Ligure, Spotorno, Celle e Varazze. E' ancora allarme furti in città: in via Turati, il ladro acrobata ha svaligiato un appartamento.

[illegible] «Siamo vecchie amiche di [illegible] figlio. Possiamo salutarlo?». Con questa scusa, due giovani donne, d'età fra i 25 e i 30 anni, hanno truffato ieri mattina [illegible] pensionato di 85 anni, A.V., abitante in via Torino. L'uomo è caduto nel tranello. Ha spiegato alle due sconosciute che il figlio non era in casa, ma per non mostrarsi scortese le ha fatte entrare nell'appartamento. Le malviventi hanno poi approfittato di [illegible] momento di disattenzione dell'uomo per derubarlo dei soldi che [illegible] in casa, circa quattro milioni.

FINTO VIGILE. Potrebbero essere a una svolta le indagini di polizia e carabinieri per identificare il misterioso truffatore che negli ultimi giorni ha colpito [illegible] Spotorno, Vado Ligure, Varazze e Celle. Ieri mattina, il falso agente municipale, infatti, ha tentato di derubare due anziani di Altare e Cadibona. E' stato, però, disturbato e costretto alla fuga. Qualcuno lo ha visto e ha dato un'accurata descrizione ai carabinieri: si tratta di un uomo di circa 30 anni, che cammina con [illegible] passo malfermo.

[illegible] Ladro acrobata in azione in un alloggio di via Turati. Si è arrampicato sul tubo del gas, ha scavalcato il balcone [illegible] entrato nella [illegible] dopo aver rotto il vetro di una porta-finestra. Ha quindi razziato alcuni preziosi. M.V., 31 anni, ha scoperto la visita del ladro al ritorno a casa: non ha potuto fare altro che chiamare la polizia. Furto in via Nizza: rubata una borsa coi soldi che la proprietaria, Patrizia P., [illegible] anni, aveva lasciato in auto. [c. v.]

Ma il fronte sindacale non è compatto: l'Ugl non [illegible] riconosce nell'esecutivo Rsu

Sanità, aria di sciopero a Savona

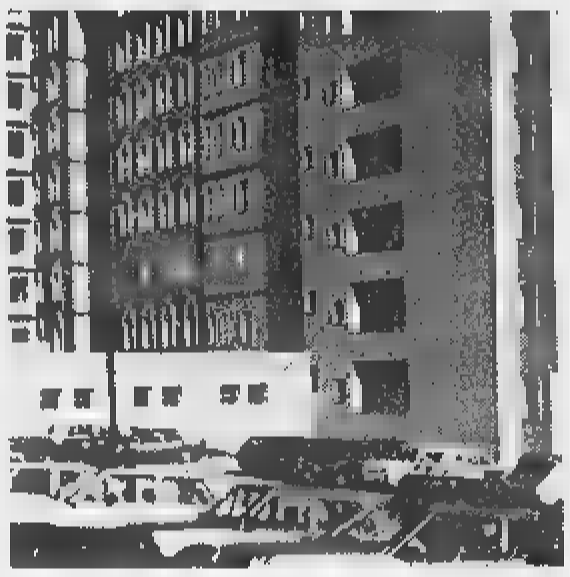
Animata assemblea al Vigiola su contratto e salario

SAVONA. Torna a soffiare aria di sciopero sull'Asl 2. Non si sblocca la vertenza [illegible] salario aperta nei giorni scorsi dalle segreterie provinciali del comparto sanità di Cgil, Cisl e Uil e dalla Rsu (il sindacato interno all'azienda). Ieri pomeriggio si [illegible] discusso molto nel corso di un'assemblea al Padiglione Vigiola per evitare la rottura definitiva.

[illegible] circa una settimana i dipendenti degli ospedali di Savona, Albenga [illegible] Cairo, degli ambulatori sono in stato [illegible] agitazione. C'è in ballo anche il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria, scaduto da oltre un anno e mezzo e negli ultimi giorni questioni «private» della sanità savonese [illegible] mischiano alla solidarietà per i lavoratori di altri comparti. Ieri la Rsu dell'Asl ha voluto con un comunicato esprimere sostegno [illegible] colleghi dell'Acna e delle Funivie.

Il clima a Savona [illegible] teso. La Uilsanità, ad esempio, nell'incontro di ieri ha insistito per arrivare entro breve tempo addirittura a un'iniziativa di sciopero generale provinciale sui problemi dell'occupazione.

Ma anche sulle questioni strettamente legate all'Asl c'è grande tensione. Nei rapporti tra lavoratori [illegible] azienda e tra le diverse sigle sindacali.



Acque agitate da qualche giorno nel settore della sanità in vista assemblee e scioperi

Ieri pomeriggio al Vigiola c'è stata una nuova lite, figlia delle polemiche che hanno accompagnato l'elezione della nuova Rsu e la nomina dell'esecutivo. Il rappresentante provinciale [illegible] sindacato Ugl, Alfio Contarino, ha abbandonato l'assemblea, dichiarando ancora una volta di non riconoscersi nell'esecutivo, del quale la Ugl [illegible] stata chiamata a far parte.

Le trattative tra segreterie provinciali, Rsu [illegible] l'azienda continuano a essere interrotte dal momento della vicenda del personale amministrativo di Carcare e Albenga trasferito [illegible] Savona senza preventiva contrattazione. Le recenti questioni salariali sugli incentivi [illegible] su alcune indennità, hanno solo peggiorato un clima già burrascoso. Ieri lavoratori e sindacalisti hanno deciso di indire entro il 24 gennaio tre assemblee negli altrettanti ospedali della provincia. Si parlerà di contratto nazionale e soprattutto di temi locali. Lunedì [illegible] febbraio la Rsu tornerà attorno a un tavolo con i vertici dell'azienda. L'Asl sembra aver abbandonato le posizioni più intransigenti, tanto che sulla questione degli incentivi ha già fatto retromarcia. [illegible] Stato di agitazione anche per gli infermieri del reparto di Oculistica per la carenza del personale. [p. p.]

Vescovo di Cuneo

Mons. Aliprandi lascia la diocesi dopo 27 anni



Mons. Carlo Aliprandi, originario di Valleggia, era alla guida della diocesi di Cuneo da 27 anni

SAVONA. Il vescovo Carlo Aliprandi ha rinunciato per problemi di salute alla Diocesi di Cuneo che guidava [illegible] 27 anni. Monsignor Aliprandi, che ha 75 anni ed è originario di Valleggia, [illegible] chiesto la dispensa [illegible] dal servizio già da alcuni mesi. Verrà temporaneamente sostituito dal [illegible] di Fossano Natalino Pescarolo, in attesa [illegible] della nomina del nuovo presule. Monsignor Aliprandi non ha [illegible] deciso d[illegible] si stabilirà adesso che ha lasciato l'incarico. Pare che sia intenzionato a fermarsi in provincia di Cuneo. [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] provinciale con troppe buche

La condizione del manto bitu[illegible] della strada provinciale n° 9, Cairo-Scaletta-Cortemilia, in Valle Uzzone, nel tratto della frazione Sugliani del Comune di Dego [illegible] di competenza della Provincia di Savona, è molto precario. Infatti [illegible] percorso è pieno di buche molto pericolose per gli automobilisti [illegible] per i mezzi pubblici con grave rischio per l'incolumità personale, soprattutto di notte. Gli abitanti della zona hanno raccolto le firme per richiedere all'amministrazione provinciale di Savona gli interventi dovuti. La Provincia [illegible] Savona, in questi ultimi anni, ha dimostrato di [illegible] attenta alla strada [illegible] sua competenza con una valida manutenzione, soprattutto durante [illegible] recenti nevicate. Colgo l'occasione per richiedere agli amministratori provinciali l'installazione del guar rail in molti punti che sono [illegible] pericolosi perché a valle c'è il burrone, soprattutto nel tratto che dal Carretto sale fino [illegible] Monti.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Albergatori «pionieri» non aiutano il turismo

[illegible] chiede molto ai rappresentanti della politica locale nel contesto del turismo, scordandosi a volte che chi tira il «carro» dell'economia turistica sono in primo luogo gli operatori economici, a volte poco preparati.

Purtroppo una buona parte degli operatori economici [illegible] influenzata dal proprio entusiasmo pionieristico, presa dal proprio «fare», non disponibile ad intervenire sul piano delle idee. Questi operatori non guardano all'estero, si occupano raramente di scenari concorrenziali; essi ritengono che [illegible] loro sforzo fisico, il lavoro, sia la cosa importante. Lo studio di altre realtà, la cultura d'impresa [illegible] vengono spesso considerate uno spreco di energie.

A mio parere ognuno di questi operatori «negativi» deve capire che, in un settore che propone prodotti intangibili, [illegible] una cultura dei servizi e conoscere [illegible] il mercato non è una cosa astratta [illegible] di poco conto, ma è una questione pratica e strategica, la sola che, nel tempo, fa prevalere il senso dell'essere nel mestiere» anziché il «fare il mestiere».

Parlando con alcuni operatori mi sembra che essi sono [illegible] vinti di avere in mano un ottimo [illegible] prodotto: ci si trova ad affrontare molto spesso con la dura realtà delle famiglie che hanno maturato la convinzione di [illegible] «uniche al mondo» per l'abilità gestionale, per la pulizia e l'igiene, per la qualità dei propri servizi.

Di sicuro i profitti soddisfacenti ed il reddito sostanzioso sono sufficienti per peccare di poca modestia, ma se si parla di potenziale [illegible] rinnovamento, adeguamento ed autofinanziamento, [illegible] sicuro che le risposte [illegible] scarse e con un orizzonte buio in termini di domanda turistica non solo per gli stessi operatori, ma anche per noi giovani che perdiamo opportunità di lavoro sia [illegible] dipendenti sia per chi ha interesse a mettersi in proprio.

Fabio Boffredo, responsabile regionale Giovani Socialisti [illegible] Socialdemocratici

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019.81.09.71.

NUMERI UTILI

[illegible] ULANZE [illegible] la provincia]

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: tel. n. v. 167.556.688 (da V[illegible] a Spotorno).
[illegible] Ligure: tel. [illegible] ver. 167.556.688 (da [illegible] a [illegible] ghetto).
Distretto di Albenga: tel. num. v. 167.556.688 (da Ceriale a Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. n.v. 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle ore 8,30 alle 19,30: *Fascia*, via Boselli 24, tel. 850.555; *Farina*, via Giuria, tel. 827.498; *San Francesco*, corso Tardy e Benech 108, tel. 800.402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia [illegible] *Ferrara*, corso Italia 153, tel. 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Nazionale*, via Vittorio 3, tel. 640.605. **ALBENGA:** *Vadino*, via Piave 24, tel. 555.599. **ALBISSOLA MARINA:** *Fontana*, via Bigliati 24, telef. 019 481.616. **ALBISOLA SUPERIORE:** *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910. **BORGHETTO SANTO SPIRITO:** *Franchi*, via Colombo 15, tel. 970.036. **CAIRO MONTENOTTE:** *Rodino*, via Portici 31, tel. 505.454. **CERIALE:** *Comunale-Moreno*, via Aurelia 148, tel. 931.049. **FINALE LIGURE:** *Comunale*, via Ghiglieri 5 (Marina), tel. 692.670. **LOANO:** *Superiore*, via Cazzi 12, tel. 667.003. **MILLESIMO:** *Sardelli*, piazza Italia 45, tel. 565.850. **NOLI:** *Monte Ursino*, corso Italia 10, telef. 019 748.938. **PIETRA LIGURE:** *Nostra Signora del Soccorso*, via Battisti 125. *Finadri*, piazza della [illegible], tel. 628.035 (notturno dalle 19.30 [illegible] per il comprensorio da Borghetto a Varigotti). **QUILIANO:** *Bernano*, via Diaz 2, (Valleggia), tel. 880.209. [illegible] *Citrinilli*, piazza Colombo 1, telef. 019 745.342. **VARAZZE:** *Montanaro*, via Mameli 24, tel. 934.610.

STATO CIVILE

[illegible] 1° FEBBRAIO

NATI. Simone Zunino. Martina Kaiku. Federica Chiarlone.

MORTI. Gastone Grana, 76 anni, Savona, piazza Martiri della Libertà. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10 nella [illegible] di San Giuseppe. Giorgio Bruzzone, 57 anni, Savona. Trasporto di [illegible] questa mattina [illegible]. Anna Bolla, 89 anni, Savona, via Ancona. Trasporto diretto questa mattina alle 8,15. Giuliano Filippi, [illegible] Vado Ligure, via Fiume. Trasporto [illegible] questa mattina alle 10. Rosa Sguerso, 82 anni, Savona, via Maggeni. I funerali [illegible] svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. Anselmo Frexia, 77 anni, Noli, via Briccò. Trasporto diretto questa mattina alle 10.

NECROLOGIE

I Consiglieri, la Direzione e il Personale della Banca d'Italia di Savona partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Gastone Grana
Consigliere della Filiale

— Savona, 2 febbraio 1999.

DA NON PERDERE

QUILIANO

Gli anziani e l'euro

«Gli anziani e l'euro alle porte del 2000» [illegible] il tema dell'incontro organizzato per domani alle 16 nei locali del centro sociale «Rocco malacrida» di piazza Caduti partigiani. Incontro organizzato da Auser e Federconsumatori. [p. p.]

[illegible]

Un pullmann per Fieragricola

La Comunità montana del Pollupice organizza un pullman per visitare la Fieragricola [illegible] Verona sabato 13. Per adesioni rivolgersi alla sede della Comunità di Finalborgo oggi e al giovedì dalle 9 alle 12,30 [illegible] dalle 14,30 alle 17,30. [a. r.]

ALBENGA

Si parla di Giubileo

«Varcare la soglia del terzo millennio: Giubileo, lo stupore cristiano attraverso la storia». Conferenza di Franco Cardini, alle 20,45, nei locali del seminario vescovile di via Galilei ad Albenga. [a. r.]

Savona, i giocatori miliardari e il loro «procuratore» presto interrogati

Lotto, ora il pm ha le schedine

Era in banca la prova delle vincite sospette

SAVONA. Truffe al Lotto: la magistratura savonese ha acquisito la prova dell'in[illegible] delle vincite «sospette». Si tratta degli estremi delle schedine presentate in banca dai giocatori per riscuotere le vincite.

La documentazione [illegible] dagli accertamenti bancari disposti dal procuratore Vincen[illegible] Scolastico. Questa verifica ha permesso anche di quantificare l'importo complessivo vinto, circa un miliardo. I soldi sarebbero stati versati su due conti correnti, dove sarebbe rimasti in deposito alcuni mesi, per [illegible] poi trasferiti. Come e dove è oggetto d'indagine.

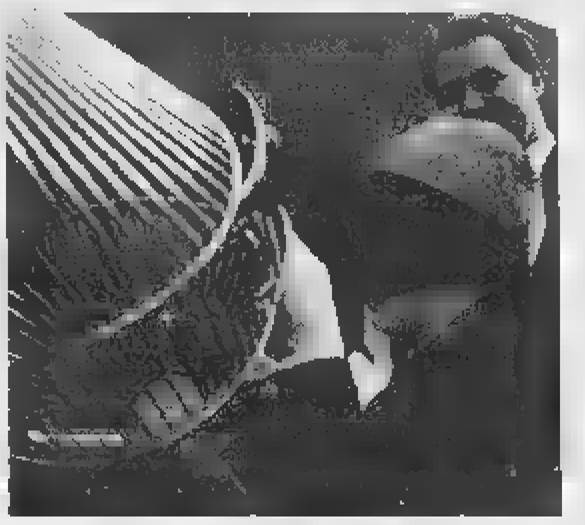
A questo punto i contorni generali del «filone» savonese incominciano a delinearsi. C'è una coppia lombarda - lui sedicente ingegnere milanese, lei una vistosa «rossa», ora indagati per truffa aggravata e corruzione - che gioca un centinaio di schedine presso cinque ricevitorie: due del centro di Savona, una di Zinola, una di Albissola Marina [illegible] una di Varazze. L'estrazione è quella dell'8 marzo '97. Una di quelle «pilotate», secondo quanto già accertato dalla procura di Monza.

L'ingegnere dice ai tabaccai di avere un «metodo sicuro per vincere». Gioca solo all'ambo, disperdendo [illegible] puntate su decine di schedine diverse. Non lo fa [illegible] caso: la ricevitoria paga direttamente sino [illegible] 4 milioni e mezzo per ogni schedina; se la singola vincita supera questa cifra, bisogna passare attraverso la banca, tramite un mandato nominale della ricevitoria. [illegible] seguendo questa strada, non si rimane più anonimi. Il sedicente ingegnere ha seguito la regola: mai oltre i 4 milioni e mezzo. E quando, cumulando le vincite, il tabaccaio non ave[illegible] disponibilità [illegible] denaro, ha rimandato l'incasso.

Ma non è andato tutto come doveva andare. L'8 marzo sono stati estratti più numeri «sicuri»: la coppia lombarda ha mes[illegible] a segno anche terni. Le som[illegible] vinte [illegible] lievitate, e i giocatori [illegible] stati costretti [illegible] rivolgersi alla banca, per incas[illegible] [illegible] mantenere al contempo l'anonimato. Li avrebbe aiutati un loro parente, savonese, con procura sui due conti correnti aperti all'uopo (è il terzo indagato). E questo è stato il passo falso commesso dal terzetto.

Ora l'inchiesta può decollare. Il procuratore ha già sentito i cinque tabaccai, come persone informate [illegible] fatti [illegible] molto probabilmente sentirà presto i tre indagati. Sono stati disposti nuovi accertamenti, mirati anche a verificare l'esistenza di altri complici e di eventuali collegamenti con Monza.

[illegible] Pozzo



Al [illegible] delle indagini della procura di Savona c'è l'estrazione dell'8 marzo '97

Polstrada

Scoperta a Vado officina abusiva

SAVONA. Officine meccaniche nel mirino della polizia stradale. Negli ultimi giorni, gli agenti del Comando di corso Ricci hanno battuto a tappeto la città e il comprensorio nell'ambito di [illegible] serie di controlli disposti dal ministero degli Interni.

A Vado Ligure, i poliziotti hanno scoperto un'officina abusiva: il titolare aggiustava motorini senza avere [illegible]a licenze. All'uomo è stata notificata una contravvenzione di dieci milioni. L'attrezzatura dell'officina [illegible] stata posta sotto sequestro.

Nel mirino degli agenti della stradale [illegible] finiti anche i ciclomotori affidati ai meccanici per la riparazione: un centinaio di scooter sono stati controllati (numeri di telaio [illegible] di targa sono stati verificati al terminale), ma [illegible] risultati tutti in regola. «I controlli - hanno spiegato ieri pomeriggio gli agenti della polizia stradale - proseguiranno anche nelle prossime settimane». [c. v.]

Varazze

Ruba [illegible] coltello arrestato al bar

SAVONA. Ha rubato un coltello in [illegible] bar per difendersi da [illegible] connazionale che voleva aggredirlo. E' successo a Varazze.

In manette [illegible] finito un albanese di 27 anni, Marin Shpardhi. L'uomo, secondo il reso[illegible] dei carabinieri, sarebbe entrato nel bar Giardino di Varazze e avrebbe allungato la mano dietro il banco, prendendo un coltello. Quindi sarebbe uscito dal locale, inseguito inutilmente dal titolare, dalla moglie e da un avventore.

Ieri l'extracomunitario, che è sposato e vive a Varazze, è comparso in pretura, per il processo per direttissima. Dopo la convalida dell'arresto, il difensore ha avanzato istanza di patteggiamento. E' stato disposto termine [illegible] difesa, l'udienza è [illegible] aggiornata al 22 marzo. L'albanese è stato costretto agli arresti domiciliari. Sempre ieri la volante ha denunciato un albanese che, per evitare un controllo, ha detto di essere amico [illegible] un poliziotto. [f. p.]

Alassio, interviene l'assessore

Dehors a rischio parla Barbero

ALASSIO. «Le lettere recapitate nei giorni scorsi [illegible] titolari di concessioni di suolo pubblico costituiscono un atto dovuto [illegible] applicazione delle norme sulla trasparenza amministrativa e non comportano alcun obbligo di rimozione delle occupazioni esistenti». Il chiarimento in merito alla vicenda dei «dehors a rischio», in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice della strada, arriva dall'assessore al commercio e suolo pubblico Corrado Barbero. Nei giorni scorsi, infatti, con una raccomandata il Comune ha informato gli esercenti che «il rinnovo della concessione è subordinato a quanto disposto dal vigente Codice della strada».

Seppur la questione della distanza da rispettare sui marciapiedi per la sistemazione [illegible] sedie, tavolini ed altre installazioni vada finora rispettata, il Comune [illegible] Alassio, come quello di altre località del Ponente (e [illegible] tutta Italia), sta cercando di risolvere razionalmente ed in maniera «soft» la questione in attesa di una modifica alla legge. Ha proseguito l'assessore Barbero: «L'amministrazione ribadisce l'impegno nella salvaguardia della possibilità [illegible] utilizzo degli spazi pubblici da parte dei titolari [illegible] esercizi pubblici [illegible] commerciali. Impegno che si manifesterà nella prossima approvazione di un apposito atto deliberativo. Con esso verranno individuate le [illegible] di rilevanza storico-ambientale [illegible] le strade con particolari caratteristiche geometriche ove [illegible] consentito il mantenimento delle occupazioni esistenti alla data [illegible] entrata in vigore del Codice».

Ha concluso Corrado Barbe[illegible] «L'amministrazione ritiene comunque necessaria una modifica della normativa nazionale che tenga conto delle esigenze delle località turistiche con particolare conformazione del territorio [illegible] dei centri storici. Anche [illegible] fine di evitare la disparità [illegible] regolamentazione tra le occupazioni esistenti e quelle nuove». [m. br.]



L'assessore Corrado Barbero

A Savona c'è solo un gip: dovrebbero essercene almeno due

In pretura giudice «sommerso» da 20 mila fascicoli all'anno

SAVONA. Oltre ventimila fascicoli processuali all'anno: è il carico di lavoro record al quale è costretto l'unico giudice per le indagini preliminari della pretura [illegible] Savona.

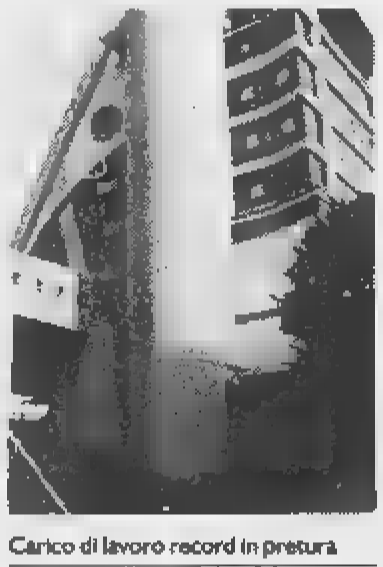
A precedere le statistiche sono state le lamentele [illegible] diversi avvocati, per i tempi lunghi che caratterizzano in media i procedimenti relativi ai reati pretorili. Ma le stesse lamentele si sono dovute [illegible] [illegible] fronte ai numeri: minimo tremila fascicoli all'anno per ciascun pubblico ministero, un carico di lavoro che non ha eguali nel distretto [illegible] corte d'appello di Genova, che ha giurisdizione territoriale da Massa a Ventimiglia.

Una mole di carta che è destinata, nella gran parte dei casi, ad essere successivamente «filtrata» dal giudice per le indagini preliminari: decreti penali [illegible] opposizioni, decreti di archiviazione, convalide di fermi giudiziari, riti speciali (giudizio abbreviato e patteggiamento), incidenti probatori. L'ufficio del gip è il «fulcro» dell'attività giudiziaria, nonostante forse goda in misura minore delle luci della ribalta: se non funziona, si blocca tutto. E viene vanificato anche il lavoro svolto dalla procura.

A palazzo di Giustizia di Savona la situazione ha raggiunto, se non superato, il livello di guardia. C'è un solo giudice a reggere ruolo e sforzo di tale ufficio, la dottoressa Maura Macciò. Gli organici prescritti stabilirebbero un gip ogni due pubblici ministeri: Savona [illegible] «fuorilegge», visto che può attualmente contare su un solo gip per quattro pm.

Ergo. Sulla scrivania della dottoressa Macciò passano venti-ventiduemila mila fascicoli all'anno. Circa il 10 per cento, cioè mille-duemila procedimenti all'anno, è destinato ad alimentare l'arretrato. Il che, visto in positivo, fornisce un'idea della comunque elevata produttività dell'ufficio (e della sua cancelleria).

I fascicoli seguono un ordine cronologico di «smaltimento». Non c'è una scala d'importanza, salvo i casi più eclatanti e urgenti, che vengono segnalati dalla procura. L'ufficio cerca anche [illegible] [illegible] perdere [illegible] vista i termini di prescrizione dei reati ai quali si riferiscono i fascicoli: ma il loro numero è tale che non sempre ciò [illegible] possibile. [f. p.]



Carico di lavoro record in pretura

Presto attiva Vaccinetwork, l'associazione contraria alle terapie obbligatorie

Savona, offensiva contro i vaccini

Crovari: «Ma i farmaci hanno sconfitto molti virus»

SAVONA. Sarà presto attiva anche a Savona una sede di «Vaccinetwork», l'organizzazione che combatte, specie nell'età infantile, quello che viene definito l'«abuso» dei vaccini obbligatorio. Scopo, [illegible] tanto imporre uno stop ai farmaci, quando di sviluppare la prevenzione, attraverso gli [illegible] di tipizzazione genetica, in grado di individuare i soggetti incompatibili con i farmaci.

Gli ostacoli sono di natura burocratica e legati ai costi molto alti. In Liguria, per esempio, l'unico ospedale che esegue la tipizzazione [illegible] il Galliera di Genova. E il ticket supera le [illegible] mila per ogni test. Il punto di riferimento è ad Andora, attraverso i genitori di un adolescente, assolutamente «normale» sino a due anni [illegible] mezzo, [illegible] poi handicappato. Colpa dei vaccini, hanno dimostrato i medici dell'Università di Bari. Il bimbo, infatti, dopo l'assunzione dei farmaci, subì danni neurologici gravissimi.

Solo pochi mesi fa, dopo anni di angoscia, fu risolto il mistero: il bambino [illegible] doveva essere sottoposto alla vaccinazione obbligatoria. Purtroppo, gli esami di tipizzazione, svolti a Genova, non lasciarono dubbi. Da questo grave episodio (per fortuna raro: per quanto si sa, la percentuale è di [illegible] [illegible] su 700 mila vaccinazioni) i familiari si sono impegnati nella battaglia a favore in primo luogo della non obbligatorietà della vaccinazione; in secondo luogo l'estensione degli esami di tipizzazione a tutti i bambini.

La replica, dopo [illegible] polemiche degli ultimi mesi, [illegible] hanno avuto echi anche in Liguria, è ora affidata al prof. Pietro Crovari, docente dell'Università di Genova, [illegible] al segretario regionale della Fimmg, Renato Giusto. Spiega il prof. Crovari, direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università: «Da uno studio, pubblicato nel '96, risultava evidente che il nostro Paese aveva ottenuto risultati molto buoni nella prevenzione delle malattie, per cui la vaccinazione dei [illegible] nati era stata resa obbligatoria provocando l'eliminazione della Poliomelite e della Difterite e [illegible] marcata riduzione dei casi di Tetano ed Epatite B; viceversa non era soddisfacente la situazione per Pertosse, Morbillo, Rosolia [illegible] Parotite, malattie per cui la vaccinazione veniva raccomandata ma non efficacemente promossa e che, anche per la riduzione di quelle precedentemente citate acquistavano una crescente valenza socio-sanitaria».

Ancora Crovari: «Tale situazione rendeva [illegible] nostro paese inadempiente rispetto agli obiettivi indicati dall'Oms nel programma "salute per tutti in Europa nell'anno 2000". Per ridurre in tempi brevi il divario esistente tra i tassi di copertura vaccinale raggiunti per le vaccinazioni obbligatorie [illegible] gruppo [illegible] studio suggeriva di promuovere programmi integrati di vaccinazioni obbligatorie e raccomandate, il che [illegible] effettivamente avvenuto negli ultimi due anni».

Il dottor Renato Giusto: «Sì agli esami di tipizzazione ma attenzione a questi atteggiamenti di "rigetto" della medicina [illegible] genere. Contestare i benefici [illegible] vaccini [illegible] [illegible] atteggiamento folle e irresponsabile. Sarebbe come affermare [illegible] non usare più gli antibiotici perchè potrebbero provocare lo choc anafilattico a un rarissimo numero di soggetti».

Massimo Numa



Il prof. Pietro Crovari

Lettera del Comune

Appello al vescovo contro la chiusura della Ferro Franceri

SAVONA. Uno spiraglio [illegible] luce per le Ferro Franceri. Il vicesindaco Bartolo Berta ha scritto al [illegible] Dante Lafranconi invitandolo a non chiudere la scuola almeno per il prossimo anno. «Non si tratta di una semplice dilazione - spiega [illegible] - ma della possibilità di ottenere i finanziamenti concessi dallo Stato alle scuole private. Sarebbe un peccato che la scuola venisse chiusa proprio alla vigilia della riforma». Pare che il ve[illegible] abbia offerto la disponibilità almeno a verificare i conti delle scuole elementari alla luce delle prossime iscrizioni. L'assessore alla Pubblica istruzione Lorena Rambaudi, intanto, ha concordato con il Semi[illegible] il trasferimento delle scuole medie della Villetta (ex Sbarbaro) che avevano lo sfratto esecutivo. Le succursali [illegible]lle medie Pertini in pratica dovrebbero traslocare a poche centinaia di metri. [e. b.]

Stroncato da un infarto

Savona, morto l'ex Intendente Gastone Grana

SAVONA. Lutto all'Intendenza [illegible] Finanza.

E' morto [illegible] commendatore Gastone Grana, che a Savona aveva ricoperto la carica di Intendente di Finanza per 13 anni, dal '74 all'87. Prima aveva prestato servizio a Rieti e, come vice Intendente, a Roma. Aveva 76 anni. Lascia la moglie Francesca e due figlie, Rosy e Silvia.

Gastone Grana [illegible] stato stroncato da [illegible] infarto nella sua ca[illegible] in piazza Martiri della Libertà 2. E' successo domenica pomeriggio, poco prima delle 13. Colto dall'improvviso malore, è stato [illegible] dai familiari che hanno chiesto l'intervento dell'ambulanza: ogni soccorso si è però rivelato inutile.

[illegible] funerali dell'ex Intendente di Finanza sono già stati fissati. Si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in piazza Martiri della Libertà. [c. v.]

Savona, giovedì in aula [illegible] processo per l'assalto alla farmacia «Padovani»

Il «Dna» incastra due rapinatori

Traditi dalla saliva lasciata sulla calzamaglia



La farmacia Padovani di via Chiavella

SAVONA. Sono accusati di rapina, loro negano l'addebito. Ma a tradirli potrebbe essere il loro profilo genetico.

Il processo tornerà in aula del tribunale giovedì mattina. Gli imputati sono Mario Battaglia, 33 anni, [illegible] Vado Ligure e Massimiliano Ata, 25 anni, di Savona. Sono accusati di aver rapinato la farmacia «Padovani» di via Chiavella, il 23 agosto scorso.

I rapinatori erano entrati in azione ver[illegible] le 17,30, approfittando di un momento in cui nell'esercizio non c'erano clienti. Avevano affrontato la titolare, armati [illegible] taglierini. Le avevano intimato [illegible] consegnare loro l'incasso; erano poi scappati a piedi. Mezz'ora dopo la polizia fermava Battaglia in via Chiappino, poco distante [illegible] farmacia: gli erano [illegible] sequestrate 900 mila lire. Ata era stato bloccato invece mentre stava cercando di scavalcare la rete di recinzione di un asilo. Entrambi pare vestissero come i rapinatori.

Veniamo al processo. Si era già aperto alcuni mesi fa, [illegible] [illegible] stato aggiornato con il conferimento di una perizia chiesta dal pm, il procuratore capo Vincenzo Scolastico. Il tribunale aveva disposto [illegible] esame del Dna sui liquidi organici trovati sulle calzamaglie appartenute [illegible] rapinatori. L'esito peritale ha dato conferma positiva per l'accusa: ci sarebbe rispondenza [illegible] i profili genetici [illegible] entrambi gli imputati. Ora, [illegible] [illegible] vero che esiste un'unica impronta genetica su 12 miliardi, e già questo restringerebbe notevolmente il novero dei sospetti, il fatto che siano due i profili genetici rispondenti ai liquidi organici lasciati dai rapinatori sulle calzamaglie, [illegible] che questi profili appartengano ai due imputati, non fa che stringere ulteriormente il cerchio. L'ultima parola, comunque, spetta al tribunale. [f. p.]

Ucciso da un infarto

Savona, anziano trovato morto nella cucina di casa

SAVONA. Un pensionato [illegible] 70 anni, Giovanni Zunino, [illegible] stato trovato morto ieri sera nel suo appartamento di via San Lorenzo 31. Il decesso, secondo il [illegible] dico legale, sarebbe da attribuire [illegible] un infarto.

A dare l'allarme, poco prima delle 19, [illegible] stato un inquilino al quale Giovanni Zunino aveva affittato una camera dell'appartamento. Rientrato in casa, ha trovato l'anziano disteso sul pavimento della cucina, ormai cadavere. Sono intervenuti i volontari della Croce Bianca e i sanitari dell'ospedale San Paolo, con l'automedicale, i quali non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso che risaliva a qualche ora prima.

Secondo quanto accertato dagli agenti della volante, Giovanni Zunino era da tempo malato di cuore e sembra che negli ultimi giorni volesse farsi ricoverare in ospedale per esami cardiologici. [c. v.]

Ricorrenza a Savona

Film in videocassetta sui cento anni di vita della «Croce Bianca»

SAVONA. Un film su videocassetta che ripercorre i cento anni della Croce Bianca.

E' una delle iniziative per celebrare il secolo di vita della Pubblica assistenza savonese che ricorre ai primi [illegible] [illegible] [illegible] film sarà proiettato in anteprima nella sala convegni dell'«Ipercoop», ma la videocassetta potrà essere anche acquistata dai savonesi (in cambio di una simbolica offerta alla Croce Bianca) che si porteranno a casa un'autentica chicca: in due ore [illegible] visione, infatti, sfileran[illegible] immagini della storia cittadina e di una Savona che non c'è più. Saranno ripercorsi anche i grandi eventi che hanno segnato un secolo [illegible] vita cittadina.

Le iniziative per i [illegible] anni della Croce Bianca prevedono anche un convegno sul volontariato (si svolgerà a maggio) e alcune manifestazioni ricreative [illegible] sportive. [c. v.]



Dal rischio della chiusura alle prospettive di nuova e stabile occupazione

Piaggio, festa per il rilancio

Finale: ieri brindisi con il ministro Bersani

FINALE L. «Il Governo ha creduto in questa azienda, nei suoi prodotti e nelle sue capacità». Pier Luigi Bersani, ministro dell'industria, ha sancito ieri pomeriggio nell'assemblea-festa la rinascita della Piaggio aeronautica di Finale Ligure. Alla presenza di autorità politiche, fra le quali il presidente della Regione Gian Carlo Mori quello della Provincia Alessandro Garassini, militari e religiose (tra gli altri il vescovo della diocesi di ALbenga e Imperia monsignor Mario Oliveri), nella grande sala [illegible] è stata celebrata la «cerimonia» di svolta. Presenti, ovviamente, anche i lavoratori e i nuovi vertici della Piaggio. Simbolico, ma significativo, il dono di una spilla d'oro raffigurante il P 180, fatto dagli operai al ministro Bersani, all'assessore regionale Mario Margini, al sindaco Pier Paolo Cervone e alle forze dell'ordine. Gianni Perotto, sindacalista-simbolo della Piaggio, ha ricordato tutti i rischi, compreso quello della chiusura, a cui la Piaggio è andata incontro in questi ultimi, travagliati anni.

Fra le tante novità e conferme, di questo inizio anno, l'ipotesi di partecipazione della Piaggio Aereo Industries alla privatizzazione dell'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Genova, con la creazione di un vero polo per le revisioni e la costruzione dei motori per velivoli. Tanto più che la sede genovese della Piaggio è vicina al «Colombo». L'arrivo della società turca Tushav (51 per cento delle azioni) con i suoi soci italiani (Buitoni, Ferrari ed alcune banche) ha fatto cambiare subito rotta all'azienda ligure dopo [illegible] anni di «blindata» gestione commissariale in legge Prodi. Voler creare a Genova un polo per motori (piccoli e medi) dentro all'area aereo-portuale può voler dire per la Piaggio entrare in un business internazionale di miliardi ma anche raggiungere un obiettivo strategico e d'immagine. Ipotesi e conferme erano arrivate, pochi giorni fa, dal presidente Ilker Tuncay e dagli amministratori delegati Di Mase e Meriotti.

Quella di ieri è stata quindi la seconda giornata storica, in poche settimane, per l'azienda finalese. Dopo [illegible] arrivata ad un passo dalla crisi oggi c'è, nei fatti, il rilancio con oltre mille posti di lavoro consolidati, destinati a crescere, anche nello stabilimento di Finale, se certi progetti saranno confermati. Certo la Piaggio in circa dieci anni ha dimezzato l'organico, [illegible] non ha mai chiuso. E' stato anche il sindaco, Pier Paolo Cervone a ricordare le «dure lotte dei lavoratori, con il blocco della Milano-Sanremo, dell'Aurelia e della ferrovia». Decine i piaggisti finiti sotto processo per i «blocchi» stradali. Ha aggiunto Cervone: «Qualcuno mi diceva che ero un sognatore [illegible] speravo nella salvezza della Piaggio. Quello di oggi è il successo di un sogno di tutto il comprensorio».



Un momento della festa con il ministro Bersani svoltasi alla Piaggio

Nessuno sembra occuparsi più della passata gestione che [illegible] creato una voragine di circa 600 miliardi con un prodotto, il turboelica P 180, molto bello e moderno, ma dai costi di produzione assolutamente fuori mercato. Oggi fra i tanti obiettivi c'è anche quello della reindustrializzazione del turboelica per ridurne sino ad un terzo i costi di produzione. Quest'anno la nuova proprietà fra ristrutturazioni, marketing e progetti prevede di investire circa 50 miliardi. Si tratta di un investimento industriale di grande valore soprattutto perché verrà fatto nell'unica industria di un certo peso rimasta nel Ponente, [illegible] delle poche in provincia di Savona. Da parte sindacale c'è oggi un certo ottimismo. In arrivo commesse per velivoli e motori. Qualche dubbio resta, ma la svolta c'è stata oggi veramente, suggellata da pasticcini e brindisi che faranno volare la Piaggio.

Augusto [illegible]

Ad Albenga Poste nel caos

Meno personale agli sportelli da ieri mattina code e disagi

ALBENGA. Code agli sportelli e disagi per gli utenti. La situazione disegnata nei giorni scorsi dai sindacalisti delle poste si è avverata ieri mattina ad Albenga. [illegible] bisognava [illegible] profeti, bastava fare due conti», commenta amaro e arrabbiato Alfio Contarino, segretario regionale dell'Ugl. E aggiunge: «Da ieri, in Liguria, hanno cessato l'attività 380 dipendenti a tempo determinato. Settanta di loro [illegible] in carico in provincia di Savona, 31 nell'albenganese e 9 ad Albenga. Ad Albenga [illegible] sportellisti 7 sono andati via. L'azienda ha fatto spostamenti per [illegible] di coprire i posti dei portalettere, per garantire la consegna ma la [illegible] perta è corta. Se si consegna la posta non si può essere allo sportello».

Il risultato, ieri mattina, [illegible] di [illegible] Code chilometriche per un vaglia o una raccomandata. «Chi dovrà fare una operazione in posta perderà una giornata. Come Ugl siamo intenzionati a dare battaglia per poter garantire ai cittadini un servizio efficente. Per questa settimana vorremmo organizzare un incontro tra tutti i parlamentari liguri e chiederò un incontro [illegible] il ministro del lavoro», aggiunge Contarino.

Secondo l'Ugl il «caso Albenga» è particolarmente grave: «In campo nazionale la riduzione di personale è stata grande ma in provincia di Savona è stata addirittura drastica, da 70 a 18 dipendenti. E' un fatto inaccettabile per i lavoratori e per i cittadini. L'Azienda ha presentato un piano di ripartizione assolutamente discriminatorio e non conforme alle reali necessità [illegible] per la esiguità dei numeri sia per la ripartizione [illegible] che non tiene conto delle realtà numeriche e territoriali», aggiunge Contarino. Non [illegible] escluse, [illegible] la situazione non cambierà nel giro di qualche giorno, azioni di protesta. Uno sciopero sembra, al momento, vicino. [s. p.]

Una polemica del sindaco Ravera

Politica e sport Spotorno divisa

SPOTORNO. Un primo «sì» ad una organizzazione comprensoriale, Spotorno, Bergeggi, Vezzi Portio e Noli, delle strutture sportive è arrivato sabato pomeriggio dal convegno del Royal. L'appuntamento, organizzato in primo luogo dal giornale «Il Sole», non ha mancato di suscitare polemiche soprattutto in un deciso intervento del sindaco uscente, Matteo Ravera.

«Regione, Provincia, Coni ed altri enti hanno apprezzato il progetto per cercare di unire gli sforzi per realizzare strutture (nuoto, calcio, atletica ed altri sport), in modo organico. Proporremo per questo alle future amministrazioni delle quattro cittadine la [illegible] di un assessorato alle politiche comprensoriali», ha detto gli organizzatori. Al convegno c'è stata la prima uscita del candidato a sindaco del centro-sinistra Riccardo Camia. Il sindaco in carica ha [illegible] polemizzato. Ha anche detto Matteo Ravera: «Da un candidato a sindaco, ci saremmo aspettati le capacità di guardare [illegible] differenti toni al passato ed alla attività svolta da figure significative della sinistra spotornese». Ravera crede in [illegible] struttura «importante» da realizzarsi per le scuole. Intravede invece doppioni di impianti, con altre cittadine del Ponente, e problemi di costi di gestione (nuoto). Il sindaco ha ricordato lavoro e progetti della sua amministrazione e [illegible] ha gradito i richiamo fatti da Camia alle passate amministrazioni che sarebbero state «poco sensibili ai problemi dello sport». Polemica alla vigilia, per questo aspetto, anche da parte di Forza Italia. «Il centro-sinistra è solo oggi sensibile ai problemi delle strutture sportive ed organizza un convegno per parlarne. Ma chi ha governato la città in questi decenni e [illegible] ha fatto quasi nulla per lo sport?», avevano detto Valter Magnone e Giorgio Ricci. [a. r.]



Il sindaco Matteo Ravera

Più di 6 mila multe

Il bilancio dei vigili è positivo

PIETRA L. Sono 6245 le contravvenzioni fatte nel 1998 dai vigili urbani di Pietra Ligure. Il bilancio delle attività è in espansione in questi anni anche per l'incremento dell'organico (18 unità in inverno e 21 in estate) e [illegible] competenze. Il servizio di vigilanza, in estate, è attivo sino alle [illegible] notte.

Ma gran parte dell'attività è concentrata anche nella bassa stagione con mansioni che spesso sfuggono ma [illegible] ripetono tutti i giorni. Solo per il servizio di viabilità, vigilanza e controllo di fronte alle scuole, negli orari di apertura e chiusura, sono stati effettuati nel '98 1.920 [illegible]. Lo scorso anno la polizia municipale ha rilevato 133 incidenti, con 97 feriti. Il verbali di polizia amministrativa sono stati 75, gli accertamenti anagrafici 571. Fra i numeri dell'anno le [illegible] pratiche per la legge antiterrorismo, 373 per infortuni sul lavoro, i 208 controlli al mercatino, 22 servizi per manifestazioni, riscontrate 39 violanzioni al commercio ambulante. [a. r.]

Truffa a Ceriale

Furto di balli in tabaccheria del centro

ANDORA. Furto da novanta milioni in una tabaccheria del centro. I ladri sono entrati nel negozio e si sono impadroniti di sigarette, marche da bollo, schede telefoniche e schede per le ricariche dei telefonini cellulari. A Loano, invece, i carabinieri hanno denunciato a piede libero L.S., [illegible] anni, [illegible] niere. Avrebbe cercato di mettere a segno un furto nell'abitazione di G.T., 74 anni. Il pensionato, però, si sarebbe accorto del tentato furto e il giovane sarebbe fuggito.

A Borghetto Santo Spirito, invece, i carabinieri hanno denunciato G.M., 25 anni, domiciliato ad Alassio e M.C., 26 anni di Albenga. I due giovani erano entrati in un cortile tentando di rubare due giare di proprietà di G.F., 68 anni. A Ceriale, infine, è stato denunciato G.L., 46 anni, albenganese per aver truffato diversi commercianti pagando [illegible] merce [illegible] assegni risultati poi scoperti. Gran parte del materiale è stato recuperato dai carabinieri e restituito ai proprietari. [s. p.]

Il fuoco ha minacciato da vicino case e ripetitori delle televisioni in regione Rollo

Entroterra in fiamme ad Andora

Due Canadair contro l'incendio boschivo a Conna

ANDORA. Week end massacrante per Vigili del fuoco, forestale, squadre antincendio e le altre forze dell'ordine a causa di [illegible] lunga serie di incendi, quasi sicuramente di origine dolosa, alimentati dal vento. L'ultimo che ha riguardato l'estremo ponente savonese è stato spento nel pomeriggio intorno alle 16 nella frazione di Conna, dopo aver interessato una vasta porzione di bosco tra Tovo Faraldi e il rinale andorese. Per tenere a bada l'emergenza è stato necessario l'utilizzo di alcuni Canadair.

Il primo incendio, sviluppatosi nell'Imperiese nella serata di sabato, ha raggiunto il passo del Ginestro per poi arrivare nella frazione di Testico. L'intervento dei pompieri e volontari è stato lungo e difficile. Le fiamme, a causa del forte vento, si sono propagate nella zona distruggendo una vasta porzione di bosco per [illegible] domenica. Complessivamente sono andati in fumo più di 25 ettari di macchia mediterranea. Oltre ai vigili del fuoco, forestale e volontari delle squadre antincendio locali si sono mossi anche i carabinieri, la polizia municipale di Andora e un Canadair.



Incendi boschivi in Riviera

Nella giornata di ieri un secondo incendio partito dall'Imperiese, dalla [illegible] di Tovo a Villa Faraldi, ha raggiunto in breve tempo Cervo per poi aggredire il confine con il Savonese tra le frazioni di Rollo e Conna. Nella zona si trovano i ripetitori televisivi che però, fortunatamente, non sono stati danneggiati dalle fiamme (che, sempre per fortuna, non si sono avvicinate alle case). L'incendio è stato spento nelle prime ore di [illegible] pomeriggio. Il danno subito dal bosco non è stato quantificato ma il fuoco si è esteso per diversi ettari.

Domenica pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Cisano sul Neva e a Villa[illegible] per due incendi di sterpaglie. A Cisano, in particolare, sono bruciati 2.000 metri quadrati di erbacce tra via Pianboschi e via Moraire. Ancora ieri, nonostante l'emergenza sia stata risolta con il contenimento delle fiamme sul crinale tra Cervo e Andora, un altro grosso incendio ha divampato per ore nella zona di Dolcedo, alle spalle di Imperia. Nel Genovese i boschi hanno iniziato a bruciare già dal pomeriggio di venerdì. [m. br.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Animalisti preoccupati per i lavori sul Centa

Preoccupazione degli animalisti per i lavori di sistemazione dell'oasi naturalistica alla foce del Centa durante i quali sono stati divelti i canneti di riva destra dove nidificavano anatre, oche e cigni. [r. sr.]

Le gelate notturne preoccupano la Piana

Un tetto scoperchiato e due insegne sono state strappati dalle forti raffiche di vento che hanno interessato la Piana. Preoccupazione per gli agricoltori a causa delle brusche gelate notturne. [m. br.]

Aurelia «a ostacoli» disagi al traffico

Sono tre, nello spazio di due chilometri, le interruzioni per lavori in corso sull'Aurelia, fra Punta Murena e la discesa di Alassio. I tempi di percorrenza fra Albenga e Alassio sono raddoppiati. [r. sr.]

Franco Cardini al seminario per gli incontri del Giubileo

La diocesi di Albenga-Imperia «varca la soglia del terzo millennio» con una serie di incontri. Alle 20,45 al Seminario Franco Cardini parlerà di «Giubileo: lo stupore cristiano attraverso la storia». [m. br.]

PIETRA L.

E' morto per malattia l'ex vigile Ferrucci

E' morto, in seguito a malattia, nella sua abitazione, Alfredo Ferrucci, 64 anni, [illegible] degli vigili urbani «storici». Domani alle 10 i funerali nella Basilica di San Nicolò. [a. r.]

LOANO

Giovanni Battista Cepollina coordinatore di Forza Italia

Giovanni Battista Cepollina è il nuovo coordinatore di Forza Italia. Ai vertici anche Giovan Battista Romanisio, Giacomo Buraschi, Luigi Pignocca, Rinaldo Bollorino, Orazio Cacace, Umberto Bolognesi, Gastone Fumagalli. [a. r.]

Accusato di concussione

Iniziato il processo a ispettore ex Usl Sindaco tra i testi

SAVONA. Si è aperto in tribunale il processo a carico di Sergio Zenari, [illegible] anni, di Alassio.

E' accusato di due concussioni e di altrettante tentate. Secondo il pm avrebbe abusato della sua qualità di ispettore d'Igiene dell'ex Usl di Albenga, costringendo o tentando di costringere alcuni commercianti di Alassio a stipulare contratti di assicurazione presso l'agenzia della moglie e del figlio, garantendo loro che in caso di stipula non avrebbero più avuto controlli e «grane» con l'Usl, oppure, in caso non avessero seguito il suo consiglio, prospettando loro la chiusura dell'esercizio.

Il processo ha visto sfilare dinanzi ai giudici diversi testi, tra i quali il sindaco di Alassio Roberto Avogadro, al quale uno dei commercianti si sarebbe rivolto lamentando il comportamento dell'ispettore Usl. L'udienza è stata aggiornata per sentire altri testi. [f. p.]

Contatti anche con Sanremo per il trasporto all'estero dei fiori recisi

I charter dall'Est a Villanova

Società ceca interessata a fare scalo al Panero

VILLANOVA D'ALBENGA. La dirigenza della società di gestione dell'aeroporto sta lavorando per il nuovo aumento di capitale sociale (dopo che il precedente [illegible] è stato subito totalmente assorbito dai soci sia pubblici che privati), è già arriva la notizia di trattative avanzate fra lo scalo del ponente ligure e una società ceca specializzata nella movimentazione di voli charter. Si della Olimet [illegible] già opera su molti scali europei con «vettore» per turisti cechi che intendono visitare l'Europa. L'Olimet, che dispone di due tipi di aereo adatti a scendere a Villanova, farà una visita nei giorni di sabato e domenica 6 e 7 febbraio. Giungerà in Italia con uno dei suoi velivoli a scopo dimostrativo. Va ricordato il mercato dell'Est europeo presenta interessante da un punto di vista turistico per le località della Riviera di ponente, avendo perciò in Villanova il punto di appoggio ideale.

[illegible] non solo. Il consigliere delegato dell'Aeroporto di Villanova d'Albenga spa, il generale Pier Carlo Berta, ha avuto incontri con una delegazione di floricoltori sanremesi per studiare le possibilità di trasporto di fiori recisi (ad Albenga si coltivano invece fiori in vaso) che per la loro deperibilità hanno bisogno di tempi di viaggio limitati. Sarebbe, questa ipotesi, se si realizzasse, un ritorno ad una quarantina di anni fa quando con i bimotori ad elica si trasportavano fiori e primizie ortofrutticole da Villanova in Germania e in Svezia. Fra le prospettive di rilancio merci della scalo aereo c'è infatti tutto il settore del trasporto che propone interessanti soluzioni per quanto riguarda quella che i tecnici chiamano la «logistica merci» per i prodotti del «fresco» e del «freddo». [r. sr.]



L'aeroporto di Villanova

Finale, il Comune vuole affidare il progetto

Restauro a Castel Gavone per recuperare la storia

FINALE L. Sarà avviato quest'anno «il delicato recupero» di Castel Gavone, la fortezza simbolo di Finale. La promessa è stata fatta dal sindaco, Pier Paolo Cervone, in sede di approvazione di bilancio di previsione '99. C'è già chi plaude a questo ennesimo recupero storico (mutui e legge finanziaria permettendo), e chi invece non manca di sottolineare altre priorità (posteggi e servizi).

A Finalborgo verranno rinnovate quasi tutte le piazze, in alcune di queste l'intervento è già stato completato. Ora tocca a Castel Gavone. La fortezza domina il monte Becchignolo e le valli del Pora e dell'Aquila. L'antico «Castrum Gavonis» è stato nominato per la prima volta in un atto ufficiale nel 1380. E' stato più volte danneggiato in modo grave. La parte meno distrutta è la Torre del Diamante. Dice il sindaco: «Abbiamo inserito nel programma triennale prima la progettazione (100 milioni) e poi l'inizio dell'intervento finalizzato alla conservazione statica del castello (900 milioni). Questo ci consentirà di rivolgersi allo Stato e alla Regione perché si affianchino al Comune per raggiungere l'obiettivo finale [illegible] integrale della sede dei marchesi Del Carretto. Dalla Sovrintendenza abbiamo [illegible] incoraggianti segnali di avvio di campagne di [illegible] e di ricerca volta al recupero di Castel Gavone. E' stato completato il recupero di Castel San Giovanni, ed è stata formata una commissione, [illegible] la Comunità montana e il Centro storico del Finale, per verificare un utilizzo più idoneo». Il Comune ha chiesto un contributo alla Regione anche per completare il recupero di Castelfranco, in parte già agibile e utilizzato in estate per mostre, rassegne e spettacoli. [a. r.]


Qualità da sfogliare.
E da ascoltare.
Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.
In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l' Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 6 febbraio troverete in edicola il quarto CD della terza e ultima serie, dedicata a "la Sinfonia": Berg, Stravinsky e Bartok. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.
Dal 6 febbraio il quarto CD della serie "la Sinfonia".
Specchio + LA STAMPA + CD a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
Specchio
la Sinfonia
4
ARMANDO TESTA SPA
*Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il tagliando per ritirare in edicola i CD con uno sconto di 2.500 lire.
Specchio. Prima riflette, poi parla.

Oggi si fermano i chimici di tutta la provincia. Il raduno a Cengio

Sciopero per salvare l'Acna

Chiesto un nuovo incontro con il governo

CENGIO. Lavoratori in piazza, questa mattina, per lo sciopero provinciale dei chimici. La manifestazione incomincerà alle 9, davanti ai cancelli dell'Acna, dipanandosi, poi, in un corteo che raggiungerà il Municipio, dove sono previsti vari comizi.

I lavoratori dell'Acna hanno chiesto [illegible] solo ai commercianti, [illegible] anche agli studenti - «visto che si parla anche del loro futuro» - di aderire alla manifestazione, mentre sicure [illegible] le adesioni delle altre fabbriche savonesi, ed anche di rappresentanze delle Rsu di importanti stabilimenti Enichem del nord Italia.

Una manifestazione che, come i lavoratori hanno spiegato in mille volantini, significa ribadire [illegible] allo smantellamento dell'industria chimica [illegible] provincia, [illegible] allo sperpero di denaro pubblico, no al degrado ambientale, no all'impoverimento professionale ed alla distruzio[illegible] dei posti [illegible] lavoro».



Continuano i presidi dei lavoratori davanti all'Acna di Cengio

Insomma, le stesse preoccupazioni che precedevano l'in[illegible] in sede di presidenza del Consiglio dato che, come ammette un membro del Cdf, «l'unica cosa che ne è venuta fuori è la possibilità di un piano di bonifica che, però, per ora, di concreto ha solo la [illegible] in sicurezza dei lagoons», tant'è che, ieri pomeriggio, una deleg[illegible] di rappresentanti sindacali ha chiesto [illegible] ricevuta dal ministro all'Industria, Bersani, atteso [illegible] Finale per la questione Piaggio. Un principio ribadito anche da Renato Viazzi, della Cgil: «La proposta uscita dal confronto [illegible] il Governo si può dividere in due parti. Nella prima, dedicata alla bonifica, si è individuato un percor[illegible] che, se si riempie di contenuti, riguardo finanziamenti, corsi di formazione, quantità di lavoratori assorbiti nel Centro di Eccellenza, qualità [illegible] tizzatori sociali, può essere condiviso dal sindacato. Il punto debole del ragionamento del Governo, riguarda, però, la seconda parte, ovvero quella dedicata alla ricerca di un nuovo acquirente e il futuro produttivo, per i quali, al di là degli intenti, non sono state individuate soluzioni».

La sensazione è che i sentimenti dei lavoratori siano, a questo punto, spaccati a metà. Da una parte, la speranza, [illegible] anche i dubbi, che in due mesi l'Enichem riesca [illegible] trovare un nuovo compratore che, durante la bonifica, rilanci il sito senza fermare le produzioni; dall'altra la speranza che, attraverso il «piano Bagnoli», si riesca ad evitare la cassa integrazione.

Mauro Camoirano

[illegible]

Carcare

Crisi dell'Ilsa blitz in Regione

CARCARE. Attesa per l'incontro tra la Regione, l'Amministrazione provinciale, gli enti pubblici e i rappresentanti del sindacato sul futuro dei lavoratori dell'Ilsa di Carcare. La riunione, secondo quanto dichiarato dai promotori dell'iniziativa, dovrebbe svolgersi nei prossimi giorni.

L'attesa riguarda, in particolare, l'eventualità di reinserire parte [illegible] dipendenti della fabbrica di ceramiche, chiusa nel novembre del '97, nei lavori socialmente utili [illegible] in quelli di pubblica utilità. E proprio in questa direzione, di recente, si sono conclusi i colloqui tra i lavoratori [illegible] l'Agenzia regionale per l'impiego. Colloqui decisi per valutare caratteristiche e professionalità degli operai.

Intanto, per quanto riguarda l'acquisizione dello stabilimento da parte di società o gruppi italiani e stranieri che operano anche in altri settori, sino a questo momento, non vi [illegible] novità. Una situazione [illegible] stallo che crea ulteriori timori sul rilancio dell'azienda. [l. b.]

Appello dei carabinieri: «La gente deve collaborare»

Cengio, allarme siringhe e adesso cresce la paura

CENGIO. Allarme-siringhe a Rocchetta di Cengio. Nei giorni scorsi, nel centro della piccola frazione, [illegible] [illegible] trovate alcune siringhe usate e sporche di sangue [illegible] [illegible] un muretto che circonda un orto. [illegible] episodio che ha creato forti preoccupazioni fra i residenti, anche perchè si tratta [illegible] una [illegible] accessibile ai bambini che in quell'area sono soliti giocare.

Del rinvenimento delle siringhe, tuttavia, non sono stati avvertiti i carabinieri, i quali, invece, invitano la popolazione a segnalare episodi di questo genere. E' proprio grazie ad alcune segnalazioni arrivate loro nei mesi scorsi, dopo il ritrovamento di siringhe nei pressi delle scuole elementari di Cengio-Bormida e della piazza centrale, che le forze dell'ordine [illegible] effettuato una serie di accurati controlli [illegible] accertamenti, con relativi appostamenti, in seguito ai quali la situazione [illegible] tornata [illegible] normalità.

Una sorta di appello da parte dei militari affinchè possano intervenire per tentare di risolvere problemi che comprensibilmente creano timori fra gli abitanti.

Anni fa, sempre a Cengio, in occasione di una serie di lavori di sistemazione dei giardini pubblici che costeggiano via Marconi, [illegible] state rinvenute decine [illegible] siringhe.

Episodi che, tuttavia, [illegible] risparmiano neppure gli altri paesi della Val Bormida. Innumerevoli, infatti, le segnalzioni e le proteste per la presenza [illegible] siringhe usate sia a Cairo Montenotte, sia a Carcare. A Cairo, il problema riguarda, in particolare, l'ex sala d'attesa della stazione ferroviaria, diventata un ricettacolo per tossicodipendenti.

Gli abitanti della zona avevano chiesto un intervento urgente da parte degli enti preposti per «risanare» [illegible] rendere inaccessibile l'edificio.

Analoga situazione anche in altre zone di Cairo e soprattutto nelle aree-verdi. Un gruppo [illegible] genitori ha più volte protestato e sollecitato soluzioni per garantire sicurezza ai propri figli. Preoccupazione anche [illegible] Carcare, dove, tempo fa, era intervenuto il preside del liceo «Calasanzio», dopo che nell'area adiacente l'antico Collegio, erano state trovate siringhe.

Insomma, un problema che interessa l'intera Val Bormida [illegible] per tentare di risolvere il quale carabinieri e polizia municipale hanno intensificato i controlli con pattugliamenti nelle zone più a «rischio».

Il f[illegible] del consumo di stupefacenti, infatti, ha raggiunto livelli [illegible] guardia, come confermano i dati raccolti dalle forze dell'ordine e dai servizi sanitari che si occupano di prevenzione e della cura dei tossicomani.

Lucia [illegible]

[illegible]

[illegible]

I cartellini rubati indagini all'Anagrafe

Proseguono le indagini sul furto di circa 4 mila cartellini sottratti nei giorni scorsi all'ufficio Anagrafe del Comune di Carcare. Fra le ipotesi al vaglio degli inquirenti è che i cartellini possano venire utilizzati nell'ambito del traffico dell'immigrazione clandestina. [l. b.]

[illegible]

Tesseramento Croce Bianca via a un nuovo appello

Continua la campagna di tesseramento da parte della Croce Bianca di Dego. Il Consiglio [illegible]rettivo della pubblica assistenza, costituitasi due mesi fa, inoltre, lancia un nuovo appello alla popolazione per raccogliere fondi da destinare alle varie attività del servizio. [l. b.]

[illegible]

Riapre la mostra di foto dedicata a Carlo L. Gallo

Riapre la mostra «Gli anni di Carlo Leone Gallo. Immagini di Cairo [illegible] Val Bormida fra 800 e 900». Il successo della mostra, curata dal Grifl, è stato tale da spingere il Comune ad offrire un bis per febbraio. [m. ca.]

Calcio al Patetta

[illegible] con Ortega e Zanetti

CAIRO M. Anche due campionissimi del calcio alla «settima[illegible] alternativa» dell'Istituto Pa[illegible] che inizia domani.

I calciatori Zanetti ed Ortega [illegible] infatti, ospiti dell'istituto lunedì prossimo. Insieme a loro, l'allenatore Soldano. In cattedra, lo sport più amato dagli italiani, che sarà sviscerato in tutti i suoi aspetti, positivi e negativi, sia nella sua essenza di evento sportivo, sia quando diventa cronaca, sia quando si spengono i riflettori della ribalta. Ma tutta la settimana sarà ricca di altre iniziative, a cominciare dalle conferenze tenute dai presidenti del collegio geometri e dei ragionieri, e dal dottor Giliberti, ispettore alla Pubblica Istruzione, che illustrerà il nuovo esame di maturità. Uno spazio importante sarà dato ad Internet, così come ai cosiddetti «sports minori», dal tiro al piattello, alle arti marziali. Infine, sabato, non poteva mancare la tradizionale sfida calcistica fra geometri e ragionieri, con squadre sia maschili che femminili. [m. ca.]

In arrivo pioggia di miliardi per la valorizzazione dell'antico castello del Carretto

Millesimo, rinasce il centro storico

Piano del Comune, «rivoluzione» nel sistema viario

MILLESIMO. Nuovi interventi pubblici per il recupero e la va[illegible] del centro storico e dell'antico castello Del Carretto di Millesimo.

CENTRO STORICO. L'amministrazione comunale ha consegnato alle ditte appaltatrici i lavori che rientrano nei Centri integrati di via. Il progetto, che comporterà una spesa complessiva di circa mezzo miliardo, come spiega il sindaco, Michele Boffa, prevede la sistemazione di via Roma nella zona del lungo Bormida, dove sorgono una serie di edifici abitativi a schiera.

Non solo, ma è in programma la realizzazione di [illegible] percorso pedonale ad «anello» che collegherà via Roma, via Mazzini e via Cavour. Per gli amministratori pubblici si tratta [illegible] un piano di intervento che oltre al recupero della zona, permetterà [illegible] valorizzare [illegible] rilanciare il centro storico e [illegible] turistici. Bellissime, infatti, le strutture architettoniche che sorgono nella zona, fra cui l'antico e suggestivo ponte della «Gaietta» e la chiesa dedicata [illegible] S.Rocco.



Un piano per ristrutturare le case che si affacciano sul Bormida

I lavori, in base alle indicazioni fornite da assessori [illegible] consiglieri comunali, dovrebbero prendere il via a partire dalle prossime settimane. Interventi che vanno ad aggiungersi [illegible] quelli già attuati e in fa[illegible] di realizzazione in piazza Italia, con il recupero delle case attraverso finanziamenti pubblico-privati.

[illegible] Il progetto di restauro dell'antico maniero, il cui costo ammonta ad oltre un miliardo, già approvato, dovrebbe diventare esecutivo a breve. Il programma di intervento prevede il recupero e la messa in sicurezza delle mura [illegible] della torre. Non solo, ma si provvederà anche alla copertura, alla realizzazione di una scala e all'installazione di speciali «vetrate» in maniera da ottenere una struttura chiusa. Obiettivo, è quello di allestire all'interno del castello Del Carretto spettacoli [illegible] manifestazioni di carattere culturale e sociale.

Il maniero risale al XII secolo e fa parte dell'area dove sorge Villa Scarzella, ora sede del museo napoleonico [illegible] di importanti reperti archeologici rinvenuti nella zona del Bric Tana. Inoltre, [illegible] intenzione del Comune ristrutturare due sale dove verrà ospitata la succursale dell'Istituto internazionale di studi liguri, in modo da offrire agli storici e [illegible] visitatori [illegible] nuovo punto di riferimento sotto il profilo culturale. [l. b.]

I ruderi, finita la prima indagine, sono stati protetti dai tecnici

Cairo, le scoperte archeologiche

Bilancio dopo il ritrovamento della villa romana



I ruderi della villa romana scoperta accanto alla chiesa della Madonna delle Grazie

CAIRO M. Questa estate, la scoperta, vicino al Santuario [illegible] N. S. delle Grazie, [illegible] ruderi di una «fattoria» romana risalente ai primi [illegible]li dell'Impero, [illegible] fatto scalpore. «[illegible] ritrovamento importante - aveva spiegato la dottoressa Bulgarelli, della Soprintendenza archeologica - che conferma l'importanza di Cairo lungo la via che colegava il Piemonte alla Riviera».

[illegible] partiti gli scavi «investigativi»: [illegible] rettangolo [illegible] 6 metri per 10 dove, per vari giorni, si erano prodigati quattro archeologi coordinati dalla stessa Bulgarelli, mentre il progetto di un[illegible] sportivo che il Circolo ricreativo «don Pierino» avrebbe voluto realizzare su quel terreno [illegible] stato bloccato. Ora, a distanza [illegible] 6 mesi, dello scavo non rimane traccia: finita l'indagine, che ha confermato l'insediamento, non rimaneva altro da fare, per proteggere i ruderi, che ricoprire il tutto. [m. ca.]

Cengio: troppe concidenze nell'ondata di furti

I ladri nelle tabaccherie una pista porta a Torino

CENGIO. Una pista torinese per il furto in tabaccheria di sabato notte? Il riserbo dei carabinieri [illegible] massimo, ma, secondo indiscrezioni, quella torinese è definita «una pista calda», così [illegible] pare ormai ovvio che vi sia un basista in zona.

Un «suggeritore» che [illegible] solo sapeva che il titolare quella notte non era in [illegible], ma anche che, pochi giorni prima, aveva fatto il consueto rifornimento di tabacchi.

A far convergere l'interesse degli investigatori su Torino, gli elementi in [illegible] con un precedente furto, compiuto nel bar adiacente la tabaccheria la notte [illegible] Santo Stefano.

«Coincidenze» come il fatto che il camion, rubato ad un mobiliere cengese, e presumibilmente utilizzato per trasportare la refurtiva del colpo al bar (per un ammontare intorno ai 6 milioni) era stato poi ritrovato proprio nei dintorni di Torino, così come a Torino è stata rubata la Ford Escort famigliare utilizzata, secondo testimoni, nel furto alla tabaccheria (sigarette per circa 10 milioni).

E sempre sabato, ma al mattino, altro furto ai danni di una donna cengese.

I ladri, approfittando di [illegible] momento [illegible] distrazione di T.B., le hanno rubato la borsa che, oltre ai contanti, ai documenti e al telefonino, conteneva anche il libretto di risparmio che aveva appena utilizzato per un'operazione. Non a caso, la signora ha avuto la sensazione di essere seguita da [illegible] sconosciuto a bordo di una Uno bianca. Nei giorni scorsi a Sa[illegible] nel quartiere della Villetta, era stata presa d'assalto da due banditi armati la tabaccheria-edicola di via Montegrappa. [illegible] due titolari, colti da choc, [illegible] stati trasferiti in ambulanza al pronto soccorso del San Paolo di Savona. [m. ca.]

Al Dau Baci i Myrddin, Revival a Loano, samba ad Andora, dance a Celle

Live per la notte del martedì

Il jazz dal vivo da Pilade a Finalmarina

Musica dal vivo al Dau Baci di Vado, jazz da Pilade a Finalmarina, revival e liscio nei dancing. Questi gli appuntamenti.
VARAZZE. Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.
[illegible] Martedì dance al discobar Thenax.
ALBISSOLA M. Ritrovo al Biblo's cafè. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti.
[illegible] S. Ritrovo in musica al Med Cafè.
MILLESIMO. Ritrovo giovane al Nico's.
CAIRO M. Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.
[illegible] Alla birreria Sanzanome festa a tema. Messaggeria Metropolis al Capolinea di via Mistrangelo. Ritrovi Al Baretto, al Pirata e al Tnt.
VADO L. Musica con i Myrddin Q [illegible] Dau Baci (bagni Valerio). Ritrovo al Crazy Bull.
BERGEGGI. Ritrovo in settimana al Sinte Galeshka.
[illegible] Messaggeria Metropolis alla birreria Cambuse di via Battisti. Ritrovo [illegible] bar Biblos.
FINALE L. Jam session Jazz live alla maxipaninoteca Pilade con [illegible] «Filippo Tarditi Trio» Ritrovi [illegible] Trocadero, al Baquito e al Niky Night Pub.
PIETRA L. Messaggerie e karaoke, anche [illegible] Internet al Dolphin's. Pomeriggi danzanti liscio-revival al Malibù.
[illegible] Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere dancing, liscio e revival, anche al pomeriggio, al Saitta. Slot machine, con premi, al «Cristal Palace» sul lungomare. [illegible] Manhattan Inn liscio-revival al pomeriggio e sera. Ritrovo Calderone del Dagda.
BORGHETTO SS. Paninoteca Karisma sul lungomare.
[illegible] Pomeriggio danzante, martedì e giovedì, all'Ippocampo.
TOIRANO. Ritrovo al Blade Runners e al Piazza Pub. Vino d'arancio al bar dei Capitani.
[illegible] Paolo Allara intervista Fiorella Mannoia alle 10,45 a Radio Onda Ligure. Musica al John Smith Pub di viale [illegible] Marzo con Maffy dj. Giochi di società, gare di freccette e musica con primi piatti sino a tarda notte al Jammin' discopub. Musica d'ascolto nel fine settimana alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovi al Caffe Noire e alla Rock Bank Caffè.
[illegible] Ritrovi in musica alla Mezzaluna, al Cabaret Music Bar, al Gallo George e da Spotti. Ludoteca cyber al Bar l'Angolo Internet Cafè.
[illegible] Serata latina al Bit Below discopub: scuola [illegible] ballo con animazione. Ritrovo al Caffè de mar.
[a. r.]



I Myrddin Q sono di scena questa sera sul palco del Dau Baci di Vado Ligure

Itinerari nell'entroterra

A Loano Cai e Comune assieme per valorizzare la collina ligure

LOANO. La passeggiata guidata da Loano a Boissano-San Pietrino inaugura oggi il nuovo ciclo di «Non Solo Mare». Si tratta di una serie di escursioni, accessibili a tutti (o quasi), proposte dal Club Alpino, sezione di Loano, con il patrocinio del Comune. Per partecipare non ci sono costi ne c'è la necessità di iscriversi. E' [illegible]cente presentarsi alle 8,30 (tutti i martedì) alla sede Cai della Torre pentagonale (palazzo Doria) a Loano per aderire. Il percorsi so[illegible] segnalati e guidati.

I diversi itinerari presentano tre livelli di difficoltà, in alcuni casi è previsto anche il pranzo al sacco con il rientro nel pomeriggio. «Le passeggiate dei Cai sono [illegible] occasione offerta a residenti e ospiti. Si va alla scoperta di angoli e paesaggi suggestivi senza dover fare gli alpinisti», ricorda il consigliere Umberta Bolognesi. Il Cai di Loano è attivo da anni per pulire, tracciare e riscoprire antichi sentieri e anche, [illegible] l'aiuto di [illegible] tecnologie (Internet e satellite), per studiare a diffondere percorsi.

«Il primo itinerario di oggi parte da Boissano dove si imbocca un antichissimo sentiero del sale, già chiamato "via dei monti" che s'inerpica sul Poggio alle spalle di un caratteristico borgo ligure. Si raggiungono poi i ruderi della chiesa di San Paolo a infine la chiesetta di San Pietrino da dove si può ammirare uno splendido panorama», scrive nella scheda informativa Franco Tagliano. Gli altri itinerario di febbraio [illegible] previsti a Finale Ligure-Sant'Antonino, Balestrino-Osservatorio Massena, Finale-Arma Strapatente. A Marzo «visite» a Balestrino-Linea di Borghetto, Moneglia-Deiva Marina, Spotorno-Monte Mao, Albenga-Via Julia. Ad aprile e maggio previste passeggiate, fra l'altro, a Cervo, Baiardo, Toirano, Verezzi, Monte Carmo, Ranzi, Monte Croce, Pian delle Bosse. [a. r.]

ALLA RIBALTA

Un regista di Albenga alla corte di Pollack

ALBENGA

La sua carriera ha inizio all'Accademia cinematografica di Berlino alla corte del regista tedesco Rainer Werner Fassbinder del quale seguiva le lezioni nel 1980. L'albenganese Umberto Airaudi, 41 anni, fondatore, «moto[illegible]» e «collante» della compagnia teatrale «Hanbury Hall» vanta una passione per il cinema e numerose esperienze ad alto livello. Nel 1985 si è spostato negli Stati Uniti, dove si è fermato tre [illegible], per studiare produzione nello show business alla Ucla. Ha lavorato alla preproduzione di film [illegible] «Arma Letale», di documentari per promozioni cinematografiche e nel 1986, a New York, ha seguito i corsi [illegible] cinematografia del regista Sidney Pollack alla New York University, partecipando alla preproduzione di «Ultima fermata Brooklyn».

Nel 1988 Airaudi, con un grande bagaglio di esperienze, è tornato in Italia coltivando la passione del teatro e fondando una delle più interessanti realtà italiane nel settore. Si tratta appunto della «Hanbury Hall» che scrive, produce e promuove autonomamente le rappresentazioni che mette in scena, sempre molto curate nei dettagli (scene, costumi, musiche e coreografie), [illegible] soprattutto che ha alla base un'associazione composta da produttori, attori, [illegible]grafi ed autori con importanti esperienze accumulate in Italia e all'estero.

Dopo il debutto con «Rumori fuori scena» e «Notte Gotica» (1995-1996) e dopo le rappresentazioni «La vita è sogno» (1996), «O.O.O.» e «Verso Ulisse» (1997) la «Hanbury Hall» sarà nuovamente in scena (dal 4 al 14 febbraio) al «Teatro Garage» di Genova con l'ultima fatica dal titolo «Omicidio a Deptford». La storia prende spunto dalla vicenda del drammaturgo inglese Cristopher Marlowe, personaggio scomodo e controverso vissuto ai tempi di William Shakespeare, forse pedina dei servizi segreti. Nel narrare i fatti la compagnia prende posizione. [m. br.]



Il regista Umberto Airaudi

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	2	84	27	71	53
	74	69	55	55	46
CAGLIARI	8	63	68	20	37
	71	65	64	52	51
FIRENZE	33	28	11	18	8
	64	77	70	68	55
GENOVA	39	26	18	63	80
	130	93	85	66	66
MILANO	57	32	78	61	35
	66	55	55	49	48
NAPOLI	21	1	68	44	23
	80	79	64	56	52
PALERMO	25	21	43	41	90
	74	72	72	57	64
ROMA	44	16	48	63	15
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	68	8
	117	95	83	67	66
VENEZIA	21	83	37	15	90
	115	95	72	59	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 10 di Torino. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-82	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-97	10-86
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari [illegible] (4); Firenze 13 (4); Genova [illegible] (1); Milano 71 (2); Napoli 51 (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-19	56-4	[illegible]	81-69
56-2	56-30	81-50	[illegible]	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-65	56-40	81-61	81-20	81-75
56-88	56-58	81-36	81-19	81-22

[illegible] decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-8-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPERENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27
	48 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
[illegible] combinazioni	
L. 5600	1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
[illegible] combinazioni	- varianti = 29 - 84 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] Da[illegible]e e [illegible] Miola, via [illegible] 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne [illegible] di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) [illegible] le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al [illegible] il 90 (Decina 0).

«Piccoli maestri» e «Del perduto amore» i film in programma

Una settimana di cineclub

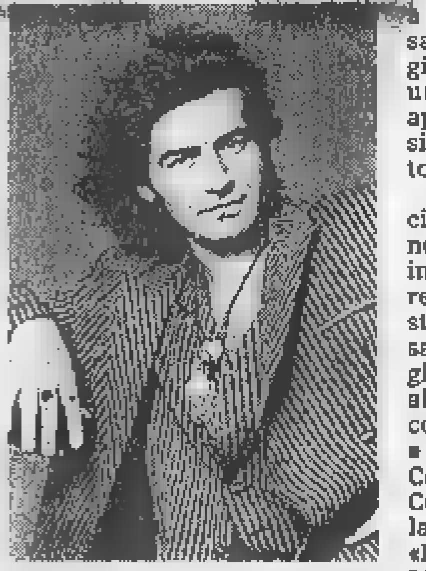
Torna Ligabue con «Radio Freccia»

FINALE L. Settimana interamente dedicata al cinema italiano quella dei quattri cineclub della Riviera. Fra oggi e giovedì sera infatti sono proposti, a metà prezzo, «I Piccoli Maestri» di Daniele Lucchetti (Ondina di Finale Ligure), «Radio Freccia» di Luciano Ligaue (Loanese di Loano), «Del perduto amore» di Michele Placido (Ritz di Alassio), «La parola amore esiste ancora» di Mim[illegible] Calopresti (Ambra di Albenga).

«I Piccoli Maestri» di Daniele Lucchetti è la pellicola presentata alla nuova rassegna «Al cinema insieme» che da martedì scorso, sino all'11 maggio prossimo, è in programma all'Ondina di Finalmarina. Unico spettacolo alle 21 (ingresso 4 mila). Questi, nell'ordine, gli altri films in cartellone alla rassegna dell'Ondina: «Incontri proibiti», «Out of Sight», «Del perduto amore», «Obsession», «The Truman Show», «Omicidio in diretta», «L'allievo», «Gatto nero gatto bianco», «Il signor quindicipalle», «Radio Freccia», «My name is Joe», «La leggenda del pianista sull'oceano», «La cena» e «Così è la vita».

Doppio spettacolo, come tutti i martedì alle 16,30 e alle 21, per «Radio Freccia», la proposta del Cineclub del cinema Loanese in via Garibaldi a Loano. Si tratta dell'interessante film sulla condizione giovanile scritto e diretto da una delle pop star più note ed apprezzate del panorama musicale italiano. Ligabue ha detto che forse non farà altri film.

Giovedì sera, per il secondo ciclo di «A tutto schermo», il cineclub al Ritz di Alassio, sarà in visione «Del Perduto Amore» di Michele Placido. In questo caso, come al Loanese, ci sarà il doppio spettacolo (biglietti a 5 mila lire), alle 16,30 e alle 21. La rassegna, con il coordinamento di Beppe Rizzo e la consulenza di Giuliano Confalonieri, è organizzata dal Comune. Proseguirà per tutta la stagione sempre al giovedì. «La parola amore esiste», di Mimmo Calopresti, è invece il film al «Giovedì dell'Ambra», nella sala [illegible] largo Doria ad Albenga, unico spettacolo alle 21,15 (ingresso 5 mila). Spiega il film Marco Pesce, direttore artistico della rassegna: «La gabbia della solitudine, il desiderio d'amore e la paura dei sentimenti. Raccontati con la leggerezza degna del miglior Truffaut». [a. r.]



Luciano Ligabue

Oggi al Chiabrera

Recital lirico con l'orchestra del Carlo Felice

SAVONA. Concerto lirico al Chiabrera. Questa [illegible] alle 20,45 si esibiranno il soprano Cecilia Gasdia e il mezzosoprano Gloria Scalchi, accompagnate dall'orchestra del teatro del Carlo Felice diretta da Roberto Tolomelli. In programma lo Stabat Mater di Pergolesi e il Pulcinella di Stravinskij.

Cecilia Gasdia ha vinto il premio Callas a vent'anni, dopo aver conseguito il diploma al conservatorio di Verona. Nel 1982 l'artista ha debuttato nel ruolo di Giulietta [illegible] «I Capuleti e i Montecchi». La consacrazione definitiva arrivò quando Cecilia Gasdia sostituì Montserrat Caballè nel ruolo di Anna Bolena di Donizetti.

Gloria Scalchi, di origini triestine, ha invece esordito nella «Messa da Requiem» di Verdi. Da allora ha intrapreso una brillante carriera che l'ha portata a collaborare con tutte le più importanti istituzioni musicali, dall'opera di Montecarlo al Metropolitan, dalla Carnegie Hall alla Scala di Milano.

[e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. Ore 20,45: **Concerto dell'Orchestra del Carlo Felice.**

[illegible] Tel 854.627. **Nemico pubblico.** Or.: 15,15; 17,30; [illegible]; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Lost in space.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible]; 22,30. L. 12.000; 8000, 7000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714. **Zeta la formica.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. L. 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 3. Tel. 019-825.714. **Ronin.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15,30; 18,45; 22. L. 12.000; 8000; [illegible].

[illegible] Tel. 019-850.570. [illegible] **luci** [illegible]. [illegible]: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO [illegible]. 019-838.53.22. **Elizabeth.** Or.: 15,30; 20,30; 22,30. [illegible] 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALASSIO

[illegible]. Tel. 0182-640.263. **Svegliati** [illegible]. Or.: 20,30, 22,30 (nei festivi spettacoli anche alle 16,30 e 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 0182-640.427. **Vi presento Joe B[illegible].** Ore.: 19; 22,15 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 15,45). L. 10.000, 6000; 5000.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419 [illegible] **space.** [illegible]: 20,30; 22,30 (nei [illegible] anche spettacoli alle 16,30; 18,30).

[illegible]. Tel. 0182-50.997. **Paparazzi.** Or.: 20,30; 22,30 (nei prefestivi e festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). [illegible] 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible] **La gabbianella e il gatto.** Ore 21. Lire 10.000.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA. **Mortal Kombat.** Ore 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. 019-692.910. **I piccoli maestri.** [illegible] 21. L. 4000.

LOANO

[illegible]. [illegible]. 019-669.961. [illegible]**cia.** Or.: 16,30; 21. L. 5000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

SALESIANI. Tel. 019/97.505. [illegible] RIPOSO.

[illegible] **1.** Tel. 019-97.249. **Vi presento** [illegible] **Black.** Or.: 18,30; 22. L. 12.000; [illegible]

VERDI 2. Tel. 97.249. [illegible] Or.: 20,40; 22,40. L. 12.000; [illegible]

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. Mercoledì 3 **Concerto** [illegible] **Carlo Felice.** Or.: 21. [illegible]. botteghino 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **Vi presento Joe Black.** Ore 21. Lire 8000/7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000/7000.

[illegible] [illegible]. 0183-292.745. **Panni sporchi.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 8000/7000.

[illegible]

[illegible]IESE. Tel. 0183-495.930. Cineforum: **La seconda guerra civile Americana.** Ore 21. Tessera per 15 film lire 26.000.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0134-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cineforum **Gatto nero** [illegible]. Or.: 20,30; 22,45.

GENOVA

[illegible]

Carlo Felice. RIPOSO.
Politeama Genovese (tel. 010-839.35.89). [illegible]SO. Dal 5/2 Tommy the Who's musical interpreti D. Cinquemani, E. La Gioia, M. Carfora, A. Giovannini.
Teatro Stabile - Teatro della Corte (tel. 010-534.22.00). [illegible] **fuori scena** con Zuzz[illegible]ro e Gaspare. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.
Teatro [illegible] - Sala Duse (tel. 010-534.22.00). RIPOSO. Da mercoledì **Romeo e [illegible]** di W. Shakespeare, regia S. Sinigaglia. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo. [illegible] **fra amici** di J. Hodge. Ore 21. L. 20.000; 12.000.
Teatro della Tosse - Sala Dino Campana. RIPOSO. [illegible] prenotazioni per **il fantasma di Canterville** da O. Wilde. Con C. Peirolero, pianista C. Grossi in scena sabato 6 e domenica 7. L. 15.000; 12.000; 10.000; 8000.
Teatro della Tosse - Sala Agorà. RIPOSO.
Teatro Modena - Sampierdarena. Tel. 010-412.135. RIPOSO. Mercoledì 3 febb. Ugo Dighero in **Non ve lo dò per mille.** Nello spettacolo è inserito il monologo di Dario Fo **Il primo miracolo di Gesù Bambino.** Ore 21.
CINEMA. **America A:** Amori e incantesimi. **America B:** Urban legend. **Ariston 1:** Panni sporchi. **Ariston 2:** La maschera di Zorro. **Augustus:** Nemico pubblico. **Cineplex - Sala 1:** Amori & incantesimi. **Sala 2:** Così è la vita. **Sala 3:** Nemico pubblico. **Sala 4:** Panni sporchi. **Sala 5:** Urban legend. **Sala 6:** Ronin. **Sala 7:** Z la formica. **Maestrale:** Vi presento Joe Black. **Grecale:** Lost in space. **Corallo 1:** Central do Brasil. **Corallo 2:** Idioti. **Europa:** Così è la vita. **Lux:** Conflitto di interessi. **Odeon:** Ronin. **Olimpia:** Baci e abbracci. **Orfeo:** La gabbianella e il gatto. **Ritz:** Martha da legare. **Universale 1:** Z la formica. **Universale 2:** C'è posta per te. **Universale 3:** Train de vie. **Verdi:** Vi presento Joe Black.

LAIGUEGLIA SECONDA A SANREMO



[illegible] per i carri fioriti

L'«Apicultore» di Laigueglia si è piazzato al secondo posto al «Sanremo in fiore» che si è svolto domenica. Il [illegible] addobbato con migliaia di fiori, realizzato dall'artista Tore Nochi che ha partecipato a tutte le edizioni della manifestazione sanremese, ha preceduto il «Vendemmiatore» di Ospedaletti ma è stato battuto dal «Pescatore» di Arma di Taggia. In totale i carri fioriti che hanno sfilato per la città [illegible] 12. Il tradizionale appuntamento è stato ripreso in diretta e commentato nella trasmissione Linea Verde. [m. br.]


ANDORA
SALDI - SALDI - SALDI
al Gruppo Alta Italia
by ramello
la firma in pell
VENDITA TOTALE
Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle
valutati da 1 a 6 milioni !
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi !
Orario invernale: 15,00-19,30
Sabato e Domenica: 10,00/19,30 continuato - lunedì chiuso
Andora, via C.Colombo, 34 tel. 0182. 85950
DOMENICA APERTO

E domani sera la squadra parte per il ritiro di Carrara

Samp, il ko di Perugia brucia ma Platt resta ancora in sella



Lassisi nella prima fase del match ha giocato con grande determinazione

GENOVA. Oggi è troppo facile criticare la Sampdoria. Anzi, è la cosa più facile. Quando tutto sembra andare male, [illegible] le critiche si va a colpo sicuro e non si sbaglia. Però è poco costruttivo. Per aiutare la squadra e la società, invece, bisogna fare quadrato soprattutto nei momenti difficili, occorre impegnare tutte le forze nel cercare e suggerire possibili rimedi. Perchè a nessuno, ma proprio a nessuno, conviene che la Samp precipiti nell'inferno della [illegible]. Per i processi, poi, ci sarà sempre tempo.

PLATT Il tecnico non ha voluto rilasciare dichiarazioni nè a caldo dopo la sconfitta di Perugia, nè ieri, dopo una notte di riflessione. I numeri purtroppo gli danno torto, la squadra ha ottenuto solo tre punti in sei partite, ma soprattutto dopo un inizio confortante (Milan e Fiorentina) non ha più dato segni di reazione. Quando una squadra soffre, le colpe spesso ricadono sull'allenatore ed [illegible] che il lunedì post-Perugia è stato caratterizzato da un vorticoso rincorrersi di voci. Le più disparate. C'è chi dice che Platt stesso si sarebbe posto come ultima prova la gara con il Cagliari, chi parla di un possibile ritorno di Spalletti, chi inizia a tirare fuori dal cilindro i vari Boskov, Giorgi e compagnia, chi sostiene che il presidente Mantovani accetterebbe 'volentieri' le dimissioni dell'inglese, chi afferma che adesso veramente la famiglia Mantovani sarebbe disposta a cedere il pacchetto azionario, chi sostiene che all'orizzonte ci sarebbe una cordata inglese... insomma la solita confusione che tutto e tutti avvolge quando la [illegible] imbarca pericolosamente acqua.

La realtà dice invece che Platt e Veneri per ora restano in sella e che saranno proprio loro a preparare la squadra al fondamentale confronto contro i sardi. In questo momento, quindi, bisogna fidarsi e incrociare le dita.

[illegible] Non si può parlare di silenzio-stampa, però si può dire che i giocatori non abbiano tanta voglia di parlare e che [illegible] è presumibile che per un po' lo faranno il meno possibile. «Adesso dobbiamo riflettere e basta - ha spiegato capitan Mannini - per vincere servono i fatti e noi evidentemente sul campo non li facciamo. Occorre guardarci dentro, confrontarci e reagire al più presto. Perchè adesso, nonostante tutto, la situazione non è ancora compromessa, [illegible] più passa il tempo più il pericolo diventa grande». Per Doriva l'impatto con il calcio italiano non è stato semplice: «La squadra ha perso ed io non sono per niente contento della mia prestazione. Posso dare molto di più, sia tecnicamente che tatticamente. A Perugia purtroppo dopo avere subito i due gol non siamo riusciti a riordinare le idee, a centrocampo subivamo le iniziative degli umbri che regolarmente spezzavano qualunque nostra iniziativa». Per Castellini è [illegible] questione psicologica: «Non riusciamo a superare questa crisi, la situazione è critica ma abbiamo il diritto e il dovere di uscirne. Possiamo farcela».

[illegible] Ripresa degli allenamenti oggi pomeriggio a Bogliasco. Domani sera partenza per Carrara, dove la Samp resterà in ritiro (forse ci sarà anche Filippo Mantovani) fino alla vigilia della partita con il Cagliari. Ci sarà da gestire il caso-Ortega che non ha gradito per niente la nuova esclusione.

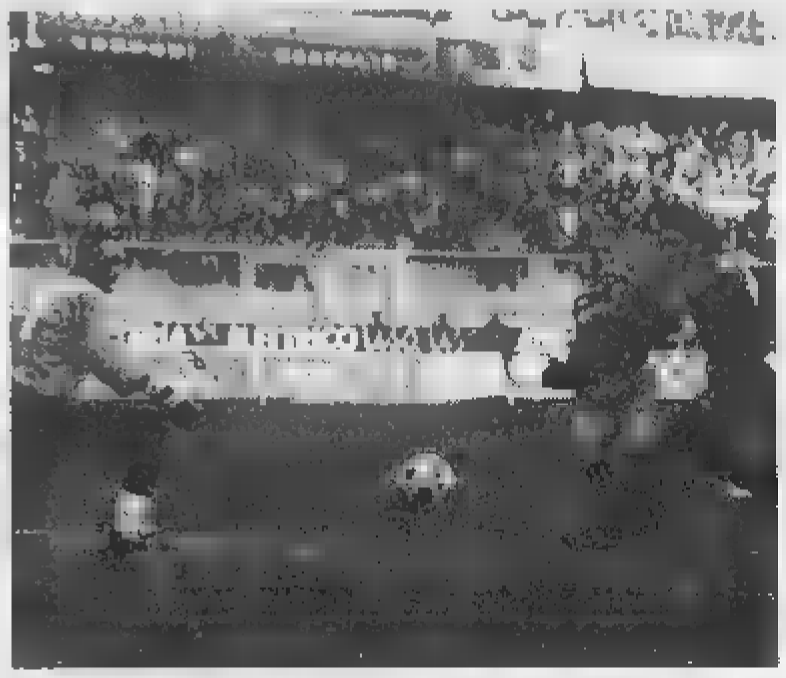
Damiano Basso



L'attaccante blucerchiato Vincenzo Montella non ha ancora ritrovato lo smalto e l'opportunismo dei tempi migliori

Il Genoa brinda alla prova di maturità

Atalanta battuta da continuità ed equilibrio E sul podio dei protagonisti è salito Doardo



Entra in porta il secondo e decisivo gol segnato da Ruotolo contro l'Atalanta

Finalmente il Genoa ha [illegible] continuità ed equilibrio. Il meritato successo interno contro l'Atalanta ha infatti confermato i positivi segnali che la squadra rossoblù [illegible] lanciando da qualche tempo. Purtroppo la quadratura del cerchio potrebbe essere arrivata troppo tardi, con una situazione di classifica ormai compromessa per quanto riguarda la lotta al vertice. Lecce e Atalanta, la coppia delle quarte, hanno nove punti di vantaggio sul Grifone. Sono tanti, anche se restano ancora 18 giornate e anche se il campionato di B ha sempre riservato sorprese, cioè clamorose rimonte e crolli improvvisi. Comunque il calendario propone per domenica al Genoa proprio la trasferta nel Salento, in [illegible] dei giallorossi. La migliore occasione per verificare la solidità del nuovo assetto della formazione di Cagni. Buone notizie sono arrivate dal neo-acquisto, Alessandro Manetti, utilizzato dal primo minuto: il centrocampista, impiegato a destra che non è la sua posizione preferita, è apparso tatticamente accorto e molto determinato.

[illegible] Tra i protagonisti della domenica c'è Domenico Doardo. Il rigore parato all'attaccante Caccia si è rivelato determinante nell'economia della gara: «E' il primo penalty che neutralizzo da quando [illegible] al Genoa - ha spiegato - ne avevo infatti parati altri due quando militavo nel Ravenna, in serie C. Ci tenevo a riuscire in un'impresa del genere anche qui... finalmente ce l'ho fatta. Questa vittoria è stata importantissima, per noi, ma anche per i tifosi che finalmente sono ritornati a casa soddisfatti».

RUOTOLO 'Gennarino' è stato l'eroe della domenica. Ha segnato entrambi i gol, rendendosi protagonista di una partita da incorniciare. «E' evidente che qualcosa è cambiato - ha raccontato il centrocampista - nella squadra e nelle nostre teste. Adesso siamo più convinti, crediamo in quello che facciamo... corriamo, lottiamo ed i risultati si vedono. Contro l'Atalanta abbiamo sempre avuto il controllo della gara, soffrendo solo nei minuti finali, quando loro si sono rovesciati in avanti. Adesso dobbiamo continuare così, vivendo alla giornata, e alla fine tireremo le somme. Purtroppo anche quest'anno siamo stati penalizzati da una partenza difficile e ci siamo ritrovati a dover inseguire da subito. Psicologicamente [illegible] è proprio la condizione migliore per costruire qualcosa di positivo».

[illegible] La formazione 'primavera' del Genoa, allenata da Luca Chiappino, partecipa anche quest'anno al Torneo giovanile di Viareggio. I rossoblù esordiranno domani pomeriggio proprio a Viareggio contro la Fiorentina. Venerdì affronteranno i croati del Varteks a Casella, lunedì prossimo ospiteranno invece al «Pio XII» gli argentini del Cordoba. I punti di forza della squadra sono l'attaccante Tabbiani, il centrocampista Van Dessel e la mezzapunta Grieco. Da seguire con attenzione Franceso Pinto (classe '80) prestato dalla Cavese e Morgan Agbedy ('80) di proprietà del Genoa ma in questa stagione girato alla Valenzana.

[illegible] Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Pirri, assente nelle ultime due settimane, dovrebbe riaggregarsi ai compagni e rendersi disponibile per Lecce.

(dam. bas.)

Successo in Fiera per la nona edizione della rassegna di vetture e moto d'epoca

In trentamila per vedere Autostory

Nel giorno di chiusura ammirate le «Due Cavalli»



Autostory è piaciuta agli appassionati, unica nota stonata il Master Kart

GENOVA. Pieno successo per la [illegible] edizione di Autostory, la mostra di auto e moto d'epoca che si è svolta negli ultimi due fine settimana alla Fiera di Genova. Trentamila visitatori nei quattro giorni di apertura, lo stesso riscontro numerico registrato dodici mesi orsono, [illegible] la differenza [illegible] certo sostanziale che lo scorso [illegible] i giorni di apertura furono sei.

Quindi concentrazione degli «eventi» in un minor lasso di tempo, meno momenti di dispersione per gli appassionati delle due e quattro ruote convenuti da tutta Italia alla Fiera. In aggiunta alla premessa, occorre dire che i tre argomenti-guida di Autostory erano particolarmente stuzzicanti: i cento anni della Fiat, Abarth e Pianeta Modena hanno riscosso molto interesse, come pure seguite con attenzione le gare disputate al Palasport e domenica, nel giorno di chiusura, il raduno di una settantina di «Due Cavalli» della Citroen.

Unica pecca, riconosciuta anche dagli organizzatori, il Master Kart, che probabilmente causa l'aumento di prezzo del biglietto (25 mila lire compresa la visita ad Autostory), visti i nomi presenti (da Valentino Rossi a Melandri, da Clay Regazzoni a Merzario) non ha attirato moltissimi settatori.

«Gli espositori sono rimasti soddisfatti, con un cospicuo numero di contatti ed affari. Anche il pubblico ha risposto alla grande, dimostrando che [illegible] Autostory è entrata nel cuore dei genovesi. Unica nota negativa, e lo ammettiamo in tutta onestà [illegible] ricorrere a troppi giri di parole, lo scarso interesse per il Master Kart. Per il momento, dopo una prima analisi, non siamo [illegible] riusciti a capire dove abbiamo sbagliato. Forse nel poco contatto con il mondo dei giovani, forse occorreva [illegible] comunicazione più persuasiva e diretta: ma sono tutte ipotesi», afferma l'ideatore e coordinatore di Autostory, Franco Lombardi.

Nell'ambito dei tanti appuntamenti della rassegna, gli organizzatori hanno voluto ritagliare uno spazio particolare dedicato al corretto comportamento di guida. L'associazione italiana psicologia e ricerca applicata sulla sicurezza stradale ha svolto [illegible] serie di test attitudinali per verificare la prontezza di riflessi degli automobilisti in caso di ostacolo o pericolo. Ebbene, su un test campione di 250 automobilisti, la risposta è stata inquietante: il 60% ha la tendenza a frenare in ritardo ed a provocare un incidente, il 30% frena troppo in anticipo con quindi il rischio di venire tamponato. Rimane quel minuscolo 10% che si comporta in maniera corretta.

[g. s.]

PALLANUOTO

L'analisi dei due tecnici dopo il derby di sabato sera, dal prossimo turno torna un incontro in anticipo per esigenze televisive

Pro Recco e Savona devono sempre guardarsi alle spalle

La nuova formula del campionato potrebbe causare anche spiacevoli sorprese



Alberto Ghibellini ha segnato un gol nel derby sfruttando la superiorità numerica



Viktor Jelenic, altro ex della contesa, può vantare un bottino di tre gol

Sorride la Pro Recco, piange l'Athena Savona. Fino a quindici giorni orsono, piangevano i levantini e sorridevano i savonesi. Cambia la sostanza, ma tutto ciò è marginale.

Sia i biancocelesti di Marco «Gu» Baldineti [illegible] i biancorossi di Claudio Mistrangelo devono guardarsi alle spalle, poichè la nuova formula, una delle ultime idee balzane della vecchia gestione Fin, potrebbe risultare foriera di spiacevoli sorprese.

Il tecnico della Rari lo dice da tempo, sabato lo ha ribadito con maggior convinzione. «Due sconfitte consecutive e siamo nuovamente a contatto con le ultime. [illegible] questo non è il fatto predominante, perchè da sempre ho dichiarato che il nostro obiettivo deve essere la salvezza. Però [illegible] in passato un paio di squadre che si staccavano, sul fondo, esistevano sempre, quest'anno per essere sicuri della permanenza in A1 bisogna intanto arrivare quint'ultimi. E' una differenza sostanziale, non di poco conto».

E per Baldineti il discorso è simile. «Immaginiamo cosa sarebbe successo in caso di sconfitta nel derby: [illegible] terz'ultimi e [illegible] sconfitte pesanti da portarsi poi nella fase successiva. Perchè oltre a non essere chiaro tutto il meccanismo della prima fase, rimane quel fardello che bisogna portarsi appresso nella [illegible] fase. Molto meglio l'antica formula, ma se ripensiamo che ad inizio stagione qualcuno parlava di retrocessioni bloccate, ed invece proprio così non è...».

Al termine della regular [illegible] son le dodici di A1 verranno inserite in tre gironi da quattro squadre ciascuno: «1» [illegible] 1a, 4a, 5a ed 8a; «2» con 2a, 3a, 6a e 7a; «3» [illegible] le ultime quattro. Valgono i risultati acquisiti, le prime due dei gironi 1 e 2 disputeranno i playoff per lo scudetto; le ultime due del girone 3 scenderanno in A2. Giova ricordarla, questa classifica così anomala: un terzetto che, nel pieno rispetto del pronostico, si stacca verso l'alto (Posillipo, Roma e Pescara), una formazione sul fondo (Lazio). Gruppo di centro formato dalle altre otto: dagli 11 punti della coppia Bologna-Florentia ai [illegible] del Civitavecchia, con nel mezzo le due liguri più la Canottieri a 10, le due siciliane Catania e Palermo a 7. Con la «vecchia» formula, solo come esempio, la Lazio sarebbe praticamente in A2.

Invece, con la ciambella di salvataggio del girone playout, il [illegible] di Roberto Fiori, pur marcando nel tabellino appena 1 punto in 8 giornate, è ancora in piena corsa per la salvezza. Anomalie che [illegible] [illegible] della pallanuoto. E dal prossimo turno torna un incontro in anticipo al venerdì, dopo l'amara esperienza del passato: [illegible] eliminato i turni infrasettimanali sembrava già un successo, ma... a volte ritornano. Esigenze televisive, con il big match della «Scandone» fra Posillipo e Roma che si giocherà venerdì alle 20,30 per permettere la ripresa televisiva, [illegible] la novità del debutto della pallanuoto sul canale satellitare Rai.

Formula pazzesca, riprese tv riservate a pochi intimi, federazione commissariata ed attività della nazionale limitata all'essenziale (Ratko Rudic sperava di preparare gli Europei di Firenze a Coverciano, invece la Figc ha detto no: no grazie, l'impianto occorre a noi del calcio). Ecco il panorama della pallanuoto di [illegible] nostra.

[illegible] Scartozzoni

Giornata interlocutoria in Eccellenza, s'infiamma solo la coda

Sarzanese indigesta al Savona

Il Finale può ancora sperare

ECCELLENZA

La Cairese ferma sul pareggio [illegible] Chiavari la capolista Entella, ma il Savona [illegible] ne approfitta [illegible] non [illegible] oltre il pari [illegible] contro [illegible] Sarzanese. Buon pari del Vado col Baiardo, mentre [illegible] squadra del giorno [illegible] il Finale Ligure che vincendo il derby con l'Albenga ha ottenuto tre punti pesanti per [illegible] classifica.

Savona pari di rigore. I biancoblù di Flavio Ferraro hanno aggiustato la partita contro la Sarzanese a tempo scaduto usufruendo di un cal[illegible] di rigore siglato da Schito. [illegible] pareggio che scontenta l'allenatore Ferraro. Il tecnico voleva i tre punti per non perdere terreno sull'Entella. Ci ha pensato la Cairese, ex squadra di Ferraro, a fargli un piccolo piacere. Ferraro: «Abbiamo giocato la nostra partita e la squadra ha dimostrato di avere i nervi [illegible] posto. Sotto di [illegible] rete siamo riusciti ad organizzarci ed ottenere il pareggio che sostanzialmente [illegible] giusto».

Finale in festa. Baci e abbracci negli spogliatoi del «Borel» al termine del derby con l'Albenga. In [illegible] giallorossa si gioisce per questi tre punti importanti che arrivano dopo un lungo periodo di digiuno. Il presidente del Finale Candido Cappa sprizza felicità da ogni poro: «Abbiamo [illegible] una buona do[illegible] di fortuna almeno in questa circostanza. [illegible] pareggio era for[illegible] il risultato più giusto. I ragazzi hanno creduto nelle loro forze e alla fine sono stati pagati dei loro sforzi. Tre punti pesanti che ci permettono [illegible] avvicinarsi alle altre pericolanti del torneo». In casa Albenga la sconfitta invece brucia. Il tecnico Brunello: «Il risultato è bugiardo, però il calcio è fatto di episodi. Noi abbiamo [illegible] la possibilità di pareggiare l'incontro, ma purtroppo Alfano dagli undici metri [illegible] fallito il rigore. Sul piano del gioco nulla da eccepire, anzi la squadra ha giocato un buon calcio e [illegible] questo [illegible] sono fiero».

Cairese in orbita. Adami [illegible] Fedinni contribuiscono a far salire in orbita [illegible] Cairese. I giovani bomber della Val Bormida hanno siglato le reti che hanno permesso ai giallobù di Caviglia [illegible] bloccare la capolista. Il direttore generale della Cairese Carlo Pizzorno: «La squadra ha fatto vedere grandi [illegible] davanti al pubblico della prima della classe».

Vado in salita. Crescono le quotazioni per i rossoblù [illegible] Vincenzo Eretta. I vadesi infatti sono in serie positiva. Il pareggio contro [illegible] Baiardo era nei programmi di Eretta.

Loanesi in bianco. Un punto a Busalla [illegible] nei programmi per la Loanesi, anche [illegible] al ter[illegible] dei novanta di gioco pote[illegible] scapparci anche la vittoria. Fulvio Piovano: «Va bene così. [illegible] pareggio ci permette di rimanere in una zona di classifica abbastanza tranquilla». [r. p.]



Andrea De Min, allenatore del Finale Ligure, rilancia il pallone della speranza

La Cairese frena l'Entella

Nella capolista affiorano difetti di fondo. Delude il Sestri Levante

L'Entella non corre rischi neppure quando è ben lontana dalla forma ideale: Savona e Sar[illegible] si neutralizzano a vicenda, la Fezzanese [illegible] due punti ma non dà l'idea di per fare sfracelli. Il primato resta saldamente nelle mani dei biancocelesti bloccati sul pari da una Cairese molto intraprendente.

La squadra non [illegible] brillante [illegible] sicura [illegible] nei momenti migliori del girone di andata: pilotata da Baveni avrebbe forse trovato il modo per infliggere il colpo [illegible] k.o ai giallobù che si sono salvati grazie [illegible] due disattenzioni di una difesa solitamente a prova di bomba. Le colpe non [illegible] tutte di Casaretto: il difensivismo del tecnico sestrese può aver portato ad alcune scelte sbagliate (Pasticcio, Pertot [illegible] Bottaro [illegible] hanno combinato granchè sulle fasce), [illegible] tuttavia innegabile che i giocatori cardine (Russo, Ruvo, Puppo) accusano l'usura [illegible] un campionato giocato sempre in prima linea. Affiorano i difetti di fondo: panchina corta (aver ceduto De Marchi e Lauricella a novembre senza prendere nes[illegible] in cambio), errata gestione del problema portiere (si profila [illegible] staffetta Speranza-Genovese che potrebbe [illegible] deleteria per il morale di entrambi), incertezza sul futuro non immediato della società.

Ma sono bruscolini nei confronti delle travi che gravano sulle avversarie, soprattutto su quel Savona tenuto in corsa dai tiri dal dischetto (su 15 gol segnati, un record in negativo per una formazione al secondo posto, quelli su azione sono un terzo del totale).

Sestri Levante, Sammargheritese [illegible] Grassorutese vorrebbero avere i guai dell'Entella. Le altre tre società del Tigullio conquistano un punto in tre (il poco brillante pareggio casalin[illegible] dei corsari sestrese) e piombano [illegible] restano nel girone [illegible] dannati. Il Sestri frena al cospetto [illegible] un'Argentina in ripresa. La squadra rossoblù è protetta da [illegible] coperta corta: [illegible] si fa prendere dalla smania di attaccare espone la difesa a mici[illegible] contropiedi, [illegible] non sostie[illegible] l'attacco (ossia Schiappacasse) con qualche inserimento da dietro può andare in gol solo [illegible] calcio piazzato o [illegible] rigore. Alberto Mariani ha un quadro chiaro della situazione.

La Grassorutese interrompe [illegible] buona consuetudine di rimediare con una vittoria esterna agli scivoloni casalinghi. Alla sconfitta al Macera ha fatto seguito la sconfitta al Grondona di Pontedicimo. I rapallesi sono troppo nervosi, giocano con il coltello tra i denti e spesso [illegible] volentieri [illegible] sopra le righe: da tempo non [illegible] a terminare [illegible] partita in undici, a Pontedecimo si [illegible] superati subendo il gol decisivo in superiorità numerica [illegible] finendo in nove (fuori Piropi [illegible] Giuliani).

Probabilmente il tecnico Bottaro non può fare altrimenti: solo con la carica agonistica i suoi possono compensare evidenti lacune tecniche, tuttavia il carico «giudiziario» dei biancocelesti va facendosi insostenibile.

La Sammargheritese [illegible] quella [illegible] la classifica peggiore (è penultima con Vado e Argentina) ma è forse quella meno preoccupata. Gli arancioni erano consapevoli sin dalla prima giornata che avrebbero dovuto combattere per salvarsi. Con la Fezzanese hanno retto per tutti i 90 minuti, uscendo battuti [illegible] non umiliati. [d. s.]

l'Eccellenza vista da...



Roberto Barozzi

Sarà l'anno dell'Entella o del Savona. Non [illegible] dubbi, anche [illegible] nelle ultime settimane le compagini [illegible] vertice stanno perdendo punti. Sarà stanchezza oppurre l'affanno di es[illegible] primi. Chi [illegible] e che potrebbe fare la parte del leone è la giovane e determinata Fezzanese. La matricola di questo torneo, molto equilibrato fin dall'inizio, a piccoli passi è riuscita a portarsi a tre punti dalla capolista Entella [illegible] ad una sola lunghezza dal Savona. Gli spezzini [illegible] hanno grandi ambizioni, anche se hanno dalla loro una cosa fondamentale: la tranquillità, cosa che Savona ed Entella sambrano [illegible] avere.

Sorprende la giovanissima Cairese. I giallobù hano imposto il pari sul difficile campo dell'Entella. La squadro di Giorgio Caviglia ha ottenuto un punto pesante per il buon prosieguo di questo campionato il cui obiettivo [illegible] quello della salvezza. La giornata numero diciotto ha evidenziato la quarta vittoria del Finale Ligure. Tre punti che dovevano essere incamerati dalla squadra di De Min per [illegible] perdere l'autobus che porta alla sal[illegible]. I giallorossi dovrano ancora sudare le cosidetta «sette» camicie prima di uscire dal tunnel della crisi. E non sarà facile. Tutto si risolverà negli scontri diretti. La vittoria contro l'Albenga ha portato una ventata di entusiasmo all'interno della squadra.

Il Vado era partito male, adesso è in ripresa. Il pareggio conquistato a Genova contro il Baiardo, formazione temibile specie sul proprio campo, ne é la conferma. Perde colpi la Sammargheritese, mentre l'Argentina, ha raccolto un buon punto a Sestri Levante. Chiusura sul Pontedecimo. I granata dopo [illegible] girone [illegible] andata disastroso, [illegible] in ripresa. Credo che possano [illegible] dire la loro in questo torneo e arrivare tra le prime quattro.

Roberto [illegible]

CALCIO

In Prima categoria [illegible] Bragno delude [illegible] vince

Il Varazze [illegible] la vetta è più [illegible]

Era, fino alla stagione scorsa, [illegible] società [illegible] più trascurata nel panorama calcistico. [illegible] suo (poco comprensibile) inserimento nei gironi genovesi [illegible] Prima categoria (con partite giocate al sabato) faceva del Varazze l'ultima ruota del carro dei team della provincia. Po[illegible] spazio sui giornali e sugli altri mezzi d'informazione.

Poi la Promozione di quest'anno con i nerazzurri che occupano una posizione di vertice (quarti [illegible] quota 28, [illegible] due lunghezze dalla Bolzanetese, otto dal tandem di testa Sampierdarenese [illegible] Ventimiglia) grazie [illegible] una squadra che ha già collezionato [illegible] vittorie.

Alla sua guida Guglielmo Fulcner, trainer capace, sempre moderato nelle parole: uno di quelli che ai tanti discorsi preferisce i fatti. Fatti [illegible]ti: «Ad inizio stagione - afferma -, avevamo stilato una tabella prudente, con obiettivo salvezza. Poi, preso confidenza [illegible] torneo, abbiamo capito che si poteva pretendere di più. Sono arrivati importanti risultati, soprattutto nell'ultimo [illegible] E adesso eccoci nelle prime posizioni. Ma, [illegible] per fare i modesti, ma noi più che guardare davanti ci preoccupiamo delle squadre alle nostre spalle. Tra noi e la quart'ulti[illegible] ci sono soltanto dieci punti. Qualche passo falso e...».

Ma [illegible] difficile che questo avvenga [illegible] del resto che, in Prima categoria, ceda il Bragno, protagonista di un torneo davvero brillante. [illegible] che sia l'anno buono del team di Caracciolo lo si denota [illegible] partita di domenica con il Sassello.

Una partita, come ammette [illegible] trainer Caracciolo, da dimenticare, giocata in modo pessi[illegible] dai suoi. Ma nonostante questo sono arrivati i tre punti, davvero pesanti, visto il crollo delle immediate avversarie.

Tra queste il Quiliano che certo non ha digerito il pareggio [illegible] Portovado arrivato al novantesimo [illegible] per di più su rigore.

Il dirigente Ennio Scappatura: «Erano tre punti importanti, troppo importanti. Poi visti i risultati c'è ancor di più da rimpiangere [illegible] pareggio giunto in extremis. Pazienza: tre punti dal Bragno [illegible] tanti, ma certo perdere un'occasione così».

Ed intanto nella Seconda categorio, girone A, comanda il tandem Andora-S.Biagio con il S. Filippo che insegue ad una lunghezza.

Nel giorone B il Mallare [illegible] sempre più solo in vetta [illegible] il Dego e lo Speranza non hanno [illegible] intenzione [illegible] consegnare le armi. [g. o.]



Capelli del Bragno

CALCIO BABY

Astegiano match-winner nella Carcarese L'Albenga domina, cinque gol al Pietra

Accompagnata [illegible] un freddo pungente [illegible] è svolta normalmente, nel week-end, l'inten[illegible] programma del calcio giovanile. Juniores, Giovanissimi ed Esordienti erano le categorie nelle quali erano atte[illegible] interessanti sfide.

Juniores. Giornata dedicata ai recuperi [illegible] gli incontri saltati nelle prime settimane di gennaio in Val Bormida, complice le copiose nevicate. La classifica di vertice [illegible] ne ha risentito più [illegible] tanto con lo Speranza che rimane solitario in vetta a quota 29. La Spotornese infatti, nel recupero più [illegible] sabato, è stata superata dalla Carcarese per 1-0 [illegible] rete di Astegiano, che si [illegible] già messo in luce in diverse occasioni. Recupera qualche posizione [illegible] S.Cecilia che passa (5-2) sul campo del Millesimo a cui servono davvero poco i gol di Vitale e Bagnasco.

Anche l'Aurora, grazie al netto successo sul S.Bernardino (6-1) fa un bel balzo in avanti: i gol sono stati realizzati da Tacchini, autore di una doppietta, Bellini, Mozzone, Viglino e Raddi. Ultimo recupero da annotare Cameranese-Portovado con la vittoria degli ospiti per 3-1. Si è invece giocata, per il girone di Imperia, la seconda di ritorno che ha registrato la bella vittoria dell'Alassio (4-1) sul S.Ampelio e, soprattutto, [illegible] brillante pareggio (0-0) dell'Andora sul campo della capolista Argentina. Davvero una bella prova per i ponentini che sono riusciti a non farsi battere dalla compagine più in forma del torneo.

Esordienti. Nel primo girone comanda l'Albengacisano [illegible] 25 punti. La compagine ingauna ha realizzato l'ottavo successo stagionale imponendosi (5-0) sul Pietra Ligure. Salgono così [illegible] 51 le reti realizzate dalla compagine bianconera che, dato da non sottolineare, ha subito sol[illegible] quattro reti. Seconda posizione per [illegible] Vado [illegible] con 22 punti dopo l'affermazione interna [illegible] il Soccorso B per 2-0 grazie ai gol di Piscopo e Riviello. Nel secondo raggruppamento comanda il Soccorso A con 22 punti.

In seconda posizione lo Speranza a quota 19 grazie al successo esterno [illegible] campo dell'Albengacisano per 2-1. Tra i risultati da segnalare la vittoria esterna della Carcarese (6-1) sul Quiliano, Infine nel girone C continua il dominio della Cairese che si [illegible] imposta (4-0) contro il Varazze: ancora una volta nella compagine giallobu si è messo in evidenza Minuto, autore di una tripletta mentre il gol restante porta la firma di Canepa. Seconda piazza per il Luceto che ha superato (4-1) il Millesimo grazie [illegible] gol di Loi, autore di una tripletta [illegible] Saviozzi.

Giovansaimi. Nel girone A comanda il Legino con 22 punti: i baby di Carella [illegible] andati in gol con Fragetta, autore di una doppietta, Moretti e Manighetti. Da segnalare la vittoria del Pietra (2-1) sulla Nolese grazie ai gol di Tabibzadeh [illegible] Zara. Nel secondo raggruppamento guida, [illegible] punti, la Cairese che ha diviso [illegible] posta sul campo del Luceto. [g. o.]

VOLLEY

Il presidente Clemente rassegnato: «Abbiamo perso troppe palle nel primo [illegible] nel secondo parziale»

[illegible] i sogni [illegible] gloria dell'Albisola

La capolista Reggio Emilia schianta la Carisa con un secco 3-0

ALBISOLA SUPERIORE. Il risveglio è stato brusco, visto i sogni d[illegible] vigilia. Ma per la Carisa Albisola le speranze di puntare, nella B2 maschile, ad una promozione sono svanite (definitivamente) sabato [illegible] contro la capolista Reggio Emilia. Una partita che, per restare in corsa, agganciati al vertice, i ragazzi di Luciano Mondelli dovevano assolutamente vincere.

Ed [illegible] arrivata la sconfitta per 3-0. Sia chiaro: perdere [illegible] una squadra forte come quella modenese non è un disonore ma la sensazione è che [illegible]cora una volta un «colpo grosso» [illegible] sfumato per un soffio.

La chiave di volta è il secon[illegible] set (il primo [illegible] stato vinto [illegible] modenesi per 15-6) quando, con una bella reazione, la [illegible]pagine del presidente Ciccio Clemente [illegible] riuscita [illegible] capovolgere [illegible] suo favore il parziale. «Sì, dall'iniziale 1-5 siamo riusciti a passare sul 9-8 per noi - ricorda il presidente Clemente - con una bella prova di orgoglio. Ma qui i giochi sono finiti: la capolista ha ripreso in mano le redini del gioco, [illegible] vinto il parziale per 15-13. E qui il match è finito».

Sì, il terzo parziale [illegible] soltanto una formalità, con i «ceramisti» che si [illegible] dovuti accontentare [illegible] soli 4 punti.

Ancora Clemente: «E' [illegible] che abbiamo perso contro i primi in classifica. Ma questo non deve essere un alibi per coprire i nostri difetti. Guardiamo le cifre: abbiamo perso troppe palle nel primo [illegible] nel secondo parziale e questo [illegible] può concedere ad una formazione esperta come quella modenese. Poi non mi è sembrato che tutti fossero in forma smagliante. Pazienza, è andata così: adesso non resta che disputare [illegible] bel girone di ritorno togliendoci qualche soddisfazione. Quanto ai progetti, [illegible] parleremo l'anno pros[illegible]. Anche [illegible] dispiace rinunciare ad un obiettivo che si poteva, con qualche errore in meno, centrare già in questa stagione».

Un obiettivo che cercavano anche i tanti appassionati, da tempo desiderosi di ritrovare in Liguria una compagine in grado di militare nelle serie che con[illegible]. Ecco, il dato positivo di questa stagione è proprio costituito dai tifosi (non solo della pronvincia di Savona) che hanno seguito la squadra in [illegible] e, [illegible] più importante, anche nelle lunghe trasferte: «A questo pubblico-conclude Clemente-diciamo [illegible] continuare [illegible] seguirci, in questa e nelle prossime stagioni. In fondo se non si potrà lottare per il primo posto [illegible] anche vero che si può assistere ad uno spettacolo di buon livello con squadre nelle cui fila militano giocatori [illegible] prestigio. Speriamo poi l'anno prossimo di poter [illegible] importanti obiettivi». E anche, c'è da aggiungere, con una squadra che fin dalla prima giornata, possa disporre di un organico al completo e non, [illegible] in questa stagione, di giocatori (vedi Garra) alle prese con numerosi infortuni. [g. o.]



Luca Calandrone della Carisa

Il Gran Premio Iris

[illegible] le [illegible] segnalazioni per [illegible]

Grande serata dello sportivo [illegible] per un solo giorno classifiche congelate in attesa del settimanale spoglio. Fra [illegible] ultime segnalazioni per gli Olympic Gold: Gioele Bellina (ginnastica), Fabio Carrara (pattinaggio) [illegible] Anna Gaudino (volley) e fra le Miss voti a valanga per l'alassina Aura Zugliani.

Se il Savona sta cercando [illegible] scalare la vetta ci sono i suoi giocatori che per conoscere meglio il campionato si cimentano nel G.P. Iris Ceramiche (non è altro che la copia del Savona Goal). La tappa di domenica [illegible] stata vinta [illegible] punti [illegible] Baccino seguito a 28 Favali [illegible] Calderara; 24 Jucka; 20 Schito; 18 Valentino, D'Arnese, Cappanera, Mazzone, Salvatico, Franchi, Ghimenon. La generale è comandata dal dodicesimo Favali con 148 punti, segue [illegible] 130 Sciuto; 124 Valentino; 122 Sole; Bottinelli; 114 Di Latte; 112 Calderara. [n. d. m.]

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo

ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non ne ho ancora cinquanta e non mi spoglio perché mi vergogno. E per donne della mia età ci poche occasioni di lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per di più non m'interessa cogliere un successo immediato quanto durare nella carriera il più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A smentire queste dichiarazioni in principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole di Sironi, già trasmesso in forma sceneggiato dalla radio stasera e giovedì in forma di film Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, il ruolo della moglie un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, il film andrà in onda su Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo di una produzione italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La rosa» di Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata un paio d'anni fa a Venezia senza trovare un distributore e perciò destinata alla sua prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, è una giovane donna che, trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»





Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

Giulia Boschi, la bella faccia di quand'era ragazzina un corpo pieno, da donna antica, ride di fronte a questa improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni di programmazione indipendenti dalla volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse tra loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo su ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia della famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità «Segreti segreti» di Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, sta tornado a lavorare una qualche regolarità proprio grazie al rilancio della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto a Milano e Venezia, insegna medicina olistica in un istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, è tornata a prender casa a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fianco di Solenghi, sceneggiato del nuovo della Rai. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, mi infastidisce che quando si lavora per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il cinema. «Mi quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira con due lire. quello sguardo "di parte" che propone un punto di vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, il cinema no, può scorretto e parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione e quindi sono concepiti per essere "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella tv pubblica che percepisce il canone e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, ma che sia un servizio di intrattenimento».

Simonetta

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

«Ormai ho le prove: la tv commerciale non mangia i bambini. Ora penso al ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% sono le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, Lella Costa. faticaccia - Serena - esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle reti commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - dice - e ormai i vari espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. non avevamo la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

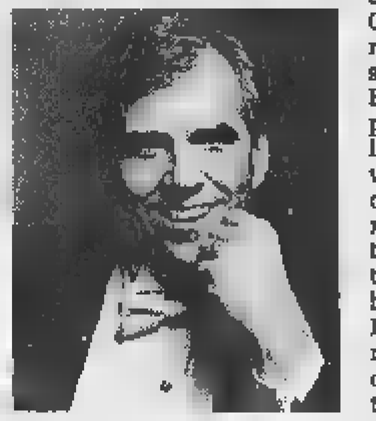
la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore Francesco Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo me maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E la Raidue del suo amico Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamata ad alti ascolti. E' più difficile sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, Don Giovanni: parola di Savary», un dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca a cui non si poteva dire di no, in nessuna circostanza. E' a questa fedele ricostruzione della storia e dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera di , «Le Comte Ory», che va in questa al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. Il melodramma giocoso nasce dalla penna graffiante di Eugène Scribe, che a sua volta, aveva tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro di Rossini appello a tante nobili ascendenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli addosso la sua musica, anzi, le sue musiche, perché parte della partitura di «Le Comte Ory» è del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle 24 su Raitre. Nella sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordici cavalieri) che aveva madri quattordici suore. Rossini nobilita il quadro generale, ironizza su tutto, ma trae tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avrebbe dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo di Milano». Così in scena nel ruolo del conte ci sarà Rockwell Blake, capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, la contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e compagno d'avventure del conte. Il ruolo travestito del paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio specialista, Bruno Campanella. «Le Comte Ory», in lingua francese, nell'allestimento del Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia di Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene e costumi di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà trasmessa da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

[illegible]

Da via Garibaldi a via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e un brandello di marciapiede: molte prostitute si sono liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche [illegible] riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del [illegible] di strada - le nere qui, relegate, albanesi e russe e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove a dieci minuti di [illegible] ne corrispondono venti di parole e magari anche «vuoi un caffé? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, o il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che [illegible] stiano [illegible] fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni o settanta, Biancaneve degradata [illegible] ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. E la gente del quartiere mette [illegible] fiori. Loro potrebbero piangere [illegible] gridare, invece, in piemontese, dicono «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mal recuperati, c'è il realismo di un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate e clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in una città che va a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar [illegible] accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse un aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono [illegible] che qui si chiacchiera. «Anche [illegible] va da sé che si viene per il [illegible] [illegible] resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di [illegible] che [illegible] vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo [illegible] che cosa vuoi chiedere: «Vuoi sapere chi viene da [illegible] [illegible] me, con qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi [illegible] una drogata che fanno qualsiasi cosa pur di fare in fretta? Perché vogliono altro».

E altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che [illegible] ha la patente e fa un giro intorno a [illegible] («sono amici, ti aiutano [illegible] quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora una volta, hai l'immagine [illegible] [illegible] un mondo [illegible] sé, così a sé che pare strano [illegible] sia passato dentro, ora come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed è un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, [illegible] siamo liberate, siamo rimaste chi ricca [illegible] chi povera e siamo in strada. Il [illegible] è un kleenex, l'albanese sale in auto [illegible] aspetta l'attimo per scendere [illegible] salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, [illegible] più facile strangolare in quel modo. Gentili [illegible] teneri. Chi ti frega è proprio quello di cui ti [illegible].

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché [illegible] così. Perché da giovane i soldi li davi [illegible] un protettore, poi [illegible] [illegible] mantenuto, poi [illegible] ne sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che non hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dicono con onestà [illegible] senza recriminazioni.

Neanche [illegible] che abbia [illegible] so [illegible] un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte se ne vanta. Ma lasciamo perdere [illegible] retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non sei stata previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti [illegible] mancano? «Sono sempre meno, ma ne restano. A volte non vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io senza questa strada [illegible] ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

> «A volte non vai in strada per fare soldi [illegible]' il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta [illegible] criminologia è la più nota scrittrice italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta si è cimentato con la letteratura noir

ANDREA CAMILLERI

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata con un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, [illegible] la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto [illegible] avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. Se non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte [illegible] le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima [illegible] sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello [illegible] soddisfare [illegible] «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda da porsi (che io, investigatore, mi porrei) [illegible] questa: chi [illegible] i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze che oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare [illegible] una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono [illegible] stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse sono diventati una singolare abitudine, quasi un legame affettivo, d'amicizia. Altri [illegible] saranno andati con lei in cerca di qualcosa di diverso da un semplice atto sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza [illegible] vita che la povera donna [illegible] accumulato). C'è [illegible] commedia [illegible] Gantillon, «Maya», che da noi [illegible] interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: [illegible] glie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che [illegible] cliente [illegible] voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna [illegible] qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

[illegible]

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi pare che la soluzione più ovvia sia quella del serial-killer. [illegible] un assassino molto particolare: ogni volta uccide [illegible] madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir [illegible] per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per essere ancora appetibili. E, particolare non trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello [illegible] colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato un omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro [illegible] Firenze, [illegible] in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa la polizia?». Indaga su conoscenze comuni, forse su vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne [illegible] nomi, indirizzi o numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, non ne avevano bisogno».

Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna. Giancarlo Giudice, fermato dopo una catena di omicidi tutti uguali. Non [illegible] pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo [illegible] sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firenze uccideva a distanza [illegible] [illegible] anno, a volte anche di più». A colpire potrebbe essere [illegible] un cliente occasionale? «Tutto è possibile. [illegible] [illegible] probabile, invece, che si tratti di una persona conosciuta bene dalle vittime, che non aveva dato problemi in tutti gli altri incontri. E potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

[illegible]

«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro [illegible] [illegible] l'ha con le prostitute. Secondo me la chiave di volta [illegible] cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci sono foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; [illegible] quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente [illegible] «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato [illegible] allorquando [illegible] [illegible] nota marca di detersivo regalò con [illegible] fustino un foulard firmato lui ebbe una specie di folgorazione e ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock di fustini che finiranno verso il [illegible]. Il fatto è che i foulard gli ricordano [illegible] sua mamma che ne possedeva un'intera collezione e che non usciva mai [illegible] casa [illegible] annodarsene uno al collo. Trascorreva [illegible] allo specchio per scegliere il foulard intonato con il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre [illegible] dietro a un antennista di cui si era follemente innamorata. Si sa come [illegible] insensibili gli antennisti, altrimenti [illegible] potrebbero fare il mestiere che fanno; quello che convinse la mamma del nostro killer [illegible] scappare con lui le permise di portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, il futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti [illegible] casa, uno scontrino fiscale [illegible] cui fu in grado di dedurre che la sua mamma, per potersi comprare tutti quei foulard, [illegible] prostituiva saltuariamente nel retro di una boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre racconta la storia di sua [illegible] e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende [illegible] ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard [illegible] fustini. Loro tentano di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe...stringe...

IN BREVE

[illegible]

[illegible] guiderà diocesi di [illegible] [illegible] Fossano



CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo di Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della successione [illegible] stato dato ieri a mezzogiorno - di fronte a rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo conserva la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio [illegible] entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del suo messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo [illegible] anni. Nato [illegible] Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote [illegible] 22 maggio 1948.

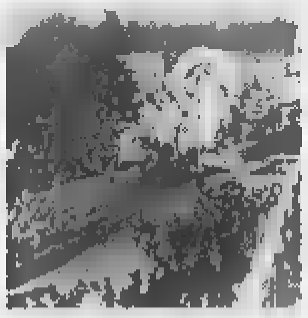
Lago [illegible] [illegible] si pensa al rilancio

VIVERONE. Spera nel rilancio la zona del lago, dove domani arrivano gli assessori regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni [illegible] turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere I problemi di Viverone. E poi il lago [illegible] un bene di tutti i biellesi, [illegible] soltanto dei residenti».

[illegible] in aeroporto salta il [illegible] [illegible] Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli [illegible] guida finito contro l'aereo durante le operazioni di carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, [illegible] al Colombo. L'incidente è accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato con un apparecchio della Crossair. Il carrello [illegible] fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posteriore dell'aereo.

Borgosesia, dal Carnevale solidarietà [illegible]



BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto un momento della sfilata dei carri) [illegible] partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire [illegible] un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare un gioco. Durante [illegible] settimana, i punti di raccolta sono collocati [illegible] Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per il secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà [illegible] Borgosesia.

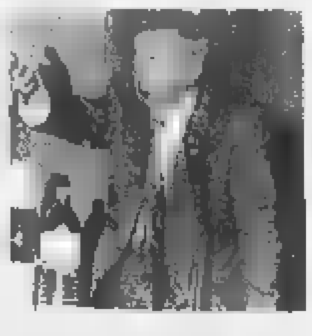
Cervinia, [illegible] [illegible] la regina [illegible] sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio a Cervinia, regina dello sci con i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pi[illegible] [illegible] neve e la non apertura mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori di «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento di perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, [illegible] [illegible] del black-jack

SANREMO. Drappo nero al casinò di Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con [illegible] drappo nero, è scattata l'altra notte [illegible] Sanremo per il black-jack. La procedura è scattata al termine di una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo non compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, è morto [illegible] primo presidente Provincia



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia [illegible] Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte di domenica, nella sua abitazione di viale Azari. Ravasio [illegible] stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara e aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 15 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 [illegible] in programma [illegible] commemorazione civile con l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

[illegible] «muretto» [illegible] quello [illegible] [illegible]

ALASSIO. Un muretto, come quello di Alassio, ideato in via Dante da Mario Berrino [illegible] pieno [illegible] decine di piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica [illegible] dello sport, verrà costruito [illegible] Colmar, una località turistica che si trova nell'isola di Cuba, [illegible] poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea [illegible] frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura ormai da mesi.

Dirigenti [illegible] legale [illegible] [illegible] è valido»

ALESSANDRIA. La giunta non ha intenzione di riaprire i termini del concorso per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo in quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provincia da almeno [illegible] anni. «Ci limiteremo a modificare [illegible] regolamento». Resta l'eventualità che qualche [illegible] alessandrino [illegible] ricorra al Tar sostenendo di [illegible] aver partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».

Teatro Alfieri, oggi [illegible] via i lavori di ristrutturazione



ASTI. Prendono il via oggi i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice [illegible] la «Co.Ve.Co.» di Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» di Reggio Emilia. Si prevede che l'intervento (l'importo è di 9 miliardi [illegible] 300 milioni, finanziato con l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario [illegible] Crea (dista circa 30 chilometri da Asti ndr) per ringraziare il buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale [illegible] venire con me».

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35
Martedì 2 Febbraio 1999

Cordoglio nel mondo politico e negli ambienti forensi, doveva aveva esercitato a lungo

Morto Ravasio, presidente del Vco

Stroncato da infarto nella sua abitazione, aveva 73 anni

[illegible]. E' morto nella sua abitazione [illegible] viale Azari [illegible] Pallanza, per infarto cardiaco, domenica sera poco prima di mezzanotte. Giuseppe Ravasio, valente profesisonista forense e presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, aveva 73 anni. [illegible] malore lo avrebbe colto senza alcun segno che facesse presagire e avrebbe causato il decesso istantaneo ancor prima che i familiari potessero prestargli i soccorsi. Affranta dal dolore, nell'apprendere [illegible] tragica notizia, la figlia Roberta, anch'essa avvocato, che da pochi [illegible] aveva regalato al padre uno splendido nipotino di cui andava fiero. La scomparsa del presidente Ravasio, oltre ad aver gettato nello sconforto l'intero mondo politico della provincia, ha destato profonda impressione a palazzo di Giustizia [illegible] nell'Ordine Forense. «I magistrati ed il personale degli Uffici di Tribunale, Procura e Pretura del Circondario di Verbania - si legge in un comunicato [illegible] ieri mattina - partecipano commossi al lutto per [illegible] scomparsa dell'avvocato Giuseppe Ravasio ricordandone le grandi capacità professionali [illegible] la eccezionale simpatia».

E che «il presidente» (come ormai tutti lo chiamavano) fosse persona simpatica, dotata di non comune [illegible] dello humor e di dialettica straordinaria, sono oggi in molti [illegible] ricordarlo. Giovane e brillante avvocato era [illegible] poi per diversi anni pretore ad Omegna, [illegible] città natale, dove nel suo studio professionale si erano formati parecchi giovani praticanti. Aveva lasciato la toga subito dopo la sua elezione al vertice dell'esecutivo di Villa San Remigio anche se [illegible] tanto in [illegible] non disdegnava [illegible] ritornare ad esercitare il suo ruolo di difensore. Domenica mattina - come sua consuetudine ormai da [illegible]ni - aveva partecipato ad Orta alle celebrazioni di San Giulio. Poco prima di mezzogiorno, sui gradini della chiesa, [illegible] rilasciato a un giornalista quella che certamente è stata la sua ultima intervista. Una sorta di inconsapevole testamento politico al cui centro c'è quello che l'avvocato Ravasio ha sempre indicato [illegible] il [illegible] sogno segreto: l'unità del Cusio. «Non importa se sarà unito in provincia di Novara o del Vco - [illegible] detto - importante che l'unione avvenga». I funerali oggi alle 15 nella chiesa di San Leonardo a Pallanza. Poco prima sarà allestita la camera ardente sotto i portici [illegible] municipio.

Aristide Ronzoni



Giuseppe Ravasio, il presidente della Provincia in una recente immagine

Decadono Giunta e Consiglio

Guida al vice Ravaioli fino alle elezioni



Paolo Ravaioli, guiderà la Provincia. Accanto Elio Vincler

VE[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo la scomparsa di Ravasio, sarà il suo vice, il geo[illegible] Paolo Ravaioli di Villadossola, diessino, a guidare la Provincia del Vco fino alle prossime elezioni [illegible]nistrative. Decadono automaticamente Giunta e Consiglio provinciale che però restano in carica per gli adempimenti di ordinaria amministrazione. Sono queste le indicazioni scaturite dalla riunione di Giunta [illegible] capigruppo consiliari che si è tenuta a mezzogiorno di ieri, in un clima di commozione e mestizia, in [illegible] saletta al piano mansardato di villa San Remigio. La segretaria di Ravasio, Lucia Ferrari, che collaborava con [illegible] presidente scomparso fin dalla nascita del nuovo Ente, è scoppiata in lacrime [illegible] si parlava dell'organizzazione delle onoranze funebri da parte dell'amministrazione provinciale. «Per un ricordo istituzionale della figura di Ra[illegible] - ha spiegato l'assessore Gian Carlo Zoppi, [illegible] partito popolare - [illegible] pensato [illegible] allestire una camera ardente qui a villa San Remigio, pur rendendoci conto dei problemi logistici. Ci sembrava un omaggio doveroso [illegible]n Presidente che aveva creduto nella Provincia del Vco, profondendo in quest'istituzione [illegible] la sua passione. La famiglia, che avrebbe invece voluto funerali in forma strettamente privata, ha comunque acconsentito a una camera ardente sotto i portici del Municipio di Pallanza, vicini alla Chiesa di San Leonardo». La cerimonia civile avrà inizio alle 14. Interverrà quasi certamente il presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo. Parleranno Ravaioli e un esponente dei popolari, probabilmente la segretaria del Vco Rosa Varallo.

«Nei prossimi mesi, mi limiterò [illegible] completare l'opera già avviata secondo gli indirizzi [illegible] consiglio - ha dichiarato Paolo Ravaioli - ci sono parecchi punti da attuare, l'attività amministrativa non si fermerà. Avrò [illegible]munque [illegible] un ruolo di garanzia, direi quasi notarile, per gli atti già deliberati [illegible] in corso [illegible] realizzazione».

«Posso dire - ha aggiunto Ravaioli - di aver avuto ampia autonomia con il Presidente Ravasio che [illegible] si [illegible] sempre comportato correttamente».

E' stata confermata anche la seduta del Consiglio provinciale che [illegible] già stata convocata per Giovedì alle 14,30 a villa San Remigio. «Un atto [illegible] rispetto per la fugura del Presidente scomparso è anche quello di continuare a la[illegible] - ha dichiarato il presidente del Consiglio Elio Vincler - ovviamente la seduta avrà [illegible] svolgimento diverso [illegible] quello che [illegible] previsto. La prima parte sarà interamente dedicata alla commemorazione di Ravasio da parte dei gruppi consiliari. Ci li[illegible] poi ad approvare la modifica di un regolamento, un atto dovuto che ci era stato richiesto dal Ministero. E fino alle prossime elezioni il Consiglio sarà riunito solo per questioni [illegible] estrema urgenza, atti inderogabili».

Giuseppe Ravasio [illegible] diventato primo presidente della Provincia del Vco vincendo, con la coalizione di centro-sinistra, le elezioni dell'Aprile 1995. Al ballottaggio, sul filo di lana, aveva prevalso sul candidato del Polo, Gian Mauro Mottini, che al pri[illegible] turno [illegible] sfiorato il 43 per cento dei [illegible]. Ravasio si era fermato al 31 per cento ma, [illegible] politico consumato, [illegible] poi riuscito a ribaltare il risultato.

«Ci siamo affrontati in [illegible] competizione aperta e leale, senza colpi bassi - ricorda Mottini - anche durante la campagna elettorale i nostri rapporti personali [illegible] sempre stati buoni».

Adriano Velli

Quando in aereo inondò Omegna di manifestini

GRANDE il cordoglio per la morte [illegible] Giuseppe Ravasio, classe 1925, avvocato, primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

Figlio dell'ufficialessa postale [illegible] Omegna, studente diligente [illegible] goliardo imprevedibile, Peppino (così lo chiamano gli amici) è un giovane teatrante all'oratorio, [illegible] originale chiosatore in gruppo con Giancarlo e Pierbenedetto Bertoli, Cecilio Scalabrini, Giorgio Lapidari, Vittorio Beltrami che, quando c'era da discutere [illegible] De Gasperi e Togliatti, prendevano di mira Pasquale Paulini, sindaco rosso, bersaglio preferito.

In politica è un dc [illegible] sinistra [illegible] base [illegible] sempre allineato a causa degli estri imprevedibili al punto che a un congresso [illegible] Napoli, in disaccordo con i morotei, si allontana dichiarando che anzichè votare [illegible] mozione che non gli piace preferisce una passeggiata in riva al mare, con sosta prandiale da Zi Teresa. E qualcuno si accoda.

Quando gli industriali di Omegna nel [illegible] per sconfiggere i rossi presentano [illegible] amministrative la lista del Movimento Economico Indipendente (Mei), Ravasio, novello D'Annunzio, stila [illegible] volantino a sfottere [illegible] decolla da Cameri con i novaresi Eligio Picci [illegible] Secondo Gallarati per inondare Omegna di manifestini provocatori. Re[illegible] Bialetti, re delle caffettiere [illegible] promotore del Mei, commenta al bar: «Da [illegible]ggi Omegna ha in Peppino Ravasio il suo bombardiere». L'interes[illegible] raccoglie la definizione come [illegible] complimento.

Erano quelli gli anni caratterizzati da un certo attivismo politico, dai comizi con contradditorio [illegible] dalle battaglie fra gli attacchini per affiggere manifesti in posizione strategica. E [illegible] quel periodo il giovane Ravasio, trafelato e approssimativamente tempestivo, si sposta in Vespa, scrive pungenti epigrammi e tiene circolo [illegible] piazza, fra la farmacia, il bar [illegible] il municipio, geloso del «diritto», conquistato sul campo, di esprimere l'ultimo dissacrante giudizio.

Vivace, intelligente, brioso Ravasio è un avvocato di brillante facondia, interprete di godibili arringhe processuali.

Consigliere comunale di minoranza a Omegna, crede nell'opportunità della fondazione della provincia del Verbano Cusio Ossola, in antitesi con Novara che osteggia con ironico distacco.

Con il suo modo di proporsi, eclettico, originale [illegible] talvolta paradossale, Ravasio ha stimolato scontri [illegible] polemiche coltivati [illegible] sornione compiacimento.

Ma poi, rannicchiato come il gatto quando è stufo di rincorrere i topi, stempera le tensioni. Perché era difficile litigare [illegible] Ravasio, che lascia il ricordo della sua personalità forse incompresa, poiché travolta da troppi e contrastanti interessi. Tuttavia, comunque si collocasse, il Peppino della gioventù omegnese, è [illegible] - volente [illegible] nolente - un protagonista, colto e gourmet.

Romolo Barisonzo

Caritas mobilitata nei giorni del grande gelo per aiutare immigrati e senza fissa dimora

Una coperta per vincere il freddo e la solitudine





Frate Aldo mostra una delle stanze del convento di San Nazzaro. A destra l'ingresso della Caritas, in centro

NOVARA. Una coperta e via. A dormire nelle vecchie [illegible] abbandonate del centro e di Sant'Agabio, in magazzini, garage o nei container dei cantieri. E' la sorte che, ogni sera, tocca a molti senza casa. Novaresi, immigrati, persone dal passato difficile [illegible] dal presente ancora più nero. Aumentano le donne. In questi giorni spazzati da un freddo polare le accoglienze cittadine stanno lavorando senza tregua. Una coperta [illegible] un piatto di minestra calda ci sono per tutti. Letti no. Sono 14 al dormitorio (due per le donne), [illegible] decina a Casa Speranza, diciannove dai frati di San Nazzaro della Costa, trenta negli alloggi Caritas di via Perrone e sul Baluardo. Rifugi da tutto esaurito. Solo con la primavera ricompaiono alcuni posti liberi.

«In questi giorni di freddo intenso - dice Luisa, del Centro ascolto della Caritas diocesana - stiamo distribuendo parecchie coperte. Per fortuna ci sono molte famiglie che le portano al nostro Centro, dove ogni settimana accogliamo almeno 70 persone diverse. Qui diamo anche i buoni per ritirare i sacchetti-pasto dai frati di Sant'Andrea: [illegible] al giorno».

Le altre mense della solidarietà sono al convento [illegible] San Nazzaro della Costa (solo alla sera, per [illegible] ospiti) e alla parrocchia del Sacro Cuore (pranzo e cena, per 12 persone).

Con la colonnina di mercurio sotto lo zero anche una doccia calda può aiutare. «L'unica gratuita della città [illegible] al nostro Centro - dicono in Caritas - e c'è addirittura la coda».

Ma chi [illegible]ono i nuovi poveri? «La maggior parte stranieri - risponde Luisa - e uomini. Clandestini o regolari poco importa. [illegible] ci sono sempre più donne, anche con bambini. Gli italiani sono [illegible] in [illegible] [illegible] soprattutto giovani. Sono cambiate le povertà. Oggi assistiamo chi ha perso [illegible] lavoro, donne cacciate da casa, ragazzi con [illegible] bassissima preparazione che non trovano occupazione. Sicuramente bisognerebbe potenziare i servizi di accoglienza, soprattutto per [illegible] donne, e di prima emergenza. Mancano strutture. E' triste dirlo ma ci sono le liste d'attesa per un posto letto. Intanto i novaresi possono continuare ad aiutare chi ha più bisogno portandoci altre coperte, soldi, tempo da mettere a disposizione per lavorare con adulti e bambini».

Scarpe, vestiti ed alimentari si possono portare anche al convento di San Nazzaro. «In questi ultimi mesi - dice frate Aldo - sono aumentati coloro che si rivolgono a noi chiedendo generi alimentari. Facciamo dei sacchetti con prodotti che si possono conservare. Da una settimana, intanto, alla nostra mensa i pasti serviti sono passati da 20/25 [illegible] 40. Prima di Natale eravamo arrivati a 50. Per il freddo? Può darsi».

Kosma Cango, invece, è il custode del dormitorio di via Pontida: «I 14 posti [illegible] sempre occupati. Di rado se ne libera qualcuno ma non in questi giorni. E chi bussa è dirottato dai frati o a Casa Speranza».

«Ma tutto sommato - dice l'assessore ai servizi sociali Adriano Mattera - non mi [illegible]bra che in questi giorni ci siano emrgeuze particolari. Le strutture d'accoglienza ci sono».

Il freddo resta. E allora non stupisce vedere nel piazzale dell'Iper un nugolo di persone davanti al cassonetto giallo della raccolta vestiti. Pronte a sfilare una giacca, un paio di pantaloni. La cooperativa incaricata [illegible] [illegible] chiude un occhio: «Non possiamo certo fare I poliziotti - dice Coggiola, della Terra Promessa - ci rendiamo conto che c'è chi ha bisogno».

Carlo Bologna



La proposta

Novaresità esempio da esportare

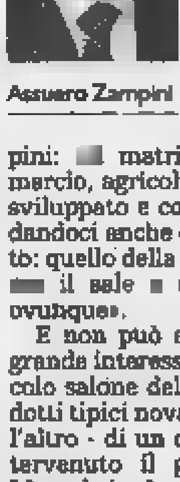
NOVARA. La novaresità è uscita dal letargo. Si è risvegliata al [illegible] delle campane in piazza, con la città che aspettava [illegible] «là» per tornare [illegible] incontrarsi. Un concerto importato dall'Emilia, che ha avuto anche un significato metaforico: dare, appunto, la sveglia. Per la verità non si è dovuto faticare molto: I novaresi hanno risposto con entusiasmo e partecipazione.

Così [illegible] stato con «Tra terre [illegible] acqua», esempio di iniziativa a effetto trainante. Tanto da totalizzare 25 mila visitatori al salone organizzato da Associazione commercianti e Coldiretti. Tanto da andare oltre ogni più rosea previsione. Tanto da convincere i promotori [illegible] un'esportazione del progetto.



Renzo Bordoni

Già, perchè la tre giorni all'insegna [illegible] [illegible] percorso della [illegible]ria, del salone del gusto e della cultura, spinge i novaresi a «espatriare» oltre frontiera. La proposta arriva da Renzo Bordoni, presidente Ascom [illegible] Camera di Commercio, [illegible] [illegible] Assuero Zampini (direttore Coldiretti), che hanno già individuato la formula: un itinerario culturale-gastronomico [illegible] tappe che porti il [illegible] [illegible] Novara attraverso le regioni, con partenza da Roma sino e arrivo sotto la cupola. Bordoni: «Lo stimolo ci arriva proprio dai novaresi che hanno voluto sfatare il mito di una città considerata "fredda" e apatica. A questo punto non possiamo più tirarci indietro. Novara vuole lanciare [illegible] messaggio nazionale: ci siamo resi conto, attraverso l'adesione entusiastica degli espositori al salone e la partecipazio[illegible] dei cittadini, delle grandi possibilità e ricchezze infinite di questa città». E Zampini: [illegible] matrimonio fra commercio, agricoltura, deve essere sviluppato e consolidato. Ricordandoci anche di un altro aspetto: quello della cultura, che [illegible] come il sale [illegible] occorre metterla ovunque».



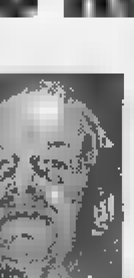
Assuero Zampini

E non può essere sfumato il grande interesse destato dal piccolo salone del gusto [illegible] i prodotti tipici novaresi oggetto - tra l'altro - di un dibattito cui è intervenuto il giornalista Paolo Massobrio. La novaresità passa anche attraverso i prodotti della terra, biglietto da visita di sicuro impatto: 15 mila assaggi di vino, 160 chili di riso cotto, 100 chili di gorgonzola, 50 di tapulone, 60 [illegible] pane di San Gaudenzio, [illegible] [illegible] salumi, 120 [illegible] polenta, 30 [illegible] riso-latte-castagna (la «Cislà»).

Gianfranco Quaglia

Il convegno [illegible] lavoro e disoccupazione

Bertinotti al Borsa in diretta su Raitre



Fausto Bertinotti segretario nazionale di Rc venerdì pomeriggio è al Borsa



Alan Friedman conduce «Italia Maastricht» con un collegamento da Novara

NOVARA. Il lavoro che c'è [illegible] il lavoro che [illegible] nel Novarese: se ne parla venerdì alla Sala Borsa in cinque ore [illegible] convegno [illegible] con un collegamento in diretta [illegible] Raitre nella trasmissione «Italia Maastricht» condotta da Alan Friedman. Organizza Rifondazione Comunista. Interviene il segretario nazionale Fausto Bertinotti. L'iniziativa è stata presentata dal segretario della federazione Carlino Sensolo, dal presidente Giovanni Lucini con il responsabile del circolo cittadino Felice Lanni e Bruno Lattanzi, già segretario della Camera [illegible] Lavoro. Gli interventi venerdì s'iniziano alle 18. Dalle [illegible] la diretta sulla Rai. Ieri [illegible] troupe della terza rete ha eseguito il sopralluogo tecnico per il collegamento.

Sensolo e gli altri promotori: «Invitiamo le forze sociali, sindacali [illegible] amministrative [illegible] partecipare [illegible] contributi. Tanti sono i problemi da sviscerare a livello novarese e più che mai attuale è l'argomento nel dibattito politico nazionale». Il dato che più preoccupa i rifondatori è questo: a Novara città [illegible] nella Bassa il tasso di disoccupazione supera ormai il 10 per cento. L'agenda di primavera per Rifondazione, che dopo la scissione dei Cossuttiani conta oltre 500 iscritti (erano 672 l'anno scorso) e prosegue il tesseramento, è fitta [illegible] appuntamenti: [illegible] prepara infatti il congresso provinciale in programma il 7 marzo a Oleggio. **[m. p. a.]**

Li ha posizionati il Comune in vari parchi

Sui rami si posano i 50 nidi della Lipu

NOVARA. L'anno [illegible] la Lipu aveva lanciato la campagna nazionale «Un milione di nidi». Il Comune l'ha raccolta e rilanciata in città destinando un milione (di lire) all'acquisto di cinquanta cassettine da sistemare sugli alberi di vari parchi frequentati dai bambini.

La Lipu novarese, che conta quattrocento soci, ha fornito i nidi mentre gli operai municipali, coordinati da Francesco Bosco del Servizio giardini, [illegible] hanno materialmente sistemati [illegible] rami circa una settimana fa. «Alcuni uccelli - dice Lucia Albertini della Lipu - cercano cavità naturali negli alberi vecchi che però sono sempre più rari in città. Con queste 'cassette' si dà la possibilità [illegible] specii come i picchi e i rampichini di trovare spazi disponibili».

La scelta delle aree verdi ha privilegiato gli spazi più amati dai giovanissimi: alcuni sono vicini o addirittura all'interno delle scuole. E sono stati proprio i più piccoli ad accorgersi subito [illegible] quelle 'cassettine' sui rami: «Adesso aspettiamo gli uccellini» dice speranzoso Stefano, 9 anni, scolaro della quarta elementare nella scuola del Villaggio Dalmazia.

«Vorremmo che i bambini adottassero questi nidi - auspica l'assessore all'Ambiente Mauro Bolzoni -. E poi magari anche a scuola si potrebbero dedicare lezioni allo studio e alla costruzione di altre 'cassettine'. Un grande insegnamento verrà anche agli adulti: questo nido è un manufatto costruito dall'uomo [illegible] favore [illegible] un altro essere vivente».

Ecco la mappa dei nidi sistemati sugli alberi della città: si trovano nelle aree di forestazione urbana di San Rocco [illegible] via Tolmezzo; nei giardini delle vie Buslacchi, Scotti, Roggia Ceresa, Zara, Sforzesca, Balossini, Casorati e Bainsizza; nei parchi dell'ex Bergamelli (viale Volta), [illegible] viale Curtatone, di viale Verdi, di [illegible] san Bernardino e del piazzale Marmo; nelle aree verdi dentro e davanti alla scuola del Villaggio Dalmazia, del Peep Sud e del plesso di via Premuda. **[b. c.]**

Dalla Cgil

Per i [illegible] [illegible] [illegible] in Regione

NOVARA. Il caso del nuovo appalto nelle due comunità per disabili di via Viglio [illegible] via Monte San Gabriele arriva in Regione. La Cgil Sanità di Novara ha scritto all'assessore piemonte[illegible] denunciando «d'inadeguatez[illegible] nei tempi di assistenza e [illegible] educatività previsti dal capitolato». La Cgil chiede un intervento della Giunta di palazzo Lascaris e sottolinea come anche la cooperativa vincitrice dell'appalto abbia rinunciato, proprio per questi motivi, all'incarico.

«Questa scelta dell'amministrazione comunale - si legge nel documento inviato a Torino dai sindacati - non concede la possibilità [illegible] chi gestisce le comunità di offrire un'assistenza sufficiente e la garanzia agli utenti del diritto a una vita dignitosa. Considerato che proprio loro hanno serie difficoltà ad essere ascoltati e protetti in questa società del benessere, sollecitiamo una verifica regionale sulle carenze denunciate [illegible] un intervento per superare l'anomalia». **[b. c.]**

Aronese condannato

[illegible] [illegible] [illegible]

VICENZA. Con l'accusa [illegible] aver molestato al telefono bambini molto piccoli, con conversazioni allusive, un giovane di 24 anni, R.D., di Arona (Novara), è stato condannato oggi dal Gip della pretura di Vicenza ad otto mesi di arresto. Era [illegible] il papà di una bimba [illegible] Altavilla Vicentina, sentendo [illegible] parte della conversazione telefonica, a far partire le indagini dei carabinieri che poi hanno portato all'identificazione del ventiquattrenne. Questi risaliva ai piccoli e ai paesi di residenza attraverso giornali dedicati all'infanzia, che pubblicano i nomi e le foto dei figlioletti delle lettrici. Il giovane, una volta trovati i numeri di telefono, chia[illegible] con il suo cellulare le abitazioni, sperando di intercetta[illegible] i bimbi che per primi andavano [illegible] rispondere [illegible] telefono. Grazie alle verifiche sui tabulati telefonici, i carabinieri hanno accertato che [illegible] giovane [illegible] già compiuto telefonate di molestia ad una decina di bambini diversi, tutti residenti nel Vicentino. **[Ansa.]**

LETTERE AL [illegible]

Perchè [illegible] deciso [illegible] [illegible] con i[illegible]

Con riferimento al trafiletto [illegible] voi pubblicato in data 23 u.s. [illegible] che riguarda le mie dimissioni preciso: [illegible] stata informata della mia incompatibilità a rivestire la carica di consigliere comunale in quanto legale rappresentante di [illegible] Ente che percepisce una sovvenzione maggiore del 10% del proprio bilancio.

Ho dovuto scegliere tra [illegible] due cariche ed ho scelto di rimanere con i miei cani ritenendo questo più giusto per me e per loro.

Il Comune [illegible] Novara, dopo anni di richieste, ha finalmente integrato la convenzione in [illegible] ferma al 1989 portando il contributo giornaliero per cane [illegible] lire 1500/giorno. L'Enpa inoltre si fa carico da subito di parte dei cani del canile del Terdoppio (40) e continuerà a ritirare quelli del canile sanitario (ca. 100 all'anno).

Pertanto non è esatto quanto scritto relativamente alla ristrutturazione del canile da parte del Comune. La rivalutazione della convenzione è solo un [illegible] dovuto per permettere di mantenere una cifra ormai enorme di animali tutti convogliati su questa struttura (550!).

Quanto sopra per dovere di chiarezza.

Ileana Bruni, Novara

[illegible] in sosta a [illegible] [illegible] Porta

Casa della Porta è [illegible] mirabilmente ristrutturata, consentendo alla città di riappropriarsi di un gioiello architettonico del passato di grande beltà. Peccato però che la Storia debba convivere con le auto incolonnate in [illegible] proprio davanti [illegible] tale opera.

Non è possibile provvedere diversamente? Credo che i Novaresi [illegible] sarebbero lieti. Un altro luogo che mi piacerebbe vedere libero dalle auto: piazza Martiri. In altre città «a misura d'uomo» la piazza più importante della città [illegible] luogo deputato ai pedoni. Le auto continuerebbero [illegible] transitare solo sulla strada. Obiezione: e i parcheggi? Fuori dal centro, grazie.

Lettera firmata, Novara

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara [illegible]: tel. 118

[illegible]

Novara: tel. 0321 627.000; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **D[illegible]ossola:** tel. 0324 46.800; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 93.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.699; **Gravellona Toce:** tel. 0323 84.85.59 - 865.000; **Stresa:** tel. 0323 33.360; **Trecate:** tel. 0321 77.79.00. **Verbania:** tel. 0323 405.000-556.000-55.61.61/squadra naut. salvam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324.83.188; Volontari on P.A. Gres **Sizzano:** tel. 0321 82.05.60; **Nebbiuno:** Gruppo Volontari Ambulanza del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A NOVARA: Galli, via Mlcca, 48 tel. 0321 61.13.70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Ferraro*, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 0322 88.52.13

Galliate: *Cusaro*, via p. Custodi, 17 tel. [illegible] 86.13.02.

[illegible]: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322 58.028.

Varallo Pombia: *Fenchini*, via Caccia, 1 tel. 0321 95.346.

Borgomanero: *Pazzana*, c.so Roma, 50 tel. 0322 81.563-841842.

Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma, 7 tel. 032[illegible]

Verbania (Pallanza): *Nitals*, vl. Azari, 1 tel. 0323 55.83.42.

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 47 tel. 0323 78.80.56

Belgirate: *Urbano (exCapone)* via Mazzini, 63 tel. 0322 76445.

Orta San Giulio: *Bergamasco*, p. Motta, 12 tel. [illegible].

Quarna Sopra: *Mittino*, p. Zolanetta, 5 tel. 0323 85.60.98.

Domodossola: *Comunale*, p. Rosselli, 6 tel. 0324 24.02.41.

Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale, 43 tel. 0324 87.053.

Malesco: *Bovio*, via Tre Acque, 6 tel. [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. [illegible] 62.80.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 81.500; **Domodossola:** tel. 0324 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** tel. 0323 6881.11; **Stresa:** tel. 0323 31.844; [illegible]**nia (Pallanza):** tel. 0323 54.13.18

NECROLOGIE

E' improvvisamente mancato l'avvocato

Giuseppe Ravasio

Alba e le figlie Nicoletta, Rosella e Roberta con le rispettive famiglie e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali si svolgeranno a Verbania nella chiesa di San Leonardo, oggi 2 febbraio 1999 alle ore 15.00.
— Verbania, 1 febbraio 1999.

L'Ordine Avvocati [illegible] [illegible] partecipa con commozione al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del collega

AVVOCATO
Giuseppe Ra[illegible]
— Verbania, 1 febbraio 1999.

Il presidente, l'amministratore delegato, il consiglio d'amministrazione ed il personale della S.A.I.A. Spa. Società Aree Industriali ed Artigianali, partecipano al profondo dolore per l'improvvisa scomparsa dell'

AVVOCATO
Giuseppe Ravasio
già amministratore delegato della società.
— Verbania, 1 febbraio 1999.

L'associazione Pro Pian Nava si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro congiunto

AVVOCATO
Giuseppe Ravasio
— [illegible] Nava, 1 febbraio 1999.

La direzione generale dell'Azienda Sanitaria Locale n. 14 partecipa al dolore per l'improvvisa scomparsa dell'

AVVOCATO
Giuseppe [illegible]
[illegible] della Provincia [illegible] [illegible] Cusio Ossola
— Omegna, 1 febbraio 1999.

Il presidente, il vice presidente, i consiglieri di amministrazione, il collegio sindacale, il direttore dell'Ente Giardini Botanici Villa Taranto partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor

PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DEL V.C.O.
AVVOCATO
Giuseppe Ravasio
membro del consiglio di amministrazione dell'Ente.
— Verbania, 1 febbraio 1999.

I magistrati ed il personale degli uffici del Tribunale, della Procura e [illegible] Pretura del Circondario di Verbania partecipano commossi al lutto per la scomparsa dell'

[illegible]
Giuseppe [illegible]
ricordandone le grandi capacità professionali e la eccezionale simpatia.
— Verbania, 1 febbraio 1999.

[illegible] uniscono al lutto Roberto e Maria Luisa Marchionni. Dottor Roberto Clemente.

Presidente, consiglio, giunta, segretario generale e collaboratori tutti della Camera di Commercio [illegible] Verbano Cusio Ossola annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa del presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola

AVVOCATO
Giuseppe Ravasio
e partecipano al [illegible] [illegible] famigliari e dell'amministrazione provinciale.
— Baveno, 1 febbraio 1999.

I dirigenti della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Luisa Cagnoli, Romeo Ciglia, Alberto Foti, Teresio Frniga e Giandomenico Vallesi partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO
Giuseppe Ravasio
— Verbania, 1 febbraio 1999.

La Lagostina S.p.A. partecipa con cordoglio al lutto della famiglia e dell'amministrazione provinciale del V.C.O. per l'improvvisa perdita dell'

AVVOCATO
Giuseppe Ravasio
ricordandone le doti umane e professionali.
— Omegna, 2 febbraio 1999.

[illegible] mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] [illegible] Vanoli [illegible] Frisa
anni [illegible]

Lo annunciano con dolore il figlio Atto con Ada, la figlia Lalli con Luciano, gli adorati nipoti: Laura, Francesca con Gionata, Franco, Elena e Giuliana; parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 c.m. alle 14.30 partendo dall'abitazione in via Rossignoli 2.
— Borgomanero, 1 febbraio 1999.

Processo Bottini, depone il perito psichiatra: «l'imputato è sano di mente»

«Così è stata uccisa quella donna»

La drammatica ricostruzione dell'ispettore



Marco Bottini e Salvatore Musio

NOVARA. Marco Bottini, l'operaio di Borgomanero accusato di aver ucciso Luigia Poletti davanti al cimitero di Borgomanero, è certamente un individuo strano. E' [illegible] introverso, ha un passato [illegible] grande bevitore, ha un rapporto difficile con la figura femminile «ma non rivela disturbi tali da coinvolgere la sua capacità di intendere e volere». Così ha riferito ieri, in assise, dove si svolge [illegible] processo, la psichiatra torinese Maria Bruna Fagiani. Aveva svolto la sua perizia appena dieci giorni dopo il delitto. «Bottini [illegible] così chiuso in sè stesso che durante [illegible] colloquio non ha collaborato così [illegible] emerso quello che è nella realtà. Non è [illegible] neppure quell'aggressività che pure risulta dai test scientifici».

E' importante la deposizione della psichiatra perchè la difesa sostenuta dall'avv. Sergio Iavelli ha richiesto una [illegible] perizia psichiatrica. La corte si è riservata [illegible] decidere dopo aver esaminato l'imputato. L'interrogatorio di Bottini potrebbe avvenire già nella prossima udienza fissata per il 10 febbraio.

Ieri mattina hanno deposto anche l'ispettore superiore Salvatore Musio, responsabile del gabinetto [illegible] polizia scientifica alla Questura [illegible] Novara e il dottor Aldo Spinella direttore, [illegible] Roma, del Laboratorio di biologia al servizio centrale [illegible] polizia scientifica. Il primo ha coordinato le attività di sopralluogo, ispezione e documentazione dei reperti rinvenuti sul luogo del delitto [illegible] nell'abitazione dell'imputato; [illegible] secondo ha espletato gli accertamenti di ordine biologico [illegible] genetico su tracce [illegible] reato e reperti. Sono operazioni fondamentali in un processo dove non esistono prove certe, incontrovertibili nè tanto [illegible] ammissioni di responsabilità. Così, ad esempio, si è appreso che sul f[illegible] giaccone giallo che Bottini indossava [illegible] pomeriggio del delitto, davanti [illegible] cimitero, dove l'avevano visto in molti, so[illegible] trovate sì delle tracce di sangue ma prive di consistenza. Il giaccone era stato a mollo, nella vasca da bagno, col detersivo. Con procedimenti biologici complessi [illegible] stato possibile stabilire che le tracce si potevano far risalire a sangue umano di sesso femminile. Nulla più.

Particolarmente coinvolgente anche per i familiari della vittima (marito, figli [illegible] fratelli sempre presenti in aula) la ricostruzione della dinamica dell'omicidio che Musio ha fatto con linguaggio crudo ma assai efficace, [illegible] conclusione della sua deposizione precisa, puntuale e ben documentata: «La vittima è stata colpita dall'aggressore dopo aver aperto la portiera dell'auto e posato la borsetta sul sedile posteriore mentre si accingeva a sedersi al posto di guida. E' stata raggiunta [illegible] regione frontale destra ed ha cercato riparo sotto il volante. Qui è stata nuovamente colpita in regione occipitale. Poi l'aggressore ha spostato la donna nella parte posteriore, fra i due sedili. Qui le ha sbattuto nuovamente la testa contro una parte metallica...» Così Luigia Poletti è stata rinvenuta [illegible] soccorsa da Gian Luigi Tarabbia. [r.a.]

Incidente su un carro: cade pappagallo di cartapesta

Il gelo frena la partenza del Carnevale di Oleggio





Sopra il pappagallo di cartapesta che si è staccato da un carro durante la sfilata di domenica. A fianco, il Pirin tiene il discorso d'apertura in piazza Martiri all'ombra del campanile [illegible] ingabbiato

OLEGGIO. Partenza in salita per la 48° edizione del Carnevale Oleggese. Domenica pomeriggio la temperatura rigida non ha incoraggiato l'affluenza di spettatori. [illegible] un pericoloso imprevisto si è verificato quando la sfilata era in chiusura: da un carro è caduto un grande pappagallo realizzato in cartapesta con armatura in legno. Abbelliva l'allegoria dedicata alla festa carioca. Una squadra di addetti all'organizzazione ha subito provveduto a rimuoverlo. Lunghi tratti del circuito domenica pomeriggio non erano per fortuna affollati e non ci sono state conseguenze.

L'Ente Manifestazioni Oleggesi, che sovrintende alla completa messa in scena dei cortei di maschere e carri, spera di conquistare un pubblico più folto nelle prossime due sfilate. Sicuramente in questi giorni nel capannone di Sant'Eusebio gli organizzatori provvederanno a verificare [illegible] perizia la stabilità dei grandi carri che per tradizione sono il vanto del Carnevale Oleggese.

In mattinata il sindaco Paolo Colombo ha ricevuto le maschere locali, Pirin e Main (anche quest'anno [illegible] volti e voci dei coniugi Colombo) e in Municipio ha consegnato loro le chiavi della città: per tre settimane Pirin e Main regneranno sulla festa. Oltre alle sfilate, infatti, ci sono altri appuntamenti in particolare la sera del martedì grasso con il falò in piazza Martiri e la premiazione del concorso mascherato. Grande è l'entusiasmo che anima i gruppi composti da giovani oleggesi: a loro il compito di proporre mascherate e coreografie in tema con i carri cui sono abbinati secondo l'estrazione che si tiene qualche mese prima del Carnevale. Ci sono premi e targhe ricordo. Soprattutto c'è la soddisfazione di aver sconfitto i rivali e di aver animato i cortei.

Prima di mezzogiorno il Pirin, dal balcone di palazzo Bellini, ha tenuto il tradizionale discorso in vernacolo commentando con la satira (negli ultimi anni decisamente moderata) alcuni argomenti della vita cittadina: parcheggi, il Neocentro al Foro Boario, il «povero» campanile colpito da un fulmine in ottobre e in attesa di restauro completo. L'Emo ha regalato al sindaco un orologio da muro con il simbolo del Carnevale che è appunto il campanile: «Con la speranza - è l'auspicio espresso prima del dono - che tornino presto a funzionare anche l'orologio e le campane sulla torre di piazza Martiri». Numerose le maschere di altre città e paesi presenti alla consegna delle chiavi. [m. p. a.]

Stabilimento di Briga riferimento per l'Europa

Nuova cassa alla Shimano ma si va verso il rilancio

BORGOMANERO. La Shimano, ex Thun, ha iniziato ieri un nuovo periodo di cassa integrazione di [illegible] settimane per cento dipendenti, [illegible] la nuova proprietà giapponese ha già preannunciato che intende fare dello stabilimento di Briga Novarese il proprio punto di riferimento in Europa.

All'ex Thun, appena acquistata dagli imprenditori giapponesi, la cassa si terrà a settimane alterne. Interessa cento addetti, ma quasi sicuramente si concluderà prima e coinvolgerà un numero inferiore di dipendenti.

Shimano ha già annunciato che lo stabilimento di Briga diventerà la testa di ponte dell'azienda giapponese per l'intero mercato europeo. «La Shimano ha iniziato a Briga una sorta di periodo di prova - dice Elio Calligari, della Fiom - in cui fa produrre alcuni pezzi nuovi, di qualità più elevata, e chiede un maggiore impegno qualitativo. Se l'azienda risponderà in modo positivo, non è escluso che la Shimano porterà qui nuovi prodotti. [illegible] resto l'azienda giapponese è particolarmente interessata al mercato europeo, e lo stabilimento di Briga acquisterebbe grande importanza».

Con l'arrivo della proprietà nipponica sembra che per l'ex Thun sia iniziato un periodo di rilancio, dopo le difficoltà di mercato che l'azienda ha attraversato negli ultimi anni. [m. g.]

La «Cavil» occupava 12 operai a Briga e Invorio

L'azienda è «scomparsa» e la Cgil lancia un appello

[illegible] L'azienda «scompare» e il sindacato Cgil lancia l'appello ai dipendenti: «Cerchiamo contatti con voi. Rivolgetevi ai nostri uffici». La fabbrica è la «Cavil», produttrice di cavi elettrici e telefonici con sedi a Invorio e Briga Novarese, dove occupava in tutto dodici addetti. Per la Cgil adesso è un'impresa «desaparecida».

Il '98 è stato [illegible] difficile per la «Cavil». Tra la primavera e l'estate l'azienda è passata di proprietà dal vecchio titolare Villa al nuovo imprenditore Tosi. [illegible] questa operazione non riesce comunque a scongiurare l'ennesimo ricorso alla [illegible] integrazione: l'ultima volta è da settembre a dicembre, per tredici settimane.

«Sempre a dicembre, poi, abbiamo tentato svariate volte di telefonare in 'Cavil' - dice Gianni Cristofanelli della Cgil -: [illegible] non rispondeva nessuno o si ottenevano promesse da [illegible] signora che s'impegnava a riferire la nostra chiamata. Da gennaio all'azienda non risponde proprio più nessuno. Anche l'Api, di cui l'impresa è associata, non sa che dire salvo effermare che forse ha chiuso».

Ma che fine hanno fatto i dipendenti? Se lo chiedono i sindacalisti della Cgil che lanciano l'appello: «Gli ultimi operai sono stati probabilmente licenziati e collocati in mobilità. Ma tutto è nebuloso. Perciò li invitiamo a rivolgersi ai nostri uffici di Borgomanero». [b. c.]

BORGOMANERO

Di notte sull'A26

Tentata rapina al casello dell'autostrada

BORGOMANERO. Allarme al casello di Borgomanero dell'autostrada Voltri-Sempione. La notte [illegible] la 1,45 all'addetto alla riscossione, l'unico in servizio data l'ora, si si è avvicinato un uomo col viso coperto.

Il casellante, temendo una rapina (l'ultima è accaduta soltanto quindici giorni fa), ha immediatamente avvertito la polizia stradale di Romagnano Sesia, che effettua il servizio sull'autostrada A26. Gli agenti sono giunti nel giro di pochissimi minuti ma non hanno trovato più nessuno: l'uomo era già fuggito a piedi, in [illegible] ai campi, facendo perdere ogni traccia. Sono iniziate subito le ricerche in un [illegible] raggio ma non è stato individuato il responsabile. [m. g.]

OLEGGIO

Domani a Milano

Al «Pirellone» contro il piano per Malpensa

OLEGGIO. Dall'Ovest Ticino a Milano, sotto il Pirellone, per il presidio di protesta: domani dalle 9 una delegazione novarese sarà alla manifestazione indetta dal Coordinamento per il controllo e la revisione del progetto Malpensa 2000. Viene contestato il piano d'area, che il Consiglio regionale lombardo si appresta a votare, redatto per il territorio attorno allo scalo internazionale. Territorio nel quale, ricordano ambientalisti e oppositori a Malpensa, sussistono condizioni ecologiche ed equilibri che il piano minerebbe a vantaggio del solo sviluppo economico. Saranno sollecitate la valutazione d'impatto ambientale e l'indagine epidemiologica. Giovedì c'è un Consiglio comunale aperto a Somma Lombardo. [m. p. a.]

IN BREVE

Briga Novarese

Teppisti abbattono il monumento agli alpini

Teppisti hanno distrutto la statua del monumento dedicato agli Alpini, sulla collina di San Colombano. All'alpino è stato strappato prima il moschetto, poi la statua è stata divelta dal basamento in [illegible] ed abbandonato a pochi metri di distanza. [m. g.]

Oleggio

Ricorso sul piano di recupero in via Roma

Nuovo ricorso al Tar, da parte della famiglia proprietaria di uno stabile vicino, contro il piano di recupero di via Roma. Il cantiere è da mesi al centro di vicissitudini politico-amministrative. Il primo iter del progetto [illegible] già stato travagliato e più volte contestato dalla minoranza. La [illegible] redazione del progetto era stato affidata dall'impresa edile costruttrice [illegible] più al sindaco e architetto Paolo Colombo ma ad un altro professionista. [m. p. a.]

[illegible]llo

E' morta la più anziana del paese, aveva 101 anni

Si è spenta a 101 anni la nonnina del paese, ANgela Vellati vedova Dulio. Al funerale ha preso parte l'intero paese. [m. g.]

Novara

Impianti satellitari, il quartiere si pronuncia

Il regolamento sull'installazione degli impianti di trasmissione satellitari è in esame al consiglio del quartiere Sant'Agabio questa sera alle 21 in via Falcone 9. [b. c.]

LAVAZZA SAI SANPAOLO IMI

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio con i principali scrittori italiani



"Il Catalogo delle Amiche"
Un caleidoscopio di storie e di caratteri in cui ognuno può riconoscere almeno una piccola parte di sé
(Rizzoli)
Incontro con Isabella Bossi Fedrigotti
Lunedì 8 febbraio, ore 15

"Orazio"
Attualità del poeta latino sulla soglia del Terzo Millennio
Incontro con Italo Lana e Mario Brusa
Lunedì 15 febbraio, ore 15

"Talento"
(Feltrinelli)
Incontro con Cesare De Marchi, vincitore del Premio Campiello '98
Lunedì 22 febbraio, ore 15

"Poetesse italiane del '900"
A cura di Marziano Guglielminetti
Lunedì 1 marzo, ore 15

"Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900"
"La coscienza di Zeno" di Italo Svevo
A cura di Guido Davico Bonino
Lunedì 8 marzo, ore 15

"Ti condurrò fuori dalla notte"
Un intreccio di invenzione, narrativa e storie vere di anni terribili del nostro paese
(Sperling & Kupfer)
Incontro con Giampaolo Pansa
Lunedì 15 marzo, ore 15

"La Guerra di Joseph"
(Vivalda Editori)
Incontro con Enrico Camanni, vincitore del Premio Letterario "Via Po"
Lunedì 22 marzo, ore 15

"Sorrisi dal mistero"
Il mistero è pronto ad aiutarci se siamo in grado di decifrarne i sorrisi
(Mondadori)
Incontro con Alberto Bevilacqua
Lunedì 29 marzo, ore 15

Nel corso degli incontri attori della Compagnia "Sergio Tofano" leggeranno brani tratti dalle opere presentate.

In occasione dei "Caffè Letterari" potranno essere acquistati, a condizione di particolare favore, i libri in presentazione con autografo personalizzato

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

La tessera di ingresso (valida per due persone), gratuita e fino ad esaurimento posti, potrà essere ritirata solo presso il Centro Congressi Unione Industriale in via Fanti, 17. Per informazioni telefonare esclusivamente al mattino al numero 011.5718.242

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Ogni conferenza dei "Caffè Letterari" verrà anche trasmessa da Telesubalpina il martedì alle ore 17.00

Sede, organizzazione e gestione degli incontri: Centro Congressi Unione Industriale Torino - Via Fanti, 17

Ogni settimana dal martedì al venerdì. Iniziativa con le Funivie Monterosa



Le piste di Macugnaga in questi giorni offrono [illegible] da favola. Sia al Belvedere che al Monte Moro si può sciare in due [illegible] prezzo di [illegible] giornaliero consegnando in biglietteria il tagliando che è pubblicato qui [illegible] e che comparirà anche nei prossimi giorni

Si scia in due, paga solo uno

A Macugnaga con il coupon de La Stampa



MACUGNAGA. Sciare gratis all'ombra del Monte Rosa. E' questa l'iniziativa che da oggi (ogni settimana da martedì a venerdì) le Funivie Macugnaga-Monte Rosa, in collaborazione con La Stampapropone ai lettori. Chi si presenterà alla biglietteria degli impianti con la copia [illegible] giorno de «La Stampa» (o con il tagliando) potrà godere di un biglietto omaggio per un parente, un amico [illegible] un conoscente. In realtà chi acquisterà il biglietto per sciare ne riceverà, grazie al coupon La Stampa, un altro senza ulteriori costi. Basterà pagare in biglietteria le 33 mila lire previste per il giornaliero per poter ricevere due biglietti. Non è la prima volta che le Funivie Macugnaga - Monte Rosa danno vita a simili iniziative.

Da sette anni, l'8 marzo le donne possono sciare gratis sulle nevi di Macugnaga, sempre attraverso la collaborazio[illegible] con La Stampa: una giornata nata sotto l'etichetta «Mimose sulla neve». Ma tre anni fa le Funivie avevano anche devoluto l'incasso di una giornata alla ricerca contro il [illegible]

«Si tratta di una iniziativa che la società delle Funivie del Monte Rosa e il quotidiano torinese hanno lanciato per favori[illegible] i lettori e gli appassionati di sci - dicono alla biglietteria della funivia -. Un modo anche per permettere di sfruttare le no[illegible] piste che, con [illegible] neve fresca caduta, [illegible] da favola. Direi che possiamo offrire il massimo: si può sciare ovunque dal Belvedere al Monte Moro, da San Pietro [illegible] il Lago sino all'alpe Bill. Al Moro abbiamo un metro e cinquanta di neve».

Ma [illegible] è tutto, gli sciatori che potranno godere di questa opportunità avranno, [illegible] appassionati di [illegible] board, una possibilità in più. I responsabili delle piste hanno allestito [illegible] San Pietro un eccezionale trampolino: un salto che permetterà ai fans di questa specialità oggi in voga [illegible] allenarsi e divertirsi. A fianco del trampolino è stato anche allestito un impianto hi-fi per trasmettere musica: il che farà contenti soprattutto i più giovani impegnati con [illegible] loro «tavoletta».

Un'ulteriore occasione grazie a questo «paghi uno e scii in due».

La stazione sciistica ossolana è diventata in questi giorni anche il campo di allenamento per i componenti della squadra na[illegible]ale spagnola. «Ieri sono arrivati cinque nazionali ed i loro allenatori che hanno scelto le piste del Belvedere per gli allenamenti» spiegano alla biglietteria delle Funivie Macugnaga-Monte Rosa. La Nazionale A giovani , che partecipa alla Coppa del Mondo, rimarrà a Macugnaga alcuni giorni. Oggi farà una puntata [illegible] Courmayeur per alcune gare. Ma oltre a questo sparuto gruppetto di spagnoli Macugnaga è invasa dai turisti inglesi. Da Oltremanica, ogni settimana, arrivano intere comitive di inglesi che trascor[illegible] sulle nevi anzaschine le settimane bianche.

[illegible]

Avviato [illegible] corso formativo per l'inserimento di dodici ragazzi

Disabili, progetto-lavoro con cartonaggio e legatoria

DOMODOSSOLA. Un corso di cartonaggio e legatoria per inserire nel mondo del lavoro dodici giovani portatori di handicap neuro-psicologici. E' organizzato dal Formont di Druogno, il [illegible] per la formazione professionale, in collaborazione con la cooperativa «Il Sogno» [illegible] Domodossola, un sodalizio che si occupa [illegible] problematiche sociali. «Il corso - informa il direttore [illegible] Formont Gian Mauro Rossi - è stato sollecitato dall'Anfas (Associazione nazionale famiglie fanciulli [illegible] adulti subnormali) che ci ha segnalato questa realtà [illegible] giovani con handicap gravi. Dopo aver [illegible]profondito con esperti si [illegible] deciso [illegible] puntare [illegible] un'attività che si addica [illegible] questo tipo di [illegible]taggio».

Il progetto si articola in 1200 ore di lezione da svolgersi in due anni. Al temine del percorso formativo, gli allievi d[illegible]no essere in grado di rilegare libri, creare oggetti di cartonaggio (soprattutto costruzioni di scatole d'arredamento), foderare mobili con [illegible] carta e utilizza[illegible] la cartapesta. Per raggiunge[illegible] questo traguardo l'attività scolastica sarà centrata soltanto su lezioni pratiche ed esperienze nelle imprese artigianali del settore. «Una volta la settimana - spiega Luisella Colangela, coordinatrice [illegible] corso - gli alunni [illegible] ospitati da [illegible] aziende del Cusio dove avranno modo di lavorare seguiti da un formatore della [illegible]. Oltre all'obiettivo [illegible] carattere professionale [illegible] importante creare il terreno per facilitare le relazioni sociali di questi ragazzi. Difatti l'attività iniziale è stata proprio disturbata dalle difficoltà di relazione».

Il supporto didattico (docenti, animatori e laboratori) [illegible] fornito dalla cooperativa Il Sogno che ha messo a disposizione le sue attrezzature presso Villa Sailer [illegible] Domodossola. Al termine del corso gli allievi saranno inseriti nel mondo del lavoro con borse-lavoro fornite dagli enti locali.

A questa esperienza, che [illegible] iniziata [illegible] novembre e si concluderà a giugno, partecipano ben 11 ragazze mentre è ridotta ad una sola unità la presenza maschile. Gli allievi dimostrano [illegible] apprezzare questa attività [illegible] studio e ciò si deduce dalle presenze: «Finora - dice Colangela -la frequenza è stata costante e proficua [illegible] che, per le feste di Natale, è stata allestita una mostra-mercato con gli oggetti realizzati dai ragazzi». Il corso, che [illegible] costato 100 milioni, è stato finanziato dalla Provincia del Vco e dalla Comunità montana Valle Ossola.

Hanno inoltre dato il loro apporto i Comuni di provenienza degli studenti Vogogna, Crevoladossola, Domo, Villadossola e Ornavasso.

«All'appello - dice Colasanti - [illegible] mancata la Regione Piemonte che, dopo aver approvato le finalità dell'azione didattica, si è defilata per quanto riguarda i finanziamenti. A quel punto non potevamo deludere le aspettative delle famiglie e abbiamo deciso di realizzarlo lo stesso. Era la nostra prima esperienza in questo settore ma contiamo di intraprederne altre». [f. ru.]

VERBANIA [illegible]

Dall'inizio dell'anno

Imposta immobili c'è regolamento sull'applicazione

VERBANIA. Dall'inizio dell'an[illegible] è in vigore il regolamento per l'applicazione della imposta comunale sugli immobili, già approvato dal Consiglio comunale come vuole la procedura in materia.

Tra le principali novità [illegible] regolamento vi è la soppressione dell'obbligo di presentare la denuncia [illegible] variazione sui moduli ministeriali; viene sostituita dalla comunicazione su apposito modulo comunale. Inoltre a partire dall'anno in corso i versamenti dell'Ici vanno effettuati direttamente al Comune, [illegible] più il tramite [illegible] concessionario [illegible] riscossione.

Le modalità di pagamento sono su conto corrente postale (il numero verrà diffuso in seguito), conto corrente' bancario 99212/0 [illegible] Popolare di Intra o [illegible] diretto al tesoriere - Banca Popolare [illegible] Intra, sede di Intra. [a. r.]

[illegible]

Al sindaco Reschigna

[illegible] un'interpellanza [illegible]

MERGOZZO. Le emissioni di diossine e [illegible] furani dell'inceneritore di Mergozzo [illegible] argomento di una presa di posizione del gruppo verbanese dei Verdi. «La relazione relativa al piano programma triennale '99-2001 elaborata dal ConSer.Vco - dichiara il consigliere Paolo Caruso -, riferendosi ai limiti degli impianti di incenerimento dei rifiuti stabiliti dal decreto 503/97, afferma che le suddette emissioni a Mergozzo sono superiori di circa cento volte. Il documento ritiene altamente probabile il raggiungimento dei nuovi limiti ma aggiunge che in [illegible] contrario occorrerà rivedere l'impostazione degli [illegible]stimenti dell'impianto». Caruso rivolge un'interpellanza al sindaco [illegible] Verbania, presidente della conferenza dei sindaci dell'Asl: chiede quale iniziativa intenda assumere e [illegible] non ritenga giusto guidare il Comune verso nuove scelte. [a. r.]

[illegible]

Ritardi nei lavori

Palacongressi [illegible] Lega [illegible]

STRESA. «Palacongressi: 390 milioni sono di troppo». Così la Lega Nord risponde alle [illegible] dal sindaco Gianpaolo Calligarich alla passata amministrazione Soldani ritenuta «responsabile [illegible] ritardi nei lavori di ristrutturazione del palacongressi». «E' stata l'attuale giunta - prosegue [illegible] Carroccio - a permettere all'impresa Gepco di adire allo 'strumento di riserva' offrendo alla medesima la possibilità di richiedere il risarcimento danni (presunti) quantificabili in circa 60 milioni, vale a dire ben 390 in meno rispetto ai 450 milioni [illegible] dal Comune all'impresa». «Un bel regalo - aggiungono i leghisti - mentre Calligarich distorce la realtà quando afferma [illegible] le [illegible] che hanno indotto la Gepco a richiedere il risarcimento sono imputabili alla superficialità del contratto stipulato [illegible] suo tempo dalla precedente amministrazione». [a. r.]

[illegible]

ES n. 38/90 e 85/91

Avviso di vendita [illegible] beni immobili all'incanto

Il giorno 26 febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà [illegible] vendita con incanto dei seguenti [illegible] immobili [illegible] proprietà degli esecutati [illegible] e MEDINA Teresa Maria, siti in Comune di Castelletto Sopra Ticino - via Riviera n. 2.

Terreno con entrostante villetta trifamiliare a due piani fuori terra oltre all'interrato, con piscina e terreno circostante. L'immobile di proprietà è censito al N.C.E.U. in Comune [illegible] Castelletto Sopra Ticino alla partita 2192 intestata a Medina Teresa Maria, nata a Castelletto Sopra Ticino il 31/01/1927, proprietaria per 500/1000, Medina Giancarlo, nato a Castelletto Sopra Ticino il 21/05/1940, proprietario 500/1000. L'immobile è stato suddiviso per la vendita in tre lotti, aventi tutti in comune la piscina e il giardino, di seguito descritti:

Lotto A: appartamento piano terra e primo piano - cantina - un'autorimessa - piscina e giardino in comune censiti al N.C.E.U. alla partita 2192, F. 22 mapp. 82 sub. 2 e sub. 5.

Lotto B: appartamento piano terra - cantina - un'autorimessa - piscina e giardino in comune censiti al N.C.E.U. alla partita 2192, F. 22 mapp. 82 sub. 1 e sub. 4;

Lotto C: appartamento primo piano - un'autorimessa - piscina e giardino in comune censiti al N.C.E.U. alla partita 2192, F. 22, mapp. 82 sub 3 e sub. 6.

Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A: L. 650.000.000; Lotto B: L. 430.000.000; Lotto C: L. 310.000.000.

2) Offerta minima d'aumento di L. 8.000.000 per il lotto A; di L. 5.000.000 per il lotto B e di L. 4.500.000 per il lotto C;

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le ore 11,30 del giorno 25 Febbraio 1999 depositando altresì la somma a fianco di ciascun lotto indicata:

Lotto A: L. 138.000.000 (di cui L. 65.000.000 per [illegible] e L. 73.000.000 per spese, salvo conguaglio);

Lotto B: L. 91.500.000 (di cui L. 43.000.000 per cauzione e L. 48.500.000 per spese, salvo conguaglio);

Lotto C: L. 66.000.000 di cui L. 31.000.000 per [illegible] e L. 35.000.000 per spese, salvo conguaglio).

Detti depositi devono [illegible] effettuati con [illegible] circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PP.TT di [illegible] Il Concorso del Controllore" ed emessi da istituti di Credito con sportello in Novara;

4) Versamento [illegible] prezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione,

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì [illegible] dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara li, [illegible]

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canero

[illegible] NOVARA

ES n. 94/91

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno [illegible] febbraio [illegible] alle ore 9,30 si procederà alla [illegible] con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato [illegible] Natale Adriano, siti in: Comune di Oleggio.

Lotto A: Deposito con relativo servizio, [illegible] diretto [illegible] via Marconi n. 14, [illegible] una superficie di circa mq. 33,50.

Lotto B: Alloggio sito [illegible] 1° piano (2° F.T.) di circa mq. 112 per complessivi n. 5 vani composto da: ingresso, cucina, soggiorno, lungo corridoio, n. 2 camere da letto e servizio. Annessa cantina di circa mq. 5.60 [illegible] un solo vano, posta in piano cantinato oltre ad autorimessa al piano terra di un solo vano di circa mq. 14.

Lotto C: Alloggio sito al 2° piano, (3° F.T.) di circa mq. 125 per complessivi [illegible] 5 vani, composto [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, corridoio, [illegible] 2 camere da letto e servizio. Annessa cantina di circa mq. [illegible] solo [illegible] posta in piano cantinato oltre ad autorimessa [illegible] piano terra di un solo vano di circa mq. 16.

Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A: L. 30.000.000; Lotto B: L. 140.000.000; Lotto C: L. 162.000.000

2) Offerta minima d'aumento [illegible] L.1[illegible] per il Lotto A, di L.2.500.000 per il Lotto B e di L.3.000.000 per il lotto C.

3) Gli interessati devono presentare domanda [illegible] bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara [illegible] le ore 11,30 del giorno 25 Febbraio [illegible] depositando altresì [illegible] somme a fianco di ciascun lotto indicate:

Lotto A: L. 7.[illegible] (di cui L.3.000.000 per [illegible] e L.4.000.000 per spese , salvo conguaglio);

Lotto B: L. 30.000.000 (di cui L.14.000.000 per cauzione e L.16.000.000 per spese, salvo [illegible]guaglio);

Lotto C: L. 34.700.000 (di cui L.16.200.000 per cauzione e L.18.500.000 per spese, salvo [illegible]guaglio).

Detti depositi devono essere effettuati con assegni circolari intestati [illegible] "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara [illegible] il Concorso del Controllore" ed emessi da istituti [illegible] Credito con sportelli in Novara;

4) Versamento [illegible] prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione,

5) Agli offerenti non divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni [illegible] martedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle 11.30.

Novara li, 2/2/1999.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canero

TRIBUNALE [illegible]

Es. n. 148/91

Avviso di vendita di beni immobili all'inca[illegible]

Il giorno 26 febbraio 1999 alle ore 9,30 si procederà alla vendita con incanto [illegible] seguenti [illegible] immobili [illegible] proprietà degli esecutati Travagln Roberto e Baro[illegible] Jeannette, siti in: Comune di Agrate Conturbia. Lotto A: Terreni di cui al foglio 12 mappali 8 e 9 rispettivamente di mq. 2.120 e mq. 370. Lotto B: appezzamento [illegible] terreno con sovrastante villa singola disposta su due livelli serviti [illegible] scala [illegible] chiocciola interna, [illegible] porticato direttamente [illegible] un ampio disimpegno su cui si affacciano cucina, soggiorno, due camere da letto e bagno mentre, al piano seminterrato si trovano il locale caldaia, un ampio ripostiglio, un locale lavanderia, bagno [illegible] autorimes[illegible]. Lotto C: terreni di cui al foglio 12 mappali 243 e 244 rispettivamente di mq. 190 e 1.140. Condizioni di vendita: 1) Prezzo base: Lotto A lire 62.190.000 - Lotto [illegible] 186.170.000 - Lotto C lire 35.770.000; 2) Offerta minima d'aumento di lire 4.000.000 per il Lotto [illegible], di lire [illegible] per il lotto B e [illegible] lire 2.000.000 per il lotto C; 3) [illegible] interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale di Novara entro le [illegible] 11,30 del giorno [illegible] febbraio 1999 depositando altresì [illegible] somme a fianco di ciascun lotto indicate: Lotto A: lire 19.219.000 (di [illegible] lire 6.219.000 per cauzione e lire 13.000.000 per spese, salvo conguaglio) Lotto B: lire 40.617.000 (di cui lire 18.617.000 per cauzio[illegible] e lire 22.000.000 per spese, salvo conguaglio); Lotto C: lire 11.577.000 (di cui lire 3.577.000 per cauzione e lire 8.000.000 per spese, salvo conguaglio). Detti depositi devono [illegible] effettuati con assegni circolari intestati [illegible] "Cassiere Provinciale delle PP.TT di Novara con il concorso [illegible] controllore" ed emessi [illegible] Istituti di Credito con sportello in Novara; 4) Versamento [illegible] entro 20 giorni dall'aggiudicazione; 5) Agli offerenti [illegible] divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare. Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle [illegible] 8,30 alle 11,30.

Novara, li 21/12/1998

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Fernando Mascio

[illegible] DI [illegible]

ES n. 83/91

Avviso di vendita di beni immobili all'[illegible]

Il giorno 26 febbraio [illegible] alle [illegible] 9,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà dell'esecutato [illegible] Angelo, siti in: Comune di Pombia - via Montagna n. 1.

Lotto A: abitazione composta [illegible] piano interrato, terra e primo.

Lotto B: accorpamento di tre de[illegible] con annessi uffici dislocati [illegible] piano terr[illegible] e piano primo nella [illegible] con soppalcato.

Condizioni di vendita:

1) Prezzo base: Lotto A L. 340.000.000; Lotto B L.180.000.000.

2) Offerta minima d'aumento [illegible] L. 10.000.000 per il Lotto A, di L. 5.000.000 per il lotto B;

3) Gli interessati devono presentare domanda in bollo alla Cancelleria del Tribunale [illegible] Novara entro le ore 11,30 [illegible] giorno 25 febbraio [illegible] depositando altresì le somme a fian[illegible] di ciascun lotto indicate:

Lotto A: L. 74.000.000 (di [illegible] L. 34.000.000 per cauzione e L. 40.000.000 per spese, salvo conguaglio).

Lotto B: L. 36.000.000 (di cui L. [illegible] per [illegible] e L. 20.000.000 per [illegible] salvo conguaglio).

Detti depositi devono [illegible] effettuati [illegible] assegni circolari intestati al "Cassiere Provinciale delle PP.TT. di Novara [illegible] il Concorso del Controllore" ed emessi [illegible] Istituti di Credito con sportello in Novara;

4) Versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione;

5) Agli offerenti [illegible] divenuti aggiudicatari, verrà restituito, subito dopo [illegible] chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni in Cancelleria nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 8,30 alle 11.30

Novara, li 3/12/1998.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canero

TRIBUNALE [illegible]

Procedura esecutiva N° 15/93 R.G.E.

Promossa da: Cariplo-Cassa di Risparmio delle PP.LL. S.p.A. con avv. Giuseppe Martinoli contro [illegible] 5 S.r.l.,

Il Giudice dell'Esecuzione con [illegible] ordinanza [illegible] 3 Dicembre 1998 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà [illegible] Emme 5 s.r.l.: In Comune di Orta San Giulio (NO) - Via Marconi (terreno con soprastanti fabbricati): Villa NCEU Fg. 6 mapp. 213 e 434, P.T. 1-2, A/7, vani 11,5 - C.T. Fg. 6 mapp. 213 e 458;

Abitazione NCEU Fg. 6 mapp. 432, P.T. 1-2, A/3, vani 2,5 - C.T. Fg [illegible] mapp. 459;

Autorimessa ed abitazione NCEU Fg. 6 mapp. 433/1, C/6, P.T. - NCEU Fg. [illegible] mapp. 433/2, A/4, P.T., vani 3 - C.T. Fg [illegible] mapp. 460;

Terreno [illegible] pertinenza C.T. Fg. [illegible] mapp. 566-567-570-676-678-213-578-579

Coerenze dell'intero riferite al NCEU: [illegible] nord, Via Guglielmo Marconi; [illegible] est, mapp. 603-214-569; a sud, mapp. 216-497-615-211; ad ovest, Via Guglielmo Marconi

[illegible] immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura nello [illegible] di fatto e di diritto in cui si trovano [illegible] tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servitù attive e passive

È stata fissata per l'incanto l'udienza del 4 marzo 1999 ore 10 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 636.000.000;

[illegible] Offerta in aumento [illegible] inferiore a L. 10.000.000;

3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e [illegible] succitato prezzo base, salvo conguaglio,

4) Le modalità di versamento [illegible] cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria [illegible] le ore 12 [illegible] giorno precedente alla vendita, mediante assegno circolare intestato [illegible] Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n° 3;

[illegible] sensi dell'art. 41, commi 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. n° 385/93) di recente rinnovazione l'aggiudicatario e l'assegnatario, che non intendano avvalersi della facoltà [illegible] subentrare nel contratto [illegible] finanziamento, entro il termine di trenta giorni dalla vendita, dovranno pagare all'Istituto mutuante quella parte [illegible] prezzo che corrisponde [illegible] credito dell'istituto [illegible] in capitale, [illegible] e spese; con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. 587 C.P.C., semprechè essi non preferiscano accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il [illegible]duo capitale [illegible] mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato

Maggiori informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Verbania, li 30/12/98

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lorena [illegible] Martino

TRIBUNALE [illegible]

Procedura esecutiva [illegible] 88/89 R.G.E.

Promossa da: Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Fossano [illegible] Antonio Pinolini e con l'intervento della Cariplo-Cassa di Risparmio [illegible]lle PP.LL. S.p.A. con avv. Giuseppe Martinoli contro [illegible] FUMAGALLI [illegible].

Il Giudice dell'Esecuzione con [illegible] ordinanza [illegible] dicembre [illegible] ha disposto [illegible]dita all'incanto dei seguenti beni immobili [illegible] proprietà di Eredi Fumagalli Roberto:

Lotto 1: In Comune [illegible] Viganella (VB) Regione Agraria n° 3 (Val d'Ossola): NCT - Partita 1061 - Fg 76 mapp. 120, are 2,30, prato arborato, cl. 2, RD L. 805, RA L. 1.150. Valore stimato L. [illegible].

Lotto [illegible]: In Comune di Piedimulera (VB) - Via Sasiero n. 17, (con quota [illegible] comproprietà di 1/3 [illegible] cortile di [illegible] 9,80, C.[illegible] mappale 169 del Foglio [illegible] - N.C.E.U.: Fg. 5 mapp. 151/1, Via Sasiero n° 17, P.T., cat. C/1, cl. 4, [illegible] 42, RC L. 1.243.000;

Fg. 5 mapp. 151/2, Via Sasiero n° 17, P.T., cat. C/3, cl. 5, mq. [illegible] RC L. 130.000;

Fg. 5 [illegible]pp. 151/3, Via Sasiero n° 17, [illegible] 1-1S, A/3, cl. 2, vani 6,5, [illegible] L. 650.000. (Scheda n° 88/83 presentata il 13/10/1983).

Fabbricato [illegible] due piani fuori terra composto da. Piano terra [illegible] un locale negozio, un'officina composta [illegible] due locali officina; Piano primo: appartamento con [illegible] balcone e n° 2 locali al rustico con terrazzo coperti, adiacenti all'appartamento, Piano sottotetto: locali non abitabili; una cantina.

Autorimessa per due posti macchina: NCEU - [illegible]. 5 mapp. 150/1, Via Sasiero n° 17, P.T., C/6, cl. 4, mq. 28, RC L. [illegible] Valore stimato L. 526.900.000.

È stata fissata per l'incanto l'udienza [illegible] 4 Marzo [illegible] ore 10,10 che avrà luogo nella sala [illegible] pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base: L. 1.520.000 per lotto 1, e L. 224.000.000 per lotto 2;

2) Offerta in aumento non inferiore a L. [illegible] per lotto 1; a L. [illegible] per lotto 2.

[illegible] Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente [illegible] 10 e del 15% del succitato prezzo base, salvo conguaglio;

4) La modalità [illegible] versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelleria entro le [illegible] 12 [illegible] giorno precedente [illegible] vendita, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della [illegible] indicata [illegible] precedente n° 3;

5) Ai sensi dell'art. 41, [illegible] 4° e 5° della normativa sul Credito Fondiario (T.U. N° 385/93) [illegible] recente rinnovazione, l'aggiudicatario e l'assegnatario, che [illegible] intendano avvalersi della facoltà di subentrare nel [illegible] finanziamento, entro il termine di trenta giorni [illegible] vendita, dovranno pagare all'Istituto Mutuante quella parte del prezzo che [illegible]sponde al credito dell'Istituto stesso in capitale, accessori [illegible] spese; con l'avvertimento che se non provvedono al versamento nel termine stabilito sono considerati inadempienti ai sensi dell'art. [illegible] C.P.C., semprechè [illegible] non preferi[illegible] accollarsi, in conto prezzo di aggiudicazione, il residuo capitale [illegible] mutuo fondiario relativo all'immobile aggiudicato.

Maggiori Informazioni in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

Verbania li, 30/12/1998

IL COLLABORATORE [illegible]
Lorena [illegible] Martino

Assessori e consiglieri del Vco ricordano la figura del Presidente Ravasio

«Era legato alla sua terra»

Ai familiari il cordoglio delle Istituzioni

VERBANIA. «Oltre che a familiari e ad amici, l'avvocato Giuseppe Ravasio mancherà anche a noi, i colleghi della Giunta provinciale che aveva scelto uno per uno - si legge in una nota diffusa ieri da Villa San Remigio dopo la riunione della Giunta del Vco [illegible] la Presidenza del Consiglio e i capigruppo- E' mancato all'improvviso, così come improvvise erano quelle [illegible] esuberanze verbali che lo hanno reso famoso nel mondo della [illegible] giornalistica, della politica e nell'ambiente dei Tribunali. Provocazioni che la politica non sempre è in grado di accettare ma che spesso individuano il carattere umano [illegible] una persona capace di parlare [illegible] linguaggio della legge [illegible] anche quello dell'umile quotidianità. Con lui è mancato un [illegible] di grande sensibilità e un profondo conoscitore della sua e della nostra terra». Particolarmente affranto l'assessore Mauro Bardaglio, unico esponente della Giunta provinciale che si era insediata subito dopo le elezioni ancora in carica. La Presidenza Ravasio ha avuto infatti anche momenti burrascosi con dimissioni e sostituzioni di assessori. «In un momento di grande tristezza - ha dichiarato Bardaglio - mi consola il fatto di aver condiviso dal primo all'ultimo giorno la fatica del Presidente Ravasio che mi aveva accordato subito la sua fiducia. Per me è stata un'esperienza umana e amministrativa straordinaria, nonostante problemi e difficoltà che non ci hanno mai spaventato».


Il cordoglio degli assessori ieri durante la riunione della giunta provinciale

«Sono frastornato - ha detto il capogruppo dei Ds in Consiglio provinciale Pier Luigi Bidinost - dopo anni di collaborazione, [illegible] è facile esprimere quel che [illegible] prova di fronte una perdita così improvvisa. Il Presidente diceva di essere un pò stanco ma non si è risparmiato». «Ravasio ha operato con una lucida visione amministrativa - ha dichiarato Gian Carlo Zoppi - che merita di essere rivalutata».

«Non posso che manifestare la mia sincera commozione - ha dichiarato Marco Zacchera, deputato di An e consigliere provinciale - battaglie e scontri verbali in Consiglio, spesso aspri, non hanno mai intaccato la simpatia umana». «Nei momenti che hanno segnato la nascita e il difficile cammino della provincia del Vco - ha dichiarato Guido Biazzi - Ravasio ha certamente profuso tutta la [illegible] passione».

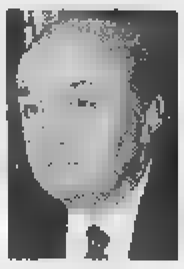
La scomparsa del Presidente Ravasio è stata subito comunicata ieri alla Presidenza della Regione, alle provincie di nuova costituzione, all'Uppi (unione provincie Italiane).

Il Prefetto del Vco Vittorio Balestra si è recato a mezzogiorno di ieri, [illegible] il vicepresidente della provincia Paolo Ravaioli e il sindaco di Verbania Aldo Reschigna, nell'abitazione di Viale Azari per esprimere ai familiari del Presidente scomparso il cordoglio delle istituzioni. [a.v.]

Cattaneo

«Era brillante e disponibile»

NOVARA. «Una persona brillante, disponibile e aperta. Lo ricordo come uomo pronto alla collaborazione. I nostri rapporti sono stati sempre buoni e improntati alla massima correttezza». Così Paolo Cattaneo, presidente della Provincia di Novara, omologo dello scomparso, parla dell'avvocato Giuseppe Ravasio. Entrambi eletti nel '95, entrambi chiamati a gestire la fase seguita alla suddivisione fra Novarese e Verbano Cusio Ossola.


Paolo Cattaneo

E [illegible] Cattaneo: «Ricordo la sua lunga militanza prima nella dc, poi nel ppi. E i suoi incarichi istituzionali, precedenti a quello assunto in amministrazione provinciale. Come la [illegible] di presidente del Comitato regionale di controllo per la provincia di Novara. Infine il difficile compito di presidente della nuova amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola». [r. s.]

Dal Cusio

«Un amico fedele e riconoscente»

OMEGNA. Profondo cordoglio a Omegna e nel Cusio per l'improvvisa scomparsa [illegible] Giuseppe Ravasio. Soprattutto in città Ravasio era una figura popolare e non c'è omegnese che non abbia un episodio, un aneddoto, da raccontare parlando dello scomparso.

«Eravamo legati da grande amicizia e per lui nutrivo profonda stima - dice il sindaco [illegible] Piazza - oggi lo ricordo come amico, per i consigli preziosi che ci dava e per la generosità, nascosta, che sapeva dispensare. Era un [illegible] altri tempi, intelligente, colto e arguto al quale la grande cultura e l'esperienza professionale e della vita consentivano di guardare alle cose con un certo disincanto».

Con affetto lo ricorda anche Vittorio Beltrami, che fu suo compagno di partito nella dc. «Era un combattente e lo ha dimostrato prima come consigliere comunale ad Omegna e Verbania, poi [illegible] presidente della provincia del Vco - dice Beltrami - aveva una cultura straordinaria e un'ingegno che esprimeva a [illegible] battute che lasciavano il segno. Era un signore che sapeva aiutare senza farlo sapere. Ravasio inoltre all'interno della provincia ha svolto, secondo me, un ruolo eccezionale in un momento politico delicatissimo: ha saputo, e voluto, creare confronti accesi, lasciando sempre aperto il dibattito».

A volte Ravasio poteva apparire anche burbero. [illegible] chi lo conosceva bene sapeva quanto fosse capace anche di commuoversi: «In questo momento affiorano tanti ricordi - dice l'onorevole Gianni Mottetta - senz'altro era, oltre che persona di grande cultura e intelligenza, anche [illegible] sensibile. Quando avvenne il passaggio di consegne tra me, allora presidente dell'assemblea costituente della nuova provincia del Vco, e lui appena eletto presidente, si [illegible] Negli Anni Settanta, all'epoca delle grandi battaglie per il lavoro, [illegible] il nostro avvocato difensore».

Generoso e sensibile sono le espressioni che [illegible] anche don Giovanni Zolla, parroco di Omegna: «Era facile [illegible] qualche screzio con lui, [illegible] ancora più facile superarli questi screzi. A volte si rivolgeva a me. Io lo ringrazio [illegible] l'amicizia sincera che mi ha sempre dimostrato». [v. a.]

«La provincia autonoma? Ho dei dubbi sul progetto»

VERBANIA. L'ultima occasione per scambiare quattro chiacchiere con Ravasio è stata venerdì a Villa San Remigio. La seduta del consiglio provinciale era andata a vuoto per mancanza del numero legale. «Circostanza spiacevole e non [illegible] positiva», così il presidente aveva commentato [illegible] defezione. S'era parlato [illegible] diversi argomenti. Non poteva [illegible] la corsa alle candidature per le prossime amministrative. S'era parlato di un'eventuale ricandidatura del presidente uscente per villa San Remigio. Gli abbiamo riproposto l'interrogativo. «Confermo di avere ricevuto diversi inviti a ripresentarmi. Sinceramente un pensierino ce l'ho fatto, anzi ci sto pensando ancora», aveva aggiunto con un sorriso. Un'intenzione seria? Una battuta? Interrogativi che resteranno senza risposta. Il presidente è anche tornato sul lavoro svolto per ribadire la sua personale convinzione: «Ci [illegible] stati problemi e difficoltà, [illegible] posso negarlo. Ma è ingiusto dire, come fa qualcuno, che non s'è fatto nulla o quasi. Che la Provincia è ancora al palo. E' [illegible] invece che, tenendo conto delle problematiche per l'avvio del nuovo ente, si è lavorato molto e si sono ottenuti risultati positivi. Quando si valuterà il lavoro [illegible] obiettività, [illegible] lasciarsi condizionare dalle passioni politiche, anche coloro che hanno rivolto sempre critiche dovranno rivedere la loro opinione». A questo porposito Ravasio aveva aggiunto l'intenzione di intervenire ad [illegible] puntata della trasmissione «Provincia informa», in onda ogni settimana su Vco Azzurra Tv, per chiarire alcuni risultati raggiunti. Ci fosse ancora, o no, la Provincia nel futuro, è un fatto che «l'avvocato» non intendeva certo tirare i remi in barca: «Ci [illegible] alcuni progetti che mi stanno a cuore, indipendentemente dalla prosecuzione del mio impegno politico, e per i quali intendo continuare ad impegnarmi». Sulla prospettiva di una provincia autonoma, delineata da più parti anche se con diverse sfumature, Ravasio ci ha espresso le sue perplessità: «Mi sembra che circolino idee non troppo chiare. [illegible] i [illegible] dubbi sulla possibilità di delineare un progetto con qualche probabilità di successo».


Il presidente scomparso Ravasio

Sergio Ronchi

Sottufficiale comandava stazione cc a Bannio

Picchiò giovane di Calasca quattro anni al maresciallo

[illegible] Quattro anni e dieci mesi di reclusione - con la concessione delle attenuanti generiche - 70 mila lire di multa e [illegible] milioni di risarcimento danni alla parte offesa, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. E' questa la condanna inflitta ieri sera dai giudici del tribunale di Verbania al maresciallo dei carabinieri Roberto Citrolo, 32 anni, attualmente in servizio nel Cuneese. Era stato comandante della stazione di Bannio Anzino fino all'aprile '97, periodo al quale risalgono i fatti al centro del dibattimento.

Il sottufficiale doveva rispondere di lesioni e concussione ai danni di Carlo Atzori, 26 anni, di Calasca Castiglione - già noto alle forze dell'ordine e [illegible] alle spalle diversi precedenti. Secondo l'accusa il giovane sarebbe stato malmenato in caserma mentre adempiva agli obblighi di firma per libertà vigilata e poi costretto - con la promessa di aiuti nella ricerca di un lavoro - alla remissione della querela nei confronti del sottufficiale. Remissione che in raltà avvenne e che costituirebbe il frutto dell'atto concussorio. Il pm Elena Stoppini a conclusione di una dura requisitoria [illegible] richiesto al tribunale la condanna a 4 anni e 8 mesi di reclusione oltre a 2 mesi di sospensione cautelare [illegible] servizio. L'avvocato di parte civile Patrizia Testore aveva chiesto invece 20 milioni di risarcimento danni.

L'avvocato difensore Gabriele Pipicelli - nel richiedere l'assoluzione del proprio assistito - ha sostenuto la mancanza di una volontà concussoria da parte [illegible] sottufficiale il quale non ha mai negato di aver dato [illegible] sberla all'Atzori verso il quale aveva poi manifestato il proprio pentimento riconoscendi di aver ecceduto. [a.r.]

IN [illegible]

Verbania

Caso Thermoselect sindacati dal prefetto

Oggi alle 18,30 il prefetto Balestra incontra i sindacati sulla questione Thermoselect, che chiederanno un [illegible] interessamento per sollecitare la società al confronto. [s. r.]

Stresa

I Maestri del Lavoro alla scuola alberghiera

Domani dalle 9,30 gli allievi dell'Alberghiero incontrano i Maestri del Lavoro. Intervengono il preside Giuseppe Gui, per i maestri del lavoro Giulio Comazzi, lo scrittore Romolo Barisonzo, il dirigente marketing Massimo Colombo e l'on. Luigi Arisio, presidente [illegible] nale [illegible] federazione. [r. s.]

[illegible]

Conferenza sullo stress stasera a Villa Olimpia

«Lo stress: c[illegible] si manifesta e come difendersi»; [illegible] parla stasera Giovanni Monfreda nella conferenza in programma per le 21 a Villa Olimpia. [s. r.]

Verbania, domani la stagione per le scuole ospita la commedia musicale di Jermond e James

Lezioni d'inglese al Vip con i Beatles

Storia e canzoni dei Fab 4 dal vivo in «Twist & Shout»

VERBANIA. Oggi l'inglese si impara a teatro. In musica. E con insegnanti d'eccezione: i Beatles. Domani alle 9,15 sul palco del «Vip» di Intra, per la stagione riservata alle scuole, debutta infatti «Twist & Shout».

Scritto [illegible] diretto da Simon Jermond e Ashley James, è il primo spettacolo musicale proposto da «Il palchetto stage», casa di produzioni teatrali con sede a Busto Arsizio e specializzata in allestimenti in lingua originale (francese e inglese, [illegible] che italiano) che da dieci anni figurano tra i più apprezzati da docenti [illegible] allievi per qualità didattica e capacità di coinvolgimento.

Shakespeare, Wilde e altri grandi autori della drammaturgia anglossassone vengono offerti ogni volta [illegible] rigore con rigore linguistico, buona tecnica interpretativa e agili tagli registici che garantiscono un interesse costante dei ragazzi.

Nel [illegible] di «Twist & Shout» è ancora più sicuro: il mito dei Beatles affascina oggi [illegible] ieri e [illegible] commedia musicale ne ripercorre la storia. Come in un videoclip, tra aneddoti e canzoni che gli attori chiamati ad intepretare John, Paul, Ringo [illegible] George suonano e cantano dal vivo.

In scena ci sono Iain Alexander-Davie, Paul Cavanagh, James Hughes, David Stothard, Sndrew Warnock e Owain Williamson. Dalle loro voci si potranno così riascoltare intramontabili successi come «Get back», «Yellow Submarine», «Let it be», «Michelle», «All you need is love». Sullo sfondo, la «swinging London» e la società degli Anni Sessanta, rievocate sulla scena con i loro fermenti, mode e contraddizioni.

Una curiosità: giusto trent'anni fa, nel 1969, John Lennon, Paul McCartney, Ringo Starr e George Harrison, ancora giovanissimi scioglievano il gruppo che aveva conquistato ogni platea del mondo sul tetto dell'Apple Building a Londra dopo aver tenuto l'ultimo, straordinario concerto.

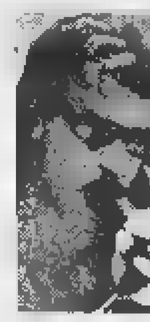
Pietro Benacchio



I giovani attori inglesi del «Palchetto Stage» nei panni dei Beatles in una scena dello spettacolo «Twist [illegible] Shout»

A Novara

E' in arrivo Ugo Dighero


Ugo Dighero, tra i fondatori del gruppo Broncoviz, [illegible] attualmente passato a Mai dire gol con la Gialappa's

NOVARA. «Non ve lo dò per mille», ovvero pillole in prosa firmate [illegible] Stefano Benni, Dario Fo, Gianni Micheloni e Ugo Dighero, che ne è anche l'interprete. E' lo spettacolo che sarà in scena il 6 aprile al teatro Coccia in sostituzione [illegible] «Carta Canta» nell'ambito del cartellone «Il teatro raccontato». [p. ben.]

EDITORIA LOCALE

Cibo e consumatori manuale della salute

Pregi e difetti, vizi e virtù dell'alimentazione trovano documentazione nel libro di Dante Mena, il noto veterinario provinciale novarese, consulente tecnico di enti e associazioni, organizzatore di corsi di educazione igienico-alimentare, autore di saggi scientifici che nel volume «Alimenti e consumatori», fresco di stampa, trasmette una serie di indicazioni pratiche, di consigli, di prescrizioni su ciò che si deve o [illegible] deve fare, per ottenere un'alimentazione gustosa e equilibrata.

Dante Mena parte dalle carni, nel rispetto della professionalità sempre onorata, per passare poi alle proprietà del pesce, delle uova, del latte e dei formaggi, della frutta e dei prodotti dell'orto, dei grassi [illegible] condimento.

E' importante, nel suo agile trattato, la descrizione sintetica degli atteggiamenti che i consumatori debbono assum[illegible] di fronti ai problemi dell'alimentazione.

Il dottor Mena spiega semplificando che non bisogna arrestarsi davanti alla conservazione dei cibi che spesso,purtroppo, fa cronaca: deterioramento, sviluppo di microrganismi, agenti patogeni, alterazioni [illegible] residui chimici fanno parte di [illegible] terminologia allarmante e ricorrente. E qui i consigli dell'autore non appartengono soltanto alla sfera scientifica, ma anche alle [illegible] ben note qualità di [illegible]mensale esperto, colto [illegible] esigente.

C'é nel libro la classificazione dei principali elementi e c'é anche l'elenco dei marchi [illegible] qualità delle carni, dei salumi, dei vini e dei formaggi proponendo ai lettori una consulenza qualificata, di facile consultazione.

Ci sono consigli su come bere birra e grappa, conservare marmellate [illegible] succhi di frutta. E' degno di nota il fatto che, pur [illegible] il clamore che talvolta [illegible] fa attorno alle cose fa[illegible] e spudoratamente reclamizzate, l'opera di Mena si qualifica come un manuale essenziale, degno di figurare fra le più interessanti pubblicazioni del genere. [r. b.]

ALIMENTI [illegible] CONSUMATORI
di Dante Mena
Prefazione di Giovanni Ballarini
[illegible] La Terra Promessa, Novara
Pagine 188
Prezzo: [illegible] mila lire

«Rifiuti umani» sul palcoscenico

Erbamil recita a Novara per il teatro ragazzi

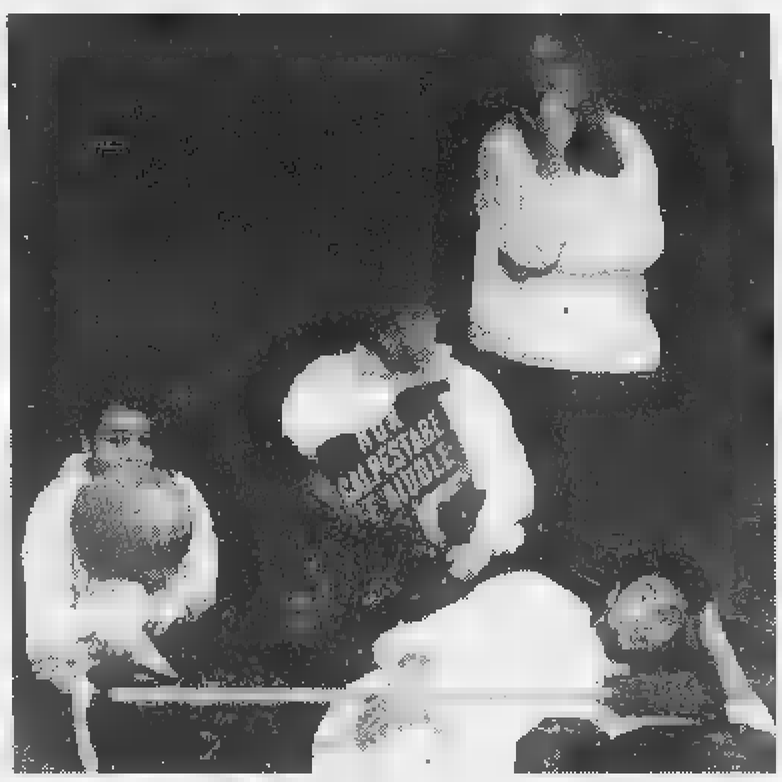
NOVARA. Uomini [illegible] immondizia domani sul palco del Coccia. Ovvero le cause e le origini dell'accumulo dei rifiuti solidi urbani: è l'inconsueto [illegible] della pièce che domani mattina alle 9 e alle 11 va [illegible] scena nell'ambito della rassegna per i ragazzi delle scuole medie della città [illegible] dei dintorni. I «Rifiuti umani» [illegible] proposto dalla compagnia Erbamil in collaborazione con la sezione Wwf [illegible] Bergamo.

La prima parte è formulata come una sorta di doecumentario: sul palco cinque attori [illegible] fuoricampo una voce che racconta i comportamenti quotidiani e gli esempi concreti che individuano gli aspetti culturali ed economici della questione rifiuti, comune [illegible] tante città. E Novara non fa eccezione. ma le soluzioni ci sono: qualcuna [illegible] semplice e facilmente attuabile. Gli stessi attori provano a suggerirla ai ragazzi.

Tutta all'insegna del divertimento, la seconda parte dello spettacolo, che [illegible] formulata come [illegible] parodia della celebre canzone «L'albero di trenta piani»: parole cambiate e nuove situazioni e immagini aggiunte. Per sottolineare, ancora una volta, l'urgenza e l'importanza [illegible] problemi ambientali.

«Rifiuti umani» è portato in scena da Silvia Briozzo, Fabio Comana, Barbara Covelli, Antonio Russo [illegible] Michele Eynard che ha firmato anche la regia. La compagnia Erbamil ha debuttato al Premio Scenario '91 [illegible] da allora si è inserita [illegible] pieno titolo nel panorama [illegible] circuito nazionale del [illegible] ragazzi e giovani.

Lo spettacolo che va in scena domani mattina al Coccia è il quinto degli undici programmati nel cartellone della rassegna dedicata ai giovanissimi spettatori di Novara e dei paesi vicini. La prossima data, dal 22 al 24 febbraio, è «La grammatica della fantasia», [illegible] felice trasposizione teatrale del racconto del cusiano Gianni Rodari. Tratto da Luigi Pirandello e dal suo famoso «Berretto [illegible] sonagli» lo spettacolo «Pupi siamo», previsto alla fine del mese. [b. c.]


Una scena tratta da «Rifiuti [illegible] portato in scena dalla compagnia Erbamil

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

BARI	2	[illegible]	27	71	[illegible]
	74	[illegible]	55	55	48
CAGLIARI	5	63	66	20	37
	71	65	64	[illegible]	51
FIRENZE	33	28	11	18	8
	64	77	70	68	55
[illegible]OVA	39	26	10	63	60
	130	93	85	66	66
MILANO	57	32	[illegible]	61	35
	66	55	55	49	48
NAPOLI	21	1	88	44	23
	80	79	[illegible]	56	[illegible]
PALERMO	[illegible]	21	[illegible]	41	90
	74	72	72	67	64
ROMA	44	18	46	63	15
	119	58	44	44	[illegible]
[illegible]	13	63	72	68	8
	117	95	[illegible]	67	66
VENEZIA	21	63	37	15	90
	115	95	72	59	51

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 10 di Torino. Ecco le 30 coppie [illegible] cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-82	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-86
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

[illegible] mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo [illegible] presunta scadenza in settimane:
Bari 85 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 46 (1); Milano 71 (2); Napoli 51 (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa [illegible] il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	56-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-19	56-4	81-8	81-69
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-55	56-40	81-61	81-20	81-75
56-88	56-59	81-36	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

SUPER ENALOTTO - CACCIA [illegible] JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 — 24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27 / 48 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
[illegible] combinazioni

L. 5600 — 1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 — basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni — varianti = 29 - 84 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

[illegible] Ricevitoria n° [illegible] di [illegible] Liliana Miola, via Vissa 27, Candelo.

[illegible]

[illegible]

VIP. Tel. 0321-625.688. **Lost in space**, con William [illegible] Or.: 19,50; 22,30. L. 12.000; rid. 8000; sabato pomeriggio e mercoledì feriale L. [illegible].

ARALDO. [illegible]. 0321-474.825. **Z la formica.** Or.: 20,30; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; rid. 8000; lunedì feriale L. 8000.

[illegible]. 0321-627.676. **Matrimoni**, [illegible] Diego Abatantuono. Or.: 20,20; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000; martedì feriali e sabato pomeriggio L. 8000.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158. **Vi presento Joe [illegible]** con Brad Pitt. Or.: 22. Feriali, festivi e pref. 12.000; 8000; martedì feriali e sabato pomeriggio L. 8000.

[illegible] Tel. [illegible]. **Nemico pubblico**, con Will Smith. Or.: 19,55; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000; 8000; lunedì [illegible] 8000.

S. CUORE. Tel. 0321-46.54.64. **Celebrity**, con L. Di Caprio. Ore: 20; 22,15. L. 10.000/8.000 mart. fer. 8.000.

[illegible]
S. [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]
SAN CARLO. Tel. 0322-240.586. **C'è posta per te**, con Meg Ryan, Tom Hanks. Or.: 21. L. 10.000, rid. 6000; lunedì feriali 8000; rid. 6000.

[illegible]
[illegible] OGGI [illegible].

[illegible]
[illegible]. Tel. 0322-82.151. **Amori e incantesimi.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì feriali [illegible]

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **La seconda guerra civile americana** (Cineforum). Or.: 21,15. L. 11.000; rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Vi presento Joe [illegible]**. Or.: 18,45; 22. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

NUOVO SALA 3. Tel. 0322-81.741. [illegible]. Or.: 20; 22,15. L. 11.000, rid. 8000; mercoledì feriali 8000.

[illegible]
[illegible] Tel. 0321-51.95.23. OGGI RIPOSO.

[illegible]
CORSO - Sala Corso. Info. su segr. tel. 0324.24.08.53. **Vi presento Joe Black.** Or.: [illegible]. L. 10.000; rid. 6000.

[illegible] - Sala [illegible]. [illegible]. 0324-240.853. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE 1 - Sala 1. Info. su [illegible] tel. 0324-242.046. **Baci e abbracci.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

CINE 1 - Sala 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Lost in space**, con W. Hurt. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; rid. 6000.

[illegible]
[illegible]. 0163-84.02.01. [illegible].

[illegible]
[illegible]. Tel. 0321-91.183. OGGI RIPOSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0323-61.459. [illegible].

ORATORIO. [illegible] RIPOSO.

[illegible]
S. PELLICO. Info. e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0321-777.122. **Donnie Brasco** (Cineforum). Or.: 21,15. L. 10.000 rid. 6.000, tum. 8-5.000.

[illegible]
[illegible] Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero [illegible] segr. tel. 0323-40.19.40. **[illegible] è la vita.** Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. [illegible] (Rassegna).

[illegible] - **Sala 1.** Inf. [illegible] 0323-501.984. OGGI [illegible].

SOCIALE (PALLANZA) - Sala 2. Info. orari e prezzi spett. al numero di segr. tel. 0323-501.984. **Vi presento Joe Black.**

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **[illegible] qualcuno piace caldo.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,[illegible].
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. **L'amico del cuore.** Or.: 16; 18,10; [illegible].
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, [illegible]. 540.110. **Svegliati [illegible].** [illegible]: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.71.00. **Ronin.** Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci [illegible], tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,05; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, [illegible] 327.2214. **Festen.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EL[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. - **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, [illegible] 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. [illegible]. Vedi TEATRO.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
[illegible] Po 30, tel. 817.33.23. [illegible].
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** [illegible]: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. [illegible]. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman show.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Conflitto di interessi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **La formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [illegible]. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]. Sala 3: **Ronin.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **[illegible].** Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. **[illegible] pubblico.** Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera '98/99. Ore 20,30: **Le comte Ory** di G. Rossini (Turno A) B. Campanella direttore. Regia di J. Savary. Orchestra e coro del T. Regio. Con R. Blake, M. Pertusi, A. C. Sogmaister, A. Corbelli, A. Pen[illegible] Repliche fino al 14/2. Bigliett. (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). telefono 011 8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

[illegible] JOE [illegible] Commedia drammatica. [illegible] vita di William [illegible] (Anthony Hopkins), magnate dei mezzi di comunicazione, irrompe [illegible] giovane (Brad Pitt) [illegible] ingenuo [illegible] elegante quanto mi[illegible].

BACI E ABBRACCI. Commedia. Virzì racconta di [illegible] operai toscani disoccupati [illegible] mettono su un'allevamento [illegible] struzzi [illegible] che scambiano, [illegible] Gogol, un ristoratore fallito per un assessore del Comune che dovrebbe finanziarli. Debiti, equivoci e risate.

LOST IN SPACE. Fantascienza. La famiglia Robinson lascia la terra per andare a vivere su un pianeta abitabile della galassia. A bordo c'è un intruso.

[illegible] E INCANTESIMI. Commedia fantasy. Dal libro «Pratical magic», la storia di due [illegible] (Bullock e Kidman) [illegible] streghe.

MATRIMONI. Commedia. Uomini e donne alle prese con le [illegible] matrimoniali «complica[illegible]» per il nuovo film di Cristina Comencini.

C'E' POSTA [illegible] Commedia. Tom Hanks e Meg Ryan si riuniscono per un nuovo girotondo sentimentale. Nel film sono due navigatori telematici che lavorano uno accanto all'altra e si detestano, ma che «in rete» si amano virtualmente.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepùlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

THE BOXER. Drammatico. Ispirato alla vita [illegible] un campione di pugilato, il nuovo film della coppia Jim Sheridan e Daniel Day Le[illegible]wis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome [illegible] padre») racconta di un ex mili[illegible]tante dell'[illegible] che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere di Bel[illegible]fast dove è cresciuto e rivede la [illegible] amata.

[illegible] CIVILE AMERICANA. Commedia. Osannato dalla critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza [illegible] pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinée») descrive [illegible] velleità secessioniste di un [illegible] governatore dell'Idaho.

DONNIE BRASCO. Azione. Il mafioso [illegible] Pacino introduce nella «famiglia» un [illegible]vane senza sapere che è un poliziotto infi[illegible]trato. Questo nuovo film [illegible] versatile [illegible]sta inglese Mike Newell («Quattro matri[illegible]moni [illegible] funerale») rievoca [illegible] accaduta.

NEMICO [illegible]. Will Smith è un rampante [illegible] che, all'improvviso, diventa un nemico pubblico per l'Agenzia di [illegible] Nazionale.

Z LA [illegible] Cartoni animati. Nevrotica [illegible] anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della [illegible] principessa [illegible] per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

RONIN. Thriller. De Niro in una storia di spie internazionali rimaste senza «padrone» e senza ideologie, incaricate da un misterioso mandante del recupero di una valigetta.

LA GABBIANELLA E IL GATTO. Cartoni animati. La risposta italiana a Disney e Spielberg è la tenerissima favola di Sepùlveda animata da D'Alò e prodotta da Cecchi Gori. Quella della gabbianella orfana che viene allevata dal gatto Zorba è una storia-simbolo, parla della tolleranza tra diversi e sostiene la necessità della cultura.

CELEBRITY. Commedia. Il nuovo film di Woody Allen racconta di un giornalista che si aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

I FOBICI. Commedia. Il film di Scarchilli s'incentra su quattro racconti su manie, fissazioni e fobie della vita moderna.

L'AMICO DEL CUORE. Commedia. Un malato grave esprime l'ultimo desiderio: andare a letto con la bella moglie del suo migliore amico...

B1 di basket, i novaresi falliscono il tentativo di avvicinarsi alla vetta

Cimberio «bocciata» da Rieti

Ma il grande pubblico è tornato al palasport



Paolino Prato lotta sotto canestro. Migliaia di spettatori sugli spalti del palasport hanno fatto da cornice alla sfida con Rieti

NOVARA. Non è bastato il grande pubblico, quasi duemila persone sugli spalti del palasport, per spingere la Cimberio alla grande impresa. I biancoblù si sono arresi alla capolista Rieti e scivolano [illegible] sei punti dal vertice. Una partita che ha deluso le aspettative della tifoseria, che pure aveva siglato un gemellaggio con i fans del Novara calcio, accorsi in viale Kennedy sperando di raccogliere dal basket quelle soddisfazioni non avute dagli azzurri.

Eppure la «Cim» ci ha provato, quando nei minuti finali ha rimontato ai reatini 14 punti [illegible] ritardo, avvicinandosi [illegible] «meno tre». [illegible] proprio nel momento di assestare il colpo decisivo, quello del sorpasso, la squadra non è riuscita a trovare quei canestri che avrebbero fatto la differenza. Perchè? «Quando [illegible] rimonta in modo così faticoso - spiega l'allenatore della Cimberio, Stefano Vanoncini - è logico che, ormai prossimi al ricongiungimento, ci sia un attimo di stasi. A quel punto, o si passa decisi, oppure si consente agli avversari [illegible] rifiatare e respingere l'assalto. Non è vero che alla mia squadra sia mancato coraggio, anzi. Penso che invece sia [illegible] mancanza di fiducia nelle proprie possibilità. Del resto sono tutti ragazzi giovani [illegible] che a livello di esperienza rendono qualcosa agli avversari, Rieti specialmente. E poi mettiamoci pure un inevitabile calo di forma di alcuni elementi che tutto l'anno han tirato la carretta, oltretutto giocando in ruoli [illegible] propri».

Domenica, purtroppo, si è confermata una vecchia regola dello sport novarese: che quando il pubblico si presenta in modo massiccio ad un avvenimento che coinvolge una squadra in ascesa, quella squadra per un motivo o per l'altro non riesce a rispondere alle attese: «Stavolta [illegible] toccato a [illegible] - dice Vanoncini -. Peccato, perchè sarebbe stato bello regalare una grossa soddisfazione a tutte quelle persone sugli spalti. Persone che preghiamo di scu[illegible] e di concederci una prova d'appello. Con cinque partite casalinghe ancora da giocare potremo riscattarci [illegible] saldare il nostro debito con i tifosi».

E poi ci [illegible] anche i play off... «Non voglio fare la parte dell'allenatore disfattista, [illegible] quando tutti guardavano in alto, io leggevo la classifica partendo dal basso. E alle nostre spalle abbiamo squadre in ripresa. Dalle none sono sei i punti di vantaggio, tanti [illegible] pochi allo stesso tempo. Ricordia[illegible] di questo e ricordiamoci pure che siamo [illegible] neopromossa e che arrivendo nelle prime otto conquisteremmo il diritto a ripresentarci alla prossima stagione in B1». In casa biancoblù non c'è tempo di fermarsi a riflettere, anzi, la tensione deve essere mantenuta alta, domenica è in programma un'altra battaglia, [illegible] Vigevano.

Marco [illegible]

Volley di A2 e serie B

Agil cade a Pordenone

NOVARA. Non poteva certo sperare di fare risultato a Pordenone, sul campo della capolista, ma quantomeno ha salvato l'onore. Sconfitta per 3-1 dell'Agil Trecate in terra friulana, nella terza giornata dei play out di serie A2. Le trecatesi hanno spesso condotto il gioco, ma - e ormai non fa più notizia - quando [illegible] stato il momento di venire al sodo si [illegible] bloccate. E' accaduto nel pri[illegible] set, quando la Latus è riuscita a spuntarla per 15-13; è accaduto nel secondo, quando sul 14-10 [illegible] dopo quattro set ball, Pordenone è rientrato vincendo 16-14. Contrariamente dalle altre volte, però, invece di crollare l'Agil ha reagito con rabbia, riuscendo a conquistare la terza frazione. La Latus ha intuito il pericolo [illegible] nel quarto set ha bloccato il tentativo di rimonta di Sonia Gavioli e compagne, aggiudicandosi set e partita. In classifica cambia poco o nulla. La situazione era già compromessa. Altamura resta dietro cedendo in casa 3-1 al San Donà, Roma è davanti di dieci lunghezze, mentre Forlimpopoli raggiunge Messina nello scontro diretto a quota 14. Domenica prossima a Trecate arriva [illegible] Messina che solo un mese fa inferse alle blufucsia un duro colpo alle residue speranze salvezza.

Dalla A2 alle serie minori, partendo dalla B1 femminile: elettrocardiogramma piatto per l'Eme Omegna. E' vero che è stato conquistato un set sul campo della Pro Patria Milano terza della classe, ma è pur sempre arrivata un'altra sconfitta, la tredicesima su tredici partite. Si esaurisce, per ora, la fuga della Sanmartinese in B2: le novaresi vengono sorprese da un combattivo Rapallo che prevale al tie break. E tutto sommato è andata ancora bene, visto che le liguri erano avanti di due set a [illegible]. Il sestetto di Stefano Colombo sale [illegible] quota 33 punti, però il Casale espugna per 3-0 il terreno del Pavic Sab Romagnano [illegible] corona il ricongiungimento in vetta. A fine girone d'andata, comunque, il bilancio della Sanmartinese è decisamente positivo. Le novaresi [illegible] in piena corsa per la promozione e nel girone di ritorno si giocheranno le loro chances, partendo alla pari con le monferrine. Intanto, se Omegna piange in B1, Verbania non ride certo, restando all'ultimo posto della classifica con un punto all'attivo. In campo maschile (B2) la parabola ascendente del Bassi Novara pare essersi conclusa: contro il Vercelli è giunto [illegible] secco 3-0 casalingo che è pure la terza sconfitta consecutiva. Gli azzurri vedono allontanarsi la [illegible] capolista [illegible] sei punti [illegible] distacco. Il Pavic Cavanna ne approfitta e opera il sorpasso, grazie alla netta vittoria a Novi Ligure.

[m. pia.]

Euroleague di hockey pista

Cristina a valanga



Arriverà dall'Igualada il [illegible] straniero del Novara

NOVARA. Sabato sera... in «pantofole» per la Cristina Hockey Novara che ha esordito nel girone di semifinale di Euroleague con una grandinata di gol. Gli azzurri hanno demolito gli inglesi dell'Herne Bay per 16-2, una squadra apparsa davvero poca cosa. Del resto l'Herne Bay è destinato [illegible] fare [illegible] materasso in questo raggruppamento che comprende pure Barcellona e Vic. Le altre due grandi di Spagna si sono sfidate nel derby catalano [illegible] gli «azulgrana» hanno prevalso per 6-1 [illegible] doppiette di Gabaldon e David Paez e gol di Josè Luis Paes e Cairo. Di Benito la rete del Vic. Tra due settimane la Cristina comincerà a far sul serio, con la trasferta di Vic. Frattanto è giunta la conferma che il prossimo straniero del Novara sarà la stella dell'Igualada, David Busquets. Nell'altro girone di Euroleague il derby lusitano tra Benfica [illegible] Porto [illegible] andato agli ospiti per 5-4, mentre proprio l'Igualada ha sconfitto per 6-1 il Paço de Arcos del possibile azzurro Felipe Galdao. Tornando tra i confini nazionali, sabato sera si [illegible] riallineata tutta la serie A1 con alcune gare che hanno completato il programma dell'ottavo turno. Vercelli, espugnando Salerno, si è riportato avanti di due punti rispetto al Cristina che continua [illegible] portarsi dietro le conseguenze del mezzo scivolone di Scandiano alla seconda giornata. Ma il derby con i gialloverdi è ormai alle porte. In serie A2 l'Eurocasa Rotellistica si è fatta sconfiggere in [illegible] dall'Amatori Reggio Emilia per 7-6. Il quintetto di Colamaria scivola verso le posizioni di centro classifica.

[m. p.]

Dopo l'ennesimo deludente pareggio con la Pro Patria, il tecnico interverrà radicalmente

Tedino vuol cambiare gioco al Novara

La novità sarà Cavaliere impiegato a ridosso delle due punte

NOVARA. Questa squadra che [illegible] segna, [illegible] vince, e non diverte non piace ai tifosi. Domenica l'hanno fatto capire chiaramente. Nessuno striscione alla curva Nord dove sono Legione [illegible] Ultras, i ragazzi più appassionati. Meglio, uno striscione-invito c'era: «Tirate fuori i coglioni». Alla fine hanno mugugnato anche i «Forza Azzurri». Insomma attorno [illegible] questo Novara invece di [illegible] l'entusiasmo aumenta lo scetticismo. Ma come dar torto ai tifosi dopo prestazioni come quella di domenica e prima ancora di Voghera, [illegible] prima ancora con lo Spezia?

Erano tutti un po' delusi. «Male, male il primo tempo; un pò meglio la ripresa ma non riu[illegible] mai [illegible] concretizzare...» E' il giudizio [illegible] presidente Baraggioli. «Soddisfatto? Niente affatto, aspettavamo i tre punti, non son venuti» aggiunge l'amministratore delegato Palopoli. E Tedino? S'è fatto un pò aspettare ma poi è stato franco: «Brutta partita, pessima prestazione della squadra anche se l'impegno è stato massimo. La Pro Patria è sicuramente più disinvolta di noi che [illegible] in [illegible] nello sviluppo della manovra. Paradossalmente Bracaloni è [illegible] il migliore in campo perchè [illegible] ha giocato. Da [illegible] partite non riusciamo a sbloccarci. La squadra certo ha avuto un'involuzione come gioco, ma in senso negativo. Adesso affio[illegible] anche la contestazione. Dobbiamo dimostrare di essere [illegible] squadra vera. Certo abbiamo bisogno di tutto l'ambiente della città dei tifosi che ci diano una mano ma dobbiamo [illegible] soprattutto noi a dimostrare che sia[illegible] in grado [illegible] raggiungere velocemente la salvezza». Per la prima volta Tedino parla di salvezza come [illegible] un traguardo. Vuol dire che [illegible] davvero preoccupato per l'involuzione della sua squadra. Eppure i giocatori sono gli stessi che, pur senza dare spettacolo, fino a novembre avevano anche divertito. Poi è arrivata la brutta stagione. Il terreno da gioco [illegible] diventato un problema in più. Qualcuno come Bracaloni e lo stesso Gissi, elementi fondamentali [illegible] centrocampo, accusano battute [illegible] vuoto. Altri giocatori [illegible] Preti [illegible] Liperoti non [illegible] più così brillanti. Se [illegible] pur vero che gli attaccanti segnano davvero col contagocce è anche vero che arrivano loro pochi palloni giocabili, sfruttabili. Una situazione che è sotto gli occhi di tutti. Se domenica con gli innestiti di Zocchi e Marchesi si è data l'impressione di aver sistemato la difesa, [illegible] certo che questa squadra non può pensare di affidare [illegible] centrocampo [illegible] due giovani corridori [illegible] Gissi [illegible] Guernier. Presto sarà disponibile anche Cavaliere, centrocampista che ama giostrare a ridosso delle punte e potrebbe così colmare un vuoto che esiste in quel settore del campo. Vuol dire che [illegible] Novara dovrà modificare l'assetto e gioco? Tedino è convinto [illegible] si ma non sarà un'operazione facile, in corsa. [r. amb.]





Da sinistra, lo sconforto di Zocchi e Carbone impegnati domenica [illegible] la Pro Patria. Qui sopra la grinta di Cunico e Marchese [illegible] sufficante agli azzurri per riuscire ad imporsi

Pisasale affonda i lacuali



Il centrocampista Armentano e, nel riquadro, Matteo Mascheroni

Stop a San Giusto per il Verbania

VERBANIA. [illegible] campo di San Giusto Canavese, contro una Sangiustese decisa e concreta, [illegible] Verbania [illegible] incapparo nel primo insuccesso esterno della gestione Piraccini.

Il risultato di due a zero, giunto da una doppietta del bomber Pisasale, è netto: al di là però dei meriti degli avversari, per il modo in cui è maturato suscita nell'ambiente biancocerchiato più di una recriminazione.



La prima circostanza che avrebbe potuto incanalare la partita [illegible] binari del tutto diversi risale addirittura ai primi minuti dell'incontro, per un fallo di mano fuori [illegible] del portiere Miglino.

L'espulsione dell'estremo difensore canavesano però non c'è stata, nonostante le vivacissime proteste di Ciocci e compagni.

C'è poi da segnalare che [illegible] secondo gol, giunto [illegible] pieno recupero proprio negli ultimissimi [illegible] di della partita e per di più in dubbia posizione di fuorigio[illegible]. [illegible] preceduto [illegible] pochi minuti da una pericolosissima azione dei biancocerchiati, che sugli sviluppi di un calcio d'angolo hanno sfiorato il pareggio.

Una partita sfortunata, dunque, per la squadra del presidente Pippo Resta e ad ulteriore attenuante [illegible] poco conto [illegible] deve ricordare la situazione di emergenza in fase difensiva con [illegible] essi hanno dovuto scendere [illegible] campo.

La contemporanea indisponibilità di Blaseotto, Merlin e Natoli [illegible] costretto l'allenatore Piraccini a soluzioni improvvisate.

I verbanesi hanno comunque retto [illegible] confronto fino al termine e hanno reagito con decisione [illegible] primo gol, confermando alcune delle notazioni positive giunte dal brillante successo sul Valle d'Aosta.

Insomma, tenendo conto delle circostanze suddette, una divisione della posta [illegible] avrebbe certo fatto gridare allo scandalo.

Per domenica prossima si prospetta un incontro assai delicato.

Allo stadio dei Pini giunge infatti il Derthona, assestato in classifica sul quart'ultimo scalino e dunque in piena zona retro[illegible] assieme al Sancolombano.

Il Verbania precede di un solo punto e ai biancocerchiati si pre[illegible] dunque una preziosa occasione per fare un importante passo avanti e allontanarsi dalla attuale soglia [illegible] rischio. [s. r.]

Col pareggio casalingo della capolista Volpiano si sono riaperti i giochi di vertice

L'Omegna sente profumo di primato

E anche Borgomanero, che batte Suno, torna a sperare

NOVARA. Il campionato [illegible] Eccellenza ha riaperto i giochi dell'alta classifica dopo il pareggio casalingo imposto dal Castellamonte alla capolista Volpiano.

Nessuno poteva prevedere che la pericolante squadra di Augusto Bordetto potesse mettere in difficoltà la prima della classe, la quale a 3 minuti dalla fine dell'incontro ha invece subito il clamoroso 3-3 che di fatto ha significato la perdita di due punti pesanti.

A godere dell'insperato regalo [illegible] state Omegna [illegible] Borgomanero, [illegible] seconda e terza in classifica, con ritardi esigui e quindi facilmente colmabili nelle dodici giornate che ancora restano di disputare.

L'Omegna ha fatto suo il confronto con la Varalpombiese dopo una lunga battaglia che ha confermato tutto il valore della squadra ospite. La partita, complice qualche errore [illegible] mira delle punte omegnesi, sembrava ormai destinata al nulla [illegible] fatto, [illegible] tempo scaduto il formidabile Macaluso (5 reti in altrettante gare) riusciva a far breccia, regalando all'Omegna i 3 punti [illegible] rilancio.

La Varalpombiese, nonostante la sconfitta, resta al quarto posto a [illegible] lunghezze dal Volpiano.

Decima vittoria stagionale anche per il Borgomanero a spese di una spenta Sunese; il Borgo si riporta al terzo posto [illegible] perde definitivamente Morello: l'attaccante continua [illegible] accusare dolori e [illegible] questo punto si è deciso [illegible] affrontare l'intervento chirurgico.

Vittorie tonificanti anche per la Cannobiese e il Crevolamasera: la prima resta in corsa per il piazzamento di prestigio, la seconda guarda [illegible] crescente fiducia al traguardo-salvezza. La Sparta prosegue il suo calvario, in fondo alla classifica, a quota 2 punti.

Sempre bloccato a centroclassifica l'Oleggio: la squadra di Fornara [illegible] era già portata su un apparentemente inattaccabile vantaggio grazie alla doppietta di Coci, ma i biellesi del Villaggio sono riusciti a recupe[illegible] ed è finita in parità.

Come [illegible] Gravellona dove, contro [illegible] Rivarolese, i tocensi hanno dovuto [illegible] rinviare l'appuntamento con la prima vittoria casalinga. Una vittoria attesa come la [illegible] cielo [illegible] compagine di due ex biancocerchiati, Manuel Masoero [illegible] Marco Livorno.

Il prossimo turno [illegible] prospetta incertissimo, [illegible] Volpiano, Omegna [illegible] Borgomanero tutte e tre impegnate in trasferta. Davvero un campionato entusiasmante. [s. bot.]





Manuel Masoero e Marco Livorno

SPORT FLASH

Promozione

Castelletto fallisce l'assalto alla Cossatese

In trecento sugli spalti per la partitissima del campionato di Promozione ma [illegible] fine finisce in parità. Castelletto vede sfumare la possibilità di portarsi a un punto dalla Cossatese che continua a mantenersi in vetta. [illegible] approfittano le [illegible] forze, Galliate e Cerano che, battendo Momo e Vignale limano qualche punto di un distacco che comunque resta notevole. In coda, Briga e Romagnano risucchiano il Momo battuto a Galliate. [r. l.]

[illegible]

Serie C1, la 3B6 vince e lancia [illegible] Alba

Tredicesima vittoria per la [illegible] Castelletto in serie C1. I ticinesi hanno espugnato il difficile campo [illegible] Rho per 92-74 e continuano l'inseguimento alla capolista Alba. [illegible] segnalare i 21 punti di Barantani e i 16 di Vasini. Sabato prossimo la sfida-verità contro i langaroli, ospiti al PalaLanzi. Un guasto all'impianto [illegible] illuminazione ha invece costretto a rinviare Voghera-Hydroplast Novara, sospesa a poco più [illegible] sette minuti dall'intervallo. [m. p.]

Tiro a [illegible]

Coppa Italia, conclusa [illegible] seconda prova [illegible] Novara

Si è conclusa domenica al Poligono [illegible] Novara la seconda prova di Coppa Italia per tiratori con armi ad aria compressa delle sezioni Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. [illegible] segnalare il bel duello in P10 tra Elisabetta Deidda [illegible] Savona e la [illegible] Manuela Franzoni. Le due atlete sono finite appaiate a quota 380 punti ma la vittoria [illegible] andata alla tiratrice ligure in virtù di una miglior ultima serie. In evidenza anche Cristina Vivona, quarta con 372 punti. In P10 maschile fascia B Giancarlo Guenzi si [illegible] piazzato secondo [illegible] punti. [r. l.]

Calcio femminile

Trecate espugna Reggio Emilia in «B» femminile

Continua la serie positiva del Trecate in serie B femminile: sul campo della Reggiana le biancorosse hanno fatto risultato pieno, vincendo 2-0 (Violi e La Vardera). In classifica [illegible] novaresi raggiungono la stessa Reggiana [illegible] la Pack Imolese [illegible] 18 punti. I risultati: Alessandria-Dinamo Faenza 0-3; Caprievill.-Arezzo rinv.; Pack Imolese-Como 0-2; Segrate-Cascine Vica 8-0; Tradate Abbiate-Pecetto 3-0. [r. l.]

[illegible]

«Paesanito», si [illegible] concluso il girone d'andata

Ecco i risultati dell' ultimo turno del «Paesanito», il torneo di calcio a cinque in corso a Casalbeltrame. Frati Cappuccini-Intesa Pour Homme 1-7; Caseificio Ticozzelli-Baluardo Auto 4-3. Nel girone «Over 40» quattro squadre si trovano a pari punti dopo gli incontri d'andata. Nell'altro girone da segnalare la vittoria del «Ticozzelli» sulla favorita, Baluardo Auto. [m. p.]


Nuova Honda Accord.
Viaggiare alla velocità della mente.
ACCORD

Tra adozioni, mafia, Mitteleuropa: è protagonista di tre fiction tv

Boschi, un'attrice al bivio

Nata con ruoli nel cinema d'autore ora è rilanciata dal piccolo schermo



ROMA. Dice Giulia Boschi: «Non ho più vent'anni, non [illegible] ho ancora cinquanta e [illegible] mi spoglio perché [illegible] vergogno. E per donne della mia età ci [illegible] poche occasioni di lavoro, sia nel cinema che in televisione. Per di più non m'interessa cogliere un successo immediato quanto durare nella carriera il più a lungo possibile. Doso con attenzione ogni mia scelta. Vorrei che la mia immagine non apparisse inflazionata. Faccio poco. Non soffro di ansia». A sentire queste dichiarazioni di principio assolutamente autentiche, capita, però, che Giulia Boschi sia protagonista addirittura di tre film-tv in onda in questa settimana.

Nel primo, «Una sola debole voce» [illegible] Sironi, già trasmesso in forma di sceneggiato dalla radio ma stasera e giovedì in forma di film su Raidue, recita, accanto a Licia Maglietta, [illegible] ruolo della moglie [illegible] un magistrato fatto fuori dalla mafia per colpa di un amico, medico di un boss. Nel secondo, «A due passi dal cielo», diretto da Sergio Martino ma scritto da Isabel Russinova, è la moglie di Pino Quartullo, una donna comune alle prese con le difficoltà che comporta l'adozione di un bambino. Considerato l'argomento e i toni, [illegible] film andrà in onda [illegible] Raiuno, domani sera, all'interno del ciclo «Donne al bivio» di Danila Bonito, primo caso di una produzione italiana su cui è stato possibile costruire un dibattito.

Nel terzo film, «La casa [illegible] [illegible] Vanna Paoli, una pellicola indipendente presentata [illegible] paio d'anni fa [illegible] Venezia [illegible] trovare un distributore e perciò destinata alla [illegible] prima apparizione pubblica venerdì notte su Raiuno, è una giovane donna che,

> «Per donne come me le occasioni sono poche: non ho più vent'anni non ne ho ancora 50 e nuda mi vergogno»



Nella foto grande, Giulia Boschi con Christian Napoleone in «A due passi dal cielo», diretta da Sergio Martino per RaiUno; qui accanto, Pino Quartullo

trovandosi ad ereditare una casa a Praga, scopre in quella città le proprie radici europee perdute.

Giulia Boschi, la bella faccia intensa [illegible] quand'era ragazzina su un corpo pieno, da donna antica, ride di fronte [illegible] questa sua improvvisa ed eccessiva presenza sul teleschermo nata da ragioni di programmazione indipendenti dalla sua volontà. «Non avrei mai immaginato che lavori fatti in tempi e circostanze diverse [illegible] loro, finissero per concentrarsi e andare in onda in soli cinque giorni. E' la prova, questa, che noi attori non abbiamo alcun controllo su ciò che facciamo. Tant'è».

Figlia [illegible] famosa annunciatrice Aba Cercato, uno dei primi volti della nostra tv, premiata con il Nastro d'argento per «Pianoforte» di Francesca Comencini, imposta nel cinema da film di qualità [illegible] «Segreti segreti» [illegible] Giuseppe Bertolucci, «Notte italiana» di Mazzacurati, «Chocolat» di Claire Denis, [illegible] tornado a lavorare con una qualche regolarità proprio grazie al rilan[illegible] della produzione televisiva. Nel frattempo s'è laureata in lingua cinese, ha vissuto tra Milano e Venezia, insegna medicina olistica in [illegible] istituto universitario di Urbino, ha scritto un libro, [illegible] tornata a prender [illegible] a Roma, non s'è persa d'animo.

«Ho recitato, un paio d'anni fa, in "Primo cittadino", a fianco di Solenghi, uno sceneggiato del [illegible] corso della [illegible]. Poi, nell'ultimo anno, ho partecipato a questi due film-tv. Le storie sono spesso scritte bene, ma mi infastidisce che quando si lavora per la televisione i costi debbano esser tanto bassi, a discapito della qualità». Anche a lei, dunque, manca il cinema. «Mi manca quel lusso dell'opera fatta bene che concede il cinema, anche quando si gira [illegible] due lire. E quello sguardo "di parte" che propone un punto di vista inconsueto che la televisione non può permettersi». In che senso? «La televisione, per sua natura, deve praticare la "par condicio" ideologica, [illegible] cinema no, può [illegible] [illegible] e parziale. Ma capita sempre più raramente, oggi, perché anche i film finiscono tutti in televisione e quindi [illegible] concepiti per [illegible] "politicamente corretti". Una gran noia». Che proporrebbe, lei? «Più sperimentazione. Almeno nella [illegible] pubblica che percepisce [illegible] canone e deve offrire un servizio. Un servizio comunque. Sarà pure l'intrattenimento, [illegible] che sia [illegible] servizio di intrattenimento».

Simonetta Robiony

Chiude «Comici»

Per la Dandini due serate su Raitre



Serena Dandini

ROMA. «Ormai ho le prove: la tv commerciale [illegible] mangia i bambini. Ora penso [illegible] ritorno su Raitre». Parla Serena Dandini, che oggi conclude, con una puntata su Antonio Albanese il ciclo di «Comici» su Italia 1. Quattro milioni 116 mila spettatori e uno share del 16% sono le medie tenute dalla trasmissione, che ha ripercorso in puntate tematiche le carriere del trio Aldo Giovanni e Giacomo, Gnocchi, Anna Marchesini, Abatantuono, Corrado Guzzanti, Teocoli, [illegible] Costa. «Una faticaccia - dice Serena - ma esaltante. Abbiamo lavorato con entusiasmo».

Per l'ex conduttrice di «Avanzi» e «Tunnel», «Comici» è stato il debutto sulle [illegible] commerciali: «Una professionista deve uscire dalle "nicchie" - [illegible]ce - e ormai i vari mezzi espressivi si somigliano. La differenza la fanno gli uomini con cui lavori, i progetti che ti fanno realizzare. Col direttore di Italia 1 Giorgio Gori c'è grande sintonia, lui dà libertà. Le nostre strade torneranno a incontrarsi». Rimpianti? «Paolo Rossi, Carlo Verdone, ma erano impegnati. E Sabina Guzzanti. Ma non [illegible] la pretesa di fare un'enciclopedia della comicità».

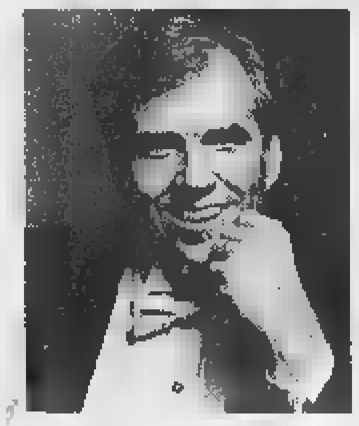
A marzo la Dandini tornerà su Italia 1 per condurre il galà del Premio italiano della musica. Poi l'aspetta Raitre: «Col direttore France[illegible] Pinto abbiamo in progetto a maggio due serate sull'"ultimo esame [illegible] maturità del millennio" a metà tra il giornalistico e il comico. Mi piace Raitre: sta assumendo una personalità definita». E [illegible] Raidue [illegible] suo [illegible] Freccero? «Con lui, rapporto aperto. Raidue ora è chiamata ad alti ascolti. E' più [illegible] sperimentare».

Torino, l'Opera di Rossini stasera al Regio

Savary: «Il mio Conte Ory? Robin Hood dell'amore»

Cast di specialisti diretti da Campanella con Rockwell Blake e la Pendatchanska

TORINO. Il Conte Ory? «Un libertino, un Robin Hood dell'amore, un Don Giovanni: parole di Savary», un uomo dedico agli amori più licenziosi e persino alle irruzioni in convento per sedurre ingenue religiose. Un notabile dell'epoca [illegible] cui non si poteva dire di no, in nessuna circostan[illegible] E' a questa fedele ricostruzione delle storie [illegible] dell'ambiente, ma con un occhio alla modernità, che guarda Jérôme Savary, regista dell'opera [illegible] Rossini, «Le Comte Ory», che [illegible] in scena questa [illegible] al Regio, dopo ben 24 anni di assenza. Il melodramma giocoso nasce dalla [illegible] graffiante di Eugène Scribe, che [illegible] sua volta, [illegible] tratto il canovaccio da quel genere musicale francese che è il vaudeville rivisitato da Charles-Gaspard Delestre-Poirson.



Il tenore Rockwell Blake

L'estro [illegible] Rossini fa appello a tante nobili [illegible]ndenze: lo conquistano gli intrighi, i famelici e «poco seri» amori del conte. Così, se il vaudeville andava prima sorretto dalle arie di Mozart, Spontini, Boieldieu, Méhul, quel furbacchione di Rossini gli cuce addosso la sua musica, anzi, [illegible] sue musiche, perché gran parte della partitura [illegible] «Le Comte Ory» è la stes[illegible] del «Viaggio a Reims», che anni fa Claudio Abbado ha riportato alla luce dopo decenni di oblio. Per Rossini prendere un'ouverture o un'aria e impiantarla in un'altra sua opera [illegible] un giochino. Operazioni musicali, queste, a cui era abituato e che dovrebbero trovare puntuale riferimento nella trasmissione televisiva «Prima della Prima», che andrà in onda l'11 febbraio alle [illegible] su Raitre. Ne[illegible] sostanza, l'opera rossiniana trae origine da «Il Conte Orry e le suore di Farmoutier» in cui si narrava delle spacconate conventuali della combriccola del conte (quattordici cavalieri) che [illegible] reso madri quattordici [illegible] Rossini nobilita il quadro generale, ironizza [illegible] tutto, [illegible] [illegible] tenere melodie.

Ottimo il cast, lo stesso che avreb[illegible] dovuto dar vita a «Semiramide», cancellata dal direttore artistico del Regio Claudio Desderi, a causa degli impegni di Luca Ronconi con il «Piccolo» di Milano. Così in [illegible] nel ruolo del conte ci sarà Rockwell Blake, tenore capace di volare sulle alte vette dei sovracuti; Adele, [illegible] contessa sarà Alexandrina Pendatchanska. Precettore del conte, il basso Michele Pertusi, artista raffinato. Alessandro Corbelli, baritono torinese ospite dei più prestigiosi teatri, sarà Raimbaud, cavaliere e compagno d'avventure del conte. Nel ruolo «en travesti» [illegible] paggio Isolier, prima destinato ad Anna Caterina Antonacci, canterà Cristina Sogmaister. Sul podio uno specialista, Bruno Campanella. «Le Comte Ory», in lingua francese, nell'allestimento [illegible] Festival di Glyndebourne, si avvale quindi della regia [illegible] Jérôme Savary, argentino, oggi uno dei maggiori uomini di teatro in circolazione. Scene [illegible] costumi sono di Ezio Toffolutti, Maestro del Coro, Bruno Casoni. L'opera sarà [illegible] da Radiotre domani alle 20,30.

Armando Caruso

REPORTAGE

Da via Garibaldi ■ via Saluzzo, tra le colleghe della donna uccisa



Una seggiola e un brandello ■ marciapiede: molte prostitute si ■ liberate dei protettori e lavorano in proprio, poche sono riuscite a conquistare una vita agiata

«Siamo un mondo che finisce»

Tutta la vita tra casa e marciapiede

UNA donna in America sceglie via Internet, con lucidità, un torturatore che sappia seviziarla fino a ucciderla. Invece qui, in questa Torino che è una scacchiera di giochi del sesso di strada - le ■ qui, relegate, albanesi e russe e slave sui viali più redditizi - l'assassino passa in un mondo datato, dove ■ dieci minuti di sesso ne corrispondono venti di parole ■ magari anche «vuoi un caffè? ho la macchinetta piccola per l'espresso». Un mondo dove chi passa - San Salvario, così famoso per gli stranieri, ■ il centro storico rifocillato di vetrine, oppure qualche strada di periferia - si domanda che ■ stiano a fare lì quelle nonne, quelle prozie, sessant'anni ■ settanta, Biancaneve degradata ■ ritrovata, ricoperta di fiori quando la strangolano.

Chi aspettano? Chi vuoi che ci vada? Le guardiamo su una seggiola davanti al portone, nelle trasversali di via Garibaldi, su un tronco lungo il rettifili di Stupinigi, accanto a una grondaia in via Saluzzo.

Ne hanno uccisa una. ■ la gente del quartiere mette i fiori. Loro potrebbero piangere e gridare, invece, in piemontese, di■ «parliamo un'altra volta». Prima di lei altre due. In questo mondo, in queste stanze tra ballatoi di case malandate e spessi portoni di antichi palazzi mai recuperati, c'è il realismo ■ un «mestiere» tutt'altro che antico, perché sempre più nuovo, catena di montaggio di minorenni straniere schiavizzate e clienti che non sanno parlare, che consumano.

Primo piano, secondo piano, ringhiere, uomini in tuta che con rispetto portano la bombola del gas in una città che ■ a metano. Nonne dell'amore? Ringraziano per una definizione così sintetica, ma ci ridono anche sopra. «Prostitute», dicono, magari in età. Una tenda copre l'angolo cottura, un frigobar sta accanto al televisore con il videoregistratore di fronte al letto, «casomai servisse ■ aiuto». Ma le due poltroncine basse, un po' da Fantozzi, dicono che qui si chiacchiera. «Anche ■ va da sé che si viene per ■ ■ Il resto è un di più che può diventare tutto».

Androni, scale, stanze perfin troppo calde, un'educazione da anziana padrona di casa che non vuole che nulla sia in disordine. Diventa difficile chiedere. Ma già lo ■ che cosa ■i chiedere: «Vuoi sapere chi viene da una come me, con qualche dente in meno e tutta questa trippa? Vuoi sapere perché non va a caricarsi una di quelle albanesi o una drogata che fanno qualsiasi ■ pur ■ fare in fretta? Perché vogliono altro».

■ altro, marciapiede per marciapiede, seggiola per seggiola, letto per letto di questa Torino vecchia, altro significa tanto: il cliente affezionato («ha cominciato quando ero un fiore»), quello pensionato che ■ ha la patente e fa un giro intor■ ■ ■ («sono amici, ti aiutano quando hai l'influenza»), il giovane in cerca della leggenda della donna esperta («gli anziani cercano le ragazzine e i ragazzini cercano le navi scuola», dicono credendoci a metà).

Ascolti parlare dei clienti e, ancora ■ volta, hai l'immagine di un mondo ■ sé, così a sé che pare strano ci sia passato dentro, ora come nel passato, un assassino. Sembra un viaggio tra quartierini, stanzette, Nonne Speranza fuori registro. Ed ■ un mondo a parte davvero, legato al resto soprattutto dal cliente, almeno per le più anziane. Guardano al sesso-kleenex sconsolate: «Siamo un mondo che finisce, anche senza che ci ammazzino. Noi abbiamo visto protettori, mantenuti, ci siamo liberate, siamo rimaste chi ricca ■ chi povera e siamo in strada. Il nuovo è un kleenex, l'albanese sale in auto e aspetta l'attimo per scendere e salire da un altro. In fondo, noi abbiamo "lavorato" bene».

> «A volte non vai in strada per fare soldi
> E' il tuo posto non puoi stare senza»

> «Certo, da noi cercano il sesso
> Ma il resto è un di più che può diventare tutto»

E tra questi amici c'è un pazzo che uccide. «Dopo l'ultimo omicidio ragazzi della questura hanno fatto il giro, ci hanno avvertito: rifiutate sempre rapporti con chi vuol starvi alle spalle, è più facile strangolare in quel modo. Gentili e teneri. Chi ti frega ■ proprio quello di cui ti fidi».

Perché rimanere a settant'anni su un marciapiede? Perché è così. Perché da giovane i soldi li davi a un protettore, poi ■ un mantenuto, poi te ■ sei liberata e hai incominciato a guadagnare per te, sapendo che l'indomani avresti guadagnato ancora: «Finisce che spendi anche quelli che ■ hai, tanto non aspetti la paga del datore di lavoro, basta che vai giù», dico■ con onestà e senza recriminazioni.

Neanche ■ che abbia messo su un gruzzolo. «Qualcuna sì, la maggior parte se ne vanta. Ma lasciamo perdere la retorica: quando hai una vita così alle spalle, che ti resta? Se non sei ■ previdente, allora hai il tuo quartiere, dove ti salutano, ti vogliono bene, si preoccupano. E basta. E lavori per arrotondare la pensione. Senza tanti lamenti». E i clienti ■ mancano? «Sono sempre meno, ma ■ restano. A volte non vai in strada per i soldi. E' il tuo posto: io senza questa strada non ci sto. Quando ho cominciato, ragazzina, pensavo di smettere presto. Ora che potrei smettere, vado in vacanza, ma il mio mondo è qui. Dopo dieci giorni al mare mi manca via Ormea di Torino».

Marco Neirotti

TRE IPOTESI PER TRE DELITTI



Andrea Camilleri è stato la rivelazione letteraria degli ultimi anni



Laura Grimaldi esperta di criminologia è la più ■ scrittrice italiana di gialli



Anche il versatile Bruno Gambarotta si è cimentato ■ la letteratura noir

«Ha rifiutato di essere diversa»

Questa povera donna quasi settantenne, rinvenuta strangolata ■ un foulard in un pied-à-terre di piazza IV Marzo, ■ la terza prostituta anziana assassinata. Il primo delitto era avvenuto nel marzo del '97, il secondo nell'estate successiva. ■ non è individuabile secondo quale cadenza l'assassino agisca, molte sono le analogie fra i tre delitti. E già si parla di un serial-killer che vuole imitare le gesta di quel Giancarlo Giudice assassino, verso la fine degli Anni Ottanta, di ben nove prostitute. Quest'ultima vittima era sposata, madre di due figli e conduceva una vita assolutamente regolare. Io non credo al delitto gratuito, mai, non credo all'ammazzare tanto per ammazzare: penso che ci sia sempre un movente, magari quello di soddisfare il «gusto» d'uccidere. E in questo caso? La prima domanda ■ porsi (che io, investigatore, mi porrei) ■ questa: chi erano i clienti? Non intendo colpevolizzare nessuno, ma con tante bellissime ragazze ■ oggi battono i marciapiedi, perché qualcuno preferisce andare ■ una donna in là negli anni, quasi una nonna? Alcuni possono essere stati clienti invecchiati con lei, i loro incontri forse ■ diventati una singolare abitudine, quasi ■ legame affettivo, d'amicizia. Altri invece saranno andati con lei in ■ di qualcosa di diverso da un semplice ■ sessuale. Una richiesta di consiglio, appoggio, sostegno (pensate a tutta l'esperienza di vita che la povera donna ■ accumulato). C'è una commedia di Gantillon, «Maya», che da noi venne interpretata da Anna Magnani, nella quale una prostituta sa essere per ogni cliente quello che lui vuole che sia: moglie, amante, sorella, madre. E' tanto assurdo ipotizzare che la donna abbia rifiutato una «parte» che ■ cliente voleva imporle? E di questa richiesta, sicuramente non improvvisa, la donna a qualcuno dei suoi clienti avrà parlato.

«Voleva uccidere la mamma»

«Dai pochi elementi di cui sono in possesso, mi p■ che la soluzione più ovvia sia quella ■ serial-killer. ■ un assassino molto particolare: ogni volta uccide sua madre».

Laura Grimaldi, scrittrice di romanzi noir e per anni direttrice del «Giallo Mondadori» offre una spiegazione basata sui precedenti citati da libri di criminologia e psichiatria. «Tre donne non più giovani, che fanno di tutto per e■ ■ appetibili. E, particolare non trascurabile, tre donne bionde. Non escluderei che anche la mamma dell'assassino avesse i capelli dello stesso colore».

Nei suoi libri (tra gli altri «Il sospetto», «La colpa», «La paura») non ha mai creato ■ omicida seriale: «Di striscio ho citato il mostro di Firenze, ■ in un contesto diverso. Una domanda: che ne pensa ■ polizia?». Indaga su ■ comuni, forse ■ vecchie agende telefoniche: «Pista difficile, è improbabile che queste donne annotassero nomi, indirizzi ■ numeri di telefono sulle loro rubriche. Lavoravano in strada, ■ ne ■ bisogno».

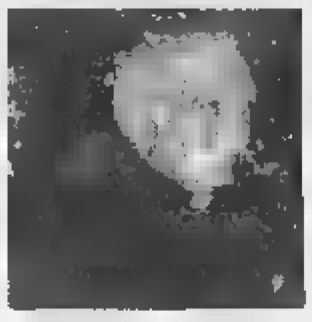
Torino ha già conosciuto un maniaco che uccideva la madre, anzi la matrigna, Giancarlo Giudice, fermato dopo ■ ■ ■ omicidi tutti uguali. Non le pare che tra i delitti di questo serial-killer, ammesso che esista, passi troppo tempo? «No, questo non sarebbe un particolare straordinario. Anche il mostro di Firen■ uccideva ■ distanza ■ ■ anno, ■ volte anche di più». A colpire potrebbe essere stato un cliente occasionale? «Tutto è possibile. ■ ■ probabile, invece, che si tratti di ■ persona conosciuta bene dalle vittime, che non ■ dato problemi in tutti gli altri incontri. ■ potremmo anche non sapere mai perché ha deciso di uccidere, e perché lo ha fatto proprio in quel particolare momento».

«La pista giusta parte dal foulard»

Si può scommettere che gli psicologi giungeranno alla conclusione che il nostro uomo ce l'ha con le prostitute. Secondo ■ la chiave di volta va cercata piuttosto nell'arma del delitto: il foulard. Ci sono foulard che racchiudono nella loro trama un'intera esistenza. Il nostro uomo è ordinato, casalingo, fa i mestieri; è quello che noi piemontesi chiamiamo «giacufumna», letteralmente «Giacomo femmina». Come tale non si perde una raccolta punti dei prodotti del supermercato ■ allorquando una nota marca di detersivo regalò con il fustino un foulard firmato lui ebbe una specie ■ folgorazione ■ ne fece incetta. Anni dopo ha ancora uno stock di fustini che finiranno verso il 2030. Il fatto è che i foulard gli ricordano la sua mamma che ne possedeva un'intera collezione ■ che non usciva mai ■ casa ■a annodarsene uno al collo. Trascorreva ore allo specchio per scegliere il foulard intonato con il tailleur. Il nostro uomo aveva solo tre anni quando la mamma lo abbandonò per correre dietro a un antennista di cui si ■ follemente innamorata. Si sa ■ sono insensibili gli antennisti, altrimenti non potrebbero fare ■ mestiere che fanno; quello che convinse la ■ del nostro killer a scappare ■ lui le permise ■ portarsi dietro solo tre dei foulard. Un giorno, ormai grandicello, ■ futuro killer scoprì, frugando nel cassetto dei foulard rimasti ■ casa, uno scontrino fiscale da cui fu in grado di dedurre che la ■ ■a, per potersi comprare tutti quei foulard, si prostituiva saltuariamente nel retro di ■ boutique. Ora il nostro uomo cerca donne anziane e pazienti che lo stiano ad ascoltare mentre ■ la storia di sua mamma e dei suoi meravigliosi foulard. E pretende di ricompensarle, queste donne pagate per starlo a sentire, con uno dei foulard dei fustini. Loro ■ di protestare, lui insiste e glielo annoda attorno al collo, loro si ribellano e lui allora stringe... stringe...

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

■ Pescarolo guiderà ■ ■ Cuneo e Fossano



CUNEO. Arriva da Fossano il nuovo vescovo ■ Cuneo. E' monsignor Natalino Pescarolo, 70 anni. L'annuncio della ■ è ■ dato ieri a mezzogiorno - ■ fronte a rappresentanti del Collegio dei Consultori, dei religiosi e del laicato - dallo stesso vescovo dimissionario, Carlo Aliprandi. Monsignor Pescarolo ■ la titolarità della diocesi di Fossano. «Mi dividerò tra le due comunità, al servizio di entrambe» ha spiegato commosso ieri mattina ai suoi sacerdoti, al sindaco Beppe Manfredi e al presidente della Provincia Giovanni Quaglia, intervenuti alla lettura del ■ messaggio nel palazzo di via Vescovado. Aliprandi lascia dopo 28 anni. Nato a Valleggia, frazione di Quiliano, in provincia di Savona, l'11 ottobre 1924, è diventato sacerdote il 22 maggio 1948.

Lago ■ Viverone si pensa ■ ■

■ Spera nel rilancio la ■ del lago, dove domani ■ gli ■ regionali Gilberto Pichetto ed Ettore Racchelli. Incontreranno il sindaco Lorenzo Clerico, per affrontare le questioni ■ turismo, dello sviluppo e della viabilità: «Era ora che qualcuno ci aiutasse - dice Clerico -. Il Comune, da solo, non può risolvere i problemi di Viverone. E poi il lago è un bene di tutti i biellesi, non soltanto dei residenti».

Incidente in aeroporto ■ il volo ■ Zurigo

GENOVA. Un carrello portabagagli senza guida finito contro l'aereo durante le operazioni ■ carico ha provocato l'annullamento del volo delle 6,50 per Zurigo, ieri al Colombo. L'incidente ■ accaduto poco prima del decollo del volo della Swissair, effettuato con ■ apparecchio della Crossair. Il carrello era fermo, improvvisamente il freno ha ceduto e il mezzo ha «tamponato» la parte posteriore dell'aereo.

Borgosesia, dal ■ solidarietà all'Honduras



BORGOSESIA. Con il primo corteo mascherato del Carnevale (nella foto un momento della sfilata dei carri) è partita l'iniziativa di solidarietà «Un sorriso per la vita» destinata a raccogliere giocattoli che verranno distribuiti ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch. Il Comitato organizzatore ha deciso di offrire un significativo contributo alle popolazioni centroamericane in segno di speranza: così per tutto il periodo carnevalesco i giovani dell'intera provincia e delle zone limitrofe sono invitati a regalare un gioco. Durante la settimana, i punti ■ raccolta sono collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero. Momento culminante sarà domenica per ■ secondo corso mascherato, quando l'ambasciatore dell'Honduras sarà a Borgosesia.

Cervinia, ■ neve ■ regina dello sci

CERVINIA. Sembra un paradosso, ma proprio ■ Cervinia, regina dello ■ con i suoi 2000 metri di altitudine, c'è una pista senza neve e la n■ apertu■ mette in difficoltà i commercianti. Tanto che gli operatori di «Cielo Alto» chiedono l'intervento della Regione per i mancati incassi (50 per cento di perdite, dicono) e delle Funivie perché mettano i «cannoni» lungo la pista per la prossima stagione invernale.

Casinò, sbancato il tavolo del black-jack

SANREMO. Drappo nero ■ casinò di Sanremo. La chiusura di un tavolo per «fine dotazione», da sempre simbolicamente attuata dai croupier con il drappo nero, è scattata l'altra notte a Sanremo per il black-jack. La procedura ■ scattata al termine ■ una partita che ha visto i giocatori portarsi via un bottino di circa 120 milioni. Il drappo non compariva sui tavoli del casinò di Sanremo dai primi anni Novanta.

Vco, è morto ■ primo presidente Provincia



VERBANIA. E' morto l'avvocato Giuseppe Ravasio (foto), primo presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola. Aveva 73 anni. E' stato stroncato da un infarto, poco prima della mezzanotte ■ domenica, nella sua abitazione di viale Azari. Ravasio era stato presidente del Comitato Regionale di Controllo di Novara ■ aveva occupato cariche amministrative nel Comune di Verbania prima di diventare presidente della nuova provincia. I funerali oggi alle 16 nella Chiesa di San Leonardo di Pallanza. Sotto i portici del municipio di Pallanza sarà allestita la camera ardente. Alle 14 ■ in programma una commemorazione civile con l'intervento del presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo ■ del vicepresidente del Vco, Paolo Ravaioli, che guiderà la provincia fino alle prossime amministrative.

A Cuba un «muretto» come quello ■ ■

■ Un muretto, come quello di Alassio, ideato ■ via Dante da Mario Berrino e pieno di decine ■ piastrelle autografate da nomi noti del mondo dello spettacolo, della cultura, della politica ■ dello sport, verrà costruito a Colmar, una località turistica che si trova nell'isola di Cuba, a poca distanza da L'Avana. La realizzazione dovrebbe iniziare nel 2000. L'idea è frutto del gemellaggio, tra Alassio e L'Avana, che dura ormai da mesi.

Dirigenti ufficio ■ «Il ■ è valido»

ALESSANDRIA. La giunta ■ ha intenzione di riaprire i termini del ■ per dirigenti dell'ufficio legale, bocciato dal Governo ■ quanto prevedeva punteggi preferenziali ai residenti in provin■ da almeno 5 anni. «Ci limiteremo a modificare il regolamento». Resta l'eventualità che qualche non alessandrino ricorra al Tar sostenendo di non aver partecipato ritenendosi penalizzato. Ma per l'assessore: «Non reggerebbe».

Teatro Alfieri, oggi al via i lavori di ristrutturazione



ASTI. Prendono il via ■ i lavori di ristrutturazione del teatro Alfieri (foto) chiuso dal dicembre 1979. L'impresa appaltatrice è la «Co.Ve.Co.» di Marghera che ha assegnato i lavori all'impresa «Orion» ■ Reggio Emilia. ■ prevede che l'intervento (l'importo è ■ ■ miliardi e 300 milioni, finanziato ■ l'emissione di Boc) terminerà, salvo imprevisti, fra tre anni. Nessuna cerimonia ufficiale di consegna dei lavori, ma una scommessa del sindaco Luigi Florio (Forza Italia): «Se il teatro Alfieri verrà riaperto nei tempi previsti dall'appalto - ha dichiarato il primo cittadino - andrò in bicicletta al santuario di Crea (dista circa ■ chilometri da Asti ndr) per ringraziare ■ buon Dio e inviterò la giunta e l'intero Consiglio comunale a venire con me».

LA [illegible]

VERCELLI

E VALSESIA

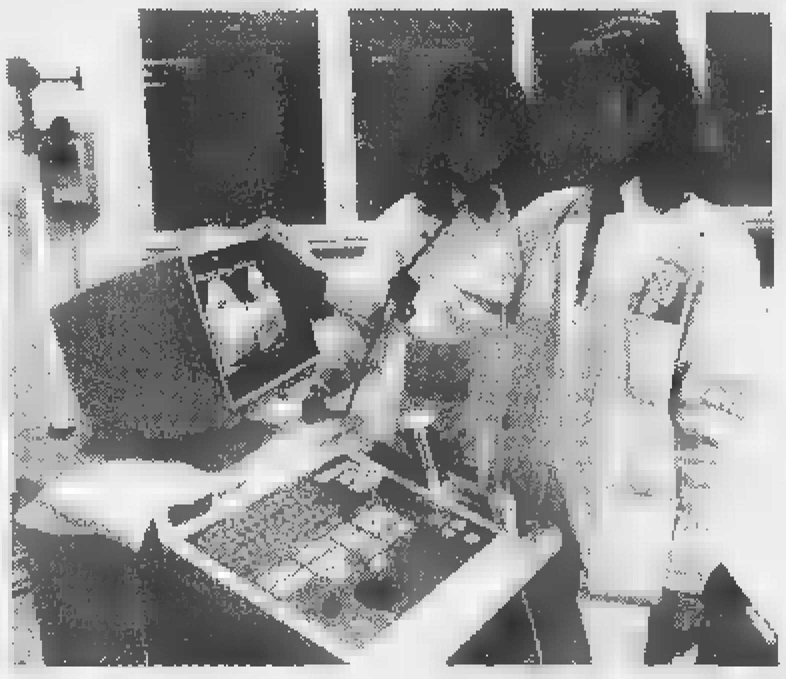
REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

Martedì 2 Febbraio 1999 — vc 33

L'assessore regionale ai sindacati: false le voci di chiusura di cinque reparti

Sospeso lo sciopero al S. Andrea

Positivo l'incontro D'Ambrosio-medici



Scongiurato lo sciopero in ospedale che era previsto per venerdì mattina

VERCELLI. Convocando, ieri mattina, a Torino, tutti [illegible] sindacati medici rappresentati in provincia di Vercelli (compresi i confederali), l'assessore alla Sanità della Regione Antonio D'Ambrosio è riuscito [illegible] bloccare lo sciopero di 24 ore che era già stato convocato per venerdì all'ospedale «Sant'Andrea».

Per ottenere la «sospensione» dello sciopero (non la revoca, visto che i sindacati mantengono lo stato di agitazione), l'assessore ha sottoscritto, [illegible] dieci sigle sindacali, un documento che contiene passaggi assai critici all'indirizzo del manager della Sanità vercellese, l'avvocato Luigi Bezzan. Questo, ad esempio: «L'amministrazione regionale smentisce l'esistenza di un progetto [illegible] riorganizzazione [illegible] presidio ospedaliero Sant'Andrea, così come risultante da dichiarazioni agli organi di [illegible] (non sul nostro giornale, ndr) da parte del direttore generale dell'Asl 11».

Una rampogna nei confronti di Bezzan per aver paventato la chiusura di cinque divisioni del «Sant'Andrea»: [illegible] notizia che [illegible] allarmato, [illegible] non poco, non solo i medici, ma anche il personale infermieristico e, [illegible] generale, tutta la cittadinanza. Il manager [illegible] comunque stato convocato da D'Ambrosio [illegible] in quella sede potrà ovviamente spiegare [illegible] sia nata la notizia. A *La Stampa*, Bezzan non ha mai dato notizie allarmistiche.

Nel documento, la Regione si impegna appunto a convocare Bezzan per fargli aprire «un tavolo comune [illegible] confronto sul pieno sviluppo dell'Azienda e sugli istituti contrattuali con le organizzazioni sindacali firmatarie del verbale». Per inciso, non hanno [illegible]toscritto il documento i medici di famiglia, gli assistenti [illegible] aiuti ospedalieri [illegible] gli anestesisti.

Ma tutti gli altri sindacati che hanno firmato adesso dovranno essere convocati dal direttore generale dell'Asl 11. Canta ovviamente vittoria l'Asmev, l'Associazione sindacale medici vercellesi di Giuseppe Guazzotti, che ha trascinato tutte le altre in questo serrato confronto con il manager dell'Asl 11. Tra l'altro l'Asmev [illegible] pure rappresentata, [illegible] Torino, dal proprio legale, l'avvocato Carlo Olmo. Osservano Guazzotti [illegible] Olmo: «Siamo soddisfatti dell'intervento dell'assessore D'Ambrosio. Adesso aspettia[illegible] il "tavolo sindacale" che Bezzan dovrà aprire, stavolta senza escluderci».

Al summit di ieri mattina [illegible] presenti anche tutti i vertici (funzionari e tecnici) regionali della sanità.

[e. d. m.]

Da due giorni temperature a picco

Il Buran fa scendere il termometro a -7,7

Gli esperti: «Siamo nella norma e lontani dal meno 23 del 1956»

TEMPERATURE [illegible]

	[illegible]	30/1	31/1	1/2
1994	-3,4	-4,5	-3,0	-2,2
1995	-4,0	-1,0	-1,7	-2,0
1996	+4,9	+2,3	+1,4	-0,5
1997	-3,5	-1,7	-3,6	-1,9
1998	-5,5	-4,5	-4,9	-3,2
1999	-1,0	-1,5	-7,0	-7,7

[illegible]

1941	([illegible] gennaio)	-19,50
1945	(18 g[illegible])	-22,40
1947	(2[illegible] dicembre)	-18,00
1956	(15 febbraio)	-23,40
1960	(30 gennaio)	-18,00

[illegible] forniti dall'Istituto sperimentale per la cerealicoltura [illegible] Vercelli

La fontana di piazza dei Pesci gelata un'immagine della Vercelli nella [illegible] del gelo



VERCELLI. Verrebbe voglia di cantare una canzone che Cesare Filippone, [illegible] compianto bardo dei Celti, intonava in dialetto durante i suoi spettacoli: «Ma la lun-a/ 'n fond dal puss/ a l'ava [illegible] gevèssi/ da dëji l'cambi al sul». La luna era nella morsa del ghiaccio, prigioniera in fondo al pozzo... secondo questa ballata nostrana, ispirata [illegible] giorni «della merla» nella campagna vercellese...

I versi sono riaffiorati nei ricordi, specialmente la notte di domenica, quando la luna, per un sorprendente fenomeno naturale, [illegible] apparsa rivestita di uno spettrale colore azzurro, mentre la colonnina [illegible] mercurio piombava a picco, raggiungendo meno 7 gradi. E ieri è andata an[illegible] peggio con un -7,7.

«Ma [illegible] ancora nella norma - commentano all'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, sezione risicoltura, dove vengono tenute sotto controllo le strategie del generale Inverno -. La complicazione è a livello fisico per gli esseri umani [illegible] viene peggiorata dal vento».

Già, perché [illegible] gelido rigore non crea, [illegible] questa stagione, preoccupazioni alle colture [illegible] riso. Ma alle persone sì. Oltre a subire l'impatto artico si deve combattere Buran, implacabile brivido siberiano che dalle steppe ha pensato bene di emigrare anche [illegible] queste parti.

Comunque, nel Vercellese, le memorie *storiche* parlano [illegible] dati ben più gelidi. Per restare agli Anni 90, le minime assolute scesero a meno 12,2 gradi (20 dicembre del '90) ed a meno 15,9 (9 febbraio del '91).

[g. bar.]

Alla stazione di Milano: il bandito voleva il telefono cellulare

Rapina in treno con siringa

Minacciato uno studente vercellese

VERCELLI. Una siringa puntata alla gola, una [illegible] dall'accento straniero che minaccia: «Dammi il telefono cellulare, altrimenti [illegible] pungo». P. C., studente vercellese di vent'anni, sta per scendere dal treno che lo ha portato [illegible] Milano, per una giornata all'Università che dovrebbe essere uguale a tante altre. Invece l'uomo che gli sbuca [illegible] fronte, in un angolo del corridoio, lo coglie alla sprovvista, l'ago alla gola lo sgomenta: P. C. butta il cellulare [illegible] scappa. Non lascia neppure la «Centrale», risale su un treno, torna a Vercelli e sporge denuncia alla polizia ferroviaria. La siringa per fortuna non ha lasciato segni, l'avventura del mattino invece sì.

Agli uomini della Polfer, P. C. riesce a raccontare nei dettagli una scena che è durata soltanto pochi istanti [illegible] a descrivere con cura il suo aggressore. Alle indagini, già partite, collaborano anche gli uomini dei Compartimenti di Torino e di Milano: il rapinatore con [illegible] siringa, subito dopo l'aggressione alla Stazione centrale, potrebbe essere risalito su un altro treno della [illegible] linea.

Il bandito - giovane, probabilmente arrivato in Italia dai Paesi dell'Est - si avvicina allo studente [illegible] pochi minuti dall'arrivo del treno in stazione. P. C. ha cercato [illegible] angolo tranquillo per telefonare. «Dammi il cellulare», gli intima il rapinatore, che evidentemente lo teneva d'occhio. «Che [illegible] vuoi?», gli replica il ragazzo vercellese. A quel punto, dalla tasca [illegible] soprabito dell'extracomunitario, sbuca una siringa. [illegible] bandito punta l'ago verso il collo della sua vittima e ripete la minaccia. Il suo italiano tradisce un forte [illegible]to dell'Est: «Dammi il telefono, altrimenti ti pungo».

Lì accanto non c'[illegible] nessuno che abbia visto [illegible] possa intervenire e P. C. decide in una frazione di secondo: butta il telefono, come gli chiede il rapinatore, e scappa. Non gli importa di perdere il cellulare, basta che quella siringa non lo tocchi.

Scappa anche il bandito, con la sua arma e il suo bottino. Il ragazzo [illegible] sa dire come. [illegible] soltanto che rinuncia alla giornata in Università e torna a Vercelli [illegible] [illegible] treno successivo. La sua denuncia è immediata, ma le indagini non [illegible] semplici: forse potranno [illegible] d'aiuto i continui controlli nelle stazioni sui cittadini stranieri.

Roberta Martini



Brutta avventura per uno studente universitario alla stazione di Milano

Ieri pomeriggio l'incursione in agenzia

Cigliano, al S. Paolo colpo da 100 milioni

CIGLIANO. Due banditi hanno rapinato, ieri pomeriggio, l'agenzia dell'Istituto bancario San Paolo: il bottino è di poco superiore ai cento milioni.

Il colpo è stato [illegible] a segno intorno alle 16, poco prima della chiusura pomeridiana degli sportelli. All'interno dell'agenzia di corso Umberto, in una [illegible] [illegible] della cittadina che accoglie anche altre tre aziende di credito, c'erano una decina di impiegati [illegible] altrettanti clienti in attesa.

Armi in pugno, i volti coperti da calzamaglia, i banditi sono entrati in banca: uno di loro ha raggiunto i box degli impiegati ed ha velocemente riempito di banconote una borsa di nylon per la spesa. Il complice, invece, ha intimato ad uno degli impiegati di scendere nei sotterranei della banca. Tutto si è svolto in pochi minuti.

I due rapinatori, che non han[illegible] mai dato segni di nervosismo e sembravano aver studiato la situazione in ogni dettaglio, si sono poi rivolti ai clienti. Pistole in pugno, [illegible] con le canne puntate verso il pavimento, hanno intimato ai presenti: «State tranquilli, per cinque minuti nessuno si [illegible]». Poi hanno lasciato la banca.

Per fuggire, i rapinatori avrebbero utilizzato una Volvo e forse una Tipo: queste due auto [illegible] infatti state viste sfrecciare poco dopo a tutta velocità nel centro [illegible] Cigliano, imboccando una strada (percorsa anche dal corteo di un funerale) in senso vietato. Sulle vetture sarebbe stata notata anche una donna.

I carabinieri, arrivati in forze nella cittadina, hanno istituito posti di blocco lungo le principali vie di uscita da Cigliano: sulla statale 11, [illegible] casello di Cigliano dell'autostrada [illegible] lungo l[illegible] arterie per Ivrea, Biella e Vercelli. Dei banditi, però, non è stata trovata traccia.

Il bottino, stando ai primi conteggi, supererebbe di poco i cento milioni mentre la ricostruzione fatta dai testimoni indicherebbe i banditi come due «professionisti della rapina».

[p. a. r.]

Borgosesia, le raffiche di vento l'altra notte hanno aperto una finestra della filiale della Biverbanca

Vola in piazza il tabulato dei conti correnti

I fogli coi nomi dei clienti erano [illegible] scrivania vicino al davanzale



I tabulati dei conti correnti sono finiti anche in via XX settembre

[illegible] Anche la Valsesia ha dovuto fare i conti [illegible] il vento siberiano, il Buran, che ha drasticamente abbassato la temperatura in coincidenza [illegible] i «giorni della merla» tradizionalmente i più freddi dell'anno. Se dalla giornata odierna è atteso un rialzo termico, nel fine settimana e ieri le località valsesiane sono state flagellate [illegible] forti raffiche di vento. E non sono mancati i problemi, uno in particolare, curioso quanto spiacevole.

Sarebbe proprio una folata particolarmente intensa [illegible] aver spalancato l'altra notte una finestra degli uffici amministrativi della filiale di Borgosesia della Biverbanca ed avere sparso per una delle vie centrali i tabulati in cui erano riportati conti correnti e movimenti bancari [illegible] cittadini, aziende ed enti della [illegible]. A decine i fogli che sono piovuti in via XX Settembre, raccolti domenica mattina da passanti.

La documentazione è [illegible]ta consegnata ai carabinieri, ma ancora nel tardo pomeriggio altri tabulati [illegible] stati recuperati in strada. E la spiegazione [illegible] questo singolare episodio sembra appunto essere quella di una finestra (gli uffici [illegible] al primo piano) probabilmente mal richiusa [illegible] riaperta da una raffica, poi le correnti hanno completato l'opera sino a che un addetto dell'istituto, informato della situazione, è riuscito a porre rimedio.

Il gelido [illegible] siberiano ha anche fatto segnare temperatu[illegible] da record: al ghiacciaio di Punta Indren (3.260 metri), stazione di arrivo [illegible] funivia del Monte Rosa, la colonnina di mercurio ha registrato una minima di 23 gradi sotto lo zero.

Anche alla base della montagna il freddo si è fatto sentire, con punte sino a -12 nelle prime ore di ieri ad Alagna.

[p. q.]

Ex comandante dei vigili urbani di Vercelli

«[illegible]» al vice, Garlando a giudizio il 15 aprile

VERCELLI. Rinviato a giudizio per abuso d'ufficio il tenente Pier Paolo Garlando, ex comandante dei vigili urbani di Vercelli, che si è trasferito [illegible] Torino dall'ottobre '96. Lo ha deciso ieri mattina il gip Luigi Riganti, e il relativo processo sarà celebrato in tribunale [illegible] prossimo 15 aprile; l'ufficiale [illegible] difeso dall'avvocato Riccardo Greppi.

Secondo l'accusa, la vicenda risale al '92 quando l'ufficiale avrebbe iniziato [illegible] [illegible] il maresciallo Livio Moretti, che all'epoca era vice comandante dei «civich» vercellesi e che dallo [illegible] luglio [illegible] in pensione. Il sottufficiale si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Giuseppe D'Amico.

Il [illegible] cui il sottufficiale sarebbe stato sottoposto si sarebbe articolato in varie fasi: innanzitutto in un provvedimento disciplinare di censura che poi e[illegible] stato annullato dal Tar-Piemonte; successivamente [illegible] il comandante Garlando non gli avrebbe in pratica riconosciuto il rango di vice comandante tanto che in più riprese gli avrebbe assegnato incarichi non confacenti [illegible] quella qualifica, ma di competenza di semplici vigili o al più di graduati inferiori (lo avrebbe infatti incaricato [illegible] consegnare i certificati elettorali); [illegible] trasferendolo al nucleo di protezione civile che in quell'epoca non era [illegible] costituito.

[w. ca.]



Pier Paolo Garlando è stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio

Stanziati 4 miliardi per l'ala conventuale. I lavori dovranno terminare entro novembre

Università, avanti tutta

Iniziato il restauro dell'Abbazia

VERCELLI. L'università «Avogadro» si veste a festa per l'apertura dell'anno accademico, cerimonia che avrà [illegible] ospite d'onore Oscar Luigi Scalfaro. Ma l'accelerata a tutti i lavori edilizi non dipende solo dalla visita presidenziale.

Uno dei progetti più importanti riguarda [illegible] sicuro il recupero dell'Abbazia del Sant'Andrea, un piano da 4 miliardi, legato però ai tempi stretti del Giubileo. Quasi due miliardi (per la precisione, 1,7) saranno stanziati dallo Stato, solo se i cantieri chiuderanno [illegible] novembre [illegible] quest'anno.

E i lavori sono partiti, ma sulla velocità, nessuno ci può giurare. «Non certo - precisa il sindaco - per cattiva volontà della ditta appaltatrice, ma perchè ad ogni [illegible] si trovano reperti d'interesse archeologico».

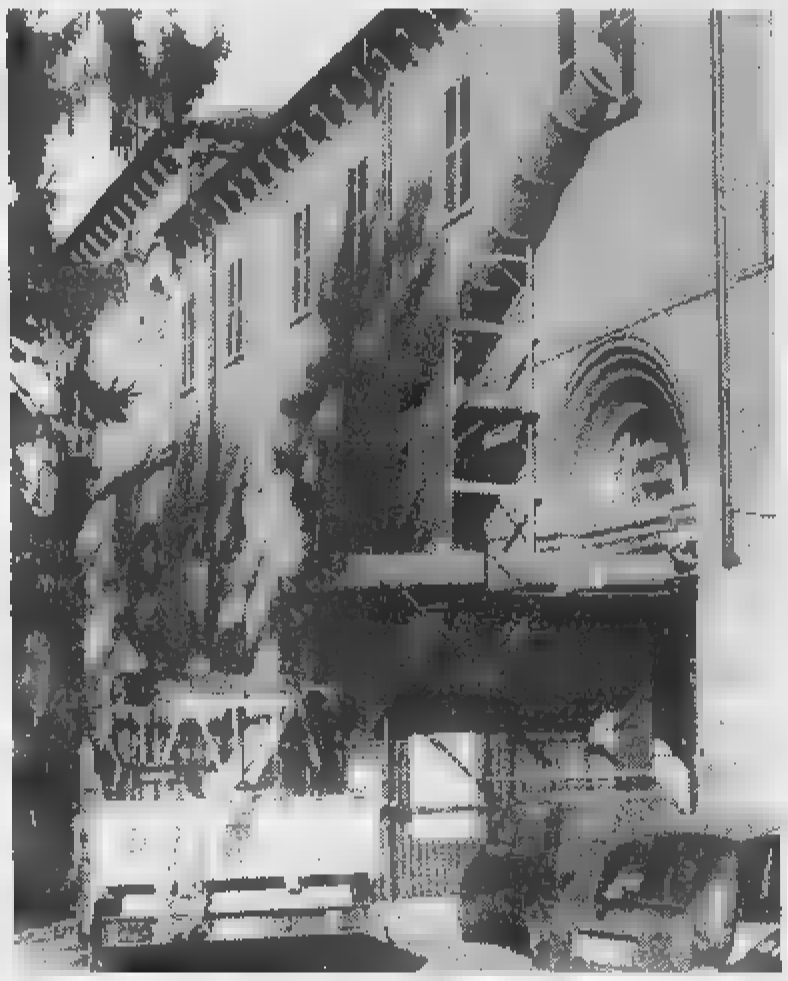
Il Comune metterà a disposizi[illegible] oltre due miliardi. I tecnici hanno già annunciato un pri[illegible] stop legato al rinvenimento di un muro romano. Continua Bagnasco: «Ci [illegible] che la Sovrintendenza decida in fretta sul da farsi». Quindi aggiunge, ottimista: «Vercelli non è comunque l'unica città a trovarsi in questa situazione. Ci auguriamo, in caso di imprevisti, un po' di elasticità da parte dello Stato».

I lavori si estendono su un'area di circa 1700 metri quadrati. Non solo verrà restaurata [illegible] parte universitaria, ma anche quella in cui abitano i canonici lateranensi. Per la facoltà di Lettere e Filosofia verranno recuperati, mantenendo l'attuale struttura architettonica, spazi per gli studi dei professori, per i Dipartimenti e forse anche per la presidenza. E ancora si ricaveranno due sale [illegible] i convegni, dove ora c'è la cripta. Intanto verrà messo a norma anche l'impianto di riscaldamento, e si rifaranno i pavimenti del chiostro e del Sant'Andrea. Insomma sarà il primo intervento importante sulla chiesa più antica di Vercelli dagli Anni Trenta.

In attesa che, pezzo dopo pezzo, si costruisca in via Galileo Ferraris, la cittadella degli studi, il Comune ha offerto nuovi edifici all'ateneo, sempre affamato di spazi, con i suoi oltre 1000 iscritti. Per cinque anni l'università avrà in comodato i locali di via Manzoni, ex Centro di formazione professionale regionale. Così come, per un lustro, la Camera [illegible] Commercio ospiterà gratuitamente il Rettorato [illegible] attesa che si recuperi l'area del vecchio ospedale.

Il novarese Ilario Viano, rettore della seconda Università del Piemonte, si raccomanda: «Facciamo presto», ben sapendo che per costruire un ateneo di qualità ci vogliono soprattutto, in prima battuta, strutture doc. [d. b.]





Nelle foto di Greppi il cantiere per il recupero della Abbazia in occasione del Giubileo lo Stato interverrà con un finanziamento [illegible] circa [illegible] miliardi

ELEZIONI

I prof vanno alle urne

Giovedì 11 febbraio si svolgeranno, a Vercelli, Alessandria e N[illegible] le elezioni dei rappresentanti dei docenti nel Consiglio di amministrazione dell'Università del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro». Da eleggere quattro docenti tra gli ordinari, tre fra gli associati, [illegible] ricercatori e due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo. A Vercelli i seggi resteranno aperti dalle 9 alle 17 a Palazzo Tartara. Si vota con gli stessi orari pure nelle altre due sedi dell'Università tripolare. [d. b.]

IN [illegible]

Cronaca

A[illegible] per scassinare Denunciati [illegible] albanesi

I carabinieri hanno denunciato tre albanesi scoperti l'altra notte a Salasco con alcuni arnesi adatti allo scasso: un piede di porco ed alcuni cacciavite che si trovavano sull'auto del terzetto. Uno dei tre è risultato anche [illegible] in regola con il permesso di soggiorno. [r. s.]

Politica

Giovan [illegible] Rosso nel direttivo [illegible] Fi

Per [illegible] abbiamo citato Gisella Lo Iacono come componente del nuovo direttivo vercellese di Forza Italia. Ad essere stato eletto, invece, [illegible] Giovan Battista Rosso. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori.

Appuntamenti

Celti e Ciar d'la Valara in un concerto benefico

I «Celti» ed il «Ciar d'[illegible] Valara», saranno protagonisti di un concerto benefico sabato alle 21 nel salone della «Famija Trinei[illegible]» di Tricerro. Il ricavato sarà devoluto al gruppo trinese dell'associazione «Un sorriso per Cernobyl», che in estate ospiterà nuovamente in alcune famiglie di Trino, Palazzolo, Tri[illegible] e Desana, una trentina di bimbi bielorussi. [r. co.]

[illegible]ve

A Trino [illegible] giovedì lezioni di danza latino-americana

Il Centro sociale Buzzi ha organizzato nei locali di via delle Maddalene, corsi di danza latino-americana. E' possibile iscriversi ai corsi, che si terranno ogni giovedì [illegible] [r. co.]

All'ex meccanico 14 [illegible]i: offerto un maxi-risarcimento

Prese il gasolio dell'Amnu condannato un dipendente

VERCELLI. Ha proposto alla parte civile un risarcimento superiore di [illegible] volte al presunto danno, ma è [illegible] condannato lo stesso con rito abbreviato per peculato e falso ideologico: al vercellese Pier Luigi Busatto, 38 anni, dipendente dell'Azienda municipalizzata per la nettezza urbana, il gip del tribunale Emanuela Dufour ha inflitto 14 mesi di reclusione con i benefici della sospensione condizionale e non menzione.

Contro il verdetto, ritenuto troppo severo dalla difesa che lo ha definito «giuridicamente errato nel capo d'imputazione», è già stato preannunciato appello. La vicenda risale ai primi di febbraio del '96. Quel mattino Pier Luigi Busatto, che lavorava come meccanico nell'officina dell'attuale azienda «Atena», riempie alcune taniche di gasolio prelevandolo dal distributore del cortile interno del deposito di via Asigliano; carica i contenitori pieni su un furgone dell'azienda e si avvia per uscire. Sul cancello però trova i carabinieri che lo fermano, controllano il carico e lo arrestano: scatta una perquisizione e nell'abitazione del meccanico i militari trovano altro gasolio per un totale [illegible] circa 180 litri.

L'indagine era coordinata dall'allora sostituto procuratore Bevilacqua, e si era conclusa [illegible] la richiesta di rinvio a giudizio del meccanico: il valore del gasolio era stato quantificato in circa 274 mila lire.

Inizialmente nella vicenda [illegible] coinvolti anche altri due dipendenti dell'Amnu nella cui abitazione erano [illegible] trovate alcune confezioni [illegible] detersivo e di materiali vari per le pulizie contrassegnati [illegible] l'etichetta dell'azienda, ma in seguito la loro posizione è stata stralciata.

L'avvocato Roberto Scheda, che sosteneva la necessità di derubricare l'accusa in quella meno grave di appropriazione indebita, ha [illegible] a disposizione del giudice un assegno circolare di un milione e 800 mila lire, pari a [illegible] volte il presunto danno. Il pm Marco Grandolfo, invece, ha chiesto la condanna di Busatto ad anno e due mesi. [w. ca.]

[illegible] sul treno To-Mi

VERCELLI. Un giovane del Kurdistan, trovato l'altra sera senza documenti e [illegible] biglietto su [illegible] treno della linea ferroviaria Torino-Milano, è stato arrestato dagli uomini della Polfer. [illegible] clandestino si è scagliato contro gli agenti quando si gli sono avvicinati: [illegible] di loro è dovuto ricorrere alle cure [illegible] Pronto soccorso, guarirà in pochi giorni. Le manette [illegible] scattate per violenza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale.

Un albanese di 19 anni, domiciliato a Milano, è invece stato scoperto in stazione a Vercelli durante un controllo: [illegible] un telefono cellulare di dubbia provenienza ed un coltello di genere proibito. E' stato denunciato per ricettazione e detenzione d'armi. [r. m.]

Per lavori dal 15

Il calendario dei canali in asciutta

VERCELLI. In asciutta per consentire l'esecuzione di urgenti lavori di manutenzione alcune rogge e canali per l'irrigazione: il relativo calendario è stato preparato dalle Associazioni di irrigazione Est e Ovest Sesia e dalla Coutenza Canali Cavour.

Le operazioni di disattivazione, che riguarderanno anche le rispettive diramazioni, inizieranno lunedì 15 febbraio per il diramatore **Alto Novarese**, il canale [illegible] **Rive**, i cavi **Lucca**, **Dassi** e **Ricca** e la roggia **Maestra**. Il lunedì successivo, 22 febbraio, sarà la volta della roggia **Mora**, del **Naviglio d'Ivrea** e dei canali **Regina Elena** e **Cavour** a valle del torrente Terdoppio; infine lunedì 1 marzo l'asciutta riguarderà le rogge **Biraga** e **Busca** entrambe a valle del Cavour, il cavo **Laura** e la roggia **Vercellina**. I tre enti ricordano il divieto di entrare negli alvei perchè anche nel periodo di asciutta vi possono es[illegible] «colpi d'acqua» [illegible] grande intensità. L'intera rete sarà gradualmente riattivata a partire da lunedì 8 marzo. [w. ca.]

Dopo il Congresso, ecco i nomi di chi guiderà i Popolari

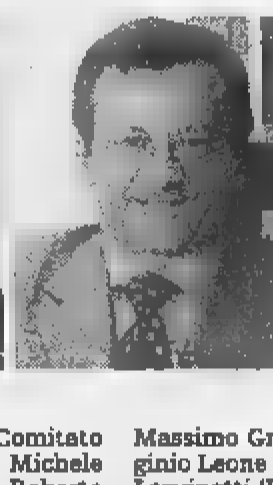
Ppi, tutti i nuovi dirigenti

Nominato il Comitato provinciale

VERCELLI. Il Partito popolare, a distanza [illegible] tre settimane dal suo congresso provinciale, ha distribuito, l'altra sera, gli incarichi interni. Tra i nomi ci so[illegible] quelli [illegible] alcuni giovani, i futuri dirigenti del 2000. E visto che le elezioni sono vicine, è di sicuro interesse leggere la rosa dei big pipiini.

Il segretario provinciale, confermato per acclamazione, è Alessandro Bizjak, che qualcuno immagina prossimo sindaco di Vercelli. La direzione [illegible] formata da: Francesco Crosio (Movimento giovani); Flavio Perazzo (Anziani), Lucia Pigino (Donne); tesoriere Pier Angelo Carando di Tronzano. I partecipanti di diritto sono i consiglieri provinciali Norberto Julini (assessore e vicepresidente); Alessandro Serra e Marisa Gianotti. E poi quelli comunali: Enzo Portalupi e Giulio Pretti. Infine fanno parte della direzione gli ex parlamentari iscritti: Ermenegildo Bertola e Renzo Franzo, e gli ex segretari provinciali, Luigi Corradino, Luca Sogno, Antonino Villa.





Il segretario provinciale Alessandro Bizjak e il vice presidente della Provincia Norberto Julini

I componenti del Comitato provinciale [illegible] 32: Michele Astori (Valduggia), Roberto Barbero (Vercelli), Pierangelo Biroli (Tronzano), Antonio Bo[illegible] (Arborio), Giovanni Bussi (Postua), Carlo Canna (Boccioleto), Giuseppe Canuto (Crescentino), Ferdinando D'Auria (Asigliano), Giampaolo Dedominici (Rossa), Pier Giuseppe Dellavalle (Vercelli), Antonino Filberti (Gattinara), Angelo Fragonara e Martino Fulminante (Vercelli), Luigi Gnoato (Fontanetto Po), Pietro Gili (Santhià), Massimo Grazio (Cigliano), Virginio Leone (Saluggia), Giovanni Lervinotti (Livorno), Renzo Manuello (Santhià), Fabrizio Marchetti (Gattinara), Chiara Martinotti (Trino), Patrizia Neato (Borgo D'Ale), Germana Picco (Pezzana), Lucia Pigino (Vercelli), Paolo Pilato (Trino), Marco Ricciardiello, Silvano Saviolo (Greggio), Luigi Tavano (Crescentino), Maurizio Trinchitella (Vercelli), Domenico Viretto (Moncrivello), Anselmo Vittone (Borgovercelli) e Giancarlo Volpiano di Vercelli. [r. v.]

LETTERE
[illegible]

An: [illegible] si batte la delinquenza

Di fronte al quotidiano bollettino di guerra conseguenza di una criminalità [illegible]mpre più radicata e massiccia, da Milano a Torino, Udine e Napoli, ci si domanda [illegible] una volta cosa stiamo facendo le autorità soprattutto politiche per affrontare questo tumore sociale. E' ormai un fatto ampiamente assodato (lo confermano statistiche e dati) che [illegible] buona mano all'incremento delinquenziale venga dato da extracomunitari, che in nome di una carità pelosa e certamente interessata stanno ponendo le condizioni per un futuro sempre più balordo; si assiste ad una quotidiana invasione che a questo punto - e lo si dice ben coscienti che [illegible] toccherà anche tante bravissime persone - [illegible] doveroso respingere con assoluta fermezza e determinazione: a nostro avvisto ciò è di una disarmante semplicità, occorre soltanto la volontà politica. Altresì per la delinquenza [illegible] radicata [illegible] operative: è sufficiente dare alle Forze dell'Ordine il potere di operare in modo definitivo, tutto qui. Il lavoro di Carabinieri e Polizia è oggi frustrante: prostitute extracomunitarie che se la ridono perché sanno che in Italia resteranno libere e impunite, microdelinquenti che la fanno da padroni a piccoli centri sempre più frequentati da spacciatori e quant'altro. Anche nel Vercellese si assiste ormai da tempo a questo genere di «escalation», lento [illegible] inesorabile di piccoli furti, [illegible], rapine e via così. Qualcuno dice chele carceri sono sovraffollate: che si istituiscano campi di lavoro duro, infatti proprio non si capisce perché certi delinquenti feroci debbano vivere a spese della società, proprio non lo si capisce. Basterebbe cominciare da qui, è [illegible] di finirla [illegible] leggi che tutelano i tumori [illegible]li, è ora di operare.

Lodovico Ellena,
direzione provinciale
di An, Vercelli

Un rondò anche in piazza Solferino

A causa del mio lavoro di rappresentante, ho spesso occa[illegible] di venire a Vercelli e, con piacere, ho notato che so[illegible] iniziati [illegible]ei lavori per la costruzione [illegible] alcune rotonde alla francese. Ho constatato che nelle zone interessate a tali lavori è stato necessario predisporre un [illegible] e proprio cantiere, in quanto si dovrà [illegible] ex-novo la struttura. Mi chiedo, però, per quale motivo non si provveda immediatamente, e con una minima spesa, ad attivare una rotonda alla francese anche in piazza Solferino.

Tale piazza, infatti, è già naturalmente strutturata e sarebbe necessario, solamente, installare alcuni cartelli e tracciare poche striscie orizzontali per renderla subito funzionante, risolvendo così la caotica e pericolosa situazione attuale, in seguito alla quale, tra l'altro, recentemente sono pure stato coinvolto in un incidente stradale.

Tanti rischi si potrebbero facilmente evitare con un po' di lungimiranza ed un pizzico di buona volontà da parte dei settori preposti...

Franco Bertolucci,
Livorno Ferraris

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. (0161) 424.757
Gattinara: tel. (0163) 832.600
Santhià: tel. (0161) 92.91
Trino: tel. (0161) 801.465
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
Crescentino: tel. (0161) 841.[illegible]
Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333: ambul. tel. (0161) 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivam. per i Comuni dell'Usl 11.

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050
[illegible] telefono (0161) 68.384
Borgosesia: telefono (0163) 25.513
Cigliano: telefono (0161) 424.524
Crescentino: telefono (0161) 842.655
Gattinara: telefono (0163) 835.411
Santhià: telefono (0161) 929.200
Trino: telefono (0161) 829.565

IGIENE E SANITA' [illegible]

[illegible] (0161) 217.786
[illegible] tel. (0161) [illegible]

Borgosesia: telefono (0163) [illegible]
Varallo: telefono (0163) [illegible]
Gattinara: tel. (0163) 822.364-822.367

[illegible]IE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. (0161) 257.768.

Rive: *Dr.ssa Delfina Cristiani*, via [illegible] vembre 32, tel. (0161) 770.057.

Serravalle: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 18, tel. (0161) 851.120

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I 25, tel (0163) 511.80.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) 929.216
Gattinara: telefono (0163) [illegible]

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212
Santhià: telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) [illegible]
Gattinara: telefono (01[illegible] 822.344

DA NON PERDERE

Mostra

Documenti storici

Alla biblioteca civica «Farinone Centa» di Varallo prosegue fino a domenica 7 febbraio la mostra «Canzoni e Resistenza, documenti per una storia dell'immaginario partigiano nella can[illegible]». Orari di apertura al pubblico: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 14,30-18,30; martedì e sabato 9-12.

Fotografie

Visita papale, i ricordi

Giovedì alle 21, al club cinefotografico Controluce, Bruno Barbero presenterà la mostra «Vercelli, 23 maggio 1998».

Attività [illegible] club

Medicina al Rotary

Domani alle 20, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, il Rotary Vercelli Sant'Andrea terrà una [illegible] conviviale. Per l'occasione, il dottor Mau[illegible] Gronda, primario del reparto cardiologia dell'ospedale Sant'Andrea, parlerà sul tema «La sincope cardiogena [illegible]ca». [g. bar.]

Direttore Telecom

[illegible]

VERCELLI. Giovedì alle 20, nelle sale del Circolo Ricreativo, si terrà un meeting conviviale dei Lions Club Vercelli. Relatore l'ing. Giovanni Anchieri, diret[illegible] della Telecom, che parlerà sul tema «Le telecomunicazioni: prospettive e sviluppo». Spiegano al Lions: «Nella serata si parlerà di problemi che la liberalizzazione delle telecomunicazioni ha creato nelle strutture organizzative. Con questa "rivoluzione", [illegible] cambia?».

Giovanni Anchieri, cuneese, dopo un'esperienza Eni, nella seconda metà degli Anni 70 entrò alla Sip (Telecom). E' stato responsabile della progettazione, realizzazione e gestione della rete telefonica in Trentino Alto Adige e responsabile della gestione del [illegible] telefonico a Roma. Da tre anni ricopre, a Milano, l'incarico del settore che si occupa di clientela residenziale e piccole e medie imprese. [g.bar.]

Intanto ieri, sul bilancio, è rinato l'idillio all'interno del centrosinistra

Manconi sponsor di Bagnasco

Venerdì sera il leader dei Verdi a Vercelli





Il sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco ha ricompattato la maggioranza emendando il bilancio. Sopra, Roberto Scheda

Tra i candidati a sindaco, Baiardi Valeri e Bizjak Per la Provincia spunta Scheda e Forza Italia pensa a Incisa, Pedrale e Barbonaglia

VERCELLI. I Verdi l'avevano detto: lo sgarbo [illegible] Bagnasco, [illegible] dei tre sindaci ecologisti d'Italia, sarebbe arrivato fino a Roma. E così è stato: [illegible] rumore creato dai Ds, sfiduciando il sindaco vercellese, non ha lasciato indifferenti nè i Verdi nè, si vocifera, i big dei Democratici di sinistra, pronti a ricucire (e [illegible] far ricucire) gli strappi nella bandiera dell'Ulivo.

Il primo segnale, forte [illegible] chiaro, è in programma per venerdì sera, alle 21, al Dugentesco. Il portavoce nazionale dei Verdi, il senatore Luigi Manconi, sarà il relatore del convegno «Non fermiamo il cambiamento». Di fianco, al tavolo d'onore, il sindaco di Vercelli. Impossibile, anche senza indulgere in dietrologie, pensare [illegible] Manconi venga per [illegible] Cosa dirà? Risponde Bagnasco: «Lancerà un appello perchè non si blocchi [illegible] percorso di rinnovamento della politica italiana, obiettivo fondamentale per i Verdi».

In realtà l'Ulivo [illegible] vacilla solo a Vercelli. Ma accanto al capezzale i medici sono molti, a Roma, come [illegible] città. La medicina [illegible] per il «malato» vercellese dovrebbe essere stata preparata ieri pomeriggio in un lungo summit tra i rappresentanti della maggioranza e il sindaco. Da un lato Bagnasco ha accettato tutti gli emendamenti proposti dai Ds e [illegible] ai Popolari al bilancio, dall'altro i Democratici di sinistra saranno invitati venerdì a dire pubblicamente che alla fine [illegible] conti questa amministrazione non ha poi sbagliato troppo. [illegible] Manconi? Ribadirà la piena fiducia al, sindaco uscente, disposto comunque ad un confronto aperto [illegible] senza pregiudiziali con gli alleati. Dopo questo balletto, azzerato il panorama, Bagnasco potrebbe anche [illegible] proposto per una carica diversa (ma pur sempre importante): si mormora quella di consigliere regionale.

Detto quindi del caso-Bagnasco e dello scontato sì al bilancio (che potrà [illegible] votato entro il 10 marzo), vediamo qualche indiscrezione - più che fondata - sul toto-sindaco. Il ritrovato *feeling* tra Ds, Ppi e Verdi potrebbe far sfociare la candidatura di un diessino ma anche di [illegible] popolare. Nel primo caso, i nomi sono due: Ennio Baiardi e Gilberto Valeri. Nel secondo, potrebbe spuntarla il segretario provinciale dei Popolari Alessandro Bizjak. Ma una cosa è sicura: il centrosinistra (come il centrodestra) [illegible] andato a cercare pure indipendenti autorevoli che però hanno risposto «no, grazie». Un nome per tutti: quello del commercialista Marcello Camozzi, corteggiato da entrambi i fronti.

Il «nodo» sarà però la presidenza della Provincia. Dopo [illegible] ritiro volontario [illegible] Valeri, sembrava proprio che il candidato dovesse [illegible] il «vice» del presidente uscente, e cioè il popolare Norberto Julini. Ma avanza la candidatura dell'avvocato Roberto Scheda, vice presidente nazionale della Cri (e già senatore socialista), che sarebbe in carica ai [illegible] (l'ha infatti proposto Baiardi). In tal caso, il Ppi potrebbe rivendicare il sindaco, anche se Udr, Civitas, Rinnovamento e Socialisti italiani sarebbero tutti schierati per Baiardi.

E il Polo? Ormai ufficializzata la candidatura di Lorenzo Piccioni a sindaco di Vercelli, da parte di Forza Italia, sussiste un doppio mistero. Primo: An appoggerà subito Piccioni oppure, in prima battuta, punterà su una candidatura di bandiera (quella di Marina Martinotti)? Secondo: chi si candiderà per la presidenza della Provincia? Forza Italia pensa al dirigente dell'Arpa Luca Pedrale, ma anche al generale Bonifazio Incisa di Camerana, sindaco di Saluggia, [illegible] pure ad un altro primo cittadino: Piero Giuseppe Barbonaglia, di Santhià. La Lega, infine, fa quadrato intorno a Francesco Borasio e, per la Provincia, pensa a Fossale.

[illegible] De [illegible]

NOTIZIE FLASH

Serravalle

Fumavano [illegible] spinello, in 4 segnalati

Sono stati sorpresi in auto mentre fumavano uno «spinello»: quattro giovani, tutti diciottenni, di Serravalle [illegible] stati segnalati alla prefettura. Il controllo è stato portato in un'area appartata di regione Naula dai carabinieri del locale comando. [p. q.]

Quarona

Principio d'incendio in un deposito

Due incendi per i vigili del fuoco [illegible] Varallo: gli interventi si [illegible] resi necessari per un'auto distrutta dalle fiamme l'altra notte [illegible] Roasio [illegible] per un principio d'incendio [illegible] un deposito di un'abitazione di Quarona probabilmente da imputare [illegible] un surriscaldamento del camino. [p. q.]

Boccioleto

Scarsità d'acqua, [illegible] mila litri

Problemi idrici a Boccioleto. Per ovviare alla scarsità d'acqua registrata nel piccolo Comune della Val Sermenza, i vigili del fuoco [illegible] Varallo hanno effettuato nel fine settimana due rifornimenti da ottomila litri. [p. q.]

Borgosesia

Giovedì [illegible] parla della Ri[illegible] del Sacro Monte

Riprendono le conferenze d[illegible] giovedì al circolo di frazione Guardella. Questa settimana (inizio alle 21) l'argomento in trattazione è la Riserva naturale del Sacro Monte di Varallo, primo appuntamento di una serie di incontri dedicati alla scoperta dei tesori artistici e architettonici del territorio valsesiano. [p. q.]

[illegible]

Salta l'edizione '99 di ExpoValsesia

Non si farà l'edizione '99 di ExpoValsesia, la fiera che da qualche anno veniva ospitata dalla città di Serravalle. La notizia è stata comunicata dal sindaco Gianluca Buonanno e tra i motivi, quello principale sarebbe la [illegible] di strutture adeguate. [p. q.]

Trino

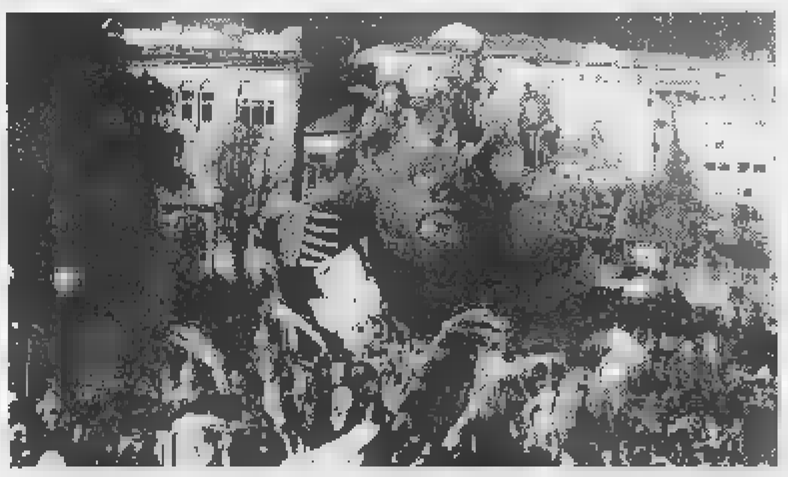
La vicenda della roggia Stura oggi in tribunale

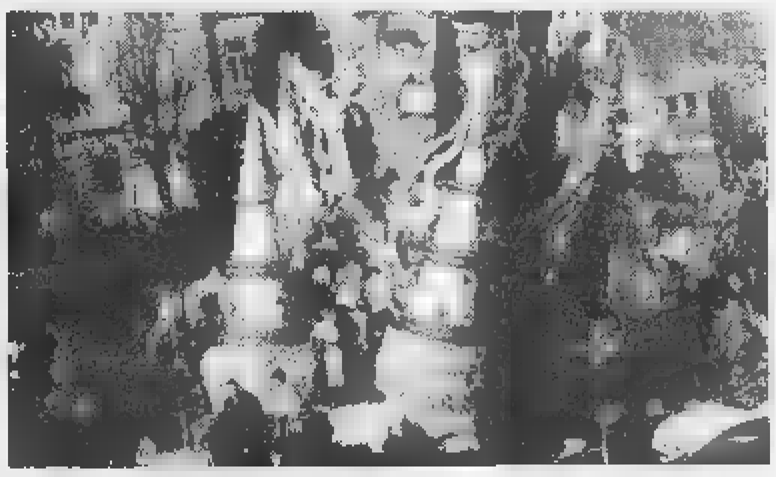
Questa mattina alle 9.30 al tribunale di Vercelli è fissata l'udienza per stabilire se i Comuni citati in giudizio dall'amministrazione trinese dovranno corrispondere la loro quota di parcella [illegible] professionista incaricato dello studio sulla roggia Stura. E' una questione che si trascina dal 1981 quando i Comuni interessati [illegible] passaggio della roggia Stura cercarono di porre le basi per la costituzione di un Consorzio dei Comuni. Saranno presenti all'udienza i sindaci di Trino, Lamporo, Rive, Balzola, Crescentino, Frassineto, Fontanetto Po, Palazzolo. [r. co.]

Il Carnevale nel vivo: al PalaMagunella ogni sera c'è un'iniziativa diversa. Domani la mostra di Andorno

Borgo, quattro carri si contendono il Palio

Un successone la raccolta di giochi per i bambini dell'Honduras





Nelle foto di Hallar Reolon due dei [illegible] che partecipano alle sfilate per l'assegnazione del Palio dei Rioni di Borgosesia. Il prossimo corteo è fissato per domenica

BORGOSESIA. La grande festa è cominciata. La prima sfilata mascherata ha [illegible] il Carnevale di Borgosesia che si appresta [illegible] a vivere [illegible] serie ininterrotta di iniziative: per tutta la settimana resterà aperto il «Palamagunella», domani si inaugura la [illegible] fotografica sul «Mercu scurot», il weekend porterà ancora un veglione danzante e il secondo corso mascherato, mentre la solidarietà per i bambini dell'Honduras continua con «Un sorriso per la vita».

Dunque i grandi carri allegorici sono scesi in piazza domenica per il 113° [illegible] mascherato, [illegible] tradizione che pone il Carnevale borgosesiano fra i più rinomati dell'intero panorama nazionale. Migliaia di persone hanno sfidato il freddo pungente per non mancare all'appuntamento di apertura [illegible] scoprire le opere realizzate dai comitati locali p[illegible] questa edizione di fine millennio. La sfilata [illegible] stata aperta dal carro del Peru e della Gin (le due maschere cittadine impersonate da Andrea Petrarca e Maria Luce Franchi) denominato «La forza del Carnevale». Gli altri quattro complessi allegorici si contenderanno il Palio dei rioni (sarà assegnato al termine dell'ultima sfilata, domenica 14 febbraio): in gara Cravo («Salviamo la pelle», Isolella («Benvenuta Europa»), Montrigone («Essere [illegible] non essere, questo [illegible] il futuro») e Valbusaga («Nes[illegible] dorma»). Era presente anche il [illegible] di Cossato «Il Carnevale dell'anno 0000»).

Quattro pure le mascherate a piedi, in lotta per il minipalio; sono Agnona («E' gran festa tra i magoni con i cuochi ai pentoloni»), i Beli mati d'la Cà di Rait («Chi mal fa, Malpensa 2000» arricchita dalla presenza del sindaco Corrado Rotti e alcuni elementi del consiglio comunale), Comitato dal Prà di Sant'Anna («Alchimia per il palio») e Fornace («Questo p[illegible] mondo»). In occasione delle sfilate (a ingresso gratuito) [illegible] possibile acquistare i biglietti della lotteria che presenta sei ricchi premi, primo dei quali un'auto Renault Clio.

Da domenica il divertimento è [illegible] «Palamagunella» di viale Varallo dove per una decina di giorni si susseguono spettacoli, musica, danze [illegible] gastronomia. Ieri [illegible] è svolta la gara [illegible] ballo, questa [illegible] tocca all'orchestra «Attenti a quel duo», domani [illegible] la volta della musica rock della «Stop band», mentre proseguono gli incontri del torneo di calcio-balilla umano cui partecipano quindici squadre.

Fra gli altri appuntamenti, domani pomeriggio si inaugura la mostra fotografica «Mercu scurot verso il 2000», [illegible] immagini realizzate da Renato Andorno sull'appuntamento tipico del Carnevale borgosesiano. L'esposizione si tiene al Centro pro loco di via Sesone [illegible] resterà aperta sino a venerdì 12 (escluse le giornate di sabato [illegible] e domenica 7) con orario dalle 17 alle 19 e dalle 20.30 alle 22.30.

Giovedì è in programma [illegible] ballo dedicato ai bambini che si terrà [illegible] «Palamagunella» con la musica di Fabrizio [illegible] Cristina.

Si è intanto aperta con suc[illegible] «Un sorriso per la vita» rivolta a riportare una speranza ai bambini dell'Honduras colpiti dall'uragano Mitch: già in occasione della prima sfilata sono stati molti i giovani che hanno voluto donare un gioco da desti[illegible] agli sfortunati coetanei centroamericani. L'iniziativa prosegue (durante la settimana i centri [illegible] raccolta sono collocati al Centro pro loco e alla macelleria Trivero di via Dottor Ferro) per culminare domenica con la presenza dell'ambasciatore dell'Honduras.

[illegible] Quadrelli

Il prefetto concede l'uso della cava

Porretti: «Via libera ai lavori per il Po»

TRINO. Un decreto del prefetto di Vercelli Francesco Porretti autorizza l'occupazione tempo[illegible] del sito [illegible] Cava 1, quello che comprende i terreni demaniali nel Comune di Fontanetto. «Con questo provvedimento - spiega il sindaco di Trino Alessandro Serra -, il prefetto ha di fatto autorizzato la ditta incaricata di cominciare i lavori per il ripristino degli argini».

In precedenza sulla possibilità [illegible] usare il sito, per l'approvvigionamento del materiale, esisteva [illegible] veto posto dall'Avvocatura dello Stato che, in seguito ad un ricorso, aveva riconosciuto [illegible] diritto d'uso ai proprietari.

«Il prefetto, [illegible] ha detto che le eventuali richieste dei danni, da parte dei proprietari - continua Serra -, s[illegible] discussione in tempi successivi. La cosa è senz'altro positiva perchè permette lo sblocco della situazione e la possibilità di cominciare i lavori entro venti giorni. I colloqui che ho avuto occasione di fare con il Magistrato del Po [illegible] con il presidente della conferenza dei servizi Piero Telesca mi lasciano ottimista».

Rimane ancora in sospeso la questione «Lanca del Prete», l'area individuata dal progetto come sito di Cava 2, sul quale c'è ancora qualche problema. Il prefetto Francesco Porretti ha revocato l'ordinanza del sindaco [illegible] Palazzolo Bruno Poy, che vietava l'escavazione del materiale per il ripristino degli argini del Po. Ma il primo cittadino [illegible] partito [illegible] iniziativa chiedendo la convocazione di una riunione della conferenza dei servizi: «Per discutere - afferma Bruno Poy - le vincolanti prescrizioni che non hanno trovato a tutt'oggi un momento di verifica, come pure [illegible] espressamente previsto dal verbale della riunione della conferenza dei servizi dello s[illegible] 24 luglio».

Sul decreto di revoca del Prefetto, Poy ha avanzato alcune riserve, alcune delle quali sono state recepite dal funzionario. I dubbi verranno sciolti durante la prossima conferenza dei servizi. [r. co.]

Le nuove maschere del Vercellese

Bicciolano a Viareggio con oltre cento «sudditi»



Nella foto di Greppi [illegible] momento della festa degli [illegible] del Bar Garibaldi

«Carvè» a pieno ritmo. [illegible] la cronaca ci riporta alla gran festa degli amici del bar Garibaldi. Ed al veglione [illegible] Cervetto, l'al[illegible] sera a Le Acacie, per la presentazione del Lavandè Massimo Morreale [illegible] della Lavandera Roberta Traversino. Qui ci sono stati momenti per nostalgie e ricordi, quando i rappresentanti del Cervetto e Bicciolano hanno portato sul proscenio Giuse Leale, la moglie dell'indimenticabile Cecco, e Anna Lodo, animatrice dei Carnevali Anni 60.

Domenica, trasferta a Viareggio: «Una presenza ufficiale ed importante la nostra in Versilia - spiega Cesare Losa, presidente [illegible] Comitato Manifestazioni Vercelli -. C'era [illegible] delegazione di 150 vercellesi. Tra questi, 60 le maschere della città e dei paesi del nostro territorio che hanno partecipato al corso mascherato viareggino. Abbiamo già ricevuto l'invito per l'anno prossimo».

A Trino, invece, saranno Aurora Morino Perazzo [illegible] Rudy Dellefave ad indossare i panni della Castellana [illegible] del Capitano Cecolo Broglia nel [illegible] Carnevale storico. Sposati, con due bambini, lui falegname e lei casalinga, succedono alla coppia uscente Piera Irico e Gianni Artico. Bravissimi i componenti del Comitato a nascondere fino all'ultimo le identità dei due giovani, rivelate ufficialmente in occasione del Gran Galà di sabato. Domenica i personaggi [illegible] stati presentati [illegible] autorità comunali con la tradizionale consegna delle chiavi. [illegible] tarda mattinata di domenica prossima, [illegible] sarà l'immancabile fagiolata alla Robella, [illegible] cura del Circolo Amici Robellesi.

A Crescentino, infine, si è formata ufficialmente la corte che accompagnerà la Regina Papetta, Rossella Stoppa, e il Conte Tizzoni, Piero Bazzano, nella 20ª edizione del Carnevale storico. Le dame in questo importante anniversario saranno sei crescentinesi che negli anni passati hanno ricoperto il ruolo di Regina Papetta: Angela Grandinetti, Alessandra Teora, Patrizia Tunnera, Patrizia Zatti, Cinzia Nebbia e Cristina Verrastro. Le damine [illegible] due sorelle, Ambra e Giada Nebbia. Il Conte Tizzoni sarà accompagnato dagli armigeri Beppe Graziano [illegible] Fabrizio Passera. Una corte d'eccezione, composta da «appassionati» del Carnevale che promettono festeggiamenti all'insegna [illegible] allegria e divertimento.

A CURA DI [illegible] Barbaria, [illegible] Colettie Laura Di Caro

Il servizio ha già debuttato nel Vercellese tre anni fa



Da oltre una anno nelle farmacie biellesi si possono prenotare, pagandoli, esami e visite specialistiche. Ora si sta pensando anche alla consegna a domicilio delle medicine

«Medicine a domicilio»

Nuova proposta dei farmacisti

BIELLA. L'antibiotico domicilio? Potrebbe diventare una realtà. O almeno i farmacisti, dopo le prenotazioni e il pagamento degli esami al bancone delle medicine, ci stanno già pensando. Come sempre si tratta di rompere il ghiaccio, di trovare, in questo caso, collaborazione da parte dei medici di base e poi, come è accaduto a Vercelli alcuni anni fa, il nuovo servizio potrebbe decollare.

«L'esperienza prenotazioni è stata positiva - commenta Anna Azario, dell'Ordine dei farmacisti -. Ormai da noi si può richiedere la maggior parte delle prestazioni naturalmente pagarle. E' da poco più di un anno che il servizio esiste, e per quanto mi riguarda, eccetto un caso, non abbiamo mai avuto problemi. Per noi è un impegno in più, è importante che i nostri clienti comprendano che comunque il nostro lavoro, quello del farmacista, ha e deve avere la precedenza sulle prenotazioni». Prosegue la Azario: «Per quanto riguarda la consegna dei farmaci a domicilio il discorso è semplice. A Vercelli questo servizio esiste e funziona già tre anni. La domenica, i giorni festivi e nelle ore notturne le medicine possono arrivare a casa, a patto che il medico rilasci una dichiarazione sull'efffettiva urgenza del prodotto. Le categorie di esenti non pagheranno nulla, mentre per gli altri assistiti verrà fissata una quota minima. Si tratta un progetto al quale stiamo lavorando da qualche tempo, ed al quale teniamo molto». [p. g.]

IN PROVINCIA

Sala

I Democratici di sinistra candidano Renato Sassi

I Democratici sinistra punteranno su Renato Sassi quale candidato sindaco. La riunione era presieduta dal segretario federale Michelangelo Valenti. Hanno votato favore di Sassi 17 18 presenti: il candidato sindaco dovrà ora formare lista civica che includa nel proprio programma lo sviluppo della collaborazione con gli altri paesi della Serra per quanto riguarda i servizi da offrire ai cittadini, con particolare attenzione agli anziani, ai giovani ed allo sviluppo culturale della popolazione. Con Renato Sassi i Democratici di sinistra hanno scelto un «esterno»; l'interessato, pur essendo originario Biellese, poiché la madre era Golzio di Andorno Micca, ha passato gran parte della sua vita all'estero, soprattutto in Germania dove per 18 anni si è occupato per dell'Iri posizioni amministrative nei programmi Nato e di nello spazio. [d. sa.]

Candelo

Decorazioni su ceramica un corso alla Pro loco

La Pro loco organizza un corso di decorazione su ceramica con l'artista Roberta Viana. Le lezioni di primo livello, che si terranno presso il centro anziani di via Bianco 50, partiranno il febbraio con 16 incontri settimanali per una durata di 4 mesi con i seguenti orari: dalle 16,30 alle ,30. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Pro Loco dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19 tranne i festivi e prefestivi: telefono 015 . [d. sa.]

Lascia cadere un fazzoletto di carta: 50 mila di multa

Parco della Baraggia controlli troppo severi



La Baraggia di Candelo, vietata alle auto ma riservata mezzi dell'Esercito

CANDELO. Contravvenzioni alle jeep, ma via libera ai carri E mila multa per un fazzoletto carta finito a terra. E' il paradosso su cui poggia l'area del parco della Baraggia di Candelo che coincide il poligono dell'Esercito. Domenica scorsa molti biellesi hanno scelto questa zona per un pomeriggio all'insegna della natura. Mancando però qualsiasi tipo di cartello che vieti o disciplini l'ingresso, alcuni si avventurati in auto lungo la strada sterrata solitamente utilizzata dai mezzi cingolati. E subito sono stati fermati da una solerte guardia provinciale, che ha elevato una contravvenzione in base alla legge che tutela le aree protette.

Le mancate: come capire che quella strada, segnalata con tanto di paracarri, è vietata alle auto? «Quella guardia del parco - precisa il direttore Carlo Bider -. Anzi, dirò di più: abbiamo conteziosi aperti con la Provincia per troppa severità dei suoi addetti. In un caso una signora è stata multata di 50 mila lire per aver gettato a terra un fazzoletto di carta. Lei dice che gli è scivolato dalla tasca, ma se anche il gesto fosse stato intenzionale, l'intervento del personale doveva educativo e non repressivo».

Aggiunge il direttore: «La zona a Sud della provinciale Candelo-Mottalciata un poligono militare a tutti gli effetti, dove l'ingresso è vietato civili in genere: pedoni, auto ed anche alle guardie che non hanno titolo per entrarvi. Oltrepassarne i confini reato militare: se poi l'Esercito non controlla dovere la zona non sistema i cartelli come dovrebbe, questo un altro discorso».

Conclude Bider: «Per la a Nord della strada invece è in vigore "disciplinare" firmato da noi e dai militari che consente l'accesso ai civili nei giorni in cui non sono in svolgimento le esercitazioni. Però anche in questo caso ci scontriamo con le guardie ecologiche per quanto riaguarda il parcheggio delle auto. Chi lascia la vettura in quei piazzali vicino alla strada, di nessun valore ambientale, viene multato da questi volontari, che non dipendono da noi, ancora Provincia. Siccome parcheggiare sulla strada pericoloso, abbiamo chiesto ai militari di concederci ufficialmente una zona da riservare a posteggio, in modo da evitare questo intervento che non esito a definire vessatorio nei confronti del cittadino».

Daniele Pasquarelli

Visita guidata con il sindaco di Mongrando

Diga, in «ispezione» il Gruppo pescatori



Il sindaco Massimo Guabello

MONGRANDO. Un'insolita «ispezione» alla diga dell'Ingagna. questa volta non si è trattato nè di funzionari ministeriali nè della Protezione civile e nè di ambientalisti critici l'impianto. L'altro pomeriggio il sindaco Massimo Guabello ha fatto da guida allo sbarramento al «Gruppo pescatori»: gli appassionati di canne mulinelli hanno visitato le strumentazioni di controllo alla diga.

Spiega il sindaco Guabello: «Sulla collina, a margine della guardiano, c'è il prefabbricato che ospitava l'ufficio del cantiere del Consorzio di bonifica della Baraggia. Da subito abbiamo stabilito che passasse in proprietà al Comune proprio per essere utilizzato dai nostri pescatori. A distanza di pochi mesi, questo gruppo compatto molto motivato ha ristrutturato la costruzione e sta ripulendo quella che sarà una interessante zona di osservazione turistica».

Aggiunge il primo cittadino: «Sono ben felice di accompagnarli a conoscere tecnologie di controllo interne alla diga e collegate alle strumentazioni presenti in Comune. Mi auguro che siano in molti i pescatori, l'estate prossima, a frequentare questa zona. A servizio ci sarà un ampio parcheggio indipendente dall'area residenziale adiacente». [d. sa.]

Le previsioni dell'Osservatorio di Oropa

Un fine settimana con precipitazioni



Orazio Scanzio il direttore dell'Osservatorio Oropa

La tradizione che indi i giorni «della Merla» come tra i più freddi dell'anno non è stata smentita. Correnti provenienti da Est, più precisamente dalla Siberia, dilagando sulla pianura Padana hanno apportato temperature gelide in particolare sulle regioni orientali, lasciando ai margini la parte Nord Ovest dell'Italia.

Ad Oropa, la notte del 31 gennaio, si è registrata minima di -9,9 gradi, mentre in città la colonnina di mercurio è -4,7°. l'afflusso delle correnti siberiane si sta indebolendo, per cui nella settimana entrante avremo temperature in aumento, mentre l'alta pressione si consoliderà ulteriormente.

Secondo previsioni elaborate da Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio di Oropa, oggi sarà una giornata serena poco nuvolosa. Temperature in aumento nei valori minimi, stazionarie sulle massime.

Domani sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie. Nelle ore notturne formazioni nebbiose in pianura.

Giovedì, reno o poco nuvoloso. Nebbie foschie nelle notturno. Temperature in sensibile aumento.

Venerdì poco nuvoloso. Temperature stazionarie sui valori medi del periodo.

Infine per fine settimana è previsto un peggioramento delle condizioni meteo per una perturbazione atlantica: possibili estesi annuvolamenti e precipitazioni nella giornata di do. [r. b.]

IN



Il singolare cimento annuale soci dello club Salussola

SALUSSOLA. Riuscire in un solo giorno a calcare le piste della Val Gardena e dell'Alta Badia e spaziando dalle stazioni sciistiche del Cadore fino a Cortina d'Ampezzo. La singolare impresa è stata realizzata dai soci dello sci club Salussola che hanno partecipato alla quinta edizione della «Stracada delle Dolomiti»: 24 ore di sci stop» sotto l'abile regia tecnica di Paolo Contran e di Federico Salino.

Per portare a termine la Stracasa i soci hanno utilizzato anche un servizio di eliski che li ha portati rapidamente sulle piste da una stazione invernale all'altra. Ora in della Stracada nuovo Millennio, l'appuntamento è per il 21 febbraio a Cervinia con la gara sociale di «super G», aperta a tutti i tesserati. [r. b.]

Le assegnazioni

i «poster»

VALLEMOSSO. La Comunità Valle di Mosso mette a disposizione dei cittadini speciali contenitori per il compostaggio dei rifiuti organici. Le famiglie interessate pos inoltrare domanda all'amministrazione entro il febbario.

Per l'assegnazione dei composter sono necessarie le seguenti condizioni: resi domicilio nella comunità montana, disponibilità di superficie di terreno adibita ad orto o a giardino, impegno a collocare e ad utilizzare il contenitorte se le indicazioni tecniche che verranno fornite all'atto della consegna.

Sulla scorta delle domande pervenute, sarà redatta graduatoria per l'assegnazione dei contenitori: l'amministrazione escluderà i cittadini che risultano già in possesso di un composter assegnato dai singoli Comuni. [f. p.]


Qualità da sfogliare.
E da ascoltare.
Deutsche Grammophon: 3 secoli di capolavori in 100 anni di registrazioni.
In occasione del centenario della Deutsche Grammophon, Specchio, il settimanale di qualità, vi invita all'ascolto de "l'Albero della Musica", 12 splendidi CD di inarrivabili incisioni, divisi in tre serie: "il Concerto", "la Sonata", "la Sinfonia". Ogni CD è corredato da un libretto di 28 pagine con un'approfondita guida all'ascolto. Da sabato 6 febbraio troverete in edicola il quarto CD della terza e ultima serie, dedicata a "la Sinfonia": Berg, Stravinsky e Bartok. "l'Albero della Musica": un evento così capita una volta ogni 100 anni.
Dal 6 febbraio il quarto CD della serie "la Sinfonia".
Specchio + LA STAMPA + CD a sole 14.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
Specchio
la Sinfonia 4
*Gli abbonati a Specchio e La Stampa hanno già ricevuto il tagliando per ritirare in edicola i CD con uno sconto di 2.500 lire.
Specchio Prima riflette, poi parla.
ARMANDO TESTA SPA

Domani il comico a Vercelli con il suo nuovo show

Storti, al Civico sfilano gli «Uomini completi»

VERCELLI. L'appuntamento con il conte Uguccione, libertino incallito ed incollato follemente alle sue amanti, è previsto per domani alle 21, al Teatro Civico, incastonato in una delle serate organizzate dal Comune con il Teatro Stabile di Torino sotto l'etichetta «Serio, serissimo: insomma il comico!».

Il titolo della performance? «Uomini completi». Tra questi, abbiamo detto [illegible] Uguccione - che per inciso [illegible] stato protagonista di recente anche di una terna di libri -, che sarà uno dei tanti «completi». Ma non mancherà, nel canovaccio, l'intero catalogo in personaggi...

Qui per ragioni di spazio ci limitiamo a qualche citazione. Alfio Muschio, con le trecce da rasta e [illegible] faccia nera dopo la maledizione che gli ha lanciato un nordafricano, quando scoprì che era un incallito leghista, incollato a Bossi...

Poi ci sarà Santino Topazio, il [illegible] emerso sull'eccelso palcoscenico dello «Scatafascio» tv: Topazio che solitamente manda in sollucchero incalliti fans, incollati alle melodie...italo-americane. Ed ancora Thomas Prostata, incredibile incallito scrittore, incollato alla letteratura pulp. Ed via di questo passo, non mancherà pure il ragionier Stecchettoni...

Insomma eccoci [illegible] fronte al comico da delirio «uno e centomila», ovvero Bebo Storti, che come spiegano i [illegible] biografi «fa parte di quegli attori storici che hanno accompagnato Paolo Rossi lungo la strada del suo teatro, [illegible] tempi dei "Comedians" di Salvatores per il Teatro dell'Elfo, fino agli spettacoli più recenti con la regia di Giampiero Solari».

Lo spunto conclusivo del *segmento* comunale riservato ai comici è previsto lunedì 15 febbraio. Per l'occasione ci sarà l'happening di teatro humour-musicale dei Cavalli Marci. Per informazioni su disponibilità dei posti [illegible] prenotazioni, ci si potrà rivolgere all'assessorato Cultura. Tel.0161.252.622.



Bebo Storti proporrà i suoi personaggi celebri, dal conte Uguccione ad Alfio Muschio, fino allo scrittore Thomas Prostata

Stasera all'Odeon lo spettacolo con la regia di Landi. Ultimi biglietti

Se Teo-Micheli sogna la Cina

A Biella il musical di Garinei e Giovannini

BIELLA. [illegible] agli estremi confini della Cina vivesse un mandarino così ricco che le sue richezze fossero inestimabili, e se a te di[illegible] che, premendo un [illegible] panello, puoi far cadere morto quel mandarino senza che nessuno ne sappia mai niente, ereditando così le sue sostanze, [illegible] che faresti? Premeresti il campanello?».

Su questo dilemma si dipana la commedia in cartellone questa sera alle 21, al [illegible] Odeon. L'appuntamento, organizzato dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con la Ciat, rientra nella stagione di prosa e vedrà protagonista il comico Maurizio Micheli (lo spettacolo è in abbonamento ma alcuni biglietti sono in vendita alla [illegible] di via Torino). La pièce, quasi un musical, s'intitola «Un mandarino per Teo» ed è firmata da Garinei e Giovannini con coreografie [illegible] regia di Gino Landi.

La trama [illegible] tratta da una novella portoghese di Eça de Queiroz e vede protagonista Teo Brosci, comparsa di Cinecittà che non riesce mai a sbarcare il lunario malgrado [illegible] sogno di vivere [illegible] «vita alla grande». Il diavolo gli proporrà allora un patto e Teo si troverà, fra sensi di colpa [illegible] avidità, [illegible] fronte al difficile dilemma: se far passare a miglior vita il mandarino per passare lui ad una esistenza migliore.

La commedia è ambientata fra Cinecittà [illegible] la sartoria [illegible] zia Gaspara, un piccolo microcosmo di personaggi pronti a colorire, con le loro storie, la vita di tutti i giorni. In altre parole, questa [illegible] in scena l'eterna favola di chi non si contenta mai, un lavoro scritto alla fine degli Anni Cinquanta dalla celebre coppia di autori, appena prima del boom economico.

Insieme a Micheli, nel ruolo [illegible] Teo, un [illegible] di primo piano: da Enzo Garinei, nei panni del notaio, a Vincenzo Crocitti (l'amico Ignazio), Aurora Banfi (zia Gaspara) [illegible] la provocante Corinne Bonuglia (Nyta Chevrolet). In scena ci sarà anche la cantante Arianna nella parte [illegible] Rosanella, [illegible] e delizia del povero Teo. [p. g.]



Maurizio Micheli questa sera sarà al teatro Odeon per la stagione di prosa

Al Sociale

Grande danza con la Cosi

BIELLA. Questa sera alle 21, al teatro Sociale va in [illegible] «Miniatura d'autore», lo spettacolo [illegible] balletto che vedrà protagoniste due *étoile* internazionali, Liliana Cosi e Marinel Stefanescu.

La coppia, che ritorna per la terza volta a Biella dopo una parentesi di due anni, danzerà con la Compagnia del balletto classico di Reggio Emilia, sulle musiche di Chopin, Mozart, Brahms, Massenet, Enescu, Albinoni [illegible] Listz, brani orecchiabili e di grande valore attraverso i quali l'estro e la sensibilità della formazione [illegible] del suo direttore emergono in tutta la loro profondità ed armonia attraverso il linguaggio della danza classica. Le coreografie, recenti e non, sono firmate dallo stesso Stefanescu. [p. g.]

Il concerto alle 21,30

[illegible] il grande jazz [illegible]

BIELLA. Arriva George Cables: il grande pianista americano è in concerto stasera al Jazz Club di palazzo Ferrero. Alle 21,30 salirà sul palco insieme a Steve La Spina (basso) [illegible] al batterista italiano Giulio Capiozzo.

Tutti e tre sono musicisti di primo piano, ma Cables è indubbiamente una stella. Nato a New York, ha 54 anni, e nella sua carriera ha suonato coi più grandi nomi del jazz: Billy Cobham (col quale ha debuttato), Art Blakey, Sonny Rollins, Joe Henderson e Charlie Mingus. Negli Anni 70 è entrato nella band [illegible] Dexter Gordon, con la quale s'è esibito anche [illegible] Biella nel 1979. «Fu [illegible] concerto applauditissimo», ricorda il segretario [illegible] Jazz Club, Mario Spazzarini. Negli Anni 80, George Cables ha poi collaborato col sassofonista Art Pepper, consolidando la sua fama di solista e di pianista di accompagnamento. La Spina, anch'egli americano, [illegible] un ottimo strumentista, mentre Capiozzo [illegible] considerato uno dei più raffinati batteristi jazz italiani. [g. bu.]

[illegible] IMA DI [illegible]



[illegible] Roberts [illegible] Sarandon, [illegible] antagoniste [illegible] a Vercelli

VERCELLI. Negli Stati Uniti ha sbancato il botteghino, in Italia invece è al debutto. Il film «Nemicheamiche», dedicato alla famiglia allargata degli Anni Novanta, [illegible] Vercelli arriverà in anteprima. E sarà il Nuovo Italia ad ospitare, domani sera, in una proiezione ad invito, l'ultima fatica di Chris Columbus (ricordate «Mrs Doubtfire» [illegible] «Mamma ho perso l'aereo»?), che oppone le madri Julia Roberts e Susan Sarandon (nella foto), alle prese [illegible] i figli del fidanzato (ed ex marito) Ed Harris. La serata inizia alle 21 ed accoglie anche un manipolo di cinefili, vincitori del sorteggio [illegible] questa sera alla rassegna dei «Martedì». Per gli altri aspiranti spettatori, solo un po' di pazienza: «Nemicheamiche» tornerà al Nuovo Italia da giovedì 11. Il film mette [illegible] confronto due donne forti e indipendenti: la fotografa in carriera Julia Roberts, che si improvvisa «matrigna», e la super-mamma Jackie (Susan Sarandon), pronte a ritrovarsi negli affetti comuni. [r. m.]

GIOCHIAMO [illegible]

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	2	64	27	71	53
	74	69	55	55	48
[illegible]	5	63	68	20	37
	71	65	54	52	51
FIRENZE	[illegible]	28	11	18	8
	64	77	70	68	55
GENOVA	[illegible]	26	18	63	[illegible]
	130	93	85	56	68
MILANO	57	32	78	61	35
	65	55	55	49	[illegible]
NAPOLI	21	1	88	44	23
	80	79	64	58	52
PALERMO	25	21	43	41	90
	74	72	72	67	64
ROMA	44	16	46	83	15
	119	58	44	44	42
TORINO	13	63	72	68	[illegible]
	117	95	83	87	[illegible]
[illegible]	21	63	37	15	[illegible]
	115	95	72	59	[illegible]

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrali sul n. 10 [illegible] Torino. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

10-1	10-18	10-62	10-34	10-39
10-2	10-17	10-28	10-36	10-41
10-19	10-3	10-4	10-75	10-24
10-20	10-60	10-64	10-74	10-87
10-13	10-49	10-88	10-87	10-86
10-46	10-83	10-38	10-30	10-11

Ambate mature. Sono ambate [illegible] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 65 (1); Cagliari 43 (4); Firenze 13 (4); Genova 48 (1); Milano 71 (2); Napoli [illegible] (0); Palermo 57 (1); Roma 16 (2); Torino 82 (3); Venezia 20 (5).

Per questa settimana il computer ci consiglia i [illegible] ambi in frequenza sulla ruota di Palermo:

56-50	[illegible]6-20	52-12	81-15	81-3
56-16	56-51	56-84	81-42	81-1
56-60	56-52	56-3	81-54	81-40
56-86	56-19	56-4	81-8	81-89
56-2	56-30	81-50	81-51	81-2
56-42	56-1	81-16	81-52	81-4
56-55	[illegible]	81-61	81-20	81-75
56-88	55-58	81-36	81-19	81-22

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Cagliari:

1-2-3	5-6-7	5-2-3
1-4-5	3-8-9	6-7-8
1-6-7	3-10-1	6-9-10
1-8-9	4-5-6	6-1-2
1-9-10	4-7-8	6-3-4
2-3-4	4-2-10	7-8-9
2-5-6	4-1-2	7-10-1
2-7-8	5-6-7	7-2-3
2-9-10	5-8-9	7-4-5
3-4-5	5-10-1	7-5-6

Giocate normali e sistemi integrali

L. 1600	24 - 36 - 87 - 34 - 51 - 27
	48 - 72 - 78 - 64 - 15 - 7
2 combinazioni	
L. 5600	1 - 84 - 75 - 71 - 69 - 64 - 70
7 combinazioni	

Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000	- basi fisse prese 1 a 1 = 15 - 37 - 59 - 83
224 combinazioni	- varianti = 29 - 84 - 30 - 50 - 17 - 87 - 6 - 77

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

[illegible]

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] RIPOSO.

[illegible] tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] 1: OGGI RIPOSO. [illegible] **Elizabeth**, con C. Blanchett, G. Rush. L. 8000.

[illegible] 015-22.736 - 31.312. Alle 21 spettacolo [illegible] con M. Micheli in **Un mandarino per Teo** di Garinei e Giovannini.

[illegible] Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible].

LUX. Inf. [illegible] 0163-22.699. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. [illegible] 015-253.89.27. [illegible] **scirocco**, [illegible] M. Sciarra con [illegible] Giannini, T. Lodato (Italia 1996). Or.: 21,30 spettacolo [illegible] Lire [illegible] 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible] tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

ANGELUS. [illegible].

EXCELSIOR. Inf. [illegible] 015-76.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. [illegible] 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Inf. tel. 015-242.31.16. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. tel. 0161-829.600. OGGI RIPOSO.

SOTTORIVA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. [illegible] tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **L'eternità e un giorno**, di T. Angelopoulos (Grecia 1998). Or.: 21,20 spett. unico. Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Inf. or. [illegible] 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. [illegible] tel. 0161-250.845. Inf. spett. tel. 0161-69.633. **Vi presento Joe Black**. Or.: 21,45. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] DOLBY. Inf. [illegible] tel. 0161-215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. [illegible] or. [illegible] 0161-213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [illegible] Via Parini 1. CHIUSO.

[illegible] CIVICO. Inf. [illegible] 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **A qualcuno piace caldo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vit[illegible] II 52, tel. [illegible]. Sala 1: **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] **Amori e incantesimi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] 3: **Così è la vita.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **L'amico del cuore.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, [illegible] 540.110. **Svegliati** [illegible] Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Panni sporchi.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible]32/a, tel. 436.07.23. **Idioti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, t. 232.029. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. [illegible]. Or.: 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **I fobici.** Or.: 15,35; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Velvet goldmine.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Festen.** [illegible]: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
EX[illegible] GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La gabbianella e il gatto.** Or.: 15,10; 16,45; 18,20; 19,55; 21,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **La maschera di Zorro.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. **Baci e abbracci.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, telefono 817.16.42. **Lost in space.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Gatto nero gatto bianco.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vedi TEATRO.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Mulan.** Orario: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35.
FARO v. P[illegible], tel. 817.33.23. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Vi presento Joe Black.** Or.: 15; 18,35; 22,10.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Così è la vita.** Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **The Truman** [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gall. [illegible] Federico, tel. 541.283. **Urban Legend.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Train de vie (Un treno per vivere).** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, t. 812.41.73. **Con[illegible] di interessi.** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. [illegible] **formula.** Or.: 16,05; 18,20; 20,25; [illegible].
[illegible] 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **C'è posta per te.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il principe d'Egitto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Così è la vita** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 2: **Z la formica.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3: **Ronin.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: **Central do Brasil.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: **Il negoziatore.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO [illegible]. Subalpina, tel. 562.01.45. **Baci e abbracci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Amori e incantesimi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **L'uomo che sussurrava ai cavalli.** Or.: 15,30; 18,45; 22.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **I panni sporchi.** Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. **Nemico pubblico.** Or.: 14,40; [illegible] 20; 22,40.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera '98/99. Ore 20,30: **Le comte Ory** di G. Rossini (Turno A) B. Campanella direttore. Regia di J. Savary. Orchestra e coro del T. Regio. Con R. Blake, M. Pertusi, A. C. Sogmeister, A. Corbelli, A. Pendatchanska. Repliche fino al 14/2. Bigliett. (ore 10,30-18 e 19,30-20,30), [illegible] 8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Santhià

Papaia per tutti

Giovedì alle 21,30, sulla pedana del Beverly Hills, [illegible] danzerà [illegible] l'orchestra dei Papaia. Spaghetti a mezzanotte.

Borgovercelli

Il weekend al Globo

Per il fine settimana al Globo di zona bivio Sesia saranno in pedana l'orchestra Filadelfia (venerdì), Michele (sabato) [illegible] Genio & i Pierrtos (domenica). Inizio sempre alle 21,30.

Vercelli

Il calcio in tv

Questa [illegible] ale 20,45, sulla frequenza di Quarta Rete Nord (canale 11), andrà in onda la telecronaca della partita di calcio Mantova-Pro Vercelli.

Vercelli

Le scuole al Civico

Questa mattina alle 10,30, al Teatro Civico va in scena «A cinque centimetri da terra» con i Teatrini. Recita per le scuole.

[illegible]sesia

Alla Steak House

Domani [illegible] dopo le 22,30, alla Cow Boy Steak House saranno in pedana [illegible] un repertorio di rock Anni Sessanta i componenti della band Axis.

Biella

Corsi di canto

Il gruppo «Armonia» riprende la propria attività di preparazione e di studio del repertorio. A questo scopo inizia un corso propedeutico gratuito indirizzato alla lettura della musica ed alla vocalità ad indirizzo corale. Le lezioni [illegible] svolgeranno lunedì [illegible] giovedì dalle 20 alle 21,15 in sede, in piazza Cisterna al Piazzo. Per informazioni 015-253.77.16.

[illegible]ella

Cabaret in Lavanderia

S'intitola «Sparliamo d'amore» lo spettacolo di cabaret che va in scena giovedì alla Lavanderia pubblica. Sulla pedana di via Cernaia sarà protagonista «La vecchia compagnia instabile». S'inizia alle 22,30.

[illegible]te

C'è «No, no, Nanette»

Arrivano Pippo Santonastaso e Annalisa Cucchiara al Comunale di Cossato. Giovedì alle 21, la stagione di spettacoli dedicata alla prosa ed organizzata dall'assessorato alla Cultura annuncia «No, no, Nanette», un vero classico del musical che vedrà impegnato un cast [illegible] 40 elementi oltre alla celebre coppia di attori. La pièce [illegible] ambientata negli Anni Venti [illegible] la regia è di Marcello Foschini.

I problemi in campionato contro il Fano (ultimo in A1) fanno discutere

La Tnt Alpitour ora deve reagire

Il coach Prandi: «E' mancata la concentrazione [illegible] la squadra potrà riprendersi in Final Four»





CUNEO. Anche Fano ha messo [illegible] nudo gli attuali guai della Tnt Alpitour: una squadra che [illegible] riesce [illegible] brillare sul cambio palla e si fa mettere alle corde da avversari inferiori, ma più aggressivi e determinati. Silvano Prandi - contestato dai tifosi per avere tenuto in panchina l'idolo Hernandez - ha una tesi: «Credo che la squadra abbia patito una settimana di duro lavoro muscolare dopo sette giorni di stop per la Coppa Coppe».

Sul banco degli imputati è finito di nuovo Nikola Grbic, sono attribuite a lui le difficoltà della Tnt Alpitour sul cambiopalla [illegible] gli vengono rimproverate una [illegible] propensione per i primi tempi [illegible] una flemma che lo fa apparire quasi estraneo all'agonismo e alla voglia di vincere. «Ho chiesto io a Nikola di contenere ogni gesto esteriore e di pensare solo alla regia - aggiunge Prandi -. [illegible] vissuto un periodo di eccessivi nervosismi, ora si dedica alla squadra».

Contro Fano è stato di nuovo il muro a nascondere gli attuali problemi di Cuneo. Uno dei protagonisti è stato Luigi Mastrangelo (sette volte a segno): «Con Fano non abbiamo giocato bene - ammette l'allenatore cu[illegible] -. E' [illegible] brutto momento, ma la squadra avrà la possibilità di reagire in Coppa Italia. A Casale e domenica forse ci è mancata concentrazione. C[illegible] se sottovalutassimo i rivali».

Stasera alle 20,30 la Tnt Alpitour affronta la terza sfida consecutiva con una formazione tecnicamente inferiore, lo Zonhoven. I portacolori della cittadina belga, che si trova [illegible] circa un'ora di auto da Bruxelles, sono guidati in regia dal palleggiatore della Nazionale olandese Lathuinin. Sulla carta Cuneo non dovrebbe [illegible] problemi, ma è lo stesso discorso fatto per Cannes e Fano. La parola d'ordine del clan Tnt Alpitour è: «Non sottovalutiamoli». Un imperativo fondamentale sulla strada della finale: la squadra di Pascual non può permettersi di perdere set. La trasferta è stata utilizzata come momento di confronto, occasione per parlare dei problemi del sestetto e per ricompattare il gruppo in vista dell'importante appuntamento del prossimo weekend con la Final Four di Coppa Italia, anche se Silvano Prandi fi[illegible] a mercoledì mattina non vuole sentire parlare di quello che accadrà a Roma. «Credo che stiamo vivendo un momento difficile, ma quando si arriva a questo punto a volte si riesce [illegible] rifiorire in fretta e il nostro obiettivo è farlo proprio nei prossimi appuntamenti».

Lo schiacciatore cubano Rodolfo Sanchez, protagonista con Fano, ha una sua teoria sulla Tnt Alpitour: «Sono grandi campioni, [illegible] vivono un momento di stanchezza, quindi [illegible] normale che dosino le energie e che sottovalutino una partita con l'ultima in classifica. Il vero volto di Cuneo si vedrà soltanto in Coppa Italia e credo soprattutto nella finale che i miei amici Alain [illegible] Jhosvany disputeranno con il Sisley Treviso».

[illegible] Sanchez vede Cuneo in finale, Palermo è pronta impedirglielo: domenica i siciliani erano opposti alla penultima [illegible] l'hanno liquidata in [illegible] di un'ora, la metà [illegible] tempo impiegato da Cuneo per far fuori gli ultimi della classe.

Luca Ferrua

Stasera (ore 20,30) sul campo dei belgi in Coppa Coppe i cuneesi non devono concedere set



Sopra, da destra, [illegible] «time-out» chiesto da Prandi contro [illegible] Carifano e il cubano Hernandez. A lato, Pascual [FOTO BEDINO]

I cestisti biellesi [illegible] testa alta a Fabriano

Fila, è una sconfitta che non crea polemiche

Danna: «Continuo ad avere fiducia» E domani allenamento con la Muller

BIELLA. Volti scuri in [illegible] della Fila Biella, reduce dalla nuo[illegible] sconfitta [illegible] misura (61-60) rimediata [illegible] Fabriano. Ma il ko (il secondo consecutivo subito in trasferta per un solopunto) non allarme più di tanto [illegible] coach Federico Danna.

«Malgrado il passo falso continuo avere grande fiducia in questa squadra - afferma il tecnico rossoblù -. Sulla sconfitta di Fabriano non ho nulla [illegible] cui recriminare, come testimonia il fatto che siamo stati in partita sino alla fine. Nessun avversario è riuscito sinora a batterci in modo netto e questo dimostra che la squadra gioca bene [illegible] non [illegible] [illegible] concretizzare quanto produce. Contro la Faber abbiamo giocato un primo tempo non dei migliori, ma nella ripresa ci siamo ampiamente riscattati passando da meno 7 a più 6. In quel momento ci è mancata, ancora una volta, la determinazione per incrementare il vantaggio. Non siamo riusciti ad imporre il nostro ritmo, come si vede anche dal punteggio finale basso, [illegible] questa è l'unica colpa che possiamo imputarci».

Sull'esito finale dell'incontro pesano oltremodo i troppi [illegible]ri dalla lunetta, [illegible] centri su [illegible] tentativi, di Joseph Blair.

«Il nostro pivot ha [illegible] 19 rimbalzi, [illegible] è mosso molto bene ed è stato tartassato parecchio, [illegible] dimostrano i 14 falli fischiati dagli arbitri [illegible] [illegible] favore - prosegue Danna -. Indubbiamente i suoi errori dalla lunetta hanno, per la prima volta, condizionato tutti. [illegible] Blair avesse rispettato le sue percentuali solite, mai [illegible] del 60%, la partita [illegible] sarebbe certamente incanalata su binari diversi».



Joseph Blair, male ai liberi

Sul finale della prima parte della stagione, Federico Danna si dichiara ottimista [illegible] conclude: «Guardiamo avanti perchè le ultime sei partite della regular season ci vedranno giocare in casa per quattro volte. Questo non vuol dire che abbiamo già vinto, [illegible] potremmo lasciarci alle spalle altre squadre. Nella parte bassa della classifica, Forlì e Jesi sono salite a [illegible] punti: una quota che, senza presunzione, avremmo potuto raggiungere anche noi se solamente avessimo avuto un pizzico di "cinismo" e fortuna in più».

La Fila Biella torna sul parquet domani per affrontare al palazzetto la Muller Verona, formazione di serie A1. La partita-allenamento s'inizierà alle 18: ingresso gratuito.

[illegible]

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 69 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carlo Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96) a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, *con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).*

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)

Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, Fax 011-6568.933 - E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Pro, addio sogni di primato dopo il ko di Mantova. Prunelli: «Il nostro mercato è chiuso»

Biellese, una vittoria «scaccia-crisi»

E tra i tifosi cresce l'attesa per i tre nuovi rinforzi

BIELLA

VITTORIA liberazione. Dopo un digiuno di ottantaquattro giorni la Biellese è tornata al successo (il primo col nuovo tecnico Sala), grazie alla rete siglata contro la Pro Sesto al 93' da Saviozzi, al secondo centro stagionale. Un gol fondamentale, che serve a cancellare delusioni, critiche spesso ingiuste, malumori e che chiude il periodo più buio della storia della Biellese degli ultimi anni. I tre punti sono poi un'importante boccata d'ossigeno per la classifica: salendo a quota 26 i bianconeri si sono allontanati dalle zone più calde.

«Ci voleva per tutti - afferma Marco Saviozzi -. Il gol è un momento di felicità ed è stato utile per centrare il risultato e per riportare morale alla squadra e a me stesso. E fa riflettere anche su quanto vissuto nell'ultimo periodo, in cui abbiamo ricevuto tante critiche e falsi complimenti che fanno parte del lavoro, ma fanno anche male. Il gol può anche rappresentare la molla per far scattare la fiducia della gente in questa squadra che in campo ha sempre dato il massimo». Ma si sa che nel calcio quando mancano i risultati arrivano le contestazioni, e ai tifosi poco importa se l'allenatore deve fare i conti con infortuni, squalifiche o giocatori non al meglio fisicamente, come lo stesso Saviozzi. Spiega il centrocampista: «Non sto ancora bene: il tendine mi dà fastidio e devo smaltire i carichi pesanti di lavoro delle ultime settimane. Ma se posso essere utile non mi tiro di certo indietro. Una vittoria per ripartire? A Pontedera avevamo gettato le basi del rilancio, con la Pro Sesto abbiamo fatto un passo avanti. Il successo è molto importante in funzione delle due trasferte consecutive con Pro Patria e Novara».

A Busto Saviozzi non ci sarà: squalifica in vista per somma di ammonizioni. Ma se verranno risolti gli ultimi intoppi burocratici, saranno invece della partita i tre nuovi giocatori presentati domenica. Il portiere Alessandro Lazzarini, classe '67, è molto motivato: «Spero di poter dare una mano alla Biellese e che questa squadra mi possa rilanciare dopo sei mesi d'inattività». L'esperienza non manca, visti i trascorsi in A col Pisa, in B e C1 col Modena, in C con l'Alessandria. Giovani e desiderosi di mettersi in luce i due centrocampisti. Davide Vagnati, classe '78, dalla Sampdoria via Andria: «Sono un centrocampista con caratteristiche difensive. Mi piace correre, fare pressing e recuperare palloni». Andrea De Martini, '77 dall'Alessandria (40 presenze in C1): «Gioco sia da interno sia da esterno e sono portato a costruire la manovra». [g. co.]



I nuovi tre acquisti della Biellese Da sinistra il portiere Alessandro Lazzarini, il centrocampista Davide Vagnati mister Sala e Andrea De Martini (MICHELETTI)

LA SITUAZIONE

Il Pisa allunga ancora

VERCELLI. Un tredici che vale una fetta di C1. Il Pisa ha centrato con l'Alessandria il tredicesimo successo del torneo, allungando il vantaggio sugli inseguitori più immediati. I neroazzurri veleggiano con sette lunghezze sul Fiorenzuola, distacco che potrebbe anche aumentare non appena il giudice sportivo assegnerà ai pisani lo 0-2 a tavolino per gli incidenti di La Spezia.

L'impressione, insomma, è che alle spalle dei leader si lotti unicamente per i migliori posti in vista dei play off. E mentre Fiorenzuola (0-0 interno con il Pontedera) e Pro Vercelli segnano il passo tocca al Mantova indossare i panni di «squadra del momento». I virgiliani, dopo l'esonero di Magrin, hanno cominciato a recuperare posizioni, sino a salire all'attuale quinto posto.

Aria di crisi al Prato: i toscani, superati al «Lungo Bisenzio» dallo Spezia (seconda sconfitta consecutiva per il team di Esposito) sono usciti dall'area spareggi. I lanieri, per la verità, recriminano per le espulsioni di Vivani e Sicuranza.

In coda situazione invariata: con Cremapergo e Borgosesia sempre più staccate sul fondo. Non fa punti neppure il Voghera, nelle cui fila ha esordito a tempo pieno Barbieri. E' stato questo l'unico debutto di ex vercellesi, dal momento che Cavaliere, influenzato, ha rinviato la «prima» con il Novara. [p. m. f.]

VERCELLI

ADDIO Pisa. Il rigore procurato dall'ex Pupita e la conseguente sconfitta di Mantova hanno spento le ultime fiammelle di speranza di raigguantare una capolista a cui tutto gira per il verso giusto (Romairone ha «impedito» il pareggio della sua Alessandria sul campo toscano, tanto per fare un esempio). Ma soprattutto il ko di Mantova, conseguenza anche di un arbitraggio sfavorevole, ha «rovinato» in parte quanto di buono i Mottiani avevano fatto la settimana precedente con il Prato.

Peccato perchè il Fiorenzuola in casa con il Pontedera non è andato più in là di un risicato 0-0 e lo stesso Prato, sconfitto tra le mura amiche dallo Spezia, ha segnato il passo.

Invece il ko «riporta» la Pro a stretto contatto di gomito con un lotto di inseguitori che si sta facendo sempre più pericoloso: Viareggio e Mantova sono a due lunghezze, il Prato resta a tre e lo Spezia è distanziato dalla formazione di Argentesi e Sicuranza di appena un punto. Di fondamentale importanza diventa per i bianchi il match di domenica con l'AlbinoLeffe, squadra più tosta di quel che la classifica lascia intravedere.

Barison il «sostituto» di Barbieri. «Il nostro mercato è chiuso, a meno che non accada quel che è capitato al Voghera, cioè di trovare un giocatore interessante come lo è stato per i lombardi con Barbieri. Le soluzioni a centrocampo non ci mancano: Groppi a Mantova ha giocato bene e Motta all'occorrenza può avanzare. Inoltre il nostro mister crede molto in Barison. Il ragazzo sta tornando su buoni livelli e sarà molto utile in questi girone di ritorno». Parole e musica di Nino Prunelli, ovvero una delle tre voci ufficiali della Pro.

Aggiunge l'amministratore delegato del club bianco: «Di centrocampisti ce ne hanno offerti parecchi in questi giorni, ma nessuno faceva al caso nostro. Ritenevamo di essere coperti così anche in caso di emergenza. Cercavamo la terza punta e ci pare di aver centrato l'obiettivo con Carlet: nei dieci minuti in cui è rimasto in campo il ragazzo ha saputo farsi parecchio valere».

Il «caso arbitri». Domenica a Mantova c'era di che lamentarsi, ma da oggi la Pro cambia registro. «Al di là di quello che faremo noi dirigenti in Lega, non vogliamo che le direzioni delle giacchette nere si trasformino in alibi per i nostri giocatori - sostiene Prunelli -. La Pro deve pensare a giocare bene e a segnare. Se a Mantova avessimo realizzato tre gol il rigore non sarebbe stato determinante. E' questo l'atteggiamento che dobbiamo tenere sino alla fine del campionato». [r. eyn.]

Borgo deve cambiare marcia

Oggi arriva il neo-acquisto Signorelli

BORGOSESIA. Qualche attenuante per la sconfitta di Sanremo (2-1) c'è, ma le parole servono anche a poco. Quel che conta è che la formazione di Lele Doemnicali è giunta alla quarta sconfitta consecutiva. Troppe: per salvarsi si dovrà cambiare marcia e i prossimi due match (interni e anticipati al sabato per evitare coincidenze con le sfilate del Carnevale) saranno tutt'altro che facili: prima arriverà il Viareggio, quindi la Pro Vercelli, nel primo derby di C2 al Comunale.

Queste due squadre ambiscono dichiaratamente ai play off e per i valsesiani non sarà semplice riuscire a emergere.

Ci sono però delle attenuanti, come si diceva. Domenicali in riviera ha schierato una formazione praticamente obbligata. Tra assenze per squalifica e indisposizioni, il tecnico ha potuto fare davvero poche scelte. Se in più si considera che Casu ha potuto giocare solo un tempo perché in settimana non si era allenato con continuità, è tutto detto.

Per sabato si spera che la maggior parte dei problemi venga appianata. Di sicuro mancherà Sironi, espulso a Sanremo, ma rientrerà Guatteo, e si spera anche Sottana, Nicolini e Zito.

Tra l'altro oggi arriverà in Valsesia l'ultimo acquisto di casa granata. Elio Signorelli, il frutto del frenetico lavoro di Paolo Guidetti giovedì e venerdì (prima che scadesse il tempo concesso per i trasferimenti), sarà a disposizione del mister da questo pomeriggio. Signorelli è stato prelevato dal Marsala: è un centrocampista con un buon passato nel mondo dei frofessionisti e secondo Domenicali potrà dare una grossa mano al Borgosesia in queste ultime tredici partite. L'allenatore conta davvero tanto su di lui come su Guatteo e Giannini i due rinforzi arrivati in precedenza: dovranno essere loro a guidare la squadra verso la salvezza.

Molto probabilmente il Borgo dovrà giocarsi la permanenza in C2 ai play out. Dopo la sconfitta di Sanremo sono saliti a nove i punti che dividono i granata dal primo posto che da diritto a restare nella quarta serie nazionale senza disputare appendici al campionato. Tanti, ma non certo un gap incolmabile se la squadra riuscirà a trovare un «filotto» di 5-6 risultati utili. Al contrario è molto più vicino il Cremapergo: il fanalino di coda ha appena un punto in meno rispetto ai valsesiani e la squadra ultima classifica retrocederà direttamente in serie D senza nemmero poter sperare nell'appello dei play out. E per evitare questo pericolo c'è una sola soluzione: ricominciare a fare punti. [i. fo.]



Il Borgo è atteso dai match casalinghi (di sabato) con Viareggio e Pro Vercelli

IN PROMOZIONE

Con l'1-1 di Castelletto gli azzurri ipotecano il salto di categoria

Cossatese, pari che vale doppio

Il Val Mos protesta per i sei «cartellini rossi»

COSSATO. E' della Cossatese il «colpo» della prima di ritorno nel torneo di Promozione, girone A. Gli azzurri di Edo Finati hanno colto un prezioso pareggio sul terreno della Castellettese. L'1-1 permette ai lanieri di mantenere il primato in classifica con quattro lunghezze di vantaggio sui novaresi. «Avevo già detto alla vigilia come, qualunque risultato si fosse verificato, il campionato non sarebbe stato "chiuso" - precisa il coach della Cossatese -. Dunque non posso che ribadire questo concetto. Con quattordici giornate ancora da disputare il discorso al vertice resta aperto».

Indubbiamente, però, essere usciti indenni dalla «tana» della Castelletese, unico avversario nella corsa all'Eccellenza è comunque un'operazione tutt'altro che disprezzabile: «Sicuramente per noi è un risultato importante - confessa Finati - anche se il cammino da percorrere è ancora lungo».

Del match con la Castellettese è piaciuta, in ottica cossatese, l'intenzione tutt'altro che rinunciataria degli azzurri: specialmente in entrata di partita i lanieri hanno messo in difficoltà la retroguardia avversaria. Quindi, dopo il gol dello svantaggio, incassato quasi allo scadere da Donnarumma, la Cossatese ha rischiato qualcosa in entrata di ripresa, prima di trovare il pareggio con Poli: «Penso che l'1-1 sia un punteggio giusto - sottolinea Finati -: noi forse avremmo potuto sbloccare subito il risultato, ma anche la Castellettese si è dimostrata un'avversaria di rango». Esauriti gli scontri diretti (all'andata finì 1-1) le due rivali cominciano adesso la lunga sfida verso l'Eccellenza.

Val Mos, ko tra le polemiche. Non solo in serie A gli arbitraggi fanno discutere. Il Val Mos, sconfitto 3-1 dalla capolista Tonenghese, critica aspramente l'operato del signor Bruno, «fischietto» della sfida contro i torinesi. I lanieri hanno chiuso il match in sette per le espulsioni di Cimma, Grosso, Zanchetta e Gariazzo. E il cartellino «rosso» è stato sventolato anche all'allenatore Bertolini e a un dirigente laniero.

A far montare le proteste degli ospiti il gol concesso a Rindone al 38'. Una rete «fantasma» che permetteva alla Tonenghese di pareggiare il gol di Metti e costava il rosso a Cimma. A metà ripresa nuove proteste e l'espulsione «in massa» di cinque mossesi (tre giocatori e due dirigenti).

Oltre al danno della sconfitta, in casa Val Mos si temono ora i fulmini della giustizia sportiva che, quasi certamente, decimeranno la squadra in vista del derby a Viverone.

Salvezza al 90'. Due reti allo scadere consentono a Cavaglià e Viverone di conquistare un punto. Protagonisti il bianconero Baglio nella sfida interna contro la Vaudese e il lacuale Bonaccorsi che, in pieno recupero, ha trasformato con freddezza il rigore dell'1-1 sul terreno del Caselle. [p. m. f.]

IN PRIMA

Il solito Borgovercelli

VERCELLI. Pirotecnica ripresa del torneo di Prima categoria. Il Borgovercelli «passeggia» sul Carpignano: una cinquina e la capolista riscatta il mezzo passo falso nel recupero con il Santhià. A trascinare il team biancoazzurro è stato Piolotto, autore di una tripletta. Nella scia dei leader rimane solo il Recetto. Ma i novaresi, travolgenti sul Lessona (4-0), viaggiano con sei lunghezze di ritardo, svantaggio che, considerando il ruolino di marcia del Borgo (tredici vittorie, tre pareggi e nessun ko), appare difficilmente ammortizzabile.

Ma i veri fuochi d'artificio sono stati a Prato Sesia dove la sfida Pratese-Santhià si è chiusa sul 4-4. Un match rocambolesco, ricco di emozioni e colpi di scena sino al 90', quando Turotti ha trovato il gol del definitivo pareggio (e pensare che al 25' i granata conducevano 3-1). Come se non bastasse il Santhià stava giocando in nove per le espulsioni di Zappariello e Nunziata. Il team di Razzano sembra comunque specializzato in «pareggi impossibili» se è vero che già contro il «Borgo» i santhiatesi avevano recuperato due reti negli ultimi minuti. (p. m. f.)

IN ECCELLENZA

Con il suo gol al Settimo è da solo in vetta alla classifica marcatori

Quartaroli rilancia la Dufour

A Oleggio premiato il carattere del Biella V.L.

VARALLO. Il secondo posto, che poteva rappresentare uno degli obiettivi della stagione, è ancora troppo lontano. Undici lunghezze sono tante e per adesso nessuno più pensa a questo traguardo, comunque la Dufour Varallo all'inizio del '99 ha dimostrato di avere almeno due marce in più rispetto alla squadra che aveva disputato il girone di andata.

E dire che anziché rinforzarsi il sodalizio valsesiano ha sfoltito i ranghi a fine dicembre. Dopo una buona rimonta le cose adesso non funzionano altrettanto bene in casa del Villaggio Lamarmora: gli attuali 21 punti consentono però di dormire sonni tranquilli perché la salvezza non è in discussione.

La Dufour con il Settimo ha giocato decisamente bene ma ha avuto molte difficoltà a andare a segno: c'è riuscito il solito Alessandro Quartaroli a pochi minuti dalla conclusione del match. Tutto sommato positiva comunque anche la giornata del Biella V.L., che ha pareggiato sul terreno del temibile Oleggio. I biellesi di Paolo Rosa hanno avuto il merito di saper rimontare dopo la doppietta iniziale dell'oleggese Ceci.



Alex Quartaroli

Per quanto riguarda il Varallo c'è da segnalare un netto miglioramento sul piano del gioco: quella squadra che non sembrava capace di ingranare ha cambiato volto dimostrandosi più tonica e produttiva. Con il gol realizzato al Settimo «Quartagol», come lo chiamano i suoi fans, si è portato solitario al comando della classifica marcatori con 13 centri.

Il Biella V.L. come detto è stato autore di una grande impresa: Ceci al 22' aveva già portato sul 2-0 l'Oleggio, ma i lanieri hanno saputo preparare con cura la rimonta che si è concretizzata poco prima dell'80'.

Intanto l'attaccante cossatese Fabio Morello che aveva fatto la fortuna del Borgomanero nella prima parte del torneo ha finito la stagione. Già gravemente infortunato a novembre, a inizio gennaio nell'ultimo allenamento ha patito una ricaduta. [i. fo.]

HOCKEY

Il derby che può valere lo scudetto anticipato a martedì prossimo

L'Amatori già pensa al Novara

Raed salterà il match di sabato a Forte dei Marmi

VERCELLI. Mister Giovanni Innocenti l'aveva dichiarato apertamente: «A Salerno andremo per vincere». E il tecnico vercellese è stato buon profeta. Al suo esordio sulla panchina giallo-verde, il neo coach ha pilotato la squadra verso un prezioso successo sulla pista campana. Ma la vittoria 3-1 sui granata vale, probabilmente, più dei tre punti con i quali l'Amatori ha riconquistato la leadership del torneo.

A Salerno i bicciolani hanno ritrovato morale e fiducia nei propri mezzi, qualità che stavano un po' vacillando dopo la sconfitta in Coppa Italia e la bruciante eminazione in Champions League. «Devo ringraziare i ragazzi per la disponibilità dimostrata sia dai primi allenamenti - commenta Innocenti -. Contro i granata la squadra mi ha dato le risposte che attendevo. Comunque penso ci siano ulteriori margini di miglioramento».

E quando l'Amatori avrà assimilato gli schemi voluti da Innocenti e recuperato Raed (ancora assente per l'infortunio alla caviglia) le quotazioni giallo-verdi tenderanno ulteriormente al rialzo. Il tecnico spera di avere a disposizione l'argentino per il derby con il Novara del 9 febbraio (prima ci sarà la trasferta di Forte dei Marmi): un match dove, in palio, ci sarà qualcosa di più che il platonico titolo di campione d'inverno: l'ipoteca sullo scudetto. [p. m. f.]



L'Amatori si sta preparando alla grande sfida con il Novara di martedì 9


Nuova Honda Accord.
Viaggiare alla velocità della mente.
ACCORD